

RASSEGNA STAMPA

del

06/03/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Ostia e Fiumicino, allarme per il forte vento

Notizia

AGR on line

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Ostia e Fiumicino, allarme per il forte vento

Gravi danni per il maltempo su tutto il litorale.

(AGR) Il maltempo che si è abbattuto anche sul nostro litorale sta creando diversi disagi su tutto il territorio: pioggia consistente e forte vento hanno abbattuto alberi, paline e cartelloni stradali creando difficoltà alla circolazione. Diversi gli interventi della Polizia Locale e della Protezione Civile. Ad Ostia, all'Isola Sacra, in via Redipuglia, la caduta di rami ha reso impercorribile la strada fino alla loro completa rimozione.

Situazione difficile anche a Fregene in via Cattolica: un abete interno al giardino di una villa è crollato sul recinto e ha impedito il transito delle auto. La Polizia locale ha poi rintracciato il proprietario, che ha fatto intervenire il proprio giardiniere per liberare la strada. Sempre a Fregene si è intervenuti per rimuovere un grosso ramo su via Varigotti così come ad Aranova, in via Michele Rosi, dove si è lavorato per la rimozione di un albero che ostruiva la via strada. In via dell'Arrone, la strada che porta a Testa di Lepre, una grossa quercia è caduta su una macchina in transito. Non risultano feriti. Altre due querce sono cadute in via di Tragliata. Altri interventi della Protezione Civile si segnalano a Maccarese, in viale Tre Denari, dove è caduto un cipresso interno al giardino di un'abitazione privata e ha invaso la strada mentre una quercia è crollata in via di Torrimpietra, anche questa rimossa dagli uomini della Protezione Civile.

Si ricorda che per segnalare situazioni di emergenza causate dal maltempo si possono contattare i seguenti numeri: 06/65210790 (Polizia Locale) oppure la Protezione Civile allo 06/6521700 - 06/64010130.

ÜÀË

Maltempo:assessore Marche, 80 mm pioggia, onde oltre 3 metri

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo:assessore Marche, 80 mm pioggia, onde oltre 3 metri"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Marche Maltempo:assessore Marche, 80 mm pioggia, onde oltre 3 metri

Maltempo:assessore Marche, 80 mm pioggia, onde oltre 3 metri

Fiumi tutti ingrossati, piogge si spostano a sud ma più deboli

Redazione ANSA ANCONA

05 marzo 2015 16:46

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ANCONA, 5 MAR - Nelle Marche sono caduti in media 50-60 millimetri di pioggia, che arriveranno a 80 con le precipitazioni del pomeriggio, e le onde hanno raggiunto e superato i 3 metri e mezzo di altezza. Tutto i corsi d'acqua sono stati interessati da portate consistenti. Il punto della situazione è stato fatto dall'assessore Paola Giorgi, in una riunione del coordinamento regionale della Protezione civile. Sono stati fatti rilasci programmati dagli invasi e vengono costantemente monitorati i corsi d'acqua, soprattutto nelle zone in cui il mare fa più fatica a ricevere per via del vento. In montagna le nevicate si sono sovrapposte a strati precedenti, e hanno creato un carico potenzialmente a rischio valanga. Adesso l'ondata di maltempo sta lasciando il centro nord delle Marche per concentrarsi sul sud della regione. Dopo una breve pausa sono attese altre precipitazioni, diffuse ma lievi, nell'ascolano, che si esauriranno nel pomeriggio di domani. Le Province di Fermo e Macerata hanno aperto le Sale operative integrate.

"Tutto il sistema della protezione civile è stato allertato - sottolinea l'assessore Giorgi -. L'evoluzione meteo ha seguito gli scenari che erano stati delineati e che andranno migliorando nelle prossime ore, a eccezione dei forti venti che continueranno a richiedere la massima attenzione anche da parte dei cittadini".(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Donna muore schiacciata da pianta a Urbino

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"Donna muore schiacciata da pianta a Urbino"

Data: **05/03/2015**

Indietro

ANSA.it Marche Donna muore schiacciata da pianta a Urbino

Donna muore schiacciata da pianta a Urbino

Allerta alluvione a Senigallia

FOTO

Maltempo: Vigili del Fuoco al lavoro ad Urbino per il forte vento © ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA SENIGALLIA (ANCONA)

05 marzo 2015 19:04

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate Maltempo: ritardi treni su linea Ancona-Pescara Maltempo:assessore Marche, 80 mm pioggia, onde oltre 3 metri Vento abbatte 'palloni' piscina Ancona Maltempo: allerta meteo prorogata fino a sabato Fabbri, Commissione lavoro Senato apre fascicolo su donna schiacciata da un albero

VIDEO Video Maltempo: donna muore schiacciata da albero a Urbino

Archiviato in

Una donna di 49 anni, Rita Buccarini, di Urbania, è morta schiacciata da un albero schiantato da fortissime raffiche di vento a Urbino. Il fatto è avvenuto nella zona del collegi universitari. La donna, dipendente dell'Ersu, era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavorare a piedi. E' stata soccorsa, ma è deceduta poco dopo l'arrivo in ospedale. Lascia il marito e due figli. Il governatore Gian Mario Spacca ha espresso il cordoglio della comunità regionale alla famiglia. Sono due al momento le persone che si sono rivolte al pronto soccorso dell'ospedale di Urbino per traumi legati a rami o fronde divelte dal maltempo. Si tratta di un uomo di circa 70 anni che ha riportato un trauma al torace e ad una spalla, trattenuto in osservazione e di un volontario della protezione civile, che non è grave. A Urbino domani le scuole rimarranno chiuse perchè il sindaco ha disposto verifiche di staticità in tutti gli edifici scolastici.

Il fiume Ete è uscito dagli argini in alcuni tratti della Val d'Ete, nel Fermano, e la strada provinciale è stata chiusa al traffico nei pressi del crossodromo di Monterosato. Situazione critica anche a Fermo, lungo la strada variante del Ferro, dove una massa di fango rischia di abbattersi sull'asfalto per la scarsa tenuta delle protezioni di cemento. Il sindaco di Sant'Elpidio a mare ha disposto l'evacuazione di tutte le scuole cittadine a titolo di precauzione. I bambini della scuola materna e dell'infanzia di Piane di Tenna sono stati portati via da pullman e mezzi delle forze di polizia. Chiuse anche le scuole di Servigliano e Amandola. Evacuata la struttura protetta 'La Speranza' a Bivio Cascinara. Nel 2011 tutta questa zona fu colpita da un'alluvione che fece due vittime e centinaia di milioni di danni.

Chiuse al traffico e ai pedoni le strade intorno al Tribunale di Pesaro, nel centro della città, dopo che il vento ha fatto volare via alcune parti in lamiera lavorata della copertura del tetto a forma di cono rovesciato. A causa delle raffiche di vento, che hanno raggiunto anche gli 86 km orari, i vigili del fuoco non sono riusciti a mettere in sicurezza la struttura e hanno dovuto transennare l'intera zona. Il vento ha anche abbattuto alberi, cartelloni e totem pubblicitari. Una trentina le situazioni critiche lungo le strade della provincia di Pesaro Urbino.

E' invece rientrato il preallerta alluvione a Senigallia. I livelli dei fiumi Misa e Cesano sono in diminuzione dopo la piena di stamani. Ci sono stati alcuni allagamenti in via XX settembre e nelle aree prossime alla zona di Stradone Misa.

Donna muore schiacciata da pianta a Urbino

ma che - specifica il Comune - sono dovuti all'entrata in sofferenza del sistema fognario e non all'esondazione dei corsi d'acqua fluviali. Anche Senigallia, il 3 maggio scorso, è stata devastata da un'alluvione. Le scuole a Senigallia sono rimaste chiuse. Annullato il mercato settimanale e chiusi anche diversi negozi, che hanno potuto riaprire dopo le 14. Il Centro operativo comunale aveva invitato gli abitanti delle zone Porto, Portici Ercolani e Molino Mazzarana a spostare le auto in sosta e a salire ai piani alti delle abitazioni. L'allerta ha riguardato in particolare il centro storico e le zone R4, Bettolelle e Vallone.

Nevica dalla scorsa notte nell'entroterra di Ascoli Piceno, con difficoltà di transito in particolare lungo le vie di accesso alla SS 685 che conduce verso Norcia e Perugia. Sta nevicando anche ad Ascoli città, al valico di Colfiorito, tra le province di Macerata e Perugia e al passo della Contessa (Pesaro Urbino). Ci sono sottopassi allagati a Villa Musone e alberi caduti in varie località, come lungo la 685, che è stata chiusa provvisoriamente tra Arquata del Tronto e Triponzo (l'Anas l'ha riaperta da poco), e sulla Sp di Bocca Trabaria a Urbino, dove si circola a senso unico alternato.

Tutto il reticolo idrografico è andato in piena, ma ora la pressione sui corsi d'acqua si sta spostando verso il sud della regione, con esondazioni localizzate a partire dal Potenza. Lo ha reso noto la Protezione civile regionale che ha prolungato di 24 ore, fino alle mezzanotte di domani, un avviso di criticità idrogeologica. Il livello di allerta è salito da moderata a elevata per le zone collinari e costiere delle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. Le Marche sono battute anche da forti venti, con raffiche fino a 100 km orari.

Nella regione sono caduti in media 50-60 millimetri di pioggia, che arriveranno a 80 con le precipitazioni del pomeriggio, e le onde del mare hanno raggiunto e superato i 3 metri e mezzo di altezza. Il punto della situazione è stato fatto dall'assessore Paola Giorgi, in una riunione del coordinamento regionale della Protezione civile. Sono stati fatti rilasci programmati dagli invasi e vengono costantemente monitorati i corsi d'acqua, soprattutto nelle zone in cui il mare fa più fatica a ricevere per via del vento. In montagna le nevicate si sono sovrapposte a strati precedenti, e hanno creato un carico potenzialmente a rischio valanga.

A Fermo un tratto di circa due chilometri della strada Ete-Caldarette è stato chiuso al traffico in direzione monti per una frana caduta sulla carreggiata. Smottamenti si registrano anche a Fermo città, dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire nella scuola elementare Tirassegno per rimuovere un albero che si è abbattuto sulla cancellata, e per due o tre blocchi di pietra precipitati dal tetto della Chiesa del Carmine, per fortuna senza ferire nessuno. Lamentano devastazioni alle strutture balneari tutti i centri costieri della provincia, dove il mare ha eroso larghi tratti del litorale, come a Porto San Giorgio. Allagata in più punti anche la strada Mezzina.

L'ondata di maltempo si sta spostando verso sud e per domani la Protezione civile nazionale prevede un livello di criticità idrogeologica rossa per le zone settentrionali della regione.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Abruzzo; raffiche 90km/h, caduta acqua di un mese

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA.it

"Abruzzo; raffiche 90km/h, caduta acqua di un mese"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Abruzzo Abruzzo; raffiche 90km/h, caduta acqua di un mese

Abruzzo; raffiche 90km/h, caduta acqua di un mese

Protezione Civile, diversi fiumi verso soglia di allarme

Redazione ANSA PESCARA

05 marzo 2015 11:09

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - PESCARA, 5 MAR - Raffiche di vento fino a 90 chilometri orari e accumuli di acqua che hanno già raggiunto i livelli che di solito si registrano in un mese. Giovanni De Palma, esperto di AbruzzoMeteo.org, fa il punto sulla situazione maltempo e sottolinea che "nelle prossime ore e fino a domani ci saranno ancora perturbazioni intense e piogge diffuse, con tutti i conseguenti disagi. Attenzione alla neve: nel Teramano - dice - scenderà fino a 100-200 metri, nel pescarese 300-400. Copiose nevicate oltre i 500 metri soprattutto sui versanti orientali".

Intanto il Centro Funzionale d'Abruzzo ha emesso delle informative ai sindaci e agli enti interessati comunicando che i livelli idrometrici dei fiumi Alento, Piomba, Foro e Sagittario "segnalano il superamento della soglia di preallarme e sono in graduale aumento verso la soglia di allarme. Le persistenti condizioni di tempo instabile - dice la Protezione civile - richiedono l'attivazione del monitoraggio nelle aree del territorio esposte al rischio esondazione. Si raccomanda di mettere in atto le azioni previste nel Piano Comunale di Emergenza". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo su tutta l'Italia, piogge e vento a 100 km/h: due morti. Toscana tra regioni più colpite. Salvati 200 sciatori

Maltempo su tutta l'Italia, piogge e vento a 100 km/h: tre morti. Toscana tra regioni più colpite. Salvati 200 sciatori - Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

ANSA.it Cronaca Maltempo su tutta l'Italia, piogge e vento a 100 km/h: tre morti. Toscana tra regioni più colpite. Salvati 200 sciatori

Maltempo su tutta l'Italia, piogge e vento a 100 km/h: tre morti. Toscana tra regioni più colpite. Salvati 200 sciatori
Disagi anche in Umbria, Marche e Abruzzo, Roma in tilt. Tratti in salvo i 200 sciatori Ciampinoi, nessun ferito, solo tanto spavento

FOTO

L'albero caduto sulla cabinovia a Ciampinoi, in Val Gardena © ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Foto Maurizio Degl'Innocenti, Sandro Galli, stringer ROMA

05 marzo 2015 19:23

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate Maltempo sull'Italia anche durante il week-end Maltempo: sindaco Forte dei Marmi, città ha cambiato volto

VIDEO Video A Firenze alberi crollati e automobili bloccate VIDEO Video Raffiche vento Versilia, centinaia alberi caduti VIDEO Video Maltempo: crolla muro a Napoli, travolte 8 auto VIDEO Video Maltempo: donna muore schiacciata da albero a Urbino VIDEO Video Vento sradica alberi nel Pisano FOTORACCONTO Fotoracconto Maltempo: morti per vento e pioggia. Città e autostrade allagate FOTORACCONTO Fotoracconto Maltempo, le foto dei lettori FOTORACCONTO Fotoracconto Il maltempo flagella il centrosud dell'Italia

Archiviato in

Gravi disagi dal Nord al Sud Italia per l'ondata di maltempo caratterizzata dal forte vento con punte fino a 100 Km/h. Due le vittime: una in provincia di Lucca, dove un'auto è stata travolta da un masso ed un uomo è morto; l'altra ad Urbino, dove una donna è rimasta schiacciata da un albero. In provincia di Milano un anziano, sembra per una forte raffica di vento, ha perso il controllo della sua bicicletta ed è finito sul cofano di un furgone che lo ha investito. Disagi soprattutto in Toscana. In Abruzzo vento e neve. Vento forte anche in Liguria e Umbria. Forti raffiche anche in Sardegna e sulle montagne in Trentino. Coldiretti: milioni di danni all'agricoltura. Due vigili del fuoco feriti nel Fiorentino. Stop traghetti per l'Elba. Crolla un muro a Napoli, travolte 8 auto parcheggiate. Roma in tilt, alberti caduti. Trovato sciatore disperso in Friuli.

E sono stati tratti tutti in salvo i 200 sciatori rimasti bloccati nella cabinovia a Ciampinoi, in val Gardena: l'operazione di evacuazione si è conclusa. Non vi sono feriti, nessuno ha infatti dovuto ricorrere alle cure dei medici, ma lo spavento è stato tanto. Un abete di 40 metri d'altezza, sradicato dal forte vento che oggi soffia sulle montagne dell'Alto Adige, è finito sulla fune della cabinovia, che è poi uscita dai rulli di un pilone. Il sistema di sicurezza ha subito bloccato l'impianto, evitando così conseguenze assai più serie.

E continua l'allerta maltempo su gran parte d'Italia. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che estende quello diffuso ieri, segnalando una criticità rossa nelle Marche. Da domattina sono previsti venti forti dai quadranti settentrionali su Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia,

Maltempo su tutta l'Italia, piogge e vento a 100 km/h: due morti. Toscana tra regioni più colpite. Salvati 200 sciatori

Campania, Basilicata e Calabria e isole maggiori con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sono previste poi precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali di Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

-I danni provocati dal forte vento a Calcinai (Pisa)-

MANDA LE TUE FOTO DEL MALTEMPO A internet@ansa.it riempiendo la liberatoria.

Le vittime - Un automobilista di 41 anni è morto a Borgo a Mozzano (Lucca), quando la sua auto è stata travolta da un masso staccatosi dalla parete sovrastante. Illeso la donna che era al suo fianco. Ad Urbino una donna è morta, schiacciata da un albero schiantato da fortissime raffiche di vento. Era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavoro.

In Toscana la situazione più critica, con raffiche di vento che spesso superano i 100 km/h. Due vigili del fuoco sono rimasti feriti nel Valdarno Fiorentino, investiti da un palo di cemento caduto per il forte vento. Uno dei due ha ricevuto un colpo all'altezza della testa che ha provocato la rottura del casco protettivo. Sono in ospedale ma non sarebbero gravi. Centinaia le richieste di intervento ai vigili del fuoco per caduta alberi, tegole dai tetti, insegne pubblicitarie e scopercchiamento tetti. Sospesi i collegamenti dei traghetti tra Piombino (Livorno) e l'Isola d'Elba. Il fortissimo vento ha provocato la caduta di piante sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione.

Ripresi i voli dall'aeroporto di Firenze, la cui operatività era stata 'stopzata' stamani dal forte vento, con raffiche che hanno raggiunto i 137 km/h. In totale sono 22 i voli, in partenza o in arrivo, cancellati o dirottati, quest'ultimi su Bologna, da questa mattina alle 16. La situazione ha cominciato a tornare alla normalità dopo mezzogiorno. Attualmente segnalato ancora qualche ritardo a causa del riposizionamento dei velivoli che erano stati dirottati.

Roma: alberi caduti e allagamenti, traffico in tilt - Alberi caduti, allagamenti, semafori non funzionanti e traffico in tilt a Roma a causa del maltempo. Forti disagi al traffico ci sono stati da via Salaria a via Appia, da via della Bufalotta alla Casilina, da via Ardeatina alla Flaminia e sulla Tangenziale. Il servizio Luce Verde registra semafori in tilt in varie strade della città: da via dello Statuto a via Leone IV, a via Arenula e piazzale Numa Pompilio. Diversi gli alberi caduti sulla carreggiata. Tra questi in via Ardeatina e via Boccea.

Un muro è crollato a Napoli travolgendo otto auto che erano parcheggiate in strada in via Croce Rossa, nel quartiere Chiaia. Sul posto sono ancora in azione i vigili del fuoco per ripulire la strada ostruita da fango e detriti del terrapieno franato. Nessuna persona è rimasta coinvolta. Numerosi altri interventi per il maltempo, per infiltrazioni, allagamenti e caduta d'intonaci in diversi comuni. GUARDA IL VIDEO

-Crolla un muro a Napoli-

A causa dell'intensa ondata di maltempo che si sta abbattendo anche sull'Abruzzo, il Comune di Pescara ha deciso di disporre la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, per due giorni, domani e dopodomani. "Durante i due giorni di chiusura - spiegano a Palazzo di Città - si farà manutenzione e ripristino dei locali che ne hanno bisogno". Scuole chiuse all'Aquila e Avezzano.

Con l'attenuazione delle piogge e il sensibile calo dei livelli del Misa e del Cesano a Senigallia è cessata la fase di preallarme alluvione. Lo rende noto il Centro operativo comunale. Restano attivi tutti i presidi attivati per il controllo e monitoraggio dei corsi d'acqua. Dalle ore 14 gli esercizi commerciali e le attività di servizio del centro storico e della zona commerciale e artigianale hanno potuto riaprire.

Forte vento su gran parte dell'Umbria e neve sulla fascia appenninica della provincia di Perugia, dal confine nord fino a Forche Canapine di Norcia. Pioggia su tutto il resto della regione. Il vento ha creato problemi nella zona di Città di Castello, dove i vigili del fuoco sono stati impegnati per alberi caduti e tetti scopercchiati, ma anche alla circolazione dei mezzi pesanti sulle strade e alle linee elettriche. La sala operativa della protezione civile della Regione ha registrato raffiche di vento a 101 chilometri orari a Forche Canapine e a 50 sul Subasio nella zona di Assisi.

In Molise scuole chiuse in decine di comuni - Domani scuole chiuse in decine di comuni, strade interrotte al traffico, allagamenti e feriti a causa delle cadute sulla neve. Sono gli effetti dell'ondata di maltempo che da ormai 24 ore sta interessando tutto il Molise. Dopo la pioggia, caduta abbondante fino a stamattina, la neve ha fatto la sua comparsa anche a quote basse causando subito disagi: code, rallentamenti, piccoli incidenti sulle strade e pedoni finiti al pronto soccorso

Maltempo su tutta l'Italia, piogge e vento a 100 km/h: due morti. Toscana tra regioni più colpite. Salvati 200 sciatori

dopo essere scivolati. La neve è caduta per tutto il giorno anche a Campobasso, ma le precipitazioni più abbondanti sono quelle che si registrano in montagna: il manto ha superato il mezzo metro di altezza tra Capracotta e Agnone, in alto Molise, nella provincia di Isernia. In questa zona i vigili del fuoco hanno dovuto trasportare malati sottoposti a dialisi in ospedale e soccorrere due pullman carichi di studenti rimasti bloccati. Pesante la situazione anche sulla costa dove sono molti gli allagamenti. Contrada Sinarca, quartiere periferico a nord di Termoli, è stato invaso dall'acqua a causa dello straripamento di un torrente. Il vento forte ha spezzato alcuni alberi caduti sulle strade.

Scialpinista disperso in Friuli, trovato in nottata - È stato trovato, in discrete condizioni di salute, in nottata lo scialpinista triestino disperso da ieri sulle montagne della Carnia dove le condizioni climatiche sono molto difficili. L'uomo si era rifugiato all'interno di malga Claupa dove la quarantina di soccorritori, che lo stavano cercando da otto ore, lo hanno individuato attorno alle 2 della scorsa notte.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Rossi, stato emergenza maltempo Toscana

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Rossi, stato emergenza maltempo Toscana"

Data: **05/03/2015**

Indietro

ANSA.it Cronaca Rossi, stato emergenza maltempo Toscana

Rossi, stato emergenza maltempo Toscana

'Per consentire di avviare gli interventi urgenti'

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA FIRENZE

05 marzo 2015 12:57

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - FIRENZE, 5 MAR - "Firmerò lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana". Lo ha dichiarato il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Vento solleva parte copertura chiesa A/1

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Vento solleva parte copertura chiesa A/1"

Data: **05/03/2015**

Indietro

ANSA.it Cronaca Vento solleva parte copertura chiesa A/1

Vento solleva parte copertura chiesa A/1

Parroco, se s'interverrà presto danni non sono gravi

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA FIRENZE

05 marzo 2015 18:10

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - FIRENZE, 5 MAR - Le forti raffiche di vento che hanno colpito la Toscana hanno danneggiato una parte della copertura in rame della chiesa di San Giovanni Battista, più conosciuta come la chiesa dell'Autostrada, progettata da Giovanni Michelucci. "Se s'interverrà presto i danni non sono gravi" dice il parroco don Elio Pierattoni che stamani, appena visto quanto successo, ha avvertito la proprietà, ossia Autostrade. Sul posto sono subito intervenuti i tecnici della società e la protezione civile regionale.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: allerta meteo prorogata fino a sabato

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: allerta meteo prorogata fino a sabato"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Marche Maltempo: allerta meteo prorogata fino a sabato

Maltempo: allerta meteo prorogata fino a sabato

Vento di burrasca e mare agitato

Redazione ANSA ANCONA

05 marzo 2015 15:20

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ANCONA, 5 MAR - La Protezione civile delle Marche ha prorogato l'avviso di condizioni meteo avverse fino alla mattinata di sabato 7 marzo. La regione sarà ancora spazzata da venti da Nord Est con raffiche fino a 50 km orari, soprattutto lungo il litorale e la fascia appenninica. Il mare sarà agitato o molto agitato, con possibili mareggiate. Dalla mattinata di sabato l'intensità del vento diminuirà.(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: chiuso lungomare di Montesilvano

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: chiuso lungomare di Montesilvano"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Abruzzo Maltempo: chiuso lungomare di Montesilvano

Maltempo: chiuso lungomare di Montesilvano

Redazione ANSA MONTESILVANO (PESCARA)

05 marzo 2015 13:51

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - MONTESILVANO (PESCARA), 5 MAR - E' stato chiuso il tratto di lungomare compreso tra viale Europa e via Marinelli.

La chiusura è stata disposta per permettere agli uomini della Protezione civile di intervenire con le idrovore per liberare le traverse interessate da allagamenti. Aperto il sottopasso dietro la stazione ferroviaria.(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: danni in territorio comunale Chieti

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: danni in territorio comunale Chieti"

Data: **05/03/2015**

Indietro

ANSA.it Abruzzo Maltempo: danni in territorio comunale Chieti

Maltempo: danni in territorio comunale Chieti

Redazione ANSA CHIETI

05 marzo 2015 16:20

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - CHIETI, 5 MAR - La pioggia intensa sta creando numerosi danni sul territorio comunale di Chieti e per far fronte all'emergenza, l'Amministrazione comunale ha istituito il Centro Operativo Comunale con attivazione del numero verde 0871 341689 che prende in carico le segnalazioni.

Dalle prime ore del mattino il sindaco Umberto Di Primio e l'assessore ai lavori pubblici Mario Colantonio stanno effettuando numerosi sopralluoghi per cercare di portare utilità al coordinamento degli interventi mentre il protrarsi del maltempo rende difficoltoso intervenire ovunque in quanto laddove si verificano frane e smottamenti c'è il fango a causa ulteriori problemi.

Problemi che fino a questo momento vengono segnalati da diverse aree: strada Campana, strada dei Frutteti, strada Storta, strada dei Vigneti, strada Vallone Fagnano, strada Fosso Paradiso, strada Spelorzi, strada Mucci, dove si è verificato il ribaltamento di un muro di sostegno, via Saverio Petroni, strada Belvedere, traversa strada Buon Consiglio, via Salvo d'Acquisto, via Aterno in particolare nel tratto prospiciente il campo da Golf in località Brecciarola. Il sottopasso di via Carboni è stato chiuso per precauzione perchè allagato, un albero si è abbattuto in via Majano dove sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Danni anche al patrimonio immobiliare comunale mentre si è aggravata la situazione riguardante le rotture fognarie il cui ripristino non è stato ancora possibile.

"La situazione, purtroppo, si aggrava di ora in ora - dice Colantonio - Tutto il personale comunale che opera su strade ed impiantistica è impegnato e sta operando con il prezioso ausilio della Polizia Municipale, delle associazioni di Protezione Civile Modavi, Valtrigno e dell'associazione Nazionale Carabinieri, cui va il più sentito ringraziamento dell'Amministrazione Comunale. Un rinnovato ringraziamento al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti che sta operando ininterrottamente da questa notte. All'aggravamento dei danni già subiti a causa dell'ondata di maltempo verificatasi la scorsa settimana, si aggiunge il grave problema economico derivante dalla mancanza di risorse e, soprattutto - conclude Colantonio - di assenza totale di rimborsi dell'alluvione subito a dicembre 2013 che ha prodotto circa 460.000 mila euro di danni sul territorio per far fronte ai quali il Comune di Chieti è intervenuto con fondi propri per quasi 200.000 euro al fine di eliminare i pericoli per la pubblica incolumità". (ANSA)

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Vento solleva parte copertura chiesa Michelucci in A/1

- Toscana - ANSA.it

ANSA.it

"Vento solleva parte copertura chiesa Michelucci in A/1"

Data: **05/03/2015**

Indietro

ANSA.it Toscana Vento solleva parte copertura chiesa Michelucci in A/1

Vento solleva parte copertura chiesa Michelucci in A/1

Parroco, se s'interverrà presto danni non sono gravi

FOTO

. © ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA FIRENZE

05 marzo 2015 18:33

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - FIRENZE, 5 MAR - Le forti raffiche di vento che hanno colpito la Toscana hanno danneggiato una parte della copertura in rame della chiesa di San Giovanni Battista, più conosciuta come la chiesa dell'Autostrada, progettata da Giovanni Michelucci. "Se s'interverrà presto i danni non sono gravi" dice il parroco don Elio Pierattoni che stamani, appena visto quanto successo, ha avvertito la proprietà, ossia Autostrade. Sul posto sono subito intervenuti i tecnici della società e la protezione civile regionale.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: Enel, in Abruzzo 115mila utenze senza elettricità

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: Enel, in Abruzzo 115mila utenze senza elettricità"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Abruzzo Maltempo: Enel, in Abruzzo 115mila utenze senza elettricità

Maltempo: Enel, in Abruzzo 115mila utenze senza elettricità

Tecnici al lavoro. Impossibile prevedere tempi di ripristino

Redazione ANSA L'AQUILA

05 marzo 2015 20:36

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - L'AQUILA, 5 MAR - Circa 115 mila le utenze senza elettricità in Abruzzo secondo una stima alle 19,30. Lo comunica Enel precisando, in una nota, che non è possibile prevedere un rientro in nottata delle utenze attualmente disalimentate.

Dalle prime ore del mattino il territorio risultava duramente colpito dai forti venti e nevicate a quote medio-basse, causato di caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche e la formazione di manicotti di ghiaccio sui conduttori, spiega Enel. In particolare sono coinvolte le province di Teramo, Chieti e Pescara.

Enel ha schierato una task force di oltre 200 tecnici, con il supporto di circa 70 risorse di ditte esterne. L'azienda è in campo anche con gruppi elettrogeni, mentre dal Centro operativo Enel dell'Aquila, che monitora la rete di media tensione 24 ore su 24, vengono gestite le segnalazioni e coordinati gli interventi di rialimentazione a distanza. Alle 19:30, quindi, sono circa 115 mila le utenze senza elettricità, a seguito di guasti sulle linee di media e alta tensione sia di Enel sia di Terna, anch'essa in campo per riparare i guasti.

In molti casi, sempre secondo quanto riferisce Enel, gli interventi sono ostacolati da problemi di viabilità dovuti al persistere delle precipitazioni nevose sulle strade principali e secondarie. Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. L'evolversi della situazione è strettamente legato alle condizioni meteo.

Gli interventi di Enel proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo, attivo numero verde per segnalazioni

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Maltempo, attivo numero verde per segnalazioni"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Fossacesia, gravi danni e disagi a causa del maltempo, chiuse le scuole il 605/03/2015 Maltempo a Pescara attivato numero verde per richieste interventi...05/03/2015 Maltempo, fiumi in piena e scuole chiuse domani nel Teramano05/03/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo, attivo numero verde per segnalazioni

Il Vice Sindaco Del Vecchio: "A Porta Nuova la situazione peggio giovedì 05 marzo 2015, 10:37

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

"E' già attivo un numero verde per segnalazioni e richieste di interventi: 800 112 122, più tardi faremo il punto della situazione, alla fine dei sopralluoghi in corso sulla città per valutare la situazione.

L'area golendale è interdetta a traffico e pedoni dalle 8 di stamane e lo rimarrà anche nelle prossime ore a causa del livello del fiume Pescara e delle previsioni meteo che annunciano il persistere delle precipitazioni.

Funzionale la situazione dei fossi monitorati poco fa e che al momento è sotto controllo: Fosso Grande, Fosso Vallelunga e fosso Mazzocco non risultano particolarmente allarmanti.

Si continuano tuttavia a registrare criticità derivanti dagli allagamenti nella zona sud della città e precisamente: zona stadio, zona Cardinale Mazzarino e l'area di San Donato.

Gli smottamenti registrati non destano particolare preoccupazione, si registrano inoltre interventi per la rimozione di alberi e rami caduti nelle zone limitrofe a parchi e verde.

In questo momento abbiamo tutti gli uomini della Protezione Civile Comunale, la Polizia Municipale, squadre di Attiva sono mobilitate. Due squadre della Protezione civile stanno monitorando il territorio, sotto il coordinamento di Angelo Ferri e altre due sono pronte a intervenire alla prima ulteriore difficoltà.

Con la Protezione Civile Regionale è al vaglio la possibilità di apertura del COC, Centro Organizzativo Comunale.

Le scuole al momento sono aperte. Il sindaco non ha firmato alcuna ordinanza di chiusura.

Dalla ricognizione fatta dagli uffici competenti le lezioni didattiche vanno avanti, in diversi istituti ci sono problemi, dove segnalato sono in corso sopralluoghi e interventi da parte della Protezione Civile per ripristinare lo stato dei luoghi".

Montesilvano: Maltempo, chiusi il lungomare e il retropineta PESCARA - Divieto di transito e di sosta sul lungomare di Montesilvano e nel retro pineta. È quanto disposto da un'ordinanza firmata dal sindaco Maragno, nel pomeriggio di oggi. L'atto stabilisce il divieto assoluto di transito e di sosta, ad eccezione dei mezzi di soccorso ed emergenza, lungo via Aldo Moro, dal confine con il Comune di...

pubblicato Oggi 19:12

Fossacesia, gravi danni e disagi a causa del maltempo, chiuse le scuole il 6 CHIETI - Situazione critica a Fossacesia a causa delle avverse condizioni atmosferiche; viabilità compromessa a causa di smottamenti, allagamenti e alberi caduti. In particolare sono state chiuse al transito le strade provinciali Pedemontana e Viale San Giovanni in Venere. Inoltre risultano allagate e/o ostruite...

Maltempo, attivo numero verde per segnalazioni

pubblicato Oggi 19:04

Maltempo, scuole chiuse anche domani a Montesilvano

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Maltempo, scuole chiuse anche domani a Montesilvano"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Scuole Chiuse Venerdì 6 marzo anche a Roseto degli Abruzzi (Te)05/03/2015 Maltempo, fiumi in piena e scuole chiuse domani nel Teramano05/03/2015 Maltempo, danni e chiusura piscina comunale a Vasto05/03/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo, scuole chiuse anche domani a Montesilvano

giovedì 05 marzo 2015, 16:22

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Scuole chiuse anche domani a Montesilvano (Pescara). Lo ha disposto con un'ordinanza il sindaco Francesco Maragno.

La chiusura delle scuole consentirà anche di svolgere i sopralluoghi necessari per valutare eventuali danni o rischi negli edifici.

"Secondo gli avvisi di criticità del Centro Funzionale della Regione Abruzzo - si legge in una nota del Comune - la perturbazione, con forti venti ed intense precipitazioni, persisterà anche nella giornata di domani, rischiando di aggravare la già difficile situazione di rischio.

Il Comune ha quindi deciso di sospendere le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado sul territorio".

Montesilvano: Maltempo, chiusi il lungomare e il retro pineta PESCARA - Divieto di transito e di sosta sul lungomare di Montesilvano e nel retro pineta. È quanto disposto da un'ordinanza firmata dal sindaco Maragno, nel pomeriggio di oggi. L'atto stabilisce il divieto assoluto di transito e di sosta, ad eccezione dei mezzi di soccorso ed emergenza, lungo via Aldo Moro, dal confine con il Comune di...

pubblicato Oggi 19:12

Fossacesia, gravi danni e disagi a causa del maltempo, chiuse le scuole il 6 CHIETI - Situazione critica a Fossacesia a causa delle avverse condizioni atmosferiche; viabilità compromessa a causa di smottamenti, allagamenti e alberi caduti. In particolare sono state chiuse al transito le strade provinciali Pedemontana e Viale San Giovanni in Venere. Inoltre risultano allagate e/o ostruite...

pubblicato Oggi 19:04

Maltempo, danni in territorio comunale Chieti

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Maltempo, danni in territorio comunale Chieti"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Cronaca - Chieti

Vedi anche Fossacesia, gravi danni e disagi a causa del maltempo, chiuse le scuole il 605/03/2015 Maltempo, fiumi in piena e scuole chiuse domani nel Teramano05/03/2015 Maltempo, danni e chiusura piscina comunale a Vasto05/03/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo, danni in territorio comunale Chieti

giovedì 05 marzo 2015, 16:24

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

La pioggia intensa sta creando numerosi danni sul territorio comunale di Chieti e per far fronte all'emergenza, l'Amministrazione comunale ha istituito il Centro Operativo Comunale con attivazione del numero verde 0871 341689 che prende in carico le segnalazioni.

Dalle prime ore del mattino il sindaco Umberto Di Primio e l'assessore ai lavori pubblici Mario Colantonio stanno effettuando numerosi sopralluoghi per cercare di portare utilità al coordinamento degli interventi mentre il protrarsi del maltempo rende difficoltoso intervenire ovunque in quanto laddove si verificano frane e smottamenti c'è il fango a causa ulteriori problemi.

Problemi che fino a questo momento vengono segnalati da diverse aree: strada Campana, strada dei Frutteti, strada Storta, strada dei Vigneti, strada Vallone Fagnano, strada Fosso Paradiso, strada Spelozzi, strada Mucci, dove si è verificato il ribaltamento di un muro di sostegno, via Saverio Petroni, strada Belvedere, traversa strada Buon Consiglio, via Salvo d'Acquisto, via Aterno in particolare nel tratto prospiciente il campo da Golf in località Brecciarola.

Il sottopasso di via Carboni è stato chiuso per precauzione perchè allagato, un albero si è abbattuto in via Majano dove sono intervenuti i Vigili del Fuoco.

Danni anche al patrimonio immobiliare comunale mentre si è aggravata la situazione riguardante le rotture fognarie il cui ripristino non è stato ancora possibile.

"La situazione, purtroppo, si aggrava di ora in ora - dice Colantonio - Tutto il personale comunale che opera su strade ed impiantistica è impegnato e sta operando con il prezioso ausilio della Polizia Municipale, delle associazioni di Protezione Civile Modavi, Valtrigno e dell'associazione Nazionale Carabinieri, cui va il più sentito ringraziamento dell'Amministrazione Comunale.

Un rinnovato ringraziamento al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti che sta operando ininterrottamente da questa notte.

All'aggravamento dei danni già subiti a causa dell'ondata di maltempo verificatasi la scorsa settimana, si aggiunge il grave problema economico derivante dalla mancanza di risorse e, soprattutto - conclude Colantonio - di assenza totale di rimborsi dell'alluvione subito a dicembre 2013 che ha prodotto circa 460.000 mila euro di danni sul territorio per far fronte ai quali il Comune di Chieti è intervenuto con fondi propri per quasi 200.000 euro al fine di eliminare i pericoli per la pubblica incolumità".

Maltempo, danni in territorio comunale Chieti

Montesilvano: Maltempo, chiusi il lungomare e il retro pineta PESCARA - Divieto di transito e di sosta sul lungomare di Montesilvano e nel retro pineta. È quanto disposto da un'ordinanza firmata dal sindaco Maragno, nel pomeriggio di oggi. L'atto stabilisce il divieto assoluto di transito e di sosta, ad eccezione dei mezzi di soccorso ed emergenza, lungo via Aldo Moro, dal confine con il Comune di...

pubblicato Oggi 19:12

Fossacesia, gravi danni e disagi a causa del maltempo, chiuse le scuole il 6 CHIETI - Situazione critica a Fossacesia a causa delle avverse condizioni atmosferiche; viabilità compromessa a causa di smottamenti, allagamenti e alberi caduti. In particolare sono state chiuse al transito le strade provinciali Pedemontana e Viale San Giovanni in Venere. Inoltre risultano allagate e/o ostruite...

pubblicato Oggi 19:04

Maltempo, fiumi in piena e scuole chiuse domani nel Teramano

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Maltempo, fiumi in piena e scuole chiuse domani nel Teramano"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Cronaca - Teramo

Vedi anche Fossacesia, gravi danni e disagi a causa del maltempo, chiuse le scuole il 6/03/2015 Scuole Chiuse Venerdì 6 marzo anche a Roseto degli Abruzzi (Te)05/03/2015 Maltempo, danni in territorio comunale Chieti05/03/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo, fiumi in piena e scuole chiuse domani nel Teramano

giovedì 05 marzo 2015, 16:58

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Le maggiori preoccupazioni per ora arrivano dai fiumi che già nei giorni scorsi avevano una portata importante da monitorare per lo scioglimento delle nevi causato dalle temperature particolarmente miti.

In alcuni punti sono esondati alcuni laghetti artificiali nel Teramano, hanno tracimato fossi mentre il fiume Salinello in alcuni tratti ha riversato acqua nelle campagne circostanti. I restanti fiumi sono in piena e vengono tenuti sotto osservazione. A Teramo scuole e università chiuse domani, come pure a Civitella del Tronto.

Resterà chiuso domani l'intero plesso della Scuola "Schiazza" di via Veronese a Roseto degli Abruzzi a causa di una serie di problemi che interessano il terreno antistante l'edificio. La scuola è stata evacuata. Chiuse per circa 50 metri per allagamenti delle sedi stradali la provinciale 8/C di Civitella del Tronto e la provinciale 15 a Mosciano Sant Angelo, in località Collepietro.

Allagato e chiuso il sottopasso dello Stampallone a Scerne di Pineto. Le situazioni più critiche sulle fondovalle nella fascia costiera da Roseto verso Pescara. Decine di interventi per rimozione alberi caduti.

Montesilvano: Maltempo, chiusi il lungomare e il retropineta PESCARA - Divieto di transito e di sosta sul lungomare di Montesilvano e nel retro pineta. È quanto disposto da un'ordinanza firmata dal sindaco Maragno, nel pomeriggio di oggi. L'atto stabilisce il divieto assoluto di transito e di sosta, ad eccezione dei mezzi di soccorso ed emergenza, lungo via Aldo Moro, dal confine con il Comune di...

pubblicato Oggi 19:12

Fossacesia, gravi danni e disagi a causa del maltempo, chiuse le scuole il 6 CHIETI - Situazione critica a Fossacesia a causa delle avverse condizioni atmosferiche; viabilità compromessa a causa di smottamenti, allagamenti e alberi caduti. In particolare sono state chiuse al transito le strade provinciali Pedemontana e Viale San Giovanni in Venere. Inoltre risultano allagate e/o ostruite...

pubblicato Oggi 19:04

Montesilvano: Maltempo, chiusi il lungomare e il retropineta

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Montesilvano: Maltempo, chiusi il lungomare e il retropineta"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Ancora maltempo e vento forte nelle prossime ore ma situazione in...06/03/2015 Oltre mezzo metro di neve nel Chietino A Orsogna e Miglianico...05/03/2015 Maltempo, voragini sull'asse attrezzato, danni a decine auto 05/03/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Montesilvano: Maltempo, chiusi il lungomare e il retropineta

giovedì 05 marzo 2015, 19:12

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Divieto di transito e di sosta sul lungomare di Montesilvano e nel retro pineta. È quanto disposto da un'ordinanza firmata dal sindaco Maragno, nel pomeriggio di oggi. L'atto stabilisce il divieto assoluto di transito e di sosta, ad eccezione dei mezzi di soccorso ed emergenza, lungo via Aldo Moro, dal confine con il Comune di Pescara e fino all'intersezione con via Maresca, via Crati, via Saline, via Tronto, via Bradano, via Firenze, ossia nel retro pineta compresi tutti gli accessi di queste vie verso via Aldo Moro. L'accesso ai residenti è consentito a piedi adottando tutte le precauzioni e le cautele del caso.

Il provvedimento si è reso necessario a causa degli alberi ad alto fusto presenti lungo le arterie stradali e all'interno della riserva naturale di Santa Filomena, che a causa delle forti raffiche di vento sono in alcuni casi già caduti, così da preservare l'incolumità degli utenti ed evitare danni agli automezzi. I venti e le intense precipitazioni che sono ancora previste sul territorio hanno indotto prudenzialmente a sospendere temporaneamente il transito. L'ordinanza verrà revocata non appena le condizioni meteorologiche consentiranno la ripresa in sicurezza della circolazione.

Intanto procedono gli interventi dei volontari sulla città. Sono operative le due idrovore del Comune alle quali si sono affiancati due mezzi della Croce Bianca de L'Aquila, uno della Protezione Civile di Sant'Omero, uno della Protezione Civile di Lettomanoppello e uno della Infinity di Pescara.

«Non vogliamo creare allarmismi, - ha dichiarato il primo cittadino - ci stiamo adoperando per evitare disagi alla cittadinanza. Invitiamo quindi tutti alla massima prudenza e attenzione, ad uscire solo in casi di necessità, a tenersi lontani da alberi o strade adiacenti a zone alberate e a rispettare le ordinanze comunali e i consigli gli operatori che stanno lavorando attivamente sul territorio».

Fossacesia, gravi danni e disagi a causa del maltempo, chiuse le scuole il 6

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Fossacesia, gravi danni e disagi a causa del maltempo, chiuse le scuole il 6"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Cronaca - Chieti

Vedi anche Ancora maltempo e vento forte nelle prossime ore ma situazione in...06/03/2015 Maltempo, sindaco

Fossacesia: "Chiederò stato calamità naturale"05/03/2015 Maltempo, fiumi in piena e scuole chiuse domani nel

Teramano05/03/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Fossacesia, gravi danni e disagi a causa del maltempo, chiuse le scuole il 6

Il Sindaco chiede lo stato di calamità naturale

giovedì 05 marzo 2015, 19:04

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Situazione critica a Fossacesia a causa delle avverse condizioni atmosferiche; viabilità compromessa a causa di smottamenti, allagamenti e alberi caduti. In particolare sono state chiuse al transito le strade provinciali Pedemontana e Viale San Giovanni in Venere.

Inoltre risultano allagate e/o ostruite da smottamenti o da alberi caduti varie strade comunali: Fosso Palazzo, Via Piane, via Pratoli, Via Tagliaferri, via Cupone, via Casone, Via Piano di Riccio, Via Fonte Delle Cave.

Chiusi preventivamente per motivi di sicurezza tutti i sottopassi, che al momento risultano tutti allagati.

Superata la soglia di allarme del Fiume Sangro. Alcune zone sono altresì prive di energia elettrica dalle prime ore del pomeriggio.

È in corso una task force comunale per montare e affrontare l'emergenza maltempo: il personale dell'ufficio tecnico del comune, coadiuvato da due squadre del gruppo comunale volontari di protezione civile e ditte esterne stanno provvedendo con mezzi meccanici a rimuovere i pericoli e le ostruzioni stradali.

I venti di burrasca e le forti mareggiate hanno provocato gravi erosioni al litorale; inoltre Il porto turistico ha riportato notevoli danni alle infrastrutture. Il monitoraggio continuerà anche nelle ore notturne.

A seguito di un sopralluogo nei plessi scolastici effettuato dal Sindaco Enrico Di Giuseppantonio e dall'Assessore alla Pubblica Istruzione Paolo Sisti, è stata disposta, per motivi di sicurezza, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di domani.

"Stiamo lavorando alacremente da questa mattina per affrontare l'emergenza, che ha provocato notevoli danni al patrimonio edilizio e alle infrastrutture viarie comunali. - dichiara il Sindaco Enrico Di Giuseppantonio - Risultano seriamente compromesse le aree rurali e le relative coltivazioni a causa delle abbondanti piogge.

Per tutta la notte sarà attivo un gruppo di monitoraggio e di intervento per affrontare le emergenze. Nei prossimi giorni valuteremo i danni e chiederemo il riconoscimento dello stato di calamità naturale."

Maltempo, sindaco Fossacesia: "Chiederò stato calamità naturale"

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Maltempo, sindaco Fossacesia: "Chiederò stato calamità naturale""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Cronaca - Chieti

Vedi anche Ancora maltempo e vento forte nelle prossime ore ma situazione in...06/03/2015 Oltre mezzo metro di neve nel Chietino A Orsogna e Miglianico...05/03/2015 Maltempo, voragini sull'asse attrezzato, danni a decine auto 05/03/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo, sindaco Fossacesia: "Chiederò stato calamità naturale"

giovedì 05 marzo 2015, 21:29

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

"Stiamo lavorando alacremente da questa mattina per affrontare l'emergenza, che ha provocato notevoli danni al patrimonio edilizio e alle infrastrutture viarie comunali: risultano seriamente compromesse le aree rurali e le relative coltivazioni a causa delle abbondanti piogge, nei prossimi giorni valuteremo i danni e chiederemo il riconoscimento dello stato di calamità naturale".

Lo annuncia in una nota il sindaco di Fossacesia, Enrico Di Giuseppantonio.

"Per tutta la notte sarà attivo un gruppo di monitoraggio e di intervento per affrontare le emergenze, la situazione è critica a Fossacesia a causa delle avverse condizioni atmosferiche - spiega nella nota il sindaco -, la viabilità è compromessa a causa di smottamenti, allagamenti e alberi caduti. In particolare sono state chiuse al transito le strade provinciali Pedemontana e Viale San Giovanni in Venere; diverse altre strade risultano allagate o ostruite da smottamenti e alberi caduti.

Tutti i sottopassaggi, che al momento risultano allagati, sono stati chiusi preventivamente per motivi di sicurezza - sottolinea la nota del sindaco - il fiume Sangro ha superato la soglia di allarme".

Il comune ha attivato una task force per affrontare l'emergenza, con personale dell'ufficio tecnico e volontari del gruppo di protezione civile.

Maltempo, Enel, in Abruzzo 115mila utenze senza elettricità

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Maltempo, Enel, in Abruzzo 115mila utenze senza elettricità"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Ancora maltempo e vento forte nelle prossime ore ma situazione in...06/03/2015 Oltre mezzo metro di neve nel Chietino A Orsogna e Miglianico...05/03/2015 Maltempo, voragini sull'asse attrezzato, danni a decine auto 05/03/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo, Enel, in Abruzzo 115mila utenze senza elettricità

giovedì 05 marzo 2015, 21:38

Condividi su Facebook Condividi su Twitter
interventi su rete elettrica

Circa 115 mila le utenze senza elettricità in Abruzzo secondo una stima alle 19,30.

Lo comunica Enel precisando, in una nota, che non è possibile prevedere un rientro in nottata delle utenze attualmente disalimentate.

Dalle prime ore del mattino il territorio risultava duramente colpito dai forti venti e nevicate a quote medio-basse, causato da caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche e la formazione di manicotti di ghiaccio sui conduttori, spiega Enel. In particolare sono coinvolte le province di Teramo, Chieti e Pescara.

Enel ha schierato una task force di oltre 200 tecnici, con il supporto di circa 70 risorse di ditte esterne.

L'azienda è in campo anche con gruppi elettrogeni, mentre dal Centro operativo Enel dell'Aquila, che monitora la rete di media tensione 24 ore su 24, vengono gestite le segnalazioni e coordinati gli interventi di rialimentazione a distanza.

Alle 19:30, quindi, sono circa 115 mila le utenze senza elettricità, a seguito di guasti sulle linee di media e alta tensione sia di Enel sia di Terna, anch'essa in campo per riparare i guasti.

In molti casi, sempre secondo quanto riferisce Enel, gli interventi sono ostacolati da problemi di viabilità dovuti al persistere delle precipitazioni nevose sulle strade principali e secondarie.

Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. L'evolversi della situazione è strettamente legato alle condizioni meteo.

Gli interventi di Enel proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

Pioggia e vento fino a 150 km/h, due vittime. Salvati 200 sciatori Scuole chiuse e voli dirottati. Tromba d'aria al Mugello

Pioggia e vento fino a 150 km/h, due vittime in Toscana e Marche - Adnkronos

Adnkronos

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Pioggia e vento fino a 150 km/h, due vittime. Salvati 200 sciatori

Scuole chiuse e voli dirottati. Tromba d'aria al Mugello

Tweet

" />

Articolo pubblicato il: 05/03/2015

Il maltempo si abbatte sull'Italia, con piogge diffuse su tutta la penisola e venti forti. Colpito in particolare il Centro: in Toscana raffiche di vento fino a 120-150 km/h. Momenti di paura in provincia di Bolzano dove, nel tardo pomeriggio, sono stati tutti portati in salvo i circa 200 sciatori rimasti bloccati sulla cabinovia del Ciampinoi: a causa del forte vento un albero si è abbattuto sulle funi di movimento, bloccando quindi il trasporto. Non si registra alcun ferito. Nelle operazioni di salvataggio sono stati impegnati gli uomini del soccorso alpino e i vigili del fuoco. Ma, intanto, si contano due vittime per il maltempo, un uomo e una donna.

Lucca - Un imprenditore di 41 anni, Sauro Tortelli, è morto poco dopo le 8:15 sulla via Lodovica, tra Rivangaio a Valdottavo: la sua auto è stata travolta da un masso che si è staccato dal versante della montagna e ha colpito in pieno il tetto della vettura, una Ford Focus. Tortelli, imprenditore e titolare di un centro benessere a piazza al Serchio, era sposato e lascia due figli.

Urbino - Una donna è morta, colpita da un albero caduto per l'ondata di maltempo: l'incidente è avvenuto alle 8:15 nella zona de La Vela. Trasportata in gravi condizioni in ospedale, la donna è morta poco dopo.

Prato - Il sindaco della città toscana Matteo Biffoni e il vicesindaco Simone Faggi hanno firmato l'ordinanza di chiusura di tutte le scuole e, dopo la verifica dei danni alla gran parte degli edifici scolastici, è stata decisa la chiusura delle scuole anche per le giornate di venerdì e sabato. Sempre a causa del forte vento si è verificato un crollo in un'ex fabbrica nel centro storico, vicina al centro sanitario Giovannini. Sono state evacuate 150 persone.

Valdarno - Due vigili del fuoco sono rimasti feriti nel corso di un intervento per il maltempo, sarebbero stati investiti da un palo di cemento caduto per il forte vento. Entrambi sono stati portati all'ospedale di Figline Valdarno (Firenze) ma le loro condizioni non sono giudicate gravi. Anche due donne sono rimaste ferite, sembra in maniera non grave, per il distacco di una parte del tetto da una scuola a Ponte a Moriano, in provincia di Lucca. A causa del forte vento si sono staccati dei pannelli dal tetto della palestra della scuola elementare. Sono rimaste ferite un'insegnante e una bidella, che sono state portate in ospedale per le cure mediche.

Mugello - La furia del vento ha sradicato oltre 200 alberi all'autodromo, la tromba d'aria ha piegato anche strutture in ferro.

Firenze - "Non usate i motorini e non mettetevi in strada se non indispensabile". E' l'appello lanciato dal sindaco Dario Nardella per i disagi dovuti agli alberi caduti a causa del forte vento.

Pistoia - Il numero maggiore di richieste d'intervento è in questa provincia: segnalate molte strade della viabilità secondaria interrotte per caduta alberi.

I comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi e Camaiore hanno disposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Pioggia e vento fino a 150 km/h, due vittime. Salvati 200 sciatori Scuole chiuse e voli dirottati. Tromba d'aria al Mugello

Sospesi i traghetti tra Piombino e l'Isola d'Elba, Livorno e Capraia a causa del forte vento, che spira a 24 nodi. Numerosi voli sono stati cancellati o dirottati dall'aeroporto di Firenze verso altri scali.

Roma - Traffico congestionato per il maltempo nella capitale e in periferia. Una persona è rimasta ferita sulla Tangenziale est, all'altezza dello svincolo per Corso Francia, in direzione dello stadio Olimpico, a causa di un incidente probabilmente provocato per l'asfalto scivoloso. Disagi alla circolazione si registrano anche in centro: a causa della forte pioggia, diversi impianti semaforici sono andati in tilt provocando problemi di traffico. Un olmo è stato abbattuto dal maltempo (FOTO) intorno alle 10 in viale dei Quattro Venti nel quartiere Monteverde.

Nello schianto l'albero di grosse dimensioni ha distrutto un cassonetto dei rifiuti e ha invaso completamente la carreggiata. Fortunatamente in quel momento non c'erano passanti in strada né circolavano auto o moto. La caduta ha scatenato però l'ira dei residenti che denunciano la mancata manutenzione del verde pubblico da parte del Comune e lanciano l'allarme, dopo l'ennesimo schianto, sulla pericolosità degli olmi. Secondo quanto riferito dai cittadini gli alberi, nonostante le segnalazioni effettuate, non stati sottoposti a potature da diversi anni da parte del servizio giardini di Roma e gli interventi effettuati non sono stati comunque adeguati. "Ancora una volta - si sfoga una residente - solo la fortuna ha evitato vittime umane".

Sempre a causa del maltempo è stato rinviato l'incontro della Conferenza delle Regioni con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, previsto al Quirinale.

Liguria - Forti raffiche di vento spazzano tutta riviera ligure, nel Ponente è rimasto interrotto il traffico ferroviario tra Taggia e Andora a causa di una raffica di vento che ha provocato la caduta di un grosso albero sui binari tra Imperia Porto Maurizio e Imperia Oneglia, danneggiando le linee di alimentazione. Il forte vento ha causato numerosi crolli di alberi, tettoie, tegole, pali, ponteggi, lampioni, in tutto l'imperiese e il savonese.

Anche la provincia di Genova è stata colpita. Nel capoluogo gli interventi dei vigili del fuoco sono stati numerosi, in provincia le raffiche hanno investito soprattutto il territorio di Sestri Levante, provocando la caduta di alberi, tegole, pali, ponteggi e lo scoperchiamento di un tetto in via privata Liguria. A La Spezia il forte vento ha causato, tra l'altro, la caduta di alberi nei giardini pubblici.

Emilia Romagna - Un albero che si è spezzato a causa del forte vento è caduto su di una vettura in transito sulla strada provinciale 1 nei pressi di Limidi di Soliera: dai primi accertamenti, l'autista alla guida non ha subito lesioni.

Marche - Allerta fiumi per l'ondata di maltempo che sta investendo l'Italia. L'ondata di piena del fiume Misa nella zona di Senigallia è attesa e al momento la situazione è sotto controllo. Squadre di Vigili del Fuoco sono già presenti sul posto. Per una frana è stata chiusa la provinciale 101 poco fuori Macerata.

Abruzzo - Piogge diffuse e intense lungo la fascia costiera e sulle zone collinari prossime alla costa, nevicate inizialmente al di sopra dei 500-600 metri. Previsti forti venti di bora con raffiche localmente superiori ai 70-90 Km/h, specie sul settore centro-orientale e lungo la fascia costiera. Maltempo che proseguirà almeno fino alla mattinata di venerdì.

Il sindaco di Avezzano Giovanni Di Pangrazio ha disposto la chiusura delle scuole. Il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente aveva già adottato analogo provvedimento fin dalla serata di mercoledì. Scuole chiuse anche a Montesilvano (Pe) su disposizione del sindaco Francesco Maragno che ha provveduto a far chiudere anche parchi e giardini pubblici.

Il sindaco di Roccaraso ha annunciato che d'intesa con tutti i sindaci della zona le scuole di Roccaraso, Rivisondoli, Pescocostanzo, Pietrarsieri e Castel di Sangro resteranno chiuse venerdì. Secondo il primo cittadino la chiusura potrebbe prolungarsi anche per la giornata di sabato se le condizioni del tempo non miglioreranno.

Campania - Parte di un muro di contenimento è crollato durante la notte in via della Croce Rossa, nel quartiere Chiaia a Napoli. Il crollo, dovuto probabilmente alla pioggia che cade incessantemente su Napoli da mercoledì sera, ha travolto e distrutto 8 automobili parcheggiate. Non ci sono feriti. Il crollo è avvenuto all'1.30 circa; il muro di mattoni, lungo circa 45 metri, conteneva un terrapieno forse ingrossato dalla pioggia. La strada è molto trafficata durante il giorno e si trova a ridosso della Riviera di Chiaia. Sul posto sono intervenuti la Polizia di Stato, la Polizia municipale e la Protezione civile.

Milioni di danni - Centinaia di serre scoperchiate, stalle devastate con animali rimasti all'addiaccio, decine di olivi sradicati, piante crollate sulle aziende agricole che in alcuni casi hanno anche impedito agli imprenditori agricoli di portare i loro prodotti ai mercati, vivai e produzioni orticole annientate. E' il primo bilancio della Coldiretti sull'ondata di maltempo che sta colpendo a macchia di leopardo le regioni del centro Italia e che si è accanita soprattutto sulla Versilia,

Pioggia e vento fino a 150 km/h, due vittime. Salvati 200 sciatori Scuole chiuse e voli dirottati. Tromba d'aria al Mugello

sulla parte costiera delle province di Massa Carrara e Pistoia, sul Mugello e su buona parte del Pisano e dell'Aretino con piogge alluvionali, ma soprattutto venti fortissimi.

Anche in Liguria, Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo, Lazio e Campania - informa la Coldiretti - si segnalano situazioni di alta criticità con danni complessivi alle produzioni agricole per milioni di euro.

Tweet

Maltempo, raffiche a 150 km/h: il vento fa due morti. FOTO

- Affaritaliani.it

Affaritaliani.it

"Maltempo, raffiche a 150 km/h: il vento fa due morti. FOTO"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) > [Cronache](#) > Maltempo, raffiche a 150 km/h: il vento fa due morti. FOTO

Maltempo, raffiche a 150 km/h: il vento fa due morti. FOTO

Messo da parte l'anticipo di primavera, gran parte dell'Italia è da ore al centro di una perturbazione che sta registrando forti piogge su molte regioni del **Centro-Sud**. E che ha già provocato due vittime

Giovedì, 5 marzo 2015 - 08:34:00

[Guarda la gallery](#)

Il maltempo flagella l'Italia dal nord al sud e si registrano due morti: in Toscana, sferzata da venti a 150 km/h, un automobilista è morto questa mattina nei pressi di Ponte a Moriano travolto da un masso mentre stava percorrendo la via Lodovica, la strada che collega Lucca alla Garfagnana. Nelle Marche, a Urbino, una donna è morta dopo essere stata schiacciata da un albero sradicato dal vento. La 'Sciabolata artica' si è abbattuta violentemente sull'Italia: venti fortissimi anche oltre i 100 km/h, piogge intense, nubifragi e rischi alluvionali. Il sito www.ilmeteo.it segnala che nella giornata odierna "si dovrà fare attenzione nelle regioni adriatiche (Marche, Abruzzo, Molise) per le forti piogge previste, le nevicate abbondanti sopra i 300 metri e il vento che soffierà ancora fortissimo. Piogge diffuse e temporali anche in Umbria e Lazio, inizialmente anche in Sardegna, ma qui il tempo va migliorando come in Toscana. In tarda serata la situazione meteo peggiorerà in Puglia con piogge molto forti e mareggiate".

Il bollettino del maltempo, che in queste ore sta mettendo in difficoltà anche la città di Roma sotto un nubifragio, registra venti di burrasca, che in alcuni casi superano i 150 chilometri orari, in Toscana. I maggiori disagi si stanno registrando in particolare in Versilia dove nelle ultime ore sono caduti decine di alberi che hanno provocato danni. In Umbria, danni nel Perugino con decine di interventi dei vigili fuoco. L'area inizialmente più colpita è stata quella l'Alto Tevere. Il maltempo sta assediando le Marche dalla scorsa notte: pioggia e vento forte, ma anche neve a quote relativamente basse. Sotto attento monitoraggio sono in particolare il fiume Misa, nell'area di Senigallia (Ancona) e il Foglia, già molto gonfio nella zona industriale di Montelabbate, nel pesarese. Alla periferia di Fano, in provincia di Pesaro-Urbino, è esondato il torrente Arzilla. Strade allagate, traffico in tilt lungo la strada statale 16 Adriatica sud fra Roseto degli Abruzzi e Silvi Marina, nel Teramano. A Pineto, il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole e gli studenti sono tornati a casa. La pioggia battente che da ieri pomeriggio cade su Napoli ha provocato, alle prime luci dell'alba, una frana determinata dal crollo di un muro di contenimento di un terrapieno.

"FORTE DEI MARMI HA CAMBIATO VOLTO" - La Toscana torna ancora una volta a fare i conti con il maltempo, in particolare con il vento che nella notte ha raggiunto i 160 chilometri orari, sradicando alberi e danneggiando capannoni e strutture. Il centro di Forte dei Marmi questa mattina era devastato: oltre 100 le case scoperciate e oltre 60 attività danneggiate. Le scuole qui per oggi sono chiuse, così come nei Comuni di Pietrasanta, Camaiore, Stazzema e Seravezza.

Maltempo, raffiche a 150 km/h: il vento fa due morti. FOTO

in provincia di Lucca. La protezione civile provinciale ha invitato i cittadini "a spostarsi solo se strettamente necessario" per evitare ulteriori incidenti, visto che molte strade provinciali sono state chiuse. Anche la villa del cantante Andrea Bocelli è rimasta danneggiata per la caduta di un albero, sradicato da una tromba d'aria. Gravemente colpita la cittadina di Forte dei Marmi: secondo il sindaco Umberto Buratti, in alcune zone "la città ha cambiato volto: sembra passata un'esplosione nucleare".

NELLE MARCHE ONDE ALTE TRE METRI - Nelle Marche sono caduti in media 50-60 millimetri di pioggia, che arriveranno a 80 con le precipitazioni del pomeriggio, e le onde hanno raggiunto e superato i 3 metri e mezzo di altezza. Tutto i corsi d'acqua sono stati interessati da portate consistenti. Il punto della situazione è stato fatto dall'assessore Paola Giorgi, in una riunione del coordinamento regionale della Protezione civile. Sono stati fatti rilasci programmati dagli invasi e vengono costantemente monitorati i corsi d'acqua, soprattutto nelle zone in cui il mare fa più fatica a ricevere per via del vento. In montagna le nevicate si sono sovrapposte a strati precedenti, e hanno creato un carico potenzialmente a rischio valanga. Adesso l'ondata di maltempo sta lasciando il centro nord delle Marche per concentrarsi sul sud della regione. Dopo una breve pausa sono attese altre precipitazioni, diffuse ma lievi, nell'ascolano, che si esauriranno nel pomeriggio di domani. Le Province di Fermo e Macerata hanno aperto le Sale operative integrate. "Tutto il sistema della protezione civile è stato allertato - sottolinea l'assessore Giorgi -. L'evoluzione meteo ha seguito gli scenari che erano stati delineati e che andranno migliorando nelle prossime ore, a eccezione dei forti venti che continueranno a richiedere la massima attenzione anche da parte dei cittadini".

ÜÀË

Maltempo, Toscana: situazione servizio elettrico

| Agenparl

Agenparl*"Maltempo, Toscana: situazione servizio elettrico"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, Toscana: situazione servizio elettrico

Top News Toscana

17 seconds ago

(AGENPARL) Firenze, 05 mar – Il fortissimo vento di burrasca, unito a tempeste di pioggia e neve, che da questa notte si è abbattuto sulla Toscana ha provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione.

I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia e di Massa. Problemi anche nel Casentino aretino e in alcune aree del territorio fiorentino, livornese e pisano.

Enel, fin dall'allerta maltempo di ieri, ha allestito una Task Force che da stanotte è interamente sul campo: altri rinforzi stanno arrivando dalle regioni limitrofe. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Istituzioni e con la Protezione Civile regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. La situazione è strettamente legata anche all'evolversi delle condizioni meteo, per le quali è previsto stato di allerta fino alle ore 18:00 di oggi.

Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio.

Maltempo: Marche, emergenze e criticita' verso sud regione**Agi.it***"Maltempo: Marche, emergenze e criticita' verso sud regione"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Marche

Maltempo: Marche, emergenze e criticita' verso sud regione

16:35 05 MAR 2015

(AGI) - Pesaro, 5 mar. - Le condizioni meteo avverse stanno lasciando la porzione centronord delle Marche, per concentrarsi in quella centrosud. Lo si apprende dalla protezione civile regionale, secondo la quale dopo un breve stasi, sono attese altre precipitazioni, diffuse ma lievi, nell'ascolano, che si esauriranno nel pomeriggio di domani. Le Marche continuano a essere interessate da forti raffiche di vento, localmente anche a tempesta, con mare agitato e onde oltre i 3,5 metri. L'avviso di meteo avverso permane fino alle 12 di sabato, per quanto riguarda il moto ondoso, e almeno fino alle 24 di domani quello relativo alla criticita' idrogeologica, innalzato al grado di 'elevato' nelle province di Fermo, Macerata e Ascoli Piceno.

Secondo le rilevazioni effettuate dalla Protezione civile, tutto il reticolo idrografico delle Marche risulta interessato da portate consistenti, con una criticita' per i fiumi che sta ora riguardando il centrosud. L'andamento delle acque viene governato a partire dagli invasi, con rilasci programmati, e con i controlli operati dal volontariato di protezione civile che sta seguendo il deflusso nei tratti critici e in quelli non facilitati dal mare avverso. Monitorata anche la situazione in montagna, dove le nevicate della giornata si sono sovrapposte a strati precedenti, creando un carico potenzialmente a rischio valanga. Le Province di Fermo e Macerata hanno aperto le sale operative integrate per seguire l'evolversi della situazione.

(AGI) Pu1/Sep

Maltempo: Umbria, 13mila utenze senza energia elettrica**Agi.it***"Maltempo: Umbria, 13mila utenze senza energia elettrica"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Umbria

Maltempo: Umbria, 13mila utenze senza energia elettrica

13:40 05 MAR 2015

(AGI) - Perugia, 5 mar. - La protezione civile regionale dell'Umbria e' impegnata fin da ieri per il monitoraggio e gli interventi sul territorio regionale, in costante contatto con i Comuni i cui territori, in particolare, sono stati piu' colpiti a causa del forte vento, che ha raggiunto gli 80 chilometri orari, e delle abbondanti piogge. In tutto il territorio regionale stamattina erano circa 13mila le utenze rimaste senza energia elettrica. Le situazioni al momento piu' critiche, con il distacco di linee elettriche e telefoniche, la caduta di alberi sulle strade, allagamenti e tetti scoperchiati, sono segnalate a San Giustino, Otricoli e Tuoro sul Trasimeno. In queste aree si sono concentrati gli interventi e le attivita' di soccorso coordinati dalla Sala operativa unica regionale, che dalla mezzanotte restera' aperta fino alle 14 di domani e, comunque, fino a cessata allerta. In particolare a San Giustino, dove e' stato subito aperto il Coc (Centro operativo comunale), per far fronte ai problemi derivanti dalla mancanza di energia elettrica e dalla caduta di alberi su diverse strade, in raccordo con il sindaco, e' gia' stato autorizzato l'invio di squadre di volontari della protezione civile delle citta' limitrofe. Particolarmente critica viene segnalata anche la situazione di Otricoli, in provincia di Terni, dove e' stato necessario lo sgombero di una scuola a causa della caduta di un albero e dove il vento ha provocato molti danni, mentre le piogge hanno causato frane diffuse in tutto il territorio comunale. A Tuoro sul Trasimeno, sono stati necessari interventi in un campeggio che si e' allagato, per gli alberi caduti, per lo scoperchiamento di parte del tetto di una scuola. La caduta di alberi ha provocato anche problemi alla circolazione sul raccordo Perugia-Bettolle. A Passignano sul Trasimeno, dove una vasta zona e' rimasta senza elettricita' a causa di problemi a una sottostazione Enel. Sotto controllo, invece, la situazione della viabilita' di collegamento fra Norcia e le frazioni. (AGI) Pg1/Bru

Maltempo: Cecchini (Umbria), regione si adoperera' per zone colpite**Agi.it***"Maltempo: Cecchini (Umbria), regione si adoperera' per zone colpite"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Umbria

Maltempo: Cecchini (Umbria), regione si adoperera' per zone colpite

18:03 05 MAR 2015

(AGI) - Perugia, 5 mar. - "La Regione Umbria si adoperera' in ogni modo per far fronte alle necessita' del territorio comunale di San Giustino colpito dal maltempo, cosi' come e' stato fatto anche per i precedenti eventi calamitosi in Umbria, chiamando in causa anche il Governo". Lo ha detto l'assessore regionale Fernanda Cecchini che, nel primo pomeriggio, ha effettuato un sopralluogo a San Giustino, dove ha incontrato il sindaco, Paolo Fratini, insieme al responsabile della Protezione civile regionale Sandro Costantini. "Al sindaco Fratini - riferisce l'assessore - ho rappresentato la vicinanza della Giunta regionale e soprattutto ho garantito tutto il supporto necessario non solo come si sta facendo dalle prime ore di stamattina attraverso la protezione civile regionale, ma anche nella fase della post emergenza. Il territorio sangiustinese, come ho potuto constatare personalmente - aggiunge - e' stato flagellato dal vento: e' uno scenario mai visto prima d'ora dopo un evento calamitoso quello ci si trova davanti attraversando capoluogo e frazioni, anche se fortunatamente non si sono registrati morti o feriti come e' successo in altre parti d'Italia". "Con il sindaco Fratini - dice ancora l'assessore Cecchini - abbiamo concordato che, dopo aver gestito la prima emergenza, non appena avremo a disposizione l'elenco completo delle strutture danneggiate, la Regione si fara' carico di valutare i percorsi da seguire per rispondere al meglio alle esigenze del territorio, valutando anche la possibilita' di richiedere il riconoscimento dello stato di calamita' naturale". (AGI) Pg1/Sep

Maltempo: nell'entroterra ascolano 30 cm neve e disagi**Agi.it***"Maltempo: nell'entroterra ascolano 30 cm neve e disagi"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Marche

Maltempo: nell'entroterra ascolano 30 cm neve e disagi

17:14 05 MAR 2015

(AGI) - Ascoli Piceno 5 mar. - Nell'entroterra ascolano sono caduti nella giornata di oggi 30 centimetri di neve, causando disagi alla popolazione residente di molti centri abitati, in particolare nella zona dei Monti Sibillini. Il paese di Montedinove, 30 chilometri a nord di Ascoli Piceno, rimasto senza corrente elettrica da questo pomeriggio alle due. Cadute di alberi, allagamenti e smottamenti si segnalano in diverse aree interne. La tempesta di neve sta proseguendo da questa mattina anche nel capoluogo, con un'intensità che andata crescendo nel corso del pomeriggio. In emergenza anche il fermano, dove sono state chiuse diverse scuole, in particolare nei centri montani di Amandola e Servigliano. Sotto controllo la situazione sulla costa adriatica, a cominciare da San Benedetto del Tronto, dove Comune e protezione civile stanno monitorando la situazione, con un'apposita sala operativa dalla notte scorsa. L'allerta maltempo rimane alta in tutto il sud delle Marche. (AGI) Ap1/Sep

Maltempo: quattromila famiglie senza elettricità in Umbria**Agi.it***"Maltempo: quattromila famiglie senza elettricità in Umbria"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Cronaca

Maltempo: quattromila famiglie senza elettricità in Umbria

16:21 05 MAR 2015

(AGI) - Perugia, 5 mar. - Quasi quattromila famiglie sono senza energia elettrica in Umbria per colpa del maltempo. "La situazione è in costante miglioramento anche se è strettamente legata all'evolversi delle condizioni meteo" fa sapere l'Enel "Il fortissimo vento di burrasca, che da questa notte si è abbattuto sull'Italia centrale - si legge in una nota - ha provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione anche in alcune zone dell'Umbria. I danni maggiori si registrano nel nord dell'Umbria, tra Città di Castello, San Giustino e Gubbio, e in misura minore in alcune aree del ternano, in particolar modo ad Arrone e Ferentillo. Enel - prosegue la nota - fin dall'allerta maltempo di ieri, ha allestito una Task Force che da stanotte è interamente sul campo e ulteriori rinforzi sono arrivati da altre aree dell'Umbria. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di protezione civile provinciali e regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità". (AGI) .

Maltempo: Rossi, firmero' stato di emergenza per la Toscana**Agi.it***"Maltempo: Rossi, firmero' stato di emergenza per la Toscana"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Toscana

Maltempo: Rossi, firmero' stato di emergenza per la Toscana

11:23 05 MAR 2015

(AGI) - Firenze, 5 mar. - "Firmero' lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana". Lo ha dichiarato in una nota il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi. (AGI) Red/Sep

Maltempo: centomila utenze senza energia elettrica in Toscana**Agi.it***"Maltempo: centomila utenze senza energia elettrica in Toscana"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Cronaca

Maltempo: centomila utenze senza energia elettrica in Toscana

17:15 05 MAR 2015

(AGI) - Firenze, 5 mar. - Sono 100mila le utenze ancora senza energia elettrica in Toscana in seguito alla caduta di alberi sulle linee di alta e media tensione dell'Enel, in base ad un report trasmesso alla Sala operativa della protezione civile regionale. Un numero in diminuzione rispetto a stamani, grazie al lavoro di ripristino dei tecnici che ha permesso ad oltre 76mila utenze di essere di nuovo alimentate. .

Regioni: Umbria, ok graduatoria progetti servizio civile**Agi.it***"Regioni: Umbria, ok graduatoria progetti servizio civile"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Umbria

Regioni: Umbria, ok graduatoria progetti servizio civile

11:50 05 MAR 2015

(AGI) - Perugia, 5 mar. - Sono 27 i progetti di servizio civile che si realizzeranno nell'anno in corso in Umbria impegnando complessivamente 137 volontari: lo ha stabilito la giunta regionale dell'Umbria che, su iniziativa della vicepresidente Carla Casciari, ha approvato la graduatoria delle iniziative di servizio civile di competenza della Regione. "I progetti approvati sono tutti coperti dal punto di vista finanziario - riferisce la vicepresidente - quindi il prossimo passo sara' quello della pubblicazione del Bando per raccogliere le adesioni dei giovani tra i 18 e i 28 anni che vogliono fare questa esperienza". Casciari ha quindi ricordato che "il servizio civile impegna i giovani su base volontaria per un anno e per un corrispettivo di 433,80 euro mensili, a favore di un impegno sociale nei settori dell'assistenza, della protezione civile, dell'ambiente, del patrimonio artistico culturale e dell'educazione e promozione culturale. In particolare per quanto riguarda i progetti che partiranno prossimamente in Umbria, i volontari saranno impiegati in progetti specifici presso Enti pubblici o del privato sociale che hanno presentato domanda di iscrizione all'Albo e che, dopo essere stati accreditati, hanno presentato progetti per l'impiego di volontari di servizio civile che si realizzeranno sul territorio regionale". (AGI)

Pg1/Sep

Maltempo: Urbino, due feriti colpiti da un cipresso e da un ramo**Agi.it***"Maltempo: Urbino, due feriti colpiti da un cipresso e da un ramo"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Marche

Maltempo: Urbino, due feriti colpiti da un cipresso e da un ramo

14:40 05 MAR 2015

(AGI) - Urbino, 5 mar. - Sono due i feriti, nella sola città di Urbino, per il forte vento che, per tutta la mattina, ha battuto la città, facendo cadere a terra alberi e rami. Un settantenne è stato medicato questa mattina al pronto soccorso dell'ospedale di Urbino, dopo essere stato colpito a una spalla dalla caduta di un cipresso. L'incidente è accaduto intorno alle 12, ma la ferita è stata lieve: l'anziano, infatti, ha raggiunto il nosocomio con la sua auto. Il secondo ferito, anche lui in modo lieve, è un volontario della protezione civile, intervenuto per rimuovere un ramo di grandi dimensioni, che aveva ostruito un tratto della strada che da Urbino porta alla frazione di Cavallino: è stato colpito da un ramo, volato via per una raffica. Questa mattina, sempre nella città ducale, era morta una dipendente dell'Ersu, Rita Buccarini, 48 anni di Urbania, schiacciata da un albero caduto in seguito al forte vento. (AGI) Pu1/Sep

Maltempo e neve, disagi su strade e autostrade

| Ago Press | agenzia giornalistica

Ago Press

"Maltempo e neve, disagi su strade e autostrade"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo e neve, disagi su strade e autostrade Data

5 marzo 2015

autore Redazione categoria Attualità con 0 Commenti

Il dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con il quale sono state previste per le prossime 24 ore nevicate sulla Toscana a quote superiori ai 200-300 metri, in estensione a Umbria, zone interne del Lazio, Abruzzo e Molise, con accumuli al suolo deboli, da moderati ad abbondanti a quote superiori ai 400-500 metri.

Si prevedono, inoltre, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente anche di forte entità, sulla Campania, in estensione nelle prime ore odierne, ai settori tirrenici di Basilicata e Calabria.

L'avviso prevede, inoltre, venti forti settentrionali su Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Liguria e Toscana con raffiche fino a burrasca forte. Venti forti sono previsti anche al sud, su Campania, Sicilia e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, e Sicilia, con raffiche fino a burrasca forte.

La previsione di precipitazioni nevose impone, nelle regioni e sulle arterie viarie che saranno interessate, la massima prudenza per gli automobilisti nel porsi in viaggio nel corso della serata e della nottata.

Sono già in preallerta le strutture tecniche e di viabilità delle società Concessionarie competenti per le tratte autostradali interessate dagli eventi atmosferici previsti e dell'Anas. L'Autostrada dei Parchi A24-A25 sconsiglia di mettersi in viaggio sulle autostrade di sua competenza e raccomanda di farlo solo se strettamente necessario.

La protezione civile raccomanda l'utilizzo di pneumatici invernali ovvero di portare al seguito le catene da neve che, in caso di necessità, devono essere montate senza occupare la carreggiata ma accostando il veicolo sulla corsia di emergenza o su una piazzola di sosta o all'interno di un'area di servizio.

A Santarcangelo piogge abbondanti, è allarme per la piena del fiume Uso - Santarcangelo di Romagna - Attualità

A Santarcangelo piogge abbondanti, è allarme per la piena del fiume Uso | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Attualità A Santarcangelo piogge abbondanti, è allarme per...

A Santarcangelo piogge abbondanti, è allarme per la piena del fiume Uso

Attualità Santarcangelo di Romagna

12:33 - 05 Marzo 2015

Attivazione, da parte dell'Agenzia di Protezione Civile regionale, della fase di allarme per la piena del fiume Uso, nel Riminese. La zona interessata dall'allerta - in vigore dalle 7 di questa mattina - è quella del comune di Santarcangelo di Romagna. Secondo dati della rete Asmer, Santarcangelo è il comune della Provincia in cui è piovuto di più: dalle 24 accumuli di 45.1 mm, di fronte a una media del territorio di 15-20 mm. L'attivazione della fase di allarme - si legge in una nota - segue quella di preallarme, "visti i livelli idrometrici lungo l'asta del fiume Uso".

[Lascia un commento](#)

Maltempo - Anci Toscana: "Urgente ridisegnare il sistema di protezione civile"

Maltempo - Anci Toscana: "Urgente ridisegnare il sistema di protezione civile"

Anci.it - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Top news

Sicurezza urbana - Fassino: "Presto ddl su sicurezza urbana, priorità per governo e Comuni"

Sei in: Homepage » L'Associazione » Segretario Generale » Area Stampa e Comunicazione » Dipartimento Sito, Pubblicazioni e Prodotti editoriali » Notizie

Maltempo - Anci Toscana: "Urgente ridisegnare il sistema di protezione civile"

[05-03-2015]

Ridisegnare il sistema di Protezione civile, ponendo i sindaci in condizione di poter esercitare il ruolo che è stato loro assegnato. E' la richiesta della presidente Anci Toscana Sara Biagiotti, dopo i gravissimi danni provocati dal maltempo in Toscana, che hanno portato il presidente della Regione Enrico Rossi a proclamare lo stato di emergenza.

"Gli eventi di oggi, per quanto eccezionali, dimostrano ancora una volta quanto sia fragile il nostro territorio - spiegano Biagiotti e Masetti - I Comuni sono sempre in prima linea, non solo perchè i sindaci rappresentano le comunità che vivono nei luoghi spesso esposti a rischi, ma perchè la normativa italiana, è bene ricordarlo, attribuisce al primo cittadino la responsabilità della propria cittadinanza istituendolo come Autorità di Protezione Civile". Tutto questo "suggerisce l'opportunità che il sistema locale di protezione civile, così come quello regionale e nazionale, debba essere oggetto di particolare attenzione. Siamo in una fase di ridisegno complessivo del sistema degli enti locali. Anci chiede con forza che questa sia l'occasione per ridisegnare anche il sistema di protezione civile ponendo gli amministratori in condizione di poter esercitare il ruolo che è stato loro assegnato. Lo dobbiamo tutti dire con forza: sarebbe un grave errore considerare la protezione civile una competenza residuale". (com/gp)

Archivio Notizie »

Senigallia, sale il livello del Misa e il Comune invita a sgomberare i quartieri dalle auto

Senigallia: sale il livello del Misa e il Comune lancia l'allarme

AnconaToday

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Senigallia, sale il livello del Misa e il Comune invita a sgomberare i quartieri dalle auto

Ancora piogge incessanti e ancora allarme fiume Misa a Senigallia. A lanciare l'allarme è il Comune stesso che, attraverso i suoi portali ufficiali e i social network, ha avvisato che i livelli del fiume stanno alzandosi sensibilmente

Redazione 5 marzo 2015

Ancora piogge incessanti e ancora allarme fiume Misa a Senigallia. A lanciare l'allarme è il Comune stesso che, attraverso i suoi portali ufficiali e i social network, ha avvisato che i livelli del fiume stanno alzandosi sensibilmente a causa delle piogge cadute nelle ultime ore. Fino a poco fa era costante il livello delle acque e a titolo precauzionale sono state posizionate le paratie in città lungo il ponte 2 giugno e ponte Garibaldi. Ma adesso il fiume si sta di nuovo ingrossando. Preallertate le zone a maggior rischio R4 Bettolle e Vallone. Non interessate le zone di Borgo Bicchia, Borgo Mulino, zona ex P.R.G., Saline, Lungomare-Ponte Rosso. Si invitano gli abitanti dei quartieri porto, portici Ercolani e Molino Marazzana a sgomberare le auto parcheggiate nella zona e di salire ai piani alti delle abitazioni.

Annuncio promozionale

Nella notte Centro Operativo Comunale coordinato dal sindaco si è insediato e sta attentamente monitorando la situazione, mentre le forze della Protezione Civile stanno controllando il livello degli argini in tutte le zone del territorio comunale. Il tutto anche grazie al supporto del personale volontario. Dalle note stampa diramate nella notte si legge "che in caso di emergenza per rischio idrogeologico non ci si deve avvicinare agli argini dei fiumi, non si deve scendere ai piani seminterrati, non si devono percorrere ponti, sottopassi o gallerie, non si deve usare l'auto né utilizzare il telefono se non in casi di reale urgenza al fine di non sovraccaricare le linee. Durante l'emergenza è invece molto importante rifugiarsi in un luogo sicuro, andare ai piani superiori, in caso di necessità di evacuazione della casa chiudere gas ed impianto elettrico".

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana

Vento a 150 km/h: alberi caduti, strade chiuse, corrente saltata. Caos a Sansepolcro: pazienti trasferiti dall'ospedale

Arezzo Notizie.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Arezzo Cronaca 11 ore fa

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana

Mattia Cialini

Una notte disastrosa, una mattinata peggiore, se possibile. La neve oltre i 700 metri, ma soprattutto il vento stanno facendo danni in tutta la provincia di Arezzo: particolarmente flagellata risulta la Valtiberina. Il centralino del comando dei vigili del fuoco di Arezzo è stato assaltato dalle richieste di intervento in mattinata. Alle 8 c erano 500 segnalazioni in coda, mentre gli operatori di tutti i turni sono attivi in ogni vallata. La sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un avviso di allerta meteo per vento (in tutta la Toscana) e neve (nelle zone collinari) per tutta la giornata di oggi fino alle 18. Firmerò lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana, ha detto il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi.

Ovunque il vento ha fatto danni: alberi e grossi rami caduti, pezzi di cornicioni crollati, persiane divelte, cartelli stradali e semafori abbattuti. Piante sono precipitate sulle strade, creando numerosi disagi alla viabilità. Alcuni passi appenninici sono chiusi, ma qua e là ovunque in provincia ci sono strade sbarrate, in alcune case e uffici è saltata la corrente.

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdic hiana

Arezzo città Alberi si sono abbattuti anche sulle auto in sosta come in via Beato Angelico, zona Giotto. Un tronco è caduto a terra anche nel giardino della scuola materna Pallanca, dove da tempo genitori e insegnanti segnalavano la presenza di rami pericolanti. Grossi problemi in zona tribunale e in via Porta Buia. Vengono segnalati disagi al traffico in zona cimitero e al Pionta (alberi a terra) e in viale Mecenate per cartelloni pubblicitari caduti. Semaforo pericolante in via Crispi. Elettricità a lungo interrotta in buona parte del centro storico. E' stata transennata si legge nel comunicato del Comune e chiusa anche la scuola Leonardo Bruni in via Pierluigi da Palestrina. Il vento ha danneggiato alcune grondaie. Il Comune si è già attivato per lavori di riparazione con somma urgenza. Alla Polizia Municipale e all'ufficio verde del Comune, nelle prime ore di stamani, erano stati già segnalati una decina di alberi caduti in molte zone della città. Ad Agazzi e in via Leonardo da Vinci gli alberi sono finiti sulle linee elettriche, spezzando i cavi che sono caduti sulla sede stradale interrompendo l'erogazione di energia e la circolazione stradale. Un problema che è stato segnalato non solo ad Arezzo ma anche a Firenze e Siena tanto che squadre Enel stanno giungendo in Toscana anche da altre regioni. Controlli anche sulla linea ferroviaria nei pressi di Olmo. Il vento ha fatto "girare" su se stessi anche alcuni semafori aerei e la polizia municipale è intervenuta per regolare il traffico prima e per ripristinare quindi la situazione. Caduta di alberi anche nel tratto di strada tra il cimitero e gli Archi: il traffico è stato deviato verso il centro storico con la conseguente disattivazione della telecamera di viale Buoizzi. Problemi per un albero pericolante anche in via Madonna di Mezzastrada. Numerosi cartelli pubblicitari divelti e autovetture in sosta danneggiate. Altre situazioni critiche si sono riscontrate all'Interporto a causa di barriere stradali divelte La polizia municipale e tre squadre degli uffici manutenzione continuano a lavorare per rimuovere rami, alberi e oggetti che ingombrano le strade. Il vento ha anche spostato dalle loro sedi molti bidoni per la raccolta dell'umido e del vetro.

Il successivo aggiornamento recita: Il plesso scolastico della Leonardo Bruni è stato chiuso stamani e riaprirà lunedì se le condizioni meteo consentiranno nelle prossime ore di realizzare i lavori necessari. Il vento di stanotte ha danneggiato grondaie e tetto. La struttura di via da Palestrina, che comprende nido, materna ed elementare, è stata transennata. L'Amministrazione comunale ha già attivato le procedure per i lavori ma se permane il forte vento, i lavori non possono iniziare per ragioni di sicurezza. Lievi danni, tali da non compromettere la regolarità delle lezioni, il vento li ha causati anche in altre scuole: Acropoli, Masaccio, Vasari, Battifolle, Pio Borri, Margaritone, Cesalpino e Gamurrini. Ai diretti danni strutturali si sommano quelli possibili derivanti dall'interruzione o dalla non regolare erogazione di energia elettrica che rende impossibile o non stabilizzato il riscaldamento dei locali scolastici. Per la casa pia Fossombroni è stato messo a disposizione un generatore di energia. Il tema dell'energia elettrica interessa ovviamente non solo le scuole. Si parla di 800 utenze in difficoltà nel territorio comunale. Problemi con l'illuminazione pubblica si sono registrati in via del Verrocchio, Fontiano, Bagnaia, Agazzi, parte di via Giotto dove la caduta di alberi o rami ha danneggiato le reti elettriche. Limitati i problemi di circolazione. Nelle prime ore di stamani, all'altezza del cimitero, il traffico è stato deviato verso viale Buoizzi a causa di un'interruzione sulla sede stradale che porta agli archi. La telecamera di viale Buoizzi è stata "spenta" nella fascia oraria mattutina e verrà riattivata per il normale orario pomeridiano. Problemi nei collegamenti interregionali: a Sansepolcro è bloccato l'accesso alla Due Mari. Disagi anche nelle strutture sportive. E' in fase di verifica la copertura della tribuna dello stadio e per l'intervento, già affidato, la ditta è in attesa che si calmi il vento, sempre per ragioni di sicurezza. Sotto monitoraggio anche gli impianti Olmo Ponte. Si calcola che siano almeno 15 gli alberi caduti con problemi alla circolazione o danni alle auto in sosta. Molte di più le piante inclinate o instabili. L'Amministrazione comunale interviene, con tre squadre al lavoro da stamani, sulla base di una scala di priorità che vede ai primi posti gli

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana

alberi che possono creare situazioni di pericolosità. Unico dato consolante in questo quadro è l'assoluta mancanza di segnalazioni di danni alle persone .

Paura a Sansepolcro La situazione più critica rimane quella di Sansepolcro, il sindaco ha emesso un'ordinanza di chiusura per tutte le scuole. Ci sono alberi sradicati ovunque, crollati sulle case, a ridosso di luoghi pubblici. Le strade ostruite e non percorribili sono diverse, a cominciare dalla di solito trafficatissima statale ex Tiberina. In alcuni quartieri è saltata la corrente elettrica, scuole chiuse anche nella giornata di domani. Prosegue il maltempo a Sansepolcro si legge in una nota dell'Amministrazione biturgense con raffiche violentissime di vento fino a 150 km all'ora che persistono dalla nottata anche nella mattinata e che da alcune ore stanno provocando seri danni sia in collina che in centro. I tecnici stanno facendo la ricognizione sui luoghi e le operazioni più urgenti per il ripristino della viabilità e sicurezza. L'allerta meteo proseguirà fino alle 18. Particolari situazioni per l'abbattimento di alberi sono state segnalate a Porta Fiorentina, Via del Prucino. Seri danni anche nelle zone Fiumicello, Melello e Santa Fiora. Parti di impalcature presenti in Via Aggiunti, auto danneggiate da coppi di tetti, tetti scoperti di abitazioni ed aziende. Interruzioni di servizi elettrici segnalati in alcune zone e l'invito è quello di uscire il meno possibile per non esporsi ad eventuali pericoli. Si stanno mettendo in sicurezza le situazioni più gravi e tantissime le segnalazioni che sono già arrivate e che possono essere inoltrate allo 0575-732266/73.

Valdichiana Corrente a lungo interrotta a Castiglion Fiorentino e Cortona, disagi alla viabilità anche sulla Sr71 per un albero caduto a Tavarnelle. Il vento ha sradicato anche molte tegole, specialmente da edifici storici. La Collegiata di Castiglion Fiorentino, in ristrutturazione, ha perso parte dell'impalcatura dove gli operai stavano lavorando. Il Comune di Cortona scrive: Si segnalano cadute di alberi e rami in tutte le strade del territorio che stanno causando problemi alla circolazione stradale e rappresentano un pericolo per gli automobilisti. Si segnalano inoltre problemi con tutta la segnaletica stradale, ai cassonetti, ai lampioni, così come ad alcuni palazzi e monumenti. Il sindaco raccomanda tutti i cittadini di avere la massima prudenza, di non uscire di casa se non per motivi urgenti, di fare attenzione ai cornicioni e agli alberi. Anche la fornitura elettrica è in difficoltà causa caduta di alberi che hanno coinvolto tralicci Enel. I tecnici sono al lavoro per ripristinare le linee.

Questa situazione perdurerà almeno fino alle prime ore di venerdì 6 marzo . Inoltre il sindaco comunica che: l'area verde del Parco del Parterre a Cortona è stata chiusa anche al transito pedonale a causa dei danni provocati dal vento e la conseguente pericolosità di molti alberi.

Si raccomanda massima prudenza nell'attraversare aree verdi con alberi ed evitare, se possibile, di uscire di casa, se non strettamente necessario. In particolare si raccomanda di evitare i parchi con alberi ad alto fusto e prestare la massima attenzione in prossimità degli edifici vista la forza del vento che causa cadute improvvise di tegole e calcinacci. Questa raccomandazione è estesa a tutto il Comune. Si informa inoltre che la società Nuove Acque ha comunicato la possibile interruzione di fornitura idrica per due ore nelle aree di Riccio e Terontola. Ancora una volta l'Amministrazione ringrazia i cittadini per la collaborazione e comunica che in accordo con la Protezione Civile, la VAB, i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine sta monitorando continuamente la situazione del maltempo che purtroppo è ancora in atto e si prolungherà, secondo le previsioni, fino alla giornata di venerdì 6 marzo .

Valdarno Anche qui alberi caduti e cartelli stradali divelti. A Loro Ciuffenna scuole chiuse. Alla Penna (Terranuova Bracciolini) il vento ha danneggiato una chiesa.

Casentino Blackout diffusi ovunque, problemi alla viabilità. Neve e vento hanno determinato la chiusura del passo della Calle e della Sr69 dell'Eremo.

Foto: Alessio Metozzi e Play Video di Jonathan Barillari

Articoli correlati:

Il ritorno del maltempo

@MattiaCialini

Live Blogging

ULTIMO AGGIORNAMENTO: 05/03/2015 ALLE 19:35:39

Ore 19.19 Aggiornamento Enel

Resta difficile la situazione del servizio elettrico in Toscana per l'ondata di forte maltempo, che in queste ore si sta

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdiciana

spostando su altre regioni in cui si registrano danni e disagi. Alle ore 18:30 in Toscana i clienti disalimentati sono scesi a circa 80 mila rispetto ai circa 200 mila della prima mattina di oggi, con situazioni di criticità che riguardano praticamente l'intera regione. Le squadre Enel stanno lavorando senza sosta e fin dalle prime ore del mattino hanno profuso uno sforzo eccezionale. Sono oltre 600 gli uomini in campo a cui si sono aggiunti 150 operai delle ditte esterne e un dispiegamento di mezzi imponente.

Questa mattina in molte aree della Toscana il paesaggio risultava letteralmente stravolto: nelle zone in cui transitano linee di media tensione, che attraversano per alcuni chilometri boschi, campagne e valli della regione, le tempeste di vento di burrasca e alcune trombe d'aria violentissime hanno sradicato alberi, spezzato rami e divelto piante travolgendo in decine di punti le linee elettriche.

In molti casi si tratta di impianti rinnovati recentemente, nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico toscano, e perfettamente funzionanti dal punto di vista tecnico, ma raffiche e bufere di vento di rara intensità, con punte fino a 160 km/h, hanno devastato il territorio e distrutto interi tratti di linea. Risultano anche molte situazioni di strade interrotte che rendono estremamente difficoltosi gli interventi di soccorso. Sulla montagna pistoiese Terna sta lavorando su due linee dell'alta tensione da cui dipendono oltre 10 mila utenze Enel su linee di media e bassa tensione.

Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale per organizzare interventi nelle zone di difficile accessibilità ed eventuali centri di accoglienza.

Enel stima che gli attuali 80 mila clienti attualmente disalimentati dovrebbero ridursi a circa 45 mila in tarda serata, i quali nella maggior parte dei casi potranno essere riallacciati nella giornata di domani. I tecnici e gli operai Enel stanno procedendo alle riparazioni con oltre 250 piani di lavoro e rimarranno in campo tutta la notte per far fronte a questa situazione e limitare al massimo i disagi dei clienti anche mediante l'utilizzo di gruppi elettrogeni, nel pieno rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio. Analoghe informazioni sono disponibili anche sui siti www.enel.it e www.enelistribuzione.it o attraverso SMS 3202041500 o APP gratuita per smartphone "Guasti Enel" indicando il codice POD contenuto nella bolletta.

Si ricorda inoltre che, come previsto dalla delibera 198/11 dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas (<http://www.autorita.energia.it/allegati/docs/11/198-11argtqe.pdf>), nel caso di interruzioni della fornitura elettrica di particolare durata, indipendentemente dalle cause e dalla responsabilità delle interruzioni stesse, per la Clientela scattano degli indennizzi che vengono automaticamente accreditati in bolletta dalle rispettive società di vendita, senza la necessità di alcuna richiesta da parte dei Clienti. Beneficeranno dell'indennizzo tutti gli utenti serviti da una linea elettrica interessata da una interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 50.000 abitanti, 12 ore nei comuni tra 50.000 e 5.000 abitanti e più di 16 ore nei comuni più piccoli, al di sotto dei 5.000 abitanti.

Ore 18.46 Maltempo: Nuove Acque sul territorio per garantire la continuità del servizio

Sono ancora al lavoro i tecnici di Nuove Acque, impegnati a fronteggiare l'emergenza maltempo che ha flagellato la provincia di Arezzo.

Sul territorio sono stati installati vari gruppi elettrogeni per sopperire la mancanza di corrente elettrica.

Permangono criticità nel Comune di Castiglion Fiorentino a Brolio e Montecchio e nel Comune di Cortona a S. Pietro a Cegliolo. In queste località, sono in attivazione rifornimenti alternativi con autobotti e Nuove Acque sta provvedendo ad avvisare gli utenti tramite il servizio di sms.

Il resto del territorio rimane costantemente monitorato. Si ricorda il numero verde per segnalazioni 800391739.

Ore 18.00 Aggiornamento RFI

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana

E' ripresa gradualmente dalle 16.00 la circolazione ferroviaria tra Prato e Pistoia, sulla linea Viareggio Pistoia – Firenze, tra Castiglion Fiorentino e Terontola, sulla linea convenzionale Firenze – Roma e tra Pistoia e Porretta. La circolazione, che rimarrà comunque perturbata per il resto della giornata, potrà registrare ancora variazioni e limitazioni di percorso.

I servizi sono stati interrotti questa mattina per la presenza sui binari di detriti, alberi caduti da proprietà private e lamiere o coperture di tetti, non di proprietà di FS, trasportate sui cavi di alimentazione elettrica dal vento.

Le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana hanno lavorato ininterrottamente per ripristinare le normali condizioni di sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria.

Inoltre, dalle 14.30 è interrotta la circolazione ferroviaria tra Buonconvento e Grosseto, sulla linea Siena – Grosseto, per la presenza di alberi e rami sui binari. Prevista per la tarda mattinata di domani venerdì 6 marzo la riattivazione della linea. Attivato un servizio con autobus sostitutivo tra Siena e Grosseto.

Ore 17.53 Sansepolcro

Domani il sindaco Daniela Frullani incontrerà l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli a Sansepolcro per fare il punto sui danni provocati dal maltempo.

Ripristinato il sito del Comune di Sansepolcro interrotto per un guasto alla corrente elettrica. Proseguono i lavori di messa in sicurezza e ripristino viabilità. Si ricorda che domani 6 marzo le scuole di ogni ordine e grado a Sansepolcro saranno chiuse.

In prossimità di Palazzo delle Laudi è stato allestito un posto di comando avanzato dei Vigili del Fuoco per il coordinamento delle operazioni. A questo numero 3346842929 è possibile inoltrare le segnalazioni.

Ore 17.45 Il report di Coldiretti

Agricoltura ancora una volta in ginocchio. Questa volta per colpa delle potentissime raffiche di vento che si sono abbattute con violenza raggiungendo anche i 110 km/h su tutta la provincia questa notte. Il consuntivo, al termine di una mattinata concitata, è pesantissimo con decine e decine tra serre, stalle, strutture agricole scoperchiate, olivi e alberi da frutto “sradicati”, vigneti, frutteti e silos piegati e pesantissimi danni all'orticoltura con le raffiche di vento che hanno “strappato” i prodotti prossimi per la raccolta. “Paralizzate – spiega il presidente di Coldiretti Toscana e Arezzo Tulio Marcelli – centinaia di attività in tutte le vallate, molte aziende non riusciranno per alcuni giorni ad approvvigionare la rete commerciale. La mancanza di energia elettrica ha provocato preoccupazione per la conservazione del latte ai caseifici e dei prodotti freschi così come agli agriturismi. Scollegate molte zone con cui è impossibile dialogare”.

Drammatico il quadro generale con centinaia di alberi caduti in strada, su case ed auto, linee elettriche e telefoniche saltate, famiglie “prigioniere” nelle proprie abitazioni ed impossibilitate a raggiungere i posti di lavoro. In molte zone le aziende agricole sono al lavoro, già dalle prime ore di questa mattina, con i loro mezzi per rimuovere grandi piante che creano ostacolo alla circolazione stradale nelle aree contigue alle aziende e per limitare i danni, dare ricovero agli animali, mentre il vento continua a spirare. Il vento ha fatto strage di gemme dalle piante, pronte alla produzione primaverile. Insomma sono decine le strutture danneggiate e scoperchiate.

“i danni causati all'agricoltura – spiega il direttore Mario Rossi – nei vari settori, quali frutticoltura, olivicoltura, viticoltura, orto florovivaismo, ma anche zootecnia e agriturismi, con intere produzioni di fiori ed ortaggi che si sono ritrovate senza tetto, strutture ed attrezzature compromesse, sono ingenti. Critica la situazione anche in alcuni allevamenti: le coperture delle stalle sono volate via”. “Il vento – spiega ancora Rossi – ha anche “stracciato” le coperture di magazzini, ricoveri e cantine, frantoi, aziende zootecniche e si segnalano danni alle stalle, ai fienili e ai silos”.

Saranno ora necessari alcuni giorni per stimare la reale entità dei danni subiti ma intanto da stamattina Coldiretti ha attivato una “task force” per supportare le imprese agricole colpite e segnalare agli enti preposti la reale entità dei danneggiamenti complessivi al settore.

Ore 17.30 Aggiornamento Pian di Sco

Ecco le immagini della palestra situata nella cittadina del Pratomagno.

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdic hiana

Ore 17 Aggiornamento da Cortona

L'Amministrazione Comunale di Cortona, in considerazione degli eventi atmosferici che hanno coinvolto la Città di Cortona nella giornata di giovedì 5 marzo 2015, e che hanno provocato gravi danni agli alberi, alle abitazioni, alle strade ed ai beni architettonici, al fine di garantire la fruibilità in sicurezza di tutte le strade e la pubblica incolumità

Invita

tutti i residenti del Centro Storico a verificare, in tempi rapidi, le condizioni delle proprie abitazioni con particolare attenzione a cornicioni, grondaie, antenne, terrazzi e alberi dei giardini prospicienti le aree pubbliche.

Cortona è stata investita da un evento climatico senza precedenti e solo con la collaborazione di tutti sarà possibile ripristinare la piena normalità in breve tempo.

L'Ufficio URP del Comune è a disposizione per ogni ulteriore informazione 0575637274

VIABILITA E MALTEMPO: AGGIORNAMENTO ALLE 17

Aggiornamento della Sala Operativa di Prefettura e Provincia e del Comitato Operativo per la viabilità sulle criticità in atto sul territorio alle ore 16. Ricordiamo innanzitutto che questa mattina i referenti di Enel hanno assicurato che stanno operando e cercando di garantire prioritariamente il ripristino dell'energia elettrica delle aree dove sono presenti strutture strategiche con utenti deboli. Per quanto riguarda le strade provinciali e comunali si segnalano ancora numerose difficoltà legate alla caduta di alberi per il forte vento. Il personale del Servizio Viabilità della Provincia di Arezzo e il personale dei Comuni sta ancora operando per la rimozione del materiale al fine di ripristinare la percorribilità delle strade.

Permangono criticità significative nelle seguenti viabilità provinciali:

SP 67 di Camaldoli – comune di Poppi – chiusa dalla Montanina all 'Eremo di Camaldoli; SP 69 dell'Eremo – comune di Poppi – totalmente chiusa; SP 60 di Chitignano – comune di Chiusi della Verna – chiusa al km 11; SP n. 310 del Bidente – comune Pratovecchio Stia chiusa al Passo della Calla . Oltre alle criticità segnalate sulle viabilità, sono giunte da parte dei Comuni, numerose segnalazioni di danni ad edifici pubblici tra cui scuole ed ospedali. Alcune di queste sono riferite alle coperture dei tetti. E' giunta comunicazione da parte della ASL 8 di problematiche legate al danneggiamento della copertura dell'ospedale della Fratta (Comune di Cortona). Si sono rilevati problemi al sistema informatico del pronto soccorso e al reparto radiologia. Non risulta comunque interruzione dei servizi essenziali dell'ospedale. Per quanto riguarda l'ospedale di Sansepolcro è stato segnalato il mancato funzionamento degli ascensori e del reparto di radiologia per tutta la mattinata. In entrambi gli ospedali i servizi di radiologia sono stati svolti dall'ospedale San Donato di Arezzo, mediante il trasporto con adeguati mezzi dei pazienti.

I Comuni, i Centri Intercomunali e la Provincia di Arezzo hanno attivato le associazioni di volontariato per supporto agli enti come dettagliato all'interno del programma regionale di attivazione del volontariato.

Al momento sono giunti specifici report dei Comuni/Centri Intercomunali di seguito riportati:

Comune di Arezzo – segnalati danni a coperture di edifici pubblici e privati, caduta rami e piante, cartelli stradali con conseguenti blocchi alla circolazione delle viabilità comunali. Squadre di operai comunali, ditte esterne e operai forestali comunali hanno provveduto alla rimozione degli alberi. Danni estesi agli edifici scolastici (questa mattina è stata evacuata in via precauzionale la scuola Leonardo Bruni), danneggiate le coperture dello stadio comunale.

Unione dei Comuni dei Tre colli (per i Comuni di Laterina, Pergine V.no e Bucine) – segnalati numerosi danni per caduta piante sulle viabilità principali e secondarie, con parziale sospensione del traffico veicolare. Il forte vento ha provocato cadute di cornicioni, tegole e parti interne di coperture di vari edifici sia pubblici che privati, con danni al patrimonio immobiliare. La caduta di piante ha talvolta provocato l'interruzione, all'interno dei centri abitati, delle reti di pubblica illuminazione. Attualmente la squadra degli operai dei tre Comuni stanno intervenendo per il ripristino della viabilità, la messa in sicurezza degli edifici pubblici e il ripristino delle reti elettriche per la pubblica illuminazione nei vari centri urbani.

Comune di Sansepolcro – segnalate numerose interruzioni delle viabilità comunali per caduta piante in diverse zone del territorio comunale, danneggiamento delle coperture di edifici pubblici e privati. Il Comune istituirà presso il palazzetto dello sport un'area di ricovero della popolazione per coloro che necessitano di supporto. La Provincia fornirà il materiale per l'allestimento.

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana

Comune Lucignano – segnalate numerose interruzioni delle viabilità comunali per caduta piante in diverse zone del territorio comunale e interruzioni dell'energia elettrica generalizzate.

Comune Cortona – segnalate numerose interruzioni delle viabilità comunali per caduta piante in diverse zone del territorio comunale e interruzioni dell'energia elettrica generalizzate, in particolare vi sono tutt'ora problemi alla transitabilità delle vie del centro storico, a tal proposito il Sindaco ha emesso un avviso alla popolazione con interdizione del traffico veicolare nel centro storico.

Di particolare rilievo le interruzioni delle SC di: Mezza Fratta, Sant'Egidio, Campaccio-Ossaia, Del Palazzone, Piazzano e via XXV aprile a Camucia.

Crollo del campanile della chiesa di Mezzavia prospiciente la SR 71 parzialmente interessata dall'evento.

COC isolato e trasferito presso l'ufficio LLPP.

Danni al cimitero monumentale con crollo di parte del muro perimetrale con esposizione di alcune sepolture (una ditta specializzata sta operando per la messa in sicurezza). Segnalati inoltre danni ai cimiteri delle piccole frazioni.

Centro Intercomunale del Pratomagno – (per i comuni di Terranuova B.ni, Castelfranco Piandiscò, Castiglion Fibocchi e Loro Ciuffenna): segnalate numerose interruzioni delle viabilità comunali per caduta piante, segnaletica stradale e cassonetti in diverse zone dei territori del Centro Intercomunale e interruzioni dell'energia elettrica generalizzate, danni alle linee elettriche della media tensione e numerosi tetti di edifici pubblici e privati scoperti.

Comune di Loro Ciuffenna: ingenti danni all'impianto fotovoltaico dell'edificio scolastico, danni alle coperture e recinzioni di edifici pubblici.

Comune Terranuova Bracciolini: il comune ha emesso ordinanza di chiusura del Parco pubblico attrezzato, del Palageo e del Palazzetto dello sport.

Acqua ed energia elettrica Valdarno

I territori maggiormente colpiti dalla mancanza di elettricità e di acqua sono quelli di Loro Ciuffenna, Castelfranco Piandiscò e Reggello. L'impianto di Publiacqua è stato riattivato a Loro Ciuffenna. Non ancora invece nelle altre zone perchè tuttora sprovviste di energia

Ore 16.30 Casa Pia Fossombroni Arezzo.

Da questa mattina la struttura è rimasta senza corrente elettrica a causa dei guasti che si sono verificati in seguito alle forti folate di vento registrate.

Nel pomeriggio ecco che l'Asp è arrivato il generatore di energia giunto da Firenze. Sul posto, oltre al direttore dell'ASP Stefano Rossi c'è il personale della Croce Rossa e del Comune di Arezzo.

Ore 16.52 Aggiornamento Regione Toscana

Sono 100mila le utenze ancora senza energia elettrica in Toscana in seguito alla caduta di alberi sulle linee di alta e media tensione dell'Enel, in base ad un report trasmesso dopo le ore 12:00 alla Sala operativa della protezione civile regionale. Un numero in diminuzione rispetto a stamani, grazie al lavoro di ripristino dei tecnici che ha permesso ad oltre 76mila utenze di essere di nuovo alimentate.

Di seguito l'aggiornamento dell'Enel provincia per provincia:

Arezzo: 21mila utenze Firenze: 10mila utenze Grosseto: 4mila 800 utenze Livorno: 500 utenze Lucca: 33mila utenze Massa Carrara: 2mila 400 utenze Pisa: 3mila 700 utenze Pistoia: 23mila utenze Siena: 2mila 800 utenze Risultano inoltre prive di alimentazione le cabine primarie di San Marcello Pistoiese, Sestaione e Pietrasanta.

Dramma maltempo: Confartigianato chiede lo stato di calamità naturale

Aziende artigiane allo stremo causa maltempo ad Arezzo e soprattutto nella provincia massacrata da vento e pioggia. Confartigianato Arezzo lancia un allarme fortissimo e chiede la dichiarazione di stato di calamità naturale. Alberi caduti sui capannoni, situazioni difficilissime in particolare Valtiberina, con danni alle imprese, strade non percorribili che hanno bloccato lavori e consegne, mura crollate, macchinari compromessi, cancellate divelte. Permangono situazioni di grande

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana

criticità: la percorribilità delle strade a dir poco difficile con le strutture operative di Protezione Civile e il Comitato operativo per la viabilità che secondo una nota della Provincia hanno lavorato al massimo per individuare le problematiche sul territorio e le risposte di natura tecnica da porre in essere per il superamento dell'emergenza.

“La situazione è drammatica spiega in particolare PIERO PICCINI presidente di Confartigianato Valtiberina Arezzo – soprattutto nella nostra zona, con danni difficilmente quantificabile nell'immediato ma certamente molto consistenti”. In effetti “al momento spiega ancora appare difficilissimo per molte imprese lavorare, sia per i danni subiti in termini di strutture e macchinari, sia per l'impossibilità in molti casi di avere energia elettrica e poter effettuare consegne a causa delle strade bloccate”.

Le criticità di maggior rilievo sono legate all'assenza di energia elettrica in molte utenze della provincia. Le problematiche sono legate al tranciamento dei cavi causato dalla caduta degli alberi e dalla caduta dei pali di sostegno. Oltre alle criticità segnalate sulla viabilità, sono giunte da parte dei Comuni, numerose segnalazioni di danni ad edifici pubblici, tra cui scuole e ospedali. Alcune di queste sono riferite alle coperture dei tetti. Particolarmente colpito il Comune di Sansepolcro dove si sono verificati ingenti danni. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Per quanto riguarda la viabilità vi sono problemi sulla E45 nel tratto aretino in entrambe le direzioni.

Ore 16.04 Aggiornamento Comune di Cortona.

Di seguito l'ordinanza del sindaco Francesca Basanieri con la quale viene disposta la chiusura delle scuole del Comune. VISTO il protrarsi delle condizioni atmosferiche avverse che stanno colpendo in maniera intensa e pesante tutto il nostro territorio, con caduta di alberi, danneggiamento di strade ed edifici che stanno creando numerosi disagi e conseguenti problemi di sicurezza e incolumità pubblica.

AL FINE di effettuare una prima verifica dei danni e delle problematiche conseguenti, legate sia agli edifici pubblici che alla circolazione stradale ;

RITENUTO opportuno per motivi di pubblica sicurezza disporre la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale nella giornata di venerdì 6 marzo 2015;

VISTO al riguardo l'art.50 comma 5 del decreto legislativo n.267/2000 per quanto di sua competenza;

ORDINA per le motivazioni espresse in narrativa la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale nella giornata di venerdì 6 marzo 2015;

L'osservanza del presente atto da parte delle autorità scolastiche competenti e della Polizia Municipale;

La trasmissione della presente ordinanza alle autorità scolastiche e alla Prefettura di Arezzo.

Ore 15.45 Situazione servizio elettrico

Prosegue senza sosta il lavoro della Task Force di Enel in Toscana per far fronte all'emergenza maltempo con tempeste di vento che hanno provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione.

Enel ha schierato sul campo 600 uomini, che sono in aumento per i rinforzi che stanno arrivando da altre regioni, a cui si aggiungono 150 operativi delle ditte esterne. 100 i gruppi elettrogeni in fase di installazione. I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia, Massa e Arezzo. Problemi anche in alcune aree del territorio fiorentino, livornese e pisano. Spesso si tratta di conduttori di media tensione travolti in più punti. Nella provincia aretina le zone più colpite con disservizi a macchia di leopardo sono Pratovecchio, Stia, Loro Ciuffenna, Cortona, Pieve Santo Stefano, Caprese Michelangelo, Castelfranco Piandiscò, Castel Focognano, Poppi, Anghiari, Monterchi, Subbiano.

Sulla montagna pistoiese, anche Terna sta lavorando per ripristinare due linee dell'alta tensione che sono state danneggiate dal maltempo. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale per organizzare interventi nelle zone di difficile accessibilità ed eventuali centri di accoglienza. La situazione è strettamente legata anche all'evolversi delle condizioni meteo, per le quali è previsto stato di allerta fino alle ore 18:00 di oggi.

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana

Attorno alle ore 18:00, in funzione dell'evolversi della situazione meteo, Enel fornirà le previsioni di ripristino del servizio. Alle 8 di stamani i clienti disalimentati erano circa 200mila, scesi a 100mila alle ore 15:00. Perdurando la situazione di maltempo, le criticità relative al servizio elettrico potrebbero proseguire anche oltre la giornata odierna.

Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio. Analoghe informazioni sono disponibili anche sui siti www.enel.it e www.enelistribuzione.it

Ore 15.30 Sansepolcro

In alcune zone a Sansepolcro continua a mancare la luce a causa dei numerosi danni provocati dal maltempo ai tralicci e alle linee elettriche. Più di 170mila in tutta la Toscana le segnalazioni ricevute di guasti. Per questo è possibile, ha riferito il gestore all'amministrazione comunale, che non tutti i guasti possano essere riparati e la mancanza di corrente possa protrarsi anche fino a domani. Il Comune ha quindi deciso di allestire un centro di ristoro d'emergenza presso il Palazzetto dello Sport di Sansepolcro per permettere a tutti coloro che sono senza luce e/o senza riscaldamento di avere un luogo sicuro protetto e riscaldato dove mangiare, lavarsi e dormire. Si ricorda inoltre che tutte le scuole di ogni ordine e grado saranno chiuse anche domani 6 Marzo mentre dipendenti comunali, vigili del fuoco e protezione civile insieme sono all'opera per risolvere le situazioni più gravi riferite a sicurezza e viabilità con circa una cinquantina di uomini e mezzi. I numeri per le segnalazioni sono lo 0575- 732266-7. In aggiornamento.

Da Santa Maria delle Grazie allo Stadio strada chiusa

“Maltempo, Rossi chiedi a Renzi lo Stato d'emergenza nazionale” La richiesta del gruppo FdI dopo i numerosi danni subiti dalla Toscana

“Va bene firmare lo stato d'emergenza regionale, ma alla luce della gravità dei danni causati dal maltempo in diverse zone della Toscana crediamo che da parte del governatore Enrico Rossi sia il caso di chiedere al presidente del Consiglio Matteo Renzi il riconoscimento dello stato d'emergenza nazionale”. E' quanto chiede il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli, insieme ai consiglieri Marina Staccioli e Paolo Marcheschi, dopo che le fortissime raffiche di vento hanno provocato un morto a Lucca, diversi feriti e ingenti danni in diverse province toscane, da Pistoia a Prato, dalla Versilia all'Elba fino ad Arezzo. “Verrà il momento di valutare i danni e fare in modo che le popolazioni colpite ottengano i risarcimenti – spiegano, estendendo la richiesta a Rossi anche ai sindaci dei territori coinvolti – ma adesso è il momento di percorrere i passi necessari perché la gravità di quanto accaduto non sia sottodimensionata e soprattutto i cittadini siano rimborsati dei danni subiti”.

Ufficio stampa Gruppo regionale FdI

Maltempo, Rossi: Un vero disastro, c'è bisogno di un aiuto dello Stato

E' un vero disastro, che ha colpito l'intera regione. Ingenti i danni, a partire dalle persone: una vittima in Lucchesia e una decina di feriti. Numerose le strade interrotte, insieme ad autostrade e linee ferroviarie bloccate. Danni incalcolabili agli edifici pubblici, privati e ai capannoni industriali. Attività agricole come il vivaismo messe letteralmente in ginocchio. Il presidente della Regione, Enrico Rossi, sintetizza così i drammatici effetti della bufera di vento che ha colpito grande parte della Toscana

Un vento così forte, con punte fino a 160km/h prosegue non si era mai registrato in Toscana. Ho già dichiarato lo stato di emergenza regionale. Ho informato della situazione il governo e sono in contatto con il sottosegretario Lotti. Dico subito che non è mai stata nostra abitudine gridare al lupo, ma in questa occasione conclude per aiutare la Toscana ad uscire dall'emergenza abbiamo bisogno di un aiuto dallo Stato.

Ore 14.00 Aggiornamento Asl 8 Arezzo

Poche le persone giunte al pronto soccorso dei nostri ospedali per danni direttamente correlati con la pesante ondata di maltempo. Ci sono stati dei contusi sia in Valtiberina che in Valdichiana. Numerose cadute (senza gravi conseguenze) provocate dal vento anche ad Arezzo, oltre che nelle altre due vallate.

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana

Il problema più importante rimane legato alla lunga interruzione di energia elettrica. Gli ospedali sono quasi tutti a regime grazie ai gruppi elettrogeni. Difficoltà ci sono nella trasmissione dati perché la rete di collegamento utilizza centraline assistite elettricamente da centrali Enel.

La centrale 118 gestisce tutti i casi di chiamata tenendo conto del funzionamento spesso ridotto delle radiologie e diagnostiche degli ospedali periferici, dirottando su Arezzo i casi in cui si prevede il bisogno di accertamento approfonditi. In questo caso senza passare dal pronto soccorso che rischia altrimenti di intasarsi, ma recandosi direttamente con i pazienti nei reparti, con un attento lavoro di coordinamento.

Difficoltà sono state registrate negli spostamenti, perché, come per tutti gli altri mezzi, anche le ambulanze hanno dovuto cambiare tragitti e fare slalom di varia natura per poter raggiungere i diversi obiettivi per le strade interrotte dalla caduta di piante.

La Asl, con la sua rete di emergenza e con il lavoro dei distretti socio sanitari, stanno monitorando tutte le famiglie che hanno in casa pazienti assistiti da strumentazioni mediche elettriche. Sono nella provincia alcune centinaia. La maggior parte è attrezzata con propri generatori. Altri no. Asl e protezione civile sono pronti a fornire elettricità con altri generatori o a provvedere ad un trasferimento momentaneo presso gli ospedali. Anche questo aspetto risulta comunque essere sotto controllo.

Altre difficoltà si registrano in alcune residenze per anziani rimaste da stanotte senza energia elettrica. Con l'assistenza della protezione civile e delle stesse amministrazioni comunali, si è provveduto a tamponare le situazioni più critiche.

Ore 13.45 Aggiornamento protezione civile regionale. Nell'aretino il vento che ha soffiato per tutta la notte raggiungendo punte tra i 100 e 140 chilometri orari si è abbattuto sui tetti portandosi dietro alcuni camini e nei campi pali della luce. Come conseguenza si sono verificati black out elettrici in numerosi comuni e disagi su tutto il territorio. Danneggiate anche diverse coperture. In Valtiberina il vento ha creato inoltre disagi ai bus. Gli operai forestali sono da stamani all'opera per rimuovere le piante cadute a terra.

E la situazione che emerge dai primi report arrivati dalla Protezione civile regionale.

Lungo l'elenco delle strade interrotte o percorribili a senso unico alternato per la caduta di alberi: la strada provinciale 310 del Bidente nel comune di Pratovecchio Stia (chiusa dopo il bivio per Papiano), la Sp 67 dell'Eremo a Poppi (chiusa dalla Montanina all'eremo di Camaldoli), la Sp 327 di Foiano a Civitella della Chiana (chiusa al km 1,5 dalla frazione di Pieve al Toppo), la Sp 26 dell'Esse a Monte San Savino (chiusa dal km 0 al km 2), la Sp 41 della Rassinata ad Arezzo (chiusa tra il km 3 e il km 5 dalla località Salceta-Sant'Agata per una voragine che si è aperta nella carreggiata), la Sp 35 Val di Pierle a Cortona chiusa in loc. Pergo e la Sr 71 Umbro Casentinese a Cortona, transitabile a Camucia a senso unico alternato.

Codice rosso per neve sulla E45, dove la polizia provinciale controlla chi è munito di catene e fa filtro.

Ore 13,30 aggiornamento Ferrovie. Circolazione ferroviaria sospesa dalle 10.30 tra Castiglion Fiorentino e Terontola, sulla linea convenzionale Firenze – Roma, per la caduta della copertura di un capannone, non di proprietà di FS, trasportata sull'infrastruttura ferroviaria in località Monticchio dal forte vento che sta interessando la zona.

I treni sono attestati a Castiglion Fiorentino e Terontola con servizio spola di 6 bus tra le due stazioni.

Continua l'interruzione, in atto dalle prime ore di questa mattina, tra Prato e Pistoia, sulla linea Viareggio – Pistoia Firenze. Numerosi alberi, sono caduti sulla sede ferroviaria da un terreno non di proprietà FS.

I treni sono attestati a Pistoia e Prato Centrale con servizio spola di 8 bus tra le due stazioni.

I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana sono al lavoro per rimuovere gli ostacoli e ripristinare la corretta circolazione ferroviaria.

Alle 11.10 è ripresa anche sul secondo binario la circolazione ferroviaria fra Viareggio e Massa Centro, sulla linea Pisa La Spezia. Il traffico era stato sospeso nel corso della notte per la presenza di lamiere sui cavi di alimentazione elettrica dei treni, trasportate dal forte vento. Alle 8.30 la circolazione era ripresa su uno dei due binari.

Ore 13 Aggiornamento viabilità sul territorio provinciale

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdic hiana

Nell'ambito delle attività di collaborazione tra Provincia e Prefettura sono stati attivati, già dalla diramazione dell'avviso di condizioni meteo di ieri, le strutture operative di Protezione Civile e il Comitato Operativo per la Viabilità al fine di individuare le problematiche sul territorio e le risposte di natura tecnica da porre in essere per il superamento dell'emergenza. Attualmente le criticità di maggior rilievo sono legate all'assenza di energia elettrica in molte utenze della provincia. Le problematiche sono legate al tranciamento dei cavi causata dalla caduta degli alberi e dalla caduta dei pali di sostegno. Enel riferisce che "fin dall'allerta maltempo di ieri, ha allestito una Task Force che da stanotte è interamente sul campo: altri rinforzi stanno arrivando dalle regioni limitrofe. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Istituzioni e con la Protezione Civile con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. La situazione è strettamente legata anche all'evolversi delle condizioni meteo, per le quali è previsto stato di allerta fino alle ore 18 di oggi.

Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti ENEL possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio". Per quanto riguarda la viabilità vi sono problemi sulla E45 nel tratto aretino in entrambe le direzioni. Le problematiche sono legate ad incidenti causati dal forte vento. Per quanto riguarda le strade provinciali e comunali si segnalano ancora numerose difficoltà legate alla caduta di alberi per il forte vento. Il personale del Servizio Viabilità della Provincia di Arezzo e il personale dei Comuni sta operando per la rimozione del materiale al fine di ripristinare la percorribilità delle strade. Alcune viabilità montane risultano chiuse a causa dell'accumulo della neve e dell'impossibilità di rimuoverla per la presenza di piante cadute sulla carreggiata. L'aggiornamento della situazione sulla viabilità provinciale è disponibile all'indirizzo web <http://viabilita.provincia.arezzo.it/>

Prefettura e Provincia sconsigliano l'uso delle vetture per gli spostamenti non strettamente necessari, permanendo condizioni di pericolo legate alla prosecuzione delle forti raffiche di vento, per l'intera giornata di oggi. Al Centro Situazioni di Protezione Civile della Provincia di Arezzo, oltre alle criticità segnalate sulla viabilità, sono giunte da parte dei Comuni, numerose segnalazioni di danni ad edifici pubblici, tra cui scuole e ospedali. Alcune di queste sono riferite alle coperture dei tetti. Particolarmente colpito il Comune di Sansepolcro dove si sono verificati ingenti danni.

Ore 12,45 aggiornamento problemi Publiacqua

Tecnici di Publiacqua sono al lavoro su alcuni comuni del Valdarno dove la situazione potrebbe peggiorare nel corso della giornata. Nei Comuni di Reggello, Loro Ciuffenna, Castelfranco Pian di Sco' gli impianti non sono attualmente serviti da energia elettrica e se i tempi del ripristino da parte di Enel saranno lunghi, nel corso della giornata si verificheranno forti abbassamenti di pressione e mancanze d'acqua.

Aggiornamento chiusura scuole Sansepolcro Scuole chiuse anche domani 6 Marzo a Sansepolcro sia per il ripristino della viabilità che per la verifica dei danni causati dal maltempo di queste ore. All'opera gli operai comunali, i vigili del fuoco, la protezione civile e le forze dell'ordine sia per la ricognizione che per il ripristino. 4 i feriti non gravi e tra questi due delle forze dell'ordine. Predisposta dal sindaco Daniela Frullani l'unità di crisi a Palazzo Aggiunti e lo stesso primo cittadino si è recata personalmente nei luoghi maggiormente colpiti dalle straordinarie raffiche di vento che sono arrivate a toccare i 150 chilometri orari. Si raccomanda sempre la massima precauzione e di non uscire per non esporsi ad eventuali pericoli. Quasi tutte le zone della città danneggiate, dal centro storico alle zone industriali. In alcune zone manca l'elettricità e in altre anche l'acqua. Anche l'alimentazione elettrica al sistema informatico comunale ha subito un guasto e per questo il sito non risulta accessibile. In aggiornamento.

Ore 12 aggiornamenti Terranuova

Evacuato lo stabilimento della Abb Italia, ex Power One di Terranuova. Il vento ha creato danni anche qui: alberi abbattuti e una parte del tetto scoperchiato dai pannelli, che cadendo a terra hanno colpito un'auto. Dipendenti a casa.

Guasti al servizio elettrico in Toscana Il fortissimo vento di burrasca si legge in una nota Enel unito a tempeste di pioggia e neve, che da questa notte si è abbattuto sulla Toscana ha provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione. I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia e di Massa. Problemi anche nel Casentino

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana

aretino e in alcune aree del territorio fiorentino, livornese e pisano. Enel, fin dall'allerta maltempo di ieri, ha allestito una Task Force che da stanotte è interamente sul campo: altri rinforzi stanno arrivando dalle regioni limitrofe. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Istituzioni e con la Protezione Civile regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. La situazione è strettamente legata anche all'evolversi delle condizioni meteo, per le quali è previsto stato di allerta fino alle ore 18:00 di oggi. Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio.

Nuove Acque I tecnici di Nuove Acque si legge in una nota sono al lavoro per fronteggiare l'eccezionale emergenza meteorologica di queste ore. Il vento anomalo ha causato diffuse interruzioni della corrente elettrica, alle quali si sta ovviando con l'attivazione di gruppi elettrogeni.

Ciò nonostante, potrebbero verificarsi momentanee interruzioni dell'erogazione idrica soprattutto nei piccoli sistemi acquedottistici montani

Le situazioni più critiche a Sansepolcro, Anghiari, Cortona e Castiglion Fiorentino. Tutte le squadre operative sono all'opera sul territorio. Per segnalazioni ed urgenze, è attivo il numero verde 8003917393.

Ore 11 Nota della Asl di Arezzo. Il forte vento di questa notte e stamani si legge ha provocato danni e disagi in alcune strutture della Asl. In particolare i problemi si registrano all'ospedale della Fratta a Cortona. L'intera Valdichiana ha problemi con l'erogazione di energia elettrica. L'ospedale, pur servito dai gruppi elettrogeni, risulta però isolato per le trasmissioni dati che utilizzano le centrali territoriali alimentate da Enel. Ferme pertanto la radiologia e le sale operatorie. Danni ci sono stati anche alla struttura con caduta di piastrelle esterne e un controsoffitto di alcuni locali nei quali si sono aperte improvvisamente delle finestre durante le raffiche di vento più forti. A Sansepolcro danni ad alcuni impianti di condizionamento collocati nel tetto e letteralmente sradicati. Energia elettrica a singhiozzi e riduzione di alcune attività radiologiche. Sale operatorie regolarmente in funzione. Caduta di rami e piante anche nel parcheggio esterno dell'ospedale. A Subbiano una pianta caduta nel piazzale del Centro socio sanitario. Ad Arezzo danni per il vento alla copertura del magazzino farmaceutico ospedaliero. Il 118 sta provvedendo nei casi di necessità al trasferimento di pazienti dagli ospedali di Fratta e Sansepolcro all'ospedale di Arezzo.

Il quadro della viabilità della Provincia alle 10 Molte le strade chiuse per caduta piante, numerosi anche i blackout elettrici. A causa del forte vento che da questa notte, inizio dell'allerta meteo, sta interessando tutta la regione sono state numerose le segnalazioni pervenute al Centro Situazioni di Protezione Civile della Provincia di Arezzo. Le problematiche sono diffuse e interessano tutti i comuni del territorio provinciale a causa della caduta di piante sulle viabilità comunali e provinciali, delle coperture di edifici danneggiate, caminetti divelti e dei numerosi pali della luce caduti che hanno provocato blackout elettrici in molti comuni. Il vento ha raggiunto punte massime tra i 100 e i 140 km orari. In Valtiberina, a causa del forte vento che ha creato numerose problematiche, le corse del trasporto pubblico locale da e per la Valtiberina potranno subire variazioni. Le Unioni dei Comuni hanno messo a disposizione dei Comuni i propri operai forestali per la rimozione delle piante.

Questo l'elenco delle criticità per caduta piante sulle viabilità Provinciali:

SP 310 del Bidente – comune di Pratovecchio Stia chiusa dal Km 12+00 al Valico

SP 208 dir chiusa dal Km 0+00 al Santuario

SP 69 dell'Eremo – comune di Poppi – chiusa dalla località Montanino all'Eremo di Camaldoli

SP 26 dell'Esse – comune di Monte San Savino, chiusa dal km 0+00 al 2+00

SP 22 – paline telefoniche pericolanti

SP 41 della Rassinata – comune di Arezzo, chiusa tra il km 3 e il km 5 dalla loc. Salceta-Sant'Agata per voragine sulla sede stradale

SP 35 Val di Pierle – comune di Cortona a senso unico alternato in loc. Pergo

SP 28 – chiusa in loc. Santa Caterina di Cortona

Si segnala inoltre il CODICE ROSSO per neve sulla E45, con presidio di una pattuglia della Polizia Provinciale per filtro

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana

catene. E' convocata alle ore 10.30 presso la Prefettura, una riunione tecnico operativa per l'analisi della situazione in atto. Sono in corso le verifiche da parte dei Comuni e del Servizio Viabilità della Provincia sulla transitabilità delle strade di propria competenza .

Arezzo Cronaca11 ore fa

share Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana

Arezzo Cronaca11 ore fa

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana

Esiste sempre di più un turismo giovanile, anche se Arezzo non è attrezzata ad accoglierlo

- ArezzoNotizie

Arezzo Notizie.it

"Esiste sempre di più un turismo giovanile, anche se Arezzo non è attrezzata ad accoglierlo"

Data: **05/03/2015**

Indietro

28 febbraio 2015

Esiste sempre di più un turismo giovanile, anche se Arezzo non è attrezzata ad accoglierlo

Punto G.

Gianni Brunacci

Il turismo giovanile è potenzialmente costituito da persone di qualsiasi nazionalità di età compresa tra i 15 e i 26 anni che, svincolate dai legami familiari, intraprendono un viaggio internazionale.

Secondo le stime dell'OMT il 18% del volume globale di arrivi turistici internazionali del mondo si avvicina ai 200 milioni di persone (indagine European Travel Commission), con un giro di affari di almeno 40 milioni di dollari. Tale valutazione però non distingue tra turismo tradizionale e turismo giovanile vero e proprio.

I paesi di origine più importanti del turismo giovanile sono Europa e America del Nord, oltre a Brasile, Argentina, Messico ed Australia. Anche molti Paesi in via di sviluppo sono forti generatori di turismo giovanile: ciò è motivato principalmente dallo studio delle lingue inglese, francese e tedesco. Un vertiginoso aumento della domanda è stato riscontrato anche in Giappone e la Corea del Sud (fino ad ora poco propense a questo tipo di turismo).

Le motivazioni che sono alla base della crescente voglia giovanile di turismo sono associabili a quattro aree:

Area dell'utilità: il viaggio inteso come mezzo di apprendimento e di approfondimento linguistico-professionale che può essere messo a frutto come esperienza formativa qualificante e di prestigio;

Area della memoria: il viaggio inteso come presa di contatto e riaggancio con un nucleo di valori e di componenti che fanno parte del proprio bagaglio di vita e che richiedono occasioni di approfondimento e di rivisitazione;

Area dell'idealità: il viaggio inteso come esperienza in grado di dischiudere prospettive nuove di approccio alla realtà, in sintonia con quelle che sono le proprie personali esigenze di incontro contatto;

Area del gioco: il viaggio inteso come componente ludica della vacanza come momento di sospensione e in alcuni casi di autentica fuga dall'esperienza quotidiana.

momento uno dei maggiori operatori turistici italiani.

Il turismo giovanile in Italia

In Italia, dove esiste un apparato ricettivo estremamente frazionato e variegato, il flusso di turismo giovanile, che assume dimensioni rilevanti soprattutto nei mesi estivi, utilizza ogni possibile forma alternativa di alloggio, orientandosi solo in modo molto marginale verso la sistemazione alberghiera. Il fenomeno è tanto più consistente quanto maggiore è l'attrazione esercitata dalla località e, poiché l'alloggio è la parte che più incide nell'economia generale di un viaggio, la ricerca di soluzioni alternative più accessibili è inevitabile.

Uno studio effettuato dal "World Travel & Tourism Council" stima che il movimento giovanile indipendente in Italia è pari all'8% del flusso estero ed al 10% del turismo domestico. Oltre 6 milioni sono i giovani che, tra italiani e stranieri, si muovono nel nostro Paese in cerca di libertà e svago soprattutto nei mesi estivi e che, secondo una indagine effettuata dall'European Travel Commission, si orientano per la maggior parte verso le zone costiere (61%). Sono cause della crescita:

- un crescente interesse nei confronti degli aspetti culturali italiani,
- alcuni importanti eventi di notevole attrazione per i giovani stranieri

L'aumento del livello di istruzione stimola la curiosità ed il desiderio di conoscenza e, nello stesso tempo, la tecnologia della comunicazione consente contatti internazionali più facilitati.

L'interesse nei confronti di altre società alimenta sempre più il desiderio di viaggiare e vivere nuove esperienze con una domanda crescente di prodotti e servizi turistici nuovi, più variati ed immaginativi. Inoltre il costo dei viaggi ha avuto un

Esiste sempre di più un turismo giovanile, anche se Arezzo non è attrazzata ad accoglierlo

tasso di crescita molto inferiore rispetto a quello dell'inflazione: si profila quindi uno scenario che vede una clientela giovane in cerca di esperienze in un paese straniero ma che esige un minimo di servizi e di infrastrutture e che il basso costo dei viaggi possa orientare verso altre destinazioni.

L'offerta delle imprese di viaggio e turismo

Il turismo dei giovani è affiancato agli altri segmenti di mercato turistico. I prodotti maggiormente trattati per i giovani sono:

1. Turismo scolastico

viaggi soggiorni linguistici e d'istruzione. Rari sono i viaggi itineranti realizzati solo su richiesta ed in Europa. Il mezzo di trasporto offerto per questi prodotti sono il treno, l'aereo, il pullman, mentre le strutture ricettive utilizzate in genere sono alberghi di piccole dimensioni per il turismo scolastico; campus, college o famiglie per i viaggi d'istruzione. Tra i servizi particolari è da evidenziare un sistema di carte di credito collegato all'alloggio presso campus nei soggiorni linguistici all'estero.

Le associazioni

Le associazioni turistiche sono organismi in genere senza scopo di lucro e la loro attività si diversifica da quella di agenzie di viaggio dettaglianti. Il prodotto da loro offerto, differenziato secondo la natura dell'associazione, può includere turismo scolastico, itinerari culturali realizzati in base alle richieste, agriturismo, turismo ecologico, trekking, cicloturismo, etc. L'aspetto più importante dell'opera di questi organismi è il significato che essi danno all'attività turistica intesa come mezzo di socializzazione.

Le organizzazioni che si occupano di turismo naturalistico svolgono attività di educazione ambientale dando vita a "settimane verdi" a "campi scuola" immersi nella natura, favorendo la diffusione della concezione del turismo nei suoi caratteri più veri come mezzo di arricchimento della personalità dell'essere umano attraverso il rapporto con gli altri, con la natura e l'ambiente.

AIG. L'Italia dispone di una rete di circa 60 ostelli della gioventù gestiti dall'AIG, con una capacità ricettiva di circa 6.000 posti letto. L'AIG (Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù), è un Ente morale senza fini di lucro che opera fin dal 1945 con sede a Roma ed è l'unico rappresentante in Italia del movimento Hostelling International che, con la sua presenza in 80 nazioni, con 5.000 ostelli e 5 milioni di giovani iscritti, rappresenta la catena ricettiva più estesa del mondo.

Scopi dell'AIG:

- 1) creare, gestire e controllare gli alberghi per la gioventù, per contribuire al miglioramento morale, intellettuale, culturale e fisico della gioventù attraverso la pratica del turismo e dei viaggi individuali e di gruppo;
- 2) suscitare, dirigere e coordinare il movimento giovanile che nasce intorno ai predetti centri di ospitalità;
- 3) provvedere all'organizzazione e alla propaganda di iniziative aventi attinenza con tali finalità tese a suscitare nella gioventù l'interesse per il viaggio nell'ambito sia nazionale che internazionale, anche mediante predisposizione di itinerari turistici;
- 4) organizzare tra i soci viaggi attraverso la rete italiana ed estera degli alberghi per la gioventù, scambi di singoli e di gruppi, soggiorni turistici, sportivi, culturali, ecc.

La distribuzione degli ostelli sul territorio nazionale si dovrebbe ispirare ai seguenti concetti base:

- 1) Educativo-sociale: dar modo alle scuole ed ai giovani lavoratori di portarsi a contatto con le realtà naturali, artistiche, industriali;
- 2) Culturale: stimolare i giovani alla conoscenza di itinerari stabiliti lungo la rete degli ostelli, motivati da temi culturali e facilitare il contatto con la natura;
- 3) Turistico: favorire il movimento turistico giovanile, in particolare, ospitare in ostello i figli di emigrati in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri;
- 4) Protezione civile: far sì che gli ostelli possano essere immediatamente usati in caso di calamità naturali. Questo aspetto di grande importanza è, però trascurato dalle Autorità Centrali e Periferiche.

Gli ostelli risultano uno strumento atto a "conoscere" e "conoscersi"

- 1) Conoscere: in quanto i giovani frequentatori di ostelli hanno la possibilità di arricchire il proprio patrimonio culturale;
- 2) Conoscersi: in quanto il soggiorno negli ostelli offre l'opportunità di instaurare nuovi rapporti di amicizia e riconoscersi fondamentalmente uguali.

Esiste sempre di più un turismo giovanile, anche se Arezzo non è attrezzata ad accoglierlo

CTS. Il CTS (Centro Turistico Studentesco e Giovanile) si occupa in modo completo e continuativo del settore giovanile. Scopo del CTS è farsi interprete delle esigenze dei giovani di viaggiare, conoscere e capire ed offrire ai soci servizi turistici cercando di conciliare prezzi e qualità di servizi, per adeguarsi alle esigenze dei giovani. Si diventa Soci acquistando la tessera del CTS che dà diritto a riduzioni tariffarie ed altri servizi come l'abbonamento a talune riviste turistiche e non. Il CTS promuove manifestazioni ed iniziative a livello nazionale, europeo ed internazionale facendosi portavoce delle istanze dei giovani. Il Dipartimento CTS per l'Ambiente realizza interventi ed iniziative per la conoscenza e la conservazione della natura. Questa sezione del CTS opera in continua collaborazione con associazioni ed enti ambientalistici a livello europeo.

Molto sviluppato è anche il settore del turismo scolastico. Attraverso il rapporto con la scuola e l'università, si propone di recuperare, anche a livello teorico, i valori culturali che conferiscono al turismo quelle caratteristiche di strumento di educazione alla conoscenza, alla sensibilità, alla comprensione del mondo. Sul piano pratico si propone di realizzare sempre di più programmi con forti contenuti formativi ed educativi, che siano da un lato di sussidio, alla scuola e alla formazione scolastica e, dall'altro, rappresentino l'alternativa di scuola "viva" rispetto all'insegnamento accademico. Si pone altresì l'impegno di collaborare alla migliore conoscenza dei beni culturali, alla loro tutela e conservazione di concerto con le associazioni ed istituzioni attive in questo settore.

Carte e Tessere Turistiche utili ai giovani

Esistono Tessere e Carte che consentono di viaggiare con sconti ed agevolazioni vantaggiose: alcune di esse sono maggiormente utilizzate all'estero.

Carta Verde F.S.

Tessera AIG

Tessera CTS

Carta Internazionale dello Studente (ISTC, documento ufficiale di riconoscimento della International Student Travel Confederation). Viene rilasciata dalle Associazioni Turistiche Studentesche e favorisce i rapporti internazionali fra gli studenti, offrendo loro l'opportunità di viaggiare e di incontrarsi.

Carta Internazionale del Giovane. E' riservata a tutti i giovani, non soltanto agli studenti, che abbiano meno di 26 anni. Viene rilasciata dalla Federation of International Youth Travel Organisation (FYTO), l'organismo internazionale più importante del settore del Turismo Giovanile e dà diritto a sconti su trasporti, alloggio, servizi turistici, ingresso a musei, centri sportivi, ecc.

Tessera Touring Giovani, rilasciata dal Touring Club Italiano.

Tessera CTG (Centro Turistico Giovanile), usufruisce delle facilitazioni previste dagli accordi e convenzioni stipulate dal CTG (Carte ISTC, FYTO, ecc.).

Ad Arezzo cosa facciamo per attrarre turismo giovanile?

Niente, a parte gli scambi culturali a livello scolastico. E non abbiamo nemmeno un ostello (albergo per la gioventù) da ormai molti anni.

Dalle nostre parti intorno al turismo si fanno molte chiacchiere, ma pochi fatti. Complimenti a chi si occupa della Fiera Antiquaria, perché è l'unica realtà aretina che stiamo davvero cercando di rilanciare.

28 febbraio 2015

Esiste sempre di più un turismo giovanile, anche se Arezzo non è attrezzata ad accoglierlo

Orvieto, cadute piante per il forte vento

- Atlantidemagazine.it

Atlantide Magazine.it

"Orvieto, cadute piante per il forte vento"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Orvieto, cadute piante per il forte vento

(del 05/03/2015 in Eventi)

Interventi da parte di CSM, Protezione Civile, Vigili del Fuoco

(ON/AF) - ORVIETO - Il Servizio Comunale di Protezione Civile riferisce che a causa del forte vento che dalle prime ore del giorno sta sferzando la nostra regione e tutto il centro-sud, anche nel territorio del Comune di Orvieto sono cadute numerose piante.

I problemi hanno riguardato principalmente le località frazionali di: Poggente, San Bartolomeo, Bardano, la SS. Umbro Casentinese all'altezza di Bonviaggio, Sugano, Morrano. Altre segnalazioni riferite alla viabilità laterale stanno ancora arrivando a Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Centro Servizi Manutentivi del Comune che ha effettuato la gran parte delle rimozioni.

Il livello dell'acqua nei fiume Paglia/Chiani, invece, è in discesa e si attesta a meno 3 metri.

ÜÀË

Allarme maltempo. Ingenti danni e vittime in Toscana

| Avanti!

Avanti! Online*"Allarme maltempo. Ingenti danni e vittime in Toscana"*

Data: 05/03/2015

Indietro

Allarme maltempo. Ingenti danni e vittime in Toscana

Pubblicato il 05-03-2015

Il maltempo è tornato a flagellare l'intera penisola: piogge, vento forte con un record in Toscana di 160 km orari scuole chiuse, tetti scoperti e un consistente calo delle temperature. E due vittime: un automobilista è morto in provincia di Lucca a causa di masso staccatosi dalla parete sovrastante e una donna ha perso la vita per essere stata schiacciata da un albero sradicato, a Urbino. Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi ha già dichiarato lo stato di emergenza regionale, mentre il deputato socialista Oreste Pastorelli ha ammonito che i programmi di prevenzione devono essere concretizzati al più presto.

IL GOVERNATORE ROSSI: HO GIÀ FIRMATO STATO EMERGENZA REGIONALE E un vero disastro, che ha colpito l'intera regione. Ingenti i danni, a partire dalle persone: una vittima in Lucca e una decina di feriti. Numerose le strade interrotte, insieme ad autostrade e linee ferroviarie bloccate. Danni incalcolabili agli edifici pubblici, privati e ai capannoni industriali. Attività agricole come il vivaismo messe letteralmente in ginocchio. Il governatore della Regione Toscana, Enrico Rossi sintetizza così drammatici effetti della bufera di vento che ha colpito grande parte della Toscana. Ho già dichiarato lo stato di emergenza regionale rende noto Rossi per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana. Il presidente della Regione Toscana ha poi concluso spiegando di aver informato della situazione il governo e di essere in contatto con il sottosegretario Lotti. Dico subito che non è mai stata nostra abitudine gridare al lupo, ma in questa occasione per aiutare la Toscana ad uscire dall'emergenza abbiamo bisogno di un aiuto dallo Stato.

PASTORELLI (PSI): ACCELERARE REALIZZAZIONE PROGRAMMI PREVENZIONE - Sull'emergenza maltempo è intervenuto il deputato Psi, Oreste Pastorelli, ammonendo che dopo aver approvato il decreto legge Sblocca Italia e accolto la struttura di missione Italia sicura "è necessario accelerare i tempi perché si concretizzino i provvedimenti in essi contenuti: è essenziale alleggerire la burocrazia, liberare i fondi e aprire i cantieri per realizzare le opere di messa in sicurezza del territorio". L'esponente socialista ha poi evidenziato che eventi come bombe d'acqua e trombe d'aria tendono a verificarsi con maggiore frequenza e per questo "non possiamo permetterci di farci trovare impreparati. La parola d'ordine deve essere prevenzione, e non tardiva gestione dell'emergenza, molto più costosa e carica di rischi" ha concluso Pastorelli.

Silvia Sequi

Montese, frana sulla sp 27 si aggrava, divieto di transito ai mezzi pesanti

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Montese, frana sulla sp 27 si aggrava, divieto di transito ai mezzi pesanti"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

» **Appennino Modenese - Viabilità**

Montese, frana sulla sp 27 si aggrava, divieto di transito ai mezzi pesanti

5 mar 2015 - 309 letture //

A Montese il maltempo di queste ultime settimane ha aggravato la situazione della frana sulla strada provinciale 27 in prossimità della località Il Moro.

A causa delle condizioni del fondo stradale e per garantire una maggiore sicurezza, da venerdì 6 marzo scatta il divieto di circolazione dei mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate (ad eccezione dei mezzi pubblici) dall'intersezione tra la provinciale 27 stessa con la provinciale 4 Fondovalle Panaro, nella località Ponte della Docciola, fino all'incrocio con via Panoramica bassa a Montese.

I mezzi pesanti saranno deviati su percorsi alternativi in particolare sulla provinciale 623 e sulla provinciale 4 sulla diramazione per Torre.

Sul posto i tecnici del servizio provinciale Viabilità mantengono un monitoraggio costante che prosegue anche di notte con la collaborazione della Protezione civile.

Sono in corso anche continui sopralluoghi dei tecnici per valutare le modalità di un intervento strutturale di messa in sicurezza non appena le condizioni meteo saranno favorevoli.

Un primo intervento urgente a protezione della scarpata è stato eseguito in gennaio dopo che la frana aveva provocato un più modesto dissesto sulla strada dove attualmente si circola a senso unico alternato con limite di velocità a 30 chilometri orari.

I tecnici del servizio provinciale Viabilità raccomandano prudenza nell'avvicinarsi alla zona.

Raffiche di vento forte: volo dirottato al Marconi e rami in strada

nel bolognese

BolognaToday

"Raffiche di vento forte: volo dirottato al Marconi e rami in strada"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Raffiche di vento forte: volo dirottato al Marconi e rami in strada

Rami spezzati, qualche palo divelto e voli dirottati in aeroporto. Queste le conseguenze delle forti raffiche di vento, che hanno raggiunto fino a 92 km/h

Redazione 5 marzo 2015

Storie CorrelateMeteo: nuova allerta per vento, pioggia e neve dalla Protezione civile dell'Emilia Romagna

Rami spezzati, qualche palo divelto e imprevisti in aeroporto. Queste le conseguenze delle forti raffiche di vento che spirano nel bolognese da ieri sera. Secondo il sito dell'Arpa sul capoluogo emiliano il vento ha oggi raggiunto una velocità massima compresa tra i 69 km/h (in pianura) e i 92 km/h (sui rilievi).

Sono state circa una cinquantina le chiamate giunte tra la notte scorsa e la prima mattinata ai vigili del fuoco, allertati per lo più dai Comuni della provincia di Bologna, dove numerosi rami si sono spezzati dagli alberi, rovinando sulle strade.

Nessuna persona risulta essere rimasta ferita, fortunatamente. L'area più provata quella tra Imola e Castel San Pietro, dove sarebbe stato addirittura sradicato qualche palo.

All'aeroporto Marconi è stato dirottato il volo AF1366, proveniente da Parigi e diretto a Firenze, a causa proprio del forte vento che spira anche sul capoluogo toscano.

PREVISIONI METEO PER DOMANI. Intanto resta attiva l'allerta meteo diramata per vento e piogge dalla protezione civile regionale. Le raffiche dovrebbero perdere intensità via via nelle prossime ore. Per la giornata di domani, infatti, su Bologna è previsto tempo sereno e - secondo le previsioni Arpa - la velocità massima del vento sarà compresa tra 38km/h (pianura) e 53 km/h (rilievi). Le temperature minime del mattino saranno comprese tra -2 °C sui rilievi e 1 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 5 °C sui rilievi e 11 °C in pianura.

Annuncio promozionale

Protezione civile: criticita' rossa nelle Marche per maltempo

Notizie Radiocor - Economia - Borsa Italiana

Borsa Italiana.it

""

Data: 05/03/2015

Indietro

Notizie Radiocor - Economia

Protezione civile: criticita' rossa nelle Marche per maltempo

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 05 mar - "Una vasta area di bassa pressione sta interessando il nostro Paese apportando precipitazioni sparse al centro-sud, nevicate fino a quote collinari e ventilazione intensa". Lo afferma la Protezione civile che, in un comunicato, valuta "per oggi e domani criticita' rossa per rischio idraulico diffuso sulla pianura marchigiana meridionale. Per la giornata di domani e' stata valutata criticita' arancione per rischio idraulico sul resto delle Marche e su alcuni settori di Abruzzo, Molise e Puglia. Sono in criticita' arancione per rischio idrogeologico i settori orientali dell'Umbria e centrale del Molise, i restanti settori di Abruzzo e Molise e i settori occidentali settentrionali della Sicilia".
com-A3

(RADIOCOR) 05-03-15 16:46:28 (0457) 5 NNNN

TAG: Italia , Europa , Economia , Ita

Notizie Radiocor - Economia

Maltempo, la Protezione Civile: allagamenti a Casale e nuova frana su via Roversano

CesenaToday

"Maltempo, la Protezione Civile: allagamenti a Casale e nuova frana su via Roversano"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, la Protezione Civile: allagamenti a Casale e nuova frana su via Roversano

Durante la notte sono caduti poco più di 30 millimetri di pioggia che hanno fatto ingrossare i corsi d'acqua del territorio, senza però farli uscire dagli argini. L'unico caso di limitata esondazione si è registrato in un punto del torrente Pisciatello, in zona Casale

Redazione 5 marzo 2015

Foto tratta da FB "Sei di Cesena se..."

Durante la notte sono caduti poco più di 30 millimetri di pioggia che hanno fatto ingrossare i corsi d'acqua del territorio, senza però farli uscire dagli argini. L'unico caso di limitata esondazione si è registrato in un punto del torrente Pisciatello, in zona Casale. E' il resoconto dalla Protezione Civile dopo l'ultima ondata di maltempo. Il fiume Savio, invece, ha registrato una modesta ondata di piena, che ha avuto il suo picco giovedì mattina intorno alle ore 6, da quel momento in poi il livello ha cominciato, seppur lentamente, a scendere.

TRONCHI AL PONTE NUOVO Continua, a destare preoccupazione la massa di tronchi e rami che fin dall'ondata di maltempo del 6 febbraio si è accumulata sotto le arcate del Ponte Nuovo. Numerosi i cittadini che si sono rivolti al Comune per segnalare la loro apprensione al riguardo. a questo proposito, in mattinata il Sindaco Paolo Lucchi ha scritto al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, competente per la manutenzione dei corsi d'acqua e dunque anche per quel che riguarda il 'tappo' creatosi sotto il Ponte Nuovo. Nella sua comunicazione il Sindaco sottolinea la "necessità ed urgenza di rimuovere al più presto tale possibile situazione di pericolo" e segnala la disponibilità dell'Amministrazione comunale di Cesena a "fornire la massima collaborazione, anche attraverso le forze del Volontariato di Protezione Civile, al fine ultimo della salvaguardia della popolazione e tutela del territorio".

MONTEVECCHIO. Dopo le ultime piogge, invece, restano ancora osservate speciali le frane. In particolare, la frana di via Monteverchio appare oggi in lento avanzamento, a causa dell'instabilità provocata dalle persistenti precipitazioni delle ultime settimane. Al momento non c'è un immediato pericolo per le abitazioni ed i residenti, ma è confermato il costante presidio del cantiere e il monitoraggio dell'area per sorvegliare l'evolversi della situazione.

ROVERSANO. Giovedì mattina per alcune ore è stata nuovamente interrotta la circolazione su via Roversano, a causa di nuovi movimenti sulla scarpata dopo quelli provocati dagli eventi meteorologici del 6 febbraio. La situazione è tornata alla normalità nella tarda mattinata, grazie agli interventi eseguiti dal Settore Infrastrutture del Comune.

5 marzo 2015, maltempo (Foto tratte da "Sei di Cesena se..." e "Sei di Cesenatico se...")

Annuncio promozionale

Se il quadro complessivo risulta confortante, senza particolari situazioni di emergenza, lo si deve anche alle azioni

Maltempo, la Protezione Civile: allagamenti a Casale e nuova frana su via Roversano

preventive che sono state messe in moto, con l'allertamento dei volontari del gruppo comunale di Protezione Civile e del personale comunale. Ma soprattutto, nelle ultime 24 ore è stato potenziato il controllo del territorio con l'intervento della Polizia Municipale, che ha lavorato per tutta la notte, grazie alla pronta disponibilità del personale reperibile, impegnandosi in particolare a monitorare i punti più soggetti a esondazioni e la situazione della frana di Via Montevercchio. Alla luce di questi interventi il Sindaco Lucchi ha inviato una nota al comandante della Pm Giovanni Colloredo per ringraziare il Corpo della Polizia Municipale per l'ottima organizzazione dei servizi attuati, in stretto raccordo con il Dirigente della Protezione civile. La prego - ha scritto il Sindaco - di estendere il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale agli operatori della Polizia Municipale che hanno prestato servizio in questa circostanza, in particolare a coloro che hanno operato nello straordinario servizio notturno da lei opportunamente predisposto".

Piogge, Savio in piena a Cesena e furia Bora su Cesenatico: raffiche fino a 90 km/h

Furia Bora su Cesenatico, raffiche fino a 90 km/h: mare molto mosso, alberi piegati

CesenaToday

""

Data: 05/03/2015

Indietro

Piogge, Savio in piena a Cesena e furia Bora su Cesenatico: raffiche fino a 90 km/h

Cesenatico in queste ore sta facendo i conti con una nuova ondata di maltempo, annunciata nei giorni scorsi dalla Protezione Civile con una fase d'attenzione

Redazione 5 marzo 2015

Foto da "Sei di Cesena se..."

> L'AGGIORNAMENTO SUL MALTEMPO

CESENA - L'ondata di maltempo sta lasciando il territorio con uno strascico, prevedibile, di fiumi in piena e per fortuna solo modesti allagamenti e rami caduti. I vigili del fuoco hanno effettuato diversi interventi nella notte tra mercoledì e giovedì principalmente per sgomberare le strade dai rami caduti sulla carreggiata. Il fiume Savio ha visto il picco della piena intorno alle 8 di mattina. Nella stazione di rilevamento di San Carlo, il fiume è passato da un'altezza di 1,86 metri a mezzanotte ad una di 4,43 metri alle sei di mattina, vale a dire più di due metri e mezzo in più in poche ore. Alle 9 di giovedì il rilevamento a San Carlo era di 2,71 metri. La piena si sta quindi spostando verso la foce, dal momento che alla stazione di rilevamento di Matelica alle 9,30 si è riportato il picco di 3,24 metri di altezza rispetto del livello di 0,68 metri prima delle piogge.

CESENATICO - Mare molto mosso, raffiche di vento, allagamenti a macchia di leopardo. Cesenatico in queste ore sta facendo i conti con una nuova ondata di maltempo, annunciata nei giorni scorsi dalla Protezione Civile con una fase d'attenzione. L'urlo della Bora, con punte anche di 90 chilometri orari, ha alzato le onde del mare fino ad un'altezza di circa quattro metri. Alle 6 la boa ondometrica del servizio meteorologico dell'Arpa ha registrato un'altezza di 3,48 metri. Nella località rivierasca sono impegnate quattro pattuglie della Polizia Municipale, che stanno monitorando la segnalazione. Attraverso il servizio Twitter, il Corpo non segnala particolari problemi di viabilità nelle principali vie di comunicazione, ricordando che per eventuali segnalazioni occorre telefonare allo 0547 79110. Acqua è stata segnalata sulla banchina portuale nei pressi di Sloppy/Capitaneria.

5 marzo 2015, maltempo (Foto tratte da "Sei di Cesena se..." e "Sei di Cesenatico se...")

L'accesso è stato vietato nell'area anche a pedoni a causa anche delle forti raffiche di vento. Allagamenti nel piazzale Spose dei marinai, con strada chiusa nei pressi del ristorante Il Faro. Allagamenti in viale Colombo tra via Magellano e via De Varthema. La Municipale ha disposto in mattinata la chiusura dell'arteria, con servizio navetta per consentire l'accesso dei bambini nelle scuole (telefono 0547 79318). Intorno all'ora di pranzo è stata disposta la riapertura della strada.

Una buca pericolosa si è formata in via Cesenatico, mentre il marciapiede di viale Carducci, angolo viale Roma, non è stato percorribile per diverse ore. Numerosi gli alberi piegati dalla furia della Bora. La Municipale ha segnalato "alberi molti inclinati all'incrocio tra viale Roma e viale Carducci, che saranno potati", ma anche alcuni pini pericolanti all'altezza dei Giardini al mare, tra via Montello e viale Bologna. Monitorati gli scoli consorziali, colmi ma senza problematiche.

Piogge, Savio in piena a Cesena e furia Bora su Cesenatico: raffiche fino a 90 km/h

Il traghetto di attraversamento del portocanale (p.Ciceruacchio-v.Matteucci) è stato sospeso fino alla riapertura delle porte vinciane. A creare problemi anche curiosi, che, ha informato la Munciiipale, "con le loro auto stanno creando intralci a mezzi di servizio di soccorso nella zona portuale. I trasgressori saranno sanzionati".

Annuncio promozionale

Unione dei Comuni questa sconosciuta, un incontro per conoscere il nuovo ente**CesenaToday**

"Unione dei Comuni questa sconosciuta, un incontro per conoscere il nuovo ente"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Unione dei Comuni questa sconosciuta, un incontro per conoscere il nuovo ente

L'Unione dei Comuni della Valle del Savio ha organizzato un incontro pubblico al fine di rendere partecipi i cittadini del percorso che i sei Comuni aderenti all'Unione hanno intrapreso per le gestione associata di alcuni servizi amministrativi

Redazione 5 marzo 2015

L'Unione dei Comuni della Valle del Savio ha organizzato un incontro pubblico al fine di rendere partecipi i cittadini del percorso che i sei Comuni aderenti all'Unione hanno intrapreso per le gestione associata di alcuni servizi amministrativi e dell'organizzazione del nuovo Ente costituito. A diramare la comunicazione è il Vicepresidente dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, il Sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini, che invita i propri cittadini a partecipare all'incontro, che si terrà il prossimo martedì alle ore 20.30 presso la Sala Consiliare del Comune di Bagno di Romagna.

"Lo scopo dell'incontro - dichiara Marco Baccini - è quello di fornire un quadro esplicativo sull'organizzazione di questo nuovo Ente e sulle modalità di erogazione dei servizi ad esso conferiti dai Comuni che ne fanno parte, al fine di rendere partecipi i cittadini al percorso intrapreso ed ai relativi sviluppi. L'Unione Valle del Savio è stata formalmente costituita il 24.01.2014 tra i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Verghereto, con lo scopo di organizzare e gestire in forma associata alcune delle principali funzioni dei Comuni, quali servizi informativi, servizi sociali, protezione civile, sportello unico per le attività produttive (Suap)".

"Dopo un laborioso percorso di organizzazione dell'Ente e di predisposizione delle procedure necessarie per la gestione dei servizi conferiti - continua Baccini - riteniamo opportuno mettere a conoscenza i cittadini dei vari Comuni del ruolo di questo nuovo Ente nella vita amministrativa delle comunità della Valle del Savio, nonché del funzionamento dei servizi trasferiti. Al fine di una migliore esposizione, interverranno all'incontro anche i Dirigenti dei vari Settori che gestiscono i servizi stessi, i quali esporranno la struttura organizzativa di ciascun Settore e le modalità pratiche di gestione dei servizi erogati. L'incontro - specifica Baccini - sarà anche l'occasione per descrivere gli obiettivi di uniformità ed efficienza che la gestione associata dei Servizi in Unione consentirà di raggiungere nel medio - lungo termine, dopo che gli investimenti di costituzione ed organizzazione dell'Ente saranno stati assestati e ammortizzati".

Annuncio promozionale

L'incontro a Bagno di Romagna - chiude il Sindaco - è certamente rivolto cittadini del Comune di Bagno, ma è naturalmente aperto anche ai cittadini di tutti i Comuni della Valle ed in particolar modo dei Comuni montani limitrofi, ai

Unione dei Comuni questa sconosciuta, un incontro per conoscere il nuovo ente

quali chiediamo di partecipare.

Maltempo a Chieti e in Abruzzo: piogge, allagamenti e neve

Maltempo a Chieti e in Abruzzo: piogge e allagamenti

ChietiToday

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo a Chieti e in Abruzzo: piogge, allagamenti e neve

Strade allagate in via Masci, lungo la Colonna, a San Martino. Al Levante un albero è caduto sulla strada. Neve abbondantemente nell'entroterra

Redazione 5 marzo 2015

via Masci allagata (foto: Mo Li Vid)

Storie CorrelateMaltempo in arrivo: temporali, venti e neve a bassa quotaIl maltempo fa danni in città, istituito il COC
Maltempo: chiusi per allagamento due tratti stradali in provincia di ChietiPiove senza sosta: allagata la Facoltà di Farmacia

AGGIORNAMENTI ORE 17,30 Diverse scuole della provincia di Chieti resteranno chiuse: i sindaci dei vari Comuni in queste pre stanno provvedendo a firmare le ordinanze per la sospensione delle attività didattiche, alla luce delle avverse condizioni meteo. L'ELENCO(in aggiornamento).

A San Salvo l'azienda Pilkington ha sospeso la produzione fino alle 14 di domani, venerdì 5 marzo, per questioni di sicurezza. Attività sospese nel pomeriggio anche alla Denso. La Protezione civile ha dichiarato lo stato di allarme per i fiumi Pescara, Piomba, Saline, Alento, Foro, Feltrino, Sangro e Osento. La strada provinciale Chieti - Poggio Fiorito è resa impraticabile dalla presenza di fango e detriti in diversi punti. Anche i Comuni di Lanciano, Vasto e Ortona hanno attivato il Centro Operativo Comunale.

AGGIORNAMENTI ORE 15 Qualche fiocco di neve è sceso anche a Chieti, imbiancando tetti e automobili. L'amministrazione comunale ha attivato il Coc. Bufera di neve nell'entroterra, con diversi centimetri caduti a Roccamontepiano, a Carunchio, Rosello, Orsogna. Strade allagate in Val di Sangro tra Santa Maria Imbaro e Mozzagrogna. Due tratti rispettivamente dell'Adriatica e della Fondovalle Trigno sono stati chiusi in via provvisoria. Il Centro Funzionale d'Abruzzo ha comunicato che i livelli idrometrici dei fiumi Alento, Piomba, Foro e Sagittario "segnalano il superamento della soglia di preallarme e sono in graduale aumento verso la soglia di allarme". A Tollo il sindaco Angelo Radica ha disposto la chiusura delle scuole per la giornata di domani 6 marzo.

Neve in provincia di Chieti 5 marzo 2015: le foto dei lettori

La città si è svegliata in preda alla pioggia che sta provocando non pochi disagi sulle strade. E' allerta anche per il forte vento che sta soffiando su tutta la costa.

IN CITTA' In via Masci, lungo la Colonna, a San Martino le strade sono praticamente già allagate. Al momento la situazione è critica anche sulla Fondovalle Alento, a Brecciarola e sulla provinciale per Casalini contrada. Sulla strada per Villamagna questa mattina intorno alle 9 il fiume Alento ha raggiunto i lati della carreggiata.

Al Levante, in via Majano, la strada è chiusa al traffico a causa di un albero crollato, per fortuna senza conseguenze gravi: sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Chieti.

Maltempo a Chieti e in Abruzzo: piogge, allagamenti e neve

Gli uffici comunali in queste ore stanno monitorando la situazione. Il sindaco Di Primio fa sapere di aver disposto l'attivazione del centro comunale di protezione civile.

ALLERTA METEO: LE PREVISIONI

PROVINCIA Piove a dirotto a che a Vasto, dove la zona della Marina si è allagata. Nell'entroterra vastese nevica dalle 9. Neve abbondante anche a Roccamontepiano, Guardiagrele, a Orsogna e nei comuni limitrofi, A Francavilla due persone sono rimaste bloccate nel sottopasso prima di piazza Sant'Alfonso e sono state soccorse dai vigili del fuoco. A San Giovanni Teatino l'Asilo nido di via Ciafarda è chiuso oggi, giovedì 5 marzo e domani. Nel frentano straripato il fiume Feltrino, diversi i disagi alla viabilità.

IN ABRUZZO Le scuole sono chiuse all'Aquila, Avezzano e a Città S. Angelo, Pianella e Montesilvano. A Pescara le golene sono state chiuse in via precauzionale. Nelle zone interne oggi è prevista neve.

Annuncio promozionale

Assistenza, formazione e volontariato: ecco il centro servizi di San Martino

ChietiToday

"Assistenza, formazione e volontariato: ecco il centro servizi di San Martino"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Assistenza, formazione e volontariato: ecco il centro servizi di San Martino

Uno spazio condiviso dalla parrocchia e da Erga Omnes e Valtrigno, dove gli utenti di tutta la città potranno trovare assistenza psicologica, legale e formazione. E per le famiglie meno abbienti del quartiere ci sono banco alimentare e distribuzione indumenti

Francesca Rapposelli 5 marzo 2015

Don Sabatino Fioriti e monsignor Bruno Forte

Si chiama C.a.s.a., acronimo che sta per Centro di ascolto servizi assistenziali. È il nuovo fulcro di San Martino, nella vecchia scuola elementare di via Montegrappa 176, dove ieri (mercoledì 4 marzo), è stato inaugurato il centro gestito dalla parrocchia, dall'associazione Erga Omnes e dalla Protezione Civile Valtrigno, che qui ha stabilito la sua sede con tanto di parco mezzi.

Una festa con pochi precedenti nella storia della parrocchia, che ha poco più di mezzo secolo di storia ed è rimasta a lungo, fino all'inaugurazione del centro polivalente, qualche anno fa, senza locali idonei ad ospitare le attività dedicate a bambini e fedeli. Per questo, l'inaugurazione di C.a.s.a. è stata un traguardo ancora più speciale per i residenti.

I servizi, erogati a costi simbolici che vanno dai 10 ai 20 euro per il tesseramento, spaziano dall'assistenza psicologica, a cura di specialisti in psicologia e psicoterapia di Erga Omnes, a quella legale, garantita dall'associazione Codici Chieti. Ci sono inoltre percorsi dedicati all'orientamento, alla formazione, cineforum, consultazione gratuita di testi universitari, scambi culturali. Nel centro c'è una stanza, completamente insonorizzata, dove gli specialisti della onlus prestano servizio dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Nei locali dedicati alla parrocchia saranno attivati a brevissimo il banco alimentare e il centro indumenti, che distribuirà beni di prima necessità e abiti alle famiglie bisognose di San Martino.

"È l'ottimo esempio di una collaborazione fra diverse realtà - commenta il parroco don Sabatino Fioriti - come la parrocchia e le due associazioni. Abbiamo restituito uno spazio alla comunità". Uno spazio, peraltro, atteso da tempo, considerando che la prima richiesta del parroco per accedere ai locali fu protocollata in Comune a settembre del 2012. A novembre dell'anno successivo Palazzo d'Achille deliberò l'assegnazione, proponendo alla parrocchia di convivere con Erga Omnes e Valtrigno. L'unione fra tre organismi diversi ha dato vita ad un luogo rimasto per anni abbandonato. Rimesso a nuovo dai volontari, in particolare dalla manodopera di Valtrigno, il piano terra della vecchia scuola elementare è diventato uno spazio aperto a tutti. Un'unione benedetta dall'arcivescovo Bruno Forte, che ha visitato il centro e partecipato all'inaugurazione, plaudendo la collaborazione delle associazioni con la parrocchia e definendo bonariamente il parroco don Sabatino "un caterpillar". A lanciare le attività di C.a.s.a. anche il sindaco Umberto Di Primio, gli assessori Giuseppe Giampietro ed Emilia De Matteo.

Annuncio promozionale

Per informazioni sulle attività del centro servizi si può guardare lo spot, per la regia di Angelo Contrino, o contattare il numero 0871-270798 (attivo dal 15 marzo), o inviare una mail a centrodiascolto@erga-omnes.eu.

MALTEMPO, ALLERTA METEO PROROGATA FINO A SABATO

- CivitanovaLive

CivitanovaLive.it

"MALTEMPO, ALLERTA METEO PROROGATA FINO A SABATO"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

MALTEMPO, ALLERTA METEO PROROGATA FINO A SABATO

giovedì 5 marzo 2015

La Protezione civile delle Marche ha prorogato l'avviso di condizioni meteo avverse fino alla mattinata di sabato 7 marzo. La regione sarà ancora spazzata da venti da Nord Est con raffiche fino a 50 km orari, soprattutto lungo il litorale e la fascia appenninica. Il mare sarà agitato o molto agitato, con possibili mareggiate. Dalla mattinata di sabato l'intensità del vento diminuirà.

Il maltempo si abbatte sul litorale

CIVONLINE -

Civonline.it*"Il maltempo si abbatte sul litorale"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Il maltempo si abbatte sul litorale

Grande lavoro per i Vigili del Fuoco e per la Protezione Civile a causa del vento forte. Raffiche di burrasca fino a 60 nodi. Monitoraggio costante in porto da parte della Capitaneria. Messe in sicurezza due navi, una carboniera ed una portacontainer - Foto CIVITAVECCHIA - Vento forte e pioggia battente su tutto il litorale. Diversi alberi si sono abbattuti sulle strade. Verso le 8 uno dei pini marittimi del cortile interno della scuola di viale Adige è crollato, demolendo parte del muretto dell'istituto ed ostruendo parzialmente la carreggiata proprio nel momento di maggior flusso di automobili, in concomitanza proprio con l'apertura delle scuole. Il pronto intervento di un vigile in borghese ha impedito il verificarsi di incidenti e, con le opportune deviazioni, il traffico ha potuto lentamente riprendere il suo corso. Sempre in mattinata, una seconda caduta si è verificata sulla Mediana all'altezza dell'incrocio con via Benci e Gatti dove un ramo ha colpito il palo del semaforo, piegandolo pericolosamente verso la corsia. Molti i rallentamenti e gli ingorghi sulla via e nelle strade adiacenti. Alberi abbattuti anche nei pressi di Pantano e Borgata Aurelia. Grande lavoro per Vigili del Fuoco e protezione civile. Diverse le richieste di intervento, circa una ventina, pervenute al centralino della caserma Bonifazi, già a partire dalle 6. Tanto che una squadra è stata allestita, per la straordinarietà delle condizioni meteo, con il personale del settore portuale per dare una migliore risposta alla cittadinanza in considerazione dell'elevato numero di richieste. Oltre ai rami e agli alberi caduti, problemi per pannelli pubblicitari che sono stati abbattuti dal vento e per i cassonetti dei rifiuti spostati. Rallentamenti e disagi sull'Aurelia e sull'autostrada A12. La perdita accidentale di un carico in movimento ha provocato disagi tra lo svincolo di S. Severa e Civitavecchia Sud. Al casello autostradale la rampa di accesso è stata chiusa a causa di lesioni alle strutture in corrispondenza dell'uscita Civitavecchia Sud, in entrata in entrambe le direzioni.

Raffiche di burrasca e venti fino a 60 nodi. Qualche problema si è verificato anche in porto. Già nella serata di ieri la nave carboniera è stata fatta allontanare dalla banchina per questioni di sicurezza. Questa mattina, invece, la nave proveniente da Olbia è riuscita ad attraccare seppur con qualche disagio e ritardo. La portacontainer che era alle banchina 25 nord ha rotto gli ormeggi di prua: gli immediati contatti tra la sala Operativa della Guardia Costiera ed il comando di bordo hanno consentito di disporre il pronto intervento di due unità dei rimorchiatori che hanno assistito in pochissimi minuti la nave evitandone una pericolosa deriva. Insieme alla preziosa opera dei piloti e degli ormeggiatori, l'unità è stata velocemente messa in sicurezza, stabilendo quindi di farla uscire dal porto per stazionare in "drifting" nella rada, al fine di evitare eventuali ulteriori difficoltà provocate dalle persistenti sfavorevoli condizioni del vento. "L'episodio ha evidenziato, oltre l'indubbia professionalità degli operatori portuali di Civitavecchia, il perfetto connubio tra l'Autorità Marittima ed i servizi tecnico-nautici operanti in porto che, venendo coordinati dalla Capitaneria di Porto, anche in questa occasione - hanno spiegato dal comando locale - hanno saputo rapidamente far fronte all'emergenza in maniera pronta ed esemplare, evitando più gravi conseguenze considerando anche le grandi dimensioni della nave interessata, di oltre 40.000 tonnellate di stazza lorda. Ancora un volta, quindi, il cosiddetto "sistema porto" ha dato ulteriore dimostrazione di funzionare come un unicum in grado di assolvere alle più difficili situazioni e garantire il mantenimento dei più elevati standard di sicurezza nell'ambito portuale".

Nelle prossime 24/36 ore, a quanto pare, secondo la Protezione Civile, persisteranno venti forti da nord sul nostro litorale: pian piano arriverà il sereno, ma le temperature caleranno fino a raggiungere 6-7 C° che, a causa del vento, saranno percepiti vicini allo 0°.

(05 Mar 2015 - Ore 09:12)

[Articoli correlati » Danneggiati gli acquedotti dell'Oriolo e di Hcs](#)

Maltempo: scuole chiuse a Pescia Romana

CIVONLINE -

Civonline.it*"Maltempo: scuole chiuse a Pescia Romana"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo: scuole chiuse a Pescia Romana

Cancelli chiusi anche all'alberghiero di Montalto per danni strutturali. Alberi caduti a Tarquinia e Santa Marinella. Gran lavoro dei soccorsi. Vigili del fuoco di Civitavecchia in azione su tutto il territorio - Foto

Danni su tutto il litorale a causa del maltempo. A Montalto di Castro il sindaco Sergio Caci ha emesso l'ordinanza di chiusura per l'istituto alberghiero che rimarrà inagibile fino al 10 marzo a causa di seri danni alla struttura, in particolare al tetto e alle tubature. A Pescia Romana scuole di ogni ordine e grado chiuse, per ora solo per la giornata odierna. Aurelia bloccata per circa due ore all'altezza del chilometro 112,100 in direzione nord, a causa di un autotreno che ha sbandato occupando la carreggiata. L'incidente è avvenuto intorno alle 6,30. L'autista ha perso il controllo del mezzo a causa di una raffica di vento che ha fatto rovesciare il rimorchio sopra lo spartitraffico in cemento. Sul posto gli operai dell'Anas e la Polizia stradale di Tarquinia. Problemi anche sulla strada Castrense nei pressi dello svincolo per l'Aurelia dove il vento ha abbattuto degli alberi caduti sulla carreggiata. Gravi i danni a Pescia Romana dove il forte vento ha scoperchiato capannoni, serre e fatto cadere alberi e pali dell'energia elettrica. Danni anche nel centro storico di Montalto, in via Tito Livio e nella zona di via Latina per alcuni rami caduti sulle strade. A Montalto Marina stesso scenario: alcune strade sono state interrotte per gli alberi caduti. Al lavoro carabinieri, polizia locale, Vigili del fuoco e i volontari del gruppo comunale di Protezione civile. Il dispositivo di emergenza comunale è stato attivato già alle prime luci dell'alba, quando sul litorale il forte vento ha causato danni un po' ovunque. Quattro squadre di volontari, in stretta collaborazione con l'ufficio di polizia locale, le forze dell'ordine, la sala operativa regionale e i Vigili del fuoco, sono intervenute per mettere in sicurezza strade interrotte e strutture danneggiate dal maltempo. Più di venti gli interventi per rimuovere piante abbattute, pali dell'energia elettrica caduti e materiale ingombrante sulle strade rurali e del centro abitato. A Montalto Marina è stata impegnata una squadra che ha messo in sicurezza le aree più colpite dal forte vento. «Il nostro impegno - afferma il vicesindaco Luca Benni - è quello di migliorare sempre più il sistema di Protezione civile comunale, ormai una realtà sul nostro territorio. Grazie alla collaborazione tra volontari e istituzioni, il gruppo è sempre più attivo per offrire un servizio tempestivo a favore dei cittadini. Ringrazio il Prefetto Scolamiero, il dipartimento di Protezione civile regionale, le forze dell'ordine, la Polizia locale, i volontari e i Vigili del fuoco per l'impegno che stanno dimostrando. L'attività di pronto intervento comunale funziona sempre meglio - conclude Benni - e questo grazie alla volontà di un gruppo di persone che intendono collaborare per migliorare il nostro territorio». A Tarquinia un albero secolare è caduto nei pressi della scuola elementare. Diversi rami sono caduti infatti sia nel centro cittadino sia nelle zone di campagna, facendo registrare diversi danni. Un cipresso cadendo ha distrutto due auto. Vigili del Fuoco, Protezione civile, Polizia locale e forze dell'ordine al lavoro per rimuovere i rami e per consentire la viabilità in tutte le strade del territorio comunale. La situazione è continuamente monitorata. Il sindaco Mauro Mazzola rassicura: "Stiamo lavorando per risolvere tutte le criticità nel minor tempo possibile". Caduta anche l'insegna dell'ospedale. A Santa Marinella, a causa delle forti raffiche di vento, alcune alberature sono cadute sulle strade, e specificatamente in via Punico (tratto da via Aurelia a via Rucellai) e via Rizieri Grandi (Sporting Club) che sono interdette al traffico. Monitorato continuamente il territorio da squadre della Protezione Civile e del Comando di Polizia Locale. Dal Comune di Santa Marinella invitano a prestare molta attenzione e a non sostare sotto le alberature. Per ogni segnalazione si può contattare il Comando di Polizia di Locale 0766671702. Intervento dei Vigili del fuoco di Civitavecchia anche a Cerveteri dove l'automezzo autoscala AS 17 è stato impegnato a coadiuvare l'APS 26A. (Ale. Ro.)

(05 Mar 2015 - Ore 09:57)

*L'Ete uscito dagli argini Evacuate le scuole***Corriere Adriatico.it***"L'Ete uscito dagli argini Evacuate le scuole"*

Data: 05/03/2015

Indietro

Esondazione dei fiume, evacuata la scuola**Alberi caduti, pericoli sulle strade**

PER APPROFONDIRE: Sant'Elpidio a Mare, allagamenti, Amandola

L'Ete uscito dagli argini

Evacuate le scuole

FERMO - Il fiume Ete è uscito dagli argini in alcuni tratti della Val d'Ete, nel Fermano.

La strada provinciale è stata chiusa al traffico nei pressi del crossodromo di Monterosato. Situazione critica anche a Fermo, lungo la strada variante del Ferro, dove una massa di fango rischia di abbattersi sull'asfalto per la scarsa tenuta delle protezioni di cemento. Sempre a causa del maltempo, i sindaci hanno chiuso le scuole a Servigliano e Amandola. In mattinata, invece, evacuati i bambini delle elementari e della materna della scuola Pianta Tenna. Il deflusso dei bambini caricati sul pulmini si è quindi svolto regolarmente. I bimbi sono stati portati nel grosso complesso della scuola Bacci al capoluogo.

A Casette d'Ete molti dei bambini della scuola S.S. Redentore e della Primaria Della Valle di Casette d'Ete, stanno tornando a casa ripresi dai propri genitori.

E mentre sulla costa sferzata da pioggia e vento si teme per l'esonazione di fossi, fiumi e la forte mareggiata che si mangia la costa nell'entroterra si gioca un'altra battaglia.

L'alto Fermano è infatti in piena emergenza, è arrivata la neve, problemi sulle strade anche per la caduta di diverse piante. A terra sono caduti circa 25 centimetri ma i danni maggiori sono venuti dalle piante che, dopo giorni di intemperie, non hanno retto il peso del maltempo e parecchi sono caduti anche sulle sedi stradali. In questi minuti è massima emergenza tra protezione civile e polizia stradale di Amandola che cercano di soccorrere automobilisti e assicurare, anche se lento, il flusso della viabilità.

Pericoli anche sulle strade di Fermo. La variante del Ferro in pericolo, ancora smottamenti questa notte. In alcuni tratti la strada si è ridotta ad una corsia.

Il capoluogo è infatti in ginocchio non solo per le sue vie d'accesso con la collina sopra la strada del ferro che i sta letteralmente sciogliendo come il burro ma sono tonnellate di fango e acqua che si riversano sulla strada. Emergenza anche in centro dove è caduto un pezzo di grosso cornicione dalla chiesa del Carmine, per fortuna pare non sia stato colpito nessuno e non si registrano feriti.

Anche lungo la strada provinciale Paludi ha ceduto un pezzo di costone di terreno di un campo agricolo a bordo strada finendo ad invadere le carreggiate.

Per l'ondata di maltempo il Comune di Fermo ha mobilitato le Unità Operative dell'Ufficio tecnico, della Polizia municipale e della Protezione Civile comunale. Gli interventi sono tuttora in corso. Sono stati rimossi rami pericolanti al Tirasegno e lungo la Val d'Ete, e monitorate le zone a rischio. Le strade provinciali 87 e 112 Val d'Ete sono interrotte. Il Comando di Polizia municipale raccomanda agli automobilisti di prestare la massima attenzione sulle arterie stradali principali e secondarie.

Allerta frane e esondazioni Vento freddo fino a sabato**Corriere Adriatico.it***"Allerta frane e esondazioni Vento freddo fino a sabato"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)**Allerta frane e esondazioni****Vento freddo fino a sabato**

PER APPROFONDIRE: marche, criticità, idrogeologica

Allerta frane e esondazioni

Vento freddo fino a sabato

ANCONA - Tutto il reticolo idrografico delle Marche è andato in piena.

Ora la pressione sui corsi d'acqua si sta spostando verso il sud della regione, con esondazioni localizzate a partire dal Potenza e particolarmente significative nel Fermano dove preoccupa soprattutto l'Ete che è esondato in più punti.

Lo ha reso noto la Protezione civile regionale che ha prolungato di 24 ore, fino alle mezzanotte di domani, un avviso di criticità idrogeologica. Il livello di allerta è salito da moderata a elevata per le zone collinari e costiere delle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. Le Marche sono battute anche da forti venti, con raffiche fino a 100 km orari.

La Protezione civile delle Marche ha prorogato l'avviso di condizioni meteo avverse relativo a vento e mare fino alla mattinata di sabato 7 marzo.

Per la prima parte del 7 marzo ancora venti da NE con velocità media di vento teso lungo la fascia costiera e vento moderato nell'interno con raffiche fino a vento forte e localmente burrasca lungo il litorale e nelle zone interne a ridosso del crinale appenninico.

Mare. Onda da NE per tutto il periodo dell'avviso e stato del mare agitato o molto agitato nella giornata di venerdì 6, agitato nella giornata di sabato 7 con moto ondosio in progressiva diminuzione a molto mosso nel corso della mattinata.

Autobus bloccato nella bufera di neve**Corriere Adriatico.it***"Autobus bloccato nella bufera di neve"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo: autobus bloccato nella neve**Blackout elettrico, frane e smottamenti**

PER APPROFONDIRE: Ascoli, San Benedetto, Maltempo

Autobus bloccato
nella bufera di neve

ASCOLI - Scuole chiuse, strade bloccate, interruzione di energia elettrica, alberi caduti, pericolo frane, disagi per la circolazione.

E' un vero e proprio bollettino di guerra le conseguenze dell'abbondante nevicata che si è abbattuta in tutto il Piceno, con gravi disagi per la popolazione. I vigili del fuoco stanno intervenendo insieme mezzi della provincia per ripristinare la viabilità a Pian di Morro: qui sono bloccati nella neve un autobus di linea e diverse automobili.

In quasi tutti i Comuni montani le scuole resteranno chiuse domani e sabato, mentre per l'abbondante neve caduta il traffico al passo che collega Ascoli con Norcia è consentito solo ai mezzi muniti di catene o gomme termiche. Chiusa la circolazione ai mezzi pesanti tra Comunanza e Amandola, dove la Polizia stradale blocca i Tir nei due centri.

La situazione più grave a Montedinove, Arquata e Valle Castellana, dove per quasi tutta la giornata è mancata l'energia elettrica e moltissime famiglie sono rimaste senza riscaldamento. A Montedinove, dove sono caduti più di 30 cm di neve, proprio per la mancanza di elettricità, il Comune ha dovuto portare un gruppo elettrogeno in una abitazione dove vive un bambino affetto da un grave handicap.

E la denuncia più forte arriva dal sindaco del Comune, Antonio Del Duca. "Per tutta la giornata - ha detto il primo cittadino - ho provato a contattare l'Enel ma senza risultato. Non sappiamo ancora quando tornerà l'energia elettrica, mentre decine di famiglie sono al freddo per mancanza del riscaldamento. Problemi anche per i cellulari perché senza elettricità non è possibile ricaricare i telefonini. Nel pomeriggio abbiamo fatto recapitare a una famiglia dove vive un bambino affetto da handicap un gruppo elettrogeno. Scuole chiuse domani e sabato. Intanto, c'è anche il pericolo di frane e per questo motivo ho dovuto chiedere l'intervento della Protezione civile".

A Montegallo, uno dei centri più colpiti, fino al primo pomeriggio di oggi erano caduti 80 centimetri di neve. "La situazione è terrificante - commenta il sindaco, Sergio Fabiani - e anche da noi le scuole rimarranno chiuse domani e sabato".

A Montemonaco sono caduti più di 60 centimetri di neve che hanno costretto il sindaco, Onorato Corbelli a emettere una ordinanza di chiusura delle scuole per oggi e domani. "La situazione da noi - dice il sindaco - è molto brutta, anche se nessuna frazione per adesso è isolata. Per quanto riguarda Foce, per ora la frazione resta aperta, ma siamo pronti a chiuderla se la situazione dovesse peggiorare. Intanto, ho emesso un'ordinanza per la chiusura delle scuole per la giornata di domani e sabato". Situazione grave anche a Force, dove sono caduti più di 70 cm di neve, che hanno costretto il sindaco a chiudere le scuole per oggi e domani.

"Stiamo facendo il possibile - dice il sindaco, Augusto Curti - per mantenere aperte le strade in maniera che nessuna frazione resti isolata. Ma è una lotta impari perché la neve cade incessantemente. La paura più grande è quella delle frane e già sappiamo cosa ci aspetterà quando smetterà di nevicare". Anche ad Arquata, dove si è abbattuta una vera e propria bufera di neve, con il manto nevoso che ha superato i 40 cm, le scuole rimarranno chiuse oggi e domani.

Sulla costa strade chiuse, smottamenti, vento fortissimo e tanta acqua. Tutto è iniziato intorno all'una del mattino di ieri

Autobus bloccato nella bufera di neve

quando la pioggia ha iniziato a cadere in maniera corposa e, sulla Riviera, si è abbattuto un forte vento che ha flagellato il territorio con raffiche arrivate a superare i 50 chilometri orari. Le conseguenze di acqua e vento si sono viste tutte all'alba di oggi quando i vigili del fuoco sono stati costretti a numerosi interventi principalmente legati a rami ed alberi caduti sul manto stradale. I sottopassaggi ferroviari, tra San Benedetto e Cupra, hanno retto. Poco dopo le sette di ieri Protezione Civile e vigili urbani hanno deciso di chiudere via Morosini a causa dell'allagamento di un cantiere che si trova ad Ovest della strada. Più o meno alla stessa ora è stata chiusa anche via Monte Aquilino a causa di alcune tracimazioni del torrente Ragnola, osservato speciale, insieme all'Albula, per tutta la giornata di oggi.

L'Albula ha esondato in alcuni punti lungo la zona industriale di Acquaviva, più o meno all'altezza del Rustichello ma la situazione è sempre rimasta sotto controllo così come lungo la bretella di Santa Lucia dove si sono verificati piccoli smottamenti.

Ma i disagi principali sono stati quelli legati alla chiusura di alcune strade. In via precauzionale, poco dopo le nove del mattino, è stata chiusa via Calatafimi nel tratto compreso tra l'incrocio con via Manzoni e via Roma all'altezza della libreria Nuovi Orizzonti.

Nell'area del porto, dove i disagi per il traffico sono stati davvero pesanti, alla chiusura di via Morosini si è aggiunta, a metà mattinata, quella di viale Colombo. Le auto, già private della possibilità di transito su via Dari a causa dei lavori per gli scarichi di piazza San Giovanni, si sono riversate sullo stradone che costeggia la banchina Malfizia.

Nelle prossime ore partiranno anche i primi interventi della Picenambiente per la pulizia delle strade e dell'Azienda Multi Servizi per la riparazione dei manti stradali nei punti più danneggiati.

Anziana si perde Ritrovata a Chitaviani**Corriere Adriatico.it***"Anziana si perde Ritrovata a Chitaviani"*

Data: 05/03/2015

Indietro

Anziana si perde ad Apecchio**Ritrovata dopo ore a Chitaviani**

PER APPROFONDIRE: Apecchio, anziana, ritrovata

APECCHIO - Un paese in angoscia per un intero pomeriggio per una signora settantenne che si era perduta. Secondo alcune testimonianze la donna verso le 12,45 di ieri era uscita di casa dirigendosi, ovviamente, a piedi, fuori paese, in direzione La Cascatella, una zona che si trova a un paio di chilometri dalla sua abitazione. Fondamentale è stata la lucidità di un passante che notandola camminare da sola, ha allertato immediatamente i familiari. Subito sono partite le ricerche, che poi si sono protratte fino alle 17,30, quando l'anziana signora è stata ritrovata dai volontari, in località Chitaviani, a circa cinque chilometri dalla sua casa. Nella sua camminata senza meta la donna era arrivata in un luogo dove, terminata una strada imbrecciata, iniziano solo fitte boscaglie e terreni impervi. Averla rintracciata prima che imboccasse quella direzione è stato fondamentale. Una grande paura, ma anche una grande mobilitazione paesana, con l'intervento dei carabinieri, della protezione civile e di tanti volontari, che sotto una pioggia incessante, hanno battuto l'intera zona dove l'anziana signora era stata vista passare. ÙÀË

A rischio la copertura del tribunale di Pesaro**Corriere Adriatico.it***"A rischio la copertura del tribunale di Pesaro"*

Data: 05/03/2015

Indietro

Copertura del tribunale a rischio**A Pesaro chiuse anche diverse strade**

PER APPROFONDIRE: Pesaro, maltempo, tribunale

A rischio la copertura
del tribunale di Pesaro

PESARO - Chiuse al traffico e ai pedoni le strade intorno al Tribunale di Pesaro, nel centro della città, dopo che il vento ha fatto volare via alcune parti in lamiera lavorata della copertura del tetto a forma di cono rovesciato.

A causa delle raffiche di vento, che hanno raggiunto anche gli 86 km orari, i vigili del fuoco non sono riusciti a mettere in sicurezza la struttura e hanno dovuto transennare l'intera zona. Il vento ha anche abbattuto alberi, cartelloni e totem pubblicitari.

La zona mare di Pesaro è stata quella più colpita dal vento, soprattutto quella dal porto al Genica, dove sono state abbattute tantissime piante: in viale Gorizia, viale della Vittoria e in tutte le vie che conducono a viale Trieste. Un albero che si trovava all'interno di Pesaro Studi è caduto su un'auto parcheggiata.

Nel periodo tra le 7,30 alle 10,45 di stamane, gli uomini del Centro operativo e del gruppo comunale volontariato di Protezione civile hanno effettuato una dozzina di interventi, tutti per rimuovere piante cadute, in particolare su strada val Regina, strada San Donato, strada Pantano (incrocio con via Madonna degli Angeli), strada Caprile, strada Monte Bacchino, Strada Boncio, strada Stroppato, strada dei Condotti, strada tra i due Porti e a Villa Fastiggi.

A questi interventi vanno aggiunti quelli effettuati dall'Aspes (in zona mare), dalla Polizia municipale, dai vigili del fuoco e da ditte private. A causa delle mareggiate è stata allagata la pista ciclabile lungo il Foglia. Lungo le spiagge si sono accumulati rami e detriti.

Frane e smottamenti, buche causate dalla pioggia diffusa, rami e piante sulle carreggiate per le forti raffiche di vento e peggioramento delle situazioni pregresse: sono numerosi i danni causati sulle strade provinciali del Pesarese dal maltempo.

Donna muore schiacciata da un albero caduto a terra**Corriere Adriatico.it***"Donna muore schiacciata da un albero caduto a terra"*Data: **06/03/2015**

Indietro

**Urbino, donna muore schiacciata
da un albero abbattuto dal vento**

PER APPROFONDIRE: urbino, schiacciata, albero

URBINO - Una donna è morta, schiacciata da un albero schiantato da fortissime raffiche di vento, a Urbino.

Il fatto è avvenuto nella zona del collegi universitari. La vittima è Rita Bucarini, 45 anni di Urbania, impiegata presso l'Ersu della città feltresca: era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavorare a piedi. Stava percorrendo il viale di cipressi del colle dell'aquilone, diretta all'Ersu di cui era una dipendente. Subito soccorsa la donna era ancora viva ma è deceduta poco dopo il trasporto all'ospedale di Urbino. L'impatto con l'albero l'ha scaraventata a terra facendole battere violentemente il capo. Sul posto il 118, gli agenti del commissariato e i vigili del fuoco di Urbino. Lascia il marito disoccupato e due figli di 12 e 10 anni.

Rita Bucarini, dipendente dell'Ersu da una decina d'anni, era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavorare a piedi lungo una strada alberata, molto frequentata a quell'ora da studenti e lavoratori. I primi soccorsi sono stati prestati dai passanti, prima dell'arrivo di un'ambulanza del 118, dei vigili del fuoco e della polizia.

Sotto choc i colleghi: la quarantanovenne, che lavorava come donna delle pulizie, era ben voluta da tutti. «Quando l'ambulanza l'ha portata via, era ancora viva - spiega uno di loro commosso -, speravamo che ce l'avesse fatta e invece...».

Oltre alla donna morta stamane dopo essere stata schiacciata da un albero schianto dal vento, sono due al momento le persone che si sono rivolte al pronto soccorso dell'ospedale di Urbino per traumi legati a rami o fronde divelte dal maltempo. Si tratta di un uomo di circa 70 anni che ha riportato un trauma al torace e ad una spalla, trattenuto in osservazione e di un volontario della protezione civile, che non è grave.

Domani 6 marzo tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale di Urbino rimarranno chiuse. Lo ha stabilito il sindaco Maurizio Gambini per "garantire l'incolumità degli studenti", vista l'allerta meteo della Protezione civile estesa anche alla giornata di domani. La decisione, spiega l'amministrazione comunale, è stata adottata anche per poter fare una verifica sulla staticità degli edifici, delle alberature e delle strutture vicino alle scuole, "dopo le eccezionali raffiche di vento che stamattina hanno provocato la sradicamento di decine di alberi e il crollo di una parte di muro di un edificio scolastico". Come le scuole di ogni ordine e grado, domani, venerdì 6 marzo, a Urbino saranno sospese anche le attività didattiche dell'Università 'Carlo Bo'. Lo ha deciso il rettore Vilberto Stocchi per tutelare l'incolumità di studenti e personale, in attesa di verificare lo stato degli edifici dell'ateneo ÙÀÈ

Mugello, danni all'autodromo

Corriere Fiorentino

Corriere Fiorentino

""

Data: 05/03/2015

Indietro

maltempo

Milano, 5 marzo 2015 - 12:19

Mugello, danni all'autodromo

Sulla tribuna centrale sono caduti pezzi del controsoffitto della copertura, mentre in pista sono finiti alberi, piante e pannelli pubblicitari

Giulio Gori

Foto Ilmeteo.it

FIRENZE - All'autodromo del Mugello (Scarperia) ha ceduto il ponte semaforico (che regge anche un tabellone elettronico) che sta sulla linea del traguardo. Sulla tribuna centrale sono caduti pezzi del controsoffitto della copertura, mentre in pista sono finiti alberi, piante e pannelli pubblicitari. «Poteva andare peggio, abbiamo avuto vento fino a 159 chilometri all'ora - dice il direttore dell'impianto, Paolo Poli - soprattutto perché la struttura che regge l'impianto semaforico si è piegata, ma i tabelloni sembrano integri». Il fortissimo vento ha sradicato oltre 200 piante presenti nei boschi che circondano la pista e divelto i cartelloni pubblicitari dislocati sul tracciato. La forza della tromba d'aria è stata tale da piegare la struttura sulla quale è appoggiato il semaforo di partenza ed il tabellone dei tempi. Nessun danno, invece, alla pista che si appresta ad ospitare sabato 7 marzo la prima giornata dedicata alle prove libere motociclistiche.

In Mugello

Scuole chiuse nel comune di Scarperia e San Piero dove, a causa del forte vento che ha causato notevolissimi danni in tutto il territorio del Mugello, manca la corrente elettrica. La decisione è stata presa dal comune con un'ordinanza. Proprio il comune di Scarperia e San Piero pare aver patito i danni peggiori. La tribuna del campo sportivo comunale è stata scoperchiata, alberi caduti hanno danneggiato abitazioni ed autovetture, mentre in Viale Matteotti, snodo centrale della viabilità in paese, la circolazione è rimasta interdetta per qualche ora. Luce elettrica assente in buona parte del territorio mugellano con i plessi scolastici di Luco e Ronta, frazioni di Borgo San Lorenzo, tuttora al buio. per la mancanza di energia elettrica manca anche l'acqua in numerose aree. A Firenzuola ci sono zone senza elettricità. In particolare è rimasta senza energia elettrica Pietramala, dove alcuni alberi sono caduti sulle linee. Piante e rami caduti, danni ad abitazioni private interruzioni di energia elettrica. Questi in breve i danni verificatisi nel territorio dell'Unione Valdarno Valdisieve a causa del forte vento che da questa notte spira su tutto il territorio. La criticità principali riguardano i comuni di Rignano, Reggello, Pelago, Pontassieve e Londa. Numerose sono state le piante ed i rami caduti sulle strade questo in certi casi hanno portato all'interruzione della circolazione soprattutto a Rignano, Reggello, Pelago e Londa. Le strade sono state liberate il prima possibile grazie all'intervento degli operai comunali. Numerosi sono stati i danni alle abitazioni private in particolare ai tetti degli edifici che sono stati scoperchiati o hanno perso tegole. Per quanto riguarda le interruzioni di energia elettrica interessano in particolare le frazioni di Pelago e Londa. Scoperchiato anche l'edificio che ospita gli uffici del centro demaniale di Rincine. Il servizio di Protezione Civile ricorda anche che aggiornamenti in tempo reale si possono avere scaricando l'applicazione dedicata dell'Unione di Comuni nel proprio cellulare o tablet.

Giulio Gori

5 marzo 2015 | 12:19

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Strage di pini in Versilia «Atomica su Forte dei Marmi»***Corriere Fiorentino**

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 06/03/2015 - pag: 3

Strage di pini in Versilia «Atomica su Forte dei Marmi»

Il parco della Versiliana cancellato, più di mille alberi caduti. Il sindaco: paese stravolto

Versilia Una notte che resterà impressa nei ricordi della Versilia come quella della «strage dei pini». Sono almeno mille gli alberi piegati dalle violente raffiche di vento che per tutta la notte non hanno concesso tregua. «Sembra di essere stati colpiti da un'esplosione nucleare», dice il sindaco di Forte dei Marmi Umberto Buratti a poche ore dalla tempesta di vento che, spiega, «ha stravolto l'immagine del nostro paese: prima che ritorni com'era, passeranno anni». Le immagini che in poche ore hanno fatto il giro dei social network e dei siti internet sono quelle di alberi, per la maggior parte pini, per terra, auto distrutte, case e negozi danneggiati: un bollettino di guerra per una delle località più conosciute e amate d'Italia dal turismo d'élite. E ieri, spiega ancora Buratti, proprio da tutta Italia hanno chiamato per chiedere notizie sulla «catastrofe» al Forte. Uno dei primi è stato Massimo Moratti che al Forte è di casa: «Mi hanno mandato delle fotografie ha detto l'ex presidente dell'Inter quello che è successo è davvero impressionante. Facciamo le nostre vacanze al Forte da tanti anni e una cosa del genere non l'ho mai vista. L'aspetto incredibile è che il vento sembra aver preso di mira proprio Forte dei Marmi, Viareggio per esempio non risulta essere stata colpita». All'interno della sua villa Moratti ha una pineta, il vento non ha risparmiato neppure quella: «L'abbiamo iniziata a tirare su noi una trentina di anni fa, era bellissima e adesso, a vedere le fotografie, è crollata quasi tutta. Un dolore incredibile, ma c'è il desiderio di ricostruire tutto e riportare tutto alla bellezza di prima, come immagino sia nello spirito di tutta Forte dei Marmi». «Una cosa del genere spiega ancora il sindaco Buratti impegnato per tutto il giorno a gestire le emergenze io in 55 anni di vita non l'ho mai vista. Ma anche i più anziani non hanno memoria di un evento del genere. Nel 77 ricordo una tromba d'aria il giorno della festa di Sant'Ermete, il 28 agosto, ma durò trenta, quaranta minuti, non di più. Una notte intera come quella che abbiamo passato, dall'una alle otto del mattino, con raffiche ininterrotte di 125 chilometri all'ora, è qualcosa di incredibile». Nel corso della giornata le condizioni meteo sono migliorate e allora è cominciato il lavoro per rimettere in sicurezza le zone maggiormente danneggiate. «Il lavoro più impegnativo prosegue Buratti è stato quello di ripristinare le strade principali, anche per permettere ai vigili del fuoco di intervenire ma ancora restano alcune interne ancora interrotte». Il parco della Versiliana, caro a Gabriele D'Annunzio, è stato completamente raso al suolo, come ha spiegato il Corpo Forestale. Nelle zone di Vittoria Apuana e di Roma Imperiale sono stati registrati i danni più gravi oltre il 50 per cento delle piante è stato abbattuto, spiega il sindaco e non c'è stata una sola strada che si sia salvata dalla furia del vento. Colpito anche al Tennis Italia, in municipio due alberi hanno sfondato le finestre e un abete è crollato al suolo. Decine di alberi sono stati poi sradicati a Marina di Pietrasanta, a Fiumetto e Tonfano. In molte zone della Versilia manca ancora la corrente elettrica, spiega Buratti, e di conseguenza sono bloccati anche gli impianti di riscaldamento. Super lavoro per le squadre di vigili del fuoco e protezione civile ma fino a ieri sera diverse vie interne ai paesi risultavano ancora ostruite dai tronchi dei pini caduti. C'è stata poi anche una piccola fuga di gas in centro, per fortuna senza gravi conseguenze. Ma la conta dei danni non finisce certo qua. Alle piante abbattute dal vento bisognerà aggiungere quelli che dovranno essere abbattuti. Già da oggi inizierà una ricognizione sulle piante rimaste in piedi e sui tetti e i muri che potrebbero risultare pericolanti. Ieri e oggi, intanto, chiuse tutte le scuole. Antonio Morini, titolare della omonima gioielleria, è uno dei commercianti storici del Forte: «Stamani (ieri ndr) racconta avrei dovuto incontrarmi con un cliente, che una volta uscito dall'autostrada mi ha chiamato per dirmi che non era in grado di raggiungere il centro del paese con l'auto. Ho provato ad andargli incontro in bicicletta ma è stato impossibile. Mai vista una situazione del genere. Nei giorni scorsi aveva piovuto molto e credo che questo abbia influito sulla caduta dei pini che, con i terreni inzuppati d'acqua, si sono sradicati con più facilità. Ma al di là di questo, stanotte (ieri notte, ndr) la forza del vento era davvero spaventosa, si sentivano allarmi suonare ovunque e credo che molti di noi abbiano riscoperto la paura vera e un senso di impotenza assoluto di fronte alla furia della natura».

Strage di pini in Versilia «Atomica su Forte dei Marmi»

Simone Dinelli RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana a Chiaia, sfiorata la strage Sepolte otto automobili in sosta**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 06/03/2015 - pag: 2

Frana a Chiaia, sfiorata la strage Sepolte otto automobili in sosta

NAPOLI Trentacinque minuti dopo l'una. Cade una pioggia leggera che non fa rumore e quando un boato squarcia il silenzio nei vicoli alle spalle della Riviera di Chiaia, qualcuno pensa al terremoto. Si apre una finestra, si accende una luce, qualcuno scende in strada. Ci vuole poco a capire che, in via Croce Rossa, ha ceduto il muro di contenimento che arriva fin sopra via Pontano. E' un luogo singolare questo crocevia di vicoli. Il simbolo di una città obliqua dove le strade sembrano terrazzamenti e dove a pochi passi dalle direttrici principali si snodano viuzze nascoste e quasi impraticabili. Una città dove alle spalle dei palazzi nobili fanno capolino bassi e palazzi modesti. Via Croce Rossa si trova alla sommità di via Palasciano il vicolo di Dora, un ristorante molto in auge negli anni Ottanta e Novanta e scende da via Pontano, versante basso. E' poco più di un viottolo con una curva a gomito sulla quale affaccia il palazzo della Asl percorso nell'ultimo mese da un poderosissimo numero di auto. Il versante alto di via Pontano è, infatti, chiuso e gli automobilisti si sono dati a strade alternative. Dunque il tufo, il fango, il terreno vengono giù da un muro mattoni lungo circa 50 metri che contiene un terrapieno. Sopra c'è un giardino con un capanno per gli attrezzi. Realizzato abusivamente, fu sequestrato nel 1986 e condonato nel 2008. Il mare di fango travolge e sotterra otto auto. Sembra lava che avvolge la strada. Un automobilista appena rientrato nel garage Santa Maria, dieci metri più in là del crollo, trema e si sente un miracolato, scrollano la testa i proprietari delle auto inghiottite dal terreno. Arrivano i vigili del fuoco, le ruspe. S'inizia a scavare e ogni tanto ci si ferma. Le condizioni meteo sono difficili e qualcuno teme che ci possa essere qualche vittima nel mare di fango. E' solo un caso, un autentico miracolo che il muro abbia ceduto di notte, mentre non passava nessuno. La polizia municipale ai comandi del capitano Gaetano Frattini fa rilievi, controlli. La protezione civile e i vigili del fuoco decidono di demolire una parte di muro che non è venuta giù. Le infiltrazioni d'acqua si ipotizza sarebbero alla base del crollo. Ma sarà indispensabile stabilire altre responsabilità. Capire anche perché via Pontano è chiusa da un mese per un avvallamento, determinando un carico di traffico supplementare in strade così strette e impraticabili. Molte domande poche risposte. Intanto è stata posta sotto sequestro l'area del costone e quella sottostante la strada è libera ed è stato diffidato il proprietario del giardino e del muro di contenimento a procedere alla messa in sicurezza dei luoghi e a stare alla larga dai luoghi del crollo. Anna Paola Merone RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, sopralluogo e impegno dell'assessore Cecchini

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Maltempo, sopralluogo e impegno dell'assessore Cecchini"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, sopralluogo e impegno dell'assessore Cecchini

05/marzo/2015 - 18:24

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

"La Regione si adopererà in ogni modo per far fronte alle necessità del territorio comunale di San Giustino colpito dal maltempo, così come è stato fatto anche per i precedenti eventi calamitosi in Umbria, chiamando in causa anche il Governo".

GUARDA LE FOTO

GUARDA LE FOTO

È quanto ha detto l'assessore regionale Fernanda Cecchini che, nel primo pomeriggio di giovedì, ha effettuato un sopralluogo a San Giustino dove ha incontrato il sindaco, Paolo Fratini, e gli assessori comunali, gli operatori del Coc, il Centro operativo comunale attivato per la gestione degli interventi di emergenza. Ad accompagnarla, il responsabile della Protezione civile regionale Sandro Costantini.

"Al sindaco Fratini - riferisce l'assessore - ho rappresentato la vicinanza della Giunta regionale e soprattutto ho garantito tutto il supporto necessario non solo come si sta facendo dalle prime ore di stamattina attraverso la Protezione civile regionale, ma anche nella fase della post emergenza. Il territorio sangiustinese, come ho potuto constatare personalmente - aggiunge - è stato flagellato dal vento: è uno scenario mai visto prima d'ora dopo un evento calamitoso quello ci si trova davanti attraversando capoluogo e frazioni, anche se fortunatamente non si sono registrati morti o feriti come è successo in altre parti d'Italia".

"Fin dalle prime ore - prosegue - è stato messo in atto un lavoro egregio: per la rimozione di alberi, cartelloni e lampioni divelti, tegole cadute e il ripristino della normalità sono all'opera volontari, vigili del fuoco, tecnici, in collaborazione con le forze dell'ordine e con il supporto fondamentale della Protezione civile regionale".

"Con il sindaco Fratini - dice ancora l'assessore Cecchini - abbiamo concordato che, dopo aver gestito la prima emergenza, non appena avremo a disposizione l'elenco completo delle strutture danneggiate, la Regione si farà carico di valutare i percorsi da seguire per rispondere al meglio alle esigenze del territorio, valutando anche la possibilità di richiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale".

Piante a terra per il vento, problemi nelle frazioni

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Piante a terra per il vento, problemi nelle frazioni"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Piante a terra per il vento, problemi nelle frazioni

05/marzo/2015 - 13:59

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Orvieto e frazioni colpite duramente dal maltempo, come il resto dell'Umbria. Il servizio comunale di protezione civile riferisce che a causa del forte vento, anche nel territorio di Orvieto sono cadute numerose piante. I problemi hanno riguardato principalmente le frazioni di Poggente, San Bartolomeo, Bardano, la strada statale Umbro Casentinense all'altezza di Bonviaggio, Sugano, Morrano. Altre segnalazioni riferite alla viabilità stanno ancora arrivando a vigili del fuoco, protezione civile e centro servizi manutentivi del Comune che ha effettuato la gran parte delle rimozioni. Il livello dell'acqua nei fiume Paglia/Chiani, invece, è in discesa e si attesta a meno 3 metri.

Maltempo, lago in tempesta e problemi sulle strade

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Maltempo, lago in tempesta e problemi sulle strade"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, lago in tempesta e problemi sulle strade

Alice Guerrini

05/marzo/2015 - 12:00

N° commenti 0

Il Trasimeno (Foto Giorgio Brusconi)

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Come previsto il maltempo è arrivato anche al Trasimeno. L'inverno, dopo un primo assaggio di primavera, ha dato un bel colpo di coda con forti raffiche di vento di tramontana e pioggia. Ma il lago anche in queste occasioni fa rimanere senza fiato.

GUARDA le foto

E' un vero spettacolo poter assistere alle grandi onde che nella mattinata di giovedì 5 marzo si infrangono a ridosso di pontili e terraferma. Ovviamente non tanto la pioggia, ma quanto il forte vento sta causando purtroppo anche qualche disagio. La Polizia municipale di Magione, Tuoro e Passignano in unione ai vigili del fuoco di Perugia e alla Protezione civile, sta monitorando i territori con interventi che riguardano principalmente la caduta di alberi che ha portato anche alla temporanea chiusura di alcune strade.

Neve e vento fortissimo: chiusa la E45, alberi e pali sradicati

Neve e vento fortissimo: disagi alla circolazione, alberi e pali sradicati - Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Neve e vento fortissimo: disagi alla circolazione, alberi e pali sradicati

05/marzo/2015 - 08:35

N° commenti 0

(Foto Stefano Principi)

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Il tanto annunciato maltempo è arrivato. Ma a far paura non è stata tanto la neve (che però potrebbe cadere nel corso della mattinata e che per il momento crea difficoltà solo sui passi appenninici) ma il fortissimo vento che ha flagellato tutta l'Umbria (LEGGI Giovedì temperature in calo di 13 gradi) impegnando decine di vigili del fuoco (LEGGI L'ARTICOLO).

LEGGI Le previsioni non prevedono nulla di buono: ancora vento e neve

Problemi alla circolazione vengono segnalati lungo la E45 tra Umbria e Toscana. Tra Sansepolcro e Città di Castello ci sono mezzi fermi sulla carreggiata, mentre all'altezza di San Giustino un camion si è ribaltato finendo su un fianco. In mattinata l'Anas ha chiuso la strada (LEGGI L'ARTICOLO).

LEGGI Tempesta di vento, volano anche i camion

GUARDA le foto di Città di Castello

La neve sta creando difficoltà sui passi e lungo l'Appennino: è possibile circolare solo con le catene montate sul Verghereto, a Colfiorito, a Bocca Trabaria. Problemi anche a Osteria del Gatto. (LEGGI il punto sulle strade della Provincia di Perugia)

Nel Ternano è stato il fortissimo vento a creare danni e paura con i vigili del fuoco al lavoro ininterrottamente dalla notte. Critica anche la situazione sulle strade (LEGGI IL PUNTO DELLA SITUAZIONE).

LEGGI la situazione a Terni

In via Aleardi intorno alle 8 un palo della luce è caduto in mezzo alla strada, ma per fortuna in quel momento non transitava nessuno. Ancora in corso gli interventi per la rimozione di alberi caduti.

GUARDA le foto di Terni - FOTO 2

Le previsioni per la giornata di giovedì 5 marzo prevedono forte rischio di nevicate e vento forte (LEGGI LE PREVISIONI), con il Dipartimento di protezione civile in stato di allerta. Vento fortissimo anche nell'Eugubino-Gualdese dove nella notte le raffiche hanno provocato cadute di rami e cartelli stradali. Disagi anche a Otricoli (LEGGI).

Neve e vento fortissimo: chiusa la E45, alberi e pali sradicati

Rami e cartelloni si abbattono sulla Flaminia, in mattinata arriva la neve

LEGGI scantinati e parcheggi allagati a Gubbio e GUARDA le foto

Una situazione, quella della fascia appenninica, peggiorata col passare delle ore, con il passo di Scheggia e la strada della Contessa ricoperti di neve, fiocchi che hanno bloccato numerosi automobilisti (LEGGI Neve sui passi, automobilisti bloccati). Fiocchi copiosi anche sul monte Alago.

GUARDA il video della neve sul monte Alago

Disagi sulle strade segnalati anche nella zona del Trasimeno (LEGGI L'ARTICOLO), dove il lago sta regalando il consueto spettacolo di burrasca (GUARDA LE FOTO).

Migliaia di cittadini senza luce, squadre Enel al lavoro

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Migliaia di cittadini senza luce, squadre Enel al lavoro"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Migliaia di cittadini senza luce, squadre Enel al lavoro

05/marzo/2015 - 15:41

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Il fortissimo vento di burrasca, che si è abbattuto sull'Italia centrale ha provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione anche in alcune zone dell'Umbria. I danni maggiori si registrano nel nord dell'Umbria, tra Città di Castello, San Giustino e Gubbio, e in misura minore in alcune aree del ternano, in particolar modo ad Arrone e Ferentillo. Enel, fin dall'allerta maltempo di mercoledì 4 marzo, ha allestito una task force che è sul campo e ulteriori rinforzi sono arrivati da altre aree dell'Umbria. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. Alle 15 di giovedì 5 marzo i clienti disalimentati sono 3.900, la situazione è in costante miglioramento anche se è strettamente legata all'evolversi delle condizioni meteo. Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio. Analoghe informazioni sono disponibili anche sul sito www.enel.it e su www.enelistribuzione.it

Maltempo, in migliaia senza elettricità. Il punto zona per zona

Maltempo, in migliaia senza elettricità. Il punto della Prociv zona per zona - Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, in migliaia senza elettricità. Il punto della Prociv zona per zona

05/marzo/2015 - 13:45

N° commenti 0

(Foto Stefano Principi)

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

La Protezione civile regionale dell'Umbria è impegnata fin dalla giornata di mercoledì 4 marzo per il monitoraggio e gli interventi sul territorio regionale, in costante contatto con i Comuni i cui territori, in particolare, sono stati più colpiti a causa del forte vento, che ha raggiunto gli 80 chilometri orari, e delle abbondanti piogge.

GUARDA le previsioni di venerdì 6 marzo

In tutto il territorio regionale erano circa 13mila le utenze rimaste senza energia elettrica, scese poi a circa 4mila intorno alle 15 (**LEGGI** le informazioni fornite dall'Enel). Le situazioni al momento più critiche, con il distacco di linee elettriche e telefoniche, la caduta di alberi sulle strade, allagamenti e tetti scoperti, sono segnalate a San Giustino, Otricoli e Tuoro sul Trasimeno.

A San Giustino è stato subito aperto il Coc (Centro operativo comunale), per far fronte ai problemi derivanti dalla mancanza di energia elettrica e dalla caduta di alberi su diverse strade, in raccordo con il sindaco, è già stato autorizzato l'invio di squadre di volontari della protezione civile delle città limitrofe ed in particolar modo di Città di Castello (**GUARDA LE FOTO DI CITTA' DI CASTELLO**).

LEGGI Vento da paura e conta dei danni: chiusa la E45, tetti scoperti e **GUARDA** le foto dei camion ribaltati

E' stato inoltre già inviato un gruppo elettrogeno. La Protezione Civile resta in costante contatto con il sindaco di San Giustino per coadiuvarlo per tutti gli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari o richiesti.

GUARDA le foto di San Giustino

Particolarmente critica viene segnalata anche la situazione di Otricoli, in provincia di Terni, dove è stato necessario lo sgombero di una scuola a causa della caduta di un albero e dove il vento ha provocato molti danni, mentre le piogge hanno causato frane diffuse in tutto il territorio comunale. A Tuoro sul Trasimeno, sono stati necessari interventi in un campeggio che si è allagato, per gli alberi caduti (uno si è abbattuto su una casa in località Murcia), per lo scoppiamento di parte del tetto di una scuola.

LEGGI la situazione al Trasimeno e **GUARDA** le foto

La caduta di alberi ha provocato anche problemi alla circolazione sul raccordo Perugia-Bettolle (**LEGGI** la situazione delle strade in provincia di Perugia e in quella di Terni). A Passignano sul Trasimeno, dove una vasta zona è rimasta senza

Maltempo, in migliaia senza elettricità. Il punto zona per zona

elettricità a causa di problemi a una sottostazione Enel, il servizio di protezione civile regionale è intervenuto anche per aiutare anziani in difficoltà. Anche a Valfabbrica si sono registrati problemi per alberi caduti e mancanza di elettricità in numerose abitazioni.

LEGGI la situazione tra Gualdo Tadino e Nocera Umbra e GUARDA il video del monte Alago

Alberi caduti anche tra i comuni di Gualdo e Assisi (LEGGI L'ARTICOLO), in particolare nella frazione di San Presto (LEGGI). Neve sui monti di Nocera Umbra (LEGGI).

LEGGI la cronaca di quanto sta accadendo a Gubbio e GUARDA le foto e LEGGI la situazione sui passi

Sotto controllo la situazione della viabilità di collegamento fra Norcia e le frazioni; in particolare è sotto monitoraggio il tratto Forca Canapine-Castelluccio dove si erano verificate valanghe nei giorni scorsi e dove non sono stati segnalati problemi.

LEGGI la situazione a Foligno e Spoleto

Critica anche la situazione a Terni città dove non si contano alberi, rami e cartelli caduti.

GUARDA LE FOTO 1 - FOTO 2- FOTO 3

I vigili del fuoco stanno lavorando ininterrottamente dalla notte tra mercoledì 4 e giovedì 5 marzo, con il centralino del 115 preso letteralmente d'assalto dai cittadini che cercano aiuto.

Ma problemi si registrano anche a Orvieto e frazioni, e ad Amelia. Numerosi pendolari denunciano anche il fatto che tutti i treni provenienti dalla Toscana viaggiano con ritardi medi che si aggirano intorno all'ora.

ÜÀË

Maltempo: danni, resta l'allerta e a Colfiorito auto bloccate nella neve

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Maltempo: danni, resta l'allerta e a Colfiorito auto bloccate nella neve"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo: danni, resta l'allerta e a Colfiorito auto bloccate nella neve

05/marzo/2015 - 20:36

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Maltempo, una giornata d'inferno e non è finita (LEGGI cosa è successo zona per zona). L'allerta è anche per la giornata di venerdì.

Il video con le previsioni di venerdì

Danni in tutta la regione (LEGGI cosa è successo) e disagi.

LEGGI Fotovoltaico distrutto dal vento, danni in tutta la regione

GUARDA le foto dei camion ribaltati

Sulla E45 da mercoledì sera, dopo la riapertura della strada chiusa a Città di Castello, i mezzi pesanti vengono fermati a Sansepolcro a causa del forte vento. Situazione critica a Colfiorito che resta chiuso: auto bloccate nella neve, camion intraversati nella notte. E nella notte i vigili del fuoco di Perugia avevano in coda ancora oltre 300 interventi.

Enel intanto ha messo in campo una task force sul territorio umbro per il ripristino dell'energia elettrica dopo le tempeste di vento che hanno provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione nel nord dell'Umbria e nel ternano.

Situazione in netto miglioramento. "Nella provincia di Terni - riferisce Enel - la situazione delle linee di media tensione è risolta, si sta adesso operando sulle singole linee di bassa tensione. Nel nord dell'Umbria, interventi sono in corso a Città di Castello, Gubbio, Pietralunga, San Giustino, Scheggia e Pascelupo, e Umbertide". I clienti disalimentati poco dopo le 20 erano scesi a circa 2.000. "I piani di lavoro - spiega Enel - proseguiranno per tutta la notte per risolvere la situazione e limitare al massimo i disagi dei clienti anche mediante l'utilizzo di gruppi elettrogeni, nel pieno rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono. Il forte vento che ancora soffia nelle zone suddette rende però complicati alcuni interventi che per questo potrebbero avere tempi più lunghi".

Dicevamo dell'allerta. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quello diffuso nella giornata di mercoledì.

L'avviso prevede dalla mattina di venerdì 6 marzo, venti forti dai quadranti settentrionali su Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata e Calabria e isole maggiori con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Sono previste poi precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali di Umbria,

Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte

Maltempo: danni, resta l'allerta e a Colfiorito auto bloccate nella neve

intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

L'avviso prevede inoltre nevicate a quote superiori ai 400-500 metri su Abruzzo, Molise, Umbria e sulle zone orientali di Lazio e Campania e sulla Basilicata, con accumuli al suolo moderati o localmente abbondanti.

Sempre per la giornata di venerdì è stata valutata criticità gialla per rischio idrogeologico nel resto della Sicilia, in Calabria, su gran parte della Puglia, in Basilicata, Campania, Lazio, sul resto del Molise e dell'Umbria e su alcuni settori dell'Umbria e Emilia Romagna.

Trombe d'aria sul Litorale**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Roma data: 06/03/2015 - pag: 1

Trombe d'aria sul Litorale

Vento a 110 chilometri orari e trombe d'aria hanno portato distruzione sul litorale. Temporalì hanno devastato località tra Ostia, Civitavecchia e la Tuscia. Decine di alberi crollati, strade allagate. La bufera ha imperversato per ore e non ha dato tregua alla capitaneria di porto e alla protezione civile. a pagina 2

Vento, pioggia, buche La città in ginocchio**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 06/03/2015 - pag: 2

Vento, pioggia, buche La città in ginocchio

Cede un controsoffitto, allagato anche il Tribuna le

Solo nel pomeriggio, quando le condizioni metereologiche migliorano, la città riesce finalmente a tirare un sospiro di sollievo. Traffico, alberi caduti, allagamenti hanno tormentato i romani che hanno vissuto un'altra giornata campale, a cui sono ormai abituati. «La situazione del maltempo è sotto controllo e tutte le criticità registrate in queste ultime ore, a Prima Porta e a Pian del Sole, dove si erano allagate diverse cantine e garage e dove sono state impegnate 6 idrovore, stanno rientrando e anche i livelli idrometrici del Tevere e dell'Aniene sono in miglioramento, passando dal livello di pre-allarme al livello di attenzione», afferma nel pomeriggio una nota della Protezione Civile di Roma Capitale. Intanto alle 16.30 la sala operativa dei Vigili del Fuoco lavora ancora a pieno ritmo. «Da questa mattina abbiamo già fatto cento interventi e venti sono attualmente in corso», spiegano. Il giovedì nero era annunciato da tempo, ma Roma non sembra mai troppo pronta, quando all'acqua si sommano anche le raffiche di vento. È stato colpito anche il tribunale, a piazzale Clodio, infatti, è crollata una piccola parte del controsoffitto, a causa delle infiltrazioni d'acqua. Secchi e recipienti sono comparsi non solo in tribunale, ma anche nei corridoi della Procura. Stessa situazione, anche se per certi versi più grave, nella scuola dell'infanzia Sabin, dell'istituto comprensivo «Anna Celli», nel IV municipio: gli ottanta bambini, dai 3 ai cinque anni, hanno passato la giornata tra i secchi per raccogliere l'acqua. Nell'atrio, a causa delle infiltrazioni, ad un certo punto è anche saltata la luce. Il traffico è impazzito in tutta la città, anche a causa dei numerosi incidenti, particolarmente impegnativa è stata la situazione sul Lungotevere. La pioggia e il forte vento hanno danneggiato molte alberature: a via dei Quattro Venti, a Monteverde, intorno alle 10 un grande olmo è stato abbattuto dalle raffiche, il tronco ha distrutto un cassonetto e ha invaso completamente la carreggiata. «Ancora una volta solo la fortuna - si sfoga una residente - ha evitato una tragedia in vite umane». Un altro albero è caduto, su un'autovettura in sosta, in piazza Adriana direzione piazza Pia. I rami del pino hanno invaso parte della carreggiata creando rallentamenti al traffico della zona circostante. «Siamo a conoscenza della situazione degli alberi a Roma e stiamo lavorando in modo incessante e con le risorse che abbiamo - spiega l'assessore all'ambiente, Estella Marino -. Ricordo che in tutta la città ci sono più di 330mila alberature, più di 82mila di prima forza, ovvero grandi, e molte giunte quasi a fine ciclo vita. Tra le vie interessate da questo problema c'è anche via dei Quattro Venti.» Ma l'opposizione non ci sta a questa spiegazione e sugli alberi caduti incalza. «L'unica potatura che viene svolta a Roma, ormai da due anni, è fatta dal vento e della pioggia. A ogni temporale e folata di vento, i cittadini romani rischiano la vita. Quante altre scuse accamperanno il Sindaco e l'assessore Marino prima di dare qualche risposta concreta?», dichiara Alessandro Onorato, capogruppo della Lista Marchini in assemblea capitolina Maria Rosaria Spadaccino RIPRODUZIONE RISERVATA

Trombe d'aria sul Litorale Strade chiuse e allagamenti**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 06/03/2015 - pag: 2

Trombe d'aria sul Litorale Strade chiuse e allagamenti

Vento a 110 chilometri orari con trombe d'aria multiple che dal mare hanno portato distruzione sul litorale laziale. Un fronte temporalesco di proporzioni impressionanti, quello che nelle ultime ore ha devastato le località marittime tra Ostia, Civitavecchia e la Tuscia. Il bollettino di guerra da maltempo conta decine di alberi crollati, strade sommerse dall'acqua, gravi criticità sulla rete viaria. La bufera ha imperversato sulla costa per ore e non ha dato tregua alle squadre di capitaneria di porto, protezione civile, pompieri e forze dell'ordine. I danni, come dopo ogni nubifragio, sono stati notevoli anche alle porte della Capitale. Tra Ostia e Fiumicino le raffiche di vento hanno sradicato alberi, cartelli stradali e semafori. Sul lungomare lidense alcuni bagni chimici di un cantiere sono stati trascinati sulla carreggiata, decine le arterie allagate; alcune sono state chiuse dalla polizia locale per la rimozione di alberature spezzate dal vento. Querce e pini caduti anche tra Fregene e Torrimpietra. Il muro di trombe d'aria al largo di Fiumicino ha sfiorato poi terra tra Ladispoli e Santa Marinella, provocando danni e caduta di alberi: sotto monitoraggio i fiumi Vaccina e Sanguinara, già esondati in passato. Il fronte di temporali ha colpito pesantemente il litorale nord: circolazione rallentata sulla linea Fr3 Roma-Viterbo per la caduta di alberi sui binari vicino Bracciano, strade interrotte tra Montalto di Castro e Tarquinia, scuole chiuse ieri a Pescia Romana. Nell'area di Civitavecchia è stata un'alba di emergenza e caos. Strade bloccate, rallentamenti su Aurelia e autostrada A12, un albero è caduto nel cortile di una scuola, demolendo parte del muretto dell'istituto. Paura nel porto quando la burrasca a 60 nodi ha provocato la rottura degli ormeggi della Cap Spencer, portacontainer liberiana: la Guardia Costiera ha inviato due rimorchiatori che hanno riportato in sicurezza la nave evitandone la pericolosa deriva. Valeria Costantini RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vento fa 2 morti, salvati 200 sciatori Le raffiche: la mappa interattiva dell'€TMItalia I tir ribaltati: le immagini/Tutti i video Toscana, danni a Forte dei Marmi/foto

Notizie di cronaca del Corriere della Sera

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Renzi a Mosca, fiori a Nemtsov Putin: «Italia partner privilegiato»

Nel cuore nero di Los Angeles Ellroy: ventitré giorni per tradire

Nuova Yamaha R1, la prova in pista

Draghi: «Acquisto titoli dal 9 marzo Misure già efficaci: +1,5% nel 2015»

allerta meteo AL CENTROSUD

Milano, 5 marzo 2015 - 08:37

Maltempo, piogge e venti a 150 km/h

Due morti a Urbino e Lucca|Foto Situazione critica in Toscana|Foto

Una donna è stata schiacciata da un albero, un 40enne colpito da un masso mentre era in auto. Nubifragio a Roma. Paura in Val Gardena per 200 sciatori bloccati in cabinovia

di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Pistoia, piazza del Carmine (Foto Facebook Meteo Pistoia)

shadow

totale voti

Il vento fa 2 morti, salvati 200 sciatori Le raffiche: la mappa interattiva dell'€™Italia I tir ribaltati: le immagini/Tutti i video Toscana, danni a Forte dei Marmi/foto

50

7

394

141

13

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Giornata di disagi, disastri e paura in gran parte dell'Italia per colpa dei fortissimi venti che hanno spazzato la penisola causando anche due morti. Messo da parte l'anticipo di primavera degli scorsi giorni, le regioni più colpite sono quelle del centro, Toscana in testa, dove le raffiche hanno divelto alberi, scoperchiato case e chiese, interrotto la circolazione e impedito alle persone di uscire di casa. Insieme alla Toscana, le regioni più colpite sono state le Marche e l'Abruzzo, ma disagi si sono registrati anche in Campania e nel nord, in Trentino Alto Adige e Veneto. Disagi anche alla circolazione ferroviaria, molte scuole del centro rimarranno chiuse venerdì. In Toscana, nel comune di Borgo a Mozzano (Lucca), è morto un uomo di 41 anni che era alla guida della sua Ford Focus, travolta da un masso staccatosi da una parete rocciosa. Illesa la donna che era al suo fianco. Nelle Marche, a Urbino, è morta una donna, schiacciata da un albero sradicato da fortissime raffiche di vento. La tragedia è avvenuta nella zona del collegi universitari. La donna era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavorare a piedi. È stata subito soccorsa, ma è deceduta poco dopo l'arrivo in ospedale. Molta paura anche in Val Gardena, sulle Dolomiti, dove 200 sciatori sono rimasti bloccati in cabinovia e poi sono stati salvati dai soccorsi.

shadow carousel

Val Gardena, sciatori bloccati e salvati

Val Gardena, sciatori bloccati e salvati

Val Gardena, sciatori bloccati e salvati

Val Gardena, sciatori bloccati e salvati

Val Gardena, sciatori bloccati e salvati

Val Gardena, sciatori bloccati e salvati

Dolomiti: sciatori bloccati e salvati

Momenti di paura per duecento sciatori bloccati sulla funivia del Ciampinoi in val Gardena. Un albero è stato divelto dalle raffiche e si è abbattuto contro le funi dell'impianto funiviario del Ciampinoi. L'impatto ha causato l'immediato arresto della funivia, una delle più note e affollate dell'intero comprensorio sciistico della Val Gardena. Al momento sulle cabine

Il vento fa 2 morti, salvati 200 sciatori Le raffiche: la mappa interattiva dell'€TMItalia I tir ribaltati: le immagini/Tutti i video Toscana, danni a Forte dei Marmi/foto

viaggiavano circa 200 passeggeri. Per loro nessun danno a parte la paura dettata dall'improvviso fermo dell'impianto. Tutti i passeggeri sono stati tratti rapidamente in salvo dai soccorritori del soccorso alpino e dei vigili del fuoco grazie anche all'impiego dell'elicottero dei Aiut Alpin Dolomites. Nel frattempo si è anche lavorato per abbattere completamente l'albero divelto dal vento.

Vento fortissimo al centro Italia, tutti i video

Prev Next

La perturbazione vista dal satellite

Nubifragio su Roma

Piove, da mercoledì sera, sulla Capitale. Gravi disagi alla circolazione fin dalle prime ore del mattino di giovedì. Alberi, cartelloni e pannelli sono caduti, inoltre, sul litorale romano a causa di una violenta tromba d'aria che ha colpito da Civitavecchia a Ostia, sul litorale romano. Circa 60 gli interventi effettuati dai pompieri nella notte.

Liguria, numerosi crolli a causa del vento

Da mercoledì notte raffiche di vento spazzano tutta la riviera ligure: numerosi crolli di alberi, tettoie, tegole, pali, ponteggi, lampioni, in tutto l'imperiese e il savonese. Anche la provincia di Genova è stata colpita dal maltempo, e i vigili del fuoco sono dovuti intervenire più volte per situazioni di emergenza soprattutto nel territorio di Sestri Levante. Alla Spezia il forte vento ha causato, tra l'altro, la caduta di alberi nei giardini pubblici. Per tutta la giornata di giovedì l'Arpal prevede - sul territorio regionale - venti tra burrasca forte e tempesta, in particolare nelle zone esposte al Grecale; condizioni di disagio da freddo nelle zone esposte al vento e in soprattutto nell'interno.

shadow carousel

Maltempo: colpite centro e sud Italia

Maltempo: colpite centro e sud Italia

Maltempo: colpite centro e sud Italia

Maltempo: colpite centro e sud Italia

Maltempo: colpite centro e sud Italia

Maltempo: colpite centro e sud Italia

Marche sferzate dal maltempo: un ferito

Il maltempo sta assediando anche le Marche: pioggia e vento forte, ma anche neve a quote relativamente basse erano state ampiamente previste dalla protezione civile regionale, che ha allertato tutta la regione almeno fino alle prime ore di venerdì. Al momento è segnalato un ferito: è una donna, che secondo quanto si è appreso, è stata colpita da un albero, caduto all'improvviso; è stata soccorsa e ricoverata in ospedale. Caos maltempo a Pescara e in provincia, dove piove intensamente da ore. Chiuse le scuole a Montesilvano (Pescara) e per due giorni a Città Sant'Angelo (Pescara). Nel capoluogo adriatico chiuse le golene Nord e Sud del fiume Pescara. Frane e smottamenti in numerose zone. I centralini dei vigili del fuoco sono in tilt: si segnalano persone rimase bloccate nelle auto e alberi caduti. Difficoltà e ritardi, per via degli allagamenti e delle strade chiuse, anche per le ambulanze del 118. A Montesilvano è stato attivato il centro operativo comunale (Coc): chiusi i sottopassi, la lungofiume Saline e un tratto della via Vestina.

Vento forte in Toscana: situazione critica a Pistoia e Forte dei Marmi

Centinaia di alberi sono caduti nell'area della Versilia a causa del forte vento che spira dalla notte scorsa in tutta la Toscana. La Toscana è in ginocchio a causa del maltempo. Tre persone sono rimaste leggermente ferite per una pianta caduta su un'auto a Capezzano (Lucca). Il vento ha anche causato l'interruzione di energia elettrica in alcune zone. Scuole chiuse, oltre che a Pistoia, anche a Prato ed in alcune località della Versilia. La situazione più critica si registra nel Pistoiese, ma sono colpite anche Firenze e Prato, e sulla costa toscana, in particolare in Lucchesia e Versilia. Gravemente

Il vento fa 2 morti, salvati 200 sciatori Le raffiche: la mappa interattiva dell'€TMItalia I tir ribaltati: le immagini/Tutti i video Toscana, danni a Forte dei Marmi/foto

colpita la cittadina di Forte dei Marmi: secondo il sindaco Umberto Buratti, in alcune zone «la città ha cambiato volto: sembra passata un'esplosione nucleare». La tempesta di vento che ha colpito dalla notte di mercoledì tutta la Versilia ha causato «una catastrofe» al Forte: almeno «il 50% degli alberi» ha subito danni. «Una cosa così non la ricordano neppure i più anziani» aggiunge il sindaco. «Stiamo cercando di riaprire almeno le strade principali per consentire ai vigili del fuoco, ai tecnici dell'Enel e dell'azienda del gas di poter ripristinare i servizi. Il comandante dei vigili del fuoco di Lucca mi ha detto che dovrebbero arrivare rinforzi dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna», ha concluso Buratti.

Abruzzo sferzato dal vento

Vento forte anche in Abruzzo: sono stati portati via dalle forti raffiche di vento i rivestimenti in tegole di alcuni dei 169 moduli abitativi provvisori (Map) di Pizzoli, realizzati dopo il sisma del 2009 all'Aquila. È avvenuto mercoledì notte; a garantire l'isolamento è rimasta la guaina bituminosa sottostante. Il sindaco del comune (in provincia dell'Aquila, sopra i 700 metri di altitudine, poco più di quattromila abitanti) Angela D'Andrea assicura: «al momento non piove dentro casa di nessuno».

Treni locali a rilento

Si sono segnalate infine molte difficoltà lungo la linea ferroviaria «Tirrenica» e altre linee minori di Toscana e Liguria. Il maltempo ha provocato forti rallentamenti e anche la sospensione del traffico ferroviario per la presenza sui binari di detriti, alberi caduti, lamiere o coperture di tetti trasportate sui cavi di alimentazione elettrica di treni dal vento. In Liguria, invece, è ripresa intorno alle 16 la circolazione ferroviaria sulla linea Genova-Savona-Ventimiglia, nel tratto tra Santo Stefano al mare e Imperia, che era stata interrotta mercoledì notte a causa di un pino caduto, da un terreno privato, sulla linea elettrica dei treni.

5 marzo 2015 | 08:37

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli argomenti

MI INTERESSA

Maltempo: bufera di pioggia e vento,

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Milano, 5 marzo 2015 - 10:25

Maltempo: bufera di pioggia e vento,

alberi caduti e traffico in tilt

Allagamenti, semafori fuori uso e circolazione difficile per la perturbazione che ha colpito all'alba la Capitale. Tromba d'aria sul litorale

di Redazione Roma Online e Antonio Mariozzi

di

MI INTERESSA

[gli argomenti](#)

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

8

0

15

*Maltempo: bufera di pioggia e vento,*6
0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

ROMA - Piove a Roma senza sosta da ieri pomeriggio con il peggioramento, annunciato dalla Protezione civile e lo stato di allerta diramato con diversi avvisi nei giorni scorsi, arrivato nella notte. Diverse le strade allagate. Alberi caduti, allagamenti, semafori non funzionanti e traffico in tilt in diverse zone della città, come in via di Boccea, all'altezza di via di Casalotti, e via Ardeatina, all'altezza di via Falcognana, per la presenza di alberi caduti, così come nella zona di Ponte Milvio sempre per la presenza di alberi a terra. Disagi anche sul Grande raccordo anulare e sulla Pontina dove, a quanto riferito dalla polizia stradale, si sono aperte diverse buche nell'asfalto, code sull'intero anello del Gra dove si sono verificati diversi piccoli incidenti. Si segnalano allagamenti anche sulla rampa d'accesso alla Roma-Firenze.

Ancora pioggia nelle prossime ore

Chiuso per allagamento il sottopasso di via Renato Guttuso, mentre incidenti rallentano il traffico in via Casilina. Si rilevano forti disagi al traffico da via Salaria a via Appia e a via della Bufalotta, da via Ardeatina alla Flaminia e sulla Tangenziale. Il servizio Luce Verde registra semafori in tilt in varie strade della città: da via dello Statuto a via Leone IV, a via Arenula e piazzale Numa Pompilio. Le previsioni per le prossime ore parlano ancora di pioggia, a causa dell'ondata di freddo che sta coinvolgendo tutto il centro Italia.

shadow carousel

Nubifragio a Roma, traffico in tilt in Ciociaria neve e disagi

Nubifragio a Roma, traffico in tilt in Ciociaria neve e disagi

Nubifragio a Roma, traffico in tilt in Ciociaria neve e disagi

Nubifragio a Roma, traffico in tilt in Ciociaria neve e disagi

Nubifragio a Roma, traffico in tilt in Ciociaria neve e disagi

Nubifragio a Roma, traffico in tilt in Ciociaria neve e disagi

Tromba d'aria sul litorale

Cartelloni e pannelli divelti e anche qui alberi caduti a causa di una violenta tromba d'aria che ha colpito da Civitavecchia a Ostia, il litorale romano. Lo riferiscono i vigili del fuoco. Circa 60 gli interventi effettuati dai pompieri nella notte. A quanto riferito, a causa della pioggia e di una mareggiata, ci sono stati numerosi allagamenti in strada e nei piani bassi delle abitazioni.

Neve in Ciociaria

Maltempo: bufera di pioggia e vento,

Freddo e neve fino a bassa quota. Giovedì mattina un'intensa nevicata ha interessato i comuni montani nel comprensorio di Fiuggi. Imbiancato Filettino, dove, in breve tempo la coltre ha raggiunto i dieci centimetri. Neve anche a Trevi, agli Altipiani di Arcinazzo, Fiuggi e Piglio. Bufera a Campocatino, dove le piste da sci sono rimaste chiuse, e forte precipitazione a Campo Staffi. In funzione gli spazzaneve. Coperta la catena dei Simbruini e il monte Scalambra. Flocchi anche nell'alta valle Aniene.

5 marzo 2015 | 10:25

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, Mazzola avverte: "Forte pericolo crolli, prestare massima prudenza"

- Corriere di Viterbo

Corriere di Viterbo.it

"Maltempo, Mazzola avverte: "Forte pericolo crolli, prestare massima prudenza""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, Mazzola avverte: "Forte pericolo crolli, prestare massima prudenza"

05/marzo/2015 - 15:30

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Allerta meteo 2 - Tarquinia devastata da una vera e propria bufera. Volontari e forze dell'ordine già all'opera fin dalle prime ore dell'alba di giovedì 5 marzo. Decine e decine gli alberi caduti sia al centro, sia in periferia e al Lido. Su alcune macchine sono caduti enormi pini , addirittura al Lido e sulla Litoranea case danneggiate per la caduta di enormi alberi sulle strutture. Per tutta la mattinata telefono rosso per la protezione civile comunale, l'Aeopc, Vigili del fuoco e Forze dell'Ordine.

"È stata di una bufera di violenza inaudita . Mai visto tanti alberi sradicati con tanta facilità sembravano rametti. Molti sono stati sradicati dalla terra, asportando perfino parte cospicua dell'asfalto. - riferisce l'assessore ai lavori pubblici Anselmo Ranucci - Il cimitero è stato devastato, cipressi adulti accartocciati come grissini. La provinciale sembrava un vero e proprio campo di battaglia" .

La Strada dell'Acquetta e quella provinciale del Lupo Cerrino le strade più colpite. A Tarquinia lido si contano i danni più ingenti perché i pini sono caduti sulle abitazioni creando in alcuni caso danni ingenti .

"Invito i cittadini alla massima prudenza - ha detto il sindaco Mazzola - situazione drammatica e pericolosa, alberi caduti in mezzo alla strada , molti operatori e protezione civile al lavoro , ma il pericolo di altri crolli è forte , ripeto massima attenzione e prudenza".

Anna Maria Vinci

Maltempo nelle Marche: allerta alluvione nel Fermano

| Cronache Maceratesi

Cronache Maceratesi.it*"Maltempo nelle Marche: allerta alluvione nel Fermano"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo nelle Marche:

allerta alluvione nel Fermano

Migliora la situazione a Senigallia, la commissione infortuni sul lavoro del Senato aprirà un fascicolo sulla morte di Rita Bucarini. Anche due feriti a Urbino

giovedì 5 marzo 2015 - Ore 14:30 - caricamento letture

1 commento

Maltempo nelle Marche:

allerta alluvione nel Fermano'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/05/maltempo-nelle-marche-allerta-alluvione-nel-fermano/630099/'

displayText='facebook'> Maltempo nelle Marche:

allerta alluvione nel Fermano'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/05/maltempo-nelle-marche-allerta-alluvione-nel-fermano/630099/'

displayText='twitter'> Maltempo nelle Marche:

allerta alluvione nel Fermano'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/05/maltempo-nelle-marche-allerta-alluvione-nel-fermano/630099/'

displayText='email'> Maltempo nelle Marche:

allerta alluvione nel Fermano'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/05/maltempo-nelle-marche-allerta-alluvione-nel-fermano/630099/'

displayText='plusone'> Maltempo nelle Marche:

allerta alluvione nel Fermano'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/05/maltempo-nelle-marche-allerta-alluvione-nel-fermano/630099/'

displayText='pinterest'>

Allagamenti a Porto Sant Elpidio

Anche nella provincia di Fermo è scattata l'allerta alluvione per la piena dell'Ete e dell'Ete Morto, che è già tracimato in due punti in una zona di campagna. Il sindaco di Sant Elpidio a mare ha disposto l'evacuazione di tutte le scuole cittadine (tranne due) a titolo di precauzione. I bambini della scuola materna e dell'infanzia di Pianese di Tenna sono stati portati via da pullman e mezzi delle forze di polizia. Con l'attenuazione delle piogge nelle zone dell'entroterra la situazione va migliorando a Senigallia. I livelli dei fiumi Misa e Cesano sono ancora alti, ma in lieve calo. Identica la situazione del reticolo fluviale minore, dove la situazione risulta sotto controllo. Ci sono stati alcuni allagamenti via XX settembre e nelle aree prossime alla zona di Stradone Misa, dovuti all'entrata in sofferenza del sistema fognario.

Per la morte di Rita Bucarini, di Urbina, schiacciata da un albero schiantato da fortissime raffiche di vento a Urbino (leggi l'articolo), la commissione infortuni sul lavoro del Senato aprirà un fascicolo per verificare la dinamica dell'incidente. Lo ha comunicato poco fa la senatrice Pd, Camilla Fabbri, presidente della commissione a Palazzo Madama.

Ci sono anche due feriti a Urbino, per il forte vento che, per tutta la mattina, ha battuto la città, facendo cadere a terra alberi e rami. Un settantenne è stato medicato questa mattina al pronto soccorso dell'ospedale di Urbino, dopo essere stato colpito a una spalla dalla caduta di un cipresso. L'incidente è accaduto intorno alle 12, ma la ferita è stata lieve: l'anziano, infatti, ha raggiunto il nosocomio con la sua auto. Il secondo ferito, anche lui in modo lieve, è un volontario della

Maltempo nelle Marche: allerta alluvione nel Fermano

protezione civile, intervenuto per rimuovere un ramo di grandi dimensioni, che aveva ostruito un tratto della strada che da Urbino porta alla frazione di Cavallino: è stato colpito da un ramo, volato via per una raffica.

La diga di Mercatale, tra ieri sera e questa mattina, ha invasato 1.8 milioni di cubi d acqua. Il dato è stato fornito da Claudio Netti, amministratore del consorzio di bonifica, che gestisce l impianto, secondo il quale tutto è andato secondo le previsioni e il governo della piena è stato costante. Nel corso della notte sono state aperte le paratie e fuoriusciti dalla diga 50 metri cubi d acqua al secondo in modo costante, ricevendo picchi fino a 150 mc. al secondo: di conseguenza, ne sono stati laminati 100 e anche nella mattinata, l apporto che riceviamo da monte è superiore allo scarico . La diga di Mercatale raccoglie l acqua proveniente dalle zone appenniniche circostanti.

Amadola sotto la neve

Frana in contrada Pace a Macerata Esondati Potenza, Musone e Chienti Caos allo svincolo per Colfiorito

| Cronache Maceratesi

Cronache Maceratesi.it

"Frana in contrada Pace a Macerata Esondati Potenza, Musone e Chienti Caos allo svincolo per Colfiorito"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Frana in contrada Pace a Macerata
Esondati Potenza, Musone e Chienti

Caos allo svincolo per Colfiorito

MALTEMPO - Il problema sono le forti piogge che si stanno abbattendo sulla provincia. Smottamenti e allagamenti, nevicate nell'entroterra. Un tir è rimasto di traverso alla fine della superstrada, bloccando il traffico. Questa mattina incidente a Visso dove una pianta si è abbattuta su di un'auto che stava transitando. A Urbino muore una donna schiacciata da un albero

giovedì 5 marzo 2015 - Ore 10:32 - caricamento letture

11 commenti

Frana in contrada Pace a Macerata
Esondati Potenza, Musone e Chienti

Caos allo svincolo per Colfiorito '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/05/frana-in-contrada-pace-a-macerata-a-recanati-esondano-potenza-e-monocchia/630002/' displayText='facebook'> Frana in contrada Pace a Macerata

Esondati Potenza, Musone e Chienti

Caos allo svincolo per Colfiorito '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/05/frana-in-contrada-pace-a-macerata-a-recanati-esondano-potenza-e-monocchia/630002/' displayText='twitter'> Frana in contrada Pace a Macerata

Esondati Potenza, Musone e Chienti

Caos allo svincolo per Colfiorito '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/05/frana-in-contrada-pace-a-macerata-a-recanati-esondano-potenza-e-monocchia/630002/' displayText='email'> Frana in contrada Pace a Macerata

Esondati Potenza, Musone e Chienti

Caos allo svincolo per Colfiorito '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/05/frana-in-contrada-pace-a-macerata-a-recanati-esondano-potenza-e-monocchia/630002/' displayText='plusone'> Frana in contrada Pace a Macerata

Esondati Potenza, Musone e Chienti

Caos allo svincolo per Colfiorito '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/05/frana-in-contrada-pace-a-macerata-a-recanati-esondano-potenza-e-monocchia/630002/' displayText='pinterest'>

Frana alla Pace foto di Mirco Gironella
di Gianluca Ginella

La provincia sotto la pioggia: esondano fiumi e piccoli corsi d'acqua, allagamenti, frane e disagi in diversi punti. Incidenti a causa della neve nella zona di Camerino, traffico in tilt allo svincolo della superstrada per Colfiorito dove un tir, senza catene, è rimasto bloccato in mezzo alla strada spezzando il traffico in entrambe le direzioni (è successo alle 16). La Provincia ha aperto la sala operativa per monitorare l'allerta meteo. A Macerata è rimasta bloccata da una frana, che ha invaso l'intera carreggiata, la provinciale 101, che dal quartiere Pace va a Madonna del Monte: da una collinetta sono scesi

Frana in contrada Pace a Macerata Esondati Potenza, Musone e Chienti Caos allo svincolo per Colfiorito

terra e alberi, alcuni di grosso fusto. E' successo alle 9 di questa mattina, ed è uno dei molti interventi che sono in corso da parte di vigili del fuoco e tecnici della Provincia (la strada alle 17,30 è stata riaperta dagli operai). Nella zona della stazione di Pollenza, sulla vecchia statale che va al Castello della Rancia a Tolentino, un canale è esondato. Una delle zone più colpite dal maltempo è Recanati. Poco dopo le 10 ha esondato il fiume Potenza, all'altezza di Chiarino.

Ingrossato dall'acqua sin da questa mattina, le piogge intense hanno fatto sì che alla fine il livello del fiume superasse gli argini. Anche il fiume Monocchia ha straripato e il Musone, in alcune zone agricole. Più a monte, il Chienti ha esondato nella zona di Sforzacosta. Altri allagamenti a Montecosaro, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per liberare dall'acqua lo scantinato di una azienda (lì a straripare è stato un fosso) e a Porto Recanati dove il fiume Potenza ha invaso il sottopasso di Lido delle nazioni. Sempre nella cittadina della riviera i vigili del fuoco hanno soccorso una famiglia, in via Masaccio, costretta a rifugiarsi sul balcone di casa a causa di un incendio a dei contatori dovuto ad un corto circuito. Il fumo ha invaso le scale e la famiglia ha deciso di uscire sul balcone per non respirarlo.

Il fiume Potenza

Capitolo neve e incidenti: qualche centimetro è caduto nella zona di Camerino, ma al momento non ci sono problemi per chi si mette al volante, e poi a San Ginesio e Sarnano, dove sono caduti oltre 20 centimetri da questa mattina. Alle 6,20 di questa mattina, in località Mulini di Visso, lungo la provinciale 209, una pianta (dal diametro di 30-40 centimetri) è caduta su di una fuoristrada, un Isuzu, che stava transitando. Illeso il conducente. Sulla stessa strada c'è stato un tamponamento a Pieve Torina, con un ferito lieve. Caos alle 16 al nuovo svincolo della superstrada per Colfiorito. Un tir, che era sprovvisto di catene, si è messo di traverso sulla carreggiata bloccando il traffico in entrambe le direzioni. Sul posto i vigili del fuoco di Camerino. La provincia ha attivato la sala operativa della protezione civile: «Non ci sono criticità preoccupanti – chiarisce il presidente Antonio Pettinari –; i fiumi presentano limitatissimi fenomeni di esondazione; le strade sono interessate da una frana sulla provinciale potentina e da qualche limitato allagamento; per il resto sappiamo che il nostro territorio è fragile ed ogni precipitazione di una certa entità crea sempre qualche problema; sopra i seicento metri la neve sta creando dei disagi e stiamo provvedendo con gli uomini e i mezzi di cui disponiamo; in qualche caso sporadico con le ditte appaltatrici. Potrebbero verificarsi dei disagi in alcune località in quanto si è deciso di non attivare il Piano neve, ma la situazione finanziaria generata dalla legge di stabilità ce lo impedisce». A Recanati, visti i problemi dovuti al maltempo, per segnalare danni o chiedere soccorso il numero della centrale operativa è 0717587243. A Urbino una donna è morta, schiacciata da un albero che è caduto a causa delle fortissime raffiche di vento. Il fatto è avvenuto nella zona dei collegi universitari. La donna era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavorare a piedi. E stata soccorsa, ma è morta poco dopo l'arrivo in ospedale.

(Servizio aggiornato alle 17,15)

L'acqua del mare nel sottopasso sulla Statale, all'altezza dell'Hotel Regina a Porto Recanati

Il Potenza in piena

Il fiume Potenza alla foce, durante la piena

L'acqua del mare nel sottopasso sulla Statale, all'altezza dell'Hotel Regina a Porto Recanati

La situazione al Lido delle Nazioni di Porto Recanati

***Frana in contrada Pace a Macerata Esondati Potenza, Musone e Chienti C
aos allo svincolo per Colfiorito***

La mareggiata intorno allo chalet Mauro di Porto Recanati

Neve a San Ginesio

Neve a Camerino foto di Andrea Pistolesi

La situazione a Trodica

Allagamenti a Castelraimondo

Strada interrotta a Macerata

Maltempo, resta allerta vento

| Cronache Maceratesi

Cronache Maceratesi.it*"Maltempo, resta allerta vento"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, resta allerta vento

IL PUNTO IN REGIONE - Riunione del coordinamento della protezione civile: permane il rischio per il forte vento.

Giorgi: "Evoluzione meteo secondo gli scenari previsti, cordoglio per la vittima di Urbino". Spacca: "Situazione costantemente monitorata"

venerdì 6 marzo 2015 - Ore 07:30 - caricamento letture

Maltempo, resta allerta vento'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/06/maltempo-resta-allerta-vento/630158/' displayText='facebook'>

Maltempo, resta allerta vento'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/06/maltempo-resta-allerta-vento/630158/' displayText='twitter'>

Maltempo, resta allerta vento'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/06/maltempo-resta-allerta-vento/630158/' displayText='email'>

Maltempo, resta allerta vento'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/06/maltempo-resta-allerta-vento/630158/' displayText='plusone'>

Maltempo, resta allerta vento'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/06/maltempo-resta-allerta-vento/630158/' displayText='pinterest'>

Le condizioni meteo avverse hanno lasciato la porzione centronord delle Marche, per concentrarsi in quella centrosud. Dopo un breve stasi, sono attese altre precipitazioni, diffuse ma lievi, nell'ascolano, che si esauriranno nel pomeriggio di oggi. Le Marche sono state interessate da forti raffiche di vento, localmente anche a tempesta, con mare agitato e onde oltre i 3,5 metri. L'avviso di meteo avverso permane fino a metà giornata di sabato 7 marzo, per quanto riguarda il vento e il moto ondoso. Il punto della situazione è stata fatta nel corso di una riunione del coordinamento regionale della Protezione civile, presso la Sala operativa unificata, con l'assessore Paola Giorgi.

"Tutto il sistema della protezione civile è stato allertato per monitorare costantemente la situazione – sottolinea l'assessore – L'evoluzione meteo ha seguito gli scenari che erano stati delineati e che andranno migliorando nelle prossime ore, a eccezione dei forti venti che continueranno a richiedere la massima attenzione anche da parte dei cittadini. Esprimo il cordoglio ai familiari della vittima di Urbino, una dipendente regionale dell'Ersu, uccisa dalla caduta di un albero mentre si recava al lavoro".

"A nome di tutta la comunità regionale, rivolgo alla famiglia della signora deceduta ad Urbino il più profondo cordoglio per il grave lutto che l'ha colpita ha commentato il presidente Gian Mario Spacca – Per quel che riguarda la situazione maltempo continueremo a mantenere alta l'attenzione, puntando sulla collaborazione istituzionale e sul prezioso apporto della struttura del volontariato che rappresenta un punto di forza del sistema regionale di protezione civile. Anche in questo frangente si è data prova di capacità organizzativa, frutto del coordinamento di un lavoro che vede sempre tutti impegnati al massimo delle proprie possibilità".

Secondo le rilevazioni effettuate dalla Protezione civile, le Marche sono state interessate da una criticità moderata, ma con medie reali di pioggia caduta attorno ai 50-60 millimetri arrivate a 80 con le previste precipitazioni pomeridiane nella fascia sud della regione. Tutto il reticolo idrografico risulta interessato da portate consistenti, con una criticità per i fiumi che sta ora riguardando la porzione centro meridionale delle Marche. L'andamento delle acque viene governato a partire dagli invasi, con rilasci programmati, e con i controlli operati dal volontariato di protezione civile che sta seguendo il

Maltempo, resta allerta vento

deflusso nei tratti critici e in quelli non facilitati dal mare avverso. Monitorata anche la situazione in montagna, dove le nevicate della giornata si sono sovrapposte a strati precedenti, creando un carico potenzialmente a rischio valanga. Le Province di Fermo e Macerata hanno aperto le Sale operative integrate per seguire l'evolversi della situazione.

Maltempo, Roma sotto la pioggia: traffico in tilt e alberi caduti

| Roma Fanpage

Fanpage.it (ed. Roma)*"Maltempo, Roma sotto la pioggia: traffico in tilt e alberi caduti"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, Roma sotto la pioggia: traffico in tilt e alberi caduti

Da mezzanotte alle 5 di mattina, in cinque ore di precipitazioni, sono caduti oltre 50/60 millimetri di pioggia. E per la giornata di oggi sono previsti ancora temporali con le temperature in sensibile diminuzione.

Meteo NewsRomaUltime Notizie

5 marzo 2015 10:02

di En.Ta.

Su Roma piove senza sosta da questa notte. Da mezzanotte alle 5 di mattina, in cinque ore di precipitazioni, sono caduti oltre 50/60 millimetri di pioggia. E per la giornata di oggi sono previsti ancora temporali con le temperature in sensibile diminuzione. Nel pomeriggio potrebbe anche arrivare la neve alle porte della capitale. Previste precipitazioni nevose infatti al di sopra dei 200 metri. In città sono numerose le strade allagate e i rami caduti. Dalle prime ore della mattina il traffico è congestionato in molte zone della capitale. La Regione ha diramato ieri l'allerta di criticità idrogeologica sezionando il Lazio in diverse zone: sul bacino del medio Tevere, sull'Appennino di Rieti, a Roma, sull'Aniene, nei bacini costieri sud e sul bacino del Liri il codice di allerta è arancione; codice giallo per rischio idrogeologico localizzato sui bacini costieri nord. Si rilevano forti disagi al traffico da via Salaria a via Appia, da via della Bufalotta alla Casilina, da via Ardeatina alla Flaminia e sulla Tangenziale. Il servizio Luce Verde registra semafori in tilt in varie strade della città: da via dello Statuto a via Leone IV, a via Arenula e piazzale Numa Pompilio.

Traffico in tilt anche sul Grande raccordo anulare e sulla Pontina dove si sono aperte diverse buche nell'asfalto. Strade allagate in varie zone: da piazzale Tiburtino a Lungotevere da piazza Emporio fino a Circo Massimo. A Testaccio è saltato uno strato di asfalto in via Galvani. Secondo quanto si è appreso dalla polstrada, ci sono code sull'intero anello del Gra dove si sono verificati diversi piccoli incidenti. Si segnalano allagamenti anche sulla rampa d'accesso alla Roma-Firenze. La statale Aurelia, tra Riva dei Tarquini e il bivio per Montaldo di Castro, in provincia di Viterbo, è stata chiusa per il ribaltamento di un mezzo pesante.

Trombe d'aria sul litorale

Alberi, cartelloni e pannelli caduti sul litorale romano a causa di una violenta tromba d'aria che ha colpito da Civitavecchia a Ostia. Lo riferiscono i vigili del fuoco. Circa 60 gli interventi effettuati dai pompieri nella notte. "Il maltempo che si è abbattuto anche sul nostro litorale - spiega una nota del comune di Fiumicino - sta creando diversi disagi su tutto il territorio: pioggia consistente e forte vento hanno abbattuto alberi, paline e cartelloni stradali creando difficoltà alla circolazione. Diversi gli interventi della Polizia Locale e della Protezione Civile. All'Isola Sacra, in via Redipuglia, la caduta di rami ha reso impercorribile la strada fino alla loro completa rimozione. Situazione difficile anche a Fregene in via Cattolica: un abete interno al giardino di una villa è crollato sul recinto e ha impedito il transito delle auto. Sempre a Fregene si è intervenuti per rimuovere un grosso ramo su via Varigotti così come ad Aranova, in via Michele Rosi, dove si è lavorato per la rimozione di un albero che ostruiva la via strada. In via dell'Arrone, la strada che porta a Testa di Lepre, una grossa quercia è caduta su una macchina in transito. Non risultano feriti. Altre due querce sono cadute in via di Tragliata. Altri interventi della Protezione Civile si segnalano a Maccarese, in viale Tre Denari, dove è caduto un cipresso interno al giardino di un'abitazione privata e ha invaso la strada mentre una quercia è crollata in via di Torrimpietra, anche questa rimossa dagli uomini della Protezione Civile".

Maltempo, Roma sotto la pioggia: traffico in tilt e alberi caduti

Protezione Civile: 79 interventi in poche ore "Settantanove associazioni di Protezione civile regionale con oltre 200 volontari sono state impegnate da questa mattina per fronteggiare l'emergenza maltempo e fornire assistenza e supporto a causa delle piogge intense e le nevicate cadute nel Lazio". Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio. "Alla Sala Operativa di Protezione civile della Regione Lazio - si legge nella nota - sono arrivate numerose chiamate al numero verde 803.555 e sono stati gestiti 79 interventi. Il viterbese e la provincia di Roma sono risultate le zone più colpite dai disagi. Nello specifico gli interventi per allagamenti, rimozione di rami dalle sedi stradali e monitoraggio sono stati 36 in provincia di Roma, 37 in provincia di Viterbo, 5 in provincia di Rieti, 1 in provincia di Frosinone, mentre non ci sono stati interventi in provincia di Latina".

Monteverde, albero di 20 metri si schianta sulla strada Tragedia sfiorata nel quartiere di Monteverde, più precisamente su viale dei Quattro Venti, dove verso le 11.30 di questa mattina un olmo di venti metri si è schiantato sulla strada.

Sull'episodio è intervenuta con forza Cristina Maltese: "Viale dei Quattro Venti – ha dichiarato Maltese – è tra le strade inserite nel programma di potature che partirà a breve, ma l'evento di oggi non riguarda la chioma della pianta bensì lo stato di salute delle radici". "Per questo – continua il presidente – ho chiesto con forza all'assessore Estella Marino di provvedere al più presto ad un monitoraggio degli apparati radicali di tutti gli alberi del viale. Sul posto stanno ancora lavorando una squadra dei vigili del fuoco, il servizio giardini di Roma e un agronomo del Dipartimento Ambiente, con il compito non solo di sgombrare la strada ma anche di mettere in campo misure di sicurezza, ove necessarie, su altre alberature. Oggi – conclude – si è sfiorata una tragedia: l'incolumità dei cittadini deve essere preservata, considero inaccettabile che gli alberi, così importanti per il decoro e la salute dei nostri quartieri, si trasformino in potenziali killer".

Roma-Viterbo: alberi sui binari, treni rallentati "Circolazione ferroviaria rallentata fino a 30 minuti, fra Bracciano e Viterbo, sulla linea FL3 Roma - Viterbo, per la caduta di alberi e rami sui binari, dovuta al maltempo che sta interessando la zona. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana sono al lavoro per rimuovere gli ostacoli e ripristinare la corretta circolazione ferroviaria". Lo comunica in una nota Rfi.

Altre notizie sul meteo su Meteo Fanpage

Vento forte a Empoli: diversi danni ma nessun ferito**FirenzeToday***"Vento forte a Empoli: diversi danni ma nessun ferito"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Vento forte a Empoli: diversi danni ma nessun ferito

Tecnici del Comune al lavoro anche per numerosi alberi e rami caduti. Annullato il mercato settimanale degli ambulanti nella zona sportiva

redazione 5 marzo 2015

Danni al cimitero di Empoli

Anche la città di Empoli non è stata risparmiata dalla tempesta di vento che da ieri sera, mercoledì 4 marzo, sta interessando alcune zone della Toscana. Si registrano diversi danni a varie strutture, alberi e rami caduti, ma fortunatamente nessun ferito a causa del maltempo.

CIMITERI - La situazione più grave al cimitero comunale di Santa Maria, sulla via Lucchese, dove la copertura in lamiera di un'ala del camposanto, realizzata non più tardi di due anni fa, è stata letteralmente strappata dal vento che l'ha fatta volare in parte sopra a un'altra struttura, in parte sul prato, dove si trovano le tombe, e in parte anche sulla strada. Un cipresso è caduto al cimitero di Marcignana, in via val d'Elsa, buttando giù una parte del muro.

VENTO -La centralina meteorologica di Monteboro ha registrato fra le 4 e le 6 di mattina raffiche a 25 metri/secondo, che corrispondono a circa 90 km/h.

I tecnici comunali sono già al lavoro dalle prime ore della mattina in tutto il territorio comunale, prima per fare una stima dei danni e poi per intervenire e mettere in sicurezza la situazione.

SCUOLE - L'ufficio scuola del Comune si è subito attivato per fare una ricognizione preliminare delle condizioni di tutti i plessi scolastici di competenza comunale, dove si registrano danni alle piante nei vari giardini delle strutture e alcune tegole divelte.

Alberi e rami sono caduti senza però provocare conseguenze a persone o cose: episodi simili alla scuola primaria di Avane, all'infanzia Piero della Francesca, alla primaria Baccio da Montelupo, alla scuola primaria di Cascine, alla primaria di Pontorme e alla scuola dell'infanzia di Serravalle.

VIA SALAIOLA - In via Salaiola due pini secolari sono caduti sulla strada all'altezza del chilometro 1,5 chiudendo la strada provinciale che porta a Monterappoli. Un altro albero caduto è segnalato al parco delle colline, zona Santa Maria.

SR 429 - Alberi e rami sono caduti anche sul percorso della 429, sul territorio di Empoli in particolare a Molin Nuovo dove sono intervenuti i vigili del fuoco, in quel tratto il traffico è stato interrotto per alcune decine di minuti.

CANILE - Si registrano alcuni danni anche alla copertura del canile, in zona Marcignana.

MERCATO SETTIMANALE - E' stato annullato il mercato settimanale del giovedì nella zona sportiva su via delle Olimpiadi e intorno allo stadio. L'amministrazione comunale valuterà insieme ad Anva se recuperare la data in un altro giorno.

Annuncio promozionale

Vento forte a Empoli

Vento forte a Empoli: diversi danni ma nessun ferito

Mugello in tilt: alberi caduti, strade bloccate, black-out elettrici**FirenzeToday***"Mugello in tilt: alberi caduti, strade bloccate, black-out elettrici"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Mugello in tilt: alberi caduti, strade bloccate, black-out elettrici

A Scarperia e San Piero mancano luce e riscaldamento. Località isolate, in corso interventi in tutto il territorio

Redazione 5 marzo 2015

Sono decine gli alberi caduti in Mugello su viabilità comunali e minori a causa delle forti raffiche di vento che dalla notte scorsa sta spirando su tutta la regione. Pianta di grosse dimensioni sono stati sradicate dal terreno e sono cadute sulle strade impedendone la transitabilità e isolando delle frazioni. Danni per la caduta sono stati provocati sulle linee elettriche, che in alcune zone sono andate in tilt.

Niente luce e riscaldamento in alcune zone del comune di Scarperia e San Piero: il sindaco Ignesti ha disposto la chiusura delle scuole. Il forte vento ha provocato danni al campo sportivo sradicando completamente la copertura delle tribune. Per quanto riguarda i collegamenti, parzialmente isolata per un albero caduto sulla viabilità la frazione di Sant'Agata, chiuso al transito nel capoluogo viale Matteotti nel tratto dal distributore fino a Villa Palagio, interrotte anche le viabilità intorno al paese.

A Borgo San Lorenzo le frazioni di Ronta, Panicaglia, Sagginale e Luco sono attualmente senza energia elettrica e si contano diverse grosse piante che si sono abbattute sulle strade di collegamento con interruzione o difficoltà di circolazione. A Vicchio la caduta di alberi ha interrotto i collegamenti verso le frazioni Santa Maria e Caselle, mentre a Barberino sono la SR 65 dalla località Le Maschere e le viabilità per le frazioni di Mangona e Montecarelli a essere interrotte. Nel comune di Dicomano i problemi maggiori in località Bricciana con linea elettrica in tilt e strada interrotta. Linee elettriche saltate e alberi caduti sono le criticità diffuse che vengono segnalate su tutto il territorio mugellano. E anche in Alto Mugello, dove stanotte è caduta la neve: i passi sono transitabili con difficoltà (obbligo di pneumatici da neve o catene).

Sono in corso sulle varie criticità segnalate interventi da parte di Vigili del Fuoco, addetti dei cantieri comunali, squadre di volontari di Protezione civile di Vab, Anpas e Misericordia, squadre Enel, oltre a Polizia municipale, carabinieri e Guardia di Finanza per sopralluoghi.

Annuncio promozionale

Vento forte su Firenze: alberi caduti e scuole chiuse / FOTO

Vento forte a Firenze: alberi caduti e scuole chiuse

FirenzeToday

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Vento forte su Firenze: alberi caduti e scuole chiuse | FOTO

Venti di burrasca da nord est con raffiche fino a 100 km/h e localmente nelle stazioni sull'appennino fino a 120-150 km/h

redazione 5 marzo 2015

Palo caduto a Sesto Fiorentino (credits by Renzo Guadagni)

Storie Correlate Maltempo, allerta meteo per neve e vento forte Maltempo, pioggia e vento in Toscana: circolazione dei treni rallentata | FOTO Vento forte su Novoli | VIDEO Vento forte a Empoli: diversi danni ma nessun ferito Disastro per l'agricoltura, milioni di danni provocati dal vento Da ieri sera il vento forte sta sferzando la provincia di Firenze con caduta di alberi sulle strade provinciali e con i passi appenninici imbiancati dalla neve. Venti di burrasca da nord est con raffiche fino a 100 km/h e localmente nelle stazioni sull'appennino fino a 120-150 km/h. A causa del forte vento si segnalano numerosi alberi e rami caduti a terra in vari comuni del territorio della città metropolitana e su diverse strade provinciali. Temporaneamente chiuse la SR 65 della Futa nei pressi della rotonda "le maschere", la SP 85 di Vallombrosa, la SP 17 Alto Valdarno e la SP 86 Reggello - Donnini-Tosi. Chiusa la SP130 di Monte Morello dalla località di Pratolino nel comune di Vaglia a causa della caduta di alberi. Il comune di Scarperia e San Piero a Sieve ha emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole per la giornata di oggi a causa della mancanza di corrente.

STATO DI EMERGENZA REGIONALE

SCATTA ALLARME FREDDO FIRENZE

AEROPORTO - Voli dirottati o cancellati da stamani all'aeroporto fiorentino Amerigo Vespucci per il forte vento.

TRAMVIA - Anche il transito della tramvia è stato sospeso cautelativamente nel tratto delle Cascine: è stato attivato un servizio navetta che collega piazza Paolo Uccello e piazzale Vittorio Veneto.

ROSSI CHIEDE AIUTO ALLO STATO STRADE - Dalla Polizia Municipale arrivano le informazioni sui provvedimenti di traffico istituiti a seguito delle cadute di alberi. Chiusa in entrambi i sensi via Pratese all'altezza di via della Cupola. Riduzioni della carreggiata in viale Machiavelli, via Vittorio Emanuele II e via del Podestà. Anche in via Pistoiese è scattata una riduzione carreggiata con senso unico alternato mentre via di Castello è chiusa per la caduta di un palo dell'Enel. Alberi caduti anche in via del Ponte a Greve, via dei Bruni, via del Mazzetta. Via fra Bartolomeo chiusa tra via Maruffi e via Giacomini per lucernario pericolante. Intorno alle 8 sono state chiuse anche viale degli Olmi e viale dell'Aeronautica: gli addetti del verde pubblico sono già sul posto. E alle 9 è scattata la chiusura di viale Michelangelo per albero pericolante. Via fra Bartolomeo chiusa tra via Maruffi e via Giacomini per lucernario pericolante. Segnaletica mobile a terra in buona parte della città.

La furia del vento: alberi caduti e auto distrutte

Vento forte su Firenze: alberi caduti e scuole chiuse / FOTO

ORE 9:30 - Alle 9.30 è stata chiusa via di Careggi, riaperta poco dopo le 10, a seguire anche via Pistoiese. Ancora chiusi viale Michelangelo e viale Poggi. Intorno alle 10 è scattata la chiusura del controviale Guidoni da via Barsanti con deviazioni delle linee Ataf e di via San Leonardo.

11.15 - Ancora difficoltà in città a causa del forte vento. È stato chiuso intorno alle 11.15 viale Torricelli. A mezzogiorno è stata la volta di via delle Gore con deviazione dei bus Ataf per circa tre ore. Chiusa anche via Gianpaolo Orsini mentre poco prima di mezzogiorno è stata riaperta via Pistoiese. E dopo una decina di minuti via Fra' Bartolomeo. Poco dopo le 12.30 anche il controviale di viale Guidoni è tornato transitabile. Intorno alle 12.45 è scattata la chiusura di viale Fanti all'altezza di via Amari per un albero per un albero pericolante.

DANNI INGENTI ALL'AGRICOLTURASCUOLE - Chiuso anche alcune scuole. Gli istituti chiusi sono la materna Fortini in via Benedetto Fortini per la caduta di un albero e la primaria Duca d'Aosta a Brozzi per danni alle finestre con caduta di vetri. Anche l'Isis Da Vinci è chiuso per danni alle gronde del triennio e delle officine. Già sul posto i tecnici del Comune. Come pure l'istituto comprensivo Ghiberti per la presenza di un albero pericolante che rimarrà chiuso anche domani per effettuare la rimozione della pianta.

"La situazione è complicata ma sotto controllo - sottolinea la vicesindaca Cristina Giachi - . Al momento non abbiamo né vittime né feriti. Sconsigliamo l'uso del motorino e di mezzi che possono essere compromessi dalle forti raffiche". Oltre 100 i tecnici dislocati in strada dal Comune. Impiegati in forze anche i vigili urbani. "Le scuole fanno orario normale. Chiaramente saranno attesi i genitori in difficoltà. Come sempre", conclude la vicesindaca Giachi.

LE IMMAGINI CORRONO SUI SOCIAL NETWORK INTERVENTI - Sull'intero territorio della regione Toscana, dall'inizio dell'evento, alle sale operative dei comandi provinciali dei vigili del fuoco sono giunte complessivamente oltre 3500 richieste di soccorso. Di queste alcune sono già state evase, per altre sono in corso gli interventi e le rimanenti sono in lista di attesa.

Per far fronte all'emergenza, tutti i comandi della regione hanno raddoppiato i turni di servizio per riuscire a ridurre i tempi di attesa della popolazione.

In parallelo il Centro Operativo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha provveduto ad inviare 4 sezione operative, ognuna composta da 9 unità con idonei automezzi per le tipologie d'intervento, dai comandi di Milano, Varese, Brescia e Venezia. In totale stanno operando complessivamente 150 squadre di vigili del fuoco.

Vento forte: circolazione dei treni rallentata in Toscana

Vento a Firenze: danni e alberi caduti in città

Vento forte su Firenze: alberi caduti e scuole chiuse / FOTO

*Allerta meteo a Firenze: scatta allarme freddo***FirenzeToday**

"Allerta meteo a Firenze: scatta allarme freddo"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo a Firenze: scatta allarme freddo

redazione 5 marzo 2015

Freddo

La Protezione civile del comune di Firenze fa sapere che il bollettino Biometeo CIBIC prevede per oggi "Attenzione freddo" e domani "Allarme freddo".

IL BOLLETTINO DELL'ALLARME FREDDO

[Annuncio promozionale](#)

Vento Firenze: le raffiche rallentano ma rimane il rischio crolli**FirenzeToday***"Vento Firenze: le raffiche rallentano ma rimane il rischio crolli"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Vento Firenze: le raffiche rallentano ma rimane il rischio crolli

La Protezione civile fa sapere che non si esclude che si possano verificare altri crolli. Invito di guidare con estrema cautela agli automobilisti

redazione 6 marzo 2015

Crollo di un albero alle Cascine

Storie Correlate Disastro per l'agricoltura, milioni di danni provocati dal vento Vento sulla Toscana: chiusi Boboli e due ville medicee Vento forte in Mugello: danni all'autodromo di Scarperia | FOTO Maltempo: un morto in lucchesia, decine di feriti. Rossi: "Lo Stato ci aiuti" Durante la notte l'intensità del vento è diminuita su tutto il territorio della Città Metropolitana, le raffiche massime si sono registrate sul Passo del Giogo dove sono arrivate a 90 Km/h mentre sul resto del territorio non hanno superato i 65 Km/h con velocità medie non superiori ai 30 Km/h. Restano chiuse, la Sp 85 di Vallombrosa e la Sp130 panoramica di Monte Morello per operazioni di taglio alberi abbattuti.

In considerazione della situazione delle alberature che ieri hanno risentito del forte vento, la Protezione civile non esclude che si possano verificare ulteriori crolli di rami o alberi, invitando per questo gli automobilisti a guidare con estrema cautela.

LA GIORNATA DI IERI: FIRENZE IN CRISI PER LA TEMPESTA DI VENTO FIRENZE- Ieri sono stati 260 gli alberi caduti o abbattuti perché pericolosi dopo l'ondata di maltempo. Le zone più colpite sono state quelle del Quartiere 5 oltre a piazzale Michelangelo, Poggio Imperiale e parco delle Cascine.

I tecnici del Comune di Firenze hanno stimato che al termine delle verifiche effettuate (che proseguiranno nei prossimi giorni soprattutto nelle aree scolastiche, dei cimiteri e in quelle interne dei giardini) dovranno essere abbattute altre cento piante. ?

VENTO, LE IMMAGINI CORRONO SUI SOCIAL NETWORK

Burrasca su Firenze: i danni del vento forte (fonte utenti e twitter)

Annuncio promozionale

Vento a Firenze: danni e alberi caduti in città

Vento Firenze: le raffiche rallentano ma rimane il rischio crolli

ÜÀË

Maltempo, situazione servizio elettrico in Toscana - ore 18:30**FirenzeToday***"Maltempo, situazione servizio elettrico in Toscana - ore 18:30"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, situazione servizio elettrico in Toscana - ore 18:30

Redazione 5 marzo 2015

Resta difficile la situazione del servizio elettrico in Toscana per l'ondata di forte maltempo, che in queste ore si sta spostando su altre regioni in cui si registrano danni e disagi. Alle ore 18:30 in Toscana i clienti disalimentati sono scesi a circa 80 mila rispetto ai circa 200 mila della prima mattina di oggi, con situazioni di criticità che riguardano praticamente l'intera regione. Le squadre Enel stanno lavorando senza sosta e fin dalle prime ore del mattino hanno profuso uno sforzo eccezionale. Sono oltre 600 gli uomini in campo a cui si sono aggiunti 150 operai delle ditte esterne e un dispiegamento di mezzi imponente.

Questa mattina in molte aree della Toscana il paesaggio risultava letteralmente stravolto: nelle zone in cui transitano linee di media tensione, che attraversano per alcuni chilometri boschi, campagne e valli della regione, le tempeste di vento di burrasca e alcune trombe d'aria violentissime hanno sradicato alberi, spezzato rami e divelto piante travolgendo in decine di punti le linee elettriche.

In molti casi si tratta di impianti rinnovati recentemente, nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico toscano, e perfettamente funzionanti dal punto di vista tecnico, ma raffiche e bufere di vento di rara intensità, con punte fino a 160 km/h, hanno devastato il territorio e distrutto interi tratti di linea. Risultano anche molte situazioni di strade interrotte che rendono estremamente difficoltosi gli interventi di soccorso. Sulla montagna pistoiese Terna sta lavorando su due linee dell'alta tensione da cui dipendono oltre 10 mila utenze Enel su linee di media e bassa tensione.

Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale per organizzare interventi nelle zone di difficile accessibilità ed eventuali centri di accoglienza.

Enel stima che gli attuali 80 mila clienti attualmente disalimentati dovrebbero ridursi a circa 45 mila in tarda serata, i quali nella maggior parte dei casi potranno essere riallacciati nella giornata di domani. I tecnici e gli operai Enel stanno procedendo alle riparazioni con oltre 250 piani di lavoro e rimarranno in campo tutta la notte per far fronte a questa situazione e limitare al massimo i disagi dei clienti anche mediante l'utilizzo di gruppi elettrogeni, nel pieno rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

Annuncio promozionale

Montepaolo, il sindaco Zelli esprime forte preoccupazione: "Dalla Regione nessuna risposta su finanziamenti urgenti"

Montepaolo, il sindaco Zelli esprime forte preoccupazione: "Dalla Regione nessuna risposta su finanziamenti urgenti" | Forli24ore

Forli24ore.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

5 marzo 2015 Forlì Cronaca Politica Società HomePage Forlì

Montepaolo, il sindaco Zelli esprime forte preoccupazione: "Dalla Regione nessuna risposta su finanziamenti urgenti"

DOVADOLA. La situazione dell'intero tratto stradale che conduce a Montepaolo è fortemente critica. Il tratto interessato dal movimento franoso di un mese fa che ha fatto crollare parte della carreggiata non è stato ancora risanato.

La via è percorribile in quel punto a senso unico alternato e ai mezzi con un peso inferiore ai 35 quintali. Non sono ancora arrivati neppure i fondi per ripristinare la parte danneggiata dallo smottamento verificatosi giusto un anno fa, mentre le avverse condizioni meteorologiche di questi ultimi mesi hanno creato in alcune decine di punti dei movimenti di terreno che potrebbero in prospettiva creare ulteriori problemi alla sede viaria.

"Abbiamo inoltrato tempestivamente alla Regione Emilia - Romagna richieste di finanziamenti urgenti, ricorda il sindaco Gabriele Zelli, che non hanno avuto ancora nessun riscontro ufficiale. Nel frattempo si è deciso di riattivare la viabilità alternativa puntando sui due tracciati stradali che dal fondovalle della Samoggia (lato Faenza) risalgono verso Montepaolo e viceversa. I sopralluoghi prontamente effettuati hanno fatto scoprire una triste realtà: ben tre frane hanno reso inagibile tutte le vie e di conseguenza impercorribile ogni ipotesi di ripristino considerati gli alti costi da affrontare". In particolare una di queste frane, quella localizzata nel fondovalle della Samoggia, per le sue dimensioni (sono stati stimati 100 mila metri cubi di terreno che è scivolato sulla sede stradale) ha completamente interrotto il traffico verso Faenza.

"A questo punto, racconta il sindaco Zelli, considerata anche la stagione sfavorevole dal punto di vista meteorologico, diventava più che mai urgente riattivare una viabilità di emergenza nel caso che la strada comunale, sia per una qualsiasi ragione, da chiudere completamente. E qui devo elogiare pubblicamente l'operato del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, soprattutto nelle figure del presidente Alberto Asioli e del responsabile d'area Rossano Montuschi che interpellati dal Comune di Dovadola hanno, celermente, reso percorribile la viabilità che porta da Monte Paolo al Samoggia (strada Vicinale della Samoggia) e da lì attraverso via Cella (anch'essa oggetto di manutenzione da parte delle abili maestranze Consorziali) fino alla SP 81 che porta Faenza o, in alternativa, a Dovadola attraverso il Monte Trebbio. Mi rendo perfettamente conto che si tratta di una soluzione "fragile" e non agevole (strade bianche, forti pendenze e tracciato molto lungo ndr) ma era necessario creare comunque un'alternativa così come è stato fatto. Mi auguro, conclude Zelli, che la Regione dia celermente delle risposte a questa emergenza che grava sulle attività produttive e sui residenti della zona di Montepaolo, così come alle altre situazioni critiche che interessano la Romagna".

In questo contesto è opportuno mettere in risalto la fattiva collaborazione della Protezione Civile dovadolese che nei giorni dell'emergenza si è adoperata per tagliare le piante e le ramaglie abbattute dalla neve e dal vento che costituivano pericolo sulla pubblica viabilità, oltre a monitorare continuamente su tutto il territorio comunale lo stato delle frane.

ÜÀË

Il maltempo abbandona il forlivese: raffiche di vento e neve in collina

ForlìToday

"Il maltempo abbandona il forlivese: raffiche di vento e neve in collina"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Il maltempo abbandona il forlivese: raffiche di vento e neve in collina

Confermate le previsioni dell'allerta di Protezione Civile, diramata martedì scorso. A Forlì il pluviometro della stazione meteo dell'Arpa ha registrato 30 millimetri di pioggia, mentre salendo di quota il quantitativo oscilla tra 40 e 60 millimetri

Redazione 5 marzo 2015

Storie CorrelateMeteo, irruzione di aria fredda artica. L'esperto: "Precipitazioni estese ed intense" 1Meteo, la Protezione Civile: "Piogge abbondanti in arrivo. Neve a quote basse"

Ha le ore contante l'ondata di maltempo annunciata dagli esperti meteo e che ha interessato dal primo pomeriggio di mercoledì il Forlivese. La depressione, che ha richiamato anche aria fredda di matrice artica, ha portato la neve anche in collina. Vallata colorata di bianco oltre i 400-500 metri dai fiocchi caduti nel cuore della nottata tra mercoledì e giovedì. Fiocchi anche sulla diga di Ridracoli, dove continua lo spettacolare fenomeno della tracimazione dell'invaso.

Confermate le previsioni dell'allerta di Protezione Civile, diramata martedì scorso. A Forlì il pluviometro della stazione meteo dell'Arpa ha registrato 30 millimetri di pioggia, mentre salendo di quota il quantitativo oscilla tra 40 e 60 millimetri. Questi alcuni dati: Modigliana oltre 40 millimetri, Castrocaro 47,6 millimetri e Civitella 53. Il transito perturbato è stato accompagnato anche da forti raffiche di vento dai quadranti nord-orientali. Diversi gli interventi nel territorio dei Vigili del Fuoco per la messa in sicurezza di rami pericolanti. In città un albero è crollato in corrispondenza dell'intersezione tra viale dell'Appennino e Corso Diaz.

La tendenza è per un deciso miglioramento delle condizioni atmosferiche. Spiega l'Arpa: "La presenza di un minimo depressionario ancora attivo, collocato tra le coste Africane e la Penisola Balcanica favorirà sul territorio regionale l'afflusso di masse d'aria fredda, di origine continentale; tra venerdì e martedì si avrà pertanto la prevalenza di tempo stabile e parzialmente soleggiato, con temperature senza variazioni di rilievo, con le minime tra 0 e 5°C e le massime attorno a 10°C".

[Annuncio promozionale](#)

Frana di Montepaolo, situazione critica delle strade: "Tre smottamenti bloccano tutte le vie"

ForlìToday

"Frana di Montepaolo, situazione critica delle strade: "Tre smottamenti bloccano tutte le vie""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Frana di Montepaolo, situazione critica delle strade: "Tre smottamenti bloccano tutte le vie"

"Abbiamo inoltrato tempestivamente alla Regione Emilia - Romagna richieste di finanziamenti urgenti, - ricorda il sindaco Gabriele Zelli -, che non hanno avuto ancora nessun riscontro ufficiale. Nel frattempo si è deciso di riattivare la viabilità alternativa"

Redazione 5 marzo 2015

Storie CorrelateDovadola: terminati i lavori nella strada per Montepaolo. Servono altri 70mila euroA due giorni dalla frana riaperta al traffico la strada per l'Eremo di Montepaolo 1Frane e smottamenti, isolata la frazione di Montepaolo La situazione dell'intero tratto stradale che conduce a Montepaolo è fortemente critica. Il tratto interessato dal movimento franoso di un mese fa, che ha fatto crollare parte della carreggiata, non è stato ancora risanato. La via è percorribile in quel punto a senso unico alternato e ai mezzi con un peso inferiore ai 35 quintali. Non sono ancora arrivati neppure i fondi per ripristinare la parte danneggiata dallo smottamento verificatosi giusto un anno fa, mentre le avverse condizioni meteorologiche di questi ultimi mesi hanno creato in alcune decine di punti dei movimenti di terreno che potrebbero in prospettiva creare ulteriori problemi alla sede viaria.

"Abbiamo inoltrato tempestivamente alla Regione Emilia - Romagna richieste di finanziamenti urgenti, - ricorda il sindaco Gabriele Zelli -, che non hanno avuto ancora nessun riscontro ufficiale. Nel frattempo si è deciso di riattivare la viabilità alternativa puntando sui due tracciati stradali che dal fondovalle della Samoggia (lato Faenza) risalgono verso Montepaolo e viceversa. I sopralluoghi prontamente effettuati hanno fatto scoprire una triste realtà: ben tre frane hanno reso inagibile tutte le vie e di conseguenza impercorribile ogni ipotesi di ripristino considerati gli alti costi da affrontare". In particolare una di queste frane, quella localizzata nel fondovalle della Samoggia, per le sue dimensioni (sono stati stimati 100 mila metri cubi di terreno che è scivolato sulla sede stradale) ha completamente interrotto il traffico verso Faenza.

"A questo punto - racconta il sindaco Zelli - considerata anche la stagione sfavorevole dal punto di vista meteorologico, diventava più che mai urgente riattivare una viabilità di emergenza nel caso che la strada comunale, sia per una qualsiasi ragione, da chiudere completamente. E qui devo elogiare pubblicamente l'operato del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, soprattutto nelle figure del presidente Alberto Asioli e del responsabile d'area Rossano Montuschi, che, interpellati dal Comune di Dovadola hanno, celermente, reso percorribile la viabilità che porta da Monte Paolo al Samoggia (strada Vicinale della Samoggia) e da lì attraverso via Cella (anch'essa oggetto di manutenzione da parte delle abili maestranze Consorziali) fino alla SP 81 che porta Faenza o, in alternativa, a Dovadola attraverso il Monte Trebbio. Mi rendo perfettamente conto che si tratta di una soluzione "fragile" e non agevole (strade bianche, forti pendenze e tracciato molto lungo), ma era necessario creare comunque un'alternativa così come è stato fatto. Mi auguro - conclude Zelli -, che la Regione dia celermente delle risposte a questa emergenza che grava sulle attività produttive e sui residenti della zona di Montepaolo, così come alle altre situazioni critiche che interessano la Romagna".

Annuncio promozionale

La Protezione Civile dovadolese nei giorni dell'emergenza si è adoperata per tagliare le piante e le ramaglie abbattute dalla neve e dal vento che costituivano pericolo sulla pubblica viabilità, oltre a monitorare continuamente su tutto il

Frana di Montepaolo, situazione critica delle strade: "Tre smottamenti bloccano tutte le vie"

territorio comunale lo stato delle frane.

Scomparso da giorni Lo cercano nel Po

Scomparso da giorni

Lo cercano nel Po

mirandola

I vigili del fuoco del Veneto e il personale della protezione civile stanno cercando da ieri nei pressi di Castelnuovo Bariano, in provincia di Rovigo, un mirandolese di 45 anni, che è scomparso da casa. L'uomo risulta assente da alcuni giorni, ma le ricerche si sono concentrate nel territorio del comune che si affaccia sul Po (siamo sulla sponda opposta a quella di Sermide), quando è stata rinvenuta la sua auto, una Opel Corsa. Si teme un gesto autolesionistico, suffragato da un biglietto che è stato rinvenuto in casa dell'uomo.

Maltempo: vento solleva parte copertura chiesa Autostrada

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Maltempo: vento solleva parte copertura chiesa Autostrada"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo: vento solleva parte copertura chiesa Autostrada

Parroco, se s'interverrà presto danni non sono gravi

05/03/2015 - 18:10

0

(ANSA) - FIRENZE, 5 MAR - Le forti raffiche di vento che hanno colpito la Toscana hanno danneggiato una parte della copertura in rame della chiesa di San Giovanni Battista, più conosciuta come la chiesa dell'Autostrada, progettata da Giovanni Michelucci. "Se s'interverrà presto i danni non sono gravi" dice il parroco don Elio Pierattoni che stamani, appena visto quanto successo, ha avvertito la proprietà, ossia Autostrade. Sul posto sono subito intervenuti i tecnici della società e la protezione civile regionale.

Sta franando l'unica strada per arrivare a casa mia

«Sta franando l'unica strada
per arrivare a casa mia»

Scandiano: la protesta di una donna che abita a Ventoso in via Monte del Gesso

«L'ufficio tecnico comunale mi ha detto che la via è privata e che non ha soldi»

SCANDIANO «L'unica via d'accesso alle nostre case è attraversata da una frana, e ai dirigenti del Comune non interessa nulla». Aria piuttosto testa a Ventoso, dove Federica Iandolo, residente in via Monte del Gesso, è piuttosto alterata con il Comune per un problema idrogeologico: lo smottamento sull'unica via di collegamento alla propria abitazione, una strada privata. Sia a monte che a valle la terra e il fango sono abbondanti, e il timore è per la stabilità futura, con rischi di isolamento. «Come potete immaginare dice la donna c'è viva preoccupazione, dato lo stato argilloso del terreno che trattiene l'acqua, e stamattina abbiamo visto che l'asfalto comincia ad alzarsi in modo allarmante». La donna ha avvisato l'ufficio tecnico del Comune «sottolineando l'urgenza e il pericolo incombente per noi residenti per chi transita ogni giorno, anche con bambini a bordo, come nel mio caso». A Federica Iandolo non è piaciuta la risposta avuta dal Comune: «Siamo stati liquidati in modo estremamente poco gentile, per non dire rozzo. Mi è stato detto che la strada è privata e il Comune fa già abbastanza, poi hanno aggiunto che non hanno soldi». La donna di Ventoso ha replicato sottolineando il problema della sicurezza degli abitanti, e la persona che le ha risposto dal Comune le avrebbero detto di «non ricordare nemmeno chi è il proprietario del prato che sta franando addosso alla strada». Alla fine, Federica Iandolo sarebbe stata invitata in modo brusco a rivolgersi al sindaco. E così ha fatto, chiedendo alla segretaria del sindaco un appuntamento con l'assessore competente. Federica Iandolo chiede: «Perché chi prende lo stipendio anche con i soldi miei mi liquida in modo maleducato quando io e la mia famiglia chiediamo aiuto per un pericolo che incombe su di noi? Perché non riesce a rispondere ad una sola domanda che pongo? Qual è il servizio che riesce a dare all'utenza?», E aggiunge sconsolata: «Io mi sono sentita umiliata e offesa. Sono una persona che lavora, che è arrivata al lavoro due ore in ritardo per parlare con il Comune. Sono stata trattata come una ladra, una nemica, da una persona che ha dimostrato palesemente il suo disinteresse completo a noi». E il problema, conclude, rimane, per tutti: «Se frana tutto, costerà molto di più alla collettività il ripristino della strada, nonchè l'intervento della protezione civile tralasciando il pericolo di essere trascinati dalla melma durante il passaggio in auto», conclude Federica Iandolo. (adr.ar.)

Statale 77 ferma, riaperta la E45 direzione Roma, bloccata verso Cesena

Maltempo, Statale 77 ferma: riaperta la E45 direzione Roma, bloccata verso Cesena | Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, Statale 77 ferma: riaperta la E45 direzione Roma, bloccata verso Cesena -->

Cronaca

Maltempo, Statale 77 ferma: riaperta la E45 direzione Roma, bloccata verso Cesena

Lento ritorno alla normale viabilità sulla statale bloccata da stamane. Avviso della Protezione Civile per domani: forti criticità dovute a rovescio violenti, temporali e nevicate. Ecco il numero verde 803500 per le emergenze

Oltre 130 interventi dei vigili del fuoco nel Perugino: la situazione alle 19 di giovedì

MALTEMPO, 3MILA UMBRI SENZA CORRENTE ELETTRICA

Articolo |

Gio, 05/03/2015 - 17:33

| Di leonardo rossi

Lento ritorno alla normale viabilità sulla statale bloccata da stamane. Avviso della Protezione Civile per domani: forti criticità dovute a rovescio violenti, temporali e nevicate. Ecco il numero verde 803500 per le emergenze

Oltre 130 interventi dei vigili del fuoco nel Perugino: la situazione alle 19 di giovedì

MALTEMPO, 3MILA UMBRI SENZA CORRENTE ELETTRICA

La E45 è stata riaperta al traffico direzione Roma tra Città di Castello e Sansepolcro. Chiusa nello stesso tratto, la carreggiata in direzione Cesena.

Il tratto statale era stato bloccato dalla tarda mattinata di oggi in tutte e due le direzioni per via del vento: forte abbastanza da spostare un camion facendolo finire fuoristrada.

In due incidenti stradali sono rimasti complessivamente coinvolti tre mezzi pesanti, e una persona è rimasta lievemente ferita.

L'Anas, inoltre, comunica che, a causa di due mezzi pesanti di traverso, la strada statale 77 'della Val di Chienti' - direttrice Foligno-Civitanova Marche - è provvisoriamente chiusa in corrispondenza del valico di Colfiorito dove è in corso un'intensa nevicata.

L'Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione 'VAI Anas Plus', disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store".

Gli utenti hanno poi a disposizione la web tv www.stradeanas.tv e il numero 841-148 'Pronto Anas' per informazioni sull'intera rete Anas. Intanto l'Enel conferma che dalle ore 15, i clienti senza energia elettrica sono 3.900. Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500

La protezione civile

La protezione civile avverte che anche domattina, venerdì 6 marzo, ci saranno venti forti dai quadranti settentrionali su Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata e Calabria e isole maggiori con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Sono previste poi precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali di Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sempre nell'avviso appena diramato dalla protezione civile sono previste forti nevicate a quote superiori ai 400-500 metri su Abruzzo, Molise, Umbria e sulle zone orientali di Lazio e Campania e sulla Basilicata, con accumuli al suolo moderati

Statale 77 ferma, riaperta la E45 direzione Roma, bloccata verso Cesena

o localmente abbondanti.

Infine sono previste nevicate a quote superiori ai 600-800 metri su Calabria e Sicilia, con moderati accumuli al suolo. In base a tutto questo la protezione civile comunica che per oggi e domani la criticità resta rossa per rischio idraulico diffuso sulla pianura marchigiana meridionale. Per la giornata di domani è stata valutata criticità arancione per rischio idraulico sul resto delle Marche e su alcuni settori di Abruzzo, Molise e Puglia. Sono in criticità arancione per rischio idrogeologico i settori orientali dell'Umbria e centrale del Molise, i restanti settori di Abruzzo e Molise e i settori occidentali settentrionali della Sicilia.

Vento a 100 all'ora e neve in montagna, l'Umbria nella morsa del maltempo. Camion rovesciato su un fianco a San Giustino

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Vento a 100 all'ora e neve in montagna, l'Umbria nella morsa del maltempo. Camion rovesciato su un fianco a San Giustino"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Vento a 100 all'ora e neve in montagna, l'Umbria nella morsa del maltempo. Camion rovesciato su un fianco a San Giustino -->

Cronaca

Vento a 100 all'ora e neve in montagna, l'Umbria nella morsa del maltempo. Camion rovesciato su un fianco a San Giustino

Nevicata in atto sul Verghereto, chiusa la E45 tra Città di Castello e San Sepolcro Foto danni in Alto Tevere A Gualdo Cattaneo scuole chiuse. A Spello impianti sportivi inagibili. Disagi nel Ternano. Ecco cosa sta accadendo a Otricoli. Nel Folignate venerdì alcune scuole resteranno chiuse Foto danni a Terni

Viabilità sulle strade umbre: ecco la situazione

Articolo |

Gio, 05/03/2015 - 11:18

Nevicata in atto sul Verghereto, chiusa la E45 tra Città di Castello e San Sepolcro Foto danni in Alto Tevere A Gualdo Cattaneo scuole chiuse. A Spello impianti sportivi inagibili. Disagi nel Ternano. Ecco cosa sta accadendo a Otricoli. Nel Folignate venerdì alcune scuole resteranno chiuse Foto danni a Terni

Viabilità sulle strade umbre: ecco la situazione

Una notte di vento con raffiche anche a 100 all'ora e neve in montagna quella appena trascorsa in Umbria. Vento che sta spazzando pericolosamente la regione anche in queste prime ore del mattino di giovedì. Diverse le telefonate ai vigili del fuoco.

Un camion si è rovesciato su un fianco a San Giustino sulla E45 a causa del forte vento. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per rimuovere rami caduti o pericolanti. La E45 è stata chiusa al traffico tra Città di Castello e San Sepolcro a causa del forte vento e di rami e oggetti caduti sulla carreggiata. Due autoarticolati si sono intraversati e hanno urtato contro il muretto spartitraffico. La polizia stradale sta filtrando il traffico pesante con divieto di transito sul passo del Verghereto per una forte nevicata in atto.

Oltre trenta gli interventi effettuati già effettuati nelle prime ore di questa mattina per le avverse condizioni meteo che hanno interessato parte del territorio della provincia di Perugia e precisamente nella zona a nord (Città di Castello, San Giustino) oltre che nella zona di Bastia Umbra e di Assisi e nel comprensorio del Trasimeno.

La zona inizialmente colpita è stata quella dell'alto Tevere dove sono ancora qualche decina gli interventi da effettuare per la rimozione di alberi e la messa in sicurezza dei tetti delle abitazioni.

Gli interventi riguardano sia gli ambiti urbani che, nella zona tra Città di Castello ed il confine della provincia compreso la superstrada ex E45 e la tratta ferroviaria.

Al momento non si lamentano danni a persone, anche le vetture rimaste danneggiate dalla caduta di piante in quel momento erano prive di occupanti.

Proseguono le attività di soccorso con l'impiego delle squadre operative disponibili e di personale trattenuto in servizio per l'occorrenza.

In questo momento sono impegnate nell'Alto Tevere 5 squadre (complessivamente circa 30 unità operative con 8

Vento a 100 all'ora e neve in montagna, l'Umbria nella morsa del maltempo. Camion rovesciato su un fianco a San Giustino

automezzi).

Tutti gli interventi coordinati dal Comandante Provinciale Marco Frezza d'intesa con la Prefettura di Perugia sono stati gestiti dalla sala operativa provinciale del 115 che si è più volte relazionata con le altre sale operative delle Forze di Polizia e del 118.

Nel Folignate

Numerosi interventi dei vigili del fuoco questa notte e nella prima mattina per alberi e rami caduti lungo le strade del centro storico e lungo le strade statali.

Problemi anche nei Comuni limitrofi. A Spello sono caduti grandi rami all'ingresso degli spogliatoi degli impianti sportivi dell'Osteriaccia. Il presidente dell'Asd Spello Giacomo Brunetti ha annunciato sul gruppo facebook dell'Asd Spello che "A causa delle pessime condizioni meteorologiche e al reale pericolo che altri alberi possano cadere all'interno degli impianti sportivi, la nostra associazione ha deciso di sospendere le attività sportive odierne. Per quanto sopra, invitiamo l'amministrazione comunale a prendere atto della situazione e a provvedere per quanto di competenza. Inutile ricordare gli innumerevoli solleciti già fatti al riguardo".

A Gualdo Cattaneo il sindaco Andrea Pensi ha emesso un'ordinanza per la chiusura delle scuole per la giornata di oggi sulla scorta dell'ordinanza emessa dalla Protezione Civile. Nel caso in cui si verifichi il rischio neve e vento annunciato - spiega il sindaco Andrea Pensi - si renderebbe complicato riportare i ragazzi a casa in sicurezza a causa dei pericoli causati dal maltempo.

Per il maltempo rimarranno chiuse domani le scuole delle frazioni montane di Casenove (scuola dell'infanzia ed elementare) e di Colfiorito (scuola dell'infanzia, elementare e media). Lo ha disposto il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, con un decreto.

Si fa presente che le stesse scuole, ogni sabato, rimangono sempre chiuse.

La situazione nel Ternano

Le squadre di pronto intervento della Provincia di Terni sono intervenute stamattina su alcune strade provinciali a causa della caduta di alberature e rami dovuta al forte vento che sta soffiando sul territorio provinciale. I problemi principali si sono riscontrati sulla SP Calvese nelle vicinanze di Otricoli, sulla SP Valserra, sulla SP di Santa Lucia (Stroncone), sulla ex 205 Amerina e sulla SP Amelia-Orte. In tutti i casi non si sono evidenziati danni a cose o persone anche se le operazioni di rimozione della vegetazione caduta sulle carreggiate hanno rallentato il traffico veicolare. Nella zona di Polino-Colle Bertone è in corso una nevicata che, pur se di moderata entità, ha ricoperto le vie di comunicazione. L'attenzione è alta per via delle previsioni meteo che parlano di possibili nevicate anche a basse quote su tutta la Valnerina.

A Otricoli

Cinquanta uomini e 8 squadre di pronto intervento sono dislocate da stamattina su tutto il territorio provinciale per far fronte all'emergenza maltempo causato soprattutto dalle forti raffiche di vento. Il bilancio di fine mattinata è di oltre quaranta interventi delle squadre della Provincia per la rimozione di decine di alberi e rami caduti sulle strade senza fortunatamente causare danni a mezzi o persone ma rallentando la circolazione veicolare per le operazioni di bonifica delle carreggiate. Ad Otricoli l'amministrazione comunale ha ordinato la non apertura della scuola elementare per la caduta di due grossi pini nel piazzale dell'edificio avvenuta nelle prime ore della mattinata, prima dell'orario scolastico. Le strade di competenza della Provincia interessate alla caduta delle alberature sono: la SP 30 di Alviano verso il confine con il Lazio, la SP 11 Todi-Orte, la SP 10 Teverina nel territorio di Alviano, la SP 34 Montecchio-Todi, la SP 90 di Civitella del Lago, la 205 Amerina, la SP 317 Marscianese (dove sono caduti ben 5 alberi), la SP 50 dell'Osteriaccia nel comune di Fabro, la SP 4 Arronese, la SP 68 di San Mamigliano nel comune di Montefranco, la SP Settevalli nel comune di Montecastrilli, la SP Calvese nel comune di Otricoli, la SP Valserra e la SP di Santa Lucia nel comune di Stroncone. L'allerta meteo durerà ancora tutta la giornata.

Il bollettino meteo di mercoledì

A seguito del maltempo previsto sull'Umbria, è stata emessa l'Ordinanza della Regione con la quale si adotta l'Avviso di criticità moderata (Codice Arancione) per rischio idrogeologico e per rischio neve sulle zone di allerta A (Alto Tevere), C (Appennino di Foligno-Eugubino-Gualdese) e D (Sibillini-Val Nerina), e per Rischio Vento su tutte le zone di allerta, dalle ore 00 del 05/03/2015 alle ore 14 del 06/03/2015 (38 ore).

Vento a 100 all'ora e neve in montagna, l'Umbria nella morsa del maltempo. Camion rovesciato su un fianco a San Giustino

La criticità moderata (Codice Arancione) è il terzo livello di allerta su una scala di quattro. L'emissione dell'ordinanza pone il Sistema regionale di Protezione Civile in uno stato di attenzione. Il Centro Funzionale e la Sala Operativa Regionale saranno aperti H24 a partire dalle 00 di domani e fino a cessata allerta.

Maltempo, più di 3mila persone senza corrente in Umbria

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Maltempo, più di 3mila persone senza corrente in Umbria"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, più di 3mila persone senza corrente in Umbria -->

Cronaca

Maltempo, più di 3mila persone senza corrente in Umbria

I comuni più colpiti sono nella zona nord della Regione. Enel al lavoro per tornare alla normalità

Articolo |

Gio, 05/03/2015 - 17:14

| Di leonardo rossi

Dalle 15 di oggi più di 3mila persone in Umbria sono senza corrente elettrica per via delle conseguenze del maltempo. Lo comunica Enel sottolineando come «la situazione è in costante miglioramento anche se è strettamente legata all'evolversi delle condizioni meteo».

«Il fortissimo vento di burrasca, che da questa notte si abbattuto sull'Italia centrale - continua la nota Enel - ha provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione anche in alcune zone dell'Umbria.

I paesi più colpiti sono nel nord dell'Umbria, tra Città di Castello, San Giustino e

Gubbio, e in misura minore in alcune aree del ternano, in particolar modo ad Arrone e Ferentillo.

In molti casi ci sono problemi di viabilità a causa alla caduta di piante sulle strade. L'Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le istituzioni locali e con le strutture di protezione civile provinciali e regionale con cui si stanno organizzando

interventi nelle zone di difficile accessibilità.

Maltempo, allarme al Centro Italia: 2 morti (a Lucca e Urbino)

| Giornalettismo

Giornalettismo.com

"Maltempo, allarme al Centro Italia: 2 morti (a Lucca e Urbino)"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, allarme al Centro Italia: 2 morti (a Lucca e Urbino) 05/03/2015 - di Redazione

Allerta meteo in Toscana, Marche, Umbria e Abruzzo. A Borgo a Mozzano, in provincia di Lucca, un uomo di 41 anni ha perso la vita a causa della caduta di un masso sull'auto su cui stava viaggiando. Ad Urbino una donna è stata schiacciata da un albero schiantato dal vento

Maltempo, allarme al Centro Italia: 2 morti (a Lucca e Urbino) 1>

[Tutte le foto 1>](#)

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#) [Condividi su Google+](#) [Chiudi Schermo intero](#)

[Vedi foto](#)

[SCOPRI >>](#)

[Whatsapp](#)

Maltempo, allarme al Centro Italia: 2 morti (a Lucca e Urbino)

Sono due le vittime dell'ondata di maltempo che ha travolto nelle ultime ore il Centro Italia e in particolare Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo. Mentre un uomo è morto a Borgo a Mozzano, in provincia di Lucca, in località Diecimo, a causa di un masso caduto sull'auto su cui stava viaggiando. L'automobilista, 41 anni, stava percorrendo la strada che collega Lucca alla Garfagnana a bordo di una Ford Focus. È rimasta illesa la donna che era al suo fianco. Una donna invece è morta ad Urbino, schiacciata da un albero schiantato da fortissime raffiche di vento. Il fatto è avvenuto nella zona del collegi universitari. La vittima, Rita Buccarini, 49 anni, era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavorare. La donna era originaria di Urbina ed ha perso la vita dopo essere schiacciata da un grosso pino in zona Colle dei Cappuccini (diretta verso il centro città). L'incidente è avvenuto verso le 8. Trasportata in gravi condizioni in ospedale, la donna è morta poco dopo. La conferma è poi arrivata dal sindaco Maurizio Gambini.

#maltempo #Toscana se un albero cade la colpa è dell'uomo che gli ha tagliato radici causa sviluppo urbano.

pic.twitter.com/DjqUIPFNDh

— Massimiliano Masotti (@maxmasotti79) 5 Marzo 2015

MALTEMPO IN TOSCANA, TASK FORCE DELL'ENEL In Toscana è allerta per le abbondanti e forti piogge. L'Enel ha comunicato che il fortissimo vento di burrasca di stanotte, unito a tempeste di pioggia e neve, ha provocato la caduta di alcune piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione. A quanto si apprende i danni e i disagi maggiori si sarebbero registrati nelle province di Lucca, con particolare riferimento

Maltempo, allarme al Centro Italia: 2 morti (a Lucca e Urbino)

alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia e di Massa. Ma ci sarebbero stati poi problemi anche in alcune aree della provincia di Arezzo e del territorio fiorentino, livornese e pisano. Enel è stata costretta ad allestire una task force da stanotte impegnata sul campo con rinforzi che stanno arrivando anche dalle altre regioni vicine. Ovviamente non mancano i problemi di viabilità legati alla caduta di piante sulle strade. La società elettrica è in costante contatto con le istituzioni e con la Protezione Civile regionale per effettuare interventi in zone di difficile accessibilità. Si spera in un miglioramento delle condizioni del tempo ma l'allerta è prevista fino alle ore 18 di oggi. Enel fa sapere che per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi gli utenti possono rivolgersi al numero verde 803500.

A #Senigallia torna il maltempo serio :-(Foto delle 7 di stamattina, centro storico via @60019 #Allertameteomar pic.twitter.com/AVhMFctU74 — Luca Conti (@pandemia) 5 Marzo 2015

MALTEMPO IN TOSCANA, 5 FERITI Cinque persone sono rimaste ferite, tra loro due vigili del fuoco, dopo il crollo di un palo di cemento crollato a Figline Valdarno, in provincia di Firenze. A Firenze città, intanto, la cupola del Duomo è in queste ore accessibile solo fino al ballatoio, per gli effetti del forte vento. È chiusa poi la torre di Arnolfo di Palazzo Vecchio. Al Cimitero degli Inglesi, lungo i viali di circonvallazione della città, già fortemente danneggiato dalla maxigrandinata dello scorso 19 settembre, sono crollati in nottata altri cinque cipressi, danneggiando alcune tombe.

MALTEMPO IN TOSCANA, CENTRALINI IN TILT Finora le numerose richieste di intervento hanno letteralmente mandato in tilt i centralini. Sono infatti centinaia le richieste di intervento pervenute ai Vigili del fuoco per la caduta di alberi, tegole dai tetti o insegne pubblicitarie, e per lo scoperchiamento dei tetti. La contemporaneità degli eventi su tutto il territorio regionale ha causato un accumulo delle chiamate e la sala operativa della direzione regionale sta chiedendo risorse aggiuntive al Centro operativo nazionale dei Vigili del Fuoco. Il numero maggiore di richieste di intervento in attesa, 350, è stato rilevato nella provincia di Pistoia. Si contano invece 200 interventi in attesa a Firenze, 50 a Prato. Siena è attualmente la provincia più tranquilla con appena una decina di richieste in attesa. A Forte Marmi, in provincia di Lucca, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per un'esplosione causata lungo una strada provinciale da una fuoriuscita di gas.

#Maltempo: la #Versilia ko per il forte vento (nella foto Forte dei Marmi) <http://t.co/VfSErUtwB> #allertameteoTOS pic.twitter.com/Kw5Y1MD8yk

— Il Tirreno (@iltirreno) 5 Marzo 2015

MALTEMPO IN TOSCANA, TRAFFICO IN STRADA Oltre ad Enel e Vigili del Fuoco anche Anas è al lavoro a pieno ritmo. La società che si occupa della manutenzione delle strade ha comunicato che sulla strada statale 685 delle Tre Valli Umbre è stato riaperto un tratto inizialmente interrotto a causa di un albero caduto sulla carreggiata. La situazione della viabilità risulta difficile anche a Sansepolcro, in provincia di Arezzo, dove si registrano lunghe code sulla E45. Nel dettaglio, in Toscana, la strada statale 1 Aurelia è chiusa in direzione Nord ad Albinia, in provincia di Grosseto, e in località Lido di Camaione, in provincia di Lucca, a causa della caduta di alberi. In Umbria si segnalano invece nevicate intense sulla strada statale 77 della Val di Chienti, tra Scopoli e Colfiorito (Foligno), e sulla strada statale 73 bis di Bocca Trabaria (San Giustino) verso il confine marchigiano. Sulla strada statale 685 delle Tre Valli Umbre, infine, si transita con catene montate in corrispondenza del confine regionale tra Norcia, Perugia, e Arquata del Tronto, Ascoli Piceno.

MALTEMPO IN TOSCANA, SCUOLE CHIUSE - Da segnalare il consiglio a rimanere in casa. A Pistoia è immediatamente scattata la chiusura delle scuole chiuse e l'invito a non uscire in strada se non strettamente necessario. Il sindaco ha deciso nella notte di chiudere gli istituti a causa del forte vento, previsto fino alle 12 di questa mattina. «La raccomandazione infatti, per tutti si legge in un comunicato -, è di non uscire di casa se non strettamente necessario». Si tratta di una decisione, quella di chiudere le scuole, assunta da molti amministratori.

Maltempo, allarme al Centro Italia: 2 morti (a Lucca e Urbino)

Maltempo #Marche: allerta alluvione a #Senigallia, scuole chiuse ? <http://t.co/DKIXP89ctX>

pic.twitter.com/OkvpLwFwct

— MeteoWeb (@MeteoWeb_eu) 5 Marzo 2015

MALTEMPO IN UMBRIA, ALLERTA NEL PERUGINO Disagi del maltempo si fanno però sentire anche in Umbria, dove dalle prime ore della mattina si contano oltre 30 interventi dei vigili del fuoco. La zona più interessata è una parte della provincia di Perugia. In particolare si tratta della zona a Nord del capoluogo di regione (Città di Castello, San Giustino), quella di Bastia Umbra e Assisi, e il comprensorio del Trasimeno. Stando a quanto riferiscono i vigili del fuoco, l'area inizialmente più colpita è stata quella dell'Alto Tevere, dove sono ancora qualche decina gli interventi di messa in sicurezza dei tetti delle abitazioni. Per ora non si registrano danni a persone, anche perché fortunatamente le auto rimaste danneggiate dalla caduta di piante sono risultate prive di occupanti. Si segnala, infine, che ha cominciato a nevicare sulla fascia appenninica della provincia di Perugia, nella zona dal confine Nord fino a Forche Canapine di Norcia.

MALTEMPO IN ABRUZZO, STRADE ALLAGATE Per quanto concerne l'Abruzzo ci sono strade allagate con traffico in tilt lungo la strada statale 16 Adriatica Sud, fra Roseto degli Abruzzi e Silvi Marina, in provincia di Teramo. Ad essere colpiti dalle abbondanti piogge sono maggiormente proprio i centri cittadini fra Roseto degli Abruzzi e Silvi. A quanto si apprende l'acqua sta entrando nelle abitazioni e le strade sono diventate fiumi e le campagne risaie. Inoltre si segnalano forti mareggiate. Va rilevato che i disagi creati dal maltempo in Abruzzo sono destinati ad aumentare nel corso della giornata. Secondo le previsioni, infatti, le condizioni generali peggioreranno un po' ovunque, portando neve anche a bassa quota.

(Allerta alluvione a Senigallia. Foto di Angelo Emma da archivio LaPresse)

MALTEMPO NELLE MARCHE, NEVICATE CONTINUE Difficile situazione nelle Marche. Nevica dalla scorsa notte nell'entroterra di Ascoli Piceno. E sta nevicando anche ad Ascoli città, al valico di Colfiorito, tra le province di Macerata e Perugia e al passo della Contessa (nella provincia di Pesaro Urbino). Allerta per le piogge a Senigallia, mentre nel resto delle Marche ci sono sottopassi allagati a Villa Musone e alberi caduti in varie località.

MALTEMPO IN MOLISE, COLLEGAMENTI INTERROTTI Per quanto riguarda il Molise si sono interrotti i collegamenti tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). Il mare molto agitato ed il vento di nord-est a forza 9 hanno impedito alla Carloforte di effettuare la traversata. La Capitaneria di Porto di Termoli ha emanato un avviso di burrasca inviato a tutti gli operatori portuali e marittimi. È previsto comunque un peggioramento delle condizioni del mare con vento di Nord-Est a forza 10. Intanto forti piogge hanno interessato il litorale molisano già dalla nottata. Nevicata, invece, a Campobasso.

MALTEMPO IN TOSCANA, FOTO Ecco le foto dall'archivio LaPresse della villa di Andrea Bocelli a Forte dei Marmi danneggiata dal maltempo:

(Foto di Iacopo Giannini da archivio LaPresse)

(Foto di Iacopo Giannini da archivio LaPresse)

Maltempo, allarme al Centro Italia: 2 morti (a Lucca e Urbino)

Queste invece le immagini, sempre dall'archivio LaPresse, dell'allerta alluvione a Senigallia:

(Foto di Angelo Emma da archivio LaPresse)

(Foto di Angelo Emma da archivio LaPresse)

MALTEMPO A ROMA, VIABILITÀ PESSIMA L'ondata di Maltempo ha fatto sentire i suoi effetti anche nella Capitale. A Roma il temporale senza sosta da ieri ha causato la caduta di alberi, allagamenti, semafori non funzionanti. Il traffico si è bloccato lungo strade principali. A Napoli invece è crollato un muro travolgendo otto automobili che erano parcheggiate in strada, nel quartiere Chiaia. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per pulire la strada ostruita dal fango e dai detriti del terrapieno franato.

(Foto di copertina da: Twitter / @iltirreno)

Pioggia e vento piegano l'Italia, due morti

Globalist.it | Pioggia e vento piegano l'Italia, due morti

Globalist.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

News

Pioggia e vento piegano l'Italia, due morti

Bufera di vento in Toscana. Scuole chiuse a Pistoia, chiuso tratto A12, strage di alberi in Versilia. In Abruzzo nevica.

Desk2

giovedì 5 marzo 2015 11:56

Commenta

Il maltempo colpisce di nuovo l'Italia. Piogge, neve, raffiche di vento in molte regioni d'Italia. A risentirne di più Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo.

Si contano già due vittime: un uomo di 41 anni è morto in provincia di Lucca schiacciato da un masso mentre era in auto. Una donna è deceduta schiacciata da un albero ad Urbino. Due vigili del fuoco feriti nel Fiorentino.

Si registrano difficoltà lungo la linea ferroviaria "Tirrenica" e altre linee minori di Toscana e Liguria. Per la presenza di detriti sui binari la circolazione dei treni è sospesa tra le stazioni di Viareggio e Massa, sulla linea Pisa-La Spezia; tra Prato e Pistoia, lungo la linea Viareggio-Pistoia-Firenze; e tra Decimo Pescaglia e San Pietro, lungo la linea Lucca-Piazza al Serchio.

Danni in Liguria - Disagi anche sulla Genova-Ventimiglia, tra Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio, per la caduta di un albero che ha danneggiato un tratto della linea elettrica di alimentazione dei treni. I regionali sono attestati in stazioni diverse e sono stati istituiti servizi sostitutivi con autocorriere.

Secondo Trenitalia, la situazione tornerà alla normalità nel primo pomeriggio. I treni viaggiano da Genova ad Andora (Savona) e da Taggia (Imperia) a Ventimiglia (Imperia). Nel tratto interrotto Trenitalia ha organizzato un servizio sostitutivo con bus.

A Genova, per precauzione, il Comune ha chiuso la Sopraelevata agli scooter, parchi e cimiteri. Ferma la movimentazione di container al terminal Vte al porto di Prà-Voltri. La tromba d'aria che ha colpito la Versilia sta creando problemi alla circolazione dei treni: nelle stazioni genovesi di Brignole e Principe sono segnali molti convogli in partenza e in arrivo con ritardi.

Roma: alberi caduti e allagamenti, traffico in tilt - Alberi caduti, allagamenti, semafori non funzionanti e traffico in tilt a Roma a causa del maltempo. Si rilevano forti disagi al traffico da via Salaria a via Appia, da via della Bufalotta alla Casilina, da via Ardeatina alla Flaminia e sulla Tangenziale. Il servizio Luce Verde registra semafori in tilt in varie strade della città: da via dello Statuto a via Leone IV, a via Arenula e piazzale Numa Pompilio. Diversi gli alberi caduti sulla carreggiata. Tra questi in via Ardeatina e via Boccea.

Un muro è crollato a Napoli travolgendo otto auto che erano parcheggiate in strada in via Croce Rossa, nel quartiere Chiaia. Sul posto sono ancora in azione i vigili del fuoco per ripulire la strada ostruita da fango e detriti del terrapieno franato. Nessuna persona è rimasta coinvolta. La circolazione è al momento interdetta nell'area. Numerosi altri interventi per il maltempo, per infiltrazioni, allagamenti e caduta d'intonaci in diversi comuni. **Pistoia, il sindaco: "Non uscite di casa"** - Decine le chiamate ai vigili del fuoco per alberi caduti e tetti danneggiati. Nel Pistoiese gli uomini della protezione civile, coordinati con i vigili del fuoco, sono in azione per rimuovere alberi caduti, e per mettere in sicurezza coperture e tetti danneggiati.

Pioggia e vento piegano l'Italia, due morti

A Pistoia sono state chiuse alcune strade e piazze cittadine a causa della caduta di alberi o per la pericolosità dovuta ai cornicioni prospicienti. Il Comune ha deciso per giovedì 5 la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, con la raccomandazione ai cittadini di non uscire di casa se non strettamente necessario.

Versilia devastata dal vento - Scuole di ogni ordine e grado chiuse nei comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Camaiore, Stazzema e Seravezza, in provincia di Lucca. La protezione civile provinciale invita i cittadini "a stazionare, per quanto possibile, in ambienti chiusi e a spostarsi solo se strettamente necessario" per i problemi di transitabilità in molte strade, prestando la massima attenzione ad eventuali piante ed ostacoli trasportati sulle carreggiate. Chiuse molte strade provinciali anche per consentire la rimozione di alberi e rami caduti.

Allagamenti in Abruzzo - Torna l'allarme allagamenti a Pescara e Montesilvano, a causa della pioggia ininterrotta. I vigili del fuoco del capoluogo adriatico sono impegnati per le operazioni anti-allagamenti e nelle ultime ore sono stati chiamati ad intervenire anche per assistere automobilisti rimasti bloccati in auto e per rimuovere alberi caduti su abitazioni.

Considerati i problemi causati dalla pioggia, ben noti nelle due città adriatiche, il sindaco di Montesilvano Francesco Maragno ha disposto la chiusura delle scuole.

Attese nevicate su A24 e A25 - I bollettini meteo diramati oggi indicano per la notte e per tutta la giornata di domani forti nevicate con quota in abbassamento fino a 400 metri su gran parte delle autostrade abruzzesi A24 e A25, particolarmente fra Carsoli (L'Aquila) e Colledara (Teramo) su A24 e fra Avezzano (L'Aquila) e Scafa (Pescara) su A25.

Lo rende noto Strada dei Parchi, concessionaria delle due tratte autostradali abruzzesi. L'eccezionale precipitazione dovrebbe perdere progressivamente intensità solo nel corso della giornata di dopodomani 6 marzo. Si prevedono accumuli fino a 70 cm in 24 ore con possibili ripercussioni sulla viabilità esterna di accesso alle autostrade. Conseguentemente, Strada dei Parchi sconsiglia di mettersi in viaggio sulle autostrade A24 e A25 solo se strettamente necessario.

Scialpinista disperso in Friuli, trovato in nottata - È stato trovato, in discrete condizioni di salute, in nottata lo scialpinista triestino disperso da ieri sulle montagne della Carnia dove le condizioni climatiche sono molto difficili.

L'uomo si era rifugiato all'interno di malga Claupa dove la quarantina di soccorritori, che lo stavano cercando da otto ore, lo hanno individuato attorno alle 2 della scorsa notte. Lo sportivo è stato precauzionalmente accompagnato al Pronto Soccorso di Tolmezzo per accertamenti.

Maltempo in Abruzzo, si contano danni concreti e tragedie sfiorate

Globalist.it |

Globalist.it*"Maltempo in Abruzzo, si contano danni concreti e tragedie sfiorate"*Data: **05/03/2015**

Indietro

News

Maltempo in Abruzzo, si contano danni concreti e tragedie sfiorate

E' arrivata la neve nell'entroterra pescarese; liceo statale viene evacuato. Per la forte pioggia, un muro crolla su tre autovetture. Donna intrappolata in sottopasso.

Desk 2

giovedì 5 marzo 2015 15:45

ilcapoluogo.globalist.it

Commenta

Oltre alla pioggia che continua a cadere incessante su Pescara e nelle zone limitrofe, in provincia si registra anche la neve a Penne e nell'area vestina.

A Pescara, a causa degli allagamenti, è stato necessario evacuare il liceo artistico Bellisario Misticoni, su viale Kennedy. A Farindola le lezioni sono state interrotte in anticipo, a Villa Celiera sono rimaste chiuse e a Penne le lezioni non si terranno nella giornata di domani.

Scuole chiuse anche a Pianella, oggi, per la pioggia, mentre a Cappelle è stato necessario chiudere il traffico sulla strada provinciale numero 4, al bivio per Congiunti, per un grosso albero caduto, ma la situazione è tornata nella normalità verso le 11 e sul posto sono intervenuti i carabinieri.

A CIVITELLA DEL TRONTO MALTEMPO FA CROLLARE UN MURO - Questa mattina a causa della pioggia è crollata parte della muraglia di contenimento in via Federico II di Borbone a Civitella del Tronto, nel Teramano.

Ed è stata tragedia sfiorata. Sotto le macerie sono rimaste tre autovetture ma per fortuna non si registrano feriti. Sul posto tecnici comunali e forze dell'ordine.

DONNA SOMMERSA DALL'ACQUA IN UN SOTTOPASSO, SALVATA - I carabinieri hanno salvato una donna rimasta intrappolata nel sottopasso allagato di via Roma, quello del Gattopardo. Alla guida della sua autovettura, dopo aver oltrepassato le transenne che vietavano il transito, era rimasta impantanata nell'acqua. Un maresciallo si è tuffato liberando la donna.

A Martinsicuro sono chiusi i sottopassi di via Meucci e di via Bolzano, mentre sulla strada provinciale 259 un albero è caduto all'altezza dell'ingresso dell'autostrada A14 al casello Val Vibrata finendo su due auto in transito. Nessun ferito.

PAURA IN UNA SCUOLA ELEMENTARE - Sulla costa teramana è allarme acqua, un po' per i livelli di guardia raggiunti dai corsi d'acqua un po' per gli allagamenti di abitazioni e strade.

Paura alla scuola elementare Schiazza a Roseto, dove l'allagamento dei cortili e della strade circostanti ha minacciato di invadere anche i locali delle aule dove c'erano i bambini.

E' stato necessario evacuare la scuola con le forze dell'ordine. Due donne alla guida delle loro auto che si erano avventurate nei sottopassi di Alba Adriatica e Silvi sono state tratte in salvo dalle macchine in panne. Esodati alcuni corsi d'acqua come il Salinello in Val Vibrata e il Piomba e il Cerrano tra Pineto e Silvi. Le campagne sono allagate e in molte abitazioni è stato necessario l'intervento delle idrovore dei vigili del fuoco per liberare dall'acqua stanze e locali.

A CHIETI ALCUNI TIR BLOCCATI PER IL MALTEMPO - Le strade secondarie e un paio di rotonde nei pressi della Fondovalle Sangro tra i comuni di Santa Maria Imbaro e Mozzagrogna sono completamente allagate. Sul posto ci sono alcuni tir bloccati e dei mezzi dei Vigili del Fuoco di Lanciano in soccorso.

Maltempo in Abruzzo, si contano danni concreti e tragedie sfiorate

«L'acqua ha oltrepassato il guardrail della strada, che non si vede più da diverse ore - spiega il titolare di una piccola azienda della Val di Sangro che si trova nella zona interessata dagli allagamenti - stiamo chiudendo e mandando a casa i nostri operai perché riteniamo sia troppo pericoloso lavorare in queste condizioni, con le strade inagibili e allagate. Resteremo chiusi anche domani probabilmente». La Val di Sangro è la zona industriale metalmeccanica più grande del centro sud: **lì ci sono, tra molti altri, gli stabilimenti della Sevel (gruppo Fca) e della Honda Italia.**

ESONDANO DUE FIUMI, EVACUATE TRE FAMIGLIE - Situazione difficile per il maltempo in tutto il territorio comunale di Ortona dove sono esondati i fiumi Foro, Arielli e Moro. Al Foro sono isolate tre famiglie, le stesse già interessate dall'esondazione della scorsa settimana, costantemente monitorate dalla Protezione Civile, dai Vigili del Fuoco e dalla Croce Rossa.

La Polizia Municipale è invece impegnata a verificare le condizioni di transitabilità delle strade, a causa degli allagamenti dovuti alle forti e copiose precipitazioni.

Al momento sono chiuse le seguenti strade: strada Mulino nella zona del fiume Foro, passo da Civita nella zona San Pietro, traturello Marenzi che dalla zona del centro commerciale Iper va verso San Nicola, la strada che dalla zona industriale porta a Villa Carlone, la strada che da Villa Iurisci va a contrada Cucullo. Interdetto al passaggio anche il piazzale del Lido Saraceni.

In costante monitoraggio anche i fiumi viste le avverse previsioni meteo per le prossime ore.

ÜÀË

***MALTEMPO: REGIONE LAZIO, DA STAMATTINA 79 INTERVENTI
PROTEZIONE CIVILE*****Globalpress***"MALTEMPO: REGIONE LAZIO, DA STAMATTINA 79 INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE"*Data: **05/03/2015**

Indietro

INTERNI

MALTEMPO: REGIONE LAZIO, DA STAMATTINA 79 INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE

AGG - 05/03/2015 14:25

ROMA (AGG) - 79 associazioni di Protezione civile regionale con oltre 200 volontari sono state impegnate da questa mattina per fronteggiare l'emergenza maltempo e fornire assistenza e supporto a causa delle piogge intense e le nevicate cadute nel Lazio. Lo comunica in una nota la Regione Lazio. Alla Sala Operativa di Protezione civile della Regione Lazio sono pervenute numerose chiamate al numero verde 803.555 e sono stati gestiti 79 interventi. Il viterbese e la provincia di Roma sono risultate le zone più colpite dai disagi. Nello specifico gli interventi per allagamenti, rimozione di rami dalle sedi stradali e monitoraggio sono stati 36 in provincia di Roma, 37 in provincia di Viterbo, 5 in provincia di Rieti, 1 in provincia di Frosinone, mentre non ci sono stati interventi in provincia di Latina.

Servizio elettrico, gli aggiornamenti in provincia di Grosseto

Qualche difficoltà a Pitigliano, Gavorrano e Roccalbegna

GrossetoOggi.net

"Servizio elettrico, gli aggiornamenti in provincia di Grosseto"

Data: **05/03/2015**

Indietro

05/03/2015, 16:18 | Categoria: Attualità

Servizio elettrico, gli aggiornamenti in provincia di Grosseto

Qualche difficoltà a Pitigliano, Gavorrano e Roccalbegna

Tweet

GROSSETO - Prosegue senza sosta il lavoro della Task Force di Enel in Toscana per far fronte all'emergenza maltempo con tempeste di vento che hanno provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione.

Enel ha schierato sul campo 600 uomini, che sono in aumento per i rinforzi che stanno arrivando da altre regioni, a cui si aggiungono 150 operativi delle ditte esterne. 100 i gruppi elettrogeni in fase di installazione. I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia e Arezzo. Problemi anche in alcune aree del territorio fiorentino, massese, livornese e pisano. Spesso si tratta di conduttori di media tensione travolti in più punti. Situazioni circoscritte nel grossetano dove vi sono problemi di limitata entità a Pitigliano, Gavorrano e Roccalbegna.

Sulla montagna pistoiese, anche Terna sta lavorando per ripristinare due linee dell'alta tensione che sono state danneggiate dal maltempo. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale per organizzare interventi nelle zone di difficile accessibilità ed eventuali centri di accoglienza. La situazione è strettamente legata anche all'evolversi delle condizioni meteo, per le quali è previsto stato di allerta fino alle ore 18:00 di oggi.

Attorno alle ore 18:00, in funzione dell'evolversi della situazione meteo, Enel fornirà le previsioni di ripristino del servizio. Alle 8 di stamani i clienti disalimentati in Toscana erano circa 200mila, scesi a 100mila alle ore 15:00.

Perdurando la situazione di maltempo, le criticità relative al servizio elettrico potrebbero proseguire anche oltre la giornata odierna.

Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio. Analoghe informazioni sono disponibili anche sui siti www.enel.it e www.enelidistribuzione.it

UE

Pioggia torrenziale, Vasto sott'acqua: difficoltà su più fronti FOTO

Pioggia torrenziale, Vasto sott'acqua: difficoltà su più fronti L'annunciata ondata di maltempo è arrivata. Neve nell'entroterra

Histonium.net

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

05/03/2015, 11:29 | Di redazione | Categoria: Attualità

Pioggia torrenziale, Vasto sott'acqua: difficoltà su più fronti

L'annunciata ondata di maltempo è arrivata. Neve nell'entroterra

Tweet

Vasto sott'acqua: la pioggia torrenziale della mattinata sta creando tante situazioni di disagio e difficoltà in città .
Si fa sentire, anche sulla costa, l'annunciata ondata di maltempo che ha determinato il pronunciamento dello 'stato di allerta' da parte delle autorità di Protezione Civile regionale.

Numerose le sollecitazioni di intervento che arrivano al centralino del 115 dei Vigili del Fuoco ed al Gruppo comunale di Protezione Civile soprattutto per numerosi problemi determinati da allagamenti. Abbondante la precipitazione che, iniziata nella notte, si è strada facendo intensificata in queste ultime ore.

La neve sta imbiancando diversi centri dell'entroterra.

Secondo le previsioni il maltempo dovrebbe persistere in zona almeno per altri 2/3 giorni.

redazione UÀÈ

Maltempo: venerdì scuole chiuse a Vasto e San Salvo

Maltempo: venerdì scuole chiuse a Vasto e San Salvo Le ordinanze del vice sindaco Sputore e del primo cittadino Magnacca

Histonium.net

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

05/03/2015, 17:58 | Di redazione | Categoria: Attualità

Maltempo: venerdì scuole chiuse a Vasto e San Salvo

Le ordinanze del vice sindaco Sputore e del primo cittadino Magnacca

Foto Gino Bracciale

Tweet

Gli effetti del maltempo continuano a farsi sentire tra Vasto e il territorio.

Domani, venerdì 6 marzo, scuole chiuse a Vasto e San Salvo.

Lo hanno deciso, con due distinte e diverse ordinanze, il vice sindaco di Vasto Vincenzo Sputore (sostituisce il sindaco Luciano Lapenna ancora fuori sede) ed il sindaco di San Salvo Tiziana Magnacca.

La decisione è stata presa sulla base dello stato di allerta che continua per via delle previsioni meteo, comunicato dalla Protezione Civile e dalla Prefettura di Chieti.

A Vasto è stata disposta la sospensione delle attività didattiche, a San Salvo la chiusura delle scuole.

redazione

Pioggia, esondazioni e allagamenti: un 'incubo' sulle strade di Vasto

Tanti disagi sulla costa per l'ultima, violenta ondata di maltempo

Histonium.net

"Pioggia, esondazioni e allagamenti: un 'incubo' sulle strade di Vasto"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

05/03/2015, 19:41 | Di redazione | Categoria: Attualit 

Pioggia, esondazioni e allagamenti: un 'incubo' sulle strade di Vasto

Tanti disagi sulla costa per l'ultima, violenta ondata di maltempo

Sottopasso invaso dall'acqua tra Vasto e San Salvo (Foto di Marco Nanni)

Tweet

Quasi da 'bolletino di guerra' a Vasto e dintorni il bilancio dell'ultima ondata di maltempo che si   abbattuta con violenza nella nostra area, peraltro preannunciata dagli esperti del servizio meteo.

Una giornata realmente da 'incubo' soprattutto sulle strade.

L'esondazione del torrente Buonanotte al confine tra Vasto e San Salvo e gli allagamenti di diversi sottopassi (con alcune auto bloccate) e i fiumi e laghi d'acqua creatisi un po' dappertutto hanno generato disagi e difficolt .

Lavoro immane, per le numerose richieste di intervento, soprattutto per i Vigili del Fuoco del Distaccamento di via Madonna dell'Asilo ed i volontari dei Gruppi di Protezione Civile, oltre a Polizia Municipale e alle altre forze di pubblica sicurezza.

La circolazione veicolare   stata subito difficile in molte strade, Statale 16 Adriatica compresa nella fascia litoranea, gi  dal mattino. Frane e smottamenti non sono mancati e a rischio, proprio per la mole d'acqua venuta gi , si sono presentati subito sottopassi e la gran parte delle zone della riviera.

redazione

Incubo maltempo L'Abruzzo al buio

Incubo maltempo

L Abruzzo al buio

Un centinaio di comuni, tra cui Teramo, resta senza luce

Scuole chiuse in tutta la regione. Alberi sradicati e frane

PESCARA L Abruzzo è in ginocchio per il maltempo che da molte ore sta battendo la costa e le aree interne. Pioggia incessante, vento con raffiche fino a 130 chilometri orari, fiumi al limite dei livelli di sicurezza. Mentre scriviamo 115 mila utenze in oltre 100 comuni sono senza energia elettrica soprattutto a causa della caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche e formazione di manicotti di ghiaccio sui conduttori. Enel ha schierato una task force di oltre 200 tecnici, con il supporto di circa 70 risorse di ditte esterne. A Teramo è saltata la linea dell'alta tensione di Terna e la città è al buio. Molti Comuni hanno disposto la chiusura delle scuole per oggi o per oggi e domani. La mancanza di energia elettrica ha causato la sospensione delle attività nell'area industriale di San Salvo. Attività sospesa nel pomeriggio alla Denso, che produce componentistica per auto. Tutte le linee di produzione sono ferme alla Pilkington, colosso mondiale del vetro per auto, fino alle 14 di oggi. Il presidente della Regione Luciano D'Alfonso ha annunciato che oggi alle 19 la Giunta regionale si riunirà per attivare la richiesta di Stato di emergenza per i danni subiti a seguito delle precipitazioni atmosferiche. Segnalato solo un incidente con 5 feriti lievi nello scontro frontale tra un bus di linea e uno spazzaneve sulla strada tra Pescasseroli e Villetta Barrea. A Pescara la pioggia ha creato alcune voragini lungo l'asse attrezzato per Chieti, all'altezza del cementificio provocando danni a una ventina di automobili che vi sono finite dentro. Non si registrano feriti. In mattinata, più che la neve è stato il vento, che in alcuni momenti ha soffiato a 130 km orari, a creare problemi per la circolazione sull'autostrada A24 nei pressi di Assergi, in direzione Teramo-Roma, dove si è registrato un maxi tamponamento causato dal primo dei mezzi che ha poi generato la carambola di auto e il tamponamento. Nel corso della giornata la neve non ha provocato particolari disagi sull'autostrada, se non rallentamenti in alcuni tratti per l'imprudenza di alcuni camionisti che hanno violato il blocco imposto ai mezzi pesanti e hanno provocato forti rallentamenti nella circolazione sulla A25, nel tratto Cocullo - Pratola Peligna. Treni in ritardo sono stati segnalati lungo la linea Adriatica tra Ancona e Pescara. A causa di un guasto ad un impianto di segnalazione a Pineto, 4 interregionali e un Intercity hanno accumulato ritardi di 30-40 minuti lungo l'Adriatica. Allarme per i fiumi Piomba, Saline, Pescara, Alento, Feltrino, Sangro e Osento. Nel territorio comunale di Ortona sono esondati i fiumi Foro, Arielli e Moro. Al Foro sono isolate tre famiglie. La Protezione civile ha raccomandato ai sindaci di «mettere in atto le azioni previste nel Piano Comunale di Emergenza». In particolare di «attuare servizi di monitoraggio su aree esposte a rischio di allagamenti» e a «prestare particolare attenzione a sottopassaggi pedonali e veicolari» e ad altre strutture che tendono a un «rapido allagamento». C'è preoccupazione anche per le frane. Situazione difficile a Villa Celiera colpita oltre un mese fa da una frana in contrada Vagnola con 45 persone evacuate a più riprese, le ultime quattro sabato scorso. Nella zona sono caduti oltre 70 cm di neve. E gli spostamenti difficili anche per raggiungere case isolate. A Pescara un tratto di via Selva degli Abeti, nella zona dei Colli, è sprofondato, creando una voragine larga quanto l'intera strada, cioè poco più di due metri, e lunga circa tre. Il cedimento ha provocato la rottura di una condotta idrica. «Auspico che venga approvata indifferibilmente e prioritariamente la legge regionale sul contenimento del consumo del suolo perché è il tempo delle decisioni che non possono essere rimandate», ha detto l'assessore alla Protezione civile Mario Mazzocca. «Il primo step sarà la redazione del Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, che è una direttiva strategica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Bisogna affrontare con energia questi eventi straordinari che stanno assumendo carattere di ordinarietà e cambiare le nostre abitudini affinché non vi siano più criticità come queste». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura in città per il fiume Alento, alberi caduti sulle strade

francavilla

Fin dalla mattina il fiume Alento in piena, fuoriuscito dagli argini nel territorio comunale di Torrevecchia Teatina che si trova immediatamente a monte di Francavilla, ha tenuto tutti col fiato sospeso. Nel timore di un esondazione nel tratto più vicino alla foce, una zona fortemente urbanizzata dove sorgono numerose abitazioni, le squadre di intervento composte da tecnici, operai e dalla protezione civile del Comune, hanno monitorato costantemente, per l'intera giornata, il corso d'acqua che si è pericolosamente ingrossato. Le acque dell'Alento, scorrendo vorticosamente verso il mare, hanno trascinato a valle fango, sterpaglie, rami e tronchi d'albero. Nel primo pomeriggio, le forti raffiche di vento hanno completato un quadro già seriamente problematico: alcuni alberi sono stati abbattuti in diverse zone della città, ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Un pino è crollato a terra nel piazzale della stazione, danneggiando un'automobile parcheggiata. Nella zona sud a ridosso della Statale 16 Adriatica, in via Antinori che attraversa il rione Peep Setteventi, un altro albero è caduto sopra una macchina in sosta, danneggiando anche un cavo dell'Enel. In via Sartorio, in prossimità del Peep Villanesi, il vento ha piegato un pino che si è messo di traverso sulla strada. Lo stesso è accaduto nella contrada collinare di Coderuto. In serata, sono andati a terra altri due alberi: uno in via Sartorio, l'altro in via San Berardino. (g.g.)

Sottopassi come trappole A Francavilla salvati in 4

Sottopassi come trappole

A Francavilla salvati in 4

L'acqua arriva ai finestrini dell'auto, la polizia si immerge e libera due anziani di Giuseppina Gherardi a FRANCAVILLA. Con il maltempo i sottopassi si trasformano in una trappola e se a Pescara, durante l'alluvione del 2 dicembre 2013, una donna di 57 anni perse la vita a Francavilla, ieri mattina, è stata sfiorata la tragedia. Dalle prime ore del mattino i sottopassi di molti centri della Provincia sono stati chiusi e riaperti a singhiozzo come è accaduto ad esempio Sambuceto e a Francavilla. A Pescara, invece, una macchina è rimasta bloccata nel sottopasso del Ponte della Libertà che, poi, è stato chiuso. Quattro persone, ieri mattina a Francavilla, sono rimaste intrappolate all'interno di un Suv in panne nel sottopasso allagato di piazza Sant'Alfonso e sono state salvate dall'intervento coraggioso di due uomini della polizia stradale di Chieti, supportati da un vigile del fuoco. Ieri mattina a causa del maltempo si è sfiorata la tragedia. Gli occupanti di un Audi Q5, guidata da D.T.G., un imprenditore residente a Spoltore, hanno rischiato di annegare nel sottovia che collega la statale Adriatica al quartiere Asterope invaso da oltre un metro d'acqua. L'assistente capo Roberto Pirani e il collega Carmine Ciancio erano di pattuglia in servizio di vigilanza stradale. La pioggia veniva giù con violenza e i due operatori della stradale hanno deciso di effettuare un controllo di tutti i sottopassi ferroviari di Francavilla, nel tratto che va dal Foro fino ai confini con Pescara, in quanto in caso di allagamenti è abbastanza frequente che qualche automobilista possa trovarsi in difficoltà. Erano circa le 8 quando transitando sulla Statale Adriatica, arrivati all'altezza del sottovia di piazza Sant'Alfonso, hanno visto un Audi di colore nero bloccata al centro del sottopasso con l'acqua che salendo a vista d'occhio era arrivata all'altezza dei finestrini. All'imbocco del sottovia c'erano alcuni passanti che alla vista della pattuglia hanno cominciato a gesticolare in maniera concitata, per segnalare agli uomini della stradale la presenza di persone a bordo dell'auto in panne. Gli operatori hanno verificato che a bordo c'erano quattro persone, tra cui due anziane. Nel frattempo, il livello dell'acqua continuava a salire rapidamente. Gli anziani, sempre più spaventati, si sono resi conto che l'abitacolo si stava allagando e vedendosi intrappolati all'interno, hanno cominciato a gridare chiedendo aiuto. Alla vista dell'acqua che entrava sempre più abbondante, sono stati presi dal panico fino a sentirsi male. Nel frattempo, è sopraggiunto prima un vigile del fuoco in perlustrazione sul territorio e subito dopo un equipaggio con due addetti della protezione civile di Francavilla. Nessuno di loro, però, aveva dietro delle attrezzature specifiche per effettuare il salvataggio delle persone intrappolate nel sottovia. A quel punto, senza alcuna esitazione, l'assistente capo Ciancio si è tuffato in acqua per soccorrere i quattro e portarli in salvo. Lo ha aiutato nell'intervento il caposquadra dei vigili del fuoco Claudio Minnucci, che lo ha seguito immergendosi nell'acqua, nel frattempo arrivata a un livello di un metro e 20. I due soccorritori hanno raggiunto gli occupanti delle vetture e dopo averli presi in braccio, uno alla volta, li hanno portati in salvo in zona di sicurezza. Solo dopo il salvataggio è arrivato sul posto un carro attrezzi che dopo vari tentativi è riuscito a tirare fuori dall'acqua l'Audi e a caricarla per portarla via. Fradici d'acqua, infreddoliti e stremati dallo sforzo fatto per salvare i quattro, Ciancio e Minnucci sono stati soccorsi a loro volta dal personale del 118 arrivato sul posto nel frattempo tra gli applausi della piccola folla che era appena stata testimone del loro coraggioso intervento di salvataggio. Ai suoi soccorritori, il conducente dell'auto avrebbe dichiarato di non aver compreso le effettive condizioni della strada quando ha imboccato il sottovia, in quanto non avrebbe notato la presenza di transenne che segnalavano il pericolo. Secondo i vigili urbani e le pattuglie di controllo sul territorio, invece, già da un paio d'ore prima i sottopassaggi alla ferrovia a rischio erano stati opportunamente transennati e chiusi al transito dei veicoli. Altri sottovia dove nella prima mattina si sono registrati problemi di allagamenti, sono stati quello di via Pola, via della Rinascita e via Tirino. Fortunatamente, quindi, a Francavilla c'è stata solo tanta paura ma l'episodio riporta alla mente la tragedia pescarese del 2 dicembre 2013 quando una donna ha perso la vita a 57 anni ingoiata dal sottopasso di Fontanelle. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurato il Centro di ascolto

San Martino: cerimonia con Forte, i volontari Erga omnes e Protezione civile

CHIETI È stato inaugurato mercoledì ed offrirà diversi servizi alle persone che si avvicineranno alla struttura. Il Centro di Ascolto e Servizi Assistenziali (Casa) apre i battenti a Chieti Scalo, in via Monte Grappa, al civico 176, zona San Martino. Oltre duecento partecipanti tra cittadini del quartiere e studenti dell'Università d'Annunzio hanno presenziato all'evento, a cui non sono mancati nemmeno il sindaco di Chieti Umberto Di Primio, l'assessore all'Istruzione Giuseppe Giampietro ed il vescovo della arcidiocesi di Chieti-Vasto Bruno Forte. Voluto dall'associazione di volontariato Erga Omnes, in collaborazione con la parrocchia di San Martino, la Protezione civile Valtrigno e il Comune, oltre ad avere la funzione di un centro di ascolto e di servizi assistenziali, Casa si pone l'obiettivo di dare alle persone che ne entreranno a far parte il sapore dell'ambiente familiare, dove potranno comunicare liberamente senza essere giudicati.

All'inaugurazione hanno fatto gli onori di casa i promotori del progetto: don Sabatino Fioriti, parroco di San Martino, Pasquale Elia, presidente dell'associazione Erga Omnes e Saverio Di Fiore, presidente della protezione civile Valtrigno, che hanno spiegato i servizi messi a disposizione nella struttura, grazie all'apporto volontario di vari professionisti e operatori. Si potranno disporre di consulenze psicologiche e legali, orientamento scolastico, lavorativo ed universitario, consultazione di testi universitari, cineforum, corsi di formazione, distribuzione di alimenti ed indumenti. Inoltre, sono stati benedetti i mezzi della Valtrigno ed è stato fatto vedere lo spot del centro, realizzato dai volontari di Erga Omnes. Gli orari di apertura della struttura saranno dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, mentre il sabato sarà dedicato alla formazione. Per informazioni, dal 15 marzo sarà attivo il numero 0871270798, o contattare i responsabili all'indirizzo centrodiascolto@erga-omnes.eu. (a.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Crolla il ponte sul Moro Famiglie senz'acqua e gas

Crolla il ponte sul Moro
Famiglie senz acqua e gas

Niente scuole oggi e domani a Ortona. Anche a Tollo e Canosa restano chiuse

Albero precipita davanti al liceo, isolate le stesse famiglie di sette giorni fa

ORTONA È crollato il ponte sul fiume Moro, provocando la rottura delle tubazioni di gas e acqua. Le contrade di Ripari e Bardella sono senz acqua e gas, la protezione civile oggi distribuirà bottiglie di acqua alle abitazioni, mentre una squadra provvederà a riparare il danno alle tubature. Per emergenza nell Ortonese c'è un numero telefonico: 085.9067392. Il sindaco Vincenzo D'Ottavio ha disposto la sospensione delle attività didattiche in tutte le scuole del territorio comunale, di ogni ordine e grado, per oggi e domani. Nel piazzale antistante il liceo classico G.B. Vico, ieri mattina un albero è caduto riversandosi sulla recinzione del plesso scolastico e occupando parte della strada. Fortunatamente però nessuno è rimasto ferito. Sempre ad Ortona sono tracimati i fiumi Arielli, Moro e Foro. In prossimità di quest'ultimo sono rimaste nuovamente isolate le tre famiglie che, appena qualche giorno fa, avevano dovuto fare i conti con l'esondazione del corso d'acqua. Assistite dalla Protezione Civile, dai Vigili del Fuoco e dalla Croce Rossa, le persone stanno tutto bene. Il Comune ha attivato anche il Coc, Centro Operativo Comunale, seguendo passo dopo passo l'emergenza con l'ausilio dei volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa, e con i dipendenti dell'Ufficio Tecnico a coordinare le attività. La Polizia Municipale, invece, è stata impegnata a verificare le condizioni di transitabilità delle strade di pertinenza, a causa dell'allagamento dovuto alle forti e copiose precipitazioni. Sono state chiuse nel corso della giornata di ieri la strada Mulino nella zona del fiume Foro, passo da Civita nella zona San Pietro, traturello Marenzi che dalla zona del centro commerciale Iper va verso San Nicola, la strada che dalla zona industriale porta a Villa Carlone e quella che da Villa Iurisci va a contrada Cucullo. Interdetto al passaggio anche il piazzale del Lido Saraceni. Sulla strada provinciale per Villa San Tommaso, dove è in atto un pericoloso smottamento, sono caduti degli alberi che hanno bloccato la via. Difficile la situazione anche allo scalo marittimo dove sono stati rafforzati gli ormeggi alle imbarcazioni. Ma c'è stata paura per il distacco delle bitte a cui era ancorata una chiatta della Micoperi. Ed a causa dello straripamento del fiume Arielli è stata chiusa la strada in contrada Feudo che porta al Comune di Tollo. Proprio a Tollo, così come a Canosa, le scuole oggi rimarranno chiuse prevenendo i possibili disagi alla circolazione. Nell'area tollese alcuni smottamenti hanno interessato contrada Venna, dove l'omonimo fiume è straripato mettendo a rischio ambientale la zona per le sorti dei rifiuti tossici presenti sul sito della discarica Ex Sogeri. Alfredo Sitti

Strade chiuse per le frane Esonda anche il Feltrino***IL MALTEMPO NEL FRENTANO***

Strade chiuse per le frane

Esonda anche il Feltrino

Niente scuole oggi in molti Comuni. Timori per la piena del Sangro a Fossacesia

Centinaia di automobilisti soccorsi. Albero cade su un tendone del Circolo Tennis

LANCIANO Strade allagate, fiumi in piena, Feltrino straripato a San Vito marina, smottamenti e frane a Lanciano e tra Treglio e San Vito, detriti in strada, alberi caduti, energia elettrica saltata in molti centri tra cui Casoli. E tanti, tanti disagi anche in Val di Sangro. Il Frentano è devastato da pioggia incessante, neve, raffiche di vento che hanno messo a nudo, se mai ce ne fosse ancora bisogno, la fragilità di questo territorio. Centinaia gli interventi dei vigili del fuoco. Si sono registrati smottamenti a Santa Liberata, Costa di Chieti, Santa Giusta. Via per Frisa, proprio nei pressi dell'ingresso del Parco del Diocleziano sommerso dall'acqua, ieri mattina era un fiume in piena, con detriti e acqua che hanno anche devastato la recinzione che da anni chiude la curva di Pozzo Bagnaro. Così la curva è rimasta aperta per ore a rischio degli automobilisti che potevano finirci dentro. Nel pomeriggio la situazione è peggiorata tanto che la via è stata transennata perché impraticabile. Come del resto molte strade di Lanciano pattugliate e controllate da forze dell'ordine e Protezione civile. A Santa Giusta, sul ponte del Feltrino, ci sono state delle frane. Chiusa la strada provinciale Costa di Chieti-Poggiofiorito. Nel pomeriggio una nota del sindaco Mario Pupillo ha invitato i cittadini a non uscire di casa se non per esigenze improcrastinabili. Numerosi gli alberi abbattuti da vento e pioggia. Un albero ha tagliato in due la plastica del telone che copre uno dei due campi da tennis del Circolo Tennis di Lanciano. Al momento del crollo dell'albero non c'era nessuno in campo. Un altro albero si è abbattuto lungo la variante frentana. Altri lungo la strada Lanciano-San Vito, in località Castellana, dove c'è stata anche una frana. Disastrosa la situazione a San Vito Marina. Il Feltrino è straripato invadendo il camping Costa D'Argento e i parcheggi ai lati del fiume erano sotto un metro di acqua. Il fiume sta mostrando tutta la sua forza. Ha eliminato la foce, sversa direttamente in mare, anzi non si capisce dove finisce il fiume e inizia il mare. La zona è stata transennata e controllata dai vigili urbani e Protezione civile. «Continuiamo a monitorare l'area», dice l'assessore Luigi Comini, «c'è preoccupazione perché il fiume è arrivato anche alla rimessa delle barche. Ha superato i limiti, e c'è timore perché non smette di piovere». Anche negli altri Comuni attraversati dal Feltrino, cioè Castel Frentano, Lanciano e Treglio, si segnala il superamento della soglia di preallarme del fiume e la crescita verso la soglia di allarme. Timori anche per la piena del fiume Sangro nella zona di Fossacesia Marina. Verso la Val di Sangro ancora disagi. A Sant'Onofrio si è circolato col senso unico alternato a causa di auto in panne bloccate dall'acqua nel pomeriggio. Le strade secondarie e un paio di rotonde nei pressi della Fondovalle Sangro tra i comuni di Santa Maria Imbaro e Mozzagrogna sono completamente allagate. Sul posto si sono bloccati alcuni Tir e dei mezzi dei vigili del fuoco di Lanciano in soccorso. Neve invece a Casoli, dove è saltata l'energia elettrica, ad Atesa. Per motivi di sicurezza, che sia per neve e ghiaccio e per le forti piogge, resteranno chiuse oggi le scuole di ogni ordine e grado di Casoli, Fossacesia, Mozzagrogna, Villa Romagnoli, Santa Maria Imbaro, Atesa, San Vito, Treglio e Tornareccio. Teresa Di Rocco

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme per il fiume l'acqua invade la pista ciclabile

Allarme per il fiume

l'acqua invade

la pista ciclabile

Fiato sospeso per il corso d'acqua esondato in golenale

Porta Nuova va sotto: strade chiuse, garage inondati

di Ylenia Gifuni wPESCARA Il sorvegliato numero uno è il fiume, gonfio d'acqua da diverse ore e ormai fuori dagli argini di sicurezza. Il terrore di un esondazione del bacino idrico tiene con il fiato sospeso un'intera città e fa tremare migliaia di famiglie. In base all'ultimo bollettino meteo diramato dalla Protezione civile, in queste ore a Pescara è stato dichiarato il livello di massima allerta e il Comune ha chiuso alla circolazione le due aree golenali in via precauzionale. Le zone più critiche individuate dalle forze dell'ordine restano Porta Nuova, con le strade intorno allo stadio chiuse al traffico da ieri mattina, il lungomare sferzato da raffiche di vento, bufera e mareggiate, e infine via Tirino completamente sommersa dalla pioggia battente. L'amministrazione ha attivato il Ccc, il centro di orientamento comunale per le emergenze, con sede negli uffici comunali del Tribunale. In servizio ci sono una squadra della polizia municipale, due formate da personale tecnico del municipio e una composta da associazioni di volontariato. «A disposizione», sottolinea il vicesindaco e assessore con delega alla Protezione civile Enzo Del Vecchio, «c'è altro personale, pronto a intervenire alla bisogna nei casi di necessità e se la situazione lo dovesse richiedere». In via precauzionale, su disposizione della Guardia costiera, gli armatori hanno rinforzato gli ormeggi dei pescherecci, fermi alla banchina nord e sud del porto canale in attesa di un eventuale miglioramento delle condizioni meteorologiche. Da ieri sera il fiume in piena ha invaso la pista ciclabile, riversandosi a metà della carreggiata. Le precipitazioni nevose registrate a monte e la pioggia abbondante che ha flagellato la costa hanno determinato il superamento degli argini di sicurezza in diversi punti, ma senza riportare danni gravi. A preoccupare è anche il mare in burrasca, che ora dopo ora ha finito per ingoiare chilometri di spiaggia e riportare l'acqua sotto ai trabocchi come negli anni precedenti alla costruzione della diga foranea. Le onde in serata sono arrivate a toccare il pilone del Ponte del Mare (zona lungomare nord) e a raggiungere il piazzale della Nave di Cascella (zona centro). Chiuso per allagamento anche il sottopasso del Ponte della Libertà a causa del cattivo funzionamento delle pompe dell'Aca», rende noto Del Vecchio. «Squadre di volontari della Protezione civile e del Comune», aggiunge, «resteranno in zona per sorvegliare la situazione, ma il cavalcavia resterà impraticabile fino a una nuova disposizione». Il temporale ha provocato disagi a nord e a sud della città: strade chiuse, tombini fuori uso, pezzi di asfalto saltati e pozzanghere grosse come piscine si susseguono ad ogni angolo. Ma l'area intorno allo stadio, compresa tra viale Pepe, via Marconi e via Elettra, ha risentito più di tutte delle abbondanti precipitazioni, mandando in tilt il piano antiallagamenti del Comune e facendo salire il livello dell'acqua in alcuni punti fino a 30-40 centimetri. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Niente luce per oltre 115 mila famiglie

Duecento tecnici Enel al lavoro per ripristinare il servizio. E a Teramo va in black-out la rete Terna

L'AQUILA Circa 115 mila le utenze senza elettricità in Abruzzo nella giornata di ieri. Teramo la città più colpita per un blocco della Rete dell'alta tensione di Terna. Dalle prime ore del mattino tutta la regione risultava duramente colpita dai forti venti e nevicate a quote medio-basse. Il black out è stato causato, spiega Enel, dalla caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche e la formazione di manicotti di ghiaccio sui conduttori, spiega Enel. In particolare sono coinvolte le province di Teramo, Chieti e Pescara. Enel ha schierato una task force di oltre 200 tecnici, con il supporto di circa 70 risorse di ditte esterne. L'azienda è in campo anche con gruppi elettrogeni, mentre dal Centro operativo Enel dell'Aquila, che monitora la rete di media tensione 24 ore su 24, vengono gestite le segnalazioni e coordinati gli interventi di rialimentazione a distanza. In molti casi, sempre secondo quanto riferisce Enel, gli interventi sono ostacolati da problemi di viabilità dovuti al persistere delle precipitazioni nevose sulle strade principali e secondarie. Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. L'evolversi della situazione è strettamente legato alle condizioni meteo. Gli interventi di Enel, comunica la società, proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono. Nel pomeriggio di ieri l'assessore alla protezione civile Mario Mazzocca ha diffuso l'elenco dei comuni interessati dalla mancanza di energia elettrica: Arsita, Basciano, Teramo, Montorio al Vomano, Colledara, Castiglione Messer Raimondo, Isola del Gran Sasso, Civitella del Tronto, Bisenti, Campi, Castelli, Crognaleto, Cellino Attanasio, Torricella Sicura, Valle Castellana, Montefino, Giulianova, Silvi, Castilenti, Cermignano, Crognaleto, Mosciano Sant'Angelo, Penna Sant'Andrea, Rocca Santa Maria; - Provincia di Pescara: Alanno, Britoli, Bussi sul Tirino, Caramanico Terme, Carpineto della Nora, Catignano, Città Sant'Angelo, Civitella Casanova, Collecervino, Cugnoli, Elice, Farindola, Loreto Aprutino, Manoppello, Montebello di Bertona, Moscufo, Nocciano, Penne, Pianella, Roccamorice, Rosciano, Sant'Eufemia a Maiella, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Scafa, Serramonacesca e Villa Celiera; - Provincia di Chieti: Altino, Carunchio, Casalanguida, Casoli, Civitella Messer Raimondo, Fara Filorum Petri, Fara San Martino, Fossacesia, Guardiagrele, Lama dei Peligni, Orsogna, Palmoli, Pretoro, Rapino, Roccascalegna, Raccaspinalveti, San Martino sulla Marrucina, Torrebruna e Torrevicchia Teatina, Fulci, Abbateggio, Salle. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Albero sfiora i palazzi Lago sotto le case Ater

Albero sfiora i palazzi

Lago sotto le case Ater

Famiglia liberata dal fango in via Valente, franano oltre dieci strade

Chieti va ko: oggi scuole chiuse, ma l'Università D'Annunzio resta aperta

CHIETI Roba da finimondo. Prima il nubifragio poi la neve. La città va ko. Oggi scuole e asili chiusi a Chieti ma l'Università resta aperta. In via Salvo D'Acquisto l'acqua inonda il cortile delle case popolari. Al centro Levante, in via Anton Giulio Majano, un albero precipita al suolo, tra le case e le auto. Cede il muro di contenimento di via Mucci e in via Ettore Fieramosca un fiume di fango ed alberi sradicati invade la strada. Riesonda l'Alento al Buon Consiglio e al bivio per Villamagna, un film già visto appena sette giorni fa. Come la frana in via Madonna della Vittoria. La ruspa del Comune, in azione dall'alba, fonde il motore dopo essere intervenuta in queste strade franate, o comunque bloccate dal fango: Strada dei Vigneti a Colle Marcone, strada dei Frutteti, strada Storta e strada Belvedere al Tricalle, che ha quattro frane, strada Fosso Paradiso, strada Vallone Fagnano, strada Campana, strada Spelorzi, via Saverio Petroni, mentre il sottopasso di via Carbomi viene chiuso e a Brecciarola una cascata di acqua e terra scende dalla via che porta all'impianto del golf e inonda via Aterno, cioè la Tiburtina. In via Valente, una famiglia viene liberata dalla frana. Vigili del Fuoco e operai del Comune danno l'anima. «L'ondata di maltempo, annunciata prima come nevicata, si sta traducendo in una burrasca di vento ed acqua il cui protrarsi sta rendendo difficoltosi gli interventi», scrive alle 15,55 l'assessore ai lavori pubblici Mario Colantonio. Per far fronte all'emergenza, viene istituito il Coc (Centro operativo comunale) con il numero verde 0871 341689 dove gli operatori raccolgono le segnalazioni. Tutto il personale comunale che opera su strade ed impiantistica viene impegnato con il prezioso ausilio della Polizia municipale, delle associazioni di Protezione Civile Modavi, Valtrigno e dell'associazione Nazionale Carabinieri. La polemica è dietro l'angolo: «All'aggravamento dei danni già subiti a causa del maltempo della scorsa settimana, si aggiunge il grave problema economico della mancanza di risorse e, soprattutto, di assenza totale di rimborsi dell'alluvione subito a dicembre 2013 che ha prodotto circa 460.000 mila euro di danni sul territorio per far fronte ai quali il Comune di Chieti è intervenuto con fondi propri per quasi 200.000 euro al fine di eliminare i pericoli per la pubblica incolumità». VIA SALVO D'ACQUISTO. È tornata la paura nelle palazzine Ater di via Salvo d'Acquisto dove ieri mattina presto, poco dopo le 6, un torrente di acqua mista a fango si è riversato nei garage e negli scantinati delle abitazioni. Un problema ormai annoso che si ripete ogni qualvolta si verificano abbondanti piogge. In via Salvo d'Acquisto, intorno alle 10, si è precipitato anche il sindaco accompagnato dal consigliere comunale dell'Udc Mario De Lio, promotore di una battaglia contro il degrado delle case Ater della zona, e il dirigente del settore lavori pubblici, ingegner Paolo Intorbida. Al quale il sindaco ha subito dato mandato di far ripulire dal fango l'area. Ma questa volta il Comune sembra avere poche colpe tanto che Di Primio ha annunciato la firma di un'ordinanza. «Che imporrà all'Ater», anticipa il sindaco, «la messa in sicurezza della zona per tutelare l'incolumità delle persone che ci abitano». A dire il vero l'Ater, nelle scorse settimane, aveva restituito un minimo di decoro alla superficie esterna delle palazzine Ater di via Salvo d'Acquisto. Dove, lo scorso anno, le violente piogge avevano fatto crollare il muro che cinge le abitazioni. Un intervento sollecitato anche da una raccolta firme promossa proprio dal consigliere De Lio. Ma l'Ater si è limitata a realizzare un muretto alto appena 30 centimetri che, ovviamente, ieri mattina, è stato inondato da un fiume di acqua e fango. «L'esondazione», precisa il sindaco, «non è dipesa dal vicino canale di acqua la cui pulizia è di competenza comunale». Da qui la richiesta all'Ater di riportare sicurezza in via Salvo d'Acquisto. BRECCIAROLA. Via Aterno, ieri mattina, si è trasformata in un torrente in piena. I maggiori disagi si sono registrati all'imbocco del campo da golf di Brecciarola da dove si è incanalata acqua mista a fango che ha inondato via Aterno e via Vomano. I residenti sono andati su tutte le furie. Critico con Comune e istituzioni un lettore del Centro, Gabriele Colella. «Ogni volta che piove a Brecciarola diventa il letto di un fiume. Il Comune», attacca Colella, «non si è preoccupata di dare soluzioni ma si è limitata ad apporre pericolosi cartelli sulla carreggiata e due autovelox per rimpinguare le casse dell'ente». Jari Orsini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Senza luce per la pioggia: ferme Denso e Pilkington***IL MALTEMPO NEL VASTESE***

Senza luce per la pioggia:
ferme Denso e Pilkington

Sottopassi e garage allagati sui litorali. Danneggiate le banchine del porto

Scoperchiato il tetto della piscina. Scuole chiuse oggi a Vasto e a San Salvo

VASTO. «È bastata una prima ora di pioggia per allagare la città e mettere in difficoltà la circolazione e i pedoni.

Centinaia di tombini tappati hanno impedito il deflusso delle acque. Le strade d'ingresso alla città e le maggiori vie sono state inondate». I consiglieri comunali di minoranza raccontano in una nota i disagi subiti dai vastesi e addebitano le responsabilità all'amministrazione comunale. «Le rotonde realizzate senza alcun criterio, si sono trasformate in dighe. Chi ha predisposto la loro progettazione? L'ultimo intervento sulle fogne risale al 2008, in località San Lorenzo, e i lavori vennero eseguiti grazie all'intervento economico dei privati residenti», accusano Davide D'Alessandro, Nicola Del Prete, Massimo Desiati, Eitelwardo Sigismondi e Andrea Bischia (nella foto). (p.c.)

VASTO La riviera sott'acqua, stato di allerta in porto, torrenti esondati e balneatori in ginocchio. Il sindaco di San Salvo e il vicesindaco di Vasto, viste le condizioni delle strade e il nuovo allerta meteo, hanno disposto per oggi la chiusura delle scuole. Ha prodotto danni ovunque l'ondata di maltempo che ha colpito il Vastese. Dalle colline è scivolato a valle un fiume di fango. Decine di famiglie della Marina sono rimaste intrappolate in casa. Allagamenti e alberi caduti ovunque. Il telo di plastica sistemato sulle macerie della frana di Palazzo D'Avalos non è stato sufficiente ad evitare altri guai alla struttura che nel frattempo attende i lavori di recupero. Tour de force per vigili del fuoco, polizia municipale e protezione civile. Alberi caduti e abitazioni allagate. A causa dei black out elettrici, Denso e Pilkington di San Salvo hanno sospeso le attività. Vasto Marina. Un disastro annunciato. Così i residenti della Marina hanno definito quello che è accaduto ieri sulla riviera. I tombini sono saltati e le strade si sono riempite di acqua, fango e liquami. Un olezzo si è diffuso in alcune strade. Gli operatori della scuola dell'infanzia sono stati costretti a chiamare i vigili del fuoco. Così pure tanti privati. Garage e locali al piano terra sono finiti sott'acqua. Tanti i danni. Molti i lavoratori rimasti bloccati. Denso. Attività sospesa nel pomeriggio alla Denso a causa delle ripetute interruzioni dell'energia elettrica. La decisione è stata presa dal responsabile del personale Marco Mari che ha tenuto conto anche dell'allerta meteo diramato dal Centro funzionale d'Abruzzo, disponendo il ritorno a casa del personale in servizio, annunciando che non avrebbe lavorato il terzo turno delle 22 (600 lavoratori). Sempre alla Denso a causa del forte vento sono andati in frantumi alcuni vetri dello stabilimento. Pilkington. Tutte le linee di produzione sono state fermate alla Pilkington dalle 17 di ieri e resteranno ferme fino alle 14 di oggi ad eccezione del personale addetto all'emergenza e alla sicurezza dello stabilimento. Lo stop riguarda oltre un migliaio di operai. Torrenti e porto. Il torrente Buonanotte che segna il confine fra Vasto e San Salvo è esondato provocando allagamenti e danni al parco del Biotopo costiero. Esondato anche il Sinello. A Punta Penna l'autorità marittima ha dichiarato lo stato di massima allerta. Tutti gli operatori marittimi hanno dato una mano. Nonostante gli pneumatici sulle banchine, l'urto di due mercantili spinti dal vento contro i moli ha provocato diversi danni. Palazzo d'Avalos e piscina comunale. A distanza di settimane dal crollo del muro di sostegno le ferite dello storico palazzo sono ancora aperte a dispetto di tutte le promesse fatte. Si temono nuovi crolli. Scoperchiata la piscina: sospese le attività. Alberi caduti. Diversi gli alberi caduti in città e nel circondario. Uno in località San Nicola è finito sull'auto di una donna. Nessuna conseguenza per l'automobilista. Un altro albero è caduto fra località Sant'Antonio Abate e Cupello. Un altro ancora ha schiacciato una Punto parcheggiata nel piazzale della Pilkington. Alto Vastese. Acqua, bufere di vento e neve nel Vastese interno. A preoccupare di più è la frana che il 3 marzo scorso ha fatto afflosciare diversi metri della strada che collega Schiavi d'Abruzzo a Torrebruna in località Fonte Gelata della frazione Valloni. L'ondata di maltempo ha aggravato la situazione. Si temono grossi movimenti franosi che potrebbero isolare il territorio. A Castiglione Messer Marino l'arrivo della neve ha obbligato le autorità ad anticipare la fine delle lezioni nelle scuole. Diversi i disagi anche nelle zone di Guilmi e Carpineto Sinello. Paola Calvano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'università resta aperta, Teramo e L'Aquila hanno sospeso i corsi

L'università resta aperta, Teramo e L'Aquila hanno sospeso i corsi

Se a Pescara e in molti centri della Provincia le scuole resteranno chiuse alcuni oggi e domani mentre altre solo oggi le università di Chieti e Pescara continueranno la normale attività didattica. Le università dell'Aquila e di Teramo, ieri, hanno invece sospeso le lezioni a causa del forte maltempo che si è abbattuto su tutta la Regione. L'università di Teramo ha sospeso le lezioni alle 14 di ieri e resterà chiusa anche oggi. L'università dell'Aquila ha sospeso le lezioni alle 15 di ieri e le lezioni si fermeranno anche oggi. Nessuna sospensione invece per le università di Pescara né per quella di Chieti dove, nonostante il sindaco di Chieti Umberto Di Primio abbia allertato la Protezione civile, la d'Annunzio resterà aperta. Nelle due sedi di Chieti e Pescara le lezioni proseguiranno anche oggi.

Pescara, scuole chiuse e sottopassi allagati alberi abbattuti sulle strade

Pescara, scuole chiuse e sottopassi allagati, alberi abbattuti sulle strade - Cronaca - il Centro

Il Centro.it

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

maltempo abruzzo

Pescara, scuole chiuse e sottopassi allagati, alberi abbattuti sulle strade

Oggi in Regione la Provincia di Pescara fa la conta dei danni per la richiesta dello stato di calamità naturale. A Montesilvano chiusi il lungomare e le strade dietro la pineta. Intervento dei vigili del fuoco a Francavilla per un'auto bloccata: salvate due persone da un sottopasso allagato. Lezioni sospese per due giorni nel capoluogo adriatico e anche a Montesilvano, Città Sant'Angelo e Penne. Alberi abbattuti su viale Regina Magherita e via Tiburtina. La neve arriva a Cepagatti e a Penne, chiusa per bufera la statale 81. Allarme della Protezione civile per i fiumi a rischio esondazione

05 marzo 2015

Il pino che si è abbattuto sul cimitero di Cappelle sul Tavo (foto del lettore Marco Di Mario) PESCARA. Due automobilisti salvati da un sottopasso allagato a Francavilla al Mare; golene chiuse per il fiume in piena a Pescara e idem per il lungofiume Saline; strade allagate a Pescara Portanuova e scuole chiuse a Montesilvano, Città Sant'Angelo e a Pineto; statale bloccata a Silvi Marina, paura frane a Civitella Casanova e Villa Celiera e disagi lungo tutta la costa. A Montesilvano chiuso il lungomare. E in montagna cominciano le bufere di neve: 40 centimetri a Roccamontepiano, 30 ad Assergi.

Sono ore di allerta e di preoccupazione per il pericolo allagamenti nel Pescara, in particolare nell'area di Pescara e Montesilvano, a causa della pioggia ininterrotta sin dalla notte. I vigili del fuoco sono intervenuti più volte per anche per tirare fuori automobilisti rimasti bloccati in auto e per rimuovere alberi caduti su abitazioni. In via cautelare, il sindaco di Montesilvano, Francesco Maragno, ha disposto la chiusura delle scuole.

leggi anche:

Neve in Abruzzo, incidenti e scuole chiuse, due camion bloccano l'A25

Bufera di neve su Marsica e Gran Sasso, ad Assergi maxi tamponamento con 40 mezzi. Chiusa l'A25 a Cocollo per due camion rimasti bloccati. Frontale tra un bus e uno spazzaneve a Pescasseroli. Domani scuole chiuse anche a Sulmona, L'Aquila, Pratola e Avezzano (solo le superiori)

Decisivo l'intervento dei vigili del fuoco di Chieti nel sottopasso che porta in piazza Sant'Alfonso di Francavilla al Mare, dove due persone rimaste bloccate nell'auto che si è fermata a causa dell'acqua alta sono state tratte in salvo. Nonostante i gravi disagi soprattutto a Portanuova, a Pescara le scuole sono rimaste aperte. A Cappelle sul Tavo, all'altezza della rotonda dopo il bivio di Congiunti, a ridosso del cimitero del paese, un pino si è abbattuto sul muro di cinta del cimitero, fortunatamente senza provocare danni alle persone. Sottopassi quasi tutti chiusi a Sambuceto, mentre a Pescara molte aule del liceo artistico Misticoni si sono allagate e gli studenti sono stati rimandati a casa.

Sambuceto, sottopassi allagati e chiusi

Golene chiuse. Questa mattina la polizia municipale di Pescara ha chiuso al traffico le golene nord e sud, in quanto si teme la tracimazione del fiume. Le pattuglie stanno monitorando le situazioni più delicate in viale Pepe e viale Marconi.

Pescara, scuole chiuse e sottopassi allagati alberi abbattuti sulle strade

Qualche giorno fa c'era stato l'allagamento dell'area del sottopasso della fater. Lieve smottamento a Colle Caprino che vede impegnati gli agenti della municipale.

Statale allagata. Molti automobilisti che stamattina dovevano raggiungere Pineto e Roseto sono stati costretti a fare il giro da Atri per via della statale completamente allagata a Silvi Marina. Disagi in altri centri della costa teramana.

"Speremo che fiocca...", l'ironia degli aquilani corre su Facebook

Speremo che fiocca..., l'ironia degli aquilani corre su Facebook - Cronaca - il Centro

Il Centro.it (ed. L'Aquila)

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

"Speremo che fiocca...", l'ironia degli aquilani corre su Facebook

La decisione del primo cittadino di tenere chiuse le scuole per pericolo di precipitazioni nevose scatena numerose reazioni sui social network dal momento che in città di neve se n'è vista poca

05 marzo 2015

Una foto ironica comparsa su Facebook L'AQUILA. La scelta del sindaco Massimo Cialente di chiudere le scuole in via cautelativa - in previsione dell'allerta neve - ha scatenato le reazioni di tanti aquilani che, stamani, sui social network hanno postato commenti ironici relativi al fatto che in città, più di qualche fiocco non si è visto. Naturalmente, la decisione del primo cittadino si è basata su dei dati oggettivi divulgati dalla protezione civile regionale, con una situazione di avviso di condizioni di meteo avverse e previsione di nevicate a bassa quota. Qualcuno, comunque, ha ricordato al sindaco che nei mesi scorsi le scuole sono rimaste aperte nonostante dieci centimetri di neve.

Pubblicazione di Barrio Paganica.

Maltempo sull'Italia. Toscana la più colpita, due morti

- Pagina Nazionale - il Centro

Il Centro.it (ed. L'Aquila)

"Maltempo sull'Italia. Toscana la più colpita, due morti"

Data: **05/03/2015**

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Maltempo sull'Italia. Toscana la più colpita, due morti

Vicino Lucca un uomo di 41 anni alla guida della sua Ford Focus è stato travolto da un masso staccatosi da una parete rocciosa. E una donna è morta, schiacciata da un albero schiantato da fortissime raffiche di vento, a Urbino. Cinque feriti nel fiorentino, dove i sindaci invitano a non uscire di casa. Allarme fiumi nelle Marche. Crolla un muro a Napoli. Nubifragio a Roma, traffico in tilt

05 marzo 2015

Un albero caduto su un'abitazione a causa del forte vento a Ponsacco (Pisa) ROMA. Messo da parte l'anticipo di primavera dei giorni scorsi, gran parte dell'Italia è dalla scorsa notte al centro di una perturbazione che sta determinando piogge e rovesci su gran parte delle regioni. L'area più colpita è quella della Toscana, dove il maltempo ha fatto una vittima nel comune di Borgo a Mozzano (Lucca) : si tratta di un uomo di 41 anni che era alla guida della sua Ford Focus, travolta da un masso staccatosi da una parete rocciosa. Illesa la donna che era al suo fianco. Sulla regione soffia un forte vento, con raffiche oltre i 100 km/h. I sindaci invitano a non uscire di casa.

I danni provocati dal vento in provincia di Pisa

Cinque persone sono rimaste ferite - tra loro due vigili del fuoco - colpite da un palo di cemento crollato a Figline Valdarno (Firenze). Nessuno sarebbe in gravi condizioni. Problemi alla circolazione in molte strade e autostrade, in particolare sull'A12. Stop o rallentamenti sulle linee ferroviarie, mentre sono stati sospesi i traghetti per l'Elba. Voli dirottati o cancellati all'aeroporto di Firenze. Chiuse le scuole a Pistoia, Prato e in molti comuni delle province di Arezzo, Firenze e Lucca.

I black out elettrici causati dal maltempo a Cortona e Sansepolcro, nell'Aretino, hanno costretto al trasferimento di alcuni pazienti dai locali ospedali a quello di Arezzo. Una decisione presa nonostante la presenza nelle strutture di gruppi elettronici. Gravissimi danni anche a Arezzo: alla scuola elementare Leonardo Bruni parte del tetto è stata scoperchiata dal vento e la struttura è stata immediatamente chiusa. Gli studenti erano stati lasciati a casa dopo che la scuola aveva avvisato le famiglie. Allo stadio comunale parte del tetto della tribuna è stato divelto dalle raffiche, la zona è stata transennata per evitare danni a persone. Pesanti le conseguenze del vento anche alla copertura del magazzino farmaceutico dell'ospedale San Donato. Forti nevicate su tutti i rilievi di Casentino e Valtiberina, con quota neve in discesa e gran parte delle strade transitabili con catene montate e gomme da neve.

Firenze danneggiata dal vento

Tanti i danni in Versilia: centinaia gli alberi caduti, in particolare a Forte dei Marmi dove è stato danneggiata anche Villa Bertelli, sede del Comune. A Pistoia e a Firenze cittadini sono invitati a restare a casa. A Prato, il vento ha fatto crollare una porzione delle mura storiche della città: ci sono stati cedimenti al bastione San Giusto.

Il video delle mura crollate a Prato

Sempre a Prato, è crollata parte di una ex fabbrica adiacente ad un centro sanitario: sono state evacuate, su richiesta dei

Maltempo sull'Italia. Toscana la più colpita, due morti

vigili del fuoco, circa 150 persone. Tanti i problemi anche sulla linea elettrica con Enel che ha chiesto rinforzi dalle altre regioni. (l'aggiornamento città per città)

Forte vento anche in Liguria, con pesanti riflessi sui collegamenti ferroviari per la caduta di alcuni alberi sulle rotaie. A Genova, per precauzione, il Comune ha chiuso la Sopraelevata agli scooter, parchi e cimiteri. Ferma la movimentazione di container in un'area del porto di Prà-Voltri.

Situazione difficile anche nella zona di Senigallia, nelle Marche - già devastata da una alluvione il 3 maggio scorso - dove le forti piogge delle ultime ore hanno fatto salire i livelli del fiume Misa e di vari torrenti. Le scuole della città sono chiuse, annullato il mercato settimanale e chiusi anche diversi negozi.

Sale l'allerta per il livello del fiume Misa a Senigallia

Una donna è morta, schiacciata da un albero schiantato da fortissime raffiche di vento, a Urbino. Il fatto è avvenuto nella zona del collegi universitari. La donna era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavorare a piedi. È stata soccorso, ma è deceduta poco dopo l'arrivo in ospedale.

Forte vento su gran parte dell'Umbria dove ha cominciato a nevicare sulla fascia appenninica della provincia di Perugia, dal confine nord fino a Forche Canapine di Norcia.

Alberi caduti, allagamenti, semafori non funzionanti e traffico in tilt a Roma. Tromba d'aria e allagamenti sul litorale. Disagi a Fiumicino: la pioggia consistente e il forte vento hanno abbattuto alberi, paline e cartelloni stradali creando difficoltà alla circolazione.

A Pescara e in provincia, dove piove intensamente e incessantemente da ieri sera, forti raffiche di vento sulla costa. Chiuse oggi le scuole a Montesilvano (Pescara) e per due giorni a Città Sant'Angelo (Pescara).

Sottopassaggio allagato a Francavilla al Mare (Chieti)

Nel capoluogo adriatico chiuse le golene Nord e Sud del fiume Pescara. In città e nei comuni limitrofi si registrano sottopassi allagati e strade invase dall'acqua. Alcuni fiumi hanno raggiunto una soglia di allarme. A Teramo una donna è rimasta intrappolata in un sottopassaggio allagato, a salvarla un carabiniere che si è tuffato in acqua. Chiuse tutte le scuole in città. (l'aggiornamento su Il Centro)

A Napoli è crollato un muro nel quartiere Chiaia, travolgendo otto auto che erano parcheggiate in strada. Numerosi interventi dei vigili del fuoco per infiltrazioni, allagamenti e caduta d'intonaci in diversi comuni della provincia.

Allerta e previsioni. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con il quale sono state previste per le prossime 24 ore: nevicate sulla Toscana a quote superiori ai 200-300 metri, in estensione a Umbria, zone interne del Lazio, Abruzzo e Molise, con accumuli al suolo deboli, da moderati ad abbondanti a quote superiori ai 400-500 metri.

Si prevedono, inoltre, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente anche di forte entità, sulla Campania, in estensione nelle prime ore odierne, ai settori tirrenici di Basilicata e Calabria. L'avviso prevede, inoltre, venti forti settentrionali su Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Liguria e Toscana con raffiche fino a burrasca forte. Venti forti sono previsti anche al sud, su Campania, Sicilia e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, e Sicilia, con raffiche fino a burrasca forte.

La previsione di precipitazioni nevose impone, nelle regioni e sulle arterie viarie che saranno interessate, la massima prudenza per gli automobilisti nel porsi in viaggio nel corso della serata e della nottata.

Maltempo, forti disagi nel territorio**Il Faro***"Maltempo, forti disagi nel territorio"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, forti disagi nel territorio

La Protezione Civile: "Pioggia e forte vento hanno abbattuto alberi, paline e cartelloni stradali"

Il Faro on line - Piove in maniera incessante dal pomeriggio del 4 marzo e le conseguenze non sono tardate a farsi sentire, come rendono noto gli uomini della Protezione Civile in una nota. "Il maltempo che si è abbattuto anche sul nostro litorale sta creando diversi disagi su tutto il territorio: pioggia consistente e forte vento hanno abbattuto alberi, paline e cartelloni stradali creando difficoltà alla circolazione. Diversi gli interventi della Polizia Locale e della Protezione Civile. All'Isola Sacra, in via Redipuglia, la caduta di rami ha reso impercorribile la strada fino alla loro completa rimozione. Situazione difficile anche a Fregene in via Cattolica: un abete interno al giardino di una villa è crollato sul recinto e ha impedito il transito delle auto. La Polizia locale ha poi rintracciato il proprietario, che ha fatto intervenire il proprio giardiniere per liberare la strada".

"Sempre a Fregene si è intervenuti per rimuovere un grosso ramo su via Varigotti così come ad Aranova, in via Michele Rosi, dove si è lavorato per la rimozione di un albero che ostruiva la via strada. In via dell'Arrone, la strada che porta a Testa di Lepre, una grossa quercia è caduta su una macchina in transito. Non risultano feriti. Altre due querce sono cadute in via di Tragliata. Altri interventi della Protezione Civile si segnalano a Maccarese, in viale Tre Denari, dove è caduto un cipresso interno al giardino di un'abitazione privata e ha invaso la strada mentre una quercia è crollata in via di Torrimpietra, anche questa rimossa dagli uomini della Protezione Civile. Si ricorda che per segnalare situazioni di emergenza causate dal maltempo si possono contattare i seguenti numeri: 06/65210790 (Polizia Locale) oppure la Protezione Civile allo 06/6521700 - 06/64010130.

Sempre a causa del maltempo, inoltre, è stato rinviato l'incontro della Conferenza delle Regioni con il Presidente della Repubblica, previsto per questa mattina al Quirinale. "Stanti le difficoltà del trasporto aereo che non permettono l'arrivo all'aeroporto di Fiumicino del Presidente della Conferenza delle Regioni - informa un comunicato - si è concordato con il Quirinale di rinviare e di aggiornare a nuova data".

Volontariato protezione civile, consegna attestati nel nuovo Centro Marco Patriarca**Il Faro**

"Volontariato protezione civile, consegna attestati nel nuovo Centro Marco Patriarca"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Volontariato protezione civile, consegna attestati nel nuovo Centro Marco Patriarca

L'associazione Nuova Acropoli: "Importante creare degli spazi in cui i giovani possano esprimere se stessi e sviluppare le proprie forze"

Il Faro on line - L'associazione Nuova Acropoli non perde tempo e organizza la consegna degli attestati del corso di formazione al volontariato in protezione civile, nel nuovo Centro Giovanile di Ladispoli intitolato al giovane Marco Patriarca. Durante il corso i partecipanti hanno affrontato materie quali primo soccorso, antincendio, antisismica, orientamento e topografia, radiotrasmissioni, paura e panico e tante altre, con il patrocinio del Comune.

L'attività si è svolta con entusiasmo e allegria, attraverso sketch e video in cui si mostrava ai genitori e amici, il percorso che ha visto protagonisti i ragazzi.

Presenti alla cerimonia, oltre al sindaco Paliotta e al consigliere Fierli, anche numerosi professori dell'Ivon de Begnac, che con le sue due strutture, Geometra-Ragioneria ed Alberghiero, ha visto numerosi studenti coinvolti.

"La struttura è stata scelta appositamente - commenta l'Associazione -, in quanto si doveva svolgere un'attività in cui fossero i ragazzi i protagonisti e cosa c'era di meglio se non utilizzare un Centro a loro dedicato? Possiamo dire a conclusione che l'attività si è svolta in piena allegria, festeggiando questi ragazzi che si sono messi alla prova e che credendo nella squadra e nell'unità hanno superato i propri limiti tutti insieme.

I ragazzi sono il nostro futuro e dobbiamo credere in loro, lasciarli agire e creare degli spazi in cui possano esprimere se stessi e sviluppare le proprie forze".

Toscana spazzata dal vento scuole chiuse e strade inagibili**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Toscana spazzata dal vento scuole chiuse e strade inagibili"*Data: **06/03/2015**

Indietro

×

Vento a 150 km orari: 2 morti in Toscana e nella Marche

PER APPROFONDIRE: maltempo, italia, meteo, toscana

Il maltempo si è abbattuto su tutta Italia. Piogge, vento in alcuni casi a 150 km/h e un brusco calo delle temperature hanno riportato l'inverno nel paese. I danni maggiori in Toscana.

Un automobilista di 41 anni è morto in località Diecimo, nel comune di Borgo a Mozzano (Lucca).

La Ford Focus dell'uomo sarebbe stata travolta da un masso staccatosi dalla parete sovrastante. Illesa la donna che era al suo fianco.

Sempre in provincia di Lucca due donne sono rimaste gravemente ferite per il distacco di una parte del tetto da una scuola a Ponte a Moriano, in provincia di Lucca. A causa del forte vento si sono staccati dei pannelli dal tetto della palestra della scuola elementare. Sono rimaste ferite un'insegnante e una bidella, che sono state portate in ospedale per le cure mediche.

Morta invece una donna a Urbino: è rimasta schiacciata da un albero sradicato da fortissime raffiche di vento nella zona dei collegi universitari. La donna era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavorare a piedi. Inutili i soccorsi, è deceduta poco dopo l'arrivo in ospedale. La vittima, Rita Buccarinidi 49 anni, lascia il marito disoccupato e due figli di 12 e 10 anni. I primi soccorsi sono stati prestati dai passanti, prima dell'arrivo di un'ambulanza del 118, dei vigili del fuoco e della polizia. Sotto choc i colleghi: la vittima, che lavorava come donna delle pulizie, era ben voluta da tutti. «Quando l'ambulanza l'ha portata via, era ancora viva - spiega un collega commosso - Speravamo che ce l'avesse fatta. Invece...».

Un morto anche nel milanese a causa del vento: un ciclista 77enne è sbandato per colpa di una raffica ed è stato da un furgone a Buscate. Proprio poco prima che il mezzo superasse il ciclista, l'uomo ha sbandato improvvisamente, molto probabilmente a causa di una raffica di vento. Il pensionato ha perso il controllo della bicicletta ed è finito sul cofano del Fiat Scudo. Luigi Merlotti è stato soccorso, ma non c'è stato nulla da fare.

Lazio. «Settantanove associazioni di Protezione civile regionale con oltre 200 volontari sono state impegnate da questa mattina per fronteggiare l'emergenza maltempo e fornire assistenza e supporto a causa delle piogge intense e le nevicate cadute nel Lazio». Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio. «Alla Sala Operativa di Protezione civile della Regione Lazio - aggiunge la nota - sono arrivate numerose chiamate al numero verde 803.555 e sono stati gestiti 79 interventi. Il viterbese e la provincia di Roma sono risultate le zone più colpite dai disagi. Nello specifico gli interventi per allagamenti, rimozione di rami dalle sedi stradali e monitoraggio sono stati 36 in provincia di Roma, 37 in provincia di Viterbo, 5 in provincia di Rieti, 1 in provincia di Frosinone, mentre non ci sono stati interventi in provincia di Latina».

Toscana

La situazione più critica nel Pistoiese, ma colpite anche Firenze e Prato, e la costa in particolare in Lucchesia e Versilia. A Pistoia il Comune ha deciso per oggi la chiusura delle scuole, con la raccomandazione ai cittadini di non uscire di casa se non strettamente necessario. Chiusa l'A12 tra Versilia e Massa per caduta alberi. Decine di chiamate ai Vigili del Fuoco. Le raffiche di vento forte, all'alba di oggi, hanno fatto crollare una porzione delle mura storiche della città di Prato: ci sono stati cedimenti al 'bastione San Giusto' ed è crollato il muro di cinta del Conservatorio di San Niccolò, in via Dolce de'Mazzamuti.

Situazione difficilissima a Forte dei Marmi, in provincia di Lucca, dove il vento ha soffiato con raffiche che hanno superato i 100 chilometri orari: moltissimi gli alberi caduti sulle abitazioni e uno ha danneggiato anche villa Bertelli, sede del Comune. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per un'esplosione causata in una strada provinciale da una fuoriuscita di gas. Nessun ferito.

Il sindaco Umberto Buratti sta coordinando i tecnici del Comune e verificando l'entità dei danni. «È stata una notte

Toscana spazzata dal vento scuole chiuse e strade inagibili

difficile per i cittadini - dice - che hanno dovuto far fronte a quanto accaduto». In tanti non hanno dormito: è stata una notte di paura e di angoscia per molte famiglie che sono ora costrette a fare la conta dei danni nelle proprie abitazioni. Danni e disagi anche a Firenze all'Ospedale di Careggi: un ramo di grosse dimensioni è caduto nei pressi del padiglione di maternità anche se al momento non ci sono danni alle persone.

Si registrano difficoltà anche per i treni, in particolare lungo la linea ferroviaria Tirrenica e altre linee minori di Toscana e Liguria. A causa della presenza di detriti sui binari la circolazione dei treni è sospesa tra le stazioni di Viareggio e Massa, sulla linea Pisa-La Spezia, tra Prato e Pistoia, lungo la linea Viareggio-Pistoia-Firenze e tra Decimo Pescaglia e San Pietro, lungo la linea Lucca-Piazza al Serchio. Disagi anche sulla Genova-Ventimiglia, tra Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio, per la caduta di un albero che ha danneggiato un tratto della linea elettrica di alimentazione dei treni. Massa-Carrara. Alberi caduti e danni alle linee elettriche e telefoniche, questi secondo il report della sala operativa della protezione civile regionale i principali danni principali provocati dal forte vento nel territorio della provincia di Massa-Carrara. Segnalati inoltre numerosi tetti scoperti, soprattutto nei comuni di Carrara, Massa e Montignoso. A Fivizzano, invece, il forte vento ha gravemente danneggiato il Palazzetto dello Sport del Comune, divelgendo parte della copertura e causando lesioni alle pareti di tamponamento. Dalla notte a causa delle forti raffiche di vento che hanno danneggiato in molti punti le linee aeree, circa 15.000 utenze sono rimaste senza elettricità. Ad ora risultano ancora a livello provinciale circa 6000 utenze prive di corrente elettrica e linea telefonica, di queste circa 4.000 nei Comuni della costa e 2.000 in Lunigiana. Per intervenire e rimuovere gli alberi sono state temporaneamente interrotte al traffico le sp 4 'di Antonà, sp 17 'di Posarà, sp 35 'di Capriò, sp 39 'del Brattellò, sp 52 'di Fontià, sp 73 'della Spolverinà, sp 74 'del Lagastrellò ed sp 'del Rastrellò. Disagi e chiusure anche su molte strade comunali, in particolare in zona Ronchi, Poveromo e Cinquale. Per fronteggiare le difficoltà è stata attivata fino alle ore 8,30 la sala operativa provinciale, integrata con personale di Prefettura, Provincia ed Enel. I Comuni di Carrara, Fivizzano, Massa e Montignoso hanno attivato anche Centri operativi comunali. Scuole chiuse per tutta la giornata nei Comuni di Montignoso e Fivizzano. Campania Una grossa frana ha spaventato stanotte il quartiere Chiaia a Napoli. Per il maltempo ha ceduto nella notte un muro di contenimento in tufo al termine di via Croce Rossa, in uno slargo all'incrocio con via Ferdinando Palasciano. Non si segnala nessun danno a persone. Ben otto automobili sono state sepolte da terreno, detriti, fango e grosse pietre. «Poteva essere una strage - hanno commentato i residenti della zona - in quanto qui ogni giorno transitano diversi veicoli poiché questa via è divenuta una valvola di sfogo per la Riviera dopo il crollo del palazzo due anni fa alla Torretta». Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale. Traffico in tilt in tutta la zona, anche dopo la chiusura per lavori di via Pontano.

Liguria Forti raffiche di vento spazzano tutta riviera ligure da questa notte, nel Ponente è rimasto interrotto il traffico ferroviario tra Taggia e Andora a causa di una raffica di vento che intorno all'1.30 ha provocato la caduta di un grosso albero sui binari tra Imperia Porto Maurizio e Imperia Oneglia, danneggiando le linee di alimentazione. Ferrovie dello Stato ha organizzato un servizio sostitutivo via autobus, alcuni bus viaggiano in autostrada percorrendo senza interruzioni il tratto Andora- Taggia, altri effettuano fermate intermedie. Si prevede che il servizio ferroviario sarà riattivato nel pomeriggio. Il forte vento ha causato numerosi crolli di alberi, tettoie, tegole, pali, ponteggi, lampioni, in tutto l'imperiese e il savonese.

Anche la provincia di Genova è stata colpita dai forti venti. Nel capoluogo gli interventi dei vigili del fuoco sono stati numerosi, in provincia le raffiche hanno investito soprattutto il territorio di Sestri Levante, provocando la caduta di alberi, tegole, pali, ponteggi e lo scoppiamento di un tetto in via privata Liguria. Alla Spezia il forte vento ha causato, tra l'altro, la caduta di alberi nei giardini pubblici. Per oggi Arpal prevede sul territorio regionale venti tra burrasca forte e tempesta, in particolare nelle zone esposte al Grecale; condizioni di disagio da freddo nelle zone esposte al vento e in soprattutto nell'interno.

La Protezione Civile segnala venti fino a burrasca forte/tempesta, a tratti molto rafficati (con punte tra 80 e 100km/h). Domani il tempo sarà più soleggiato ma ancora più freddo, in particolare a Levante, a causa di un residuo flusso di Grecale che insisterà nella prima parte della giornata.

Sardegna in balia delle onde

Raffiche di maestrale fino a ottanta chilometri orari, onde alte fino a sette metri, pioggia e nevicate a bassa quota in Sardegna: i traghetti da Carloforte a Portoscuso vengono dirottati a Calasetta, mentre restano sospesi quelli da Santa Teresa di Gallura a Bonifacio. Quasi regolari, invece, i collegamenti tra la Sardegna e la Penisola: la nave da Genova a

Toscana spazzata dal vento scuole chiuse e strade inagibili

Cagliari ha subito un ritardo di un'ora.

In giornata sono attese intense piogge nel settore nord orientale dell'isola, in Gallura e nel Nuorese, con concentrazioni che potrebbero raggiungere i 25 millimetri in sei ore. Neve anche a 500-600 metri di altezza nei rilievi del centro Sardegna. I maggiori problemi sono legati alla bufera di vento, con picchi di 80 km all'ora nel sud dell'Isola e di 100 km nel nord.

giovedì 5 marzo 2015, 18:23

*Il bilancio in Versilia***Il Giornale**

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Interni

06-03-2015

Ci risiamo: l'Italia in difficoltà per il maltempo. Capita sempre più spesso e, sembra ormai un tragico copione, il bilancio è pesante: 3 morti, decine di feriti, danni ingenti ad agricoltura e allevamenti («per milioni di euro», fa sapere Coldiretti), paura per i beni culturali. Le regioni più colpite sono state Toscana, Umbria e Liguria (ma i problemi si sono registrati in po' ovunque, da Trento a Palermo). Centri abitati stravolti, migliaia senza luce. E anche stavolta ci va di mezzo una delle perle del nostro paesaggio, il «Forte». «La città ha cambiato volto - spiega il sindaco di Forte dei Marmi Umberto Buratti -. Sembra passata un'esplosione nucleare». Una tromba d'aria, che mercoledì notte ha flagellato la Versilia, ha falciato mille pini (e nella Versiliana il vento a centocinquanta all'ora ha raso al suolo pure il parco caro a D'Annunzio). «A conti fatti almeno il 50% degli alberi è venuto giù», è il bilancio al Forte. Ancora ieri pomeriggio stavano cercando di «riaprire le strade, per consentire ai tecnici di far ripartire i servizi». Molti i danni alle ville. Colpito anche un luogo cult come il Tennis Italia abitualmente frequentato dai vip come il cantante lirico Andrea Bocelli. Tra una caduta di corrente elettrica, danni al municipio (Villa Bertelli) e al Museo Ugo Guidi, pure una fuga di gas con «piccola esplosione». Il giorno dopo l'eterna domanda: cosa si poteva fare per contenere quello che il governatore toscano Enrico Rossi ha definito «disastro»? Gli esperti allargano le braccia. Come a dire che davanti a fenomeni così violenti - vedi il caso genovese dove in certi momenti i venti soffiavano a 125 - «difendersi dalle conseguenze risulta quasi impossibile»; ma per proteggere le persone qualcosa in più... O almeno tentare. «Mi fossi trovato nella posizione di poterlo fare, avrei da subito, almeno un giorno prima, dato all'erta - dice il meteorologo, il colonnello Paolo Ernani -. Del resto la situazione era intuibile dallo scorso lunedì. Più modelli di simulazione meteo avevano già previsto quel che poi si è verificato». Detto questo, nessun atto di accusa. Ma resta il fatto che forse, alla luce di mutamenti climatici globali - con relativi fenomeni violenti (tra il 2009 e il 2014 in Italia c'è stata una cinquantina di vittime) - dovrebbe cambiare qualcosa anche nelle organizzazioni. A ri-sollevare la questione ieri è stato il presidente dell'Anci Toscana, Sara Biagiotti, che ha chiesto di ridisegnare il sistema della Protezione Civile, ponendo i sindaci in condizioni di poter esercitare il loro ruolo: «Gli eventi di oggi, per quanto eccezionali, dimostrano ancora una volta quanto sia fragile il nostro territorio». Risultato: in Toscana è stato dichiarato lo stato di emergenza. Non l'unico luogo. Anche in altre regioni sono state registrate situazioni limite. Un bollettino suscettibile di continui aggiornamenti. Dall'anziano in bici morto perché il vento lo ha fatto sbandare e finire contro un furgone in provincia di Milano ai 200 sciatori bloccati sulla cabinovia Ciampinoini, in Val Gardena, Alto Adige, passando per traghetti e aliscafi da Palermo per Ustica bloccati in banchina. Il maltempo ha cambiato faccia al Vesuvio, che appariva ricoperto da un manto nevoso. Record-venti nello spezzino: 180 chilometri l'ora. E le prossime ore? Continua l'allerta in gran parte d'Italia. La Protezione Civile ha emesso un altro avviso di condizioni meteo avverse, segnalando una criticità rossa nelle Marche. Da oggi sono previsti venti forti dai quadranti settentrionali su Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata e Calabria e isole maggiori. Inoltre previste piogge diffuse sui settori orientali di Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Un corso per i volontari della PC

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Il Giornale di Castelnuovo Online

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Un corso per i volontari della PC

Un ciclo di 5 incontri

05/03/2015 - La redazione

Associazioni

Venerdì 27 febbraio a Castelnuovo Garfagnana presso la sala delle conferenze dell'Unione Comuni Garfagnana, ha preso il via il ciclo di incontri e aggiornamenti dedicati al mondo del volontariato e ai componenti della protezione civile, organizzato dall'Unione Comuni Garfagnana in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Castelnuovo. Lo scopo del corso, che si concluderà venerdì 20 marzo secondo un ricco calendario di appuntamenti, è quello di adempiere a due obblighi fondamentali, far conoscere l'organizzazione e il funzionamento del Sistema di Protezione Civile e adempiere all'obbligo di formazione ed informazione dei Volontari che sono inseriti nel sistema di Protezione Civile. In particolare si basa sulla ormai consolidata esperienza delle Misericordie nel formare ed addestrare nuovo personale volontario che, punto cardine di tutto il sistema della Protezione Civile, sappia intervenire professionalmente nelle emergenze. Infatti l'importante ruolo che il volontariato tecnico ha all'interno dei tavoli istituzionali di pianificazione della tutela dei cittadini, richiede una preparazione attenta. Quindi questo percorso formativo è tappa fondamentale per i "nuovi" che vogliono esprimere operativamente e concretamente, le proprie capacità a vantaggio di tutta la collettività. La serata inaugurale ha visto aprire i lavori al Sindaco di Castelnuovo Andrea Tagliasacchi, che ha portato il saluto dell'amministrazione comunale, sottolineando l'importanza del volontariato nella Valle del Serchio, successivamente Francesco Angelini Assessore delegato alla Protezione Civile dalla Giunta dell'Unione Comuni Garfagnana, ha ricordato a tutti il ruolo primario dei Sindaci nel volontariato. All'incontro è intervenuto anche il dirigente dell'Unione Sandro Pieroni, oltre al coordinatore del Comune di Castelnuovo Vincenzo Suffredini.

Gli organizzatori hanno chiuso le iscrizioni anticipatamente dalle tante richieste che sono pervenute, oltre 100 partecipanti, segnale della necessità e bontà dell'iniziativa che ha già stimolato la valutazione di nuove opportunità nel corso dell'anno per tutti i volontari di prendere parte all'interessante iniziativa.

"L'Unione Comuni Garfagnana intende aiutare concretamente le Associazioni di Volontariato cercando di agevolarle nella formazione e specializzazione dei Volontari, in un momento di poche disponibilità economiche" – afferma l'Assessore alla Protezione Civile Francesco Angelini - "Vogliamo dare un sostegno alle associazioni di Volontariato, sapendo che non è semplice adeguarsi. Speriamo così di essere un sostegno alle nostre Associazioni alle quali siamo grati per il ruolo ed il supporto che danno, che hanno dato e che daranno nelle emergenze della Garfagnana, alla Popolazione ed ai Sindaci".

Circa 130 i volontari intervenuti delle seguenti associazioni: Gruppo Volontario Comunale di Castelnuovo di Garfagnana, Misericordia di Castelnuovo, Misericordia di Piazza al Serchio, Misericordia di Minucciano, Misericordia di Camporgiano, Gruppo Comunale di Vagli di Sotto, Associazione Nazionale Autieri, Servizio Emergenza Radio, Gruppo di Protezione Civile di Molazzana, C.A.V. ANPAS, Gruppo di protezione Civile di Villa Collemantina e di Piazza al Serchio.

Maltempo in Toscana, enormi disagi: la situazione Provincia per Provincia

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo in Toscana, enormi disagi: la situazione Provincia per Provincia"

Data: **05/03/2015**

Indietro

MALTEMPO IN TOSCANA, ENORMI DISAGI: LA SITUAZIONE PROVINCIA PER PROVINCIA

Il forte vento che ha spazzato la Toscana ha raggiunto punte di velocità oltre i 160 chilometri all'ora: è allerta su tutte le Province dove si registrano danni, alberi sradicati, viabilità interrotta, tetti scoperti. Codice rosso per neve sulla E45

Giovedì 5 Marzo 2015 - DAL TERRITORIO

"E' un vero disastro, che ha colpito l'intera regione. Ingenti i danni, a partire dalle persone: una vittima in Lucchesia e una decina di feriti. Numerose le strade interrotte, insieme ad autostrade e linee ferroviarie bloccate. Danni incalcolabili agli edifici pubblici, privati e ai capannoni industriali. Attività agricole come il vivaismo messe letteralmente in ginocchio". Così il presidente della Regione, Enrico Rossi, sintetizza i drammatici effetti della bufera di vento che ha colpito grande parte della Toscana.

"Un vento così forte, con punte fino a 160km/h non si era mai registrato in Toscana. Ho già dichiarato lo stato di emergenza regionale. Ho informato della situazione il governo e sono in contatto con il sottosegretario Lotti. Dico subito che non è mai stata nostra abitudine gridare al lupo, ma in questa occasione - conclude Rossi- per aiutare la Toscana ad uscire dall'emergenza abbiamo bisogno di un aiuto dallo Stato".

Intanto la Regione rende nota la situazione del maltempo e delle sue conseguenze sull'intero territorio, in un dettaglio suddiviso per province (aggiornamento delle ore 14 circa):

PISA: il vento forte ha creato numerosi disagi nel pisano soprattutto alla circolazione stradale. Dalla sala regionale della protezione civile giunge un lungo elenco di interruzioni stradali a causa della caduta di alberi: è chiuso il ramo di Pisa della Fi.Pi.Li., la Strada provinciale Vicares (Comuni di Calcinaia e Vicopisano) è chiusa tra Calcinaia e Vicopisano, chiuse anche la SP Calcesana tra Calci, San Giuliano e Vicopisano, la SP di Lajatico tra Lajatico e La Sterza, e chiusi infine la SP Monteserra (Comune di Buti) e Viale D'Annunzio (Comune di Pisa). Si viaggia a senso unico alternato sulla SP di Peccioli tra Peccioli e Colline di Legoli, sulla SP Monte Vaso tra Chianni e Casciana Terme e sulla SP Poggiberna loc. Pomaia. Sono in corso sopralluoghi e interventi per ripristinare la circolazione. La caduta di alberi ha prodotto danni anche alle abitazioni dei comuni di Lari, Pontedera, Calcinaia, Ponsacco.

LIVORNO: vento sulla costa e mareggiate al largo: tutta la provincia di Livorno, secondo quanto risulta del report della sala operativa regionale della protezione civile, è colpita dall'ondata di maltempo. Difficile la situazione dei collegamenti marittimi con l'Arcipelago Toscano: le navi per l'isola di Capraia non sono partite; per l'isola d'Elba è partita stamani per e da Piombino una sola nave. Numerosi anche i disagi sulla viabilità stradale:

- A Livorno chiusa dalle 8 di stamani la carreggiata di via di Salviano nel tratto compreso tra via dei Pelaghi e via Costanza per la caduta di un cornicione da un condominio. Problemi anche per la caduta di due alberi in via delle Sorgenti.

- A Rosignano sono chiuse le seguenti strade per la caduta di alberi o per la presenza di alberi pericolanti: via dell'Acquabona, la SP 11a via del Vaiola (loc. Nibbiaia); a Vada è chiuso lo Stradone Belvedere.

- Nel Comune di Collesalveti in loc. Nugola - Cimitero è chiusa la SP 2 La Cerreta, nel Comune di Castagneto C.cci sulla SP 39 - Vecchia Aurelia Km. 267 il tratto incrocio Ferrugini/il Bambolo è chiuso per caduta cipressi.

- Infine nel Comune di Cecina sono chiuse Via Ginori, Via della Macchia e Via Gorizia. Numerosi problemi anche alle utenze Enel della provincia, a Cecina difficoltà (in particolare in via Landi) per le linee telefoniche.

Su tutte queste criticità sono in corso interventi per la verifica dei danni e per il tempestivo ripristino

Maltempo in Toscana, enormi disagi: la situazione Provincia per Provincia

FIRENZE: al Mugello, sull'Appennino, il vento ha toccato forse il record di tutta la regione, con punte fin oltre 150 chilometri all'ora. Vento di burrasca da nord est che ha soffiato forte su tutta il territorio fiorentino, con raffiche fino a cento chilometri all'ora e piante cadute a terra, ma anche laterizi, coperture di tetti e segnaletica stradale. Secondo il report della sala operativa regionale della protezione civile i disagi sulla viabilità hanno interessato numerosi comuni della città metropolitana, in montagna e in pianura: Barberino di Mugello, Borgo S.Lorenzo, Scaperia e San Piero a Sieve, Firenzuola, Dicomano, Vicchio, Firenze, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Fiesole, Vaglia, San Casciano in Val di Pesa, Londa, Rignano, Reggello, Lastra a Signa, Calenzano, Pelago e Montorsoli. Qualche albero è caduto su auto di passaggio o in sosta. In diversi comuni del territorio è stata segnalata anche la mancanza di corrente elettrica, conseguenza anche in questo caso di piante sradicate e cadute sulle linee aeree ma anche di sostegni rovinati a terra. Non si conoscono i tempi entro cui Enel riuscirà ad attivare il servizio. Per gli alberi caduti sono state temporaneamente chiuse la Strada regionale 65 della Futa da Montecatelli nel comune di Barberino di Mugello, la strada provinciale 85 di Vallombrosa, la Sp 107 di Legri e la Sp130 di Monte Morello. Il vento ha divelto anche diverse coperture in amianto. Sul passo della Consuma e della Raticosa si segnala neve.

PISTOIA: dalle prime ore di questa mattina sono state segnalate molteplici criticità interessanti la pubblica viabilità (interruzione del traffico parziale o totale), linee elettriche, telefoniche, gas, oltre ad edifici pubblici e privati danneggiati o in condizioni di sicurezza precarie. La Provincia ha attivato un raccordo operativo con VVFF, centrale 118, comando Corpo forestale dello Stato e con la Prefettura. Ci sono 70 tra volontari e operai forestali della Provincia all'opera per taglio alberi e altre piante cadute o pericolanti nei Comuni di Agliana, Pistoia, Quarrata, Pescia, Montecatini, Montale.

GROSSETO: gli interventi in provincia di Grosseto attivati a difesa del suolo: apertura del servizio di piena sul torrente Sovata nella notte che è stato chiuso alle ore 8:30 di stamani; apertura del servizio di piena su Fiume Albegna per superamento soglia idrometro di Marsiliana alle ore 05:00 (altezza massima m. 3,15 s.z.i alle ore 06:00); apertura del servizio di piena su Fiume Ombrone alle ore 10:20 per superamento soglia idrometro di Loc. Sasso Ombrone. Per la viabilità molti gli interventi su gran parte della viabilità provinciale per caduta piante. Attualmente sono chiuse le seguenti strade per intervento di rimozione piante: S.P. 108 "Polesine" in Loc. Bottegone; S.P. 89 "Peruzzo" al km 2+300 circa; neve su Monte Amiata a partire da quota 1.300 m. s.l.m. con interventi da parte di mezzi spazzaneve. Le strade sono percorribili con catene. Sono da segnalare danneggiamento agli infissi Liceo Statale Rosmini, danneggiamento avvolgibili al Liceo Scientifico di Grosseto, danneggiamento porzione di copertura dell'edificio della Polizia Provinciale di via Ambra, caduta di 6 alberi nella Cittadella dello Studente - limitazione accesso alle aree sottoposte a rischio per caduta di rami e piante.

Per quanto riguarda i Comuni:

il Comune di CASTIGLIONE DELLA PESCAIA segnala violenta tromba d'aria sul litorale marittimo, caduta di alberi su strade comunali - con viabilità interrotte; caduta alberi su S.P. 158 "Collacchie" in prossimità del Capoluogo; cornicioni rotti ed antenne cadute in alcuni edifici privati

caduta di pino secolare su S.P.158 "Collacchie" presso Loc. Roccamare con ostruzione di tutta la carreggiata;

il Comune di CAPALBIO segnala caduta piante su viabilità comunale con danneggiamento di alcune vetture; mancanza energia elettrica dalle ore 06:30 zone di Borgo Carige e Capalbio; chiusura delle scuole in loc.Borgo Carige e a Capalbio; interventi di rimozione delle piante cadute da parte di personale comunale, volontariato convenzionato e ditte esterne;

il Comune di ORBETELLO comunica diffuse problematiche sulla viabilità comunale in seguito a caduta piante dovuta al forte vento.

il Comune di SCANSANO comunica le seguenti criticità causate da vento forte: caduta di pino S.P. 159 dentro centro urbano: caduta di alberi via Diaz in prossimità della scuola: caduta di alberi Strada del cimitero: caduta di alberi Via XX Settembre: caduta tegole su macchine Via Marconi: caduta di alberi Strada fonte al carpine: POGGIOFERRO SP 160 ex Amiatina: pianta del cimitero caduta sulla strada POMONTE Borgo di Pomonte: caduta di rami sulla strada MONTORGIALI. Frazione di Montorgiali: caduta di alberi

Maltempo in Toscana, enormi disagi: la situazione Provincia per Provincia

AREZZO: nell'aretino il vento che ha soffiato per tutta la notte raggiungendo punte tra i 100 e 140 chilometri orari si è abbattuto sui tetti portandosi dietro alcuni camini e nei campi pali della luce. Come conseguenza si sono verificati black out elettrici in numerosi comuni e disagi su tutto il territorio. Danneggiate anche diverse coperture. In Valtiberina il vento ha creato inoltre disagi ai bus. Gli operai forestali sono da stamani all'opera per rimuovere le piante cadute a terra. E' la situazione che emerge dai primi report arrivati dalla Protezione civile regionale.

Lungo l'elenco delle strade interrotte o percorribili a senso unico alternato per la caduta di alberi: la strada provinciale 310 del Bidente nel comune di Pratovecchio Stia (chiusa dopo il bivio per Papiano), la Sp 67 dell'Eremo a Poppi (chiusa dalla Montanina all'eremo di Camaldoli), la Sp 327 di Foiano a Civitella della Chiana (chiusa al km 1,5 dalla frazione di Pieve al Toppo), la Sp 26 dell'Esse a Monte San Savino (chiusa dal km 0 al km 2), la Sp 41 della Rassinata ad Arezzo (chiusa tra il km 3 e il km 5 dalla località Salceta-Sant'Agata per una voragine che si aperta nella carreggiata), la Sp 35 Val di Pierle a Cortona chiusa in loc. Pergo e la Sr 71 Umbro Casentinese a Cortona, transitabile a Camucia a senso unico alternato. Codice rosso per neve sulla E45, dove la polizia provinciale controlla chi è munito di catene e fa filtro.

LUCCA: tutto il territorio della Provincia di Lucca, a partire da stanotte, è stato investito da fortissime raffiche di vento che in alcuni casi (secondo le misurazioni dell'anemometro di Forte dei Marmi) hanno raggiunto valori di velocità di 125 Km/h. Le forti raffiche hanno causato centinaia di cadute alberi, sia lungo strade che sui versanti causando sugli stessi anche fenomeni di dissesto localizzato, si riscontra altresì la caduta di pali di servizi e danneggiamento di fabbricati (in particolare coperture) i comuni maggiormente colpiti risultano Forte dei Marmi, Pietrasanta, Camaiore, Seravezza e Capannori, in questi comuni risultano ingenti danni a privati, ma in generale risultano danni su tutta la Provincia. Dalle ore 7 è attiva la Sala Operativa provinciale di Protezione Civile Integrata Provincia - Prefettura. I sindaci del territorio dalle prime ore della giornata hanno raccomandato alla popolazione di restare, possibilmente, al chiuso e non mettersi in viaggio se non strettamente necessario, la Sala Operativa Provinciale Integrata ha contribuito a diffondere questo messaggio tramite i propri strumenti di comunicazione. Molte frazioni del territorio sono senza energia elettrica e telefonica. I Vigili del Fuoco sono impegnati a ciclo continuo per decine e decine di interventi ed hanno richiesto il supporto di altre squadre regionali. Tutte le squadre locali di volontariato sono impegnate con le amministrazioni comunali, per cui la Provincia ha richiesto l'attivazione di squadre in supporto alla Regione Toscana.

L'evento ha causato feriti ed un morto in conseguenza di una caduta massi.

Molte le criticità ancora in corso intorno alle ore 12:

SR 439 Sarzanese Valdera: Viabilità chiusa per caduta alberi nel tratto compreso fra Maggiano ed il Passo Quiesa (Comune di Lucca). Riaperta a SUA in seguito a intervento della Provincia. Stato criticità: in via di conclusione;

SP 1 Lucca Camaiore: viabilità chiusa per caduta alberi nel tratto in corrispondenza attività Papeschi (Comune di Lucca). In corso intervento da parte della Provincia. Stato criticità: In corso.

SP 1 Lucca Camaiore: Viabilità chiusa per caduta alberi nel tratto fra Montemagno e Camaiore in vari punti. In corso intervento da parte della Provincia. Stato criticità: In corso.

SP31 di Montecarlo: Viabilità chiusa per caduta alberi in Loc. San Martino (Comune di Montecarlo). In corso intervento da parte della Provincia. Stato criticità: In corso.

SP34 dei Canipaletti: Viabilità chiusa per caduta alberi in Loc. Montramito (Comune di Massarosa) Stato criticità: In corso.

SP35 Villa Basilica: Viabilità chiusa per caduta alberi in Loc. La Botteghina (Comune di Villa Basilica). Stato criticità: In corso.

SP2 Lodovica: Caduta di un masso in loc. Rivangaio (Comune di Lucca), il masso ha interessato un veicolo in transito, il conducente risulta deceduto. La viabilità è chiusa tra Ponte Pari e Ponte a Moriano. Stato criticità: In corso.

Comune di Lucca: Scuola elementare Ponte a Moriano: crollo di una porzione di copertura che ha interessato due passanti ferendoli, non risultano in pericolo di vita. Stato criticità: In corso.

Comune di Camaiore: Risulta crollato traliccio alta tensione comune di Camaiore, Terna ed Enel sono avvisate per intervento Stato criticità: In corso.

RFI Linea ferroviaria Pisa La Spezia: Interrotta per caduta materiali su ferrovia a Pietrasanta. Stato criticità: In corso.

Linea ferroviaria Viareggio Firenze: Interrotta tra Pistoia e Montale. Stato criticità: In corso.

Maltempo in Toscana, enormi disagi: la situazione Provincia per Provincia

Viabilità Provincia SR445 della Garfagnana: Chiusa per caduta alberi e materiale tra Ponte di campia e Castelnuovo, unica viabilità alternativa per Castelnuovo e la parte alta della garfagnana è la SP43 di monterepoli che è rimasta interrotta per alcune ore ed è stata da poco riaperta a seguito di intervento della Provincia. Stato criticità: In corso.

ANAS: SS12 del Brennero: Chiusa in loc. Fabbriche di casabasciana (Bagni di Lucca) per caduta di una copertura di fabbricato. Stato criticità: In corso.

SS1 Aurelia: Interrotta per caduta piante in prossimità dell'ospedale della Versilia. Stato criticità: In corso.

Viabilità Provincia. SP56 della Valfegana: Caduta piante interrotta tra Tereglio e Orrido di Botri. Stato criticità: In corso.

Società Salt: A12 Genova Rosignano: Si sono verificati alcuni incidenti a causa del forte vento che hanno interessato mezzi pesanti. Tra Viareggio e Cararra è stato inibito il transito di mezzi tendonati e furgonati. Stato criticità: In corso.

PRATO: il vento che ha soffiato anche sulla provincia di Prato a più di cento chilometri all'ora si è portato via alcuni tetti: tra questi anche quello del Dagomari, scuola superiore della città. All'istituto alberghiero Datini invece alcuni alberi sono caduti all'interno del giardino. Situazione che si è ripetuta in altre scuole. Piante a terra anche in numerose strade (e su auto in sosta), con conseguenti ingorghi del traffico.

A Prato città è stata disposta la chiusura delle scuole: scuole chiuse anche nel comune di Poggio a Caiano. La linea ferroviaria tra Pistoia e Prato è stata interrotta, mentre funziona non a pieno regime e con ritardi sul tratto da Prato e Firenze. Non va meglio sull'autostrada: chiusa stamani l'uscita Prato Ovest e lungo colonne di auto a Prato Est e sulla declassata per i rami e gli alberti caduti a terra. Problemi anche nel funzionamento dei depuratori, a causa dei black out provocati dalla caduta di alcuni pali della luce: in particolare a Vernio, Vaiano e Cantagallo. Il vento ha provocato il crollo inoltre di trenta metri di vecchie mura, che ha costretto alla chiusura il distretto sanitario di Porta Leone. Sulla 325 per la Val di Bisenzio si segnala un albero a terra in località Foresta. Un albero è caduto sulla casa di cura di Villa Fiorita, reparto ortopedia. Nel comune di Vernio si segnalano, a macchia di leopardo, anche problemi sulle linee telefoniche e danni ai tetti di alcune scuole (la media Pertini e l'elementare di Mercatale e San Quirico), mentre a Seano, nel comune di Carmignano, la farmacia comunale è stata temporaneamente chiusa per via di alcune tegole in bilico sul tetto.

MASSA CARRARA: alberi caduti e danni alle linee elettriche e telefoniche, questi secondo il report della sala operativa della protezione civile regionale i principali danni principali provocati dal forte vento nel territorio della Provincia di Massa-Carrara. Segnalati inoltre numerosi tetti scoperti, soprattutto nei Comuni di Carrara, Massa e Montignoso. A Fivizzano, invece, il forte vento ha gravemente danneggiato il Palazzetto dello Sport del Comune, dividendo parte della copertura e causando lesioni alle pareti di tamponamento. Dalle ore 2.00 di questa mattina a causa delle forti raffiche di vento che hanno danneggiato in molti punti le linee aeree, circa 15.000 utenze sono rimaste senza elettricità. Ad ora risultano ancora a livello provinciale circa 6000 utenze prive di corrente elettrica e linea telefonica, di queste circa 4.000 nei Comuni della costa e 2.000 in Lunigiana.

Per intervenire e rimuovere gli alberi sono state temporaneamente interrotte al traffico le sp 4 'di Antona', sp 17 'di Posara', sp 35 'di Caprio', sp 39 'del Brattello', sp 52 'di Fontia', sp 73 'della Spolverina', sp 74 'del Lagastrello' ed sp 'del Rastrello'. Disagi e chiusure anche su molte strade comunali, in particolare in zona Ronchi, Poveromo e Cinquale. Per fronteggiare le difficoltà è stata attivata fino dalle ore 8,30 la sala operativa provinciale, integrata con personale di Prefettura, Provincia ed ENEL. I Comuni di Carrara, Fivizzano, Massa e Montignoso hanno attivato anche Centri operativi comunali. Scuole chiuse per tutta la giornata nei Comuni di Montignoso e Fivizzano.

red/pc

(fonte: regione Toscana)

Maltempo: danni e disagi da nord a sud. Toscana, Rossi: "firmero' Stato di emergenza"

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: danni e disagi da nord a sud. Toscana, Rossi: 'firmero' Stato di emergenza'"

Data: **05/03/2015**

Indietro

MALTEMPO: DANNI E DISAGI DA NORD A SUD. TOSCANA, ROSSI: "FIRMERO' STATO DI EMERGENZA"

Moltissimi i danni causati dal maltempo delle ultime ore: si registrano alberi divelti, strade interrotte, frane, allagamenti da nord a sud. In Toscana il presidente Enrico Rossi ha dichiarato che firmerà lo stato di emergenza regionale

ARTICOLI CORRELATI

Giovedì 5 Marzo 2015

MALTEMPO: 2 MORTI E 8 FERITI TRA TOSCANA E MARCHE

Giovedì 5 Marzo 2015

MALTEMPO TOSCANA: ALBERI SRADICATI DAL VENTO, SCUOLE CHIUSE A PRATO E PISTOIA, 3 FERITI NEL LUCCHESE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Giovedì 5 Marzo 2015 - ATTUALITA'

Danni e disagi da nord a sud: la situazione più difficile si registra al momento in Toscana e nelle Marche, ma sono molte altre le regioni interessate dalle conseguenze di questa ondata di maltempo.

ABRUZZO - In provincia di Pescara piove incessantemente da ieri sera e si registrano forti raffiche di vento sulla costa. In città e nei comuni limitrofi si registrano sottopassi allagati e strade invase dall'acqua ovunque. Nel capoluogo adriatico chiuse le golene Nord e Sud del fiume Pescara. Chiuse le scuole a Montesilvano e per due giorni a Città Sant'Angelo nel pescarese, istituti chiusi anche a L'Aquila e ad Avezzano (AQ).

UMBRIA - Forte vento su gran parte dell'Umbria dove ha cominciato a nevicare sulla fascia appenninica della provincia di Perugia, dal confine nord fino a Forche Canapine di Norcia. Il vento sta creando problemi nella zona di Città di Castello, dove i vigili del fuoco sono impegnati per alberi caduti e tetti scoperti, ma anche alla circolazione dei mezzi pesanti sulle strade e alle linee elettriche. La sala operativa della protezione civile della Regione ha registrato raffiche di vento a 101 chilometri orari a Forche Canapine e a 50 sul Subasio nella zona di Assisi.

LAZIO - Alberi, cartelloni e pannelli sono caduti sul litorale romano a causa di una violenta tromba d'aria che ha colpito da Civitavecchia a Ostia, sul litorale romano. Lo riferiscono i vigili del fuoco. Circa 60 gli interventi effettuati dai pompieri nella notte. A quanto riferito, a causa della pioggia e di una mareggiata, ci sono stati numerosi allagamenti in strada e nei piani bassi delle abitazioni.

CAMPANIA - Una grossa frana si è verificata stanotte nel quartiere Chiaia a Napoli. Per il maltempo ha ceduto nella notte un muro di contenimento alla fine di via Croce Rossa, all'incrocio con via Ferdinando Palasciano. Verso l'1 e 20 i vigili del fuoco hanno iniziato a lavorare per riportare la normalità nel quartiere. 8 vetture sono state ricoperte dai detriti del muro che si era gonfiato per le forti piogge.

TOSCANA - Un masso caduto in Lucchesia è responsabile della morte di un automobilista a Diecimo, nel comune di Borgo a Mozzano. A Prato le raffiche di vento forte hanno fatto crollare una porzione delle mura storiche della città di

Maltempo: danni e disagi da nord a sud. Toscana, Rossi: "firmerò Stato di emergenza"

Prato: ci sono stati cedimenti al bastione San Giusto ed è crollato il muro di cinta del Conservatorio di San Niccolò, in via Dolce de'Mazzamuti. Centinaia sono gli alberi sradicati in Versilia, alcuni di questi si sono abbattuti sull'autostrada A12 Genova-Rosignano mandando in tilt il traffico. Sempre in Versilia è saltata anche l'energia elettrica e sono state chiuse le scuole di ogni ordine e grado nei comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Camaiore, Stazzema e Seravezza, in provincia di Lucca. La protezione civile provinciale invita i cittadini "a stazionare, per quanto possibile, in ambienti chiusi e spostarsi solo se strettamente necessario" per i problemi di transitabilità in molte strade, prestando la massima attenzione ad eventuali piante ed ostacoli trasportati sulle carreggiate. Blackout anche nel Chianti.

"Firmerò lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana" lo ha detto poco fa il presidente della Regione Enrico Rossi.

LIGURIA - Difficoltà si registrano anche lungo la linea ferroviaria Tirrenica e altre linee minori di Toscana e Liguria. Disagi anche sulla Genova-Ventimiglia, tra Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio, per la caduta di un albero che ha danneggiato un tratto della linea elettrica di alimentazione dei treni.

MARCHE - Una donna è morta, schiacciata da un albero schiantato dalle fortissime raffiche di vento, a Urbino. E' poi allerta alluvione a Senigallia, dove le forti piogge delle ultime ore hanno fatto salire i livelli del fiume Misa e di vari torrenti. Le scuole della città resteranno chiuse per tutto il giorno, annullato il mercato settimanale e chiusi anche diversi negozi. Il Centro operativo comunale invita gli abitanti delle zone Porto, Portici Ercolani e Molino Mazzarana a spostare le auto in sosta e a salire ai piani alti delle abitazioni.

Redazione/sm

(fonti: TgCom24, Regione Toscana)

Maltempo, emergenza vento Toscana: si mobilitano le Misericordie

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo, emergenza vento Toscana: si mobilitano le Misericordie"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

MALTEMPO, EMERGENZA VENTO TOSCANA: SI MOBILITANO LE MISERICORDIE

Nelle aree colpite dalle forti raffiche di vento le Misericordie sono già all'opera, mentre altre squadre sono state allertate e sono pronte ad intervenire laddove vi sia necessità. Lo comunicano le Misericordie Toscane con una nota che riceviamo e pubblichiamo integralmente

ARTICOLI CORRELATI

Giovedì 5 Marzo 2015

MALTEMPO TOSCANA: ALBERI SRADICATI DAL VENTO, SCUOLE CHIUSE A PRATO E PISTOIA, 3 FERITI NEL LUCCHESE

Mercoledì 4 Marzo 2015

TOSCANA: LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE DIRAMA ALLERTA METEO SU TUTTA LA REGIONE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Giovedì 5 Marzo 2015 - PRESA DIRETTA

Le Misericordie toscane stanno mobilitando la propria struttura di protezione civile per l'emergenza vento. "A Pistoia la situazione è difficilissima. Nelle aree colpite i volontari delle Confraternite locali sono già all'opera - dice il responsabile della protezione civile della Federazione regionale delle Misericordie, Federico Bonechi - e abbiamo allertato le squadre delle province meno colpite per le prossime ore: Grosseto, Siena, Arezzo e Pisa. Ci muoveremo appena arriveranno le indicazioni precise di dove intervenire dalla Sala Operativa Unificata regionale. Stiamo organizzando soprattutto squadre attrezzate per la rimozione degli alberi caduti e con gruppi elettrogeni e torri faro in previsione della serata, perché molte zone sono prive di elettricità".

Bonechi stesso sta subendo i disagi dovuti al vento: "sto cercando di raggiungere la sala operativa regionale delle Misericordie, che è a Pistoia e la situazione in questa zona è davvero difficile, con alberi caduti e strade chiuse".

Testo ricevuto da: Alberto Campaioli - Ufficio Stampa Misericordie

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Maltempo Toscana: alberi sradicati dal vento, scuole chiuse a Prato e Pistoia, 3 feriti nel lucchese

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo Toscana: alberi sradicati dal vento, scuole chiuse a Prato e Pistoia, 3 feriti nel lucchese"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

MALTEMPO TOSCANA: ALBERI SRADICATI DAL VENTO, SCUOLE CHIUSE A PRATO E PISTOIA, 3 FERITI NEL LUCCHESE

Il maltempo che da ieri sera ha portato forti raffiche di vento sulla Toscana è responsabile di numerosi danni: molti infatti gli alberi sradicati, i tetti danneggiati e le interruzioni elettriche. A Pistoia e Prato chiuse le scuole, in provincia di Lucca ferite lievemente 3 persone

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 4 Marzo 2015

TOSCANA: LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE DIRAMA ALLERTA METEO SU TUTTA LA REGIONE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Giovedì 5 Marzo 2015 - DAL TERRITORIO

A Pistoia e Prato sono chiuse stamattina, per precauzione, le scuole di ogni ordine e grado: il maltempo ha portato nella notte raffiche di vento che in alcuni casi hanno superato anche i 100 km/h sradicando moltissimi alberi, insegne pubblicitarie e cartelli stradali. Molti anche i tetti danneggiati e diverse le interruzioni di energia elettrica.

Colpite anche la provincia di Firenze e la Versilia: una nota della protezione civile della città metropolitana di Firenze riferisce di venti di burasca da nord-est con raffiche fino a 100 chilometri orari e localmente nelle stazioni sull'Appennino fino a 150 chilometri orari. In provincia di Lucca tre persone sono rimaste leggermente ferite per una pianta caduta su un'auto a Capezzano.

Centinaia sono state le chiamate ai centralini dei vigili del fuoco e sono oltre 1.000 gli interventi in lista di attesa su tutto il territorio regionale. In conseguenza della caduta delle piante sono molte le strade chiuse: la strada regionale 65 della Futa, la strada provinciale 85 di Vallombrosa, la provinciale 17 di Alto Valdarno e la Provinciale 86

Reggello-Donnini-Tosi. Anche nel Mugello, a nord della Toscana, il Comune di Scarperia e San Piero a Sieve, come per altri centri, hanno emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole.

Redazione/sm

Maltempo: albero sull'Aurelia, chiuso lo svincolo. Rossi firma lo stato di emergenza

Maltempo: albero sull Aurelia, chiuso lo svincolo. Rossi firma lo stato di emergenza | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: albero sull Aurelia, chiuso lo svincolo. Rossi firma lo stato di emergenza

Tweet

5 marzo 2015 - aggiornato alle 12:44

ANSEDONIA Ancora problemi per il maltempo e per il forte vento che in queste ore sta soffiando sulla provincia di Grosseto. Nel comune di Orbetello un albero è caduto sulla carreggiata dello svincolo di Ansedonia sull Aurelia. Lo svincolo è stato temporaneamente chiuso (in alto una foto di repertorio).

Danni si sono registrati in queste ore un po' su tutto il territorio provinciale e in tutta la Toscana. Il presidente Enrico Rossi ha annunciato che firmerà «lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana. Ho informato della situazione il governo e sono in contatto con il sottosegretario Lotti. Dico subito che non è mai stata nostra abitudine gridare al lupo, ma in questa occasione conclude per aiutare la Toscana ad uscire dall'emergenza abbiamo bisogno di un aiuto dallo Stato».

In 200 mila senza luce elettrica: tecnici Enel al lavoro in tutta la Toscana

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"In 200 mila senza luce elettrica: tecnici Enel al lavoro in tutta la Toscana"

Data: **05/03/2015**

Indietro

In 200 mila senza luce elettrica: tecnici Enel al lavoro in tutta la Toscana

Tweet

5 marzo 2015 - aggiornato alle 16:26

Orbetello

GROSSETO Ore 16.56: Sono 100mila le utenze ancora senza energia elettrica in Toscana in seguito alla caduta di alberi sulle linee di alta e media tensione dell Enel, in base ad un report trasmesso dopo le ore 12:00 alla Sala operativa della protezione civile regionale. Un numero in diminuzione rispetto a stamani, grazie al lavoro di ripristino dei tecnici che ha permesso ad oltre 76mila utenze di essere di nuovo alimentate. Risultano inoltre prive di alimentazione le cabine primarie di San Marcello Pistoiese, Sestaione e Pietrasanta. A Grosseto sono ancora 4mila 800 le utenze senza energia elettrica.

Ore 16.06: Prosegue senza sosta il lavoro della Task Force di Enel in Toscana per far fronte all'emergenza maltempo con tempeste di vento che hanno provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione.

Enel ha schierato sul campo 600 uomini, che sono in aumento per i rinforzi che stanno arrivando da altre regioni, a cui si aggiungono 150 operativi delle ditte esterne. 100 i gruppi elettrogeni in fase di installazione. I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia e Arezzo. Problemi anche in alcune aree del territorio fiorentino, massese, livornese e pisano. Spesso si tratta di conduttori di media tensione travolti in più punti. Situazioni circoscritte nel grossetano dove vi sono problemi di limitata entità a Pitigliano, Gavorrano e Roccalbegna.

Attorno alle ore 18:00, in funzione dell evolversi della situazione meteo, Enel fornirà le previsioni di ripristino del servizio. Alle 8 di stamani i clienti disalimentati in Toscana erano circa 200mila, scesi a 100mila alle ore 15:00. Perdurando la situazione di maltempo, le criticità relative al servizio elettrico potrebbero proseguire anche oltre la giornata odierna.

Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio. Analoghe informazioni sono disponibili anche sui siti www.enel.it e www.enelistribuzione.it

Maltempo, 575 volontari attivi in tutta la Toscana. La sintesi degli aggiornamenti

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"Maltempo, 575 volontari attivi in tutta la Toscana. La sintesi degli aggiornamenti"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, 575 volontari attivi in tutta la Toscana. La sintesi degli aggiornamenti

Tweet

5 marzo 2015 - aggiornato alle 19:57

Monte Argentario

FIRENZE Alle ore 18:30 sono attivi su tutto il territorio toscano 575 volontari. E questo il dato portante della sintesi dei disagi legati al maltempo comunicata dalla Sala Operativa Unificata della Protezione Civile regionale. Qui il quadro dettagliato della situazione Provincia per Provincia

Arezzo: permangono criticità sulle viabilità provinciali e comunali nei Comuni di Poppi, Chiusi della Verna, Pratovecchio e Stia, Sansepolcro, Cortona, Loro Ciuffenna, Terranuova B.ni. A Cortona danneggiata la copertura dell'ospedale della Fratta e crollo del campanile della Chiesa di Mezzavia. Vari edifici pubblici e privati con danni prevalentemente alle coperture in molti comuni, provocati da caduta di alberi e dal vento.

Firenze: segnalate problematiche legate alla caduta piante e coperture su quasi tutti i comuni della Provincia. Permangono ancora chiuse alcune strade provinciali sulle quali è in corso la rimozione delle piante cadute. Ordinanza ASL e ARPAT che dispone le modalità di smontaggio e smaltimento dei manufatti in cemento-amianto che dovesse essere stato danneggiato dall'evento meteo.

Grosseto: segnalati danni ad edifici pubblici e scolastici, lento ripristino della viabilità provinciale e comunale a causa di caduta di alberi. Al momento sono ancora interrotti i collegamenti con l'Isola del Giglio a causa del mare grosso.

Livorno: Pino caduto al margine della Caserma dei Carabinieri di Castagneto C.cci crea situazione di pericolo: evacuate due famiglie che hanno trovato sistemazione in albergo. Il mare agitato sta provocando una forte erosione alla spiaggia di Pomonte all'isola d'Elba. Danneggiamenti importanti all'illuminazione pubblica a Campo nell'Elba. Danneggiamenti alla torre medicea di Marciana Marina a causa di erosione provocata dal mare grosso. Ripresi i collegamenti marittimi con l'Isola d'Elba mentre per l'Isola di Capraia il porto rimane inagibile per i traghetti a causa di detriti portati dal mare grosso.

Lucca: Permangono problemi per le comunicazioni telefoniche sia sulla rete mobile che fissa a causa della caduta di piante sulla linea aerea. Permane difficoltosa la viabilità sia provinciale che comunale.

Massa Carrara: Il Comune di Fossdinovo, così come molte località della Lunigiana, è privo di energia elettrica. Per Enel i tempi di ripristino potrebbero essere molto lunghi e non è possibile al momento provvedere all'installazione dei gruppi elettrogeni. A Montignoso un albero ha sfondato il tetto di un'abitazione e una famiglia è stata evacuata.

Pisa: segnalati molti danni su edifici di proprietà privata e pubblica a seguito della caduta di alberi. A Volterra evacuate 4 famiglie. Danni su viabilità provinciale e comunale per caduta alberi.

Pistoia: Segnalata interruzione di molte strade montane a causa di caduta alberi; ad Agliana, Pescia, sono state chiuse le scuole con ordinanza del sindaco; permane assenza energia elettrica in molte località del territorio montano. Fuga di gas a Montale a causa di piante cadute sulle tubazioni. Danneggiamenti sulle coperture degli edifici sia nel territorio montano che in pianura a seguito della caduta di alberi o per il vento. Segnalati danni alle aziende vivaistiche della piana. Chiusura del parco termale di Montecatini T.me.

Prato: Situazione in graduale miglioramento con la graduale riapertura della viabilità liberata dagli alberi caduti; permane per domani la chiusura delle scuole nei Comuni di Montemurlo e Poggio a Caiano.

Maltempo, 575 volontari attivi in tutta la Toscana. La sintesi degli aggiornamenti

Siena: Caduta di piante in vari Comuni del territorio che hanno provocato criticità sulle viabilità e su edifici pubblici e privati. I comuni che hanno subito i danni maggiori sono Asciano, Abbadia S. Salvatore, Pienza, S. Quirico d Orcia e Gaiole. Ad Asciano sono state chiuse le scuole elementari e materne.

| Il Mascalzone - San Benedetto del Tronto - l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse

Il Mascalzone.it

"dalla Regione Marche"

Data: 05/03/2015

Indietro

dalla Regione Marche

Posted By Redazione On 5 marzo 2015 @ 17:02 In Cronaca e Attualità,dalla Regione Marche | Comments Disabled

05 mar 2015

Maltempo nelle Marche, riunione del coordinamento della protezione civile: permane il rischio per il forte vento.

Giorgi: "Evoluzione meteo secondo gli scenari previsti, cordoglio per la vittima di Urbino". Spacca: "Situazione costantemente monitorata"

Le condizioni meteo avverse stanno lasciando la porzione centronord delle Marche, per concentrarsi in quella centrosud. Dopo un breve stasi, sono attese altre precipitazioni, diffuse ma lievi, nell'ascolano, che si esauriranno nel pomeriggio di domani. Le Marche sono state interessate da forti raffiche di vento, localmente anche a tempesta, con mare agitato e onde oltre i 3,5 metri. L'avviso di meteo avverso permane fino a metà giornata di sabato 7 marzo, per quanto riguarda il vento e il moto ondoso. Il punto della situazione è stata fatta nel corso di una riunione del coordinamento regionale della Protezione civile, presso la Sala operativa unificata, con l'assessore Paola Giorgi. "Tutto il sistema della protezione civile è stato allertato per monitorare costantemente la situazione – sottolinea l'assessore – L'evoluzione meteo ha seguito gli scenari che erano stati delineati e che andranno migliorando nelle prossime ore, a eccezione dei forti venti che continueranno a richiedere la massima attenzione anche da parte dei cittadini. Esprimo il cordoglio ai familiari della vittima di Urbino, una dipendente regionale dell'Ersu, uccisa dalla caduta di un albero mentre si recava al lavoro". "A nome di tutta la comunità regionale, rivolgo alla famiglia della signora deceduta ad Urbino il più profondo cordoglio per il grave lutto che l'ha colpita ha commentato il presidente Gian Mario Spacca – Per quel che riguarda la situazione maltempo continueremo a mantenere alta l'attenzione, puntando sulla collaborazione istituzionale e sul prezioso apporto della struttura del volontariato che rappresenta un punto di forza del sistema regionale di protezione civile. Anche in questo frangente si è data prova di capacità organizzativa, frutto del coordinamento di un lavoro che vede sempre tutti impegnati al massimo delle proprie possibilità". Secondo le rilevazioni effettuate dalla Protezione civile, le Marche sono state interessate da una criticità moderata, ma con medie reali di pioggia caduta attorno ai 50-60 millimetri che arriveranno a 80 con le previste precipitazioni pomeridiane nella fascia sud della regione. Tutto il reticolo idrografico risulta interessato da portate consistenti, con una criticità per i fiumi che sta ora riguardando la porzione centro meridionale delle Marche. L'andamento delle acque viene governato a partire dagli invasi, con rilasci programmati, e con i controlli operati dal volontariato di protezione civile che sta seguendo il deflusso nei tratti critici e in quelli non facilitati dal mare avverso. Monitorata anche la situazione in montagna, dove le nevicate della giornata si sono sovrapposte a strati precedenti, creando un carico potenzialmente a rischio valanga. Le Province di Fermo e Macerata hanno aperto le Sale operative integrate per seguire l'evolversi della situazione.

un momento dell'incontro

QUADRILATERO L'ASSESSORE GIORGI A SERRAVALLE PER UN INCONTRO SULLE OPERE COMPENSATIVE.

La definizione delle opere compensative è stata l'argomento di un incontro promosso dall'assessore alle Infrastrutture Paola Giorgi, lunedì pomeriggio a Serravalle di Chienti, con la Società Quadrilatero e i Sindaci dei Comuni di Serravalle di Chienti, Gabriele Santamarianova e di Muccia, Fabio Barboni. Per la Quadrilatero erano presenti il presidente Guido

dalla Regione Marche

Perosino e il direttore generale Fabrizio Romozzi che hanno approfondito la tematica valutando tutte le variabili tecnico amministrative e le esigenze manifestate dalle amministrazioni. Nei prossimi giorni, la Quadrilatero invierà una valutazione in merito a quanto scaturito dall'incontro. Il documento sarà propedeutico ad un successivo confronto che l'assessore Giorgi organizzerà con la Provincia di Macerata e i Comuni interessati, al fine di ottimizzare e accelerare l'utilizzo delle risorse compensative già in capo all'amministrazione provinciale.

Articoli Correlati:

dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche

Article printed from Il Mascalzone - San Benedetto del Tronto - l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse:

<http://www.ilmascalzone.it>

URL to article: <http://www.ilmascalzone.it/2015/03/dalla-regione-marche-1106/>

[Click here to print.](#)

Copyright © 2008 Il Mascalzone - l'informazione a portata di mouse. All rights reserved.

Maltempo, vento a 150 km orari: un morto in Toscana, a Urbino donna schiacciata da un albero. Val Gardena, 200 sciatori bloccati in cabinovia

Il Mattino.it (ed. Nazionale)

"Maltempo, vento a 150 km orari: un morto in Toscana, a Urbino donna schiacciata da un albero. Val Gardena, 200 sciatori bloccati in cabinovia"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, vento a 150 km orari: un morto in Toscana, a Urbino donna schiacciata da un albero. Val Gardena, 200 sciatori bloccati in cabinovia

Il maltempo in tutta Italia

Brusco calo delle temperature. Tutti salvi gli sciatori nella cabinovia in Val Gardena

PER APPROFONDIRE: maltempo, italia, meteo, toscana

Il maltempo si è abbattuto su tutta Italia. Piogge, vento in alcuni casi a 150 km/h e un brusco calo delle temperature hanno riportato l'inverno nel paese. I danni maggiori in Toscana.

Un automobilista di 41 anni è morto in località Diecimo, nel comune di Borgo a Mozzano (Lucca).

La Ford Focus dell'uomo sarebbe stata travolta da un masso staccatosi dalla parete sovrastante. Illesa la donna che era al suo fianco.

Sempre in provincia di Lucca due donne sono rimaste gravemente ferite per il distacco di una parte del tetto da una scuola a Ponte a Moriano, in provincia di Lucca. A causa del forte vento si sono staccati dei pannelli dal tetto della palestra della scuola elementare. Sono rimaste ferite un'insegnante e una bidella, che sono state portate in ospedale per le cure mediche. Morta invece una donna a Urbino: è rimasta schiacciata da un albero sradicato da fortissime raffiche di vento nella zona dei collegi universitari. La donna era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavorare a piedi. Inutili i soccorsi, è deceduta poco dopo l'arrivo in ospedale. La vittima, Rita Buccarinidi 49 anni, lascia il marito disoccupato e due figli di 12 e 10 anni. I primi soccorsi sono stati prestati dai passanti, prima dell'arrivo di un'ambulanza del 118, dei vigili del fuoco e della polizia. Sotto choc i colleghi: la vittima, che lavorava come donna delle pulizie, era ben voluta da tutti. «Quando l'ambulanza l'ha portata via, era ancora viva - spiega un collega commosso - Speravamo che ce l'avesse fatta. Invece...».

Un morto anche nel milanese a causa del vento: un ciclista 77enne è sbandato per colpa di una raffica ed è stato da un furgone a Buscate. Proprio poco prima che il mezzo superasse il ciclista, l'uomo ha sbandato improvvisamente, molto probabilmente a causa di una raffica di vento. Il pensionato ha perso il controllo della bicicletta ed è finito sul cofano del Fiat Scudo. Luigi Merlotti è stato soccorso, ma non c'è stato nulla da fare.

Lazio. «Settantanove associazioni di Protezione civile regionale con oltre 200 volontari sono state impegnate da questa mattina per fronteggiare l'emergenza maltempo e fornire assistenza e supporto a causa delle piogge intense e le nevicate cadute nel Lazio». Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio. «Alla Sala Operativa di Protezione civile della Regione Lazio - aggiunge la nota - sono arrivate numerose chiamate al numero verde 803.555 e sono stati gestiti 79 interventi. Il viterbese e la provincia di Roma sono risultate le zone più colpite dai disagi. Nello specifico gli interventi per allagamenti, rimozione di rami dalle sedi stradali e monitoraggio sono stati 36 in provincia di Roma, 37 in provincia di Viterbo, 5 in provincia di Rieti, 1 in provincia di Frosinone, mentre non ci sono stati interventi in provincia di Latina».

Toscana

La situazione più critica nel Pistoiese, ma colpite anche Firenze e Prato, e la costa in particolare in Lucchesia e Versilia. A Pistoia il Comune ha deciso per oggi la chiusura delle scuole, con la raccomandazione ai cittadini di non uscire di casa se non strettamente necessario. Chiusa l'A12 tra Versilia e Massa per caduta alberi. Decine di chiamate ai Vigili del Fuoco. Le raffiche di vento forte, all'alba di oggi, hanno fatto crollare una porzione delle mura storiche della città di Prato: ci

Maltempo, vento a 150 km orari: un morto in Toscana, a Urbino donna schiacciata da un albero. Val Gardena, 200 sciatori bloccati in cabinovia

sono stati cedimenti al 'bastione San Giusto' ed è crollato il muro di cinta del Conservatorio di San Niccolò, in via Dolce de'Mazzamuti.

Situazione difficilissima a Forte dei Marmi, in provincia di Lucca, dove il vento ha soffiato con raffiche che hanno superato i 100 chilometri orari: moltissimi gli alberi caduti sulle abitazioni e uno ha danneggiato anche villa Bertelli, sede del Comune. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per un'esplosione causata in una strada provinciale da una fuoriuscita di gas. Nessun ferito.

Il sindaco Umberto Buratti sta coordinando i tecnici del Comune e verificando l'entità dei danni. «È stata una notte difficile per i cittadini - dice - che hanno dovuto far fronte a quanto accaduto». In tanti non hanno dormito: è stata una notte di paura e di angoscia per molte famiglie che sono ora costrette a fare la conta dei danni nelle proprie abitazioni. Danni e disagi anche a Firenze all'Ospedale di Careggi: un ramo di grosse dimensioni è caduto nei pressi del padiglione di maternità anche se al momento non ci sono danni alle persone.

Si registrano difficoltà anche per i treni, in particolare lungo la linea ferroviaria Tirrenica e altre linee minori di Toscana e Liguria. A causa della presenza di detriti sui binari la circolazione dei treni è sospesa tra le stazioni di Viareggio e Massa, sulla linea Pisa-La Spezia, tra Prato e Pistoia, lungo la linea Viareggio-Pistoia-Firenze e tra Decimo Pescaglia e San Pietro, lungo la linea Lucca-Piazza al Serchio. Disagi anche sulla Genova-Ventimiglia, tra Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio, per la caduta di un albero che ha danneggiato un tratto della linea elettrica di alimentazione dei treni. Massa-Carrara. Alberi caduti e danni alle linee elettriche e telefoniche, questi secondo il report della sala operativa della protezione civile regionale i principali danni principali provocati dal forte vento nel territorio della provincia di Massa-Carrara. Segnalati inoltre numerosi tetti scoperti, soprattutto nei comuni di Carrara, Massa e Montignoso. A Fivizzano, invece, il forte vento ha gravemente danneggiato il Palazzetto dello Sport del Comune, divelgendo parte della copertura e causando lesioni alle pareti di tamponamento. Dalla notte a causa delle forti raffiche di vento che hanno danneggiato in molti punti le linee aeree, circa 15.000 utenze sono rimaste senza elettricità. Ad ora risultano ancora a livello provinciale circa 6000 utenze prive di corrente elettrica e linea telefonica, di queste circa 4.000 nei Comuni della costa e 2.000 in Lunigiana. Per intervenire e rimuovere gli alberi sono state temporaneamente interrotte al traffico le sp 4 'di Antonà, sp 17 'di Posarà, sp 35 'di Capriò, sp 39 'del Brattellò, sp 52 'di Fontià, sp 73 'della Spolverinà, sp 74 'del Lagastrellò ed sp 'del Rastrellò. Disagi e chiusure anche su molte strade comunali, in particolare in zona Ronchi, Poveromo e Cinquale. Per fronteggiare le difficoltà è stata attivata fino dalle ore 8,30 la sala operativa provinciale, integrata con personale di Prefettura, Provincia ed Enel. I Comuni di Carrara, Fivizzano, Massa e Montignoso hanno attivato anche Centri operativi comunali. Scuole chiuse per tutta la giornata nei Comuni di Montignoso e Fivizzano. Campania Una grossa frana ha spaventato stanotte il quartiere Chiaia a Napoli. Per il maltempo ha ceduto nella notte un muro di contenimento in tufo al termine di via Croce Rossa, in uno slargo all'incrocio con via Ferdinando Palasciano. Non si segnala nessun danno a persone. Ben otto automobili sono state sepolte da terreno, detriti, fango e grosse pietre. «Poteva essere una strage - hanno commentato i residenti della zona - in quanto qui ogni giorno transitano diversi veicoli poiché questa via è divenuta una valvola di sfogo per la Riviera dopo il crollo del palazzo due anni fa alla Torretta». Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale. Traffico in tilt in tutta la zona, anche dopo la chiusura per lavori di via Pontano.

Liguria Forti raffiche di vento spazzano tutta riviera ligure da questa notte, nel Ponente è rimasto interrotto il traffico ferroviario tra Taggia e Andora a causa di una raffica di vento che intorno all'1.30 ha provocato la caduta di un grosso albero sui binari tra Imperia Porto Maurizio e Imperia Oneglia, danneggiando le linee di alimentazione. Ferrovie dello Stato ha organizzato un servizio sostitutivo via autobus, alcuni bus viaggiano in autostrada percorrendo senza interruzioni il tratto Andora- Taggia, altri effettuano fermate intermedie. Si prevede che il servizio ferroviario sarà riattivato nel pomeriggio. Il forte vento ha causato numerosi crolli di alberi, tettoie, tegole, pali, ponteggi, lampioni, in tutto l'imperiese e il savonese.

Anche la provincia di Genova è stata colpita dai forti venti. Nel capoluogo gli interventi dei vigili del fuoco sono stati numerosi, in provincia le raffiche hanno investito soprattutto il territorio di Sestri Levante, provocando la caduta di alberi, tegole, pali, ponteggi e lo scoppiamento di un tetto in via privata Liguria. Alla Spezia il forte vento ha causato, tra l'altro, la caduta di alberi nei giardini pubblici. Per oggi Arpal prevede sul territorio regionale venti tra burrasca forte e tempesta, in particolare nelle zone esposte al Grecale; condizioni di disagio da freddo nelle zone esposte al vento e in

Maltempo, vento a 150 km orari: un morto in Toscana, a Urbino donna schiacciata da un albero. Val Gardena, 200 sciatori bloccati in cabinovia
a

soprattutto nell'interno.

La Protezione Civile segnala venti fino burrascaforte/tempesta, a tratti molto rafficati (con punte tra 80 e 100km/h). Domani il tempo sarà più soleggiato ma ancora più freddo, in particolare a Levante, a causa di un residuo flusso di Grecale che insisterà nella prima parte della giornata.

Sardegna in balia delle onde

Raffiche di maestrale fino a ottanta chilometri orari, onde alte fino a sette metri, pioggia e nevicate a bassa quota in Sardegna: i traghetti da Carloforte a Portoscuso vengono dirottati a Calasetta, mentre restano sospesi quelli da Santa Teresa di Gallura a Bonifacio. Quasi regolari, invece, i collegamenti tra la Sardegna e la Penisola: la nave da Genova a Cagliari ha subito un ritardo di un'ora.

In giornata sono attese intense piogge nel settore nord orientale dell'isola, in Gallura e nel Nuorese, con concentrazioni che potrebbero raggiungere i 25 millimetri in sei ore. Neve anche a 500-600 metri di altezza nei rilievi del centro Sardegna. I maggiori problemi sono legati alla bufera di vento, con picchi di 80 km all'ora nel sud dell'Isola e di 100 km nel nord.

Sciatori bloccati sulle Dolomiti

Oltre 200 sciatori sono rimasti bloccati in val Gardena, dove il vento ha fatto cadere un albero sulla cabinovia. L'impianto è stato subito fermato ed è partita la macchina dei soccorsi. Gli sciatori che si trovavano nelle cabine, in tutto una ventina, sono stati tratti in salvo. Non vi sono feriti, nessuno ha infatti dovuto ricorrere alle cure dei medici, ma lo spavento è stato tanto.

Gli sciatori sono stati calati a terra dai soccorritori con la corda anche da 40 metri di altezza. Dopo alcune difficoltà iniziali a causa delle forti raffiche, l'operazione è proseguita senza intoppi, appena il vento è calato. In ogni cabina è stato così calato dall'elicottero un uomo del soccorso alpino oppure un vigile del fuoco. Come prima cosa hanno tranquillizzato gli sciatori, per poi proseguire con l'operazione di evacuazione.

Strade e fiumi, Montesilvano annega

Gravissimi i danni del maltempo sulla costa, dall'alba in funzione la macchina dei soccorsi, decine di chiamate

LA BUFERA

MONTESILVANO Sottopassi allagati, vetture intrappolate, traffico in tilt sulla statale 16, scuole chiuse ed altro ancora. Il maltempo ha messo in ginocchio l'intera città di Montesilvano, la più colpita sulla costa, nonostante la presenza di vigili urbani e Protezione civile, nei punti nevralgici, allertati dalle 6 del mattino. Una delle giornate più brutte da molto tempo in qua, con i residenti costretti a subire disagi di ogni genere. Molti di loro sono rimasti prigionieri in casa non potendo uscire nemmeno con la propria vettura per gli allagamenti.

Oltre alla chiusura di un tratto del lungomare (tra viale Europa e via Marinelli), che ha avuto conseguenze pesanti per la circolazione, riversatasi sulla statale 16, alle 11,30 risultavano impraticabili viale Abruzzo, via Piemonte, via Maremma, via Liguria, via Valle d'Aosta, via Italica, via L'Aquila. In pratica tutto il quartiere lato mare di Villa Verrocchio. Gli operai del Comune con le due pompe idrovore hanno cercato di ridurre gli allagamenti. A loro si sono uniti gli uomini della Protezione civile di Andrea Gallerati. Ma le richieste di aiuto al centralino dei vigili erano tali e tante, che ci sarebbe voluto un esercito di volontari per sbloccare la situazione.

ALBERI E FIUMI

Nel pomeriggio con una seconda ordinanza il sindaco ha vietato il transito e la sosta sul lungomare e nel retropineta; la zona interessata va dal confine con Pescara all'intersezione con via Maresca. Il provvedimento si è reso necessario a causa degli alberi di alto fusto presenti nella zona; per il forte vento sono già caduti. Alla pioggia insistente si sono unite raffiche di vento, che hanno rovesciato le transenne disposte lungo le strade. Chiusa, come al solito, la lungofiume nel tratto in cui la strada risulta ad un livello inferiore delle acque stesse. Sia il Saline che il Piomba, quest'ultimo vicinissimo al livello di guardia, sono tenuti sotto stretto controllo. Agli interventi della Protezione civile si sono uniti quelli della Croce bianca de L'Aquila, della Protezione civile di Sant'Omero, di Lettomanoppello e della Infinity di Pescara. Il sindaco ha ricordato di tenersi lontani dalle strade alberate, di rispettare la collocazione delle transenne, visto che qualcuno le sposta per passare, con il rischio di restare impantanati dopo pochi metri.

LE SCUOLE

Con un'ordinanza Francesco Maragno ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado fino a oggi.

«Considerato il persistere delle condizioni meteorologiche avverse - ha dichiarato il primo cittadino - abbiamo deciso di sospendere le attività didattiche nelle scuole. La chiusura consentirà di svolgere i sopralluoghi necessari per valutare eventuali danni agli edifici».

Scuole chiuse oggi anche a Spoltore, dove il sindaco Luciano Di Lorito ha interdetto al traffico anche alcune strade come via Rastelli in località Colle Cese, via Prati; chiuse a Città Sant'Angelo e Cepagatti, dove il sindaco Sirena Rapattoni ha interrotto oggi l'attività didattica sempre per il maltempo. In collina abbattuti dal vento alcuni alberi, com'è successo a Cappelle, dove la caduta di un grosso pino ha letteralmente sbarrato la strada davanti al cimitero. A Montesilvano infine è stato attivato da ieri mattina il Coc, il centro operativo comunale per la pianificazione dell'emergenza.

Naturalmente non sono mancate le critiche: l'ex consigliere comunale Daniele Scorrano ha accusato dei soliti ritardi l'amministrazione, mentre il consigliere di M5s Manuel Anelli, in tono polemico si chiede come mai la città finisce sott'acqua al primo acquazzone e come mai nessuno in tanti anni abbia cercato di risolvere il problema degli allagamenti.

Piergiorgio Orsini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Artistico allagato, ma a Pescara l'emergenza sono gli alberi**IL GIORNO PIU' LUNGO**

PESCARA Pioggia sferzante, raffiche di tramontana, strade allagate soprattutto nella zona maledetta di Portanuova, pini che cadono come birilli trasformando le poche vie praticabili in roulette russe. E il mare in tempesta che divora la spiaggia, mentre il fiume gonfio fa scattare la chiusura al traffico delle golene. È il racconto di una giornata di inferno a Pescara, con vigili del fuoco, Protezione civile e operatori del Centro operativo comunale attivi dalle prime luci dell'alba. Le scuole sono state chiuse fino a domenica, dopo che l'allagamento del liceo artistico Misticoni Bellisario, in viale Kennedy, ha costretto i vigili del fuoco ad una rapida operazione di evacuazione di studenti e docenti. Le infiltrazioni, sia dalle fognature che dal terrazzo, hanno spinto il preside a dichiarare l'emergenza.

TRAGEDIA SFIORATA

Il crollo degli alberi è la pericolosa novità di questa ondata di maltempo. L'allarme è scattato dopo il crollo di un pino secolare in viale Regina Margherita: solo il caso ha evitato la tragedia, ma il Comune, sulla base delle indicazioni dei vigili del fuoco, ha deciso di allargare l'area a rischio oltre i confini di parchi pubblici e cimiteri, chiusi da mercoledì sera. La circolazione di auto e pedoni è sconsigliata su viale Regina Margherita, via Scarfoglio e traverse, via Ignazio Silone e traverse.

Per le segnalazioni il Coc resterà aperto h24, questi i numeri di telefono: 800 112 122 e 085 4283372. In servizio una task force della polizia municipale, due squadre di personale tecnico del Comune e una squadra formata da associazioni di volontariato, pronte per ogni emergenza. A queste si aggiungerà, se le condizioni lo dovessero richiedere, altro personale.

PORTA NUOVA

A Porta nuova viale Marconi, viale Pindaro e via Pepe sono puntualmente finite sott'acqua. Nonostante il preavviso della protezione civile, i negozi e le attività ai piani terra hanno subito danni notevoli. Sacrosante le proteste di residenti e operatori: mentre le opere anti allagamenti sono attese da decenni, il quartiere paga il dazio supplementare delle frequenti chiusure al traffico per la sicurezza dello stadio. Una situazione che sta diventando esplosiva.

VORAGINI SULLE STRADE

Sull'asse attrezzato una ventina di auto hanno subito danni per le voragini apertesi sull'asfalto all'altezza del cementificio. Sul posto sono intervenuti tecnici Anas e equipaggi della polstrada. Stessa situazione di pericolo intanto ante strade urbane.

Esondano i fiumi, il Chietino in ginocchio

Grossi disagi in tutta la provincia, nel capoluogo fango dovunque. Problemi anche per il rifornimento idrico: si fermano le pompe dell'Aca.

MALTEMPO

CHIETI Frane, famiglie isolate e fiumi esondati. E alberi abbattuti, strade interrotte e scuole chiuse ovunque. Il maltempo flagella Chieti e la provincia: centinaia gli interventi dei vigili del fuoco per fronteggiare una bufera di vento, acqua e neve che fa paura. Il nubifragio manda ko perfino due colossi dell'industria come Pilkington e Denso di San Salvo, costretti a fermarsi: evacuazione quasi totale nel primo caso, parziale nel secondo e stop alla produzione in entrambe le fabbriche per il vento e le ripetute interruzioni dell'energia elettrica. Oggi scuole chiuse (asili nido compresi) a Chieti, Vasto, San Salvo, Atessa, Cupello, Castiglione Messer Marino e Montazzoli, mentre gli studenti di Guardiagrele, Ortona, San Giovanni Teatino e Fossacesia resteranno a casa anche domani. Resta aperta l'università d'Annunzio, dove in diversi punti della facoltà di Farmacia è venuto giù il controsoffitto.

DI PRIMIO FURIOSO

Il viaggio nel nubifragio comincia da Chieti. Un fiume di acqua e fango all'esterno delle case popolari dell'Ater, in via Salvo d'Acquisto: il muro di contenimento, sgretolato dall'alluvione di fine 2013, non è stato ancora totalmente ricostruito e i garage continuano ad allagarsi. Le infiltrazioni d'acqua presenti ovunque completano un quadro da brividi e fanno andare su tutte le furie il sindaco Umberto Di Primio: «Invierò all'Ater una diffida perché effettui i lavori». Gli smottamenti più preoccupanti in strada Mucci e strada Belvedere, ma guai seri riguardano tutta la città e il sindaco scrive a Prefetto e Protezione civile. Fango e terra invadono le strade del Colle e dello Scalo: da Vallone Fagnano a via Orsogna, da Madonna del Freddo a via Albanese. Paura, al mattino, nel quartiere Levante: in via Anton Giulio Majano crolla un grosso albero, solo il caso vuole che in quel momento nessuno si trovi sotto il palazzo o lungo il marciapiede. Non solo: Brecciarola finisce sott'acqua, le fogne vanno in tilt a Fosso dell'Inferno, infiltrazioni pure nella nuova sede comunale di piazza Carafa. Il fiume Alento rompe gli argini sotto via Fieramosca: il ponte viene inondato. Problemi nella distribuzione dell'acqua per gli stop temporanei alle pompe di sollevamento dell'Aca.

NEL VASTESE E IN FRENTANIA

In ginocchio anche il Vastese. Fiumi ingrossati ovunque: il Sinello esonda e si ferma anche la Canali di Gissi. Sulla statale 16, tra Vasto e San Salvo, l'acqua supera i livelli di guardia bloccando del tutto la circolazione. Lo stesso corso d'acqua esonda più a monte circondando un night. All'interno rimangono intrappolate cinque persone aiutate a uscire dalla Protezione civile di Vasto. Tragedia sfiorata a Lentella: un albero crolla su un'auto, la donna all'interno resta illesa. Il Feltrino rompe gli argini a San Vito Marina, dove un metro d'acqua allaga il parcheggio trascinando a mare bombole di gas e attrezzature del vicino camping. A Lanciano allagamenti al liceo scientifico Galilei, e un albero cade su uno dei due palloni pressostatici del Circolo Tennis, tagliando in due la plastica del telone sul campo da tennis: all'interno non c'era nessuno. A Ortona rompono gli argini i fiumi Foro, Arielli e Moro. E in località Foro rimangono isolate tre famiglie: la situazione è costantemente monitorata. Allagamenti e strade chiuse in diverse zone della città.

Gianluca Lettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Benedizione della "Casa" all'ex scuola San Martino

Benedizione della "Casa" all'ex scuola San Martino

Forte e il parroco Fioriti hanno inaugurato il centro polifunzionale

LA CITTÀ CHE CAMBIA

C'era tutta la contrada, mercoledì pomeriggio, al raccogliere la benedizione dell'arcivescovo Bruno Forte per l'inaugurazione di Casa (Centro di ascolto servizi assistenziali), il centro di via Montegrappa 176, nella sede della vecchia scuola elementare di San Martino. Uno spazio che a novembre 2013 il Comune ha affidato alla parrocchia, guidata da don Sabatino Fioriti, dopo anni di abbandono. E il parroco, le associazioni Erga Omnes e Protezione Civile Valtrigno, che qui hanno stabilito la loro sede, in pochi mesi hanno fatto un miracolo, rimettendo a nuovo, a spese proprie, il pianterreno. Nel cuore di un quartiere che da tempo reclamava spazi dignitosi per la comunità, oltre al parco veicoli della Protezione Civile, sono nati il banco alimentare e il centro di distribuzione alimenti, dedicato alle famiglie bisognose della parrocchia e aperto a donazioni di ogni genere. In più, Erga Omnes offrirà a tutti, dietro pagamento simbolico, un servizio di consulenza psicologica con giovani professionisti in una stanza insonorizzata, consulenza legale a opera di Codici Chieti, formazione, orientamento universitario. In programma ci sono anche cineforum, la consultazione di testi universitari, scambi culturali. Il centro è aperto dal lunedì al venerdì (10-12 e 15-18); per informazioni contattare il numero 0871-270798 (attivo dal 15 marzo) o scrivere a centrodiascolto@erga-omnes.eu.

GRANDE FESTA

Festa grande, mercoledì, per un traguardo atteso da anni, da quando, a settembre 2012, il parroco inoltrò al Comune la richiesta di spazi per la comunità. Ci volle più di un anno per ottenere la delibera di assegnazione, con la clausola di convivenza con le due associazioni. Una collaborazione che ha ridato vita alla contrada. «È la dimostrazione - ha detto don Fioriti - che tre organismi apparentemente estranei hanno lavorato bene per creare un luogo aperto a tutti i cittadini». L'arcivescovo lo ha definito scherzosamente "un caterpillar", per l'ostinazione con cui è riuscito, dopo una lunga attesa, ad ottenere un punto di riferimento per la sua comunità. A salutare la nuova vita del centro anche il sindaco Umberto Di Primio, gli assessori Giuseppe Giampietro ed Emilia Di Matteo, la comandante della polizia municipale Donatella Di Giovanni.

Francesca Rapposelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Finanza sequestra una discarica in centro

Sigillata un'area di 1.100 metri quadrati denunciate due persone

VASTO

Una discarica a cielo aperto ampia millecento metri quadri non lontano dal centro di Vasto. L'hanno scoperta i finanzieri della compagnia di Vasto che, con i sigilli alla superficie e ai cento quintali di materiale anche tossico trovato, hanno denunciato due persone. Si tratta di italiani che dovranno ora rispondere alla magistratura di attività di gestione di rifiuti non autorizzata. Quando sono giunti sul posto, nei pressi di un corso d'acqua, gli uomini del capitano Marco Garofalo non credevano ai loro occhi: nel sito, poco frequentato nonostante la posizione centrale, c'era di tutto. «E' così - sottolinea il comandante la compagnia vastese - assieme a calcinacci e materiali in ceramica, plastica e metallo, erano custoditi batterie e oli esausti, elettrodomestici fuori uso, parti meccaniche e prodotti chimici per l'agricoltura. Il tutto dentro un prefabbricato in metallo all'interno dell'area».

L'INTERVENTO DELL'ARTA

Dopo aver circoscritto la superficie, le fiamme gialle hanno allertato i tecnici della sezione di San Salvo dell'Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente per la classificazione dei rifiuti e garantire maggiore efficacia ai controlli. «La situazione - aggiungono dal comando provinciale di Chieti della Guardia di Finanza - è apparsa ancor più critica perché lo stoccaggio del materiale avveniva in prossimità di un corso d'acqua, con pericolo di sversamenti dei liquami e successiva contaminazione dell'acqua stessa». Il terreno è stato sequestrato e i due gestori denunciati per violazione delle normative ambientali. Sono in corso ulteriori indagini per verificare l'eventuale coinvolgimento di altre persone che si sarebbero servite del sito per conferire i rifiuti. I finanzieri, inoltre, controlleranno anche la posizione fiscale degli intestatari delle particelle catastali del terreno, per l'eventuale proposta di recupero a tassazione dei redditi derivanti dall'attività illecita. «L'attività delle Fiamme Gialle - viene sottolineato - s'inquadra nel più ampio dispositivo di controllo disposto dal comando provinciale di Chieti a tutela e difesa del territorio». La settimana scorsa, allertati dal gruppo locale di protezione civile, i finanzieri erano accorsi in via Pescara: qualcuno tra i residenti, poi individuato e sanzionato, aveva scaricato venti chili di oli esausti sulla strada.

Gianni Quagliarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'area vestina imbiancata, gli spazzaneve arrivano tardi**L'ENTROTERRA**

PENNE Area vestina flagellata dal maltempo. I disagi più significativi si sono registrati a Penne dove oggi le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse per l'abbondante nevicata. Il sindaco Rocco D'Alfonso ha firmato l'ordinanza di sospensione delle attività. È mancata la corrente elettrica in alcune zone della periferia vestina: la neve copiosa e il forte vento hanno spezzato i cavi elettrici e molte famiglie sono rimaste al buio e senza riscaldamento. Disagi anche per la viabilità: la strada 151, che collega Penne a Loreto Aprutino, dalle 11 di ieri mattina, era impraticabile anche a causa di un camion che si è messo di traverso; i mezzi spazzaneve sono entrati all'opera in ritardo provocando disagi per gli automobilisti.

CHIUSA LA STATALE 81

Ieri pomeriggio, l'Anas ha deciso di chiudere al transito un tratto di statale 81, all'ingresso di Penne perché alcuni alberi caduti sulla carreggiata che impedivano la circolazione. Nel centro vestino, in particolare nelle vie dove sono presenti gli istituti scolastici, la viabilità è andata in tilt dopo la sospensione delle lezioni, avvenuta ieri mattina con qualche ora di ritardo nonostante la bufera di neve. Alcune frazioni, come Roccafinadamo e Flagnano, situate a quasi mille metri di altezza, tra le province di Pescara e Teramo, sono rimaste isolate per ore. Il Comune si è immediatamente attivato per assistere la popolazione nelle zone di campagna dove vivono anziani da soli e ha messo a disposizione i mezzi spazzaneve (tre private e tre comunali, a cui si è aggiunto uno della provincia). Anche la Protezione civile è stata operativa per tutta la giornata di ieri per eseguire le operazioni di soccorso: sono stati trasferiti con i mezzi speciali alcuni dializzati all'ospedale San Massimo di Penne.

A Loreto Aprutino, invece, un pino è caduto nei pressi della scuola media senza però causare danni a persone. Problemi anche a Civitella Casanova e Villa Celiera, centri già duramente colpiti dal maltempo nei giorni scorsi. Gli smottamenti franosi, a causa della neve che ha inzuppato il terreno, sono ripresi e i tecnici comunali hanno alzato il livello di guardia. La situazione più critica è in Contrada Vignola. Sotto osservazione, a valle, il fiume Tavo, che nella zona di Passo Cordone potrebbe esondare nelle prossime ore, all'altezza della centrale idroelettrica. Scuole chiuse a Farindola e Pianella, mentre a Cappelle è stato necessario chiudere il traffico sulla strada provinciale numero 4, al bivio per Congiunti, per un grosso albero caduto, ma la situazione è tornata nella normalità nel pomeriggio.

SCAFA, FRAZIONI ISOLATE

Abbondante nevicata anche a Scafa, nella bassa Val Pescara. Alcune abitazioni delle frazioni De Contra e Pianapuccia, dove vivono circa 800 persone, sono rimaste senza energia elettrica. Sulla strada per Passolanciano (sono al lavoro mezzi di soccorso).

Berardo Lupacchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Riviera treni a rilento Ascoli, chiusa la Salaria**L'EMERGENZA**

SAN BENEDETTO Riviera delle Palme ed entroterra flagellate dal maltempo: frane e smottamenti, alberi sradicati, pali divelti, allagamenti e disagi alla circolazione stradale. Traffico ferroviario a rilento per i detriti sui binari. E' alto il livello di allerta. Il sindaco Gaspari dalla sala operativa della Protezione Civile ha attivato una task force, mentre il sindaco di Grottammare, Piergallini, ha convocato il COC-Comitato operativo comunale di Protezione civile per pianificare gli interventi nelle zone più a rischio. Chiusa al transito la pista ciclopeditone Grottammare/Cupra Marittima. A causa delle raffiche di vento diversi cassonetti rovesciati e segnaletica stradale verticale abbattuta. Ingrossati i torrenti Ragnola, Albula e i fiumi Tronto e Tesino. Allagati garage e case al pianterreno in diversi quartieri. Il numero telefonico della sala operativa della Protezione civile è 0735/781486 e quello della Polizia Municipale è 0735/594443. A Grottammare allagata la scuola "Speranza" per la pioggia infiltrata nella cappa della cucina.

FERMANO

Anche il Fermano flagellato dal maltempo, caduti oltre 80ml di pioggia in poche ore, fortissime raffiche di vento fino alla serata. Attivato il centro Soì in Provincia e i vari Coc comunali. Decine gli interventi a Fermo per la rimozione di rami pericolanti in località Tirassegno - qui un albero è caduto vicino alla scuola - e Val d'Ete. Due grossi pezzi di pietra si sono staccati dalla Chiesa del Carmine in corso Cefalonia. Le strade provinciali 87 e 112 "Val d'Ete" sono rimaste interrotte, quest'ultima per due chilometri a causa dell'est d'azione del tratto fluviale. Chiusa la Valdete, tra Monte Giberto e Grottazzolina, dove il fiume ha rotto gli argini. Situazione critica lungo la variante del Ferro, dove una massa di fango rischia di abbattersi sull'asfalto. A P.S.Giorgio il litorale è stato fortemente battuto dal maltempo e le raffiche di vento hanno divolto insegne e cartelli. A P.S.Elpidio la spiaggia è stata praticamente risucchiata dal mare. Allagamenti ovunque. Nell'entroterra a causa neve scuole chiuse a Servigliano e Amandola.

ASCOLANO

Scuole chiuse, strade chiuse e poi riaperte ma percorribili solo con catene, pericolo ghiaccio e freddo polare. E' il quadro dell'Ascolano dove diversi sindaci hanno deciso di chiudere le scuole (oggi e domani). «La neve molto pesante», dice il sindaco di Arquata, Domenico Pala, crea grossi disagi alla circolazione e spezza rami e alberi che possono diventare letali. Situazione ovunque difficile. Nei centri a ridosso dei Sibillini la neve ha raggiunto livelli record: a Forca Canapine e Monte Piselli si sfiorano i due metri. Per un breve periodo è stata chiusa la Provinciale 685 che dalla Salaria sale verso Forca Canapine e Norcia, a causa di alcuni mezzi pesanti che si sono messi di traverso per il ghiaccio. Sul posto la Polizia stradale. Chiusa anche la Piceno Aprutina e la vecchia Salaria da Ascoli a Mozzano per il pericolo degli alberi. Gran lavoro anche per i vigili del fuoco che sono dovuti intervenire per piccole frane e smottamenti, rami caduti e alberi pericolanti. Nell'entroterra il manto nevoso ha raggiunto i 60 cm. E' il motivo per cui i sindaci di Arquata (Domenico Pala), Montegallo (Sergio Fabiani), Montemonaco (Onorato Corbelli) e Acquasanta (Barbara Capriotti) hanno chiuso le scuole. Qualcuno ha deciso di prolungare l'ordinanza per domani sabato.

Capocasa, Cassetta e **A.Ferretti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Quasi una maledizione, un mese dopo il litorale di Fano è ancora in gi
nocchio***

Tra Baia Metauro e Sassonia disposta la vigilanza notturna

L'ALLERTA

FANO Esondazioni, mareggiate e il vento a flagellare qualsiasi ostacolo. E ormai sembra quasi una maledizione. A distanza di un mese esatto dalla devastante mareggiata di Sant'Agata, quello stesso tratto della costa fanese è di nuovo sotto il martello della burrasca, alimentata da violente raffiche di bora ciclonica tanto da attivare la sorveglianza notturna sul litorale fra Sassonia sud e Baia Metauro. Nel pomeriggio di ieri il sindaco Massimo Seri e l'assessore Marco Paolini hanno quindi deciso di allertare la Protezione civile, incaricandola di vigilare su via Ruggeri e via Schiavoni, entrambe chiuse al traffico a causa dei pericoli provocati dalle onde.

Sassi, ghiaia e altri detriti sulla strada, specchi di acqua salata (alti fino a 30 centimetri) sui giardini o davanti ai garage, che la Protezione civile ha protetto erigendo piccole barricate fatte con sacchi di sabbia. Nelle prime ore della mattinata è invece esondato il torrente Arzilla all'altezza di Centinarola, nella zona della Selva, allagando la strada e i campi circostanti. In chiusura, in serata, via Galilei nel quartiere di Sant'Orso, dove una grossa pianta pericolante minacciava di schiantarsi al suolo. I vigili del fuoco sono intervenuti per tagliarla. Poche ore prima, invece, un'auto in sosta all'incrocio fra via Nolfi e la statale Adriatica è stata schiacciata dal tronco di un grosso pino, che aveva ceduto di schianto. La polizia municipale ha transennato l'area. Solo una conta parziale dei danni e dei disagi provocati dalla tempesta di vento. Al contrario del mese scorso, più della mareggiata è risultato distruttivo l'effetto della bora: si prevede che continuerà a soffiare con forza anche nella giornata odierna.

A terra grondaie, tegole, cartelli stradali, insegne pubblicitarie. A causa del vento si è rotto perfino un contatore e i pompieri sono dovuti intervenire per arrestare la fuga di gas. Poi una pioggia di grossi rami. Qualche albero è caduto sulla strada, interrompendo il traffico com'è successo a Roncosambaccio, oppure ostruendone una parte come sulla provinciale Flaminia nella zona di Carrara. Altri episodi analoghi a Gimarra, in via Roma e a Bellocchi. In via Cairoli, al Lido, una raffica più potente delle altre ha scollato un'impalcatura dalla facciata dell'edificio. La burrasca, invece, ha vanificato le riparazioni in viale Adriatico (acqua nella cucina di una casa fronte mare), lungo la passeggiata Papa Giovanni Paolo II e in viale Ruggeri, riportando tutta l'area allo stato diroccato di un mese fa. Spiagge aggredite di nuovo dall'erosione, si temono ulteriori danni.

Osvaldo Scatassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALTEMPO A PISTOIA L'ANCONA NON GIOCA

Il vento provoca danni allo stadio Melani, il sindaco lo chiude. Rinvia la partita con gli arancioni Per il recupero si ipotizza la data di mercoledì 8 aprile. Cornacchini concede due giorni di riposo

CALCIO LEGA PRO

ANCONA Stadio Melani inagibile per il maltempo, rinviata Pistoiese-Ancona. Niente trasferta, domani si resta a casa: fine settimana di riposo per i biancorossi. Chiuso l'impianto toscano. La decisione è stata presa ieri dal sindaco Samuele Bertinelli, dopo la riunione all'ora di pranzo con la Protezione civile provinciale.

Che nottata, la penultima, a Pistoia. Vento tra i 110 e i 150 chilometri orari, danni in tutta la città e anche allo stadio, dove ha ceduto una porzione del tetto della tribuna centrale (peraltro in eternit, la copertura) e sono rimasti danneggiati i cancelli della stessa tribuna e del settore curva sud. Non basta. Collassati alcuni dei pini della zona antistante, rovinati i cartelloni pubblicitari all'interno, frantumati i vetri della tribuna stampa. Morale: impossibile garantire la sicurezza. E danni da certificare per benino. Così il sindaco di Pistoia ha firmato l'ordinanza di chiusura del Melani, messo sottosopra dalla tempesta di vento.

E il recupero? La Pistoiese suggerisce due date, ovviamente di mercoledì: il 25 marzo oppure l'8 aprile. A naso, più la seconda possibilità. Fosse la prima, calendario intasatissimo per l'Ancona. Sta per arrivare il secondo turno infrasettimanale della stagione nel girone B. Vediamo: questa niente, la prossima invece cade di sabato, il 14, al Del Cònero col San Marino (alle 19.30). Quindi, ecco di nuovo il campionato di mercoledì, il 18 alle 20.30, sempre in casa ma con il Tuttocuoio. A seguire: domenica 22 il viaggio a Santarcangelo, il 29 la Spal al Del Cònero e giovedì 2 aprile il turno prepasquale sul campo del Gubbio.

Riepilogo. Nella migliore delle ipotesi l'Ancona giocherà sei partite nello spazio di 26 giorni. Nella peggiore, una ogni 20. E sarebbe uno sproposito. Contro tutte rivali che lottano per la sopravvivenza. Certo, all'Ancona restano spiccioli di salvezza da intascare. Vorrà dire che dovrà sudarseli un po' di più. Pausa forzata non troppo propizia, insomma. Anche se i dorici, sabato col Forlì, nel primo tempo sono sembrati a corto di fiato. Il rinvio di Pistoia potrebbe aiutare Cornacchini a ritirare a lucido i suoi. E a rimettere in forma qualche infortunato. Di Dio no, lui si è operato al ginocchio e se ne riparerà la prossima stagione. Bacchetti, magari sì: lo stiramento alla coscia è quasi alle spalle, il difensore ex Juve Stabia potrebbe farcela per metà mese. Sarà sicuro un ricordo l'influenza di Barilaro e Arcuri. Idem per Dierna e Parodi, alle prese con qualche acciaccio muscolare. Mentre al capitano Bondi resta da scontare la giornata di squalifica rimediata col Forlì.

Inciso: l'Ancona, che aveva rischiato di non giocare anche a Piacenza, un mese fa, colpa della neve, l'ultima volta che è dovuta rimanere a guardare è stato nel gennaio 2013, in serie D, trasferta di Celano. Curiosità: in un'altra occasione Pistoiese e Ancona recuperarono la partita. Nel campionato di B 1995/1996: il 7 gennaio, proprio in Toscana, partita sospesa sullo 0-0 per impraticabilità del campo; l'11 febbraio si rigioca, con la squadra di Cacciatori battuta 1-0.

E intanto, Cornacchini ha dovuto rivedere il programma degli allenamenti. Stamattina seduta all'Aspio. Domani e domenica, riposo. La ripresa lunedì. Adesso nel mirino c'è il fanalino di coda San Marino. L'ennesima occasione per dare l'ultima spallata, se non l'ultimissima, alla pratica salvezza.

Michele Natalini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffiche a 86 km orari, strage di piante**L'EMERGENZA**

PESARO Alberi caduti, rami pericolanti, strade chiuse. Ieri Pesaro è stata battuta da raffiche di vento a 86 km all'ora. Non pochi i danni. A partire dalle strade chiuse per alberi che si sono abbattuti sulla carreggiata. Ben tre sulla Panoramica Ardizio. L'intervento dei vigili del fuoco è durato dalle 12 alle 15,30 con la polstrada e i carabinieri che hanno chiuso la strada sia a Fosso Sejore che in via Lombroso. Centinaia le piante abbattute e i rami spezzati dalla zona mare alla periferia (ma anche nell'interno). In viale Gorizia 4 le auto rimaste sotto rami e piante, in viale della Vittoria e in tutte le vie che conducono a viale Trieste almeno un albero è caduto. All'interno di Pesaro Studi un tronco è caduto su un'auto parcheggiata. Solo tra le 7.30 alle 10.45, gli uomini del Centro operativo e del gruppo comunale volontariato di Protezione civile hanno effettuato una dozzina di interventi, tutti per rimuovere piante cadute; in particolare su strada val Regina, strada San Donato, strada Pantano (incrocio con via Madonna degli Angeli), strada Caprile, strada Monte Bacchino, Strada Boncio, strada Stroppato, strada dei Condotti, strada tra i due Porti e a Villa Fastiggi. I vigili urbani sono stati impegnati in viale Napoli, strada Tresole, strada Lancisi e a Pozzo Alto dove un grosso pino ha bloccato la viabilità nei pressi del cimitero sulla strada che porta a Tavullia. In via Meucci un albero è caduto nel giardino di un asilo.

Pioggia, vento e neve caduta anche a bassa quota Fiume Cosa oltre i due metri, ad Alatri scuole chiuse**MALTEMPO**

Pioggia, freddo e neve ieri hanno colpito la Ciociaria. Diversi gli interventi effettuati dai vigili del fuoco. La neve è arrivata a quote basse (intorno ai 400-500 metri d'altezza) imbiancando anche i paesi della Val di Comino e le zone del comprensorio di Fiuggi. Flocchi si sono intravisti anche in alcuni comuni dei Lepini e del Sorano nonché nei centri collinari e montani del cassinato. Nelle stazioni sciistiche della Ciociaria (Campocatino e Campo Staffi), a causa del maltempo e della scarsa visibilità, gli impianti sono rimasti chiusi così come lo saranno anche oggi. Domani dipenderà molto dal vento, mentre domenica seggiovia e skilift dovrebbero riaprire al pubblico. Il manto nevoso ha comunque superato in alcuni casi i due metri e gli operatori assicurano che questo quantitativo di neve consentirà di godersi gli sport invernali ancora per molto.

NEL CAPOLUOGO

A Frosinone, invece, l'acqua è stata la protagonista assoluta: in 24 ore sono caduti 47 mm di pioggia, mentre il fiume Cosa ha raggiunto e superato la soglia di attenzione con i 2 metri e 22 centimetri. La Protezione civile ha emanato lo stato di allerta che si concluderà oggi, anche se da questa mattina le temperature saranno in picchiata e arriverà il vento gelido proveniente da nord est. «Un consiglio? Evitare di stare troppo vicini agli alberi o di far sostare le auto in prossimità degli stessi. Il vento sarà forte», spiegano dalla Protezione civile di Frosinone.

ZONE MONTANE

Freddo e neve anche nei comuni nel comprensorio montano di Fiuggi. A Filettino sono caduti circa 15 cm di coltre bianca. Spazzaneve in azione e volontari della Protezione civile, coordinati da Vincenzo Ottaviani, impegnati per limitare i disagi. Neve anche a Trevi nel Lazio, Piglio e Serrone e agli Altipiani di Arcinazzo, dove non sono mancati problemi sulle strade, soprattutto su quelle interne. Anche la Sublacense, che collega la valle Aniene con la Ciociaria, è stata coperta dalla neve. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per alberi e rami pericolanti, specie tra Alatri, Anagni e Fiuggi. Sulla superstrada Anticolana i pompieri sono intervenuti per rimuovere alcuni alberi abbattuti dal forte vento. Ad Alatri, invece, oggi le scuole resteranno chiuse in via precauzionale su decisione del sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme per il Tevere e l'Arrone la Prefettura: rischio esondazione**FIUMICINO**

Sferzato dal maltempo il litorale di Fiumicino conta i primi danni ma anche momenti di paura a causa della caduta di alberi in strada e su abitazioni. Nella tarda serata è poi scattato l'allarme della prefettura sul rischio esondazione di fiumi e canali. Per tutta la giornata di ieri la polizia locale e il personale della protezione civile Nuovo demanio non hanno avuto un momento di pace a causa del susseguirsi di chiamate per caduta rami, cartelli stradali sradicati e paline di fermate divelte.

Il primo allarme in via Redipuglia a Isola Sacra per una serie di rami caduti che hanno invaso la carreggiata. Al tempo stesso, dalla sede dei volontari di via Moschini, 30 un'altra squadra ha raggiunto Fregene dove in via Cattolica un abete, all'interno di un terreno privato, si era adagiato sulla strada bloccando il traffico. Gli interventi si sono poi spostati a via Varigotto, sempre a Fregene, per la rimozione di un grosso e pericoloso ramo. L'attenzione si è poi concentrata a via Michele Rosi a Aranova per tagliare un albero finito sulla sede stradale. La raffica di operazioni ha poi riguardato via dell'Arrone a Testa di Lepre, per un quercia caduta su una macchina in transito: per fortuna senza fare feriti. Altre due querce sono cadute in via di Tragliata, un cipresso a viale Tre Denari a Maccarese e un altro a Torrimpietra. «Per questi interventi nel corso della mattina - afferma Alfredo Diorio delegato alla Protezione civile - sono stati impiegati cinque squadre per un totale di 25 volontari».

In via Riserva del Pascolaro, 159 a Tragliata un cipresso è finito su una Dacia e sul tetto di una casa. A Le Vignole i volontari hanno distribuiti circa 100 sacchetti di sabbia su via Lingua D'Oca e via Montanari per impedire che l'acqua piovana entrasse nelle case. «In serata - afferma Valerio Diorio, responsabile delle squadre operative - è arrivato il codice rosso della prefettura sul rischio esondazione. Questo comporterà il monitoraggio notturno del Tevere, dell'Arrone e del Rio Palidoro, oltre che dei canali di bonifica».

Umberto Serenelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fuochi di Caronia? Padre e figlio piromani

LA STORIA

MESSINA Non erano misteriosi gli incendi che hanno colpito alcune abitazioni nella frazione di Canneto di Caronia, piccolo borgo sui Nebrodi del messinese. La responsabilità dei roghi era di un giovane Giuseppe Pezzino, 26 anni, arrestato ieri dai carabinieri e del padre, Antonio, 55 anni, raggiunto da un avviso di garanzia.

Sono ritenuti a vario titolo responsabili di alcuni degli incendi "inspiegabili" di Caronia, che negli ultimi 10 anni hanno attirato grande clamore mediatico e fatto ipotizzare pure le teorie più stravaganti: dagli esperimenti militari, alle onde elettromagnetiche derivate dai vulcani, ad una presenza extraterrestre. Tutte ipotesi che ora si rivelano quanto mai fantasiose, alla luce dei fatti.

L'inchiesta, coordinata dalla procura di Patti, ha svelato invece l'origine dolosa dei numerosi roghi avvenuti lo scorso anno, che seguivano quelli avvenuti una prima volta nel 2004 e poi altre volte sempre nella stessa area.

L'ALLARME E GLI INDENNIZZI

Le indagini hanno accertato che nei casi dell'anno scorso si trattava di incendi appiccati dal giovane con la complicità del padre. Quest'ultimo, era anche diventato il presidente del comitato locale di residenti, che chiedeva aiuti economici alle istituzioni per i cittadini colpiti dalla calamità. Padre e figlio volevano far credere si trattasse di episodi di autocombustione puntando ad ottenere indennizzi da parte della Regione siciliana, come già avvenuto nel 2004. I carabinieri insospettiti hanno installato delle telecamere nascoste e hanno ripreso diversi episodi, nei quali Giuseppe Pezzino da solo, o in concorso con il padre, bruciava gli oggetti. «Il giovane - spiega il procuratore capo di Patti Rosa Raffa - avrebbe usato tecniche tradizionali e anche un congegno laser.

GLI EVENTI DEL 2004

L'unico scopo era ottenere gli indennizzi. L'indagato riusciva a far manifestare l'incendio in un momento successivo a quello in cui appiccava il fuoco, così poteva farsi notare in mezzo agli altri quando l'evento veniva scoperto. Non sappiamo se gli eventi del 2004 possano essere riconducibili ai Pezzino, però anche allora una commissione di studiosi aveva affermato ci poteva essere una compatibilità con l'intervento umano».

Dopo i primi eventi incendiari nel 2004 in effetti, era stato creato un gruppo interistituzionale ministeriale di osservazione dei fenomeni di Caronia. Il coordinatore del gruppo, però, aveva precisato che la loro attività di monitoraggio era stata intrapresa «successivamente al verificarsi dei fenomeni segnalati» e che, durante la loro permanenza sui luoghi, «non erano avvenuto nulla».

LA DENUNCIA

Tra chi non ha mai creduto ai fenomeni paranormali a Caronia, c'è Marco Morocutti, componente del Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sulle pseudoscienze, fondato dal giornalista Piero Angela nel 1984. «Ho seguito fin dal 2006 - spiega Morocutti - da vicino la vicenda di Caronia e allora ho notato che gli oggetti, le prese e i fili erano bruciati solo dall'esterno.

LE ANALISI

I reperti sono stati analizzati anche da un laboratorio di analisi industriale e i risultati hanno confermato che erano oggetti bruciati da qualcuno. Altra cosa grave è che la Protezione Civile abbia messo in atto in passato ben undici campagne di misurazione con strumenti di campi magnetici via terra e con carotaggi in mare di navi oceanografiche e studi con elicotteri, spendendo tanti soldi pubblici pur non essendo assolutamente necessario».

Gianluca Rossellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberi crollati, strade allagate: città in tilt

A Monteverde è caduto un olmo di venti metri distruggendo un cassonetto e alcune auto. Il Tevere resta sorvegliato speciale

I DISAGI

Nell'album dei ricordi dell'ennesima giornata di disagi causati dal maltempo finiscono di diritto le immagini dell'enorme olmo di 20 metri crollato a Monteverde, in via dei Quattro Venti, che ha distrutto, per fortuna, solo un cassonetto. Ma anche l'allagamento della stazione metro di Battistini, il Circo Massimo trasformato in un lago, i secchi d'acqua nei corridoi del Tribunale di piazzale Clodio, i cartelli stradali crollati in via di Salone sotto i colpi della pioggia. Oltre 40 gli allagamenti di cantine e garage: a Prima Porta e Piana del Sole la Protezione Civile è stata costretta a inviare 6 idrovore. Problemi anche nella città giudiziaria, dove è crollata una piccola parte del controsoffitto a causa delle infiltrazioni. Secchi e bacinelle sono comparsi non solo in tribunale ma anche nei corridoi della Procura.

CANTINE E GARAGE

I livelli del Tevere e dell'Aniene hanno raggiunto il livello di pre-allarme, anche se in serata si è tornati al semplice livello di attenzione. Perfino la troupe di 007, in città per le riprese del nuovo film su James Bond, ha dovuto reclutare uno specialista per avere le previsioni in anticipo di 24 ore e programmare le riprese. Ieri notte è già saltato un ciak. In totale il Centro Operativo Comunale ha realizzato oltre 60 interventi, di cui circa 40 per allagamenti e 6 per rimuovere alberi abbattuti dal vento. I municipi più colpiti sono stati il III, IV, VI, X, XI e il XV.

Neanche a dirlo, il traffico è andato in tilt in tante zone della città: dal Lungotevere alla tangenziale Est, dove un motociclista è rimasto ferito all'altezza dello svincolo per Corso Francia. Disagi alla circolazione anche sul Raccordo, dove si sono registrati diversi incidenti di piccola entità, e sulla Pontina dove si sono aperte decine di nuove buche nell'asfalto.

A peggiorare la giornata nera di automobilisti e centauri romani, ci si sono messi anche i semafori, andati in tilt da via dello Statuto a via Leone IV, da via Arenula a piazzale Numa Pompilio. Strade allagate sia in centro che in periferia: da piazzale Tiburtino al Circo Massimo, da piazza Emporio fino al Circo Massimo. «Ai Fori Imperiali i turisti hanno fatto slalom tra le mega-pozze», denuncia Fabrizio Sequi, portavoce del Coordinamento città storica. Allagamenti anche sulla rampa d'accesso alla Roma-Firenze. Diversi gli smottamenti. A Testaccio è saltato uno strato di asfalto in via Galvani. Il tratto dell'Aurelia, tra Riva dei Tarquini e il bivio per Montalto di Castro, è stato chiuso per il ribaltamento di un camion.

PIOGGIA IN BUS

Allagamenti anche sui mezzi pubblici. In rete per tutta la giornata sono circolate le foto dei bus gocciolanti, dal 762 all'81, al 64. Qualcuno si è fatto ritrarre anche con l'ombrello tra i sedili delle navette Atac. A singhiozzo per tutta la giornata la circolazione sul treno della Roma-Viterbo, con le corse ostacolate dalle piante cadute sui binari.

ALLARME ARBUSTI

Per il crollo di alberi e rami sulle carreggiate, da via Ardeatina a via Boccea, fino all'olmo di 20 metri che ha completamente tagliato in due via dei Quattro Venti, l'opposizione ha attaccato l'assessore all'Ambiente, Estella Marino. Che si è difesa così: «Siamo a conoscenza della situazione degli alberi a Roma, tanti sono a fine ciclo. Purtroppo con Mafia Capitale e con i furti subiti al Servizio Giardini abbiamo subito un duro colpo, bloccando le gare. Ma abbiamo reagito, avviando una prima programmazione per la potatura di 2.500 alberi. Stiamo programmando un appalto di cinque milioni di euro che prevede il monitoraggio e il pronto intervento h24 - 365 giorni l'anno degli 82 mila alberi della città».

Lorenzo De Cicco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, travolta da un albero: muore

La tragedia a Urbino. Rita Bucarini, 48 anni, era appena scesa da una navetta per andare al lavoro all'Ersu di Urbino
LA BUFERA/1

URBINO Un morto e due feriti. A Urbino è pesantissimo il bilancio del maltempo. Una bufera di vento che si è abbattuta sulla città ducale non lasciando scampo a Rita Bucarini, 48 anni, sposata e madre di due figli, rimasta schiacciata dalla caduta improvvisa di un grosso ramo. Una pianta pericolante che, cedendo di schianto, l'ha travolta. E' successo ieri mattina quando la donna, andando al lavoro, si è trovata fatalmente nel luogo sbagliato al momento sbagliato. Dipendente dell'Ersu da più di dieci, come ogni giorno feriale, Rita Bucarini, proveniente da Urbania, era appena scesa dalla navetta percorrendo la salita di via Cappuccini, un viale alberato che porta al collegio La Vela dove era inserviente, addetta alle pulizie delle camere degli studenti. Erano circa le 8,15 quando un grosso ramo, staccato dalle impetuose raffiche di vento, l'ha travolta facendola sbattere violentemente la testa a terra. I primi a prestarle soccorso sono stati i passanti (la via a quell'ora è molto trafficata con lavoratori e studenti diretti alle lezioni) che, capendo le gravi condizioni della donna, hanno chiamato il 118. Al momento dell'arrivo dei sanitari la 48enne (li aveva compiuti lo scorso dicembre) respirava ancora, ma poco dopo il trasporto all'ospedale di Urbino è deceduta per il grave trauma cranico.

VENTO A 150 KM ORARI

Originaria di Mercatello, Rita Bucarini si era trasferita a Urbania dove viveva con il marito e i due figli, di 12 e 14 anni. In famiglia era l'unica che lavorava, il marito attualmente è disoccupato. Sconvolti i colleghi di lavoro, increduli per la tragedia. La senatrice Pd Camilla Fabbri, presidente della Commissione infortuni sul lavoro del Senato, ha voluto esprimere la propria vicinanza alla famiglia della donna annunciando l'apertura di un fascicolo: «Mi stringo al dolore dei familiari e di tutta la comunità di Urbino. La commissione - aggiunge - aprirà un fascicolo per verificare l'accaduto, visto che si stava recando a lavoro». Anche il presidente della Regione Gian Mario Spacca ha trasmesso un messaggio di cordoglio ai parenti a nome di tutta la comunità regionale. E sempre a Urbino, nel pomeriggio, altre due persone sono state colpite da rami caduti per il forte vento. Il più grave è un 69enne. L'uomo mentre stava camminando è stato colpito da un ramo che si è staccato da un cipresso. Arrivato al pronto soccorso con la propria auto è stato sottoposto agli esami medici che hanno evidenziato una frattura alla spalla colpita e un forte trauma toracico con varie fratture alle costole. E' stato tenuto in osservazione per monitorare il trauma toracico. L'altro ferito è un volontario della protezione civile ferito anche lui da un ramo mentre stava mettendo in sicurezza la strada che da Urbino porta a Castelcavallino. Arrivato al pronto soccorso in codice verde ha riportato un lieve trauma. L'osservatorio meteorologico Serpieri ha rilevato ieri mattina raffiche fino ai 150 chilometri orari. Tanti gli alberi abbattuti in tutto il territorio. Uno di questi è caduto su una Fiat Punto parcheggiata in via Don Giovanni Minzoni. In via Oddi a cedere è stato una parte di muro in cartongesso che si è schiantato sulle scale vicino all'interno del cortile dell'asilo nido Valerio. Tutti i bambini erano comunque all'interno dell'edificio.

FRANE SULLE STRADE

Ma fra frane e smottamenti, buche causate dalla pioggia diffusa, rami e piante sulle carreggiate, situazione pregresse che si sono aggravare, sono numerosi i danni causati sulle strade provinciali. Per tutta la giornata di ieri il personale e i mezzi della Provincia con le ditte incaricate sono rimasti al lavoro per risolvere almeno 30 situazioni di criticità emerse soprattutto lungo diverse strade dell'entroterra dove il terreno ha ceduto invadendo la carreggiata o dove, come a Casinina, il Foglia ha di nuovo esondato. Diversi interventi anche per la neve a Borgo Pace, Carpegna, nelle zone del Catria e del Petrano.

Andrea Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cede il cancello a scuola, bimba grave

La dirigente dell'istituto Ilaria Alpi: «Noi avevamo segnalato la criticità della struttura». A Cerenova pino crolla su una casa

LADISPOLI

Una bimba è finita in ospedale dopo essere stata colpita in testa dal cancello pericolante di una scuola. Più di cinquanta alberi tra Cerveteri e Ladispoli abbattuti da raffiche di vento che hanno raggiunto i 120 chilometri orari. La furia del maltempo si è scatenata ieri sin dalle prime luci dell'alba sul litorale a nord di Roma. Il bollettino è pesante. Cartelloni pubblicitari e segnali stradali volati via. Strade allagate e quindi trappola per gli automobilisti. Infiltrazioni d'acqua nelle scuole. Danni sulla costa per le mareggiate che hanno eroso metri e metri di sabbia. Interrotte le linee telefoniche. Super lavoro per vigili del fuoco, protezione civile e polizia locale dei due comuni. Attimi di terrore di fronte all'istituto comprensivo "Ilaria Alpi" di Ladispoli quando alle 9 è intervenuto il 118 perché una alunna è stata centrata in pieno dal cancello che spinto da una folata di vento si è aperto improvvisamente rovinando sulla bambina di 11 anni. Subito trasportata al Bambino Gesù di Palidoro è stata tenuta sotto osservazione per tutto il giorno. «Da tempo segnaliamo al Comune le criticità strutturali tra cui proprio l'assenza di manutenzione di questo cancello - rivela la dirigente scolastica, Isabella Palagi - ma a quanto pare le richieste non sono state prese in considerazione». Dramma sfiorato anche a Cerenova.

Un grosso pino è crollato sul muro di un'abitazione in via Marini. Altri alberi caduti sempre a Cerveteri. Via di Zambra è stata chiusa al traffico dopo che 20 alberi sono stati sradicati da una tromba d'aria. Centralini di polizia, vigili del fuoco e protezione civile in tilt tempestati da continue richieste di intervento di cittadini e automobilisti in difficoltà. In particolar modo in via di Ceri, via Aurelia e via Settevene Palo. Un pino è crollato di fronte al cimitero vecchio. Allagamenti nelle aree periferiche falcidiate da buche e sistemi fognari al collasso. Impercorribili viale Adriatico e via del Pino romano nella frazione di Campo di Mare. Disagi enormi anche a Ladispoli. Un albero cadendo nei pressi della stazione ha distrutto le telecamere comunali rischiando di colpire i pendolari. Allagate alcune classi dell'istituto Alberghiero di via Federici.

Emanuele Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senigallia, l'incubo di un nuovo 3 maggio Il sindaco Mangialardi "chiude" il centro

Senigallia, l'incubo di un nuovo 3 maggio Il sindaco Mangialardi "chiude" il centro

LA CITTÀ A RISCHIO

SENIGALLIA Torna l'incubo alluvione a Senigallia. È la terza volta in un mese e i cittadini imparano ormai a convivere con le allerte meteo, le evacuazioni e la messa in sicurezza delle auto. La paura è iniziata alle 3 di giovedì quando il sindaco Maurizio Mangialardi ha riunito il Coc (Centro operativo comunale) perchè il Misa aveva superato i livelli di guardia. Poco dopo sono state montate le paratie lungo i ponti 2 Giugno e Garibaldi. Alle 5 il livello del Misa è salito di colpo e i cittadini del Rione Porto, del centro storico e di via Molino Marazzana sono stati svegliati dai megafoni della Protezione Civile che li invitava a salire ai piani alti delle abitazioni. Nel frattempo i primi allagamenti si sono registrati in via XX Settembre e in via Tevere, nella zona dell'ospedale, dell'ex Prg e in via Mercantini.

LE EVACUAZIONI

Allagamenti dovuti ai collettori fognari saltati. Alle 6,30 Mangialardi ha emanato un'ordinanza con cui ha disposto la chiusura di tutte le scuole del territorio, dei negozi e degli uffici del centro storico. Disposta anche la chiusura del centro commerciale Cityper di via Abbagnano e degli esercizi commerciali al Vallone dove il Misa era al limite. Dalle 7.30 sono stati chiusi al transito, anche pedonale, i ponti cittadini. Mentre i vigili del fuoco sono stati impegnati in un incessante via vai su tutto il territorio a causa dei danni provocati dalle forti raffiche di vento (come alberi spezzati e rami caduta lungo le strade), i tecnici hanno monitorato costantemente lo stato del Misa che a partire dalle 10 ha cominciato a stabilizzarsi. Un primo sospiro di sollievo, preludio del miglioramento generale della situazione con l'interruzione delle piogge e il lento deflusso delle acque verso il mare.

Nonostante la piena del Misa, il fiume ha retto bene nei punti interessati dai lavori di rifacimento degli argini. Evitata la catastrofe del maggio 2014, che provocò ben tre morti. «Nelle zone oggetto dei lavori di pulizia dell'alveo e di rafforzamento degli argini di Borgo Bicchia, Borgo Molino e Piano Regolatore non si sono registrati problemi - ha precisato Mangialardi -. Questo dimostra che è necessario accelerare sugli altri interventi previsti per la messa in sicurezza del fiume con il completamento del rafforzamento degli argini, l'escavazione in alcuni tratti del fiume, il raddrizzamento del fosso del Sambuco e la realizzazione delle vasche di espansione». I lavori, realizzati dalla Provincia, sono finanziati con i primi 250 mila euro sbloccati dal Governo dopo l'alluvione del 3 maggio, rientranti nei complessivi 2 milioni previsti per la realizzazione delle vasche di espansione.

Giulia Mancinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve e vento, disagi in tutta la provincia

Una piccola tromba d'aria ha provocato la caduta di dieci cipressi secolari a Poggio Mirteto, di numerosi rami e antenne
MALTEMPO

Raffiche di vento e pioggia in Sabina e a Rieti, neve e disagi nell'Alto Reatino. Il colpo di coda dell'inverno, come previsto, è arrivato e ha prodotto non pochi problemi in tutta la provincia. La neve, in quota, ha provocato disagi alla viabilità, con diverse strade che, nella prima parte della mattina, sono rimaste con il fondo innevato, senza interventi di pulizia. Blackout energetici.

ALTO REATINO

La neve, caduta nella notte e al mattino nell'area a ridosso dell'Appennino, ha provocato problemi in diverse strade. In particolare, disagi a Cittareale, con la strada, nelle prime ore della mattina, non pulita dagli spazzaneve e difficoltà per residenti, studenti e visitatori, a muoversi. La stazione sciistica di Selvarotonda, raggiunta da alcuni sciatori, è rimasta chiusa, con assenza di segnalazioni per gli automobilisti in arrivo. Il Comune di Cittareale è intervenuto, con i trattori, per liberare le strade interne. Disagi anche sulla strada provinciale 17 Umbra, appunto di competenza provinciale, anche in direzione delle Marche, dove il mancato passaggio degli spazzaneve nelle prime ore della giornata ha lasciato un fondo innevato, con veicoli che si sono fermati di traverso, con conseguenti disagi alla viabilità. Scuole chiuse nei Comuni dell'area.

SABINA

A Rieti e nella Sabina, è stato invece il vento a provocare danni. Una piccola tromba d'aria, intorno alle 6, nell'area di Poggio Mirteto, ha abbattuto dieci cipressi secolari lungo la strada del cimitero di Poggio Mirteto, dove si è verificato anche un principio di incendio presso il bar Gardenia. Sempre nel paese mirtense, il vento, con raffiche che hanno sfiorato i 100 chilometri orari, ha fatto cadere dei pannelli al Polo didattico. Nella mattinata, tratti della Finocchietto sono rimasti bloccati, con disagi e ritardi anche per i bus degli studenti. Alberi e rami caduti un po' ovunque, da Cantalupo a Casperia, da Roccantica a Cottanello (Fontecerro), a Rieti, con interventi di vigili del fuoco, carabinieri, polizia, Protezione civile, volontari, tecnici dei comuni e dell'Enel, per ripristinare pali caduti o danneggiati. Un'ottantina gli interventi. Cadute anche diverse antenne sulle abitazioni e cartelloni pubblicitari. Scoperchiato un tetto a Poggio Catino. Cinque gli interventi della Protezione civile nel Reatino. Per oggi, almeno dalla tarda mattinata, le previsioni indicano un miglioramento, anche se le temperature resteranno su livelli bassi.

Samuele Annibaldi

e Luca Brugnara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strage di alberi e incidenti Litorale sferzato dal vento

Aurelia bloccata per un rimorchio ribaltato Paura a Tarquinia

IL MALTEMPO

Danni e disagi dopo la tempesta che si è abbattuta ieri mattina sulla Tuscia. Tutta colpa di una massa d'aria arrivata dal Polo Nord che ha messo in ginocchio il litorale e l'entroterra viterbese dove il forte vento ha abbattuto alberi, danneggiato strutture e causato gravi disagi al traffico.

Sulla statale Aurelia, al chilometro 112 in direzione Grosseto, il rimorchio di un camion che trasportava polistirolo è stato ribaltato su un fianco da una fortissima raffica di vento. La strada è rimasta chiusa fino alle 12, quando il mezzo pesante è stato rimosso dalla carreggiata. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia stradale di Tarquinia e gli operai dell'Anas che hanno messo in sicurezza l'area. «Pensavo di morire - ha detto l'autista del camion - perchè mentre andavo a circa 40 chilometri orari il vento era molto forte e il rimorchio improvvisamente si è ribaltato finendo sopra lo spartitraffico. Per fortuna che in quel momento non c'era nessuno».

Danni a Pescia Romana al settore ortofrutticolo: il vento ha spazzato via molte serre e gli agricoltori non hanno potuto che attendere il passare della perturbazione. Il sindaco ha emesso, per la giornata di ieri, un'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado a Pescia Romana, mentre a Montalto il provvedimento ha riguardato solo l'istituto alberghiero che rimarrà chiuso anche oggi e domani. Alberi caduti e tetti scoperti anche alla marina dove la protezione civile comunale, i vigili del fuoco e la polizia locale hanno impegnato uomini e mezzi per affrontare l'emergenza.

Situazione apocalittica anche a Tarquinia per alberi caduti e auto danneggiate. Le raffiche di vento hanno divelto l'insegna dell'ospedale e fatto cadere un cipresso che ha distrutto due autovetture. Prociv, Vigili del fuoco e forze dell'ordine al lavoro fino al tardo pomeriggio. Disagi anche sulle strade provinciali e a Canino per alcune piante cadute sulle strade e all'interno del cimitero comunale. La linea ferroviaria Roma-Viterbo ha subito rallentamenti a causa di alberi caduti sulle rotaie che sono stati rimossi dai tecnici dell'azienda di trasporti.

Marco Feliziani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vento e gelo, tanti danni. E l'allerta continua

Alberi sradicati su auto, camion fuoristrada, E45 chiusa La più colpita San Giustino, scoperchiato tetto di una scuola
IL BOLLETTINO

PERUGIA Vento protagonista nell'ondata di maltempo che si è abbattuta ieri in Umbria e che anche oggi farà sentire i suoi effetti con possibili nevicate a quote collinari e altre forti raffiche, per cui è stata confermata l'allerta meteo massima nella zona orientale della regione. Il maltempo ha fatto paura in particolare nella zona a nord (Città di Castello, San Giustino) oltre che tra Bastia Umbra e Assisi e nel comprensorio del Trasimeno. Il fortissimo vento di burrasca, che si è abbattuto in Umbria, ha provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione anche in alcune zone dell'Umbria. I danni maggiori si registrano nel nord dell'Umbria, tra Città di Castello, San Giustino e Gubbio, e in misura minore in alcune aree del ternano, in particolar modo ad Arrone e Ferentillo. Enel, fin dall'allerta maltempo di ieri, ha allestito una task force che è interamente sul campo e ulteriori rinforzi sono arrivati da altre aree dell'Umbria. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. Alle 15 di ieri i clienti disalimentati erano 3.900, la situazione è andata costantemente migliorando e verso sera si stava normalizzando anche se, come inevitabile, il prosieguo è strettamente legato all'evolversi delle condizioni meteo. Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio. Analoghe informazioni sono disponibili anche sul sito www.enel.it e su www.enelidistribuzione.it

Si diceva di San Giustino: alberi in strada, sopra le auto in sosta, cornicioni caduti, anche il tetto di una scuola scoperchiato con l'attività didattica che è stata per prudenza subito interrotta. Un ristorante costretto alla chiusura da alberi anche qui caduti. L'assessore regionale Cecchini ha annunciato interventi nelle prossime ore, nel mentre teneva a sottolineare che la Protezione civile della Regione si è subito messa in disposizione. Il fronte strade: la E45 i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per un tir finito fuori strada ma dove soprattutto i segnali e cartelli sono stati danneggiati (come si vede nella foto) dal vento. Nel corso della mattinata, la polizia stradale ha chiuso un tratto di E45 all'altezza dello svincolo di Città di Castello in direzione nord anche per favorire la rimozione di un altro camion intraversato a causa del vento. Oltre cento gli interventi effettuati già effettuati dai vigili del fuoco tra Perugia, Città di Castello, San Giustino, Bastia, Assisi e Trasimeno ma ce ne sono tantissimi in attesa. Secondo la centrale operativa dei vigili del fuoco, si parla di almeno 300 richieste di soccorso

Nel capoluogo, interventi in corso di vigili del fuoco e polizia municipale per la caduta di diversi alberi lungo le vie cittadine. Fortunatamente non si registrerebbero danni a persone o auto. Ma l'emergenza è continua, perché il forte vento non solo in città ma anche nell'hinterland ha creato molti danni a comignoli, tetti e cornicioni. Durissima la situazione anche per capannoni industriali, letteralmente scoperchiati dal vento.

Massimo impegno per tutti i vigili del fuoco. Tutti gli interventi coordinati dal Comandante Provinciale Marco Frezza d'intesa con la Prefettura di Perugia sono stati gestiti dalla sala operativa provinciale del 115 che si è più volte relazionata con le altre sale operative delle Forze di Polizia e del 118, come fanno sapere dalla centrale operativa dei vigili del fuoco di Madonna Alta. Castelluccio di Norcia è rimasta isolata dalla tarda serata a causa della neve e del ghiaccio. E stamane viene indicato ancora allarme per il forte vento in tutta la provincia di Perugia

R. P.

Dalla Regione nessun aumento di tassazione

<<>

DICONO E FANNO

PERUGIA «La Giunta regionale ha approvato la proposta di bilancio per il 2015. Quest'anno l'Umbria ha subito tagli per 126 milioni di euro. Sono stati anni molto complessi per l'economia, per il lavoro e per i bilanci degli enti pubblici. Sono orgogliosa, grazie al supporto degli uffici della Regione e allo sforzo politico della Giunta, di non aver 'MAI' agito in questi 5 anni sulla tassazione autonoma della Regione». E' quanto scrive la presidente della Regione Umbria, Catiussia Marini, in un post pubblicato sul suo profilo di Facebook. «Lo abbiamo fatto convintamente – prosegue la presidente Marini - per non appesantire le condizioni delle persone e delle famiglie già provate dalla crisi. Abbiamo salvaguardato la spesa sociale e dei principali servizi. Abbiamo cofinanziato i fondi europei usando interamente la programmazione a noi assegnata dall'Unione Europea. Abbiamo però ridotto drasticamente le spese generali, via immobili in affitto, via auto della Regione, riduzione del personale, abbattimento costi della politica». «Penso che con concretezza – aggiunge - abbiamo dimostrato responsabilità politica e rigore, senza incidere su welfare e cittadinanza sociale (nidi, diritto allo studio, non autosufficienza, trasporto pubblico, ambiente, cultura). Questa è la Regione guidata dal PD e dal centrosinistra. Altri non mettono tasse, ma non hanno asili nidi pubblici, non fanno raccolta differenziata, non organizzano il trasporto pubblico urbano. Ma di questo – conclude la presidente - ne parleremo in campagna elettorale».

I PROGETTI DI SERVIZIO

Sono 27 i progetti di servizio civile che si realizzeranno nell'anno in corso in Umbria impegnando complessivamente 137 volontari. La giunta regionale, su iniziativa della vicepresidente con delega al Welfare, Carla Casciari, ha approvato la graduatoria delle iniziative di servizio civile di competenza della Regione. «I progetti approvati sono tutti coperti dal punto di vista finanziario - ha riferito la vicepresidente - Quindi il prossimo passo sarà quello della pubblicazione del Bando per raccogliere le adesioni dei giovani tra i 18 e i 28 anni che vogliono fare questa esperienza». Casciari ha quindi ricordato che «il servizio civile impegna i giovani su base volontaria per un anno e per un corrispettivo di 433,80 euro mensili, a favore di un impegno sociale nei settori dell'assistenza, della protezione civile, dell'ambiente, del patrimonio artistico culturale e dell'educazione e promozione culturale. In particolare per quanto riguarda i progetti che partiranno prossimamente in Umbria, i volontari saranno impiegati in progetti specifici presso Enti pubblici o del privato sociale che hanno presentato domanda di iscrizione all'Albo e che, dopo essere stati accreditati, hanno presentato progetti per l'impiego di volontari di servizio civile che si realizzeranno sul territorio regionale», ha concluso Casciari.

LEGGE ELETTORALE

La discussione dell'interpellanza al Governo sulla legge elettorale regionale dell'Umbria è rinviata a venerdì, 13 marzo. A causa di impegni istituzionali, infatti, il sottosegretario agli Affari regionali e alle autonomie, Gianclaudio Bressa, non potrà essere presente domani, alla Camera, per replicare alla deputata di Scelta civica, Adriana Galgano circa le intenzioni del Governo di impugnare il testo di fronte alla Corte costituzionale «In realtà - evidenzia la parlamentare in una sua nota - questo rinvio va considerato come un'occasione per approfondire la questione. I tecnici potranno esaminare con maggior attenzione la legge elettorale e soprattutto le questioni di costituzionalità da noi sollevate, anche alla luce della risposta fornita ieri al question time dal ministro Boschi. Scelta civica ribadisce che il testo, così com'è formulato, contravviene a quanto stabilito dalla Consulta nel 2014 rispetto all'attribuzione del premio di maggioranza senza soglia minima di voti e - conclude - risulta quantomeno singolare anche la previsione del seggio al miglior perdente. La legge elettorale approvata lede, quindi, il diritto alla rappresentatività che, con questa interpellanza, vogliamo riaffermare»

Vento fortissimo, strage di alberi

Raffiche a 80 chilometri orari hanno causato il crollo di almeno trenta piante. Sfiolata la tragedia in via Adige

IL MALTEMPO

Dalle prime luci dell'alba i centralini delle forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco e della Protezione civile sono arrivate richieste d'aiuto di cittadini allarmati, che segnalavano cadute di alberi in diverse zone della città.

Sulla via Mediana, all'altezza dell'incrocio con via Benci e Gatti, un pino marittimo è caduto danneggiando anche il semaforo; via Buozzi e via Copernico sono rimaste chiuse al traffico per permettere ai Vigili del fuoco e uomini della Protezione civile di portare via il grosso albero finito sulla strada. Un altro pino, poi, è caduto vicino all'ingresso della scuola materna Andersen. In zona Casaletto Rosso, le forti raffiche di vento hanno abbattuto un lampione. Mentre a San Liborio i pannelli solari, installati sui tetti di numerosi fabbricati, sono finiti in strada.

Ma è stato in via Adige che si è sfiorata la tragedia. Un giovane civitavecchiese, che a bordo della sua Nissan Micra stava percorrendo la strada, arrivato nei pressi dell'istituto scolastico "Benedetto Croce" si è visto un grosso albero cadere sul cofano della sua auto, intrappolandolo all'interno dell'abitacolo. Oltre allo spavento, il ragazzo - che è stato condotto in ospedale per ulteriori accertamenti - non ha riportato ferite.

La situazione è tornata alla normalità nelle prime ore del pomeriggio, e come ha sottolineato il comandante dei vigili urbani, Enrico Fontana, «grazie al lavoro sinergico di tutte le forze in campo. Per fortuna non si sono registrati danni ingenti e in poche ore si sono potute risolvere le numerose criticità. Tutti gli agenti in servizio sono stati distribuiti sul territorio per far fronte alle segnalazioni ed evitare disagi alla viabilità».

Dalla caserma Bonifazi sono usciti due automezzi e un camion scala ed è stata predisposta una squadra di supporto, grazie agli uomini messi a disposizione dall'unità marittima. «In tutto - ha detto il comandante della stazione dei Vigili del fuoco, Silvano Paperini - sono state predisposte tre squadre e abbiamo eseguito 25 interventi».

Il forte vento, che ha raggiunto anche i 60 nodi, ha provocato qualche disagio anche in porto. Alle prime luci dell'alba, le raffiche di burrasca hanno strappato gli ormeggi della portacontainer "Cap Spencer", ormeggiata al molo 25.

Giulia Amato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La paura dopo l'alluvione di novembre**SANTA MARINELLA**

Alberi sradicati, pali della luce divelti, muri franati e allagamenti. L'uragano che ieri all'alba si è abbattuto con una violenza inaudita su Santa Marinella e Santa Severa ha provocato danni ingentissimi e gravi disagi. E' solo per un miracolo se non si sono registrate vittime. Pochi minuti d'inferno durante i quali la furia del vento, che spirava a quasi cento chilometri orari, dopo una notte di pioggia battente, ha messo in ginocchio molte zone del litorale con crolli e devastazione.

Le situazioni più a rischio si sono verificate in Via Oberdan, dove, a pochi metri dall'ingresso della scuola elementare Pirgus, sono caduti al suolo due alberi. Tragedia sfiorata al Parco Kennedy dove sono stati sradicati due pini secolari, che hanno travolto i giochi per bambini. Attimi di paura anche di fronte alla chiesetta del Rosario; qui un pino secolare dello Sporting Club ha divolto il muro di cinta prima di rovinare in terra. Durante la breve ma violenta tempesta di vento e acqua si sono verificati crolli in moltissime zone della città. Pesantissime piante e alcuni pali della luce hanno invaso via dei Tulipani, via Aurelia, via Punico, Bellavista, via delle Colonie e la zona del Belvedere.

Grande anche l'esasperazione degli abitanti del Rione Quartaccia. Nei loro occhi è ancora vivo il ricordo della violenta alluvione dello scorso 27 novembre e ieri, di nuovo, sono rimasti isolati a causa dell'allagamento del sottopasso di via Vecchia Aurelia. Stavolta l'allerta meteo era stata lanciata e la macchina dei soccorsi, grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Civitavecchia, della Polizia locale dei carabinieri e delle associazioni di protezione civile, ha funzionato alla perfezione. I volontari della Propyrgi, del nucleo sommozzatori e i Rangers si sono subito messi all'opera, lavorando insieme agli operai delle squadre tecniche della Multiservizi.

Tanta buona volontà che però rischiava di non essere sufficiente per far fronte a tante, concomitanti emergenze sul territorio. Così i volontari hanno acquistato di tasca loro alcune motoseghe per aiutare i cittadini in difficoltà. Un gesto che la dice più lunga di tante parole.

Monica Martini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tempesta di vento a Firenze e in Toscana: alberi caduti, scuole chiuse . Sospesa la tramvia

Tempesta di vento a Firenze e in Toscana: alberi caduti, scuole chiuse - ilReporter.it

Il Reporter.it

""

Data: 05/03/2015

Indietro

Tweet

Tempesta di vento a Firenze e in Toscana: alberi caduti, scuole chiuse. Sospesa la tramvia

Il sindaco Nardella: "Non mettetevi in strada". Alberi caduti e strade chiuse. Scuole chiuse a Prato e Pistoia, dove il sindaco ha invitato i cittadini a non uscire di casa. Problemi sulla A1 e sulla A11. Venti fino a 150 km/h. A Careggi attivata l'unità di crisi

Redazione

Tempesta di vento a Firenze e in altre zone della regione. Questa mattina - ha spiegato la Protezione Civile della Città Metropolitana di Firenze - si registravano venti di burrasca da nord est con raffiche fino a 100 km/h e localmente nelle stazioni sull'Appennino fino a 120-150 km/h (la raffica massima è stata registrata alla stazione del Giogo a 159 km/h). Il sindaco Dario Nardella ha invitato i cittadini a restare in casa: "Non usate i motorini e non mettetevi in strada se non indispensabile", ha scritto sulla sua pagina Facebook.

STATO DI EMERGENZA REGIONALE "Firmerò lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana": questo è quanto dichiarato dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

"E' un vero disastro - ha poi aggiunto Rossi - che ha colpito l'intera regione. Ingenti i danni, a partire dalle persone: una vittima in Lucchesia e una decina di feriti. Numerose le strade interrotte, insieme ad autostrade e linee ferroviarie bloccate. Danni incalcolabili agli edifici pubblici, privati e ai capannoni industriali. Attività agricole come il vivaismo messe letteralmente in ginocchio".

"Un vento così forte, con punte fino a 160km/h - ha proseguito il presidente della Regione- non si era mai registrato in Toscana. Ho già dichiarato lo stato di emergenza regionale. Ho informato della situazione il governo e sono in contatto con il sottosegretario Lotti. Dico subito che non è mai stata nostra abitudine gridare al lupo, ma in questa occasione - conclude - per aiutare la Toscana ad uscire dall'emergenza abbiamo bisogno di un aiuto dallo Stato".

FIRENZE A Firenze il fortissimo vento ha creato danni e disagi: alberi caduti e rami a terra. In via Faentina un albero è rimasto in bilico appoggiato a un'inferriata, caduto anche un grosso albero sul lungarno. Tanti i rami in terra lungo strade e marciapiedi.

Careggi Per i danni causati dal vento a Careggi è stata attivata l'Unità di crisi. Alcuni alberi caduti e vari danni ai tetti dei padiglioni di Careggi sono sotto controllo da parte dell'Unità di Crisi dell'Azienda, che dalle prime ore della mattina di oggi è attiva per gestire i problemi causati dal forte vento. I problemi più rilevanti - viene spiegato - sono attualmente relativi al rischio di caduta di tegole dai tetti degli edifici meno recenti e dalla caduta di rami o alberi. Al momento nessun danno alle persone ma, se il forte vento dovesse continuare con l'attuale intensità, l'Azienda in via precauzionale avvisa l'utenza di transitare con la massima attenzione nei viali dell'area ospedaliera e di attenersi alle indicazioni del personale e dei vigili del fuoco che sono stati attivati a tutela della sicurezza. Dal punto di vista sanitario attualmente non si registra un particolare incremento degli accessi ai pronto soccorsi di Careggi.

Tempesta di vento a Firenze e in Toscana: alberi caduti, scuole chiuse . Sospesa la tramvia

asl Nei pronto soccorso dei 5 ospedali dell'Azienda sanitaria di Firenze sono state medicate diverse persone per leggeri traumi connessi al vento: cadute o urti con oggetti divelti dalle raffiche. Due alberi sono caduti proprio lungo la strada interna che all'ex Istituto ortopedico toscano Palagi conduce alla nuovissima centrale operativa del 118, da cui vengono smistate tutte le ambulanze in servizio nell'area fiorentina e pratese. All'ex Iot si sono conteggiati danni anche alla copertura del terzo piano dove si trova la dermatologia e il distacco di un pannello di plexiglass nel corridoio di accesso all'ascensore inclinato al terzo piano.

Un paio di alberi sono caduti anche nell'area di San Salvi, fortunatamente senza causare danni a persone o agli edifici che si trovano nel parco. Disagi anche a Torregalli, dove le raffiche hanno sfaldato e sollevato i pannelli di copertura del tetto finendo poi a terra e rompendo un lucernario in punti dove non si trovano né pazienti né visitatori.

STRADE CHIUSE Via fra Bartolomeo è chiusa tra via Maruffi e via Giacomini per un lucernario pericolante: lo spiega il Comune di Firenze, che avverte anche che in via Pistoiese è stata decisa una riduzione della carreggiata con senso unico alternato e che via di Castello è chiusa per la caduta di un palo Enel. Alberi caduti in via del Ponte a Greve, via de Bruni e via del Mazzetta. E ancora, spiegano da Palazzo Vecchio, viale Michelangelo è chiuso per un albero pericolante, chiusa in entrambi i sensi anche via Pratese all'altezza di via della Cupola per caduta alberi.

Alle 9.30 è stata chiusa via di Careggi, riaperta poco dopo le 10, a seguire anche via Pistoiese. Ancora chiusi viale Michelangelo e viale Poggi. Intorno alle 10 è scattata la chiusura del controviale Guidoni da via Barsanti con deviazioni delle linee Ataf e di via San Leonardo.

Intorno alle 11.15 è stato chiuso al traffico anche viale Torricelli. A mezzogiorno è stata la volta di via delle Gore con i bus Ataf devianti per circa tre ore. Chiusa anche via Gianpaolo Orsini. Riaperta invece, poco prima di mezzogiorno, via Pistoiese e poco dopo via Fra' Bartolomeo. Il controviale di viale Guidoni è tornato transitabile intorno alle 12. Alle 12.45 è stato chiuso viale Fanti all'altezza di via Amari per un albero pericolante.

STOP ALLA TRAMVIA

I passeggeri fatti scendere dal tram (foto Il Reporter - LB)

L'assessore Cristina Giachi, su Twitter, lancia un appello ai cittadini: "Non mettetevi in circolazione se non indispensabile, evitare giardini e parchi". Intanto, il transito della tramvia è stato sospeso nel tratto delle Cascine: è stata attivato un servizio navetta che collega piazza Paolo Uccello e piazzale Vittorio Veneto.

scuole Sempre l'assessore Giachi, su Twitter, spiega ai genitori che "i bambini a scuola sono al sicuro, li terremo finché non potrete tranquillamente andare a prenderli". Quanto alle scuole, al momento sono chiuse la materna Fortini in via Benedetto Fortini per la caduta di un albero e la primaria Duca d'Aosta a Brozzi per danni alle finestre con caduta di vetri. L'Isis Da Vinci è chiuso per danni alle gronde del triennio e delle officine. Chiuso anche l'istituto comprensivo Ghiberti che lo resterà anche domani per consentire la rimozione di un albero pericolante.

Al lavoro gli addetti del Comune insieme a Protezione civile, Polizia Municipale e Vigili del Fuoco: oltre un centinaio i tecnici della direzione Ambiente e della direzione Servizi tecnici sono impegnati nella rimozione degli alberi caduti e nella verifica di quelli pericolanti, nei controlli a scuole, impianti sportivi, mercati e cimiteri.

Moltissimi anche i motorini caduti, così come i cartelli stradali a terra.

LINEE ELETTRICHE Il fortissimo vento di burrasca, unito a tempeste di pioggia e neve, che da questa notte si è abbattuto sulla Toscana ha provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione. I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia e di Massa. Problemi anche nel Casentino aretino e in alcune aree del territorio fiorentino, livornese e pisano.

Enel, fin dall'allerta maltempo di ieri - viene spiegato -, ha allestito una Task Force che da stanotte è interamente sul campo: altri rinforzi stanno arrivando dalle regioni limitrofe. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Istituzioni e con la Protezione Civile regionale con cui si stanno

***Tempesta di vento a Firenze e in Toscana: alberi caduti, scuole chiuse
. Sospesa la tramvia***

organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. La situazione è strettamente legata anche all'evolversi delle condizioni meteo, per le quali è previsto stato di allerta fino alle 18 di oggi.

Per la segnalazione di eventuali disservizi, i cittadini possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio.

MISERICORDIE DELLA TOSCANA Le Misericordie toscane stanno mobilitano la propria struttura di protezione civile per l'emergenza vento. "Nelle aree colpite i volontari delle Confraternite locali sono già all'opera - dice il responsabile della protezione civile della Federazione regionale delle Misericordie, Federico Bonechi - e abbiamo allertato le squadre delle province meno colpite per le prossime ore: Grosseto, Siena, Arezzo e Pisa. Ci muoveremo appena arriveranno le indicazioni precise di dove intervenire dalla Sala Operativa Unificata regionale. Stiamo organizzano soprattutto squadre attrezzate per la rimozione degli alberi caduti e con gruppi elettrogeni e torri faro in previsione della serata, perché molte zone sono prive di elettricità."

Bonechi stesso è vittima dei disagi dovuti al vento: "Sto cercando di raggiungere la sala operativa regionale delle Misericordie, che è a Pistoia - dice - e la situazione in questa zona è davvero difficile, con alberi caduti e strade chiuse".

PRATO A Prato, per il vento eccessivamente forte, è stata decisa la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado.

PISTOIA**Foto Confagricoltura**

A Pistoia il sindaco ha deciso di chiudere le scuole a causa del forte vento. La raccomandazione per tutti è di non uscire di casa se non strettamente necessario.

E' il territorio pistoiese il più colpito dalle forti raffiche di vento che stanno interessando gran parte della regione toscana. Secondo Confagricoltura si può già parlare di milioni di danni alle aziende agricole attive in quel territorio. "E' un disastro - spiega il vicepresidente di Confagricoltura Pistoia Francesco Mati - serre danneggiate e irreparabili, migliaia di piante distrutte, gran parte dei lavoratori sono impossibilitati a raggiungere le aziende e cercare di mettere in sicurezza le piante e in queste ore la stima dei danni è in aumento. Possiamo già parlare di milioni di danni - continua Mati - e in una fase in cui già l'economia del territorio sta affrontando una forte crisi, una calamità di questa portata potrebbe rappresentare per molte aziende un capolinea".

AUTOSTRADE Disagi anche per chi viaggia. La A1 tra Barberino di Mugello e Monte San Savino e la A11 sono state chiuse per telonati, furgonati e caravan per vento forte. Sulla A11 Firenze-Pisa nord, tra Prato est e Pistoia, verso Pisa, è stato riaperto il tratto precedentemente chiuso a seguito della caduta di alberi e rami in carreggiata per il vento forte. Il casello di Pistoia al momento è chiuso in uscita da Pisa mentre Prato ovest è completamente chiusa sia in entrata sia in uscita. Sul luogo dell'evento è presente il personale di Autostrade per l'Italia.

Cancellati o dirottati diversi voli in partenza e in arrivo all'aeroporto di Firenze.

5 marzo 2015

Tweet

Senigallia, incubo infinito Dall'alba col cuore in gola«Salite tutti ai piani alti»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Senigallia, incubo infinito Dall'alba col cuore in gola«Salite tutti ai piani alti»"*Data: **06/03/2015**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 5

Senigallia, incubo infinito Dall'alba col cuore in gola«Salite tutti ai piani alti» www.ilrestodelcarlino.it/ancona

ALTRA GIORNATA DI PAURA Il ponte sul fiume Misa transennato con i sacchi. Il livello del corso d'acqua aveva toccato nuovamente livelli allarmanti, ma per fortuna poi è sceso. Il Comune ha comunque deciso di chiudere le scuole, i negozi del centro e ha invitato i residenti a spostarsi ai piani alti e spostare le auto in zone sicure

SENIGALLIA CI RISIAMO. La città e le frazioni lungo il Misa hanno vissuto ieri un'altra mattina da incubo alluvione. E la gente inizia a non poterne più; in strada, lungo l'argine del fiume a controllare con il cuore in gola il livello sempre più alto, i commenti si susseguivano, così come quelli espressi su facebook. Volti tirati a testimonianza della paura, ma anche della esasperazione e l'impotenza. La paura si è materializzata in piena notte, quando sono iniziati ad arrivare i primi aggiornamenti. Attorno alle 3 l'annuncio che a causa delle abbondanti piogge, i livelli del Misa si andavano alzando; il tutto unito ad un vento forte che non prometteva niente di buono. In piena notte si è insediato il Centro operativo comunale coordinato dal sindaco Mangialardi, mentre la Protezione civile ed i volontari hanno monitorato gli argini.

Un'ora dopo a titolo precauzionale sono state posizionate le paratie sui ponti di corso 2 Giugno e Garibaldi che più tardi sono stati chiusi; scattato anche il pre allerta con invio di sms a Bettolle e Vallone, le aree più a rischio. L'allarme non ha interessato invece Borgo Bicchia, Borgo Molino, zona ex Piano regolatore, le Saline ed il lungomare, cioè le zone devastate dall'alluvione del 3 maggio. La paura è cresciuta, così come il livello del Misa attorno alle 5. Auto della Polizia municipale hanno iniziato con sirene e megafoni a girare per i quartieri del Porto, Portici Ercolani, Molino Marazzana, invitando i residenti a sgomberare le auto parcheggiate ed a salire sui piani alti. Decisa all'alba la chiusura delle scuole con l'annullamento del mercato settimanale del giovedì. Anche i residenti in via Capanna, via Tevere e strade limitrofe sono stati invitati dalla Polizia municipale a rimuovere le auto in sosta e a salire sui piani più alti. Con il Misa ed il Cesano che continuavano a salire, disposta anche la chiusura dell' Ipersimply di Borgo Molino e dei centri commerciali, negozi ed attività. Il fiume ha lambito i ponti e si sono registrati allagamenti limitati in via XX Settembre. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco per rimuovere alberi e rami pericolanti. Finalmente nel primo pomeriggio la notizia attesa con la cessata fase di pre-allarme con la riapertura dei negozi, banche ed altre attività; oggi le scuole saranno di nuovo aperte. Ma ci aspettano ancora giornate da brividi. La Protezione civile infatti ha diramato un nuovo avviso di condizioni meteo avverse dalla mezzanotte di oggi alle 12 di domani, con forti raffiche di vento e mareggiate.

Anche il Musone ora preoccupa**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Anche il Musone ora preoccupa"*Data: **06/03/2015**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

Anche il Musone ora preoccupa A Loreto auto bloccata in un sottopasso, crolli a Camerano

OSIMO DANNI da maltempo in Valmusone: a Loreto un'auto resta impantanata in un sottopasso e a Filottrano esonda il Troscone. Sono dovuti intervenire poco prima dell'alba l'altra mattina in via Scossicci i Vigili del fuoco di Osimo per soccorrere A.S., loreetano proprietario dell'utilitaria rimasta impantanata nel sottopasso che porta al mare. Il torrente di acqua e fango gli ha permesso a malapena di uscire dal mezzo prima dell'arrivo dei pompieri. Nella vicina Filottrano invece la Protezione civile si è messa al lavoro già dalle 7 di ieri dopo l'esondazione del fiume Troscone per cui sono state chiuse le vie Gamberara e San Giuliano e a ruota il ponte di via Dell'Industria e anche quello in via Rovigliano sul torrente Fiumicello. A Camerano una frana ha invaso via Bagacciano interdetta subito al traffico in modo da contenere i danni. I Vigili del fuoco in contemporanea sono intervenuti a Castelfidardo per un cornicione pericolante a strapiombo su piazzale Michelangelo e una pianta di pino squarciata in via Vivaldi. A Osimo i volontari della protezione civile comunale hanno messo in sicurezza una casa in via Molino Guarnieri allagata al piano terra e rassicurato la famiglia proprietaria. Il fiume Musone è rimasto sempre ai livelli di guardia, straripato in parte solo nella zona osimana della Confluenza all'altezza della pista ciclabile, già devastata da una frana causata dal maltempo di un mese fa, per cui i gestori stanno interloquendo con la Provincia tramite la Giunta per ribadire l'urgenza dell'intervento e proprio ieri il consigliere Moreno Pieroni ha presentato un'interrogazione in Regione. Silvia Santini

Image: 20150306/foto/1761.jpg

Il maltempo sferza Pistoia Rinviata la partita di domani**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Il maltempo sferza Pistoia Rinviata la partita di domani"*Data: **06/03/2015**

Indietro

ANCONA SPORT pag. 7

Il maltempo sferza Pistoia Rinviata la partita di domani Ancona 1905 Raffiche di vento a 130 chilometri l'ora, arriva lo stop ufficiale per sicurezza

Ancona IL MALTEMPO ha sferzato Pistoia e fermato ancora prima che cominciasse il viaggio in Toscana dell'Ancona. Domani al Melani non si giocherà il match previsto per le 14.30. Tutta colpa del vento e delle forti raffiche, anche oltre i cento chilometri, che hanno spirato sulla città e sull'impianto. Sono collassati molti alberi direttamente dal vicino campo scuola ed anche i pini che sono, anzi erano, all'interno del recinto. Ci sono così stati danni alla recinzione in curva Sud e della tribuna, mentre molti dei cartelloni pubblicitari e non presenti all'interno dell'area sono stati dichiarati pericolanti ed in grado di creare rischio agli eventuali spettatori presenti alla partita. In più, il vento ha completamente frantumato alcuni vetri della tribuna stampa, rendendola inagibile. TUTTO CIÒ ha costretto il sindaco di Pistoia, dopo riunioni con la Protezione Civile, ha firmato un'ordinanza di chiusura di tutti gli impianti sportivi, culturali e scolastici. Ergo: non si gioca per motivi di sicurezza. Oltretutto ci sono problemi logistici anche per la Pistoiese che ieri non si è allenata e probabilmente neppure oggi, visto che anche il Turchi' non è stato risparmiato dal maltempo. Manca l'ufficialità della Lega Pro che però, di fronte a una decisione di un sindaco, non può fare altro che prenderne atto e decidere il rinvio del match. Già individuate due date possibili: il 25 marzo, oppure l'8 aprile. Entrambe le soluzioni sono di mercoledì, quindi infrasettimanali. Nel primo caso il recupero con la Pistoiese si disputerebbe tra la trasferta dell'Ancona a Santarcangelo e la gara casalinga di fine mese con la Spal, durante la quale si celebreranno i 110 anni di storia. Nella seconda ipotesi si scenderebbe in campo dopo la trasferta di Gubbio di giovedì 2 aprile e il fine settimana pasquale, ma anche pochi giorni prima del match al Conero contro il Prato. In attesa della decisione in merito, è stato stravolto anche il programma degli allenamenti della formazione di Cornacchini. Ieri pomeriggio seduta sul sintetico di Candia alla quale non hanno preso parte gli influenzati Barilaro e Arcuri. Hanno lavorato a parte Dierna e Parodi, il primo per recuperare il problema al quadricipite della coscia destra, il secondo per un affaticamento al polpaccio. Questa mattina allenamento all'Aspio, poi il rompete le righe fino a lunedì, con week-end libero per i biancorossi. Dalla prossima settimana ci si concentrerà sul doppio turno ravvicinato casalingo San Marino-Tuttocuoio: sabato 14 alle 19.30 contro i titani, mercoledì sera alle 20.30 cono i toscani. Andrea Fiano

Image: 20150306/foto/1893.jpg

Allerta meteofino a domani**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Allerta meteofino a domani"*Data: **06/03/2015**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 2

Allerta meteofino a domani LA PROTEZIONE civile delle Marche ha prorogato l'avviso di condizioni meteo avverse fino alla mattinata di domani. La regione sarà ancora spazzata da venti da Nord Est con raffiche fino a 50 km orari, soprattutto lungo il litorale e la fascia appenninica. Il mare sarà agitato o molto agitato, con possibili mareggiate.

«Non si può vivere nella pauraSi deve accelerare sulle opere»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"«Non si può vivere nella pauraSi deve accelerare sulle opere»"*Data: **06/03/2015**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 4

«Non si può vivere nella pauraSi deve accelerare sulle opere» Il sindaco: «Al più presto la messa in sicurezza» ANCHE per il sindaco, Maurizio Mangialardi un'altra notte vissuta con la paura. Sindaco, è possibile che torni l'incubo alluvione ad ogni pioggia più insistente? «Nessuno vuole fare forzature, ma è evidente che Senigallia non può continuare a vivere nella paura. È necessario che chi in Regione e in Provincia ne ha facoltà, faccia fare un passo indietro alla burocrazia a favore del diritto alla sicurezza e alla serenità dei cittadini. Bisogna accelerare sugli interventi previsti per la messa in sicurezza del fiume». C'e' chi dice che il ripetersi delle allerta meteo si finisca un po' per incrementare preoccupazioni eccessive «Chiariamo che l'allerta meteo viene diramata dalla Protezione civile regionale e ogni volta la sua validità vale per tutta la regione. Non a caso l'ultima ondata interessata tutta la Regione, provocando molti danni in tutto il territorio. L'alta frequenza di avvisi emanati non significa che Senigallia sia esposta a rischi maggiori». Quali sono state le maggiori criticità? «A parte alcuni allagamenti in via XX settembre e in prossimità dello Stradone Misa dovuti all'entrata in sofferenza del sistema fognario, i recenti lavori di pulizia dell'alveo e di rafforzamento degli argini hanno salvaguardato Borgo Bicchia, Borgo Molino e l'area del Piano Regolatore, dove infatti non si sono registrati problemi. Se non si fosse stato questo intervento, probabilmente la situazione sarebbe stata ben più grave». Questa quindi la strada da seguire per la messa in sicurezza della città? «E' necessario come dicevo accelerare sugli altri interventi previsti per la messa in sicurezza del fiume: il completamento del rafforzamento degli argini, l'escavazione in alcuni tratti del fiume, il raddrizzamento del fosso del Sambuco e la realizzazione delle vasche di espansione. Tutti interventi per i quali, grazie anche all'impegno dell'Amministrazione comunale nei confronti del governo oggi la Regione Marche e la Provincia di Ancona dispongono di tutte le risorse necessarie. Ricordiamo che la competenza del fiume infatti non è di competenza del Comune».

Il paese tifa' per Fiori: «Apprezziamo il lavoro»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Il paese tifa' per Fiori: «Apprezziamo il lavoro»"*Data: **06/03/2015**

Indietro

SENIGALLIA pag. 23

Il paese tifa' per Fiori: «Apprezziamo il lavoro» IL CASO POMPEI PARLA IL CUGINO DI MARCELLO SEQUESTRO BENI Marcello Fiori coinvolto nell'indagine per i fatti accaduti quando era commissario dell'area archeologica

- SASSOFERRATO - IL PAESINO di Scorsano in queste ore non parla d'altro. La minuscola frazione di Sassoferrato - dove il cognome Fiori ancora oggi assorbe la metà dei residenti, un po' come nella vicinissima Murazzano - segue da vicino sulla cronaca nazionale di giornali, tv e web la vicenda giudiziaria di un figlio di questa terra. In realtà Marcello Fiori, accusato di abuso d'ufficio per i fatti avvenuti nel 2009 quando era commissario straordinario dell'area archeologica di Pompei, è nato a Roma nel 1960, ma i genitori hanno a lungo vissuto a Scorsano. E lui stesso, al quale sono stati appena sequestrati beni per un valore complessivo di quasi sei milioni di euro di cui alcuni proprio nel Sassoferratese, con i luoghi d'origine ha un rapporto tuttora importante. Tipico di coloro condotti altrove dal lavoro, ma pur sempre intenti a non dimenticare da dove si è partiti. «Da quando aveva tra i tre a dieci anni ha vissuto proprio a Scorsano», racconta il cugino di primo grado Mauro Fiori. «Nei primi anni Sessanta i nostri genitori, che erano fratelli, decisero di aprire una fabbrica di marmi proprio a Sassoferrato così, assieme ai suoi, Marcello iniziò a risiedere a Scorsano. Poi, quando l'azienda chiuse, tornò a Roma e lì cominciò la lunga carriera da dirigente di Stato tra Protezione civile e vari incarichi istituzionali». MA, appunto, delle origini non si è mai dimenticato. «Di fatto aggiunge Mauro praticamente tutte le estati torna per un brevissimo periodo di relax nell'abitazione che era dei genitori. Uno, due, tre giorni al massimo, quanto basta per ricaricare le pile». Il papà e la mamma non ci sono più, l'unico fratello vive in Germania, eppure in città c'è ancora chi ha qualche contatto come Gianfranco Fiori, un altro parente sebbene alla lontana, sempre di Scorsano. «Sinceramente afferma nell'ultimo periodo non mi è mai capitato di incontrarlo. Però ho avuto modo di lavorare su quel piccolo appezzamento di terreno della sua famiglia nei pressi del paese». In paese, del resto, tutti si conoscono e non è la prima volta che qualcuno delle stirpe dei Fiori fa parlare di sé ben oltre i confini provinciali e regionali. In passato era stata la volta di Valerio, fino a qualche anno fa portiere del Milan e oggi esponente dello staff tecnico dello stesso club calcistico rossonerò. a. d. m.

Image: 20150306/foto/1855.jpg

Bollettino di guerraanche nel Piceno**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Bollettino di guerraanche nel Piceno"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 16

Bollettino di guerraanche nel Piceno ASCOLI

Qui sopra, l'evacuazione dei bimbi nella scuola di Casette d'Ete; a fianco, la piscina scoperschiata dal vento ad Ancona; sopra, il torrente Ragnola in piena a San Benedetto

Ascoli TUTTO il Piceno è spezzato in due dalla violenta perturbazione: neve nell'entroterra, pioggia, vento e violente mareggiate lungo la costa. La situazione è particolarmente critica. Forze dell'ordine, protezione civile, personale della Provincia e dei Comuni, unitamente ai vigili del fuoco stanno eseguendo decine di interventi per fronteggiare danni e disagi alla popolazione. Ovunque è un bollettino di guerra. A Piane di Morro un pulman e alcuni automobilisti sono rimasti bloccati da uno spesso manto di neve. Un bus dell'azienda Roma Marche è rimasto coinvolto in un tamponamento nelle vicinanze del traforo del Gran Sasso. IN MOLTI comuni montani le scuole resteranno chiuse oggi e domani. La neve e il ghiaccio hanno determinato la chiusura ai mezzi pesanti della Statale 685 per Norcia Perugia. Ci sono anche comuni come Valle Castellana, Arquata e Montedinove, che sono rimaste senza energia elettrica per tutta la giornata. In quest'ultima località il Comune ha dovuto portare un gruppo elettrogeno nell'abitazione di una famiglia, dove abita un bambino affetto da un grave handicap. A Montegallo ci sono 80 centimetri di neve, 60 a Montemonaco, 70 a Force, 40 ad Arquata. La fascia costiera, da San Benedetto a Cupra Marittima, è interessata da un forte fenomeno erosivo. In porto sono stati rinforzati gli ormeggi. I corsi d'acqua, ormai gonfi, minacciano di esondare ed hanno trascinato sul litorale tonnellate di detriti. Il vento ha abbattuto alberi, antenne, segnali stradali. A Porto d'Ascoli sono cadute le lamiere dalla cupola della chiesa Cristo Re. I vigili del fuoco hanno dovuto raddoppiare i turni per evadere le decine di richieste. Nell'entroterra sono segnalate molte frane lungo le strade comunali e provinciali di Ripatransone. Una pattuglia della polizia stradale di San Benedetto ha rischiato di essere ingoiata da una frana che si è aperta al loro passaggio in località S. Savino. Marcello Iezzi

Image: 20150306/foto/1541.jpg

Il vento abbatte' la piscina**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Il vento abbatte' la piscina"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 16

Il vento abbatte' la piscina ANCONA, ALLERTA FINO A DOMANI

ANCONA AD ANCONA le forti raffiche di vento hanno «abbattuto» le coperture dei palloni geodetici che proteggono le piscine del Passetto. Molti gli interventi di vigili del fuoco e polizia municipale in città e nelle frazioni per piante e alberi caduti o cornicioni pericolanti. Intanto, la Protezione civile delle Marche ha prorogato l'avviso di condizioni meteo avverse fino alla mattinata di domani. La regione sarà ancora spazzata da venti da Nord Est con raffiche fino a 50 km orari, soprattutto lungo il litorale e la fascia appenninica. Il mare sarà agitato o molto agitato, con possibili mareggiate. Dalla mattinata di sabato l'intensità del vento diminuirà.

ÜÀË

MACERATA ALLAGAMENTI, esondazioni, smottamenti e disagi dalla costa all'entroterra maceratese. Le zo...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"MACERATA ALLAGAMENTI, esondazioni, smottamenti e disagi dalla costa all'entroterra maceratese. Le zo..."*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 17

MACERATA ALLAGAMENTI, esondazioni, smottamenti e disagi dalla costa all'entroterra maceratese. Le zo...

MACERATA ALLAGAMENTI, esondazioni, smottamenti e disagi dalla costa all'entroterra maceratese. Le zone montane hanno avuto a che fare con una ventina di centimetri di neve, che hanno reso difficile la circolazione e imposto la chiusura delle scuole; il piano neve provinciale però non è potuto scattare per motivi finanziari: la legge di stabilità non lo ha consentito e la Provincia ha provveduto, dove possibile, con il proprio personale. A Civitanova è stato necessario vietare l'uso per scopi alimentari dell'acqua dei rubinetti: una frana ha danneggiato le tubature dell'acquedotto, facendo sporcare l'acqua di terra. Alle porte di Macerata, uno smottamento ha ostruito la strada provinciale Potentina che esce dal quartiere Pace, alle 9 di ieri. Vigili del fuoco e operai della Provincia hanno lavorato fino alle 18 per poter liberare la carreggiata e riaprire al traffico la strada. Alle 12.30 un albero è caduto in via Santa Lucia, vicino all'ospedale: illesa per fortuna una maceratese che, vedendolo crollare prima su una recinzione, poi su un lampione, ha avuto il tempo e il sangue freddo per fare marcia indietro. Si sono registrate esondazioni del Potenza, nella campagna recanatese, del Musone e del Chienti. A Colbuccaro di Corridonia il guado provvisorio è stato completamente sommerso dal torrente Fiastra. La sala operativa integrata della protezione civile della Provincia è stata attivata da ieri mattina per seguire l'allerta meteo.

Image: 20150306/foto/1555.jpg

Frane ovunque e alberi che si schiantano sulle carreggiate**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Frane ovunque e alberi che si schiantano sulle carreggiate"*Data: **06/03/2015**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

Frane ovunque e alberi che si schiantano sulle carreggiate PROBLEMI A GROTTAMMARE, CUPRA E RIPATRANSONE

La frana a San Savino

SITUAZIONE critica a Grottammare, dove il sindaco Enrico Piergallini, alle 17,00 di ieri pomeriggio ha convocato il COC-Comitato Operativo Comunale di Protezione civile per mettere a punto le attività di controllo del territorio e pianificare gli interventi nelle zone più a rischio. Gli alberi spezzati nella pineta Ricciotti, con relativi danneggiamenti ad alcune auto parcheggiate lungo il viale Crucioli e le nuove palme abbattute dal vento sul lungomare centro e sul viale Colombo, sono solo l'inizio dei danni portati dal cattivo tempo. In contrada San Leonardo, intorno alle ore 13, il terreno imbevuto di acqua è scivolato lungo la scarpata, portando con sé una parte del bordo stradale asfaltato. La via è stata messa in sicurezza. La già critica situazione dei punti sensibili all'erosione marina, (il belvedere del lungomare sud e la pista ciclabile in particolar modo) è costantemente monitorata dalla Protezione civile e dagli operai comunali. Ieri mattina a controllare le zone più critiche anche l'ingegner Marco Marcucci, dirigente dell'Ufficio Tecnico e il geometra Piergiorgio Butteri, responsabile dell'Ufficio Manutenzione. Sotto osservazione dalle prime ore del giorno anche gli argini del Tesino. Le spiagge a sud del Tesino si sono riempite di tonnellate di detriti. Situazione difficile a Ripatransone. La località collinare è raggiungibile, senza problemi, solo attraverso la provinciale Cuprense, poiché le altre strade comunali e provinciali sono interessate da smottamenti e quindi percorribili con difficoltà, se non chiuse completamente. Frane si sono verificate sulle comunali: Ciapelle, S. Giovanni, S. Gregorio, Montebove, Sant'Egidio, Fontemaggio e sulle provinciali S. Rustico e Fonte Antica, dove erano rimaste bloccate alcune auto. La carreggiata è stata liberata da uomini e mezzi del Comune di Ripatransone, coordinati dal vice sindaco Alessandro Lucciarini, che per tutto il giorno è stato presente nella sala operativa della protezione civile e polizia Municipale. A Cupra Marittima la situazione sembra sotto controllo, anche se polizia municipale, protezione civile e operai del comune sono all'opera per monitorare la frana del Castello di Sant'Andrea e l'ultimo tratto del torrente Menocchia, il cui livello desta preoccupazioni. Sono questi i due punti critici che maggiormente preoccupano l'amministrazione comunale. Gli operai con la polizia municipale, durante la mattina di ieri sono intervenuti in via Colle Bruno e contrada Sant'Egidio, dove due alberi sono stati abbattuti dal vento ed hanno invaso la carreggiata. Il sindaco D'Annibali ha convocato il Comitato Operativo Comunale, diretto dal comandante della polizia locale, per fronteggiare eventuali emergenze. Danni sono segnalati anche sul litorale. Marcello Iezzi

Image: 20150306/foto/2125.jpg

Il guado di Colbuccaro è stato sommerso Smottamenti ovunque**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Il guado di Colbuccaro è stato sommerso Smottamenti ovunque"*Data: **06/03/2015**

Indietro

MACERATA PRIMO PIANO pag. 23

Il guado di Colbuccaro è stato sommerso Smottamenti ovunque La provinciale Potentina bloccata da una frana FIASTRA

RAFFICHE DI VENTO Sopra, l'albero abbattuto in via Santa Lucia a Macerata (foto Calavita); a sinistra, la tormenta di neve tra Visso e Pievetorina (foto Mauro Brugiamolini)

NEVE, vento e allagamenti hanno segnato la giornata di ieri, causando disagi e difficoltà in tutta la provincia. Vigili del fuoco, protezione civile e operai della Provincia sono intervenuti in diversi punti, ma malgrado i circa venti centimetri di neve caduti nei centri montani, il piano neve non è scattato per le ristrettezze di fondi di cui soffre l'ente provinciale. A Macerata una donna, che rientrava dal lavoro al volante di una Land Rover Freelander, per poco non è finita sotto un albero crollato da Villa Cozza, in via Santa Lucia. «La pianta ha abbattuto la recinzione, si è appoggiata a un palo della luce e infine è finita sulla strada racconta lei. Per fortuna ho avuto il tempo di vedere cosa stava accadendo e di fare marcia indietro: ho evitato il tronco, ma i rami sono finiti sulla mia macchina». Il fuoristrada si è ritrovato con il cofano ammaccato e la targa storta, ma la conducente è rimasta incolume, anche se choccata: «Non credo sia normale che un albero cada in mezzo alla strada, forse è mancata una manutenzione che spero ora venga fatta». Intorno alle 9 una frana ha del tutto chiuso la strada provinciale Potentina: poco dopo la Pace sono finiti sulla carreggiata terra e alberi, sradicati nello smottamento. Sul posto, non nuovo a questo tipo di problemi, sono arrivati i vigili del fuoco e gli operai della Provincia che poi, alle 17.30, sono riusciti a riaprire la strada al traffico da e per la città. La pioggia, caduta dalla notte tra mercoledì e ieri, ha causato allagamenti ed esondazioni, ancorché modeste, di fiumi, torrenti e canali un po' ovunque. Ma in particolare a Recanati ci sono state delle difficoltà, nella vallata del Potenza e del Musone, nelle zone di Paccamiccio e Chiarino. Il Chienti ha invece superato gli argini nella zona dell'abitato di Sforzacosta. Anche la strada provinciale Cingolana è stata interessata da qualche allagamento, mentre il guado di Colbuccaro è finito completamente sott'acqua. Altri smottamenti si sono registrati sulle strade provinciali, ma riconducibili a limitata pericolosità. Nel pomeriggio a Tolentino la pioggia ha allagato un deposito del supermercato Dico in via La Malfa. Uno scontro frontale si è registrato all'Abbadia di Fiastra, per fortuna senza gravi conseguenze per le persone. «Non ci sono state criticità preoccupanti - assicura il presidente della Provincia, Antonio Pettinari - i fiumi hanno presentato limitatissimi fenomeni di esondazione. Per il resto sappiamo che il territorio è fragile ed ogni precipitazione di una certa entità crea sempre qualche problema». La Provincia ha seguito l'evolversi delle situazioni sul territorio direttamente dalla sala operativa integrata della protezione civile provinciale. «Sopra i seicento metri la neve ha creato dei disagi e stiamo provvedendo con uomini e mezzi di cui disponiamo; in qualche caso sporadico, con le ditte appaltatrici. Si è deciso di non attivare il Piano neve, ma la situazione finanziaria generata dalla legge di stabilità ce lo impedisce». La portata dei fiumi, pur notevole, è rimasta nella norma, «anche perché precisa il presidente Pettinari, forti delle esperienze, nei giorni scorsi gli invasi erano stati ridotti nei volumi e abbassati di livello, proprio a seguito delle segnalazioni dell'allerta meteo».

Pioggia, fiumi in piena**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Pioggia, fiumi in piena"*Data: **06/03/2015**

Indietro

MACERATA PRIMO PIANO pag. 22

Pioggia, fiumi in piena A Macerata albero cade davanti a un'auto.

CHIENTI**EMERGENZA** Il guado di Colbuccaro coperto dall'acqua

NEVE, vento e allagamenti hanno segnato la giornata di ieri, causando disagi e difficoltà in tutta la provincia. Vigili del fuoco, protezione civile e operai della Provincia sono intervenuti in diversi punti, ma malgrado i circa venti centimetri di neve caduti nei centri montani, il piano neve non è scattato per le ristrettezze di fondi di cui soffre l'ente provinciale. A Macerata una donna, che rientrava dal lavoro al volante di una Land Rover Freelander, per poco non è finita sotto un albero crollato da Villa Cozza, in via Santa Lucia. «La pianta ha abbattuto la recinzione, si è appoggiata a un palo della luce e infine è finita sulla strada racconta lei. Per fortuna ho avuto il tempo di vedere cosa stava accadendo e di fare marcia indietro: ho evitato il tronco, ma i rami sono finiti sulla mia macchina». Il fuoristrada si è ritrovato con il cofano ammaccato e la targa storta, ma la conducente è rimasta incolume, anche se choccata: «Non credo sia normale che un albero cada in mezzo alla strada, forse è mancata una manutenzione che spero ora venga fatta». Intorno alle 9 una frana ha del tutto chiuso la strada provinciale Potentina: poco dopo la Pace sono finiti sulla carreggiata terra e alberi, sradicati nello smottamento. Sul posto, non nuovo a questo tipo di problemi, sono arrivati i vigili del fuoco e gli operai della Provincia che poi, alle 17.30, sono riusciti a riaprire la strada al traffico da e per la città. La pioggia, caduta dalla notte tra mercoledì e ieri, ha causato allagamenti ed esondazioni, ancorché modeste, di fiumi, torrenti e canali un po' ovunque. Ma in particolare a Recanati ci sono state delle difficoltà, nella vallata del Potenza e del Musone, nelle zone di Paccamiccio e Chiarino. Il Chienti ha invece superato gli argini nella zona dell'abitato di Sforzacosta. Anche la strada provinciale Cingolana è stata interessata da qualche allagamento, mentre il guado di Colbuccaro è finito completamente sott'acqua. Altri smottamenti si sono registrati sulle strade provinciali, ma riconducibili a limitata pericolosità. Nel pomeriggio a Tolentino la pioggia ha allagato un deposito del supermercato Dico in via La Malfa. Uno scontro frontale si è registrato all'Abbadia di Fiastra, per fortuna senza gravi conseguenze per le persone. «Non ci sono state criticità preoccupanti - assicura il presidente della Provincia, Antonio Pettinari - i fiumi hanno presentato limitatissimi fenomeni di esondazione. Per il resto sappiamo che il territorio è fragile ed ogni precipitazione di una certa entità crea sempre qualche problema». La Provincia ha seguito l'evolversi delle situazioni sul territorio direttamente dalla sala operativa integrata della protezione civile provinciale. «Sopra i seicento metri la neve ha creato dei disagi e stiamo provvedendo con uomini e mezzi di cui disponiamo; in qualche caso sporadico, con le ditte appaltatrici. Si è deciso di non attivare il Piano neve, ma la situazione finanziaria generata dalla legge di stabilità ce lo impedisce». La portata dei fiumi, pur notevole, è rimasta nella norma, «anche perché precisa il presidente Pettinari, forti delle esperienze, nei giorni scorsi gli invasi erano stati ridotti nei volumi e abbassati di livello, proprio a seguito delle segnalazioni dell'allerta meteo».

Il torrente Chifenti è sorvegliato speciale**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Il torrente Chifenti è sorvegliato speciale"*Data: **06/03/2015**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 2

Il torrente Chifenti è sorvegliato speciale VALLATA

Un albero in mezzo alla strada a Mozzano

Non la neve, ma la pioggia ha letteralmente flagellato la Vallata per tutta la giornata di ieri e le incessanti precipitazioni hanno destato non poche preoccupazioni. La Vallata è stata risparmiata dalla neve, ma la pioggia non ha dato tregua. A Castel di Lama, il sindaco Ruggieri afferma che la situazione è sotto controllo. La strada provinciale che da Appignano porta a Valle San Martino, soprannominata strada dei calanchi, è chiusa al traffico in seguito ad ordinanza della Provincia a causa della pericolosità di alcune frane. «IL SORVEGLIATO speciale ha dichiarato è il torrente Chifenti che ha aumentato sensibilmente la sua portata, i tecnici sono al lavoro per cercare di valutare le situazioni a rischio, ma sul territorio al momento non sono emerse problematiche gravi. Particolare attenzione anche al sottopasso di Villa Sant'Antonio nella speranza che non si allaghi». Problemi alla viabilità per quanto riguarda Castorano, una porzione di strada è franata e nella frazione di San Silvestro nella mattinata di ieri si sono registrati problemi alla rete elettrica. NESSUN problema ad Offida: «Al momento ha detto il sindaco Valerio Lucciarini in serata i tecnici e gli uomini della protezione civile sono al lavoro per monitorare il territorio». Altro sorvegliato speciale è il fiume Tronto che in alcune parti è esondato inondando anche i campi sportivi dell'Eco Services dove si allena l'Ascoli calcio. m.g.l.

Image: 20150306/foto/2115.jpg

Donna incinta all'ospedale black out**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Donna incinta all'ospedale black out"*Data: **06/03/2015**

Indietro

MACERATA PRIMO PIANO pag. 23

Donna incinta all'ospedale black out ENTROTERRA

SPAZZANEVE e vigili del fuoco in azione per liberare le strade e svuotare le cantine allagate. Black out a Poggio San Vicino e Frontale. Le scuole a Sarnano e San Ginesio, i comuni maggiormente travolti dalla «sciabolata artica» con precipitazioni nevose al di sopra dei 400 metri, restano chiuse anche oggi. La Protezione Civile regionale ieri ha diramato un ulteriore avviso di condizioni meteo avverse, che vale fino alle 24 di domani, quando le temperature inizieranno a salire. I vigili del fuoco di Tolentino invece, dopo un intervento notturno a Loro Piceno per un allagamento in abitazione, ieri mattina sono stati impegnati per due ore nel seminterrato del supermercato Dico, di piazza La Malfa, vicino all'asilo Green. La pioggia battente si era infiltrata nel magazzino, deposito di bancali e carrelli, raggiungendo un livello di 40 centimetri d'acqua in uno spazio di 120 metri quadri. Un violento incidente invece si è verificato nel pomeriggio di ieri sulla Provinciale Varanese, in località Baregnano di Camerino, a causa del fondo stradale bagnato. Un'Alfa 259 condotta da A.C., 42 anni da Ascoli Piceno, proveniente da Sfercia e una Yaris che procedeva in direzione opposta, con a bordo i coniugi S.S. e B.S. di 34 anni di Matelica si sono scontrate. I due conducenti sono stati trasferiti all'ospedale di Camerino, dove sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. La donna, in stato di gravidanza, è stata portata per controlli in quello di San Severino. A Frontale e Poggio San Vicino cittadini senza corrente elettrica dalle 15 di ieri pomeriggio.

Image: 20150306/foto/1930.jpg

Una pattuglia della stradaleha rischiato di esseretravolta da una frana**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Una pattuglia della stradaleha rischiato di esseretravolta da una frana"*

Data: 06/03/2015

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

Una pattuglia della stradaleha rischiato di esseretravolta da una frana Le onde hanno ingoiato grosse fette d'arenile arrivando alle strade

TRAGEDIA SFIORATA

SORVEGLIATI SPECIALI I torrenti Albula (a sinistra) e Ragnola ingrossati dalle piogge (foto Sgattoni)

PIOGGIA E vento forte stanno sferzando la Riviera delle Palme. Allagamenti, corsi d'acqua in piena, alberi abbattuti, frane e forti fenomeni erosivi, stanno mettendo a dura prova il basso Piceno. Presieduta dal sindaco Giovanni Gaspari, si è tenuta ieri mattina, nella sala operativa della Protezione Civile, una nuova riunione della task force comunale che, dalla notte di giovedì, coordina gli interventi per fronteggiare le conseguenze del maltempo. A differenze di altre volte i sottopassi sono stati aperti, anche in virtù della puntuale manutenzione degli impianti di smaltimento. Emerge, ad ogni modo, un quadro diffuso di interventi e uno stato di allerta. Le forti raffiche di vento hanno trascinato cassonetti dei rifiuti e divelto cartelli stradali, antenne, insegne impalcature e alberi lungo molte strade. In via Morosini sono state abbattute le transenne di un cantiere che ha bloccato il transito a un pulman, un enorme cartello del cantiere nel sottopasso di via Pasubio rischiava di abbattersi sulla strada, uno striscione pubblicitario legato a un palo dell'illuminazione ha rischiato di farlo spezzare. Il cartello Città di San Benedetto posto in via Morosini, ai confini con il territorio di Grottammare, è stata abbattuto. Gran lavoro per il personale della polizia municipale sotto la pioggia. Numerose le strade allagate nei momenti di punta del temporale. Chiusa per lunghi periodi via Colombo, via Manzoni incrocio via Calatafimi, via Luigi Dari, via Roma, piazza Garibaldi chiuse nelle prime ore del mattino. Difficoltà di transito alla radice del molo sud a causa delle onde del mare che arrivavano fin sulla strada. I corsi d'acqua tutti in piena, ma in serata la situazione era ancora sotto controllo sull'Albula e sul Ragnola. Forte fenomeno erosivo lungo tutto l'arenile, in particolare alla foce dell'Albula, dove le onde sono rientrate fin sotto il ponte del lungomare, trascinando detriti raccolti in precedenza e stoccati sulla sponda del torrente. Decine di interventi dei vigili del fuoco che in serata hanno dovuto raddoppiare i turni di lavoro per evadere tutte le richieste. A Porto d'Ascoli i vigili di Ascoli Piceno e San Benedetto, con l'autoscala, hanno eseguito un delicato intervento per rimuovere le lamiere pericolanti che si stavano staccando dalla cupola della Chiesa d Cristo Re. Sempre a Porto d'Ascoli un albero, in un giardino privato, rischiava di abbattersi sull'abitazione. Problemi anche nelle scuole dove la manutenzione, come denuncia Rete Studenti Piceni, è carente. All'IIS Capriotti, in zona Ragnola, l'acqua piovana è entrata dalle finestre delle aule. All'Ipsia si sono staccati frammenti di intonaco in una sala. Una pattuglia della polizia stradale di San Benedetto ha rischiato di essere ingoiata da una frana che si è staccata al loro passaggio in località Magazzino in contrada S. Savino. La carreggiata, per un tratto di un lungo tratto è stata chiusa al transito. Pioggia e vento sono previste anche per la giornata di oggi. Marcello Iezzi

Image: 20150306/foto/2120.jpg

Sandro Galli SENIGALLIA LA CITTA' piomba di nuovo nella paura alluvione. Da quel maledetto 3 maggio ...**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Sandro Galli SENIGALLIA LA CITTA' piomba di nuovo nella paura alluvione. Da quel maledetto 3 maggio ..."*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 16

Sandro Galli SENIGALLIA LA CITTA' piomba di nuovo nella paura alluvione. Da quel maledetto 3 maggio ... Sandro Galli SENIGALLIA LA CITTA' piomba di nuovo nella paura alluvione. Da quel maledetto 3 maggio quando mezza città finì sotto un fiume di acqua e fango, sembra che il destino si stia accanendo. Destino o forse meglio interventi mai effettuati in decenni sul Misa che negli ultimi tempi sembra stia presentando il conto. Così come era avvenuto il 6 febbraio - quando erano state le mareggiate a far gonfiare il fiume e ad allagare tratti di lungomare, devastando bar e stabilimenti balneari tra Cesano e Marina di Montemarciano ieri si è temuto di rivivere ancora un dramma. L'ALLARME è scattato nella notte quando a causa delle forti piogge e delle mareggiate che impedivano il regolare deflusso del Misa, il livello del fiume si è alzato in maniera preoccupante. Convocato d'urgenza il Centro operativo comunale per gestire la nuova emergenza, con la decisione di chiudere le scuole, annullare il mercato e quindi chiudere per la mattinata i centri commerciali, i negozi e le attività nelle zone più a rischio e nel centro storico. Ponti cittadini sbarrati con sacchi di sabbia e paratie e pattuglie di vigili urbani con sirene e megafoni ad avvisare i residenti dei quartieri del Porto, Portici Ercolani, Molino Marazzana, via Capanna e via Tevere di rimuovere le auto in sosta e di salire sui piani più alti delle abitazioni. QUESTA VOLTA per fortuna il fiume è rimasto negli argini, anche se è arrivato a sfiorare i ponti e le mareggiate non hanno allagato il lungomare ed i sottopassi. Ed oggi si torna alla normalità. Ma i cittadini e gli addetti ai lavori si interrogano sulle cause di questi allarmi diventati ormai troppo frequenti. Oggi si torna alla normalità con le scuole aperte, ma la Protezione civile ha diramato un nuovo allerta meteo dalla mezzanotte di oggi alle 12 di domani, con forti raffiche di vento e mareggiate. «NESSUNO vuole fare forzature, ma è evidente che Senigallia non può continuare a vivere nella paura dichiara il sindaco, Maurizio Mangialardi. È necessario che Regione e Provincia facciano fare un passo indietro alla burocrazia a favore del diritto alla sicurezza e alla serenità dei cittadini. Bisogna accelerare sugli interventi previsti per la messa in sicurezza del fiume».

Variante del Ferro: la collina si scioglie come burro**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Variante del Ferro: la collina si scioglie come burro"*Data: **06/03/2015**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 2

Variante del Ferro: la collina si scioglie come burro FERMO CROLLATO UN CORNICIONE DELLA CHIESA DEL CARMINE, CHIUSO UN TRATTO DELLA VALDETE

La Valdete chiusa al traffico, i vigili che controllano la chiesa del Carmine dopo il crollo del cornicione e l'albero caduto al Tirassegno

LA PIOGGIA battente, caduta su tutto il territorio per oltre 24 ore, e il forte vento, hanno nuovamente lasciato il segno, provocando esondazioni, frane, caduta di alberi, disagi al traffico e danni agli edifici. In territorio di Fermo, il fiume Ete è straripato in più punti, ma si è fatto sentire soprattutto nella zona sottostante al crossodromo di Monte Rosato, dove la strada provinciale è stata chiusa al traffico per un lungo tratto. Parte dell'asfalto della carreggiata è stato, infatti, risucchiato dall'erosione dell'acqua. Subito a lavoro i tecnici e gli operai della Provincia che, dopo aver transennato la strada, hanno cercato, almeno in parte, di ripristinare la viabilità. Situazione critica anche, lungo la variante del Ferro, dove una massa di fango si è abbattuta sull'asfalto per la scarsa tenuta delle protezioni di cemento. La collina sopra la strada si è letteralmente sciolta come il burro e tonnellate di fango e acqua si sono riversate sulla carreggiata. Problemi simili anche sulla superstrada Fermo-Porto San Giorgio e lungo la strada provinciale Paludi, dove ha ceduto un pezzo di costone di terreno di un campo agricolo, finendo per invadere la carreggiata. Emergenza anche in centro, dove è caduto un grosso pezzo di cornicione dalla chiesa del Carmine. Fortunatamente nessuno è stato colpito e non sono stati registrati feriti. Al lavoro i vigili del fuoco per i tanti interventi di routine, tra cui quelli per la rimozione di alberi, in particolare una grossa pianta abbattutasi sopra la scuola primaria del Tirassegno. Problemi anche con l'energia elettrica: poco dopo le 13 un black out ha interessato diverse zone della città. Allagati parzialmente la palestra del liceo pedagogico e il Palascherma di via Foscolo, dove l'acqua, infiltratasi dagli infissi e dalle canaline elettriche, ha invaso soprattutto i corridoi e le stanze esposte a nord. La Protezione civile regionale ha prolungato di 24 ore l'avviso di criticità idrogeologica. Fabio Castori

Image: 20150306/foto/2034.jpg

Tempi lunghi per il trasferimento**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Tempi lunghi per il trasferimento"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PORTO S. ELPIDIO pag. 11

Tempi lunghi per il trasferimento CROCE AZZURRA INIZIATIVE PER RACCOGLIERE FONDI

Terrenzi e Canigola

SANT'ELPIDIO A MARE MENTRE gli operai del comune di Fermo e i colleghi di Sant'Elpidio stanno completando il trasloco dei faldoni dell'archivio dell'ex sezione staccata del tribunale, l'ufficio tecnico comunale sta predisponendo il progetto per la sistemazione degli spazi d (come deciso in una assemblea cui sono intervenuti anche i sindaci di Sant'Elpidio e Monte Urano) dove troveranno casa Protezione civile e Croce Azzurra. Purtroppo, i tempi per il trasloco della pubblica assistenza dai locali dell'ex ospedale si stanno ulteriormente allungando, nonostante diverse sollecitazioni dall'Area Vasta che ha fretta di averli a disposizione per completare il trasferimento dei servizi dall'ex distretto. Il fatto è che c'è bisogno di somme piuttosto importanti di cui dovrebbe farsi carico anche la Croce Azzurra (si parla di oltre 100mila euro) che non sono di così immediato reperimento. Un problema che va affrontato tanto che la Croce sta pensando a iniziative mirate a sensibilizzare la cittadinanza e raccogliere i fondi. Un esempio: sono stati affissi manifesti in cui si informa che, in caso di necessità di trasporti sanitari non autorizzati e dunque non rimborsati dall'Area Vasta, per pazienti che non abbiano i mezzi o l'opportunità di spostarsi autonomamente, c'è la possibilità di rivolgersi alla pubblica assistenza, pagando una determinata quota e raccogliendo soldi utili alla causa.

Image: 20150306/foto/2556.jpg

ÜÀË

*Senza titolo***Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Senza titolo"*Data: **06/03/2015**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 3

Senza titolo Ogni volta che piove un po' di più temiamo che il fiume straripi: di notte non dormiamo e di giorno usciamo di casa

PIOGGIA copiosa anche in Valdaso, dove si sono verificati diversi disagi alla viabilità. A Montelparo, mentre il centro storico è stato imbiancato dalla neve, sulle strade comunali della periferia si sono registrate frane e smottamenti. A Monte Rinaldo i dipendenti comunali hanno rimosso due frane in frazione Sant'Anna e fatto in modo che dieci famiglie non rimanessero isolate. Stesse criticità a Petritoli, dove ad essere interessate da frane sono state le strade comunali Vermana e Granaro. A Campofilone esondati due fossi che danno sul fiume Aso (Molino e Cossignani) e quello che defluisce le acque verso il mare in località Tre Camini. A Pedaso pioggia e vento hanno causato l'abbattimento di un albero lungo la provinciale di collegamento con Campofilone, poi liberata dagli operai comunali. Anche a Monterubbiano non sono mancati i disagi creati dagli smottamenti, ormai tristemente noti, sulle provinciali Veresino, Crocifisso, Collina bassa, Monterubbianese e Moresco. Il fiume Aso, alzatosi di livello, è stato continuamente monitorato in più punti anche dalla Protezione civile. Paola Pieragostini

ÜÀË

Suona la sirena sul ponte:a Casette d'Ete torna la paura**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Suona la sirena sul ponte:a Casette d'Ete torna la paura"*Data: **06/03/2015**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 3

Suona la sirena sul ponte:a Casette d'Ete torna la paura Fiume ai livelli di guardia, evacuate le scuole e liberati i garage SANT'ELPIDIO A MARE IL SUONO della sirena installata sotto il ponte di Casette d'Ete, intorno alle 10 di ieri, è stato un primo segnale di allarme per i residenti: l'Ete Morto stava raggiungendo i livelli di guardia, avvicinandosi alle arcate del ponte. C'era il pericolo di una esondazione, subito è stato attivato il Coc (Centro operativo comunale) e avviate le procedure di emergenza, avvisando le famiglie che risiedono nei dintorni del ponte di allontanarsi. A titolo precauzionale, è stata disposta l'evacuazione delle scuole. Nel primo pomeriggio, fortunatamente, l'allarme è rientrato. Ma sono state ore di ansia. A Casette, evacuate la materna SS Redentore, le elementari Della Valle' e le medie. Sul versante opposto della città, sul Tenna, è stata evacuata la scuola materna ed elementare di Piane Tenna, che si trova in corrispondenza di un fosso che, nelle ultime copiose piogge, era esondato ed aveva allagato tutta l'area. In questo caso, gli alunni sono stati trasferiti alla palestra del capoluogo dove i genitori sono andati a riprenderli. Sempre a scopo precauzionale, è stata evacuata anche la comunità La Speranza, sul lungo Chienti (che era tracimato ed aveva invaso le campagne circostanti) ed è stata chiusa la strada che conduce all'area di servizio dell'autostrada. Oggi, le scuole saranno regolarmente aperte. Destava una certa preoccupazione anche il piccolo ponte a Bivio Cascinare dove la piena del fiume ha continuato ad erodere gli argini. Allagamenti si sono verificati lungo la strada Santa Croce, un tratto della quale è stato chiuso al transito. Non sono state registrate altre situazioni di particolare emergenza e per tutta la giornata, il sindaco Alessio Terrenzi e il comandante della Polizia municipale, Stefano Tofoni, insieme ad assessori e consiglieri comunali e ai volontari della Protezione civile, hanno tenuto costantemente sotto controllo la situazione. Marisa Colibazzi

Image: 20150306/foto/2040.jpg

***Centri montani sommersi dalla neveCamion di traverso, strade chius
e*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Centri montani sommersi dalla neveCamion di traverso, strade chiuse"*Data: **06/03/2015**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 2

Centri montani sommersi dalla neveCamion di traverso, strade chiuse Caduti 40 centrimetri ad Amandola, oltre il doppio a Montefortino

EMERGENZA neve: tutta la zona montagna in affanno. Chiusura delle scuole per oggi, con ordinanza dei sindaci di Montefortino, Amandola, Smerillo e Montefalcone. Nella serata di ieri il manto bianco superava i 40 centimetri ad Amandola, oltre il doppio negli altri tre comuni, situati ad un'altitudine di circa 800 metri. La neve sta mettendo in difficoltà sia i comuni sia la Provincia. Molti mezzi pesanti, per la mancanza degli pneumatici adatti o per la troppa neve sulla carreggiata, hanno bloccato le strade per diverse ore. Ad aggravare la situazione, si aggiunga che le previsioni per oggi promettono ancora abbondanti precipitazioni. La neve pesante ha causato la caduta di diversi alberi, soprattutto nella SP 237 Picena tra Amandola e Sarnano. Non ci sono feriti ma diverse auto sono state colpite sia dai rami sia dalle piante. In serata, l'arteria è stata vietata al transito dei mezzi pesanti da Comunanza a Sarnano. Nel pomeriggio di ieri anche l'auto della Forestale di Amandola, senza danni ai passeggeri, è rimasta bloccata sotto un albero, interrompendo la viabilità, proprio nelle vicinanze del centro abitato. Anche il servizio del comune di Amandola è sotto stress: gli addetti sono intervenuti con l'ausilio dei volontari della Protezione civile comunale che ha messo in moto la turbina spazza neve per liberare le vie del centro. E' possibile segnalare con tempestività le situazioni di difficoltà, collegandosi al sito facebook Gruppo emergenze' attivato dal sindaco Marinangeli ed aperto a tutti. Con esso, l'Amministrazione social' sta controllando la situazione in tempo reale. Nella mattinata di ieri è rimasta ostruita anche la strada dell'ospedale per la caduta di un grosso albero. Gli operai del Comune, in pochi minuti, hanno riaperto la strada. Il vice sindaco Pochini, attivo 24 ore su 24, invita la cittadinanza ad uscire il meno possibile per evitare inutili rischi. «La situazione è sotto controllo dice ma stiamo intervenendo con molta difficoltà. Nonostante l'allerta ricevuta diversi giorni fa, questa neve incessante e pesante crea problemi di difficile soluzione. Il gran numero di strade comunali, oltre 150 km, nonostante la nostra buona volontà e l'impegno eroico degli operatori, non ci consente di un servizio ottimale. I mezzi e le persone a nostra disposizione sono tutti attivati, stiamo dando il massimo e ci scusiamo per eventuali disagi non dovuti alla nostra negligenza. Spero che tutti comprendano la situazione data dall'eccezionalità degli eventi atmosferici». Giorgio Buratti

Image: 20150306/foto/2030.jpg

Allerta meteo sullo smartphone**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Allerta meteo sullo smartphone"*Data: **06/03/2015**

Indietro

VETRINA CERVIA E MILANO MARITTIMA pag. 17

Allerta meteo sullo smartphone Informazioni in tempo reale in collegamento con la Capitaneria

NUOVE TECNOLOGIE INIZIATIVA DELLA COOPERATIVA BAGNINI

I DANNI causati dal maltempo non fanno più soltanto parte del nostro immaginario. Hanno lambito con drammatici effetti il nostro territorio e c'è chi prende le relative contromisure. E' il caso della Cooperativa Bagnini che ha dotato l'applicazione per smartphone 'Spiagge Cervia' di una nuova funzione dedicata all'allerta meteo. Scaricando gratuitamente la versione aggiornata dell'app nata la scorsa estate, un'apposita icona con la forma del segno internazionale di pericolo, comunicherà eventuali criticità metereologiche relative al territorio. «L'idea racconta il presidente della Coop Bagnini Danilo Piraccini nasce nell'ottobre scorso, osservando le immagini di Genova piegata alla tragedia ambientale e umana causata da un'alluvione particolarmente violenta. Anche in quella occasione emersero poco edificanti rimpalli di responsabilità sui ritardi e sulle modalità di comunicazione dell'Allerta Meteo. Ci ponemmo un obiettivo semplice. Realizzare un nuovo modello di comunicazione che permettesse di allertare in modo diffuso, efficace e rapido. Per farlo avevamo necessità di individuare ed eliminare i punti critici nei passaggi comunicativi. La realizzazione e l'utilizzo del Meteo nell'app 'Spiagge Cervia' consente agli utenti di poter intervenire in anticipo sulle condizioni avverse riducendo significativamente rischi e danni». Gli allarmi lanciati dalla Cooperativa tramite i dati forniti dalla Guardia Costiera renderanno un duplice servizio. Da un lato verranno preavvisati tutti gli imprenditori balneari, alberghieri, del commercio, ma anche chi, come i residenti o i possessori di seconde case nelle zone interessate, potrebbe usufruire del servizio per mettere al riparo preventivamente beni mobili e immobili. L'applicazione meteo potrà anche coordinare gli sforzi istituzionali collegando Comune, Prefettura, Protezione Civile e Capitaneria. Il sistema, attivo 365 giorni, 24 ore al giorno, consente di inviare messaggi istituzionali, avvisi di sicurezza, dati meteorologici e ambientali in automatico a tutti gli utilizzatori. «Questa commenta l'assessore Gianni Grandu rappresenta una certezza per le strutture, specialmente nei mesi invernali». Anche il comandante della Capitaneria Petrella evidenzia la bontà dell'iniziativa. Lorenzo Lelli

Image: 20150306/foto/1259.jpg

Vento forte: danni e paura Sassonia ancora flagellata Fiumi sotto controllo

Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)

"Vento forte: danni e paura Sassonia ancora flagellata Fiumi sotto controllo"

Data: **06/03/2015**

Indietro

VETRINA FANO pag. 17

Vento forte: danni e paura Sassonia ancora flagellata Fiumi sotto controllo Onde alte fino a 10 metri, viale Ruggeri invaso
DISAGI E RIMEDI Alberi abbattuti nelle strade di Fano. A sinistra la protezione civile mentre prepara i sacchi di sabbia per proteggere alcune strade della Sassonia. Sopra, il maxi-cartello pubblicitario di 6 metri per 3 trascinato dal vento in mezzo alla provinciale 424 a Mondolfo

È SEMPRE Sassonia sud il punto debole di Fano ogni volta che il maltempo si scatena. Ed anche l'ultima violenta mareggiata che si è abbattuta sulla costa fanese con venti forti dal mare ha finito per causare allagamenti ai garage, scantinati, cantine e parcheggi. Infatti per tutta la giornata di ieri, onde alte fino a 10 metri, hanno facilmente scavalcato quella poca spiaggia rimasta, invadendo viale Ruggeri e riversandosi poi nella parallela interna di via degli Schiavoni e stradine adiacenti, di nuovo invase dall'acqua. Sul posto sono intervenuti i tecnici del Comune e i volontari della Protezione Civile che hanno provveduto a sistemare delle barriere con sacchi di sabbia per impedire che il mare allagasse le abitazioni. GRANDI lavori anche per i Vigili del Fuoco di Fano che hanno ricevuto fin dalla notte scorsa decine di chiamate soprattutto per alberi e grossi rami che sono stati spezzati dalla violenza delle raffiche. Ieri mattina sono dovuti intervenire nel giardino dell'asilo nido comunale «Il grillo», in viale XII Settembre, per un paio di rami che si sono spezzati e sono caduti su un paio di auto in sosta e sulla parte terminale di via Nolfi, chiusa in parte per alcune ore. Una grossa acacia si è abbattuta invece sulla strada comunale della «Galassa» che da Gimarra porta a Roncosambaccio: anche qui l'intervento dei vigili ha fatto tornare la circolazione alla normalità. I vigili urbani hanno chiuso al traffico viale Ruggeri, flagellato dalle onde, così come è toccato anche alla parte finale della Passeggiata Giovanni Paolo II di Sassonia, dove proprio alcune settimane fa era stati eseguiti lavori di ripristino dei pennelli a mare. La forza delle onde non ha risparmiato neppure quel poco di spiaggia che era rimasto. ATTIMI di paura in viale Cairoli dove, sempre ieri mattina, l'impalcatura di due piani di un cantiere edile posta davanti ad una casetta a schiera si è pericolosamente sganciata dalla parete, ondeggiando nel vuoto. Il pronto intervento dei vigili urbani e degli operai ha scongiurato ogni incidente con il cantiere che è stato poi transennato per tenere a distanza di sicurezza i passanti che transitano per i vialetti pedonali. Gli stabilimenti balneari, memori delle precedenti mareggiate, non hanno subito danni nonostante la furia del vento. «Siamo in costante contatto con la Protezione civile regionale ha detto il dirigente dei Lavori Pubblici del Comune di Fano Adriano Giangolini e al momento su Fano non segnaliamo particolari criticità. Anche Rio Crinaccio, come gli altri corsi d'acqua (l'Arzilla ha allagato i campi nella conca di Centinarola), tenuti sotto controllo, sta ricevendo bene. L'allerta maltempo, con criticità idrogeologica, che significa un livello 2 su un massimo di 4, è stato proclamato anche per la giornata di domani (oggi per chi legge, ndr) fino alle ore 24».

Image: 20150306/foto/2387.jpg

SCUOLE E UNIVERSITA' OGGI CHIUSE PER MALTEMPO**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"SCUOLE E UNIVERSITA' OGGI CHIUSE PER MALTEMPO"*Data: **06/03/2015**

Indietro

VETRINA URBINO pag. 22

SCUOLE E UNIVERSITA' OGGI CHIUSE PER MALTEMPO OGGI tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale di Urbino rimarranno chiuse. Il sindaco, Maurizio Gambini, ha firmato l'ordinanza di chiusura e il magnifico rettore Vilberto Stocchi ha fatto un decreto. Vista l'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile e le previsioni del tempo che non annunciano miglioramenti, sindaco e rettore hanno ritenuto opportuno stabilire la chiusura degli edifici scolastici per garantire l'incolumità degli studenti. L'Ateneo invece sospende le sole attività didattiche programmate per oggi.

Tribunale, paura per la lamiera volante**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Tribunale, paura per la lamiera volante"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PESARO PRIMO PIANO pag. 5

Tribunale, paura per la lamiera volante Pezzo staccatosi fa bloccare il traffico. Alberi su asili e macchine

RAFFICHE A 86 KM ORA

EMERGENZA Sopra i vigili del fuoco sul tetto del tribunale: si era aperta la copertura in rame del cono-lucernaio. Sotto l'intervento in viale della Vittoria con 5 auto spostate prima della caduta

LE ONDE del mare che sfioravano la statale adriatica, centinaia di alberi caduti, un paio dei quali finiti su auto in sosta come in viale Napoli e all'interno del parcheggio di Pesaro studi. Altre quattro vetture «salvate» dai vigili urbani dopo averle caricate in fretta e furia su dei carri attrezzi chiamati apposta alla vista di rami pericolanti. Ma poi un albero è caduto sull'asilo nido comunale di via Negrelli, col tronco che si è abbattuto sul reparto lattanti. Per fortuna, le maestre si erano accorte prima della caduta che quei rami stavano per cadere ed allora hanno trasferiti i bimbi in un'altra ala della struttura. Poco dopo, si è abbattuto il ramo sul tetto. Si è appreso, che da oltre un anno era stato segnalato quell'albero dalle radici incerte al centro operativo del Comune ma inutilmente. Ma la mobilitazione più importante c'è stata per il tribunale di Pesaro che dalle 8 in poi è stato transennato per il pericolo di caduta di una copertura in rame del «pennacchio». Si è «slabbrata» una parte cominciando ad oscillare col vento. Così sei vigili del fuoco oltre ad un buon numero di vigili urbani hanno stazionato davanti al tribunale per arginare l'eventuale caduta di quel pezzo di rame. Che, solo in tarda sera, i vigili hanno tentato di arpionare ma con grande difficoltà. Strada chiusa anche oggi per far terminare i lavori sul tetto del tribunale. Ma il vento fino a 86 km/h ha fatto volare via cartelli stradali, messe a dura prova impalcature edili che sono state rinforzate ieri in molti punti di Pesaro, e sradicato alberi lungo la strada che da Candelara va a Novilara, ma anche in strada Pantano, strada Caprile, strada Monte Bacchino, Strada Boncio, strada Stroppato, strada dei Condotti, tra i Due Porti e a Villa Fastiggi. MA PER i vigili del fuoco, la giornata di ieri è stata segnata da almeno 300 chiamate d'intervento (60 quelli fatti, più di 200 quelli messi in coda), con tetti scoperchiati, macchine in qualche fosso come a Roncosambaccio e fuga di gas a San Costanzo, provocata probabilmente da qualche ramo di albero caduto su una centralina di scambio. Ma ciò che è apparso chiaro è la necessità di avere più personale di supporto ai vigili del fuoco per liberare le strade da alberi e rami (malgrado l'impegno profuso anche ieri da centro operativo e protezione civile), cioè per effettuare gli interventi più piccoli ma determinanti per riaprire strade e punti di collegamento.

Anche 2 uominiferiti dai rami**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Anche 2 uominiferiti dai rami"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PESARO PRIMO PIANO pag. 3

Anche 2 uominiferiti dai rami E A URBINO, il vento ha fatto volare pezzi di cornicione dell'ospedale poi finiti in un campo vicino. Ma per colpa del vento, sono andati in ospedale due persone colpite da rami in volo. Un volontario della protezione civile è stato colpito di striscio da un grosso ramo lungo la strada che conduce a Cavallino. Cercava di rimuovere un albero ma è stato colpito di rimbalzo da un ramo. E un pensionato di 69 anni si è ugualmente rivolto al pronto soccorso di Urbino per una ferita alla spalla dovuta alla caduta di un ramo mentre stava camminando in centro a Urbino.

Raffiche a 120 orari, il vento torna a far pauraTanti alberi spezzati, ma i lidi escono illesi**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"Raffiche a 120 orari, il vento torna a far pauraTanti alberi spezzati, ma i lidi escono illesi"*Data: **06/03/2015**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 2

Raffiche a 120 orari, il vento torna a far pauraTanti alberi spezzati, ma i lidi escono illesi Crolla la torre faro dell'Autorità portuale situata all'interno della Sapis

PINETA SPEZZATA Sopra alcune immagini della pineta di Pinarella, dove anche ieri sono caduti sotto le raffiche del vento centinaia di alberi

A UN MESE dalla violenta mareggiata che il 6 febbraio ha messo in ginocchio gran parte dell'economia ravennate, il maltempo è tornato a tenere tutto con il fiato sospeso. I ricordi di quell'acqua che, centimetro dopo centimetro, sommerse città, spiagge e campagne sono ancora ben presenti nelle menti di tutti e l'allerta meteo, oggi, viene vissuta come la paura di un nastro che si riavvolge. Per tutta la giornata di ieri non è stata però l'acqua ad abbattersi con violenza sul territorio, ma il vento che non ha mai smesso di dare tregua, con raffiche che, nella prima mattina, hanno raggiunto anche i 120 chilometri orari. La situazione è stata sempre sotto controllo, per i Vigili del fuoco è stata una giornata di super lavoro per mettere in sicurezza le aree e liberare le strade dai tanti alberi caduti. In città non si sono verificati particolari danni. Solo in porto la mattinata sembrava aver preso una piega di possibile pericolo, quando una torre faro dell'Autorità portuale, all'interno della Sapis, è crollata. Tutto però è stato risolto. La vera preoccupazione riguardava le possibili ripercussioni sui lidi, dove la spinta del vento avrebbe potuto portare il mare a divorare', nuovamente' le dune protettive a difesa dei paese e, in mattinata, sembrava proprio che la spinta erosiva avesse iniziato a prendere il sopravvento. Ma questa volta le protezioni sono state più forti del vento. In una Lido di Savio dove il passaggio dell'alluvione è ancora ben presente, con la sabbia che, in molti tratti, è ancora ammucciata in mezzo alle strade e gli stabilimenti portano ancora i segni della distruzione, i muri di sabbia eretti lungo la battigia hanno fermato la forza del maltempo. QUALCHE cassonetto dell'immondizia è crollato a terra e così anche alcuni pali della segnaletica stradale. Il vento era talmente potente che quasi si faticava a camminare per la strada. Ma rispetto al 6 febbraio, nulla di lontanamente paragonabile. Lo stesso vale per il livello dei fiumi, che non hanno mai superato quello di guardia. Il Ronco, il Montone, il Lamone, il torrente Bevano e tutto il reticolo idraulico è stato posto sotto osservazione da parte delle istituzioni, tramite il consorzio di bonifica che, però, ha segnalato solo qualche corso più grosso' del solito. Solo il Savio, in mattinata, aveva destato qualche preoccupazione, ma alla fine il fiume è tornato a scorrere normalmente. Insomma tutte le forze e le azioni messe in campo dopo l'allagamento dello scorso 6 febbraio, come la costruzione in tutta fretta del muretto della discordia di Lido di Savio, hanno retto l'impatto di una seconda ondata di maltempo. «Non ci sono state particolari situazioni di rilievo spiega l'assessore alla protezione civile Enrico Liverani, ma siamo attivi sul territorio per le azioni di controllo». DOVE il vento ha trovato spazio libero per distruggere, invece, è stato nella pineta di Pinarella di Cervia. Anche questa volta centinaia di alberi sono crollati sotto le sferzate delle raffiche di vento. «Sono anni che viviamo con questa problematica spiega Nazario Fantini, vice presidente di Ascom Cervia, con la conseguenza che la nostra pineta sta ormai scomparendo del tutto. Delle responsabilità ce ne sono, perché per anni si è parlato di mettere in sicurezza l'area, che soffre di un grave problema di subsidenza. Ma purtroppo dobbiamo constatare che non c'è la volontà di salvaguardare questa nostra oasi verde. Proprio per questo abbiamo deciso di organizzare un'assemblea pubblica, in modo da informare e sensibilizzare la popolazione di Pinarella sui problemi della pineta. Non possiamo più accettare dei semplici rattoppi».

Image: 20150306/foto/1391.jpg

Il vento fa strage di alberi,torna la paura per l'Uso**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Il vento fa strage di alberi,torna la paura per l'Uso"*Data: **06/03/2015**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4

Il vento fa strage di alberi,torna la paura per l'Uso Raffiche a 100 km all'ora, trenta centimetri di neve in Valmarecchia ALBERI abbattuti come i birilli dal vento di bora, che ha toccato e superato anche i 100 km all'ora. La spiaggia ancora una volta mangiata dal mare, con danni ingenti soprattutto nella zona sud, a Riccione e dintorni. E poi ancora l'incubo degli allagamenti, con l'Uso che a Santarcangelo è arrivato a livello di guardia e in alcuni punti è esondato. A farne le spese è stato il Tiro a segno di Santarcangelo, allagato per la terza volta in un mese. A Rimini i danni peggiori invece li ha fatti il vento. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire al Ceis, per il crollo di un albero che rischiava di mettere in pericolo i bambini, e ancora sul lungomare, in piazzale Fellini (dove una pianta è franata contro un'altra a pochi metri dalla fontana dei quattro cavalli) e in zona Covignano. Complessivamente i pompieri e gli uomini di Anthea hanno dovuto provvedere alla rimozione di oltre 40 piante pericolanti. In via Macanno la strada è rimasta chiusa invece per ore a causa del crollo della copertura di una struttura privata, che è stata letteralmente sradicata dal vento. E ancora: sulla spiaggia di Viserba la mareggiata ha riconsegnato' a riva la carcassa di un vitellino morto, portato giù probabilmente dal Marecchia. Paura a Santarcangelo dove l'Uso ha fatto tremare ancora una volta le case più vicine al fiume, e soprattutto ha finito per allagare per la terza volta in un mese il Tiro a segno. «Basta, ora passiamo alle denunce. Non è possibile andare avanti così», attacca Bruno Galli, presidente dell'associazione che gestisce l'impianto, di proprietà del Demanio militare. I danni anche stavolta sono ingenti: l'acqua ha travolto tutto, ha vanificato i lavori fatti la settimana scorsa dopo l'alluvione del 25 febbraio, è penetrata negli impianti e ha devastato il piazzale e il giardino. Ieri sono arrivati sul posto i vigili del fuoco per pompare via l'acqua e il fango, ma il loro intervento non è bastato. Il tiro a segno resta chiuso dopo l'ennesimo allagamento, «e non sappiamo per quanto allarga le braccia Galli Secondo l'ex Genio civile, siamo in 'zona rossa', esondabile. Della serie: o ci spostiamo, o rischiamo nuove piene». I danni superano abbondantemente i 120mila euro, tra le varie alluvioni, «ma noi abbiamo finito i soldi per i lavori». Disagi anche in Valmarecchia. Non per la neve, che pure è stata abbondante: ieri sono caduti quasi 30 centimetri, che hanno costretto i mezzi spazzaneve a uscire per pulire le strade. Ma il vero problema sono le frane: ieri ce ne sono state altre due, lungo la strada che da Perticara (a Novafeltria) porta a Sarsina. «Non abbiamo i soldi per metterla subito in sicurezza, non ci resta che mettere i cartelli del pericolo frana», spiega il dirigente provinciale alla Protezione civile Massimo Venturelli. Sempre a Perticara è saltata la corrente per un cavo della luce tranciato dal vento. Manuel Spadazzi

Image: 20150306/foto/4668.jpg

*«Unione dei Comuni a rilento»***Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"«Unione dei Comuni a rilento»"*Data: **06/03/2015**

Indietro

VETRINA SANTARCANGELO pag. 22

«Unione dei Comuni a rilento» NOVAFELTRIA, FDS INTERROGA IL CONSIGLIO

«A UN ANNO dall'approvazione delle convenzioni del Comune di Novafeltria con l'Unione dei Comuni Valmarecchia, a che punto siamo?». Lo chiede Giuseppe Cangiotti (Federazione della Sinistra), al presidente del consiglio comunale di Novafeltria, e al sindaco Lorenzo Marani, in una nota scritta. L'interrogazione arriverà anche sul tavolo del consiglio comunale, la settimana prossima. «Un anno fa erano state firmate le convenzioni per la gestione associata di Protezione civile, servizi sociali, lo sportello unico delle attività produttive, la funzione informatica, la Polizia municipale commenta Cangiotti quali di queste funzioni ad oggi sono effettivamente gestite dall'Unione? C'è un piano attuativo? Chiedo all'Amministrazione quali azioni intende adottare per risolvere il problema. Se ci fosse effettivamente uno stallo, andrebbe risolto, perchè altrimenti il progetto dell'Unione sarebbe mortificato».

Allerta meteo Marche, maltempo fino a sabato: vento forte e mareggiate

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli)

"Allerta meteo Marche, maltempo fino a sabato: vento forte e mareggiate"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo Marche, maltempo fino a sabato: vento forte e mareggiate

5 marzo 2015

La Protezione Civile regionale ha emanato un altro avviso di condizioni avverse

[Segui il meteo in tempo reale](#)

Maltempo, il vento tormenta l'Anconetano: incubo alluvione a Senigallia

[1 / 79 Senigallia \(Foto LaPresse\)](#)

[2 / 79 Senigallia \(Foto LaPresse\)](#)

[3 / 79 Senigallia \(Foto LaPresse\)](#)

[4 / 79 Senigallia \(Foto LaPresse\)](#)

[5 / 79 Senigallia \(Foto LaPresse\)](#)

[6 / 79 Senigallia \(Foto LaPresse\)](#)

[7 / 79 Senigallia \(Foto LaPresse\)](#)

[8 / 79 Senigallia \(Foto LaPresse\)](#)

[9 / 79 Senigallia \(Foto LaPresse\)](#)

[10 / 79 Senigallia \(Foto LaPresse\)](#)

[11 / 79 Senigallia \(Foto LaPresse\)](#)

[12 / 79 Senigallia \(Foto LaPresse\)](#)

[13 / 79 Senigallia \(Foto LaPresse\)](#)

[14 / 79 Senigallia \(Foto LaPresse\)](#)

[15 / 79 Senigallia \(Foto LaPresse\)](#)

[16 / 79 Senigallia \(Foto LaPresse\)](#)

[17 / 79 Senigallia \(Foto LaPresse\)](#)

Allerta meteo Marche, maltempo fino a sabato: vento forte e mareggiate

18 / 79 Senigallia (Foto LaPresse)

19 / 79 Senigallia (Foto LaPresse)

20 / 79 Ancona (Foto Antic)

21 / 79 Ancona (Foto Antic)

22 / 79 Ancona (Foto Antic)

23 / 79 Ancona (Foto Antic)

24 / 79 Ancona (Foto Antic)

25 / 79 Ancona (Foto Antic)

26 / 79 Ancona (Foto Antic)

27 / 79 Ancona (Foto Antic)

28 / 79 Ancona (Foto Antic)

29 / 79 Ancona (Foto Antic)

30 / 79 Ancona (Foto Antic)

31 / 79 Ancona (Foto Antic)

32 / 79 Ancona (Foto Antic)

33 / 79 Ancona (Foto Antic)

34 / 79 Ancona (Foto Antic)

35 / 79 Ancona (Foto Antic)

36 / 79 Ancona (Foto Antic)

37 / 79 Ancona (Foto Antic)

38 / 79 Ancona (Foto Antic)

39 / 79 Ancona (Foto Antic)

40 / 79 Ancona (Foto Antic)

41 / 79 Ancona (Foto Antic)

42 / 79 Ancona (Foto Antic)

Allerta meteo Marche, maltempo fino a sabato: vento forte e mareggiate

43 / 79 Ancona (Foto Antic)

44 / 79 Ancona (Foto Antic)

45 / 79 Ancona (Foto Antic)

46 / 79 Ancona (Foto Antic)

47 / 79 Ancona (Foto Antic)

48 / 79 Ancona (Foto Antic)

49 / 79 Ancona (Foto Antic)

50 / 79 Ancona (Foto Antic)

51 / 79 Ancona (Foto Antic)

52 / 79 Ancona (Foto Antic)

53 / 79 Ancona (Foto Antic)

54 / 79 Ancona (Foto Antic)

55 / 79 Ancona (Foto Antic)

56 / 79 Ancona (Foto Antic)

57 / 79 Ancona (Foto Antic)

58 / 79 Ancona (Foto Antic)

59 / 79 Ancona (Foto Antic)

60 / 79 Ancona (Foto Antic)

61 / 79 Ancona (Foto Antic)

62 / 79 Ancona (Foto Antic)

63 / 79 Ancona (Foto Antic)

64 / 79 Ancona (Foto Antic)

65 / 79 Ancona (Foto Antic)

66 / 79 Ancona (Foto Antic)

Allerta meteo Marche, maltempo fino a sabato: vento forte e mareggiate

67 / 79 Ancona (Foto Antic)

68 / 79 Ancona (Foto Antic)

69 / 79 Ancona (Foto Antic)

70 / 79 Ancona (Foto Antic)

71 / 79 Ancona (Foto Antic)

72 / 79 Ancona (Foto Antic)

73 / 79 Ancona (Foto Antic)

74 / 79 Ancona (Foto Antic)

75 / 79 Ancona (Foto Antic)

76 / 79 Ancona (Foto Antic)

77 / 79 Ancona (Foto Antic)

78 / 79 Ancona (Foto Antic)

79 / 79 Ancona (Foto Antic)

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

 {{#if sponsor}}

 {{/if}}

 {{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Niente Piano Neve, Pettinari: «La situazione finanziaria ce lo impedisce»

Niente Piano Neve, Pettinari: «La situazione finanziaria ce lo impedisce» - Macerata - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Macerata)

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Niente Piano Neve, Pettinari: «La situazione finanziaria ce lo impedisce»

5 marzo 2015

Nel Maceratese continua a piovere da ieri. Da questa mattina attivata la sala operativa integrata della Protezione Civile Disagi alla circolazione in montagna. Ecco la mappa dei corsi d'acqua esondati

La situazione tra Pievevitorina e Visso (foto di Mauro Brugiamolini)

Diventa fan di Macerata

Macerata, 5 marzo 2015 – **In tutto il Maceratese continua a piovere da ieri senza interruzione.** La sala operativa integrata della Protezione Civile della Provincia è stata attivata da questa mattina. **«Non ci sono criticità preoccupanti – scrive su Facebook il presidente Antonio Pettinari –.** I fiumi presentano limitatissime fenomeni di esondazione; le strade sono interessate da una frana sulla provinciale potentina e da qualche limitato allagamento; per il resto sappiamo che il nostro territorio è fragile ed ogni precipitazione di una certa entità crea sempre qualche problema; sopra i seicento metri la neve sta creando dei disagi e stiamo provvedendo con gli uomini e i mezzi di cui disponiamo; in qualche caso sporadico con le ditte appaltatrici. **Potrebbero verificarsi dei disagi in alcune località in quanto si è deciso di non attivare il Piano Neve, ma la situazione finanziaria generata dalla legge di stabilità ce lo impedisce».**

Per ora, sempre secondo la Provincia, la situazione generale non desta per ora grosse preoccupazioni. **Sui fiumi si sono verificate alcune esondazioni del Musone in zone agricole; del Chienti a monte dell'abitato di Sforzacosta; del Potenza nella zona Paccamiccio e Chiarino.** La portata, pur notevole, rientra nella norma. «Anche perché – spiega Pettinari –, forti delle esperienze passate, nei giorni scorsi gli invasi erano stati ridotti nei volumi ed abbassati di livello, proprio a seguito delle segnalazioni dell'allerta meteo». La frana che invece ha ostruito la provinciale potentina sta limitando il traffico ma sono in corso i lavori di rimozione. **La provinciale cingolana è stata interessata da qualche allagamento così come il guado di Colbuccaro è completamente sott'acqua.** Altri smottamenti si sono verificati sulle strade provinciali, ma riconducibili a limitata pericolosità; resta evidente che se le precipitazioni continuassero si potrebbero verificare ulteriori smottamenti e frane.

L'attenzione, nella sala operativa integrata, resta comunque alta così.

Tempesta di vento, Toscana in ginocchio

Maltempo/1. Flagellato il Centro-Sud: alberi divelti, tralicci spezzati, coltivazioni distrutte, circolazione paralizzata - A fine giornata si contano tre morti

ANSA

ANSA

Il flagello. A sinistra alberi sradicati a Firenze, con problemi alla circolazione. Sopra a destra, immagini dal distretto florovivaistico di Pistoia. Sotto l'auto travolta da un masso a Lucca : morto il conducente

ANSA

Un automobilista è rimasto schiacciato da un masso a Lucca - Donna travolta da un albero a Urbino la terza vittima Nel Milanese anziano in bici sospinto dalle raffiche contro un furgone; scuole ferme a Pistoia e Prato; chiusa e poi riaperta anche la Torre di Pisa Stavolta non è colpa della pioggia, ma di raffiche di bora oltre i 150 km/h . Che, in tutto il centro Italia e soprattutto in Toscana, la regione più flagellata dall'ondata abbattutasi ieri hanno divolto alberi e tralicci, spazzato via coltivazioni, paralizzato la circolazione e, purtroppo, allungato la triste conta delle vittime da maltempo. Tre i morti, ieri, per l'ennesimo nubifragio. Un automobilista, Sauro Torelli, 41 anni, è morto ieri mattina in Lucca, nei pressi di Ponte a Moriano, travolto da un masso mentre stava percorrendo la via Lodovica, la strada che collega Lucca alla Garfagnana. Illesa la donna che era seduta al suo fianco. Mentre a Urbino una donna, Rita Buccarini, 49 anni, è morta schiacciata da un albero schiantato da fortissime raffiche di vento. Era appena scesa dall'autobus per arrivare al lavoro. Lascia il marito e due figli di 12 e 10 anni. Terza vittima, nel milanese. Un anziano caduto dalla bicicletta sospinto dal vento e investito da una vettura. Tra Umbria e Toscana il vento ha eradicato centinaia di alberi e scoperchiato tetti (con relativo rischio Eternit lanciato dal comune di Montignoso, uno tra i più colpiti , nei pressi di Forte dei Marmi). Ci sono anche 5 feriti, fra cui 2 vigili del fuoco, colpiti da un palo di cemento a Figline Valdarno (Firenze), ma nessuno è in pericolo di vita. Sospesi da ieri i collegamenti dei traghetti tra Piombino (Livorno) e l'Isola d'Elba. Scuole chiuse a Pistoia e Prato. In quest'ultima città il vicesindaco, Simone Faggi, ha annunciato che gli istituti rimarranno chiusi almeno fino a lunedì «per eseguire i controlli tecnici necessari a garantirne la stabilità». Crollata per il vento una parte delle mura storiche. Sospesi decolli e atterraggi allo scalo Amerigo Vespucci di Firenze. Chiuso anche quello di Ancona (poi riaperto) per un cargo fuoripista. Chiusa e riaperta più volte per il pericolo-raffiche, la Torre di Pisa. Chiusi Boboli e le ville medicee. Rasi al suolo i cipressi dello storico viale di Bolgheri, cari a Giosuè Carducci e il parco della Versiliana amato da D'Annunzio. Mentre è crollato il campanile di una chiesa a Cortona: nessun ferito Circa 230mila le linee di media tensione e 80mila le utenze interrotte. Enel ha fatto sapere che da ieri mattina è al lavoro una task force di 600 uomini . Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha affermato che firmerà lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei Comuni danneggiati di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana. Il consuntivo, al termine della giornata, è pesantissimo. Migliaia tra serre, stalle, strutture agricole scoperchiate,olivi e alberi da frutto «sradicati», vigneti e silos piegati e pesantissimi danni all'orticoltura e ai prodotti prossimi alla raccolta. Particolarmente gravi i danni all'agricoltura e al florovivaismo. Danneggiate l'80% delle serre. «Soprattutto nel Lucchese e nelle province di Pistoia e Massa e Carrara spiega la Cia (Confederazione italiana agricoltori) Toscana i danni sono già quantificabili in milioni di euro. Chiediamo il rimborso del 100% dei danni . La frequenza di questo tipo di calamità (bombe d'acqua, grandinate, vento forte) che stanno martoriando sempre più spesso la Toscana impongono di passare a nuovi strumenti di risarcimento che mettano al riparo le aziende agricole». I danni, si spiega, sono «ingenti nei vivai che producono piante in vaso (piegati dal vento, anche quelli più grandi) sia al polo floricolo della Valdinievole con tante serre scoperchiate a Pescia e Chiesina Uzzanese». E oltre ai danni visibili, il vento ha fatto "strage" di gemme dalle piante, pronte alla produzione primaverile. «È un disastro per il comparto vivaistico ha affermato Vincenzo Tropiano, direttore di Coldiretti Pistoia considerando il periodo. Il forte vento rallenterà le operazioni di consegna delle piante in tutto il mondo, che avvengono in questo periodo». Problemi, infine, anche per gli allevatori. «Tutta la montagna ha concluso Tropiano è senza elettricità con conseguenze, sia per l'attività delle stalle, sia per le attività dei caseifici». RIPRODUZIONE RISERVATA Laura Cavestri

Forte dei Marmi perde il 60% degli alberi

Il reportage. Il sindaco: «Una cosa mai vista, come un'esplosione nucleare. È presto per una stima dei danni»

L'IMPATTO SUL TERRITORIO Scuole chiuse anche oggi e preoccupazioni per le strutture ricettive Risparmiati gli stabilimenti balneari FORTE DEI MARMI (LUCCA) «È stato come un'esplosione nucleare». Umberto Buratti, sindaco di Forte dei Marmi, quasi stenta a riconoscere la "sua" cittadina balneare famosa per il verde e per il quieto vivere, che fino a due giorni fa contava più pini marittimi che abitanti (d'inverno sono meno di ottomila). Poi, nella notte tra mercoledì e giovedì, è arrivata una bufera di vento lunga e potente come nessuno ricorda, e il paesaggio della "perla" della Versilia è cambiato. «In 55 anni di vita, mai avevo visto una cosa del genere», sussurra il sindaco. «Dalle due di notte alle otto di mattina, l'intensità del vento non è mai diminuita». La protezione civile ha misurato raffiche alla velocità di 125-135 chilometri orari. E interi quartieri del Forte, a partire da quello ultrachic di Roma Imperiale "rifugio" estivo di imprenditori, politici e personaggi dello spettacolo che qui hanno ville con parchi e piscine, d'un colpo sono rimasti senza più alberi con la chioma. Pini sradicati e sbatacchiati a terra come se fossero canne di fiume. Lecci abbattuti come se ci fosse stata un'esplosione. Pianta secolari venute giù in massa. La pineta della Versiliana, al confine con Marina di Pietrasanta, diventata irriconoscibile a causa dei "buchi" che si sono aperti nel verde. Irriconoscibile pure il centro storico del Forte. Così come il quartiere di Vittoria Apuana. «Uno strazio», sibila Buratti mentre è ancora alle prese con strade chiuse e invase di rami. Uno strazio che si porta dietro danni ai tetti degli edifici e alle auto sui quali gli alberi sono crollati, ma anche ai giardini, all'asfalto e alla pavimentazione del centro, e danni alla rete elettrica e alla rete del gas: le piante divelte dalla furia del vento hanno compromesso la fornitura di energia in diverse zone della città. «Circa il 60% degli alberi d'alto fusto sono stati abbattuti», prova a stimare il sindaco, che per adesso non si azzarda a prevedere effetti sulla stagione turistica quasi alle porte. Di positivo c'è che gli stabilimenti balneari del Forte non sono stati spazzati via dalla bufera di vento, come accade (e qui accade spesso) quando passano le trombe d'aria "selettive": il fatto di non avere piante d'alto fusto questa volta ha salvato i lussuosi "bagni", apprezzati anche dai turisti russi che qui ormai sono di casa, limitando i danni alle strutture. Qualche preoccupazione in più si registra negli alberghi che si stanno preparando ad aprire per la stagione estiva. «La situazione è difficile ma non drammatica spiega Paolo Corchia, presidente di Federalberghi Toscana, mentre è al lavoro in tuta nel giardino del suo hotel di Forte dei Marmi. Per fortuna gli edifici non hanno subito grandi danni, e tutti noi operatori siamo già al lavoro per rimuovere i rami caduti e abbattere quelli pericolanti». «Il danno però è molto grave continua Corchia dal punto di vista ambientale: una ferita profonda alla bellezza del Forte che richiederà anni per essere sanata. Con l'aggravante che le piante secolari non si possono recuperare». Le piante sono il grande danneggiato anche sul fronte delle attività economiche: la zona della Versilia è storicamente a forte vocazione orto-florovivaistica, e decine di aziende hanno avuto strutture e serre danneggiate e scoperciate dalla bufera di vento. «È presto per una stima dei danni, ora dobbiamo recuperare una situazione di normalità», dice il sindaco Buratti, che non solo ha chiesto lo stato di emergenza ma sta aspettando l'arrivo dei vigili del fuoco dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna per dare una mano alle forze "locali". Al Forte le scuole rimarranno chiuse anche oggi, ma oltre a controllare le scuole c'è da verificare l'agibilità degli edifici che sono stati investiti dalle piante, tra cui il Palazzo comunale e Villa Bertelli, sempre di proprietà del Comune toscano. A un mese dalla Pasqua, è un difficile inizio per una delle località balneari più esclusive d'Italia, che sulla pace, il mare, l'arte e il verde ha costruito fortuna e appeal. Quel verde che ora è stato fortemente sacrificato da una bufera di vento davvero straordinaria. «Ma anche il Forte è straordinario, e saprà riprendersi», prevede Corchia. RIPRODUZIONE RISERVATA Silvia Pieraccini **L'IMPATTO DELLA TROMBA D'ARIA** 135 km/h La tromba d'aria Un vento fortissimo ha colpito la cittadina della costa toscana nella notte di giovedì 100 Le case danneggiate Le fortissime raffiche di vento hanno anche danneggiato o scoperciato abitazioni, tra cui quella di Andrea Bocelli 60 Attività colpite Anche alcune decine di attività manifatturiere sono state danneggiate dalla tromba d'aria 60% Le piante divelte Secondo una prima stima del sindaco di Forte dei Marmi, il vento ha compromesso i due terzi degli alberi della città Alberi sradicati e case danneggiate Drammatico risveglio per gli abitanti di Forte dei Marmi. Nella notte tra mercoledì e giovedì, la cittadina della Versilia è stata devastata da un vento fortissimo, con raffiche fino a 160 km/orari che hanno distrutto buona parte delle piante del patrimonio pubblico e privato LA PRESSE ansa

Maltempo, nubifragio a Roma. Neve ai Castelli, Colleferro e Tivoli

- Cronache - iltempo

Il Tempo.it

"Maltempo, nubifragio a Roma. Neve ai Castelli, Colleferro e Tivoli"

Data: 05/03/2015

Indietro

Tweet

05/03/2015 08:33

METEO

Maltempo, nubifragio a Roma. Neve ai Castelli, Colleferro e Tivoli

Forte vento in Toscana, chiuse le scuole a Pistoia. Crolla una ex fabbrica a Prato: 150 evacuati. Centinaia le segnalazioni

GUARDA LE FOTO - LEGGI ANCHE Maltempo: morti a Lucca e Urbino - VIDEO Piove nel bus 64

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache E' allerta maltempo a Roma con la neve che potrebbe arrivare fino alle porte della città e imbiancare i paesi più "alti" dei Castelli Romani. Ha iniziato a piovere in modo più intenso a Roma già nella serata di mercoledì. La temperatura in città è di 10°C, la pioggia si fa via via sempre più consistente con il passare delle ore, fino a tramutarsi in un vero e proprio nubifragio nella notte. Dalla mezzanotte alle cinque di questa mattina di giovedì la fase "clou" delle precipitazioni: in cinque ore potranno cadere oltre 50-60mm di pioggia sulla Capitale, poi continuerà a piovere per l'intero giorno con temperature in costante calo: si arriverà a 5°C alle 14:00, +4°C alle 15:00.

La città, questa mattina, è stata interessata da un violento nubifragio. Alberi caduti, allagamenti, semafori non funzionanti e traffico in tilt. Molti i disagi dalla Salaria all'Appia, dall'Ardeatina alla Flaminia. Le precipitazioni si attenueranno solo in serata, ma farà davvero molto freddo. La quota neve si abbasserà fino ai 200 metri di quota, portando quindi la "dama bianca" alle porte della città. Gli accumuli nevosi sui Castelli, oltre che sull'Appennino, saranno abbondanti soprattutto a Rocca di Papa e Rocca Priora.

La neve è copiosa a Viterbo e Rieti, ma è attesa in queste ore anche nelle zone più interne e alte della provincia capitolina come Colleferro e Tivoli. Non è da escludere qualche fioccata nelle periferie romane, e pioggia mista a neve forse persino in centro. Ovviamente è da escludere che possano esserci accumuli in città, dove invece non mancheranno i disagi per gli allagamenti.

Napoli crolla un muro e nella notte grossa frana a Chiaia. Un muro è crollato a Napoli travolgendo otto auto che erano parcheggiate in strada in via Croce Rossa, nel quartiere Chiaia. Sul posto sono ancora in azione i vigili del fuoco per ripulire la strada ostruita da fango e detriti del terrapieno franato. Nessuna persona è rimasta coinvolta. La circolazione è al momento interdetta nell'area. Numerosi altri interventi per il maltempo, per infiltrazioni, allagamenti e caduta d'intonaci in diversi comuni. Inoltre, una grossa frana si è verificata stanotte nel quartiere Chiaia a Napoli. Per il maltempo ha ceduto nella notte un muro di contenimento alla fine di via Croce Rossa, all'incrocio con via Ferdinando Palasciano. Verso l'1 e 20 i vigili del fuoco hanno iniziato a lavorare per riportare la normalità nel quartiere. 8 vetture sono state ricoperte dai detriti del muro che si era gonfiato per le forti piogge.

Maltempo, nubifragio a Roma. Neve ai Castelli, Colleferro e Tivoli

Nevica in Umbria. Forte vento su gran parte dell'Umbria dove ha cominciato a nevicare sulla fascia appenninica della provincia di Perugia, dal confine nord fino a Forche Canapine di Norcia. Pioggia su tutto il resto della regione. Il vento sta creando problemi nella zona di Città di Castello, dove i vigili del fuoco sono impegnati per alberi caduti e tetti scoperchiati, ma anche alla circolazione dei mezzi pesanti sulle strade e alle linee elettriche. La sala operativa della protezione civile della Regione ha registrato raffiche di vento a 101 chilometri orari a Forche Canapine e a 50 sul Subasio nella zona di Assisi.

Toscana: strade interrotte e scuole chiuse. L'ondata di maltempo che investe l'Italia in queste ore ha portato in Toscana un forte vento con raffiche che superano i 100 chilometri orari. I vigili del fuoco hanno ricevuto centinaia di richieste di intervento per caduta alberi, tegole dai tetti, insegne pubblicitarie e scoperchiamento tetti. Per fronteggiare la situazione, la sala operativa della direzione regionale sta chiedendo risorse aggiuntive al Centro operativo nazionale dei vigili del fuoco. Tutti i comandi provinciali segnalano decine di interventi in attesa di essere evasi. Attualmente il numero maggiore di richieste d'intervento in attesa, 350, è per la provincia di Pistoia dove ci vengono segnalate anche molte strade della viabilità secondaria interrotte per caduta alberi. A Pistoia il Comune ha deciso per oggi la chiusura delle scuole, con la raccomandazione ai cittadini di non uscire di casa se non strettamente necessario. Chiusa l'A12 tra Versilia e Massa per caduta alberi. A Firenze sono 200 gli interventi in attesa, 50 a Prato e così in tutte le altre province con l'esclusione di Siena, dove le chiamate sono appena una decina. Non si lamentano problemi sulla viabilità principale. Con un'ordinanza di protezione civile emessa stamattina a Prato è stata decisa la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado a causa del forte vento che soffia a oltre 100 chilometri l'ora.

Inoltre, alcuni alberi caduti e vari danni sono stati riportati ai tetti dei padiglioni dell'ospedale Careggi sono sotto controllo da parte dell'unità di crisi dell'Azienda sanitaria, che dalle prime ore della mattina di oggi è attiva per gestire i problemi causati dal forte vento. I problemi più rilevanti sono attualmente relativi al rischio di caduta di tegole dai tetti degli edifici meno recenti e dalla caduta di rami o alberi. Al momento nessun danno alle persone ma, se il forte vento dovesse continuare con l'attuale intensità, l'azienda in via precauzionale avvisa l'utenza di transitare con la massima attenzione nei viali dell'area ospedaliera e di attenersi alle indicazioni del personale e dei vigili del fuoco che sono stati attivati a tutela della sicurezza. Dal punto di vista sanitario attualmente non si registra un particolare incremento degli accessi ai pronto soccorsi di Careggi.

Prato, danni ingenti alle mura antiche di Porta Leone. "Il danno più importante e più grave è il cedimento di porzione delle vecchie mura, davvero rilevante. I danni a porta Leone sono inestimabili rispetto alla città e al valore artistico che quel luogo ha". Così il vice-sindaco e assessore alla Protezione Civile del Comune di Prato, Simone Faggi, sul crollo della cinta muraria a Porta Leone. Oltre alle scuole, sono chiusi oggi a Prato tutti i distretti sanitari. Attualmente, la Protezione Civile ha in arretrato 400 richieste di intervento per rimuovere detriti e controllare la condizione degli edifici in seguito alle raffiche di vento delle ultime ore. Intanto, secondo l'ultimo bollettino del Lamma a fronte di un'attenuazione del vento già in corso ci sarà un nuovo aumento dei nodi nel pomeriggio per poi scendere gradualmente in serata. Per domani l'allerta meteo passa per la zona di Prato da moderata a ordinaria.

Crolla una ex fabbrica a Prato. A causa del forte vento, si è verificato un crollo in un'ex fabbrica nel centro storico di Prato, vicina al centro sanitario Giovannini. Sono state evacuate 150 persone

Sospesi i traghetti tra Piombino e l'Isola d'Elba. Sospesi i traghetti tra Piombino e l'Isola d'Elba, Livorno e Capraia a causa del forte vento, che spira a 24 nodi.

Disagi anche a Pescara. La polizia municipale di Pescara ha provveduto a chiudere al traffico le golene nord e sud.

Maltempo, nubifragio a Roma. Neve ai Castelli, Colleferro e Tivoli

essendo scattato l'allarme per il pericolo di tracimazione del fiume. Le pattuglie stanno monitorando le situazioni più critiche come viale Marconi e viale Pepe per far scattare la eventuale chiusura al traffico così come si sta monitorando il sottopasso all'altezza della Fater. Si è verificato uno smottamento a Colle Caprino, di cui si sta occupando sempre la municipale. Per questioni di "sicurezza", anche il sindaco di Citta' Sant'Angelo, Gabriele Florindi, ha disposto l'interruzione delle attività didattiche per oggi e domani, con relativo servizio di trasporto.

Scialpinista disperso in Friuli, trovato in nottata. È stato trovato, in discrete condizioni di salute, in nottata lo scialpinista triestino disperso da ieri sulle montagne della Carnia dove le condizioni climatiche sono molto difficili. L'uomo si era rifugiato all'interno di malga Claupa dove la quarantina di soccorritori, che lo stavano cercando da otto ore, lo hanno individuato attorno alle 2 della scorsa notte.

Trapani, chiuse le ville comunali. Il Comune di Trapani ha disposto la chiusura al pubblico per motivi di sicurezza della villa "Margherita" e la villetta "Pepoli". Il forte vento potrebbe infatti provocare la caduta di rami. Le raffiche spirano con una velocità superiore ai 48 chilometri

Redazione online

Pioggia, freddo e vento forte alberi caduti e traffico in tilt

Tweet

06/03/2015 06:01

Pioggia, freddo e vento forte alberi caduti e traffico in tilt

Traffico congestionato per il maltempo. Una persona è rimasta ferita sulla Tangenziale est, all'altezza dello svincolo per Corso Francia, in direzione dello stadio Olimpico, a causa di un incidente...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma Capitale

Il Tempo.it*"Pioggia, freddo e vento forte alberi caduti e traffico in tilt"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Traffico congestionato per il maltempo. Una persona è rimasta ferita sulla Tangenziale est, all'altezza dello svincolo per Corso Francia, in direzione dello stadio Olimpico, a causa di un incidente probabilmente provocato per l'asfalto scivoloso con ricadute sulla circolazione dell'area. Oltre al freddo il maltempo ha portato come conseguenza code e rallentamenti un po' ovunque. Lunghe code di auto si sono registrate sulla Salaria in direzione centro, sull'Aurelia e sulla Roma-Fiumicino in particolare sul viadotto della Magliana in direzione dell'Eur. File di auto anche sulla Pontina con allagamenti della sede stradale caratterizzata da numerose buche che creano forti disagi al traffico. Disagi alla circolazione anche in centro: a causa della pioggia, diversi impianti semaforici non hanno funzionato aggravando i problemi di traffico. In particolare tra via Arenula e Ponte Garibaldi, dove si sono verificati disagi e rallentamenti su lungotevere. Anche tra via dello Statuto e via Merulana i semafori sono rimasti spenti, come tra via Cristoforo Colombo e piazza dei Navigatori, tra via Giulio Cesare e via Leone IV, viale Marco Polo e piazza Roma Pompilio e le Terme di Caracalla. Il vento ha provocato la caduta di due alberi per fortuna senza conseguenze per le persone. Un tiglio si è schiantato in via dei Quattro Venti mentre in piazza Adriana un pino è precipitato su un'auto posteggiata. Si sono registrati inoltre allagamenti di cantine e garage. Secondo la protezione civile capitolina i municipi più colpiti dal maltempo sono stati il III, IV, VI, X, XI e il XV». Flagellato anche il litorale con alberi caduti a Fiumicino, Fregene e Maccarese e cartelloni e paline dei bus dilveti dal vento.

Fra.Mar.

Marina, la zona più colpita giù anche i cipressi a Bolgheri

Marina, la zona più colpita
giù anche i cipressi a Bolgheri

Castagneto, in campo per ore le squadre del Comune, ditte private e volontari della protezione civile. Problemi alla viabilità sulla Vecchia Aurelia e nelle vie interne per tronchi e rami abbattuti dal vento di Divina Vitale wCASTAGNETO CARDUCCI A terra restano otto giganti verdi. Abbattuti dalle potenti raffiche di vento i cipressi del viale di Bolgheri sono il simbolo più eloquente delle ferite che il maltempo lascia sul territorio di Castagneto Carducci. L'altro sono i sedici pini sradicati lungo il viale che da Donoratico porta a Marina di Castagneto. «I danni sono ingentissimi», dice il sindaco di Castagneto Sandra Scarpellini. «È un miracolo che non ci siano stati danni alle persone. Non si contano le cifre che serviranno per risistemare gli impianti elettrici, la rete pubblica per non considerare le piante ancora in piedi e pericolanti». Che aggiunge: «È in corso una ricognizione che sarà poi portata in Regione, un censimento dei danni per chiedere lo stato di calamità. In questo senso invitiamo le aziende presenti nel territorio a inviarci report dei danni subiti, compilando i documenti necessari per la denuncia». Dall'alba del 5 marzo la polizia provinciale in collaborazione con l'amministrazione comunale, la protezione civile e le varie associazioni di volontariato sono scese in campo per monitorare il territorio e scongiurare altre gravi conseguenze. «C'è bisogno di un inventario dei danni subiti e della verifica di stabilità delle piante esistenti, l'eventuale loro taglio e ripristino con essenze tipiche e che possono, in casi analoghi, creare minori danni», dice il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Miriano Corsini. Con un'attenta pianificazione degli interventi, nei prossimi anni, si dovrà procedere a una graduale sostituzione delle piante con radici laterali, come i pini, che creano anche problemi all'asfalto, per sostituirle con altre tipiche delle nostre zone». Qui Bolgheri. Già nella mattinata del 5 marzo il traffico a Bolgheri e la sicurezza sullo storico viale tanto caro al Carducci sono stati ripristinati. E per fortuna solo uno dei più storici esemplari si è abbattuto al suolo, mentre gli altri sono di più giovane impianto. I danni interessano la campagna, dove non si contano le piante cadute, i garage scoperti e le tegole cadute dai tetti. Anche nelle aziende vitivinicole, lungo la bolgherese, parecchie le piante esterne e ornamentali sradicate dal vento forte. Molteplici i rami che hanno invaso le carreggiate nell'interno e sulla via Bolgherese. E resta l'allarme anche per le piante pericolanti che sono ancora in piedi. Qui Marina di Castagneto. La località più colpita è Marina. Sradicati dal vento 16 pini secolari che costeggiano la strada provinciale, unica via di comunicazione per la frazione balneare. La carreggiata direzione mare-monte è stata chiusa al traffico e la circolazione da e per Marina è stata ripristinata in senso alternato sull'altra. La caduta dei pini ha comportato anche danni alla rete telefonica e alla pubblica illuminazione. Da tempo i pini di Marina sono sotto i riflettori perché pericolanti. L'ultimo interessamento è stato della Proloco unica che si è battuta per ottenere la riasfaltatura di parte della carreggiata resa quasi impraticabile dall'affioramento delle radici dei pini. Innumerevoli le piante cadute anche all'interno della pineta dei Cavalleggeri che collega la stazione di Donoratico con Marina. Qui Donoratico. Chiuse per diverse ore e poi riaperte in serata diverse strade del comune: quella delle Ferrugini a Bolgheri; del Rotone, Campo al Capriolo, via del Nocino, località Ritorti, Montignoni e di Serristori a Castagneto. E ancora interruzioni nella fornitura dell'elettricità e delle linee telefoniche in via di Segalari, e dell'acqua ai Pianetti e Campi al Mare. Caduto anche un cornicione, lato via Pascoli, alla caserma dei Carabinieri di Castagneto.

Auto schiacciata da un pino*la ricognizione*

In via della Macchia i tronchi abbattono la linea elettrica

CECINA Raffiche di grecale a cento chilometri all'ora a fronte di un avviso di allerta meteo medio ordinaria che non prevedeva un vento così forte. Alberi sradicati. Rami in mezzo alla strada. In zona Palazzaccio un pino ha centrato un'auto in sosta. Mentre in via della Macchia alcune famiglie sono rimaste per ore bloccate in casa perché i tronchi nel cadere a terra hanno trascinato con sé i cavi della linea elettrica. Numerosi gli interventi che hanno tenuto impegnati per buona parte della giornata gli operai del Comune, i vigili del fuoco e gli agenti della Forestale, oltre ai volontari della protezione civile. Non solo il nido Girotondo ha il tetto danneggiato, ma anche alcune abitazioni in via Brodolini. Anche in questo caso a cedere alle raffiche del vento è stata la guaina isolante. Nel parco della biblioteca comunale di Cecina sono due i pini sradicati dal vento. Quattro i cipressi che per alcune ore hanno reso impraticabile via della Ghinchia. Danni si contano anche ad alcune strutture private. Al bar Esedra in viale Marconi a cedere è stato il gazebo mentre alla Cecina Pneumatici, in via Aurelia Nord, a cedere sono state alcune scaffalature.

Le raffiche di vento scoperciano un tetto

Le raffiche di vento
scoperciano un tetto

Paura alla Mazzanta, il padrone di casa: «Si è staccato un pezzo di cemento»

Decine di alberi abbattuti lungo le strade, cartelli e cassonetti divelti

di Alessandra Bernardeschi wROSIGNANO La tempesta di vento è arrivata da nord est. Le raffiche, che hanno superato anche i 120 chilometri orari, hanno spazzato via coperture e tetti di abitazioni, gazebo, semafori, cartelli stradali, tensostrutture di palestre comunali e, soprattutto, alberi. Numerosi i black out nelle zone di Rosignano Marittimo e Caletta, che hanno costretto i cittadini a rimanere senza corrente elettrica per diverse ore. Come se ciò non bastasse, anche le linee telefoniche sono andate in tilt, comprese quelle del Comune. Gli alberi, caduti in mezzo alle strade, hanno bloccato la circolazione in via Oberdan Chiesa a Rosignano Solvay, in via dell Acquabona a Rosignano Marittimo e in via del Vaiolo, la strada che da Chioma conduce a Nibbiaia, nonché nella zona di Molino a Fuoco a Vada. Decine gli interventi della Protezione civile di Rosignano. Mazzanta. È la zona a sud di Vada quella che ha registrato i danni maggiori. Come se non bastasse la furia del vento che ha tenuto svegli molti cittadini, è arrivata anche una tromba d aria che ha fatto volare tegoli ed ha scoperciato parte dell abitazione di Roberto Daddi, in via di Pozzuolo. «La tromba d aria si è portata via mezzo tetto della casa racconta Daddi - e dal tetto si è staccato un blocco di cemento che è finito sopra un auto posteggiata accanto alla casa». Auto che è rimasta fortemente danneggiata. «La tromba d aria ha divolto anche la copertura del gazebo e di una tettoia. Dalle case vicine sono volati tegole che sono finite lungo la strada». Ingenti dunque i danni e tanta la paura «ma per fortuna nessuna persona si è fatta male», ha commentato Daddi. Vada. Si segnalano alberi abbattuti in via del Tripesce che è stata per alcune ore chiusa al traffico così come in via di Belvedere. Volati via anche alcuni cartelli pubblicitari lungo la via Aurelia nel tratto tra Rosignano e Vada così come alcuni pali della Telecom. Rosignano Solvay. Qui le segnalazioni hanno riguardato soprattutto i tanti alberi abbattuti dalle folate di vento. Tra queste, da segnalare il pino caduto in via Oberdan Chiesa, strada di collegamento tra la via Aurelia e via Vittorio Veneto. Il pino è caduto in mezzo alla strada che è stata interrotta al traffico. Due pini, di cui uno è andato a finire sopra un auto, sono caduti al termine di via Dante Alighieri. Altri quattro pini sono caduti nel tratto terminale di via Forlì, tra la rotatoria di via delle Piscine e via Filidei. Un altro grande albero è caduto nella pineta di fronte all ingresso della fabbrica Solvay. Ancora un albero ha ceduto in piazza del mercato. Rami spezzati e alberi che hanno urgente bisogno di potatura in via dei Cavalleggeri, zona a mare di Rosignano. Rosignano Marittimo. Anche qui alberi caduti e rami spezzati. Sin dalle prime ore del mattino è stata chiusa via dell Acquabona e, dunque, una sola strada ha collegato il capoluogo con la Statale 206 (via della Giunca è chiusa da oltre un anno per frana). Segnalazioni di disagi in altre zone della frazione collinare. Castelnuovo della Misericordia. Nella frazione collinare, oltre ai disagi provocati dagli alberi si registra la rottura di una parte di tensostruttura della palestra comunale. «Unico danno segnalato al momento ha detto Franchi su strutture pubbliche». Particolarmente critica la situazione lungo la strada che collega Gabbro a Nibbiaia. Anche qui i disagi sono stati provocati da alberi caduti e rami spezzati.

Neve sulle Colline Metallifere, difficoltà nei collegamenti

Neve sulle Colline Metallifere,
difficoltà nei collegamenti

Problemi soprattutto al mattino per i pendolari che dai borghi si dirigono verso Massa Marittima. Distrutto il gazebo di un ristorante a Gavorrano, decine gli alberi abbattuti in tutta la zona nord di Alfredo Faetti wGAVORRANO. Se sulla cima ci si sbalordiva nel vedere i paesi improvvisamente di nuovo ricoperti di bianco, a valle si contavano gli alberi stesi sulle strade e nei campi. Un'infinità, sparsi un po' ovunque nelle strade che segnano il paesaggio delle Colline Metallifere. Un altro territorio che certo non è sfuggito alla bufera di vento che ha piegato la Maremma, seguendo però modalità diverse a seconda della zona. Nei comuni di Montieri e Monterotondo Marittimo questo 5 marzo è sembrato tanto una vigilia di Natale, con la neve a ricoprire tetti e campi accompagnata da un freddo pungente che ha costretto i più a starsene a casa. Man mano che ci avviciniamo alla costa, invece, lo scenario è quello di una campagna post-uragano dove le radici degli alberi, con il tronco ancora attaccato, fanno da contorno alle strade e ai fossi. Tutto è iniziato all'alba e i primi ad accorgersi del ritorno del maltempo sono stati i pendolari monterini o di Monterotondo usciti di casa per andare al lavoro in altre località. È stato un risveglio difficile per tutti gli abitanti dei borghi che si nascondono sulle cime delle colline. Gli agricoltori si sono ritrovati isolati nei loro poderi, tagliati fuori da montagnole di neve o alberi caduti; la maggior parte dei pendolari che dovevano raggiungere il proprio posto di lavoro a Massa Marittima hanno avvisato che quanto meno avrebbero fatto tardi; chi da Massa Marittima ha dovuto raggiungere Follonica, ha spiegato che nonostante il calendario segni la primavera piccoli fiocchi avevano fatto capolino anche nella città del Balestro, dove comunque la situazione già alle 9 era tornata all'assoluta normalità. Più difficile la situazione a Montieri, dove la gente si è svegliata al buio. I problemi più grandi li ha trovati chi comunque si è messo in viaggio. Nella provinciale che collega Gerfalco a Montieri, ad esempio, un grosso albero è stato abbattuto dal vento con i rami ancora imbiancati. È servita circa mezz'ora agli uomini della Protezione civile per sgomberare la carreggiata e far riprendere la regolarità del traffico. Gli stessi che poi hanno aiutato i dipendenti dei Comuni a spargere il sale un po' ovunque, cercando di liberare quelle arterie intasate dall'alba. Scendendo a valle, il bianco fa spazio al grigio e al marrone. Il grigio: quello del cielo, che ha dispensato burrasca fino all'ora di pranzo, provocando qualche danno, come a Giuncarico, dove il gazebo di un ristorante è stato completamente scoperchiato. E il marrone: quello degli smottamenti di terreno, delle radici e dei tronchi degli alberi venuti giù, un po' ovunque. Alla Castellaccia, piccolo crocevia di Gavorrano, dove un cipresso ha bloccato per circa un'ora la strada che da Ribolla porta alla vecchia Aurelia. Ma anche pini e altri alberi sono stati sradicati lungo la Provinciale che collega Bagno di Gavorrano (dove è stato annullato il mercato settimanale) a Scarlino fino al Puntone. Qui fortuna vuole che i tronchi siano caduti sui campi e non sulle carreggiate, lasciando comunque libero il passaggio. Certo, qualche arbusto e qualche ramo è comunque finito sulla strada, ma sono stati prontamente rimossi dagli operai comunali. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta telefonica spenta L'allarme era moderato

Allerta telefonica spenta

«L allarme era moderato»

A distanza di due mesi dall inaugurazione del sistema scoppia la polemica sulla mancata attivazione del servizio ma il Comune giustifica la rinuncia di Federico Lazzotti wLIVORNO È polemica per la mancata allerta telefonica alla cittadinanza da parte del Comune di Livorno in vista della tempesta di vento che ha colpito la città a partire dalla serata di mercoledì fino alla tarda mattinata di ieri. Il cosiddetto Alert System , «un importante servizio di informazione telefonica che invia messaggi vocali in caso di allerta meteo, rischio sismico, ecc», si legge sul sito del Comune - mercoledì è infatti rimasto in silenzio. Nessuna chiamata, come è invece avvenuto a partire dal 27 dicembre scorso quando il servizio è stato inaugurato con una certa sorpresa da parte degli utenti che si sono visti chiamare a casa ascoltando dalla cornetta una voce registrata che li metteva in guardia sui possibili effetti del maltempo. Eppure, col senno di poi, e soprattutto visti i danni che il vento di grecale ha provocato in città, una telefonata avrebbe certamente messo maggiormente in guardia i cittadini da eventuali rischi. Alla richiesta di spiegazioni per questa presunta mancanza di prevenzione il Comune ha risposto così. «Mentre per un allerta di tipo elevato, viene sempre allertata la popolazione, anche tramite Alert System , quando la Sala Operativa della Regione (Protezione Civile Regionale) emana un'allerta moderata, la Protezione Civile di ciascun Comune valuta se, per quanto riguarda il territorio specifico, è necessario allertare la popolazione, oppure allertare solo i tecnici comunali, polizia municipale, aziende, volontariato. Il criterio di allertare o meno la popolazione, appunto in caso di allerta moderata, è finalizzato a far adottare ai cittadini dei comportamenti virtuosi per evitare il pericolo. Ad esempio, in caso di forti libecciate si allertano i cittadini perché evitino il viale Italia, si avvisano i circoli nautici perché mettano in sicurezza le barche. Idem in caso di forti piogge o neve, quando c'è necessità di evitare di imboccare certe strade, sottopassi, o usare il motorino. In questo caso, sulla nostra città, era previsto non il libeccio, ma era previsto vento di tramontana, direzione nord/nord est (per cui si sceglie di non allertare i cittadini). Quindi la Protezione Civile del Comune ha scelto di allertare solo gli addetti ai lavori, per monitorare costantemente la situazione e limitare i danni». Insomma il grecale fino a ieri sera faceva molta meno paura del libeccio (sulla base delle valutazioni regionali). Visti i risultati, da adesso in poi, anche il vento da nord-est avrà un occhio di riguardo in più. E magari una telefonata.

Crolla un pino: paura all'asilo In 500 al buio per il black out

Crolla un pino: paura all'asilo

In 500 al buio per il black out

Nella conta dei danni anche un'auto distrutta dopo essere stata schiacciata da un albero

Problemi anche alla viabilità: semafori in tilt, chiusa parte di via di Salviano e via del Viperaio

LIVORNO Cinquecento famiglie al buio per un guasto elettrico, 39 alberi sradicati e abbattuti (un'altra decina transennati), un'auto schiacciata dalla caduta di un pino. E ancora: cornicioni pericolanti, traffico in tilt, intere facciate di palazzi cadute e collegamenti interrotti con l'isola di Capraia. Ma l'apice della paura, la tempesta di vento che si è abbattuta sulla città tra mercoledì notte e la tarda mattina di ieri, l'ha raggiunta in via Donnini dove il tronco di un pino ha distrutto la recinzione della scuola materna statale Sorgenti ed è piombato sul prato dove i bambini sono soliti giocare. «Attorno alle 8 sono venuti alcuni residenti dei palazzi di fronte alla scuola ad avvertirci che quell'albero era pericolante - racconta Giorgia Zari, la responsabile del plesso -. Sono andata subito a controllare e ho visto che il terreno in effetti stava cedendo. Si vedeva bene che se fosse caduto il tronco per quanto grande non avrebbe comunque raggiunto il tetto dell'asilo, per questo non c'è stato bisogno di alcuna evacuazione. Abbiamo allertato subito i vigili del fuoco e il Comune». Sono arrivati i vigili urbani e hanno delimitato la zona. Dopo neanche un'ora l'albero è piombato giù, distruggendo la recinzione e invadendo il grande prato verde dell'asilo. Successivamente le squadre del Comune hanno poi provveduto al taglio del tronco. È questo il simbolo della tragedia sfiorata per un'allerta meteo sottovalutata alla vigilia anche dalla Regione e dal Comune che a differenza di altre volte non ha avvisato la cittadinanza dei possibili rischi. Eppure secondo i dati dell'avvisatore marittimo le raffiche di vento in città hanno raggiunto i 100 chilometri orari, raggiungendo anche i 130 all'ora sia a Quercianella che sull'isola di Capraia. Ecco perché non sorprende come la lista dei danni e degli interventi di vigili del fuoco e Protezione Civile sia lunghissima. Ad Ardenza Terra, ad esempio, un'auto, una Smart For Four, parcheggiata in un cortile di via Muratori 29 è stata letteralmente schiacciata e distrutta da un grosso pino. Poco più in là, sempre ad Ardenza due persiane si sono staccate dai cardini di un appartamento al secondo piano e sono volate giù, a pochi centimetri dal marciapiede di piazza Sforzini, a 50 metri dalla fermata dell'autobus e davanti a un negozio di cartoleria. Erano le 6 e mezzo. Se fosse successo un'ora dopo sarebbe andata sicuramente peggio. I pompieri sono intervenuti un po' in tutta la città: sugli scalini del Corso, in via della Rondinella, al mercato coperto, in piazza Due Giugno, sul viale Carducci, sul viale Italia. La rete di recinzione di piazza Luigi Orlando, davanti al cantiere Benetti, è stata abbattuta dal vento, ed è caduta lungo il marciapiede. Numerosi cassonetti sono stati rovesciati, altri sono finiti in mezzo alla strada. Decine di motorini e scooter sono stati rovesciati in tutte le strade della città. Il Comune nel primo pomeriggio di ieri ha fatto una prima conta dei danni. «La Protezione Civile - spiegano - ha transennato una parte dell'istituto Vespucci per la caduta intonaco su marciapiede, ha chiuso via del Viperaio e interrotto una parte di via di Salviano per caduta di un cornicione. Ha poi transennato il distributore di piazza San Iacopo, messo in sicurezza un comignolo di un palazzo sul viale Petrarca. Intervento in via di Collinet per la caduta di un muro di recinzione e parte della facciata di un immobile di proprietà provinciale. Rimozione di vetri caduti in strada da un appartamento di Casa Firenze. In via Crispi intervento per caduta di lastre di travertino dalla facciata di un immobile. Ma non solo perché sono stati danneggiati anche diversi semafori. «Tra gli interventi sugli impianti semaforici - spiegano dal Comune - si registrano via Torino/viale Petrarca, viale Carducci/Aurelia, via Ferrigni/via Torino, viale Risorgimento/Carducci, via Enriques/via Firenze, incrocio Carducci Nievolo direzione Pisa, Petrarca Boccaccio, Cassa di Risparmi/Meucci». Le previsioni del tempo, già dal primo pomeriggio di ieri, sono in netto miglioramento. E non si prevedono nuovi rischi nelle prossime ore. Fino alla prossima allerta. Giulio Corsi Federico Lazzotti GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA IWWW.ILTIRRENO.IT ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferita anche Bolgheri giù i cipressi del Carducci

Ferita anche Bolgheri
giù i cipressi del Carducci

La strada delle cartoline è il simbolo dei danni nella zona sud della Provincia:

8 alberi giganti danneggiati, uno è stato abbattuto. «Faremo denuncia»

di Divina Vitale wCASTAGNETO CARDUCCI A terra restano otto giganti verdi. Abbattuti dalle potenti raffiche di vento i cipressi del viale di Bolgheri sono il simbolo più eloquente delle ferite che il maltempo lascia sul territorio di Castagneto Carducci. L'altro sono i sedici pini sradicati lungo il viale che da Donoratico porta a Marina di Castagneto. «I danni sono ingentissimi dice il sindaco di Castagneto Sandra Scarpellini. È un miracolo che non ci siano stati danni alle persone. Non si contano le cifre che serviranno per risistemare gli impianti elettrici, la rete pubblica per non considerare le piante ancora in piedi e pericolanti». Che aggiunge: «È in corso una ricognizione che sarà poi portata in Regione, un censimento dei danni per chiedere lo stato di calamità. In questo senso invitiamo le aziende presenti nel territorio a inviarci report dei danni subiti, compilando i documenti necessari per la denuncia». Dall'alba del 5 marzo la polizia provinciale in collaborazione con l'amministrazione comunale, la protezione civile e le varie associazioni di volontariato sono scese in campo per monitorare il territorio e scongiurare altre gravi conseguenze. «C'è bisogno di un inventario dei danni subiti e della verifica di stabilità delle piante esistenti, l'eventuale loro taglio e ripristino con essenze tipiche e che possono, in casi analoghi, creare minori danni dice il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Miriano Corsini. Con un'attenta pianificazione degli interventi, nei prossimi anni, si dovrà procedere a una graduale sostituzione delle piante con radici laterali, come i pini, che creano anche problemi all'asfalto, per sostituirle con altre tipiche delle nostre zone». Qui Bolgheri. Già nella mattinata del 5 marzo il traffico a Bolgheri e la sicurezza sullo storico viale tanto caro al Carducci sono stati ripristinati. E per fortuna solo uno dei più storici esemplari si è abbattuto al suolo, mentre gli altri sono di più giovane impianto. I danni interessano la campagna, dove non si contano le piante cadute, i garage scoperti e le tegole cadute dai tetti. Anche nelle aziende vitivinicole, lungo la bolgherese, parecchie le piante esterne e ornamentali sradicate dal vento forte. Molteplici i rami che hanno invaso le carreggiate nell'interno e sulla via Bolgherese. E resta l'allarme anche per le piante pericolanti che sono ancora in piedi. Qui Marina di Castagneto. La località più colpita è Marina. Sradicati dal vento 16 pini secolari che costeggiano la strada provinciale, unica via di comunicazione per la frazione balneare. La carreggiata direzione mare-monte è stata chiusa al traffico e la circolazione da e per Marina è stata ripristinata in senso alternato sull'altra. La caduta dei pini ha comportato anche danni alla rete telefonica e alla pubblica illuminazione. Da tempo i pini di Marina sono sotto i riflettori perché pericolanti. L'ultimo interessamento è stato della Proloco unica che si è battuta per ottenere la riasfaltatura di parte della carreggiata resa quasi impraticabile dall'affioramento delle radici dei pini. Innumerevoli le piante cadute anche all'interno della pineta dei Cavalleggeri che collega la stazione di Donoratico con Marina. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Caos sulle strade e black out a Capannori

Tragedia sfiorata a Santa Margherita dove un pino è piombato su un'auto: illeso la conducente di Nicola Nucci a CAPANNORI. Notte da incubo anche nella Piana per le forti raffiche di vento. Danni ingenti alle abitazioni per la caduta di alberi, tetti scoperti e disagi alla circolazione. Le zone più colpite sono state quelle nord e centro del Capannorese, spazzate da un vento incessante soffiato per tutta la notte che ha fatto cadere anche numerosi pali della luce, causando un black out prolungato un po' ovunque. A Segromigno in Monte la tempesta di vento ha scoperchiato il tetto della scuola elementare di Piaggiori, che è stata chiusa. Tutte le altre scuole, anche se alcune in situazioni disagiate, sono state regolarmente aperte: all'elementare di Gragnano un pino è crollato nel giardino. Tragedia sfiorata in via del Marginone a Santa Margherita dove un pino sradicato dal vento è piombato contro un'auto guidata da una donna che fortunatamente è uscita illesa dall'impatto. Paura e sgomento in via Carlo del Prete a Marlia, dove alcune famiglie hanno vissuto come dentro ad un film horror. Sommersa di tronchi e rami, la strada è stata chiusa al traffico, così come via di Piaggiori a Segromigno in Monte, via dei Gheghi a Segromigno in Piano, via dei Gelli a Petrognano e via delle Grotte a Matraia che saranno riaperte quanto prima al transito. Apprensione anche a Lunata, sulla Pesciatina, per la caduta di un albero in una casa di corte. Sempre a Marlia il maltempo ha mandato il traffico in tilt nei pressi dell'Esselunga e nel centro in via Paolinelli e via Rimembranza. Alla Casa della Salute la caduta di tegole e gazebo nel parco hanno costretto a sospendere momentaneamente l'attività. Problemi si sono verificati anche a Lammari, San Colombano, Camigliano e nelle zone collinari a Matraia, Valgiano, Petrognano e Sant'Andrea in Caprile. Hanno trascorso una notte al buio diverse famiglie di Lappato, località L'Erta, e di S. Gennaro. Una notte insonne per i capannoresi. Il vento ha cominciato a soffiare sempre più forte e dalle 3 del mattino molti paesi sono rimasti per ore senza luce, gas ed acqua, con problemi anche a comunicare coi cellulari. Capannori centro si è risvegliata al buio. La situazione è tornata alla normalità dopo le 10. Alberi caduti nel Compitese, nel giardino all'entrata del cimitero di Sant'Andrea. Nella zona sud i disagi sono stati più attenuati. La macchina della protezione civile si è messa in moto al mattino per fronteggiare l'emergenza. Decine e decine gli interventi di tecnici ed operai del Comune, polizia municipale e volontari delle associazioni, soprattutto per liberare le strade dagli alberi. In azione anche il Consorzio insieme dalle associazioni di volontariato sul rio Dezza (all'altezza di villa Lazzareschi), il Caprio, la Fraga e il Nocella a Marlia, il rio San Lorenzo a Colognora. Danni limitati sul territorio di Montecarlo dove i tecnici comunali e la protezione civile hanno rimosso piccoli arbusti e riparato alcuni cartelli stradali. Pochi disagi anche a Porcari dove l'assessore Franco Fanucchi nella mattinata ha effettuato una ricognizione nelle scuole.

Giù il pino del Dronero devastato il tennis club

Giù il pino del Dronero
devastato il tennis club

Decine di tetti scoperti nel centro di Castelnuovo e in tutte le frazioni. In Alta Garfagnana molti black out. E nella notte è arrivata anche la neve.

di Luca Dini wCASTELNUOVO Viabilità interrotte, treni nel caos, linee telefoniche ed elettriche ko, piante in strada o peggio ancora su auto in sosta, transenne ovunque per delimitare zone a rischio, interi tetti divelti, il pallone pressostatico del tennis squarciato in due. Sono solo alcuni dei disagi con cui si è risvegliata Castelnuovo e la Garfagnana ieri mattina per le fortissime raffiche di vento, oltre i 100 chilometri all'ora, che si sono abbattute su tutta la Valle del Serchio in una bufera senza precedenti. Ma la Garfagnana piange anche un morto perché il 41enne rimasto vittima dell'incidente in località Rivangaio è Sauro Tortelli di Camporgiano, la sua auto è stata colpita da un masso. E il presidente Rossi firmerà lo stato di emergenza. «State a casa» questo l'invito che la Prefettura ha fatto girare tramite le varie amministrazioni comunali. L'allerta meteo per il forte vento è terminata ieri pomeriggio, già si era attenuato nelle ore precedenti rispetto all'incredibile bufera notturna. Come un uragano. Non si contano i tetti danneggiati, i calcinacci caduti dalle abitazioni. Piantine hanno ostruito la strada alla stazione ferroviaria e la frazione di Palleroso è rimasta isolata per diverse ore ed anche con problemi di acqua (servita da pompe elettriche rimaste prive di elettricità). Il gruppo di Protezione Civile assieme alla Polizia Municipale è stato attivo dalle prime ore della mattina, quando si è capita la gravità della situazione. È stata presa immediatamente la decisione di annullare il mercato cittadino, poi il sopralluogo nelle varie zone per delimitare le aree a rischio con diverse tegole a rischio caduta. E il monitoraggio ha interessato naturalmente anche le piante. Il grosso pino del Parco Dronero, che troneggiava alle spalle della statua dedicata agli Alpini, si è abbattuto su un'auto in sosta e sul vicino campo polivalente gestito dal Tennis Club. Il circolo garfagnino è stato colpito anche dal danno al pallone pressostatico che il vento ha tagliato in due. Diversi anche i casi di black out, specie nei comuni dell'alta Garfagnana, dovuti alla rottura delle linee per la caduta di alberi, mentre alcuni telefoni, in particolare chi utilizza la rete Vodafone, sono rimasti isolati per tutto il giorno. Ad alta quota, nella notte, è arrivata anche la neve. Complicata la viabilità in uscita dalla Garfagnana con Ludovica e Brennero spesso interrotte per rimozione di piante, oltre che per l'incidente mortale del mattino, ed anche Monteperpoli è rimasta chiusa al traffico per un albero caduto nei pressi del noto ristorante Bonini. Problemi anche in entrata alla stazione del capoluogo a causa di materiali caduti sui binari che sono stati rimossi dagli operai ma che hanno causato ritardi alla circolazione dei treni. Visto l'approssimarsi della notte e la mancanza per molti dell'energia elettrica e quindi del riscaldamento i Centri operativi intercomunali di Mediavalle del Serchio e Garfagnana hanno organizzato dei punti di pernottamento assistiti presso palestre riscaldate.

TOSCANA IN GINOCCHIO

Danni incalcolabili, un morto. Scuole distrutte, paesi senza luce e gas, strage di alberi di Stefano Bartoli Venti mai registrati, assicurano gli anziani. Alberi secolari sradicati come fuscilli, perfino nel celebre viale di Bolgheri e nel parco della Versiliana di Marina di Pietrasanta, celebre per avere ispirato Gabriele D Annunzio. Edifici pubblici e privati scoperti o gravemente danneggiati, comprese alcune scuole. Addirittura un morto e almeno dieci feriti. Il governatore toscano Enrico Rossi che firma lo stato di emergenza regionale e si rivolge a Palazzo Chigi con un appello che non lascia dubbi: «La Toscana ne uscirà fuori, ma da sola stavolta non ce la può fare, servirà un aiuto da parte dello Stato». Un'affermazione a tinte forti che fa pensare, nonostante che nessuno voglia parlare di cifre, a danni incalcolabili, forse per centinaia di milioni di euro. E una parola, uragano, che proprio il presidente pronuncia per la prima volta nella storia del Granducato, anche se forse le caratteristiche meteorologiche fanno pensare piuttosto ad una tempesta in stile tropicale. Ore infernali. Una notte ed una giornata davvero brutte quelle che ha dovuto subire una Toscana sicuramente impreparata ad affrontare eventi di questa portata, con raffiche di grecale che hanno toccato ufficialmente i 160 chilometri orari (record stabilito sulle colline del Candia, a Massa, e sul Passo del Giego, in provincia di Firenze), ma che sui crinali, secondo quanto riferito al Tirreno dal responsabile della Protezione civile regionale, Antonino Melara, avrebbe toccato addirittura i 190. «Stavo parlando prima che lei mi chiamasse con una signora di 84 anni e mi diceva che non si ricordava di aver mai visto un vento del genere - racconta quest'ultimo raggiunto telefonicamente nella zona di Pistoia -, mi sto muovendo nelle aree più colpite che sono poi quella dove mi trovo, oltre alla Versilia ed Massa. Forse non siamo di fronte ad un uragano di cui mancano alcune caratteristiche, ma è la prima volta che affrontiamo un evento del genere, con danni davvero rilevanti sia al patrimonio pubblico che a quello privato. Ci sono delle villette a Forte dei Marmi dove adesso regna veramente la devastazione». Ed ieri sera, senza dimenticare gli stop forzati in molte zone alla fornitura di gas, era ancora drammatica soprattutto la situazione della rete elettrica: 80mila persone al buio, meno della metà rispetto alle 200mila della prima mattinata e con le squadre dell'Enel (600 uomini più altri 150 di ditte esterne) al lavoro praticamente senza soste. Collegamenti in tilt. La sensazione che ci si trovasse davanti a qualcosa di molto diverso dal solito è iniziata da subito quando l'altra notte, in perfetta sincronia con l'inizio dell'allarme diramato dalla sala operativa della Protezione civile per tutte le province, sono iniziati i temuti venti provenienti da nord-est e che presto hanno assunto le caratteristiche della burrasca. E nelle zone più colpite c'è anche chi ha perso la vita, come Sauro Tortelli, un uomo di 41 anni che viaggiava su un'auto a Borgo a Mozzano ed è stato colpito da un masso staccatosi dalla parete, mentre almeno una decina sono i feriti. Oltre alle centinaia di alberi caduti, con pinete e bordi delle strade improvvisamente trasformati in trappole mortali, il traffico è stato bloccato più volte lungo alcuni tratti della superstrada Firenze-Pisa-Livorno, sull'autostrada A12 e in molti altri punti della rete stradale. Forti difficoltà anche per la circolazione ferroviaria con i treni che si sono dovuti fermare od hanno funzionato a singhiozzo almeno fino alla metà del pomeriggio di ieri, in particolare tra Prato e Pistoia, sulla linea Viareggio-Pistoia-Firenze, tra Castiglion Fiorentino e Terontola, sulla linea convenzionale Firenze-Roma e tra Pistoia e Porretta. I servizi, come hanno spiegato da Rfi, erano stati interrotti per la presenza sui binari di detriti, alberi caduti da proprietà private e lamiere o coperture di tetti, non di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Inoltre, dalle 14,30 è stata interrotta la circolazione ferroviaria tra Buonconvento e Grosseto, sulla linea Siena-Grosseto, per la presenza di alberi e rami sui binari: la linea dovrebbe essere riattivata nella tarda mattinata di oggi. Si è dovuto invece attendere mezzogiorno per la ripresa dei voli all'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze, la cui operatività era stata stoppata nella mattinata per il forte vento, con raffiche che hanno raggiunto sulla pista i 137 chilometri orari. In totale, in partenza o in arrivo, sono stati cancellati o dirottati, quest'ultimi su Bologna, 22 collegamenti. Agricoltura in ginocchio. Un «disastro» per l'agricoltura toscana, «messa in ginocchio ancora una volta» dal maltempo. Così l'intervento della Coldiretti regionali che parla di «consuntivo pesantissimo» per i danni provocati dal vento. «Migliaia di serre, stalle, strutture agricole scoperte, ulivi e alberi da frutto sradicati, vigneti e silos piegati e pesantissimi danni all'orticoltura con le raffiche di vento che hanno letteralmente strappato i prodotti prossimi per la raccolta. Per il solo mondo del vivaismo, con Pistoia che è un po' l'epicentro di questo mercato, dice lo stesso Rossi, si può parlare di almeno un centinaio di milioni. L'appello del presidente. Ma dal governatore parte anche un invito attraverso queste colonne: «Voglio lanciare un appello alla Toscana a farsi comunità, a farsi sentire unita, ad essere solidali e vicini a chi ha bisogno. Le sto parlando da Pistoia, dove vedo un sentimento di stupore e paura. Ho appena

TOSCANA IN GINOCCHIO

parlato con Palazzo Chigi, sono in costante contatto con il governo ed ho dichiarato lo stato di emergenza. Non possiamo ancora quantificare i danni, non voglio sparare cifre a caso, ma una cosa è certa: come regione ce la faremo, come sempre, ma stavolta abbiamo bisogno d'aiuto». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Interi quartieri senza luce per ore

Guasto ai telefoni e al sistema informatico del Comune, che attiva il Coc ROSIGNANO Oltre ai danni e allo spavento anche il black-out. Sono rimasti senza luce e con le linee telefoniche interrotte, i cittadini di Rosignano Marittimo, i residenti nella zona a monte di Caletta e quelli in vari quartieri di Vada. In tilt i telefoni e tutto il sistema informatico del Comune di Rosignano che ha avvisato i cittadini anche via Facebook. «L'Enel ha detto il sindaco sta lavorando sulle centraline rimaste danneggiate ma alcune zone sono ancora isolate». Tante le segnalazioni giunte al centralino della polizia municipale o direttamente in Comune. «Le segnalazioni ha detto Franchi riguardano soprattutto gli alberi e i rami caduti sia nelle aree pubbliche che nei giardini privati». Si registrano danneggiamenti alle auto posteggiate al di sotto degli alberi stessi. «Abbiamo aperto il Coc (Centro operativo comunale), per programmare e coordinare tutti gli interventi necessari nelle varie zone del territorio con il fine di tornare, il più velocemente possibile, alla normalità». Perché il vento, oltre agli alberi, si è trascinato via il semaforo delle Cinque strade a Rosignano Solvay, i cartelli stradali sparsi su tutto il territorio, i cestini sul lungomare, i cassonetti dell'immondizia e tutto ciò che ha incontrato nel suo cammino. A lavoro, oltre agli operai della squadra manutentiva del Comune, anche due ditte private e la Rea; tutte interpellate dal Comune per attenuare i disagi: «da soli ha detto il sindaco non possiamo farcela». Inoltre sono a lavoro «i volontari della Protezione civile della Pubblica assistenza ha detto Franchi e le squadre dei vigili del fuoco. Purtroppo l'allarme meteo è stato prolungato, proprio per raffiche di vento forte e mare agitato, fino a domani, venerdì 6 marzo». (al.ber.)

Tetti scoperchiati all'ex Automar e al vecchio Ipsia

Tetti scoperchiati
all'ex Automar
e al vecchio Ipsia

Tegole e cornicioni sono caduti nelle strade del centro

«Abbiamo lavorato per garantire l'incolumità della gente»

di Emilio Chiorazzo wPONTEDERA La centrale operativa della protezione civile intercomunale, a Pontedera, è stata aperta che ancora non era l'alba. E, fino a quel momento, erano attivi i numeri di reperibilità, per le questioni più urgenti. «Appena abbiamo messo a disposizione i numeri telefonici per gli interventi, attraverso i social network, sono arrivate decine e decine di telefonate», racconta Simone Millozzi, sindaco di Pontedera e presidente dell'Unione dei Comuni che ha diretto le operazioni per tutta la mattinata. Gli interventi richiesti sono stati una settantina. «Tutti per alberi caduti o per le tegole», spiega il primo cittadino. «Le situazioni più critiche proseguono le abbiamo avute per gli alberi che sono caduti nelle frazioni. A Montecastello e a Treggiaia. Ma anche a Il Romito e a Santa Lucia. Nel centro storico le segnalazioni che ci sono arrivate riguardavano tutte tegole o cornicioni cadute. Abbiamo dovuto lavorare con un obiettivo primario, quello di garantire l'incolumità delle persone». Così nel centralissimo corso Matteotti sono apparse le prime transenne a interdire il passaggio verso via Lotti. E, lo stesso è avvenuto in via Rossini, a due passi dal corso. Ma anche in via Manzoni, chiusa al traffico dopo che i detriti hanno rotto il vetro di un'auto in sosta di proprietà di Paolo Morelli. «Abbiamo cercato di interdire l'accesso alle persone anche nei luoghi più a rischio», spiega Millozzi, «così i parchi cittadini e i cimiteri sono stati chiusi». Osservati speciali della mattinata sono stati gli studenti e le loro scuole. «Abbiamo mandato squadre di operai a verificare che tutto fosse a posto, che gli edifici non presentassero pericoli per i bambini. All'uscita delle scuole, soprattutto le superiori, abbiamo provveduto a rinforzare le pensiline degli autobus nelle vicinanze del villaggio scolastico. Erano instabili. Precarie. Le abbiamo rese più sicure». Insieme ai dipendenti del servizio manutenzione del Comune di Pontedera e ai tecnici, hanno operato anche gli agenti della polizia municipale e venticinque volontari della protezione civile, tra le associazioni del territorio. «E grazie al loro lavoro, impeccabile, è stato possibile tenere tutta la situazione sotto controllo». Restano un paio di ferite aperte. Riguardano le ex strutture della Automar e il palazzo che, in passato ospitava l'Ipsia, in via Manzoni, conclude il sindaco. Parte del tetto è scoperchiato, dovremo capire come intervenire nei prossimi giorni» ©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TEMPESTA

Una ventina di pini caduti, decine gli interventi e auto danneggiate: Calcesana bloccata, blackout e la Torre chiusa per ore

Una strage di alberi abbattuti dal vento

di Pietro Barghigiani wPISA Soffia il vento e gli alberi si piegano. Anzi, si abbattono sulle strade. Epilogo naturale, soprattutto quando le raffiche raggiungono i 100 kn/h. Dalla notte e fino al tardo pomeriggio la conta dei danni, in particolare tra Pisa e San Giuliano Terme, è stato un continuo aggiornare l'elenco degli interventi dei vigili del fuoco arrivati a superare quota 200. Almeno una ventina gli alberi, quasi tutti pini, caduti e rimossi dal personale di Comuni, Protezione civile e Provincia. La buona notizia in una giornata di tregenda per l'impeto con cui Eolo si è abbattuto in provincia, come nel resto della Toscana, è che nessuno si è fatto male. Almeno tre auto danneggiate e una pletora di cartelloni pubblicitari divelti. Ma anche le tegole che hanno preso il volo dai tetti e i rami che da pericolanti sono diventati pericolosi per la circolazione stradale e le abitazioni contro le quali si sono appoggiati. Ferrovia. La circolazione sulla linea ferroviaria Pisa-La Spezia è stata sospesa per alcune ore, poi alle 8,30 è ripartita su un binario. Alle 11,10 è ripresa anche sul secondo binario. Il traffico era stato sospeso nel corso della notte per la presenza di lamiere sui cavi di alimentazione elettrica dei treni. Alberi e cartelloni ko. Sul viale D Annunzio platani caduti nei pressi della rotatoria di San Piero e davanti al ristorante "i Sette nani". Disagi anche sulla via del Brennero dal lato del Comune di Pisa e su San Giuliano, ma in mattinata la viabilità è stata ripristinata mettendo ai lati della carreggiata gli arbusti da rimuovere. Un albero è venuto giù anche nei paraggi del cavalcavia di San Giusto, lato via Corridoni. Piante a terra pure a Cisanello, in via Diotallevi, vicino al dipartimento di Ingegneria, in via Padre Pio da Pietralcina, a Sant'Ermite alla rotatoria dopo il cavalcavia, in via Costa e in via Trampolini a Barbaricina. Cartelloni caduti in via Vespucci, in via Battisti e alla Coop di Cisanello, in via Luigi Bianchi, via Pisano. Le situazioni più serie si sono avute sulla Calcesana a Ghezzano, sulla Vicarese, sulla Brennero e in parte in via Dini a San Giuliano Terme. Grondaia già dal tetto della Chiesa di San Francesco di fronte al portone di ingresso del chiostro con un epilogo di calcinacci sul selciato. A Calci pini caduti alla Cagnola, a Nicosia e a Rezzano. Voli al Galilei. Su 9 voli, uno cancellato e uno partito in ritardo. Blackout in centro. In mattinata la corrente è saltata in centro tra piazza dei Cavalieri, piazza delle Vettovaglie e nella zona di Borgo Largo. Nel primo pomeriggio il blackout è stato risolto. Scuola e piazza dei Miracoli. Le raffiche di vento hanno, inoltre, divolto parte delle transenne del cantiere alle Sinopie e alcune vetrate dell'edificio che ospitava la portineria vicino all'Itis Da Vinci e di altre strutture (dismesse) dell'istituto, dove sono in corso i controlli necessari per verificare l'agibilità degli edifici. Il porto. Al porto di Boccadarno sono stati rinforzati gli ormeggi ad alcune imbarcazioni e tolti teloni e coperture al cantiere. Nessun danno. Nessuna segnalazione di rilievo sul litorale. Teli volati via. Gli impianti sportivi, con tensostrutture, ad Asciano e San Giuliano Terme sono state sventrate dopo che i tendoni sono stati strappati dalle raffiche di vento. «Su Calcianese e Vicarese sono stati tagliati diversi pini spiega il sindaco di San Giuliano, Sergio Di Maio in strada all'alba per seguire gli interventi. Altri, pericolanti, verranno abbattuti nei prossimi giorni. Gli uffici comunali sono a disposizione dei cittadini per consigliarmi su richieste danni e altre utilità. Devo ringraziare Protezione civile e Geste per quello che hanno fatto nei tempi possibili in simili emergenze». Torre. Chiusura precauzionale della Torre e stop all'ingresso dei turisti a più riprese. Il monumento è tornato fruibile con la riduzione dell'intensità delle folate. L'Opera della Primaziale Pisana ha monitorato i cantieri nell'area, come quello per il restauro dell'abside della cattedrale. Gli allestimenti hanno superato la prova vento. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le scuole, i teatri, lo stadio tutto chiuso oggi e domani

Le scuole, i teatri, lo stadio
tutto chiuso oggi e domani

Palazzo di Giano ha deciso di vietare l'accesso anche alla Biblioteca San Giorgio

Ritorno dell'elettricità previsto entro la giornata. Al S. Jacopo operazioni sospese

PISTOIA Alla fine ha vinto la linea della prudenza. A Pistoia, fino a domenica compresa resteranno chiuse tutte le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido comunali e privati; lo stadio comunale Melani e tutti gli impianti sportivi comunali limitrofi; il piccolo teatro Bolognini; il teatro Manzoni; la scuola di musica Mabellini; la biblioteca S. Giorgio; l'immobile della Cattedrale all'ex Breda. Lo ha disposto il sindaco di Pistoia Samuele Bertinelli. Oggi resteranno chiusi anche il cimitero comunale, i centri socioeducativi e il semiconvitto delle Crocifissine. Alle prese con l'emergenza. Il cervello che ha guidato gli interventi a Pistoia e in tutta la provincia è stata la sala operativa della Protezione civile, in via Traversa della Vergine, dove il lavoro non è mai cessato per tutta la giornata e la serata di ieri. Mobilitati vigili del fuoco, Vab, protezione civile, uomini dei Cantieri comunali, della Forestale, centinaia di volontari. Ai quali si sono aggiunti moltissimi cittadini che si sono impegnati come ha rilevato il sindaco Samuele Bertinelli a ripulire strade e giardini, non solo quelli di loro proprietà, dando una mano importante al lavoro per riportare la città e gli altri centri ad una vita più o meno normale. Scuole chiuse. Anche in altri Comuni dell'area pistoiese i sindaci hanno deciso, alla fine, di tenere chiuse le scuole. Così a Montale e Agliana, dove la chiusura arriverà fino a domani compreso. Scuole chiuse oggi anche a Cutigliano e San Marcello, da valutare l'estensione dell'ordinanza anche a domani. Elettricità. È il ritorno dell'energia elettrica l'elemento decisivo che dovrebbe consentire, oggi, di far fare un passo avanti deciso verso la normalità a tanta parte della popolazione pistoiese, sia nel capoluogo che negli altri centri. Per la serata di ieri dovrebbe essersi conclusa la riparazione dei guasti alla linea di alta tensione in montagna. Stamani, quindi, i tecnici dell'Enel dovrebbero essere in grado di effettuare le riparazioni alle linee di bassa e media tensione, che creano problemi di alimentazione in numerosi centri di Pistoia e dintorni, che dovrebbero aver passato la notte senza luce. Tra le principali ci sono i centri di Piteccio, Bottegone e Valdibrana e, in città, via della Quietè e la zona dello stadio comunale. La speranza dell'Enel, comunque, è di ripristinare in giornata il servizio regolare su tutta la provincia. Sanità. All'ospedale San Jacopo la scelta dell'Asl è stata quella di bloccare per oggi (tranne le urgenze) gli interventi chirurgici. La struttura che desta però le maggiori preoccupazioni è il Pacini di San Marcello, che ha funzionato nella giornata di ieri solo grazie al suo elettrogeneratore. A scopo precauzionale, comunque, due pazienti di particolare gravità sono stati trasferiti a Pistoia. Per oggi si spera in una celere riparazione dei guasti. Guardia medica. Nessun cambiamento particolare tranne a Cutigliano e Marliana. A Cutigliano il medico di continuità assistenziale lavora all'ambulatorio di Pianosanatico in via della Chiesa, telefono 348 6972321. A Marliana il servizio si sposta da Femminamorta alla Residenza sociale Domus Paci in località Goraiole. Il servizio va raggiunto chiamando il numero 118. Trasporti. BluBus comunica che oggi dovrebbero funzionare regolarmente tutte le linee, ad esclusione della 24 Pistoia-Valdibrana, che sarà riattivata non appena sarà resa agibile la viabilità. Invece non saranno effettuate le corse scolastiche.

Tetti scoperchiati e auto distrutte

Tetti scoperchiati
e auto distrutte

Raffiche a 80 chilometri hanno spazzato via le coperture di case e fabbriche

Danni enormi ovunque. Il Comune ha chiesto lo stato di emergenza

di Ilenia Reali wPRATO Prato si è svegliata, più volte, in mezzo alla notte di ieri col vento che spazzava alberi e tetti.

Otto ore in cui la provincia è stata tenuta in pugno dal grecale che al Giogo, a Firenzuola, ha raggiunto i 186 chilometri orari e che in città si è insinuato tra le case, nei giardini e nelle strade con raffiche che hanno raggiunto gli 80 chilometri orari. Era dal 2004 che il vento non teneva in scacco la pur ventosa Prato che la luce del mattino ha trovato lacerata, anche nella sua storia. Per fortuna non ci sono stati feriti ma paura e preoccupazione non sono mancate e nemmeno i danni. In alcuni casi non quantificabili. Circa 30 metri di antiche mura sono crollati vicino a Porta San Leone, nelle vicinanze del vecchio ospedale. Un chilometro quadrato dove si sono registrati i danni peggiori con il crollo dell'ex fabbrica Lucchesi e la necessità di chiudere la strada che porta al centro sanitario Giovannini. Il sindaco e presidente della Provincia Matteo Biffoni ha chiesto lo stato di emergenza. Erano le 7,20 di ieri quando Provincia e Comune hanno deciso di firmare un'ordinanza per chiudere le scuole di ogni ordine e grado a causa dei forti danni già subiti dalle strutture a partire dal Dagomari dove il vento aveva scoperchiato il tetto. Una decisione che è stata poi rafforzata nel corso della mattina decidendo di prorogare la chiusura a oggi e a sabato. Al Dagomari dove controlli sono in corso sicuramente, visti i danni ingenti, non si potrà tornare a scuola neppure lunedì. Negli istituti di via Reggiana i danni sono infatti ingentissimi. Anche gli impianti sportivi sono stati tra le strutture più danneggiate: la copertura pressostatica della piscina di via Roma è crollata e per tutta la giornata di ieri sono state interrotte le attività sportive in ogni edificio pubblico per consentire la valutazione del rischio degli edifici. Decine di tetti di case e di fabbriche sono stati interamente divelti (in particolar modo quelli con i pannelli fotovoltaici). La vera tragedia sono stati però gli alberi crollati, praticamente ovunque a decine: la viabilità è andata in tilt con numerose strade non più percorribili. La Declassata è rimasta chiusa per ore in direzione Prato dal casello di Prato Est al Pecci. Il traffico in uscita è stato quindi dirottato in viale Marconi ma anche qui si è potuto viaggiare finché alberi sono caduti in viale Montegrappa ostruendo parzialmente la carreggiata. Alberi caduti sulle strade ma anche sulle case, nelle piazze, su decine di auto parcheggiate. Alle 12 di ieri nella sala della protezione civile erano arrivate oltre 500 chiamate, alla polizia municipale oltre 300 per richieste complessive di 400 interventi. Danni enormi anche alle linee elettriche tanto che per molte ore in diverse zone di Prato si è rimasti senza corrente elettrica. In via Bigoli, a Iolo, dalle 6 della mattina di ieri i residenti sono rimasti senza acqua calda e riscaldamento. Il pericolo non può dirsi esaurito neppure oggi. Gli alberi sono indeboliti - ha spiegato uno dei responsabili della protezione civile - e anche se le raffiche di vento non raggiungessero più la velocità della notte di ieri, potrebbero verificarsi ulteriori crolli.

L'assessore Simone Faggi ha inoltre spiegato come la situazione sia molto grave anche al parco delle Cascine e in tutti i giardini pubblici della città mentre il collega Filippo Alessi ha evidenziato come, a emergenza terminata, sia necessario un aiuto all'Asm da parte dei residenti ripulendo davanti alle loro abitazioni. Le caditoie sono infatti piene di foglie e ciò potrebbe costituire un ulteriore pericolo in caso di pioggia. Un'emergenza a cui è stato possibile far fronte grazie all'impegno di decine di persone, dai vigili del fuoco agli agenti della Municipale passando per il personale delle forze dell'ordine, di Comune e Provincia della Prefettura ma anche dei tanti volontari che fin dalla notte hanno garantito la propria presenza.

Agliana: poste e cimiteri chiusi, piazza Moro devastata

una giornata di disagi

AGLIANA Nessun danno alle persone, ma un risveglio drammatico per Agliana dopo le forti raffiche di vento della nottata. La giornata è iniziata con l'ordinanza di divieto di circolazione pedonale e veicolare su tutto il territorio comunale. Chiusi gli uffici postali di via Mazzini e via Ceccarelli e tutti i cimiteri comunali. Uno degli scenari più scioccanti, in mattinata, è stato quello di piazza Aldo Moro. Alberi divelti ed un'auto a bordo strada schiacciata da un grosso tronco. Gli alberi caduti sulla strada hanno bloccato molte strade. Tra queste via Roma, via San Michele, via Puccini, via Curiel e via Lavagnini. I danni ad abitazioni e mezzi hanno riguardato molti punti del territorio comunale, con alcune famiglie rimaste senza energia elettrica. Pesantemente colpito anche il cortile della scuola Casa degli Angeli custodi di San Michele con gli alberi sradicati ed una copertura esterna danneggiata. Nel corso della giornata sono state attivate tutte le forze comunali per ripristinare la viabilità. All'opera per tutto il giorno sul territorio alcune squadre di volontari, grazie al contributo della Protezione civile locale e di quella provinciale e di molti altri volontari. La sede della Misericordia è stata allertata dal Comune per accogliere le persone che durante la giornata potevano eventualmente avere bisogno di una sistemazione momentanea. Nella mattinata sono state infatti momentaneamente evacuate alcune abitazioni in via della Libertà, ma la sicurezza è stata ripristinata senza che le famiglie interessate avessero bisogno di essere ospitate alla Misericordia. La riapertura delle scuole, se non ci saranno imprevisti, è prevista per lunedì mattina. Gli impianti sportivi resteranno chiusi, invece, fino alla verifica della loro agibilità. Tommaso Artioli

Montemurlo in tilt, danni ai centri sportivi**LA TEMPESTA**

Montemurlo in tilt,
danni ai centri sportivi

Polemica sulla decisione del sindaco di tenere aperte le scuole

In forse il match di domenica del Jolly: divelte le panchine del campo

di Francesca Vattiata wMONTEMURLO Negozi, supermercati e palestre chiuse, strade bloccate dagli alberi, tetti scoperchiati, macerie ovunque: dopo la furia del vento a Montemurlo arriva il momento della conta dei danni. Sono passate da poco le 14 quando la tempesta comincia a placarsi e concede la possibilità di ripristinare, per quanto possibile, la normalità. Le squadre della protezione civile, di Asm, degli operatori del comune già dalle 13, con la tempesta di vento ancora in corso, seppur di minore intensità, hanno cominciato a ripristinare la viabilità in tutte le strade interessate dalla caduta degli alberi, in particolare in via Scarpettini, in via Oste, in via della Rocca e in via Cicignano, lungo la strada che porta al centro diurno, dove gli ospiti hanno vissuto momenti di agitazione per l'interruzione della strada. Per loro, durante tutto il corso della mattinata, è stato messo a disposizione un mezzo della Misericordia pronto a intervenire in caso di emergenza. Chiuso il supermercato Coop, a causa dell'interruzione della corrente elettrica, così come molte altre attività commerciali. Danni anche all'impianto sportivo del Jolly-Montemurlo, dove il vento ha divolto le panchine del campo mettendo in dubbio lo svolgimento della partita con il Piacenza previsto per domenica. È una corsa contro il tempo quella per il recupero delle strutture senza le quali non sarà possibile disputare la competizione. Stessa sorte per l'impianto sportivo Nesti di Bagnolo, dove le raffiche hanno scoperchiato la tensostruttura di uno dei due impianti causandone la chiusura e un danno di oltre 30mila euro. Il cedimento della copertura ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto fissare la struttura a terra per evitare che il vento causasse danni anche maggiori. Il danneggiamento compromette lo svolgimento della partita della solidarietà organizzata dall'associazione Montemurlo Bene Comune, in programma per sabato pomeriggio proprio al centro sportivo di Bagnolo, una competizione che avrebbe visto in campo i profughi alloggiati ospitati presso il centro di accoglienza per i rifugiati politici di Montemurlo contro una squadra di montemurlesi. Rimane alta la preoccupazione per i tetti in cemento-amianto scoperchiati dal vento in alcuni punti della zona industriale di Oste e in via Toscanini, che è stata chiusa per permettere l'aspirazione dei frammenti di amianto che si sono riversati sulla sede stradale. Polemica invece per la mancata chiusura delle scuole del Comune che ha messo in allarme famiglie e insegnanti degli istituti. Alle scuole Salvemini-La Pira il preside ha deciso di rimandare a casa gli studenti dopo il suono della prima campanella, poco dopo le otto, quando l'impeto del vento ha cominciato a raggiungere la massima intensità con raffiche che hanno sfiorato i 120 km/h. Stessa sorte alle scuole elementari di Oste dove gli insegnanti hanno suggerito ai genitori di riportare i bambini a casa, sotto la propria responsabilità.

Alta Valbisenzio senza luce e telefono

A Vernio la bufera ha provocati danni per 50mila euro, vetri rotti alla biblioteca Petrarca

VALBISENZIO Rami cascati, qualche tegola scivolata, alta val di Bisenzio senza luce elettrica e linee telefoniche, questo il bilancio dei danni causati dal forte vento la scorsa notte. I vigili del fuoco, coadiuvati dai colleghi di Milano hanno lavorato ininterrottamente per buona parte della notte e per tutta la giornata di ieri. In azione anche le squadre dell' Unione dei Comuni coordinate dal presidente Guglielmo Bongiorno. «E' stato sicuramente un fenomeno eccezionale ha commentato che non era previsto». Vernio. Una stima approssimativa di 50 mila euro di danni causati dal vento. Il comune di Vernio inizia a quantificare il costo di una nottata di forte vento. «I maggiori problemi spiega il sindaco Giovanni Morganti riguardano l'illuminazione pubblica, abbiamo avuto numerosi lampioni abbattuti dal vento, anche nella struttura sportiva a Serilli.oltre qualche tegola scivolata dai tetti delle scuole che restano comunque in sicurezza. Sulle strade comunali non abbiamo avuto grossi problemi, grazie al programma di potature che abbiamo realizzato. Manca ancora l'elettricità in alcune frazioni, ma gli operai dell' Enel stanno lavorando per ritornare alla normalità». Alberi spazzati nei parchi pubblici, problemi anche a Montepiano dove nella notte sono caduti 15 centimetri di neve. Danni anche alla Biblioteca Petrarca di S. Ippolito di Vernio: infrante due finestre al piano superiore. La sala di lettura "C. Poli" sarà quindi inagibile fino alla sostituzione dei vetri. Rimane nel frattempo utilizzabile dagli studenti l'angolo di lettura al pian terreno (5 postazioni di studio). Cantagallo. La situazione di maggiore criticità è stata la mancanza della corrente elettrica a Luicciana, Carmignanello, Butia, il Fabbro, Usella, Sanguineta, Campagnana, Migliana a causa di un traliccio che è caduto nel Carigiola. Per tutto il giorno le squadre dell' Enel hanno cercato di riattivare la corrente che è tornata solo parzialmente. Disagi anche nella struttura di Schignano che ospita gli allievi della scuola dell' infanzia di Carmignanello che è rimasta senza elettricità per tutto il giorno. Per evitare l'uscita anticipata dei bambini l'amministrazione di Cantagallo ha chiesto alla protezione civile di Prato un generatore. «Non c'è stato dato spiega il sindaco Bongiorno in quanto erano tutti impegnati nelle strutture sanitarie cittadine». Vaiano. Le maggiori criticità si sono verificate a Schignano, la frazione è rimasta senza elettricità per tutta la giornata. Alberi caduti anche a Gabolana e Savignano. «Nel centro del paese ha spiegato il sindaco Primo Bosi non abbiamo avuto criticità anche grazie al piano di potatura iniziato le scorse settimane. Per precauzione abbiamo transennato alcune zone per il pericolo di caduta tegole». Nella mattinata un albero ha ostruito la ex regionale 325 all' altezza della Tignamica. Alessandra Agrati

Pescia, restano chiuse tutte le scuole Paesi senza luce

Pescia, restano chiuse

tutte le scuole

Paesi senza luce

A Borgo a Buggiano crolla l'ex magazzino comunale

A Chiesina Uzzanese transennato il parco Pertini

di Maria Salerno wPESCIA Alberi sradicati, squarciati a metà come colpiti da un fulmine, tetti scoperti, cocci di vasi, tegole, fioriere e ancora cartelli divelti, arredi da giardino e resti di antenne. Così si è svegliata Pescia dopo una notte di vento e devastazione. I danni più ingenti si sono registrati sulla strada della Val di Torbola, che congiunge la via Mammianese nord con le castella della Valleriana, interrotta in più tratti dagli alberi che ostruiscono la carreggiata. Da diverse ore le abitazioni sono senza corrente a causa dei danni alla rete elettrica, danneggiata per la caduta di pali e alberi. I tecnici dell'Enel hanno avvisato che potrebbero non essere sufficiente la giornata di oggi per ripristinare tutte le utenze. Senza elettricità anche la mensa della scuola di Valchiusa, che proprio per questo rimarrà chiusa anche oggi insieme a tutte le scuole di ogni ordine e grado, fatta eccezione per l'asilo comunale che garantirà un servizio regolare. In città i danni più gravi si sono registrati nella centralissima piazza Matteotti, di fronte al cinema Splendor, dove uno dei cedri è stato sradicato ed è crollato. Già la scorsa estate, il sindaco Oreste Giurlani aveva emesso un'ordinanza con la quale disponeva la chiusura dell'intera area verdea causa di alcuni rami pericolanti. Per la sicurezza l'intera piazza è stata interdetta al pubblico. L'amministrazione comunale ha disposto l'apertura di un COC (Centro Operativo Comunale), una struttura operativa del comune in cui confluiscono forze dell'ordine, Asl e amministratori e in cui si organizzano le attività di protezione civile. In corso anche una verifica delle alberature intorno alle scuole. «Al momento dice Giurlani la situazione più preoccupante rimane quella dell'elettricità perché l'Enel non riesce a garantire delle tempistiche certe per il ripristino del servizio». Da diverse ore interi territori non hanno l'elettricità. Le situazioni più critiche a Castelvecchio, Aramo, San Quirico e Vellano, dove sono stati in parte tranciati i fili. «Stiamo lavorando per non lasciare una notte al buio questi territori ha sottolineato il sindaco non escludiamo la possibilità di predisporre dei gruppi elettrogeni». Situazione difficile anche negli altri comuni della Valdinievole ovest. A Buggiano in piazza Mercato Foraggi sono crollati tetto e parete dell'ex magazzino comunale, con i mattoni che sono finiti su alcune auto in sosta. Devastazione al campo sussidiario Bonelli, dove diversi cipressi si sono abbattuti sul parcheggio e sul terreno di gioco, provocando la distruzione di parte della recinzione, e allo stadio Benedetti, dove è volata parte del tetto della tribuna. Chiusa più volte ieri via Circonvallazione in direzione Pescia. A Ponte Buggianese numerosi alberi sono caduti nelle zone scolastiche di via Toscanini, di Casabianca e di Vione (il Comune ha così deciso di non riaprire oggi le scuole). E' stata poi interdetta al traffico la centrale via Puccini, a un passo da piazza del Santuario. A Chiesina Uzzanese la situazione più difficile al parco Pertini, che è stato completamente transennato.

Allerta senza convinzione Niente rosso, solo arancio

Allerta senza convinzione

Niente rosso, solo arancio

Le raffiche a 160 all'ora hanno fatto saltare il quadro da criticità moderata

La replica della Protezione civile: «Le nostre sono previsioni, non certezze»

di Samuele Bartolini wFIRENZE La tempesta di vento che si è abbattuta ieri impetuosa e senza interruzioni sulla Toscana è stata un fenomeno eccezionale. Le raffiche violentissime di vento che hanno spazzato le zone di pianura e tutte le città capoluogo di provincia sono fuori da ogni archivio della memoria storica dei meteorologi. Il laboratorio di previsione del tempo Lamma non trova riscontri analoghi negli ultimi 20 anni per la Toscana. Addirittura la stazione di controllo di riferimento regionale Firenze-Peretola fa un salto di 40 anni indietro e non trova nulla di simile. E' sulla stessa lunghezza d'onda il meteorologo Roberto Madrigali di meteoclima.net. Anche se Madrigali è convinto che un fenomeno del genere deve essere già accaduto, ma la verifica puntuale comporterebbe scartabellare per giorni i documenti storici. Allora forse salterebbe fuori una risposta corretta dal punto di vista scientifico. Il vento e l'allerta arancione. L'allerta meteo emessa il 4 marzo dalla sala operativa della Protezione civile si è abbondantemente verificata. Le previsioni puntavano la colonnina del pericolo vento sulla criticità moderata con il colore arancione, poco sotto il rosso. Segnalavano la possibilità di black out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti ai capannoni, problemi alla circolazione stradale, venti di burrasca in mare con problemi di collegamento con le isole. Tutti fenomeni che hanno trovato conferma nelle devastazioni che hanno colpito il territorio. E purtroppo un automobilista in provincia di Lucca che ci ha lasciato la vita. Anche se non è così automatico collegare il masso che ha colpito la macchina con le raffiche che imperversavano nella zona. La sciabolata artica del ilmeto.it. Eppure Andrea Garbinato, del sito ilmeteo.it, puntualizza che la sciabolata artica era già stata annunciata da alcuni giorni e che forse «bisognerebbe dare più retta anche alle previsioni lunghe, di 3-4 giorni, che magari sono meno attendibili, ma possono essere aggiustate con l'avvicinarsi dell'evento». Secondo Garbinato le previsioni lunghe permetterebbero di fornire una maggiore sensibilizzazione a fenomeni meteo estremi come la tempesta di ieri. Un modo anche per preparare meglio la popolazione ad affrontare l'emergenza. La Protezione civile. A distanza il capo della Protezione civile Antonino Melara taglia corto sulle affermazioni di Garbinato: «Il vento non possiamo mica fermarlo con le mani. Le condizioni meteo possono variare anche nell'arco delle 12 ore». E poi ricorda: «Si chiamano previsioni, non certezze. E l'allerta arancione è già una cosa grossa. Il colore rosso lo usiamo solo 3-4 volte l'anno». A 160 sulle colline del Candia. La tempesta che ha colpito la Toscana si può riassumere nel cinguettio del presidente Rossi su twitter: «Passo del Gogo (Firenze) 160km/h; Ferruccia (Pistoia) 146 km/h; Montecchio (Arezzo) 141 km/h; Quercianella 136km/h; Peretola 130km/h». Manca la stazione di controllo Candia Scurtarola che ha registrato l'altra botta record da 160 km l'ora. Da evidenziare però che la stazione si trova a due passi da Carrara, a ridosso delle Alpi Apuane, dove il vento viene schiacciato dal muro delle montagne e si convoglia come in un imbuto. Le cause. Le raffiche di vento a carattere diffuso sono state provocate da un'area fredda che era sul Mediterraneo e che ha creato una zona di bassa pressione sul mar Tirreno. La depressione ha agito come una calamita per i venti da nord-est che sono scesi dall'Adriatico, hanno scavalcato l'Appennino e si sono riversati sulla Toscana. Il fenomeno è andato avanti per tutta la giornata di ieri con un calo sugli 80-100 km l'ora nel pomeriggio. Oggi il Lamma prevede un lento miglioramento. La storia in Toscana. L'evento più recente di forti raffiche di vento è accaduto il 19 settembre scorso quando un fronte di circa un chilometro trasformò il cielo in un muro di grandine violentissima sulla città di Firenze e l'Empolese. Mentre il 14 novembre 2004 il vento forte distrusse alcune vetrate della basilica di Santa Croce. Ma sono stati fenomeni circoscritti ad una zona particolare. Ieri c'è stata una tempesta di vento. Un evento che nessuno ricorda prima.

*Evacuate 4 famiglie scuole e strade chiuse**LA TEMPESTA*

Evacuate 4 famiglie
scuole e strade chiuse

Volterra: all istituto d arte gli studenti erano già in classe quand è scattata l'emergenza. La struttura resterà inaccessibile anche nei prossimi giorni di Andreas Quirici wVOLTERRA Quattro famiglie evacuate, scuole e strade chiuse e un infinità di chiamate ai vigili del fuoco per alberi e cornicioni pericolanti. E stata una giornata campale per la Valdicecina, spazzate da raffiche di vento intorno ai 100 chilometri orari, durante la giornata di ieri, ma che l'altra notte hanno raggiunto anche i 140 chilometri all'ora, secondo la stazione di rilevamento di Castelnuovo Valdicecina. Nel tardo pomeriggio le condizioni meteo sono migliorate, facendo tirare un sospiro di sollievo a cittadini e responsabili della sicurezza. Scuole chiuse ed evacuati. Volterra è stata la località più colpita dal maltempo, visto che per gli alberi e i cornicioni caduti o pericolanti sono state evacuate quattro famiglie complessive. Due di queste abitano in via D Annunzio e hanno trovato una sistemazione temporanea da rispettivi familiari. Le altre due vivono in un edificio di Apes in piazza XXV aprile e sono state costrette a lasciare le loro case, anche qui per via di piante pericolanti. Una famiglia è stata ospitata da parenti, mentre l'altra dormirà in albergo. Sono stati interdetti gli accessi ai ripostigli esterni dell'edificio. Tra i macelli e Porta a Docciola è stato interdetto il traffico anche pedonale a causa di tre cipressi che rischiavano di cadere. «Il Coc, Centro operativo commissariale è stato attivato subito spiega il sindaco Marco Buselli con l'attivazione del personale della Protezione civile, delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, che hanno operato su un territorio vastissimo e disagiato come il nostro, riuscendo ad intervenire su tutte le emergenze. Faccio appello alla Regione Toscana perché aiuti tutti i territori colpiti da questo evento eccezionale». Ma le criticità hanno riguardato anche alcune scuole. Le elementari, materne e nido sono state chiuse e rimarranno tali anche oggi a causa di piante cadute o pericolanti. Idem per l'istituto d'arte di San Lino, dove, invece, gli studenti dovranno attendere alcuni giorni prima di rientrare in classe. Per le elementari di San Lazzaro, invece, la chiusura di ieri è stata dovuta alla caduta di tre linee di Enel di media tensione che hanno fatto mancare acqua, luce e riscaldamento, ma dopo una prima valutazione ed essendo tornata alla normalità la situazione, è stata decisa la riapertura già da oggi. Oltre a questo, a Volterra sono state chiuse parzialmente via Matteotti e via del Mandorlo, mentre alcune piante sono state abbattute e rimosse sulle strade di Ponsano, di Mazzolla, Santa Margherita, viale Barsanti e la strada provinciale 15. A Saline è stato danneggiato il tetto di un edificio privato. Strade chiuse a Pomarance. Nel resto della Valdicecina problemi sulle strade per Montegemoli (che è rimasta a lungo isolata) e Cerreto, nella zona di Pomarance, dove la caduta dei cavi di Enel e Telecom hanno obbligato l'amministrazione comunale a interrompere il traffico per alcune ore. Dopo che i tecnici sono intervenuti, la strada tra Cerreto e Canova, località in cui sono presenti numerosi poderi, è stata riaperta. Così come il tratto tra Pomarance e Montegemoli. Resta da aprire il tratto tra Montegemoli e Canova, mentre gli addetti del Comune hanno lavorato a lungo per mettere in sicurezza le piante pericolanti, molte delle quali anche all'interno del paese. Una fila di cipressi nel cortile della scuola elementare di via Cerigliani a Pomarance, infatti, è stata abbattuta. Una parte da vento, l'altra dagli operai comunali, perché pericolanti. Le lezioni si sono svolte normalmente e non sono previste chiusure nei prossimi giorni.

Stadio chiuso, 429 in tilt crollo davanti alla scuola

Stadio chiuso, 429 in tilt
crollo davanti alla scuola

Il sindaco di Castelfiorentino: «È stata decisiva la prevenzione»

CASTELFIORENTINO La Valdelsa non è stata risparmiata dalle forti raffiche di vento che hanno interessato i centri abitati e le campagne. Alberi crollati, aziende senza corrente elettrica, frazioni isolate senza luce e acqua per alcune ore, distretti industriali privi di corrente elettrica e costretti a mandare a casa i dipendenti. Castelfiorentino è stata la prima bersagliata in danni ed interventi che hanno sin dalle prime ore del mattino attivato la macchina dei soccorsi. Un lungo elenco di interventi e decisioni tese a prevenire ulteriori pericoli sul banco del sindaco Falorni. Sulla 429 un grosso pino posizionato su un terreno di proprietà privata è caduto sul manto stradale all'altezza della frazione di Cambiano e lo stesso è avvenuto per un altro albero in località San Matteo, creando disagi alla circolazione stradale che è stata anche interrotta. Gli alberi sono stati tuttavia rimossi e il transito è ripreso regolarmente dopo qualche ora. Poco distante, in via di Cambiano alto, è stato abbattuto un olmo. Gli automobilisti però transitando lungo la 429 sono stati molto scossi nel vedere i grossi fusti adiacenti la banchina della strada: alberi caduti fortunatamente sul bordo esterno e che in caso contrario avrebbero potuto distruggere la vita di chi doveva passare in quell'istante. Allo stadio comunale invece si è deciso di procedere a una chiusura precauzionale, complice il distaccamento dei pannelli alla copertura della tribuna. Allenamenti e partite rinviate ma la riapertura potrebbe essere prevista nella giornata di oggi. Alla scuola elementare Tilli è stato divelto un cedro e la zona è stata messa in sicurezza per rimuovere l'albero. Un intervento necessario per non rischiare poi in futuro di avere ulteriori problemi. La giornata all'interno del palazzo scolastico è andata avanti senza rallentamenti o interruzioni. Al parcheggio di via del Ferruzzino sono stati invece recisi tutti i pioppi pericolanti che presentavano segni di smottamento sul terreno, mentre è stato liberato il manto stradale in via della Granocchia. Calcinacci pericolanti invece alla biblioteca comunale 'Vallesiana' e l'area è stata messa in sicurezza. Interventi anche ai Renai e al parco urbano, mentre a Petrazzi alcuni pini sono caduti ed è in corso il monitoraggio della situazione. Il sindaco Alessio Falorni, ha ringraziato gli addetti ai servizi esterni del Comune (diretti dai geometri Alessandro Mencacci e Antonio Barnini), gli agenti della polizia municipale, i vigili del fuoco, e infine i volontari della Prociv Arci, che hanno partecipato con otto volontari divisi in due squadre. Le operazioni sono state coordinate dall'assessore alla protezione civile, Marco Cappellini. Tanti volontari infatti e cittadini che con segnalazioni e rimboccandosi le maniche hanno cercato di rimuovere anche da soli gli ostacoli lungo la carreggiata. Lo stesso Falorni si toglie poi qualche sassolino dalle scarpe con un monito alla cittadinanza: «L'evento - sottolinea il sindaco, Alessio Falorni - si inserisce fortunatamente fra quelli rari, ma quanto accaduto deve rappresentare un monito per tutti, affinché vi sia massima comprensione che determinate scelte, a prima vista impopolari, sono dettate dalla necessità di prevenire ogni rischio per l'incolumità pubblica. Quando abbiamo tagliato i platani malati in piazza Gramsci o quando abbiamo intimato a qualche privato l'abbattimento di piante che si trovano sul suo terreno, non lo abbiamo fatto per eccesso di zelo, ma per scongiurare questo tipo di pericoli».

Giacomo Bertelli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Decine di famiglie sono rimaste al buio**A TERRICCIOLA**

Anche sulle colline dell'Alta Valdera è stata una lunga notte. A Terricciola via del Bosco è stata chiusa un giorno. Sono senza corrente e di conseguenza senza riscaldamento le famiglie di via del Chianti dal numero 18 in poi. «Per loro un'altra notte al freddo dice il sindaco, Maria Antonietta Fais confidiamo che Enel risolva il guasto o interverremo con strumenti alternativi». Via della Chiesa a Terricciola è l'unica che resta chiusa fino alla rimozione del pericolo caduta gronda e parte del tetto della canonica. «Un ringraziamento a quanti si sono adoperati per risolvere tutte le criticità Misericordia Di Terricciola Misericordia Soiana-Morrone Protezione Civile Soiana e Terricciola, gli operai del Comune, i dipendenti dell'ufficio tecnico, i cittadini», dice Fais.

*Spazzata via una parte della pineta del Vate**la tempesta*

Spazzata via una parte
della pineta del Vate

Oltre un migliaio le piante abbattute nel parco della Versiliana

Isolate per ore numerose frazioni collinari e centinaia di famiglie al buio

di Luca Basile wPIETRASANTA «La Versiliana non c'è più». È un mantra doloroso quello che percorre l'animo di tutti coloro che nella giornata di ieri hanno posato lo sguardo sulla pineta che struggeva i sensi al Vate D'Annunzio e che da sempre simboleggia Marina di Pietrasanta. Il parco della Versiliana non c'è più perché un'orda famelica di raffiche di vento, nel pieno della notte, ha spezzato e trascinato a terra «oltre un migliaio fra pini, lecci e sugheri. Un disastro. Una tragedia. Sento una stretta allo stomaco solo al pensiero di quello che era e di quello che è diventata oggi la nostra pineta». Italo Viti, assessore all'ambiente, si muove fra colonie di operai impegnati ad altezze di 30-40 metri a tagliare, sfoltire, finire di abbattere piante. Il parco ora ha le sembianze di una radura disboscata. È come assistere ad uno di quei b-movie in salsa catastrofica dove dopo il passaggio del tornado poco o niente resta. Ecco, dal primo albore di ieri, poco o niente resta della Versiliana. Il vento ha innescato la sua furia soprattutto sulla parte che si affaccia al viale Apua sede, nelle ultime settimane di una serie di lavori di manutenzione ed abbattimento di pini che avevano provocato il risentimento dell'associazione Italia Nostra. «Ecco, ai signori di questa associazione - dice un operaio - vorrei ricordare che se non fossimo intervenuti su quei pini più vicini alla strada, oggi, forse, si parlerebbe di una tragedia». Ma c'è poca voglia di polemizzare: solo stanchezza. E tristezza nel vedere come la natura, nel suo inesorabile deflagrare, possa azzerare quello che è un luogo del cuore per chi vive la Versilia. E pensare che sempre il vento ha risparmiato, a poche centinaia di metri, il teatro estivo del Festival (Villa e altre strutture saranno controllate questa mattina anche se non sembrano evidenziare danni). Il caso ha voluto così. E sempre il caso, o chi per lui, ha salvato la vita ad una coppia di anziani, che abitano nel mezzo della pineta. Il giardino della loro casa è stato infatti invaso da alberi e rami, la strada di collegamento era impercorribile, impossibile contattarli. «Devo ringraziare l'assessore Viti - racconta il consigliere comunale Daniele Spina - i miei genitori erano isolati. Ho tenuto il peggio. Non era possibile raggiungerli. Ce l'ha fatta Viti, facendosi largo, non so come, fra tronchi di alberi e rami. E mi ha poi dato la notizia che stavano bene». Un lieto fine sullo sfondo di uno scempio che porta in scia la dissolvenza di una pineta dalla storia infinita. Anche se da ieri, di infinito, c'è rimasto ben poco nel parco della Versiliana. Primi bilanci. Quello che resta del territorio di Pietrasanta, dalla sua Marina fino al crepuscolo collinare, è un cimitero di tronchi di alberi, soprattutto pini, disseminati lungo le strade, tetti scoperti, 1500 famiglie senza l'energia elettrica ancora nella tarda serata di ieri, frazioni a lungo isolate, auto distrutte, pinete rase al suolo ed un senso di desolazione che pervade un'intera comunità. Di fronte ad un tale disastro è davvero un miracolo che non vi sia stato stato feriti o, peggio ancora, vittime. «I bollettini avevano annunciato criticità moderata, ma nella realtà l'esito è stato catastrofico. Le raffiche di vento che si sono abbattute su Pietrasanta erano di un'intensità incredibile. E' la più grande emergenza capitata sotto la mia gestione amministrativa. In questo momento bisogna dimostrare di volere bene alla nostra città» sono state le parole del sindaco Domenico Lombardi al termine della riunione di ieri pomeriggio che ha visto coinvolti Carabinieri, Forestale, Vigili del Fuoco, Protezione Civile. «Abbiamo chiesto rinforzi alla Prefettura e alla Regione» aggiungono dal palazzo. Dalla Marina e alle frazioni. A Marina di Pietrasanta diverse decine le case danneggiate, così come le strade intransitabili a lungo - viale Apua incluso - per la presenza di alberi. Viabilità complicata anche lungo la via Aurelia, in zona Focette, sulla via di Scorrimento e la via Sarzanese. Problemi di transito ancora a Valdicastello, Capriglia e Capezzano Monte rimaste isolate a lungo per la caduta di grossi alberi. «Dalle 5 del mattino il Centro Operativo comunale della Protezione Civile è in attività con una squadra della Misericordia di Marina e una di Pietrasanta, una della Croce Verde e una della Forestale, più le squadre di operai e ditte specializzate private che proprio in queste ore si stanno offrendo per portare aiuto a una situazione difficile. Circa trecento le chiamate di segnalazioni giunte all'Ufficio Pubbliche Relazioni del Comune a metà giornata. Diverse centinaia le segnalazioni di alberi e pali abbattuti, tetti caduti. Ancora più numerose quelle giunte direttamente al Centro Operativo comunale della protezione Civile» recita una nota di palazzo. Nella difficoltà la gente riesce comunque a darsi una mano: tanti cittadini si sono infatti riversati in strada per supportare le squadre della Protezione Civile. A Capezzano Monte gli abitanti del paese si sono ad esempio organizzati con le motoseghe e hanno liberato da soli la strada davanti al cimitero.

Spazzata via una parte della pineta del Vate

sulla quale erano caduti due cipressi e un pino. E lo stesso è accaduto a Capriglia. Seri danni anche per diverse decine di stabilimenti balneari. «Stiamo facendo la conta dei danni» fa sapere il presidente del Consorzio di Marina, Daniele Mazzoni. Problemi ancora nel centro storico, in particolare nelle piazze Crispi e Carducci, parcheggio ostruito da alberi alla Coop di via Crocioletto e sempre un albero, sbattendo contro un lampione è stato motivo di disagi in piazza delle Poste. Preoccupazione per una parte di una copertura di un terrazzo finita sui binari della ferrovia e molte difficoltà anche a Strettoia con l'abitato di frazione che han avuto a che fare con piante lungo le strade e tetti sventrati. Chiuso, fino a nuovo ordine, il campo di atletica di via di Scorrimento. Per le emergenze resta aperta la sala della prtezione civile: rivolgersi al 0584-795283.

Scuole chiuse, ecco dove Sopralluogo della Regione

Scuole chiuse, ecco dove
Sopralluogo della Regione

Antonino Melara, che guida la Protezione civile: «È come se un pettine avesse attraversato le colline. Il sindaco Del Dotto: «Stop ai tagli dei trasferimenti statali»

SERAVEZZA Scuole chiuse a Pietrasanta, Forte, Stazzema, Seravezza (dove il Comune ha deciso lo stop alle lezioni anche per domani, così da poter effettuare controlli accurati). E Camaiore, ma solo in parte. Nel comune del sindaco Del Dotto, il quadro delle aule aperte e chiuse è il seguente: Istituto Camaiore I°, aperti tutti i plessi (Pistelli, Tabarrani, Pieve, Valpromaro, Orbicciano e Marignana) tranne le tre sezioni della scuola dell'Infanzia Arcobaleno ubicate nel plesso Tabarrani; Istituto Gaber di Lido di Camaiore: aperti tutti i plessi; Istituto Camaiore III°: aperti i plessi di Vado (infanzia, primaria) e Frati e chiusi i plessi di Capezzano Pianore (infanzia Girasole, primaria Gasparini, secondaria di I° grado Rosso di San Secondo) e Santa Lucia (infanzia). Asili nido comunali aperti in tutti i plessi, aperto anche il liceo Galileo Chini. Un provvedimento, quello di sospensione delle lezioni, dovuto anche ai problemi di viabilità non del tutto ripristinati nei comuni flagellati dal maltempo a causa del super lavoro per sgomberare la strada. Tra gli edifici scolastici che hanno avuto la peggio nella tempesta di vento di mercoledì notte, la scuola elementare di Strettoia che si è ritrovata con il tetto scoperchiato. Nella mattinata è venuto in Versilia, per rendersi conto di persona di quanto era accaduto, Antonino Mario Melara, responsabile del sistema regionale di Protezione civile, che ha portato la notizia dell'immediata attivazione dello stato di emergenza da parte del presidente della Regione, Enrico Rossi: «Quando Melara è arrivato all'altezza di Incaba - racconta il sindaco di Camaiore, Alessandro Del Dotto - ha commentato che sembrava che un pettine fosse passato sulle colline e avesse abbattuto tutti gli alberi che finivano tra i suoi denti...». Camaiore, come gli altri Comuni colpiti, fa i conti dei danni e ci vorrà ancora qualche giorno: «Ho detto chiaramente, scrivendo messaggio chiari al presidente della Regione Rossi e al premier Renzi - prosegue Del Dotto, che è anche presidente dell'Unione dei Comuni della Versilia - che non mi vengano a parlare di sospensione del pagamento delle tasse. Piuttosto ci venga risparmiato il taglio di trasferimenti previsto pari a un milione e seicentomila euro, ed i camaioresi continueranno a pagare le loro tasse al Comune». All'appello di Del Dotto, il dirigente della Regione non ha potuto che confermare quanto dichiarato da Rossi fin dalle prime ore del mattino: Firenze chiede aiuto al Governo e si attende la risposta. Provincia e Prefettura, oltre alle sale operative di Protezione civile della Versilia, hanno monitorato la situazione per l'intera giornata, provvedendo agli interventi più urgenti e seguendo passo passo la situazione delle emergenze sui servizi, dal ripristino dell'energia elettrica e dell'erogazione dell'acqua, alla riattivazione delle linee ferroviarie e stradali. Alessandro Del Dotto che fin dalla notte ha seguito sul territorio l'evolversi della situazione informando i cittadini attraverso i social media visto che in tutta Camaiore, Municipio compreso, mancava la luce: «Alle cinque del mattino, sulla Sarzanese, non c'era un albero che non fosse appoggiato ad una casa...E mentre camminavi e ne guardavi uno, ecco che vicino a te ne cadeva un altro...». Donatella Francesconi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vento sfonda le porte del supermercato

Massarosa quasi graziata dal maltempo anche se non sono mancate interruzioni stradali e black out di Marco Pomella wMASSAROSA Fortunata. Così può tutto sommato ritenersi Massarosa che è stata solo sfiorata dal forte maltempo che si è abbattuto con violenza nella Versilia nord. Una ventina di strade interrotte, cavi del telefono e della luce tranciate: questo il bilancio di una notte di burrasca. Fin dalle prime ore dell'alba i tecnici dell'ufficio lavori pubblici, volontari della protezione civile, la polizia municipale ed alcune ditte specializzate si sono messe al lavoro sul territorio di Massarosa per far fronte alle numerose emergenze segnalate dai cittadini, a seguito dei fortissimi venti della notte. Disagi soprattutto alla viabilità, con alcune strade collinari e la Sarzanese sul Quiesa verso Lucca interrotti al traffico per lunghi periodi. «Si è trattato soprattutto di interventi necessari per rimuovere alberi caduti che ostruivano la viabilità in modo da riaprire immediatamente le strade alla circolazione stradale. Ingenti sono stati i danni sia a privati che alle attività produttive: tetti scoperchiati, serre distrutte e cartelloni divelti spiegano gli assessori alla protezione civile Damasco Rosi e lavori pubblici Mariano Donati». E anche le paratie del magazzino della Conad all'uscita dell'autostrada divente dal vento. I danni si sono verificati per la maggior parte nelle zone collinari e nella parte nord del Comune ma hanno interessato quasi tutte le frazioni. Moltissime le strade interessate: dall'interruzione della viabilità sul Monte Quiesa, che si è risolta nelle prime ore della mattina grazie all'intervento della Provincia, a interventi richiesti su via del Giannaccio, via Simonini, via di Compignano, via delle Lame, via Pignana, via di Montigiano, via del Pino, via Emilia Nord, via delle Sezioni, via del Natalino, via Cesarelli, via Matteotti, e via Panoramica. E tuttora chiusa la via della Misericordia Stiava a causa di un tetto pericolante. Un grave disagio ha riguardato la caduta di un cavo dell'alta tensione in via Paduletto a Stiava che ha comportato una lunga interruzione dell'energia elettrica nella frazione e in molte altre zone collinari collegate. Danni ad alcuni pali di Telecom e alla sede del supermercato Conad di via Sarzanese.

Palo della luce crolla sulla pista di hockey dei fratelli Bertolucci

Palo della luce crolla
sulla pista di hockey
dei fratelli Bertolucci

A Viareggio meno problemi rispetto al resto della Versilia

Ma sono tanti gli alberi caduti. Anche in punti sensibili

VIAREGGIO L avevano segnalato già da tempo, che alcuni cipressi lungo via Marco Polo - di fronte ai chioschi di fiori del cimitero - erano a rischio caduta. E puntualmente la notte scorsa uno di questi è caduto, ed ha sfiorato il chiosco che si trova all'inizio della strada dopo la rotatoria dell'Aurelia. «Sono tre anni che abbiamo segnalato, sia alla polizia municipale, che in Comune la pericolosità di questi alberi - dice Ivetta Barsotti - la titolare del chiosco è mia figlia Manuela Del Canto, che insieme a me ha fatto presente più volte a chi doveva provvedere e non lo ha fatto che sarebbe andata così. Tutto si è risolto con un controllo sommario e questi sono i risultati. Ma se ci finiva addosso la pianta, cosa poteva accadere? Ora un altro albero è appoggiato alla tenda del chiosco e rischia di cadere. Fino a quando non ci scappa il morto, nessuno ti ascolta». Viareggio, rispetto agli altri comuni versiliesi, ha subito per fortuna meno danni, però la situazione è comunque stata critica. Tanto che Giuliano Pardini, responsabile della Protezione civile del Comune inoltrerà alla Prefettura di Lucca la richiesta di calamità naturale. «Abbiamo chiuso il viale dei Tigli - dice - e meno male che lo abbiamo fatto anche nella pineta di Ponente nel tratto di via Zara e via Fratti, dove sono caduti alcuni pini. Con l'aiuto dei volontari della Croce Verde e della Misericordia stiamo monitorando la situazione. In via di Montramito ci sono stati i tetti di due abitazioni scoperciate, non c'è stato però bisogno di evacuazione. In via della Gronda alla Migliarina delle piante sono cadute su un furgone e un'auto, nessun ferito per fortuna, poi un palo di cemento dell'Enel è rimasto in bilico sulle piante». Sempre in via Fratti sono volati dei pezzi di Eternit da qualche tetto. La scuola Politi è rimasta chiusa, perché alcune maestre hanno avuto problemi ad arrivare e poi ci sono alcuni alberi da controllare. Anche nel giardino degli asili in via Virgilio in Darsena ci sono alberi che hanno bisogno di una verifica per la staticità. «Sul viale dei Tigli c'è da controllare se due chioschi verranno evacuati - dice Pardini - per la presenza vicino di due piante a rischio caduta. Diversi pali della Telecom sono finiti giù in città». Al Varignano un pino è caduto nei pressi dell'istituto Santa Marta ed un altro in via Belluomini che è finito su due auto danneggiandole. Problemi anche al circolo Ancora al Terminetto dei fratelli Alessandro e Mirko Bertolucci: il vento ha fatto cadere un palo dell'illuminazione della pista di hockey, dove si svolgono i corsi della leva giovanile. Nessun problema, invece, in porto. Roy Lepore ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vento a 130 all'ora, albero si abbatte sul giardino di un asilo, auto distrutta da un pino. In 500 al buio

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it

"Vento a 130 all'ora, albero si abbatte sul giardino di un asilo, auto distrutta da un pino. In 500 al buio"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Vento a 130 all'ora, albero si abbatte sul giardino di un asilo, auto distrutta da un pino. In 500 al buio

Livorno, già oltre 100 gli interventi dei vigili del fuoco. Ad Ardenza una Smart è stata schiacciata dal tronco di un albero, semafori spostati, decine di motorini scaraventati a terra. Stavolta non c'è stata l'allerta telefonica del Comune. Notizia in aggiornamento di Giulio Corsi

Tags maltempo tempesta

05 marzo 2015

L'albero che si è abbattuto nel giardino della scuola materna delle Sorgenti (Marzi) LIVORNO. Un vento che ha superato i 100 chilometri orari (e a Quercianella ha raggiunto addirittura i 130 kmh) sta flagellando dalla notte la città. Oltre cento le chiamate arrivate al 115 dei vigili del fuoco a causa di cornicioni pericolanti, alberi, persiane, impalcature e grondaie. Via di Salviano è stata chiusa a causa di alcuni cornicioni caduti da un vecchio palazzo. Cinquecento - secondo la Regione - le famiglie livornesi rimaste senza energia elettrica.

In via Donnini un enorme albero è crollato finendo nel giardino di un asilo: il tronco ha distrutto la recinzione della scuola materna statale "Sorgenti" ed è piombato sul prato dove i bambini sono soliti giocare. "Attorno alle 8 sono venuti alcuni residenti dei palazzi di fronte alla scuola ad avvertirci che quell'albero era pericolante - racconta Giorgia Zari, la responsabile del plesso -. Sono andata subito a controllare e ho visto che il terreno in effetti stava cedendo. Si vedeva bene che se fosse caduto il tronco per quanto grande non avrebbe comunque raggiunto il tetto dell'asilo, per questo non c'è stato bisogno di alcuna evacuazione. Abbiamo allertato subito i vigili del fuoco e il Comune". Sono arrivati i vigili urbani e hanno delimitato la zona. Dopo neanche un'ora l'albero è piombato giù, distruggendo la recinzione e invadendo il grande prato verde dell'asilo.

Successivamente le squadre del Comune hanno poi provveduto al taglio del tronco.

Ecco i danni dal lungomare al centro città (video Marzi/Pentafoto)

Ad Ardenza Terra invece un'auto, una Smart For Four, parcheggiata in un cortile di via Muratori 29 è stata letteralmente schiacciata e distrutta da un grosso pino. Le immagini scattate dal nostro fotografo Marzi sono impressionanti: l'enorme radice si è letteralmente staccata da terra e il tronco è piombato sull'auto. Il crollo è avvenuto poco prima dell'alba.

L'albero che si è letteralmente staccato da terra e si è abbattuto su una Smart For Four parcheggiata (Marzi)

La Smart distrutta in via dei Muratori (Marzi)

Poco più in là, sempre ad Ardenza due persiane si sono staccate dai cardini di un appartamento al secondo piano e sono volate giù, a pochi centimetri dal marciapiede di piazza Sforzini, a 50 metri dalla fermata dell'autobus. Erano le 6 e mezzo. Se fosse successo un'ora dopo sarebbe andata sicuramente peggio.

Le persiane che si sono staccate da un appartamento di piazza Sforzini piombando sul marciapiede

I pompieri sono intervenuti un po' in tutta la città: sugli scalini del Corso, in via della Rondinella, al mercato coperto, in piazza Due Giugno, sul viale Carducci, sul viale Italia. Proprio sul lungomare diversi alberi sono stati letteralmente sradicati, spazzati via alcune tamerici appena piantate. Secondo le squadre di giardinieri del Comune al momento risultano due pini caduti al Cisternino, villa Corridi due ligustri a terra, sul viale Italia Bellana quattro tamerici a terra, a

Vento a 130 all'ora, albero si abbatte sul giardino di un asilo, auto distrutta da un pino. In 500 al buio

villa Fabbriotti un alloro e un ligustro, al parco Ceron in Banditella è caduto un pino, alla Leccia un pioppo, alla scuola Dal Borro intervento per un ramo spezzato.

Un albero sradicato sul viale Italia

Il vento ha abbattuto diverse nuove tamerici sul lungomare (Marzi Penta)

La rete di recinzione di piazza Luigi Orlando, davanti al cantiere Benetti, è stata abbattuta dal vento, ed è caduta lungo il marciapiede.

La rete del cantiere in zona Porta a Mare è stata spazzata via dalle raffiche di vento

Numerosi cassonetti sono stati rovesciati, altri sono finiti in mezzo alla strada. Decine di motorini e scooter sono stati rovesciati in tutte le strade della città. Problemi alla viabilità legati ai semafori: il vento ne ha spostati diversi, soprattutto sull'Aurelia, nel tratto viale Boccaccio e viale Petrarca. Una squadra del Comune è al lavoro per metterli in sicurezza. Vigili del fuoco sono intervenuti anche nel territorio di Collesalveti dove un albero è caduto presso il cimitero di Nugola. I turni di servizio dei vigili del fuoco sono raddoppiati per affrontare l'emergenza in corso.

Anche l'Enel ha allestito una Task Force che da ieri notte è interamente sul campo con altri rinforzi stanno arrivando dalle regioni limitrofe. Il rischio di black out per danni a cabine elettriche e ai cavi è alto. Per la segnalazione di eventuali disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio.

Un semaforo spostato sul viale Boccaccio

Il vento di grecale, proveniente da nord est è gonfiato a partire dalla mezzanotte, come riporta Livornometeo.it sulla base dei dati dell' Avvisatore Marittimo del porto di Livorno: già attorno all'una le raffiche avevano toccato punte al di sopra dei 40 nodi, poi un ulteriore rinforzo ha portato a oltrepassare i 53 nodi. Interrotti i collegamenti sull'isola di Capraia dove le onde hanno raggiunto i cinque metri mangiandosi il molo di ormeggio sul porto.

Del resto, che si sarebbero state "mareggiate e vento forte fino a 100 chilometri orari" lo aveva preannunciato fin dal pomeriggio precedente la Protezione civile diramando una allerta meteo "a partire dalle 22 di mercoledì 4 marzo fino alle 12 di giovedì 5 marzo". Ma stavolta non c'è stata l'allerta telefonica...

Un cassonetto rovesciato sulla pista ciclabile lungo il viale Italia davanti ai bagni Fiume (Marzi)

Le previsioni annunciano una parziale attenuazione a fine mattinata.

Maltempo, alberi sradicati e cornicioni pericolanti a Livorno

Tags maltempo tempesta ÛÀË

La tempesta di vento fa strage di alberi, 500 famiglie al buio: ecco la lista dei danni

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it

"La tempesta di vento fa strage di alberi, 500 famiglie al buio: ecco la lista dei danni"

Data: **05/03/2015**

Indietro

La tempesta di vento fa strage di alberi, 500 famiglie al buio: ecco la lista dei danni

La grecalata che ha colpito la città tra mercoledì 4 marzo e giovedì 5 ha danneggiato o sradicato 39 alberi in tutto, chiusa via Del Viperaio, interrotta parte di via di Salviano, transennato il distributore di San Iacopo. Giù un muro di recinzione in via di Collinet di Federico Lazzotti

Tags maltempo vento

05 marzo 2015

Un cartellone pubblicitario caduto a Porta a Terra LIVORNO. Cinquecento famiglie al buio per un guasto elettrico, 39 alberi sradicati e abbattuti. Un'auto distrutta dalla caduta di un pino, mentre in via Donnini un enorme albero è crollato finendo nel giardino di un asilo: il tronco ha distrutto la recinzione della scuola materna statale "Sorgenti" ed è piombato sul prato dove i bambini sono soliti giocare. E ancora cornicioni pericolanti, intere facciate di palazzi cadute, interrotti i collegamenti con l'isola di Capraia.

leggi anche:

Vento a 130 all'ora, albero si abbatte sul giardino di un asilo, auto distrutta da un pino. In 500 al buio

Livorno, già oltre 100 gli interventi dei vigili del fuoco. Ad Ardenza una Smart è stata schiacciata dal tronco di un albero, semafori spostati, decine di motorini scaraventati a terra. Stavolta non c'è stata l'allerta telefonica del Comune. Notizia in aggiornamento

È questo, per il momento, un primo conto dei danni della tempesta di vento che si è abbattuta sulla città tra la notte di mercoledì 4 marzo e l'ammattinata di giovedì 5. Il vento di grecale ha toccato in città i 100 chilometri all'ora, mentre a Quercianella ha sfiorato come a Capraia i 70 nodi. La Regione Toscana intanto ha emanato lo stato di emergenza regionale per il maltempo, pertanto le spese dei danni pubblici andranno quantificate e proposte per un eventuale rimborso.

Un primo report del Comune fa il punto sul conto dei danni in città. "La Protezione Civile - spiegano - ha transennato una parte dell'istituto "Vespucci" per la caduta intonaco su marciapiede, ha chiuso via del Viperaio e interrotto una parte di via di Salviano per caduta di un cornicione. Ha poi transennato il distributore di piazza San Iacopo, messo in sicurezza un comignolo di un palazzo sul viale Petrarca. Intervento in via di Collinet per la caduta di un muro di recinzione e parte della facciata di un immobile di proprietà provinciale. Rimozione di vetri caduti in strada da un appartamento di Casa Firenze. In via Crispi intervento per caduta di lastre di travertino dalla facciata di un immobile.

I danni della tempesta di vento dal lungomare a Chioma

Ma non solo perché sono stati danneggiati anche diversi semafori. "Tra gli interventi sugli impianti semaforici - spiegano dal Comune - si registrano via Torino/viale Petrarca, viale Carducci/Aurelia, via Ferrigni/via Torino, viale Risorgimento/Carducci, via Enriques/via Firenze, incrocio Carducci Nievole direzione Pisa, Petrarca Boccaccio, Cassa di Risparmi/Meucci".

Ecco invece gli interventi delle squadre di giardinieri:

***La tempesta di vento fa strage di alberi, 500 famiglie al buio: ecco l
a lista dei danni***

Viale Italia – Bellana, quattro tamerici a terra.

Cisternino, tagliati 4 pini.

Villa Corridi, due ligustri a terra.

Villa Fabbriotti, alloro e ligustro a terra.

Parco Ceron, pino caduto.

Scuola Dal Borro, rami a terra.

Alla Leccia, rimosso un pioppo che si era adagiato su un pioppo adiacente.

All'asilo Sorgenti rimosso un albero, già recintato, che si era adagiato sulla recinzione esterna;rimossi anche altri due pini ritenuti a rischio caduta.

A villa Maurogordato, un pino caduto sopra una recinzione.

Parco Aquiloni, sei olivi a terra.

Via di Collinet, cipressini da “rilegare”

Istituto Pascoli, rami a terra sul prato.

villa Serena, rami spezzati e pino da alleggerire.

Parco “Bmx”, ramo troncato.

Viale del Tirreno, albero a terra e uno da mettere in sicurezza Scuola di

Montenero, albero reclinato sull'edificio.

Villa Maria, palma nana caduta.

Villa Regina, alloro caduto.

Piazza villa Chayes pino a rischio caduta,cipresso con ramo spezzato, pino da alleggerire.

Bosco dei Cappuccini 6 lecci caduti più un olmo.

Rotonda di Ardenza pino spezzato da abbattere .

Viale Italia-Bagni Fiume tamerice spezzata.

Viale Antignano tre tamerici spezzate.

Giardino via Montelungo rami a terra.

In via del Pino è intervenuta la Misericordia di Montenero per rimuovere rami caduti.

Tags maltempo vento

Evacuato l'asilo Girotondo

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Cecina-Rosignano)

"Evacuato l'asilo Girotondo"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Evacuato l'asilo Girotondo

Cecina, le raffiche di grecale hanno scoperchiato nella notte il tetto dell'asilo nido comunale Girotondo, i bambini non sono potuti entrare a scuola

Tags maltempo scuole

05 marzo 2015

Un momento del sopralluogo dei vigili del fuoco CECINA. Evacuato l'asilo nido comunale Girotondo. Nuovi guai per gli edifici scolastici di Cecina. Le raffiche di grecale hanno fatto saltare buona parte della copertura del tetto. Sul posto i tecnici del Comune e i vigili del fuoco.

Il camion dei vigili del fuoco all'ingresso del nido Girotondo

«Stiamo valutando la situazione per capire i tempi per il ripristino del tetto - dice il sindaco Samuele Lippi -. Nel frattempo si tratta di trovare una collocazione alternativa per i bambini ma non è semplice trattandosi di bimbi del nido non possono essere collocati nei locali del Sacro Cuore».

I vigili del fuoco impegnati nel sopralluogo

Le famiglie sono state avvertite via telefono prima dell'apertura della scuola. «Per quelle che non è stato possibile rintracciare – spiega il sindaco - appena sono stati arrivati a scuola dal personale sono stati rimandati a casa». Nel frattempo per fronteggiare l'emergenza maltempo è stata aperta la centrale operativa della Protezione civile.

[Notizia in aggiornamento](#)

Tags maltempo scuole

Flagellata dal vento, Maremma in ginocchio: a Grosseto studenti salvi per miracolo. Imprenditore intrappolato con l'auto

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Grosseto)

"Flagellata dal vento, Maremma in ginocchio: a Grosseto studenti salvi per miracolo. Imprenditore intrappolato con l'auto"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Flagellata dal vento, Maremma in ginocchio: a Grosseto studenti salvi per miracolo. Imprenditore intrappolato con l'auto
Raffiche fino a cento chilometri orari: strade interrotte, tetti scoperchiati, scuole chiuse: l'emergenza continua di Ivana Agostini, Fiora Bonelli, Gabriele Baldanzi, Enrico Giovannelli, Paola Villani, Michele Nannini
Tags maltempo marzo 2015

05 marzo 2015

Pino crollato su una casa in località Fontebianca (foto dei vigili del fuoco) GROSSETO. Decine di strade interrotte, da nord a sud; scuole chiuse, black out elettrici e telefonici, danni e disagi di ogni genere. Sono questi gli effetti della nuova ondata di maltempo che, con un velenosissimo colpo di coda, è arrivata a piagare un territorio già duramente ferito negli ultimi mesi da piogge e alluvioni. Questa volta a fare male è il vento che, praticamente in tutto il territorio provinciale ha toccato punte di violenza inaudite, fino a cento chilometri orari. Giornata da incubo dunque sul fronte del maltempo, quella di giovedì 5 marzo in provincia di Grosseto. E in vari casi si è sfiorato il dramma. A Grosseto studenti miracolati: erano appena entrati a scuola e subito dopo, la copertura di una terrazza si è staccata per il vento ed è crollata nel punto in cui erano appena passati. Ad Albinia situazione simile: copertura di un terrazzino spazzata via dal vento e arrivata proprio davanti alla fermata del pullman. Anche qui passeggeri miracolati, in quel momento non c'era nessuno.

Ultimo aggiornamento viabilità. Alle 19 la Provincia di Grosseto offre l'ultimo aggiornamento. Grazie all'impegno del personale della Provincia, dei Comuni e delle unioni dei Comuni, dei vigili del fuoco - spiega la Provincia - è stata ripristinata la circolazione in quasi tutte le strade. Restano chiuse per tutta la notte tra il 5 e 6 marzo la strada provinciale 4 Pitigliano – Santa Fiora al km 35+900 e i collegamenti tra Castell'Azzara e Selvena e tra Castell'Azzara, Selva e Santa Fiora. Con il miglioramento delle condizioni si presume che nella giornata di venerdì 6 marzo sarà ripristinato il transito anche per queste strade.

Black out. A Grosseto - alle ore 16,30 del 5 marzo - 4.800 utenze Enel sono senza energia elettrica. L'ha fatto sapere la Regione Toscana, spiegando che sono 100mila le utenze ancora senza energia elettrica in tutta la regione in seguito alla caduta di alberi sulle linee di alta e media tensione dell'Enel, in base ad un report trasmesso dopo le ore 12 alla Sala operativa della protezione civile regionale. Un numero in diminuzione rispetto alla mattina, grazie al lavoro di ripristino dei tecnici che ha permesso ad oltre 76mila utenze di essere di nuovo alimentate. Alle 19,15 Enel ha diffuso l'ultimo aggiornamento, spiegando che per tutto il giorno e senza sosta le squadre hanno lavorato per il ripristino del servizio. Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio. Analoghe informazioni sono disponibili anche sui siti www.enel.it e www.eneldistribuzione.it o attraverso SMS 3202041500 o APP gratuita per smartphone "Guasti Enel" indicando il codice POD contenuto nella bolletta.

Indennizzi. Sempre Enel ricorda che, come previsto dalla delibera 198/11 dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas (<http://www.autorita.energia.it/allegati/docs/11/198-11argtqe.pdf>), nel caso di interruzioni della fornitura elettrica di particolare durata, indipendentemente dalle cause e dalla responsabilità delle interruzioni stesse, per la clientela scattano degli indennizzi che vengono automaticamente accreditati in bolletta dalle rispettive società di vendita, senza la necessità

Flagellata dal vento, Maremma in ginocchio: a Grosseto studenti salvi per miracolo. Imprenditore intrappolato con l'auto

di alcuna richiesta da parte dei clienti. Beneficeranno dell'indennizzo tutti gli utenti serviti da una linea elettrica interessata da una interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 50.000 abitanti, 12 ore nei comuni tra 50.000 e 5.000 abitanti e più di 16 ore nei comuni più piccoli, al di sotto dei 5.000 abitanti.

Cronaca della giornata. Dalle 4 alle 9 del mattino i vigili del fuoco avevano già effettuato venti interventi di emergenza, altri cinquanta erano in lista d'attesa. Ma il numero delle richieste di aiuto è andato in costante crescita con il passare dei minuti, anche perché il vento non sembra intenzionato a dare tregua.

La situazione è stata subito molto difficile - nella prima mattina - in particolare nella zona sud. Porto Santo Stefano (le foto) è stata praticamente isolata sin dal mattino per la caduta di un grosso pino che ha tagliato in due e bloccato la strada provinciale 161 all'altezza del Pozzarello.

leggi anche:

Il mare si rovescia sul molo: panchine sradicate e negozi allagati a Porto Santo Stefano

Un fortissimo grecale si abbatte sull'Argentario: disastro sulla banchina della Pilarella

Prima delle 8 si segnalavano numerose strade interrotte anche a Capalbio, sempre a causa della caduta di alberi. Chiuse via Delle basse, la strada comunale, Madonna Nicola e la strada provinciale Capalbio Pescia Fiorentina. Il sindaco, Luigi Bellumori ha disposto per la giornata di giovedì 5 marzo la chiusura delle scuole, elementari, medie e materne di Capalbio alto e Borgo Carige a causa dell'assenza di luce e riscaldamento. Per le materne di Capalbio Scalo, aperte, cancellato il servizio scuolabus a causa del disagio creato dal forte vento alla circolazione.

Per la giornata di venerdì 6 marzo, sempre a Capalbio le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale hanno regolare lezione. Regolare anche il giro degli autobus.

Il Comune di Capalbio segnala la caduta di piante sulla viabilità comunale con danneggiamento di alcune vetture; mancanza energia elettrica dalle 6,30 nelle zone di Borgo Carige e Capalbio. Interventi di rimozione delle piante cadute da parte di personale comunale, volontariato convenzionato e ditte esterne.

A Talamone danni alle imbarcazioni ormeggiate al porto. Tre barche affondate quasi del tutto, altre 8 danneggiate in maniera seria, dopo che sono andate a sbattere le une contro le altre. Anche qui è partita la conta dei danni, che sarà possibile quantificare esattamente solo nella giornata di venerdì 6 marzo.

Una delle barche danneggiate nel porto di Talamone (foto Enzo Russo)

L'Anas ha comunicato che sulla Statale Aurelia è stato chiuso lo svincolo di Ansedonia per un albero caduto.

Ad Albinia la copertura di un terrazzino è stata spazzata via dal vento e scaraventata direttamente dal lato opposto della strada davanti la fermata del pullman. Per fortuna al momento dello schianto non c'era nessuno ad aspettare il pullman: passeggeri miracolati.

Nella zona della Parrina/Polverosa è crollato un cipresso di 70 anni. "Era lì da 70 anni, è venuto giù in mezz'ora", dice Luca Giacomelli che ha postato la sua foto nel proprio profilo Facebook.

Cirpesso di 70 anni crollato in zona Parrina - Polverosa (foto di Luca Giacomelli)

Il Comune di Orbetello - che nel tardo pomeriggio di mercoledì 4 marzo ha fatto partire l'Alert System, il sistema di comunicazione dell'allerta via telefono - ha comunicato diffusi problemi sulla viabilità comunale in seguito a caduta piante dovuta al forte vento.

Tragedia sfiorata, sulla strada per San Donato, dove un imprenditore agricolo, Giampiero Bigiarini, a bordo del suo pickup, è rimasto intrappolato tra due pini che gli sono crollati sulla strada, uno davanti al cofano e uno appena dietro la targa. Una sorpresa amara, ma tutto sommato a lieto fine almeno per la sua incolumità, proprio nel giorno del suo compleanno.

Il pickup di Giampiero Bigiarini, intrappolato tra due pini crollati sulla strada per San Donato, nel comune di Orbetello (foto Giampiero Bigiarini)

All'isola del Giglio il porto è stato in balia delle onde, come mostra il video pubblicato su Youreporter da un lettore.

La Regione Toscana ha stilato un bilancio. E comunicato gli interventi attivati in provincia di Grosseto a difesa del suolo: apertura del servizio di piena sul torrente Sovata nella notte che è stato chiuso alle ore 8:30 della mattina del 5 marzo. Apertura del servizio di piena sul fiume Albegna per superamento soglia idrometro di Marsiliana alle ore 5

Flagellata dal vento, Maremma in ginocchio: a Grosseto studenti salvi per miracolo. Imprenditore intrappolato con l'auto

(altezza massima m. 3,15 s.z.i alle ore 6); apertura del servizio di piena sul fiume Ombrone alle ore 10:20 per superamento soglia idrometro di località Sasso Ombrone.

Per la viabilità molti gli interventi su gran parte della viabilità provinciale per caduta piante. Sono state chiuse le seguenti strade per intervento di rimozione piante: strada provinciale 108 Polesine in località Bottegone; strada provinciale 89 Peruzzo al km 2+300 circa; neve su Monte Amiata a partire da quota 1.300 m. sul livello del mare con interventi da parte di mezzi spazzaneve. Le strade sono percorribili con catene.

leggi anche:

Rami e alberi caduti, a Grosseto un numero per l'emergenza

Il Comune attiva gli operai e una linea telefonica per segnalare la necessità di interventi

A Grosseto, rami e alberi caduti in tutta la città, tende volate via e tetti scoperchiati. In piazza De Maria il vento ha scoperchiato un pezzo enorme di copertura da una terrazza davanti alla sede principale del Polo Bianciardi. I pezzi sono crollati proprio davanti all'edificio scolastico, due minuti dopo che gli studenti entrarono.

Sempre a Grosseto da segnalare danneggiamento agli infissi del liceo Statale Rosmini, danneggiamento agli avvolgibili al liceo Scientifico di Grosseto, danneggiamento di una porzione di copertura dell'edificio della Polizia Provinciale di via Ambra, 6 alberi caduti nella Cittadella dello Studente. Danni all'Itc. Limitazione all'accesso alle aree sottoposte a rischio per caduta di rami e piante.

leggi anche:

Grondaia sospesa nel vuoto, allarme in centro storico

Sradicata dalle raffiche incombe sui passanti in piazzetta Dominici

Anche il mercato settimanale a Grosseto la mattina di giovedì 5 marzo era deserto. Gran parte degli ambulanti non hanno potuto aprire i loro banchi a causa del vento, altri se ne sono andati via ben prima della chiusura. Alle 9,30-10 la situazione era quella di un mercato fantasma: per lo più sono rimasti furgoni adibiti alla vendita di cibo, salumi e porchetta, in grado di reggere al vento più degli stand dotati di tendone.

In viale Sonnino il grosso contenitore della Croce rossa, per la raccolta di indumenti usati, è stato rovesciato dal vento e ha occupato praticamente tutta la corsia da sud a nord di Grosseto. Disagi al traffico. Motlissime le segnalazioni alla polizia municipale.

A Nomadelfia grossissimi danni, una stalla travolta dagli alberi prima che entrassero le mucche, s'alve per miracolo.

A Follonica raffiche di vento ma niente di grave, la situazione qui è rimasta piuttosto tranquilla per tutto il giorno.

Scuole aperte.

A Punta Ala problemi nella strada dei campeggi, con alberi caduti e personale che è stato radunato nei punti e nelle zone più sicure. Le scuole comunque sono aperte, il traffico regolare.

A Castiglione della Pescaia strage di alberi in tutto il territorio. Dalla prima mattina squadre di tecnici comunali e il sindaco sono al lavoro per risolvere i problemi. Il Comune segnala una violenta tromba d'aria sul litorale marittimo, caduta di alberi su strade comunali con viabilità interrotte; caduta alberi sulla strada provinciale 158 "Collacchie" in prossimità del capoluogo; cornicioni rotti ed antenne cadute in alcuni edifici privati.

Caduta di un pino secolare sulla strada provinciale 158 Collacchie in località Roccamare con ostruzione di tutta la carreggiata.

A Riva del Sole nella stradina interna dove c'è la sala congressi un grosso pino è caduto a ridosso dell'edificio e ha spaccato la strada. Problemi vari a scuole, case, uffici. Un grosso pino è caduto nella stradina che porta alla Coop e ha travolto un muretto sulla strada. Diversi pini caduti fuori e dentro l'abitato, anche nella pineta di Roccamare.

Baccinello, Roccalbegna e Semproniano sono tutti al buio fin dalla mattina di giovedì. In particolare Baccinello (frazione di Scansano), già senza copertura internet e senza linea per i cellulari, privata anche della corrente elettrica è praticamente isolata. Funzionano solo i telefoni fissi. Fin dalle 6 la corrente andava e veniva, poi, d'un tratto un albero ha trinciato i fili della corrente e c'è stato black out in tutto il paese. Verso le 7,30 sulla strada accanto alla chiesa della frazione di Scansano, sono cascati due enormi pini e solo per un soffio non sono caduti sopra le auto che in quel momento stavano transitando. Un albero enorme è caduto vicino al distributore di benzina. Scoperto il tetto dell'officina

Flagellata dal vento, Maremma in ginocchio: a Grosseto studenti salvi per miracolo. Imprenditore intrappolato con l'auto

Metalwork e spaccate le finestre dell'officina Ofec per la violenza del vento. I sostegni di plastica che corrono attorno al rondò per delimitarlo, sono stati spazzati via e sparpagliati per il paese. Otto pini che delimitano la strada che si dirige verso Roccalbegna si sono piegati sul nastro viario restando pericolosamente in bilico. Strada interrotta all'Aia Bruciata per una grossa quercia che si è abbattuta sulla strada. Chi passava di lì diretto a Roccalbegna, come le maestre di scuola, hanno dovuto prendere la strada più lunga per arrivare in Amiata. Nel paese, tutto bloccato: riscaldamenti compresi.

Baccinello in ginocchio: isolata e senza corrente

Il Comune di Scansano comunica le seguenti criticità causate da vento forte: caduta di un pino sulla strada provinciale 159 dentro il centro urbano. Caduta di alberi in via Diaz in prossimità della scuola, caduta di alberi sulla strada del cimitero, caduta di alberi in via XX settembre, caduta di tegole sulle macchine in via Marconi. Alberi crollati sulla strada fonte al carpine. A Poggioferro, sulla strada provinciale 60 ex Amiatina una pianta del cimitero è caduta sulla strada di Pomonte, nel borgo di Pomonte. Rami caduti anche sulla strada di Montorgiali e nella frazione di Montorgiali.

A Manciano è volata parte della copertura della caserma dei carabinieri.

Caos a Roccalbegna con tantissimi alberi spezzati e sradicati da terra e soprattutto messa ko dal vento la cabina della corrente elettrica che si trova nel centro del paese. Al buio tutto il borgo.

Stessa situazione a Semproniano anche qui con la corrente che non arriva. Il sindaco Miranda Brugi ha chiuso la scuola. In tutto il paese cassonetti sparpagliati per ogni dove che hanno bloccato le strade, alberi in strada, scuola chiusa perché al freddo. Anche Petricci caos completo, con alberi sradicati e al buio. Impossibilità di avere aiuti immediati per le tante situazioni simili e perché le strade vanno sgombrate.

Paura e danni anche nella zona di Roccastrada. Tutto il paese si è ritrovato senza corrente dalla tarda mattina. A Ribolla, all'inizio di via Montemassi, in pieno centro abitato due cipressi si sono abbattuti su un furgone con rimorchio, uno si è letteralmente sradicato, l'altro è stato spezzato a metà tronco. Per fortuna, essendo notte, il mezzo era chiuso. Nessun ferito. In alcune strade incorniciate da alberi i vigili del fuoco hanno valutato se chiudere alla circolazione. Non si contano i cassonetti ribaltati, in campagna le serre scoperte o danneggiate, perfino alcuni segnali stradali sono stati divelti.

A Pitigliano alberi crollati. E danni grossi alla stazione di servizio Agip, travolta dai rami e dalle piante, come mostra la foto scattata da Gianluca Simonelli.

Agip di Pitigliano (foto scattata da Gianluca Simonelli)

A Sorano in tutta la giornata sono state numerosissime le segnalazioni nel territorio comunale, in gran parte per la caduta di alberi. In particolare si segnalano danni causati al tetto dell'edificio pubblico (ex scuole di Pratolungo), alla recinzione esterna della locale caserma dei carabinieri. Le strade sono state tutte riaperte al traffico, resta solo la strada "della Vaiana" Tra le frazioni di Castell'Ottieri e S.Giovanni delle Contee in cui è stato istituito un senso unico alternato, per il ribaltamento di alcuni alberi nel vicino torrente, ha provocato il cedimento della parte esterna della carreggiata.

Tags maltempo marzo 2015 ÜÀË

E con il vento arriva anche la neve: Colline Metallifere imbiancate, sul Monte Amiata chiusi gli impianti

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Grosseto)

"E con il vento arriva anche la neve: Colline Metallifere imbiancate, sul Monte Amiata chiusi gli impianti"

Data: **05/03/2015**

Indietro

E con il vento arriva anche la neve: Colline Metallifere imbiancate, sul Monte Amiata chiusi gli impianti

Asfalto gelato, piccoli smottamenti e problemi al traffico in zona di Gerfalco, rami caduti sulle piste in montagna di Fiora Bonelli e Alfredo Faetti

Tags maltempo marzo 2015

05 marzo 2015

Gerfalco, nel comune di Montieri, coperta da un manto di neve (foto da Facebook) GROSSETO. Mentre a valle il vento sradicava alberi e steccati, sulle cime scendeva la neve. Ma non quella candida in stile natalizio: una vera bufera, che con la sua potenza ha creato non pochi disagi, dal monte Amiata alle Colline Metallifere, nei territori di Montieri e Monterotondo Marittimo.

Asfalto gelato, piccoli smottamenti e problemi per il traffico. Soprattutto nella zona di Gerfalco, frazione montierina, dove il vento ha fatto cadere un albero sulla strada provinciale che porta verso la costa. Il tratto è rimasto bloccato per circa mezz'ora, poi l'intervento repentino della Protezione civile ha rimosso la pianta e sgomberato la carreggiata.

Rami e arbusti infatti hanno ricoperto un po' ovunque le strade che si snodano tra le Colline Metallifere, ma senza causare grossi guai: i dipendenti dei Comuni infatti li hanno rimossi alla svelta.

I problemi maggiori si sono registrati nei paesi collinari di Gavorrano. A Giuncarico, per esempio, il gazebo di un ristorante è stato interamente scoperchiato, mentre un cipresso sull'unica strada che porta al cimitero, isolando quella zona. A pochi chilometri di distanza, alla Castellaccia, un altro albero caduto ha bloccato la provinciale che da Ribolla porta alla vecchia Aurelia. Se li contiamo tutti, possiamo parlare di una vera strage di alberi.

Sulla strada che porta da Bagno di Gavorrano a Scarlino fino al Puntone, ne contiamo almeno quattro. Fortuna vuole che siano crollati dalla parte dei campi senza ferire nessuno né portando disagi alla circolazione. Sullo stesso tratto, poi, non c'è un cassonetto dell'immondizia in piedi: sono tutti sdraiati ben distanti dalla loro posizione originale, trascinati dal vento che dalla mattina non ha dato tregua fino a mezzogiorno.

Anche la stazione sciistica del Monte Amiata si arrende (ma solo per un giorno) al vento. Si è atteso per decidere fino alle 8,30 di giovedì 5 marzo. Ma poi la resa ufficiale: chiusa per il giorno giovedì 5 marzo, la stazione invernale del Monte Amiata.

Neve alle Macinaie sul Monte Amiata (foto dal sito www.lemacinaie.it)

La tempesta di vento che si è abbattuta sulla montagna fin dalla notte del 4 marzo, ha costretto le società a dire stop agli impianti, dato che "per la giornata odierna _ spiega la società _ non vi sono le condizioni per l'apertura in sicurezza degli impianti di risalita a causa del forte vento".

Fin dalle 6 del 5 marzo le condizioni erano apparse quasi irrisolvibili: oltre il vento quasi a regime di burrasca che aveva iniziato a tormentare il comprensorio da metà nottata, vi erano problemi di percorribilità delle strade invase da ramaglie e da tronchi e da alberi abbattuti, oltre la neve che è stata, comunque, prontamente tolta dalla carreggiata dai mezzi della provincia, ma che il vento continuava ad accumulare in punti nevralgici della strada.

Anche nelle piste da sci sono caduti rami di alberi e le discese non saranno sicure finché non verranno pulite. La neve caduta, poi, dai 15 ai 30 cm a cominciare da quota rifugi, ha aumentato il manto di copertura delle piste che adesso tocca

***E con il vento arriva anche la neve: Colline Metallifere imbiancate, s
ul Monte Amiata chiusi gli impianti***

quasi due metri in vetta e sessanta-settanta centimetri alle Macinaie, ma sono molti i cumuli che gli operatori dovranno trattare per tirare di nuovo a lucido le piste.

Anche nei poggi di Monte Labro è tornata la neve con una tempesta di vento che ha sradicato alberi e mandato in tilt una cabina della corrente elettrica al Monte Aquilaia, con sospensione di energia elettrica in tutta l'area servita da quel traliccio. Le strade, anche quelle che arrivano dai paesi alla montagna, sebbene liberate dalla neve, sono pericolose per i rami e i tronchi che il vento battente abbatte costantemente nella strada.

Tags maltempo marzo 2015

La Toscana devastata dal maltempo. Un morto in provincia di Lucca

Maltempo, la Toscana devastata dal forte vento. Muore nell'auto schiacciata da un masso - Toscana - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Lucca)

""

Data: 05/03/2015

Indietro

Maltempo, la Toscana devastata dal forte vento. Muore nell'auto schiacciata da un masso

Raffiche fino a 159 chilometri orari. Tragedia in provincia di Lucca: a perdere la vita un automobilista travolto da una grossa roccia. Enrico Rossi dichiara lo stato di emergenza. Tutti gli aggiornamenti

Tags maltempo maltempo marzo 2015

05 marzo 2015

Un'auto devastata dalla caduta di un albero a Pistoia. Un morto e 5 feriti a causa del maltempo in Toscana, flagellata nella notte tra il 4 e il 5 marzo da un forte vento che ha raggiunto raffiche fino a 159 km/h a Passo del Goggio, nel Mugello. La vittima è un uomo di 41 anni, Sauro Tortelli: viaggiava su un'auto a Borgo a Mozzano, nel tratto fra Valdottavo e Rivangai, che è stata colpita da un masso (per approfondire). Tra i feriti anche due vigili del fuoco. Danni in tutte le province - tra le situazioni più gravi quella di Pistoia, Prato e Lucca - e scuole chiuse in vari comuni, a Prato fino a lunedì. Più di un'amministrazione ha invitato i cittadini a restare a casa. Centinaia gli alberi caduti, circolazione in tilt, con traffico bloccato in A12 (www.autostrade.it), sulla Fi-Pi-Li e sull'E45, solo alle 16 ripresa la normalità all'aeroporto di Firenze, disagi per i treni con linee chiuse, stop traghetti per l'Elba e Capraia. Problemi anche per l'energia elettrica. Danni per milioni di euro al vivaismo pistoiese.

L'auto travolta dal masso in provincia di Lucca (foto by Vip)

IL PUNTO PROVINCIA PER PROVINCIA

QUI LUCCA. Tutto il territorio della Provincia di Lucca è stato investito da fortissime raffiche di vento che in alcuni casi (secondo le misurazioni dell'anemometro di Forte dei Marmi) hanno raggiunto valori di velocità di 125 Km/h. Le forti raffiche hanno causato centinaia di cadute alberi, sia lungo strade che sui versanti causando sugli stessi anche fenomeni di dissesto localizzato, si riscontra altresì la caduta di pali di servizi e danneggiamento di fabbricati (in particolare coperture) i comuni maggiormente colpiti risultano Forte dei Marmi, Pietrasanta, Camaiore, Seravezza e Capannori, in questi comuni risultano ingenti danni a privati, ma in generale risultano danni su tutta la Provincia. L'evento ha causato feriti ed un morto in conseguenza di una caduta massi.

leggi anche:

Vento fortissimo, muore nell'auto schiacciata da un masso

Grossi problemi in tutta la provincia di Lucca: a Barga un camino ha centrato un'auto. Corse soppresse sulla linea della Garfagnana. Novecento utenze, a Lucca, ancora senza elettricità: non ritornerà prima di venerdì. Scuole chiuse a Barga. Molte le criticità ancora in corso intorno alle ore 12: SR 439 Sarzanese Valdera: Viabilità chiusa per caduta alberi nel tratto compreso fra Maggiano ed il Passo Quiesa (Comune di Lucca). Riaperta a SUA in seguito a intervento della Provincia. Stato criticità: in via di conclusione;

SP 1 Lucca Camaiore: viabilità chiusa per caduta alberi nel tratto in corrispondenza attività Papeschi (Comune di Lucca). In corso intervento da parte della Provincia. Stato criticità: In corso. SP 1 Lucca Camaiore: Viabilità chiusa per caduta alberi nel tratto fra Montemagno e Camaiore in vari punti. In corso intervento da parte della Provincia. Stato criticità: In corso. SP31 di Montecarlo: Viabilità chiusa per caduta alberi in Loc. San Martino (Comune di Montecarlo). In corso intervento da parte della Provincia. Stato criticità: In corso. SP34 dei Canipaletti: Viabilità chiusa per caduta

La Toscana devastata dal maltempo. Un morto in provincia di Lucca

alberi in Loc. Montramito (Comune di Massarosa) Stato criticità: In corso. SP35 Villa Basilica: Viabilità chiusa per caduta alberi in Loc. La Botteghina (Comune di Villa Basilica). Stato criticità: In corso. SP2 Lodovica: Caduta di un masso in loc. Rivangaio (Comune di Lucca), il masso ha interessato un veicolo in transito, il conducente risulta deceduto. La viabilità è chiusa tra Ponte Pari e Ponte a Moriano. Stato criticità: In corso. Comune di Lucca: Scuola elementare Ponte a Moriano: crollo di una porzione di copertura che ha interessato due passanti ferendoli, non risultano in pericolo di vita. Stato criticità: In corso. Comune di Camaiore: Risulta crollato traliccio alta tensione comune di Camaiore, Terna ed Enel sono avvisate per intervento Stato criticità: In corso. RFI Linea ferroviaria Pisa La Spezia: Interrotta per caduta materiali su ferrovia a Pietrasanta. Stato criticità: In corso. Linea ferroviaria Viareggio Firenze: Interrotta tra Pistoia e Montale. Stato criticità: In corso. Viabilità Provincia SR445 della Garfagnana: Chiusa per caduta alberi e materiale tra Ponte di campia e Castelnuovo, unica viabilità alternativa per Castelnuovo e la parte alta della garfagnana è la SP43 di monterepoli che è rimasta interrotta per alcune ore ed è stata da poco riaperta a seguito di intervento della Provincia. Stato criticità: In corso.

leggi anche:

Versilia in ginocchio per il vento forte: danni e feriti

Scuole chiuse a Camaiore, Pietrasanta, Forte, Stazzema e Seravezza

Piante sulle auto: tre feriti lievi. Camaiore senza elettricità per i guasti alle linee provocate dalla caduta degli alberi. Strade chiuse e danni alle abitazioni a Forte dei Marmi, Pietrasanta, Marina e Querceta, e Forte

ANAS: SS12 del Brennero: Chiusa in loc. Fabbriche di casabasciana (Bagni di Lucca) per caduta di una copertura di fabbricato. Stato criticità: In corso. SS1 Aurelia: Interrotta per caduta piante in prossimità dell'ospedale della Versilia Stato criticità: In corso. Viabilità Provincia. SP56 della Valfegana: Caduta piante interrotta tra Tereglio e Orrido di Botri. Stato criticità: In corso. Società Salt: A12 Genova Rosignano: Si sono verificati alcuni incidenti a causa del forte vento che hanno interessato mezzi pesanti. Tra Viareggio e Cararra è stato inibito il transito di mezzi tendonati e furgonati. Stato criticità: In corso.

QUI PRATO. Il vento che ha soffiato anche sulla provincia di Prato a più di cento chilometri all'ora si è portato via alcuni tetti: tra questi anche quello del Dagomari, scuola superiore della città. All'istituto alberghiero Datini invece alcuni alberi sono caduti all'interno del giardino. Situazione che si è ripetuta in altre scuole. Piante a terra anche in numerose strade (e su auto in sosta), con conseguenti ingorghi del traffico. A Prato città è stata disposta la chiusura delle scuole: scuole chiuse anche nel comune di Poggio a Caiano. La linea ferroviaria tra Pistoia e Prato è stata interrotta, mentre funziona non a pieno regime e con ritardi sul tratto da Prato e Firenze.

Cassonetti rovesciati, tegole volate, alberi crollati: gli interventi dei vigili del fuoco

Non va meglio sull'autostrada: chiusa stamani l'uscita Prato Ovest e lungo colonne di auto a Prato Est e sulla declassata per i rami e gli alberi caduti a terra. Problemi anche nel funzionamento dei depuratori, a causa dei black out provocati dalla caduta di alcuni pali della luce: in particolare a Vernio, Vaiano e Cantagallo. Il vento ha provocato il crollo inoltre di trenta metri di vecchie mura, che ha costretto alla chiusura il distretto sanitario di Porta Leone. Sulla 325 per la Val di Bisenzio si segnala un albero a terra in località Foresta. Un albero è caduto sulla casa di cura di Villa Fiorita, reparto ortopedia. Nel comune di Vernio si segnalano, a macchia di leopardo, anche problemi sulle linee telefoniche e danni ai tetti di alcune scuole (la media Pertini e l'elementare di Mercatale e San Quirico), mentre a Seano, nel comune di Carmignano, la farmacia comunale è stata temporaneamente chiusa per via di alcune tegole in bilico sul tetto.

QUI PISTOIA. Dalle prime ore di giovedì 5 sono state segnalate molteplici criticità che hanno interessato a pubblica viabilità (interruzione del traffico parziale o totale), linee elettriche, telefoniche, gas, oltre ad edifici pubblici e privati danneggiati o in condizioni di sicurezza precarie. La Provincia ha attivato un raccordo operativo con VVFF, centrale 118, comando Corpo forestale dello Stato e con la Prefettura. Ci sono 70 tra volontari e operai forestali della Provincia all'opera per taglio alberi e altre piante cadute o pericolanti nei Comuni di Agliana, Pistoia, Quarrata, Pescia, Montecatini, Montale (per approfondire).

leggi anche:

Grecale, mai così forte: colpa della differenza di pressione sul Mar Tirreno

La Toscana devastata dal maltempo. Un morto in provincia di Lucca

Bernardo Gozzini, direttore del Lamma: velocità record dovuta a vari effetti combinati. Nelle città la situazione peggiore per colpa del "canyoning", con i varchi creati dai palazzi che provocano un'ulteriore accelerazione

QUI GROSSETO. Attualmente sono chiuse le seguenti strade per intervento di rimozione piante: S.P. 108 "Polesine" in Loc. Bottegone; S.P. 89 "Peruzzo" al km 2+300 circa; neve su Monte Amiata a partire da quota 1.300 m. s.l.m. con interventi da parte di mezzi spazzaneve. Le strade sono percorribili con catene. Sono da segnalare danneggiamento agli infissi Liceo Statale Rosmini, danneggiamento avvolgibili al Liceo Scientifico di Grosseto, danneggiamento porzione di copertura dell'edificio della Polizia Provinciale di via Ambra, caduta di 6 alberi nella Cittadella dello Studente - limitazione accesso alle aree sottoposte a rischio per caduta di rami e piante. Per quanto riguarda i Comuni: il Comune di Castiglione della Pescaia segnala violenta tromba d'aria sul litorale marittimo, caduta di alberi su strade comunali - con viabilità interrotte; caduta alberi su S.P. 158 "Collacchie" in prossimità del Capoluogo; cornicioni rotti ed antenne cadute in alcuni edifici privati, caduta di pino secolare su S.P.158 "Collacchie" presso Loc. Roccamare con ostruzione di tutta la carreggiata (per approfondire).

Maltempo, grosso albero si abbatte su una casa: paura a Calcinai

Tra le zone più colpite anche la provincia di Pisa (video Franco Silvi)

QUI PISA. Il vento forte ha creato numerosi disagi nel pisano soprattutto alla circolazione stradale. Lungo l'elenco di interruzioni stradali a causa della caduta di alberi: è chiuso il ramo di Pisa della Fi.Pi.Li., la Strada provinciale Vicares (Comuni di Calcinai e Vicopisano) è chiusa tra Calcinai e Vicopisano, chiuse anche la SP Calcesana tra Calci, San Giuliano e Vicopisano, la SP di Lajatico tra Lajatico e La Sterza, e chiusi infine la SP Monteserra (Comune di Buti) e Viale D'Annunzio (Comune di Pisa). Si viaggia a senso unico alternato sulla SP di Peccioli tra Peccioli e Colline di Legoli, sulla SP Monte Vaso tra Chianni e Casciana Terme e sulla SP Poggiberna loc. Pomaia. Sono in corso sopralluoghi e interventi per ripristinare la circolazione. La caduta di alberi ha prodotto danni anche alle abitazioni dei comuni di Lari, Pontedera, Calcinai, Ponsacco. (Per approfondire: Pisa - Pontedera)

Ecco i danni dal lungomare al centro città (video Marzi/Pentafoto)

QUI LIVORNO. Difficile la situazione dei collegamenti marittimi con l'Arcipelago Toscano: le navi per l'isola di Capraia non sono partite; per l'isola d'Elba è partita stamani, giovedì 5, per e da Piombino una sola nave. Numerosi anche i disagi sulla viabilità stradale. A Livorno chiusa dalle 8 di stamani la carreggiata di via di Salviano nel tratto compreso tra via dei Pelaghi e via Costanza per la caduta di un cornicione da un condominio. Problemi anche per la caduta di due alberi in via delle Sorgenti. A Rosignano sono chiuse le seguenti strade per la caduta di alberi o per la presenza di alberi pericolanti: via dell'Acquabona, la SP 11a via del Vaiola (loc. Nibbiaia); a Vada è chiuso lo Stradone Belvedere. Nel Comune di Collesalveti in loc. Nugola - Cimitero è chiusa la SP 2 La Cerreta, nel Comune di Castagneto Cacci sulla SP 39 - Vecchia Aurelia Km. 267 il tratto incrocio Ferrugini/il Bambolo è chiuso per caduta cipressi. Infine nel Comune di Cecina sono chiuse Via Ginori, Via della Macchia e Via Gorizia. Numerosi problemi anche alle utenze Enel della provincia, a Cecina difficoltà (in particolare in via Landi) per le linee telefoniche.

Maltempo in Toscana, gli alberi abbattuti sulle case

QUI MASSA-CARRARA. Alberi caduti e danni alle linee elettriche e telefoniche, questi secondo il report della sala operativa della protezione civile regionale i principali danni principali provocati dal forte vento nel territorio della Provincia di Massa-Carrara. Segnalati inoltre numerosi tetti scoperti, soprattutto nei Comuni di Carrara, Massa e Montignoso. A Fivizzano, invece, il forte vento ha gravemente danneggiato il Palazzetto dello Sport del Comune, dividendo parte della copertura e causando lesioni alle pareti di tamponamento. Dalle ore 2.00 di giovedì 5 a causa delle forti raffiche di vento che hanno danneggiato in molti punti le linee aeree, circa 15.000 utenze sono rimaste senza elettricità. Ad ora risultano ancora a livello provinciale circa 6000 utenze prive di corrente elettrica e linea telefonica, di queste circa 4.000 nei Comuni della costa e 2.000 in Lunigiana.

Per intervenire e rimuovere gli alberi sono state temporaneamente interrotte al traffico le sp 4 'di Antona', sp 17 'di Posara', sp 35 'di Caprio', sp 39 'del Brattello', sp 52 'di Fontia', sp 73 'della Spolverina', sp 74 'del Lagastrello' ed sp 'del Rastrello'. Disagi e chiusure anche su molte strade comunali, in particolare in zona Ronchi, Poveromo e Cinquale. Per fronteggiare le difficoltà è stata attivata fino dalle ore 8,30 la sala operativa provinciale, integrata con personale di Prefettura, Provincia ed ENEL. I Comuni di Carrara, Fivizzano, Massa e Montignoso hanno attivato anche Centri operativi comunali. Scuole chiuse per tutta la giornata nei Comuni di Montignoso e Fivizzano.

La Toscana devastata dal maltempo. Un morto in provincia di Lucca

Prato, il tempo abbatte uno spicchio di mura

A Prato il vento ha abbattuto uno spicchio di mura di 25-30 metri in via della Misericordia, dietro il vecchio ospedale. Le macerie si sono abbattute sulla strada, che adesso è chiusa. Video di Claudio Giovannini / Cge

QUI FIRENZE. Al Mugello, sull'Appennino, il vento ha toccato punte fin oltre 150 chilometri all'ora. I disagi sulla viabilità hanno interessato numerosi comuni della città metropolitana, in montagna e in pianura: Barberino di Mugello, Borgo S.Lorenzo, Scaperia e San Piero a Sieve, Firenzuola, Dicomano, Vicchio, Firenze, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Fiesole, Vaglia, San Casciano in Val di Pesa, Londa, Rignano, Reggello, Lastra a Signa, Calenzano, Pelago e Montorsoli. Qualche albero è caduto su auto di passaggio o in sosta. In diversi comuni del territorio è stata segnalata anche la mancanza di corrente elettrica, conseguenza anche in questo caso di piante sradicate e cadute sulle linee aeree ma anche di sostegni rovinati a terra. Non si conoscono i tempi entro cui Enel riuscirà ad attivare il servizio. Per gli alberi caduti sono state temporaneamente chiuse la Strada regionale 65 della Futa da Montecatelli nel comune di Barberino di Mugello, la strada provinciale 85 di Vallombrosa, la Sp 107 di Legri e la Sp130 di Monte Morello. Il vento ha divolto anche diverse coperture in amianto. Sul passo della Consuma e della Raticosa si segnala neve.

Maltempo in Toscana: il "cimitero" delle auto distrutte dagli alberi

QUI AREZZO. Nell'aretino il vento che ha soffiato per tutta la notte raggiungendo punte tra i 100 e 140 chilometri orari si è abbattuto sui tetti portandosi dietro alcuni camini e nei campi pali della luce. Come conseguenza si sono verificati black out elettrici in numerosi comuni e disagi su tutto il territorio. Danneggiate anche diverse coperture. In Valtiberina il vento ha creato inoltre disagi ai bus. Gli operai forestali sono da stamani all'opera per rimuovere le piante cadute a terra. Lungo l'elenco delle strade interrotte o percorribili a senso unico alternato per la caduta di alberi: la strada provinciale 310 del Bidente nel comune di Pratovecchio Stia (chiusa dopo il bivio per Papiano), la Sp 67 dell'Eremo a Poppi (chiusa dalla Montanina all'eremo di Camaldoli), la Sp 327 di Foiano a Civitella della Chiana (chiusa al km 1,5 dalla frazione di Pieve al Toppo), la Sp 26 dell'Esse a Monte San Savino (chiusa dal km 0 al km 2), la Sp 41 della Rassinata ad Arezzo (chiusa tra il km 3 e il km 5 dalla località Salceta-Sant'Agata per una voragine che si aperta nella carreggiata), la Sp 35 Val di Pierle a Cortona chiusa in loc. Pergo e la Sr 71 Umbro Casentinese a Cortona, transitabile a Camucia a senso unico alternato. Codice rosso per neve sulla E45, dove la polizia provinciale controlla chi è munito di catene e fa filtro.

FOTO: Qui Versilia - Qui Pisa - Qui Provincia di Pisa - Qui Lucca - Qui Livorno - Qui Prato - Qui Empolese Valdelsa - Qui Massa Carrara - Qui Maremma - Qui Elba - Qui Pistoia

ROSSI DICHIARA LO STATO D'EMERGENZA

"È un vero disastro, che ha colpito l'intera regione. Ingenti i danni, a partire dalle persone: una vittima in Lucchesia e una decina di feriti. Numerose le strade interrotte, insieme ad autostrade e linee ferroviarie bloccate. Danni incalcolabili agli edifici pubblici, privati e ai capannoni industriali. Attività agricole come il vivaismo messe letteralmente in ginocchio". Il presidente della Regione, Enrico Rossi, sintetizza così i drammatici effetti della bufera di vento che ha colpito grande parte della Toscana "Un vento così forte, con punte fino a 160km/h - prosegue - non si era mai registrato in Toscana. Ho già dichiarato lo stato di emergenza regionale. Ho informato della situazione il governo e sono in contatto con il sottosegretario Lotti. Dico subito che non mai stata nostra abitudine gridare al lupo, ma in questa occasione - conclude - per aiutare la Toscana ad uscire dall'emergenza abbiamo bisogno di un aiuto dallo Stato".

#VentoForte in #Toscana al momento i danni sono rilevanti. Firmerò stato d'emergenza regionale per consentire ai sindaci interventi urgenti

- Enrico Rossi (@rossipresidente) March 5, 2015

#VentoForte la dichiarazione dello stato d'emergenza consentirà di estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Regione

- Enrico Rossi (@rossipresidente) 5 Marzo 2015

Maltempo, la Toscana devastata dal vento in 10 scatti

LINEE ELETTRICHE: 2000 UTENZE KO

La Toscana devastata dal maltempo. Un morto in provincia di Lucca

Il fortissimo vento di burrasca che si è abbattuto sulla Toscana ha provocato centinaia di caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione. I danni maggiori - specificano da Enel - si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia e di Massa. Problemi anche nel Casentino aretino e in alcune aree del territorio fiorentino, livornese e pisano.

#VentoForte disservizi: oltre 2000 utenze Enel interrotte. Dato in crescita

- Enrico Rossi (@rossipresidente) March 5, 2015

"Enel, fin dall'allerta maltempo, ha allestito una task force che è al lavoro sul campo: altri rinforzi stanno arrivando dalle regioni limitrofe. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Istituzioni e con la Protezione Civile regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità". Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio.

Maltempo in Toscana, i danni del vento nelle foto dei lettori

TRENI: DISAGI SULLA TIRRENICA

A causa del maltempo che sta interessando l'Italia occidentale, si registrano difficoltà lungo la linea ferroviaria "Tirrenica" e altre linee minori di Toscana e Liguria. Per la presenza di detriti sui binari la circolazione dei treni è sospesa tra le stazioni di Viareggio e Massa, sulla linea Pisa-La Spezia; tra Prato e Pistoia, lungo la linea Viareggio-Pistoia-Firenze; e tra Decimo Pescaglia e San Pietro, lungo la linea Lucca-Piazza al Serchio (Tutti gli aggiornamenti sul sito di Trenitalia)

LEGGI ANCHE Maltempo in Italia: un morto anche in Campania

LA DIRETTA TWITTER CON #ALLERTAMETEOTOS E @MUOVERSINTOSCANA

Tweet riguardo #allertameteotos exclude:nativeretweets exclude:retweets

Tweet di @muoversintoscan

Tags maltempo maltempo marzo 2015

Tempesta di vento: tetti scoperchiati, alberi abbattuti, auto danneggiate, black out elettrico. In seimila senza corrente, a Montignoso una intera palazzina evacuata

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)

"Tempesta di vento: tetti scoperchiati, alberi abbattuti, auto danneggiate, black out elettrico. In seimila senza corrente, a Montignoso una intera palazzina evacuata"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Tempesta di vento: tetti scoperchiati, alberi abbattuti, auto danneggiate, black out elettrico. In seimila senza corrente, a Montignoso una intera palazzina evacuata

Distrutti i capannoni di numerose aziende, alle cave volano gli automezzi. Danni anche all'Accademia di Belle Arti. Crolla ripetitore tv a Fontia, allarme eternit a Dogana di Ortonovo

Tags maltempo vento

05 marzo 2015

Danni causati dal vento alle cave MASSA CARRARA. Una notte di paura per la tempesta di vento che ha investito, nelle prime ore di giovedì 5 marzo, il territorio provinciale. Raffiche di vento fortissime con punte di 100 km l'ora hanno abbattuto alberi, tralicci, distrutto tende e coperture di tetti, fatto cadere cartelli stradali, motociclette, scooter. Ingenti i danni, gravi i disagi alla circolazione. Le peggiori previsioni della protezione civile - c'era l'allarme del centro regionale - si sono purtroppo verificate. Centinaia le chiamate e le segnalazioni ai vigili del fuoco, in allarme anche le squadre degli operai comunali e provinciali che stanno predisponendo anche la chiusura di alcune strade per togliere le piante cadute.

A Massa il vento ha divelto il tetto del mercato coperto delle Jare danneggiando alcune case vicine. Parte dell'area mercatale è stata chiusa, chiuso anche il mercatino del riuso. In sicurezza, invece, il comando dei vigili urbani (soltanto qualche vetro rotto) e il magazzino di Evam.

Danni pesanti alla scuola elementare di Bondano: i bambini seguiranno le lezioni nelle aule della scuola primaria di via Casamicciola.

Alberi caduti e danni alle linee elettriche e telefoniche, questi secondo il report della sala operativa della protezione civile regionale i principali danni principali provocati dal forte vento nel territorio della Provincia di Massa-Carrara. Segnalati inoltre numerosi tetti scoperchiati, soprattutto nei Comuni di Carrara, Massa e Montignoso. A Fivizzano, invece, il forte vento ha gravemente danneggiato il Palazzetto dello Sport del Comune, divelgendo parte della copertura e causando lesioni alle pareti di tamponamento.

Fivizzano, intervento dei vigili del fuoco al Palazzetto dello Sport del Comune

Dalle ore 2 di giovedì mattina a causa delle forti raffiche di vento che hanno danneggiato in molti punti le linee aeree, circa 15.000 utenze sono rimaste senza elettricità. Ad ora risultano ancora a livello provinciale circa 6000 utenze prive di corrente elettrica e linea telefonica, di queste circa 4.000 nei Comuni della costa e 2.000 in Lunigiana.

Per intervenire e rimuovere gli alberi sono state temporaneamente interrotte al traffico le strade provinciali 4 'di Antona', sp 17 'di Posara', sp 35 'di Caprio', sp 39 'del Brattello', sp 52 'di Fontia', sp 73 'della Spolverina', sp 74 'del Lagastrello' ed sp 'del Rastrello'. Disagi e chiusure anche su molte strade comunali, in particolare in zona Ronchi, Poveromo e Cinquale. Per fronteggiare le difficoltà è stata attivata fino dalle ore 8,30 la sala operativa provinciale, integrata con personale di Prefettura, Provincia ed ENEL. I Comuni di Carrara, Fivizzano, Massa e Montignoso hanno attivato anche Centri operativi comunali.

Scuole chiuse per tutta la giornata di giovedì nei Comuni di Montignoso e Fivizzano.

Tempesta di vento: tetti scoperchiati, alberi abbattuti, auto danneggiate, black out elettrico. In seimila senza corrente, a Montignoso una intera palazzina evacuata

A Ricortola un pino si abbatte sopra un piccolo poggio sotto il quale scorrono le tubature del gas, il tubo si è rotto e la perdita ha messo in allarme tutti i residenti. Danni anche sul litorale con i tetti delle cabine e delle docce degli stabilimenti divelti.

Massa Carrara, il vento fa crollare anche un traliccio della tv

A Carrara, all'Accademia tre finestre e vetri rotti, danneggiata anche una porta di viale storico, sul lato di Piazza D'Armi. Sospese le lezioni nelle aule interessate dai danni. Difficoltà anche alle cave: le raffiche hanno fatto volare per metri alcuni automezzi. In ginocchio numerose attività industriali: la Travel marmi di Fausto Manfredi, al confine con Montignoso, ha tutti i capannoni distrutti.

A Montignoso sono in corso le valutazioni dei tecnici su piazza Bertagnini: non è esclusa l'evacuazione di alcuni residenti.

Il paese di Fontia, sulle colline di Carrara è isolato a causa della caduta di grossi rami sulla carreggiata. E sempre a Fontia, in località Santa Lucia, è crollato un traliccio ripetitore del segnale televisivo. A Fossone, la tempesta di vento ha divolto l'impianto fotovoltaico della scuola elementare. A Massa, in via Pisacane, sono crollati due grandi pini nell'area delle case popolari.

Un'auto danneggiata da un pino caduto per il vento

Allarme eternit in via "7 Quartieri" al confine fra Ortonovo e Carrara. Qui il vento ha fatto volare sulla strada alcune coperture in cemento amianto che ricoprivano il tetto del capannone di un'industria di lavorazione di marmi e graniti, la Gmp. Le lastre di eternit sono state poi rotte e frammentate dal passaggio di camion e auto. Il risultato è che il materiale è stato in parte polverizzato, liberando fibre di amianto pericolosissime per la salute.

Il quadro dei danni è ancora in via di composizione. In via Massa Avenza, ad esempio, ci sono alberi sradicati erami che invadono la carreggiata: si tratta di pini con il pane di terra alto due metri che si eleva dal suolo.

Sono segnalati danni alle abitazioni (tetti parzialmente scoperti e vetrine infrante) ma anche a negozi: alla Galleria Sanzio di Massa negozi con le vetrine infrante. Strage di motorini: tantissimi per terra con parabrezza e specchietti spaccati.

leggi anche:

Maltempo, decine di alberi abbattuti dal vento: danni a case e negozi. Crolla traliccio tv

Piante sradicate da raffiche che hanno raggiunto i 100km l'ora, interruzioni di energia elettrica a macchia di leopardo, danni alle vetrine dei negozi e ai tetti delle case

Alcune zone come San Carlo e Capaccola sono prive di energia elettrica, probabilmente per la caduta di rami sui fili dell'Enel. Interrotte anche le linee telefoniche in diverse zone, sia nel versante di Carrara, sia in quello di Massa. La Galleria Sanzio a Massa, è alle prese con i detriti: gli intonaci dell'ottavo piano sono finiti sul lucernaio facendo cadere una pioggia di detriti in vetro. A Forno scoperchiati un paio di tetti. Ko anche la zona industriale.

In via delle Gorine, all'ex mercato delle Jare tra Massa e Montignoso, gli abitanti della zona hanno vissuto una notte d'inferno. «Volava di tutto: lamiere, tavole, sacchetti... Il vento ululava fortissimo, gli alberi ondeggiavano. Ce la siamo vista brutta», racconta la signora Stefania Costa. La zona è senza energia elettrica.

A Carrara, in via Cattaneo, un grosso pino di un giardino privato è caduto sulla strada, abbattendosi su 4-5 auto, di cui un paio danneggiate in modo grave.

leggi anche:

Vento, il record regionale sulle colline del Candia: 160 chilometri all'ora

Il Lamma: le raffiche sono provocate da un'area fredda che staziona sul Mediterraneo e che ha creato una zona di bassa pressione sul mar Tirreno: la depressione agisce come una calamita per i venti da Nord est

A Montignoso, in piazza Bertagnini una famiglia ha dovuto lasciare la sua abitazione, in località Capanne, perché il tetto è letteralmente crollato in uno dei vani della palazzina, a causa del forte vento che si è abbattuto nella notte. Non ci sono stati feriti, ma è quasi un miracolo. Tre persone, di cui una donna disabile, sono già stati spostati e accolti in una struttura ricettiva convenzionata con il comune. Oltre ai vigili del Fuoco e alla polizia municipale sono intervenuti anche i servizi sociali e una ambulanza per trasportare in albergo la persona portatrice di disabilità con tutti i macchinari di cui ha bisogno per la terapia e il letto sanitario. La palazzina è stata dichiarata inagibile.

Tempesta di vento: tetti scoperchiati, alberi abbattuti, auto danneggiate, black out elettrico. In seimila senza corrente, a Montignoso una intera palazzina evacuata

(notizia in aggiornamento)

Tags maltempo vento ÜÀË

***Maltempo, decine di alberi abbattuti dal vento: danni a case e negozi.
Crolla traliccio tv***

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)

"Maltempo, decine di alberi abbattuti dal vento: danni a case e negozi. Crolla traliccio tv"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, decine di alberi abbattuti dal vento: danni a case e negozi. Crolla traliccio tv

Piante sradicate da raffiche che hanno raggiunto i 100km l'ora, interruzioni di energia elettrica a macchia di leopardo, danni alle vetrine dei negozi e ai tetti delle case

Tags maltempo danni vento

05 marzo 2015

Il traliccio crollato a Fontia, località Santa Lucia (Carrara) MASSA CARRARA. Raffiche di vento con punte di 100 km l'ora hanno abbattuto alle prime ore di giovedì 5 decine di alberi, causando disagi all'circolazione, danni - ancora da quantificare. Le peggiori previsioni della protezione civile - c'era l'allarme del centro regionale - si sono purtroppo verificate. Tante le chiamate e le segnalazioni ai vigili del fuoco, in allarme anche le squadre degli operai comunali e provinciali: che stanno predisponendo anche la chiusura di alcune strade per togliere le piante cadute.

Il paese di Fontia, sulle colline di Carrara è isolato a causa della caduta di grossi rami sulla carreggiata. E sempre a Fontia, in località Santa Lucia, è crollato un traliccio ripetitore del segnale televisivo.

Il quadro dei danni è ancora in via di composizione. In via Massa Avenza, ad esempio, ci sono alberi sradicati e rami che invadono la carreggiata: si tratta di pini con il pane di terra alto due metri che si eleva dal suolo.

Sono segnalati danni alle abitazioni (tetti parzialmente scoperti e vetrate infrante) ma anche a negozi: alla Galleria Sanzio di Massa negozi con le vetrine infrante. Strage di motorini: tantissimi per terra con parabrezza e specchietti spaccati. Alcune zone come San Carlo e Capaccola sono prive di energia elettrica, probabilmente per la caduta di rami sui fili dell'Enel.

Problemi anche per i telefoni.

Anche la linea ferroviaria La Spezia - Livorno è stata interrotta

(notizia in corso di aggiornamento)

Tags maltempo danni vento

Tempesta di vento, Valdinievole in ginocchio

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Montecatini Terme)

"Tempesta di vento, Valdinievole in ginocchio"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Tempesta di vento, Valdinievole in ginocchio

Danni, interruzioni stradali, scuole chiuse a Montecatini, Monsummano, Pescia, Pieve, Ponte, Buggiano. Devastato l'impianto sportivo di Margine Coperta. Il Comune di Montecatini chiederà lo stato di calamità. Crolla anche la tribuna del campo di via Ancona a Pieve di Giovanna La Porta

05 marzo 2015

Albero caduto nel parco di Traversagna (Foto Nucci) MONTECATINI. Valdinievole devastata dalla tempesta di vento che si è abbattuta tra ieri notte mercoledì 4 marzo, e questa mattina. Danni ingentissimi anche nel resto della Provincia, a cominciare da Pistoia.

Le scuole. L'allerta meteo ha spinto alcuni sindaci a emettere una ordinanza di chiusura delle scuole per motivi di sicurezza. Altri, come quelli di Ponte Buggianese e Massa e Cozzile, hanno firmato l'ordinanza di chiusura non appena hanno appreso dei danni che il vento aveva mietuto durante la notte e si sono resi conti del rischio concreto che alunni e insegnanti avrebbero corso nel recarsi nei propri plessi.

Gli impianti sportivi a Margine coperta (Foto Paolo Nucci)

Così, hanno telefonato ai propri cittadini intorno alle 7 di questa mattina, con il sistema del messaggio automatizzato, e informato che le scuole non avrebbero aperto. Tenere le scuole chiuse, infatti, significa in qualche modo preoccuparsi di alleggerire il traffico delle strade di fronte a pericoli di caduta di alberi e tegole.

A Montecatini, problemi logistici ci sono in vari plessi, dove manca perfino la corrente. All'istituto alberghiero Martini, dove la maggioranza degli studenti arriva da altre province, alunni e docenti si sono trovati in difficoltà. Anche diversi insegnanti arrivano da aree montane o collinari e non sono riusciti a raggiungere la scuola. Firmata alle 9,30 l'ordinanza di chiusura di alcune scuole del Comune di Montecatini. A mettere la sigla, il vice sindaco Ennio Rucco. Sono state indicate le scuole Casciani, i plessi Cinini e Fucini di Montecatini Alto, le tre sedi dell'Istituto Alberghiero.

Maltempo, anche la Valdinievole ko per il forte vento

In aula scatta il fai-da-te. La scuola pubblica si conferma, anche in situazioni di emergenza come quella di queste ore, un punto di riferimento per le famiglie. In barba a decreti annunciati ma che poi vengono stoppati in aula, in barba alle azioni ormai avviate di valorizzazione degli istituti primati, anche a Montecatini il senso del dovere prevale. Fin dalle prime luci dell'alba, dirigenti e vice presidi erano già in allarme per quanto stava succedendo. Hanno risposto al telefono a mamme, papà, docenti, personale Ata.

“Cosa dobbiamo fare”, è la domanda che è rimbalzata tra chat di whatsapp, Facebook, sms, conversazioni telefoniche. Hanno risposto con il buon senso, considerando ogni singolo caso. In attesa di conoscere le decisioni della politica, i docenti che hanno potuto raggiungere le scuole lo hanno fatto. Hanno accolto gli studenti e hanno tenuto la situazione sotto controllo. Si sono assunti le proprie responsabilità, senza chiedere niente in cambio.

Viale Bustichini a Montecatini (Foto Paolo Nucci)

Le maestre della scuola primaria e dell'infanzia hanno creato gruppi classe prendendo sotto la propria ala anche i bambini delle colleghe che non sono riuscite a recarsi a scuola. Alla scuola don Facibeni, che non è stata indicata tra i plessi a rischio nell'ordinanza, il vento ha danneggiato il giardino interno ed esterno: alberi divelti, oggetti sparsi ovunque.

Tempesta di vento, Valdinievole in ginocchio

Qui, come alla Pascoli, le insegnanti non si sono tirate indietro: "State tranquilli, pensiamo noi ai vostri bambini".

E dove era previsto il tempo pieno, non ci saranno uscite anticipate. Il servizio sarà assicurato. All'istituto alberghiero Martini, il 90% degli studenti arriva da fuori provincia. I plessi, nonostante le difficoltà, stono stati regolarmente aperti e tutti i ragazzi che sono arrivati a scuola hanno preso posto nelle aule. Insomma, le scuole di Montecatini non avrebbero potuto fare di meglio. A conferma che l'istruzione pubblica resta un bene da tutelare seriamente, anche a livello locale, con investimenti sui servizi e sui plessi.

leggi anche:

A Pescia scuole chiuse, situazione difficile nella Svizzera per mancanza di elettricità

Chiusa piazza Matteotti per un albero caduto. A Buggiano crolla l'ex magazzino comunale e impianti sportivi in tilt. A Ponte chiusa via Puccini. Chiesina, devastato il parco Pertini

Le forze dell'ordine. Dalle prime ore del mattino, la polizia municipale, coordinata dalla comandante Michela Cupini e dal suo vice Andrea Ghilardi, è in prima linea. E anche Lilia Bagnoli, responsabile dell'ufficio scuola, a partire dalle 6 del mattino ha risposto alle chiamate dei dirigenti scolastici e dei loro vice, dei docenti, delle mamme e dei papà. A Pieve a Nievole, il primo cittadino Gilda Diolaiuti ha deciso: scuole aperte.

Devastato l'impianto sportivo di Margine Coperta. Le raffiche di vento della notte hanno divelto la tribuna e raso al suolo la struttura che ospita una delle più importanti scuole calcio d'Italia, vivaio dell'Atalanta. L'impianto Renzo Brizzi, almeno per oggi, non potrà funzionare. Il danno è enorme. Chiuso anche il bar. I mister raccomandano ai genitori di contattarli per ricevere ulteriori informazioni. Gli allenamenti, al momento sono sospesi. Appello al comune di Massa e cozzile affinché intervenga al più presto per ripristinare l'impianto da parte di Cristina Innocenti, che insieme al marito Massimo gestisce il bar della struttura. "Il lavoro è la nostra vita – dice Cristina – siamo sicuri che il Comune interverrà subito e concretamente". La società di Margine Coperta è un punto di riferimento non solo sportivo ma anche sociale. Sono tanti i bambini di ogni età che gravitano intorno al vivaio dell'Atalanta. E c'è la prima squadra, motore trainante di questo piccolo grande universo che ha, come obiettivo primario, quello di educare allo sport. E rappresenta un modello politically correct del calcio.

Le tribune spazzate dal vento all'impianto sportivo Brizzi di Margine Coperta (Foto Nucci)

Caos trasporti. Nell'area Valdinievole - Pescia - Montecatini Terme e sulle inee autostradali Firenze-Pistoia e Firenze-Montecatini il servizio di trasporto pubblico Blubus (Trasporti Toscani ex Lazzi) è svolto con grosse difficoltà, importanti ritardi e soppressioni di corse.

Bollettino del Comune di Montecatini. A mezzogiorno l'ufficio stampa del Comune ha diramato un comunicato di aggiornamento. "In relazione alla dichiarazione di allerta meteo 2 emessa della Protezione civile il giorno 4 marzo 2015, l'amministrazione comunale rende noto di aver attivato quanto disposto dal vigente piano di Protezione civile comunale, allertando le funzioni di supporto per fronteggiare eventuali criticità. Già da mercoledì sono stati attivati i servizi di Protezione Civile e non appena sono iniziate le raffiche in tarda serata, è scattata l'attivazione dei servizi straordinari.

leggi anche:

Crolla la tribuna al campo sportivo di Pieve

A Monsummano danni in zona Grotta Giusti e a Uggia, a Massa Cozzile tutte le scuole chiuse

Venerdì e sabato scuole aperte. "Alle 3,40 di questa mattina, con l'aggravarsi della situazione, sono scattati i primi interventi (in via Foscolo, per l'esattezza) - dice il vice sindaco Ennio Rucco - con contestuali interventi ad opera della Polizia Municipale, delle associazioni di volontariato e dell'area manutenzione urbana per rimuovere alberi e verde che sono caduti per le forti raffiche, ostruendo la viabilità in numerose strade cittadine". A causa di problemi tecnici e di mancanza di corrente elettrica, è stata disposta per l'intera giornata la chiusura delle attività didattiche nei tre plessi dell'istituto alberghiero e nei plessi scolastici Casciani e Nievole. "Le altre scuole sono rimaste aperte - prosegue il vicesindaco del Comune di Montecatini - e l'attività scolastica sarà garantita in tutti i modi possibili nelle scuole cittadine per le giornate di venerdì e sabato: al momento non sono previste ordinanze di chiusura. Salvo diverse comunicazioni collegate all'eventuale aggravamento del maltempo". Nel tardo pomeriggio arriva invece la conferma dalla chiusura del plesso di Nievole per il protrarsi dei problemi di elettricità.

Richiesta di calamità. I tecnici stanno svolgendo sopralluoghi per accertare eventuali danni. il 70% degli alberi caduti si

Tempesta di vento, Valdinievole in ginocchio

trovano in giardini e parchi privati. Molte sono piante di alto fusto, cadute anche nel parco termale che è stato chiuso a titolo precauzionale. Numerosissimi cadute di embrici, canali di gronde, insegne pubblicitarie, tende e arredi urbani.

"L'amministrazione è vicina alle famiglie che hanno subito danni e cercherà di garantire i danni attraverso la richiesta dello stato di calamità. Fortunatamente, non si registrano danni a persone oppure situazioni di inagibilità di strutture abitative. Stiamo monitorando la situazione costantemente e informeremo la cittadinanza nel caso di ulteriori sviluppi.

Grosso pino abbattuto in viale Adua (Foto Nucci)

A Pescia scuole chiuse, situazione difficile nella Svizzera per mancanza di elettricità

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Montecatini Terme)

"A Pescia scuole chiuse, situazione difficile nella Svizzera per mancanza di elettricità"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

A Pescia scuole chiuse, situazione difficile nella Svizzera per mancanza di elettricità

Chiusa piazza Matteotti per un albero caduto. A Buggiano crolla l'ex magazzino comunale e impianti sportivi in tilt. A Ponte chiusa via Puccini. Chiesina, devastato il parco Pertini di Maria Salerno e Luca Signorini

Tags [maltempo](#)

05 marzo 2015

Crollo all'ex magazzino comunale di Borgo a Buggiano (Foto Nucci) **PESCIA**. Alberi sradicati, squarciati a metà come colpiti da un fulmine, tetti scoperti, cocci di vasi, tegole, fioriere e ancora cartelli divelti, arredi da giardino e resti di antenne. Così si è svegliata Pescia giovedì mattina, 5 marzo, dopo una notte di vento e devastazione in Valdinievole. I danni più ingenti si sono registrati sulla strada della Val di Torbola, che congiunge la via Mammianese nord con le castella della Valleriana, interrotta in più tratti dagli alberi che ostruiscono la carreggiata. Da diverse ore le abitazioni sono senza corrente a causa dei danni alla rete elettrica per la caduta di pali e alberi. I tecnici dell'Enel al lavoro hanno avvisato che potrebbero non essere sufficiente la giornata di venerdì per ripristinare tutte le utenze.

Scuole chiuse. Senza elettricità anche la mensa della scuola di Valchiusa, che proprio per questo è rimasta chiusa, e rimarrà chiusa anche venerdì 6 insieme a tutte le scuole di ogni ordine e grado, fatta eccezione per l'asilo comunale che garantirà un servizio regolare.

Albero caduto in piazza Matteotti a Pescia (Foto Nucci)

Piazza chiusa. In centro, a Pescia, i danni più gravi si sono registrati nella centralissima piazza Matteotti, di fronte al cinema Splendor dove uno dei cedri è stato sradicato ed è crollato. Già la scorsa estate, il sindaco Oreste Giurlani aveva emesso un'ordinanza con la quale disponeva la chiusura dell'intera area verde comunale di piazza Matteotti a causa di alcuni rami pericolanti, adesso le raffiche di ieri hanno compromesso anche il manto stradale. Giovedì mattina per la sicurezza l'intera piazza è stata interdetta al pubblico. Volano anche i palloni dei campi da tennis di Colleviti.

Centro operativo. Parecchi gli interventi dei vigili del fuoco fin dalle prime ore del mattino. Intanto l'amministrazione comunale ha disposto l'apertura di un COC (Centro Operativo Comunale), vale a dire una struttura operativa del comune in cui confluiscono forze dell'ordine, Asl e amministratori in cui si organizzano le attività di protezione civile al fine di gestire al meglio l'emergenza. Tantissime le telefonate arrivate, alcune segnalano i danni già registrati, altre quelli che potrebbero avvenire se non si interviene per tempo (soprattutto alberi che stanno per cadere). In corso anche una verifica delle alberature intorno alle scuole.

Senza luce. "Stiamo cercando di gestire al meglio la situazione – ha garantito Giurlani – al momento la situazione più preoccupante rimane quella dell'elettricità perché l'Enel con le numerose emergenze cui deve sovrintendere in tutto il territorio regionale non riesce a garantire delle tempistiche certe per il ripristino del servizio". Da diverse ore ormai interi territori non hanno l'elettricità. Le situazioni più critiche a Castelvecchio, Aramo, San Quirico e Vellano, dove sono stati in parte tranciati i fili. "Stiamo lavorando per non lasciare una notte al buio questi territori – ha sottolineato il sindaco – a questo proposito non escludiamo la possibilità di predisporre dei gruppi elettrogeni per sopperire alla mancanza di corrente". Rinviato anche il consiglio comunale che era in programma per venerdì sera.

Si rimuovono gli alberi crollati a Borgo a Buggiano (Foto Nucci)

Gli altri comuni della Valdinievole ovest. Situazione difficile a Buggiano: i piazza Mercato Foraggi sono crollati tetto e

A Pescia scuole chiuse, situazione difficile nella Svizzera per mancanza di elettricità

parete dell'ex magazzino comunale, con i mattoni che sono finiti su alcune auto in sosta. Devastazione al campo sussidiario "Bonelli", dove diversi cipressi si sono abbattuti sul parcheggio e sul terreno di gioco, provocando la distruzione di parte della recinzione, e allo stadio "Benedetti", dove è "volata" parte del tetto della tribuna centrale, con detriti e lamiere sparse nei dintorni e perfino in alcune proprietà confinanti. Chiusa più volte ieri via Circonvallazione in direzione Pescia.

A Ponte Buggianese numerosi alberi sono caduti nelle zone scolastiche di via Toscanini, di Casabianca e di Vione (il Comune ha così deciso di non riaprire oggi le scuole). E' stata poi interdetta al traffico la centrale via Puccini, di fronte al circolo Arci e a un passo da piazza del Santuario.

A Chiesina Uzzanese la situazione più difficile si è verificata al parco pubblico Pertini, che è stato completamente transennato e isolato: oltre agli alberi divelti, le devastanti raffiche di vento hanno distrutto una piccola tensostruttura di proprietà comunale.

Tags maltempo

La Tramontana si abbatte sull'Elba, traghetti ko

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)

"La Tramontana si abbatte sull'Elba, traghetti ko"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

La Tramontana si abbatte sull'Elba, traghetti ko

Corse cancellate da e per l'isola in seguito alla mareggiata: alle 11,30 è ripartita l'Oglasa. Protezione civile in azione nel versante occidentale. Emergenza a Marciana Marina

Tags [maltempo](#) [traghetti](#)

05 marzo 2015

Tramontana e danni a Marciana Marina (foto da profilo Facebook di Marco Boggio) **PIOMBINO.** Bloccati tutti i traghetti tra Piombino e l'Isola d'Elba. Raffiche di vento e marze forza 7 hanno fatto decidere di interrompere i collegamenti via mare. Il vento, cominciato nella serata di mercoledì 4, ha preso ulteriormente forza durante la notte. Così poco prima delle 6 di mattina del 5 marzo, le Capitanerie di Piombino e dell'Elba hanno stabilito di bloccare i traghetti. L'unica nave ad aver compiuto la traversata, seppur con difficoltà e impiegando molto tempo per arrivare, è la Moby Lally partita alle 6,10 da Piombino e arrivata a Portoferraio. Poi lo stop.

La Tramontana si abbatte sull'Elba

Il maltempo ha impedito il trasferimento a Portoferraio di numerosi lavoratori pendolari. I disagi, come avviene sempre in caso di maltempo, hanno riguardato in particolare le scuole e le attività ospedaliere.

Mareggiata a Sant'Andrea (foto dal profilo Facebook Hotel Belmare)

Oltretutto, durante le prime ore della mattina, la potenza del mare si è ulteriormente rinforzata. Sembra che le condizioni possano migliorare dopo l'ora di pranzo, ma per la sicurezza di passeggeri ed equipaggi è stato ritenuto di non far partire alcun traghetto. Solo intorno alle 11,30, da Portoferraio, è ripartito il traghetto Oglasa della Toremar che tuttavia ha impiegato quasi due ore per raggiungere Piombino, a causa di alcune difficoltà durante la manovra di ormeggio. Nella tarda mattinata le condizioni meteomarine sono leggermente migliorate.

Tramontana e danni a Marciana Marina (foto da profilo Facebook di Marco Boggio)

Versante ovest, attivata l'unità di crisi. Il punto di rilevamento del Monte Perone ha registrato una velocità del vento arrivata a punte di 115 chilometri all'ora, circa 110 chilometri di media. Una tempesta che ha comportato numerosi danni nel versante ovest dell'Elba, in particolare nei comuni di Marciana e Marciana Marina. Da stamani i sindaci e la Protezione civile Elba occidentale - La Racchetta hanno attivato il comitato operativo per le fasi di emergenza. La Protezione civile sta cercando di censire i tanti danni ai muri, cancelli divelti e recinzioni. Numerosi i rami caduti. Le situazioni più gravi sono quelle dovute all'erosione nelle spiagge di Procchio e di Sant'Andrea. A Marciana Marina è tenuto sotto controllo la zona del fosso di San Giovanni, per l'erosione delle sponde degli argini.

Mareggiata a Portoferraio (foto Gio' Di Stefano)

Danni alla Torre di Marciana Marina. La zona del porto di Marciana Marina è stata messa a dura prova dal vento che, pur sul livello del mare, ha superato i 90 chilometri orari. Quattro piccole imbarcazioni hanno mollato gli ormeggi e sono andate a fondo. Danni alla passerella sugli scogli della spiaggia della Fenicia che l'amministrazione proprio in questi giorni aveva iniziato a sistemare. Danni sparsi anche nel lungomare e al quartiere del Cotone, mentre sono caduti alcuni sassi dalla struttura della Torre di Marciana Marina, con il vento che ha deteriorato anche un merlo sopra la porta della Torre. Comune e Protezione civile hanno iniziato i sopralluoghi nel pomeriggio, con l'obiettivo di avviare un censimento

La Tramontana si abbatte sull'Elba, traghetti ko

dei danni.

La Torre insidiata dalla tramontana

Situazione pesante anche sulle strade, principalmente quelle del territorio di Piombino, dove la potenza del vento ha fatto cadere rami lungo le carreggiate, allarmando gli automobilisti di passaggio. Segnalazioni di alberi pericolanti in tutto il territorio, da Sassetta a Campiglia, ma anche se per fortuna al momento non si registrano feriti o danni particolarmente ingenti.

Pubblicazione di Il Careno.

Tags maltempo traghetti

Maltempo, alberi caduti e strade bloccate. Ripresa la circolazione ferroviaria

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pisa)

"Maltempo, alberi caduti e strade bloccate. Ripresa la circolazione ferroviaria"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, alberi caduti e strade bloccate. Ripresa la circolazione ferroviaria

Gravi danni causati dalle raffiche di vento a 100 km/h. Diverge una parte delle transenne che delimitano il cantiere di piazza dei Miracoli dove sono in corso i lavori di restauro della facciata del museo delle Sinopie. Scoperto il tetto di una palestra dell'Itis Da Vinci di Pietro Barghigiani e Danilo Renzullo

Tags [maltempo](#)

05 marzo 2015

PISA. Alberi caduti, strade bloccate, la circolazione sulla linea ferroviaria Pisa-La Spezia sospesa per alcune ore. Sono alcuni dei danni provocati dal forte vento che nella notte tra il 4 e il 5 marzo sta battendo la Toscana e la costa con velocità che spesso superano i 100 km/h.

Alle 11.10 è ripresa anche sul secondo binario la circolazione ferroviaria fra Viareggio e Massa Centro, sulla linea Pisa - La Spezia. Il traffico era stato sospeso nel corso della notte per la presenza di lamiere sui cavi di alimentazione elettrica dei treni, trasportate dal forte vento. I vigili del fuoco, di primo mattino del 5 marzo, avevano già effettuato una cinquantina di interventi in provincia e almeno 80 erano in lista di attesa. Rami pericolanti, alberi caduti (uno anche in viale D'Annunzio) insegne pubblicitarie e tegole dai tetti volate via. Riaperta via del Brennero dal lato del Comune di Pisa. Verso la riapertura del cavalcavia di San Giusto. Situazione in miglioramento e vento in calo. Al porto di Boccadarno sono stati rinforzati gli ormeggi ad alcune imbarcazioni e tolti teloni e coperture al cantiere. Nessun danno.

Alberi caduti a Cisanello in via Padre Pio da Pietralcina, a Sant'Ermite alla rotatoria dopo il cavalcavia, in via Costa e in via Trampolini a Barbaricina, sul viale D'Annunzio nei pressi della rotatoria di San Piero e davanti al ristorante "7 nani", sulla salita del cavalcavia di San Giusto. Rami caduti in via del Brennero.

Cartelloni caduti in via Vespucci, in via Battisti e alla Coop di Cisanello. Si segnalano macchine e case danneggiate, nessun ferito. In azione vigili del fuoco, polizia municipale e Protezione civile, centralini intasati. Rami e alberi caduti sulle linee elettriche hanno causato blackout in alcuni quartieri della città.

Riaperte dopo una chiusura dovuta alla rimozione degli alberi via del Brennero dalla parte del Comune di Pisa e la salita del cavalcavia di San Giusto da via Corridoni. Aeroporto: su 9 voli, 1 cancellato e 1 partito in ritardo. Sulla via Calcesana tra Ghezzano e San Giuliano alcuni alberi sono caduti danneggiando anche delle auto in sosta. Risolto il blackout elettrico avvenuto in centro tra piazza dei Cavalieri, piazza delle Vettovaglie e nella zona di Borgo Largo. La Provincia comunica che il viale d'Annunzio è riaperto al traffico.

Maltempo, danni e disagi nel Pisano per le forti raffiche di vento

Il vento ha divelto una parte delle transenne che delimitano il cantiere di piazza dei Miracoli dove sono in corso i lavori di restauro della facciata del museo delle Sinopie. In pratica è stata abbattuta tutta la recinzione di fronte al muro che separa la piazza dall'ospedale Santa Chiara, ma anche una parte del ponteggio nei pressi dell'ingresso del museo. "Il vento ha permesso a tutti di vedere realmente come stanno le cose – hanno dichiarato i bancarellai che sono stati tra i primi ad intervenire dalla vicina piazza Manin – e cioè che viene tenuto in piedi un cantiere nonostante i lavori siano finiti soprattutto nel tratto del muro dell'ospedale. Tutto questo, ovviamente, senza considerare l'eventualità di riaprire almeno in parte la piazza per noi operatori. Un danno di immagine ed anche un pericolo, visto che le transenne divelte potevano

Maltempo, alberi caduti e strade bloccate. Ripresa la circolazione ferroviaria

urtare i passanti. Tutto questo nel silenzio generale – concludono i bancarellai -. E soprattutto senza costi per l'Azienda Ospedaliera che non pagando il suolo pubblico come tutti i comuni mortali può andare avanti all'infinito con il cantiere”.

Un tetto scoperchiato, rami caduti e vetrate divelte. Il forte vento che ha battuto la città nella notte tra il 4 e il 5 marzo ha causato ingenti danni anche all'Itis “Leonardo Da Vinci”. Scoperchiato il tetto di una delle due palestre dell'istituto scolastico di via Contessa Matilde, adesso privo della guaina che ricopriva la struttura. Entrambe le palestre, le cui strutture sono confinanti, sono state chiuse e transennate perché, in parte, inagibili. Le raffiche di vento hanno inoltre divolto alcune vetrate dell'edificio che ospitava la portineria e di altre strutture (dismesse) dell'istituto, dove sono in corso i controlli necessari per verificare l'agibilità degli edifici.

All'ospedale di Cisanello, il vento ha abbattuto due alberi, senza causare danni a cose o persone, che sono già stati tagliati e rimossi. Un albero è caduto anche in via Diotisalvi, vicino al dipartimento di Ingegneria. Poco prima delle 10 è stato riaperto il cavalcavia di San Giusto.

Tags maltempo

In quaranta coordinati dalla Protezione civile al lavoro per fronteggiare i danni

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pistoia)

"In quaranta coordinati dalla Protezione civile al lavoro per fronteggiare i danni"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

In quaranta coordinati dalla Protezione civile al lavoro per fronteggiare i danni

Riunione col prefetto per valutare il da farsi

Tags [maltempo](#) [comune pistoia](#)

05 marzo 2015

Il sindaco Samuele Bertinelli con i tecnici e l'assessore Tuci nella sede della Protezione civile PISTOIA. Gli uomini della protezione civile e i Vigili urbani, in accordo con i Vigili del fuoco, sono a lavoro da stanotte per monitorare la situazione e fronteggiare i rilevanti danni che il territorio comunale ha subito per il forte vento. Circa quaranta persone dei cantieri comunali, della Croce rossa e della Vab, coordinati dalla protezione civile comunale, sono attualmente impegnati per la messa in sicurezza della città, coadiuvati dai Vigili urbani, dai Vigili del fuoco e da tutti i tecnici degli uffici comunali competenti, tra cui il verde e l'edilizia pubblica. È aperta la sala della protezione civile provinciale da cui, attraverso i propri canali facebook e twitter, il Comune sta effettuando una diretta per fornire in tempo reale tutti gli aggiornamenti sugli interventi in atto.

Vetrata rotta alla biblioteca San Giorgio per il forte vento

E' iniziata da pochi minuti la riunione operativa fra tutte le forze dell'ordine e di protezione civile provinciale, la presidente della Provincia, il sindaco di Pistoia Samuele Bertinelli e il prefetto per fare il punto della situazione e decidere la strategia con la quale affrontare questa emergenza. Il sindaco ha spiegato come le forze del Comune - tutte - sono a lavoro da stanotte per fronteggiare l'allerta. Ha però sottolineato come siano necessari rinforzi. È questo un primo aggiornamento, ne seguiranno altri. Per il momento non risultano danni alle persone. Gli uffici comunali Gli uffici comunali sono tutti aperti tranne l'anagrafe, quelli con sede a Palazzo Fabroni, gli uffici tecnici in via dei Macelli 11 e quelli della pubblica istruzione che non risultano raggiungibili telefonicamente e sono impossibilitati a connettersi alla rete Internet. Un albero caduto in piazza del Carmine ha determinato infatti l'interruzione del segnale di un cavo in fibra ottica. In caso di urgenze, sono aperti gli sportelli anagrafici delle ex circoscrizioni 2 e 3. Chiusa anche la biblioteca San Giorgio.

Tags [maltempo](#) [comune pistoia](#) [UÀÈ](#)

Linee elettriche e telefoniche interrotte, ecco le strade ancora chiuse
e

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pistoia)*"Linee elettriche e telefoniche interrotte, ecco le strade ancora chiuse"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Linee elettriche e telefoniche interrotte, ecco le strade ancora chiuse

La Protezione civile fa il punto della situazione e dei danni, tanti gli edifici scolastici colpiti

Tags vento danni

05 marzo 2015

La sala operativa della Protezione civile PISTOIA. Prosegue l'emergenza su tutto il territorio pistoiese, a seguito dei forti venti di burrasca che hanno interessato la Toscana dalla tarda serata di ieri, mercoledì 4 marzo. Squadre comunali della protezione civile, vigili del fuoco e volontari sono operativi già da questa notte e, dalle prime ore della mattina, è stata attivata la Sala Operativa provinciale unica integrata di Protezione Civile per le attività di coordinamento e supporto agli enti locali, con la collaborazione delle strutture operative competenti, delle forze dell'ordine e delle associazioni di volontariato. Alle due riunioni, all'inizio e alla fine della mattinata in via Ciliegiole, hanno preso parte il dirigente della protezione civile regionale, il prefetto, il presidente della Provincia e il sindaco Bertinelli, con i rappresentanti delle forze dell'Ordine, dei vigili del fuoco e le associazioni di volontariato.

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE A META' GIORNATA

Sono centinaia gli alberi caduti o danneggiati, con interruzioni totali o parziali delle viabilità regionali, provinciali e comunali. Attualmente sono in corso gli interventi di rimozione del materiale e taglio delle piante pericolanti per il ripristino del transito; attivate le squadre degli operai forestali provinciali, con la richiesta alla Regione Toscana di inviare altre unità a supporto delle operazioni. Oltre 300 a fine mattina risultavano gli interventi dei Vigili del Fuoco. Si sono verificati parziali scopercchiamenti di tetti, con danni diffusi a strutture pubbliche e private (la situazione più critica si registra nel comune di Pistoia, dove sono in corso le verifiche su scuole e impianti sportivi danneggiati, ma segnalazioni sono pervenute anche dagli altri Comuni del territorio, Piana, Montagna e Valdinievole).

Segnalate interruzioni delle linee elettriche e telefoniche, con gravi disagi in particolare nelle frazioni collinari di Pistoia, sulla montagna (Sambuca, San Marcello, Marliana, Cutigliano, Piteglio) e in Valdinievole (Pieve a Nievole, Uzzano, Massa e Cozzile, Ponte Buggianese); i tecnici di Enel e Terna spa sono al lavoro per individuare i guasti e ripristinare la situazione.

Chiuse stamani le scuole in vari Comuni (Pistoia, Agliana, Quarrata, Montecatini e Pescia); chiusi anche vari parchi pubblici, resi inagibili per la caduta delle piante e in via cautelativa. Disagi stamani per il forte vento anche sulla rete autostradale e sulla rete ferroviaria, con interruzioni dei treni fra Pistoia e Firenze e sulla Porrettana.

leggi anche:

In quaranta coordinati dalla Protezione civile al lavoro per fronteggiare i danni

Riunione col prefetto per valutare il da farsi

Sulle strade di competenza provinciale tanti gli interventi per la rimozione di piante, rami o materiale, sin dalle prime ore del mattino, con chiusure provvisorie della viabilità: problematicità si sono verificate sulla sp 18 Lizzanese, sp 20 Popiglio - Fontana Vaccaia, sp 34 Val di Forfora, fra Crespole e Lanciole, sr 66 Modenese, sp31 Massa Cozzile - Macchino, in loc. Macchino, sp27 Cantagrillo - Vergine dei Pini, sp 17 Femminamorta, sp 49 Castagno Casore, sp 33

Linee elettriche e telefoniche interrotte, ecco le strade ancora chiuse

Nievole Casore Femminamorta. Attualmente risultano ancora chiuse: la sp 18 e la sp 20, dove la situazione è ancora piuttosto critica, li interventi sono in corso e il transito sarà ripristinato il prima possibile; la sp 33 e la sp 49, che saranno riaperte in serata.

Verifiche sono state effettuate anche sugli edifici scolastici di competenza provinciale, dove il vento forte ha causato alcuni danni agli infissi, ma le strutture risultano tutte agibili. La Regione Toscana, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 41 del 05/03/2015, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale (ai sensi dell'art 11 comma 2 lett. A L.R. 67/2003) per i fenomeni eccezionali del 5 marzo 2015. A tal fine, si invitano già da adesso privati e aziende a raccogliere la documentazione fotografica per la successiva segnalazione danni. Sul sito della Provincia, sezione Protezione Civile, è possibile accedere a informazioni su bollettini meteo regionali, numeri utili, norme di comportamento e “tweet emergenze” (visibile anche nella homepage). La raccomandazione a tutti i cittadini è di evitare gli spostamenti se non strettamente necessari, di non sostare sotto gli alberi e i cornicioni, di usare la massima prudenza e di tenersi continuamente aggiornati sulla situazione in corso attraverso i vari canali di informazione.

Tags vento danni

Tempesta di vento fa strage di alberi in città e in provincia

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pistoia)

"Tempesta di vento fa strage di alberi in città e in provincia"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Tempesta di vento fa strage di alberi in città e in provincia

In centinaia al lavoro per riparare i danni. Scuole e impianti sportivi chiusi. La Regione ha dichiarato lo stato di emergenza

Tags vento maltempo danni

05 marzo 2015

Due pini caduti sulle auto in piazza del Carmine (foto Gori) PISTOIA. Centinaia di persone sono al lavoro per riportare al più presto alla normalità Pistoia e i comuni dell'area pistoiese, devastati dal fortissimo vento di grecale che ha fatto strage di alberi, sradicandone e abbattendone a centinaia, smantellando tetti, distruggendo grondaie e cartelli.

Il lavoro ferve soprattutto in città, dove non c'è praticamente quartiere che sia passato indenne dalla tempesta di vento. Vigili del fuoco, uomini dei cantieri comunali, della Forestale, della Vab e della Protezione civile, decine e decine di volontari, sono impegnati a segare e rimuovere tronchi d'albero e rami caduti. Un grande impegno coordinato dalla centrale della Protezione civile, che ha già ottenuto alcuni risultati importanti, come l'apertura ad una circolazione regolare dei principali viali cittadini attorno alle 12,30. A rendere più difficile queste attività è la perdurante mancanza di energia elettrica in vaste aree della provincia.

Intanto la Regione Toscana ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, con un decreto del presidente Rossi (il 41 del 2015). Privati e aziende che avessero subito danni sono invitati fin da adesso a raccogliere documentazione fotografica per la successiva segnalazione.

Pistoia e gli altri centri della piana e della montagna stanno così cercando di riprendersi da una notte da incubo, con raffiche di vento tra i 110 e 150 chilometri orari. Alla centralina di Agliana sono state registrate folate a 180 km orari. Ingentissimi i danni anche in Valdinievole. Dalle due di giovedì 6 marzo il vento non ha dato tregua in tutta la provincia, facendo volare embrici e scoperchiando tetti, danneggiando serre, sradicando alberi piccoli e grandi nei parchi e lungo le strade. I vivai iniziano la conta dei danni. Centinaia le telefonate ricevute dal comando dei vigili del fuoco. Per fronteggiare la situazione, la sala operativa della direzione regionale sta chiedendo risorse aggiuntive al Centro operativo nazionale. A fine mattinata il numero maggiore di richieste d'intervento in attesa, 350, era per la nostra provincia.

(Video di Carlo Bartoli) Leggi l'articolo

Nonostante la terribile nottata, comunque, non risultano persone ferite in modo serio dagli alberi, dalle tegole o da altri oggetti sollevati dal vento. Alcune famiglie hanno preferito lasciare le loro abitazioni, danneggiate ai tetti o agli infissi, ma non vi sono state evacuazioni forzate.

Emergenza maltempo a Pistoia per il forte vento

Scuole. Con una decisione presa alle prime luci dell'alba il sindaco di Pistoia Samuele Bertinelli, alle ore 5,20, ha deciso di chiudere le scuole di ogni ordine e grado per la giornata di giovedì 6, a causa del forte vento previsto fino alle ore 12. La raccomandazione per tutti è di non uscire di casa se non strettamente necessario. Aggiornamenti sulla pagina fb del sindaco. Alle 14 di giovedì l'intenzione dell'amministrazione era di mantenere la chiusura totale degli istituti scolastici anche per venerdì e, probabilmente, per sabato. Il vento infatti ha provocato danni a molti edifici, soprattutto a tetti e

Tempesta di vento fa strage di alberi in città e in provincia

infissi (nulla di strutturale quindi), per cui si rendono necessari controlli a tappeto prima di autorizzare di nuovo l'apertura. Chiuse anche le scuole ad Agliana e Quarrata (dove non sono mancati i problemi per l'avviso ritenuto tardivo da parte dell'amministrazione). A Montale il vento ha divelto il tetto della scuola di stazione, una copertura in eternit che si è sgretolata in pezzi nelle vicinanze. Chiuse anche le scuole nel comune di Ponte Buggianese.

Il pino appoggiato sul condominio all'incrocio con piazza del Carmine

Strade e piazze. Tante le strade (di viabilità principale e secondaria) interessate dalla caduta di alberi. Ma anche in alcune piazze cittadine la situazione è drammatica. In piazza del Carmine sono caduti perlomeno 5 grossi pini, che si sono abbattuti sulle auto in sosta. Un paio sono rimasti "appoggiati" su due palazzi che circondano la piazza, transennata nella notte. Molte le strade intorno al centro chiuse per la caduta di pini, tigli e altre alberature, con la Polizia municipale e gli operai del Comune impegnati a deviare il traffico. E' il caso di viale Matteotti, viale Arcadia, via dello Stadio (un pino nel giardino intorno allo stadio ha rotto un pezzo di cancellata riversandosi sulla strada), via Sestini, viale Adua. Attorno alle 12-12,30 comunque le principali arterie di circolazione a Pistoia sono tornate percorribili regolarmente.

Raffiche di vento a oltre cento chilometri orari per ore su Pistoia e notevoli i danni con alberi sradicati, cornicioni abbattuti, strade chiuse, e diverse abitazioni diventate inagibili per il crollo dei tetti. (Videoservizio Pasquale Petrella)

L'ARTICOLO

Identica situazione di alberi caduti, con in più un notevole numero di case con i tetti parzialmente o interamente scoperti, alle porte della città e nella Piana. Idem nella Valdinievole. Ovunque cassonetti spostati o rovesciati, insegne pubblicitarie divelte. Pericolosa anche la situazione di molti semafori, piegati dal vento.

A rischio la circolazione della tangenziale ovest all'altezza di Capostrada, dove un palo di ferro con un cavo elettrico è piegato sulla carreggiata. Nella notte è arrivata in redazione la mail di un lettore, Leonardo Monfardini: "Come molti automobilisti questa notte mi sono trovato bloccato sulla superstrada, a pochi metri dall'uscita di Pistoia centro a causa di un grosso albero che si era abbattuto sulla strada, bloccandola completamente. La caduta si è verificata intorno alle 3,20 e nel momento in cui vi sto scrivendo (le ore 4,20) non sono ancora arrivati i vigili del fuoco. Anche la polizia, qui presente e bloccata con noi, al momento si trova in notevole difficoltà. Ad aggravare la situazione tutti i lampioni intorno a noi oscillano pericolosamente".

Il forte vento ha sradicato tutti gli alti pini in piazza del Carmine a Pistoia. Molti sono caduti sulle auto in sosta provocando ingenti danni. (Video Carlo Bartoli) L'ARTICOLO

Protezione civile. Prefetto, sindaco, presidente della Provincia e tecnici degli enti locali, oltre al coordinatore della Protezione civile, sono dalle prime ore del mattino nella sede della Protezione civile in via Bassa della Vergine per fronteggiare l'emergenza maltempo. L'emergenza è davvero critica, tanto che sono stati richiesti rinforzi di materiali, uomini e mezzi sia da altri enti che da altre regioni pronte a dare una mano. La situazione rimane critica con alcune frazioni collinari isolate e senza corrente elettrica proprio quando sta iniziando a nevicare.

AnsaldoBreda, un giorno di stop. Per motivi di sicurezza i lavoratori di AnsaldoBreda non sono stati fatti entrare in fabbrica e sono stati raccolti nella mensa aziendale dove si è tenuta una riunione per decidere cosa fare. Il vento aveva infatti danneggiato la parte superiore del tetto dei capannoni, spazzando via gli elementi in plexiglas e aveva rotto alcuni finestrini e non era quindi possibile lavorare in totale sicurezza. D'accordo con l'azienda, i lavoratori hanno quindi deciso di prendere per oggi, 5 marzo, un giorno di cassa integrazione. Domani, venerdì 6 marzo, dopo l'intervento delle squadre di manutenzione e il ripristino della parte lesionata del tetto, l'attività produttiva riprenderà regolarmente con l'unica modifica dell'eliminazione del turno delle 5. I lavoratori entreranno tutti alle 8.

leggi anche:

Pistoia, probabile la chiusura delle scuole venerdì e sabato. Salta la partita della Pistoiese

Numerosi i danni agli impianti sportivi comunali e agli edifici pubblici

Treni. Bloccata la linea ferroviaria Firenze-Pistoia nei pressi di Montale per un albero caduto sui binari. La Polfer segnala anche i passaggi a livello completamente aperti: il vento ha portato via le sbarre. Circolazione interrotta anche sulla ferrovia Porrettana dalle 8 del mattino in poi a causa della tempesta di vento che sta imperversando su tutta la provincia. Le raffiche hanno causato la disalimentazione della linea e quindi i convogli non potevano viaggiare da e per Porretta Terme. Per oltre un'ora i treni 6370 e 6373 sono rimasti fermi lungo la linea e soltanto il primo, intorno alle 10.20, si è rimesso in moto. Successivamente, però, visti i continui disagi i treni 6380, 6384 e 6385 sono stati sostituiti

Tempesta di vento fa strage di alberi in città e in provincia

con coppie di autobus che transitano dalla Collina e da Pracchia. Disagi ancora maggiori, invece, sulla Firenze-Lucca visto che i treni vengono attestati alle stazioni di Prato Centrale e Pistoia: in questo tratto è stato istituito un servizio di autobus con 8 mezzi che, dalle 10 in poi, fanno avanti e indietro continuamente per trasportare pendolari e viaggiatori.

leggi anche:

Scoperchiato il tetto d'amianto della scuola di Stazione

Allarme a Montale, Arpat al lavoro per monitorare i rischi per la salute. Tutte le scuole chiuse fino a lunedì

Bus. Tutto il servizio BluBus Copit (Pistoia, Montagna P.se, Firenze via Statale, San Baronto-Empoli (parzialmente), zona collinare, Collina P.se, Porretta) è stato sospeso al mattino, ad eccezione della linea H, regolarmente in funzione. Nell'area Valdinievole - Pescia - Montecatini e linee autostradali Firenze-Pistoia e Firenze-Montecatini il servizio (Trasporti Toscani ex Lazzi) è stato svolto con grosse difficoltà, importanti ritardi e soppressioni di corse. Dalle ore 14 il servizio BluBus-Copit è stato gradualmente riattivato limitatamente alle linee extraurbane ed alle linee suburbane, con possibilità di limitazioni delle corse in ragione della percorribilità delle strade. L'azienda informa che nell'area Valdinievole-Pesciatina (servizio Trasporti Toscani ex-Lazzi) il servizio (in particolare verso le zone montane) può subire importanti ritardi e soppressioni di corse. Regolare le partenze delle corse via autostrada da/per Firenze, che possono però subire ritardi, anche sensibili, a causa temporanei blocchi della circolazione.

Unità di crisi al 118. L'Asl ha aperto da stamani, 5 marzo, affidandola al direttore sanitario Lucia Turco, un'Unità di crisi nella sede del 118 per seguire l'emergenza dovuta al forte vento. L'Unità segue i tre settori messi in crisi dal maltempo: viabilità, elettricità e sistema informatico. Si indicano quindi percorsi alternativi a volontari e mezzi di soccorso per aggirare le strade bloccate da alberi caduti e altri ostacoli. Per il personale sanitario che non ha potuto raggiungere il posto di lavoro, si è ovviato prolungando i turni del personale smontante in modo da garantire comunque la copertura dei servizi. Preoccupa anche l'assenza di elettricità in molte zone della provincia, soprattutto in montagna. All'ospedale di San Marcello è stato attivato un gruppo elettrogeno per garantire il funzionamento dei macchinari.

Energia elettrica. A peggiorare la situazione l'assenza di energia elettrica in larga parte della città dalla notte. Enel ha schierato sul campo 600 uomini, che sono in aumento per i rinforzi che stanno arrivando da altre regioni, a cui si aggiungono 150 operativi delle ditte esterne. Cento i gruppi elettrogeni in fase di installazione. I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia, Massa e Arezzo. Problemi anche in alcune aree del territorio fiorentino, livornese e pisano. Spesso si tratta di conduttori di media tensione travolti in più punti: nella provincia di Pistoia le zone più colpite con disservizi diffusi e a macchia di leopardo sono alcune aree della piana pistoiese, San Marcello Pistoiese, Marliana, Piteglio, Pescia, Cutigliano, Quarrata, Sambuca Pistoiese. Sulla montagna pistoiese, anche Terna sta lavorando per ripristinare due linee dell'alta tensione che sono state danneggiate dal maltempo. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le istituzioni locali e con le strutture di Protezione civile provinciali e regionale per organizzare interventi nelle zone di difficile accessibilità ed eventuali centri di accoglienza. La situazione è strettamente legata anche all'evolversi delle condizioni meteo, per le quali è previsto stato di allerta fino alle ore 18 di giovedì 5. Attorno alle ore 1, in funzione dell'evolversi della situazione meteo, Enel fornirà le previsioni di ripristino del servizio. Alle 8 di stamani i clienti disalimentati in Toscana erano circa 200mila, scesi a 100mila alle ore 15. Perdurando la situazione di maltempo, le criticità relative al servizio elettrico potrebbero proseguire anche oltre la giornata odierna. Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio. Analoghe informazioni sono disponibili anche sui siti www.enel.it e www.enelistribuzione.it. Secondo le stime dei tecnici a metà giornata di giovedì, l'alimentazione elettrica in città e sulla piana dovrebbe essere completamente ripristinata entro la giornata di venerdì.

leggi anche:

Scoperchiati cinque campi da tennis e il pattinodromo

Danni all'impiantistica sportiva in tutta la provincia di Pistoia. Divelti i portelloni del PalaCarrara, volate via le panchine del campo "Bennati" di Quarrata

Publiacqua. Gli eventi meteo ed il particolare il forte vento della nottata e di queste ore hanno provocato problemi di approvvigionamento dell'energia elettrica a molti impianti sul territorio dei 46 Comuni dove Publiacqua gestisce il

Tempesta di vento fa strage di alberi in città e in provincia

servizio idrico integrato. I tecnici, in coordinamento con i tecnici Enel stanno lavorando per il ripristino graduale della piena funzionalità di tutti gli impianti. Nel corso della giornata potranno però verificarsi abbassamenti di pressione e sporadiche mancanze d'acqua dove i guasti hanno interessato impianti strategici per la distribuzione locale. Numerosi problemi elettrici interessano anche i Comuni di Pistoia e Serravalle Pistoiese. A Pistoia le zone maggiormente coinvolte sono quelle immediatamente fuori dall'abitato cittadino ed in zona collinare come ad esempio: Piteccio, Sarripoli, Villa di Baggio, Iano, Lupicciano. Tecnici Publiacqua al lavoro in coordinamento con Enel per il ripristino. Stessa situazione a Serravalle Pistoiese dove alcuni impianti sono stati interessati da mancanza di energia elettrica.

leggi anche:

Il sindaco ci ripensa e chiude le scuole di Quarrata

In un primo tempo l'annuncio di tenerle aperte e qualche bambino del pre-scuola era già in classe. Le proteste dei genitori

Numerosi danni nella zona sud, 15 famiglie isolate. Numerosi disagi nella zona sud della città fin dalle 3 di questa notte, 5 marzo. Quindici famiglie residenti in via Fiorentina, anche se si tratta di una piccola traversa, sono isolate visto che un grosso pino si è abbattuto all'inizio della strada impedendo così ai residenti di potersi muovere. La segnalazione è stata fatta intorno alle 4.30 e sul posto è intervenuta la polizia stradale: il problema è che, vista l'emergenza totale, al momento i Vigili del Fuoco non sono in grado di essere presenti sul posto per rimuovere il grosso albero (alto almeno 30 metri). In tutta la zona, fra Canapale, Bonelle, San Pierino Casa al Vescovo, Ponte alla Pergola ingenti danni ai vivai con strutture e serre divelte dalla potenza del vento. Dalle 5 alle 8, inoltre, è mancata la corrente elettrica con problemi anche all'acquedotto. Brutto incidente anche alla scuola materna parrocchiale di Sant'Angelo a Bottegone: la forza del vento ha sradicato i due grossi pini presenti nel giardino. Uno di questi si è accasciato di fronte all'ingresso della struttura, danneggiando seriamente la tettoia, mentre l'altro è caduto su di una porzione della canonica della chiesa che, fortunatamente, non è stata colpita. Scoperchiato anche il tetto della parrocchia di San Rocco, sulla provinciale Montalese.

In montagna. Situazione difficile anche in montagna, dove ai disagi per il vento si è unito il black out elettrico in larga parte dei paesi montani. A San Marcello un albero è caduto in un parcheggio danneggiando gravemente tre auto. A Pian degli Ontani, invece, una casa, in quel momento senza nessuno all'interno, è stata scoperchiata dalla violenza del vento.

Grossi problemi di circolazione. Per tutta la giornata sono rimaste chiuse la strada provinciale 20 Popiglio-Fontana Vaccaia (da Pianaccina a Fontana Vaccaia), la 18 Lizzanese (da Spignana a Ponte della Verdiana) e la 33 di Casore del Monte. Chiuse anche le provinciali 33 e 49.

Tags vento maltempo danni

Pistoia, probabile la chiusura delle scuole venerdì e sabato. Salta la partita della Pistoiese

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pistoia)

"Pistoia, probabile la chiusura delle scuole venerdì e sabato. Salta la partita della Pistoiese"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Pistoia, probabile la chiusura delle scuole venerdì e sabato. Salta la partita della Pistoiese
Numerosi i danni agli impianti sportivi comunali e agli edifici pubblici

05 marzo 2015

PISTOIA. Rimarranno molto probabilmente chiuse venerdì e sabato tutte le scuole di Pistoia. L'orientamento è emerso nel corso del punto svolto intorno alle 13 di giovedì alla sala operativa della Protezione civile. Molte infatti le scuole che hanno subito danni a causa del vento: nulla di strutturale, ma sia le coperture che gli infissi in diversi casi risultano lesionati e il Comune, prima di consentirne nuovamente l'apertura, vuole effettuare un controllo a tappeto.

leggi anche:

Tempesta di vento fa strage di alberi in città e in provincia

In centinaia al lavoro per riparare i danni. Scuole e impianti sportivi chiusi. La Regione ha dichiarato lo stato di emergenza

Danneggiati risultano anche diversi edifici pubblici, tra cui la stessa sede del Comune, i cantieri comunali di Sant'Agostino, l'ufficio tecnico. Danneggiati anche molti impianti sportivi, a partire dallo stadio comunale, dal campo scuola (dove sono moltissimi gli alberi caduti) e dal palasport, che ha riportato danni alla copertura. Per questo il sindaco Bertinelli ha in preparazione un'ordinanza che vieta l'utilizzo degli impianti sportivi. Salta quindi la partita di sabato della Pistoiese, che doveva incontrare l'Ancona.

ÜÀË

Maltempo, grido d'allarme di Coldiretti: l'agricoltura è in ginocchio

- Toscana - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pistoia)*"Maltempo, grido d'allarme di Coldiretti: l'agricoltura è in ginocchio"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, grido d'allarme di Coldiretti: l'agricoltura è in ginocchio

Coperture di serre e stalle strappate dal vento, olivi sradicati e aziende paralizzate

Tags [tempesta](#)

05 marzo 2015

Un'altra serra devastata Agricoltura toscana ancora una volta in ginocchio. Questa volta per colpa delle potentissime raffiche di vento. Il consuntivo, al termine di una mattinata concitata, è pesantissimo con migliaia tra serre, stalle, strutture agricole scoperchiate, olivi e alberi da frutto "sradicati", vigneti e silos piegati e pesantissimi danni all'orticoltura con le raffiche di vento che hanno "strappato" i prodotti prossimi per la raccolta. Paralizzate centinaia di attività in tutta la regione molte delle quali non riusciranno per alcuni giorni ad approvvigionare la rete commerciale. La mancanza di energia elettrica sta provocando preoccupazione per la conservazione del latte ai caseifici e dei prodotti freschi così come agli agriturismi. Scollegate molte zone con cui è impossibile "dialogare". A fornire un primo quadro è Coldiretti Toscana (info su www.toscana.coldiretti.it) che ha incontrato, poco fa, l'Assessore Regionale all'Agricoltura, Gianni Salvatori per un primo aggiornamento a cui ha fatto seguito poco dopo, la comunicazione da parte del Governatore, Enrico Rossi di dichiarare lo stato di emergenza per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana. "Il quadro – commenta Coldiretti – è ancora molto confuso poiché l'area colpita è molto estesa e non interessa solo l'area di costa".

Un'altra serra devastata

A Pistoia le aziende agricole sono al lavoro, già dalle prime ore di questa mattina, giovedì 5, con i loro mezzi per rimuovere grandi piante che creano ostacolo alla circolazione stradale nell'area contigua ai vivai e per limitare i danni, mentre il vento continua a spirare. Il vento ha fatto strage di gemme dalle piante, pronte alla produzione primaverile. Danni ingenti nei vivai che producono piante in vaso (piegati dal vento, anche quelli più grandi) sia al polo floricolo della Valdinievole con tante serre scoperchiate a Pescia e Chiesina Uzzanese. Il forte vento rallenterà le operazioni di consegna delle piante in tutto il mondo.

leggi anche:

Maltempo, la Toscana devastata dal forte vento. Muore nell'auto schiacciata da un masso

Raffiche fino a 159 chilometri orari. Tragedia in provincia di Lucca: a perdere la vita un automobilista travolto da una grossa roccia. Enrico Rossi dichiara lo stato di emergenza. Tutti gli aggiornamenti

Il ciclone ha colpito duro in tutta la Versilia (Forte dei Marmi, Lido di Camaiore, Viareggio e Massarosa) zona storicamente a forte vocazione orto florovivaistica dove operano centinaia di piccole aziende e cooperative. Decine le strutture danneggiate e scoperchiate. Scoperchiate tantissime serre a Massa, Forte dei Marmi, Lido di Camaiore, Viareggio, Massarosa. Mi segnalano anche danni alle serre su Lucca, alberi divelti e strutture aziendali distrutte. Sulla costa apuana, tra Cinquale e Marina di Massa, a pagare il prezzo più alto è stato ancora una volta l'ortoflorovivaismo con intere produzioni di fiori ed ortaggi che si sono ritrovate senza tetto, strutture ed attrezzature compromesse. Critica la situazione anche a Carrara in alcuni allevamenti: le coperture delle stalle sono volate via. Situazione molto critica anche nella zona di Santa Luce, tra Pisa e Livorno, dove il vento ha "stracciato" le coperture di magazzini, ricoveri e cantine

***Maltempo, grido d'allarme di Coldiretti: l'agricoltura è in ginocchi
o***

vitivinicole, nell'aretino alle aziende zootecniche, nel grossetano dove si segnalano danni alle stalle, ai fienili e ai silos. Allevamenti in difficoltà anche nel senese a causa dell'interruzione dell'energia elettrica indispensabile per sostenere il processo di caseificazione. Sradicamenti di alberi e strutture anche nell'area di Sollicciano e Scandicci.

Coldiretti proseguirà con le sue strutture zonali nella fase di monitoraggio e ricognizione.

Tags tempesta

***Il vento fa danni in tutta la provincia, chiuso un tratto della
Vicarese a Calcinaia***

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pontedera)

"Il vento fa danni in tutta la provincia, chiuso un tratto della Vicarese a Calcinaia"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Il vento fa danni in tutta la provincia, chiuso un tratto della Vicarese a Calcinaia

Una notte di lavoro per i vigili del fuoco con decine di interventi per gli alberi caduti sulle strade. Raffiche anche a cento chilometri orari

Tags [maltempo](#)

05 marzo 2015

Gli alberi caduti lungo la Vicarese (foto Silvi) PONTEDERA. "Mi chiedo se dobbiamo aspettare che ci sia un morto per intervenire e mettere in sicurezza o tagliare i pini lungo la Vicarese". Giovanni Niccolai, imprenditore e consigliere comunale a Vicopisano, non nasconde la sua rabbia di fronte ai danni causati dai pini caduti lungo la provinciale Vicarese, il cui fondo stradale è stato devastato. Uno degli alberi venuti giù è finito su un capannone di sua proprietà a San Giovanni alla Vena.

Dopo il maltempo scoppia la polemica. A Stefano Baroni un pino è caduto sulla sua abitazione: "Da tempo avevamo segnalato al Comune che quegli alberi erano pericolosi" (video di Franco Silvi)

A Calcinaia e Fornacette alcune famiglie sono state svegliate nella notte dagli alberi franati sui tetti delle loro case. Grande la disperazione di Stefano Baroni, che abita lungo la Vicarese a Calcinaia. "Ho scritto più volte al Comune di Calcinaia per segnalare gli alberi pericolanti davanti a casa mia. Si erano impegnati, alcuni mesi fa, a fare una verifica statica. Ora sono venuti giù sul tetto di casa, non so nemmeno io valutare quanti danni possano esserci. Sicuramente molti". Stessa situazione a Fornacette in via Leonardo da Vinci dove è venuto giù un altro albero e si è fermato sul tetto di una casa.

(video Franco Silvi)

Una notte da incubo per le forti raffiche di vento, arrivate anche fino a cento chilometri orari, in tutta la provincia. Numerosi gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per gli alberi caduti lungo le strade. Grandi lungo disagi la provinciale Vicarese a causa di alcuni pini pericolanti segnalati dopo le due del 5 marzo dagli automobilisti. La strada è stata chiusa nel comune di Calcinaia.

I vigili del fuoco hanno valutato se chiudere alla circolazione un tratto della strada, dove erano caduti alcuni rami e piante e poi si è resa necessaria la chiusura. Sul posto al lavoro oltre ai pompieri, carabinieri, polizia municipale e personale del Comune e della Provincia. Quanto accaduto, anche se si tratta di un fatto eccezionale per la velocità del vento, è destinato a sollevare polemiche sulla sicurezza dei grossi pini al margine della provinciale, e sui reali interventi messi in campo per controllarli.

Maltempo, danni e disagi in provincia di Pisa

Piante sulle strade in tutte la provincia a Orentano e Cascina, a San Minato, Pontedera, Santa Croce e a Volterra, lungo la strada 68 e a La Sassa. Il vento ha fatto volare i contenitori dei rifiuti, piegato cartelli stradali. L'intensità del vento dovrebbe diminuire nella mattinata del 5.

Tegole e un vaso venuti giù da un palazzo nel centro di Pontedera

A Ponsacco l'unico albero rimasto in viale Primo Maggio si è abbattuto sul tetto di una abitazione provocando danni

***Il vento fa danni in tutta la provincia, chiuso un tratto della
Vicarese a Calcinaia***

ingenti. Disagi anche alla viabilità: sulla superstrada Fi-Pi-Li un albero sradicato ha invaso la carreggiata in direzione Pisa nel comune di Santa Croce sull'Arno. Si sono formate lunghe file con gravi disagi per gli automobilisti. A Fornacette l'albero del giardino della scuola elementare si è abbattuto sul tetto di una casa adiacente. Nella frazione do Calcinaia danni ingenti anche al campo sportivo che risulta praticamente distrutto.

I danni provocati al campo sportivo di Fornacette

A Casino di Terra, in Valdicecina, un cavo pericolante della media tensione Enel crea disagi perché sulla carreggiata di una strada e le squadre dei tecnici sono dovute intervenire per risolvere il problema.

leggi anche:

Scene di devastazione al Biancoforno Camp

Fornacette: in ginocchio l'impianto sportivo sede delle giovanili dell'Ac Pisa 1909. Danneggiamenti al bar, alla tribuna e alle recinzioni. A rischio le partite di domenica

Tre scuole chiuse a Volterra per le piante cadute o rese pericolanti dal forte vento. Si tratta del liceo artistico e della scuola dell'infanzia. Nel primo caso sono caduti tre alberi, rendendo pericoloso per gli studenti partecipare alle lezioni. Nel secondo, invece, l'edificio è stato chiuso per il rischio di caduta di grosse piante presenti nelle vicinanze. A Volterra anche quattro famiglie evacuate dalle loro abitazioni che si trovano in piazza 25 aprile e via D'Annunzio. In generale, tanti problemi per alberi e rami caduti o pericolanti, oltre a tegoli e cornicioni danneggiati dalle raffiche di vento per i quali sono dovuti intervenire vigili del fuoco e personale del Comune.

A Pomarance, invece, sono state chiuse temporaneamente le strade per Montegemoli e Canneto. Il problema, in questi casi, oltre a piante cadute o pericolanti, è dovuto anche da cavi di Telecom abbattuti dal vento. Sulla strada per Canneto, in più, si sono verificati danneggiamenti anche per i cavi di Enel di alta e media tensione che rischiano di cadere.

L'elenco dei danni è infinito: tutte le squadre dei vigili del fuoco dei distaccamenti della provincia sono al lavoro. Anche la protezione civile è stata allertata. Pali della luce, insegne e cartelli stradali sono stati spinti a terra lungo numerose strade. A Pontedera tegole pericolanti cadute da un tetto in via Manzoni hanno danneggiato un'auto in sosta e in più strade del centro sono caduti calcinacci o sono stati segnalati cornicioni pericolanti. A Santa Croce sull'Arno una tettoia in eternit è volata su un'auto dall'ex conceria Gozzini. L'elenco dei danni è in continuo aggiornamento.

L'albero che ha invaso la carreggiata sulla Fi-Pi-Li

A Castelfranco di Sotto la tensostruttura della piscina comunale è stata distrutta dal vento. Un albero è caduto nel cortile della scuola elementare a Fornacette e in quella della materna a Calcinaia andando a danneggiare le case confinanti. Un albero pericolante è stato segnalato anche nel cortile della scuola in via Carecciole a Cascina dove sono intervenuti i vigili del fuoco.

Maltempo, danni in tutta la provincia a causa del forte vento

Per la presenza di detriti sui binari la circolazione dei treni è stata sospesa tra le stazioni di Viareggio e Massa, sulla linea Pisa-La Spezia; tra Prato e Pistoia, lungo la linea Viareggio-Pistoia-Firenze. Rfi comunica che la linea ferroviaria Pisa-La Spezia interrotta in entrambi i sensi di circolazione all'altezza di Pietrasanta e sono stati previsti autobus sostitutivi. Danni anche al Castello dei Vicari a Lari dove il vento ha scoperchiato una parte del tetto.

Dalla sala regionale della protezione civile si segnala anche la chiusura della provinciale Calcesana tra Calci, San Giuliano e Vicopisano, della provinciale di Lajatico tra Lajatico e La Sterza e della provinciale del Monte Serra (nel comune di Buti, dove è caduto un albero nella strada anche in località Caccialupi). Inoltre, si viaggia a senso unico alternato sulla provinciale di Peccioli tra Peccioli e Colline di Legoli e sulla provinciale Monte Vaso tra Chianni e Casciana Terme.

(notizia in aggiornamento)

Tags maltempo

Ordinanza di chiusura per tutti gli impianti sportivi

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Prato)

"Ordinanza di chiusura per tutti gli impianti sportivi"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Ordinanza di chiusura per tutti gli impianti sportivi

Prato, chiuse le Cascine di Tavola. Il sindaco Matteo Biffoni, in trasferta a Roma, ha disdetto gli impegni per rientrare in città

Tags [maltempo](#) [vento](#) [impianti sportivi](#)

05 marzo 2015

La piscina di via Roma

PRATO. Ordinanza di chiusura di tutti gli impianti sportivi comunali per oggi, 5 marzo e domani, 6 marzo. A causa del forte vento è stato deciso di chiudere tutte le strutture per due giorni, così da poter verificare i danni agli edifici e la loro agibilità. I tecnici sono già a lavoro da questa mattina e anche per tutta la giornata di domani verrà fatta una ricognizione di quanto accaduto.

A lavoro i tecnici anche per i giardini, interventi di controllo albero e rimozione di quelli caduti. Per fortuna le potature dei giorni scorsi ha evitato il crollo di molti alberi, ma la situazione in città è fortemente critica. Chiuse le Cascine di Tavola. L'assessore Alessi ha chiesto ad Asm una pulizia straordinaria delle strade nei prossimi giorni per rimozione dei rami caduti e del materiale divelto che può ostacolare la circolazione e provocare danni.

Prato, devastata la piscina di via Roma

Da questa mattina alle 5 alla Protezione civile sono arrivate 500 telefonate da parte dei cittadini che stanno segnalando danni. Circa 300 telefonate al centralino della Polizia municipale e oltre 100 interventi in sei ore. I vigili del fuoco hanno concluso 75 interventi e sono in corso altri 400 interventi, in aumento. Si segnala comunque che non risultano feriti.

Il sindaco Matteo Biffoni, che si trovava da ieri a Roma per impegni istituzionali, ha annullato tutti i suoi impegni per poter rientrare immediatamente a Prato, pur riscontrando difficoltà nei collegamenti. Da stanotte il sindaco è in stretto contatto con il vicesindaco Simone Faggi, la protezione civile, la polizia municipale e tutti gli uffici per seguire quanto sta accadendo a Prato, ma ha comunque deciso di rientrare immediatamente.

Tags [maltempo](#) [vento](#) [impianti sportivi](#)

Vento a 100 chilometri l'ora: crollano le mura, scuole chiuse almeno fino a lunedì

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Prato)

"Vento a 100 chilometri l'ora: crollano le mura, scuole chiuse almeno fino a lunedì"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Vento a 100 chilometri l'ora: crollano le mura, scuole chiuse almeno fino a lunedì

Prato, giornata da incubo anche sulle strade per alberi abbattuti, ingorghi di auto, numerosi interventi dei vigili del fuoco. Trasferiti due pazienti dal reparto di Ortopedia di Villa Fiorita. Animali in fuga dal Centro di scienze naturali. Slitta il consiglio comunale. Problemi all'acquedotto. Il sindaco chiede lo stato di emergenza e il Comune spiega come rimuovere i frammenti di eternit

Tags [vento](#) [maltempo](#)

05 marzo 2015

Il tetto della scuola Dagomari divelto dal vento PRATO. Anche Prato è stata bersagliata dal forte vento che ha soffiato per ore con velocità che spesso hanno superato i 100 km/h. Decine le richieste di intervento ai vigili del fuoco per caduta alberi, tegole dai tetti, insegne pubblicitarie e scoperchiamento tetti. Si sono rovesciati anche molti cassonetti e campane di vetro.

Prato, decine di alberi abbattuti dal fortissimo vento

Gli alberi caduti in numerose strade hanno causato ingorghi del traffico. E' stata disposta anche la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado e di edifici pubblici fino a lunedì. Problemi anche sull'autostrada Firenze-mare. Chiusa l'uscita Prato Ovest. Lunghi incolonnamenti di auto anche a Prato Est per il traffico bloccato sulla declassata a causa della caduta di rami e alberi. Chiuso anche viale Marconi direzione centro.

Gli alberi caduti all'interno dell'istituto alberghiero Datini

Alle 9,30 la circolazione sulla declassata in direzione Firenze è stata ripristinata.

Ore 9,45. La Declassata è ora libera da rami e da tronchi e in direzione Firenze si scorre. In direzione Pistoia invece la situazione è più complessa tra il casello autostradale di Prato Est e il Pecci. Alcuni rami ostruiscono parte della carreggiata ma il traffico è tornato fluido. Chiuso il sovrappasso pedonale sopra il Gramsci Keynes per motivi di sicurezza: gli studenti sono sopra.

Sono crollati inoltre trenta metri di vecchie mura in San Niccolò e per questo è chiuso il distretto sanitario di Porta Leone. Chiusa da ambo i lati via Maiano.

Ore 10. La tratta ferroviaria Prato-Pistoia è chiusa mentre la tratta Prato-Firenze viaggia con un forte ritardo. Non sono previste modalità di trasporto alternative.

Ore 10.15. Il prefetto ha convocato il tavolo provinciale della protezione civile. I rappresentanti delle istituzioni sono tutti in via del Lazerretto. Un albero è caduto sulla casa di cura di Villa Fiorita. Trasferiti in altra stanza due pazienti del

Vento a 100 chilometri l'ora: crollano le mura, scuole chiuse almeno fino a lunedì

reparto di ortopedia.

Cassonetti rovesciati, tegole volate, alberi crollati: gli interventi dei vigili del fuoco

Ore 11. Il punto sulle scuole. Materna di Iolo via Saffi crollato albero su tetto abitazione vicina, Don Milani Munari via Pontalto caduti rami, Materna Tobbiana danni alla facciata e fioriere staccate, Scuola campino caduto albero sul tetto con danni, De Andrè grondaia staccata, Convevevole scuola media via Primo Maggio divelto tetto, Scuola Puccini tre porte finestre cadute, Scuola media Malaparte porta caduta, Cironi albero crollato davanti ingresso scuola Mandela, Media Zipoli danni a pannelli fotovoltaici divelti, Materna Caritas rami pericolanti, Dagomari divelto tetto, Cironi crollo pannelli in diverse classi e in palestra, Pizzidimonte elementare rotta grondaia e lamiera ingresso pericolante, Iqbal elementare via Firenze albero crollato in vialetto ingresso e tegole cadute e albero sradicato in giardino, materna Borgo Valsugana cadute tegole., Lippi porta e finestre sala mensa instabili e vetrata sulle scale da mettere in sicurezza. Le scuole potranno riaprire regolarmente lunedì (l'ordinanza comunale di chiusura è fino a sabato compreso), tranne la primaria di Casale a causa dell'albero caduto sulla scuola che ha provocato danni al tetto, alle gronde e alla facciata. Le opere di riparazione e messa in sicurezza dovrebbero comunque essere completate nell'arco di lunedì. Incertezza invece per le elementari S. Ippolito e Il Campino, su cui la riserva sarà sciolta dai tecnici entro venerdì pomeriggio. A parte queste tre scuole che hanno subito danni strutturali, per gli altri plessi scolastici più che altro si tratta di interventi che riguardano i giardini a causa di rami spezzati e pericolanti.

Ore 11.15. In tarda mattina è stato deciso di rinviare la seduta del consiglio comunale, e quelle delle singole commissioni, a data da destinarsi. Il Comune di Prato vista l'emergenza e i rischi provocati dal forte vento ha invitato i cittadini a non uscire di casa. La Protezione civile di Prato dal proprio sito aggiorna l'evolversi della situazione. Tweet riguardo #allertameteoTOS #prato

In via Braga a Tavola un grosso pino è caduto nel giardino di un condominio al civico 29, ma per fortuna in quel momento nessuno si trovava a passare sotto e la pianta si è adagiata su una siepe.

Il pino caduto in via Braga a Tavola

Ore 11,30. Il forte vento ha creato enormi problemi anche al comparto sanità. La Asl ha ordinato la chiusura di tutti i distretti sanitari Asl, oggi le prestazioni territoriali quindi non verranno effettuate. A causa di crolli in porzioni di mura antiche nell'orto di San Niccolò, è stato evacuato il distretto di prevenzione oncologica di Porta al Leone. Contemporaneamente è stato evacuato anche il centro sociosanitario Giovannini a causa di un crollo parziale della fabbrica Lucchesi. Impossibile mettersi in contatto con il Cup a causa del black out delle linee elettriche. E' stato ripristinato, invece, il numero dell'Urp: 057480505052 fino alle 18. Sono garantite solo le vaccinazioni già prenotate che vengono effettuate fino alle 15 nel dipartimento di prevenzione di via Lavarone.

Strade chiuse. Fin dal mattino la chiusura di via Carradori e via Cavour (per il crollo dell'ex fabbrica Lucchesi e di una porzione delle mura) ha creato notevoli problemi alla viabilità. In serata è stato chiuso anche il viale Montegrappa per consentire la rimozione dei rami pericolanti. La polizia municipale conta di riaprire il viale in serata, mentre per via Carradori e via Cavour, bisognerà aspettare domattina, 6 marzo.

Problemi all'acquedotto. Nell'area pratese, fa sapere Publiacqua, si è registrato un problema di approvvigionamento elettrico all'impianto di Falda 1. Per questo motivo nelle prossime ore si potranno verificare abbassamenti di pressione nella zona alta e ovest della città di Prato e sporadiche e temporanee mancanze d'acqua potranno interessare le abitazioni poste ai piani più alti e prive di autoclave. Abbassamenti di pressione e temporanee mancanze d'acqua potranno verificarsi nel corso della giornata anche in Val di Bisenzio dove molti impianti locali, soprattutto se localizzati in zone boschive, sono stati interessati dagli eventi meteo delle scorse ore o potranno esserlo nelle prossime.

Prato, la "tempesta perfetta" nelle foto dei lettori

Danni al Centro di Galceti. Danni ingenti al Centro di scienze naturali di Galceti, devastato dalle forti raffiche di vento.

Vento a 100 chilometri l'ora: crollano le mura, scuole chiuse almeno fino a lunedì

Una nota del Comune riferisce che alcune gabbie gabbie e recinzioni sono state divelte e alcuni animali sono fuggiti verso il bosco, comunque sempre nell'ambito del parco, tra cui tre asini, i daini e i volatili. Pertanto il presidente Marco Morelli ha deciso di chiudere il Centro per almeno quattro giorni per la rimozione degli alberi caduti e pericolanti e per la valutazione dei danni. Oggi, 5 marzo, fino al termine dell'allerta meteo, l'accesso è interdetto anche ai dipendenti.

I danni al Centro di scienze naturali di Galceti

L'Unione industriale: segnalate i danni. L'Unione industriale pratese sollecita i propri associati a segnalare i danni subiti a causa del vento. "Il limite di forza del vento preso a riferimento per stabilire l'eventuale compromissione delle attività produttive all'aperto - spiega una nota dell'Unione - è di 30 nodi, ossia circa 55 chilometri orari: a Prato si è andati ben oltre. Anche le attività al chiuso risentono pesantemente delle conseguenze della burrasca: crolli e danneggiamenti, più o meno gravi, sono diffusi e non mancano casi di interruzione di energia elettrica. L'Unione Industriale Pratese ha invitato le imprese a segnalare le situazioni di disagio, così da poter tracciare un quadro complessivo dei danni alle attività produttive e da valutare la possibilità di richiedere interventi per alleviare gli effetti della calamità che si è registrata e che è ancora in corso. Alle imprese si raccomanda di documentare i danni subiti, anche attraverso foto, e di informarne l'associazione alla mail uip@confindustria.prato.it."

Come chiedere i rimborsi. Anche il Comune interviene sulla questione dei danni con qualche consiglio ai cittadini. "Si invitano i cittadini a documentare, eventualmente anche con foto, i danni subiti a causa del maltempo - spiega una nota del Comune - così da rendere poi più facile la richiesta di risarcimento. E' altrettanto fondamentale conservare le fatture e la documentazione relativa alle spese sostenute. Dopo che ci sarà il riconoscimento dello stato di emergenza saranno pubblicati sul sito del Comune di Prato e disponibili presso l'Urp gli appositi moduli per presentare la segnalazione dei danni da parte dei privati".

Quanto ci costerà. La quantificazione dei danni sarà fatta nei prossimi giorni, ma solo per gli edifici scolastici di scuole materne e primarie si stimano oltre i 200mila euro. Da una prima ricognizione, da verificare puntualmente, è di circa 200mila euro anche la consistenza dei danni alle mura di San Niccolò. Il Comune ha reso noto che il sindaco Matteo Biffoni chiederà lo stato di calamità naturale. Successivamente è stato chiarito che verrà chiesto lo stato di emergenza, perché lo stato di calamità naturale copre solo i danni all'agricoltura.

Malata bloccata in casa. Molto delicata la situazione in via Bigoli a Iolo, dove la signora Lori Bardi racconta di essere rimasta senza corrente elettrica dalle prime ore della giornata a causa di un albero caduto che ha tranciato i cavi dell'Enel. In casa c'è anche una donna anziana molto malata che non può essere trasportata in ospedale. Manca la corrente e l'acqua calda. "Nonostante tutte le mie richieste di intervento - dice la signora Bardi - finora nessuno si è fatto vedere".

Come rimuovere l'eternit. Sono state predisposte le misure anti-dispersione di amianto da parte dell'assessore all'Ambiente Filippo Alessi, Asm, Dipartimento Prevenzione dell'Asl 4 e Arpat: in seguito al crollo di coperture e di tettoie è necessario infatti un intervento per il corretto conferimento del pericoloso materiale che ancora si trova in molti immobili più vecchi. Se i frammenti di eternit si trovano sul suolo pubblico (giardini pubblici, strade, piazze o marciapiedi) la rimozione compete ad Asm che dispone di una squadra a ciò incaricata. Di conseguenza si potrà contattare il centralino di Asm allo 0574/7081. Nel caso in cui invece i frammenti si trovino su suolo privato (giardini di case e corti) si potrà contattare il centralino di Asm per avere l'apposito kit "Fai da te" da utilizzare seguendo le istruzioni di raccolta, confezionamento e consegna. Visto lo stato d'emergenza della città e le tante chiamate per interventi ad Asm, in caso di piccoli frammenti si può procedere anche ad una prima messa in sicurezza bagnando abbondantemente i materiali prima di rimuoverli, prelevarli poi interi, senza usare strumenti da taglio, con guanti monouso e mascherina, coprire o confezionare i frammenti con teli di plastica e infine chiamare Asm ai fini della consegna del materiale. Se invece i materiali in eternit si trovano in ambienti lavorativi, è prevista la procedura d'urgenza da parte della Asl, Dipartimento di Prevenzione, previa presentazione del piano di lavoro da parte di una ditta specializzata.

Le buone notizie. A differenza di quanto avvenuto in città limitrofe, a Prato non ci sono stati feriti gravi e gli accessi al pronto soccorso sono stati regolari. Nonostante gli interventi in continuo aumento in poche ore la circolazione stradale sulle arterie principali è stata ripristinata. Per gli interventi soprattutto sul verde pubblico e per la rimozione di alberi pericolanti sono state coinvolte anche aziende private. Molti cittadini hanno comunicato la propria disponibilità ad aiutare il Comune negli interventi: in questo momento la situazione di insicurezza non permette di coinvolgerli, spiega l'amministrazione, ma sicuramente nei prossimi giorni la collaborazione di tutta la città sarà utile. Al momento il Comune chiede a tutti i cittadini di pulire davanti alle proprie abitazioni e spazzare rami e foglie da sopra i tombini.

Vento a 100 chilometri l'ora: crollano le mura, scuole chiuse almeno fino a lunedì

I danni della tempesta di vento per immagini

Auto schiacciate in piazza della Pietà

Auto schiacciata in piazza della Pietà (Foto Batavia)

Un albero cade e colpisce una casa in via Roma

Albero cade su un'abitazione in via Roma

Materna di via Saffi a Iolo: cade un albero e colpisce la casa attigua

Scuola materna di via Saffi a Iolo: un albero cade e colpisce una casa (foto Batavia)

Piazza delle Carceri: cade uno dei cipressi del monumento ai caduti

Cade uno dei cipressi del monumento ai caduti (foto Batavia)

Piazza della Stazione: un enorme pino cade e si appoggia a un altro albero, giardini invasi dai rami

Un enorme pino cade in piazza della Stazione

Colpita anche la Scala Santa in San Niccolò

Scala Santa, precipita l'albero

La tempesta spazza un giardinetto in mezzo ai condomini a Coiano (Video Saro Manz)

Pubblicazione di Coiano.

Tags vento maltempo ÜÀË

Versilia in ginocchio per il vento forte: danni e feriti Scuole chiuse a Camaiore, Pietrasanta, Forte, Stazzema e Seravezza

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Versilia)

"Versilia in ginocchio per il vento forte: danni e feriti Scuole chiuse a Camaiore, Pietrasanta, Forte, Stazzema e Seravezza"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Versilia in ginocchio per il vento forte: danni e feriti

Scuole chiuse a Camaiore, Pietrasanta, Forte, Stazzema e Seravezza

Piante sulle auto: tre feriti lievi. Camaiore senza elettricità per i guasti alle linee provocate dalla caduta degli alberi. Strade chiuse e danni alle abitazioni a Forte dei Marmi, Pietrasanta, Marina e Querceta, e Forte di Donatella Francesconi

Tags maltempo vento alberi caduti

05 marzo 2015

VIAREGGIO. Versilia in ginocchio a causa del vento fortissimo che ha soffiato per tutta la notte e che non accenna a calmarsi. Fra i comuni più colpiti vi sono Forte dei Marmi, Camaiore, Seravezza e Pietrasanta.

leggi anche:

Forte dei Marmi irriconoscibile. Il sindaco: "Come un'esplosione nucleare, la città ha cambiato volto"

Più del 50% degli alberi caduti o danneggiati. E c'è l'allarme sciacalli. Avvistate intorno alle ville danneggiate e rimaste vuote delle auto sospette. Massimo impegno del Comune per ripristinare la viabilità il prima possibile

Il sindaco di Camaiore Alessandro Del Dotto si affida ai social media per avvisare che le scuole sono rimaste chiuse per l'intera giornata. Scuole chiuse pure a Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza e Stazzema. Non a Viareggio, dove l'unica scuola chiusa al momento è la scuola della Migliarina su cui sono caduti alcuni rami e quindi è stato deciso di sospendere le lezioni.

La via provinciale che collega Camaiore alle Cateratte è interrotta, le raffiche hanno strappato i fili dell'alta tensione, non si contano le piante finite in fossi e torrenti. Tre persone sono rimaste ferite a causa di un albero caduto sulla loro auto. Il vento ha inoltre scoperchiato un campanile.

Maltempo, la Versilia ko per il forte vento

I sindaci della Versilia invitano a non uscire di casa se non è indispensabile. Sulla via di Montramito, tra Viareggio e la collina, rami caduti e cartelloni pubblicitari strappati e volati fino sulla strada. Senza luce anche Stiava, frazione di Massarosa. Il centro di Forte dei Marmi è stato devastato, con danni a negozi ed attività commerciali. Interrotta la strada che porta alla casa di cura San Camillo. A Pietrasanta strade isolate e tetti delle scuole volati via. I sindaci hanno diffuso lo stato di allerta.

I danni causati a Camaiore e a Marina di Pietrasanta dalla tempesta di vento che si è abbattuta sulla Versilia

Qui Forte dei Marmi. Forte dei Marmi è irriconoscibile: i pini che ne costellavano le strade sono ormai a centinaia abbattuti e ostruiscono la stragrande maggioranza delle strade che dal viale risalgono verso l'interno. In Comune il sindaco Buratti ha convocato un tavolo d'emergenza che sta cercando di far fronte ai mille problemi e all'emergenza. Problemi anche con le tubature del gas, in via Colombo e nella zona di Roma Imperiale, dovuti alle cadute dei pini. Una piccola esplosione per il gas fuoriuscito si è avuta anche in centro, anche se per fortuna non vi sono feriti. A questo proposito il Comune invita a chiudere prudenzialmente le condutture del gas nelle abitazioni.

Versilia in ginocchio per il vento forte: danni e feriti Scuole chiuse a Camaiore, Pietrasanta, Forte, Stazzema e Seravezza

Il forte vento ha arrecato notevoli danni anche al Museo Ugo Guidi di Forte dei Marmi. Una scultura in tufo della Versilia si è rotta, il cartellone che riproduceva la biografia del maestro è andato in mille pezzi e la copertura del museo stesso ha subito gravi danni essendo volate lastre di copertura. Nonostante i danni e i disagi la direzione comunica che il museo sarà aperto domenica per la mostra della Festa della Donna con le opere della scultrice Sarah Atzeni alle ore 17:30.

Danneggiato gravemente anche il municipio dove due alberi hanno sfondato le finestre e il vento ha provocato danni ai soffitti e ad alcuni uffici. Chiuse le scuole di ogni ordine e grado. Problemi gravi anche a Vittoria Apuana dove sono caduti molti pini. Innumerevoli i pini e altre alberature che hanno danneggiato, in alcuni casi anche gravemente, tetti delle ville e delle abitazioni.

Non si lamentano al momento feriti, ma la gente è nelle strade quasi a liberarsi delle ore di panico notturno. "Una catastrofe - ha commentato lapidario il sindaco - di cui stiamo cercando di tracciare i confini". Gravi danni anche al caffè Principe con il pino crollato sullo storico, conosciutissimo locale. Danni si registrerebbero anche a Villa Bertelli.

Qui Seravezza. Tanta paura e, soprattutto, moltissimi i danni (per lo più a strutture e abitazioni private) sparsi in tutto il territorio comunale di Seravezza. È questo il primo bilancio provvisorio che l'unità di crisi comunale ha potuto stilare. Tra lo sconcerto generale, sia tra i cittadini che tra gli addetti ai lavori, per la potenza del vento che ha piegato in ginocchio nella notte l'intera Versilia.

«È un vero e proprio disastro - commenta il sindaco di Seravezza Ettore Neri, impegnato insieme ai tecnici comunali per le strade di Seravezza - soprattutto per i cittadini che hanno visto spazzati via interi tetti delle abitazioni e crollarsi alberi addosso. Al momento ci stiamo tutti impegnando per liberare le strade e mettere subito in sicurezza l'intera area comunale, ma davvero non mi aspettavo una cosa del genere. Per quel che riguarda la strutture pubbliche - commenta poi il primo cittadino - una prima stima vede alcuni tetti delle scuole comunali divelti e qualche danno ad altre strutture tra cui il Palazzo Mediceo: la forza impressionante del vento di stanotte ha addirittura spezzato alcune sculture che erano nel parco».

Per quanto riguarda la viabilità, sono state risolte le crisi di Via de Gasperi e Via Alpi Apuane (quelle più gravi), ma il caos ancora regna negli uffici della municipale per gestire le varie emergenze a causa di strade invase da alberi e materiale edile divelto: in via Piave, via Ragazzi del '99, via Versilia e via Fratelli Roselli a Querceta si sta ancora lavorando per liberare il passaggio.

I disagi infatti non si sono avuti solo nel capoluogo comunale: in tutta la piana quercetana infatti le case rimaste immuni alla forza distruttiva della tromba d'aria si contano sulle dita di una mano, interi oliveti sono stati danneggiati e tanti i disagi anche per la viabilità, con strade invase da pini e ulivi divelti. Anche per la gestione delle emergenze e dei servizi sanitari, i danni provocati dal maltempo si sono fatti sentire.

«I disagi maggiori si hanno soprattutto per i servizi di trasporto - spiga Stefano Pellegrini, responsabile della Croce Bianca di Querceta - e per le dialisi: i pazienti che devono sottoporsi al trattamento devono farlo a determinati orari e non possono trasgredire, quindi tutti noi ci stiamo impegnando per garantirli; i pazienti che dovevano essere trasportati per delle semplici visite invece hanno rinunciato per la maggior parte. Il problema - conclude - è che molte strade sono impraticabili, quindi con il mezzo non riusciamo materialmente a prelevare il paziente. Per un'emergenza siamo stati costretti a graffiare un'ambulanza passando in mezzo tra due alberi caduti. Una vera odissea».

Incredulità per la violenza del vento anche dagli stessi addetti ai lavori della Protezione Civile. «Il fatto è che l'allerta meteo era moderata - spiega il delegato comunale Alex Pardini - e in molti purtroppo hanno ignorato la gravità della cosa. Nessuno si immaginava una forza del genere, ma le allerta andrebbero sempre prese per quello che sono e anche la criticità ordinaria non va sottovalutata».

Qui Camaiore. Alberi caduti, strade interrotte, case scoperciate, serre devastate: Camaiore, al risveglio dopo il ciclone notturno che ha colpito la Versilia, si ritrova a fare la conta dei danni. Il Comune, presente fin dai primi istanti, è subito intervenuto alla messa in sicurezza delle criticità più gravi: le strade occupate da alberi caduti e quant'altro sono state, per quanto possibile, liberate.

leggi anche:

Camaiore, campanile si stacca e si conficca nel tetto della chiesa

Versilia in ginocchio per il vento forte: danni e feriti Scuole chiuse a Camaiore, Pietrasanta, Forte, Stazzema e Seravezza

Il vento forte ha sradicato il campanile della chiesa di Santa Croce che dopo un breve volo si è piantato sul tetto della chiesa stessa: nessun ferito

Via Italica (all'altezza dell'Incaba), via Provinciale e via Sarzanese hanno richiesto interventi per lo sgombero della sede stradale: adesso il traffico, che contestualmente si era congestionato tutto sulla via Aurelia, pare essere tornato ad una parziale normalità. Tantissime le serre andate completamente distrutte tra Lido e Capezzano: in via della Macchia Monteggorini, l'arteria che passa dietro all'Ospedale Unico, la maggior parte delle strutture per la coltivazione è stata soffiata via.

Nel centro storico di Camaiore non si contano i tetti danneggiati: tantissimi i laterizi caduti dalle coperture delle abitazioni. Fra questi anche il tetto del campanile della chiesa di Santa Croce, nel centro storico. La copertura è stata portata via dal vento e la punta del campanile è andata a conficcarsi sul tetto di una abitazione vicina. Per fortuna non si sono verificati danni a persone.

Situazione ben più grave nelle zone collinari, dove la caduta di alcune piante di grosse dimensioni ha momentaneamente bloccato le vie di comunicazione con Vado, Casoli e Seimiglia.

Qui Pietrasanta. Case con il tetto scoperchiato, alberi stramazati sui tralicci della luce, frazioni collinari isolate, piccole pinete, come quella di Fiumetto, rase al suolo. Le raffiche di vento che hanno attraversato per tutta la notte Pietrasanta hanno messo ko un intero territorio.

leggi anche:

Maltempo: in tilt anche la circolazione dei treni in Versilia

Sospesa la circolazione dei convogli a causa di materiale che ha invaso i binari all'altezza di Pietrasanta.

Da Marina di Pietrasanta a Capezzano Monte e' una 'strage' di alberi che ostruiscono le strade principali, come il viale Apua, ma molti problemi di collegamento ci sono lungo la via Aurelia, l'interno di Fiumetto, in zona Valdicastello e a Capriglia. Danni, ingenti, anche nel centro storico.

Spaventoso il colpo d'occhio nel parco delle Versiliana dove decine di pini sarebbero finiti a terra. Il sindaco Domenico Lombardi ha disposto la chiusura di tutte le scuole nelle giornate di oggi (giovedì 5) e domani (venerdì 6 marzo). Seri danni anche al tetto della scuola Mutti di Strettoia.

In molte frazioni di Pietrasanta non c'è energia elettrica e sono fuori servizio anche le linee telefoniche?. Sul territorio sono impegnate diverse squadre di vigili, operai comunali, corpo forestale, ditte private e ovviamente vigili del fuoco.

Nel frattempo il Comune ha invitato i privati a mettere in sicurezza i giardini dove sono presenti alberi pericolanti. Una situazione in divenire che, di ora in ora, sta assumendo i contorni del disastro anche se fortunatamente, al momento, non vengono segnalati feriti.

leggi anche:

Stazzema, l'sos del sindaco Verona: altissimo il rischio frane

Interi boschi sui versanti dell'Alta Versilia rasi al suolo: tronchi, rami e terra rischiano di ostruire i corsi d'acqua e franare sulle strade

Qui Stazzema. In tilt le linee telefoniche e quelle elettriche praticamente su tutto il territorio di Stazzema. Difficile, a causa degli alberi caduti, raggiungere alcune frazioni. isolata invece Sant'Anna di Stazzema. I tecnici del Comune e della protezione civile si stanno muovendo sul territorio per valutare le varie criticità e anche l'agibilità di alcuni immobili danneggiati dal vento. Interi boschi su alcuni versanti montani sono sostanzialmente stati rasi al solo, come racconta il sindaco Maurizio Verona, che ha - come i colleghi della Versilia - disposto la chiusura delle scuole.

Qui Viareggio. Insieme a Massarosa, il comune di Viareggio è quello che è stato maggiormente risparmiato dalla furia del vento. A parte qualche cartellone caduto qua e là per la città e qualche albero caduto, non si registrano gravi danni a strutture e abitazioni. Prudenzialmente, già da mercoledì sera, è chiuso al traffico il viale dei Tigli. A causa di alcuni rami di alberi caduti sulla scuola è stata invece disposta la chiusura dell'istituto comprensivo della Migliarina.

(hanno collaborato Franco Angelo Calotti, Gabriele Buffoni, Luca Basile, Alessandro Bracci, Marco Pomella, Michele Morabito)

***Versilia in ginocchio per il vento forte: danni e feriti Scuole chiuse
a Camaiore, Pietrasanta, Forte, Stazzema e Seravezza***

Tags maltempo vento alberi caduti

Maltempo, Protezione civile Roma: venti forti e burrasca per le prossime 24-36 ore

(05 mar 2015) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo, Protezione civile Roma: venti forti e burrasca per le prossime 24-36 ore"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Interni

Maltempo, Protezione civile Roma: venti forti e burrasca per le prossime 24-36 ore

Maltempo, Protezione civile Roma: venti forti e burrasca per le prossime 24-36 ore di com/glv - 05 marzo 2015 20:34
fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

[Stampa articolo](#)

A seguito dell'allerta diramata dal Sistema di Protezione Civile Regionale, si comunica che dal mattino di domani 06/03/2015 e per le successive 24 - 36 ore, si prevedono sul Lazio: venti forti da quadranti settentrionali con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si ricorda che sono ancora in corso di validità gli avvisi di condizioni meteorologiche avverse del 3 e 4 marzo 2015 e l'avviso di criticità del 4/03/2015. Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06 67109200 o al numero verde 800854854. Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile di Roma Capitale.

Alberi crollati, blackout e traffico bloccato nel Teramano FOTO

Alberi crollati, blackout e traffico bloccato nel Teramano Al lavoro l'Enel, vigili del fuoco e protezione civile

IlTeramano.net

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Alberi crollati, blackout e traffico bloccato nel Teramano

Al lavoro l'Enel, vigili del fuoco e protezione civile

Foto di Alessio Soldato

[Tweet](#)

Continua a provocare disagi il maltempo che da stamane travolge Teramo e provincia. Alberi crollati lungo le strade principali e sulle zone collinari, traffico bloccato in zona Colleparco e nei pressi del carcere di Castrognone. Al lavoro Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Difficolt  a spalare la neve con accumuli di quasi un metro tra Torricella Sicura e Rocca Santa Maria.

Ripetuta assenza della corrente elettrica all'ospedale Mazzini, in alcuni quartieri di Colleparco, in Viale Bovio, nel quartiere Gammarana, in localit  Colleaterrato Basso e San Nicol   a Tordino. In queste ore, l'Enel si sta adoperando per la risoluzione del problema. Un'abitazione di via Pilotti, nei pressi di Colleaterrato Basso,    senza energia elettrica dalle ore 12.

Angela Menna

Maltempo in Toscana e Marche, due morti: allarme dei Geologi

(glqu)

Informazione.it*"Maltempo in Toscana e Marche, due morti: allarme dei Geologi"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo in Toscana e Marche, due morti: allarme dei Geologi

05/03/2015 - 15.56 - Il presidente della Toscana Rossi sta per proclamare lo stato d'emergenza dopo l'ondata di maltempo che ha colpito la regione. Vicino a Lucca, un uomo è morto per un masso caduto sull'auto su cui stava viaggiando. Chiuso l'aeroporto di Firenze e danni ad ... (Radio Vaticana) - Sezione: DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

In Toscana in 100mila senza corrente elettrica per maltempo Firenze, 5 mar. (askanews) - In Toscana alle 15 erano i clienti senza energia elettrica a causa del maltempo erano 100 mila, contro i 200 mila delle 8 di stamani. Al lavoro ci sono 600 tecnici di Enel per far fronte all'emergenza, con la caduta di piante, alberi ... (askanews - 20 minuti fa)

Enel alle prese con l'emergenza VERSILIA — Rinforzi stanno arrivando da altre regioni, a cui si aggiungono 150 operativi delle ditte esterne. 100 i gruppi elettrogeni in fase di installazione. I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e ... (Qui News Versilia - 21 minuti fa)

ITALIA FLAGELLATA DAL MALTEMPO, DUE MORTI Maltempo su tutta l'Italia, piogge e vento a 100 km/h: due morti, schiacciati da albero e sasso. Gravi disagi in Toscana, Umbria e Abruzzo, Roma in tilt. Gravi disagi dal Nord al Sud Italia per l'ondata di maltempo caratterizzata dal forte vento con punte fino a ... (L'Occhio Che - 21 minuti fa)

Maltempo: due morti e diversi feriti in Toscana e nelle Marche L'ondata di maltempo che infuria da stamattina sul Centro-Nord e sul Centro-Italia ha causato due morti e diversi feriti. I disagi maggiori si sono registrati in Toscana dove le forti raffiche di vento hanno causato numerosi incidenti, facendo cadere decine di ... (Leonardo.it - 22 minuti fa)

Maltempo, 22.000 utenze senza energia elettrica Secondo i dati diffusi dall'Enel sono 22.000 le utenze della provincia di Arezzo senza energia elettrica a causa dei forti danni provocati dal vento e dall'ondata di maltempo che ha investito la nostra provincia. IL COMUNICATO DELL'ENEL: Sono 100mila le ... (Arezzo TV - Notizie - 23 minuti fa)

Frane e smottamenti nel maceratese Neve nell'entroterra**L'Indiscreto**

"Frane e smottamenti nel maceratese Neve nell'entroterra"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Frane e smottamenti nel maceratese Neve nell'entroterra

Dettagli

Pubblicato Giovedì, 05 Marzo 2015 17:22

Visite: 107

MACERATA - La sala operativa integrata della Protezione Civile della Provincia è stata attivata da questa mattina per seguire da vicino i fenomeni atmosferici segnalati dall'allerta meteo di questi giorni ed in pieno svolgimento.

Il quadro è sotto controllo, come assicura il presidente Antonio Pettinari che sta seguendo l'evolversi delle situazioni sul territorio direttamente dalla sala medesima: "Non ci sono criticità preoccupanti; i fiumi presentano limitatissime fenomeni di esondazione; le strade sono interessate da una frana sulla provinciale potentina e da qualche limitato allagamento; per il resto sappiamo che il nostro territorio è fragile ed ogni precipitazione di una certa entità crea sempre qualche problema; sopra i seicento metri la neve sta creando dei disagi e stiamo provvedendo con gli uomini e i mezzi di cui disponiamo; in qualche caso sporadico con le ditte appaltatrici. Potrebbero verificarsi dei disagi in alcune località in quanto si è deciso di non attivare il Piano Neve, ma la situazione finanziaria generata dalla legge di stabilità ce lo impedisce".

In effetti la situazione generale non desta per ora grosse preoccupazioni. Sui fiumi si sono verificate alcune esondazioni del Musone in zone agricole; del Chienti a monte dell'abitato di Sforzacosta; del Potenza nella zona Paccamiccio e Chiarino. La portata, pur notevole, rientra nella norma; anche perché, forti delle esperienze passate, nei giorni scorsi gli invasi erano stati ridotti nei volumi ed abbassati di livello, proprio a seguito delle segnalazioni dell'allerta meteo.

La frana che invece ha ostruito la provinciale potentina sta limitando il traffico ma sono in corso i lavori di rimozione.

La provinciale cingolana è stata interessata da qualche allagamento così come il guado di Colbuccaro è completamente sott'acqua. Altri smottamenti si sono verificati sulle strade provinciali, ma riconducibili a limitata pericolosità; resta evidente che se le precipitazioni continuassero si potrebbero verificare ulteriori smottamenti e frane. L'attenzione, nella sala operativa integrata, resta comunque alta così come l'attività di monitoraggio e controllo.

Pescara, allerta maltempo: il punto della situazione

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Pescara, allerta maltempo: il punto della situazione"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Pescara, allerta maltempo: il punto della situazione

by Redazione 5 marzo 2015 Attualità - Primo Piano, Cronaca, Pescara

Condividi

Attivo numero verde attivo per segnalazioni, area golenale interdetta a traffico e pedoni

PESCARA Il Vice Sindaco di Pescara, Enzo Del Vecchio rende nota la situazione relativa al maltempo che sta imperversando in città:

“É già attivo un numero verde per segnalazioni e richieste di interventi: 800 112 122, più tardi faremo il punto della situazione, alla fine dei sopralluoghi in corso sulla città per valutare la situazione. L'area golenale è interdetta a traffico e pedoni dalle 8 di stamane e lo rimarrà anche nelle prossime ore a causa del livello del fiume Pescara e delle previsioni meteo che annunciano il persistere delle precipitazioni.

Funzionale la situazione dei fossi monitorati poco fa e che al momento è sotto controllo: Fosso Grande, Fosso Vallelunga e fosso Mazzocco non risultano particolarmente allarmanti. Si continuano tuttavia a registrare criticità derivanti dagli allagamenti nella zona sud della città e precisamente: zona stadio, zona Cardinale Mazzarino e l'area di San Donato. Gli smottamenti registrati non destano particolare preoccupazione, si registrano inoltre interventi per la rimozione di alberi e rami caduti nelle zone limitrofe a parchi e verde.

In questo momento abbiamo tutti gli uomini della Protezione Civile Comunale, la Polizia Municipale, squadre di Attiva sono mobilitate. Due squadre della Protezione civile stanno monitorando il territorio, sotto il coordinamento di Angelo Ferri e altre due sono pronte a intervenire alla prima ulteriore difficoltà. Con la Protezione Civile Regionale è al vaglio la possibilità di apertura del COC, Centro Organizzativo Comunale. Le scuole al momento sono aperte. Il sindaco non ha firmato alcuna ordinanza di chiusura. Dalla ricognizione fatta dagli uffici competenti le lezioni didattiche vanno avanti, in diversi istituti ci sono problemi, dove segnalato sono in corso sopralluoghi e interventi da parte della Protezione Civile per ripristinare lo stato dei luoghi”.

Foto di Michele Raho

ÜÀË

Montesilvano Maltempo: ordinanza di chiusura di parchi e giardini

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Montesilvano Maltempo: ordinanza di chiusura di parchi e giardini"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Montesilvano Maltempo: ordinanza di chiusura di parchi e giardini

by Redazione 5 marzo 2015 Attualità - Primo Piano, Avvisi, Notizie in Provincia, Pescara

Condividi Maragno: Previsti venti molto forti e mareggiate

MONTESILVANO (PE) Il sindaco di Montesilvano, Francesco Maragno, ha emesso ieri un ordinanza, valida dalle ore 00 del 5 marzo alle ore 24 del 6 marzo, che dispone, a titolo precauzionale, la chiusura del cimitero, di parchi e giardini pubblici, il divieto di sosta lungo le strade con presenza di alberature e in particolare lungo le strade adiacenti alla pineta, il divieto di utilizzo di piste ciclabili alberate, il divieto di accesso a parchi e giardini non recintati.

Ieri pomeriggio si è svolto infatti un tavolo tecnico in Comune, a causa dell'ondata di maltempo che potrebbe colpire la nostra Regione nelle prossime ore. Il sindaco di Montesilvano, insieme al vicesindaco e assessore alla Protezione Civile Ottavio De Martinis e all'assessore ai Lavori Pubblici, Valter Cozzi, ha riunito la Comandante dei Vigili, Antonella Marsiglia, il dirigente Gianfranco Niccolò e Andrea Gallerati, responsabile della Protezione Civile di Montesilvano, in vista delle avverse condizioni meteorologiche previste da questa sera e per la giornata di domani.

Queste le parole del primo cittadino:

«Sono previsti venti molto forti e mareggiate, per questo invitiamo tutti i cittadini alla massima prudenza, a stare lontani da alberi, strutture precarie e vulnerabili, evitando la fruizione di aree costiere e del lungomare. Chiediamo ai commercianti o ai gestori degli impianti pubblicitari di verificare la tenuta delle installazioni o delle strutture all'esterno delle proprie attività. In caso di forti piogge si raccomanda di non utilizzare sottopassi e di uscire di casa solo se strettamente necessario. Massima collaborazione e attenzione da parte di tutti i montesilvanesi, per evitare pericolosi o incresciosi incidenti».

Montesilvano: chiuso un tratto del lungomare

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Montesilvano: chiuso un tratto del lungomare"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Montesilvano: chiuso un tratto del lungomare

by Redazione 5 marzo 2015 Attualità - Primo Piano, Cronaca, Notizie in Provincia, Pescara

Condividi

Aperto il sottopasso dietro la stazione ferroviaria

MONTESILVANO (PE) È stato chiuso il tratto di lungomare compreso tra viale Europa e via Marinelli. La chiusura è stata disposta per permettere agli uomini della Protezione civile di intervenire con le idrovore per liberare le traverse interessate da allagamenti. Aperto il sottopasso dietro la stazione ferroviaria.

Montesilvano: chiusura del lungomare e del retro pineta

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Montesilvano: chiusura del lungomare e del retro pineta"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Montesilvano: chiusura del lungomare e del retro pineta

by Redazione 5 marzo 2015 Attualità - Primo Piano, Cronaca, Notizie in Provincia, Pescara

Condividi

Le forti raffiche di vento hanno causato e stanno causando danni agli alberi ad alto fusto presenti lungo le arterie stradali e all'interno della riserva naturale di Santa Filomena

MONTESILVANO (PE) Un ordinanza firmata nel pomeriggio di oggi dal sindaco Maragno ha disposto il divieto di transito e di sosta sul lungomare di Montesilvano e nel retro pineta. L'atto stabilisce il divieto assoluto di transito e di sosta, ad eccezione dei mezzi di soccorso ed emergenza, lungo via Aldo Moro, dal confine con il Comune di Pescara e fino all'intersezione con via Maresca, via Crati, via Saline, via Tronto, via Bradano, via Firenze, ossia nel retro pineta compresi tutti gli accessi di queste vie verso via Aldo Moro. L'accesso ai residenti è consentito a piedi adottando tutte le precauzioni e le cautele del caso.

Il provvedimento si è reso necessario a causa degli alberi ad alto fusto presenti lungo le arterie stradali e all'interno della riserva naturale di Santa Filomena, che a causa delle forti raffiche di vento sono in alcuni casi già caduti, così da preservare l'incolumità degli utenti ed evitare danni agli automezzi. I venti e le intense precipitazioni che sono ancora previste sul territorio hanno indotto prudenzialmente a sospendere temporaneamente il transito. L'ordinanza verrà revocata non appena le condizioni meteorologiche consentiranno la ripresa in sicurezza della circolazione. Intanto procedono gli interventi dei volontari sulla città. Sono operative le due idrovore del Comune alle quali si sono affiancati due mezzi della Croce Bianca de L'Aquila, uno della Protezione Civile di Sant'Omero, uno della Protezione Civile di Lettomanoppello e uno della Infinity di Pescara.

Così Maragano spiega il perchè di tale decisione:

«Non vogliamo creare allarmismi, ci stiamo adoperando per evitare disagi alla cittadinanza. Invitiamo quindi tutti alla massima prudenza e attenzione, ad uscire solo in casi di necessità, a tenersi lontani da alberi o strade adiacenti a zone alberate e a rispettare le ordinanze comunali e i consigli gli operatori che stanno lavorando attivamente sul territorio».

Fossacesia: gravi danni, disagi a causa del maltempo. Chiuse le Scuole

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Fossacesia: gravi danni, disagi a causa del maltempo. Chiuse le Scuole"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Fossacesia: gravi danni, disagi a causa del maltempo. Chiuse le Scuole

by Redazione 6 marzo 2015 Attualità - Primo Piano, Chieti, Notizie in Provincia

Condividi Superata la soglia di allarme del fiume Sangro. Il Sindaco chiede lo stato di calamità naturale

FOSSACESIA (CH)- Situazione critica a Fossacesia a causa delle avverse condizioni atmosferiche; viabilità compromessa a causa di smottamenti, allagamenti e alberi caduti. In particolare sono state chiuse al transito le strade provinciali Pedemontana e Viale San Giovanni in Venere. Inoltre risultano allagate e/o ostruite da smottamenti o da alberi caduti varie strade comunali: Fosso Palazzo, Via Piane, via Pratoli, Via Tagliaferri, via Cupone, via Casone, Via Piano di Riccio, Via Fonte Delle Cave. Chiusi preventivamente per motivi di sicurezza tutti i sottopassi, che al momento risultano tutti allagati.

Superata la soglia di allarme del Fiume Sangro. Alcune zone sono altresì prive di energia elettrica dalle prime ore del pomeriggio di ieri.

È in corso una task force comunale per montare e affrontare l'emergenza maltempo: il personale dell'ufficio tecnico del comune, coadiuvato da due squadre del gruppo comunale volontari di protezione civile e ditte esterne stanno provvedendo con mezzi meccanici a rimuovere i pericoli e le ostruzioni stradali. I venti di burrasca e le forti mareggiate hanno provocato gravi erosioni al litorale; inoltre il porto turistico ha riportato notevoli danni alle infrastrutture. Il monitoraggio continuerà anche nelle ore notturne.

A seguito di un sopralluogo nei plessi scolastici effettuato dal Sindaco Enrico Di Giuseppantonio e dall'Assessore alla Pubblica Istruzione Paolo Sisti, è stata disposta, per motivi di sicurezza, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di domani.

Stiamo lavorando alacremente da questa mattina per affrontare l'emergenza, che ha provocato notevoli danni al patrimonio edilizio e alle infrastrutture viarie comunali. dichiara il Sindaco Enrico Di Giuseppantonio. Risultano seriamente compromesse le aree rurali e le relative coltivazioni a causa delle abbondanti piogge. Per tutta la notte sarà attivo un gruppo di monitoraggio e di intervento per affrontare le emergenze. Nei prossimi giorni valuteremo i danni e chiederemo il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

Montesilvano: intense precipitazioni, scuole chiuse

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Montesilvano: intense precipitazioni, scuole chiuse"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Montesilvano: intense precipitazioni, scuole chiuse

by Redazione 5 marzo 2015 Attualità - Primo Piano, Cronaca, Notizie in Provincia, Pescara

Condividi

Da questa mattina attivato il Centro Operativo Comunale per la pianificazione dell'emergenza

MONTESILVANO (PE) Scuole chiuse nella giornata di oggi a Montesilvano. La situazione di maltempo, con intense precipitazioni che stanno interessando dalla scorsa notte la costa adriatica, ha spinto il sindaco di Montesilvano alla chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Sono molte le criticità riscontrate sul territorio a causa degli allagamenti che si sono verificati. Le vie maggiormente interessate sono via Torrente Piomba, viale Abruzzo, via Piemonte, via Firenze, via Maremma, via Trentino, via L'Aquila. Chiusi e presidiati i sottopassi di viale De Gasperi, viale Europa e via Aldo Moro. Chiuso anche il lungofiume e un tratto di Via Vestina, all'altezza di via Colombo. Dalla notte scorsa, il territorio è pattugliato di volontari della Protezione Civile e dagli operatori della Polizia Locale. A questi si affiancheranno a breve alcune squadre della Regione. Questa mattina è stato attivato, inoltre, il Coc, il Centro Operativo Comunale per la pianificazione dell'emergenza. Operative due pompe idrovore del Comune.

Silvi: chiuse le scuole venerdì 6 marzo

- Cronaca

L'Opinionista Abruzzo

"Silvi: chiuse le scuole venerdì 6 marzo"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Silvi: chiuse le scuole venerdì 6 marzo

by Redazione 5 marzo 2015 Cronaca, Notizie in Provincia, Teramo

Condividi

SILVI (TE) Attraverso un ordinanza si dispone per la giornata di domani, venerdì 6 marzo, la sospensione delle attività didattiche in tutti i plessi scolastici di ogni ordine e grado. Il prolungarsi delle avverse condizioni meteo anche per la giornata di domani, secondo le indicazioni della Protezione Civile hanno portato alla decisione da parte del primo cittadino, non potendo garantire la presenza del personale docente e ausiliario oltre alla regolare circolazione degli scuolabus comunali e degli altri autobus e mezzi. Il prolungarsi delle attuali precipitazioni piovose desta preoccupazione inoltre per il rischio idrico ed eventuali conseguenze per la viabilità sulle strade del territorio comunale.

Maltempo in preallerta strutture viabilità in tutta Italia

La Discussione -

La Discussione*"Maltempo in preallerta strutture viabilità in tutta Italia"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)[Home](#)

Maltempo in preallerta strutture viabilità in tutta Italia

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con il quale sono state previste per le prossime 24 ore - nevicate sulla Toscana a quote superiori ai 200-300 metri, in estensione a Umbria, zone interne del Lazio, Abruzzo e Molise, con accumuli al suolo deboli, da moderati ad abbondanti a quote superiori ai 400-500 metri. Si prevedono, inoltre, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente anche di forte entità, sulla Campania, in estensione nelle prime ore odierne, ai settori tirrenici di Basilicata e Calabria. L'avviso prevede, inoltre, venti forti settentrionali su Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Liguria e Toscana con raffiche fino a burrasca forte. Venti forti sono previsti anche al sud, su Campania, Sicilia e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, e Sicilia, con raffiche fino a burrasca forte. Sono già in preallerta le strutture tecniche e di viabilità delle Società Concessionarie competenti per le tratte autostradali interessate dagli eventi atmosferici previsti e dell'ANAS. L'Autostrada dei Parchi A24-A25 sconsiglia di mettersi in viaggio sulle autostrade di sua competenza e raccomanda di farlo solo se strettamente necessario.

Viabilità Italia ha avviato il monitoraggio delle condizioni di percorribilità delle principali arterie nazionali. Le società autostradali e l'Anas stanno già effettuando le operazioni di trattamento del manto stradale ed hanno attivato i dispositivi organizzativi per la spazzatura del manto nevoso dalla carreggiata. Per mantenere sempre elevate condizioni di sicurezza della circolazione saranno possibili specifiche azioni di gestione del traffico, con l'applicazione dei provvedimenti di fermo temporaneo dei veicoli con massa a pieno carico superiore a 7,5 t e delle altre misure limitative della circolazione previste dai vigenti protocolli operativi.

Letto **24** volte

Roma strade allagate e incidenti mandano in tilt la città

La Discussione -

La Discussione*"Roma strade allagate e incidenti mandano in tilt la città"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)[Home](#)

Roma strade allagate e incidenti mandano in tilt la città

Piove a Roma senza sosta da ieri pomeriggio con il peggioramento, atteso dalla Protezione Civile e lo stato di allerta diramato con diversi avvisi nei giorni scorsi, arrivato nella notte. Diverse le strade allagate. Traffico in tilt in diverse zone della città, come in via di Boccea, all'altezza di via di Casalotti, e via Ardeatina, all'altezza di via Falcognana, per la presenza di alberi caduti, così come nella zona di Ponte Milvio sempre per la presenza di alberi a terra. Chiuso per allagamento il sottopasso di via Renato Guttuso per allagamento mentre incidenti rallentano il traffico in via Casilina. Le previsioni per le prossime ore parlano ancora di pioggia, a causa dell'ondata di freddo che sta coinvolgendo tutto il centro Italia.

Letto **12** volte

ÜÀË

"Apocalisse" a Massa Carrara: raffiche di vento fino a 166 km/h

“Apocalisse” a Massa Carrara per il forte vento di ieri notte: in Lunigiana la situazione più preoccupante » La Gazzetta di Massa e Carrara

La Gazzetta di Viareggio

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Cronaca

“Apocalisse” a Massa Carrara: raffiche di vento fino a 166 km/h
giovedì, 5 marzo 2015, 12:15

di Alberto Ruffini

A Massa e Carrara quella di ieri è stata una notte da dimenticare. Un vento fortissimo ha creato una vera e propria apocalisse. Alberi anche secolari sradicati, tegole da ogni parte, antenne tv ed impianti di pubblicità esterni assieme a semafori divelti e lanciati anche a molti metri di distanza. In un parcheggio alla periferia del comune capoluogo, il vento li ha sollevati e gettati sopra l'altro e sulle auto in sosta causando danni economici sensibili. Idem per serre di fiori, gazebo etc. C'è stato chi, in giardino, ha trovato il paraurti di una vettura.

La situazione ora è, almeno sulla costa, accettabile. Questo grazie all'impegno di Vigili del fuoco e squadre di volontari della Protezione civile, e di cittadini che anche questa volta sui sono rimboccati le maniche. Riguardo alla viabilità si può dire che è ottima sull'autostrada, problemi, invece, e in frazioni montane dove permangono disagi alla viabilità, appunto, per la caduta di grossi alberi e sassi. etc.

Con l'apposito ufficio della Provincia di Massa Carrara cerchiamo di fare il punto complessivo sulla situazione.

Innanzitutto ci viene segnalato che alle 4 il vento in Candia, zona famosa per le vigne, era di 166 km ora.

Questa la situazione in Lunigiana: a Tenerano (provinciale 10) ripresa la viabilità dopochè alberi erano caduti sulla strada. Riaperta anche la strada per Succisa al lavoro squadre per finire di rimuovere piante e sassi; ad Arzelato nel zerasco, provinciale 36, si passa con...molta calma perché sulla strada, nonostante le squadre di intervento lavorino alacremente, ci sono sassi e piante; la provinciale 73 dopo bivio Noceto 7 abeti su strada, intervento in corso e si transita a senso alternato; la provinciale 73 Linara è stata aperta dopo essere stata rimossa una grossa pianta che era caduta sulla strada; sulla provinciale 74 passo Lagastrello chiusa per caduta di molti alberi : volontari e protezione civile al lavoro assieme ad Unione Comunità Montana Lunigiana; la provinciale 35 Caprio chiusa per traliccio enel e piante ; la 39 Posara strada chiusa vicino abita di Fivizzano per pino pericolante. Piante su linea elettrica. Niente transito autobus e scuole chiuse; la provinciale 39 Brattello chiusa, per presenza di piante. intervento in corso, garantite, comunque, ambulanze .

Nel versante massese ad Antona, provinciale 4, frazione montana, si passa ma sono in corso interventi, così come sulla strada che porta a Montignoso e Pasquilio; invece sulla 52 Fontia (comune di Carrara) chiusa , sul posto mezzi e operai,

Riguardo alla linea ferroviaria Pisa-La Spezia FS Linea riattivato il binario direzione LaSpezia tra Viareggio e Massa Centro.

Maltempo: ancora 100 mila utenze senza energia elettrica in Toscana, 2 mila 400 a Massa e Carrara

» La Gazzetta di Massa e Carrara

La Gazzetta di Viareggio

"Maltempo: ancora 100 mila utenze senza energia elettrica in Toscana, 2 mila 400 a Massa e Carrara"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Cronaca

Maltempo: ancora 100 mila utenze senza energia elettrica in Toscana, 2 mila 400 a Massa e Carrara
giovedì, 5 marzo 2015, 17:48

Sono 100 mila le utenze ancora senza energia elettrica in Toscana in seguito alla caduta di alberi sulle linee di alta e media tensione dell'Enel, in base ad un report trasmesso dopo le ore 12 alla Sala operativa della protezione civile regionale. Un numero in diminuzione rispetto a stamani, grazie al lavoro di ripristino dei tecnici che ha permesso ad oltre 76mila utenze di essere di nuovo alimentate.

Di seguito l'aggiornamento dell'Enel provincia per provincia:

Arezzo: 21 mila utenze

Firenze: 10 mila utenze

Grosseto: 4 mila 800 utenze

Livorno: 500 utenze

Lucca: 33 mila utenze

Massa Carrara: 2 mila 400 utenze

Pisa: 3 mila 700 utenze

Pistoia: 23 mila utenze

Siena: 2 mila 800 utenze

Risultano inoltre prive di alimentazione le cabine primarie di San Marcello Pistoiese, Sestaione e Pietrasanta.

Alberi caduti e danni alle linee elettriche e telefoniche, questi secondo il report della sala operativa della protezione civile regionale i principali danni principali provocati dal forte vento nel territorio della Provincia di Massa-Carrara. Segnalati inoltre numerosi tetti scoperti, soprattutto nei Comuni di Carrara, Massa e Montignoso. A Fivizzano, invece, il forte vento ha gravemente danneggiato il Palazzetto dello Sport del Comune, delgendo parte della copertura e causando lesioni alle pareti di tamponamento.

Dalle 2 di questa mattina a causa delle forti raffiche di vento che hanno danneggiato in molti punti le linee aeree, circa 15.000 utenze sono rimaste senza elettricità. Ad ora risultano ancora a livello provinciale circa 6 mila utenze prive di corrente elettrica e linea telefonica, di queste circa 4 mila nei Comuni della costa e 2 mila in Lunigiana.

Per intervenire e rimuovere gli alberi sono state temporaneamente interrotte al traffico le sp 4 'di Antona', sp 17 'di Posara', sp 35 'di Caprio', sp 39 'del Brattello', sp 52 'di Fontia', sp 73 'della Spolverina', sp 74 'del Lagastrello' ed sp 'del Rastrello'. Disagi e chiusure anche su molte strade comunali, in particolare in zona Ronchi, Poveromo e Cinquale.

Per fronteggiare le difficoltà è stata attivata fino dalle ore 8,30 la sala operativa provinciale, integrata con personale di Prefettura, Provincia ed ENEL. I Comuni di Carrara, Fivizzano, Massa e Montignoso hanno attivato anche Centri operativi comunali.

Scuole chiuse per tutta la giornata nei Comuni di Montignoso e Fivizzano.

ÜÄË

Carrara flagellata dal vento: danni e disagi

» La Gazzetta di Massa e Carrara

La Gazzetta di Viareggio

"Carrara flagellata dal vento: danni e disagi"

Data: 05/03/2015

Indietro

Cronaca

Carrara flagellata dal vento: danni e disagi

giovedì, 5 marzo 2015, 10:52

di vinicia tesconi

Fortissime raffiche di vento da nord flagellano da stanotte il centro cittadino di Carrara. Previste dalle informazioni meteo della Protezione Civile hanno, tuttavia, causato molti danni ad edifici ed automobili. I centralini di Vigili del fuoco, polizia municipale ed Amia sono intasati da chiamate di emergenza.

Moltissime le auto colpite da rami e cornicioni divelti dal vento. La situazione più seria, al momento, è su Viale Potrignano, una delle due strade che accede al paese di Torano, dove la caduta degli alberi ha causato il blocco della viabilità e l'interruzione dell'energia elettrica. Il vento di burrasca segnalato anche dal servizio meteo dell'Aeronautica militare ha creato quasi l'effetto di una tromba d'aria nelle prime ore della notte. Lo spettacolo che si è presentato all'inizio delle attività del mattino è stato sconcertante. In Piazza Farini è crollata parte della recinzione per i lavori al Politeama e tutte le piante in vaso, poste a mascherare il già lugubre cantiere che accoglie tutti coloro che arrivano in città, si sono ammassate contro le reti abbattute.

Divolto l'imponente ulivo che si trova nel giardino antistante l'ingresso dell'Accademia di Belle Arti e saltata, si conseguenza la tubatura per l'irrigazione che sta allagando l'aiuola con un getto tipo geyser. Distrutto letteralmente il gazebo del piccolo chiosco bar di Piazza D'Armi. Sradicate molte piante del giardino centrale della stessa piazza, unico parco pubblico del centro città. Cumuli di foglie, rami e vasi rovesciati anche in Via Roma, la strada centrale del passeggio. Il vento ha persino fatto cadere l'insegna della Protezione Civile dal muro del Comune dove era affissa. Incidente segnalato sul Viale XX Settembre dove un ramo dei pini che delimitano la carreggiata, ha colpito un'auto che transitava sfondando il parabrezza e causando anche alcune escoriazioni all'autista. Secondo il servizio meteo dell'aeronautica attualmente l'intensità dei venti sulla zona è media ed è prevista un'attenuazione dei fenomeni nel corso della giornata anche se insiste su tutto il mar Ligure una burrasca con venti da nord-est con forza dieci.

Probabilmente a causa della conformazione del territorio e della distribuzione dei rilievi il vortice dei venti si è concentrato maggiormente sulla zona più a monte della città. La fascia costiera sembra infatti essere stata meno colpita. Dopo l'alluvione a Marina e il ritrovamento della bomba ad Avenza, adesso è arrivato l'uragano a Carrara. Un altro colpo ad una città sempre più in ginocchio.

Domani scuole chiuse a Pietrasanta

» La Gazzetta di Viareggio

La Gazzetta di Viareggio

"Domani scuole chiuse a Pietrasanta"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Domani scuole chiuse a Pietrasanta

giovedì, 5 marzo 2015, 16:47

Domani le scuole resteranno chiuse a Pietrasanta. Intanto l'assessore Italo Viti ha iniziato i sopralluoghi nelle strutture scolastiche. "La situazione non è di rapida soluzione - spiega - ci sono alberi appoggiati ai tetti dell'infanzia della Quadrellara e dell'Africa e giardini invasi di piante cadute. Continueremo con i sopralluoghi plesso per plesso".

Oltre trecento le chiamate di segnalazioni danno giunte all'Ufficio Pubbliche Relazioni del Comune che questa mattina per far fronte a tutte le chiamate ha mobilitato anche personale di altri uffici. Centinaia le segnalazioni di alberi e pali abbattuti, tetti caduti.

Ancora più numerose quelle giunte direttamente al Centro Operativo comunale della protezione Civile. Tanti cittadini in strada a dare una mano alle squadre di Protezione Civile. A Capezzano Monte gli abitanti del paese si sono organizzati con le motoseghe e hanno liberato da soli la strada davanti al cimitero, sulla quale erano caduti due cipressi e un pino. Grande operatività anche tra gli abitanti di Capriglia.

Il vento flagella la Versilia: scuole chiuse a Pietrasanta, Forte dei Marmi e Camaiore

Il vento flagella la Versilia » La Gazzetta di Viareggio

La Gazzetta di Viareggio

""

Data: 05/03/2015

Indietro

Cronaca

Il vento flagella la Versilia: scuole chiuse a Pietrasanta, Forte dei Marmi e Camaiore
giovedì, 5 marzo 2015, 10:30

Il vento flagella la Versilia. Stanotte raffiche di vento che hanno superato anche i 100 km/h si sono abbattute sul litorale versiliese. Ingentissimi i danni, più di trecento gli alberi che sono caduti molti dei quali hanno interrotto strade altamente trafficate e divelto pali della luce. I comuni più colpiti sono Camaiore, Marina di Pietrasanta dove, addirittura, gli abitanti sono stati invitati a restare in casa per il pericolo di essere colpiti da piante o pali della luce. La frazione di Focette è forse quella che ha subito danni maggiori sono decine le case che sono state seriamente danneggiate con alberi che si sono abbattuti sui tetti, il vento poi si è portato via di tutto cavi elettrici tegole.

Un teatro inimmaginabile di cui al momento è difficile quantificare i danni che sicuramente saranno ingenti. Pressoché impossibile arrivare all'ospedale Versilia, il tratto di Aurelia Nord che porta verso l'ospedale unico è interrotto proprio a causa degli alberi che si sono abbattuti sulla strada. Quasi intasati del tutto i vari centralini dei soccorsi. Al lavoro vigili urbani, polizia e carabinieri oltre ai vigili del fuoco per cercare di ripristinare una situazione altamente gravosa, ma ci vorrà del tempo e non basterà certo una giornata. La caduta delle piante, in alcune zone, ha anche causato la mancanza di corrente elettrica. Anche Viareggio è stata colpita anche se in modo assai minore rispetto agli altri comuni versiliesi, qualche albero della pineta è cascato come fosse una piuma abbattuto da un vento che questa notte, per ore, ha veramente flagellato la Versilia.

PIETRASANTA:

La situazione è apparsa veramente critica alle prime luci dell'alba, questa mattina, dopo ore ed ore di vento fortissimo. I bollettini avevano annunciato criticità moderata, ma nella realtà l'esito è stato catastrofico. Impegnate decine di uomini della Protezione Civile su tutto il territorio. Chiesti anche rinforzi alla Prefettura e alla Regione Toscana. Attualmente i fronti più caldi per caduta di alberi sono la viabilità sull'Aurelia, in zona Focette, sulla via di Scorrimento e sul viale Apua. In prossimità della Versiliana si dipingono scenari a tinte fosche con la pineta "crollata" sotto i colpi del vento. Decine di alberi abbattuti, tetti, canale, tende, divelti in ogni dove. Alcune frazioni sono ancora isolate per la caduta di grossi alberi. Dalle ore 5 il Centro Operativo comunale della Protezione Civile è operativo con una squadra della Misericordia di Marina e una di Pietrasanta, una della Croce Verde e una della Forestale, più le squadre di operai e ditte specializzate private che proprio in queste ore si stanno offrendo per portare aiuto a una situazione difficile. Il sindaco ha disposto, con ordinanza, la chiusura della scuola sia oggi che domani. Rinvii tutti gli appuntamenti culturali e d'intrattenimento vario previsti.

La Provincia ha diffuso il seguente comunicato:

Nella notte l'intero territorio provinciale è stato interessato da forti raffiche di vento che hanno prodotto danni su tutto il territorio con particolare riferimento alla Versilia dove risultano diffuse cadute di alberature, di pali dell'Enel, utenze e danneggiamenti alle coperture dei fabbricati. In questa fase è opportuno stazionare per quanto possibile in ambienti chiusi e spostarsi solo se strettamente necessario dal momento che risultano problematiche di transitabilità per molte strade. Chiunque si trovi in viaggio presti la massima attenzione ad eventuali piante ed ostacoli trasportati sulle carreggiate.

A causa dell'evento verificatosi nella notte i comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi e Camaiore hanno disposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado per la giornata odierna (05 marzo 2015).

RFI comunica che la linea ferroviaria Pisa - La Spezia è interrotta in entrambi i sensi di circolazione all'altezza di Pietrasanta a causa della caduta di materiale sulla linea ferrata, pertanto sono stati previsti autobus sostitutivi.

Il vento flagella la Versilia: scuole chiuse a Pietrasanta, Forte dei Marmi e Camaiore

Chiusa dalle prime ore della mattina la strada provinciale n. 1 di Camaiore, all'altezza di via Roma, nel comune di Camaiore. L'intervento di rimozione delle piante cadute è in corso.

Sempre a causa del forte vento, risulta interrotta anche la linea ferroviaria Firenze Viareggio tra Pistoia e Montale (PT).

Foto Raffaele Carnevale

I forti venti hanno provocato danni e disagi anche sul territorio

I forti venti di questa notte hanno provocato danni e disagi anche sul territorio » La Gazzetta di Viareggio

La Gazzetta di Viareggio

""

Data: 05/03/2015

Indietro

Massarosa

I forti venti hanno provocato danni e disagi anche sul territorio

giovedì, 5 marzo 2015, 17:20

Fin dalle prime ore dell'alba i tecnici dell'ufficio lavori pubblici, volontari della protezione civile, la polizia municipale ed alcune ditte specializzate sono intervenuti sul territorio di Massarosa per far fronte alle numerose emergenze verificatesi a seguito dei fortissimi venti di questa notte.

“Si è trattato soprattutto di interventi necessari per rimuovere alberi caduti che ostruivano la viabilità in modo da riaprire immediatamente le strade alla circolazione stradale. Ingenti sono stati i danni sia a privati che alle attività produttive: tetti scoperti, serre distrutte e cartelloni divelti – spiegano gli assessori alla protezione civile Damasco Rosi e lavori pubblici Mariano Donati”.

I danni si sono verificati per la maggior parte nelle zone collinari e nella parte nord del Comune, ma hanno interessato quasi tutte le frazioni.

Moltissime le strade interessate: dall'interruzione della viabilità sul Monte Quiesa, che si è risolta nelle prime ore della mattina grazie all'intervento della Provincia, a interventi richiesti su via del Giannaccio, via Simonini, via di Compignano, via delle Lame, via Pignana, via di Montigiano, via del Pino, via Emilia Nord, via delle Sezioni, via del Natalino, via Cesarelli, via Matteotti, e via Panoramica. E' tuttora chiusa la via della Misericordia Stiava a causa di un tetto pericolante.

Un grave disagio è tuttora in corso per caduta di un cavo dell'alta tensione in via Paduletto a Stiava che ha portato all'interruzione dell'energia elettrica nella frazione in molte zone collinari. Si segnalano anche danni ad alcuni pali di Telecom.

ÜÀË

Black-out e disagi elettrici: Enel ragguaglia

» La Gazzetta di Lucca

La Gazzetta di Viareggio

"Black-out e disagi elettrici: Enel ragguaglia"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Black-out e disagi elettrici: Enel ragguaglia

giovedì, 5 marzo 2015, 13:18

Il fortissimo vento di burrasca, unito a tempeste di pioggia e neve, che da questa notte si è abbattuto sulla Toscana ha provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione. I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia e di Massa. Problemi anche nel Casentino aretino e in alcune aree del territorio fiorentino, livornese e pisano. Enel, fin dall'allerta maltempo di ieri, ha allestito una Task Force che da stanotte è interamente sul campo: altri rinforzi stanno arrivando dalle regioni limitrofe. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Istituzioni e con la Protezione Civile regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. La situazione è strettamente legata anche all'evolversi delle condizioni meteo, per le quali è previsto stato di allerta fino alle 18 di oggi. Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio.

"La Regione istituisca un fondo a favore delle imprese danneggiate dal maltempo di questi giorni"

» La Gazzetta di Viareggio

La Gazzetta di Viareggio

""La Regione istituisca un fondo a favore delle imprese danneggiate dal maltempo di questi giorni""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Confcommercio

"La Regione istituisca un fondo a favore delle imprese danneggiate dal maltempo di questi giorni"

giovedì, 5 marzo 2015, 16:41

Confcommercio Imprese per l'Italia - province di Lucca e Massa Carrara manifesta la sua vicinanza a tutti gli abitanti e gli imprenditori della Versilia, pesantemente colpiti dal maltempo di queste ore.

«Il vento che ha flagellato tutta la Toscana e che si è abbattuto con violenza anche sulla costa ha provocato danni pesantissimi alle imprese - si legge in una nota dell'associazione. Già dalle prime ore del mattino è stato possibile percepire la gravità della situazione, con alberi caduti, tetti divelti e disagi di ogni tipo. Il Governatore Rossi ha dichiarato lo stato di emergenza, consentendo ai comuni di operare gli interventi più urgenti ed una massiccia mobilitazione della Protezione civile. Ci facciamo però portavoce del grido di allarme degli imprenditori e chiediamo con forza che la Regione Toscana adotti anche un provvedimento per supportare economicamente le aziende colpite, analogamente a quanto fatto con il recente fondo di microcredito con cui ha inteso favorire la ripresa delle imprese danneggiate a seguito delle passate calamità naturali. In questo periodo di difficoltà, è necessario dare un po' di ossigeno alle attività e far sentire che le Istituzioni sono vicine. L'inizio della stagione turistica è ormai imminente ed è fondamentale che possano farsi trovare pronte per dare quel servizio di qualità e accoglienza che i visitatori si attendono di ricevere in Versilia.»

Strage di pini

Il vento fa strage di alberi » La Gazzetta di Viareggio

La Gazzetta di Viareggio

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Cronaca

Strage di pini

giovedì, 5 marzo 2015, 12:35

Molti gli alberi caduti a causa del maltempo di stanotte ,sia nella Pineta di Ponente che in quella di Levante, per la maggioranza pini ma anche lecci. Infatti la Croce Verde di Viareggio ed il Corpo Forestale si sono impegnati stamani a tagliare e rimuovere tronco e chioma di un grosso leccio caduto sulla via A. Fratti quasi all'angolo con via Udine, nel quartiere Marco Polo.

Grossi pini sono caduti anche nella pineta limitrofa, all'altezza di via Zara che incrocia via A. Fratti, danneggiando il Parco Giochi di via Zara, zona Città Giardino ed impedendone l'accesso. Nella pineta di Levante un discreto numero di alberi sono caduti vittime del forte vento: il Viale dei Tigli tra la via Virgilio in Darsena e Torre del Lago è stato momentaneamente chiuso dalle forze dell'ordine finché non saranno rimossi rami e detriti dalla strada. Fortunatamente non è stato riscontrato nessun incidente o danno a persone, ma l'allerta meteo continua, perché, seppur le nuvole e la pioggia si stanno diradando, il vento non accenna a calmarsi.

Strage di pini a Marina di Pietrasanta. Tante piante cadute nel parco lato viale Apua e in tutte le strade interne di Fiumetto e Tonfano dove sono stramazati a terra decini di pini. Per questo motivo molte strade sono ancora chiuse. Così come risulta ancora isolata per caduta piante Vitoio. Quartieri ancora privi di energia elettrica nonostante la massiccia presenza di uomini a lavoro sul territorio.

Nel primo pomeriggio sono in arrivo rinforzi dei vigili del fuoco dall'Emilia e squadre di protezione civile regionale. Il sindaco Lombardi è in costante contatto con il prefetto Giovanna Cagliostro per concertare i provvedimenti da prendere. Le forze di polizia sono presenti sul territorio prestandosi a tutti i ruoli.

"Ringrazio tutti gli uomini e le donne della Protezione civile che da questa notte non si sono fermati un secondo - afferma il sindaco Domenico Lombardi - purtroppo la situazione è grave e in difficoltà c'è ogni anco del territorio comunale. Tutta la fascia di Marina, le frazioni collinari, il centro. Si sono uniti alle squadre anche volontari e molti hanno messo a disposizione motoseghe. Ma ancora non basta. Ci sono zone da raggiungere e da ripulire. Le raffiche che hanno spazzato questa notte sembravano un vero e proprio uragano"

Maltempo: aperto il Centro Operativo Comunale

» La Gazzetta di Lucca

La Gazzetta di Viareggio

"Maltempo: aperto il Centro Operativo Comunale"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: aperto il Centro Operativo Comunale

giovedì, 5 marzo 2015, 20:08

A causa di diverse problematiche legate al forte vento delle ultime ore si comunica che dalle ore 9.30 di questa mattina è stato aperto il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile. Tra le criticità rilevate l'interruzione di alcuni tratti di viabilità e dell'energia elettrica in diverse parti del territorio. Tra le situazioni più critiche si conferma il distacco di una parte del tetto alla scuola di Ponte a Moriano che ha provocato ferite a due persone.

Vento: alla palestra di Lammari allestito un centro accoglienza per i cittadini senza luce

» La Gazzetta di Lucca

La Gazzetta di Viareggio

"Vento: alla palestra di Lammari allestito un centro accoglienza per i cittadini senza luce"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Piana

Vento: alla palestra di Lammari allestito un centro accoglienza per i cittadini senza luce

giovedì, 5 marzo 2015, 19:45

Molte famiglie delle frazioni nord capannoresi sono ancora senza luce da questa mattina con possibili conseguenze per il riscaldamento e l'acqua. Così, mentre la società gestrice del servizio elettrico sta facendo il possibile per ripristinare i collegamenti interrotti ma non può assicurare che i lavori terminino entro stasera (giovedì), l'amministrazione comunale ha predisposto un luogo di accoglienza per la popolazione presso la palestra della scuola secondaria di Lammari, dove si trova la sede dell'istituto comprensivo "Ilio Micheloni" in via delle Ville. Sarà aperta dalle ore 19 di stasera (giovedì) a domani mattina (venerdì). All'interno si troveranno le associazioni di protezione civile che presteranno l'assistenza necessaria alle famiglie.

Si sta lavorando ancora duro per riportare in sicurezza il territorio di Capannori che tra stanotte (giovedì) e la prima mattina è stato interessato da forti raffiche di vento che hanno abbattuto alberi, fatto cadere tegole dai tetti e divolto grondaie causando danni, soprattutto nelle frazioni nord.

Alla scuola primaria di Segromigno in Monte, dove si sono verificate alcune criticità alla copertura del tetto, sono già iniziati i lavori di ripristino. Il plesso, tuttavia, rimarrà chiuso anche domani (venerdì) – il sabato non si svolge attività didattica – in modo che le lezioni possano riprendere lunedì 9 marzo. Le altre scuole, così come già avvenuto stamani (giovedì) saranno regolarmente aperte.

Situazione in miglioramento sulle strade, dove sono stati rimosse molte piante cadute. Sono ancora interrotte al transito via Carlo Del Prete a Marlia, nelle vicinanze del parco di Villa Reale, via del Cimitero di Segromigno in Piano, via di Gelli a Petrognano e via di Corte Rubina a Segromigno in Piano e via di Pizzorna a Matraia.

Criticità anche al cimitero nuovo di Marlia a causa dei danni subiti da alcuni elementi esterni e di vari cipressi caduti.

Una delle strutture pubbliche più colpite è stata la Casa della Salute di Marlia, dove il vento ha scoperchiato il tetto e ha abbattuto quasi tutti gli alberi del parco.

Visto il perdurare dell'emergenza, la centrale operativa comunale (coc) rimarrà aperta per tutta la notte. I cittadini che volessero fare delle segnalazioni possono contattarla al numero 0583/429060. E' attivo anche il servizio di reperibilità: 348/3851251

Maltempo: tutta la Toscana messa sotto assedio dal forte vento

» La Gazzetta del Serchio

La Gazzetta di Viareggio*"Maltempo: tutta la Toscana messa sotto assedio dal forte vento"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Mediavalles

Maltempo: tutta la Toscana messa sotto assedio dal forte vento

giovedì, 5 marzo 2015, 19:19

Tutto il territorio della Provincia di Lucca, a partire da stanotte, è stato investito da fortissime raffiche di vento che in alcuni casi (secondo le misurazioni dell'anemometro di Forte dei Marmi) hanno raggiunto valori di velocità di 125 Km/h. Le forti raffiche hanno causato centinaia di cadute alberi, sia lungo strade che sui versanti causando sugli stessi anche fenomeni di dissesto localizzato, si riscontra altresì la caduta di pali di servizi e danneggiamento di fabbricati (in particolare coperture) i comuni maggiormente colpiti risultano Forte dei Marmi, Pietrasanta, Camaiore, Seravezza e Capannori, in questi comuni risultano ingenti danni a privati, ma in generale risultano danni su tutta la Provincia. Dalle ore 7 è attiva la Sala Operativa provinciale di Protezione Civile Integrata Provincia - Prefettura. I sindaci del territorio dalle prime ore della giornata hanno raccomandato alla popolazione di restare, possibilmente, al chiuso e non mettersi in viaggio se non strettamente necessario, la Sala Operativa Provinciale Integrata ha contribuito a diffondere questo messaggio tramite i propri strumenti di comunicazione. Molte frazioni del territorio sono senza energia elettrica e telefonica. I Vigili del Fuoco sono impegnati a ciclo continuo per decine e decine di interventi ed hanno richiesto il supporto di altre squadre regionali. Tutte le squadre locali di volontariato sono impegnate con le amministrazioni comunali, per cui la Provincia ha richiesto l'attivazione di squadre in supporto alla Regione Toscana. L'evento ha causato feriti ed un morto in conseguenza di una caduta massi.

Molte le criticità ancora in corso intorno alle ore 12:

SR 439 Sarzanese Valdera: Viabilità chiusa per caduta alberi nel tratto compreso fra Maggiano ed il Passo Quiesa (Comune di Lucca). Riaperta a SUA in seguito a intervento della Provincia.

Stato criticità: in via di conclusione; SP 1 Lucca Camaiore: viabilità chiusa per caduta alberi nel tratto in corrispondenza attività Papeschi (Comune di Lucca). In corso intervento da parte della Provincia. Stato criticità: In corso. SP 1 Lucca Camaiore: Viabilità chiusa per caduta alberi nel tratto fra Montemagno e Camaiore in vari punti. In corso intervento da parte della Provincia. Stato criticità: In corso. SP31 di Montecarlo: Viabilità chiusa per caduta alberi in Loc. San Martino (Comune di Montecarlo). In corso intervento da parte della Provincia. Stato criticità: In corso.

SP34 dei Canipaletti: Viabilità chiusa per caduta alberi in Loc. Montramito (Comune di Massarosa)

Stato criticità: In corso. SP35 Villa Basilica: Viabilità chiusa per caduta alberi in Loc. La Botteghina (Comune di Villa Basilica). Stato criticità: In corso. SP2 Lodovica: Caduta di un masso in loc. Rivangaio (Comune di Lucca), il masso ha interessato un veicolo in transito, il conducente risulta deceduto. La viabilità è chiusa tra Ponte Pari e Ponte a Moriano.

Stato criticità: In corso. Comune di Lucca: Scuola elementare Ponte a Moriano: crollo di una porzione di copertura che ha interessato due passanti ferendoli, non risultano in pericolo di vita.

Stato criticità: In corso. Comune di Camaiore: Risulta crollato traliccio alta tensione comune di Camaiore, Terna ed Enel sono avvisate per intervento Stato criticità: In corso. RFI Linea ferroviaria Pisa La Spezia: Interrotta per caduta materiali su ferrovia a Pietrasanta. Stato criticità: In corso. Linea ferroviaria Viareggio Firenze: Interrotta tra Pistoia e Montale.

Stato criticità: In corso.

Viabilità Provincia SR445 della Garfagnana: Chiusa per caduta alberi e materiale tra Ponte di campia e Castelnuovo, unica viabilità alternativa per Castelnuovo e la parte alta della garfagnana è la SP43 di monterepoli che è rimasta interrotta per alcune ore ed è stata da poco riaperta a seguito di intervento della Provincia. Stato criticità: In corso. ANAS: SS12 del Brennero: Chiusa in loc. Fabbriche di casabasciana (Bagni di Lucca) per caduta di una copertura di fabbricato.

Maltempo: tutta la Toscana messa sotto assedio dal forte vento

Stato criticità: In corso. SS1 Aurelia: Interrotta per caduta piante in prossimità dell'ospedale della Versilia

Stato criticità: In corso. Viabilità Provincia. SP56 della Valfegana: Caduta piante interrotta tra Tereglio e Orrido di Botri.

Stato criticità: In corso. Società Salt: A12 Genova Rosignano: Si sono verificati alcuni incidenti a causa del forte vento che hanno interessato mezzi pesanti. Tra Viareggio e Cararra è stato inibito il transito di mezzi tendonati e furgonati. Stato criticità: In corso.

Slalom tra gli alberi sradicati Circa 800 restano senza luce**La Nazione (ed. Arezzo)***"Slalom tra gli alberi sradicati Circa 800 restano senza luce"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 5

Slalom tra gli alberi sradicati Circa 800 restano senza luce Archi bloccati ore. Scuola, tetto danneggiato: bimbi a casa di ALBERTO PIERINI SI E' SDRAIATO da una parte all'altra della strada del cimitero, sorta di ponte tra la cittadella dei morti e la chiesa nuova, quella che forse non vedrà mai la luce. E ha spaccato la città a metà. Gli spostamenti lungo la via degli archi, da via Gamurrini fino a via Tarlati sono dati alla mano uno degli assi principali del traffico, specie di mattina, quando il cartellino ti brucia tra le mani. Ieri no. Un grosso pino ha bloccato per ore l'accesso alla strada, in mezzo vigili e operai del Comune a tentare di tagliare prima possibile le fronde che la storia gli aveva regalato. Per un po' le auto hanno cominciato a girare verso viale Buoizzi, puntando la Cattedrale: una mezza Ztl che per un giorno è diventata un'autostrada quasi obbligatoria. Lì, nel cuore di una città messa in ginocchio da un vento quasi senza precedenti. Le scuole sono rimaste aperte: il vento non è neve e per chiudere le aule deve arrivare a saltare il tetto. Che poi è quello che è successo nel plesso della Leonardo Bruni. Una scuola elementare, di mattina i bambini sono stati fatti entrare, poi sono emersi i danni e sono stati richiamati i genitori. Faranno un weekend lungo. Perché tetto e grondaie hanno subito un trattamento pesante e fino a lunedì le aule saranno inagibili. Scopriranno solo a casa di essere stati gli unici studenti, anzi scolari, fermati dal vento. Così come tutti gli altri scopriranno che almeno una scuola sul treno del maltempo c'è saltata. Anche se poi danni si sono registrati in tanti istituti: dall'Acropoli alla Masaccio, dalla Vasari alle classi di Battifolle, dalla Pio Borri alla Margaritone, dalla Cesalpino alla Gamurrini. Da oggi gli operai avranno il loro da fare per parare quella miriade di piccoli interventi che comunque ci vogliono. Mentre i brividi, letteralmente, sono appesi al riscaldamento, che potrebbe anche fare cilecca. Alla Casa di riposo è stato messo a disposizione un gruppo elettrogeno, perché lì non si scherza e le stanze devono rimanere al caldo. Quello proibito in una mattinata d'inferno. La gente ha raggiunto il lavoro facendo lo slalom tra le piante cadute. ZONE AD ALTO rischio storiche: come via Giotto o la zona di Santa Maria delle Grazie. Una pianta è stesa proprio lì, in una rincorsa continua da un angolo all'altro della città ferita. Alcune piante recidono le linee aeree: la squadra degli operai si incrocia con quella dell'emergenza Enel. Sono centinaia le famiglie che in serata sono ancora in black out, malgrado gli sforzi. La stima si assesta intorno a 800, forse mille. Una parte delle ventunmila che da un angolo all'altro della provincia aspettano di poter recuperare un clima appena decente. I TELEFONI dei vigili del fuoco in compenso bruciano, certo più dei termosifoni o delle stufe. Si calcolano a fine mattinata 210 interventi: un'enormità, se consideri che non puoi mandare squadre dappertutto e soprattutto non contemporaneamente. Su 210 sono 61 quelli ad Arezzo: saranno circa il doppio alla sera. I vigili urbani vanno di conserva e mentre i colleghi operano controllano il traffico. Mentre i telefoni rimbalzano altre emergenze. Perfino dallo stadio. Dalla tribuna si staccano alcuni pannelli, finiti chissà dove: se alzi lo sguardo vedi il buco, il buco aperto da una delle tante spallate del vento, di quelle alle quali neanche le coperture resistono. Un tronco cade nel giardino della scuola materna Pallanca. Altri in zona tribunale e in Porta Buia. In viale Mecenate gli alberi sono finiti, crollano i cartelloni. In via Crispi un semaforo pende sinistro. Tegole, mattoni, pannelli: le strade diventano un infinito bancone dell'usato. E per fortuna sfiorano appena i passanti. 12 persone finiscono al pronto soccorso: contusioni, finestre cadute. Codici verdi, lì, sull'orlo di un rischio che avrebbe potuto in qualunque momento diventare tragedia. I mezzi della Tiemme reggono: costretti anche loro a cambiare percorso, in gran parte per il «tappo» degli Archi che tuttora, in attesa di una revisione delle linee che forse non arriverà mai, è nel percorso della circolare, la linea più gettonata. In viale Buoizzi, che ancora in tarda mattinata resta l'alternativa a via Tarlati, vengono spente le telecamere: e sarebbe davvero un paradosso ritrovarsi multati per una direzione obbligatoria. In Prefettura, la cabina di regia delle emergenze, si riunisce la commissione che raccoglie tutti gli enti e le forze dell'ordine. Mentre la Protezione Civile, in Provincia e in Comune, con un occhio dispone le partenze per le emergenze e con l'altro controlla le previsioni. Il peggio dovrebbe essere passato, già in serata la furia sembra essersi allentata. E' l'ora di leccarsi le ferite, di contare i danni, di prepararsi alla prossima crisi: il generale inverno ancora non sembra sazio.

Slalom tra gli alberi sradicati Circa 800 restano senza luce

Image: 20150306/foto/360.jpg

Sansepolcro devastata dalle raffiche Aziende in tilt, rifugio d'emergenza

La Nazione (ed. Arezzo)

"Sansepolcro devastata dalle raffiche Aziende in tilt, rifugio d'emergenza"

Data: 06/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 4

Sansepolcro devastata dalle raffiche Aziende in tilt, rifugio d'emergenza Decine di auto schiacciate dalle auto. Scuole chiuse anche oggi

LUNARE Ecco lo scorcio incredibile del centro di Sansepolcro sommerso di rami

di CLAUDIO ROSELLI SI SAREBBE dovuto trattare di un ultimo assaggio di inverno e invece è stato un primo assaggio di inferno! Sansepolcro vittima di una inaudita furia del vento che l'ha ridotta a città senza alberi nel contesto dello scenario apocalittico di ieri mattina e con danni che, una volta quantificati, raggiungeranno qualche milione di euro. Per 12 ore praticamente ininterrotte, dalle 2 di notte fino intorno alle 14, le raffiche che viaggiavano a quasi 150 chilometri orari si sono abbattute sulla città biturgense. Il bilancio del pronto soccorso parla di sei feriti in totale, tutti in modo lieve, fra i quali un carabiniere, colpito da un cartellone pubblicitario nei pressi dello svincolo della E45, poi un poliziotto e altre 4 persone. Un «ferito» particolare è stato poi Piero della Francesca: nel cadere, un arbusto infatti ha spezzato alcune dita della statua dell'artista posizionata nell'omonimo giardino. Non appena si sono levate le luci dell'alba, il Borgo aveva assunto l'aspetto di un luogo in ginocchio, se soltanto si pensa alle oltre 300 piante sradicate e spezzate: il piazzale dell'autostazione si era trasformato in un ammasso di legname, ma anche strade quali la vecchia 3 bis, via del Prucino, via del Campo Sportivo, viale Osimo, i viali che costeggiano le mura e le zone Fiumicello e Melello erano invase da tronchi, rami e detriti, che hanno per giunta provocato danni ad alcuni veicoli in sosta, cadendovi addosso. PER NON PARLARE di pannelli pubblicitari e segnali stradali, divelti alla radice. Girare in auto o a piedi ieri mattina nel centro storico era davvero un rischio: oltre a vasi e altri oggetti d'arredo rovesciati, si erano staccati tegole, grondaie e cornicioni dai palazzi e il vento era persino arrivato a scardinare gli sportelli dei contatori del metano. In via Niccolò Aggiunti, il cantiere per i lavori al museo civico era stato di fatto «trasferito» al centro della strada, così come in più di una via del centro urbano il traffico era interrotto dagli alberi caduti sulla sede stradale e la loro rimozione è stata la priorità principale di vigili del fuoco e personale del Comune, che hanno operato assieme a protezione civile e forze dell'ordine (in totale una cinquantina di uomini). ALL'ESTERNO delle mura, scoperti il tetto dell'ex Resurgo, ora sede di uffici e attività economiche e una parte di un noto discount; chiusi diversi esercizi commerciali e problemi riscontrati anche all'impiantistica sportiva, vedi Piscine Pincardini, attrezzatura di atletica allo stadio Tevere, ingresso dello stadio Buitoni e PalaPiccini, dove si è staccato uno dei teloni dei campi da tennis. Vento fatale anche per le attrazioni del luna park: alcune giostre hanno subito danni stimati nell'ordine di centinaia di migliaia di euro. Pesanti le conseguenze nella zona industriale di Santa Fiora: numerosi i capannoni che hanno visto saltare la copertura, con assieme il back-out elettrico verificatosi dalle 11 fin quasi alle 15.30. In altre zone è invece venuta a mancare l'acqua. Fra i provvedimenti adottati, la chiusura delle scuole anche nella giornata di oggi; il sindaco Daniela Frullani ha subito attivato l'unità di crisi e per chi dovesse rimanere a lungo senza luce e/o riscaldamento è stato allestito un centro di ristoro di emergenza presso il palasport. Mentre il vicesindaco Laurenzi ha invitato i cittadini a rimanere in casa fino a fine emergenza.

Image: 20150306/foto/1063.jpg

Realizzata dalla Regione distribuita ai sindaci ancora non funziona bene**La Nazione (ed. Empoli)***"Realizzata dalla Regione distribuita ai sindaci ancora non funziona bene"*

Data: 06/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 5

Realizzata dalla Regione distribuita ai sindaci ancora non funziona bene Il sindaco Masetti traccia un primo bilancio della tempesta

LA APP

di YLENIA ECCHETTI «IL SISTEMA di allerta ha funzionato. La macchina organizzativa dell'Unione si è messa in moto fin dalle prime ore del mattino per gestire le piccole emergenze locali e ripristinare la viabilità stradale. Le associazioni di volontariato hanno lavorato gomito a gomito con la protezione civile locale per sgomberare il manto stradale dai rami caduti». Questo il quadro delle prime ore di allerta meteo che ha interessato ieri tutta la Toscana. A tracciarlo Paolo Masetti, sindaco di Montelupo e delegato Anci per la protezione civile (delega che ricopre anche per l'Unione dei comuni). Le raffiche hanno sfiorato i cento chilometri orari. «QUELLA del vento è un'allerta particolare - spiega Masetti, disaster manager ed ex capo della protezione civile di Firenze Il nostro sistema di allertamento è pensato principalmente per il rischio pluviometrico. In caso di pioggia sappiamo tutti come comportarci. Il vento, invece, è un fenomeno meno palpabile». Il vento soffia e riporta alla mente i terribili giorni del downburst. «Non ci sono analogie tra i due casi - precisa il sindaco Il downburst è un fenomeno rarissimo e molto complesso dovuto alla formazione di correnti orizzontali violente e potenti. Il vento di oggi (ieri per chi legge, ndr) è forte, raggiunge velocità elevate, non è frequente ma neppure un caso straordinario». Il vento, nessuno lo ferma. Ma ci sono accorgimenti relativi alla cautela e all'autoprotezione, che possono essere adottati. «È difficile fare qualcosa per evitare che il vento faccia danni - afferma Masetti - Tra i consigli utili al cittadino quello di non passare sotto le tettoie e evitare di stare (e parcheggiare le auto) vicino ad alberi di alto fusto. Indispensabile togliere vasi e oggetti dai davanzali e guidare con cautela. Non mettersi alla guida di mezzi telonati, di grandi dimensioni, scooter o motoveicoli». Le scuole sono rimaste aperte, perché «la situazione della viabilità non era compromessa e sarebbe stato più caotico attivare il sistema di avviso ai genitori e al personale scolastico». A proposito di avvisi. La settimana scorsa la Regione aveva lanciato una nuova app per smartphone e tablet utile ad informare in tempo reale circa 3mila soggetti (tra sindaci, tecnici, operatori) del sistema della protezione civile regionale. «UN PROGRESSO enorme aveva dichiarato il presidente Enrico Rossi - Un passo avanti nel fronteggiare, con il massimo della tempestività, le emergenze meteo». Peccato che, come conferma Masetti «la distribuzione della password è tutt'ora in corso. Bisogna ricordare però, che questo strumento digitale non sostituisce il sistema di allertamento tradizionale ma affianca quello via fax che ieri ha funzionato come di consueto». Alberi caduti come birilli. Si poteva fare di più? «Non ho elementi per dire se la manutenzione è sufficiente o meno; bisognerebbe valutare caso per caso. Da evidenziare però, che non gira a nostro favore l'impatto sulle finanze comunali. Il patrimonio arboreo è grande e i soldi a disposizione non ci aiutano a tenerlo sotto controllo».

Image: 20150306/foto/645.jpg

Flagellati dalla tempesta di vento Alberi sradicati, danni e terrore**La Nazione (ed. Empoli)***"Flagellati dalla tempesta di vento Alberi sradicati, danni e terrore"*

Data: 06/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 3

Flagellati dalla tempesta di vento Alberi sradicati, danni e terrore Centinaia di interventi di vigili del fuoco e protezione civile, per fortuna nessun ferito

UNA NOTTATA flagellata dal vento, seguita da una giornata passata a contare e riparare i danni. Le forti raffiche che hanno spazzato l'Empolese Valdelsa fin dalle prime ore di ieri, proseguendo per tutto il pomeriggio, hanno cambiato i connotati al territorio. Alberi sradicati e caduti su strade, auto e tetti; coperture di aziende e abitazioni divelte, cavi elettrici tranciati. E tanta paura per quegli oggetti volanti che continuavano a cadere qua e là: calcinacci e tegole di vecchi palazzi, rami secchi, pannelli e cartelli. In mezzo a questo apocalittico scenario, la buona notizia è che non risultano esserci feriti. Per vigili del fuoco, municipale, tecnici e operai dei comuni, sono state ore di super lavoro. Decine gli interventi dei pompieri dei distaccamenti del Terrafino e di Petrazzi, dove sono stati raddoppiati, come nel resto della Regione, i turni di servizio. In città il colpo più duro lo ha subito il cimitero comunale di Santa Maria dove la copertura in lamiera, realizzata non più tardi di due anni fa, è stata letteralmente strappata dal vento. Un cipresso è caduto al cimitero di Marcignana buttando giù una parte del muro. Nelle scuole di competenza comunale si sono registrati danni alle piante nei giardini, e alcune tegole divelte. Alberi e rami sono caduti, senza provocare conseguenze a persone o cose, alle scuole primarie di Avane, Baccio da Montelupo, Cascine e Pontorme, alla scuola dell'infanzia Piero della Francesca e Serravalle. Le forti raffiche di vento hanno costretto anche ad annullare il mercato settimanale nella zona sportiva. L'amministrazione comunale valuterà insieme ad Anva se recuperare la data in un altro giorno. Forti disagi anche nelle frazioni. In via Salaiola due pini sono caduti sulla strada sbarrando la provinciale che porta a Monterappoli. Un altro albero è caduto al parco delle colline, zona Santa Maria. Caos anche sulla vecchia 429: da Empoli a Petrazzi ieri mattina era un tappeto di alberi e rami caduti che hanno causato temporaneamente l'interruzione del traffico. Nel resto del circondario Empolese Valdelsa interventi per alberi caduti a Vinci in via Pietramarina, al bivio di Streda. Il parcheggio di via Sauro, a Sovigliana, è stato chiuso per alberi pericolanti. Segnalazioni di tegole volanti da un paio di tetti in via Dante Alighieri zona Bar Leonardo e via Empolese zona chiesa. A Cerreto Guidi diversi alberi caduti, uno anche in via Piave poi rimosso. Rami pericolanti qua e là, e una pianta caduta su un'auto in sosta in zona scuole medie. In serata chiusa via di Torrivina per un palo pericolante. A Montelupo alberi caduti e finiti sulla statale 67 Tosco Romagnola all'altezza del Maes', con traffico temporaneamente bloccato. Chiusa per parte della mattinata di ieri anche la strada per Malmantile per un cipresso caduto sulla carreggiata. Spostandoci in Valdelsa lo scenario non cambia. Anche a Castelfiorentino l'elenco delle criticità rilevate è consistente: alberi caduti sulla 429 nella frazione di Cambiano e in località San Matteo, creando disagi alla circolazione stradale che è stata anche interrotta. Chiuso per motivi precauzionali lo stadio comunale. Nella scuola elementare Tilli divelto un cedro con la zona che è stata messa in sicurezza. Taglio di rami percolanti poi in via del Ferruzzino. Interventi anche nel borgo Alto, in via della Granocchiaia, ai Renai, al Parco Urbano. A Certaldo rami caduti lungo la 429 all'altezza dell'Omaer e il bar Il Bassetto, mentre all'Avanella alcune aziende sono rimaste senza corrente elettrica. A Gambassi Terme segnalazioni di rami caduti nella frazione di Varna. Disagi anche a Badia a Cerreto. A Fucecchio danneggiato il palazzetto dello sport, segnalati anche numerosi alberi caduti sulle strade. In via Castellonchio, al confine tra San Pierino e il territorio di San Miniato, una pianta è caduta danneggiando la rete telefonica e bloccando completamente la carreggiata. Nella giornata di oggi il vento continuerà a soffiare ma con minore intensità. Irene Puccioni

Image: 20150306/foto/631.jpg

di ILARIA ULIVELLI LA TEMPESTA nella notte e poi il vento forte di burrasca che ha imperversato ieri...

La Nazione (ed. Firenze)

"di ILARIA ULIVELLI LA TEMPESTA nella notte e poi il vento forte di burrasca che ha imperversato ieri..."

Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 5

di ILARIA ULIVELLI LA TEMPESTA nella notte e poi il vento forte di burrasca che ha imperversato ieri... di ILARIA ULIVELLI LA TEMPESTA nella notte e poi il vento forte di burrasca che ha imperversato ieri, soprattutto al mattino, hanno colto di sorpresa i fiorentini, ma il bollettino di allerta meteo arancio (a medio impatto) era stato emesso la sera prima dalla Regione e dal laboratorio meteorologico Lamma, con l'indicazione di «possibili danni a strutture e infrastrutture e rischio per la popolazione» e con il codice di comportamento individuale consigliato: «essere preparati». Preparati da chi, a cosa? Chi ha detto ai cittadini che potevano esserci pericoli, che molte strade erano state chiuse per il rischio o per la caduta di alberi, che l'eccezionalità dell'evento atmosferico (con un vento che ha spazzato la città a raffiche anche di 137 chilometri all'ora) avrebbe potuto causare danni, come si dice in questi casi, a persone o cose? IL PRIMO a farsi vivo sui social network, su facebook, è l'ufficio stampa del sindaco sul profilo Dario Nardella: poco prima delle 10 e mezzo di ieri, quando lui era in volo da New York a Roma, ecco l'avviso già diramato al Tg3 delle 7.30 dalla polizia municipale: «Non usate i motorini e non mettetevi in strada se non indispensabile». Sempre alle 10.30 a Palazzo Vecchio si riunisce il coordinamento di protezione civile, vigili del fuoco e polizia municipale e tecnici per monitorare la situazione. A quell'ora cominciano ad arrivare sul sito del Comune le prime indicazioni su strade chise, navette e disservizi. Ma perché non è stato usato il nuovo sistema Alert System', entrato in uso alla fine dell'anno scorso, che porta messaggi vocali alle 80mila utenze telefoniche fisse di Firenze? Risponde il comandante dei vigili Marco Seniga: «Perché il sistema funziona per la vera allerta, cioè quando ci sono istruzioni comportamentali da dare ai cittadini, dopo un terremoto, durante un'alluvione, prima di una nevicata spiega. Non potevamo dire alla gente di restare a casa perché tirava vento e che il vento avrebbe potuto far cadere gli alberi, causando allarme. Abbiamo informato i cittadini tramite la app' della protezione civile». Anche se Firenze, alla fine, è stata fortunata e risparmiata dalle peggiori conseguenze, qualche polemica c'è stata. Il sindaco torna a Firenze alle quattro del pomeriggio, va subito in sopralluogo alle Cascine poi al monitoraggio in Palazzo Vecchio. Nel frattempo il suo vice Cristina Giachi, con delega all'educazione, spiega perché non è stata emessa un'ordinanza di chiusura scuole: «Abbiamo evitato il caos preoccupandoci che i ragazzi fossero al sicuro», dice. Per oggi, nuova allerta meteo. Ma le raffiche di vento saranno meno violente.

*I cittadini si rimboccano le maniche e puliscono***La Nazione (ed. Firenze)***"I cittadini si rimboccano le maniche e puliscono"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 8

I cittadini si rimboccano le maniche e puliscono FIESOLE ELETTRICITA' A SINGHIOZZO, SCUOLE APERTE MA FREDDE E DESERTE

LE FORTI raffiche hanno fatto registrare anche a Fiesole cadute di alberi, coperture saltate e cartelli stradali diverti ma hanno messo in moto anche la solidarietà dei cittadini, soprattutto per le scuole danneggiate. «Tutti gli istituti - ha detto il sindaco Anna Ravoni - sono rimasti aperti ma, in molti plessi, a causa della mancanza di luce, il riscaldamento era spento, così alcuni ragazzi sono rimasti a casa». Anche il servizio di mensa ha funzionato a regime ridotto e, ad eccezione del nido, sono stati serviti solo piatti freddi. «Segnalo con piacere e ringrazio i cittadini - ha aggiunto il sindaco - che hanno offerto giardinieri e manodopera per aiutare i nostri operai nelle operazioni di bonifica, compiute in sinergia con Polizia municipale, Globalservice, Vab e protezione civile della Fratellanza popolare». Fra gli edifici danneggiati si segnala la scuola materna, dove il vento ha strappato la guaina del tetto mentre alle medie di Borgunto le raffiche hanno sbarbato il telaio delle finestre al piano alto dell'edificio, costringendo gli studenti a spostarsi ai piani inferiori. Elettricità a singhiozzo e telefoni in tilt dal Mugnone a Compiobbi. Fuori servizio anche il centralino degli uffici comunali. D.G.

Vento a 140 all'ora, che disastroDanni e crolli: Firenze sconvolta**La Nazione (ed. Firenze)***"Vento a 140 all'ora, che disastroDanni e crolli: Firenze sconvolta"*

Data: 06/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2

Vento a 140 all'ora, che disastroDanni e crolli: Firenze sconvolta Alberi abbattuti, strade chiuse.Mai visto nulla del genere'

IL VENTO che prende d'infilata i vialoni della città, che corre sui lungarni, che strapazza le Cascine è a livello di tempesta' secondo la classificazione meteo. Secondo il sentore della gente «Un s'è mai vista una cosa così da tant'anni». L'ufficio meteo dell'aeroporto ha registrato punte di Maestrale a 74 nodi, pari a 137 chilometri orari Forza 11' sulla Scala Beaufort tanto che i voli in partenza e in arrivo dal mattino fino alle 16 sono stati dirottati su Bologna. Alle 9,30 è stata chiusa via di Careggi per il crollo di alberi, rami e detriti vari. Massima attenzione a camminare tra i viali interni. Chiusa anche via Pistoiese da Brozzi verso la periferia. Viale Poggi e viale Michelangelo si sono trasformati in un percorso di guerra. Intorno alle 10 è scattata la chiusura del controviale di viale Guidoni, con deviazione delle linee Ataf che ieri hanno subito una rivoluzione temporanea. Ragazzi a casa e chiusura di istituti, la materna Fortini per la caduta di un albero e la primaria Duca D'Aosta a Brozzi per danni alle finestre con caduta vetri, la Ghiberti chiusa anche oggi per la rimozione di un albero e l'istituto da Vinci. Giù alberi al Poggio Imperiale: due grossi cipressi sono caduti su uno degli antichi leoni in pietra davanti all'ingresso dell'Educando della Santissima Annunziata. La statua è caduta a terra spezzandosi in due. Problemi di viabilità in viale Gori, al Lungarno del Tempio. Cartelloni pubblicitari pericolanti un po' ovunque, in via Pratese, via Lambruschini, via degli Agrifogli, via Reginaldo Giuliani. Nel pomeriggio c'erano ancora utenze senza energia elettrica in seguito alla caduta di alberi. Off limits anche la Cupola del Duomo per il forte vento, accessibile solo fino al ballatoio. E strage di motorini. Un po' ovunque in città si è vista una distesa di scooter rovinati a terra. Duecento alberi sradicati all'autodromo del Mugello. Per far fronte a questa tempesta di vento ci sono Vigili del Fuoco due di loro sono rimasti feriti in Valdarno, colpiti da un palo di cemento addetti del Comune, Protezione Civile, oltre un centinaio i tecnici della direzione ambiente e dei servizi tecnici. Duecento sessanta alberi caduti o abbattuti e altri cento verranno tagliati oggi. Nel pomeriggio è tornata in funziione anche la tramvia dopo lostop. La vicesindaca alle 10 di ieri aveva ha lanciato un invito: «Evitate di mettervi in strada e di prendere i motorini». am ag

Image: 20150306/foto/218.jpg

Raffiche choc, danni gravissimi Ferita la chiesa del Michelucci**La Nazione (ed. Firenze)***"Raffiche choc, danni gravissimi Ferita la chiesa del Michelucci"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 8

Raffiche choc, danni gravissimi Ferita la chiesa del Michelucci San Giovanni Battista, salta il tetto in rame. Paura a Campi di SANDRA NISTRI IL VENTO ha fatto volare la tenda' di Michelucci. Anche la chiesa di San Giovanni Battista a Campi Bisenzio infatti è fra le vittime', illustri, delle poderose raffiche di vento che si sono abbattute, ieri, sulla Piana fiorentina con notevoli danni. Una parte della copertura in rame della chiesa, di proprietà di Società Autostrade, infatti è stata divelta imponendo la chiusura della struttura: fra l'altro il danno è notevole perché i pannelli, in rame, sono ad uno stato di ossidazione tale, con il caratteristico colore verde, impossibile da replicare con la sostituzione con normali lastre. In zona sono intervenuti anche una decina di tecnici di Società Autostrade che hanno operato, con la Protezione civile del Comune di Campi, anche per la rimozione di alcuni alberi pericolanti. A Campi Bisenzio sono stati una sessantina gli interventi effettuati ieri compresi quelli in alcune scuole come la Lorenzini per il crollo di un albero. Nella maggioranza delle situazioni si trattava di alberi caduti in giardini o aree private che però, in molti casi, si sono abbattuti sulla viabilità ordinaria. In via Trento, a San Donnino, è crollato un tetto, in eternit, di un capannone con detriti finiti nei giardini e terrazze delle case adiacenti. Sul territorio sestese sono stati moltissimi gli alberi abbattuti, alcuni dei quali, ad esempio in via dei Cancelli e via Brunelleschi, sono franati su mezzi parcheggiati. Diverse decine anche le auto danneggiate (molte nel parcheggio di via Rimaggio) per le tegole cadute dai tetti scoperchiati. In piazza Lavagnini, in particolare, la copertura di un condominio è completamente franata riversandosi soprattutto su via Giachetti. Chiusa la scuola Alfani dei Padri Scolopi mentre le scuole pubbliche sono rimaste aperte. Oggi, invece, saranno chiuse la scuola dell'infanzia Azzurra e la Lombardo Radice (infanzia e primaria) per consentire l'esecuzione dei lavori di pulizia e ripristino dei danni. Divelta anche una parte della copertura, in cemento-amianto, del Cartonificio fiorentino. In collina sono state chiuse la panoramica dei Colli alti e via della Docciola a Cercina: chiusi anche i cimiteri, il parco di Villa Salaria e la piscina comunale. DANNI ingenti per il vento al canile del Termine. A Calenzano un problema grave si è verificato in via Baldanzese per la caduta della copertura della fonderia Palmieri: la strada è stata chiusa l'intera mattinata. I disagi alla viabilità hanno riguardato poi via Vittorio Emanuele per la rimozione di alcuni pannelli pericolanti. Tra le strutture pubbliche danneggiate il muro lungo via del castello, la recinzioni e i pannelli del campo sportivo della Fogliaia. In via Squilloni il tetto di un condominio si è abbattuto su alcune auto e moto parcheggiate. A Calenzano è segnalato anche un ferito in maniera lieve.

FIRENZE «E' UN VERO disastro, c'è bisogno di un aiuto dello Stato per aiutare la Toscana a...**La Nazione (ed. Firenze)***"FIRENZE «E' UN VERO disastro, c'è bisogno di un aiuto dello Stato per aiutare la Toscana a..."*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

FIRENZE «E' UN VERO disastro, c'è bisogno di un aiuto dello Stato per aiutare la Toscana a... FIRENZE «E' UN VERO disastro, c'è bisogno di un aiuto dello Stato per aiutare la Toscana ad uscire dall'emergenza». Le ferite inferte al territorio dalla tempesta di vento che si è abbattuta sulla Toscana sono subito apparse gravi al governatore Enrico Rossi che, fin dalle prime ore della mattinata, ha dichiarato lo stato di emergenza «per consentire ai sindaci di avviare gli interventi urgenti e mobilitare la protezione civile». Subito in campo anche moltissime unità delle 300 Misericordie Toscane. Ma in Palazzo Sacratì Strozzi è arrivata in fretta anche una prima, seppur sommaria, valutazione dei danni. Il settore agricolo è in ginocchio. Vivai e orticoltura hanno subito danni tali che molte aziende non riusciranno ad approvvigionare la rete commerciale per i prossimi giorni. Fino a metà pomeriggio erano ancora più di sessantamila le utenze senza energia elettrica. I danni maggiori in Garfagnana e in Versilia, ma anche nelle province di Pistoia e di Massa, nel Casentino aretino, nel pisano e nel livornese con inevitabili conseguenze sul settore produttivo. Di qui la richiesta di aiuto allo Stato. «Un vento così forte, con punte di 160 chilometri orari ha aggiunto Rossi non si era mai registrato in Toscana. Ho informato della situazione il governo e sono in contatto con il sottosegretario Lotti. Non è nostra abitudine gridare al lupo, ma in questa occasione abbiamo bisogno di un aiuto dallo Stato». PIANTE e vasetteria da buttare, si parla di almeno dieci milioni di euro di danni e di mille aziende colpite dalla bufera. Il vivaismo e l'agricoltura a Pistoia sono i settori che più hanno sofferto il devastante vento di tramontana che mercoledì notte ha spazzato in poche ore mesi e mesi di duro lavoro. Un'emergenza senza fine che non cesserà in pochi giorni. Operai e imprenditori per l'intera giornata di ieri hanno lavorato senza sosta per recuperare il salvabile. Criticità soprattutto sul fronte delle infrastrutture. Le raffiche, che nel territorio hanno raggiunto picchi di 180 chilometri orari, hanno scoperchiato capannoni e divelto decine di serre distruggendo tutti le piante che erano già pronte per essere vendute già a partire dalla prossima settimana e nel corso della primavera. E gli operatori si disperano: questa mazzata arriva proprio in un momento non brillante del settore, uno dei più importanti per l'economia della zona. Non va meglio agli agricoltori della Maremma che in pochi attimi, ieri, si sono visti strappare via intere coperture delle serre e distruggere ciò che stava nascendo. «Almeno cento, stando ai dati finora accertati dice Coldiretti. Serre scoperchiate, stalle e strutture con problemi significativi, olivi danneggiati, piante crollate sulle aziende agricole che in alcuni casi hanno anche impedito agli imprenditori agricoli di portare i loro prodotti ai mercati». P.F.

Braccagni, crolla piantanel cortile delle elementari**La Nazione (ed. Grosseto)***"Braccagni, crolla piantanel cortile delle elementari"*

Data: 06/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

Braccagni, crolla piantanel cortile delle elementari PREOCCUPAZIONE Crollati dieci alberi ieri mattina alla Cittadella dello Studente. La preoccupazione di studenti e insegnanti

E' STATA una mattinata movimentata quella di ieri per alcuni studenti della provincia di Grosseto. Il forte vento che ha «schiaffeggiato» per tutta la giornata la Maremma infatti ha creato, tra i numerosi danni sparsi su tutto il territorio, inconvenienti non da poco anche agli istituti superiori della Cittadella dello Studente. Le raffiche di vento, che dalla nottata hanno interessato il capoluogo grossetano, hanno sradicato una decina di alberi del complesso scolastico compreso tra l'Aurelia Sud e via De Barberi, oltre ad avere provocato alcuni danni strutturali all'Isis «Rosmini». UNO SCENARIO insolito ha dato il benvenuto ieri alle migliaia di studenti che ogni giorno frequentano gli istituti della Cittadella. Già nelle prime ore del giorno alcuni alberi, quelli a ridosso degli impianti sportivi dove ci sono il campo da basket e da calcio a 5 per intendersi sono collassati a causa del forte vento. Buttati giù come se fossero stuzzicadenti, sradicati con una semplicità impressionante e crollati sulle reti e le strutture situate nelle vicinanze. Alcuni pullman, in arrivo da fuori città, sono stati fermati in prossimità dell'arrivo nella Cittadella per via dell'impossibilità a percorrere la strada fino alla fermata. Verso le 9 poi, dopo una serie di raffiche impressionanti, hanno ceduto altri alberi. ALCUNI RAMI sono venuti giù dai pini del parcheggio dell'istituto Agrario ed alcuni alberi hanno ceduto a ridosso dello Scientifico e Geometri. Un rumore sordo, ma inequivocabile, che ha fatto correre alle finestre delle aule gli studenti e il personale scolastico nelle aule. All'Istituto agrario sono stati fatti spostare motorini ed automobili a studenti e docenti, evitando così il rischio di caduta alberi, o rami, con la Polizia provinciale che ha provveduto poi a piantonare la zona, delimitando alcune aree più a rischio caduta. Gli studenti a fine lezione sono stati fatti uscire dal retro della scuola per evitare qualunque tipo di pericolo. «Hanno chiuso l'ingresso e delimitato il parcheggio dicono Fabio ed Andrea, due studenti dell'Agrario da noi ascoltati a fine lezioni durante la mattina ci hanno avvertito di non uscire e di spostare i mezzi dal parcheggio». Divieto di uscire durante la ricreazione al liceo Classico invece. «Una circolare ci ha avvertito in mattinata di prestare attenzione dice Lorenzo verso le 9 abbiamo sentito un rumore forte provenire da fuori. Un albero aveva sfondato la porta della nostra palestra». Danni ingenti al Rosmini sono arrivati, più che dalle piante, dal vento che ha danneggiato porte e finestre. «COL RISCONTO si è sfondata la porta d'ingresso spiegano alcuni studenti e le finestre. Ci hanno detto di non uscire a ricreazione per pericolo caduta alberi, e ci hanno comunicato che dalle 14.30 in poi avrebbero chiuso la Cittadella dello Studente per permettere alla protezione civile e Polizia Provinciale di sistemare la zona». Niente attività pomeridiane per gli studenti quindi. Chi aveva i rientri o le attività sportive ha rimandato volentieri, visto il pericolo dovuto al forte vento di ieri. Andrea Capitani

Image: 20150306/foto/782.jpg

Niente traghetti per l'Elba. Raffiche a 150 km/h su Capraia**La Nazione (ed. Livorno)***"Niente traghetti per l'Elba. Raffiche a 150 km/h su Capraia"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 4

Niente traghetti per l'Elba. Raffiche a 150 km/h su Capraia Livorno e Collesalveti: mobilitati vigili del fuoco, Protezione civile e squadre del Comune

ARCIPELAGO I PENDOLARI RESTANO A TERRA, IMPOSSIBILE ATTRACCARE. TRAVERSATA ODISSEA PER L'OGLASA SALPATA ALLE 11.30

- ARCIPELAGO TOSCANO - ELBA isolata dal continente praticamente per l'intera giornata di ieri per mare molto mosso ed un forte vento di greco-tramontana. Le uniche partenze da Piombino sono state quelle delle 6.10 del Moby Lally (che ha portato sull'isola i giornali ed alcune derrate alimentari) ed è ripartito con una corsa straordinaria alle 17.30, e dell'Oglasa della Toremar, mentre dall'Elba l'unica nave che ha preso il mare è stata sempre l'Oglasa che ha mollato gli ormeggi alle 11.30, ma ha potuto attraccare a Piombino solo dopo quasi due ore ripetendo per tre volte la manovra di ormeggio resa difficoltosa dal forte vento. Fermi in banchina per l'intera giornata sono invece rimasti il Giraglia della Moby, il Rio Marina della Toremar, il mezzo veloce Acapulco Jet e d anche il Bellini che fa servizio sulla tratta Piombino-Rio Marina. Il maltempo ha bloccato il trasferimento a Portoferraio di numerosi lavoratori pendolari, in particolare insegnanti e dipendenti ospedalieri. A patire i disagi anche molti partecipanti alla prova elbana dei campionati italiani assoluti di enduro in programma nel fine settimana. Il vento che sul monte Perone ha toccato i 118 chilometri orari - ha provocato danni in particolare nel versante occidentale tanto che i sindaci di Marciana, Marciana Marina e Campo Elba e la protezione civile La Racchetta Elba hanno attivato l'unità di crisi per gestire l'emergenza. A Marciana Marina dove quattro barche hanno mollato gli ormeggi e sono affondate, dalla Torre Appianea si sono staccati alcuni massi ed un merletto sopra la porta di accesso e si sono registrati danni alla testata del moletto del Pesce alla passeggiata della Fenicetta ed alle spallette del fosso di San Giovanni. Devastata anche la passerella a mare di Patresi, la mareggiata ha eroso le spiagge di Sant'Andrea (dove in estate era stato fatto il ripascimento) e Procchio, meno quelle di Pomonte, Fetovaia, Seccheto e Cavoli. Danni anche alle linee dell'illuminazione pubblica a San Piero, Bonalaccia ed in alcune zone di Marina di Campo. A seguito degli alberi caduti sulla carreggiata è stata chiusa la strada provinciale di Monte Perone. Chiusa per un cipresso pericolante nelle adiacenze del tetto della struttura anche la palestra di Marina di Campo. Vigili del fuoco mobilitati per rimuovere rami e tegole pericolanti e sono dovuti accorrere in località Alzi per mettere in sicurezza la pensilina di un distributore di carburante divelta dal vento. E PESANTI disagi anche a Capraia. Barchette affondate in porto, tetti nel paese scoperti o sfondati, il molo d'attracco della nave per ore inagibile causa centinaia di massi scaraventati dalle onde sul piazzale, il piccolo campo sportivo del paese con le recinzioni e i pali dell'illuminazione divelti: la grealata con raffiche a oltre 150 km/h che ha spazzato nottetempo la più lontana delle isole livornesi ha messo in ginocchio il Comune e anche molti residenti. E fino a tarda sera di ieri gli addetti al porto turistico, guidati dal direttore Sonia Severi, hanno lavorato per recuperare gli scafi affondati, mettere in sicurezza altri che rischiavano la stessa fine e per ripulire il molo transennando le zone rovinate per rendere di nuovo agibile l'attracco del traghetto. Che ieri comunque ha saltato la consueta corsa pomeridiana per le avverse condizioni meteo-marine. «I danni sono pesanti- ha detto a caldo il sindaco del comune isolano Gaetano Guarente- e già prima di averli quantificati con esattezza ci stiamo rendendo conto che sono per noi una mazzata insostenibile. Mi riservo di informarne la Regione, per chiedere un aiuto concreto». L'eccezionalità dell'evento è confermata proprio dai danni riportati in particolare dal molo d'attracco del traghetto. Costruito solo pochi anni fa per consentire alla nave della Toremar di attraccare di fianco, era considerato un baluardo di protezione proprio dalle forti grealate: ma la mareggiata ha portato le onde a scavalcarlo (come si vede in una delle foto) ed ha scaraventato nel piazzale i grossi sassi della vicina caletta del Frate, che a loro volta hanno fracassato in alcuni punti la pavimentazione. E le tegole dei tetti sono diventate nella notte proiettili, che hanno a loro volta danneggiato finestre e le poche auto parcheggiate in strada. Per fortuna non ci sono stati feriti ed i pontili galleggianti del porto hanno resistito bene

Niente traghetti per l'Elba. Raffiche a 150 km/h su Capraia

alla furia del vento, salvando alcune decine di imbarcazioni all'ormeggio. Antonio Fulvi Roberto Medici

Scoperchiato asilo nido: 50mila euro di danni**La Nazione (ed. Livorno)***"Scoperchiato asilo nido: 50mila euro di danni"*

Data: 06/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 3

Scoperchiato asilo nido: 50mila euro di danni CECINA BIMBI COSTRETTI A STARE A CASA, BLACK OUT E ALLARME PIENA

di CECILIA MORELLO -CECINA- L'ASILO nido comunale scoperchiato, alberi caduti su auto e in mezzo alle strade, corrente elettrica che è mancata lasciando senza luce buona parte di Cecina, e per non farsi mancare niente anche un inaspettato fiume in piena, seppur al di sotto dei sei metri soglia di allerta. Il bilancio della nottata è un bollettino di guerra anche se rispetto alle zone limitrofe Cecina può dire di aver evitato il peggio. Si ha un'idea dei danni scorrendo il diario della protezione civile, aggiornato via whatsapp dagli oltre venti volontari sparsi sul territorio: è un susseguirsi di immagini di alberi crollati, spesso anche a bloccare strade e ingressi delle abitazioni, di cartelli stradali e pubblicitari stesi, di tegole volate. La sala operativa della protezione civile è stata aperta di prima mattina per far fronte alle tante segnalazioni che arrivavano dal territorio. E se alle medie di Palazzi il problema era un pino che ne occupava tutto l'ingresso, all'asilo nido comunale Il Girotondo i bambini non sono neanche potuti entrare per i danni alla copertura dell'edificio, scoperchiato dalle raffiche. «IL VENTO ha portato via la guaina sul tetto ha spiegato il sindaco Lippi -. Puntiamo già domani (oggi, ndr) di avere al lavoro la ditta. Non si tratta di un danno strutturale per fortuna e contiamo, con un intervento di somma urgenza, di risolvere la cosa in tempi contenuti. Se va tutto bene con circa 50mila euro e una settimana di lavori l'asilo potrà riaprire». Esclusa la possibilità di valutare soluzioni provvisorie alternative. «TRATTANDOSI di bambini molto piccoli non è facile trasferirli in altre strutture, come il Sacro Cuore ad esempio, né ci sembra il caso di metterli in altri nidi. Preferiamo lasciare l'asilo chiuso per 8 giorni, coglieremo l'occasione per fare tutte le verifiche del caso. Poi quest'estate faremo un altro intervento, una miglioria energetica con la coibentazione del tetto». Sul resto del territorio i danni sono molti: alberi sono caduti alle spalle del campo da rugby, di fronte alla biblioteca, a Collemezzano in via della Macchia e sulla via Vecchia Livornese, all'ingresso del cimitero e nella pineta di Marina. Nel tetto del maneggio si è aperto un buco e non si contano i disastri alle aziende agricole dove capannoni, serre e baracche sono stati devastati. Tegole sono cadute dai condomini di via Brodolini e via IV novembre; in centro il gazebo del bar Esedra è andato in frantumi. La caduta di alberi e di tralicci ha causato anche guasti alla corrente elettrica con black out in tutta Cecina, dalla Ladronaia al ponte, fino al cimitero sul viale per Marina.

*Anche i cipressi del Carducci abbattuti dalla***La Nazione (ed. Livorno)***"Anche i cipressi del Carducci abbattuti dalla"*

Data: 06/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 2

Anche i cipressi del Carducci abbattuti dalla Tempesta di vento senza precedenti nel cuore della notte: divelti asfalto, cavi elettrici,

SUPER LAVORO Operai del Comune e squadre della Protezione civile mobilitati fin dalle prime ore della mattina di ieri (Foto Daniele Papi)

di CECILIA MORELLO -CASTAGNETO CARDUCCI- «UN DISASTRO. Una devastazione che fa venire le lacrime agli occhi». La consolazione, e non certo magra, per Sandra Scarpellini, sindaca di Castagneto Carducci, arriva dal fatto che tutto è successo di notte e nessuno è rimasto ferito. Ma tutto il territorio ha subito delle ferite, dal viale di Marina di Castagneto al celebre viale dei cipressi. Colpa di un vento, il grecale, che stanotte ha soffiato come mai, arrivando a superare anche i 100 chilometri orari. Ha toccato l'apice intorno alle 4 della notte e al loro risveglio gli abitanti si sono trovati davanti immagini di devastazione. «Un vento impressionante, non ho memoria di qualcosa di simile in passato. Il viale di Marina è stato devastato ed è un miracolo che non ci siano state vittime». Il conto dei caduti (parlando di alberi) è spaventoso, quasi quanto le immagini: 16 enormi pini sdraiati in strada che cadendo si sono portati dietro tutto, asfalto, cavi elettrici, pali e cartelli stradali. «E molti di quelli rimasti in piedi sono pericolanti e necessitano di urgente messa in sicurezza». Una carreggiata della strada provinciale è stata chiusa, con traffico a doppio senso sull'altra corsia. Nel corso della mattinata ci sono stati momenti di black out della corrente e della linea telefonica. LE RAFFICHE hanno colpito al cuore anche il luogo simbolo di questo territorio, il viale di Bolgheri con i suoi cipressi. Qui i caduti sono otto, uno dei quali molto grosso. Una ferita per i giganti in duplice filar' che il Carducci ha reso immortali ma che il maltempo non ha risparmiato. La viabilità qui è stata riaperta subito, con gli operai della Provincia, del Comune e i volontari che si sono messi all'opera immediatamente per liberare e ripulire la strada. I rami pericolanti e gli alberi caduti hanno costretto il Comune a chiudere per la mattinata diverse strade, anche in campagna, mentre in centro è crollato un cornicione nella strada della caserma dei carabinieri. «SENZA contare tutta la segnaletica caduta, i cassonetti rovesciati e le baracche scoperciate. Abbiamo aperto il centro operativo di primissima mattina spiega la sindaca e stiamo lavorando sulla messa in sicurezza. Siamo anche al lavoro per una ricognizione degli ingenti, ingentissimi, danni. Ci sono arrivate tantissime segnalazioni anche dai privati e dalle aziende: si parla di centinaia di migliaia di euro». Su questo il Comune invita tutti a rivolgersi all'ufficio tecnico per la richiesta di risarcimento a seguito del riconoscimento di calamità naturale, come richiesto dalla Regione. «Si pone poi anche un altro problema aggiunge -. E' urgente una mappatura degli alberi ad alto fusto di tutto il territorio. Molti necessitano di manutenzione urgente e molti pini dovranno essere tolti e sostituiti con un altro tipo di pianta: gli enti non sono in grado di curarle costantemente e non possiamo rischiare che avvengano nuovamente disastri di questo tenore».

Image: 20150306/foto/926.jpg

«Raffiche sconvolgenti nel Capannorese»

La Nazione (ed. Lucca)

"«Raffiche sconvolgenti nel Capannorese»"

Data: 06/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 6

«Raffiche sconvolgenti nel Capannorese» Scoperchiato il tetto della elementare di Segromigno, danni alle ville storiche
PIAN

CATASTROFE Alcune immagini della devastazione nel territorio di Capannori causata dalle raffiche di vento che per molte ore hanno colpito la zona nord del comune. In campo tutte le forze della Protezione civile (Foto Alcide)

di MASSIMO STEFANINI SCOPERCHIATO il tetto della scuola primaria di Segromigno Monte per le raffiche di vento ad oltre cento chilometri orari, ma anche una miriade di altre problematiche legate alla caduta di piante nelle sedi stradali e conseguente black-out elettrico. Sono state queste le criticità più diffuse e preoccupanti sul territorio comunale di Capannori per il maltempo. L'area più colpita è stata senza dubbio la parte nord. Nell'edificio scolastico in questione il forte vento ha infatti fatto volare via tutti i pannelli della copertura. Una ditta è già al lavoro per riposizionare la guaina, le canaline e sistemare la struttura per consentire quanto prima la ripresa delle attività didattiche. IL QUADRO è rappresentato da situazioni non gravi, ma in una quantità tale da provocare notevoli disagi. A Segromigno in Piano l'elementare è rimasta senza luce e senza riscaldamento, ma con poche maestre. In via Sane Vecchie, traversa per corte Dori, persone bloccate a causa di tre alberi che hanno ostacolato il passaggio dei veicoli, così come in prima mattinata una pianta in mezzo alla carreggiata ha determinato la non transitabilità parziale dello stradone di Camigliano. Cipressi caduti a San Colombano, sulla salita per villa del Vescovo e in via San Antonio, mentre in via della Chiesa a Marlia un pino si è adagiato sulla strada e per diverso tempo si è circolato solo con il senso unico. Tronchi in mezzo alla carreggiata anche in via dei Masini. A Lammari anche i cavi elettrici sono stati spazzati via dalla furia di Eolo, in via delle Tese a Marlia distrutta una capanna lato strada. La macchina comunale di Protezione civile si è messa in moto fin dalle prime ore del mattino per coordinare la situazione di emergenza ed intervenire nelle situazioni di maggiore criticità. LE SQUADRE di tecnici ed operai del Comune, la polizia municipale e i volontari delle associazioni si sono prontamente recati a compiere sopralluoghi anche in seguito alle tante segnalazioni pervenute. Decine gli interventi realizzati nelle zone più colpite dal maltempo, soprattutto per liberare le strade dagli alberi caduti a causa del forte vento che ha fatto volare via anche molte tegole dai tetti, come nei pressi delle case popolari del capoluogo ad esempio. Temporaneamente alcune strade ieri sono state chiuse al transito a causa della presenza di alberi sulla carreggiata: via Carlo Del Prete a Marlia, via di Matraia e parte dello stradone di Camigliano. Chiusa per circa tre ore nel territorio di Altopascio la provinciale Livornese di Sotto o della Valdinievole, da località Gelsa fino a Biagioni, sempre per alberi in strada. Abitazioni senza corrente in gran parte della frazione di Spianate. A Montecarlo rimossi arbusti e cartelli divelti in via San Martino, Carlo IV e Mammianese. Per fortuna nessun danno a Porcari. DANNI ingenti anche nelle ville storiche. Il viale di Villa Torrigiani a Camigliano è stato devastato con i cipressi secolari che sono stati abbattuti. Anche il parco di Villa Reale è stato pesantemente danneggiato dal vento che ha abbattuto alberi secolari.

Raso al suolo il circolo tennis«Mirafiume». Falso allarme per donna uccisa da pianta**La Nazione (ed. Lucca)***"Raso al suolo il circolo tennis«Mirafiume». Falso allarme per donna uccisa da pianta"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 5

Raso al suolo il circolo tennis«Mirafiume». Falso allarme per donna uccisa da pianta Scoperchiato il Circolo dei Forestieri, anche nelle frazioni sono segnalati danni ingenti

TANTISSIME SEGNALAZIONI

di MARCO NICOLI BAGNI DI LUCCA disastata dal fortissimo vento. Un fenomeno iniziato giovedì verso le due di notte, soprattutto al capoluogo, causando danni, ancora difficilmente calcolabili, a edifici pubblici e case private, in molti casi per alberi crollati sui tetti e sui muri di cinta delle abitazioni. Raso al suolo il tennis Mirafiume, con i quattro palloni di copertura dei campi abbattuti dalla furia del vento, due praticamente inservibili perché tranciati a metà, che, cadendo, si sono portati dietro i pali dell'impianto di illuminazione distruggendolo. Per il presidente del circolo tennis Daniele Zerbini i danni agli impianti e alle strutture complessivamente si aggirerebbero intorno ai 100 mila euro. I maggiori danni, come detto, si sono registrati nel centro storico alla Villa dove è stato parzialmente scoperchiato il Circolo dei Forestieri, con problemi anche l'interno alle porte a vetro e al Teatro Accademico, dove è stato letteralmente scardinato il portone di ingresso. Il parco pubblico di via Casalini ha subito una violenta devastazione, con tantissime piante abbattute, tranciate a metà o lesionate, forse irreversibilmente, dalla forza del vento, fra cui diversi alberi secolari. Al Palazzo del Comune sono saltati, come in tutta la zona da Ponte a Serraglio al capoluogo, tutti i collegamenti: telefono fisso, cellulare, computer. Si è verificata anche l'interruzione dell'energia elettrica per molte ore. Per questi motivi il sindaco di Bagni di Lucca, Massimo Betti, ha riunito il Coc presso la sede del magazzino comunale alle Ravacce, l'unico punto dove risultava funzionante la linea telefonica. Danni notevoli sono evidenti anche nella frazione di Ponte a Serraglio. Sul territorio attivi i volontari della Protezione civile della Croce Rossa, che collaborano anche per tenere collegamenti con i vari paesi, alcuni dei quali versano in condizioni critiche, se non addirittura isolati, come Montefegatesi. Sul territorio mobilitati anche gli agenti della Forestale, i Carabinieri e i Vigili urbani. Lavoro incessante per i dipendenti comunale lungo le strade e nei paesi. Fortunatamente non si registrano danni alle persone, dopo che nella prima mattina si era sparsa la voce di una donna morta sotto una pianta, rivelatasi poi errata, e soltanto due persone sono ricorse alle cure mediche e trasportate all'ospedale di Lucca per accertamenti, comunque con esito tranquillizzante. La centrale via Umberto I° appariva come un campo di battaglia, disseminata di tegoli ed embrici caduti dai tetti e sbriciolatisi a terra, ma anche la zona di Corsena è stata particolarmente colpita, con gli antichi cipressi divelti e riversatisi sul tetto della Chiesa di San Pietro. Danni anche al vicino cimitero, dove alcune tombe sono state scoperchiate. Il vento ha continuato a soffiare a folate per tutta la mattina ed è stato quindi mantenuto lo stato di allerta per il pericolo di nuovi crolli di piante e degli embrici dai tetti.

I Centri operativi**La Nazione (ed. Lucca)***"I Centri operativi"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 4

I Centri operativi TUTTE le strutture locali della Protezione civile sono in azione fin dalla notte fra mercoledì e ieri. I centri di coordinamento comunali sono rimasti in contatto costante con il Centro coordinamento soccorsi della Prefettura e della Provincia al fine di ottimizzare gli interventi di assistenza

Image: 20150306/foto/2238.jpg

ÜÀË

Tettoia staccata dalle raffichegrave operaio, ferito imprenditore**La Nazione (ed. Lucca)***"Tettoia staccata dalle raffichegrave operaio, ferito imprenditore"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 4

Tettoia staccata dalle raffichegrave operaio, ferito imprenditore Barga ha vissuto ore da scenario di guerra. Lesioni a case e aziende

E' SUBITO POLEMICA Il sindaco attacca sul livellodi allerta della Regione «Non era di tipo moderato»

LESIONI VISTOSE Alcuni degli effetti della tempesta di vento che si è abbattuta sulla zona di Barga, qui sopra la scuola che ha subito danni

NEL COMUNE di Barga il bilancio è stato particolarmente pesante. Il sindaco, ieri mattina, parlava di uno scenario di guerra in molte zone del comune. I danni materiali, a case, edifici pubblici, strade sono stati ingenti. Si sono registrati anche due feriti a causa del crollo di una tettoia di un magazzino. L'infortunio è avvenuto a Mologno, presso un magazzino della impresa edile La Bertoncini. Un marocchino di 48 anni, Masnis Hassan, residente a Molazzana, è rimasto ferito in modo serio a causa di una tettoia che, colpita da una forte raffica di vento, si è staccata e lo ha travolto. Lievi ferite anche per il titolare della ditta, Antonio Bertoncini, mentre per l'operaio è stato necessario il ricovero al «San Luca» a Lucca. Le sue condizioni, pur se gravi, non farebbero temere per la sua vita. DALLE PRIME ore di giovedì fino a tutto ieri sera risultavano ancora senza luce i paesi di Albiano, Castelvechio e parte di San Pietro in Campo. Già previsto dal Comune, in caso di protrarsi del black-out nelle ore notturne, l'apertura di alcuni punti di accoglienza per ospitare le famiglie. Nel cimitero urbano di Barga due grossi cedri di circa 30 metri di altezza sono stati letteralmente sradicati abbattendosi sulle tombe sottostanti, tra cui anche alcune lapidi monumentali. Le sepolture danneggiate sono diverse decine. Un grosso cipresso si è schiantato all'esterno della sede dell'Isi di Barga che ospita le scuole superiori. Una grossa pianta è caduta anche nel parco antistante le scuole medie dove è stata sradicata una grossa porzione di grondaia. Le scuole medie ieri sono state chiuse per sicurezza insieme a tutte le scuole materne. La chiusura delle scuole oggi riguarderà invece tutti gli istituti di ogni ordine e grado. Le zone più colpite del comune sono state la montagna (a Pegnana interi appezzamenti di bosco sono stati distrutti dalla furia del vento), Barga, Castelvechio, Albiano, Sommocolonia e San Pietro in Campo. In questi paesi si registrano anche danni ad aziende e decine di case con tetti seriamente danneggiati dal vento e dalle piante cadute. In due palazzine a Castelvechio, in via Rubiano, il vento, dopo aver scoperchiato i tetti, ha addirittura creato scompiglio in una abitazione. A causa dei cornicioni danneggiati dal vento, ieri è rimasto chiuso anche un negozio in largo Roma a Barga. Anche alcuni comignoli sono stati abbattuti dal vento come avvenuto a Barga in località Guastalferro dove nel crollo è rimasta coinvolta anche un'auto. Altre auto sono state danneggiate da alberi e rami caduti e da spezzoni di tegole, un po' in tutte le zone maggiormente colpite. In quasi tutte le strade si sono abbattuti grossi alberi e rami, tanto da creare non pochi disagi alla circolazione. Diverse piante sradicate dal terreno hanno anche danneggiato l'asfalto lungo la strada 445 nei pressi di Ponte di Campia. Per coordinare gli interventi sul territorio, è stato anche aperto il Coc di Barga. A seguire il tutto il sindaco Marco Bonini con l'assessore alla protezione civile, Pietro Onesti. Polemiche le dichiarazioni di Bonini in relazione alla tipologia di allerta meteo emessa dalla Regione: «L'allerta era di tipo moderato, come tante, troppe allerte che ci sono state in questi mesi. I fenomeni sono stati invece notevoli, come mai si ricorda. Forse sarebbe bene rivedere il sistema delle allerte». Luca Galeotti

Image: 20150306/foto/1068.jpg

Cavirani attacca duramente la protezione civile**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Cavirani attacca duramente la protezione civile"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 10

Cavirani attacca duramente la protezione civile POLEMICHE «ALLERTA METEO MODERATA? E SE ERA ELEVATA?»

«ALLERTA moderata. E se era elevata che veniva, l'apocalisse?». Con questa battuta amara il consigliere della Lista Niccoletti a Seravezza, Riccardo Cavirani, su facebook critica il messaggio meteo che era stato diramato dalla protezione civile, che forse non è stato percepito dai cittadini come una situazione di emergenza assai preoccupante. «Magari poteva essere etichettata come criticità elevata' ammette il delegato alla protezione civile Alex Pardini ma anche l'allerta moderata è una criticità che può comunque produrre effetti al suolo importanti. Il termine non deve infatti ingannare nè sminuire la situazione. Da amministratore ovviamente non posso permettermi valutazioni nel merito ma è bene ricordare che anche già la sola criticità ordinaria comporta uno stato di vigilanza meteo con possibili eventi importanti. Fortunatamente annuncia a livello nazionale la terminologia verrà presto rivista, togliendo ogni aggettivo ed esprimendo la situazione meteo attraverso un codice colore. Quanto è accaduto probabilmente sarebbe stato da bollino rosso ma non sono certo un metereologo. Comunque l'avviso c'era ed è stato adeguatamente diramato: purtroppo i cittadini avrebbero potuto fare ben poco. In caso di previsti allagamenti è possibile tamponare e attrezzarsi collocando paratie e sacchi di sabbia, in caso di vento invece si possono solo mettere a riparo strutture precarie ma è impossibile impedire scoppiamento di tetti o danneggiamenti di coperture di edifici industriali».

SEI FAMIGLIE evacuate dalla palazzina antistante la stazione di Querceta, 3 negozi chiusi, danni a P...**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"SEI FAMIGLIE evacuate dalla palazzina antistante la stazione di Querceta, 3 negozi chiusi, danni a P..."*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 11

SEI FAMIGLIE evacuate dalla palazzina antistante la stazione di Querceta, 3 negozi chiusi, danni a P... SEI FAMIGLIE evacuate dalla palazzina antistante la stazione di Querceta, 3 negozi chiusi, danni a Palazzo Mediceo ed energia elettrica in tilt sulle strade di montagna. Anche Seravezza ha il suo bollettino di guerra' con ben 150 segnalazioni che comunque nel tardo pomeriggio di ieri erano già state tutte soddisfatte. Adesso comincerà la conta dei danni e l'impegno per ripristinare tutto con tecnici e operai comunali e due ditte esterne, per un totale di 60 operai che dovranno procedere alla messa in sicurezza di scuole e palazzi pubblici. Per tutta la notte hanno liberato la carreggiata dai tanti alberi caduti sia nel centro di Querceta (via don Minzoni, via Versilia, via Fratelli Rosselli, via Delle Rose, a Pozzi in via San Cristoforo) e chiaramente sulla via della montagna (in via Monte Altissimo, a Giustagnana e nei tratti di collegamento tra Minazzana e Basati e Minazzana con Giustagnana). «Abbiamo dovuto evacuare 6 famiglie per un totale di 25 persone racconta il consigliere delegato alla protezione civile Alex Pardini dalla palazzina in via Aurelia nei pressi della stazione dove è saltato il tetto. Stiamo predisponendo anche l'ordinanza per la chiusura di tre attività commerciali a Querceta e lo stesso edificio della protezione civile ha riportato danni alla copertura, tanto che via Versilia è stata chiusa al transito. Problemi anche in tutte le palazzine popolari, cioè 200 appartamenti, dove Erp ha già avviato i primi interventi di messa in sicurezza. Il Comune invece dovrà attivare somme urgenze per scuole e edifici pubblici: anche lo stesso complesso mediceo è stato colpito dal vento dettaglia Pardini con il volo dei tegoli del Palazzo e delle Scuderie Granducali e la caduta dei due cipressi davanti alla chiesina». Seravezza deve rimettersi in piedi dopo la notte da incubo con segnaletica verticale azzerata, guard rail danneggiati e la mancanza di energia elettrica nella zona della montagna dove si è sofferta anche la mancanza di acqua. «In tempi rapidi spiega Pardini siamo riusciti a risolvere l'assenza di luci nelle due case di riposo a Seravezza mentre sarà più dura pianificare le operazioni per sistemare i ponti radio sul monte Folgorito che servono anche le polizie municipali locali». Fra.Na.

ÜÀË

Una lunga nottedi paura**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Una lunga nottedi paura"*Data: **06/03/2015**

Indietro

MASSA pag. 1

Una lunga nottedi paura SOTTO CHOC

UNA NOTTE di paura e milioni di euro di danni al patrimonio pubblico e privato per la tempesta di Tramontana che ha flagellato la nostra provincia. Dall'una alle 6 di ieri mattina raffiche violente (record toscano i 166 km orari di Scurtarola Candia) hanno divelto migliaia di alberi, scoperchiato tetti, abbattuto pali della luce. Decine le strade chiuse per ore a causa delle piante crollate, via via rimosse. Centinaia gli interventi di vigili del fuoco e squadre della protezione civile. A Massa è volata via la copertura del mercato all'ingrosso alle Jare, danni alle case circostanti; inagibile anche la primaria di Bondano. A Montignoso una famiglia evacuata per i danni al tetto della casa e tutte le scuole chiuse fino a lunedì. A Carrara il vento ha abbattuto i ripetitori televisivi di Santa Lucia, a Fontia. A Fivizzano crollo nel Palasport che è stato posto sotto sequestro dalla magistratura che vuol chiarire le cause. Gravi danni anche a Casola e nelle frazioni orientali. Circa 15 mila utenze in tutta la provincia sono rimaste senza elettricità per ore e in alcune zone, tra cui Fosdinovo, il black out a ieri sera non era stato risolto. Problemi anche a telefoni e alle linee internet.

MASSA UNA NOTTE di paura e danni per milioni di euro al patrimonio pubblico e privato. E' pesante ...**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"MASSA UNA NOTTE di paura e danni per milioni di euro al patrimonio pubblico e privato. E' pesante ..."*

Data: 06/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 3

MASSA UNA NOTTE di paura e danni per milioni di euro al patrimonio pubblico e privato. E' pesante ... MASSA UNA NOTTE di paura e danni per milioni di euro al patrimonio pubblico e privato. E' pesante il bilancio della tempesta di Tramontana che tra l'una e le sei di ieri mattina ha colpito anche Massa. Girando sul territorio nelle prime ore della giornata il quadro era agghiacciante: centinaia gli alberi abbattuti, molti dei quali hanno interrotto per ore vari tratti di viabilità, come via Verdi; danni a case e recinzioni. Il conto per il patrimonio pubblico sfiora i 3 milioni; per quello privato è forse più alto. Le squadre della protezione civile del Comune (compreso il sindaco Alessandro Volpi), i vigili del fuoco, le associazioni e le ditte chiamate per la messa in sicurezza hanno lavorato ininterrottamente tutta la notte e nella giornata di ieri. Il picco della criticità tra l'una di notte e le sei del mattino. IL PUNTO sui danni al patrimonio pubblico lo ha fatto il sindaco in una conferenza stampa nel primo pomeriggio. Con una premessa: la Regione ha decretato lo stato di emergenza su tutto il territorio regionale, si spera che possano arrivare fondi per la ricostruzione e, forse, per i risarcimenti ai privati (ma altri territori toscani hanno avuto danni peggiori). Il danno maggiore si registra al mercato ortofrutticolo all'ingrosso delle Jare: la copertura isolante del tetto è stata letteralmente strappata via e alcuni pezzi hanno danneggiato anche gravemente le case vicine. E' stata garantita l'agibilità di una parte della struttura per consentire ai grossisti di depositare nei frigo le derrate alimentari e evitare danni ancora maggiori; utilizzabile anche il deposito dell'Evam. Danneggiato ma aperto il comando della polizia municipale mentre il mercato del riuso, che ha sede alle Jare, resterà chiuso. Chiuso il mercatino del riuso di Apecarica. Per lo smaltimento della copertura divelta serviranno almeno centomila euro (è rifiuto speciale) e per la risistemazione 7-800 mila euro. Inagibile da ieri mattina la scuola primaria di Bondano, dove il vento ha divento il tetto ed abbattuto un albero: ieri i bimbi sono stati rimandati a casa, da oggi frequenteranno presso la primaria di via Casamicciola in orario pomerigiano (13.45-18.45) perché Bondano resterà chiusa. Alberi abbattuti anche e fili elettrici penzolanti nel parco della primaria di Bagaglione: l'edificio scolastico è agibile, la scuola è aperta. Resta chiuso il cimitero di Turano: vetrate distrutte e alberi abbattuti nel parcheggio, servono ulteriori accertamenti. Al campo sportivo di Romagnano è crollato un muretto danneggiando delle auto in sosta. Al campo sportivo di Turano è la copertura degli spogliatoi è volata via, danneggiando delle auto nel parcheggio. In via Sottoricortola un pino è caduto su una casa, danneggiandola, ed è stato tranciato anche un tubo con fuga di gas che ha suscitato allarme ed è stata subito riparata. Sono circa trecento gli alberi crollati su strade comunali, alcune delle quali sono rimaste chiuse per ore; in particolare via Verdi era interrotta in più punti da grossi alberi tra Ronchi e l'aeroporto. Decine anche i pali della luce abbattuti, con black out che in alcune zone a ieri sera non erano ancora stati risolti (Capaccola, Ronchi e altre). Pochi danni, a quanto pare, nella zona montana. Allarme amianto per i tetti in eternit volati sulle strade e in alcuni casi sbriciolati dalle auto di passaggio, con rischio di dispersione delle fibre di amianto: sulle aree pubbliche è intervenuta Asmiu, mentre i privati devono chiamare ditte a pagamento per la rimozione. I SOPRALLUOGHI hanno evidenziato anche gli ingenti danni ai privati: centinaia le case che hanno visto volare via tegole o che hanno subito danni per rami o alberi finiti sugli edifici o sulle recinzioni. Danni anche ai Conad di via Democrazia e via Simon Musico (comunque aperti) e crollo del lucernario alla Galleria Michelangelo in centro città. Danneggiato anche il rifugio della Lega del cane a Montepepe: gli animali stanno bene ma molti sono rimasti senza un tetto.

*Tempesta di Tramontana: paura, danni e***La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Tempesta di Tramontana: paura, danni e"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO MALTEMPO pag. 2

Tempesta di Tramontana: paura, danni e Conto da un milione per il solo mercato delle Jare. Chiusa la primaria di Bondano

JARE Il sopralluogo del sindaco alla copertura del mercato che è volata su alcune case vicine, danneggiandole; a destra: via Verdi a Ronchi

MASSA UNA NOTTE di paura e danni per milioni di euro al patrimonio pubblico e privato. E' pesante il bilancio della tempesta di Tramontana che tra l'una e le sei di ieri mattina ha colpito anche Massa. Girando sul territorio nelle prime ore della giornata il quadro era agghiacciante: centinaia gli alberi abbattuti, molti dei quali hanno interrotto per ore vari tratti di viabilità, come via Verdi; danni a case e recinzioni. Il conto per il patrimonio pubblico sfiora i 3 milioni; per quello privato è forse più alto. Le squadre della protezione civile del Comune (compreso il sindaco Alessandro Volpi), i vigili del fuoco, le associazioni e le ditte chiamate per la messa in sicurezza hanno lavorato ininterrottamente tutta la notte e nella giornata di ieri. Il picco della criticità tra l'una di notte e le sei del mattino. IL PUNTO sui danni al patrimonio pubblico lo ha fatto il sindaco in una conferenza stampa nel primo pomeriggio. Con una premessa: la Regione ha decretato lo stato di emergenza su tutto il territorio regionale, si spera che possano arrivare fondi per la ricostruzione e, forse, per i risarcimenti ai privati (ma altri territori toscani hanno avuto danni peggiori). Il danno maggiore si registra al mercato ortofrutticolo all'ingrosso delle Jare: la copertura isolante del tetto è stata letteralmente strappata via e alcuni pezzi hanno danneggiato anche gravemente le case vicine. E' stata garantita l'agibilità di una parte della struttura per consentire ai grossisti di depositare nei frigo le derrate alimentari e evitare danni ancora maggiori; utilizzabile anche il deposito dell'Evam. Danneggiato ma aperto il comando della polizia municipale mentre il mercato del riuso, che ha sede alle Jare, resterà chiuso. Chiuso il mercatino del riuso di Apecarica. Per lo smaltimento della copertura divelta serviranno almeno centomila euro (è rifiuto speciale) e per la sistemazione 7-800 mila euro. Inagibile da ieri mattina la scuola primaria di Bondano, dove il vento ha divento il tetto ed abbattuto un albero: ieri i bimbi sono stati rimandati a casa, da oggi frequenteranno presso la primaria di via Casamicciola in orario pomerigiano (13.45-18.45) perché Bondano resterà chiusa. Alberi abbattuti anche e fili elettrici penzolanti nel parco della primaria di Bagaglione: l'edificio scolastico è agibile, la scuola è aperta. Resta chiuso il cimitero di Turano: vetrate distrutte e alberi abbattuti nel parcheggio, servono ulteriori accertamenti. Al campo sportivo di Romagnano è crollato un muretto danneggiando delle auto in sosta. Al campo sportivo di Turano è la copertura degli spogliatoi è volata via, danneggiando delle auto nel parcheggio. In via Sottoricortola un pino è caduto su una casa, danneggiandola, ed è stato tranciato anche un tubo con fuga di gas che ha suscitato allarme ed è stata subito riparata. Sono circa trecento gli alberi crollati su strade comunali, alcune delle quali sono rimaste chiuse per ore; in particolare via Verdi era interrotta in più punti da grossi alberi tra Ronchi e l'aeroporto. Decine anche i pali della luce abbattuti, con black out che in alcune zone a ieri sera non erano ancora stati risolti (Capaccola, Ronchi e altre). Pochi danni, a quanto pare, nella zona montana. Allarme amianto per i tetti in eternit volati sulle strade e in alcuni casi sbriciolati dalle auto di passaggio, con rischio di dispersione delle fibre di amianto: sulle aree pubbliche è intervenuta Asmiu, mentre i privati devono chiamare ditte a pagamento per la rimozione. I SOPRALLUOGHI hanno evidenziato anche gli ingenti danni ai privati: centinaia le case che hanno visto volare via tegole o che hanno subito danni per rami o alberi finiti sugli edifici o sulle recinzioni. Danni anche ai Conad di via Democrazia e via Simon Musico (comunque aperti) e crollo del lucernario alla Galleria Michelangelo in centro città. Danneggiato anche il rifugio della Lega del cane a Montepepe: gli animali stanno bene ma molti sono rimasti senza un tetto.

Image: 20150306/foto/1202.jpg

«Una scarica di violente rafficheGli alberi sollevati come stecchini»

La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)

"«Una scarica di violente rafficheGli alberi sollevati come stecchini»"

Data: 06/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

«Una scarica di violente rafficheGli alberi sollevati come stecchini» Timori anche per la Torre pendente, chiusa e riaperta più volte

CALCESANA IN TILT

VIA TUTTO Danni alle strutture sportive di Asciano, dove il vento ha strappato i teloni: a destra, quello che resta di un muretto in via Norvegia dopo il crollo di una grossa pianta

«RAFFICHE che hanno sfiorato i 100 km all'ora, anche in pieno centro» spiegano i tecnici della Protezione civile. Una notte e una giornata di super-lavoro per i vigili del fuoco di Pisa che sono stati impegnati senza sosta in oltre 200 interventi, tanto che le squadre sono state incrementate fino a 15 mentre la sala operativa (numero di emergenza 115) ha funzionato con 4 operatori con linee da bollino rosso'. Alberi caduti, strade bloccate, asfalto ridotto in frantumi per le radici divelte, circolazione ferroviaria sulla linea Pisa-La Spezia in tilt, voli cancellati in numerosi scali e dirottati all'aeroporto Galilei e black out elettrico in diverse parti della città. Persino la Torre è rimasta ostaggio del maltempo. IL CAMPANILE di piazza del Duomo è stato chiuso a più riprese nel corso della giornata: il vento ha indotto le maestranze a interrompere la salita dei turisti per motivi di sicurezza. E anche nei momenti di relativa calma la salita è stata limitata fino al sesto anello, senza poter accedere alla cella campanaria. Le raffiche hanno trascinato via anche una parte delle transenne che delimitano il cantiere del Museo delle Sinopie in piazza dei Miracoli, e una grondaia si è staccata dal tetto della Chiesa di San Francesco proprio davanti al portone di ingresso del chiostro, provocando anche la caduta di calcinacci. Chiusi per diverse ore il Viale D'Annunzio, il cavalcavia di San Giusto e via del Brennero. Scoperchiato il tetto di una delle palestre dell'Itis Leonardo Da Vinci di via Contessa Matilde, danno che ha bloccato le attività scolastiche ma anche quelle delle associazioni che utilizzano le strutture dell'Itis con regolarità, dai ragazzi del gruppo dei Vessilli Pisani agli atleti della Puglistica Pisana. Il maltempo ha inoltre divolto alcune vetrate dell'edificio che ospitava la portineria e di altre strutture (dismesse) dell'istituto, dove sono in corso i controlli per verificarne l'agibilità. Intervento di emergenza in via Luigi Bianchi a Porta a Lucca per tagliare grossi rami di numerosi pini pericolanti, ma i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in quasi tutti i quartieri: dentro l'ospedale di Cisanello il vento ha abbattuto due piante (un salice piangente nei pressi dell'edificio 30 e un pino dietro l'edificio 7). Alberi caduti anche in via Diotisalvi, via Padre Pio da Pietralcina, via Costa e Trampolini a Barbaricina, via Pisano. E ancora cartelloni volati in via Vespucci, Battisti e alla Coop di Cisanello. Il vento ha completamente sradicato tre grandi alberi in via Norvegia, con grossi disagi per le 50 famiglie che vivono nei quattro palazzi. E' rimasta senza elettricità per alcune ore l'area tra piazza dei Cavalieri, piazza delle Vettovaglie e Borgo Largo. Priva di luce nel primo pomeriggio anche la sala regia di Palazzo Gambacorti dove era in corso il consiglio comunale. Alle 17 in provincia erano ancora 3.700 utenze senza energia elettrica. Ha retto senza particolari disagi, invece, il litorale compreso il porto di Boccadarno dove in via preventiva erano stati rafforzati gli ormeggi. Alle 18 si è chiusa l'allerta meteo, il vento è tornato a soffiare ad una più modesta velocità di 20 km all'ora. Francesca Bianchi

Image: 20150306/foto/2889.jpg

«SIAMO DISASTRATI, siamo di fronte a ben oltre il milione di euro di danni. Credo che Buggiano ...»

La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)

"«SIAMO DISASTRATI, siamo di fronte a ben oltre il milione di euro di danni. Credo che Buggiano ...»"

Data: 06/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA / MONTECATINI pag. 5

«SIAMO DISASTRATI, siamo di fronte a ben oltre il milione di euro di danni. Credo che Buggiano ... DISAGI Strutture volate per il vento

«SIAMO DISASTRATI, siamo di fronte a ben oltre il milione di euro di danni. Credo che Buggiano sia stato uno dei Comuni più flagellati da questa ondata di maltempo. Siamo in presenza di uno stato di calamità senza ombra di dubbio purtroppo». Il sindaco di Buggiano Andrea Taddei fa un bilancio drammatico dei danni prodotti dal maltempo sul territorio. Un lunghissimo elenco di alberi caduti: «Alcuni dei quali riferisce il sindaco sono crollati trascinando con sé cavi elettrici. Come protezione civile comunale, con i volontari della Croce Rossa, siamo stati al lavoro dalle 4 del mattino per cercare di intervenire su tutti i fronti. I carabinieri di Buggiano sono stati con noi sul territorio senza sosta. Persino la loro caserma ha subito la perdita di una parte della copertura. Tra i crolli degli alberi da segnalare quello caduto sulla circonvallazione, lungo la statale, piombato su un'auto in transito attorno alle 4 del mattino. Pini sono caduti anche nel parco Colombai, piante sono cadute nella Cessana, rischiando l'effetto diga e molte altre piante sono cadute in varie zone del paese. Inoltre, è implosa parte della copertura del magazzino che contiene i mezzi del Comune, tuttora sepolti sotto le macerie». «Ho dovuto chiudere spiega ancora Taddei i cimiteri di Borgo e di Buggiano per gravi danni alle coperture». «E' UN VERO disastro. Si registrano gravi danni ovunque dice Oreste Giurlani, sindaco di Pescia siamo tutti al lavoro per mettere al più presto tutto in sicurezza». Il forte vento soffiato la notte fra mercoledì e giovedì ha provocato ogni tipo di lesione su tutto il territorio comunale. Alberi caduti e tetti lesionati, auto schiacciate dai tronchi, cavi dell'alta tensione spezzati. Anche a Marliana i danni sono stati ingenti: «Siamo di fronte a pesanti danni economici afferma il sindaco Marco Traversari in questi giorni attiveremo un servizio attraverso il quale la popolazione possa far conoscere al Comune tutte le necessità». Valentina Spisa

«La città non è a rischio sismico»Ma il Comune punta sulla sicurezza**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"«La città non è a rischio sismico»Ma il Comune punta sulla sicurezza"*Data: **06/03/2015**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 19

«La città non è a rischio sismico»Ma il Comune punta sulla sicurezza Presentato uno studio con l'Università di Firenze
IN MUNICIPIO Da sinistra De Martin Mazzalon, Albarello e Galluzzi

«MONTECATINI non è ad elevato rischio sismico, è classificata in zona 3 e l'amministrazione aveva già provveduto ad una microzonazione di primo livello, ma, anche se non obbligata da nessuna legge, decide di continuare con la microzonazione di secondo livello e, in prospettiva, di livello ulteriore. E' una scelta per la sicurezza ed anche per la salvaguardia del patrimonio architettonico cittadino». Marco De Martin Mazzalon, geologo del Comune, spiega in sintesi il lavoro di tutela che l'amministrazione porta avanti in materia di rischio sismico e di studio del territorio per: «Predisporre anche continua - adeguati strumenti che, con costo irrisorio, possono salvaguardare gli edifici. Non si tratta di una mera curiosità scientifica ovviamente. Abbiamo avuto la fortuna di avviare una collaborazione con l'università grazie al fatto che il Comune di Montecatini è stato il primo ed unico che ha realizzato interamente la microzonazione sismica di primo livello». L'occasione per questo annuncio è la conferenza stampa alla presenza dell'assessore Monica Galuzzi e di un ospite di rilievo, il professor Dario Albarello, consulente della Regione e del dipartimento della protezione civile, nonché alla guida del dipartimento di Scienze fisiche della terra e dell'ambiente dell'università di Siena con la quale il Comune ha attivato una convenzione per proseguire lo studio del territorio cittadino. L'assessore Galluzzi sottolinea: «Il primo livello è stato realizzato dai nostri dipendenti del Comune e dal nostro geologo. Adesso siamo di fronte al secondo livello: l'amministrazione ha sempre creduto in questo tipo di studio. Abbiamo avuto un contributo dalla Regione ed una convenzione con l'università di Siena e in particolare con il dipartimento guidato dal professor Albarello. Le ore che stiamo vivendo ci ricordano come l'attenzione al territorio sia fondamentale: il Comune si impegna in una logica di prevenzione, anche se, è bene ricordarlo, non c'è nessun allarme specifico per la nostra città in tema di sisma». Il professor Dario Albarello spiega: «Prende avvio uno studio di secondo livello su Montecatini, che è esemplare: questo Comune è capofila in questa attività, che punta a ridurre i danni, a prevenire. Siamo gli unici in Europa a fare questo tipo di attività. Noi andiamo oltre una microzonazione di primo livello che è una sorta di qualificazione del territorio: il salto di qualità che vogliamo fare è andare incontro ad una quantificazione degli effetti attesi. Una cosa è dire: questa zona è un po' più pericolosa di quest'altra, mentre un altro aspetto è dire quanto sia più pericolosa e soprattutto che impatto può avere il sisma sul tessuto edilizio. Al termine di questi studi dovremmo avere a disposizione uno strumento cognitivo molto prezioso, con un'attività che ha anche valore pedagogico: un cambio di mentalità. Valentina Spisa

Image: 20150306/foto/1477.jpg

***montale Eternit volato dappertuttoE decine di piante crollate a terra
in poche ore***

La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)

"montale Eternit volato dappertuttoE decine di piante crollate a terra in poche ore"

Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA / MONTECATINI pag. 5

montale Eternit volato dappertuttoE decine di piante crollate a terra in poche ore ANCHE IL TERRITORIO di Montale è stato sconvolto dal forte vento di ieri. L'immagine più ricorrente della devastazione è quella dei pini abbattuti come birilli e piombati su case, capannoni e automobili. La seconda immagine è quella dei tetti di eternit scoperchiati, da quelli della scuola della Stazione, purtroppo non nuova a disastri del genere a quello dello Spazio Nerucci a Montale, fino a quelli dei tanti edifici industriali abbandonati nel cuore dell'abitato da cui partivano schegge di copertura contenente amianto finite nelle strade, sui terrazzi, nei giardini. E lungo tutte le strade, frammenti di tegole dei tetti finiti per terra. Nel giardino comunale di via Olivelli a Stazione sette pini sono crollati tutti insieme e uno di loro si è abbattuto su una casa vicina danneggiando l'edificio e seppellendo con la sua chioma un'auto in sosta. «Da cinque anni avverto che quei pini erano pericolanti - dice il proprietario Eraldo Angiolini ma nulla è stato fatto». Anche sulla pratese sono andati giù dieci pini, investendo una casa e uno stanzone e alcuni pini sono finiti anche nella Bure creando un potenziale pericolo in caso di pioggia. A terra, ma senza danni, anche i pini presenti nel giardino della scuola media e nel giardino della Smilea. Ma sono decine le piante abbattute dal vento dalla collina alla pianura, compresi moltissimi ulivi. Sono stati scoperchiati i palloni della copertura di un campo di calcetto in via Garibaldi e di due campi comunali di tennis nella zona sportiva. In diverse zone del paese, in particolare a Fognano è mancata a lungo la corrente elettrica. Sono state chiuse per precauzione molte strade: via Pacinotti, via Risorgimento, via Boito, via Amendola e tante altre. Chiuse anche le scuole anche oggi, venerdì e domani. Chiusa per oggi anche la biblioteca della Smilea, rimandato il consiglio comunale di lunedì 9 marzo. La macchina della protezione civile comunale e i vigili urbani sono stati mobilitati fin dalle 4 e mezza di notte. Innumerevoli le chiamate di gente che non riusciva a uscire di casa e segnalava piante pericolanti o cadute, dal giardino dell'Aringhese fino a via Vespucci sotto la ferrovia. Giacomo Bini

*Il flagello del vento: danni incalcolabili. E c'è***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Il flagello del vento: danni incalcolabili. E c'è"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA / MONTECATINI pag. 2

Il flagello del vento: danni incalcolabili. E c'è Vuole fare alcune riparazioni, anziano precipita da una scala a Montevettolini

IL DISASTRO Un'immagine simbolo della mattinata di ieri in città: alberi sradicati ovunque, strade interrotte, danni agli edifici pubblici e alle abitazioni. Ci vorranno giorni per tornare alla normalità (Foto Quartieri)

UNA DEVASTAZIONE che ha messo in ginocchio un intero territorio, dalla pianura alla montagna e che, come conseguenza indiretta e forse evitabile, ha dovuto contare anche un morto, un anziano di Montevettolini (Monsummano) caduto da una scala sulla quale era salito per ristemare quanto danneggiato dal vento, una volta passata la bufera. Ha perso la vita così Eugenio Valdisserri, 75 anni, scivolato da una scala nella sua proprietà in campagna, in via dei Poggioli. Lo ha trovato per terra già privo di vita, intorno alle 16,30, sua figlia che ha allertato il 118. I soccorritori (Pubblica assistenza monsummanese e automedica di Montecatini) hanno tentato di rianimarlo, per oltre un'ora, ma per il pensionato, vedovo, non c'è stato nulla da fare. E SI È RISCHIATO di contare un altro morto a Chiazzano. Intorno alle 8 il vento ha scopercchiato metà del tetto della chiesa di Santa Maria. Il parroco don Gino Frosini stava per celebrare una messa ed era presente un'anziana. Per fortuna hanno rinunciato, perchè una manciata di minuti dopo decine di coppi del tetto sono precipitati dentro la chiesa distruggendo diverse panche. OVUNQUE strade interrotte, alberi sradicati, tetti volati via. Operai, tecnici, volontari, cittadini hanno lavorato senza sosta, nella notte fra ieri e oggi, e sono ancora in marcia per rimettere in piedi un territorio devastato da raffiche mai viste, anche a memoria dei più anziani. Con punte fino a 180 chilometri orari, più forti perfino della bora di Trieste, in un frastuono mai sentito, il vento che si è abbattuto su Pistoia ha provocato danni enormi. «DANNI incommensurabili rispetto alle nostre possibilità», ha detto il sindaco, Samuele Bertinelli nella sala dalla Protezione civile, assieme alla presidente della Provincia, Federica Fratonì, il prefetto, Angelo Ciuni e rappresentanti di vigili del fuoco, forze dell'ordine, gruppi di volontariato. La task-force che si è immediatamente attivata ai primi problemi della nottata di mercoledì, ha proseguito senza sosta le sue attività per curare le ferite del territorio, dalle abitazioni private, alle scuole, alle imprese vivaistiche e artigianali. Perfino la Breda, per precauzione dopo il danneggiamento delle palazzine degli uffici, ha fermato per una volta la produzione per un intero giorno. Soltanto per gli edifici comunali i danni si calcolano già in decine di milioni di euro. Ma la conta è appena iniziata. Alle 19 di ieri, soltanto nel capoluogo, erano ancora in corso circa 400 segnalazioni, la maggior parte per alberi caduti o a rischio caduta. Molte altre richieste di intervento hanno riguardato abitazioni o imprese. IL VENTO ha fatto volare via tegole e coperture, anche in eternit. Insieme ad Arpat e Publiambiente, il Comune di Pistoia ha ordinato ai privati di trattare secondo le norme di legge, bagnandolo e raccogliendolo in punti sicuri, l'eternit trovato nella propria proprietà. In seguito il materiale verrà rimosso da Publiambiente o ditte specializzate. «I cittadini si stanno comunque dando molto da fare, collaborando anche alla pulizia delle strade pubbliche», ha specificato il sindaco Bertinelli. I PROBLEMI maggiori ci sono stati in collina e montagna. Ci si è messa pure la neve a complicare gli interventi di soccorso. Il vento ha mandato in tilt le linee elettriche. Circa 60 le linee di corrente finite fuori tensione: la soglia critica usuale è di appena 5. Soltanto questo basterebbe a dare le proporzioni di un disastro che, a differenza degli allagamenti che periodicamente colpiscono la piana, non poteva essere evitato. NELLA SERATA di ieri i responsabili «Terna», società che gestisce le linee elettriche ad alta tensione, ha previsto la riparazione quasi integrale per la nottata. Per le linee a media e bassa tensione, però, occorrerà più tempo. La mancanza di corrente ha avuto conseguenze anche sul funzionamento della rete idrica: in molti sono rimasti senz'acqua. Anche le reti telefoniche dei cellulari hanno funzionato a singhiozzo, creando non pochi disagi agli anziani dei centri più isolati. Intanto gli abitanti della montagna continuano a fronteggiare la situazione come possono. Oggi resteranno chiusi anche il cimitero comunale, i centri socioeducativi e il semiconvitto delle Crocifissine. s.t., a.f.

Il flagello del vento: danni incalcolabili. E c'è

Image: 20150306/foto/2664.jpg

UNA DEVASTAZIONE che ha messo in ginocchio un intero territorio, dalla pianura alla montagna e che, ...

La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)

"UNA DEVASTAZIONE che ha messo in ginocchio un intero territorio, dalla pianura alla montagna e che, ..."

Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA / MONTECATINI pag. 3

UNA DEVASTAZIONE che ha messo in ginocchio un intero territorio, dalla pianura alla montagna e che, ... UNA DEVASTAZIONE che ha messo in ginocchio un intero territorio, dalla pianura alla montagna e che, come conseguenza indiretta e forse evitabile, ha dovuto contare anche un morto, un anziano di Montevettolini (Monsummano) caduto da una scala sulla quale era salito per ristemare quanto danneggiato dal vento, una volta passata la bufera. Ha perso la vita così Eugenio Valdisserri, 75 anni, scivolato da una scala nella sua proprietà in campagna, in via dei Poggioli. Lo ha trovato per terra già privo di vita, intorno alle 16,30, sua figlia che ha allertato il 118. I soccorritori (Pubblica assistenza monsummanese e automedica di Montecatini) hanno tentato di rianimarlo, per oltre un'ora, ma per il pensionato, vedovo, non c'è stato nulla da fare. E SI È RISCHIATO di contare un altro morto a Chiazzano. Intorno alle 8 il vento ha scoperchiato metà del tetto della chiesa di Santa Maria. Il parroco don Gino Frosini stava per celebrare una messa ed era presente un'anziana. Per fortuna hanno rinunciato, perchè una manciata di minuti dopo decine di coppi del tetto sono precipitati dentro la chiesa distruggendo diverse panche. OVUNQUE strade interrotte, alberi sradicati, tetti volati via. Operai, tecnici, volontari, cittadini hanno lavorato senza sosta, nella notte fra ieri e oggi, e sono ancora in marcia per rimettere in piedi un territorio devastato da raffiche mai viste, anche a memoria dei più anziani. Con punte fino a 180 chilometri orari, più forti perfino della bora di Trieste, in un frastuono mai sentito, il vento che si è abbattuto su Pistoia ha provocato danni enormi. «DANNI incommensurabili rispetto alle nostre possibilità», ha detto il sindaco, Samuele Bertinelli nella sala dalla Protezione civile, assieme alla presidente della Provincia, Federica Fratonì, il prefetto, Angelo Ciuni e rappresentanti di vigili del fuoco, forze dell'ordine, gruppi di volontariato. La task-force che si è immediatamente attivata ai primi problemi della nottata di mercoledì, ha proseguito senza sosta le sue attività per curare le ferite del territorio, dalle abitazioni private, alle scuole, alle imprese vivaistiche e artigianali. Perfino la Breda, per precauzione dopo il danneggiamento delle palazzine degli uffici, ha fermato per una volta la produzione per un intero giorno. Soltanto per gli edifici comunali i danni si calcolano già in decine di milioni di euro. Ma la conta è appena iniziata. Alle 19 di ieri, soltanto nel capoluogo, erano ancora in corso circa 400 segnalazioni, la maggior parte per alberi caduti o a rischio caduta. Molte altre richieste di intervento hanno riguardato abitazioni o imprese. IL VENTO ha fatto volare via tegole e coperture, anche in eternit. Insieme ad Arpat e Publiambiente, il Comune di Pistoia ha ordinato ai privati di trattare secondo le norme di legge, bagnandolo e raccogliendolo in punti sicuri, l'eternit trovato nella propria proprietà. In seguito il materiale verrà rimosso da Publiambiente o ditte specializzate. «I cittadini si stanno comunque dando molto da fare, collaborando anche alla pulizia delle strade pubbliche», ha specificato il sindaco Bertinelli. I PROBLEMI maggiori ci sono stati in collina e montagna. Ci si è messa pure la neve a complicare gli interventi di soccorso. Il vento ha mandato in tilt le linee elettriche. Circa 60 le linee di corrente finite fuori tensione: la soglia critica usuale è di appena 5. Soltanto questo basterebbe a dare le proporzioni di un disastro che, a differenza degli allagamenti che periodicamente colpiscono la piana, non poteva essere evitato. NELLA SERATA di ieri i responsabili «Terna», società che gestisce le linee elettriche ad alta tensione, ha previsto la riparazione quasi integrale per la nottata. Per le linee a media e bassa tensione, però, occorrerà più tempo. La mancanza di corrente ha avuto conseguenze anche sul funzionamento della rete idrica: in molti sono rimasti senz'acqua. Anche le reti telefoniche dei cellulari hanno funzionato a singhiozzo, creando non pochi disagi agli anziani dei centri più isolati. Intanto gli abitanti della montagna continuano a fronteggiare la situazione come possono. Oggi resteranno chiusi anche il cimitero comunale, i centri socioeducativi e il semiconvitto delle Crocifissine. s.t., a.f.

Chiusi parchi cittadini e Cascata delle Marmore**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Chiusi parchi cittadini e Cascata delle Marmore"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO UMBRIA pag. 4

Chiusi parchi cittadini e Cascata delle Marmore QUI TERNI ATTENTE VERIFICHE NELLE AREE VERDI. UNA PIANTA SI ABBATTE SU UN PALAZZO

LUNGO LE STRADE A Terni la tempesta ha sradicato anche le insegne nelle vie intorno al centro storico. TERNI DECINE gli interventi richiesti ai vigili del fuoco per i danni provocati ieri dal vento, che fin dalla nottata ha imperversato a Terni e in tutta la provincia. In varie zone della città, da via Aleardi a via Otto Marzo, da Miranda a Collestatte, alberi e rami sradicati e pali della luce abbattuti. In via Donatelli, in particolare, un albero ha ceduto e sfondato il muro di un palazzo, danneggiando alcune auto parcheggiate. OLTRE AI VIGILI del fuoco sono al lavoro anche la polizia municipale, la protezione civile comunale e le squadre di pronto intervento della Provincia. Riguardo al comprensorio, i problemi principali si sono riscontrati sulla strada provinciale Calvese nelle vicinanze di Otricoli, sulla provinciale Valserra, sulla provinciale di Santa Lucia (Stroncone), sulla ex 205 Amerina e sulla Amelia-Orte, con la rimozione di rami e vegetazione dall'asfalto che ha provocato forti rallentamenti del traffico. Neve a Polino. Il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, ha emanato un'ordinanza per chiudere al pubblico «tutti quei luoghi e quelle aree che possono essere causa di pericoli». IN PARTICOLARE c'è da registrare la chiusura per verifiche dei parchi cittadini, dell'area escursionistica della Cascata delle Marmore e del Centro Remiero di Piediluco. Proprio sul lago il vento si è abbattuto anche sulle barche ancorate ai moli, con i vigili del fuoco che hanno monitorato la situazione. Il Comune di Terni ha inoltre concesso l'autorizzazione per l'abbattimento di alberi pericolanti da parte dei privati. Cinque le ditte private, con incarico comunale, che operano nella rimozione di rami e alberi pericolanti. «Abbiamo provveduto dichiara l'assessore comunale alla protezione civile, Stefano Bucari a rispondere alle richieste di intervento e a mettere in sicurezza le aree verdi e le strade colpite da questo evento straordinario. Situazioni problematiche si sono registrate in via VIII marzo, in via della Sponga, via Pastrengo, viale Lungonera, Piazza Tacito, il Campo Scuola Casagrande. Stefano Cinaglia

Image: 20150306/foto/2151.jpg

CITTA' DI CASTELLO L'ONDATA di maltempo è arrivata nella notte. E ha colpito duro, durissimo....

La Nazione (ed. Umbria-Terni)

"CITTA' DI CASTELLO L'ONDATA di maltempo è arrivata nella notte. E ha colpito duro, durissimo...."

Data: **06/03/2015**

Indietro

PERUGIA pag. 2

CITTA' DI CASTELLO L'ONDATA di maltempo è arrivata nella notte. E ha colpito duro, durissimo.... CITTA' DI CASTELLO L'ONDATA di maltempo è arrivata nella notte. E ha colpito duro, durissimo. Spinta da un vento eccezionale che ha toccato punte di 120 chilometri orari in alcune zone, devastando la parte più a nord dell'Altotevere. Ieri mattina in 13mila si sono svegliati senza luce e telefono. Il black-out è proseguito fino al tardo pomeriggio nella zona di San Giustino (risultata la più colpita) dove, alle 15 di ieri, gli utenti ancora al buio' erano quasi quattromila. Scuole evacuate, palasport scoperti, viabilità interrotta, territori isolati, decine e decine di alberi caduti, tetti delle abitazioni danneggiati, camion ribaltati sulla E45. A Selci, nel pomeriggio, un pensionato è salito sul tetto per sistemare alcune tegole ed è precipitato giù, quasi certamente a causa delle fortissime raffiche: trasportato dal 118 in ospedale, è in condizioni serie a causa dei traumi riportati. PER SOCCORRERE la popolazione e tentare di arginare il disastro i vigili del fuoco hanno dirottato in Altotevere molte delle squadre operative disponibili (complessivamente circa 30 unità operative con otto mezzi); attivato il centro operativo comunale di Protezione civile a San Giustino, schieramento di forze dell'ordine su tutto il territorio. Come in un bollettino di guerra. Inutile rimarcare il volume dei danni: diversi milioni di euro solo quelli alle strutture pubbliche, senza considerare le aziende private. «CHIEDEREMO lo stato di calamità naturale afferma il sindaco di San Giustino, Paolo Fratini. La situazione per il nostro Comune è di estrema gravità: isolato sia nelle vie di comunicazione che nella fornitura di energia elettrica. Sono molto preoccupato, ci sono danni rilevanti al patrimonio pubblico e privato». E proprio a San Giustino scuole chiuse anche oggi: riapriranno lunedì. Enel, a causa degli alberi caduti sulle linee, fin dall'inizio dell'allerta maltempo di ieri ha allestito una task force con rinforzi di squadre che sono arrivate anche da altre aree dell'Umbria: per segnalazioni di disservizi i clienti possono contattare il numero verde 803500. Per far fronte ai problemi derivanti dalla mancanza di energia elettrica e dalla caduta di alberi, su diverse strade sono arrivate le squadre di volontari della Protezione civile da Città di Castello e da altre zone limitrofe, ed è stato predisposto l'utilizzo di un gruppo elettrogeno. TRAFFICO in tilt anche lungo la E45, rimasta bloccata per ore a causa del ribaltamento di due automezzi. Nel primo caso un furgone si è capovolto a causa del vento: i pompieri, per recuperarlo, hanno dovuto ancorare il mezzo al guard rail perché le raffiche lo sollevavano letteralmente da terra. A poche centinaia di metri di distanza un autoarticolato-frigo è stato imbarcato' dal vento ed è andato a sbattere contro la cabina di un altro camion, aprendola in due. Per fortuna i conducenti non hanno riportato ferite. NELLA VICINA Sansepolcro altri danni pesantissimi ad aziende private e strutture pubbliche. Un black-out ha interessato anche l'ospedale, ma è stato superato grazie ai generatori d'emergenza. Cristina Crisci Carlo Stocchi

*«Tsunami» al Trasimeno, il lago esonda e allaga***La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"«Tsunami» al Trasimeno, il lago esonda e allaga"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO UMBRIA pag. 4

«Tsunami» al Trasimeno, il lago esonda e allaga La bufera di vento scatena onde anomale. Struttura turistica danneggiata a Tuoro,

MAI VISTO COSI' La violenta tempesta sul lago Trasimeno

di LUCA VAGNETTI MAGIONE IL TRASIMENO imbizzarrito, con le onde a solcare lo specchio del lago e l'acqua in più punti uscita dagli argini, ha fatto paura e danni, ma ha richiamato anche molti curiosi sulle sponde per assistere all'insolito spettacolo'. Foto da scattare e conservare tra i ricordi di una perturbazione anomala sono state le uniche note liete di una giornata piena di disagi. Perché le raffiche di vento hanno causato non pochi problemi in tutto il comprensorio lacustre. La protezione civile regionale è dovuta intervenire a Tuoro, dove si è allagato un campeggio e diversi alberi sono caduti (uno di essi si è abbattuto su una casa in località Murcia); come se non bastasse il vento ha anche scoperchiato parte del tetto di una scuola. La caduta di alberi ha provocato anche problemi alla circolazione sul raccordo Perugia-Bettolle». A PASSIGNANO una vasta zona è rimasta senza elettricità a causa dei danni provocati dal maltempo a una sottostazione Enel e il servizio di protezione civile regionale è intervenuto anche per aiutare alcuni anziani in difficoltà. Situazione sotto controllo a Castiglione del Lago, sebbene anche il più grande dei comuni lacustri non sia stato immune alle conseguenze delle raffiche, con qualche albero venuto giù improvvisamente e le coperture di diversi tetti messe a dura prova: «a non c'è stato afferma il primo cittadino castiglione, Sergio Batino alcun pericolo per la popolazione». Magione ha dovuto fronteggiare qualche criticità in più, specialmente nelle località che si affacciano direttamente sul Trasimeno, come Sant'Arcangelo e San Feliciano. Operai del Comune magionese al lavoro per liberare gli edifici di un campeggio su cui sono crollate alcune alberature, mentre si dovrà ricorrere ad una ditta privata per tagliare alcuni rami pericolanti. Ma il sindaco Giacomo Chiodini ha tenuto d'occhio in particolare il livello delle acque del lago: «Il Trasimeno spiega è arrivato a +35 sullo zero idrometrico ed è cresciuto di due centimetri in tre giorni. Se il lago dovesse superare la soglia di attenzione del +40, si determinerebbero le condizioni per la riapertura dell'emissario di San Savino». Dopo i test delle scorse settimane, una prova vera e propria: «In caso di ulteriori precipitazioni aggiunge Chiodini la tenuta del sistema fognario verrebbe messa a dura prova e a +50 rischieremmo di avere ripercussioni anche su alcuni centri abitati».

Image: 20150306/foto/2148.jpg

Furia degli elementi su Villa Cavanis Pianta secolari stramazzate nel parco

La Nazione (ed. Viareggio)

"Furia degli elementi su Villa Cavanis Pianta secolari stramazzate nel parco"

Data: 06/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 9

Furia degli elementi su Villa Cavanis Pianta secolari stramazzate nel parco Frazioni isolate e senza corrente elettrica, Sarzanese chiusa per ore

CENTRO DEVASTATO Numerosi gli alberi caduti nelle vicinanze delle scuole

STATO di emergenza a Camaiore: le tranquille ore di un normale dopo cena dei 30.000 abitanti si trasformano in un vortice di vento che sconvolge natura e anime. Come un leviatano sorto da siti sconosciuti, annunciato, ma inatteso con tanta forza, perdura per l'intera nottata tra mercoledì e ieri, infinito e spargiurato. Il fischio è quasi umano, apre tetti e sradica fusti secolari, intimorisce la gente che resta sveglia, atterrita dalla potenza di un Eolo malefico, senza luce e che conta i minuti che fanno mattina. Terrorizza come l'acqua scrosciante: umano che la forza del pericolo presente dapprima attenui e poi faccia rivivere quella del pericolo trascorso. Un'altra ferita grave alla terra, alle cose: per fortuna non ci sono danni alle persone. Non ci voleva proprio, dopo le piogge e le frane: un altro stato di calamità. Il vento, democratico, soffia ovunque dal mare ai monti, nella pianura centrale affossando serre e giardini, coperture di capannoni e di case, in un'atmosfera di paura. Colpito il centro storico in vari edifici sia pubblici che privati: il Colosseo chiuso da tronchi caduti, danni alle funi, Capezzano dove il parco di Villa Le Pianore è stato decimato di alberi secolari, le strade delle frazioni come fiumi di fronde e la costa spettinata: in sostanza gran parte del territorio di oltre 80 chilometri quadrati. Il rischio perdurerà fino alle 24 di stasera seppur per vento grecale di impatto locale, quindi del penultimo livello di criticità ovvero di vigilanza e non di allerta. Il sindaco Alessandro Del Dotto con l'assessore alla protezione civile Carlo Alberto Carrai hanno monitorato la situazione costantemente: dopo la riunione dell'unità di crisi delle 13.30 di ieri con il dirigente dell'ufficio regionale di protezione civile Antonino Melara, il bilancio contava una viabilità ancora in sofferenza con squadre di operai intente a liberare le strade e a sopralluoghi sugli edifici scolastici. Nel primo pomeriggio sono state ripristinate le reti elettriche, idriche e di comunicazione. Ma non tutte. Ieri mattina quasi tutti gli abitanti del centro erano senza luce e molti senza acqua. L'Enel, coordinata dalla Prefettura, è stata invasa da segnalazioni da parte del Comune. Muti i cellulari con un bieco suono di occupato ritornato normale nel primo pomeriggio. La piazza centrale già alle 8 piena di persone sparse: sparsi per terra anche resti di lamine del tetto sotto l'arco della Vergine Maria, raccolti dal comandante dei vigili. Transennata la via XX Settembre nel centro storico di prima mattina per controllarne la viabilità e per rischio di caduta di tegole. Erano bloccate anche l'Italica e la Provinciale: interrotte ancora nel pomeriggio le strade per Pedona, Bargecchia, Fabbiano e Gombitelli. La Sarzanese è stata chiusa fino alle 15 a causa dei tronchi sulla carreggiata. Camaiore avanza richiesta, con gli altri Comuni colpiti, di stato di emergenza alla Provincia, alla Regione e al Governo. Questo quanto assicurato dal sindaco Alessandro Del Dotto che ieri mattina e per tutto il giorno è stato piantato in via Delle Murette nella sede della protezione civile. Più pallido del suo piumino candido. Isabella Piaceri

Image: 20150306/foto/2374.jpg

A PIETRASANTA i più ottimisti sostengono che l'uragano di ieri, se avvenuto in pieno giorno, av...

La Nazione (ed. Viareggio)

"A PIETRASANTA i più ottimisti sostengono che l'uragano di ieri, se avvenuto in pieno giorno, av..."

Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 6

A PIETRASANTA i più ottimisti sostengono che l'uragano di ieri, se avvenuto in pieno giorno, av... A PIETRASANTA i più ottimisti sostengono che l'uragano di ieri, se avvenuto in pieno giorno, avrebbe potuto causare morti e feriti. Probabile, visto l'impeto dell'elemento della natura più invisibile ma devastante che ci sia. Magra consolazione, perché il tributo versato dal territorio pietrasantino è incalcolabile. Centinaia gli alberi caduti, specie a Marina, senza contare quelli che hanno reso inagibili le scuole (chiuse ieri e oggi, idem il campo d'atletica di via Unità d'Italia) dopo aver sfondato i tetti. Per non parlare della miriade di tegole, canale e tende disseminate in ogni strada del centro storico e nelle altre località, insieme ai ponteggi dei cantieri, semafori, pensiline polverizzate da Eolo, vasi spaccati ed esercizi pubblici costretti a ordinare nuovi tendoni e ombrelloni. L'INFERNO, preannunciato da quella che beffardamente doveva essere una criticità «moderata», si è materializzato intorno all'1 di notte, quando la polizia municipale ha effettuato i primi interventi. Danni a parte, il disagio più grande ha riguardato l'elettricità, con il centro storico completamente al buio tra le 5,15 e le 8,30. Nonostante l'Enel abbia moltiplicato gli sforzi per ripristinare le utenze rimaste senza corrente, ieri sera circa 1.500 famiglie hanno dovuto arrangiarsi alla bell'e meglio. Ma i cittadini non sono rimasti soli visto che a partire dalle 5 è entrata in funzione la centrale operativa della Protezione civile comunale (segnalazioni allo 0584-795283-288) con una squadra della Misericordia di Marina, Misericordia di Pietrasanta, Croce Verde e Corpo forestale, più gli operai e le ditte specializzate. I loro occhi hanno visto di tutto, incluso l'albero che davanti alle Poste ha infranto il parabrezza di un'auto e un lampione, il leccio sradicato di fronte alla stazione e i cipressi della chiesa dei Frati anch'essi divelti fino ad ostruire la strada. Il sindaco Domenico Lombardi ha alzato il telefono e illustrato questo scenario a prefettura e Regione, chiedendo rinforzi come quelli inviati ieri pomeriggio dai vigili del fuoco dell'Emilia Romagna e dalla Protezione civile regionale. «E' la peggior emergenza che abbiamo affrontato in questi cinque anni sottolinea e ora dai cittadini mi aspetto che dimostrino il loro bene verso la città. Ho emesso infatti un'ordinanza affinché i proprietari di fondi vicini a edifici pubblici e strade provvedano a propria cura e spese a rimuovere situazioni di pericolo, dandone comunicazione all'ufficio ambiente. Abbiamo rilevato numerose piante, di proprietà privata, sradicate, cadute o inclinate tanto da bloccare la viabilità o danneggiare fili della luce e linee telefoniche». Ai tanti cittadini che hanno subissato l'Urp di telefonate (oltre 300), l'assessore ai lavori pubblici Rossano Forassiepi ricorda che, vista l'emergenza, potranno dar corso ai lavori urgenti di riparazione senza necessità di chiedere alcun titolo edilizio, bensì informando il Comune. Daniele Masegla

***Un pino abbatte la recinzione di una scuolaPaura in via di Montramito:
volano due tetti***

La Nazione (ed. Viareggio)

"Un pino abbatte la recinzione di una scuolaPaura in via di Montramito: volano due tetti"

Data: 06/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 10

Un pino abbatte la recinzione di una scuolaPaura in via di Montramito: volano due tetti Varignano e Migliarina i quartieri più colpiti. Chiusi viale dei Tigli e tratto di via Fratti

DEVASTAZIONE Due tetti scoperti in via di Montramito. Danni, ma nessun ferito. A sinistra: l'albero caduto nel giardino della scuola Santa Marta che ha spaccato il muro e danneggiato due auto.

SOLO per una circostanza fortuita i danni a Viareggio sono stati minori rispetto alla devastazione totale degli altri comuni della Versilia. Comunque non sono mancate criticità importanti che hanno costretto i volontari della Protezione civile, coordinati da Giuliano Pardini, i vigili del Fuoco e i vigili urbani a una notte di intenso lavoro. In via di Montramito il forte vento ha divelto il tetto di due abitazioni. Uno è un edificio pubblico, l'altro è privato. Si tratta di una copertura di lastroni che sono volati via andando a danneggiare il tetto di un'altra abitazione. Parte dei lastroni sono invece finiti in strada, all'altezza dell'ex Centrale del latte. Per fortuna in quel momento erano circa le 3 di notte non stava passando nessuno. Sul viale dei Tigli un chiosco è stato danneggiato dalla caduta di un albero e al Varignano un pino si è abbattuto sul muretto di cinta della scuola Santa Marta. L'albero ha anche danneggiato un paio di auto in sosta. Altri danni alla Migliarina con la caduta di un palo della luce e di un albero finito su auto in sosta all'altezza della vecchia chiesa del quartiere. IL FORTE vento di tempesta, che ha soffiato anche a 130-150 chilometri all'ora, ha messo a dura prova l'abbondante alberatura delle pinete dove sono cadute diverse piante. Ma in questi casi solo nei prossimi giorni potrà essere fatta una stima più precisa di quanto avvenuto. Il viale dei Tigli è stato chiuso per precauzione, ma nella nottata di ieri vigili e protezione civile hanno chiuso anche un tratto della via Fratti in zona via Udine. Qui sono caduti degli alberi sulla strada, ma per fortuna l'area era già stata liberata dalle auto. Un cipresso è caduto invece al cimitero e ha sfiorato un chiosco. Il gestore segnala la pericolosità anche di un altro cipresso che potrebbe cadere da un momento all'altro e abbattersi sulla sua attività. Allo stadio dei Pini sono volati via i cartelloni pubblicitari. Pochi problemi invece all'interno del porto, dove, nonostante il vento, ha retto il pontile che era stato danneggiato dalla mareggiata delle settimane scorse. I marinai della Capitaneria di Porto hanno comunque tenuto la zona sotto controllo. Paolo Di Grazia

Image: 20150306/foto/2386.jpg

*Uragano spazza via mezza Versilia***La Nazione (ed. Viareggio)***"Uragano spazza via mezza Versilia"*

Data: 06/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO VIAREGGIO / VERSILIA pag. 3

Uragano spazza via mezza Versilia Centinaia di alberi abbattuti, case e negozi devastati, distrutto il Tennis Italia a Forte
IL DISASTRO RAFFICHE DI GRECALE FINO A 150 KMH E VORTICI COME UNA TEMPESTA TROPICALE: 4 FERITI

DISASTRO Quello che resta dei tendoni del circolo Tennis Italia di Forte dei Marmi, letteralmente crollati sotto i colpi del vento. Centinaia i pini caduti

LA VERSILIA ricorderà a lungo la notte fra il 4 e il 5 marzo. Un vero e proprio uragano ha spazzato via alberi e case, seminando il panico, provocando ingenti danni, mettendo in ginocchio l'economia. E causando anche 4-5 feriti, tutti per fortuna di lieve entità. E non mancano le polemiche. Era stata diramata un'allerta dalla Protezione civile regionale di tipo moderato. E oltretutto comunicazione era stata data alle 18 di mercoledì pomeriggio. Sui giornali la notizia è uscita ieri mattina, quando ormai l'uragano si era abbattuto sulla Versilia. Troppo tardi... E' STATA una notte di paura con raffiche di vento che soffiavano fra i 130 e i 150 chilometri orari. Tecnicamente era un grecale (vento freddo di nord est), ma in certi momenti si formavano vortici e mulinelli. Fra le due e le tre di notte ha provocato i danni maggiori, ma anche nelle prime ore del mattino non ha dato tregua. Forte dei Marmi, Pietrasanta e Seravezza i comuni più colpiti. Fortissimi danni anche a Camaiore, dove la cuspide del campanile di una chiesa nel centro storico è crollata e si è andata a conficcare nel tetto della navata della chiesa. Anche Viareggio e Massarosa, sia pure in modo più limitato, non sono stati immuni dalla furia della tempesta. Sono stati colpiti alcuni dei simboli più importanti della Versilia, come il parco della Versiliana che ha letteralmente cambiato volto, o il parco di villa Le Pianore a Capezzano. Addirittura raso al suolo il circolo tennis Italia di Forte dei Marmi. Una devastazione, insomma, che ha interessato tutta la Toscana e per la quale il Governatore Rossi si è già attivato per chiedere lo stato di calamità naturale. **L'OSPEDALE.** Nella pineta dell'ospedale Versilia sono caduti 22 pini. Alcuni all'interno del parco dell'ospedale, altri sull'Aurelia. Cosa questa che ha causato per diverse ore la chiusura dell'Aurelia, bloccando i collegamenti nord-sud. Nel corso della nottata il 118 ha coordinato quattro emergenze dovute al maltempo, ma per fortuna senza gravi conseguenze. Fra i feriti anche il vicecomandante della stazione dei carabinieri di Seravezza e tre persone miracolate che percorrevano alle 5 di ieri mattina la Sarzanese a bordo di un'auto centrata in pieno da un albero caduto. Sempre nella notte il 118 con l'ausilio della Croce Verde di Forte dei Marmi ha provveduto a trasferire una persona disabile che era stata evacuata da un'abitazione dichiarata inagibile. E' stato temporaneamente ricoverato alla Barbantine a Viareggio, in attesa di una soluzione definitiva. Danni anche alle strutture dell'ospedale, dove sono volati via diversi pannelli sulle coperture dei tetti dell'edificio. **LA VIABILITA'.** Molte le strade chiuse in tutta la Versilia, fra cui anche un tratto dell'Aurelia all'altezza dell'ospedale, la Sarzanese a Capezzano Pianore e a Quiesa, bloccando i collegamenti con Lucca. L'inagibilità delle strade a causa della caduta degli alberi ha creato non pochi problemi al 118 nel gestire le emergenze quotidiane extramaltempo. Sono stati studiati dei percorsi alternativi, ma il servizio è sempre stato garantito. Problemi anche per i treni, visto che una serie di pesanti lamiere sono state trascinata dal vento lungo la linea ferroviaria all'altezza di Pietrasanta bloccando per ore ogni collegamento nord sud. A causa poi dei danni all'altezza di Pistoia ci sono state soppressioni e forti ritardi su tutta la rete. **SERVIZI.** Tantissimi i pali della luce abbattuti dalla furia del vento, oppure dagli alberi che, cadendo, hanno tranciato i fili della luce. La corrente elettrica è a lungo mancata un po' ovunque con fortissimi disagi per residenti e commercianti. Enel segnala che i problemi maggiori hanno riguardato da questo punto di vista Camaiore, Pietrasanta, Massarosa e Stazzema. In molte zone l'energia elettrica è stata ripristinata solo nel tardo pomeriggio. In tutta la Toscana sono state 200 mila le famiglie senza energia elettrica, 60 mila nella Provincia di Lucca, molte delle quali in Versilia. **L'ECONOMIA.** L'agricoltura ha subito danni ingenti. Nella zona di Camaiore diverse serre sono state rase al suolo. Danni anche a uliveti e vigneti. I comuni della Versilia si stanno attivando per chiedere lo stato di calamità naturale. Rinforzi sono arrivati anche dall'Emilia. Paolo Di Grazia

Uragano spazza via mezza Versilia

Image: 20150306/foto/2322.jpg

SITUAZIONE difficile anche sul territorio del comune di Stazzema. I danni maggiori sono stati alla v...**La Nazione (ed. Viareggio)***"SITUAZIONE difficile anche sul territorio del comune di Stazzema. I danni maggiori sono stati alla v..."*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 7

SITUAZIONE difficile anche sul territorio del comune di Stazzema. I danni maggiori sono stati alla v... SITUAZIONE difficile anche sul territorio del comune di Stazzema. I danni maggiori sono stati alla viabilità con alberi caduti sulle strade ostacolando il passaggio dei veicoli. Sant'Anna è rimasta isolata per alcune ore, poi nel pomeriggio la strada è stata riaperta. «Abbiamo dato la priorità alla riapertura delle strade spiega l'assessore alla protezione civile Egidio Pelagatti e in serata non c'erano più casi di abitazioni o frazioni non raggiungibili. Strade tutte riaperte, c'è solo il problema in alcuni posti di dover fare uno slalom fra le piante cadute. Domattina (oggi per chi legge, ndr.) continueremo a fare la pulizia delle strade ed a rimuovere tronchi e ciocche per garantire la transitabilità». Gli alberi caduti hanno danneggiato auto in sosta e costruzioni. L'amministrazione comunale ha monitorato gli edifici pubblici e disposto la chiusura delle scuole per le giornate di ieri e di oggi. «MOLTI edifici hanno i tetti scoperti prosegue Pelagatti. Tutti gli edifici scolastici hanno subito danni, come pure i cimiteri, la sede comunale e Sant'Anna. Inoltre rimane la spada di Damocle dei moltissimi alberi caduti o pericolanti in zone non facilmente accessibili, come i pendii e le scarpate: se vanno a finire nei canali o sulle strade possono diventare un problema». Inoltre ieri è mancata l'energia elettrica su quasi tutto il territorio comunale; in serata era tornata fino a Ruosina. Black out anche per i telefonini cellulari: l'unica rete funzionante era quella di Telecom. Infine, tre persone sottoposte ad ossigenoterapia sono state trasferite all'ospedale grazie ai mezzi del 118. Pelagatti ricorda ai cittadini il numero telefonico per le segnalazioni: 0584/770023.

ÜÀË

«Al buio in mezzo alla buferasentivo cadere alberi e tegole»

La Nazione (ed. Viareggio)

"«Al buio in mezzo alla buferasentivo cadere alberi e tegole»"

Data: 06/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 11

«Al buio in mezzo alla buferasentivo cadere alberi e tegole» Da Stiava a Bargecchia ore di terrore tra la gente «QUANDO poi è andata via la luce, e siamo rimasti al buio...» Il fischio incessante del vento, il tonfo degli alberi sradicati dalla base (centinaia), adagiati sulle case, sui filari delle linee elettriche, per le strade; la pioggia di tegole infrante sul cemento. E quel senso di impotenza, che ha disarmato tutta la Versilia. Anche sulle colline di Massarosa è stata una notte lunghissima di paura. «Abbiamo temuto di perdere tutto» raccontano a Stiava, quando il grecale ha trovato finalmente pace. Pure a Pian di Mommio tra tegole, alberi e cartelli abbandonati dal vento qua e là e a Corsanico un black out ha lasciato i cittadini senza corrente per tutto il giorno «si tratta di un guasto importante racconta un uomo, è disabile non sanno dirci quando verrà riparato. E' terribile...» E a Bargecchia, ma purtroppo non solo lì, la furia delle raffiche ha picchiato così forte da scoperchiare i tetti delle abitazioni. Dopo lo sgomento, la necessità di rimboccarsi le maniche e ricostruire. Avanti e indietro per le colline del paese abbiamo incontrato gente di ogni età a contare i danni dell'uragano, impegnata in piccole e grandi riparazioni. C'era gente sui tetti, chinata nei giardini sciagattati dal vento. Gestì di solidarietà tra vicini, il rumore delle motoseghe accese, la sensazione che poteva andare molto peggio. Il lavoro degli uffici tecnici del Comune, della protezione civile, del comando dei vigili urbani, assediati dalle richieste di intervento, non si è fermato per tutto il giorno. Due ditte incaricate con somma urgenza e gli operai comunali hanno proceduto per priorità, la prima: ripristinare la viabilità interrotta in alcuni tratti a Stiava, Bargecchia, Panicale, Montigiano, Mommio Castello, Gualdo e liberare le frazioni rimaste completamente isolate, tra cui quattro famiglie sulla strada Panoramica. Chiusa anche la Sarzanese, l'unico collegamento aperto con Lucca fino al pomeriggio è stata l'autostrada. Il sindaco Franco Mungai ha deciso di aprire comunque le scuole «per non creare ulteriori disagi alle famiglie» dice, ma molti istituti hanno subito danni. A Pian del Quercione è saltata una tettoia, nella scuola di Pieve a Elici sono volate le tegole, sono state spazzate via le coperture di un cornicione e si è guastato il riscaldamento, un pannello si è staccato anche dalla nuova scuola di Piano di Conca. Ma grazie ai lavori di messa in sicurezza gli istituti sono riusciti ad aprire. Giardinieri, tecnici e operai insieme alla cittadinanza hanno cercato di riportare la situazione alla normalità, ma ci vorrà ancora tempo. E risorse economiche... Martina Del Chicca

Maltempo, il bilancio della Città Metropolitana: "Due feriti nel comune di Firenze e uno a Campi Bisenzio"

- Firenze - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Maltempo, il bilancio della Città Metropolitana: "Due feriti nel comune di Firenze e uno a Campi Bisenzio"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, il bilancio della Città Metropolitana: "Due feriti nel comune di Firenze e uno a Campi Bisenzio" Commenti
5 marzo 2015

Particolarmente pesanti i danni in Mugello

La tribuna dell'Autodromo del Mugello

Diventa fan di Firenze

Firenze, 5 marzo 2015 - Dopo l'ondata di maltempo che ha investito la Toscana l'Unità di Crisi della Città Metropolitana di Firenze coordinata dal consigliere delegato Angelo Bassi, conta i danni e annuncia la riapertura di quasi tutte le scuole della Città Metropolitana nella giornata di domani 6 marzo 2015.

"Si registrano e contano i danni - spiega Bassi - che risultano particolarmente pesanti in Mugello. Anche nel Parco di Pratolino si registrano danni al patrimonio arboreo. Problemi ci sono a Cascia, nel comune di Reggello, per cornicioni e gronde pericolanti. Per effetto del maltempo risultano due feriti nel comune di Firenze e uno a Campi Bisenzio. Sono in contatto continuo con il sindaco Dario Nardella per il monitoraggio e la valutazione, con tutte le autorità e operatori competenti, della situazione".

Attivato da stamani presso la "Sala Operativa di Protezione civile della Città Metropolitana" un presidio continuativo da parte di un funzionario dei vigili del fuoco in modo da coordinare il sistema delle priorità delle segnalazioni, e di Arpat per la gestione delle emergenze ambientali con particolare riferimento alla tematica delle coperture in cemento amianto. Vigili del fuoco ed Enel segnalano le forti criticità di lavoro in quota su coperture e tralicci a causa del vento.

Per quanto attiene la viabilità provinciale tutto il personale della viabilità insieme agli operai forestali sono fuori sul territorio. Attivate anche tutte le ditte di assuntori. "Scarperia-San Piero" è probabilmente il territorio fra i più colpiti con "danni ingentissimi alle tribune dell'Autodromo del Mugello", caserma Carabinieri, Tribuna stadio comunale, Immobili, Magazzini comunali e Centro commerciale. A Borgo San Lorenzo nella palestra della scuola Media verrà probabilmente allestito un centro di prima accoglienza per la popolazione a cura dell'Unione dei comuni del Mugello. Danni ingentissimi al patrimonio arboreo.

Aperti i "Centri Operativi Comunali" dei Comuni di Scarperia San Piero, Borgo san Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio. In località "Cascia" (Comune di Reggello) situazione di alta criticità legata alla presenza di cornicioni e gronde di abitazioni pericolanti lungo la strada provinciale in centro abitato. Enel sta progressivamente riallacciando le utenze. Non tutte le utenze saranno ripristinate entro la sera. Problemi ancora diffusi sul territorio. Segnalazioni da Mugello, Valdisieve, Chianti (Montespertoli), Vaglia. Al momento 9000 utenti di ENEL scollegati.

Rimarranno chiuse al traffico almeno fino a domani la S.P. 130 di Monte Morello (dal km 0+800 al km 6) e la S.P. 85 di Vallombrosa (dal km 6+800 al km 13). Avviato raccordo con i comuni di Sesto Fiorentino e Vaglia perché ci sono abitazioni potenzialmente isolate. Inviata per domani squadra di appoggio di operai forestali della Città Metropolitana a Scarperia in coordinamento con il comune mugellano e vigili del fuoco; il funzionario dei vigili del fuoco distaccato presso la Sala Operativa della Città Metropolitana sta garantendo il raccordo con la loro centrale operativa.

Risolto il problema in Località Cascia a Reggello e a Montaione. Rimangono problemi di accessibilità in situazioni difficili da raggiungere a mezzo di autogru. Si raccomanda alla popolazione di limitare le attività all'aperto e di non procedere al ripristino della situazione delle coperture fino al perdurare delle raffiche di vento e comunque in condizioni di sicurezza cantieristica. ARPAT ha predisposto sul proprio sito internet le indicazioni comportamentali per quanto attiene le lastre di cemento amianto. La Sala Operativa della città Metropolitana che rimane attiva h24 ha provveduto ad inviare la bozza di ordinanza contenente le indicazioni di ARPAT a tutti i comuni della Città Metropolitana. Il sindaco di

***Maltempo, il bilancio della Città Metropolitana: "Due feriti nel comun
e di Firenze e uno a Campi Bisenzio"***

Borgo San Lorenzo ha allestito presso la scuola elementare il Centro di Prima accoglienza per famiglie che hanno subito danni a seguito del maltempo.

Maltempo e vento forte: crollo vicino a una scuola; è strage di alberi in provincia

- Livorno - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Livorno)

"Maltempo e vento forte: crollo vicino a una scuola; è strage di alberi in provincia"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo e vento forte: crollo vicino a una scuola; è strage di alberi in provincia [Commenti](#)

5 marzo 2015

Situazione di super-lavoro per i vigili del fuoco in città. Ma è in provincia che le raffiche hanno colpito più forte / CECINA: DANNI PER IL VENTO / DANNI PER IL VENTO, TOSCANA IN GINOCCHIO / MARE TRA LE CASE IN MAREMMA - VIDEO / UN MORTO IN PROVINCIA DI LUCCA / DANNI DEL VENTO DAVANTI ALLA BASILICA DI SAN LORENZO A FIRENZE: FOTO / DANNI DEL VENTO A FIRENZE: FOTO / VENTO FORTE A PISTOIA: FOTO

Marina di Castagneto (Livorno), "strage" di alberi, tutti giù nella notte

di Francesco Marinari

Twitter: @framar1977

Livorno, 5 marzo 2015 - Alberi caduti, cornicioni pericolanti, tantissime chiamate ai vigili del fuoco: Livorno e provincia si trovano a fare i conti con raffiche di vento fortissime che hanno interessato tutta la costa oltre che le zone interne della Toscana, con gravi danni anche a Prato e Firenze. In città la situazione è costantemente monitorata dai vigili del fuoco e dalle forze di Protezione Civile. Sono caduti degli alberi. In tutto una settantina già alle otto di stamani erano le chiamate tra Livorno e provincia.

Una grossa porzione di travertino è caduta da un palazzo di via Ferrigni, di fronte alle scuole elementari De Amicis. Caduto un albero in via Muratori con danni alle auto in un parcheggio condominiale. Non ci sono fortunatamente stati feriti. Tanti i motorini a terra. Il mare è tranquillo perché il forte vento è di terra. Gli interventi hanno riguardato anche Scali del Corso, via della Rondinella, mercato coperto, piazza Due Giugno a causa di grondaie pericolanti, persiane e impalcature che potevano cadere.

Interventi anche a Collesalveti, dove un albero è caduto al cimitero di Nugola.

Tetto scoperto alla scuola dell'infanzia di via Corsini a Cecina. Quaranta alberi tagliati in dieci ore sempre a Cecina. I problemi maggiori sono stati in provincia. A Marina di Castagneto c'è stata una vera strage di alberi. Nel video pubblicato da Gianluca Danze, titolare del ristorante-pizzeria La Vela, si vedono decine di pini sradicati sulla strada per Marina di Castagneto. Danni dunque notevoli e super-lavoro per riportare la situazione alla normalità.

Emergenza vento, allestito alla palestra di Lammari un centro di accoglienza

- Lucca - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Lucca)

"Emergenza vento, allestito alla palestra di Lammari un centro di accoglienza"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Emergenza vento, allestito alla palestra di Lammari un centro di accoglienza [Commenti](#)

5 marzo 2015

Sono centinaia di persone ancora senza luce elettrica nelle case

I danni dopo la bufera

Diventa fan di Lucca

Lucca, 5 marzo 2015 - Molte famiglie delle frazioni nord capannoresi sono ancora senza luce da questa mattina con possibili conseguenze per il riscaldamento e l'acqua. Così, mentre la società gestrice del servizio elettrico sta facendo il possibile per ripristinare i collegamenti interrotti ma non può assicurare che i lavori terminino entro stasera (giovedì), l'amministrazione comunale ha predisposto un luogo di accoglienza per la popolazione presso la palestra della scuola secondaria di Lammari, dove si trova la sede dell'istituto comprensivo "Ilio Micheloni" in via delle Ville. Sarà aperta dalle ore 19 di stasera (giovedì) a domani mattina (venerdì). All'interno si troveranno le associazioni di protezione civile che presteranno l'assistenza necessaria alle famiglie. Si sta lavorando ancora duro per riportare in sicurezza il territorio di Capannori che tra stanotte (giovedì) e la prima mattina è stato interessato da forti raffiche di vento che hanno abbattuto alberi, fatto cadere tegole dai tetti e divelto grondaie causando danni, soprattutto nelle frazioni nord. Alla scuola primaria di Segromigno in Monte, dove si sono verificate alcune criticità alla copertura del tetto, sono già iniziati i lavori di ripristino. Il plesso, tuttavia, rimarrà chiuso anche domani (venerdì) – il sabato non si svolge attività didattica – in modo che le lezioni possano riprendere lunedì 9 marzo. Le altre scuole, così come già avvenuto stamani (giovedì) saranno regolarmente aperte. Situazione in miglioramento sulle strade, dove sono stati rimossi molte piante cadute. Sono ancora interrotte al transito via Carlo Del Prete a Marlia, nelle vicinanze del parco di Villa Reale, via del Cimitero di Segromigno in Piano, via di Gelli a Petrognano e via di Corte Rubina a Segromigno in Piano e via di Pizzorna a Matraia. Criticità anche al cimitero nuovo di Marlia a causa dei danni subiti da alcuni elementi esterni e di vari cipressi caduti. Una delle strutture pubbliche più colpite è stata la Casa della Salute di Marlia, dove il vento ha scoperchiato il tetto e ha abbattuto quasi tutti gli alberi del parco. Visto il perdurare dell'emergenza, la centrale operativa comunale (coc) rimarrà aperta per tutta la notte. I cittadini che volessero fare delle segnalazioni possono contattarla al numero 0583/429060. E' attivo anche il servizio di reperibilità: 348/3851251

La bomba ha rischiato di esplodere al momento del ritrovamento

- Massa Carrara - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Massa Carrara)

"La bomba ha rischiato di esplodere al momento del ritrovamento"

Data: **06/03/2015**

Indietro

La bomba ha rischiato di esplodere al momento del ritrovamento

2 marzo 2015

La scoperta del Genio: la benna che l'ha riportata alla luce aveva sfiorato la spoletta / ECCO CHI SONO GLI ARTIFICIERI DELL'ESERCITO / DISINNESCO E DISTRUTTO IL RESIDUATO BELLICO / VIDEO: L'ESPLOSIONE RIPRESA DALL'ESERCITO

di Anna Pucci

Un artificiere mostra la spoletta sfiorata dalla benna che l'ha riportata alla luce

Diventa fan di Massa Carrara

Carrara, 2 marzo 2015 -

LA BENNA che, impegnata in lavori di scavo, l'ha riportata alla luce ha rischiato di far esplodere la bomba trovata nel cantiere per la messa in sicurezza degli argini del torrente Carrione in prossimità della stazione ferroviaria di Avenza. Lo hanno scoperto gli artificieri del Secondo Reggimento del Genio Pontieri di Piacenza che, nei sopralluoghi delle scorse settimane per la messa in sicurezza dell'ordigno in attesa del disinnescamento, hanno notato un "graffio" sull'involucro di metallo, a circa un centimetro di distanza dalla spoletta anteriore. Sarebbe bastato davvero poco, dunque, per trasformare in tragedia il ritrovamento del residuo bellico della seconda guerra mondiale, riemerso settant'anni dopo i bombardamenti americani sulla terra apuana. Il caso, o forse la prontezza dell'operatore alla guida dell'escavatore, ha evitato il peggio e ieri la vicenda si è conclusa nel migliore dei modi. La bomba è stata prima "dispoletata", sono stati cioè tolti i congegni che, con l'urto a terra, innescano l'esplosione, e poi trasportata ad Aulla, dove è stato fatta brillare in una cava. L'imponente servizio garantito dalla Protezione Civile (coordinata da Prefettura e Comune di Carrara) e la professionalità degli artificieri hanno ridotto al minimo i disagi, inevitabili, per la popolazione: alle 7.30 sono iniziate le operazioni di evacuazione delle 17 mila persone residenti nella "zona rossa" (un cerchio con raggio di 1,8 km dalla bomba) e alle 12.02 è stato dato il cessato allarme. Il presidente della Regione Enrico Rossi ha elogiato il sistema della protezione civile regionale e in particolare quello del Comune di Carrara e ringraziato gli artificieri.

di Anna Pucci

Maltempo, il bilancio dell'emergenza: città spettrale, danni incalcolabili/TUTTE LE NEWS IN AGGIORNAMENTO

- Pistoia - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Pistoia)

"Maltempo, il bilancio dell'emergenza: città spettrale, danni incalcolabili/TUTTE LE NEWS IN AGGIORNAMENTO"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, il bilancio dell'emergenza: città spettrale, danni incalcolabili/TUTTE LE NEWS IN AGGIORNAMENTO
5 marzo 2015

Scuole, trasporti, sanità, ricognizioni e servizi: Pistoia fa la conta dei danni. Ma il bilancio è ancora provvisorio/LE IMMAGINI DA PISTOIA /AGLIANA, CROLLA UN PINO-VIDEO/VIVAISMO E AGRICOLTURA: MILIONI DI DANNI / VIDEO: L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Via Sestini, alle porte della città, è inaccessibile (Acerboni/FotoCastellani)

Diventa fan di Pistoia

Pistoia, 5 marzo 2015 - Raffiche di vento fino a 180 chilometri orari, decine e decine di alberi spezzati in due caduti in strada, trecento persone operative su tutto il territorio provinciale per tentare il più rapido ripristino della situazione, milioni di danni per le aziende del settore vivaistico e agricolo e intere zone rimaste senza luce. E' lo spettrale bilancio da 'day after' per Pistoia, tra le città toscane più colpite dall'emergenza maltempo, bilancio che per fortuna non ha visto coinvolto in modo grave nessun cittadino. I primi danni si sono registrati già a partire dalle tre della notte con le prime cadute di alberi. Di fronte all'incessante sferzare del vento la situazione è andata progressivamente peggiorando fino all'alba, quando è stata disposta (poco dopo le 5 del mattino) la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado a Pistoia. Ma vediamo le diverse criticità nel dettaglio.

TRASPORTI - Dopo una prima e completa sospensione dei trasporti, dalle 14 di oggi, giovedì, BluBus-Copit ha riattivato il servizio limitatamente alle linee extraurbane e suburbane, con possibilità di limitazioni delle corse in ragione della percorribilità delle strade. Nell'area Valdinievole-Pesciatina il servizio in particolare verso le zone montane può subire importanti ritardi e soppressioni di corse. Regolari le partenze delle corse via autostrada da/per Firenze, che possono però subire ritardi anche sensibili. **TRENI** - E' ripresa gradualmente dalle 16 la circolazione ferroviaria tra Prato e Pistoia, sulla linea Viareggio - Pistoia - Firenze, tra Castiglion Fiorentino e Terontola, sulla linea convenzionale Firenze - Roma e tra Pistoia e Porretta. La circolazione, che rimarrà comunque perturbata per il resto della giornata, potrà registrare ancora variazioni e limitazioni di percorso.

ENERGIA ELETTRICA E ACQUA - Sono 4.500 le famiglie in Montagna rimaste al buio. Enel in queste ore sta portando gruppi elettrogeni per consentire almeno il funzionamento di servizi essenziali come quello della farmacia. Tra le zone più colpite San Marcello Pistoiese, Marliana, Piteglio, Pescia, Cutigliano, Quarrata, Sambuca Pistoiese. Sulla montagna pistoiese, anche Terna sta lavorando per ripristinare due linee dell'alta tensione che sono state danneggiate dal maltempo. Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale. Attorno alle 18, in funzione dell'evolversi della situazione meteo, Enel fornirà le previsioni di ripristino del servizio. Alle 8 di stamani i clienti disalimentati in Toscana erano circa 200mila, scesi a 100mila alle 15. Perdurando la situazione di maltempo, le criticità relative al servizio elettrico potrebbero proseguire anche oltre la giornata odierna. Segnalazioni al numero verde 803500. A complicare la situazione anche la neve in quota e le basse temperature che in alcuni casi hanno ghiacciato i tubi dell'acqua.

SCUOLE - Pistoia: disposta la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per tutta la giornata di domani, venerdì. Incerta invece l'apertura del sabato che sarà stabilita in base ai sopralluoghi dei tecnici che si stanno svolgendo in queste ore. Piana: le scuole di Agliana e Montale riapriranno lunedì. Serravalle: domani resterà chiuso solo il nido Coccinella, a Villa Montaletto. Per quanto riguarda la situazione in montagna molto dipenderà dal ripristino della corrente elettrica; si rimanda ad aggiornamenti successivi (dopo le 18).

SANITA' - Al San Jacopo è stata attivata la procedura di unità di crisi aziendale; garantito solo il servizio di

Maltempo, il bilancio dell'emergenza: città spettrale, danni incalcolabili/TUTTE LE NEWS IN AGGIORNAMENTO

emergenza-urgenza. Grosse difficoltà per il funzionamento degli apparecchi elettrici. Chiuso il presidio di via della Quietè e il padiglione emodialisi; chi necessita di servizi di emodialisi può recarsi al San Jacopo. L'interruzione in alcune strutture aziendali dei collegamenti informatici non ha pregiudicato l'erogazione dei servizi essenziali. Per quanto riguarda l'accesso ai pronto soccorso aziendali da un primo monitoraggio non risulterebbero casi clinici legati a traumi per la situazione maltempo (un solo caso nella nottata) ma l'afflusso, che è soprattutto notevole all'ospedale San Jacopo sarebbe dovuto a altre patologie. Un'accurata ricognizione si sta in queste ore svolgendo anche sulle strutture territoriali ed in particolare si stanno verificando le condizioni di quei pazienti che al loro domicilio e per specifiche patologie usufruiscono di dispositivi medici alimentati con energia elettrica. Da stasera alle ore 20 e fino a nuova comunicazione il servizio di guardia medica di Cutigliano si svolge presso l'ambulatorio di Pianosinatico in via della Chiesa; numero di telefono 3486972321. Nel Comune di Marliana il servizio si sposta dalla località di Femminamorta alla RSA Domus Paci in località Goraiole. Per contattare il servizio deve essere composto il numero della centrale operativa 118.

SPORT - Sospesa la partita Pistoiese-Ancona prevista per sabato causa condizioni di inagibilità dello stadio. Ancora in forse la partita di domenica con Trento della Giorgio Tesi Group al PalaCarrara; i vigili del fuoco dovranno prima fare verifiche all'impianto per poter dare il via libera o meno all'agibilità. Distrutta la maggior parte dei palloni a protezione dei campi da tennis pistoiesi.

RICOGNIZIONI - Squadre comunali della protezione civile, vigili del fuoco e volontari sono operativi già da questa notte e, dalle prime ore della mattina, è stata attivata la Sala Operativa provinciale unica integrata di Protezione Civile per le attività di coordinamento e supporto agli enti locali, con la collaborazione delle strutture operative competenti, delle forze dell'ordine e delle associazioni di volontariato. Dopo un primo incontro, stamani in via Ciliegiole, alla presenza anche del dirigente della protezione civile regionale, il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Sindaco di Pistoia, con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco e associazioni di volontariato, si sono nuovamente riuniti a fine mattinata per fare il punto della situazione e valutare le emergenze in corso. Confindustria Pistoia ha invitato le imprese a segnalare le situazioni di disagio, così da poter tracciare un quadro complessivo dei danni alle attività produttive e da valutare la possibilità di richiedere interventi per alleviare gli effetti della calamità che si è registrata e che è ancora in corso. Le aziende industriali, in relazione allo specifico settore di appartenenza e attività, che abbiano subito una sospensione della stessa a causa di intemperie, potranno ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per eventi oggettivamente non evitabili. Alle imprese si raccomanda di documentare i danni subiti, anche attraverso foto, e di informarne l'associazione: e.giacomelli@confindustria.pistoia.it.

ANIMALI - Per la paura sono molti i cani e i gatti che sono scappati dalle case. I volontari del rifugio del cane invitano i cittadini che scorgessero in strada animali a trattenerli e a chiamare i vigili urbani. I proprietari che invece hanno smarrito il proprio animale possono rivolgersi direttamente al rifugio.

"Bomba" di vento da nord-est: raffiche e tempesta. La città è devastata dal Grecale

"Bomba" di vento da nord-est: raffiche e tempesta. La città è devastata dal Grecale - Prato - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Prato)

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

"Bomba" di vento da nord-est: raffiche e tempesta. La città è devastata dal Grecale Commenti

5 marzo 2015

Le fortissime "folate" hanno raggiunto durante la notte anche 100-120 km/h

danni vento

Diventa fan di Prato

Prato, 5 marzo 2015. Prato è devastata - con danni a edifici pubblici, abitazioni e strade - dal vento Grecale che sta tuttora soffiando da nord-est. L'impatto sulla città - valutato dal servizio meteo dell'Aeronautica militare con la definizione "burrasca" causata da vento forza 7 che si è spinto nella notte anche a forza 8, con raffiche che di media hanno "viaggiato" a 85 km/h con punte notturne fino a 100-120 km/h - è stato dirompente. Da ieri sera i vigili del fuoco, la polizia municipale e la protezione civile hanno lavorato senza sosta. Ecco l'elenco provvisorio dei danni e degli interventi. Nella zona del Misericordia e Dolce crollo nella ex Lucchesi: anche da ciò è dipeso il provvedimento di evacuazione e chiusura del Giovannini.

.

Alla rotatoria di via Foscolo zona Nuovo ospedale il crollo di un lbero tine bloccata la strada in direzione di Galciana e un'abitazione presenta il tetto scoperciato. I collegamenti con l'abitato di Galciana avevngono tramite un giro lungo con traffico completamente paralizzato.

.

Il Giovannini la struttura sanitaria i cui si effettuano centiania di prelievi ogni mattina è stato evacuato per problemi alle strutture.

.

Al polo scolastico di Reggiana un albero caduto sul tetto dell'istituto Dagomari. Sopralluogo delle autorità per stabilire l'entità dei danni.

.

Un albero si è abbattuto sulla scuola del Campino nei pressi della Passerella Di seguito elenco primi danni riscontrati nelle scuole. Alla Materna di Iolo via Saffi crollato albero su tetto abitazione vicina, Don Milani Munari via Pontalto caduti rami, Materna Tobbiana danni alla facciata e fioriere staccate, Scuola campino caduto albero sul tetto con danni, De Andre grondaia staccata, Convevole scuola media via Primo Maggio divelto tetto, Scuola Puccini tre porte finestre cadute, Scuola media Malaparte porta caduta, Cironi albero crollato davanti ingresso scuola Mandela, Media Zipoli danni a pannelli fotovoltaici divelti, Materna Caritas rami pericolanti, Dagomari divelto tetto, Cironi crollo pannelli in diverse classi e in palestra, Pizzidimonte elementare rotta grondaia e lamiera ingresso pericolante, Iqbal elementare via Firenze albero crollato in vialetto ingresso e tegole cadute e albero sradicato in giardino, materna Borgo Valsugana cadute tegole., Lippi porta e finestre sala mensa instabili e vetrata sulle scale da mettere in sicurezza. Seguiranno aggiornamenti

.

Nel pressi di San Giusto un albero è caduto nei pressi dell'ex lanificio Fedora schiacciando un furgone in sosta

.

Danni in via del Seminario e nella zona del viale Montegrappa, con auto sommerse dai rami caduti.

.

Paralisi nel traffico nella zona di via Bologna. Un albero è caduto di fronte alla tabaccheria Bigi e un altro blocca via Targetti nei pressi del supermercato Pam

"Bomba" di vento da nord-est: raffiche e tempesta. La città è devastata dal Grecale

In via Curtatone un albero è caduto nei pressi duna pensilina del bus nel tratto fra via Filzi e via Bologna, nessun ferito

Attorno alle 10 evacuata la zona del Parco Prato con chiusura del centro commerciale a causa di pericolo

Il vento ha scoperchiato la copertura della piscina comunale di via Roma.

Via Ciliani altezza del bar Mauro grosos cipresso caduto nel mezzo della strada lungo una trentina di metri. Deviato il traffico su via Strozzi. caduto sui cassonetti.

Alla rotatoria di Maliseti un albero caduto ostruisce la carreggiata in direzione di Montemurlo. Alberi caduti anche a Iolo e in via di Galceti

A Galciana in via del Fondaccio un pino si è abbattuto sulla casa vicina e un'auto

A Poggio a Caiano e Carmignano alberi sradicati e tegole portate via. Scenario da guerra con rifiuti volati via dai cassonetti e rami di alberi sradicati. Scuole aperte a Carmignano ma due corse della Lam sono state soppresse. Danni alle automobili e alle case. A Seano chiusa per sicurezza la farmacia comunale di via Lama per il crollo delle tegole in strada. A Poggio a Caiano sono state chiuse tutte le scuole.

In Val di Bisenzio scuole aperte e Protezione civile all'opera da stanotte contro le conseguenze del forte vento. A Montepiano, Poggio di Petto e sui monti è comparsa di nuovo la neve. Problemi sulla Sr325, dove un grosso albero abbattutosi sbarrò il passaggio dei veicoli a La Foresta. A Schignano liberate le strade da alberi caduti per il forte vento. La scuola materna, rimasta aperta come tutte le altre in vallata ha potuto operare grazie a un gruppo elettrogeno che ha fatto fronte al black out elettrico che ha interessato le zone da Vernio verso sud. A Montepiano strade interrotte, a Gavigno e in Località Butia Molinuccio tranciati i cavi dell'Enel. Operai all'opera. Lungo l'asse della Sr325 messa in sicurezza dei cantieri per evitare che il materiale sia spazzato dal vento.

A Montemurlo un albero si è abbattuto sul bocciodromo, crollate la pensilina e la recinzione alla scuola La Pira. Problemi anche nella zona industriale: in via Rossini desta preoccupazione il distacco di un cavo dell'alta tensione. Inoltre è rimasta isolata la residenza anziani di Montemurlo a Cicignano.

E il vento ha messo in ginocchio anche la normale routine della sanità. Il centro socio sanitario Giovannini è stato evacuato fin dalle prime ore della mattina e i prelievi sono stati sospesi. L'Asl 4 ha provveduto a chiudere tutti i distretti socio sanitari sul territorio come pure la palazzina della prevenzione oncologica di Porta a Leone per il crollo delle mura di San Niccolò.

Le vaccinazioni vengono assicurate per la giornata di oggi, 5 marzo, e vengono effettuate al dipartimento di prevenzione di via del Lavarone fino alle 15.

L'Asl inoltre comunica che il Cup per la prenotazione (805050) e la disdetta (805080) di esami è fuori uso per cui è stato ripristinato il numero Urp 805052 che sarà attivo fino alle 18 e al quale i cittadini possono rivolgersi per avere solo delle informazioni. Per la giornata di oggi, i cittadini non possono né prenotare né disdire esami.

Dagomari ingente l'intervento al tetto. Al Datini crollo nella palestra

- Prato - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Prato)

"Dagomari ingente l'intervento al tetto. Al Datini crollo nella palestra"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Dagomari ingente l'intervento al tetto. Al Datini crollo nella palestra

5 marzo 2015

Sulla 325 interventi fin dal primo mattino per tagliare e spostare gli alberi. A Montepiano spalaneve e spargisale in azione

Igenti danni al Dagomari

Diventa fan di Prato

Prato, 5 marzo 2015 - "Il danno più preoccupante è sicuramente quello del Dagomari, il tetto divolto necessiterà di un intervento corposo. La Provincia deve poter agire subito. Stiamo parlando di mille studenti". Il vice presidente Emiliano Citarella insieme al dirigente dei Lavori pubblici Antonio De Crescenzo sta seguendo la situazione degli edifici delle scuole superiori e della viabilità delle strade provinciali fin dalle prime ore di stamani e non ha dubbi sulle priorità mentre fa il punto nella sede della Protezione civile con il vicesindaco Simone Faggi e l'assessore Filippo Alessi. "Nel frattempo le scuole superiori rimarranno chiuse fino a sabato per darci modo di portare a termine tutti i controlli sulle strutture e fare un resoconto dettagliato dei danni e degli interventi necessari. Ma per il Dagomari dobbiamo trovare una soluzione più a lungo termine. Lunedì non potrà riaprire".

Intanto i vigili del fuoco stanno intervenendo per rimuovere le parti ancora a rischio del tetto. Nell'area circostante le scuole e nel parcheggio ci sono alcuni alberi caduti o pericolanti. Intanto i sindaci della Val di Bisenzio e di Carmignano non hanno emesso ordinanze di chiusura delle scuole né per oggi né per domani. Scuole chiuse domani invece a Poggio a Caiano e a Montemurlo.

LE SCUOLE - Citarella ha constatato di persona i danni alla copertura del Dagomari e alla palestra del Datini, anche qui è crollata una parte del soffitto. Ma soprattutto la Polizia provinciale è dovuta intervenire subito per isolare la zona e impedire a studenti e curiosi di avvicinarsi all'edificio e mettere a rischio la propria sicurezza. Nel polo di via Reggiana non si segnalano danni rilevanti al Gramsci-Keynes, mentre al polo di San Paolo nell'edificio del Marconi ci sono alcuni elementi degli impianti di condizionamento strappati dal vento e pericolanti. Al Copernico la situazione sembra tranquilla, qualche danno all'edificio che ospita, a piano terra, gli uffici provinciali del Provveditorato. Anche al Buzzi si segnala qualche difficoltà per un albero caduto contro la recinzione. Solo una porta divelta invece al Livi, mentre all'istituto d'arte sono in corso le verifiche. Nel Comune di Vernio si segnalano danneggiamenti ai tetti di alcune scuole, la media Sandro Pertini, la scuola elementare di Mercatale e quella di San Quirico.

STRADE - Sulla SR 325 la Provincia è intervenuta con la propria ditta per tagliare e rimuovere alcuni alberi e rami caduti sulla strada, in particolare un cipresso abbattuto dal vento nella diritta di Gabolana e un altro albero a La Foresta. Stamani però è nevicato a Montepiano ed è stato quindi necessario l'intervento di spalaneve e spargisale. Si è lavorato anche per mettere in sicurezza i numerosi cantieri lungo la strada. In queste ore si sta intervenendo sulla Provinciale 11 che collega Poggio a Caiano a Carmignano perché all'altezza della villa Il Poggiale (incrocio con Santa Cristina in Pilli) un cipresso del giardino della stessa villa è caduto ed ingombra la carreggiata. Sul posto ci sono i volontari della Vab. La Provincia invece si sta occupando di un albero che ostruisce la Provinciale 2 del Carigiola in direzione Vernio. Sono comunque in corso le verifiche da parte dei Comuni e del Servizio Viabilità della Provincia sulla transitabilità delle strade di propria competenza. Sono state attivate anche numerose associazioni di volontariato per il ripristino della viabilità

BLACK OUT NEI COMUNI, DIFFICOLTA' PER I TRENI - In molti comuni del territorio provinciale ci sono problemi diffusi a causa della caduta di piante sulla viabilità e nei cimiteri, delle coperture di edifici pubblici e privati danneggiati, di caminetti divolti sui tetti e dei numerosi pali della luce caduti che hanno provocato black out elettrici in particolare nei comuni di Vernio, Vaiano e Cantagallo e che hanno comportato anche l'interruzione del funzionamento dei depuratori. Ci sono state interruzioni anche sulle linee telefoniche a macchia di leopardo nel comune di Vernio e a Cantagallo. A Seano,

Dagomari ingente l'intervento al tetto. Al Datini crollo nella palestra

nel Comune di Carmignano è stato necessario chiudere la farmacia comunale per tegole pericolanti. In molti altri edifici privati sono stati comunicati eventi di tetti danneggiati. La linea ferroviaria Pistoia-Prato è interrotta, quella Prato-Firenze ha funzionalità ridotta.

ÜÀË

Disastro, chiesto lo stato di calamità: come fare per il rimborso dei danni

- Prato - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Prato)

"Disastro, chiesto lo stato di calamità: come fare per il rimborso dei danni"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Disastro, chiesto lo stato di calamità: come fare per il rimborso dei danni

6 marzo 2015

Il sindaco ha presentato la richiesta. Conservare ogni documentazione / BOMBA DI VENTO DA NORD-EST: RAFFICHE E TEMPESTA / FOTOGALLERY / VIDEO: IL TETTO DEL DAGOMARI VOLA VIA / IL VIDEO: DECLASSATA BLOCCATA / SAN NICCOLO': DISTRUTTO IL MURO / VIDEO: ALBERO CROLLA DAVANTI ALL'EX OSPEDALE / VIDEO: VIALE MONTEGRAPPA / VIDEO: IL CROLLO A SAN NICCOLO' E ALL'EX LUCCHESI / FOTOGALLERY: I DANNI IN CITTA' / VIDEO: AGLIANA, IL CROLLO DI UN PINO / VIDEO: PASSA L'AMBULANZA, L'ALBERO CROLLA / VIDEO: VIA ROMA, LA PISCINA SEMIDISTRUTTA / FOTOGALLERY: I DANNI IN VIA ROMA / L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

di STEFANO DE BIASE

SAN GIUSTO Il proprietario di una casa investita dal crollo di un albero è riuscito a mettersi in salvo quasi per miracolo
foto Attalmi

Diventa fan di Prato

Prato, 6 marzo 2015 -

CINQUANTA persone ferite, raffiche di vento che hanno raggiunto punte massime di 120 km/h e danni per decine di milioni di euro. La giornata di ieri non verrà dimenticata tanto facilmente dai pratesi: era infatti dal 2004 che non si assisteva ad una simile «tempesta di vento». Anche se allora con effetti meno disastrosi.

Ma già da questa mattina, tempo permettendo (è prevista «criticità ordinaria»), si comincerà a quantificare i danni con la lucideità ieri impossibile a causa di paura e concitazione.

Ogni singola zona della città ha dovuto fare i conti con gravissimi problemi: alberi caduti contro case o automobili, tetti di scuole e abitazioni completamente scoperti, tegole precipitate in strada finendo per ferire decine di passanti.

Il sindaco Biffoni ieri pomeriggio ha avanzato la richiesta dello stato di calamità naturale. Per questo fin da oggi i cittadini sono invitati a documentare, anche con foto, i danni subiti a causa del maltempo così da rendere più facile la richiesta di risarcimento.

«**E' FONDAMENTALE** – spiega il primo cittadino – conservare le fatture e la documentazione relativa alle spese sostenute. Dopo che verrà riconosciuto lo stato di calamità saranno pubblicati sul sito del Comune di Prato e disponibili presso l'Urp gli appositi moduli per presentare la segnalazione dei danni da parte dei privati».

IL FORTE vento di ieri ha provocato migliaia di richieste di intervento inoltrate a polizia municipale, protezione civile, associazioni di volontariato e vigili del fuoco. Alle 16.59, per fare un esempio, erano ben 457 le segnalazioni ricevute dai pompieri ancora in attesa di ricevere risposta e 90 gli interventi conclusi.

Tutte le scuole di ogni ordine e grado sono state chiuse, come gli impianti sportivi. Cancelli chiusi anche per i cimiteri.

LA SITUAZIONE ha cominciato a farsi preoccupante intorno alle tre della notte. La prima chiamata alla protezione civile è avvenuta alle 4.30 e una volta compreso lo stato d'emergenza è stata subito aperta la sala operativa. Alle 5.20 le prime squadre inviate su tutto il territorio provinciale sono dovute intervenire in viale Montegrappa, in via traversa del Crocifisso a Tavola e in via delle Caserane a Casale.

Con il passare delle ore alla caduta di alberi si è affiancata anche l'emergenza dei tetti scoperti sia in abitazioni che in capannoni. C'è chi è rimasto senza luce e chi senza acqua.

SCUOLE Alle 7.30 la decisione del sindaco di chiudere tutte le scuole. Lo stesso deciderà il sindaco di Poggio a Caiano. Nel corso della giornata c'è stata la chiusura della declassata fra la rotonda della questura e quella di Pratilia in direzione Prato Est per la caduta di un albero. Chiuso anche il casello Prato ovest per danni alle strutture: Gli automobilisti in arrivo da Firenze sono stati costretti a raggiungere Montecatini per poter rientrare in città dalla viabilità ordinaria.

Disastro, chiesto lo stato di calamità: come fare per il rimborso dei danni

POI STOP alla circolazione in piazza Macelli per il crollo di parte della facciata dell'ex Lucchesi e il blocco al transito in via della Misericordia per il cedimento di un tratto delle mura antiche. Chiuse anche via di Gello a San Giusto, via Dragoni e via delle Rose a Vergaio. Problemi pure in via dell'Abbaco, via Carradori, via Strozzi, Liliana Rossi a Chiesanuova, via Alfani a Galciana e nel tardo pomeriggio anche le vie del Palco e di Canneto.

Danni anche al Parco Prato, con chiusura dei negozi e evacuazione del centro commerciale. Problemi pure a Maliseti, Narnali, via del Cilianuzzo e via Targetti. In serata si segnalavano alberi pericolanti in viale Montegrappa: il consiglio è di prestare la massima attenzione. Prefetto e sindaco raccomandano di lasciare libere le strade agli operatori che proseguiranno gli interventi.

IL FRONTE trasporti è andato sempre peggio con il passare dei minuti: alle 10 interrotta la tratta ferroviaria Prato – Pistoia (riaperta alle 15.20), mentre quella Prato – Firenze vedeva i treni viaggiare con forte ritardo. Caos anche al casello autostradale di Prato Est a causa di pini pericolanti. Rallentamenti pure per gli autobus Cap che a mezzogiorno hanno dovuto interrompere il servizio verso il nuovo ospedale per alberi pericolanti su via Alfani. Come detto si contano in totale 50 persone ferite da tegole, parabole, rami o quant'altro il vento ha divelto in giro per la città. Per fortuna non si registrano feriti gravi, fatta eccezione per un ragazzo che ha riportato un trauma facciale e che è in osservazione. L'afflusso al pronto soccorso è stato massiccio: dalle 19 di mercoledì, si sono presentate al Santo Stefano 316 persone.

di STEFANO DE BIASE

Maltempo, a Otricoli evacuata una scuola per un albero caduto sul plesso

- Umbria - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Umbria)

"Maltempo, a Otricoli evacuata una scuola per un albero caduto sul plesso"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, a Otricoli evacuata una scuola per un albero caduto sul plesso [Commenti](#)

5 marzo 2015

A Passignano sul Trasimeno molte famiglie senza elettricità

TRASIMENO_3504204_143110

Diventa fan di Umbria

Otricoli (Terni), 5 marzo 2015 - Situazione critica a Otricoli, in provincia di Terni, per il maltempo. Le autorità sono state costrette anche a far sgomberare una scuola a causa della caduta di un albero abbattuto dal forte vento che ha provocato molti danni, mentre le piogge hanno causato frane diffuse in tutto il territorio comunale. A Tuoro sul Trasimeno in provincia di Perugia, invece, sono stati necessari interventi in un campeggio che si è allagato, per gli alberi caduti (uno si è abbattuto su una casa in località Murcia); parte del tetto di una scuola è stato scoperchiato. La caduta di alberi ha provocato anche problemi alla circolazione sul raccordo Perugia-Bettolle. A Passignano sul Trasimeno, una vasta zona è rimasta senza elettricità a causa di problemi a una sottostazione Enel. E' intervenuto il servizio di protezione civile regionale anche per aiutare anziani in difficoltà. A Valfabbrica - e' detto in una nota - si sono registrati problemi per alberi caduti e mancanza di elettricità in numerose abitazioni. Sotto controllo la situazione della viabilità fra Norcia e le frazioni; E' sotto monitoraggio il tratto Castelluccio-Norcia dove si erano verificate valanghe nei giorni scorsi e dove non sono stati segnalati oggi problemi.

Generazione democratica s'è alleata con Dati. Il candidato sindaco, come previsto, è Poletti

- Viareggio - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Viareggio)

"Generazione democratica s'è alleata con Dati. Il candidato sindaco, come previsto, è Poletti"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Generazione democratica s'è alleata con Dati. Il candidato sindaco, come previsto, è Poletti

5 marzo 2015

Il patto dei quarantenni sembra mandare definitivamente in soffitta la vecchia guardia di BEPPE NELLI

Giuseppe Dati e Antonio Mazzeo

Diventa fan di Viareggio

Viareggio, 5 marzo 2015 -

LUCA Poletti è il candidato sindaco del Pd. L'assemblea del partito, finita a tarda notte, in realtà è durata pochissimo: l'introduzione di Beppe Dati; e l'annuncio da parte dell'ex sindaco Leonardo Betti che Generazione democratica, la corrente più numerosa, appoggiava le scelte del commissario. Fine dei giochi. Dati ha gestito l'assemblea come il vecchio avvocato che in udienza non fa domande di cui non conosca già le risposte. Al «giudice», Antonio Mazzeo responsabile organizzativo del Pd regionale, non è rimasto che prendere atto delle prove dibattimentali e incoronare Poletti che, tranquillo, ha assistito tutta la sera dall'ultima fila. L'accordo tra Dati e Betti-Romanini mette così in soffitta la vecchia guardia del Pd, come un baule di vestiti usati. Resta da capire se prima o poi torneranno di moda.

PUR tra tanti interventi critici e contestazioni, come avvenuto da parte di Fabrizio Manfredi e Stefano Maestrelli, gli interventi decisivi, interessanti, sono apparsi quattro: Dati, Betti, Palestini, Nicoletti. Alla fine Mazzeo non solo ha confermato la scelta di Poletti, ma affrontando il problema dei pacchi di tessere agitati per tutta la serata, ha fatto capire che la segreteria regionale metterà mano anche a questa faccenda. Taluni hanno interpretato l'intervento come l'annuncio che il Pd viareggino resterà commissariato a lungo anche dopo le elezioni comunali. Inutili, durante il dibattito, lo show di Giuseppe De Stefano di Lab Dem a sostegno di Giorgio Del Ghingaro, e la consegna da parte di Marzio Francesconi, unico difensore della senatrice Manuela Granaiola più volte criticata, di 40 firme raccolte tra i fans dell'ex sindaco capannorese, prima fra tutti proprio Granaiola.

DATI ha esordito ricordando che il Pd non è un comitato per le primarie dove il sindaco decide giunta e programmi. E addossando le colpe del dissesto a Lunardini, ha assolto Betti «che ha fatto chiarezza nei conti e ha dovuto mettere in bilancio un assestamento di 10 milioni (post commissariamento Mannino; Ndr) e poi un disavanzo di 53 milioni senza contare le partecipate». Però ha ammesso che il Pd non è stato in grado di garantire la governabilità, ma si è scagliato contro Lab Dem: «In 15 giorni hanno cambiato posizione 4 volte, e stasera presentano le firme per Del Ghingaro. Che autorevolezza dà Lab Dem al Pd? Anteporre l'io al noi è la fine della democrazia, invece qua viene prima la città, poi il Pd, e infine le persone».

A SOSTEGNO di Poletti, Dati ha ricordato il suo non coinvolgimento con la crisi del Pd viareggino, e la sensibilità verso aziende e famiglie che nasce dal suo essere un operaio diventato piccolo artigiano. Scontata, infine, la polemica con Granaiola e Martina che appoggiano Del Ghingaro. E, sorprendendo solo gli ingenui, a quel punto Leonardo Betti è intervenuto chiaro: «Il mio gruppo e io non entriamo nell'arena dei nomi, scelga Dati coi vertici regionali». Perché questa mossa? I maligni del giorno dopo insinuano che ci sia qualche ricompensa promessa. Altri che Gd punti così a confermare le cariche rimaste: Borin, Guidi e Mazza nelle partecipate. Ma, col dissesto in corso, anche se vince Poletti, davvero le promesse di oggi potranno essere mantenute domani? Si vedrà.

DEGNA di nota, anche perché proveniente da uno dei migliori assessori comunali dell'ultimo ventennio, la presa di posizione di Antonio Nicoletti. Era stato l'assessore-sceriffo della giunta Marcucci, uno dei primi a sinistra a intuire l'allarme sicurezza tra la popolazione. E anche stavolta ha usato il fiuto del cane di razza: «Stiamo attenti che la gente è stufo. Crede alla candidatura Del Ghingaro perché è una faccia nuova. La gente è stufo dei soliti volti e delle solite storie, vuole un rinnovamento chiaro. Ed è per questo che io, pur appartenendo a un'altra generazione, appoggio la scelta di Luca Poletti fatta dal commissario Dati». Il candidato è edotto: se ha bisogno di un buon assessore alla polizia municipale e alla

Generazione democratica s'è alleata con Dati. Il candidato sindaco, come previsto, è Poletti

protezione civile, ce l'ha in casa. Usato sì, ma usato sicuro.

di BEPPE NELLI

L'uragano ha spazzato via mezza Versilia

- Viareggio - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Viareggio)

"L'uragano ha spazzato via mezza Versilia"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

L'uragano ha spazzato via mezza Versilia

6 marzo 2015

Centinaia di alberi abbattuti, case e negozi devastati, distrutto il Tennis Italia a Forte / CENTINAIA DI ALBERI ABBATTUTI / FOTOGALLERY / FORTE DEI MARMI, I DANNI DEL MALTEMPO / DEVASTAZIONE A PIETRASANTA: VIDEO

Centinaia i pini caduti

Diventa fan di Viareggio

Viareggio, 6 marzo 2015 - La Versilia ricorderà a lungo la notte fra il 4 e il 5 marzo. Un vero e proprio uragano ha spazzato via alberi e case, seminando il panico, provocando ingenti danni, mettendo in ginocchio l'economia. E causando anche 4-5 feriti, tutti per fortuna di lieve entità. E non mancano le polemiche. Era stata diramata un'allerta dalla Protezione civile regionale di tipo moderato. E oltretutto comunicazione era stata data alle 18 di mercoledì pomeriggio. Sui giornali la notizia è uscita ieri mattina, quando ormai l'uragano si era abbattuto sulla Versilia. Troppo tardi...

E' stata una notte di paura con raffiche di vento che soffiavano fra i 130 e i 150 chilometri orari. Tecnicamente era un grecale (vento freddo di nord est), ma in certi momenti si formavano vortici e mulinelli. Fra le due e le tre di notte ha provocato i danni maggiori, ma anche nelle prime ore del mattino non ha dato tregua. Forte dei Marmi, Pietrasanta e Seravezza i comuni più colpiti. Fortissimi danni anche a Camaiore, dove la cuspide del campanile di una chiesa nel centro storico è crollata e si è andata a conficcare nel tetto della navata della chiesa. Anche Viareggio e Massarosa, sia pure in modo più limitato, non sono stati immuni dalla furia della tempesta.

Sono stati colpiti alcuni dei simboli più importanti della Versilia, come il parco della Versiliana che ha letteralmente cambiato volto, o il parco di villa Le Pianore a Capezzano. Addirittura raso al suolo il circolo tennis Italia di Forte dei Marmi. Una devastazione, insomma, che ha interessato tutta la Toscana e per la quale il Governatore Rossi si è già attivato per chiedere lo stato di calamità naturale.

L'ospedale. Nella pineta dell'ospedale Versilia sono caduti 22 pini. Alcuni all'interno del parco dell'ospedale, altri sull'Aurelia. Cosa questa che ha causato per diverse ore la chiusura dell'asstrada, bloccando i collegamenti nord-sud. Nel corso della nottata il 118 ha coordinato quattro emergenze dovute al maltempo, ma per fortuna senza gravi conseguenze. Fra i feriti anche il vicecomandante della stazione dei carabinieri di Seravezza e tre persone 'miracolate' che percorrevano alle 5 di ieri mattina la Sarzanese a bordo di un'auto centrata in pieno da un albero caduto. Sempre nella notte il 118 con l'ausilio della Croce Verde di Forte dei Marmi ha provveduto a trasferire una persona disabile che era stata evacuata da un'abitazione dichiarata inagibile. E' stato temporaneamente ricoverato alla Barbantine a Viareggio, in attesa di una soluzione definitiva. Danni anche alle strutture dell'ospedale, dove sono volati via diversi pannelli sulle coperture dei tetti dell'edificio.

LA VIABILITA'. Molte le strade chiuse in tutta la Versilia, fra cui anche un tratto dell'Aurelia all'altezza dell'ospedale, la Sarzanese a Capezzano Pianore e a Quiesa, bloccando i collegamenti con Lucca. L'inagibilità delle strade a causa della caduta degli alberi ha creato non pochi problemi al 118 nel gestire le emergenze quotidiane extramaltempo. Sono stati studiati dei percorsi alternativi, ma il servizio è sempre stato garantito. Problemi anche per i treni, visto che una serie di pesanti lamiere sono state trasinate dal vento lungo la linea ferroviaria all'altezza di Pietrasanta bloccando per ore ogni collegamento nord sud. A causa poi dei danni all'altezza di Pistoia ci sono state soppressioni e forti ritardi su tutta la rete.

SERVIZI. Tantissimi i pali della luce abbattuti dalla furia del vento, oppure dagli alberi che, cadendo, hanno tranciato i fili della luce. La corrente elettrica è a lungo mancata un po' ovunque con fortissimi disagi per residenti e commercianti.

Enel segnala che i problemi maggiori hanno riguardato da questo punto di vista Camaiore, Pietrasanta, Massarosa e

L'uragano ha spazzato via mezza Versilia

Stazzema. In molte zone l'energia elettrica è stata ripristinata solo nel tardo pomeriggio. In tutta la Toscana sono state 200 mila le famiglie senza energia elettrica, 60 mila nella Provincia di Lucca, molte delle quali in Versilia.

L'ECONOMIA. L'agricoltura ha subito danni ingenti. Nella zona di Camaiore diverse serre sono state rase al suolo.

Danni anche a uliveti e vigneti.

I comuni della Versilia si stanno attivando per chiedere lo stato di calamità naturale. Rinforzi sono arrivati anche dall'Emilia.

Paolo Di Grazia

Maltempo, flagello d'Italia. Due morti al Centro: un automobilista travolto da un masso a Lucca e un'albero ha schiacciato una donna a Urbino

- La Notizia giornale.it

La Notizia giornale.it

"Maltempo, flagello d'Italia. Due morti al Centro: un automobilista travolto da un masso a Lucca e un'albero ha schiacciato una donna a Urbino"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, flagello d'Italia. Due morti al Centro: un automobilista travolto da un masso a Lucca e un'albero ha schiacciato una donna a Urbino

5 marzo 2015

di Nicola TarantinoCronaca

Il maltempo è tornato a flagellare il centro Italia. E ha già fatto due vittime. In Toscana, a Lucca, è morto un uomo di 41 anni che era alla guida della sua Ford Focus, travolta da un masso staccatosi da una parete rocciosa. Proprio questa regione è l'area più colpita: sulla zona soffia un forte vento, con raffiche oltre i 100 km/h. Cinque persone sono rimaste ferite, tra loro due vigili del fuoco, colpite da un palo di cemento crollato a Figline Valdarno (Firenze). A Pistoia, Prato e in molti comuni delle province di Arezzo, sono state invece chiuse le scuole.

L'EMERGENZA

Alchè il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha detto che firmerà "lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana". Invece nelle Marche, a Urbino, è morta una donna, schiacciata da un albero sradicato da fortissime raffiche di vento. Forte vento anche in Liguria, con pesanti riflessi sui collegamenti ferroviari per la caduta di alcuni alberi sulle rotaie. A Genova, per precauzione, il Comune ha chiuso la Sopraelevata agli scooter, parchi e cimiteri.

LE ALLUVIONI

Situazione difficile anche nella zona di Senigallia, nelle Marche già devastata da una alluvione il 3 maggio scorso dove le forti piogge delle ultime ore hanno fatto salire i livelli del fiume Misa e di vari torrenti. E anche qui le scuole sono rimaste chiuse. Il forte vento ha colpito pure su gran parte dell'Umbria, dove ha cominciato a nevicare sulla fascia appenninica della provincia di Perugia, dal confine nord fino a Forche Canapine di Norcia. Alberi caduti, allagamenti, semafori non funzionanti e traffico in tilt invece a Roma. Si rilevano forti disagi al traffico da via Salaria a via Appia, da via della Bufalotta alla Casilina, da via Ardeatina alla Flaminia e sulla Tangenziale. Più a sud, a Napoli, è crollato un muro nel quartiere Chiaia, travolgendo otto auto che erano parcheggiate in strada. Numerosi interventi dei vigili del fuoco per infiltrazioni, allagamenti e caduta d'intonaci in diversi comuni della provincia. Nevica invece in Molise. Si registrano già difficoltà su alcune strade in alta quota a causa di code e rallentamenti per mezzi rimasti in panne. Disagi di questo tipo comunque si stanno verificando anche su arterie a quote collinari.

DISAGI ANCHE AL NORD

Nonostante la situazione più complessa sia al Centro-Sud, anche al Nord non mancano disagi: a causa del forte vento un albero è caduto sulla cabinovia Ciampinoi, in val Gardena. L'impianto è stato subito fermato ed è partita la macchina dei soccorsi. Oltre 200 sciatori, che si trovano nelle cabine, vengono attualmente tratti in salvo dall'elisoccorso e dagli uomini del soccorso alpino e dei vigili del fuoco.

I vigili urbani a Roma danno lezione sull'utilizzo dei droni

I vigili urbani a Roma
danno lezione
sull'utilizzo dei droni

Il comando nella conferenza ha illustrato il proprio progetto

Video-sorveglianza aerea per scovare gli abusi ambientali

ALGHERO La polizia locale di Alghero ha partecipato a Roma, al primo convegno nazionale sulle tecnologie e gli impieghi dei droni. Al "Roma Drone Conference" hanno preso parte gli enti di controllo del settore aeronautico quali l'Enac e l'Enav, le forze dell'ordine, quelle Militari, e i vigili urbani di Foligno. La polizia locale di Alghero, è tra i comandi leader in Italia in un settore che si sta iniziando a sviluppare. La città di Alghero infatti, ha in corso di finanziamento un progetto da 240.000,00 euro (per metà con fondi dalla Regione Autonoma della Sardegna) finalizzato ai sistemi di videosorveglianza, e sta acquistando un piccolo drone per agevolare il monitoraggio del territorio e stipulando una convenzione con il Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari con lo scopo di costruire sinergie capaci di razionalizzare l'impiego di risorse strumentali ed umane che l'Università ha attivato nel settore dei Droni, con un progetto di 400.000,00 euro indirizzato all'agricoltura di precisione. «Abbiamo ragione di credere che questo sia un settore di sviluppo capace di favorire le attività affidate dalla legge alle Polizie Locali dice il comandante Guido Calzia, per questo siamo attenti agli sviluppi e autentici promotori di iniziative e progetti capaci di radicare nel territorio una esperienza che porti la Città di Alghero tra le eccellenze d'Italia e d'Europa". Con il Dipartimento di Agraria, l'amministrazione comunale sta definendo la proposta, che a breve sarà all'attenzione degli Enti di controllo, che prevede la realizzazione di un campo droni e di una scuola di formazione indirizzata prioritariamente al conseguimento di abilitazioni per gli studenti di Agraria e per il personale delle polizie locali. L'utilizzo sistematico di APR (Aeromobili a Pilotaggio Remoto) agevolerà le attività in una moltitudine di settori in cui la Polizia Locale è chiamata ad intervenire: dal semplice rilievo dei sinistri stradali, al monitoraggio delle discariche, al controllo dell'attività edificatoria, oltre al monitoraggio del territorio per prevenire situazioni di criticità in funzione di protezione civile, allo studio dell'erosione costiera, alla gestione e dislocazione del personale in presenza di eventi rilevanti come concerti o eventi sportivi.

Livorno, numerosi interventi per alberi caduti

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Livorno, numerosi interventi per alberi caduti"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Toscana

Livorno, numerosi interventi per alberi caduti

Di Redazione •

5 marzo 2015

Le squadre di giardinieri del Comune, insieme ai tecnici della Protezione Civile comunale, sono all'opera per monitorare la situazione del verde in queste ore di forte vento.

Numerosi gli interventi per alberi caduti in varie zone della città: al momento risultano due pini caduti al Cisternino, villa Corridi due ligustri a terra, sul viale Italia Bellana quattro tamerici a terra, a villa Fabbricotti un alloro e un ligustro, al parco Ceron in Banditella è caduto un pino, alla Leccia un pioppo, alla scuola Dal Borro intervento per un ramo spezzato.

Numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco.

Al momento non sono stati chiusi i parchi, né il viale Italia, perché la situazione (salvo variazioni meteo) secondo la Protezione Civile è in miglioramento

Raccomandazioni alla cittadinanza in caso di forte vento

La Protezione Civile fornisce una serie di indicazioni che i cittadini devono sempre osservare in caso di forte vento: evitare di parcheggiare l'auto sotto gli alberi; porre particolare attenzione nel transitare anche a piedi sotto pinete o alberature, e in generale fare comunque attenzione nel transitare a piedi o con mezzi lungo i viali a mare. Prestare particolare attenzione alla segnaletica stradale e ad ogni altra informazione emanata dalle autorità.

Forte vento su gran parte dell'Umbria, neve sulla fascia appenninica

Forte vento su gran parte dell'Umbria, neve sulla fascia appenninica | La Prima Pagina

La Prima Pagina

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Umbria

Forte vento su gran parte dell'Umbria, neve sulla fascia appenninica

Di Redazione •

5 marzo 2015

Nevica sulla fascia appenninica della provincia di Perugia. Pioggia su tutto il resto della regione secondo la protezione civile. Forte vento su gran parte dell'Umbria. Diversi gli alberi caduti e i tetti scoperchiati per il vento, ma anche i problemi alla circolazione dei mezzi pesanti sulle strade e alle linee elettriche.

La sala operativa della protezione civile della Regione ha registrato raffiche di vento a 101 km orari a Forche Canapine e a 50 sul Subasio.

Maltempo, i disagi a Pisa

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Maltempo, i disagi a Pisa"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Toscana

Maltempo, i disagi a Pisa

Di Redazione •

5 marzo 2015

Il vento forte ha creato numerosi disagi nel pisano soprattutto alla circolazione stradale. Dalla sala regionale della protezione civile giunge un lungo elenco di interruzioni stradali a causa della caduta di alberi: è chiuso il ramo di Pisa della Fi.Pi.Li., la Strada provinciale Vicarese (Comuni di Calcinaia e Vicopisano) è chiusa tra Calcinaia e Vicopisano, chiuse anche la SP Calcesana tra Calci, San Giuliano e Vicopisano, la SP di Lajatico tra Lajatico e La Sterza, e chiusi infine la SP Monteserra (Comune di Buti) e Viale D Annunzio (Comune di Pisa).

Si viaggia a senso unico alternato sulla SP di Peccioli tra Peccioli e Colline di Legoli, sulla SP Monte Vaso tra Chianni e Casciana Terme e sulla SP Poggiberna loc. Pomaia. Sono in corso sopralluoghi e interventi per ripristinare la circolazione.

La caduta di alberi ha prodotto danni anche alle abitazioni dei comuni di Lari, Pontedera, Calcinaia, Ponsacco.

Disagi per il forte vento in Mugello, gli aggiornamenti

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Disagi per il forte vento in Mugello, gli aggiornamenti"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Toscana

Disagi per il forte vento in Mugello, gli aggiornamenti

Di Redazione •

5 marzo 2015

Come annunciato da allarme meteo diramato ieri da Protezione Civile, il Mugello si è svegliato con i monti innevati (ma la situazione non desta preoccupazione, soprattutto per la circolazione, neanche alle quote più alte) ma soprattutto “scosso” a causa del forte vento che ha soffiato fino a livello di burrasca e che ha provocato disagi ovunque.

Fin dalle prime ore della mattina, le squadre del cantiere comunale di Borgo San Lorenzo sono all'opera su alberi caduti, sia nel capoluogo che nelle frazioni, in modo da ripristinare le situazioni più disagiate.

Proprio a causa del vento forte e della caduta di alberi, in diverse frazioni si segnalano interruzioni sulle forniture di energia elettrica; in particolare nella zona di Luco, Grezzano, Panicaglia, Ronta ed anche nel fondo valle in zona Sagginale. Da Enel ci segnalano che le squadre sono tutte all'opera e personale di rinforzo sta giungendo da tutta la Toscana e Umbria per ripristinare le linee interrotte in Mugello. I danni provocati da vento alla linea elettrica sono ingenti e pertanto il problema della mancanza della rete potrebbe perdurare per tutta la giornata.

Per l'intera giornata, o comunque finché la situazione meteo non sarà migliorata, si sconsiglia di sostare in aree boschive o particolarmente alberate (anche pedonali come bastioni etc...) e di prestare grande attenzione sulle strade in prossimità degli attraversamenti elettrici aerei poiché ci vengono segnalati cavi elettrici tranciati.

Difficoltà anche su linee telefoniche e su cellulari mentre in alcune zone del capoluogo si segnalano anche abbassamenti di pressione dell'acqua. Sindaco e Polizia Municipale stanno verificando le eventuali misure da prendere nelle situazioni più difficili.

Rimangono in piena funzione tutti i servizi comunali come il trasporto pubblico e la mensa e le scuole sono tutte aperte.

Le strade del capoluogo sono tutte transitabili mentre si registrano problemi per raggiungere le frazioni; in particolare: chiusa al traffico la strada comunale per Luco, problemi anche sulla viabilità Grezzano Luco, difficoltà su strada alternativa per i lavori a Mucciano, e segnalazioni di criticità anche a Razzuolo. Si segnala anche un senso unico alternato alla Sp Borgo Ronta all'altezza di San Giovanni Maggiore per una grossa quercia caduta sulla carreggiata.

Maltempo, disagi a Livorno

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Maltempo, disagi a Livorno"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Toscana

Maltempo, disagi a Livorno

Di Redazione •

5 marzo 2015

Vento sulla costa e mareggiate al largo: tutta la provincia di Livorno, secondo quanto risulta del report della sala operativa regionale della protezione civile, è colpita dall'ondata di maltempo.

Difficile la situazione dei collegamenti marittimi con l'Arcipelago Toscano: le navi per l'isola di Capraia non sono partite; per l'isola d'Elba è partita stamani per e da Piombino una sola nave.

Numerosi anche i disagi sulla viabilità stradale: A Livorno chiusa dalle 8 di stamani la carreggiata di via di Salviano nel tratto compreso tra via dei Pelaghi e via Costanza per la caduta di un cornicione da un condominio. Problemi anche per la caduta di due alberi in via delle Sorgenti. A Rosignano sono chiuse le seguenti strade per la caduta di alberi o per la presenza di alberi pericolanti: via dell'Acquabona, la SP 11 a via del Vaiola (loc. Nibbiaia); a Vada è chiuso lo Stradone Belvedere. Nel Comune di Collesalveti in loc. Nugola Cimitero è chiusa la SP 2 La Cerreta, nel Comune di Castagneto C.cci sulla SP 39 Vecchia Aurelia Km. 267 il tratto incrocio Ferruggini/il Bambolo è chiuso per caduta cipressi. Infine nel Comune di Cecina sono chiuse Via Ginori, Via della Macchia e Via Gorizia.

Numerosi problemi anche alle utenze Enel della provincia, a Cecina difficoltà (in particolare in via Landi) per le linee telefoniche.

Su tutte queste criticità sono in corso interventi per la verifica dei danni e per il tempestivo ripristino.

Urbino, morta schiacciata da un albero Rita Bucarini di Urbania

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Urbino, morta schiacciata da un albero Rita Bucarini di Urbania"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Marche

Urbino, morta schiacciata da un albero Rita Bucarini di Urbania

Di Redazione •

5 marzo 2015

La tragedia si è consumata nella zona del collegi universitari. Rita Bucarini, 49 anni di Urbania, impiegata presso l'Ersu, era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavorare a piedi. Stava percorrendo il viale di cipressi del colle dell'aquilone, diretta all'Ersu di cui era una dipendente. Subito soccorsa la donna era ancora viva ma è deceduta poco dopo il trasporto all'ospedale di Urbino. L'impatto con l'albero l'ha scaraventata a terra facendole battere violentemente il capo. Lascia il marito disoccupato e due figli di 12 e 10 anni.

Rita Bucarini, dipendente dell'Ersu da 10 anni, era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavorare a piedi lungo una strada alberata, molto frequentata a quell'ora da studenti e lavoratori. I primi soccorsi sono stati prestati dai passanti, prima dell'arrivo di un'ambulanza del 118, dei vigili del fuoco e della polizia.

Oltre alla donna morta stamane dopo essere stata schiacciata da un albero schianto dal vento, sono due al momento le persone che si sono rivolte al pronto soccorso dell'ospedale di Urbino per traumi legati a rami o fronde divelte dal maltempo. Si tratta di un uomo di circa 70 anni che ha riportato un trauma al torace e ad una spalla, trattenuto in osservazione e di un volontario della protezione civile, che non è grave.

Vento, danni ingenti in tutta la Toscana

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Vento, danni ingenti in tutta la Toscana"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Toscana

Vento, danni ingenti in tutta la Toscana

Di Redazione •

5 marzo 2015

La Toscana in ginocchio per le violentissime raffiche di vento che da stanotte stanno flagellando tutta la Toscana occidentale e costiera.

Danni a Pisa e provincia. Anche a Livorno il vento ha superato i 100 chilometri orari e da ore sta flagellando dalla notte la città. Decine e decine di chiamate sono arrivate al 115 dei vigili del fuoco a causa di cornicioni pericolanti, alberi, persiane, impalcature e grondaie. Centinaia di alberi abbattuti dal vento, tetti scoperchiati, macchine danneggiate.

Sul lungomare diversi alberi sono stati letteralmente sradicati, spazzate via alcune tamerici appena piantate. Colpita anche la provincia di Lucca: in Versilia il vento fortissimo che ha soffiato per tutta la notte e che non accenna a calmarsì ha provocato danni ingenti Forte dei Marmi, Camaiore, Seravezza e Pietrasanta dove le scuole restano chiuse. I sindaci della Versilia invitano a non uscire di casa se non è indispensabile. Paura anche lungo la via del Brennero, dove un grosso ramo si è staccato da uno dei platani che costeggiano la statale e ha colpito un furgone che trasportava prodotti alimentari: il conducente è rimasto illeso.

Danni ingenti nella Valle del Serchio, con ripercussioni sulla circolazione stradale e ferroviaria. Quasi tutti i treni della fascia mattutina sulla Aulla Lunigiana-Lucca-Pisa Centrale cancellati o partiti con forte ritardo.

Anche nella provincia di Massa Carrara il vento ha abbattuto decine di alberi, causando disagi alla circolazione. Le peggiori previsioni della protezione civile c'era l'allarme del centro regionale si sono purtroppo verificate.

Tra Piombino e l'Isola d'Elba bloccati tutti i traghetti: durante le prime ore della mattina, la potenza del mare si è ulteriormente rinforzata.

Maltempo, 100 mila utenze senza energia elettrica in Toscana

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Maltempo, 100 mila utenze senza energia elettrica in Toscana"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Toscana

Maltempo, 100 mila utenze senza energia elettrica in Toscana

Di Redazione •

5 marzo 2015

Sono 100mila le utenze ancora senza energia elettrica in Toscana in seguito alla caduta di alberi sulle linee di alta e media tensione dell Enel, in base ad un report trasmesso dopo le ore 12:00 da Enel alla Sala operativa della protezione civile regionale. Un numero in diminuzione rispetto a stamani, grazie al lavoro di ripristino dei tecnici che ha permesso ad oltre 76mila utenze di essere di nuovo alimentate.

Di seguito l'aggiornamento dell Enel provincia per provincia:

Arezzo: 21mila utenze Firenze: 10mila utenze Grosseto: 4mila 800 utenze Livorno: 500 utenze Lucca: 33mila utenze Massa Carrara: 2mila 400 utenze Pisa: 3mila 700 utenze Pistoia: 23mila utenze Siena: 2mila 800 utenze
Risultano inoltre prive di alimentazione le cabine primarie di San Marcello Pistoiese, Sestaione e Pietrasanta.

Firenze, maltempo Rossi firma stato di emergenza regionale

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Firenze, maltempo Rossi firma stato di emergenza regionale"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Toscana

Firenze, maltempo Rossi firma stato di emergenza regionale

Di Redazione •

5 marzo 2015

Firmerò lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana .

Lo ha dichiarato il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi.

ÜÀË

Roma, maltempo situazione verso normalità

| La Prima Pagina

La Prima Pagina*"Roma, maltempo situazione verso normalità"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Lazio, Roma Capitale

Roma, maltempo situazione verso normalità

Di Redazione &bull;

5 marzo 2015

“La situazione del maltempo a Roma è sotto controllo e tutte le criticità registrate in queste ultime ore, come Prima Porta e Pian del Sole dove si erano allagate diverse cantine e garage e dove sono impegnate in questi minuti 6 idrovore, stanno rientrando e anche i livelli idrometrici del Tevere e dell'Aniene sono in miglioramento, passando dal livello di pre-allarme al livello di attenzione”. Così in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale.

Per effettuare la gestione coordinata ed efficace di tutti gli interventi è stato convocato, presso la sede di Porta Metronia, il Centro Operativo Comunale con la presenza del Dipartimento Simu (Lavori Pubblici), di Vigili Urbani, di Atac, Ama, Acea e Cbtar. Il Centro resterà aperto anche questa notte.

In queste ore, sotto il coordinamento della Protezione Civile di Roma Capitale, hanno operato circa 70 persone (11 Squadre di volontari per un totale di 45 persone, 8 squadre di giardinieri composte da 16 operatori, 3 Squadre di personale della Protezione Civile formate da 9 unità con funzioni di coordinamento).

In totale, fino a questo momento, sono stati realizzati 47 interventi (39 per allagamenti di cantine e garage, 6 per rimuovere alberi abbattuti dal vento e 2 di monitoraggio per l'innalzamento dei livelli idrometrici di fossi. I municipi della Capitale più colpiti dal maltempo sono stati il III, IV, VI, X, XI e il XV.

Nel frattempo, dalla mezzanotte di ieri, 4/03/2015, in relazione alle informative meteo emesse, la Protezione Civile ha predisposto l'attivazione, in via precauzionale, di alcuni presidi territoriali nelle zone di maggior rischio. Sono state quindi attivate 11 presidi presso: Via di Settebagni/Fosso Lello Maddaleno, Via Tiburtina/Via Scorticabove, Prima Porta, Bagnoletto, Infernetto, Piana del Sole e Corcolle/Lunghezza.

Le squadre di Protezione Civile e quelle del Servizio Giardini, entrambe attrezzate per intervenire in caso di caduta di alberi o rami, sono state allertate per questa notte viste anche le previsioni di vento forte.

In queste ore sono in netto miglioramento anche i dati idrometrici dei fiumi Tevere e Aniene. “Lo stato di attivazione – comunica la Protezione Civile – è di livello SA1 Attenzione. I dati riguardanti i livelli idrometrici dei fiumi Tevere ed Aniene pervenuti al Centro Funzionale Regionale, relativi alle 14 di oggi sono: Tevere, stazione Ripetta, soglia di riferimento 7,00, valore rilevato 7,03 in diminuzione. Aniene, stazione Ponte Salario, soglia di riferimento 2,50, valore rilevato 3,19 in diminuzione. L'evoluzione della situazione meteo in atto lascia prevedere un possibile miglioramento con il rientro nella precedente fase di allertamento”.

Firenze, danneggiata parte della copertura in rame della chiesa di San Giovanni Battista

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Firenze, danneggiata parte della copertura in rame della chiesa di San Giovanni Battista"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Toscana

Firenze, danneggiata parte della copertura in rame della chiesa di San Giovanni Battista

Di Redazione •

5 marzo 2015

Enormi disagi e tanti danni a causa delle forti raffiche di vento che hanno colpito la Toscana. Danneggiato anche parte della struttura religiosa conosciuta come la chiesa dell'Autostrada, progettata da Giovanni Michelucci.

Se s'interrerrà presto i danni non sono gravi dice il parroco don Elio Pierattoni che, appena visto quanto successo, ha avvertito la proprietà, ovvero Autostrade.

Sul posto sono subito intervenuti i tecnici della società e la protezione civile regionale.

Firenze, maltempo chiuse la materna Fortini e la primaria Duca d'Aosta a Brozzi

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Firenze, maltempo chiuse la materna Fortini e la primaria Duca d'Aosta a Brozzi"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Toscana

Firenze, maltempo chiuse la materna Fortini e la primaria Duca d'Aosta a Brozzi

Di Redazione •

5 marzo 2015

Continuano i disagi in città a causa del forte vento. Alle 9.30 è stata chiusa via di Careggi, riaperta poco dopo le 10, a seguire anche via Pistoiese. Ancora chiusi viale Michelangelo e viale Poggi. Intorno alle 10 è scattata la chiusura del controviale Guidoni da via Barsanti con deviazioni delle linee Ataf e di via San Leonardo. Al momento chiuse soltanto due scuole, accertamenti in corso sulle altre. Gli istituti chiusi sono la materna Fortini in via Benedetto Fortini per la caduta di un albero e la primaria Duca d'Aosta a Brozzi per danni alle finestre con caduta di vetri.

Riunito a Palazzo Vecchio il coordinamento per monitorare situazione con la vicesindaca Cristina Giachi che rinnova l'invito: "Evitate di mettervi in strada e di prendere i motorini".

Al lavoro gli addetti del Comune insieme alla Protezione civile, Polizia Municipale e Vigili del Fuoco: oltre un centinaio i tecnici della direzione Ambiente e della direzione Servizi tecnici impegnati nella rimozione degli alberi caduti e nella verifica di quelli pericolanti, nei controlli a scuole, impianti sportivi, mercati e cimiteri.

Frana un muro di tufo paura ma nessun ferito Aperta una inchiesta

UL'IN DA GI NE

NAsola

notte di maltempo e si sfiora un'altra volta la tragedia. Crolla un muro di tufo tra via Pontano e la Riviera di Chiaia. Fango, detriti, mandarini, manufatti piombano in strada. Per fortuna avviene di notte. Nessun ferito. La terra distrugge otto automobili parcheggiate. Lo smottamento avviene intorno all'una e mezza. A franare è un muro di contenimento, di tufo e mattoni, lungo circa 50 metri, su cui insisteva un giardino privato. Aperta un'inchiesta e diffidato il proprietario del giardino. Che cosa è accaduto, perché è crollato il muro in via della Croce Rossa? Ieri pomeriggio la Procura invia un consulente tecnico sul posto. La polizia municipale sequestra la porzione di strada dove è avvenuto il crollo e le parti di muro crollate, per permettere nuove deleghe di indagine. La terra viene lasciata su un lato della strada, anche per questioni di sicurezza. L'indagine è coordinata dal pm Valentina Rametta. Nell'informativa inviata in Procura dalla protezione civile si sottolinea: «Sul giardino insiste un manufatto in mattoni ricoperto da lamiera, probabilmente abusivo, che presenta lesioni verticali». Dai controlli dell'Antibusivismo quella casupola, in cui sono conservati degli attrezzi, è stata sequestrata nel 1986 e dissequestrata nel 2008. Il proprietario, però, ha dichiarato ai vigili che è stato anche condonato.

Una

casupola nel migliore dei casi condonata, ma anche problemi di drenaggio. «Dal 2011 stiamo curando dei lavori di ristrutturazione al condomino del civico 35 -- spiega Mario Sant'Agata -- e abbiamo notato continue infiltrazioni di acqua piovana nel vano delle scale. Abbiamo segnalato che da nostre indagini il giardino accumulava troppa acqua e non riusciva a drenarla e il peso spingeva contro il muro di contenimento. Ma come sempre le segnalazioni si sono perse nel nulla e alla fine il muro, un po' per il logorio, un po' per il maltempo, ha ceduto». Sul posto vigili del fuoco, la protezione civile, gli uomini della polizia municipale diretta dal capitano Gaetano Frattini, la Napoletanagas (per una perdita di gas, a cui i tecnici hanno lavorato fino a sera) e l'Asia. I vigili del fuoco hanno rimosso il materiale crollato e le auto danneggiate tra fango, arance e detriti. Diffidato l'amministratore del civico 35 di via della Croce Rossa e il proprietario intimato a «eliminare il pericolo esistente» e a comunicare anche «l'avvenuta eliminazione del pericolo». Per tutta la mattina traffico in tilt su tutta la Riviera, paralizzato anche a causa della chiusura di parte di via Pontano: sempre per il maltempo, circa tre settimane fa c'era stato uno sprofondamento e i lavori di risistemazione della strada non sono ancora stati completati.

Chiusa anche via Martucci per permettere ai camion di portare via i rifiuti. (cri. z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VEICOLI SEPOLTI

Il crollo di Chiaia non ha causato feriti. Otto le macchine sepolte dai detriti

Emergenza maltempo, vento a oltre 100 km all'ora in Toscana. Si stacca un masso e muore in macchina in Lucchesia

- Repubblica.it

La Repubblica.it

"Emergenza maltempo, vento a oltre 100 km all'ora in Toscana. Si stacca un masso e muore in macchina in Lucchesia"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Emergenza maltempo, vento a oltre 100 km all'ora in Toscana. Si stacca un masso e muore in macchina in Lucchesia Rossi: "Stato di emergenza regionale". Scuole chiuse a Prato e Pistoia. Tra i feriti due vigili del fuoco. .Danni, alberi caduti, tetti scoperchiati, cornicioni crollati. A Bolgheri cadono i cipressi, al Forte devastata la Versiliana. Il sindaco: "Sembra un'esplosione nucleare"

di LAURA MONTANARI, GERARDO ADINOLFI, GAIA RAU

05 marzo 2015

Il vento con le raffiche più intense degli ultimi 20 anni piega per un giorno la Toscana. Da Firenze alla Maremma alla Versilia, un patrimonio verde di alberi e pinete distrutte. A Forte dei Marmi il sindaco ha detto che "la città ha cambiato il suo volto, come se fosse passata un'esplosione nucleare". Raffiche anche superiori ai 100 chilometri all'ora hanno provocato danni in molte zone della regione. Mai così intense, dice il centro meteo del Lamma, il servizio meteo della Toscana, dal 1995. Alberi caduti, cartelli divelti, tegole, cornicioni crollati, tetti scoperchiati, campanili crollati, strade chiuse. Alle 21 a Firenze è ancora bloccato viale Michelangelo. In provincia di Lucca, a Borgo a Mozzano, un quarantenne è morto prigioniero della sua macchina, una Ford Focus, per colpa di un masso che si è staccato dalla collina ed è finito sul tetto della vettura schiacciandola. Illesa e sotto shock la donna che viaggiava al suo fianco. Sauro Tortelli, 41 anni, titolare di un centro benessere di piazza al Serchio è rimasto schiacciato dentro l'abitacolo. Sempre in Lucchesia, a Ponte a Moriano, il vento ha scoperchiato il tetto della palestra di una scuola elementare e due donne sono rimaste ferite. Si è invece salvata per una questione di pochi centimetri, a Firenze, una ragazza di 28 anni che a bordo di una Bmw stava percorrendo il viale di Poggio Imperiale: "Un cipresso è improvvisamente crollato davanti alla mia auto - ha raccontato - allora spaventata ho innescato la retromarcia e un altro albero mi è crollato alle spalle. Ho provato a chiamare il 113 ma era occupato, così sono andata di corsa alla prima stazione di polizia a chiedere aiuto". Uno degli alberi crollati ha danneggiato una scultura che raffigura un leone. Due maestre sono state ferite, non gravemente, a Ponte a Moriano in provincia di Lucca dalla caduta di alcuni pannelli dalla palestra della scuola. A Montignoso, in provincia di Massa Carrara, è crollata parte del tetto di una palazzina: illesa una famiglia di tre persone, tra loro una donna disabile, che ha dovuto abbandonare l'immobile dichiarato inagibile dai vigili del fuoco e dalla polizia municipale intervenuti sul posto. I detriti del tetto hanno invaso l'ingresso dell'abitazione e parte del salotto, mentre la famiglia dormiva nelle camere. Il comune ha già provveduto ad accogliere la famiglia in una struttura ricettiva convenzionata, dove rimarrà tutto il tempo necessario ai lavori di messa in sicurezza della sua abitazione. E' stato necessario anche l'intervento dei servizi sociali comunali per trasportare in albergo la donna portatrice di handicap e tutte le attrezzature necessarie per la sua terapia. Il vento ha ferito, sia le persone che monumenti, ha cambiato il profilo dei paesaggi, li ha stravolti. A Pietrasanta è stata devastata la pineta di D'annunzio, la celebre Versiliana: "Dovreste venire tutti a vedere come è ridotta" dice desolato il sindaco Domenico Lombardi. "E' come se fosse passato un gigantesco frullatore". Sono spariti i sentieri, centinaia di tronchi spezzati, rami, foglie. "E' stata rasa al suolo", afferma la Forestale. A Forte dei Marmi stessa cosa, negozi devastati, vetri rotti, tettoie che volano come fossero di carta velina. "E' crollato anche un pino storico davanti al bar

Emergenza maltempo, vento a oltre 100 km all'ora in Toscana. Si stacca un masso e muore in macchina in Lucchesia

Principe, in pieno centro storico" dice il sindaco Buratti. A Firenze le raffiche di grecale hanno sollevato parte del tetto della Chiesa dell'Autostrada del Michelucci. A Prato sono crollate parti delle antiche mura. A Bolgheri abbattuti una decina di cipressi dello storico vial, reso celebre da Giosuè Carducci con il componimento poetico 'Davanti San Guido'. Le raffiche di grecale, che hanno flagellato la costa toscana, non hanno risparmiato gli alberi del 'dupliche filar' ("I cipressi che a Bolgheri alti e schietti van da San Guido in duplice filar, quasi in corsa giganti giovinetti mi balzarono incontro e mi guardar"). Dieci alberi sono caduti, e altri quattro pericolanti verranno abbattuti per la sicurezza della circolazione dalle squadre della forestale della Provincia. I tecnici stanno infatti effettuando una verifica completa dei cipressi per verificarne la stabilità. Sul fronte della circolazione stradale, a parte qualche disagio in mattinata, la viabilità sul viale non è stata comunque interrotta.

Firenze, crollate decine di alberi, chiuso il parco delle Cascine

E' un vento di burrasca, grecale misto a tramontana quello che ha costretto Prato, Pistoia, San Sepolcro (Arezzo) e molti comuni della Versilia a chiudere le scuole. Vento che ha cancellato i voli in decollo dall'aeroporto di Peretola (sono ripartiti nel pomeriggio) e deviato gli arrivi su altri scali italiani. A Firenze è chiuso per precauzione il parco delle Cascine e anche il giardino di Boboli. In un tweet il vicesindaco di Firenze Cristina Giachi invita i cittadini a non mettersi "in circolazione se non indispensabile", evitando "giardini e parchi". Per motivi di sicurezza e per verifiche tecniche sullo stato degli alberi sono chiuse le Ville Medicee di Poggio a Caiano e Petraia mentre a Cerreto Guidi è bloccato il giardino. Gravi danni anche in Mugello con raffiche di vento che, nel territorio comunale di Scarperia, hanno raggiunto i 159 chilometri all'ora e dove in prossimità dell'Autodromo sono stati sradicati centinaia di alberi e cartelloni pubblicitari. Stato d'emergenza. Ad annunciarlo è il governatore della Toscana Enrico Rossi: "Firmerò lo stato d'emergenza regionale - ha dichiarato il presidente della Regione - per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana". "E' un vero disastro - ha detto Rossi - lo Stato deve aiutarci".

Autostrade. Difficili gli spostamenti in autostrada A11 Firenze-Mare ci sono sei chilometri di coda, code anche nel tratto da Calenzano a Roncobilaccio in AutoSole. La superstrada Firenze-Pisa-Livorno è stata chiusa per alcune ore all'altezza della diramazione di Cascina in seguito a un incidente stradale, senza feriti, per consentire la rimozione di veicoli e detriti. Si sono formate lunghe code e traffico intenso in direzione di Livorno.

Treni. E' ripresa gradualmente dalle 16.00 la circolazione ferroviaria tra Prato e Pistoia, sulla linea Viareggio - Pistoia - Firenze, tra Castiglion Fiorentino e Terontola, sulla linea convenzionale Firenze - Roma e tra Pistoia e Porretta. La circolazione, che rimarrà comunque perturbata per il resto della giornata, potrà registrare ancora variazioni e limitazioni di percorso. I servizi sono stati interrotti questa mattina per la presenza sui binari di detriti, alberi caduti da proprietà private e lamiere o coperture di tetti, non di proprietà di Fs, trasportate sui cavi di alimentazione elettrica dal vento. Le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana hanno lavorato ininterrottamente per ripristinare le normali condizioni di sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria. Inoltre, dalle 14.30 è interrotta la circolazione ferroviaria tra Buonconvento e Grosseto, sulla linea Siena - Grosseto, per la presenza di alberi e rami sui binari. Prevista per la tarda mattinata di domani venerdì 6 marzo la riattivazione della linea. Attivato un servizio con autobus sostitutivo tra Siena e Grosseto.

Acqua e luce. - Sono 80mila le utenze ancora senza energia elettrica in Toscana in seguito alla caduta di alberi sulle linee di alta e media tensione dell'Enel, in base ad un report trasmesso dopo le ore 12:00 alla Sala operativa della protezione civile regionale. Un numero in diminuzione rispetto a stamani, grazie al lavoro di ripristino dei tecnici che ha permesso ad oltre 76mila utenze di essere di nuovo alimentate. Lo si legge in una nota della Regione Toscana Enel riferisce di aver schierato sul campo 600 uomini, che sono in aumento per i rinforzi che stanno arrivando da altre regioni, a cui si aggiungono 150 operativi delle ditte esterne. 100 i gruppi elettrogeni in fase di installazione. I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia e di Massa. Problemi, sottolinea una nota di Enel, anche nel Casentino aretino e in alcune aree del territorio fiorentino, livornese e pisano. Spesso si tratta di conduttori di media tensione travolti in più punti. Sulla montagna pistoiese, anche Terna sta lavorando per ripristinare due linee dell'alta tensione che sono state danneggiate dal maltempo

Il forte vento, con i problemi di approvvigionamento di energia elettrica, ha portato anche difficoltà per l'acqua con consistenti diminuzioni di pressione e conseguenti possibili blocchi temporanei. Lo Publiacqua che gestisce il servizio idrico integrato in 46 comuni della Toscana.

Emergenza maltempo, vento a oltre 100 km all'ora in Toscana. Si stacca un masso e muore in macchina in Lucchesia

Costa. La situazione è difficile anche sulla costa, da Viareggio a Forte dei Marmi si comincia la conta dei danni: alberi caduti, vetrine distrutte in alcuni negozi. Alcuni alberi si sono abbattuti sull'autostrada A12 Genova-Rosignano. Il tratto tra Versilia e Massa in direzione Genova, secondo quanto comunicato dal Cciss (Centro di coordinamento informazioni sicurezza stradale), è bloccato. A Forte dei Marmi i disagi maggiori. Villa Bertelli, sede del Comune, è stata danneggiata e i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per un'esplosione segnalata in una strada provinciale e causata da una fuoriuscita di gas. Nessuno è rimasto ferito. "E' stata una notte difficile per i cittadini - ha dichiarato Umberto Buratti, sindaco di Forte dei Marmi - che hanno dovuto far fronte a quanto accaduto".

Condividi

Scuole. A Pistoia stanotte sono state chiuse alcune strade e piazze cittadine a causa della caduta di alberi o per la pericolosità dei cornicioni. Il Comune ha deciso per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, con la raccomandazione ai cittadini di non uscire di casa se non strettamente necessario. Studenti a casa a Prato, oltre che in molti comuni della Versilia. Le scuole restano infatti chiuse a Pietrasanta, Forte dei Marmi, Camaiore, Stazzema e Seravezza, in provincia di Lucca. A Prato, in particolare, gli istituti Datini e il Dagomari rimarranno chiusi anche nei prossimi giorni per i gravi danneggiamenti. A Firenze sono quattro le scuole chiuse: la Benedetto Fortini, l'istituto Duca d'Aosta, per caduta di vetri e impossibilità di raggiungere un numero sufficiente di insegnanti per poter garantire le lezioni, l'istituto comprensivo Ghiberti, che resterà chiuso anche domani per la caduta di un grosso cedro nel giardino che andrà rimosso, e l'istituto tecnico da Vinci. Scuole chiuse anche in Mugello, a Scarperia e San Piero a Sieve, per mancanza di elettricità.

Firenze. Chiuso viale Machiavelli nel primo tratto per una serie di alberi caduti. Per lo stesso motivo è rimasta chiusa nella prima parte della mattinata via Pistoiese, via Pratese, via Vittorio Emanuele e viale del Poggio Imperiale. Interventi anche a piazzale Michelangelo e al Palazzo di Giustizia dove una guardiola è stata scaraventata contro la recinzione dei garage. Il Palazzo di Giustizia è stato chiuso. A mezzogiorno è stata riaperta via Pistoiese ma sono state chiuse via Giampaolo Orsini e via delle Gore con deviazione del traffico. Nel Valdarno fiorentino due vigili del fuoco sono rimasti feriti, investiti da un palo di cemento: uno dei due ha ricevuto un colpo all'altezza della testa che ha provocato la rottura del casco protettivo. Entrambi coscienti, sono stati portati all'ospedale di Figline per accertamenti. Le loro condizioni non sono gravi.

Prato. Le forti raffiche di vento hanno provocato il crollo di una porzione delle mura storiche della città. Sono stati registrati cedimenti al bastione San Giusto ed è crollato il muro di cinta del Conservatorio di San Niccolò, in via Dolce de' Mazzamuti. Crollata anche parte di una ex fabbrica vicina al centro sanitario Giovannini, nel centro storico, di fronte al vecchio ospedale. Evacuate, su richiesta dei vigili del fuoco, circa 150 persone, quasi tutte operatori di ambulatorio.

Prato, crollano parte delle vecchie mura. Il Comune: "State in casa"

Lucca. Un masso che si stacca dalla collina e uccide un automobilista di passaggio, Sauro Tortelli, mentre è salva la giovane che viaggiava con lui. Due donne sono rimaste ferite in modo non grave per il distacco di una parte del tetto da una scuola a Ponte a Moriano, in provincia di Lucca. A causa del forte vento si sono staccati dei pannelli dal tetto della palestra della scuola elementare. Sono rimaste ferite un'insegnante e una bidella di mezza età che avevano appena parcheggiato le loro auto e stavano entrando a scuola. Le due sono state portate in ospedale, una con codice rosso, ma all'arrivo al pronto soccorso le condizioni di entrambe sono risultate non gravi.

In tutto i feriti in Lucchesia sono, al momento, almeno quattro, oltre alla donna leggermente contusa dalla caduta di un albero che ha provocato la morte di un automobilista. Sulla via Sarzanese a Maggiano un operaio è stato colpito da un ramo che si è staccato all'improvviso dagli alberi che l'uomo stava sistemando. A Mologno un altro operaio è stato travolto da una tettoia che gli è caduta addosso ed è stato ricoverato in ospedale in condizioni non gravi. Il vento che ha soffiato forte nella nottata ha fatto staccare la punta di un campanile di lamiera a Camaiore che è caduto su un tetto di una abitazione senza che nessuno sia rimasto ferito. Sempre a Camaiore danneggiato anche il tetto delle scuole Tabarrani. In questo comune come a Stazzema in alta Versilia ci sono problemi per il telefono e stanno finendo anche i gruppi di continuità dei cellulari, disagi anche per mancanza di energia elettrica.

Emergenza maltempo, vento a oltre 100 km all'ora in Toscana. Si stacca un masso e muore in macchina in Lucchesia

Livorno. A Quercianella il vento ha raggiunto i 130 chilometri all'ora; un albero a Livorno si è abbattuto sul giardino della scuola materna Sorgenti, mentre all'Ardenza un'auto parcheggiata in via Muratori è stata completamente schiacciata e distrutta da un pino secolare caduto.

Gli ospedali. Attivata un'unità di crisi anche all'ospedale di Careggi dove il vento ha causato il crollo di alcuni alberi e vari danni ai tetti dei padiglioni. I problemi più rilevanti sono relativi al rischio di caduta di tegole dai tetti degli edifici meno recenti e dalla caduta di rami o alberi. Al momento nessun danno alle persone ma, se il forte vento dovesse continuare con l'attuale intensità, l'azienda in via precauzionale avvisa l'utenza di transitare con la massima attenzione nei viali dell'area ospedaliera e di attenersi alle indicazioni del personale e dei vigili del fuoco che sono stati attivati a tutela della sicurezza. Dal punto di vista sanitario attualmente non si registra un particolare incremento degli accessi ai pronto soccorsi. I black out elettrici causati dal maltempo a Cortona e Sansepolcro, nell'Aretino, hanno costretto al trasferimento di alcuni pazienti dai locali ospedali a quello di Arezzo. Una decisione presa nonostante la presenza nelle strutture di gruppi elettronici.

Il vivaismo. Il maltempo ha provocato danni per milioni di euro al settore vivaistico nella provincia di Pistoia. "Stiamo facendo la stima dei danni ma per il vivaismo possiamo già parlare di diversi milioni, per un evento che non credo Pistoia abbia mai vissuto. Nessuno di noi ricorda un vento così forte, come quello di stanotte, nella nostra zona", dice Francesco Mati di Confagricoltura. "Alcune serre - spiega - sono irrimediabilmente danneggiate, inoltre ho visto tunnel strappati e soprattutto sono danneggiate anche le abitazioni e i fabbricati agricoli, ovunque ci sono cocci di tegole e coppi caduti dai tetti, alberi pregiati di grande valore che sono stati abbattuti". Sarà difficile per gli imprenditori agricoli ottenere risarcimenti: "La calamità naturale - prosegue Mati - non è più contemplata, comunque chiederemo ugualmente misure straordinarie alla Regione, in particolare al governatore Rossi e naturalmente al Governo"

Pietrasanta e Forte dei Marmi devastate dalla tromba d'aria

Maltempo, il sindaco di Forte dei Marmi: "La città ha cambiato volto"

Maltempo, il sindaco di Forte dei Marmi: "La città ha cambiato volto" - Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Firenze)

""

Data: 05/03/2015

Indietro

Maltempo, il sindaco di Forte dei Marmi: "La città ha cambiato volto"

Almeno un migliaio di pini e alberi caduti a causa della tempesta di vento. Buratti: "Sembra passata un'esplosione nucleare". A Montignoso allarme Eternit per i tetti caduti

05 marzo 2015

(lapresse) ? ?"Forte dei Marmi ha cambiato volto. Sembra passata un'esplosione nucleare", dice il sindaco della città toscana, Umberto Buratti. Al Forte, meta delle vacanze estive versiliesi in provincia di Lucca, sono almeno "un migliaio" i pini e gli alberi caduti. La tempesta di vento che ha colpito dalla notte tutta la Versilia ha causato "una catastrofe" e: almeno "il 50% degli alberi" ha subito danni. "Una cosa così non la ricordano neppure i più anziani" aggiunge il sindaco. "Stiamo cercando di riaprire almeno le strade principali per consentire ai vigili del fuoco, ai tecnici dell'Enel e dell'azienda del gas di poter ripristinare i servizi. Il comandante dei vigili del fuoco di Lucca mi ha detto che dovrebbero arrivare rinforzi dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna" prosegue Buratti. Moltissimi i danni alle ville della città e al sindaco stanno arrivando da stamani telefonate di solidarietà da molti degli ospiti che durante l'estate frequentano il Forte dove le scuole resteranno chiuse anche domani.

Pietrasanta e Forte dei Marmi devastate dalla tromba d'aria

Una fuoriuscita di gas ha provocato una piccola esplosione, ma non ci sono stati feriti. Il Comune ha invitato i cittadini a chiudere prudenzialmente tutte le condutture del gas nelle abitazioni. Danni anche al Tennis Italia, abitualmente frequentato da vip come Andrea Bocelli, e al Museo Ugo Guidi. Danneggiato gravemente anche il municipio dove due alberi hanno sfondato le finestre e il vento ha provocato danni ai soffitti e ad alcuni uffici. Problemi gravi anche a Vittoria Apuana dove sono caduti molti pini.

Problemi anche negli altri comuni della Versilia. Decine di alberi sono stati sradicati nel parco di Marina di Pietrasanta e in tutte le strade interne di Fiumetto e Tonfano. Alcuni quartieri sono ancora privi di energia elettrica. Nel pomeriggio sono attesi rinforzi per i vigili del fuoco e della Protezione civile regionale.

"Ringrazio tutti gli uomini e le donne della Protezione civile che da questa notte non si sono fermati un secondo - dice il sindaco di Pietrasanta Domenico Lombardi -: purtroppo la situazione è grave e in difficoltà c'è ogni angolo del territorio comunale. Si sono uniti alle squadre anche volontari e molti hanno messo a disposizione motoseghe. Ma ancora non basta. Ci sono molte zone da raggiungere e da ripulire. Le raffiche che hanno spazzato questa notte sembravano un vero e proprio uragano".

Montignoso, invece, al confine con Forte dei Marmi è tra i comuni più colpiti della provincia di Massa Carrara. C'è anche un allarme

eternit, per la presenza copiosa di questo materiale finito nelle strade dopo essere stato sradicato da tettoie e gazebo. Il comune ha deciso di chiudere le scuole non potendo garantire questa mattina i trasporti pubblici nella maggior parte delle strade del paese, invase da alberi caduti e pezzi di tetti divelti.

?

Maltempo, il sindaco di Forte dei Marmi: "La città ha cambiato volto"

Il campanile di Camaiore si stacca e si conficca in un tetto

Maltempo, violento temporale a Roma: strade allagate, alberi caduti e traffico in tilt

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Roma)

"Maltempo, violento temporale a Roma: strade allagate, alberi caduti e traffico in tilt"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, violento temporale a Roma: strade allagate, alberi caduti e traffico in tilt

In calo le temperature. Nevicate in Ciociaria. Tromba d'aria sul litorale. Un ferito sulla Tangenziale per un incidente. E piove anche dentro al tribunale. A Monteverde crolla un olmo di 20 metri. La Protezione civile avverte: "Situazione verso la normalità"

05 marzo 2015

Violento temporale a Roma dal pomeriggio di mercoledì. Il picco delle precipitazioni si è avuto nella notte con 50-60 centimetri di pioggia ma la pioggia è proseguita intensa anche nella giornata di oggi concedendo una tregua verso l'ora di pranzo. E sono numerose le strade allagate e i rami degli alberi caduti in città che rendono ancora più difficile la circolazione. Dalle prime ore del mattino il traffico è andato in tilt in diverse zone, complice la scelta della maggior parte dei romani di prendere l'auto per gli spostamenti a causa del nubifragio. Anche le temperature sono in calo. Ma la Protezione civile di Roma fa sapere che "la situazione del maltempo nella capitale è sotto controllo e tutte le criticità registrate in queste ultime ore, come Prima Porta e Pian del Sole dove si erano allagate diverse cantine e garage e dove sono state impegnate 6 idrovore, stanno rientrando e anche i livelli idrometrici del Tevere e dell'Aniene sono in miglioramento, passando dal livello di pre-allarme al livello di attenzione".

Nel pomeriggio l'Agenzia per la mobilità ha segnalato, via Twitter, "rallentamenti sul lungotevere Aventino per allagamenti". Disagi anche in Prati, soprattutto in piazza Adriana dove un albero è caduto su un'auto in sosta, i rami del pino hanno invaso parte della carreggiata creando rallentamenti al traffico. Tragedia sfiorata a Monteverde Vecchio, dove in viale dei Quattro Venti alle 12 è caduto un olmo di venti metri, sradicandosi dal marciapiede. Dal municipio XII è partita "una lettera urgente all'assessore all'Ambiente Estella Marino - prosegue il minisindaco Cristina Maltese - chiedendo di provvedere al più presto ad un monitoraggio degli apparati radicali di tutti gli alberi del viale". Alberi sulla carreggiata anche a Vigne Nuove, in via Amalia Bettini dove è stata ristretta la strada, in prossimità via Rosina Anselmi, ha vvertito la polizia locale di Roma capitale su Twitter.

In queste ore, sotto il coordinamento della Protezione Civile di Roma Capitale hanno operato circa 70 persone (11 squadre di volontari per un totale di 45 persone, 8 squadre di giardinieri composte da 16 operatori, 3 squadre di personale della Protezione Civile formate da 9 unità con funzioni di coordinamento). In totale, fino a questo momento, sono stati realizzati 47 interventi (39 per allagamenti di cantine e garage, 6 per rimuovere alberi abbattuti dal vento e 2 di monitoraggio per l'innalzamento dei livelli idrometrici di fossi). I municipi della Capitale più colpiti dal maltempo sono stati il III, IV, VI, X, XI e il XV".

Nella mattinata, maggiori problemi si sono registrati da via Salaria a via Appia, da via della Bufalotta alla Casilina, da via Ardeatina alla Flaminia, sulla Tangenziale e sul Lungotevere. Il servizio Luce Verde registra semafori in tilt in varie strade della città: da via dello Statuto a via Leone IV, a via Arenula e piazzale Numa Pompilio. Quanto agli alberi, in via Ardeatina e via Boccea ci sono stati rami caduti sulla carreggiata. Tra gli effetti collaterali anche diversi incidenti che hanno creato lunghe code a Tor di Quinto, sulla Prenestina, a Tor de' Cenci sulla Pontina e sulla Casalina. Una persona è

Maltempo, violento temporale a Roma: strade allagate, alberi caduti e traffico in tilt

rimasta ferita sulla Tangenziale est, all'altezza dello svincolo per Corso Francia, in direzione dello stadio Olimpico, a causa di un incidente probabilmente provocato per l'asfalto scivoloso. L'incidente sta provocando grossi disagi alla circolazione.

Maltempo, alberi caduti: tragedia sfiorata a Montevedere. Strade allagate dal Circo Massimo a Ostia

Sempre stando ai dati di Luceverde Lazio, via di Affogalasino è chiusa per allagamenti da via del Casaletto fino al civico 40 nei due sensi di marcia. Chiusa per voragine via Federico Sclopis in direzione piazza di Porta San Giovanni. Chiusa per presenza di alberi sulla carreggiata viale dei Quattro Venti tra piazzale dei Quattro Venti e piazza Francesco Cucchi in entrambe le direzioni. Intanto è stato riaperto a La Rustica il sottopasso di via Guttuso, che era stato chiuso per allagamento.

E all'Eur c'è chi dice "sembra di stare a bordo piscina": il gap tra la strada e il marciapiede è coperto da centimetri d'acqua. E il Movimento cinque stelle capitolino denuncia che anche dentro i bus, in particolare un mezzo della linea 81 e uno della linea 64, piove.

E si è allagato perfino il Tribunale di Roma. A piazzale Clodio, infatti, è crollata una piccola parte del controsoffitto a causa probabilmente delle infiltrazioni d'acqua. Secchi e recipienti sono comparsi non solo in tribunale ma anche nei corridoi della Procura.

Maltempo, si allaga il Tribunale di Roma: crollano pezzi di controsoffitto, panchine usate come transenne

Anche sul litorale romano alberi, cartelloni e pannelli caduti a causa di una violenta tromba d'aria che si è abbattuta da Civitavecchia a Ostia. Lo riferiscono i vigili del fuoco che hanno effettuato più di cento interventi: una sessantina nella notte e altrettanti questa mattina. Circa 60 gli interventi effettuati dai pompieri nella notte. A causa della pioggia e di una mareggiata, ci sono stati numerosi allagamenti in strada e nei piani bassi delle abitazioni. A causa vento forte un tratto della Roma-Civitavecchia tra l'allacciamento dell'autostrada Roma-Fiumicino e lo svincolo dell'Aurelia è rimasto temporaneamente chiuso in entrambe le direzioni.

A Fiumicino, in via dell'Arrone, la strada che porta a Testa di Lepre, una grossa quercia è caduta su una macchina in transito. Non risultano feriti. Altre due querce sono cadute in via di Tragliata. Altri interventi della Protezione Civile sono stati segnalati a Maccarese, in viale Tre Denari, dove è caduto un cipresso interno al giardino di un'abitazione privata e ha invaso la strada mentre una quercia è crollata in via di Torrimpietra, anche questa rimossa dagli uomini della Protezione Civile.

La circolazione ferroviaria risulta rallentata fino a 30 minuti, fra Bracciano e Viterbo, sulla linea FL3 Roma - Viterbo, per la caduta di alberi e rami sui binari. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana - si legge in una nota - sono al lavoro per rimuovere gli ostacoli.

In Ciociaria è tornata anche la neve soprattutto nella zona intorno a Fiuggi, in particolare i comuni a più alta quota. Si segnalano i primi disagi. A Filettino lavorano gli spazzaneve.

La Regione ha diramato ieri l'allerta di criticità idrogeologica sezionando il Lazio in diverse zone: sul bacino del medio Tevere, sull'Appennino di Rieti, a Roma, sull'Aniene, nei bacini costieri sud e sul bacino del Liri il codice di allerta è arancione; codice giallo per rischio idrogeologico localizzato sui bacini costieri nord. Previste anche nevicate già a quote superiori ai 200 metri. Duecento i volontari

messi in campo della protezione civile.

Rinviato per maltempo persino l'incontro della Conferenza delle Regioni con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, previsto per oggi al Quirinale. "Stanti le difficoltà del trasporto aereo che non permettono l'arrivo all'aeroporto di Fiumicino del presidente della Conferenza delle Regioni - si legge in una nota - si è concordato con il Quirinale di rinviare e di aggiornare a nuova data".

Aggiornamento maltempo: continuano i disagi a Lanciano e dintorni F OTO

Aggiornamento maltempo: continuano i disagi a Lanciano e dintorni A San Vito esondato il Feltrino

LancianoNews.net

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

05/03/2015, 12:05 | Di Martina Luciani | Categoria: Attualit 

Aggiornamento maltempo: continuano i disagi a Lanciano e dintorni
A San Vito esondato il Feltrino

2015

Tweet

LANCIANO - Questa mattina, come preannunciato dalle previsioni meteo dei giorni scorsi, Lanciano si   svegliata con forti raffiche di vento, molta pioggia e un po' di neve nelle zone pi  alte.

Ma a preoccupare   soprattutto la pioggia che continuare a cadere, dalla notte, senza un attimo di tregua, causando disagi a strade e viabilit  .

Si registrano pericolosi smottamenti e qualche piccola frana a Santa Liberata, Costa di Chieti e Nasuti. Un albero, questa mattina, ha invaso la carreggiata in una parte di via Belvedere e numerosi detriti hanno invaso via per Frisa, proprio nei pressi dell'ingresso del Parco del Diocleziano. Alcuni problemi alla viabilit  anche all'incrocio tra la variante frentana e via per Fossacesia per accumuli di acqua al suolo.

Preoccupazione anche per il livello del Feltrino, gi  esondato a San Vito Marina.

Dagli uffici comunali, intanto, assicurano che tecnici e volontari della protezione civile sono occupati a monitorare costantemente la situazione e ad intervenire se necessario.

AGGIORNAMENTI

ore 14.00 Attivato il Centro Operativo Comunale per il monitoraggio continuo del territorio per verificare lo stato della viabilit  e gli eventuali dissesti idrogeologici.

ore 14.30 Numerose strade, in particolare quelle secondarie, sono state colpite da fenomeni erosivi con dissesto del manto stradale, in particolar modo quelle che attraversano il fiume Feltrino.

ore 15.00 Si segnala che la strada provinciale Costa di Chieti   Poggio Fiorito   resa impraticabile dalla presenza di fango e detriti in diversi punti.

ore 15.10 Tra Lanciano e Val di Sangro strade completamente allagate, frane e tombini saltati

ore 16.15 Strada principale di Sant'Onofrio completamente allagata

ore 16.30 Allagata la zona nei pressi dell'imbocco della A14 uscita Val di Sangro

Martina Luciani

Maltempo, scuole chiuse fino a lunedì in Toscana e Abruzzo -L'elenco

Maltempo, scuole chiuse fino a lunedì in Toscana e Abruzzo

Leggo.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, scuole chiuse fino a lunedì
in Toscana e Abruzzo -L'elenco

Tweet

| COMMENTA

giovedì 5 marzo 2015, 13:53

ROMA - I danni provocati dal maltempo che si è abbattuto sulla Penisola hanno spinto molti comuni a diramare un'ordinanza per chiudere le scuole e far fronte all'emergenza. Ecco l'elenco. Il vicesindaco di Prato Simone Faggi ha annunciato che tutte le scuole della città rimarranno chiuse almeno fino a lunedì «per eseguire i controlli tecnici necessari a garantirne la stabilità». L'istituto tecnico per ragionieri «Dagomari» non aprirà neanche quel giorno, dato che il tetto della struttura, costruito almeno 15 anni fa, è stato completamente divelto dalle raffiche di vento. Il sindaco di Teramo, Maurizio Brucchi ha firmato l'ordinanza con cui chiude le scuole di ogni ordine e grado. A San Giovanni Teatino (Chieti) chiuso per oggi e domani l'asilo comunale: le acque scese dalla vicina collina hanno mandato in sovraccarico i tombini delle acque bianche e l'area si è allagata. Scuole chiuse anche a Pianella (Pescara). Il sindaco di Avezzano (L'Aquila), Giovanni Di Pangrazio, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di oggi. Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, aveva già adottato analogo provvedimento fin dalla serata di ieri. Entrambe le decisioni sono scaturite dopo le segnalazioni della Protezione civile per l'allerta maltempo. Scuole chiuse anche a Montesilvano (Pe) su disposizione del sindaco Francesco Maragno che ha provveduto a far chiudere anche parchi e giardini pubblici. In Casentino, sopra i 600 metri si registrano forti nevicate, in particolare a Badia Prataglia, nel comune di Poppi sono state chiuse le scuole. Il comune di Montignoso, in provincia di Massa Carrara, ha deciso di chiudere le scuole non potendo garantire questa mattina i trasporti pubblici nella maggior parte delle strade del paese, invase da alberi caduti e pezzi di tetti divelti. A causa del forte vento scuole chiuse in Versilia, nei comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Camaiore, Stazzema e Serravezza. Due scuole chiuse a Firenze a causa di danni provocati dal maltempo. Alla elementare Duca D'Aosta di piazza Primo Maggio a Brozzi il forte vento ha provocato la rottura di alcune finestre. L'edificio che ospita la scuola dell'infanzia Benedetto Fortini di via Fortini è stato investito dalla caduta di un albero. Chiuso l'istituto tecnico da Vinci di Firenze per problemi di sicurezza legati al maltempo. Le scuole della città di Senigallia resteranno chiuse per tutto il giorno, annullato il mercato settimanale e chiusi anche diversi negozi.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

Maltempo, scuole chiuse fino a lunedì in Toscana e Abruzzo -L'elenco

+ TUTTI I VIDEO

Maltempo a Roma, cade grosso pino a Castel Sant Angelo

Forte dei Marmi devastata da raffiche di vento, danneggiata villa...

Il ministro Maria Elena Boschi prof per un giorno a Firenze

Tragedia a Ischia: un uomo muore travolto da una frana

Maltempo: scuole chiuse in diverse città in Abruzzo

5 marzo 2015, 11:30 No Comments

Maltempo: scuole chiuse in diverse città in Abruzzo

L'ondata di pioggia e maltempo che ha investito anche l'Abruzzo sta creando disagi destinati ad aumentare nel corso della giornata quando, secondo le previsioni, le condizioni generali peggioreranno un po' ovunque portando neve anche a bassa quota. Il sindaco di Avezzano (L'Aquila), Giovanni Di Pangrazio, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di oggi.

Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, aveva già adottato analogo provvedimento fin dalla serata di ieri. Entrambe le decisioni sono scaturite dopo le segnalazioni della Protezione civile per l'allerta maltempo. Scuole chiuse anche a Montesilvano (Pe) su disposizione del sindaco Francesco Maragno che ha provveduto a far chiudere anche parchi e giardini pubblici. Ma a Montesilvano come a Pescara è tornato forte il rischio allagamenti. Molte le chiamate ai Vigili del Fuoco.

LiberoReporter

"Maltempo: scuole chiuse in diverse città in Abruzzo"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Deleghe sì ma il personale sarà della Regione

Articolo

Libertà

""

Data: 06/03/2015

Indietro

Deleghe sì ma
il personale sarà
della Regione

(a. l) In dirittura d'arrivo la questione più importante per il futuro funzionamento della Provincia. Riguarda le deleghe. Un compito che la legge Delrio assegna alla Regione. A questo l'esecutivo di Bonaccini ha iniziato a lavorare prevedendo per la fine di marzo la stesura di una legge regionale *ad hoc* nella quale si vedrà se saranno affidate alle Province i compiti che esulano dalle competenze stabilite dalla legge. In sospeso ci sono una serie di competenze tra cui l'agricoltura, la formazione professionale e l'istruzione, la caccia, la pesca la protezione civile e fors'anche l'urbanistica.

Ora si sta discutendo della legge delega che dovrà stabilire se queste funzioni si svolgeranno in via Garibaldi. Ma come conciliare l'imposizione al dimagrimento del personale provinciale con la riassegnazione di deleghe? Nessuna contraddizione come apparentemente sembrerebbe. Infatti il personale in questione diventerebbe regionale comandato in servizio presso la Provincia perché l'ente declassato deve restare con un numero di dipendenti ridotti. Ora su questa materia è aperta la contrattazione. Quasi settimanalmente il presidente della Provincia Francesco Rolleri è di casa a Bologna per avere informazioni sul percorso intrapreso. Per ora dalla Regione è arrivata la garanzia che il personale assegnato per le funzioni delegate sarà comunque preso in carico dalla Regione. Sarà questo elemento però oggetto di una trattativa tra le parti nella fase di avvio della legge delega. Un fatto è certo la Provincia da una spesa di 12 milioni di euro si avvia a una di 6 milioni per il personale. Per arrivare a una definizione precisa ci vorranno ancora alcune settimane e la tappa piacentina della giunta regionale potrebbe essere un'ulteriore occasione per proseguire il confronto al tavolo.

06/03/2015

A Castelnuovo partiti gli incontri di aggiornamento per i volontari delle associazioni sulla protezione civile

Lucca In Diretta.it

"A Castelnuovo partiti gli incontri di aggiornamento per i volontari delle associazioni sulla protezione civile"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

A Castelnuovo partiti gli incontri di aggiornamento per i volontari delle associazioni sulla protezione civile Giovedì, 05 Marzo 2015 13:06 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Venerdì 27 febbraio a Castelnuovo Garfagnana nella sala delle conferenze dell'Unione dei Comuni della Garfagnana, ha preso il via il ciclo di incontri e aggiornamenti dedicati al mondo del volontariato e ai componenti della protezione civile, organizzato dall'Unione dei Comuni della Garfagnana in collaborazione con l'amministrazione comunale di Castelnuovo. Lo scopo del corso, che si concluderà venerdì 20 marzo secondo un ricco calendario di appuntamenti, è quello di adempiere a due obblighi fondamentali, far conoscere l'organizzazione e il funzionamento del sistema di protezione civile e adempiere all'obbligo di formazione ed informazione dei volontari che sono inseriti nel sistema di Protezione Civile. In particolare si basa sulla ormai consolidata esperienza delle Misericordie nel formare ed addestrare nuovo personale volontario che, punto cardine di tutto il sistema della Protezione Civile, sappia intervenire professionalmente nelle emergenze. Infatti l'importante ruolo che il volontariato tecnico ha all'interno dei tavoli istituzionali di pianificazione della tutela dei cittadini, richiede una preparazione attenta. Quindi questo percorso formativo è tappa fondamentale per i "nuovi" che vogliono esprimere operativamente e concretamente, le proprie capacità a vantaggio di tutta la collettività. La serata inaugurale ha visto aprire i lavori al sindaco di Castelnuovo Andrea Tagliasacchi, che ha portato il saluto dell'amministrazione comunale, sottolineando l'importanza del volontariato nella Valle del Serchio, successivamente Francesco Angelini, assessore delegato alla protezione civile dalla giunta dell'Unione Comuni Garfagnana, ha ricordato a tutti il ruolo primario dei sindaci nel volontariato. All'incontro è intervenuto anche il dirigente dell'Unione Sandro Pieroni, oltre al coordinatore del Comune di Castelnuovo Vincenzo Suffredini.

Gli organizzatori hanno chiuso le iscrizioni anticipatamente dalle tante richieste che sono pervenute, oltre 100 partecipanti, segnale della necessità e bontà dell'iniziativa che ha già stimolato la valutazione di nuove opportunità nel corso dell'anno per tutti i volontari di prendere parte all'interessante iniziativa. "L'Unione Comuni Garfagnana intende aiutare concretamente le Associazioni di Volontariato cercando di agevolarle nella formazione e specializzazione dei Volontari, in un momento di poche disponibilità economiche" – afferma l'assessore alla Protezione Civile Francesco Angelini - Vogliamo dare un sostegno alle associazioni di Volontariato, sapendo che non è semplice adeguarsi. Speriamo così di essere un sostegno alle nostre associazioni alle quali siamo grati per il ruolo ed il supporto che danno, che hanno dato e che daranno nelle emergenze della Garfagnana, alla popolazione ed ai sindaci".

Tirreno-Adriatico, tavolo in prefettura per viabilità e sicurezza**Lucca In Diretta.it***"Tirreno-Adriatico, tavolo in prefettura per viabilità e sicurezza"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Tirreno-Adriatico, tavolo in prefettura per viabilità e sicurezza Giovedì, 05 Marzo 2015 16:14 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Si è tenuta nel pomeriggio di ieri in prefettura una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduta dal prefetto Giovanna Cagliostro, per l'esame degli aspetti connessi all'organizzazione della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico. Nel corso dell'incontro - presenti le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e le comandanti della polizie municipali interessate - il prefetto ha evidenziato la necessità di una pianificazione efficace che consenta di svolgere la manifestazione in condizioni di piena sicurezza. La manifestazione prevista dall'11 al 17 marzo, è stata organizzata dalla Rcs Sport Spa, con partenza da Lido di Camaiore e arrivo a San Benedetto del Tronto. Il programma prevede la prima tappa a Lido di Camaiore (cronometro a squadra) l'11 marzo e la seconda tappa Camaiore-Cascina 12 marzo.

Nella riunione sono state esaminate le problematiche relative alla viabilità, in particolare ai percorsi attraverso cui transiteranno i ciclisti, per delimitare e chiudere la circolazione per i tempi strettamente necessari allo svolgimento delle gare. Sono stati analizzati gli opportuni supporti tecnico-logistici da approntare a cura dei vigili del fuoco, Asl e dei volontari di protezione civile, per consentire l'ordinato svolgimento della manifestazione a tutela dei cittadini presenti all'evento. Per meglio definire gli aspetti tecnici ed altre problematiche connesse allo svolgimento della manifestazione, nonché per procedere alla pianificazione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, sarà convocato all'inizio della prossima settimana, un tavolo tecnico presso la questura.

Vento, crollato anche il leccio secolare di Pedona - Foto**Lucca In Diretta.it***"Vento, crollato anche il leccio secolare di Pedona - Foto"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Vento, crollato anche il leccio secolare di Pedona - Foto Giovedì, 05 Marzo 2015 14:07 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Il forte vento della notte ha sradicato anche il leccio secolare di Pedona, il borgo collinare nel territorio del Comune di Camaiore che confina con Massarosa. La quercia, situata al bivio che porta alla località La Bastianella, è caduta adagiandosi sul lato mare della collina proprio sopra una macchina parcheggiata. L'auto, di proprietà di una residente, era stata acquistata soltanto un mese fa. Fortunatamente il grosso tronco non l'ha investita in pieno grazie ai rami che hanno toccato terra per primi. Danneggiata anche la marginetta che, insieme al leccio, è uno dei simboli della frazione camaiorese. Altri alberi, soprattutto pini e qualche acacia, sono caduti nei giardini privati ma anche sulle strade. Caduti anche i cipressi alla Bastianella e i fili della corrente elettrica che tuttora sono in mezzo alla strada. Anche l'acqua, in queste ore, sta iniziando a scarseggiare proprio a causa della mancanza di corrente, in quanto molte abitazioni sono rifornite solo grazie alle pompe che la tirano su dal bacino di Camaiore.

Le raffiche di vento hanno anche scoperchiato alcuni tetti, la luce elettrica è dalle 4 di questa mattina che non c'è come anche la linea telefonica fissa. Problemi anche per la linea telefonica mobile, accessibile solo a tratti. Chi ha potuto ha caricato i telefonini collegandoli alle batterie delle auto e degli scooters. Queste difficoltà hanno impedito ai residenti di comunicare con il centro di protezione civile del Comune e con i vigili del fuoco, tanto che un parente di alcuni residenti si è recato stamattina di persona alla sede dei pompieri a Viareggio per segnalare quanto accaduto sulla collina. In giornata c'è stato un veloce sopralluogo dei vigili urbani e del personale della Forestale.

Daniela Francesconi

Alluvione nello stato dell'Acre in Brasile, la pastorale missionaria di Lucca invita alla raccolta fondi

Lucca In Diretta.it

"Alluvione nello stato dell'Acre in Brasile, la pastorale missionaria di Lucca invita alla raccolta fondi"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Alluvione nello stato dell'Acre in Brasile, la pastorale missionaria di Lucca invita alla raccolta fondi Giovedì, 05 Marzo 2015 14:52 [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

"Tutto lo stato dell'Acre in Brasile è nella morsa impetuosa delle acque del fiume Acre. La pioggia continua incessantemente a cadere sulla città di Brasileia a circa 240 chilometri da Rio Branco, Assisi Brasil, Xapuri (terra natale di Chico Mendes) ed ora sta arrivando minacciosamente sempre più vicino alla città di Rio Branco". Queste le parole pronunciate dal missionario laico lucchese Luca Bianucci lo scorso 23 febbraio. "Nei giorni successivi la situazione ha continuato a peggiorare nonostante l'interruzione delle piogge. Il livello del fiume ha dapprima raggiunto 17,81 metri, valore mai raggiunto nei 132 anni di storia della capitale acreana, tanto da parlare della "maggior piena nella storia della città di Rio Branco". Ed oggi, purtroppo, la situazione non sta migliorando. Ieri pomeriggio (4 marzo) si è assistito ad un acquazzone molto forte che ha innalzato sensibilmente il livello del fiume.

Alle 17, ore locali, le acque raggiungevano quota 18,40 metri e il numero dei quartieri (Bairro) della capitale acreana danneggiati irrimediabilmente cresceva a dismisura. Ormai sono più di 90mila le persone sfollate nella sola città di Rio Branco. A rendere ancora più critica la situazione lasciando nell'oscurità tutta la città si è aggiunto il taglio nell'erogazione di energia elettrica per evitare morti fatali come quelle avvenute nei giorni scorsi di 4 persone folgorate nelle proprie abitazioni invase dalle acque. Lo stato dell'Acre e lo stesso Comune di Rio Branco hanno interrotto le loro funzioni amministrative sollecitando i funzionari pubblici a offrire il proprio servizio di volontari nei 6 centri temporanei di accoglienza per sfollati. Le scuole, così come i palazzetti dello sport e i grandi capannoni sono stati trasformati in luoghi di accoglienza per chi è vittima di questa spaventosa alluvione. Allo stesso modo la Diocesi di Rio Branco ha destinato le proprie parrocchie, almeno quelle non toccate dalla furia delle acque, al servizio delle famiglie evacuate dalle proprie abitazioni.

Già da 3 giorni il governo ha decretato l'interruzione di ogni circolazione nel centro e nella prima periferia di Rio Branco fintanto che le acque del fiume non si abbasseranno, fatta eccezione per i veicoli di soccorso e protezione civile..., ma il non sapere quando e, soprattutto, la paura di un ulteriore innalzamento delle acque sta creando ansia e un'agitazione palpabile nelle persone.

Il missionario invita a farsi prossimi nella preghiera alle tante famiglie che cercano conforto e consolazione dagli effetti dirompenti di questa calamità naturale. Peraltro, per chi volesse contribuire con una piccola donazione può farlo, perché da sabato scorso è stato attivato un conto corrente bancario denominato Acre Solidario 2015, intestato alla Diocesi di Rio Branco (come già avvenuto in precedenti alluvioni): Acre Solidário Rio Branco 2015 - Banco do Brasil - Agenzia 0071-X - Conto Corrente: 500-2 - Coordinate Swift: Brasbrrjbhe - Finalità: Doação enchente Acre 2015.

ÜÀË

Vento forte, la Versilia fa i conti con danni ingenti**Lucca In Diretta.it***"Vento forte, la Versilia fa i conti con danni ingenti"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Vento forte, la Versilia fa i conti con danni ingenti Giovedì, 05 Marzo 2015 19:22 dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

La Versilia fa i conti con danni ingentissimi. "Sembra passata un'esplosione nucleare", commenta il sindaco di Forte dei Marmi, Umberto Buratti: "La città ha cambiato volto". Quello di Forte in effetti è un emblema di quello che è successo in Versilia nella notte tra mercoledì e giovedì: oltre un migliaio i pini e gli alberi abbattuti, soltanto nella cittadina più amata dai turisti della costa versiliese. Una turbina di vento ha investito l'intero litorale, provocando danni ingentissimi su tutto il territorio. A Forte le scuole sono rimaste chiuse, così come a Pietrasanta (dove lo saranno anche domani) e a Camaiore. Forte dei Marmi. Grossi alberi divelti in quasi tutte le strade comunali, molti dei quali hanno danneggiato i tetti delle abitazioni e le auto in sosta. Bloccate le maggiori arterie di ingresso al paese, da via Provinciale a via XX Settembre a via Scassarli, via Francesco Carrara, via Versilia, via Michelangelo, via Canova e via Matteo Civitali. Fughe di gas dalle centraline, come in via Carducci nei pressi del ristorante Lorenzo, che è già stata messa in sicurezza e via Colombo, dove è in corso il ripristino. Tetti sfondati, auto schiacciate da alberi e danneggiate dalle tegole cadute sono i danni che tecnici e operai hanno accertato nel corso dei sopralluoghi su tutto il territorio. L'amministrazione comunale, l'ufficio tecnico, il comando di polizia municipale già dalla notte hanno predisposto un tavolo di lavoro per coordinare gli interventi. Persino il municipio ha subito danni, sia esterni, a causa di un grande abete abbattuto al suolo, che interni, dove sono caduti diversi controsoffitti e addirittura gli armadi in alcuni uffici. Il comando dei vigili urbani ha una porzione di tetto completamente divelta e le tegole hanno distrutto un'auto e danneggiato un'altra. Sono in corso di verifica eventuali danni ai plessi scolastici. La prima emergenza a cui gli uffici stanno facendo fronte dal primo mattino è quella di ripristinare la viabilità, che impedisce ai mezzi di raggiungere le aree di criticità.

Pietrasanta. La situazione a Pietrasanta è apparsa veramente critica alle prime luci dell'alba, questa mattina, dopo ore ed ore di vento fortissimo. I bollettini avevano annunciato criticità moderata, ma nella realtà l'esito è stato catastrofico. Impegnate decine di uomini della Protezione Civile su tutto il territorio. Chiesti anche rinforzi alla Prefettura e alla Regione Toscana. I fronti più caldi per caduta di alberi sono stati la viabilità sull'Aurelia, in zona Focette, la via di Scorrimento e il viale Apua. In prossimità della Versiliana la pineta è stata falciata dal vento. Decine di alberi abbattuti, tetti, canale, tende, divelti in ogni dove. Alcune frazioni sono ancora isolate per la caduta di grossi alberi. Dalle 5 il Centro Operativo comunale della Protezione Civile è stato operativo con una squadra della Misericordia di Marina e una di Pietrasanta, una della Croce Verde e una della Forestale, più le squadre di operai e ditte specializzate private che proprio in queste ore si stanno offrendo per portare aiuto a una situazione difficile.

Il sindaco ha disposto, con ordinanza, la chiusura della scuola sia oggi che domani. Rinviati tutti gli appuntamenti culturali e d'intrattenimento vario previsti. Intanto l'assessore Italo Viti ha iniziato i sopralluoghi nelle strutture scolastiche. "La situazione non è di rapida soluzione - spiega - ci sono alberi appoggiati ai tetti dell'infanzia della Quadrellara e dell'Africa e giardini invasi di piante cadute. Continueremo con i sopralluoghi plesso per plesso".

Oltre trecento le chiamate di segnalazioni danno giunte all'Urp del Comune che questa mattina per far fronte a tutte le chiamate ha mobilitato anche personale di altri uffici. Centinaia le segnalazioni di alberi e pali abbattuti, tetti caduti.

Ancora più numerose quelle giunte direttamente al Centro Operativo comunale della protezione Civile. Tanti cittadini in

Vento forte, la Versilia fa i conti con danni ingenti

strada a dare una mano alle squadre di Protezione Civile. A Capezzano Monte gli abitanti del paese si sono organizzati con le motoseghe e hanno liberato da soli la strada davanti al cimitero, sulla quale erano caduti due cipressi e un pino. Grande operatività anche tra gli abitanti di Capriglia. A causa del maltempo l'ex sindaco Massimo Mallegni ha deciso di rinviare a sabato la presentazione ufficiale della sua candidatura alla poltrona di primo cittadino di Pietrasanta: "La politica è importante ma deve indubbiamente mettersi da parte di fronte a queste emergenze - dice Mallegni - e per questo sia io che tutti i componenti del mio comitato elettorale saremo a disposizione per aiutare i nostri concittadini per sostenerli nei lavori di ripristino delle criticità sofferte", ha detto in mattinata.

Massarosa. Fin dalle prime ore dell'alba i tecnici dell'ufficio lavori pubblici, volontari della protezione civile, la polizia municipale ed alcune ditte specializzate sono intervenuti sul territorio di Massarosa per far fronte alle numerose emergenze verificatesi a seguito dei fortissimi venti di questa notte. "Si è trattato soprattutto di interventi necessari per rimuovere alberi caduti che ostruivano la viabilità in modo da riaprire immediatamente le strade alla circolazione stradale. Ingenti sono stati i danni sia a privati che alle attività produttive: tetti scopperchiati, serre distrutte e cartelloni divelti", spiegano gli assessori alla protezione civile Damasco Rosi e lavori pubblici Mariano Donati.

I danni si sono verificati per la maggior parte nelle zone collinari e nella parte nord del Comune ma hanno interessato quasi tutte le frazioni.

Moltissime le strade interessate: dall'interruzione della viabilità sul Monte Quiesa, che si è risolta nelle prime ore della mattina grazie all'intervento della Provincia, a interventi richiesti su via del Giannaccio, via Simonini, via di Compignano, via delle Lame, via Pignana, via di Montigiano, via del Pino, via Emilia Nord, via delle Sezioni, via del Natalino, via Cesarelli, via Matteotti, e via Panoramica. E' tuttora chiusa la via della Misericordia Stiava a causa di un tetto pericolante. Un grave disagio si è registrato per la caduta di un cavo dell'alta tensione in via Paduletto a Stiava che ha portato all'interruzione dell'energia elettrica nella frazione in molte zone collinari. Si segnalano anche danni ad alcuni pali di Telecom.

Ultima modifica il Giovedì, 05 Marzo 2015 21:47

Maltempo: un morto. Si contano i danni. Rossi: "Stato di emergenza"

Maltempo: un morto. Si contano i danni. Rossi: Stato di emergenza

LuccaCitta.net

""

Data: 05/03/2015

Indietro

05/03/2015, 11:46 | Categoria: Cronaca

Maltempo: un morto. Si contano i danni. Rossi: "Stato di emergenza"

Tweet

Alle prime ore di questa mattina (5 marzo) sulla via Lodovica, tra Rivangaio e Valdottavo, un masso si Ã" staccato dalla montagna ed ha colpito violentemente il tettuccio di un'auto che stava viaggiando in direzione Lucca. Alla guida un uomo, 41enne di Camporgiano, Ã" morto sul colpo mentre la passeggera al suo fianco Ã" stata condotta in forte stato di choc all'ospedale San Luca ma fortunatamente illesa.

Gravissimi danni al tetto della palestra della scuola media di Ponte a Moriano. Sono rimaste ferite due donne che lavoravano all'interno dell'edificio, prontamente soccorse dai volontari della Croce Verde.

In mattinata il Comune di Lucca, per far fronte alle diverse problematiche legate al forte vento delle ultime ore, ha aperto dalle ore 9.30 di questa mattina il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile.

Dopo il primo incontro di stamani in Prefettura del CCS (Centro Coordinamento Soccorsi), sono tornati a riunirsi intorno alle 13, a Palazzo Ducale, coordinati dal Prefetto di Lucca Giovanna Cagliostro, il Presidente e i tecnici della Provincia di Lucca, il Sindaco di Lucca, il Questore, i Responsabili provinciali dei Carabinieri, della Polizia stradale, della Polizia ferroviaria, della Guardia di Finanza, del Corpo forestale dello Stato, della Capitaneria di Porto e dei Vigili del Fuoco. Erano altresÃ¬ presenti i responsabili di ENEL, Gesam, Toscana Energia, di Telecom e Vodafone.

Intanto continua la conta dei danni e continuano le operazioni dei Vigili del Fuoco per ripristinare il territorio. Si Ã" sollevata parte della copertura catramata dell'ex Mulino Pardini. Il materiale Ã" andato a depositarsi sulla viabilitÃ circostante e nelle zone adiacenti la linea ferroviaria. Lavori in corso.

Ingenti danni anche all'adiacente area utilizzata come campo sportivo dall'associazione Luccagility Dog.

Ma il "bollettino di guerra" non termina qui.

Geal SpA comunica che le fortissime raffiche di vento soffiate nella notte hanno causato l'interruzione di alcune linee elettriche o di trasmissione dati a servizio di impianti di sollevamento dell'acquedotto.

La societÃ informa che al momento non si registrano disservizi nella fornitura idrica sul territorio comunale. Geal e le aziende erogatrici dell'energia stanno lavorando per ripristinare i collegamenti.

Il perdurare della mancanza di energia potrebbe comportare in alcune limitate zone situazioni di diminuzione della pressione in rete o interruzioni della fornitura idrica.

Nel territorio comunale ancora 900 utenze risultano senza corrente elettrica. I tecnici stanno lavorando e sono stati chiamati rinforzi. Entro stasera, probabilmente, non si riuscirÃ a riparare tutti i guasti dovuti, in gran parte, a problemi alle linee di media tensione.

Al fine di favorire gli interventi sulle linee elettriche Ã" stato costituito un gruppo tecnico che presso la Sala Operativa definirÃ con i tecnici Enel le attivitÃ di supporto ritenute necessarie a garantire la massima celeritÃ di intervento ed il ripristino dei servizi.

Attualmente le problematiche maggiori, oltre a quelle relative alla viabilitÃ sul territorio, riguardano la mancanza di energia elettrica in molte zone della provincia che, come conseguenza, ha â€spentoâ€ alcuni ripetitori di telefonia sia fissa che mobile. Delle 60mila utenze Enel interrotte nelle prime ore di stamani, la metÃ risulta giÃ ripristinata. Le squadre di tecnici Enel sono costantemente al lavoro ma sia la situazione meteo, sia lâ€™alto numero di segnalazioni

Maltempo: un morto. Si contano i danni. Rossi: "Stato di emergenza"

rendono il ripristino della corrente particolarmente impegnativo e probabilmente non si concluder  stasera.

Le previsioni meteo indicano comunque una situazione di allerta fino alle 18. In serata i fenomeni sono destinati ad attenuarsi.

I sindaci di Bagni di Lucca e Barga - con le rispettive ordinanze - hanno deciso di tenere chiuse tutte le scuole dei loro territori domani venerd  6 marzo.

Il presidente della Regione, Enrico Rossi, dichiara: "Firmer  lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana.

"E' un vero disastro, che ha colpito l'intera regione. Ingenti i danni, a partire dalle persone: una vittima in Lucchesia e una decina di feriti. Numerose le strade interrotte, insieme ad autostrade e linee ferroviarie bloccate. Danni incalcolabili agli edifici pubblici, privati e ai capannoni industriali. Attivit  agricole come il vivaismo messe letteralmente in ginocchio".

"Un vento cos  forte, con punte fino a 160km/h - prosegue - non si era mai registrato in Toscana. Ho gi  dichiarato lo stato di emergenza regionale. Ho informato della situazione il governo e sono in contatto con il sottosegretario Lotti. Dico subito che non   mai stata nostra abitudine gridare al lupo, ma in questa occasione - conclude - per aiutare la Toscana ad uscire dall'emergenza abbiamo bisogno di un aiuto dallo Stato".

Lammari. Allestito un centro di accoglienza**LuccaCitta.net***"Lammari. Allestito un centro di accoglienza"*Data: **06/03/2015**

Indietro

05/03/2015, 19:09 | Di La Redazione | Categoria: Comunicati Stampa

Lammari. Allestito un centro di accoglienza

Tweet

Molte famiglie delle frazioni nord capannoresi sono ancora senza luce da questa mattina con possibili conseguenze per il riscaldamento e lâ€™acqua. CosÃ¬, mentre la societÃ gestrice del servizio elettrico sta facendo il possibile per ripristinare i collegamenti interrotti ma non puÃ² assicurare che i lavori terminino entro stasera (giovedÃ¬), lâ€™amministrazione comunale ha predisposto un luogo di accoglienza per la popolazione presso la palestra della scuola secondaria di Lammari, dove si trova la sede dellâ€™istituto comprensivo â€œIllo Micheloniâ€• in via delle Ville. SarÃ aperta dalle ore 19 di stasera (giovedÃ¬) a domani mattina (venerdÃ¬). Allâ€™interno si troveranno le associazioni di protezione civile che presteranno lâ€™assistenza necessaria alle famiglie.

Si sta lavorando ancora duro per riportare in sicurezza il territorio di Capannori che tra stanotte (giovedÃ¬) e la prima mattina Ã¨ stato interessato da forti raffiche di vento che hanno abbattuto alberi, fatto cadere tegole dai tetti e divelto grondaie causando danni, soprattutto nelle frazioni nord.

Alla scuola primaria di Segromigno in Monte, dove si sono verificate alcune criticitÃ alla copertura del tetto, sono giÃ iniziati i lavori di ripristino. Il plesso, tuttavia, rimarrÃ chiuso anche domani (venerdÃ¬) â€“ il sabato non si svolge attivitÃ didattica â€“ in modo che le lezioni possano riprendere lunedÃ¬ 9 marzo. Le altre scuole, cosÃ¬ come giÃ avvenuto stamani (giovedÃ¬) saranno regolarmente aperte.

Situazione in miglioramento sulle strade, dove sono stati rimosse molte piante cadute. Sono ancora interrotte al transito via Carlo Del Prete a Marlia, nelle vicinanze del parco di Villa Reale, via del Cimitero di Segromigno in Piano, via di Gelli a Petrognano e via di Corte Rubina a Segromigno in Piano e via di Pizzorna a Matraia.

CriticitÃ anche al cimitero nuovo di Marlia a causa dei danni subiti da alcuni elementi esterni e di vari cipressi caduti. Una delle strutture pubbliche piÃ¹ colpite Ã¨ stata la Casa della Salute di Marlia, dove il vento ha scoperchiato il tetto e ha abbattuto quasi tutti gli alberi del parco.

Visto il perdurare dellâ€™emergenza, la centrale operativa comunale (coc) rimarrÃ aperta per tutta la notte. I cittadini che volessero fare delle segnalazioni possono contattarla al numero 0583/429060. Eâ€™ attivo anche il servizio di reperibilitÃ : 348/3851251

La Redazione

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: MIGLIORANO LIVELLI IDROMETRICI DI TEVERE E ANIENE

| MNews.IT

MNews.it

"MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: MIGLIORANO LIVELLI IDROMETRICI DI TEVERE E ANIENE"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) » [»Unlabelled](#) » MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: MIGLIORANO LIVELLI IDROMETRICI DI TEVERE E ANIENE

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: MIGLIORANO LIVELLI IDROMETRICI DI TEVERE E ANIENE

Luigi Palamara giovedì 5 marzo 2015 0 No comments

In queste ore sono in netto miglioramento i dati idrometrici dei fiumi Tevere e Aniene. A comunicarlo in una nota è la sala operativa della Protezione Civile del Comune di Roma. "Lo stato di attivazione continua la nota - è di livello SA1 - Attenzione. I dati riguardanti i livelli idrometrici dei fiumi Tevere ed Aniene pervenuti al Centro Funzionale Regionale, relativi alle ore 14,00 sono: Tevere, stazione Ripetta, soglia di riferimento 7,00, valore rilevato 7,03 in diminuzione. Aniene, stazione Ponte Salario, soglia di riferimento 2,50, valore rilevato 3,19 in diminuzione. L'evoluzione della situazione meteo in atto lascia prevedere un possibile miglioramento con il rientro nella precedente fase di allertamento".

--

Luigi Palamara

Giornalista, Direttore Editoriale e Fondatore di MNews.IT

Cell.: +39 338 10 30 287

il Corriere dell'Informazione

Maltempo Umbria: mobilitazione della protezione civile**MeteoWeb.eu***"Maltempo Umbria: mobilitazione della protezione civile"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo Umbria: mobilitazione della protezione civile

giovedì 5 marzo 2015, 15:07 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 15:07

Particolarmente critica viene segnalata anche la situazione di Otricoli, in provincia di Terni

La Protezione civile regionale dell'Umbria è impegnata fin da ieri per il monitoraggio e gli interventi sul territorio regionale, in costante contatto con i Comuni i cui territori, in particolare, sono stati più colpiti a causa del forte vento, che ha raggiunto gli 80 chilometri orari, e delle abbondanti piogge. In tutto il territorio regionale stamattina erano circa 13 mila le utenze rimaste senza energia elettrica. Le situazioni al momento più critiche, con il distacco di linee elettriche e telefoniche, la caduta di alberi sulle strade, allagamenti e tetti scoperti, sono segnalate a San Giustino, Otricoli e Tuoro sul Trasimeno. In queste aree si sono concentrati gli interventi e le attività di soccorso coordinati dalla Sala Operativa Unica Regionale, che dalla mezzanotte resterà aperta fino alle 14 di domani venerdì 6 e, comunque, fino a cessata allerta. In particolare a San Giustino, dove è stato subito aperto il Coc (Centro operativo comunale), per far fronte ai problemi derivanti dalla mancanza di energia elettrica e dalla caduta di alberi su diverse strade, in raccordo con il sindaco, è già stato autorizzato l'invio di squadre di volontari della protezione civile delle città limitrofe ed in particolare di Città di Castello. È stato inoltre già inviato un gruppo elettrogeno. La Protezione Civile resta in costante contatto con il sindaco di San Giustino per coadiuvarlo per tutti gli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari o richiesti. Particolarmente critica viene segnalata anche la situazione di Otricoli, in provincia di Terni, dove è stato necessario lo sgombero di una scuola a causa della caduta di un albero e dove il vento ha provocato molti danni, mentre le piogge hanno causato frane diffuse in tutto il territorio comunale. A Tuoro sul Trasimeno, sono stati necessari interventi in un campeggio che si è allagato, per gli alberi caduti (uno si è abbattuto su una casa in località Murcia), per lo scoppiamento di parte del tetto di una scuola. La caduta di alberi ha provocato anche problemi alla circolazione sul raccordo Perugia-Bettolle. A Passignano sul Trasimeno, dove una vasta zona è rimasta senza elettricità a causa di problemi a una sottostazione Enel, il servizio di protezione civile regionale è intervenuto anche per aiutare anziani in difficoltà. Anche a Valfabbrica si sono registrati problemi per alberi caduti e mancanza di elettricità in numerose abitazioni. Sotto controllo la situazione della viabilità di collegamento fra Norcia e le frazioni; in particolare è sotto monitoraggio il tratto Forca Canapine-Castelluccio dove si erano verificate valanghe nei giorni scorsi e dove non sono stati segnalati problemi.

Maltempo Umbria: mobilitazione della protezione civile

Maltempo Pescara: il Comune attiva un numero verde, chiuso il lungofiume**MeteoWeb.eu***"Maltempo Pescara: il Comune attiva un numero verde, chiuso il lungofiume"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo Pescara: il Comune attiva un numero verde, chiuso il lungofiume

giovedì 5 marzo 2015, 12:01 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 12:01

Il Comune di Pescara ha attivato il numero verde 800 112 122 per segnalazioni e richiedi di interventi d emergenza per il maltempo. L area golenale e interdetta a traffico e pedoni dalle 8 di stamane e lo rimarra anche nelle prossime ore a causa del livello del fiume Pescara e delle previsioni meteo che annunciano il persistere delle precipitazioni. Funzionale la situazione dei fossi monitorati poco fa e che al momento e sotto controllo: Fosso Grande, Fosso Vallelunga e fosso Mazzocco non risultano particolarmente allarmanti. Si continuano tuttavia a registrare criticita derivanti dagli allagamenti nella zona sud della citta e precisamente: zona stadio, zona Cardinale Mazzarino e l area di San Donato. Gli smottamenti non destano particolare preoccupazione, mentre proseguono gli interventi per la rimozione di alberi e rami caduti nelle zone limitrofe a parchi e verde. Il Comune ha mobilitato tutti gli uomini della Protezione Civile comunale, della Polizia municipale e le squadre di Attiva. Con la Protezione Civile Regionale e al vaglio la possibilita di apertura del COC, Centro Organizzativo Comunale. Le scuole al momento sono aperte. Il sindaco non ha firmato alcuna ordinanza di chiusura. Dalla ricognizione fatta dagli uffici competenti fa sapere il vice sindaco Enzo Del Vecchio le lezioni didattiche vanno avanti, in diversi istituti ci sono problemi, dove segnalato sono in corso sopralluoghi e interventi da parte della Protezione Civile per ripristinare lo stato dei luoghi .

Maltempo Marche: 80 mm di pioggia, onde oltre 3 metri**MeteoWeb.eu***"Maltempo Marche: 80 mm di pioggia, onde oltre 3 metri"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Marche: 80 mm di pioggia, onde oltre 3 metri

giovedì 5 marzo 2015, 17:21 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 17:21

Tutti i corsi d'acqua sono stati interessati da portate consistenti

Nelle Marche sono caduti in media 50-60 millimetri di pioggia, che arriveranno a 80 con le precipitazioni del pomeriggio, e le onde hanno raggiunto e superato i 3 metri e mezzo di altezza. Tutti i corsi d'acqua sono stati interessati da portate consistenti. Il punto della situazione è stato fatto dall'assessore Paola Giorgi, in una riunione del coordinamento regionale della Protezione civile. Sono stati fatti rilasci programmati dagli invasi e vengono costantemente monitorati i corsi d'acqua, soprattutto nelle zone in cui il mare fa più fatica a ricevere per via del vento. In montagna le nevicate si sono sovrapposte a strati precedenti, e hanno creato un carico potenzialmente a rischio valanga. Adesso l'ondata di maltempo sta lasciando il centro nord delle Marche per concentrarsi sul sud della regione. Dopo una breve pausa sono attese altre precipitazioni, diffuse ma lievi, nell'ascolano, che si esauriranno nel pomeriggio di domani. Le Province di Fermo e Macerata hanno aperto le Sale operative integrate. Tutto il sistema della protezione civile è stato allertato - sottolinea l'assessore Giorgi -. L'evoluzione meteo ha seguito gli scenari che erano stati delineati e che andranno migliorando nelle prossime ore, a eccezione dei forti venti che continueranno a richiedere la massima attenzione anche da parte dei cittadini.

Maltempo Ladispoli: alberi crollati ma nessun danno a persone**MeteoWeb.eu***"Maltempo Ladispoli: alberi crollati ma nessun danno a persone"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo Ladispoli: alberi crollati ma nessun danno a persone

giovedì 5 marzo 2015, 14:46 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 14:46

I danni sono stati limitati dal fatto che circa il 70% degli alberi erano già stati potati

Il vento fortissimo e le violente piogge della notte scorsa hanno causato la caduta di molti alberi ma, attualmente, non ci sono stati segnalati danni a persone e a cose . Lo ha detto Crescenzo Paliotta, sindaco di Ladispoli, commentando i danni dell'ondata di maltempo che in queste ore si sta abbattendo sulla città . In questo momento- ha proseguito Paliotta- la Polizia locale in collaborazione il personale tecnico comunale, i volontari della Protezione civile comunale e dell'associazione Bersaglieri La Fenice sta monitorando tutto il territorio comunale ed in particolare i due fossi che attualmente sono al di sotto del livello di guardia e, quindi, non c'è alcun pericolo di tracimazione . Ancora ci sono stati due limitati allagamenti in via delle Fologhe dove sono intervenuti prontamente i volontari della Protezione civile. I due pini che sono caduti all'uscita del sottopassaggio ferroviario all'uscita di via delle Azalee hanno causato purtroppo la rottura di una telecamera del sistema di videosorveglianza , continua il sindaco di Ladispoli. Infine, altri alberi sono caduti in via Fratelli Bandiera, al quartiere Campo sportivo ed al Boietto dove sono intervenuti anche i Vigili del fuoco e la società Garden house. I danni sono stati limitati dal fatto che circa il 70% degli alberi erano già stati potati , conclude Paliotta.

Maltempo Umbria: 13 mila utenze senza energia elettrica**MeteoWeb.eu***"Maltempo Umbria: 13 mila utenze senza energia elettrica"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Umbria: 13 mila utenze senza energia elettrica

giovedì 5 marzo 2015, 15:08 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 15:08

Nella regione stanno provocando disagi la pioggia, la neve nelle zone appenniniche e soprattutto il forte vento

Circa 13mila utenze sono rimaste senza energia elettrica, stamani, in Umbria, a causa del maltempo. Nella regione stanno provocando disagi la pioggia, la neve nelle zone appenniniche (domani le scuole resteranno chiuse nelle frazioni della montagna folignate di Casenove e Colfiorito) e soprattutto il forte vento, che ha raggiunto gli 80 chilometri orari, secondo quanto riferisce la protezione civile. Le situazioni al momento più critiche, con il distacco di linee elettriche e telefoniche, la caduta di alberi sulle strade, allagamenti e tetti scoperchiati, sono segnalate a San Giustino, Otricoli e Tuoro sul Trasimeno. Oltre 90 gli interventi già svolti stamani dai vigili del fuoco. La zona più colpita è quella dell'alto Tevere dove sono ancora alcune decine gli interventi da svolgere per la rimozione di alberi e la messa in sicurezza dei tetti delle abitazioni alcuni dei quali parzialmente scoperchiati. Anche una scuola, la media Leonardo da Vinci di Selci Lama di S. Giustino Umbro ha subito danni al tetto. Nessun problema per gli occupanti, ma l'attività didattica è stata sospesa. Anche a Otricoli, in provincia di Terni riferisce una nota della Regione, è stato necessario lo sgombero di una scuola a causa della caduta di un albero. A Tuoro sul Trasimeno, sono stati necessari interventi in un campeggio che si è allagato, per gli alberi caduti (uno si è abbattuto su una casa in località Murcia), per lo scoperchiamento di parte del tetto di una scuola. La caduta di alberi ha provocato anche problemi alla circolazione sul raccordo Perugia-Bettolle. A Passignano sul Trasimeno, dove una vasta zona è rimasta senza elettricità a causa di problemi a una sottostazione Enel, il servizio di protezione civile regionale è intervenuto anche per aiutare anziani in difficoltà.

Maltempo Forte dei Marmi, il sindaco: la città ha cambiato volto**MeteoWeb.eu***"Maltempo Forte dei Marmi, il sindaco: la città ha cambiato volto"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo Forte dei Marmi, il sindaco: la città ha cambiato volto

giovedì 5 marzo 2015, 15:33 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 15:33

Sembra passata un'esplosione nucleare

Sono almeno un migliaio i pini e gli alberi caduti al Forte dei Marmi in provincia di Lucca dove, secondo il sindaco Umberto Buratti, in alcune zone la città ha cambiato volto: sembra passata un'esplosione nucleare. La tempesta di vento che ha colpito dalla notte tutta la Versilia ha causato una catastrofe al Forte: almeno il 50% degli alberi ha subito danni.

Una cosa così non la ricordano neppure i più anziani aggiunge il sindaco. Stiamo cercando di riaprire almeno le strade principali per consentire ai vigili del fuoco, ai tecnici dell'Enel e dell'azienda del gas di poter ripristinare i servizi. Il comandante dei vigili del fuoco di Lucca mi ha detto che dovrebbero arrivare rinforzi dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna prosegue Buratti. Moltissimi i danni alle ville della città e al sindaco stanno arrivando da stamani telefonate di solidarietà da molti degli ospiti che durante l'estate frequentano il Forte dove le scuole resteranno chiuse anche domani. Una fuoriuscita di gas a Forte dei Marmi ha provocato una piccola esplosione, ma non ci sono stati feriti. Il Comune ha invitato i cittadini a chiudere prudenzialmente tutte le condutture del gas nelle abitazioni. Danni anche al Tennis Italia, abitualmente frequentato da vip come Andrea Bocelli, e al Museo Ugo Guidi. Danneggiato gravemente anche il municipio dove due alberi hanno sfondato le finestre e il vento ha provocato danni ai soffitti e ad alcuni uffici. Problemi gravi anche a Vittoria Apuana dove sono caduti molti pini. Problemi anche negli altri comuni della Versilia. Decine di alberi sono stati sradicati nel parco di Marina di Pietrasanta e in tutte le strade interne di Fiumetto e Tonfano. Alcuni quartieri sono ancora privi di energia elettrica. Nel pomeriggio sono attesi rinforzi per i vigili del fuoco e della Protezione civile regionale. Ringrazio tutti gli uomini e le donne della Protezione civile che da questa notte non si sono fermati un secondo dice il sindaco di Pietrasanta Domenico Lombardi -: purtroppo la situazione è grave e in difficoltà e ogni angolo del territorio comunale. Si sono uniti alle squadre anche volontari e molti hanno messo a disposizione motoseghe. Ma ancora non basta. Ci sono molte zone da raggiungere e da ripulire. Le raffiche che hanno spazzato questa notte sembravano un vero e proprio uragano.

Maltempo Chieti: danni in tutto il territorio comunale**MeteoWeb.eu***"Maltempo Chieti: danni in tutto il territorio comunale"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Chieti: danni in tutto il territorio comunale

giovedì 5 marzo 2015, 17:02 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 17:02

Dalle prime ore del mattino il sindaco Umberto Di Primio e l'assessore ai lavori pubblici Mario Colantonio stanno effettuando numerosi sopralluoghi

La pioggia intensa sta creando numerosi danni sul territorio comunale di Chieti e per far fronte all'emergenza, l'Amministrazione comunale ha istituito il Centro Operativo Comunale con attivazione del numero verde 0871 341689 che prende in carico le segnalazioni. Dalle prime ore del mattino il sindaco Umberto Di Primio e l'assessore ai lavori pubblici Mario Colantonio stanno effettuando numerosi sopralluoghi per cercare di portare utilità al coordinamento degli interventi mentre il protrarsi del maltempo rende difficoltoso intervenire ovunque in quanto laddove si verificano frane e smottamenti c'è il fango a causa ulteriori problemi. Problemi che fino a questo momento vengono segnalati da diverse aree: strada Campana, strada dei Frutteti, strada Storta, strada dei Vigneti, strada Vallone Fagnano, strada Fosso Paradiso, strada Spelorzi, strada Mucci, dove si è verificato il ribaltamento di un muro di sostegno, via Saverio Petroni, strada Belvedere, traversa strada Buon Consiglio, via Salvo d'Acquisto, via Aterno in particolare nel tratto prospiciente il campo da Golf in località Brecciarola. Il sottopasso di via Carboni è stato chiuso per precauzione perché allagato, un albero si è abbattuto in via Majano dove sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Danni anche al patrimonio immobiliare comunale mentre si è aggravata la situazione riguardante le rotture fognarie il cui ripristino non è stato ancora possibile. La situazione, purtroppo, si aggrava di ora in ora dice Colantonio. Tutto il personale comunale che opera su strade ed impiantistica è impegnato e sta operando con il prezioso ausilio della Polizia Municipale, delle associazioni di Protezione Civile Modavi, Valtrigno e dell'associazione Nazionale Carabinieri, cui va il più sentito ringraziamento dell'Amministrazione Comunale. Un rinnovato ringraziamento al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti che sta operando ininterrottamente da questa notte. All'aggravamento dei danni già subiti a causa dell'ondata di maltempo verificatasi la scorsa settimana, si aggiunge il grave problema economico derivante dalla mancanza di risorse e, soprattutto conclude Colantonio di assenza totale di rimborsi dell'alluvione subito a dicembre 2013 che ha prodotto circa 460.000 mila euro di danni sul territorio per far fronte ai quali il Comune di Chieti è intervenuto con fondi propri per quasi 200.000 euro al fine di eliminare i pericoli per la pubblica incolumità.

Maltempo Vasto: gran lavoro per i vigili del fuoco**MeteoWeb.eu***"Maltempo Vasto: gran lavoro per i vigili del fuoco"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo Vasto: gran lavoro per i vigili del fuoco

giovedì 5 marzo 2015, 16:23 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 16:23

Impraticabili il sottopasso di via Del Greco e il tratto di viale Dalmazia compreso tra via Paolucci e via De Greco

Sono numerosi da questa mattina gli interventi dei vigili del fuoco a Vasto per le chiamate giunte al centralino in via Madonna dell'Asilo tanto che risponde la centrale di Chieti. L'acqua ha invaso Vasto Marina. Gli allagamenti hanno interessato i garage di alcuni condomini, il lungomare Duca degli Abruzzi e viale Dalmazia. Impraticabili il sottopasso di via Del Greco e il tratto di viale Dalmazia compreso tra via Paolucci e via De Greco. Il Comune ha predisposto la chiusura con apposite transenne. Allagato per un paio di chilometri il tratto della Statale 16 a Vasto Marina, nella zona dei grandi alberghi, con le auto che viaggiano a rilento. Sul posto sono presenti gli agenti della Polizia municipale e i volontari del Gruppo comunale della Protezione civile. È straripato il torrente Buonanotte, al confine tra Vasto e San Salvo, allagati un camping, un vivaio e la pista ciclabile, dove il livello dell'acqua ha superato il ponticello in legno. Il fiume Sinello, nella zona industriale di Gissi, ha invaso le campagne circostanti, e resta critica anche la situazione del fiume Treste. Nel porto di Punta Penna, già dalla scorsa notte sono stati rinforzati gli ormeggi alla flottiglia peschereccia e dei natanti del Circolo Nautico. Due mercantili sono ormeggiati alla banchina di riva e le onde stanno provocando forti risacche. Il vento soffia a oltre 50 nodi e la situazione è tenuta sotto costante monitoraggio dal tenente di vascello Giuliano D'Urso, comandante della guardia costiera.

Maltempo Pistoia: in collina alcune borgate isolate**MeteoWeb.eu***"Maltempo Pistoia: in collina alcune borgate isolate"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Pistoia: in collina alcune borgate isolate

giovedì 5 marzo 2015, 15:04 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 15:04

Ci sono alcune borgate isolate: la priorità sarà intervenire per riaprire le strade

Oltre ai danni derivanti dal forte vento, ci continua a preoccupare anche la situazione della montagna e della collina dove sta nevicando. L'orientamento è di tenere chiuse le scuole almeno anche domani. Lo ha detto il sindaco di Pistoia, Samuele Bertinelli, al termine della riunione nella sala operativa provinciale di Protezione civile con il Prefetto, le forze dell'ordine e la Provincia. Per quanto riguarda la situazione nei paesi della montagna e della collina Bertinelli ha aggiunto che ci sono alcune borgate isolate: la priorità sarà intervenire per riaprire le strade.

Maltempo nel maceratese: smottamenti e frane, in via di soluzione**MeteoWeb.eu***"Maltempo nel maceratese: smottamenti e frane, in via di soluzione"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo nel maceratese: smottamenti e frane, in via di soluzione

giovedì 5 marzo 2015, 17:17 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 17:17

Sopra i seicento metri la neve sta creando dei disagi. Potrebbero verificarsi dei disagi

Smottamenti e frane a causa del maltempo si sono verificate in provincia di Macerata, ma in via di soluzione. Una frana ha ostruito la provinciale potentina e sta limitando il traffico, ma sono in corso lavori di rimozione. La provinciale cingolana è stata interessata da qualche allagamento così come il guado di Colbuccaro che è completamente sott'acqua. Altri smottamenti si sono verificati sulle strade provinciali, ma riconducibili a limitata pericolosità. Non ci sono criticità preoccupanti; i fiumi presentano limitatissimi fenomeni di esondazione; le strade sono interessate da una frana sulla provinciale potentina e da qualche limitato allagamento; per il resto sappiamo che il nostro territorio è fragile ed ogni precipitazione di una certa entità crea sempre qualche problema. Lo ha detto il presidente della provincia di Macerata Antonio Pettinari che sta seguendo l'evolversi delle situazioni sul territorio direttamente dalla sala operativa integrata della Protezione Civile Provinciale. Sopra i seicento metri la neve sta creando dei disagi e stiamo provvedendo con uomini e mezzi di cui disponiamo; in qualche caso sporadico, con le ditte appaltatrici. Potrebbero verificarsi dei disagi ha aggiunto Pettinari in alcune località in quanto si è deciso di non attivare il Piano Neve, ma la situazione finanziaria generata dalla legge di stabilità ce lo impedisce. La situazione generale però non desta per ora grosse preoccupazioni.

Maltempo Fiumicino: case e scantinati allagati alle Vignole**MeteoWeb.eu***"Maltempo Fiumicino: case e scantinati allagati alle Vignole"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Fiumicino: case e scantinati allagati alle Vignole

giovedì 5 marzo 2015, 16:41 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 16:41

La zona de Le Vignole non è nuova ad allagamenti

Il maltempo, nel comune di Fiumicino, ha provocato una serie di allagamenti nella località delle Vignole. I volontari di protezione civile dell'associazione Nuovo Domani hanno effettuato diversi interventi dove la situazione si è rivelata particolarmente impegnativa, tanto da richiedere l'ausilio di pompe idrovore per liberare alcuni appartamenti e scantinati, oltre al posizionamento di sacchetti di sabbia allo scopo di formare barriere. La zona de Le Vignole non è nuova ad allagamenti: la situazione più grave si registrò a fine gennaio dello scorso anno.

Maltempo Umbria: 3.900 utenti senza elettricità**MeteoWeb.eu***"Maltempo Umbria: 3.900 utenti senza elettricità"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Umbria: 3.900 utenti senza elettricità

giovedì 5 marzo 2015, 16:45 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 16:45

La situazione è in costante miglioramento anche se è strettamente legata all'evolversi delle condizioni meteo

Alle ore 15 in Umbria gli utenti senza energia elettrica per via delle conseguenze del maltempo erano 3.900. Lo comunica Enel sottolineando come la situazione è in costante miglioramento anche se è strettamente legata all'evolversi delle condizioni meteo. Il fortissimo vento di burrasca, che da questa notte si è abbattuto sull'Italia centrale, si legge in una nota, ha provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione anche in alcune zone dell'Umbria. I danni maggiori si registrano nel nord dell'Umbria, tra Città di Castello, San Giustino e Gubbio, e in misura minore in alcune aree del ternano, in particolar modo ad Arrone e Ferentillo. Enel prosegue la nota fin dall'allerta maltempo di ieri, ha allestito una Task Force che da stanotte è interamente sul campo e ulteriori rinforzi sono arrivati da altre aree dell'Umbria. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di protezione civile provinciali e regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità'.

Maltempo Massa-Carrara: scoperchiato palazzetto dello sport**MeteoWeb.eu***"Maltempo Massa-Carrara: scoperchiato palazzetto dello sport"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo Massa-Carrara: scoperchiato palazzetto dello sport

giovedì 5 marzo 2015, 15:48 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 15:48

A Fivizzano il forte vento ha gravemente danneggiato il Palazzetto dello Sport del Comune

Alberi caduti e danni alle linee elettriche e telefoniche, questi secondo il report della sala operativa della protezione civile regionale i principali danni principali provocati dal forte vento nel territorio della provincia di Massa-Carrara. Segnalati inoltre numerosi tetti scoperchiati, soprattutto nei comuni di Carrara, Massa e Montignoso. A Fivizzano, invece, il forte vento ha gravemente danneggiato il Palazzetto dello Sport del Comune, divulgando parte della copertura e causando lesioni alle pareti di tamponamento. Dalla notte a causa delle forti raffiche di vento che hanno danneggiato in molti punti le linee aeree, circa 15.000 utenze sono rimaste senza elettricità. Ad ora risultano ancora a livello provinciale circa 6000 utenze prive di corrente elettrica e linea telefonica, di queste circa 4.000 nei Comuni della costa e 2.000 in Lunigiana. Per intervenire e rimuovere gli alberi sono state temporaneamente interrotte al traffico le sp 4 di Antona , sp 17 di Posara , sp 35 di Caprio , sp 39 del Brattello , sp 52 di Fontia , sp 73 della Spolverina , sp 74 del Lagastrello ed sp del Rastrello . Disagi e chiusure anche su molte strade comunali, in particolare in zona Ronchi, Poveromo e Cinquale. Per fronteggiare le difficoltà è stata attivata fino dalle ore 8,30 la sala operativa provinciale, integrata con personale di Prefettura, Provincia ed Enel. I Comuni di Carrara, Fivizzano, Massa e Montignoso hanno attivato anche Centri operativi comunali. Scuole chiuse per tutta la giornata nei Comuni di Montignoso e Fivizzano.

Maltempo Toscana: in 100mila senza corrente elettrica**MeteoWeb.eu***"Maltempo Toscana: in 100mila senza corrente elettrica"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo Toscana: in 100mila senza corrente elettrica

giovedì 5 marzo 2015, 16:49 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 16:49

I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia e di Massa

In Toscana alle 15 erano i clienti senza energia elettrica a causa del maltempo erano 100 mila, contro i 200 mila delle 8 di stamani. Al lavoro ci sono 600 tecnici di Enel per far fronte all'emergenza, con la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione. Rinforzi che stanno arrivando da altre regioni, a cui si aggiungono 150 operativi delle ditte esterne. 100 i gruppi elettrogeni in fase di installazione. I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia e di Massa. Problemi anche nel Casentino aretino e in alcune aree del territorio fiorentino, livornese e pisano. Spesso si tratta di conduttori di media tensione travolti in più punti. Sulla montagna pistoiese, anche Terna sta lavorando per ripristinare due linee dell'alta tensione che sono state danneggiate dal maltempo. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale per organizzare interventi nelle zone di difficile accessibilità ed eventuali centri di accoglienza.

Maltempo Toscana: in Versilia scuole chiuse in molti comuni**MeteoWeb.eu***"Maltempo Toscana: in Versilia scuole chiuse in molti comuni"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo Toscana: in Versilia scuole chiuse in molti comuni

giovedì 5 marzo 2015, 09:58 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 09:58

Chiuse molte strade provinciali anche per consentire la rimozione di alberi e rami caduti

Scuole di ogni ordine e grado chiuse nei comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Camaiore, Stazzema e Seravezza, in provincia di Lucca. La protezione civile provinciale invita i cittadini a stazionare, per quanto possibile, in ambienti chiusi e spostarsi solo se strettamente necessario per i problemi di transitabilità in molte strade, prestando la massima attenzione ad eventuali piante ed ostacoli trasportati sulle carreggiate. Rfi comunica che la linea ferroviaria Pisa La Spezia è interrotta in entrambi i sensi di circolazione all'altezza di Pietrasanta e sono stati previsti autobus sostitutivi. Chiuse molte strade provinciali anche per consentire la rimozione di alberi e rami caduti.

Maltempo Lucca: danni ingenti in Versilia**MeteoWeb.eu***"Maltempo Lucca: danni ingenti in Versilia"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Lucca: danni ingenti in Versilia

giovedì 5 marzo 2015, 14:58 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 14:58

I comuni maggiormente colpiti risultano Forte dei Marmi, Pietrasanta, Camaiore, Seravezza e Capannori

[La Presse](#)

Tutto il territorio della provincia di Lucca, a partire da stanotte, è stato investito da fortissime raffiche di vento che in alcuni casi (secondo le misurazioni dell'anemometro di Forte dei Marmi) hanno raggiunto valori di velocità di 125 Km/h. Le forti raffiche hanno causato centinaia di cadute alberi, sia lungo strade che sui versanti causando sugli stessi anche fenomeni di dissesto localizzato, si riscontra altresì la caduta di pali di servizi e danneggiamento di fabbricati (in particolare coperture) i comuni maggiormente colpiti risultano Forte dei Marmi, Pietrasanta, Camaiore, Seravezza e Capannori, in questi comuni risultano ingenti danni a privati, ma in generale risultano danni su tutta la provincia. Dalle ore 7 è attiva la Sala Operativa provinciale di Protezione Civile Integrata Provincia Prefettura. I sindaci del territorio dalle prime ore della giornata hanno raccomandato alla popolazione di restare, possibilmente, al chiuso e non mettersi in viaggio se non strettamente necessario, la Sala Operativa Provinciale Integrata ha contribuito a diffondere questo messaggio tramite i propri strumenti di comunicazione. Molte frazioni del territorio sono senza energia elettrica e telefonica. I vigili del fuoco sono impegnati a ciclo continuo per decine e decine di interventi ed hanno richiesto il supporto di altre squadre regionali. Tutte le squadre locali di volontariato sono impegnate con le amministrazioni comunali, per cui la Provincia ha richiesto l'attivazione di squadre in supporto alla Regione Toscana. Molte le criticità ancora in corso sulla viabilità.

Maltempo Toscana: raffiche di vento a 150 km/h nel Mugello, è record**MeteoWeb.eu***"Maltempo Toscana: raffiche di vento a 150 km/h nel Mugello, è record"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Toscana: raffiche di vento a 150 km/h nel Mugello, è record

giovedì 5 marzo 2015, 13:52 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 13:52

Vento di burrasca da nord est che ha soffiato forte su tutto il territorio fiorentino

[La Presse](#)

In Mugello, sull'Appennino, il vento ha toccato forse il record di tutta la regione, con punte fin oltre 150 chilometri all'ora. Vento di burrasca da nord est che ha soffiato forte su tutto il territorio fiorentino, con raffiche fino a cento chilometri all'ora e piante cadute a terra, ma anche laterizi, coperture di tetti e segnaletica stradale. Secondo il report della sala operativa regionale della protezione civile i disagi sulla viabilità hanno interessato numerosi comuni della città metropolitana, in montagna e in pianura: Barberino di Mugello, Borgo S.Lorenzo, Scaperta e San Piero a Sieve, Firenzuola, Dicomano, Vicchio, Firenze, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Fiesole, Vaglia, San Casciano in Val di Pesa, Londa, Rignano, Reggello, Lastra a Signa, Calenzano, Pelago e Montorsoli. Qualche albero è caduto su auto di passaggio o in sosta. In diversi comuni del territorio è stata segnalata anche la mancanza di corrente elettrica, conseguenza anche in questo caso di piante sradicate e cadute sulle linee aeree ma anche di sostegni rovinati a terra. Non si conoscono i tempi entro cui Enel riuscirà ad attivare il servizio. Per gli alberi caduti sono state temporaneamente chiuse la Strada regionale 65 della Futa da Montecatini nel comune di Barberino di Mugello, la strada provinciale 85 di Vallombrosa, la Sp 107 di Legri e la Sp130 di Monte Morello. Il vento ha divelto anche diverse coperture in amianto. Sul passo della Consuma e della Raticosa si segnala neve.

Maltempo in Toscana, situazione drammatica a Forte dei Marmi [FOTO]

MeteoWeb.eu

"Maltempo in Toscana, situazione drammatica a Forte dei Marmi [FOTO]"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo in Toscana, situazione drammatica a Forte dei Marmi [FOTO]

giovedì 5 marzo 2015, 14:58 di [Peppe Caridi](#)

giovedì 5 marzo 2015, 14:58

A Forte dei Marmi è un disastro senza precedenti: incessante il lavoro dei soccorritori

Situazione drammatica a causa del maltempo a Forte dei Marmi. Come possiamo osservare dalle foto di Manuemiki Tommasi, il paese della provincia di Lucca è in ginocchio a causa del vento impetuoso che nella notte l'ha devastato. Gran parte del centro abitato è rimasto senza corrente elettrica e acqua corrente. In mattinata sono arrivati i responsabili della protezione civile della Regione Toscana per coordinare i soccorsi ed effettuare le verifiche del caso. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

Allerta Meteo Lazio: altre 30 ore di criticità idrogeologica**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Lazio: altre 30 ore di criticità idrogeologica"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Allerta Meteo Lazio: altre 30 ore di criticità idrogeologica

giovedì 5 marzo 2015, 15:25 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 15:25

Codice arancione per rischio idrogeologico localizzato su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri

Il Centro Funzionale Regionale, sulla base delle previsioni disponibili, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, ha emesso un Avviso di criticità idrogeologica, valido dal pomeriggio/sera di oggi e per le successive 30 ore, valutando i seguenti livelli di criticità sulle zone di allerta della regione Lazio: codice arancione per rischio idrogeologico localizzato su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; codice giallo per rischio idrogeologico localizzato su Bacini Costieri Nord. Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile ha emesso l'Avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla serata di oggi e per le successive 24-36 ore si prevedono in estensione alle zone interne del Lazio: nevicate a quote superiori ai 200-300 metri, con accumuli al suolo deboli, da moderati ad abbondanti a quote superiori ai 400-500 metri- continua la nota- La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale ed informato tutte le strutture del sistema integrato di Protezione Civile Regionale ad adottare gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza e possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.5553.

Il maltempo flagella le Marche: un morto e due feriti**MeteoWeb.eu***"Il maltempo flagella le Marche: un morto e due feriti"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Il maltempo flagella le Marche: un morto e due feriti

giovedì 5 marzo 2015, 20:29 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 20:29

Stato di criticità idrogeologica rossa per le prossime 24 ore

Una donna di 49 anni schiacciata da un albero mentre andava al lavoro all'Ersu di Urbino, due feriti per il crollo di rami e piante, sempre a Urbino. Il preallerta alluvione a Senigallia per la piena del Misa, poi rientrato, e i fiumi Musone, Chienti, Potenza e Ete morto che tracimano in più punti in zone di campagna. Per le Marche è stata una giornata drammatica a causa di una nuova ondata di maltempo che dalla notte ha spazzato la regione da nord a sud, con frane, allagamenti, smottamenti e forti nevicate nell'entroterra. Tragica la fine di Rita Buccarini, 49 anni, madre di due bambini di 12 e dieci anni, travolta da un albero sradicato da forti raffiche di vento nella zona dei collegi universitari di Urbino. Era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavorare a piedi lungo una strada alberata, molto frequentata a quell'ora da studenti e lavoratori: soccorsa e portata in ospedale e morta poco dopo. Il presidente della Regione Gian Mario Spacca ha trasmesso un messaggio di cordoglio alla famiglia a nome di tutta la comunità regionale. Nella città feltresca la strage di alberi ha provocato anche altri due feriti: un uomo di 69 anni che ha riportato un trauma toracico, e un volontario. Il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole per una verifica di staticità di tutti gli edifici, dopo il crollo di una parete di un istituto scolastico. Sospese domani anche le attività didattiche dell'Università Carlo Bo. Scuole chiuse oggi a Senigallia, dove alle 3 del mattino è scattato il preallerta alluvione per l'ingrossamento del fiume piena. Gli abitanti dei quartieri porto e Portici Ercolani sono stati invitati a spostare le auto e a salire ai piani alti, i negozi del centro sono rimasti chiusi fino alle 14. Poi l'allarme è rientrato. E proprio mentre le perturbazioni si spostavano a sud, con consistenti nevicate nell'ascolano (un pullman e alcune auto sono rimasti bloccati a Piane di Morro) e i fiumi superavano in più punti i livelli di guardia nelle province di Macerata e Fermo. A Sant'Elpidio a Mare, il centro devastato dall'alluvione del 2011, il sindaco ha fatto sgomberare in fretta e furia le scuole (riapriranno domani), con i bambini portati via in pullman o con i mezzi delle forze di polizia. Lezioni sospese anche a Servigliano e Amandola, mentre a Fermo a preoccupare di più sono state le frane e gli smottamenti nel centro città, dove il vento ha fatto cadere alcune pietre dal tetto della Chiesa del Carmine. Strade provinciali invase dal fango e da alberi e rami anche in provincia di Pesaro Urbino, con una trentina di situazioni critiche. Treni in ritardo lungo la linea Adriatica tra Ancona e Pescara e lungo la linea interna Fabriano-Fossato di Vico per colpa del maltempo. A causa di un guasto ad un impianto di segnalazione a Pineto, 4 interregionali e un Intercity hanno accumulato ritardi di 30-40 minuti lungo l'Adriatica. Quattro i convogli, tutti regionali, rallentati nel Fabrianese. Ad Ancona le raffiche di vento fino a 70km hanno abbattuto le coperture dei palloni geodetici che proteggono le piscine del Passetto. Molti gli interventi di vigili del fuoco e polizia municipale in città e nelle frazioni per piante e alberi caduti o cornicioni pericolanti. In poche ore, ha spiegato facendo il punto nella Sala operativa della Protezione civile regionale l'assessore alla Protezione civile Paola Giorgi, sono caduti 80 millimetri di pioggia, e le onde hanno raggiunto i 3,5 metri. E non è finita: l'avviso di condizioni meteo avverse è prorogato fino a sabato mattina, con uno Stato di criticità idrogeologica rossa per le prossime 24 ore.

Il maltempo flagella le Marche: un morto e due feriti

Maltempo Toscana: danni ingenti all'Autodromo del Mugello**MeteoWeb.eu***"Maltempo Toscana: danni ingenti all'Autodromo del Mugello"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo Toscana: danni ingenti all Autodromo del Mugello

giovedì 5 marzo 2015, 20:35 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 20:35

I vigili del fuoco sono intervenuti ininterrottamente sulle segnalazioni e così pure le squadre Enel

Le forti raffiche di vento hanno provocato danni ingenti in Mugello con centinaia e centinaia di alberi caduti difficile fare una conta precisa e linee elettriche andate in tilt. Vigili del fuoco sono intervenuti ininterrottamente sulle segnalazioni e così pure le squadre Enel per ripristinare la fornitura di energia elettrica, anche se non si è in grado di indicare tempi precisi per il ripristino completo delle linee. A Luco e Ronta, nel comune di Borgo San Lorenzo, l'energia elettrica è già stata riattivata e gli operai comunali hanno eseguito, partendo dalle situazioni più gravi, diversi interventi per liberare le strade interrotte dalle cadute di alberi. Poco fa il sindaco Omoboni ha disposto di allestire con l'Unione dei Comuni un centro di prima accoglienza nella palestra della scuola elementare di via Leonardo da Vinci a partire dalle 20 in poi per offrire riparo alle famiglie del Mugello ancora prive di energia elettrica. Senza luce ancora le frazioni di Santa Maria e Piazzano nel comune di Vicchio. Ma l'area più colpita è decisamente quella comunale di Scarperia e San Piero con numerosi alberi caduti e danni al campo sportivo dove è stata divisa la copertura della tribuna. Danni ingentissimi alle tribune dell'Autodromo del Mugello, danni alla caserma dei carabinieri, immobili, strutture comunali e Centro commerciale, alla pineta, all'impianto del golf, varie abitazioni e ville storiche private, al parco della Rimembranza e alla scarpata del Palazzo dei Vicari dove il vento ha abbattuto tutti gli alberi. E ancora senza luce rimangono alcune frazioni. Per rimuovere le piante e ripristinare le viabilità il Comune con i propri addetti non si è fermato un attimo e anche aziende e singoli cittadini hanno dato il loro apporto e disponibilità con una grande dimostrazione di solidarietà, come tiene a precisare il sindaco Ignesti, verso il paese e la comunità. Ma permangono tuttora criticità, con il viale Matteotti e la circoscrizione sud che restano interdetti alla circolazione. Domani le scuole saranno aperte. Stanotte il vento ha cambiato il volto del nostro paese afferma il sindaco di Scarperia e San Piero nonché presidente dell'Unione montana dei Comuni del Mugello, Federico Ignesti -. Nell'area urbana è sparito il 20/30% delle piante, è una situazione gravissima. Stiamo intervenendo da ore per togliere gli alberi caduti dalle viabilità e stiamo ancora lavorando sul viale Matteotti. Non vediamo però concludere il sindaco Ignesti ancora la fine. La situazione è stata continuamente monitorata dal Centro operativo della Protezione civile dell'Unione dei Comuni del Mugello e per tutto il giorno sono intervenuti sulle varie criticità segnalate Vigili del Fuoco, addetti dei cantieri comunali, squadre di volontari di Protezione civile di Vab, Anpas e Misericordia, squadre Enel, oltre a Polizia municipale, carabinieri e Guardia di Finanza per sopralluoghi. Anche nei prossimi giorni proseguiranno interventi su aree e viabilità del territorio.

Maltempo Toscana: danni ingenti all'Autodromo del Mugello

Maltempo Toscana: a Prato scuole chiuse fino a sabato**MeteoWeb.eu***"Maltempo Toscana: a Prato scuole chiuse fino a sabato"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo Toscana: a Prato scuole chiuse fino a sabato

giovedì 5 marzo 2015, 13:50 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 13:50

L amministrazione ha deciso anche la chiusura del Centro di Scienze Naturali e degli impianti sportivi fino a venerdì

Il Comune di Prato ha deciso di prorogare l ordinanza di chiusura delle scuole fino a sabato compreso in seguito all ondata di maltempo caratterizzata dalle raffiche di vento molto forti, che hanno causato danni ad alcuni edifici scolastici, a partire dal tetto scoperciato dell istituto tecnico commerciale Paolo Dagomari. L amministrazione- ha annunciato in una conferenza stampa l assessore con delega alla Protezione Civile del Comune di Prato, Simone Faggi- ha deciso anche la chiusura del Centro di Scienze Naturali e degli impianti sportivi fino a venerdì . Monitoraggio, invece, sull ippodromo di via Roma, a circa un chilometro dalle porte del centro cittadino. Secondo le previsioni del centro meteo toscano Lamma il vento dovrebbe rallentare la sua intensità , per arrivare a 60 km/h nel pomeriggio, mentre ci sarà una recrudescenza in tarda serata e durante la notte anche se non ai livelli raggiunti stamani. Facendo il punto nella sede della Protezione Civile di Prato, l assessore Faggi ha anche ricordato che al momento non risultano feriti.

ÜÀË

Allerta Meteo Lazio: da domani mattina venti forti di burrasca e mareggiate**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Lazio: da domani mattina venti forti di burrasca e mareggiate"*Data: **06/03/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Lazio: da domani mattina venti forti di burrasca e mareggiate

giovedì 5 marzo 2015, 20:55 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 20:55

Per chiarimenti, informazioni o interventi è possibile contattare la Sala Operativa

Da domani mattina e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio venti forti da quadranti settentrionali con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Lo rende noto la Protezione Civile di Roma Capitale. Per chiarimenti, informazioni o interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06 67109200 o al numero verde 800854854.

Maltempo Firenze: riunita l'Unità di Crisi**MeteoWeb.eu***"Maltempo Firenze: riunita l'Unità di Crisi"*Data: **06/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Firenze: riunita l'Unità di Crisi

giovedì 5 marzo 2015, 16:50 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 16:50

Stiamo monitorando la situazione

Maltempo e raffiche di vento. L'Unità di Crisi della Città Metropolitana di Firenze, coordinata dal consigliere delegato alla Protezione civile Angelo Bassi e in continuo contatto con il Sindaco Dario Nardella, si è riunita per fare il punto della situazione degli interventi. Stiamo monitorando la situazione spiega Bassi e i nostri operatori di Protezione civile, della Viabilità e degli altri Uffici coinvolti stanno lavorando con grande attenzione e in modo capillare. Questo in sintesi il quadro: diecimila utenze elettriche sono scollegate, tutta percorribile la FiPiLi, chiuse alcune strade provinciali come la Sp 130 Monte Morello, divieto di transito in Autostrada per i mezzi telonati, chiuse le scuole nel comune di Scarperia-San Piero a Sieve, non poche coperture in eternit divelte dal vento.

Maltempo Pescara: Montesilvano, divieto transito sull'intero lungomare e**MeteoWeb.eu***"Maltempo Pescara: Montesilvano, divieto transito sull'intero lungomare"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo Pescara: Montesilvano, divieto transito sull'intero lungomare

giovedì 5 marzo 2015, 21:13 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 21:13

Il provvedimento si è reso necessario per il rischio di caduta degli alberi lungo le strade

Divieto di transito e di sosta sul lungomare di Montesilvano e nel retro pineta. E quanto disposto da un ordinanza firmata dal sindaco, Francesco Maragno. L'accesso ai residenti è consentito a piedi adottando tutte le precauzioni e le cautele del caso. Il provvedimento si è reso necessario per il rischio di caduta degli alberi lungo le strade e nella riserva naturale di Santa Filomena. L'atto stabilisce il divieto assoluto di transito e di sosta, ad eccezione dei mezzi di soccorso ed emergenza, lungo via Aldo Moro, dal confine con il Comune di Pescara e fino all'intersezione con via Maresca, via Crati, via Saline, via Tronto, via Bradano, via Firenze, ossia nel retro pineta compresi tutti gli accessi di queste vie verso via Aldo Moro. Degli alberi sono già caduti, finendo in alcuni casi sulle auto in sosta, ed altri, viste le forti raffiche di vento, potrebbero cadere, di conseguenza si è deciso di vietare il transito per preservare l'incolumità degli utenti ed evitare danni agli automezzi. L'ordinanza verrà revocata non appena le condizioni meteorologiche consentiranno la ripresa in sicurezza della circolazione. Intanto procedono gli interventi dei volontari sulla città. Sono operative le due idrovore del Comune alle quali si sono affiancati due mezzi della Croce Bianca dell'Aquila, uno della Protezione Civile di Sant'Omero (Teramo), uno della Protezione Civile di Lettomanoppello e uno della Infinity di Pescara. Non vogliamo creare allarmismi dice il sindaco: ci stiamo adoperando per evitare disagi alla cittadinanza. Invitiamo quindi tutti alla massima prudenza e attenzione, ad uscire solo in casi di necessità, a tenersi lontani da alberi o strade adiacenti a zone alberate e a rispettare le ordinanze comunali e i consigli degli operatori che stanno lavorando attivamente sul territorio. Monitoriamo costantemente l'evolversi della situazione aggiunge Maragno. Registriamo diverse criticità su tutto il territorio ed in particolare nelle zone a ridosso della riviera. In collina si sono verificati smottamenti e piccole frane. Il fiume Saline al momento è sotto controllo, ma, ovviamente, è monitorato in modo costante.

UÀÈ

Maltempo, giornata di caos a Roma: raffiche di vento e temporali**MeteoWeb.eu***"Maltempo, giornata di caos a Roma: raffiche di vento e temporali"*Data: **06/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo, giornata di caos a Roma: raffiche di vento e temporali

giovedì 5 marzo 2015, 19:28 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 19:28

La situazione è comunque in via di miglioramento

Ennesima giornata campale per la città di Roma, messa a dura prova dalla pioggia, ma soprattutto dal forte vento, che da ieri sera ha sferzato la città. Numerosi alberi sono caduti in diversi quartieri della Capitale, in alcuni casi sfiorando la tragedia, come a Monteverde dove un olmo di una ventina di metri è crollato all'improvviso in strada distruggendo per fortuna solo un cassonetto dell'immondizia e danneggiando alcune auto parcheggiate. Gli allagamenti e i semafori fuori uso hanno fatto il resto, mandando in tilt la circolazione sin dalle prime luci del giorno.

La pioggia ha danneggiato anche una parte del controsoffitto del tribunale di Roma. Per contrastare le infiltrazioni d'acqua, nei corridoi di piazzale Clodio sono comparsi alcuni secchi e recipienti. Stiamo lavorando in attesa del nuovo bilancio, sono state le parole dell'assessore all'Ambiente di Roma Capitale, Estella Marino, aggiungendo che con le nuove risorse potremo pianificare nuove potature ma, soprattutto, avviare nuove gare. Intanto la città si ritrova a fare la conta dei danni, tra strade allagate, cartelloni divelti e alberi franati al suolo. Una mareggiata ha colpito il litorale, da Ostia a Civitavecchia, dove si sono registrati numerosi casi di abitazioni allagate. In mattinata la circolazione è andata in tilt su ogni quadrante della città, dalla Salaria alla Flaminia, passando per la tangenziale ed il Raccordo Anulare, complice anche la decisione dei romani di scegliere l'auto privata per recarsi al lavoro. Centinaia sono stati gli interventi di vigili del fuoco e Protezione civile, impegnata con oltre 200 volontari per far fronte all'allerta meteo che dovrebbe terminare in serata. Le zone più colpite dal maltempo sono state quelle della provincia di Viterbo e di Roma, mentre in Ciociaria ha fatto la ricomparsa la neve. La situazione è comunque in via di miglioramento e già da domani il bollettino della Protezione Civile regionale non segnala pioggia sulle zone costiere, mentre saranno deboli all'interno. Precipitazioni moderate, con possibilità di neve, invece, sull'Appennino di Rieti. Sabato il meteo migliorerà in tutta la regione.

Maltempo Toscana: ancora 80.000 utenze senza luce**MeteoWeb.eu***"Maltempo Toscana: ancora 80.000 utenze senza luce"*Data: **06/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Toscana: ancora 80.000 utenze senza luce

giovedì 5 marzo 2015, 20:01 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 20:01

I tecnici e gli operai Enel stanno procedendo alle riparazioni

Resta difficile la situazione del servizio elettrico in Toscana per l'ondata di forte maltempo. Alle 18.30 in Toscana, spiega Enel, i clienti non alimentati sono scesi a circa 80 mila rispetto ai circa 200 mila della prima mattina di oggi, con situazioni di criticità che riguardano praticamente l'intera regione. La società stima che i clienti senza luce dovrebbero ridursi a circa 45 mila in tarda serata, i quali nella maggior parte dei casi potranno essere riallacciati nella giornata di domani. I tecnici e gli operai Enel stanno procedendo alle riparazioni con oltre 250 piani di lavoro e rimarranno in campo tutta la notte. Sono oltre 600 gli uomini in campo a cui si sono aggiunti 150 operai delle ditte esterne e un dispiegamento di mezzi imponente. Stamani, spiega sempre Enel, in molte aree della Toscana il paesaggio risultava letteralmente stravolto: nelle zone in cui transitano linee di media tensione, che attraversano per alcuni chilometri boschi, campagne e valli della regione, le tempeste di vento di burrasca e alcune trombe d'aria violentissime hanno sradicato alberi, spezzato rami e divelto piante travolgendo in decine di punti le linee elettriche. In molti casi si tratta di impianti rinnovati recentemente, ma raffiche e bufere di vento di rara intensità, con punte fino a 160 km/h, hanno devastato il territorio e distrutto interi tratti di linea. Risultano anche molte situazioni di strade interrotte che rendono estremamente difficoltosi gli interventi di soccorso. Sulla montagna pistoiese Terna sta lavorando su due linee dell'alta tensione da cui dipendono oltre 10 mila utenze Enel su linee di media e bassa tensione. Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale per organizzare interventi nelle zone di difficile accessibilità ed eventuali centri di accoglienza.

Maltempo Pesaro: copertura del tribunale a rischio, strade chiuse**MeteoWeb.eu***"Maltempo Pesaro: copertura del tribunale a rischio, strade chiuse"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo Pesaro: copertura del tribunale a rischio, strade chiuse

giovedì 5 marzo 2015, 15:54 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 15:54

Il vento ha anche abbattuto alberi, cartelloni e totem pubblicitari

Chiuse al traffico e ai pedoni le strade intorno al Tribunale di Pesaro, nel centro della città, dopo che il vento ha fatto volare via alcune parti in lamiera lavorata della copertura del tetto a forma di cono rovesciato. A causa delle raffiche di vento, che hanno raggiunto anche gli 86 km orari, i vigili del fuoco non sono riusciti a mettere in sicurezza la struttura e hanno dovuto transennare l'intera zona. Il vento ha anche abbattuto alberi, cartelloni e totem pubblicitari. La zona mare di Pesaro è stata quella più colpita dal vento, soprattutto quella dal porto al Genica, dove sono state abbattute tantissime piante: in viale Gorizia, viale della Vittoria e in tutte le vie che conducono a viale Trieste. Un albero che si trovava all'interno di Pesaro Studi è caduto su un'auto parcheggiata. Nel periodo tra le 7:30 alle 10:45 di stamane, gli uomini del Centro operativo e del gruppo comunale volontariato di Protezione civile hanno effettuato una dozzina di interventi, tutti per rimuovere piante cadute, in particolare su strada val Regina, strada San Donato, strada Pantano (incrocio con via Madonna degli Angeli), strada Caprile, strada Monte Bacchino, Strada Boncio, strada Stroppato, strada dei Condotti, strada tra i due Porti e a Villa Fastigi. A questi interventi vanno aggiunti quelli effettuati dall'Aspes (in zona mare), dalla Polizia municipale, dai vigili del fuoco e da ditte private. A causa delle mareggiate è stata allagata la pista ciclabile lungo il Foglia. Lungo le spiagge si sono accumulati rami e detriti.

Maltempo Siena: chiuso al traffico il centro storico di Pienza**MeteoWeb.eu***"Maltempo Siena: chiuso al traffico il centro storico di Pienza"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo Siena: chiuso al traffico il centro storico di Pienza

giovedì 5 marzo 2015, 13:48 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 13:48

L'intero centro storico di Pienza, patrimonio dell'umanità Unesco, è stato chiuso al transito veicolare

La Presse

Il monumento ai caduti della prima guerra mondiale con epigrafe di Gabriele D'Annunzio è andato distrutto per il crollo di alcuni alberi a causa del forte vento. E quanto accaduto a Pienza (Siena) in piazza Dante proprio all'ingresso della città di Pio II. La caduta degli alberi è avvenuta questa mattina presto e non si registrano feriti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, polizia municipale e volontari Protezione civile che stanno mettendo in sicurezza l'area. L'intero centro storico di Pienza, patrimonio dell'umanità Unesco, è stato chiuso al transito veicolare con un'ordinanza comunale per il pericolo di crollo di alberi e cornicioni. Stesso provvedimento anche a San Quirico d'Orcia.

Allerta Meteo Marche: criticità prorogata fino a sabato**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Marche: criticità prorogata fino a sabato"*Data: **06/03/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Marche: criticità prorogata fino a sabato

giovedì 5 marzo 2015, 16:22 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 16:22

La regione sarà ancora spazzata da venti da Nord Est con raffiche fino a 50 km orari

La Protezione civile delle Marche ha prorogato l'avviso di condizioni meteo avverse fino alla mattinata di sabato 7 marzo. La regione sarà ancora spazzata da venti da Nord Est con raffiche fino a 50 km orari, soprattutto lungo il litorale e la fascia appenninica. Il mare sarà agitato o molto agitato, con possibili mareggiate. Dalla mattinata di sabato l'intensità del vento diminuirà.

Maltempo e disagi in Abruzzo: fiumi verso le soglie di allarme**MeteoWeb.eu***"Maltempo e disagi in Abruzzo: fiumi verso le soglie di allarme"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo e disagi in Abruzzo: fiumi verso le soglie di allarme

giovedì 5 marzo 2015, 13:59 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 13:59

Ovunque si registrano disagi dovuti agli allagamenti e al forte vento

Superamento della soglia di preallarme e graduale crescita verso la soglia di allarme dei fiumi Piomba, Saline, Fino, Feltrino, Aventino, Sinello, Alento, Foro, Sagittario e Tordino nel Teramano. Tutti gli altri fiumi delle province di Pescara, Teramo e Chieti mostrano una progressiva crescita. Lo rende noto il Centro funzionale della Protezione civile d Abruzzo che raccomanda a sindaco ed enti interessati di mettere in atto le azioni previste nel Piano Comunale di Emergenza . Intanto sulla costa abruzzese continua a piovere intensamente. Ovunque si registrano disagi dovuti agli allagamenti e al forte vento, che ha danneggiato tetti e fatto cadere rami e alberi, finiti su strade, auto e abitazioni. A Francavilla al Mare (Chieti) due persone rimaste intrappolate in un'automobile bloccata in un sottopasso sono state salvate dai Vigili del Fuoco. Situazione analoga a Silvi Marina (Teramo) dove un altro automobilista è stato soccorso dai vigili. Il Comune di Pescara ha attivato un numero verde per segnalazioni e richieste di interventi. Monitorati costantemente Fosso Grande, Fosso Vallelunga e fosso Mazzocco che, al momento, non risultano particolarmente allarmanti. Criticità si registrano, a causa degli allagamenti, nella zona Sud e in particolare nella zona dello stadio in quella Cardinale Mazzarino e nell'area di San Donato. Si valuta la possibilità di attivare il Centro operativo comunale (Coc). Smottamenti si registrano in via Prati, in via delle Torrette e a Colle Caprino. Il fiume Pescara ha raggiunto il livello della strada e le golene Nord e Sud restano chiuse. A San Giovanni Teatino (Chieti) chiuso per oggi e domani l'asilo comunale: le acque scese dalla vicina collina hanno mandato in sovraccarico i tombini delle acque bianche e l'area si è allagata. Scuole chiuse anche a Pianella (Pescara). A Cappelle sul Tavo (Pescara) la caduta di un grosso pino in strada ha imposto la chiusura temporanea della Sp4. Anche a Città Sant'Angelo (Pescara) è stato attivato il Coc e il Comune sta intervenendo su diverse frane che hanno bloccato alcune strade. Se sulla costa continua a piovere incessantemente, nell'entroterra sta nevicando. A Penne (Pescara), nell'area Vestina, ad esempio, la coltre bianca ha raggiunto una quindicina di centimetri di altezza; le scuole domani rimarranno chiuse. Attività didattiche sospese già da oggi a Villa Celiera (Pescara) e lezioni sospese in anticipo a Farindola (Pescara). Si monitorano le frane in atto nel Pescara, a Villa Celiera e a Civitella Casanova (Pescara).

Maltempo Pescara: chiuso il lungomare di Montesilvano**MeteoWeb.eu***"Maltempo Pescara: chiuso il lungomare di Montesilvano"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo Pescara: chiuso il lungomare di Montesilvano

giovedì 5 marzo 2015, 14:55 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 14:55

Aperto il sottopasso dietro la stazione ferroviaria

E' stato chiuso il tratto di lungomare compreso tra viale Europa e via Marinelli. La chiusura e' stata disposta per permettere agli uomini della Protezione civile di intervenire con le idrovore per liberare le traverse interessate da allagamenti. Aperto il sottopasso dietro la stazione ferroviaria.

Maltempo Marche: allerta alluvione a Senigallia, scuole chiuse**MeteoWeb.eu***"Maltempo Marche: allerta alluvione a Senigallia, scuole chiuse"*Data: **06/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Marche: allerta alluvione a Senigallia, scuole chiuse

giovedì 5 marzo 2015, 08:25 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 08:25

Il preallerta riguarda anche le zone R4, Bettollelle e Vallone. Critica la situazione del Fosso del Trocco

Allerta alluvione a Senigallia, dove le forti piogge delle ultime ore hanno fatto salire i livelli del fiume Misa e di vari torrenti. Le scuole della città resteranno chiuse per tutto il giorno, annullato il mercato settimanale e chiusi anche diversi negozi. Il Centro operativo comunale invita gli abitanti delle zone Porto, Portici Ercolani e Molino Mazzaranaa spostare le auto in sosta e a salire ai piani alti delle abitazioni. Sono state posizionate paratie lungo il Ponte 2 Giugno e il Ponte Garibaldi. Il preallerta riguarda anche le zone R4, Bettollelle e Vallone. Critica la situazione del Fosso del Trocco, tanto che è stato chiuso a titolo precauzionale anche il centro commerciale che sorge in quell area. Volontari della Protezione civile monitorano costantemente la situazione degli argini del Misa. Il 3 maggio scorso Senigallia fu devastata da una alluvione.

Maltempo Ortona: esondano Foro e Moro, isolate tre famiglie**MeteoWeb.eu***"Maltempo Ortona: esondano Foro e Moro, isolate tre famiglie"*Data: **06/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Ortona: esondano Foro e Moro, isolate tre famiglie

giovedì 5 marzo 2015, 15:05 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 15:05

In costante monitoraggio i fiumi viste le avverse previsioni meteo per le prossime ore

Situazione difficile per il maltempo in tutto il territorio comunale di Ortona dove sono esondati i fiumi Foro, Arielli e Moro. Al Foro sono isolate tre famiglie, le stesse già interessate dall'esondazione della scorsa settimana, costantemente monitorate dalla Protezione Civile, dai Vigili del Fuoco e dalla Croce Rossa. La Polizia Municipale è invece impegnata a verificare le condizioni di transitabilità delle strade, a causa degli allagamenti dovuti alle forti e copiose precipitazioni. Al momento sono chiuse le seguenti strade: strada Mulino nella zona del fiume Foro, passo da Civita nella zona San Pietro, traturello Marenzi che dalla zona del centro commerciale Iper va verso San Nicola, la strada che dalla zona industriale porta a Villa Carlone, la strada che da Villa Iurisci va a contrada Cucullo. Interdetto al passaggio anche il piazzale del Lido Saraceni. In costante monitoraggio anche i fiumi viste le avverse previsioni meteo per le prossime ore.

Maltempo, situazione critica in Abruzzo: vento, acqua e neve in tutta la Regione [FOTO e VIDEO]**MeteoWeb.eu***"Maltempo, situazione critica in Abruzzo: vento, acqua e neve in tutta la Regione [FOTO e VIDEO]"*Data: **06/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo, situazione critica in Abruzzo: vento, acqua e neve in tutta la Regione [FOTO e VIDEO]

giovedì 5 marzo 2015, 19:19 di [Peppe Caridi](#)

giovedì 5 marzo 2015, 19:19

La situazione più difficile a Vasto, dove sono caduti oltre 130mm di pioggia. Anche Pescara, Montesilvano e Marina di Città Sant'Angelo sono allagate

Situazione molto pesante in Abruzzo a causa del maltempo. Vasto ha superato i 130mm di pioggia, Pescara è vicina ai 110mm. Il litorale è tutto completamente allagato, molti centri sono rimasti completamente senza corrente ed in giro si sentono solo le sirene di Vigili del Fuoco e Protezione Civile, che possono circolare esclusivamente con mezzi anfibi. Il forte vento non agevola le operazioni di soccorso e messa in sicurezza della popolazione. Non va meglio nelle zone interne: oltre i 300 metri nevica copiosamente su tutta la Regione, a Sulmona sono caduti oltre 35cm di neve e non accenna a diminuire, in montagna gli accumuli sono straordinari. Le precipitazioni continueranno abbondanti per tutta la notte e anche per tutta la giornata di domani, seppur attenuate dal pomeriggio in poi. Grande apprensione su tutto il territorio regionale. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

Frana a Montese, si aggrava la situazione sulla Provinciale 27**ModenaToday**

"Frana a Montese, si aggrava la situazione sulla Provinciale 27"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Frana a Montese, si aggrava la situazione sulla Provinciale 27

Da venerdì 6 marzo divieto per i mezzi pesanti per evitare cedimenti improvvisi. Tecnici al lavoro

Redazione 5 marzo 2015

Storie CorrelateStrada bloccata dalla frana a Casara, interviene l'elisoccorso per un maloreFrane e dissesti in collina, 23 famiglie restano isolate

A Montese il maltempo di queste ultime settimane ha aggravato la situazione della frana sulla strada provinciale 27 in prossimità della località Il Moro. A causa delle condizioni del fondo stradale e per garantire una maggiore sicurezza, da venerdì 6 marzo scatta il divieto di circolazione dei mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate (ad eccezione dei mezzi pubblici) dall'intersezione tra la provinciale 27 stessa con la provinciale 4 Fondovalle Panaro, nella località Ponte della Doccia, fino all'incrocio con via Panoramica bassa a Montese.

I mezzi pesanti saranno deviati su percorsi alternativi in particolare sulla provinciale 623 e sulla provinciale 4 sulla diramazione per Torre.

Sul posto i tecnici del servizio provinciale Viabilità mantengono un monitoraggio costante che prosegue anche di notte con la collaborazione della Protezione civile.

Sono in corso anche continui sopralluoghi dei tecnici per valutare le modalità di un intervento strutturale di messa in sicurezza non appena le condizioni meteo saranno favorevoli.

Annuncio promozionale

Un primo intervento urgente a protezione della scarpata è stato eseguito in gennaio dopo che la frana aveva provocato un più modesto dissesto sulla strada dove attualmente si circola a senso unico alternato con limite di velocità a 30 chilometri orari.

I tecnici del servizio provinciale Viabilità raccomandano prudenza nell'avvicinarsi alla zona.

Il vento fa strage in Toscana

Maltempo Toscana tempo reale, raffiche a 150 km/h: due morti [FOTO] | NanoPress

NanoPress

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo Toscana tempo reale, raffiche a 150 km/h: due morti

Di Gianluca Rini Giovedì 5 Marzo 2015

Commenta

Maltempo in Italia: devastazione a Forte dei Marmi

In Toscana danni ingenti a causa del maltempo. A colpire sono state soprattutto le raffiche di vento, che hanno raggiunto anche punte di 150 km/h. In particolare il video ci mostra come Forte dei Marmi abbia subito una vera e propria devastazione a causa del vento e delle piogge insistenti. Ad essere interessato da questa ondata di maltempo è tutto il centro sud dell'Italia. La provincia più colpita è quella di Pistoia, dove è stata interrotta in molti punti la viabilità secondaria e dove sono stati riportati dei danni anche ai tetti e ai cornicioni delle abitazioni. Il presidente della regione Toscana ha detto che dichiarerà lo stato di emergenza, per poter dare la possibilità ai sindaci di effettuare gli interventi più urgenti. Il maltempo ha fatto anche due vittime. Fra queste una donna che, alla fermata dell'autobus, è stata schiacciata da un albero.

Maltempo in Italia: devastazione a Forte dei Marmi

Tutta la Toscana è coinvolta nei disagi dovuti alle raffiche di vento, che hanno raggiunto anche punte di 150 km/h. In tutte le province della regione ci sono stati blackout elettrici e danni ai tetti e ai cornicioni. La situazione più difficile è quella di Pistoia. Per affrontare le condizioni di estremo disagio, secondo ciò che ha riferito il presidente della regione Toscana, Enrico Rossi, sarà firmato lo stato di emergenza regionale. In questo modo la mobilitazione della Protezione Civile si potrà estendere in tutta la Toscana e i sindaci dei Comuni che hanno registrato i danni possono avviare gli interventi urgenti. Nella provincia di Pistoia la viabilità secondaria è interrotta in molte strade a causa della caduta di alberi. Si sono registrati danni su tutto il territorio. A Prato è crollata una porzione di mura e alcune scuole sono rimaste danneggiate.

Il maltempo in Italia si sta abbattendo soprattutto sul centro sud, coinvolgendo in particolare Emilia Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio. Sono state registrate nevicate anche a bassa quota. E' stato proclamato uno stato d'allerta anche sulle autostrade. Le tratte più interessate saranno l'A1 Milano-Napoli e l'A14 Bologna-Taranto. Già sono stati attivati i mezzi operativi e sono stati schierati sul campo più di 1.500 uomini che si dedicheranno alla gestione delle attività di prevenzione. Anche i treni locali sono a rilento. Si segnalano in particolare delle difficoltà nella linea ferroviaria tirrenica e nelle linee minori di Toscana e Liguria. Disagi sulla Genova-Ventimiglia per la caduta di un albero, che ha danneggiato la linea elettrica di alimentazione.

Roma e la Toscana

Il vento fa strage in Toscana

Molti disagi anche a Roma, dove si è abbattuta una pioggia molto intensa, che non accenna a smettere. Caos del maltempo determinante anche a Pescara e in provincia. In alcuni comuni sono state chiuse le scuole e nel capoluogo adriatico sono state chiuse le golene nord e sud del fiume Pescara. Ovunque sottopassi allagati e strade invase dall'acqua. Anche i soccorsi sono intervenuti in maniera difficoltosa, soprattutto a causa delle strade chiuse. Sono state segnalate persone rimaste bloccate nelle auto.

A Pescara la situazione più critica è nella zona sud e tutti i sottopassi sono monitorati in maniera costante. In Toscana molti disagi soprattutto a causa del forte vento. Sono centinaia gli alberi caduti nella zona della Versilia e il vento ha determinato anche l'interruzione di energia elettrica nella regione e soprattutto in Versilia e nel Chianti fiorentino.

Scuole chiuse a Pistoia, a Prato e problemi alla circolazione ferroviaria tra Viareggio e Massa e tra Prato e Pistoia. Moltissime le chiamate ai vigili del fuoco per i tetti danneggiati e sono intervenuti anche gli uomini della Protezione Civile, per rimuovere gli alberi caduti e per rimettere in sicurezza le abitazioni. I cittadini sono stati invitati a non uscire di casa, a meno che non sia strettamente necessario.

Le vittime

Il maltempo ha fatto anche delle vittime. L'episodio più grave si è verificato in Lucchesia, al confine fra i comuni di Lucca e Borgo a Mozzano. Un grosso masso per il forte vento si è staccato dall'alto, travolgendo un'auto che passava lungo la strada provinciale Lodovica. È stato sfondato il tetto del veicolo. Il conducente, un uomo di 41 anni di Camporgiano, è morto, mentre è rimasta illesa la donna che era al suo fianco.

A Urbino è morta una donna schiacciata da un albero sradicato dalle fortissime raffiche di vento. La vicenda si è verificata nella zona dei collegi universitari. La donna era scesa dall'autobus ed è stata travolta dall'albero. Nonostante i soccorsi immediati, è morta dopo essere arrivata in ospedale. Ci sono stati anche 5 feriti. Fra questi due vigili del fuoco colpiti da un palo di cemento a Figline Valdarno, in provincia di Firenze.

Leggi anche: Maltempo Firenze, bomba d'acqua sulla Toscana: evacuata Carrara [FOTO & VIDEO] Maltempo in Alto Adige e in Valtellina: viabilità in crisi, morte due donne Emergenza maltempo a Milano Alluvione in Maremma, già due vittime Maltempo in Italia con pioggia, frane e allagamenti: allerta fino a martedì [FOTO&VIDEO]

Maltempo, la situazione del servizio elettrico

Enel S.p.A. (via noodls) /

Noodls

"Maltempo, la situazione del servizio elettrico"

Data: **06/03/2015**

Indietro

05/03/2015 | News release

Maltempo, la situazione del servizio elettrico

distributed by noodls on 05/03/2015 19:06

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

L'aggiornamento delle attività di ripristino delle utenze, venute meno a seguito del fortissimo vento di burrasca, unito a tempeste di pioggia e neve, provocando la caduta di alberi e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione

Toscana

Resta difficile la situazione del servizio elettrico in Toscana per l'ondata di forte maltempo, che in queste ore si sta spostando su altre regioni in cui si registrano danni e disagi. Alle ore 18:30 in Toscana i clienti disalimentati sono scesi a circa 80 mila rispetto ai circa 200 mila della prima mattina di oggi, con situazioni di criticità che riguardano praticamente l'intera regione. Le squadre Enel stanno lavorando senza sosta e fin dalle prime ore del mattino hanno profuso uno sforzo eccezionale. Sono oltre 600 gli uomini in campo a cui si sono aggiunti 150 operai delle ditte esterne e un dispiegamento di mezzi imponente.

Questa mattina in molte aree della Toscana il paesaggio risultava letteralmente stravolto: nelle zone in cui transitano linee di media tensione, che attraversano per alcuni chilometri boschi, campagne e valli della regione, le tempeste di vento di burrasca e alcune trombe d'aria violentissime hanno sradicato alberi, spezzato rami e divelto piante travolgendo in decine di punti le linee elettriche.

In molti casi si tratta di impianti rinnovati recentemente, nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico toscano, e perfettamente funzionanti dal punto di vista tecnico, ma raffiche e bufere di vento di rara intensità, con punte fino a 160 km/h, hanno devastato il territorio e distrutto interi tratti di linea. Risultano anche molte situazioni di strade interrotte che rendono estremamente difficoltosi gli interventi di soccorso. Sulla montagna pistoiese Terna sta lavorando su due linee dell'alta tensione da cui dipendono oltre 10 mila utenze Enel su linee di media e bassa tensione.

Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale per organizzare interventi nelle zone di difficile accessibilità ed eventuali centri di accoglienza.

Enel stima che gli attuali 80 mila clienti attualmente disalimentati dovrebbero ridursi a circa 45 mila in tarda serata, i quali nella maggior parte dei casi potranno essere riallacciati nella giornata di domani. I tecnici e gli operai Enel stanno procedendo alle riparazioni con oltre 250 piani di lavoro e rimarranno in campo tutta la notte per far fronte a questa situazione e limitare al massimo i disagi dei clienti anche mediante l'utilizzo di gruppi elettrogeni, nel pieno rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

Abruzzo

Impegno straordinario dei tecnici Enel in Abruzzo per fronteggiare i danni sulla rete elettrica causati dalla forte ondata di maltempo che ha colpito il territorio e che risulta in ulteriore peggioramento, non dando quindi modo di prevedere un rientro in nottata delle utenze attualmente disalimentate.

Maltempo, la situazione del servizio elettrico

Dalle prime ore del mattino il territorio risultava duramente colpito dai forti venti e da nevicate a quote medio-basse, che hanno causato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche e la formazione di manicotti di ghiaccio sui conduttori. In particolare sono coinvolte le province di Teramo, Chieti e Pescara.

Enel ha schierato una task force di oltre 200 tecnici, con il supporto di circa 70 risorse di ditte esterne, che sta intervenendo per riparare i danni. L'azienda è in campo anche con gruppi elettrogeni, mentre dal Centro operativo Enel dell'Aquila, che monitora la rete di media tensione 24 ore su 24, vengono gestite le segnalazioni e coordinati gli interventi di rialimentazione a distanza. Alle ore 19,30 sono circa 115 mila le utenze senza elettricità, a seguito di guasti sulle linee di media ed alta tensione sia di Enel che di Terna, anch'essa in campo per riparare i guasti.

In molti casi gli interventi sono ostacolati da problemi di viabilità dovuti al persistere delle precipitazioni nevose sulle strade principali e secondarie. Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. L'evolversi della situazione è strettamente legata alle condizioni meteo. Gli interventi di Enel sul territorio proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio. Analoghe informazioni sono disponibili anche sui siti www.enel.it e www.enelistribuzione.it o attraverso SMS 3202041500 o APP gratuita per smartphone "Guasti Enel" indicando il codice POD contenuto nella bolletta.

Maltempo, crolli e frane: 2 morti Fotoracconto foto da Twitter

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it*"Maltempo, crolli e frane: 2 morti Fotoracconto foto da Twitter"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Lucca, uomo foto - vd schiacciato da masso Cade albero, muore donna a Urbino foto

Maltempo, crolli e frane: 2 morti Fotoracconto foto da Twitter

prima pagina

Un automobilista travolto da un masso a Lucca e una donna uccisa da un albero a Urbino. A Genova nella notte una nave portacontainer ha strappato gli ormeggi. Problemi sulla linea ferroviaria tirrenica. Strade allagate e traffico in tilt a Roma Maltempo, due morti. Allarme alluvione al Centro. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio

ROMA - Il maltempo, previsto da giorni, è arrivato puntuale a flagellare le regioni del Centro-Sud. E ha fatto ancora due vittime: un automobilista è morto questa mattina in Lucchesia, nei pressi di Ponte a Moriano, travolto da un masso mentre stava percorrendo la via Lodovica, la strada che collega Lucca alla Garfagnana. Sul posto sono arrivati i soccorritori per recuperare il corpo dell'uomo. Si tratta di Sauro Tortelli, 41 anni. Illesa la donna che era seduta al suo fianco. A Urbino una donna è morta, schiacciata da un albero schiantato da fortissime raffiche di vento. Il fatto è avvenuto nella zona dei collegi universitari. La donna, Rita Buccarini, 49 anni, era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavorare a piedi. È stata soccorsa, ma è deceduta poco dopo l'arrivo in ospedale. Lascia il marito disoccupato e due figli di 12 e 10 anni.

Vento forte e pioggia in Liguria. A Genova nella notte una nave porta container lunga 350 metri ha strappato gli ormeggi, mentre molti treni sono fermi. Problemi lungo la linea ferroviaria "Tirrenica" e altre linee minori. Nelle province di Genova, Savona e Imperia i vigili del fuoco hanno eseguito decine di interventi per rimuovere dalle strade alberi, rami, cartelloni pubblicitari e pali della luce abbattuti dal vento e mettere in sicurezza cornicioni pericolanti. Il forte vento ha provocato la caduta di un albero tra Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio, con danni alla linea elettrica dell'alimentazione. Sempre per il forte vento si sta alimentando un vasto incendio nell'imperiese, nel comune di Villa Faraldi. Il fuoco ha già bruciato 20 ettari di bosco e sta scollinando in provincia di Savona. Sul posto stanno operando due Canadair, uno dei quali decollato da Ciampino che si riforniscono nei laghi di Candia (Torino) e di Brugnato (Genova) perché il mare non consente le manovre. Il fronte delle fiamme è di circa 500 metri. In Toscana e Umbria il vento ha scopercchiato molte case e abbattuto diversi alberi. Ci sono anche 5 feriti, fra cui 2 vigili del fuoco, colpiti da un palo di cemento a Figline Valdarno (Firenze). Nessuno sarebbe in pericolo di vita. Sospesi stamani, per il maltempo, i collegamenti dei traghetti tra Piombino (Livorno) e l'Isola d'Elba. Circa una settantina poi le chiamate al centralino dei vigili del fuoco su tutto il territorio livornese. Scuole chiuse a Pistoia e Prato. In quest'ultima città il vicesindaco, Simone Faggi, ha annunciato che tutte le scuole della città rimarranno chiuse almeno fino a lunedì "per eseguire i controlli tecnici necessari a garantirne la stabilità". Crollata per il vento una parte delle mura storiche. Prato, crollano le mura di una vecchia fabbrica Voli dirottati o cancellati da stamani all'aeroporto fiorentino Amerigo Vespucci per il forte vento. La caduta di rami e detriti ha obbligato il Comune di Firenze a fermare il servizio della tramvia. In un tweet la vicesindaca Cristina Giachi invita i cittadini a non mettersi "in circolazione se non indispensabile", evitando "giardini e parchi". Non mettetevi in circolazione se non indispensabile, evitare giardini e parchi @comunefi #AllertameteoTOS— Cristina Giachi (@CGiachi) March 5, 2015 Per motivi di sicurezza è comunque chiuso il parco delle Cascine e i tecnici del comune sono a lavoro per verifiche tecniche sulla stato degli alberi. Chiuso anche il Giardino di Boboli e le Ville Medicee di Poggio a Caiano e Petraia mentre a Cerreto Guidi è bloccato il giardino. Per i danni causati dal maltempo, due scuole sono state chiuse. Ben 230mila le linee di media tensione interrotte, ma il presidente della Regione, Enrico Rossi, assicura che "verranno riattivate in giornata". Rossi firmerà anche lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei Comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana. Il forte vento ha fatto danni al Palazzo di Giustizia di Firenze, dove agli ultimi piani sono andati distrutti alcuni vetri. Firenze, crollate decine di alberi, chiuso il parco delle Cascine In Toscana alle 15 erano i clienti senza energia

Maltempo, crolli e frane: 2 morti Fotoracconto foto da Twitter

elettrica a causa del maltempo erano 100 mila, contro i 200 mila delle 8 di stamani. Al lavoro ci sono 600 tecnici di Enel per far fronte all'emergenza, con la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione. Nevica sull'appennino umbro. Molte utenze in Umbria sono rimaste senza corrente elettrica. "Alle 15 i clienti disalimentati sono 3.900 e la situazione è in costante miglioramento anche se è strettamente legata all'evolversi delle condizioni meteo. Enel, fin dall'allerta maltempo di ieri, ha allestito una task force che da stanotte è sul campo e ulteriori rinforzi sono arrivati da altre aree dell'umbria", si legge in una nota dell'Enel.

LE PREVISIONI

Nelle Marche in mattinata allerta alluvione a Senigallia, dove le forti piogge delle ultime ore hanno fatto salire i livelli del fiume Misa e di vari torrenti. L'allarme è rientrato nel primo pomeriggio. Anche nella provincia di Fermo è scattata l'allerta alluvione per la piena dell'Ete e dell'Ete Morto, che è già tracimato in due punti in una zona di campagna. Il sindaco di Sant'Elpidio a mare ha disposto l'evacuazione di tutte le scuole cittadine (tranne due) a titolo di precauzione. I bambini della scuola materna e dell'infanzia di Piane di Tenna sono stati portati via da pullman e mezzi delle forze di polizia. La Protezione civile ha prorogato l'avviso di condizioni meteo avverse fino alla mattinata di sabato 7 marzo. La regione sarà ancora spazzata da venti da Nord Est con raffiche fino a 50 km orari, soprattutto lungo il litorale e la fascia appenninica. Il mare sarà agitato o molto agitato, con possibili mareggiate. Dalla mattinata di sabato l'intensità del vento diminuirà. Senigallia, la piena del fiume Misa A Roma temporale senza sosta da ieri sera. Alberi caduti, allagamenti, semafori non funzionanti hanno mandato in tilt il traffico. Si rilevano forti disagi al traffico da via Salaria a via Appia, da via della Bufalotta alla Casilina, da via Ardeatina alla Flaminia e sulla Tangenziale. Il servizio Luce Verde registra semafori in tilt in varie strade della città: da via dello Statuto a via Leone IV, a via Arenula e piazzale Numa Pompilio. Diversi gli alberi caduti sulla carreggiata. Tra questi in via Ardeatina e via Boccea. Maltempo, vento sopra i 100 km/h in Toscana. Condividi Molte scuole chiuse in Abruzzo dove, secondo le previsioni, le condizioni generali peggioreranno un po' ovunque portando neve anche a bassa quota. Il sindaco di Avezzano (L'Aquila), Giovanni Di Pangrazio, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di oggi. Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, aveva già adottato analogo provvedimento fin dalla serata di ieri. Entrambe le decisioni sono scaturite dopo le segnalazioni della Protezione civile per l'allerta maltempo. Nella notte portati via dalle forti raffiche di vento i rivestimenti in tegole di alcuni dei 169 moduli abitativi provvisori (Map) di Pizzoli, realizzati dopo il sisma del 2009 all'Aquila. A garantire l'isolamento è rimasta la guaina bituminosa sottostante. IScuole chiuse anche a Montesilvano (Pe) su disposizione del sindaco Francesco Maragno che ha provveduto a far chiudere anche parchi e giardini pubblici. Ma a Montesilvano come a Pescara è tornato forte il rischio allagamenti: sono state chiuse al traffico le golene nord e sud, per il pericolo di tracimazione del fiume. La polizia municipale è al lavoro per tenere sotto controllo le zone più a rischio del capoluogo adriatico in particolare viale Marconi e viale Pepe e il sottovaso dell'asse attrezzato all'altezza della Fater. Il Comune di Pescara ha attivato il numero verde 800 112 122 per segnalazioni e richiedi di interventi d'emergenza. Scuole chiuse domani e dopodomani. A Montesilvano è stato chiuso il tratto di lungomare compreso tra viale Europa e via Marinelli per permettere agli uomini della Protezione civile di intervenire con le idrovore per liberare le traverse interessate da allagamenti. Il sindaco di Città Sant'Angelo, Gabriele Florindi, ha disposto la chiusura delle scuole per oggi e domani. Nella regione le raffiche di vento soffiano fino a 90 chilometri orari e ci sono accumuli di acqua che hanno già raggiunto i livelli che di solito si registrano in un mese. Per qualche ora è rimasto chiuso in entrata il casello autostradale della A24 di Assergi (L'Aquila), a causa della neve e del vento sopra i 100 chilometri all'ora. Alle ore 12, secondo quanto diffuso dal Centro operativo autostradale (Coa) della Polstrada, l'intero tratto è tornato transitabile. Nevica in Molise. Si registrano già difficoltà su alcune strade in alta quota a causa di code e rallentamenti per mezzi rimasti in panne. Disagi di questo tipo comunque si stanno verificando anche su arterie a quote collinari. Disagi in Alto Molise dove le squadre dei vigili del fuoco sono impegnate in diversi interventi per il trasporto di dializzati in ospedale. A Capracotta e Agnone la neve ha superato mezzo metro di altezza. I problemi maggiori si stanno verificando per la viabilità urbana. Un muro è crollato a Napoli travolgendo otto auto che erano parcheggiate in strada. Il fatto si è verificato in via Croce Rossa, nel quartiere Chiaia. Sul posto sono ancora in azione i vigili del fuoco per ripulire la strada ostruita da fango e detriti del terrapieno franato. Nessuna persona è rimasta coinvolta. La circolazione è al momento interdetta nell'area. Numerosi altri interventi per il maltempo, per infiltrazioni, allagamenti e caduta d'intonaci in diversi comuni. Pioggia e vento forte stanno caratterizzando il maltempo in Calabria. Le zone maggiormente colpite sono quelle della fascia tirrenica. Da stamane le temperature hanno subito un brusco calo. Anche in Sila e sull'Aspromonte viene segnalato freddo intenso. Sul tratto calabrese dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria e sulle principali statali, nonostante il maltempo, il traffico è regolare.

Maltempo, crolli e frane: 2 morti Fotoracconto foto da Twitter

Sulla fascia tirrenica il mare è molto mosso. In ginocchio il Nord Sardegna per il vento di tramontana che nella notte ha raggiunto anche picchi di 90-100 chilometri all'ora. A Golfo Aranci la nave della Sardinia Ferries, proveniente da Livorno, è dovuta attraccare al porto di Olbia, registrando un ritardo di circa due ore. Da questa mattina alle 8, invece, a causa delle avverse condizioni meteo, sono stati sospesi i collegamenti fra Santa Teresa e la Corsica (Bonifacio). A Olbia la Protezione civile ha attivato interventi per garantire l'incolumità delle persone, tagliati numero rami pericolanti sul lungomare della città. Chiuso il Parco Fausto Noce, transennate le abitazioni del centro storico dichiarate inagibili negli scorsi giorni, e già interessate dall'alluvione, e da cui continuano a staccarsi calcinacci. Brutto tempo anche nel weekend. L'ondata di maltempo si protrarrà nel weekend, sostengono gli esperti, a causa dello spostamento del vortice ciclonico sullo Ionio che sarà responsabile di nuovi e frequenti rovesci, anche a sfondo temporalesco, soprattutto tra venerdì e sabato. La neve potrà cadere fin verso i 500-800 metri. Si salverà, secondo l'esperto, l'alta Campania con tempo più asciutto e spesso soleggiato, il tutto accompagnato da un clima freddo e ventoso. Residui fenomeni interesseranno anche l'Abruzzo, con neve fino in collina, e la Sardegna soprattutto orientale, ma in esaurimento entro sabato; altrove prevarrà il bel tempo. Attenzione come detto ancora al vento, che soffierà a tratti forte dal Nord. Per un miglioramento definitivo anche sulle regioni meridionali bisognerà aspettare martedì prossimo, grazie all'espansione dell'alta pressione su tutta la nostra Penisola che ci garantirà qualche giorno di tranquillità da Nord a Sud con temperature in aumento, su valori gradevoli durante il giorno.

05/03/15 17:20

repubblica

Maltempo, crolli e frane: 2 morti foto Twitter

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it*"Maltempo, crolli e frane: 2 morti foto Twitter"*

Data: 05/03/2015

Indietro

Lucca, uomo foto - vd schiacciato da masso Donna uccisa da albero a Urbino foto

Maltempo, crolli e frane: 2 morti foto Twitter

prima pagina

Un automobilista travolto da un masso a Lucca e una donna uccisa da un albero a Urbino. A Genova nella notte una nave portacontainer ha strappato gli ormeggi. Problemi sulla linea ferroviaria tirrenica. Strade allagate e traffico in tilt a Roma Maltempo, due morti. Allarme alluvione al Centro. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio

ROMA - Il maltempo, previsto da giorni, è arrivato puntuale a flagellare le regioni del Centro-Sud. E ha fatto ancora due vittime: un automobilista è morto questa mattina in Lucchesia, nei pressi di Ponte a Moriano, travolto da un masso mentre stava percorrendo la via Lodovica, la strada che collega Lucca alla Garfagnana. Sul posto sono arrivati i soccorritori per recuperare il corpo dell'uomo. Si tratta di Sauro Tortelli, 41 anni. Illesa la donna che era seduta al suo fianco. A Urbino una donna è morta, schiacciata da un albero schiantato da fortissime raffiche di vento. Il fatto è avvenuto nella zona dei collegi universitari. La donna, Rita Buccarini, 49 anni, era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavorare a piedi. È stata soccorsa, ma è deceduta poco dopo l'arrivo in ospedale. Lascia il marito disoccupato e due figli di 12 e 10 anni.

Vento forte e pioggia in Liguria. A Genova nella notte una nave porta container lunga 350 metri ha strappato gli ormeggi, mentre molti treni sono fermi. Problemi lungo la linea ferroviaria "Tirrenica" e altre linee minori. Nelle province di Genova, Savona e Imperia i vigili del fuoco hanno eseguito decine di interventi per rimuovere dalle strade alberi, rami, cartelloni pubblicitari e pali della luce abbattuti dal vento e mettere in sicurezza cornicioni pericolanti. Il forte vento ha provocato la caduta di un albero tra Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio, con danni alla linea elettrica dell'alimentazione. Sempre per il forte vento si sta alimentando un vasto incendio nell'imperiese, nel comune di Villa Faraldi. Il fuoco ha già bruciato 20 ettari di bosco e sta scollinando in provincia di Savona. Sul posto stanno operando due Canadair, uno dei quali decollato da Ciampino che si riforniscono nei laghi di Candia (Torino) e di Brugnato (Genova) perché il mare non consente le manovre. Il fronte delle fiamme è di circa 500 metri. In Toscana e Umbria il vento ha scoperchiato molte case e abbattuto diversi alberi. Ci sono anche 5 feriti, fra cui 2 vigili del fuoco, colpiti da un palo di cemento a Figline Valdarno (Firenze). Nessuno sarebbe in pericolo di vita. Sospesi stamani, per il maltempo, i collegamenti dei traghetti tra Piombino (Livorno) e l'Isola d'Elba. Circa una settantina poi le chiamate al centralino dei vigili del fuoco su tutto il territorio livornese. Nevica sull'appennino umbro. Scuole chiuse a Pistoia e Prato. In quest'ultima città il vicesindaco, Simone Faggi, ha annunciato che tutte le scuole della città rimarranno chiuse almeno fino a lunedì "per eseguire i controlli tecnici necessari a garantirne la stabilità". Crollata per il vento una parte delle mura storiche. Prato, crollano le mura di una vecchia fabbrica LE PREVISIONI Voli dirottati o cancellati da stamani all'aeroporto fiorentino Amerigo Vespucci per il forte vento. La caduta di rami e detriti ha obbligato il Comune di Firenze a fermare il servizio della tramvia. In un tweet la vicesindaca Cristina Giachi invita i cittadini a non mettersi "in circolazione se non indispensabile", evitando "giardini e parchi". Non mettetevi in circolazione se non indispensabile, evitare giardini e parchi @comunefi #AllertameteoTOS— Cristina Giachi (@CGiachi) March 5, 2015 Per motivi di sicurezza è comunque chiuso il parco delle Cascine e i tecnici del comune sono a lavoro per verifiche tecniche sulla stato degli alberi. Chiuso anche il Giardino di Boboli e le Ville Medicee di Poggio a Caiano e Petraia mentre a Cerreto Guidi è bloccato il giardino. Per i danni causati dal maltempo, due scuole sono state chiuse. Ben 230mila le linee di media tensione interrotte, ma il presidente della Regione, Enrico Rossi, assicura che "verranno riattivate in giornata". Rossi firmerà anche lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei Comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana. Firenze, crollate decine di alberi, chiuso il parco delle Cascine Nelle Marche in mattinata allerta alluvione a Senigallia, dove le forti piogge delle ultime ore hanno fatto

Maltempo, crolli e frane: 2 morti foto Twitter

salire i livelli del fiume Misa e di vari torrenti. L'allarme è rientrato nel primo pomeriggio. Anche nella provincia di Fermo è scattata l'allerta alluvione per la piena dell'Ete e dell'Ete Morto, che è già tracimato in due punti in una zona di campagna. Il sindaco di Sant'Elpidio a mare ha disposto l'evacuazione di tutte le scuole cittadine (tranne due) a titolo di precauzione. I bambini della scuola materna e dell'infanzia di Piane di Tenna sono stati portati via da pullman e mezzi delle forze di polizia. La Protezione civile ha prorogato l'avviso di condizioni meteo avverse fino alla mattinata di sabato 7 marzo. La regione sarà ancora spazzata da venti da Nord Est con raffiche fino a 50 km orari, soprattutto lungo il litorale e la fascia appenninica. Il mare sarà agitato o molto agitato, con possibili mareggiate. Dalla mattinata di sabato l'intensità del vento diminuirà. Senigallia, la piena del fiume Misa A Roma temporale senza sosta da ieri sera. Alberi caduti, allagamenti, semafori non funzionanti hanno mandato in tilt il traffico. Si rilevano forti disagi al traffico da via Salaria a via Appia, da via della Bufalotta alla Casilina, da via Ardeatina alla Flaminia e sulla Tangenziale. Il servizio Luce Verde registra semafori in tilt in varie strade della città: da via dello Statuto a via Leone IV, a via Arenula e piazzale Numa Pompilio. Diversi gli alberi caduti sulla carreggiata. Tra questi in via Ardeatina e via Boccea. Maltempo, vento sopra i 100 km/h in Toscana. Condividi Molte scuole chiuse in Abruzzo dove, secondo le previsioni, le condizioni generali peggioreranno un po' ovunque portando neve anche a bassa quota. Il sindaco di Avezzano (L'Aquila), Giovanni Di Pangrazio, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di oggi. Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, aveva già adottato analogo provvedimento fin dalla serata di ieri. Entrambe le decisioni sono scaturite dopo le segnalazioni della Protezione civile per l'allerta maltempo. Nella notte portati via dalle forti raffiche di vento i rivestimenti in tegole di alcuni dei 169 moduli abitativi provvisori (Map) di Pizzoli, realizzati dopo il sisma del 2009 all'Aquila. A garantire l'isolamento è rimasta la guaina bituminosa sottostante. Le scuole chiuse anche a Montesilvano (Pe) su disposizione del sindaco Francesco Maragno che ha provveduto a far chiudere anche parchi e giardini pubblici. Ma a Montesilvano come a Pescara è tornato forte il rischio allagamenti: sono state chiuse al traffico le golene nord e sud, per il pericolo di tracimazione del fiume. La polizia municipale è al lavoro per tenere sotto controllo le zone più a rischio del capoluogo adriatico in particolare viale Marconi e viale Pepe e il sottovaso dell'asse attrezzato all'altezza della Fater. Il Comune di Pescara ha attivato il numero verde 800 112 122 per segnalazioni e richieste di interventi d'emergenza. Scuole chiuse domani e dopodomani. A Montesilvano è stato chiuso il tratto di lungomare compreso tra viale Europa e via Marinelli per permettere agli uomini della Protezione civile di intervenire con le idrovore per liberare le traverse interessate da allagamenti. Il sindaco di Città Sant'Angelo, Gabriele Florindi, ha disposto la chiusura delle scuole per oggi e domani. Nella regione le raffiche di vento soffiano fino a 90 chilometri orari e ci sono accumuli di acqua che hanno già raggiunto i livelli che di solito si registrano in un mese. Per qualche ora è rimasto chiuso in entrata il casello autostradale della A24 di Assergi (L'Aquila), a causa della neve e del vento sopra i 100 chilometri all'ora. Alle ore 12, secondo quanto diffuso dal Centro operativo autostradale (Coa) della Polstrada, l'intero tratto è tornato transitabile. Nevica in Molise. Si registrano già difficoltà su alcune strade in alta quota a causa di code e rallentamenti per mezzi rimasti in panne. Disagi di questo tipo comunque si stanno verificando anche su arterie a quote collinari. Disagi in Alto Molise dove le squadre dei vigili del fuoco sono impegnate in diversi interventi per il trasporto di dializzati in ospedale. A Capracotta e Agnone la neve ha superato mezzo metro di altezza. I problemi maggiori si stanno verificando per la viabilità urbana. Un muro è crollato a Napoli travolgendo otto auto che erano parcheggiate in strada. Il fatto si è verificato in via Croce Rossa, nel quartiere Chiaia. Sul posto sono ancora in azione i vigili del fuoco per ripulire la strada ostruita da fango e detriti del terrapieno franato. Nessuna persona è rimasta coinvolta. La circolazione è al momento interdetta nell'area. Numerosi altri interventi per il maltempo, per infiltrazioni, allagamenti e caduta d'intonaci in diversi comuni. Pioggia e vento forte stanno caratterizzando il maltempo in Calabria. Le zone maggiormente colpite sono quelle della fascia tirrenica. Da stamane le temperature hanno subito un brusco calo. Anche in Sila e sull'Aspromonte viene segnalato freddo intenso. Sul tratto calabrese dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria e sulle principali statali, nonostante il maltempo, il traffico è regolare. Sulla fascia tirrenica il mare è molto mosso. In ginocchio il Nord Sardegna per il vento di tramontana che nella notte ha raggiunto anche picchi di 90-100 chilometri all'ora. A Golfo Aranci la nave della Sardinia Ferries, proveniente da Livorno, è dovuta attraccare al porto di Olbia, registrando un ritardo di circa due ore. Da questa mattina alle 8, invece, a causa delle avverse condizioni meteo, sono stati sospesi i collegamenti fra Santa Teresa e la Corsica (Bonifacio). A Olbia la Protezione civile ha attivato interventi per garantire l'incolumità delle persone, tagliati numero rami pericolanti sul lungomare della città. Chiuso il Parco Fausto Noce, transennate le abitazioni del centro storico dichiarate inagibili negli scorsi giorni, e già interessate dall'alluvione, e da cui continuano a staccarsi calcinacci.

Maltempo, crolli e frane: 2 morti foto Twitter

05/03/15 16:20

repubblica

ÜÀË

Maltempo, due morti. Allarme alluvione al Centro. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Maltempo, due morti. Allarme alluvione al Centro. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, due morti. Allarme alluvione al Centro. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio
cronaca

Un automobilista travolto da un masso a Lucca e una donna uccisa da un albero a Urbino. A Genova nella notte una nave portacontainer ha strappato gli ormeggi. Problemi sulla linea ferroviaria tirrenica. Strade allagate e traffico in tilt a Roma
Maltempo, due morti. Allarme alluvione al Centro. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio

ROMA - Il maltempo, previsto da giorni, è arrivato puntuale a flagellare le regioni del Centro-Sud. E ha fatto ancora due vittime: un automobilista è morto questa mattina in lucchesia, nei pressi di Ponte a Moriano, travolto da un masso mentre stava percorrendo la via Lodovica, la strada che collega Lucca alla Garfagnana. Sul posto sono arrivati i soccorritori per recuperare il corpo dell'uomo. Si tratta di Sauro Tortelli, 41 anni. Illesa la donna che era seduta al suo fianco. A Urbino una donna è morta, schiacciata da un albero schiantato da fortissime raffiche di vento. Il fatto è avvenuto nella zona del collegi universitari. La donna era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavorare a piedi. È stata soccorsa, ma è deceduta poco dopo l'arrivo in ospedale. Vento forte e pioggia in Liguria. A Genova nella notte una nave porta container lunga 350 metri ha strappato gli ormeggi, mentre molti treni sono fermi. Problemi lungo la linea ferroviaria "Tirrenica" e altre linee minori. Nelle province di Genova, Savona e Imperia i vigili del fuoco hanno eseguito decine di interventi per rimuovere dalle strade alberi, rami, cartelloni pubblicitari e pali della luce abbattuti dal vento e mettere in sicurezza cornicioni pericolanti. Il forte vento ha provocato la caduta di un albero tra Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio, con danni alla linea elettrica dell'alimentazione. In Toscana e Umbria il vento ha scoperchiato molte case e abbattuto diversi alberi. Ci sono anche 5 feriti, fra cui 2 vigili del fuoco, colpiti da un palo di cemento a Figline Valdarno (Firenze). Nessuno sarebbe in pericolo di vita. Sospesi stamani, per il maltempo, i collegamenti dei traghetti tra Piombino (Livorno) e l'Isola d'Elba. Circa una settantina poi le chiamate al centralino dei vigili del fuoco su tutto il territorio livornese. Nevica sull'appennino umbro. Scuole chiuse a Pistoia e Prato. Prato, crollano le mura di una vecchia fabbrica LE PREVISIONI Voli dirottati o cancellati da stamani all'aeroporto fiorentino Amerigo Vespucci per il forte vento. La caduta di rami e detriti ha obbligato il Comune di Firenze a fermare il servizio della tramvia. In un tweet la vicesindaca Cristina Giachi invita i cittadini a non mettersi "in circolazione se non indispensabile", evitando "giardini e parchi". Non mettetevi in circolazione se non indispensabile, evitare giardini e parchi @comunefi #AllertameteoTOS— Cristina Giachi (@CGiachi) March 5, 2015 Per motivi di sicurezza è comunque chiuso il parco delle Cascine e i tecnici del comune sono a lavoro per verifiche tecniche sulla stato degli alberi. Chiuso anche il Giardino di Boboli e le Ville Medicee di Poggio a Caiano e Petraia mentre a Cerreto Guidi è bloccato il giardino. Per i danni causati dal maltempo, due scuole sono state chiuse. Ben 230mila le linee di media tensione interrotte, ma il presidente della Regione, Enrico Rossi, assicura che "verranno riattivate in giornata". Rossi firmerà anche lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei Comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana. Firenze, crollate decine di alberi, chiuso il parco delle Cascine Nelle Marche allerta alluvione a Senigallia, dove le forti piogge delle ultime ore hanno fatto salire i livelli del fiume Misa e di vari torrenti. Le scuole della città resteranno chiuse per tutto il giorno. Senigallia, la piena del fiume Misa A Roma temporale senza sosta da ieri sera. Alberi caduti, allagamenti, semafori non funzionanti hanno mandato in tilt il traffico. Si rilevano forti disagi al traffico da via Salaria a via Appia, da via della Bufalotta alla Casilina, da via Ardeatina alla Flaminia e sulla Tangenziale. Il servizio Luce Verde registra semafori in tilt in varie strade della città: da via dello Statuto a via Leone IV, a via Arenula e piazzale Numa Pompilio. Diversi gli alberi caduti sulla carreggiata. Tra questi in via Ardeatina e via Boccea. Maltempo, vento sopra i 100 km/h in Toscana Condividi Molte scuole chiuse in Abruzzo dove, secondo le previsioni, le condizioni generali

Maltempo, due morti. Allarme alluvione al Centro. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio

peggioreranno un po' ovunque portando neve anche a bassa quota. Il sindaco di Avezzano (L'Aquila), Giovanni Di Pangrazio, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di oggi. Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, aveva già adottato analogo provvedimento fin dalla serata di ieri. Entrambe le decisioni sono scaturite dopo le segnalazioni della Protezione civile per l'allerta maltempo. Scuole chiuse anche a Montesilvano (Pe) su disposizione del sindaco Francesco Maragno che ha provveduto a far chiudere anche parchi e giardini pubblici. Ma a Montesilvano come a Pescara è tornato forte il rischio allagamenti: sono state chiuse al traffico le golene nord e sud, per il pericolo di tracimazione del fiume. La polizia municipale è al lavoro per tenere sotto controllo le zone più a rischio del capoluogo adriatico in particolare viale Marconi e viale Pepe e il sottovaso dell'asse attrezzato all'altezza della Fater. Il Comune di Pescara ha attivato il numero verde 800 112 122 per segnalazioni e richieste di interventi d'emergenza. Il sindaco di Città Sant'Angelo, Gabriele Florindi, ha disposto la chiusura delle scuole per oggi e domani. Nella regione le raffiche di vento soffiano fino a 90 chilometri orari e ci sono accumuli di acqua che hanno già raggiunto i livelli che di solito si registrano in un mese. Nevica in Molise. Si registrano già difficoltà su alcune strade in alta quota a causa di code e rallentamenti per mezzi rimasti in panne. Disagi di questo tipo comunque si stanno verificando anche su arterie a quote collinari. Allertata la Protezione Civile regionale considerate le previsioni che annunciano per le prossime ore un ulteriore calo delle temperature e abbondanti nevicate. Un muro è crollato a Napoli travolgendo otto auto che erano parcheggiate in strada. Il fatto si è verificato in via Croce Rossa, nel quartiere Chiaia. Sul posto sono ancora in azione i vigili del fuoco per ripulire la strada ostruita da fango e detriti del terrapieno franato. Nessuna persona è rimasta coinvolta. La circolazione è al momento interdetta nell'area. Numerosi altri interventi per il maltempo, per infiltrazioni, allagamenti e caduta d'intonaci in diversi comuni. Pioggia e vento forte stanno caratterizzando il maltempo in Calabria. Le zone maggiormente colpite sono quelle della fascia tirrenica. Da stamane le temperature hanno subito un brusco calo. Anche in Sila e sull'Aspromonte viene segnalato freddo intenso. Sul tratto calabrese dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria e sulle principali statali, nonostante il maltempo, il traffico è regolare. Sulla fascia tirrenica il mare è molto mosso. In ginocchio il Nord Sardegna per il vento di tramontana che nella notte ha raggiunto anche picchi di 90-100 chilometri all'ora. A Golfo Aranci la nave della Sardinia Ferries, proveniente da Livorno, è dovuta attraccare al porto di Olbia, registrando un ritardo di circa due ore. Da questa mattina alle 8, invece, a causa delle avverse condizioni meteo, sono stati sospesi i collegamenti fra Santa Teresa e la Corsica (Bonifacio). A Olbia la Protezione civile ha attivato interventi per garantire l'incolumità delle persone, tagliati numero rami pericolanti sul lungomare della città. Chiuso il Parco Fausto Noce, transennate le abitazioni del centro storico dichiarate inagibili negli scorsi giorni, e già interessate dall'alluvione, e da cui continuano a staccarsi calcinacci.

05/03/15 12:20

repubblica

Piogge e vento, due morti nel centro Italia

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it*"Piogge e vento, due morti nel centro Italia"*

Data: 05/03/2015

Indietro

Manda le tue foto a internet@ansa.it riempiendo la liberatoria. Le vittime in Lucchesia e ad Urbino. Due vigili feriti. Difficoltà su alcune linee ferroviarie. Emergenza in Toscana. Voli cancellati a Firenze, il Comune invita a non uscire. Stop traghetti per l'Elba. Allerta alluvione a Senigallia. Crolla un muro a Napoli, travolte 8 auto parcheggiate. Roma in tilt. Trovato sciatore disperso in Friuli

Piogge e vento, due morti nel centro Italia

cronaca

Due vigili del fuoco feriti nel Fiorentino. Roma: alberi caduti, traffico in tilt

Maltempo sull'Italia, piogge e vento a 100 km/h: due morti, schiacciati da albero e sasso

Messo da parte l'anticipo di primavera dei giorni scorsi, gran parte dell'Italia è dalla scorsa notte al centro di una perturbazione che sta determinando piogge e rovesci su gran parte delle regioni, e che ha già determinato due vittime. Il maltempo, con pioggia, neve e raffiche di vento oltre 100 Km/h, sferza il centro-Italia e già si contano due vittime: un uomo di 41 anni è morto in provincia di Lucca schiacciato da un masso mentre era in auto. Una donna è deceduta schiacciata da un albero ad Urbino. Due vigili del fuoco feriti nel Fiorentino. Voli cancellati a Firenze, il Comune invita a non uscire. Stop traghetti per l'Elba, Difficoltà lungo la linea ferroviaria "Tirrenica" e altre minori. Forte vento in Toscana e Umbria. Allerta alluvione a Senigallia. Crolla un muro a Napoli, travolte 8 auto parcheggiate. Roma in tilt, alberti caduti. Trovato sciatore disperso in Friuli. -I danni provocati dal forte vento a Calcinai (Pisa)- MANDA LE TUE FOTO DEL MALTEMPO A internet@ansa.it riempiendo la liberatoria. Le vittime - Un automobilista di 41 anni è morto a Borgo a Mozzano (Lucca), quando la sua auto è stata travolta da un masso staccatosi dalla parete sovrastante. Illesa la donna che era al suo fianco. Ad Urbino una donna è morta, schiacciata da un albero schiantato da fortissime raffiche di vento. Era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavoro. Disagi su linee ferroviarie - Difficoltà si sono registrate lungo la linea ferroviaria "Tirrenica" e altre linee minori di Toscana e Liguria. In Toscana alle 8.30 è ripresa su un solo binario la circolazione ferroviaria fra Viareggio e Massa Centro, linea Pisa-La Spezia. Il traffico era stato sospeso nel corso della notte per la presenza di lamiere sui cavi di alimentazione elettrica dei treni, trasportate dal forte vento. I treni sono stati attestati nelle stazioni di Massa e Viareggio con servizio spola bus tra le due stazioni. Sospeso il traffico ferroviario fra Prato e Pistoia, linea Viareggio-Pistoia-Firenze. Disagi anche sulla Genova-Ventimiglia, tra Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio, per la caduta di un albero che ha danneggiato un tratto della linea elettrica di alimentazione dei treni. In Toscana la situazione più critica, con raffiche di vento che spesso superano i 100 km/h. Due vigili del fuoco sono rimasti feriti nel Valdarno Fiorentino, investiti da un palo di cemento caduto per il forte vento. Uno dei due ha ricevuto un colpo all'altezza della testa che ha provocato la rottura del casco protettivo. Sono in ospedale ma non sarebbero gravi. Centinaia le richieste di intervento ai vigili del fuoco per caduta alberi, tegole dai tetti, insegne pubblicitarie e scopercchiamento tetti. Attualmente maggiore criticità è in provincia di Pistoia. Sospesi i collegamenti dei traghetti tra Piombino (Livorno) e l'Isola d'Elba. Il fortissimo vento ha provocato la caduta di piante sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione. I danni maggiori, spiega Enel, si registrano nelle province di Lucca. Scuole di ogni ordine e grado chiuse nei comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Camaiore, Stazzema e Seravezza, in provincia di Lucca. Voli dirottati o cancellati da stamani all'aeroporto fiorentino Amerigo Vespucci. A Firenze ferma la tramvia. Il forte vento che sta battendo la Liguria anche con raffiche a 100 km orari ha mandato in tilt, dalla scorsa notte, la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia. Alberi si sono abbattuti sulla linea elettrica nel tratto compreso tra Santo Stefano al mare e Imperia e sono finiti sui binari. Secondo Trenitalia, la situazione tornerà alla normalità nel primo pomeriggio. I treni viaggiano da Genova ad Andora (Savona) e da Taggia (Imperia) a Ventimiglia (Imperia). Nel tratto interrotto Trenitalia ha organizzato un servizio sostitutivo con bus. A Genova, per precauzione, il Comune ha chiuso la Sopraelevata

Piogge e vento, due morti nel centro Italia

agli scooter, parchi e cimiteri. Ferma la movimentazione di container al terminal Vte al porto di Prà-Voltri. La tromba d'aria che ha colpito la Versilia sta creando problemi alla circolazione dei treni: nelle stazioni genovesi di Brignole e Principe sono segnali molti convogli in partenza e in arrivo con ritardi. Roma: alberi caduti e allagamenti, traffico in tilt - Alberi caduti, allagamenti, semafori non funzionanti e traffico in tilt a Roma a causa del maltempo. Si rilevano forti disagi al traffico da via Salaria a via Appia, da via della Bufalotta alla Casilina, da via Ardeatina alla Flaminia e sulla Tangenziale. Il servizio Luce Verde registra semafori in tilt in varie strade della città: da via dello Statuto a via Leone IV, a via Arenula e piazzale Numa Pompilio. Diversi gli alberi caduti sulla carreggiata. Tra questi in via Ardeatina e via Boccea. Un muro è crollato a Napoli travolgendo otto auto che erano parcheggiate in strada in via Croce Rossa, nel quartiere Chiaia. Sul posto sono ancora in azione i vigili del fuoco per ripulire la strada ostruita da fango e detriti del terrapieno franato. Nessuna persona è rimasta coinvolta. Numerosi altri interventi per il maltempo, per infiltrazioni, allagamenti e caduta d'intonaci in diversi comuni. GUARDA IL VIDEO -Crolla un muro a Napoli- Caos maltempo a Pescara e in provincia, dove piove intensamente e incessantemente da ieri sera. Forti raffiche di vento sulla costa. Chiuse oggi le scuole a Montesilvano (Pescara) e per due giorni a Città Sant'Angelo (Pescara). In Abruzzo raffiche di vento fino a 90 chilometri orari e accumuli di acqua che hanno già raggiunto i livelli che di solito si registrano in un mese. Scuole chiuse all'Aquila e Avezzano. Allerta alluvione a Senigallia, nelle Marche. Restano alti ma stazionari i livelli del fiume. L'allerta resta alta in centro storico, mentre il reticolo fluviale minore, pur sotto pressione, è nei limiti. Nelle zone interessate di recente da lavori di pulizia dell'alveo del Misa e di rafforzamento degli argini - Borgo Bicchia, Borgo Molino e Piano Regolatore, le stesse inondate a maggio - non si registrano problemi. Le scuole della città resteranno chiuse per tutto il giorno, annullato il mercato settimanale e chiusi anche diversi negozi. Il Comune invita gli abitanti delle zone Porto, Portici Ercolani e Molino Mazzarana a spostare le auto in sosta e a salire ai piani alti delle abitazioni. Forte vento su gran parte dell'Umbria dove ha cominciato a nevicare sulla fascia appenninica della provincia di Perugia, dal confine nord fino a Forche Canapine di Norcia. Pioggia su tutto il resto della regione. Il vento sta creando problemi nella zona di Città di Castello, dove i vigili del fuoco sono impegnati per alberi caduti e tetti scoperchiati, ma anche alla circolazione dei mezzi pesanti sulle strade e alle linee elettriche. La sala operativa della protezione civile della Regione ha registrato raffiche di vento a 101 chilometri orari a Forche Canapine e a 50 sul Subasio nella zona di Assisi. Scialpinista disperso in Friuli, trovato in nottata - È stato trovato, in discrete condizioni di salute, in nottata lo scialpinista triestino disperso da ieri sulle montagne della Carnia dove le condizioni climatiche sono molto difficili. L'uomo si era rifugiato all'interno di malga Claupa dove la quarantina di soccorritori, che lo stavano cercando da otto ore, lo hanno individuato attorno alle 2 della scorsa notte.

05/03/15 14:50

ansa

Piogge e vento a 100 km/h due morti nel centro Italia

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it*"Piogge e vento a 100 km/h due morti nel centro Italia"*

Data: 05/03/2015

Indietro

MANDA LE TUE FOTO A internet@ansa.it . Le vittime in Lucchesia e ad Urbino. Due vigili feriti. Difficoltà su alcune linee ferroviarie. Emergenza in Toscana. Voli cancellati a Firenze, il Comune invita a non uscire. Stop traghetti per l'Elba. Crolla un muro a Napoli, travolte 8 auto parcheggiate. Roma in tilt. Trovato sciatore disperso in Friuli. LA DIRETTA FOTO

Piogge e vento a 100 km/h due morti nel centro Italia
prima pagina

Gravi disagi in Toscana, Umbria e Abruzzo, Roma in tilt

Maltempo su tutta l'Italia, piogge e vento a 100 km/h: due morti, schiacciati da albero e sasso

Messo da parte l'anticipo di primavera dei giorni scorsi, gran parte dell'Italia è dalla scorsa notte al centro di una perturbazione che sta determinando piogge e rovesci su gran parte delle regioni, e che ha già determinato due vittime. Il maltempo, con pioggia, neve e raffiche di vento oltre 100 Km/h, sferza il centro-Italia: le vittime sono un uomo di 41 anni, morto in provincia di Lucca schiacciato da un masso mentre era in auto, e una donna, deceduta schiacciata da un albero ad Urbino. Due vigili del fuoco feriti nel Fiorentino. Voli cancellati a Firenze, il Comune invita a non uscire. Stop traghetti per l'Elba, Difficoltà lungo la linea ferroviaria "Tirrenica" e altre minori. Forte vento in Toscana e Umbria. Crolla un muro a Napoli, travolte 8 auto parcheggiate. Roma in tilt, alberti caduti. Trovato sciatore disperso in Friuli. -I danni provocati dal forte vento a Calcinai (Pisa)- MANDA LE TUE FOTO DEL MALTEMPO A internet@ansa.it riempiendo la liberatoria. Le vittime - Un automobilista di 41 anni è morto a Borgo a Mozzano (Lucca), quando la sua auto è stata travolta da un masso staccatosi dalla parete sovrastante. Illesa la donna che era al suo fianco. Ad Urbino una donna è morta, schiacciata da un albero schiantato da fortissime raffiche di vento. Era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavoro. Disagi su linee ferroviarie - Difficoltà si sono registrate lungo la linea ferroviaria "Tirrenica" e altre linee minori di Toscana e Liguria. In Toscana alle 8.30 è ripresa su un solo binario la circolazione ferroviaria fra Viareggio e Massa Centro, linea Pisa-La Spezia. Il traffico era stato sospeso nel corso della notte per la presenza di lamiere sui cavi di alimentazione elettrica dei treni, trasportate dal forte vento. I treni sono stati attestati nelle stazioni di Massa e Viareggio con servizio spola bus tra le due stazioni. Sospeso il traffico ferroviario fra Prato e Pistoia, linea Viareggio-Pistoia-Firenze. Disagi anche sulla Genova-Ventimiglia, tra Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio, per la caduta di un albero che ha danneggiato un tratto della linea elettrica di alimentazione dei treni. In Toscana la situazione più critica, con raffiche di vento che spesso superano i 100 km/h. Due vigili del fuoco sono rimasti feriti nel Valdarno Fiorentino, investiti da un palo di cemento caduto per il forte vento. Uno dei due ha ricevuto un colpo all'altezza della testa che ha provocato la rottura del casco protettivo. Sono in ospedale ma non sarebbero gravi. Centinaia le richieste di intervento ai vigili del fuoco per caduta alberi, tegole dai tetti, insegne pubblicitarie e scoperchiamento tetti. Attualmente maggiore criticità è in provincia di Pistoia. Sospesi i collegamenti dei traghetti tra Piombino (Livorno) e l'Isola d'Elba. Il fortissimo vento ha provocato la caduta di piante sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione. I danni maggiori, spiega Enel, si registrano nelle province di Lucca. Scuole di ogni ordine e grado chiuse nei comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Camaiore, Stazzema e Seravezza, in provincia di Lucca. Voli dirottati o cancellati da stamani all'aeroporto fiorentino Amerigo Vespucci. A Firenze ferma la tramvia. Roma: alberi caduti e allagamenti, traffico in tilt - Alberi caduti, allagamenti, semafori non funzionanti e traffico in tilt a Roma a causa del maltempo. Forti disagi al traffico ci sono stati da via Salaria a via Appia, da via della Bufalotta alla Casilina, da via Ardeatina alla Flaminia e sulla Tangenziale. Il servizio Luce Verde registra semafori in tilt in varie strade della città: da via dello Statuto a via Leone IV, a via Arenula e piazzale Numa Pompilio. Diversi gli alberi caduti sulla carreggiata. Tra questi in via Ardeatina e via Boccea. Un muro è crollato a Napoli travolgendo otto auto che erano parcheggiate in strada in via Croce

Piogge e vento a 100 km/h due morti nel centro Italia

Rossa, nel quartiere Chiaia. Sul posto sono ancora in azione i vigili del fuoco per ripulire la strada ostruita da fango e detriti del terrapieno franato. Nessuna persona è rimasta coinvolta. Numerosi altri interventi per il maltempo, per infiltrazioni, allagamenti e caduta d'intonaci in diversi comuni. GUARDA IL VIDEO -Crolla un muro a Napoli- Caos maltempo a Pescara e in provincia, dove piove intensamente e incessantemente da ieri sera. Forti raffiche di vento sulla costa. Chiuse oggi le scuole a Montesilvano (Pescara) e per due giorni a Città Sant'Angelo (Pescara). In Abruzzo raffiche di vento fino a 90 chilometri orari e accumuli di acqua che hanno già raggiunto i livelli che di solito si registrano in un mese. Scuole chiuse all'Aquila e Avezzano. Con l'attenuazione delle piogge e il sensibile calo dei livelli del Misa e del Cesano a Senigallia è cessata la fase di preallarme alluvione. Lo rende noto il Centro operativo comunale. Restano attivi tutti i presidi attivati per il controllo e monitoraggio dei corsi d'acqua. Dalle ore 14 gli esercizi commerciali e le attività di servizio del centro storico e della zona commerciale e artigianale hanno potuto riaprire. Forte vento su gran parte dell'Umbria dove ha cominciato a nevicare sulla fascia appenninica della provincia di Perugia, dal confine nord fino a Forche Canapine di Norcia. Pioggia su tutto il resto della regione. Il vento sta creando problemi nella zona di Città di Castello, dove i vigili del fuoco sono impegnati per alberi caduti e tetti scoperchiati, ma anche alla circolazione dei mezzi pesanti sulle strade e alle linee elettriche. La sala operativa della protezione civile della Regione ha registrato raffiche di vento a 101 chilometri orari a Forche Canapine e a 50 sul Subasio nella zona di Assisi. Scialpinista disperso in Friuli, trovato in nottata - È stato trovato, in discrete condizioni di salute, in nottata lo scialpinista triestino disperso da ieri sulle montagne della Carnia dove le condizioni climatiche sono molto difficili. L'uomo si era rifugiato all'interno di malga Claupa dove la quarantina di soccorritori, che lo stavano cercando da otto ore, lo hanno individuato attorno alle 2 della scorsa notte.

05/03/15 15:50

ansa

Maltempo, due morti. Flagellato il Centrosud. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Maltempo, due morti. Flagellato il Centrosud. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, due morti. Flagellato il Centrosud. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio
cronaca

Le vittime sono un automobilista schiacciato da un masso a Lucca e una donna travolta da un albero a Urbino. In Val Gardena un albero si abbatte sulla cabinovia Ciampinoi: salvati 200 sciatori. A Genova nella notte una nave portacontainer ha strappato gli ormeggi. Strade allagate e traffico in tilt a Roma

Maltempo, due morti. Flagellato il Centrosud. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio

ROMA - Annunciato da giorni, il repentino peggioramento del meteo è arrivato a flagellare le regioni del Centro-Sud. E ha fatto due vittime: un automobilista, Sauro Tortelli, 41 anni, è morto questa mattina in Toscana, schiacciato da un masso mentre percorreva la via Lodovica, che collega Lucca alla Garfagnana, nei pressi di Ponte a Moriano. Illesa la donna che era seduta al suo fianco. A Urbino una signora è morta, travolta da un albero abbattuto da fortissime raffiche di vento nella zona del collegi universitari. Rita Buccarini, 49 anni, era appena scesa dall'autobus e stava andando al lavoro. E' deceduta poco dopo l'arrivo in ospedale. Lascia il marito disoccupato e due figli di 12 e 10 anni. Un altro automobilista è stato investito da un albero spezzato dal forte vento la sulla strada provinciale 1 vicino Limidi di Soliera, nel Modenese. In questo caso, l'uomo non ha subito lesioni. Nonostante la situazione più complessa sia al Centro-Sud, anche al Nord non mancano disagi: a causa del forte vento un albero è caduto sulla cabinovia Ciampinoi, in Val Gardena. L'impianto è stato fermato ed è partita la macchina dei soccorsi. Oltre 200 sciatori, che si trovavano nelle cabine, sono stati tratti in salvo dall'elisoccorso, dagli uomini del soccorso alpino e dei vigili del fuoco. Non vi sono feriti. Oggi, il vento soffia sulla montagne dell'Alto Adige con punte di oltre 130 km/h. Vento forte e pioggia in Liguria. A Genova nella notte una nave porta container lunga 350 metri ha strappato gli ormeggi, mentre molti treni sono fermi. Il vento di Grecale proveniente da nord est ha interessato tutta la Liguria raggiungendo velocità molto elevate, fino a 180 km/h. Nello spezzino le raffiche hanno raggiunto i 180 km/h, 141 km/h nel savonese e 104 km/h nell'imperiese. Problemi lungo la linea ferroviaria "Tirrenica" e altre linee minori. Nelle province di Genova, Savona e Imperia i vigili del fuoco hanno eseguito decine di interventi per rimuovere dalle strade alberi, rami, cartelloni pubblicitari e pali della luce abbattuti dal vento e mettere in sicurezza cornicioni pericolanti. Il forte vento ha provocato la caduta di un albero tra Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio, con danni alla linea elettrica dell'alimentazione. Sempre per il forte vento sta alimentando un vasto incendio nell'imperiese, nel comune di Villa Faraldi. Il fuoco ha già bruciato 20 ettari di bosco e sta scollinando in provincia di Savona. Sul posto stanno operando due Canadair, uno dei quali decollato da Ciampino, che si riforniscono nei laghi di Candia (Torino) e di Brugnato (Genova) perché il mare non consente le manovre. Il fronte delle fiamme è di circa 500 metri. In Toscana la situazione è così difficile che il presidente della Regione Enrico Rossi, su facebook, ha scritto di "uragano". Il vento ha scoperchiato molte case e abbattuto diversi alberi. Ci sono anche 5 feriti, fra cui 2 vigili del fuoco, colpiti da un palo di cemento a Figline Valdarno (Firenze). Nessuno sarebbe in pericolo di vita. Sospesi stamani per il maltempo, sono ripresi "a singhiozzo" i collegamenti dei traghetti tra Piombino (Livorno) e l'Isola d'Elba. Circa una settantina poi le chiamate al centralino dei vigili del fuoco su tutto il territorio livornese. Scuole chiuse a Pistoia e Prato. In quest'ultima città il vicesindaco, Simone Faggi, ha annunciato che tutte le scuole della città rimarranno chiuse almeno fino a lunedì "per eseguire i controlli tecnici necessari a garantirne la stabilità". Crollata per il vento una parte delle mura storiche. Prato, crollano le mura di una vecchia fabbrica Voli dirottati o cancellati da stamani all'aeroporto fiorentino Amerigo Vespucci per il forte vento. La caduta di rami e detriti ha obbligato il Comune di Firenze a fermare il servizio della tramvia. In un tweet il vicesindaco Cristina Giachi invita i cittadini a non mettersi "in circolazione se non indispensabile", evitando "giardini e parchi". Non mettetevi in circolazione se non indispensabile, evitare giardini e parchi

Maltempo, due morti. Flagellato il Centrosud. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio

@comunefi #AllertameteoTOS— Cristina Giachi (@CGiachi) March 5, 2015 Per motivi di sicurezza è comunque chiuso il parco delle Cascine e i tecnici del comune sono a lavoro per verifiche tecniche sulla stato degli alberi. Chiuso anche il Giardino di Boboli e le Ville Medicee di Poggio a Caiano e Petraia mentre a Cerreto Guidi è bloccato il giardino. Per i danni causati dal maltempo, due scuole sono state chiuse. Ben 230mila le linee di media tensione interrotte, ma il presidente Rossi assicura che "verranno riattivate in giornata". E stava lavorando proprio per l'Enel un operaio è caduto da una scala a causa del forte vento a Camigliano, nel comune di Capannori (Lucca). Le sue condizioni non sarebbero gravi. Rossi firmerà anche lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei Comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana. Il forte vento ha fatto danni al Palazzo di Giustizia di Firenze, dove agli ultimi piani sono andati distrutti alcuni vetri. Firenze, crollate decine di alberi, chiuso il parco delle Cascine In Toscana alle 15 gli utenti senza energia elettrica a causa del maltempo erano 100 mila, contro i 200 mila delle 8 di stamani. Al lavoro ci sono 600 tecnici di Enel per far fronte alla caduta di piante, alberi e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione. A Pistoia fino a sabato compreso resteranno chiuse tutte le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido comunali e privati. A Massa Carrara è già stato fatto un bilancio approssimativo dei danni: circa 2 milioni di euro. La struttura più colpita è stata il mercato coperto ortofrutticolo, completamente scoperciato, per il quale non basteranno 800 mila euro. Secondo i dati degli uffici di protezione civile sono 250 i pini abbattuti e centinaia i pali della luce danneggiati. Nei comuni della costa (Massa, Carrara e Montignoso) 6.800 utenze sono rimaste senza luce fino alle 13. In alcuni paesi in collina, circa 225 famiglie sono ancora senza energia elettrica. In Umbria nevica sull'appennino e problemi alla rete elettrica. "Alle 15 i clienti disalimentati sono 3.900 e la situazione è in costante miglioramento anche se è strettamente legata all'evolversi delle condizioni meteo. Enel, fin dall'allerta maltempo di ieri, ha allestito una task force che da stanotte è sul campo e ulteriori rinforzi sono arrivati da altre aree dell'umbria", si legge in una nota dell'Enel. LE PREVISIONI Nelle Marche in mattinata allerta alluvione a Senigallia, dove le forti piogge delle ultime ore hanno fatto salire i livelli del fiume Misa e di vari torrenti. L'allarme è rientrato nel primo pomeriggio. Anche nella provincia di Fermo è scattata l'allerta alluvione per la piena dell'Ete e dell'Ete Morto, che è già tracimato in due punti in una zona di campagna. Il sindaco di Sant'Elpidio a mare ha disposto l'evacuazione di tutte le scuole cittadine (tranne due) a titolo di precauzione. I bambini della scuola materna e dell'infanzia di Pian di Tenna sono stati portati via da pullman e mezzi delle forze di polizia. La Protezione civile ha prorogato l'avviso di condizioni meteo avverse fino alla mattinata di sabato 7 marzo. La regione sarà ancora spazzata da venti da nord est con raffiche fino a 50 km orari, soprattutto lungo il litorale e la fascia appenninica. Il mare sarà agitato o molto agitato, con possibili mareggiate. Dalla mattinata di sabato l'intensità del vento diminuirà. Senigallia, la piena del fiume Misa A Roma temporale senza sosta da ieri sera. Alberi caduti, allagamenti, semafori non funzionanti hanno mandato in tilt il traffico. Si rilevano forti disagi al traffico da via Salaria a via Appia, da via della Bufalotta alla Casilina, da via Ardeatina alla Flaminia e sulla Tangenziale. Il servizio Luce Verde registra semafori in tilt in varie strade della città: da via dello Statuto a via Leone IV, a via Arenula e piazzale Numa Pompilio. Diversi gli alberi caduti sulla carreggiata. Tra questi in via Ardeatina e via Boccea. Maltempo, vento sopra i 100 km/h in Toscana Condividi Molte scuole chiuse in Abruzzo dove, secondo le previsioni, le condizioni generali peggioreranno un po' ovunque portando neve anche a bassa quota. Il sindaco di Avezzano (L'Aquila), Giovanni Di Pangrazio, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di oggi. Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, aveva già adottato analogo provvedimento fin dalla serata di ieri. Entrambe le decisioni sono scaturite dopo le segnalazioni della Protezione civile per l'allerta maltempo. Nella notte portati via dalle forti raffiche di vento i rivestimenti in tegole di alcuni dei 169 moduli abitativi provvisori (Map) di Pizzoli, realizzati dopo il sisma del 2009 all'Aquila. A garantire l'isolamento è rimasta la guaina bituminosa sottostante. IScuole chiuse anche a Montesilvano (Pe) su disposizione del sindaco Francesco Maragno che ha provveduto a far chiudere anche parchi e giardini pubblici. Ma a Montesilvano come a Pescara è tornato forte il rischio allagamenti: sono state chiuse al traffico le golene nord e sud, per il pericolo di tracimazione del fiume. La polizia municipale è al lavoro per tenere sotto controllo le zone più a rischio del capoluogo adriatico in particolare viale Marconi e viale Pepe e il sottovaso dell'asse attrezzato all'altezza della Fater. Il Comune di Pescara ha attivato il numero verde 800 112 122 per segnalazioni e richiedi di interventi d'emergenza. Scuole chiuse domani e dopodomani. A Montesilvano è stato chiuso il tratto di lungomare compreso tra viale Europa e via Marinelli per permettere agli uomini della Protezione civile di intervenire con le idrovore per liberare le traverse interessate da allagamenti. Il sindaco di Città Sant'Angelo, Gabriele Florindi, ha disposto la chiusura delle scuole per oggi e domani.

Maltempo, due morti. Flagellato il Centrosud. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio

Nella regione le raffiche di vento soffiano fino a 90 chilometri orari e ci sono accumuli di acqua che hanno già raggiunto i livelli che di solito si registrano in un mese. Per qualche ora è rimasto chiuso in entrata il casello autostradale della A24 di Assergi (L'Aquila), a causa della neve e del vento sopra i 100 chilometri all'ora. Alle ore 12, secondo quanto diffuso dal Centro operativo autostradale (Coa) della Polstrada, l'intero tratto è tornato transitabile. Nevica in Molise. La Provincia di Campobasso ha attivato mezzi spargisale e sgombero neve, un centinaio in tutto, e circa 150 uomini. Le strade provinciali sinora chiuse al traffico sono: la 163 (Petacciato Marina - Petacciato, sotto il viadotto della A 14), la 153 (Montenero di Bisaccia - mare collina verso il Trigno) e la Sinarca - Guglionesi. Queste arterie sono sommerse da circa un metro di acqua che non riesce a defluire. Si registrano difficoltà su alcune strade in alta quota a causa di code e rallentamenti per mezzi rimasti in panne. Disagi di questo tipo comunque si stanno verificando anche su arterie a quote collinari. Disagi in Alto Molise dove le squadre dei vigili del fuoco sono impegnate in diversi interventi per il trasporto di dializzati in ospedale. A Capracotta e Agnone la neve ha superato mezzo metro di altezza. I problemi maggiori si stanno verificando per la viabilità urbana. Domani scuole chiuse in decine di comuni. Un muro è crollato a Napoli travolgendo otto auto che erano parcheggiate in strada. Il fatto si è verificato in via Croce Rossa, nel quartiere Chiaia. Sul posto sono ancora in azione i vigili del fuoco per ripulire la strada ostruita da fango e detriti del terrapieno franato. Nessuna persona è rimasta coinvolta. La circolazione è al momento interdetta nell'area. Numerosi altri interventi per il maltempo, per infiltrazioni, allagamenti e caduta d'intonaci in diversi comuni. Pioggia e vento forte stanno caratterizzando il maltempo in Calabria. Le zone maggiormente colpite sono quelle della fascia tirrenica. Da stamane le temperature hanno subito un brusco calo. Anche in Sila e sull'Aspromonte viene segnalato freddo intenso. Sul tratto calabrese dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria e sulle principali statali, nonostante il maltempo, il traffico è regolare. Sulla fascia tirrenica il mare è molto mosso. Nord Sardegna sferzato da vento di tramontana che nella notte ha raggiunto anche picchi di 90-100 chilometri all'ora. A Golfo Aranci la nave della Sardinia Ferries, proveniente da Livorno, è dovuta attraccare al porto di Olbia, registrando un ritardo di circa due ore. Da questa mattina alle 8, invece, a causa delle avverse condizioni meteo, sono stati sospesi i collegamenti fra Santa Teresa e la Corsica (Bonifacio). Tirrenia ha sospeso oggi per maltempo i collegamenti fra i principali porti sardi e la penisola e posticipato le partenze di 24 ore. A Olbia la Protezione civile ha attivato interventi per garantire l'incolumità delle persone, tagliati numero rami pericolanti sul lungomare della città. Chiuso il Parco Fausto Noce, transennate le abitazioni del centro storico dichiarate inagibili negli scorsi giorni, e già interessate dall'alluvione, e da cui continuano a staccarsi calcinacci. Brutto tempo anche nel weekend. L'ondata di maltempo si protrarrà nel weekend, sostengono gli esperti, a causa dello spostamento del vortice ciclonico sullo Ionio che sarà responsabile di nuovi e frequenti rovesci, anche a sfondo temporalesco, soprattutto tra venerdì e sabato. La neve potrà cadere fin verso i 500-800 metri. Si salverà, secondo l'esperto, l'alta Campania con tempo più asciutto e spesso soleggiato, il tutto accompagnato da un clima freddo e ventoso. Residui fenomeni interesseranno anche l'Abruzzo, con neve fino in collina, e la Sardegna soprattutto orientale, ma in esaurimento entro sabato; altrove prevarrà il bel tempo. Attenzione come detto ancora al vento, che soffierà a tratti forte dal Nord. Per un miglioramento definitivo anche sulle regioni meridionali bisognerà aspettare martedì prossimo, grazie all'espansione dell'alta pressione su tutta la nostra Penisola che ci garantirà qualche giorno di tranquillità da Nord a Sud con temperature in aumento, su valori gradevoli durante il giorno.

05/03/15 19:20

repubblica

Maltempo, due morti. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it*"Maltempo, due morti. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, due morti. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio
cronaca

Le vittime sono un automobilista schiacciato da un masso a Lucca e una donna travolta da un albero a Urbino. In Val Gardena un albero si abbatte sulla cabinovia Ciampinoi: in corso salvataggio di 200 sciatori. A Genova nella notte una nave portacontainer ha strappato gli ormeggi. Strade allagate e traffico in tilt a Roma

Maltempo, due morti. Flagellato il Centrosud. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio

ROMA - Annunciato da giorni, il repentino peggioramento del meteo è arrivato a flagellare le regioni del Centro-Sud. E ha fatto due vittime: un automobilista, Sauro Tortelli, 41 anni, è morto questa mattina in Toscana, schiacciato da un masso mentre percorreva la via Lodovica, che collega Lucca alla Garfagnana, nei pressi di Ponte a Moriano. Illesa la donna che era seduta al suo fianco. A Urbino una signora è morta, travolta da un albero abbattuto da fortissime raffiche di vento nella zona del collegi universitari. Rita Buccarini, 49 anni, era appena scesa dall'autobus e stava andando al lavoro. E' deceduta poco dopo l'arrivo in ospedale. Lascia il marito disoccupato e due figli di 12 e 10 anni. Nonostante la situazione più complessa sia al Centro-Sud, anche al Nord non mancano disagi: a causa del forte vento un albero è caduto sulla cabinovia Ciampinoi, in Val Gardena. L'impianto è stato fermato ed è partita la macchina dei soccorsi. Oltre 200 sciatori, che si trovano nelle cabine, vengono attualmente tratti in salvo dall'elisoccorso e dagli uomini del soccorso alpino e dei vigili del fuoco. Non vi sono feriti. Oggi, il vento soffia sulle montagne dell'Alto Adige con punte di oltre 130 km/h. Vento forte e pioggia in Liguria. A Genova nella notte una nave porta container lunga 350 metri ha strappato gli ormeggi, mentre molti treni sono fermi. Il vento di Grecale proveniente da nord est ha interessato tutta la Liguria raggiungendo velocità molto elevate, fino a 180 km/h. Nello spezzino le raffiche hanno raggiunto i 180 km/h, 141 km/h nel savonese e 104 km/h nell'imperiese. Problemi lungo la linea ferroviaria "Tirrenica" e altre linee minori. Nelle province di Genova, Savona e Imperia i vigili del fuoco hanno eseguito decine di interventi per rimuovere dalle strade alberi, rami, cartelloni pubblicitari e pali della luce abbattuti dal vento e mettere in sicurezza cornicioni pericolanti. Il forte vento ha provocato la caduta di un albero tra Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio, con danni alla linea elettrica dell'alimentazione. Sempre per il forte vento sta alimentando un vasto incendio nell'imperiese, nel comune di Villa Faraldi. Il fuoco ha già bruciato 20 ettari di bosco e sta scollinando in provincia di Savona. Sul posto stanno operando due Canadair, uno dei quali decollato da Ciampino, che si riforniscono nei laghi di Candia (Torino) e di Brugnato (Genova) perché il mare non consente le manovre. Il fronte delle fiamme è di circa 500 metri. In Toscana e Umbria il vento ha scoperchiato molte case e abbattuto diversi alberi. Ci sono anche 5 feriti, fra cui 2 vigili del fuoco, colpiti da un palo di cemento a Figline Valdarno (Firenze). Nessuno sarebbe in pericolo di vita. Sospesi stamani per il maltempo, sono ripresi "a singhiozzo" i collegamenti dei traghetti tra Piombino (Livorno) e l'Isola d'Elba. Circa una settantina poi le chiamate al centralino dei vigili del fuoco su tutto il territorio livornese. Scuole chiuse a Pistoia e Prato. In quest'ultima città il vicesindaco, Simone Faggi, ha annunciato che tutte le scuole della città rimarranno chiuse almeno fino a lunedì "per eseguire i controlli tecnici necessari a garantirne la stabilità". Crollata per il vento una parte delle mura storiche. Prato, crollano le mura di una vecchia fabbrica Voli dirottati o cancellati da stamani all'aeroporto fiorentino Amerigo Vespucci per il forte vento. La caduta di rami e detriti ha obbligato il Comune di Firenze a fermare il servizio della tramvia. In un tweet il vicesindaco Cristina Giachi invita i cittadini a non mettersi "in circolazione se non indispensabile", evitando "giardini e parchi". Non mettetevi in circolazione se non indispensabile, evitare giardini e parchi @comunefi #AllertameteoTOS— Cristina Giachi (@CGiachi) March 5, 2015 Per motivi di sicurezza è comunque chiuso il parco delle Cascine e i tecnici del comune sono a lavoro per verifiche tecniche sulla stato degli alberi. Chiuso anche il Giardino di Boboli e le Ville Medicee di Poggio a

Maltempo, due morti. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio

Caiano e Petraia mentre a Cerreto Guidi è bloccato il giardino. Per i danni causati dal maltempo, due scuole sono state chiuse. Ben 230 mila le linee di media tensione interrotte, ma il presidente della Regione, Enrico Rossi, assicura che "verranno riattivate in giornata". Rossi firmerà anche lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei Comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana. Il forte vento ha fatto danni al Palazzo di Giustizia di Firenze, dove agli ultimi piani sono andati distrutti alcuni vetri. Firenze, crollate decine di alberi, chiuso il parco delle Cascine. In Toscana alle 15 gli utenti senza energia elettrica a causa del maltempo erano 100 mila, contro i 200 mila delle 8 di stamani. Al lavoro ci sono 600 tecnici di Enel per far fronte alla caduta di piante, alberi e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione. Nevica sull'appennino umbro, molte utenze in Umbria sono rimaste senza corrente elettrica. "Alle 15 i clienti disalimentati sono 3.900 e la situazione è in costante miglioramento anche se è strettamente legata all'evolversi delle condizioni meteo. Enel, fin dall'allerta maltempo di ieri, ha allestito una task force che da stanotte è sul campo e ulteriori rinforzi sono arrivati da altre aree dell'Umbria", si legge in una nota dell'Enel.

LE PREVISIONI Nelle Marche in mattinata allerta alluvione a Senigallia, dove le forti piogge delle ultime ore hanno fatto salire i livelli del fiume Misa e di vari torrenti. L'allarme è rientrato nel primo pomeriggio. Anche nella provincia di Fermo è scattata l'allerta alluvione per la piena dell'Ete e dell'Ete Morto, che è già tracimato in due punti in una zona di campagna. Il sindaco di Sant'Elpidio a mare ha disposto l'evacuazione di tutte le scuole cittadine (tranne due) a titolo di precauzione. I bambini della scuola materna e dell'infanzia di Piane di Tenna sono stati portati via da pullman e mezzi delle forze di polizia. La Protezione civile ha prorogato l'avviso di condizioni meteo avverse fino alla mattinata di sabato 7 marzo. La regione sarà ancora spazzata da venti da nord est con raffiche fino a 50 km orari, soprattutto lungo il litorale e la fascia appenninica. Il mare sarà agitato o molto agitato, con possibili mareggiate. Dalla mattinata di sabato l'intensità del vento diminuirà. Senigallia, la piena del fiume Misa.

A Roma temporale senza sosta da ieri sera. Alberi caduti, allagamenti, semafori non funzionanti hanno mandato in tilt il traffico. Si rilevano forti disagi al traffico da via Salaria a via Appia, da via della Bufalotta alla Casilina, da via Ardeatina alla Flaminia e sulla Tangenziale. Il servizio Luce Verde registra semafori in tilt in varie strade della città: da via dello Statuto a via Leone IV, a via Arenula e piazzale Numa Pompilio. Diversi gli alberi caduti sulla carreggiata. Tra questi in via Ardeatina e via Boccea. Maltempo, vento sopra i 100 km/h in Toscana.

Condividi Molte scuole chiuse in Abruzzo dove, secondo le previsioni, le condizioni generali peggioreranno un po' ovunque portando neve anche a bassa quota. Il sindaco di Avezzano (L'Aquila), Giovanni Di Pangrazio, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di oggi. Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, aveva già adottato analogo provvedimento fin dalla serata di ieri. Entrambe le decisioni sono scaturite dopo le segnalazioni della Protezione civile per l'allerta maltempo. Nella notte portati via dalle forti raffiche di vento i rivestimenti in tegole di alcuni dei 169 moduli abitativi provvisori (Map) di Pizzoli, realizzati dopo il sisma del 2009 all'Aquila. A garantire l'isolamento è rimasta la guaina bituminosa sottostante. Le scuole chiuse anche a Montesilvano (Pe) su disposizione del sindaco Francesco Maragno che ha provveduto a far chiudere anche parchi e giardini pubblici. Ma a Montesilvano come a Pescara è tornato forte il rischio allagamenti: sono state chiuse al traffico le golene nord e sud, per il pericolo di tracimazione del fiume. La polizia municipale è al lavoro per tenere sotto controllo le zone più a rischio del capoluogo adriatico in particolare viale Marconi e viale Pepe e il sottovaso dell'asse attrezzato all'altezza della Fater. Il Comune di Pescara ha attivato il numero verde 800 112 122 per segnalazioni e richieste di interventi d'emergenza. Scuole chiuse domani e dopodomani. A Montesilvano è stato chiuso il tratto di lungomare compreso tra viale Europa e via Marinelli per permettere agli uomini della Protezione civile di intervenire con le idrovore per liberare le traverse interessate da allagamenti. Il sindaco di Città Sant'Angelo, Gabriele Florindi, ha disposto la chiusura delle scuole per oggi e domani. Nella regione le raffiche di vento soffiano fino a 90 chilometri orari e ci sono accumuli di acqua che hanno già raggiunto i livelli che di solito si registrano in un mese. Per qualche ora è rimasto chiuso in entrata il casello autostradale della A24 di Assergi (L'Aquila), a causa della neve e del vento sopra i 100 chilometri all'ora. Alle ore 12, secondo quanto diffuso dal Centro operativo autostradale (Coa) della Polstrada, l'intero tratto è tornato transitabile. Nevica in Molise. La Provincia di Campobasso ha attivato mezzi spargisale e sgombero neve, un centinaio in tutto, e circa 150 uomini. Le strade provinciali sinora chiuse al traffico sono: la 163 (Petacciato Marina - Petacciato, sotto il viadotto della A 14), la 153 (Montenero di Bisaccia - mare collina verso il Trigno) e la Sinarca - Guglionesi. Queste arterie sono sommerse da circa un metro di acqua che non riesce a defluire. Si registrano difficoltà su alcune strade in alta quota a causa di code e rallentamenti per mezzi rimasti in panne. Disagi di questo tipo comunque si stanno verificando anche su arterie a quote collinari. Disagi in Alto Molise dove le squadre dei vigili del

Maltempo, due morti. Nubifragi in Toscana, Umbria e Lazio

fuoco sono impegnate in diversi interventi per il trasporto di dializzati in ospedale. A Capracotta e Agnone la neve ha superato mezzo metro di altezza. I problemi maggiori si stanno verificando per la viabilità urbana. Domani scuole chiuse in decine di comuni. Un muro è crollato a Napoli travolgendo otto auto che erano parcheggiate in strada. Il fatto si è verificato in via Croce Rossa, nel quartiere Chiaia. Sul posto sono ancora in azione i vigili del fuoco per ripulire la strada ostruita da fango e detriti del terrapieno franato. Nessuna persona è rimasta coinvolta. La circolazione è al momento interdetta nell'area. Numerosi altri interventi per il maltempo, per infiltrazioni, allagamenti e caduta d'intonaci in diversi comuni. Pioggia e vento forte stanno caratterizzando il maltempo in Calabria. Le zone maggiormente colpite sono quelle della fascia tirrenica. Da stamane le temperature hanno subito un brusco calo. Anche in Sila e sull'Aspromonte viene segnalato freddo intenso. Sul tratto calabrese dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria e sulle principali statali, nonostante il maltempo, il traffico è regolare. Sulla fascia tirrenica il mare è molto mosso. Nord Sardegna sferzato da vento di tramontana che nella notte ha raggiunto anche picchi di 90-100 chilometri all'ora. A Golfo Aranci la nave della Sardinia Ferries, proveniente da Livorno, è dovuta attraccare al porto di Olbia, registrando un ritardo di circa due ore. Da questa mattina alle 8, invece, a causa delle avverse condizioni meteo, sono stati sospesi i collegamenti fra Santa Teresa e la Corsica (Bonifacio). Tirrenia ha sospeso oggi per maltempo i collegamenti fra i principali porti sardi e la penisola e posticipato le partenze di 24 ore. A Olbia la Protezione civile ha attivato interventi per garantire l'incolumità delle persone, tagliati numero rami pericolanti sul lungomare della città. Chiuso il Parco Fausto Noce, transennate le abitazioni del centro storico dichiarate inagibili negli scorsi giorni, e già interessate dall'alluvione, e da cui continuano a staccarsi calcinacci. Brutto tempo anche nel weekend. L'ondata di maltempo si protrarrà nel weekend, sostengono gli esperti, a causa dello spostamento del vortice ciclonico sullo Ionio che sarà responsabile di nuovi e frequenti rovesci, anche a sfondo temporalesco, soprattutto tra venerdì e sabato. La neve potrà cadere fin verso i 500-800 metri. Si salverà, secondo l'esperto, l'alta Campania con tempo più asciutto e spesso soleggiato, il tutto accompagnato da un clima freddo e ventoso. Residui fenomeni interesseranno anche l'Abruzzo, con neve fino in collina, e la Sardegna soprattutto orientale, ma in esaurimento entro sabato; altrove prevarrà il bel tempo. Attenzione come detto ancora al vento, che soffierà a tratti forte dal Nord. Per un miglioramento definitivo anche sulle regioni meridionali bisognerà aspettare martedì prossimo, grazie all'espansione dell'alta pressione su tutta la nostra Penisola che ci garantirà qualche giorno di tranquillità da Nord a Sud con temperature in aumento, su valori gradevoli durante il giorno.

05/03/15 18:20

repubblica

Abruzzo, maltempo ed emergenza

La regione flagellata in piÃ¹ punti dalla cattiva perturbazione meteo

NotizieNazionali.net

"Abruzzo, maltempo ed emergenza"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Abruzzo, maltempo ed emergenza

La regione flagellata in piÃ¹ punti dalla cattiva perturbazione meteo 05/03/2015, 18:23 | AttualitÃ

Il territorio abruzzese risulta tra i piÃ¹ colpiti dalla furiosa ondata di maltempo che sta imperversando in queste ore sul territorio nazionale, a base di forte vento, mareggiate e pioggia incessante.

L'Abruzzo, come altre regioni in queste ore, attende un pur flebile miglioramento delle condizioni meteo dopo l'ondata di maltempo che lo ha investito in pieno, in particolar modo nelle province di Pescara e Chieti.

Alberi caduti a Pescara e traffico in tilt per i numerosi allagamenti intorno alla cittÃ mentre a Montesilvano il mare ha inghiottito la spiaggia e si Ã¨ riversato in piÃ¹ punti sulla strada adiacente.

Situazione gravosa anche nel Chietino: a Vasto un'asilo ha rischiato l'allagamento, scongiurato dall'intervento dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile mentre un torrente tra San Salvo e Vasto Ã¨ esondato allagando i vicini camping.

A Lanciano smottamenti e alberi caduti hanno determinato l'allagamento di molte strade e la loro conseguente chiusura, mettendo in ginocchio la viabilitÃ della zona.

Le scuole nella giornata di domani in molte cittÃ abruzzesi saranno chiuse per motivi di sicurezza mentre i dispositivi comunali e regionali di Protezione Civile continuano gli interventi di ripristino e il monitoraggio delle situazioni piÃ¹ a rischio.

Daniele Del Casino

Maltempo, vento a 100 km orari: in Toscana un morto travolto da masso, a Urbino donna schiacciata da un albero**Nuovo Quotidiano di Puglia.it***"Maltempo, vento a 100 km orari: in Toscana un morto travolto da masso, a Urbino donna schiacciata da un albero"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo, vento a 100 km orari: in Toscana un morto travolto da masso, a Urbino donna schiacciata da un albero

+ PER APPROFONDIRE: maltempo , italia , meteo , toscana

[PLAY FOTO](#)[Il maltempo in tutta Italia](#)**FOTOGALLERY**[Il maltempo in tutta Italia ...](#)[Tweet](#)

Il maltempo si è abbattuto su tutta Italia. Piogge, vento e un brusco calo delle temperature hanno riportato l'inverno nel paese. I danni maggiori in Toscana.

Un automobilista di 41 anni è morto in località Diecimo, nel comune di Borgo a Mozzano (Lucca).

La Ford Focus dell'uomo sarebbe stata travolta da un masso staccatosi dalla parete sovrastante. Illesa la donna che era al suo fianco.

Sempre in provincia di Lucca due donne sono rimaste gravemente ferite per il distacco di una parte del tetto da una scuola a Ponte a Moriano, in provincia di Lucca. A causa del forte vento si sono staccati dei pannelli dal tetto della palestra della scuola elementare. Sono rimaste ferite un'insegnante e una bidella, che sono state portate in ospedale per le cure mediche. Morta invece una donna a Urbino: è rimasta schiacciata da un albero sradicato da fortissime raffiche di vento nella zona dei collegi universitari. La donna era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavorare a piedi. Inutili i soccorsi, è deceduta poco dopo l'arrivo in ospedale. La vittima, Rita Buccarini di 49 anni, lascia il marito disoccupato e due figli di 12 e 10 anni. I primi soccorsi sono stati prestati dai passanti, prima dell'arrivo di un'ambulanza del 118, dei vigili del fuoco e della polizia. Sotto choc i colleghi: la vittima, che lavorava come donna delle pulizie, era benvoluta da tutti. «Quando l'ambulanza l'ha portata via, era ancora viva - spiega un collega commosso - Speravamo che ce l'avesse fatta. Invece...».

Maltempo, vento a 100 km orari: in Toscana un morto travolto da massa, a Urbino donna schiacciata da un albero

Lazio. «Settantanove associazioni di Protezione civile regionale con oltre 200 volontari sono state impegnate da questa mattina per fronteggiare l'emergenza maltempo e fornire assistenza e supporto a causa delle piogge intense e le nevicate cadute nel Lazio». Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio. «Alla Sala Operativa di Protezione civile della Regione Lazio - aggiunge la nota - sono arrivate numerose chiamate al numero verde 803.555 e sono stati gestiti 79 interventi. Il viterbese e la provincia di Roma sono risultate le zone più colpite dai disagi. Nello specifico gli interventi per allagamenti, rimozione di rami dalle sedi stradali e monitoraggio sono stati 36 in provincia di Roma, 37 in provincia di Viterbo, 5 in provincia di Rieti, 1 in provincia di Frosinone, mentre non ci sono stati interventi in provincia di Latina».

Toscana

La situazione più critica nel Pistoiese, ma colpite anche Firenze e Prato, e la costa in particolare in Lucchesia e Versilia. A Pistoia il Comune ha deciso per oggi la chiusura delle scuole, con la raccomandazione ai cittadini di non uscire di casa se non strettamente necessario. Chiusa l'A12 tra Versilia e Massa per caduta alberi. Decine di chiamate ai Vigili del Fuoco. Le raffiche di vento forte, all'alba di oggi, hanno fatto crollare una porzione delle mura storiche della città di Prato: ci sono stati cedimenti al 'bastione San Giusto' ed è crollato il muro di cinta del Conservatorio di San Niccolò, in via Dolce de'Mazzamuti.

Situazione difficilissima a Forte dei Marmi, in provincia di Lucca, dove il vento ha soffiato con raffiche che hanno superato i 100 chilometri orari: moltissimi gli alberi caduti sulle abitazioni e uno ha danneggiato anche villa Bertelli, sede del Comune. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per un'esplosione causata in una strada provinciale da una fuoriuscita di gas. Nessun ferito.

Il sindaco Umberto Buratti sta coordinando i tecnici del Comune e verificando l'entità dei danni. «È stata una notte difficile per i cittadini - dice - che hanno dovuto far fronte a quanto accaduto». In tanti non hanno dormito: è stata una notte di paura e di angoscia per molte famiglie che sono ora costrette a fare la conta dei danni nelle proprie abitazioni. Danni e disagi anche a Firenze all'Ospedale di Careggi: un ramo di grosse dimensioni è caduto nei pressi del padiglione di maternità anche se al momento non ci sono danni alle persone.

Si registrano difficoltà anche per i treni, in particolare lungo la linea ferroviaria Tirrenica e altre linee minori di Toscana e Liguria. A causa della presenza di detriti sui binari la circolazione dei treni è sospesa tra le stazioni di Viareggio e Massa, sulla linea Pisa-La Spezia, tra Prato e Pistoia, lungo la linea Viareggio-Pistoia-Firenze e tra Decimo Pescaglia e San Pietro, lungo la linea Lucca-Piazza al Serchio. Disagi anche sulla Genova-Ventimiglia, tra Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio, per la caduta di un albero che ha danneggiato un tratto della linea elettrica di alimentazione dei treni. Massa-Carrara. Alberi caduti e danni alle linee elettriche e telefoniche, questi secondo il report della sala operativa della protezione civile regionale i principali danni principali provocati dal forte vento nel territorio della provincia di Massa-Carrara. Segnalati inoltre numerosi tetti scoperti, soprattutto nei comuni di Carrara, Massa e Montignoso. A Fivizzano, invece, il forte vento ha gravemente danneggiato il Palazzetto dello Sport del Comune, divelgendo parte della copertura e causando lesioni alle pareti di tamponamento. Dalla notte a causa delle forti raffiche di vento che hanno danneggiato in molti punti le linee aeree, circa 15.000 utenze sono rimaste senza elettricità. Ad ora risultano ancora a livello provinciale circa 6000 utenze prive di corrente elettrica e linea telefonica, di queste circa 4.000 nei Comuni della costa e 2.000 in Lunigiana. Per intervenire e rimuovere gli alberi sono state temporaneamente interrotte al traffico le sp 4 'di Antonà, sp 17 'di Posarà, sp 35 'di Capriò, sp 39 'del Brattellò, sp 52 'di Fontià, sp 73 'della Spolverinà, sp 74 'del Lagastrellò ed sp 'del Rastrellò. Disagi e chiusure anche su molte strade comunali, in particolare in zona Ronchi, Poveromo e Cinquale. Per fronteggiare le difficoltà è stata attivata fino dalle ore 8,30 la sala operativa provinciale, integrata con personale di Prefettura, Provincia ed Enel. I Comuni di Carrara, Fivizzano, Massa e Montignoso hanno attivato anche Centri operativi comunali. Scuole chiuse per tutta la giornata nei Comuni di Montignoso e Fivizzano. Campania Una grossa frana ha spaventato stanotte il quartiere Chiaia a Napoli. Per il maltempo ha ceduto nella notte un muro di contenimento in tufo al termine di via Croce Rossa, in uno slargo all'incrocio con via Ferdinando Palasciano. Non si segnala nessun danno a persone. Ben otto automobili sono state sepolte da terreno, detriti, fango e grosse pietre. «Poteva essere una strage - hanno commentato i residenti della zona - in quanto qui ogni giorno transitano diversi veicoli poiché questa via è divenuta una valvola di sfogo per la Riviera dopo il crollo del palazzo due anni fa alla Torretta». Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale. Traffico in tilt in tutta la zona, anche dopo la chiusura per lavori di via Pontano.

***Maltempo, vento a 100 km orari: in Toscana un morto travolto da massa,
a Urbino donna schiacciata da un albero***

Liguria Forti raffiche di vento spazzano tutta riviera ligure da questa notte, nel Ponente è rimasto interrotto il traffico ferroviario tra Taggia e Andora a causa di una raffica di vento che intorno all'1.30 ha provocato la caduta di un grosso albero sui binari tra Imperia Porto Maurizio e Imperia Oneglia, danneggiando le linee di alimentazione. Ferrovie dello Stato ha organizzato un servizio sostitutivo via autobus, alcuni bus viaggiano in autostrada percorrendo senza interruzioni il tratto Andora- Taggia, altri effettuano fermate intermedie. Si prevede che il servizio ferroviario sarà riattivato nel pomeriggio. Il forte vento ha causato numerosi crolli di alberi, tettoie, tegole, pali, ponteggi, lampioni, in tutto l'imperiese e il savonese.

Anche la provincia di Genova è stata colpita dai forti venti. Nel capoluogo gli interventi dei vigili del fuoco sono stati numerosi, in provincia le raffiche hanno investito soprattutto il territorio di Sestri Levante, provocando la caduta di alberi, tegole, pali, ponteggi e lo scoperchiamento di un tetto in via privata Liguria. Alla Spezia il forte vento ha causato, tra l'altro, la caduta di alberi nei giardini pubblici. Per oggi Arpal prevede sul territorio regionale venti tra burrasca forte e tempesta, in particolare nelle zone esposte al Grecale; condizioni di disagio da freddo nelle zone esposte al vento e in soprattutto nell'interno.

La Protezione Civile segnala venti fino a burrasca forte/tempesta, a tratti molto rafficati (con punte tra 80 e 100 km/h). Domani il tempo sarà più soleggiato ma ancora più freddo, in particolare a Levante, a causa di un residuo flusso di Grecale che insisterà nella prima parte della giornata.

Sardegna in balia delle onde

Raffiche di maestrale fino a ottanta chilometri orari, onde alte fino a sette metri, pioggia e nevicate a bassa quota in Sardegna: i traghetti da Carloforte a Portoscuso vengono dirottati a Calasetta, mentre restano sospesi quelli da Santa Teresa di Gallura a Bonifacio. Quasi regolari, invece, i collegamenti tra la Sardegna e la Penisola: la nave da Genova a Cagliari ha subito un ritardo di un'ora.

In giornata sono attese intense piogge nel settore nord orientale dell'isola, in Gallura e nel Nuorese, con concentrazioni che potrebbero raggiungere i 25 millimetri in sei ore. Neve anche a 500-600 metri di altezza nei rilievi del centro Sardegna. I maggiori problemi sono legati alla bufera di vento, con picchi di 80 km all'ora nel sud dell'Isola e di 100 km nel nord.

Giovedì 05 Marzo 2015 alle 16:40

Ultimo aggiornamento: 16:40

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE ROMA: 22 INTERVENTI E 70 OPERATORI IMPEGNATI

- OMNIROMA

Omniroma

"MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE ROMA: 22 INTERVENTI E 70 OPERATORI IMPEGNATI"

Data: **06/03/2015**

Indietro

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE ROMA: 22 INTERVENTI E 70 OPERATORI IMPEGNATI

"La situazione del maltempo a Roma è sotto controllo e tutte le criticità registrate in queste ultime ore, come Prima Porta e Pian del Sole dove si erano allagate diverse cantine e garage e dove sono impegnate in questi minuti 6 idrovore, stanno rientrando e anche i livelli idrometrici del Tevere e dell'Aniene sono in miglioramento, passando dal livello di pre-allarme al livello di attenzione". Lo afferma in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale.

"Per effettuare la gestione coordinata ed efficace di tutti gli interventi - prosegue la nota - è stato convocato, presso la sede di Porta Metronia, dalle 11 di questa mattina il Centro Operativo Comunale con la presenza del Dipartimento Simu (Lavori Pubblici), di Vigili Urbani, di Atac, Ama, Acea e Cbtar. Il Centro resterà aperto anche questa notte. In queste ore, sotto il coordinamento della Protezione Civile di Roma Capitale, hanno operato circa 70 persone (11 Squadre di volontari per un totale di 45 persone, 8 squadre di giardinieri composte da 16 operatori, 3 Squadre di personale della Protezione Civile formate da 9 unità con funzioni di coordinamento). In totale, fino a questo momento, sono stati realizzati 47 interventi (39 per allagamenti di cantine e garage, 6 per rimuovere alberi abbattuti dal vento e 2 di monitoraggio per l'innalzamento dei livelli idrometrici di fossi. I municipi della Capitale più colpiti dal maltempo sono stati il III, IV, VI, X, XI e il XV. Nel frattempo, dalla mezzanotte di ieri, 4/03/2015, in relazione alle informative meteo emesse, la Protezione Civile ha predisposto l'attivazione, in via precauzionale, di alcuni presidi territoriali nelle zone di maggior rischio. Sono state quindi attivate 11 presidi presso: Via di Settebagni/Fosso Lello Maddaleno, Via Tiburtina/Via Scorticabove, Prima Porta, Bagnoletto, Infernetto, Piana del Sole e Corcolle/Lunghezza. Le squadre di Protezione Civile e quelle del Servizio Giardini, entrambe attrezzate per intervenire in caso di caduta di alberi o rami, sono state allertate per questa notte viste anche le previsione di vento forte".

Maltempo, forte mobilitazione della Protezione Civile regionale Umbria

| Orvieto24 - notizie dal comprensorio Orvietano - Orvieto, Fabro, Ficulle, Baschi, Porano, San Venanzo, Parrano, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Allerona

Orvieto24

"Maltempo, forte mobilitazione della Protezione Civile regionale Umbria"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, forte mobilitazione della Protezione Civile regionale Umbria

Autore: redazione Orvieto 24 pubblicato il 5 marzo, 2015 - 13:38

[Tweet](#) [Pin It](#)

La Protezione civile regionale dell'Umbria è impegnata fin da ieri per il monitoraggio e gli interventi sul territorio regionale, in costante contatto con i Comuni i cui territori, in particolare, sono stati più colpiti a causa del forte vento, che ha raggiunto gli 80 chilometri orari, e delle abbondanti piogge. In tutto il territorio regionale stamattina erano circa 13mila le utenze rimaste senza energia elettrica. Le situazioni al momento più critiche, con il distacco di linee elettriche e telefoniche, la caduta di alberi sulle strade, allagamenti e tetti scoperti, sono segnalate a San Giustino, Otricoli e Tuoro sul Trasimeno.

In queste aree si sono concentrati gli interventi e le attività di soccorso coordinati dalla Sala Operativa Unica Regionale, che dalla mezzanotte resterà aperta fino alle 14 di domani venerdì 6 e, comunque, fino a cessata allerta. In particolare a San Giustino, dove è stato subito aperto il Coc (Centro operativo comunale), per far fronte ai problemi derivanti dalla mancanza di energia elettrica e dalla caduta di alberi su diverse strade, in raccordo con il sindaco, è già stato autorizzato l'invio di squadre di volontari della protezione civile delle città limitrofe ed in particolar modo di Città di Castello. È stato inoltre già inviato un gruppo elettrogeno. La Protezione Civile resta in costante contatto con il sindaco di San Giustino per coadiuvare per tutti gli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari o richiesti.

Particolarmente critica viene segnalata anche la situazione di Otricoli, in provincia di Terni, dove è stato necessario lo sgombero di una scuola a causa della caduta di un albero e dove il vento ha provocato molti danni, mentre le piogge hanno causato frane diffuse in tutto il territorio comunale. A Tuoro sul Trasimeno, sono stati necessari interventi in un campeggio che si è allagato, per gli alberi caduti (uno si è abbattuto su una casa in località Murcia), per lo scoppiamento di parte del tetto di una scuola. La caduta di alberi ha provocato anche problemi alla circolazione sul raccordo Perugia-Bettolle. A Passignano sul Trasimeno, dove una vasta zona è rimasta senza elettricità a causa di problemi a una sottostazione Enel, il servizio di protezione civile regionale è intervenuto anche per aiutare anziani in difficoltà. Anche a Valfabbrica si sono registrati problemi per alberi caduti e mancanza di elettricità in numerose abitazioni.

Sotto controllo la situazione della viabilità di collegamento fra Norcia e le frazioni; in particolare è sotto monitoraggio il tratto Forca Canapine-Castelluccio dove si erano verificate valanghe nei giorni scorsi e dove non sono stati segnalati problemi.

La Sala Operativa Unica Regionale continua nel suo contatto costante con Comuni, Province, Vigili del Fuoco, Enel, Anas, centrali operative del 118 e tutti gli altri Enti e gestori di servizi essenziali. Vengono raccolti richieste e segnalazioni anche da parte dei cittadini, molti dei quali in queste ore hanno telefonato allo 0742630777 per segnalare problemi, con l'attivazione degli interventi di soccorso necessari.

La Sala Operativa Unica Regionale è in continuo contatto con il Centro Funzionale decentrato di monitoraggio meteo-idrologico per il costante aggiornamento sull'evolversi della situazione meteorologica. Sul sito del Centro (www.cfumbria.it) sono disponibili bollettini e avvisi meteo.

UÀÈ

***Il vento FORTE flagella il comprensorio orvietano:molti gli intervent
i dei VVF,PCO,CSM e ENEL***

| OrvietoSi.it

OrvietoSi.it

"Il vento FORTE flagella il comprensorio orvietano:molti gli interventi dei VVF,PCO,CSM e ENEL"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Il vento FORTE flagella il comprensorio orvietano:molti gli interventi dei VVF,PCO,CSM e ENEL

5 marzo 2015 | Categoria: Archivio notizie,OrvietoSiTv-TeleOrvietoWeb,Prima Pagina | Scritto da: Redazione

VIDEO TELEORVIETOWEB/PCONews24 - Nuovo aggiornamento sulla situazione meteo con gli interventi di soccorso e le informazioni direttamente dalla Sala Operativa della Protezione Civile Comunale.

Il vento provoca la caduta di numerose piante, Paglia sotto i 3 metri

| Orvietonews.it

Orvietonews*"Il vento provoca la caduta di numerose piante, Paglia sotto i 3 metri"*

Data: 05/03/2015

Indietro

cronaca

Il vento provoca la caduta di numerose piante, Paglia sotto i 3 metri

Tweet

giovedì 5 marzo 2015 11:49

Il Servizio Comunale di Protezione Civile riferisce che a causa del forte vento che dalle prime ore del giorno sta sferzando la nostra regione e tutto il centro-sud, anche nel territorio del Comune di Orvieto sono cadute numerose piante. I problemi hanno riguardato principalmente le località frazionali di: Poggente, San Bartolomeo, Bardano, la SS. Umbro Casentinese all'altezza di Bonviaggio, Sugano, Morrano. Altre segnalazioni riferite alla viabilità laterale stanno ancora arrivando a Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Centro Servizi Manutentivi del Comune che ha effettuato la gran parte delle rimozioni. Il livello dell'acqua nei fiume Paglia/Chiani, invece, è in discesa e si attesta a meno 3 metri.

Le squadre di pronto intervento della Provincia di Terni sono intervenute stamattina su alcune strade provinciali a causa della caduta di alberature e rami dovuta al forte vento che sta soffiando sul territorio provinciale. I problemi principali si sono riscontrati sulla SP Calvese nelle vicinanze di Otricoli, sulla SP Valserra, sulla SP di Santa Lucia (Stroncone), sulla ex 205 Amerina e sulla SP Amelia-Orte. In tutti i casi non si sono evidenziati danni a cose o persone anche se le operazioni di rimozione della vegetazione caduta sulle carreggiate hanno rallentato il traffico veicolare. Nella zona di Polino-Colle Bertone è in corso una nevicata che, pur se di moderata entità, ha ricoperto le vie di comunicazione. L'attenzione è alta per via delle previsioni meteo che parlano di possibili nevicate anche a basse quote su tutta la Valnerina.

AGGIORNAMENTO h.12:55 - Cinquanta uomini e 8 squadre di pronto intervento sono dislocate da stamattina su tutto il territorio provinciale per far fronte all'emergenza maltempo causato soprattutto dalle forti raffiche di vento. Il bilancio di fine mattinata è di oltre quaranta interventi delle squadre della Provincia per la rimozione di decine di alberi e rami caduti sulle strade senza fortunatamente causare danni a mezzi o persone ma rallentando la circolazione veicolare per le operazioni di bonifica delle carreggiate. Ad Otricoli l'amministrazione comunale ha ordinato la non apertura della scuola elementare per la caduta di due grossi pini nel piazzale dell'edificio avvenuta nelle prime ore della mattinata, prima dell'orario scolastico. Le strade di competenza della Provincia interessate alla caduta delle alberature sono: la SP 30 di Alviano verso il confine con il Lazio, la SP 11 Todi-Orte, la SP 10 Teverina nel territorio di Alviano, la SP 34 Montecchio-Todi, la SP 90 di Civitella del Lago, la 205 Amerina, la SP 317 Marscianese (dove sono caduti ben 5 alberi), la SP 50 dell'Osteriaccia nel comune di Fabro, la SP 4 Arronese, la SP 68 di San Mamigliano nel comune di Montefranco, la SP Settevalli nel comune di Montecastrilli, la SP Calvese nel comune di Otricoli, la SP Valserra e la SP di Santa Lucia nel comune di Stroncone. L'allerta meteo durerà ancora tutta la giornata.

ÜÀÈ

Maltempo, il vento fa tanti danni: città isolate senza energia e telefono, scuola scoperchiata ed evacuata

Maltempo, il vento fa tanti danni: 13mila senza luce e telefono, scuola scoperchiata ed evacuata

PerugiaToday

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, il vento fa tanti danni: città isolate senza energia e telefono, scuola scoperchiata ed evacuata

Vento ad oltre 80 chilometri orari. Le situazioni al momento più critiche, con il distacco di linee elettriche e telefoniche, la caduta di alberi sulle strade

Redazione 5 marzo 2015

Le raffiche di vento hanno provocato in tutto il territorio regionale danni alle linee elettriche e telefoniche: stamattina erano circa 13mila le utenze rimaste senza energia elettrica. Ma già dal primo pomeriggio Enel ha comunicato che è riuscita a rialacciare migliaia di famiglia: alle 16 del 5 marzo erano rimaste 3mila 900 le famiglie senza energia elettrica. Le situazioni più critiche, con il distacco di linee elettriche e telefoniche, la caduta di alberi sulle strade, allagamenti e tetti scoperchiati, sono segnalate a San Giustino, Otricoli e Tuoro sul Trasimeno, Valfabbrica e Passignano.

San Giustino: dove è stato subito aperto il Coc (Centro operativo comunale), per far fronte ai problemi derivanti dalla mancanza di energia elettrica e dalla caduta di alberi su diverse strade, in raccordo con il sindaco, è già stato autorizzato l'invio di squadre di volontari della protezione civile gruppo comunale - diretto dal presidente Giuseppe Rocci - e anche di Città di Castello. È stato inoltre già inviato un gruppo elettrogeno. La Protezione Civile resta in costante contatto con il sindaco di San Giustino per coadiuvarlo per tutti gli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari o richiesti. La protezione civile ha calcolato raffiche di vento ad una media di 80 chilometri orari. Ma secondo il sito www.sangiustinometeo.it il vento in grande parte dell'Altotevere hanno toccato anche punte abbondantemente sopra i 120 chilometri. Ma ipotizzano - a causa della rottura della stazione dati - che in queste ore ci siano state punte di velocità da 150 chilometri orari, da qui l'infinità di danni registrati.

RICHIESTA STATO DI CALAMITA' - L'assessore regionale Fernanda Cecchini ha effettuato un sopralluogo in Altotevere dopo le violente raffiche di vento - fino a 120 chilometri orari - che hanno provocato molti danni. In particolare nel comune di San Giustino. La Cecchini ha chiesto al sindaco, dopo la fase della prima emergenza, un conteggio dei danni da portare in Regione per capire come finanziare e quante risorse servono. Da qui l'idea di chiedere aiuto allo Stato per i territori dell'Altotevere.

La grande nevicata di marzo prevista dagli esperti meteo - fino a 20 centimetri nei comuni sotto l'appennino umbro-marchigiano - non si è materializzata. Ma i fiocchi sono scesi senza creare accumuli in Alta Umbria, nell'eugubino-gualdese, Nocera Umbra e a Perugia. La situazione peggiore si registra sul valico di Colfiorito chiuso per via di due tir intraversati e in Valnerina.

SITUAZIONE E/45 - AGGIORNAMENTO - ore 16,30 - L'anas ha comunicato che la strada statale 3bis "Tiberina" (E45) è stata riaperta in direzione Roma tra Città di Castello (PG) e San Sepolcro (AR). Resta invece provvisoriamente chiusa, nello stesso tratto, la carreggiata in direzione Cesena. **AGGIORNAMENTO DEFINITIVO E45 - ORE 18.42** - La strada statale 3bis "Tiberina" (E45) è stata riaperta anche in direzione Cesena, tra Città di Castello (PG) e San Sepolcro (AR). A Tuoro sul Trasimeno, sono stati necessari interventi in un campeggio che si è allagato, per gli alberi caduti (uno si è abbattuto su una casa

in località Murcia), per lo scoperchiamento di parte del tetto di una scuola. La caduta di alberi ha provocato anche problemi alla circolazione sul raccordo Perugia-Bettolle.

A Passignano sul Trasimeno, dove una vasta zona è rimasta senza elettricità a causa di problemi a una sottostazione Enel,

Maltempo, il vento fa tanti danni: città isolate senza energia e telefono, scuola scoperchiata ed evacuata

il servizio di protezione civile regionale è intervenuto anche per aiutare anziani in difficoltà. Anche a Valfabbrica si sono registrati problemi per alberi caduti e mancanza di elettricità in numerose abitazioni.

La Sala Operativa Unica Regionale continua nel suo contatto costante con Comuni, Province, Vigili del Fuoco, Enel, Anas, centrali operative del 118 e tutti gli altri Enti e gestori di servizi essenziali. Vengono raccolti richieste e segnalazioni anche da parte dei cittadini, molti dei quali in queste ore hanno telefonato allo 0742630777 per segnalare problemi, con l'attivazione degli interventi di soccorso necessari.

Le zone maggiormente colpite al momento sembrano essere Città di Castello e San Giustino. Proseguono le attività di soccorso con l'impiego delle squadre operative disponibili e di personale trattenuto in servizio per l'occorrenza. A suscitare, invece, la suggestione di molti in queste ore è il lago Trasimeno che sta dando il meglio di sé grazie alle forti raffiche di vento.

Chiuso tratto della E45 a causa delle forti raffiche di vento: traffico deviato

„Piccolo incidente nella nottata sempre sul tratto Città di Castello - San Giustino, dove un conducente di un telonato avrebbe perso il controllo del mezzo a causa delle forti raffiche di vento. Inoltre si è reso necessario la chiusura di un tratto della E45, sempre a causa del maltempo."

Annuncio promozionale

Potrebbe interessarti:<http://www.perugiatoday.it/cronaca/e45-maltempo-strade-valichi-5.marzo.2015>

Seguici su Facebook:<http://www.facebook.com/pages/PerugiaToday/100142986753754>

Servizio civile, 27 progetti per 137 volontari: approvata la graduatoria**PerugiaToday**

"Servizio civile, 27 progetti per 137 volontari: approvata la graduatoria"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Servizio civile, 27 progetti per 137 volontari: approvata la graduatoria

La Regione ha dato il via libera. Casciari: ""sono tutti coperti dal punto di vista finanziario". Al mese una "paga" di 433 euro al mese

Redazione 5 marzo 2015

Storie CorrelateNuove opportunità per i giovani, parte il bando per il servizio civileTutto da rifare il bando del servizio civile in Umbria: devono partecipare anche gli stranieriServizio Civile in Umbria, Governo autorizza il bando regionale: 100 posti pagatiServizio civile, Casciari: "Preoccupazione dopo sentenza tribunale"

In campo 137 volontari per 27 progetti di servizio civile datati 2015: lo ha stabilito la giunta regionale dell'Umbria che, su iniziativa della vicepresidente con delega al Welfare, Carla Casciari, ha dato il via libera alla graduatoria di competenza della Regione. I progetti approvati "sono tutti coperti dal punto di vista finanziario", ha spiegato la vicepresidente, "e adesso il prossimo passo sarà quello della pubblicazione del Bando per raccogliere le adesioni dei giovani tra i 18 e i 28 anni che vogliono fare questa esperienza".

Carla Casciari ha quindi ricordato che "il servizio civile impegna i giovani su base volontaria per un anno e per un corrispettivo di 433,80 euro mensili, a favore di un impegno sociale nei settori dell'assistenza, della protezione civile, dell'ambiente, del patrimonio artistico culturale e dell'educazione e promozione culturale". In particolare, per quanto riguarda "i progetti che partiranno prossimamente in Umbria, i volontari saranno impiegati in progetti specifici presso enti pubblici o del privato sociale che hanno presentato domanda di iscrizione all'Albo e che, dopo essere stati accreditati, hanno presentato progetti per l'impiego di volontari di servizio civile che si realizzeranno sul territorio regionale".

[Annuncio promozionale](#)

Maltempo, raffiche di vento record in provincia di Perugia: in Altotevere toccato picco massimo**PerugiaToday**

"Maltempo, raffiche di vento record in provincia di Perugia: in Altotevere toccato picco massimo"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, raffiche di vento record in provincia di Perugia: in Altotevere toccato picco massimo

Il resoconto dei danni - modello bollettino da guerra - del 5 marzo è figlio esclusivamente delle raffiche di vento da record. Ecco i dati raccolti (impressionanti) dalla stazione meteo di www.sangiustinometeo.it prima che fosse danneggiata dal maltempo

Redazione 5 marzo 2015

Storie Correlate Maltempo, il vento fa tanti danni: città isolate senza energia e telefono, scuola scoperchiata ed evacuata
Maltempo, provincia di Perugia fa il punto sulle strade: "Attenzione alle raffiche di vento" Chiuso tratto della E45 a causa delle forti raffiche di vento: traffico deviato Maltempo, inizia la conta dei danni: ecco la mappa delle zone maggiormente colpite
Forse sarebbe stato meglio, danni alla mano, che la provincia di Perugia fosse avvolta da un morbido manto di neve anche sui 20 centimetri, come avevano previsto sbagliando gli esperti meteo dell'Umbria e del Paese. Le raffiche di vento gelido hanno provocato e stanno provocando molti danni alle famiglie di casa nostra: luce elettrica e linea telefonica saltata, molte auto danneggiate dalla caduta di alberi, tetti scoperchiati e strade come la E45 parzialmente ancora chiuse al transito.

Annuncio promozionale

La protezione civile regionale ha parlato di raffiche di vento che in media, in tutta l'Umbria, hanno raggiunto la velocità di 80 chilometri all'ora. Ma dal sito www.sangiustinometeo.it arrivano punte di velocità impressionanti tanto da aver messo anche ko la stazione di raccolta dati: "I venti che hanno sferzato la nostra vallata tra le ore notturne e il mattino, e che continuano seppur in modo attenuato anche in questo momento, hanno raggiunto velocità mai viste da queste parti, facendo registrare raffiche massime di 125 km/h, prima che la stazione meteo di San Giustino subisse seri danni e dovesse interrompere le registrazioni. E' lecito pensare che si possa essere arrivati anche intorno ai 150 km/h". I danni in tutto l'Altotevere sono imponenti: alberi abbattuti, rami spezzati, tetti danneggiati, cartelloni divelti, interruzioni dell'energia elettrica, tir ribaltati in superstrada.

"Mai visto un disastro simile in Altotevere": la Regione pronta a chiedere al Governo lo "stato di calamità"**PerugiaToday**

"Mai visto un disastro simile in Altotevere": la Regione pronta a chiedere al Governo lo "stato di calamità"

Data: **06/03/2015**

Indietro

"Mai visto un disastro simile in Altotevere": la Regione pronta a chiedere al Governo lo "stato di calamità"

Redazione 5 marzo 2015

Foto tratta da sangiustinometeo.it

Storie CorrelateMaltempo, raffiche di vento record in provincia di Perugia: in Altotevere toccato picco massimo

Maltempo, il vento fa tanti danni: città isolate senza energia e telefono, scuola scoperchiata ed evacuata 1

"La Regione si farà carico di valutare i percorsi da seguire per rispondere al meglio alle esigenze del territorio, valutando anche la possibilità di richiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale": lo ha affermato l'assessore regionale Fernanda cecchini che ha effettuato un sopralluogo in Altotevere dopo le violente raffiche di vento - fino a 120 chilometri orari - che hanno provocato molti danni. In particolare nel comune di San Giustino.

Annuncio promozionale

L'assessore ha chiesto al sindaco, dopo la fase della prima emergenza, un conteggio dei danni da portare in Regione per capire come finanziare e quante risorse servono. Da qui l'idea di chiedere aiuto allo Stato per il territorio dell'Altotevere. Per l'assessore quanto accaduto a San Giustino "è uno scenario mai visto prima d'ora dopo un evento calamitoso quello ci si trova davanti attraversando capoluogo e frazioni, anche se fortunatamente non si sono registrati morti o feriti come è successo in altre parti del Paese". La task-force - formata anche dal nucleo di protezione civile di San Giustino - si sta occupando della rimozione di alberi, cartelloni e lampioni divelti, tegole cadute.

Mafie in Regione, Mezzetti "Negli appalti premiare la qualità, non solo il risparmio"

PiacenzaSera.it

"Mafie in Regione, Mezzetti "Negli appalti premiare la qualità, non solo il risparmio""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Mafie in Regione, Mezzetti "Negli appalti premiare la qualità, non solo il risparmio"

05 marzo 2015

"No alla propaganda, l'unica arma a nostra disposizione contro le mafie sono le leggi per governare gli appalti. Invece di puntare solo sul massimo ribasso, bisogna premiare la qualità del lavoro". E' il messaggio lanciato da **Massimo Mezzetti**, assessore alla Cultura e alle Politiche per la Legalità della Regione Emilia-Romagna, tra i protagonisti del convegno, tenutosi nella Cappella Ducale di Palazzo Farnese di Piacenza, "Proiezioni delle mafie nel Nord", organizzato dal Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (Fisu), dall'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia (Anfp), in collaborazione con Anci, Avviso Pubblico e Comune di Piacenza.

L'appuntamento ha approfondito le recenti indagini giudiziarie e dell'attività di contrasto delle istituzioni e delle forze dell'ordine alla presenza della criminalità organizzata nel territorio e nel sistema economico delle regioni settentrionali. Ad aprire i lavori saranno **Paolo Dosi**, sindaco di Piacenza e presidente del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (Fisu) oltre a **Calogero Germanà**, questore di Piacenza e **Enzo Ciconte**, docente di Storia delle mafie italiane presso l'Università di Roma Tre e di Pavia.

Gli interventi sono stati moderati da **Nicola Gallo**, consigliere nazionale Anfp e **Gian Guido Nobili**, funzionario del Settore Politiche per la sicurezza e la Polizia locale della Regione Emilia-Romagna e coordinatore tecnico Fisu. Presente anche il prefetto di Piacenza, **Anna Palombi**, la quale ha riferito delle azioni messe in campo sul territorio per contrastare le infiltrazioni mafiose.

"Nel 2013 rilasciate 5005 certificazioni antimafia in Provincia - spiega il prefetto Palombi - nel 2014 sono state 4085. Le imprese iscritte nella cosiddetta 'white list' (per poter accelerare iter di inizio attività, appalti etc...a imprese che lavorano nei settori più sensibili, ndr) sono 108. Questo significa che la situazione qui a Piacenza è sotto controllo. Ricordo che la collaborazione di tutti è utile per evitare l'eventuale infiltrazione della criminalità organizzata".

"L'impegno corale e coordinato è uno strumento per combattere le mafie - interviene l'assessore Mezzetti - . Mi è stato chiesto quale strumento risolutivo si possa adottare, io penso sia presuntuoso pensare di poter avere mezzi risolutivi, è necessario collaborare tutti, forze dell'ordine e società civile. L'inchiesta sulle infiltrazioni mafiose nella nostra Regione è solo parziale, la realtà è molto più pervasiva e drammatica di quella indicata nella relazione, con forme diversificate di criminalità organizzata".

"Io credo però che dopo questo, nessun amministratore potrà dire "io non lo sapevo, non ne avevo idea". Per molti anni - osserva Mezzetti - c'è stata una sottovalutazione del problema, che ne ha permesso il radicamento, forse perché da noi sfuggiva la classica iconografia delle mafia. Settori sensibili si sono infatti dimostrati essere l'edilizia, il commercio e il ramo alberghiero. Per combattere la criminalità organizzata, noi abbiamo adottato alcuni strumenti concreti, invece di fare propaganda. Purtroppo c'è molta ignoranza sul tema, e non si vuole capire che le istituzioni locali non hanno le stesse funzioni della magistratura e del Parlamento, quindi è inutile chiedere l'istituzione di commissioni di garanzia. Noi possiamo dotarci, e l'abbiamo fatto, di leggi che come un setaccio hanno contrastato infiltrazioni mafiose. Il terremoto in Emilia ci ha colto in un periodo di vuoto normativo, con la Protezione Civile nell'occhio del ciclone dopo i fatti de

Mafie in Regione, Mezzetti "Negli appalti premiare la qualità, non solo il risparmio"

L'Aquila. Grazie all'ex presidente Errani e Gabrielli si è riusciti in poco tempo a costruire un quadro normativo che ha consentito di arginare l'arrivo di imprese non 'pulite'. Sono convinto che molta parte del lavoro adesso sia rappresentato da una costruzione di banche dati, in grado di poter tenere sotto controllo la situazione. Purtroppo spesso questo scambio di informazioni non è sempre facile".

Un'importante sottolineatura dell'assessore arriva sul tema degli appalti. "La strada del massimo ribasso per i bandi può comportare alla fine un costo sociale più alto rispetto al risparmio economico. Può aiutare la riduzione delle stazioni appaltanti, che possono essere affidate invece che ai singoli Comuni, alle Unioni dei Comuni, anche per quanto riguarda la sanità, uno dei settori più sensibili per le mafie. Questo porterebbe già a ridurre del 30-50 per cento delle stazioni appaltanti, con la possibilità di aumentare il controllo nei confronti delle aziende che partecipano all'appalto. Come a Regione ci assumiamo la stesura di una rete di controlli, che spero non venga più accusata, da parte del mondo imprenditoriale, come lacci e laccioli che impediscono lo sviluppo. Sono regole che servono per una comunità condivisa, in caso contrario si lascia spazio al caos. Abbiamo in cantiere altri provvedimenti: qualità negli appalti, oggi è uno degli aspetti che vengono mortificati dall'impresa corrotta. Oltre alla lotta ai sindacati fasulli".

Quagliaroli (M5s) "La commissione speciale d'inchiesta è uno strumento efficace, già adottato in altre Regioni"

Stamattina ho partecipato al convegno "Proiezioni delle mafie al Nord" con molto interesse. Rilevante l'intervento del Prefetto di Piacenza, Anna Palombi, che dichiara che la situazione nella nostra realtà è sotto controllo. Quello che vorrei evidenziare è stato l'intervento dell'Assessore Regionale Massimo Mezzetti che ha più volte ripetuto, parlando esplicitamente delle forze politiche in regione, che quest'ultime chiedono commissioni speciali d'inchiesta senza capire e conoscere le funzioni e gli strumenti a disposizione della regione stessa. Ha taciuto i partiti che chiedevano di costituire tale commissione speciale come incompetenti e ha parlato di sottovalutazione del problema dichiarando che serve maggiore scambio di informazioni, conoscenza e strategie coordinate tra i vari soggetti, anche politici. ?Noi del M5S abbiamo sostenuto e richiesto con forza l'istituzione di una commissione speciale d'inchiesta, commissione tra l'altro prevista dallo statuto regionale e già istituita in Lombardia e Campania (in quest'ultimo caso, commissione Anticamorra). Pensiamo infatti che, oltre che fattibile, sia uno strumento politico tra i più efficaci per avere una maggiore conoscenza e informazione del problema delle infiltrazioni mafiose.

Uno strumento che permetterebbe di far lavorare insieme politici di maggioranza e opposizione, uniti nell'intento di migliorare il nostro bene comune. Una commissione per condividere informazioni, strategie, strumenti e possibilità di intervento affinché si possa risolvere il problema, non abbandonando a se stesse le forze di polizia che potrebbero così concentrarsi efficacemente "solo" sulle indagini. Crediamo che gli strumenti necessari ad aiutare e rafforzare l'azione delle forze dell'ordine siano di competenza anche e soprattutto della politica. Quindi, quale migliore occasione di divulgazione, di studio e analisi di una commissione ad hoc? ?Il PD, che governa la regione da tantissimi anni dichiara, per bocca dei suoi rappresentanti, di essere stato superficiale e di avere sottovalutato il problema; quindi condividere l'impegno può essere un buon metodo per iniziare un proficuo lavoro comune.

Non crede assessore Mezzetti?

?Mirta Quagliaroli?

Capogruppo del M5S Piacenza

Volterra, il vento spazza il territorio: quattro famiglie evacuate

Vento a Volterra 5 marzo 2015

PisaToday

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Volterra, il vento spazza il territorio: quattro famiglie evacuate

Numerosi gli interventi per danni pubblici e privati. Tra i macelli e Porta a Docciola è stato interdetto il traffico anche pedonale a causa di tre cipressi che rischiano di cadere. Scuole chiuse anche venerdì

Redazione 5 marzo 2015

(foto Gazzetta di Volterra)

Quattro famiglie evacuate e scuole chiuse. Sono le conseguenze del forte vento che ha colpito anche il volterrano dalla notte scorsa. Numerosi gli interventi per danni pubblici e privati. L'amministrazione comunale informa che tra i macelli e Porta a Docciola è stato interdetto il traffico anche pedonale a causa di tre cipressi che rischiano di cadere. Per precauzione in via D'Annunzio sono state evacuate due famiglie che hanno trovato sistemazione da familiari dove resteranno fino alla messa in sicurezza della zona. Criticità in Piazza XXV Aprile con piante pericolanti su edificio Apes, è stato necessario evacuare due famiglie, una sistemata da parenti e l'altra in albergo. Interdetti gli accessi ai ripostigli esterni dell'edificio.

"Il Centro Operativo Commissariale (Coc) è stato attivato - spiega il sindaco Marco Buselli - ringrazio il sistema di Protezione Civile, le forze dell'ordine e in particolare i Vigili del Fuoco, che hanno operato instancabilmente su un territorio vastissimo e disagiato come il nostro, riuscendo ad intervenire su tutte le emergenze. Faccio appello alla Regione Toscana perché aiuti tutti i territori colpiti da questo evento eccezionale".

SCUOLE CHIUSE. Le scuole elementari, materna e nido resteranno chiuse anche nella giornata di venerdì 6 marzo, mentre l'istituto d'arte resterà chiuso per diversi giorni. A San Lazzaro la scuola è stata chiusa perché, a causa della caduta di tre linee Enel di media tensione, era sprovvista di acqua, luce e riscaldamento. Alle ore 13 è tornata la corrente elettrica nella zona di San Lazzaro e i tecnici stanno valutando se nella giornata di venerdì la scuola potrà riaprire.

Annuncio promozionale

ALTRE CRITICITA'. Numerose sono le problematiche a edifici privati. Chiuse parzialmente le strade di via Matteotti e via del Mandorlo. Perdurando l'azione del vento, non è possibile lavorare in sicurezza anche se Comune e ditte specializzate sono già state attivate per intervenire non appena le condizioni meteo miglioreranno. Piante sono state abbattute e rimosse sulle strade di Ponsano, di Mazzolla, Santa Margherita, viale Barsanti e sp15. A Saline di Volterra è stato danneggiato un tetto di un edificio privato.

Maltempo e danni in Toscana: Rossi firma lo stato di emergenza regionale

Stato di emergenza per maltempo in Toscana 5 marzo 2015

PisaToday

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo e danni in Toscana: Rossi firma lo stato di emergenza regionale

In questo modo i sindaci potranno avviare gli interventi urgenti per far fronte ai danni e mettere in sicurezza le criticità del territorio. Intanto una vittima in Lucchesia, dove un'auto è stata travolta da un masso

Redazione 5 marzo 2015

Alberi caduti a Cascina

Storie Correlate Maltempo, il vento fa paura: alberi e rami caduti in tutta la provincia "Ho firmato lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei Comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della Protezione Civile su tutta la Toscana". Lo ha dichiarato il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, dopo l'ondata di maltempo che si è abbattuta su gran parte del territorio regionale. I disagi più grandi sono stati provocati dal forte vento che, a partire dalla notte, ha spazzato la Toscana, facendo cadere alberi, tegole e altri materiali e causando ingenti danni. Si registra anche un morto in Lucchesia dove il conducente di una Ford Focus è rimasto vittima di un masso che si è staccato da una parete rocciosa, centrando in pieno la vettura.

"Un vento così forte, con punte fino a 160km/h - prosegue Rossi - non si era mai registrato in Toscana. Ho informato della situazione il Governo e sono in contatto con il sottosegretario Lotti. Dico subito che non è mai stata nostra abitudine gridare al lupo, ma in questa occasione - conclude - per aiutare la Toscana ad uscire dall'emergenza abbiamo bisogno di un aiuto dallo Stato".

[Annuncio promozionale](#)

Maltempo: alberi sradicati dal vento a Pisa e provincia

Vento, molti alberi caduti: l'elenco delle strade chiuse in provincia

Vento a Pisa: le strade chiuse il 5 marzo 2015

PisaToday

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Vento, molti alberi caduti: l'elenco delle strade chiuse in provincia

Una lunga lista di vie chiuse alla circolazione o sulle quali si viaggia a senso unico alternato. Danni anche alle abitazioni colpite dalla vegetazione

Redazione 5 marzo 2015

Via Primo Maggio a Ponsacco

Storie CorrelateAlberi caduti sulla CalcesanaMaltempo, il vento fa paura: alberi e rami caduti in tutta la provincia Maltempo e danni in Toscana: Rossi firma lo stato di emergenza regionale

Dalla Sala regionale della Protezione Civile giunge un lungo elenco di interruzioni stradali a causa della caduta di alberi: è chiuso il ramo di Pisa della Fi.Pi.Li., la Strada provinciale Vicarese (Comuni di Calcinaia e Vicopisano) è chiusa tra Calcinaia e Vicopisano, chiuse anche la SP Calcesana tra Calci, San Giuliano e Vicopisano, la SP di Lajatico tra Lajatico e La Sterza, e chiusa infine la SP Monteserra (Comune di Buti). Riaperto invece viale D'Annunzio a Pisa.

Si viaggia a senso unico alternato sulla SP di Peccioli tra Peccioli e Colline di Legoli, sulla SP Monte Vaso tra Chianni e Casciana Terme e sulla SP Poggiberna loc. Pomaia. Sono in corso sopralluoghi e interventi per ripristinare la circolazione. La caduta di alberi ha prodotto danni anche alle abitazioni dei comuni di Lari, Pontedera, Calcinaia, Ponsacco.

[Annuncio promozionale](#)

Maltempo: alberi sradicati dal vento a Pisa e provincia

Maltempo, Fiumicino: caduti alberi, cartelli stradali e paline bus

Prima Pagina News -

Prima Pagina News

"Maltempo, Fiumicino: caduti alberi, cartelli stradali e paline bus"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Lz - Maltempo, Fiumicino: caduti alberi, cartelli stradali e paline bus

Roma - 5 mar (Prima Pagina News) Il maltempo che si è abbattuto anche sul nostro litorale sta creando diversi disagi su tutto il territorio: pioggia consistente e forte vento hanno abbattuto alberi, paline e cartelloni stradali creando difficoltà alla circolazione. Diversi gli interventi della Polizia Locale e della Protezione Civile. All'Isola Sacra, in via Redipuglia, la caduta di rami ha reso impercorribile la strada fino alla loro completa rimozione. Situazione difficile anche a Fregene in via Cattolica: un abete interno al giardino di una villa è crollato sul recinto e ha impedito il transito delle auto. La Polizia locale ha poi rintracciato il proprietario, che ha fatto intervenire il proprio giardiniere per liberare la strada. Sempre a Fregene si è intervenuti per rimuovere un grosso ramo su via Varigotti così come ad Aranova, in via Michele Rosi, dove si è lavorato per la rimozione di un albero che ostruiva la via strada. In via dell'Arrone, la strada che porta a Testa di Lepre, una grossa quercia è caduta su una macchina in transito. Non risultano feriti. Altre due querce sono cadute in via di Tragliata. Altri interventi della Protezione Civile si segnalano a Maccarese, in viale Tre Denari, dove è caduto un cipresso interno al giardino di un'abitazione privata e ha invaso la strada mentre una quercia è crollata in via di Torrimpietra, anche questa rimossa dagli uomini della Protezione Civile.

(PPN) 5 mar 2015 13:57

Abruzzo. Infuria il maltempo: disagi ovunque. Fiumi nuovamente esondati. Viabilità in tilt

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Abruzzo. Infuria il maltempo: disagi ovunque. Fiumi nuovamente esondati. Viabilità in tilt"

Data: **05/03/2015**

Indietro

LA SITUAZIONE IN TEMPO REALE

Abruzzo. Infuria il maltempo: disagi ovunque. Fiumi nuovamente esondati. Viabilità in tilt

Dalla notte le precipitazioni non si attenuano tanta neve e pioggia cade ininterrottamente

Segui @PrimaDaNoi

Pescara

+++ LA CRONACA DELLA MATTINATA

ABRUZZO. Ormai da più di 12 ore pioggia, vento e neve stanno sferzando senza sosta sull'intera regione. La cronaca della mattinata è una lista solo parziale dei danni e dei disagi che gli abruzzesi hanno dovuto sopportare a causa di allagamenti, problemi alla viabilità, nuove frane, sottopassi bloccati, scuole evacuate o allagate. C'è di tutto. Quello che preoccupa davvero però è che è ormai chiaro che si sta assistendo ad una recrudescenza dei fenomeni: ormai i fiumi esondano a distanza di due settimane mentre fino ad un paio di anni fa era un evento eccezionale. Lo stesso fiume Pescara che non straripava dal 1992 nel giro di due anni ha rotto gli argini almeno tre volte. Che cosa significa tutto questo e come ci si può porre rimedio?

I FIUMI STRARIPANO

Intorno alle ore 13 la protezione civile regionale ha registrato il superamento della soglia di preallarme e graduale crescita verso la soglia di allarme dei fiumi Piomba, Saline, Fino, Feltrino, Aventino, Sinello, Alento, Foro, Sagittario e Tordino nel Teramano.

Tutti gli altri fiumi delle province di Pescara, Teramo e Chieti mostrano una progressiva crescita.

Intanto sulla costa abruzzese continua a piovere intensamente. Ovunque si registrano disagi dovuti agli allagamenti e al forte vento, che ha danneggiato tetti e fatto cadere rami e alberi, finiti su strade, auto e abitazioni.

Il fiume Feltrino in piena e' uscito fuori dagli argini a **San Vito Marina**, dove ha allagato le strade limitrofe e parzialmente anche il camping Costa d'Argento che si trova nei pressi del fiume. Il fiume e' esondato in prossimità della foce nel mare Adriatico, invadendo l'area che solitamente ospita diversi parcheggi e una strada che porta al piccolo lungomare del paese.

«Abbiamo chiuso l'accesso all'area dalle prime ore del mattino - spiega l'assessore all'Ambiente, Luigi Comini - speriamo non si vada oltre, ho effettuato poco fa un sopralluogo nell'area e al momento la situazione e' stazionaria, ma continuiamo a monitorare».

Sulla costa teramana è allarme acqua, un po' per i livelli di guardia raggiunti dai corsi d'acqua un po' per gli allagamenti di abitazioni e strade.

Abruzzo. Infuria il maltempo: disagi ovunque. Fiumi nuovamente esondati. Viabilità in tilt

Situazione difficile per il maltempo in tutto il territorio comunale di **Ortona** dove sono esondati i fiumi Foro, Arielli e Moro. Al Foro sono isolate tre famiglie, le stesse già interessate dall'esondazione della scorsa settimana, costantemente monitorate dalla Protezione Civile, dai Vigili del Fuoco e dalla Croce Rossa. La Polizia Municipale è invece impegnata a verificare le condizioni di transitabilità delle strade, a causa degli allagamenti dovuti alle forti e copiose precipitazioni. Al momento sono chiuse le seguenti strade: strada Mulino nella zona del fiume Foro, passo da Civita nella zona San Pietro, traturello Marenzi che dalla zona del centro commerciale Iper va verso San Nicola, la strada che dalla zona industriale porta a Villa Carlone, la strada che da Villa Iurisci va a contrada Cucullo. Interdetto al passaggio anche il piazzale del Lido Saraceni. In costante monitoraggio anche i fiumi viste le avverse previsioni meteo per le prossime ore.

DIMESSI FERITI MAXITAMPONAMENTO DI STAMATTINA

Sono stati dimessi dall'ospedale dell'Aquila due feriti, coinvolti stamani in un maxi tamponamento all'uscita del traforo del Gran Sasso, sul tratto dell'A24, Teramo - Roma in direzione Roma. Coinvolti una quarantina di mezzi, tra cui un mezzo pesante ed un pullman. L'incidente dovuto alla presenza di neve sul manto stradale, ha costretto la chiusura del tratto autostradale per un breve tempo. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della Sottosezione di polizia autostradale dell'Aquila Ovest, ed i vigili del fuoco. Due i feriti lievi che sono stati accompagnati all'ospedale dell'Aquila.

CHIETI: SMOTTAMENTI E FANGO

Le aree interessate da problemi e disagi al momento segnalate al Comune sono: Strada Campana, Strada dei Frutteti, Strada Storta, Strada dei Vigneti, Strada Vallone Fagnano, Strada Fosso Paradiso, Strada Spelorzi, Strada Mucci - dove si è verificato il ribaltamento di un muro di sostegno - Via Saverio Petroni, Strada Belvedere Traversa Strada Buon Consiglio, Via Salvo d'Acquisto, Via Aterno in particolare nel tratto prospiciente il campo da Golf in località Brecciarola. Il sottopasso di Via Carboni è stato chiuso per precauzione in quanto allagato e una grossa pianta si è abbattuta in Via A.G. Majano dove sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Inoltre si segnalano anche danni al patrimonio immobiliare comunale, ancora in via di quantificazione.

Il maltempo ha, altresì, aggravato la situazione riguardante le rotture fognarie il cui ripristino non è stato ancora possibile attuare.

«La situazione, purtroppo, si aggrava di ora in ora», commenta l'assessore di Chieti, Mario Colantonio.

PINETO ALBERO CADUTO

Al momento è interrotta la sp 28/A che dalla SS16 porta a Mutignano per la caduta di un albero. Si sta provvedendo alla rimozione. Per salire a Mutignano si raccomanda di passare dalla strada che sale ad Atri.

A **Martinsicuro** sono caduti alberi in via Franchi e in via Roma ed il sottopasso di via Bolzano è bloccato.

Diversi alberi caduti anche a **Francavilla** tra cui pini storici hanno procurato alcuni danni alle auto in sosta come già capitato la scorsa settimana. Viabilità ancora problematica sulla statale per via di alcuni sottopassi ancora chiusi.

CROLLA IL MURO A CIVITELLA DEL TRONTO

Il maltempo sta travolgendo la provincia di Teramo con due distinte situazioni: nevicata fino a **Bellante**, con accumuli importanti a quote di appena 3-400 metri, mentre la costa è finita sott' acqua. A **Teramo** dopo una notte intera di pioggia, dalle 9 di questa mattina la neve sta cadendo copiosamente e al momento ha raggiunto anche i 20 centimetri nei quartieri alti, con una media di una decina in centro.

Al momento la transitabilità è garantita anche grazie al fatto che la consistenza delle neve stessa, bagnata e tipicamente pre-primaverile, non è delle peggiori.

A **Civitella** è crollato parte della muraglia di contenimento del paese, in via Federico II di Borbone: sotto le macerie sono rimaste tre autovetture ma per fortuna non si registrano al momento feriti. Sul posto i tecnici del comune assieme ad alcuni abitanti e le forze dell'ordine, carabinieri in primis, per l'accertamento delle condizioni della strada e di eventuali coinvolgimenti di pedoni.

Abruzzo. Infuria il maltempo: disagi ovunque. Fiumi nuovamente esondati. Viabilità in tilt

ROSETO PREOCCUPAZIONE A SCUOLA

Paura alla scuola elementare Schiazza a **Roseto**, dove l'allagamento dei cortili e della strade circostanti ha minacciato di invadere anche i locali delle aule dove c'erano i bambini. E' stato necessario evacuare la scuola con le forze dell'ordine. Due donne alla guida delle loro auto che si erano avventurate nei sottopassi di Alba Adriatica e Silvi sono state tratte in salvo dalle macchine in panne.

Esodati alcuni corsi d'acqua come il Salinello in Val Vibrata e il Piomba e il Cerrano tra **Pineto e Silvi**. Le campagne sono allagate e in molte abitazioni è stato necessario l'intervento delle idrovore dei vigili del fuoco per liberare dall'acqua stanze e locali.

E' stato chiuso a **Montesilvano** il tratto di lungomare compreso tra viale Europa e via Marinelli. La chiusura è stata disposta per permettere agli uomini della Protezione civile di intervenire con le idrovore per liberare le traverse interessate da allagamenti. Aperto il sottopasso dietro la stazione ferroviaria.

SCUOLE CHIUSE DOMANI 6 MARZO 2015

A causa dell'intensa ondata di maltempo che si sta abbattendo sull'Abruzzo, diversi comuni stanno predisponendo la chiusura preventiva delle scuole.

Niente scuola dunque domani a **Teramo, Pescara** (anche sabato), **Atri, San Giovanni Teatino** (anche sabato), **Montesilvano, Civitella del Tronto; Cepagatti, Pineto**.

A San Giovanni Teatino chiuso l'asilo comunale.

VAL DI SANGRO TIR BLOCCATI

Le strade secondarie e un paio di rotonde nei pressi della Fondovalle Sangro tra i comuni di **Santa Maria Imbaro e Mozzagrogna** sono completamente allagate. Sul posto ci sono alcuni tir bloccati e dei mezzi dei Vigili del Fuoco di Lanciano in soccorso. «L'acqua ha oltrepassato il guardrail della strada, che non si vede più da diverse ore - spiega il titolare di una piccola azienda della Val di Sangro che si trova nella zona interessata dagli allagamenti - stiamo chiudendo e mandando a casa i nostri operai perché riteniamo sia troppo pericoloso lavorare in queste condizioni, con le strade inagibili e allagate. Resteremo chiusi anche domani probabilmente».

La Val di Sangro è la zona industriale metalmeccanica più grande del centro sud: lì ci sono, tra molti altri, gli stabilimenti della Sevel (gruppo Fca) e della Honda Italia.

NIENTE ELETTRICITÀ SI FERMA LA ZONA INDUSTRIALE DI SAN SALVO

Attività sospesa nel pomeriggio alla Denso, che produce componentistica per auto nella zona industriale di **San Salvo**, a causa delle ripetute interruzioni dell'energia elettrica. Decisione presa dal responsabile del personale Marco Mari, che ha tenuto conto anche dell'allerta meteo diramato dal Centro funzionale d'Abruzzo, disponendo il ritorno a casa del personale in servizio, annunciando che non lavorerà il terzo turno delle 22.00 per un totale di 600 lavoratori. A causa del forte vento sono andati in frantumi alcuni vetri dello stabilimento Denso. Tutte le linee di produzione saranno fermate alla Pilkington, colosso mondiale del vetro per auto, che dalle 17 alle 14 di domani bloccano gli impianti ad eccezione del personale addetto all'emergenza e alla sicurezza dello stabilimento per uno stop di oltre un migliaio di operai. Diversi gli alberi caduti nella zona industriale, uno dei quali ha colpito una Fiat Punto all'interno del parcheggio utilizzato dai dipendenti della Pilkington.

MAREGGIATE: LA COSTA SPARISCE

«La situazione che abbiamo sotto gli occhi da questa mattina è davvero drammatica e ancora peggiore di quella di un mese fa che aveva già provocato gravi danni al litorale abruzzese».

Lo afferma in una nota il presidente del SIB/Confcommercio Abruzzo, Riccardo Padovano, a proposito dei danni causati dal maltempo. «Abbiamo monitorato l'intera costa e - sottolinea - abbiamo riscontrato situazioni da allarme rosso ad Alba Adriatica, Martinsicuro, Giulianova, Cologna Spiaggia, dove ormai gli stabilimenti sono trasformati in trabocchi. A Roseto è a rischio il camping e a Pineto l'acqua ha letteralmente invaso la pineta. Situazione allarmante anche a Silvi Marina, Montesilvano, Pescara sud e Francavilla nord, dove le acque hanno provocato il crollo di alcune cabine e mettono a rischio le abitazioni. A Francavilla centro addirittura il Palazzo Sirena è circondato dalle acque. Infine, a Ortona (Lido Riccio) e Casalbordino l'acqua ha invaso la sede stradale».

Abruzzo. Infuria il maltempo: disagi ovunque. Fiumi nuovamente esondati. Viabilità in tilt

VASTO DANNI ALLO STADIO DEL NUOTO

Nuovi danni allo Stadio del nuoto in via dei Conti Ricci a Vasto, con interruzione di tutte le attività sportive. Le forti raffiche di vento hanno portato via alcune cupolette della copertura dell'impianto natatorio che consentono l'illuminazione interna della struttura. Lo scricchiolio delle cupollette in plastica dura hanno insospettito il personale di servizio che ha immediatamente provveduto a far uscire diversi nuotatori presenti in quel momento in vasca. Lo stesso inconveniente si era verificato in gennaio. L'impianto resterà chiuso almeno una decina di giorni.

***VIABILITA' IN TEMPO REALE SU A24 E A25

*** VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE AUTOSTRADE

*** VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE STRADE

*** LA SITUAZIONE SULLE STRADE ANAS

ORTONA - www.meteotorre.it

CAMPO IMPERATORE -GRAN SASSO

PASSOLANCIANO

OVINDOLI-MONTE MAGNOLIA

SAN SALVO

FARA SAN MARTINO - www.dilullo.it

GESSOPALENA- www.ipcam.progettosuono.com

VILLALAGO -

ALBA ADRIATICA - www.lapinetina.it

ALFEDENA - www.comune.alfedena.aq.it

CAMPO DI GIOVE - www.abruzzometeo.it

PESCARA

CAPESTRANO - www.comunedicapestrano.it

CAPPADOCIA - www.cappadociaweb.it

PESCASSEROLI -www.pescasserolionline.it

PESCOCOSTANZO - www.pesconline.it

RIVISONDOLI - www.comune.rivisondoli.aq.it

ROCCA DI MEZZO - www.unirest.it

TERAMO - www.meteoteramo.it

ROSETO -www.camping.it

TORREVECCHIA TEATINA - www.torrevecchiameteo.it

Abruzzo. Infuria il maltempo: disagi ovunque. Fiumi nuovamente esondati. Viabilità in tilt

PESCARA - www.pescarameteo.it

CAPESTRANO

PESCARA - www.pescarameteo.net

TORREVECCHIA (CH) - www.meteotorre.it

PINETO

Majella - www.pescarameteo.net

Torrevecchia - www.meteotorre.it

Infuria il maltempo: disagi ovunque. Fiumi nuovamente esondati. Viabilità in tilt

Dalla notte le precipitazioni non si attenuano tanta neve e pioggia cade ininterrottamente

ABRUZZO. Ormai da più di 12 ore pioggia, vento e neve stanno sferzando senza sosta sull'intera regione. La cronaca della mattinata è una lista solo parziale dei danni e dei disagi che gli abruzzesi hanno dovuto sopportare a causa di allagamenti, problemi alla viabilità, nuove frane, sottopassi bloccati, scuole evacuate o allagate. C'è di tutto. Quello che preoccupa davvero però è che è ormai chiaro che si sta assistendo ad una recrudescenza dei fenomeni: ormai i fiumi esondano a distanza di due settimane mentre fino ad un paio di anni fa era un evento eccezionale. Lo stesso fiume Pescara che non straripava dal 1992 nel giro di due anni ha rotto gli argini almeno tre volte. Che cosa significa tutto questo e come ci si può porre rimedio?

I FIUMI STRARIPANO

Intorno alle ore 13 la protezione civile regionale ha registrato il superamento della soglia di preallarme e graduale crescita verso la soglia di allarme dei fiumi Piomba, Saline, Fino, Feltrino, Aventino, Sinello, Alento, Foro, Sagittario e Tordino nel Teramano.

Tutti gli altri fiumi delle province di Pescara, Teramo e Chieti mostrano una progressiva crescita.

Intanto sulla costa abruzzese continua a piovere intensamente. Ovunque si registrano disagi dovuti agli allagamenti e al forte vento, che ha danneggiato tetti e fatto cadere rami e alberi, finiti su strade, auto e abitazioni.

Il fiume Feltrino in piena e' uscito fuori dagli argini a San Vito Marina, dove ha allagato le strade limitrofe e parzialmente anche il camping Costa d'Argento che si trova nei pressi del fiume. Il fiume e' esondato in prossimità della foce nel mare Adriatico, invadendo l'area che solitamente ospita diversi parcheggi e una strada che porta al piccolo lungomare del paese.

«Abbiamo chiuso l'accesso all'area dalle prime ore del mattino - spiega l'assessore all'Ambiente, Luigi Comini - speriamo non si vada oltre, ho effettuato poco fa un sopralluogo nell'area e al momento la situazione e' stazionaria, ma continuiamo a monitorare».

Sulla costa teramana è allarme acqua, un po' per i livelli di guardia raggiunti dai corsi d'acqua un po' per gli allagamenti di abitazioni e strade.

CROLLA IL MURO A CIVITELLA DEL TRONTO

Abruzzo. Infuria il maltempo: disagi ovunque. Fiumi nuovamente esondati. Viabilità in tilt

Il maltempo sta travolgendo la provincia di Teramo con due distinte situazioni: nevica fino a Bellante, con accumuli importanti a quote di appena 3-400 metri, mentre la costa è finita sott' acqua. A Teramo dopo una notte intera di pioggia, dalle 9 di questa mattina la neve sta cadendo copiosamente e al momento ha raggiunto anche i 20 centimetri nei quartieri alti, con una media di una decina in centro.

Al momento la transitabilità è garantita anche grazie al fatto che la consistenza delle neve stessa, bagnata e tipicamente pre-primaverile, non è delle peggiori.

A Civitella è crollato parte della muraglia di contenimento del paese, in via Federico II di Borbone: sotto le macerie sono rimaste tre autovetture ma per fortuna non si registrano al momento feriti. Sul posto i tecnici del comune assieme ad alcuni abitanti e le forze dell'ordine, carabinieri in primis, per l'accertamento delle condizioni della strada e di eventuali coinvolgimenti di pedoni.

ROSETO PREOCCUPAZIONE A SCUOLA

Paura alla scuola elementare Schiazza a Roseto, dove l'allagamento dei cortili e della strade circostanti ha minacciato di invadere anche i locali delle aule dove c'erano i bambini. E' stato necessario evacuare la scuola con le forze dell'ordine. Due donne alla guida delle loro auto che si erano avventurate nei sottopassi di Alba Adriatica e Silvi sono state tratte in salvo dalle macchine in panne.

Esodati alcuni corsi d'acqua come il Salinello in Val Vibrata e il Piomba e il Cerrano tra Pineto e Silvi. Le campagne sono allagate e in molte abitazioni è stato necessario l'intervento delle idrovore dei vigili del fuoco per liberare dall'acqua stanze e locali.

E' stato chiuso il tratto di lungomare compreso tra viale Europa e via Marinelli. La chiusura è stata disposta per permettere agli uomini della Protezione civile di intervenire con le idrovore per liberare le traverse interessate da allagamenti. Aperto il sottopasso dietro la stazione ferroviaria.

SCUOLE CHIUSE DOMANI 6 MARZO 2015

A causa dell'intensa ondata di maltempo che si sta abbattendo sull'Abruzzo, diversi comuni stanno predisponendo la chiusura preventiva delle scuole.

Niente scuola dunque domani a Teramo, Pescara

VAL DI SANGRO TIR BLOCCATI

Le strade secondarie e un paio di rotonde nei pressi della Fondovalle Sangro tra i comuni di Santa Maria Imbaro e Mozzagrogna sono completamente allagate. Sul posto ci sono alcuni tir bloccati e dei mezzi dei Vigili del Fuoco di Lanciano in soccorso. «L'acqua ha oltrepassato il guardrail della strada, che non si vede più da diverse ore - spiega il titolare di una piccola azienda della Val di Sangro che si trova nella zona interessata dagli allagamenti - stiamo chiudendo e mandando a casa i nostri operai perché riteniamo sia troppo pericoloso lavorare in queste condizioni, con le strade inagibili e allagate. Resteremo chiusi anche domani probabilmente».

La Val di Sangro è la zona industriale metalmeccanica più grande del centro sud: lì ci sono, tra molti altri, gli stabilimenti della Sevel (gruppo Fca) e della Honda Italia.

Abruzzo. Infuria il maltempo: disagi ovunque. Fiumi nuovamente esondati. Viabilità in tilt

MAREGGIATE: LA COSTA SPARISCE

«La situazione che abbiamo sotto gli occhi da questa mattina e' davvero drammatica e ancora peggiore di quella di un mese fa che aveva gia' provocato gravi danni al litorale abruzzese».

Lo afferma in una nota il presidente del SIB/Confcommercio Abruzzo, Riccardo Padovano, a proposito dei danni causati dal maltempo. «Abbiamo monitorato l'intera costa e - sottolinea - abbiamo riscontrato situazioni da allarme rosso ad Alba Adriatica, Martinsicuro, Giulianova, Cologna Spiaggia, dove ormai gli stabilimenti sono trasformati in trabocchi. A Roseto e' a rischio il camping e a Pineto l'acqua ha letteralmente invaso la pineta. Situazione allarmante anche a Silvi Marina, Montesilvano, Pescara sud e Francavilla nord, dove le acque hanno provocato il crollo di alcune cabine e mettono a rischio le abitazioni. A Francavilla centro addirittura il Palazzo Sirena e' circondato dalle acque. Infine, a Ortona (Lido Riccio) e Casalbordino l'acqua ha invaso la sede stradale».

Previsioni meteo: puntuale è arrivato il maltempo. Pioggia e neve non daranno tregua

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Previsioni meteo: puntuale è arrivato il maltempo. Pioggia e neve non daranno tregua"

Data: **05/03/2015**

Indietro

LA CRONACA DELLA MATTINA

Previsioni meteo: puntuale è arrivato il maltempo. Pioggia e neve non daranno tregua

La perturbazione si esaurirà in 36 ore

Segui @PrimaDaNoi

Cappelle sul Tavo

ABRUZZO. Abbondantemente previsto è arrivato puntuale il maltempo. Da ieri sera pioggia, vento e neve stanno flagellando l'Abruzzo. Come accaduto solo pochi giorni fa le precipitazioni sono diventate intense, costanti e di lunga durata.

L'allerta emessa ieri pomeriggio dalla protezione civile regionale ha poi indotto **i sindaci di L'Aquila e Avezzano di chiudere preventivamente le scuole per oggi, 5 marzo 2015.**

Questa mattina inoltre altri sindaci si sono accordati e ordinato la chiusura delle scuole a **Montesilvano.**

Dal tardo pomeriggio di ieri la neve è iniziata a cadere nell'Abruzzo interno e già da martedì la società che gestisce le autostrade A24 e A25 sconsiglia di mettersi in viaggio se non è strettamente necessario.

Si ricorda inoltre che è ancora in vigore fino alle ore 8 del 6 marzo lo sciopero delle pompe di benzine su tutte le autostrade.

Attenzione sulla intensa perturbazione che è la causa del deciso peggioramento delle condizioni meteorologiche sull'Italia nei prossimi giorni, con temperature in marcata diminuzione e precipitazioni diffuse, anche a carattere nevoso, soprattutto sulle regioni centrali.

Per la giornata di giovedì 5 marzo 2015, sull'Abruzzo si prevede cielo coperto e precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi da moderati a elevati. I fenomeni potranno assumere carattere nevoso fino a quote di 200-400 metri, con accumuli al suolo molto abbondanti sui versanti orientali dei rilievi. Le temperature subiranno un marcato calo sia nei valori minimi che in quelli massimi. I venti soffieranno con intensità da forte a burrasca dai quadranti nordorientali. Il mare si presenterà da agitato a molto agitato.

I fiumi fino a ieri presentavano livelli bassi ma la pioggia caduta nella notte ha fatto alzare i livelli nella notte.

Ieri pomeriggio si è riunito il COV (Comitato Operativo Viabilità) per programmare gli interventi delle Forze dell'Ordine sulle strade, in particolare della provincia di L'Aquila, che sarà la più interessata dalla perturbazione in arrivo. La Sala Operativa è già aperta h 24 e tutto il sistema di Protezione civile (sindaci, prefetti, volontari) è stato avvisato ed è in stato di preallerta.

ORE 13: I FIUMI ORA PREOCCUPANO

Intorno alle ore 13 la protezione civile regionale registra il superamento della soglia di preallarme e graduale crescita verso la soglia di allarme dei fiumi Piomba, Saline, Fino, Feltrino, Aventino, Sinello, Alento, Foro, Sagittario e Tordino

Previsioni meteo: puntuale è arrivato il maltempo. Pioggia e neve non daranno tregua

nel Teramano.

Tutti gli altri fiumi delle province di Pescara, Teramo e Chieti mostrano una progressiva crescita.

Intanto sulla costa abruzzese continua a piovere intensamente. Ovunque si registrano disagi dovuti agli allagamenti e al forte vento, che ha danneggiato tetti e fatto cadere rami e alberi, finiti su strade, auto e abitazioni.

A24-A25 INCIDENTE NEI PRESSI DI COLLEDARA

Intorno alle 7.30 un incidente che ha coinvolto almeno 15 veicoli ha bloccato il traffico tra San Gabriele-Colledara e L'Aquila est. La causa del maxi tamponamento sarebbe da ricondurre alla strada ghiacciata. Sul posto sta nevicando e sono intervenuti i soccorsi per le operazioni di sgombero dei veicoli. Non ci sarebbero feriti. Sul posto per un'ora circa una lunga fila di veicoli fermi. Alle 8.30 il traffico è tornato scorrevole.

FRANCAVILLA SOTTOPASSI ALLAGATI

A Francavilla il fiume Alento si sta alzando e rischia di straripare come pochi gironi fa mentre sono già stati chiusi per allagamento i sottopassi di Via Pola, Via della Rinascita, Via Tirino

PESCARA. AREE GOLENALI CHIUSE. EVACUATO LICEO MISTICONI

Il Comune ha disposto la chiusura delle aree golenali del fiume. Le scuole rimarranno aperte. Il Comune continua tuttavia a registrare criticità derivanti dagli allagamenti nella zona sud della città e precisamente: zona stadio, zona Cardinale Mazzarino e l'area di San Donato.

Gli smottamenti registrati non destano particolare preoccupazione, si registrano inoltre interventi per la rimozione di alberi e rami caduti nelle zone limitrofe a parchi e verde. A Pescara, a causa degli allagamenti, e' stato necessario evacuare il liceo artistico Bellisario Misticoni, su viale Kennedy.

NEL PESCARESE PIOGGIA E NEVE

A Farindola le lezioni sono state interrotte in anticipo, a Villa Celiera sono rimaste chiuse e a Penne le lezioni non si terranno nella giornata di domani. Scuole chiuse anche a Pianella, oggi, per la pioggia, mentre a Cappelle e' stato necessario chiudere il traffico sulla strada provinciale numero 4, al bivio per Congiunti, per un grosso albero caduto, ma la situazione e' tornata nella normalita' verso le 11 e sul posto sono intervenuti i carabinieri.

PROBLEMI A L'AQUILA

Per qualche ora è rimasto chiuso in entrata il casello autostradale della A24 di Assergi (L'Aquila), a causa della neve e del vento sopra i 100 chilometri all'ora. Sul posto, come negli altri caselli autostradali della cosiddetta "zona rossa", da Teramo fino a Castel Madama, autopattuglie delle forze di polizia per verificare se i mezzi, in particolar modo quelli pesanti, abbiano gomme termiche o catene.

Alle ore 12, secondo quanto diffuso dal Centro operativo autostradale (Coa) della Polstrada, l'intero tratto è transitabile e non ci sono chiusure. Per il resto, nonostante le previsioni che hanno portato alla chiusura delle scuole, per tutta la mattinata la neve ha risparmiato la città dell'Aquila, con strade completamente sgombre nel centro città e l'immediata periferia.

Diversa la situazione in quota, come appunto nella frazione di Assergi, dove si sono registrati problemi di viabilità anche nei quartieri antisismici del progetto Case.

CHIETI

Disagi per allagamenti registrati allo scalo e nella zona di San Martino. All'università D'Annunzio allagamenti segnalati nel Campus dove nei livelli più bassi studenti e operai sono al lavoro per asciugare l'acqua che ha invaso il pavimento dove si trovano bar, aule didattiche e laboratori.

SAN GIOVANNI TEATINO ASILO CHIUSO

A causa dei problemi legati al maltempo l'asilo nido di via Ciafarda a San Giovanni Teatino rimarrà chiuso oggi, giovedì 5 marzo e domani. Motivo della misura di emergenza è che a causa delle abbondanti piogge, le acque scese dalla collina circostante hanno mandato in sovraccarico i tombini delle acque bianche.

MONTESILVANO ANCORA EMERGENZA

Molte le criticità riscontrate sul territorio a causa degli allagamenti che si sono verificati.

Le vie maggiormente interessate sono via Torrente Piomba, viale Abruzzo, via Piemonte, via Firenze, via Maremma, via Trentino, via L'Aquila. Chiusi e presidati i sottopassi di viale De Gasperi, viale Europa e via Aldo Moro. Chiuso anche il lungofiume e un tratto di Via Vestina, all'altezza di via Colombo.

Previsioni meteo: puntuale è arrivato il maltempo. Pioggia e neve non daranno tregua

Dalla notte scorsa, il territorio è pattugliato di volontari della Protezione Civile e dagli operatori della Polizia Locale. A questi si affiancheranno a breve alcune squadre della Regione.

Questa mattina è stato attivato, inoltre, il Coc, il Centro Operativo Comunale per la pianificazione dell'emergenza.

Operative due pompe idrovore del Comune.

E' stato inoltre chiuso il tratto di lungomare compreso tra viale Europa e via Marinelli. La chiusura è stata disposta per permettere agli uomini della Protezione civile di intervenire con le idrovore per liberare le traverse interessate da allagamenti.

Aperto il sottopasso dietro la stazione ferroviaria.

SILVI PROBLEMA SOTTOPASSI

Impraticabili alcuni sottopassi della riviera, le squadre manutentrici del comune e dei tecnici preposti sono a lavoro per la risoluzione immediata del problema. Il sindaco Francesco Comignani consiglia di percorrere i sottopassi a pelostrada posti a nord e a sud della città, expo 2000, via Marcelli e Bar Atene, oppure, il passaggio a livello. La Nazionale risulta percorribile, ma a velocità ridotta.

SPOLTORE STRADE CHIUSE

Il sindaco Di Lorito, per questioni di sicurezza, ha disposto la chiusura al traffico veicolare delle seguenti strade:

la strada statale 602 solo nel tratto che va dal distributore di benziana Auchan alla concessionaria automobilistica Nissan; via Prati di Spoltore, da via Massera a via dei Frassini; tutte le vie che attraversano Fosso Fontecchio.

Sono in corso monitoraggi delle aree critiche e su tutti i corsi d'acqua.

PIZZOLI MAP SCOPERCHIATI

Il vento forte sta spazzando anche l'Abruzzo interno. Sul Gran Sasso le raffiche hanno toccato velocità i 160kmh. La bufera di questa notte ha scoperchiato alcuni tetti dei map del borgo di S. Giovanni di Pizzoli. Gli abitanti spaventati hanno chiamato il centralino del Comune alle prime luci del giorno sono intervenuti i tecnici con il vicesindaco Ciammetti e l'assessore Dell'Aguzzo i quali hanno tranquillizzato gli occupanti.

ALTO SANGRO

Nevica abbondantemente da stamani nei comuni del medio e alto Sangro e sul confinante versante vastese. La neve è caduta anche sulla parte nord di Lanciano, in località Marcanese, al confine con Castel Frentano. Attualmente c'è forte pioggia e vento sulla città e nei comuni costieri. Emergenze non si registrano in nessun caso. Sono diversi gli interventi dei vigili del fuoco di Lanciano e Casoli per la caduta di alberi dalla statale 16 fino al comprensorio Sangro Aventino. Molte le strade e le abitazioni allagate. A Lanciano anche una scuola. L'intera situazione resta sotto controllo.

CIVITELLA DEL TRONTO CROLLA MURAGLIA

La pioggia abbondante ha fatto crollare la muraglia a Civitella del Tronto, in via Ferdinando II di Borbone. Sotto i detriti sono rimaste almeno 3 autovetture. Per fortuna non si registrano vittime o feriti.

ALBA ADRIATICA e MARTINSICURO

Ad Alba Adriatica si registra l'allagamento del sottopasso di via Roma (Gattopardo), ove questa mattina una donna a bordo della propria autovettura ha dribblato le transenne rimanendo impantanata per l'acqua, intervenuti i Carabinieri per soccorrerla, mentre a Martinsicuro sono chiusi per allagamento i sottopassi di via Meucci e via Bolzano.

Sulla SP 259, caduto un albero, all'altezza dell'ingresso dell'Autostrada A/14, in cui sono rimaste coinvolte 2 autovetture, anche in questo caso non si registrano, per fortuna, feriti, sul posto Carabinieri e vigili del fuoco per sgomberare sede stradale.

..... SEGUE: LA CRONACA IN TEMPO REALE DEL POMERIGGIO QUI ----->

***VIABILITA' IN TEMPO REALE SU A24 E A25

*** VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE AUTOSTRADE *** VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE STRADE

*** LA SITUAZIONE SULLE STRADE ANAS

ORTONA - www.meteotorre.it

CAMPO IMPERATORE -GRAN SASSO

PASSOLANCIANO

Previsioni meteo: puntuale è arrivato il maltempo. Pioggia e neve non daranno tregua

OVINDOLI-MONTE MAGNOLIA

SAN SALVO

FARA SAN MARTINO - www.dilullo.itGESSOPALENA- www.ipcam.progettosuono.com

VILLALAGO -

ALBA ADRIATICA - www.lapinetina.itALFEDENA - www.comune.alfedena.aq.itCAMPO DI GIOVE - www.abruzzometeo.it

PESCARA

CAPESTRANO - www.comunedicapestrano.itCAPPADOCIA - www.cappadociaweb.itPESCASSEROLI -www.pescasserolionline.itPESCOCOSTANZO - www.pesconline.itRIVISONDOLI - www.comune.rivisondoli.aq.itROCCA DI MEZZO - www.unirest.itTERAMO - www.meteoteramo.itROSETO -www.camping.itTORREVECCHIA TEATINA - www.torrevecchiameteo.itPESCARA - www.pescarameteo.it

CAPESTRANO

PESCARA - www.pescarameteo.netTORREVECCHIA (CH) - www.meteotorre.it

PINETO

Majella - www.pescarameteo.netTorrevecchia - www.meteotorre.it

Compostaggio domestico, via libera a Montesilvano: subito 350 compostiere ai cittadini

Compostaggio domestico, via libera a Montesilvano: «subito 350 compostiere ai cittadini» - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

RIFIUTI

Compostaggio domestico, via libera a Montesilvano: «subito 350 compostiere ai cittadini»

Consiglio comunale approva delibera dei 5 Stelle

Segui @PrimaDaNoi

MONTESILVANO. «Il Comune si muova e consegna subito 350 compostiere ai cittadini che ne faranno richiesta». Si sta muovendo qualcosa a Montesilvano sul fronte della raccolta dei rifiuti. Nelle ultime ore, infatti, il Consiglio Comunale di Montesilvano ha approvato la delibera sul compostaggio domestico proposta dal Movimento 5 Stelle. Fare compostaggio domestico significa eliminare la frazione organica dei rifiuti di casa (quella che in sempre più Comuni viene raccolta porta a porta, ma non a Montesilvano) facendo ciò che la natura fa da sempre, cioè riciclare la sostanza organica non più utile e restituirla in forma di humus.

«Con il compostaggio dei rifiuti organici», spiega il consigliere comunale Manuel Anelli, «si può gestire meglio i rifiuti di casa producendone di meno, inquinare di meno ma soprattutto ridurre le spese di smaltimento dei rifiuti. E' la riduzione della spesa per lo smaltimento dei rifiuti quello che ci interessa immediatamente».

Il comune di Montesilvano, sottolineano i grillini, è a livelli «incivili» nella differenziata: sotto il 20% «così da spendere cifre da capogiro per il conferimento e lo smaltimento in discarica».

«Far spendere di meno al comune per lo smaltimento e conferimento (180/190€; la Tonnellata)», calcola Anelli, «significa ammortizzare i 3,5 mln di € che il comune spende annualmente. Anche perché la frazione di umido è la parte più pesante che va conferita in discarica, meno ne portiamo più risparmiamo. E meno spende il comune più saremo in grado di alleggerire la tassazione sui cittadini direttamente nella bolletta TARI dal 2015».

PROBLEMI MALTEMPO

Ma in queste ore di pioggia incessante i grillini puntano il dito contro l'amministrazione Maragno parlando di «malapolitica» in riferimento a diversi allagamenti che stanno paralizzando la città.

«Ma è possibile che ogni volta che piova più del normale si allaghi Montesilvano?», domanda Anelli. «La mala politica che ci ha governato per decenni ha costruito questa città come un accozzaglia di strade piccole ed allagabili (con problemi ai collettori o con la depurazione delle acque), in caso di malore come potrebbe arrivare un'ambulanza se la strada lungo la pineta risulta stretta ed allagata o nelle arterie delle Vestine? Bisogna anche considerare che non siamo riusciti ad aggiornare un Piano di Protezione Civile vecchio di 30 anni. La colpa non è del maltempo, che è un fenomeno naturale. La colpa è di chi ha amministrato fregandosene della città ed ora si ritrova anche con una manciata di appartamenti».

maltempo-e-viabilita-aggiornamento-delle-ore-10

Maltempo e viabilità: aggiornamento delle ore 10 | Arezzo | Cronaca

Primo Piano Notizie.com

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo e viabilità: aggiornamento delle ore 10

05/03/2015 10.59.36

Tema: CRONACA

Argomento:

Visto: 39 volte

[Stampa articolo](#)

[Aggiungi commento](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Archivio Cronaca](#)

Arezzo - Molte le strade chiuse per caduta piante, numerosi anche i blackout elettrici

A causa del forte vento che da questa notte, inizio dell'allerta meteo, sta interessando tutta la regione sono state numerose le segnalazioni pervenute al Centro Situazioni di Protezione Civile della Provincia di Arezzo. Le problematiche sono diffuse e interessano tutti i comuni del territorio provinciale a causa della caduta di piante sulle viabilità comunali e provinciali, delle coperture di edifici danneggiate, caminetti divelti e dei numerosi pali della luce caduti che hanno provocato blackout elettrici in molti comuni. Il vento ha raggiunto punte massime tra i 100 e i 140 km orari. In Valtiberina, a causa del forte vento che ha creato numerose problematiche, le corse del trasporto pubblico locale da e per la Valtiberina potranno subire variazioni. Le Unioni dei Comuni hanno messo a disposizione dei Comuni i propri operai forestali per la rimozione delle piante.

Questo l'elenco delle criticità per caduta piante sulle viabilità Provinciali:

SP 310 del Bidente – comune di Pratovecchio Stia - chiusa dal Km 12+00 al Valico

SP 208 dir chiusa dal Km 0+00 al Santuario

SP 69 dell'Eremo – comune di Poppi – chiusa dalla località Montanino all'Eremo di Camaldoli

SP 26 dell'Esse – comune di Monte San Savino, chiusa dal km 0+00 al 2+00

SP 22 – paline telefoniche pericolanti

SP 41 della Rassinata – comune di Arezzo, chiusa tra il km 3 e il km 5 dalla loc. Salceta-Sant'Agata per voragine sulla sede stradale

SP 35 Val di Pierle – comune di Cortona a senso unico alternato in loc. Pergo

SP 28 – chiusa in loc. Santa Caterina di Cortona

Si segnala inoltre il CODICE ROSSO per neve sulla E45, con presidio di una pattuglia della Polizia Provinciale per filtro

maltempo-e-viabilita-aggiornamento-delle-ore-10

catene. E' convocata alle ore 10.30 presso la Prefettura, una riunione tecnico operativa per l'analisi della situazione in atto. Sono in corso le verifiche da parte dei Comuni e del Servizio Viabilità della Provincia sulla transitabilità delle strade di propria competenza.

Data:

05-03-2015

Primo Piano Notizie.com

tempesta-di-vento-in-valtiberina-le-immagini

Tempesta di vento in Valtiberina: le immagini. Folate di vento che raggiungono 80KM/h | Valtiberina | Cronaca

Primo Piano Notizie.com

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Tempesta di vento in Valtiberina: le immagini. Folate di vento che raggiungono 80KM/h

JavaScript is disabled.

For customize this text use `element`.

di MICHELE TANZI - 05/03/2015 11.33.49

Tema: CRONACA

Argomento:

Visto: 212 volte

[Stampa articolo](#)

tempesta-di-vento-in-valtiberina-le-immagini[Aggiungi commento](#)[Segnala ad un amico](#)[Archivio Cronaca](#)

Valtiberina - Per informazioni e/o segnalazioni contattare il centralino del Comune 075-8618411

Questi i primi scatti arrivati in redazione. Una giornata che si annuncia campale e che vedrà impegnate forze dell'ordine, vigili del fuoco, protezione civile. La situazione rimane particolarmente critica nel Comune di San Giustino e nella vicina Sansepolcro.

La Protezione Civile San Giustino Umbro invita a non uscire di casa in queste ore a causa del forte vento.

Molte strade sono già chiuse.

La E45 è bloccata dall'uscita di Selci in direzione Nord. In alcune zone del comune mancanza di corrente elettrica.

Si invita ad uscire solo se necessario.

Anche il Comune di San Giustino, vista l'emergenza meteo, si raccomanda di rimanere nelle proprie abitazioni e di uscire solamente nei casi di estrema urgenza. Per informazioni e/o segnalazioni contattare il centralino del Comune 075-8618411.

[Notizia in aggiornamento](#)

maltempo-luciana-veschi-cittadini-per-cambiare-s

Maltempo: Luciana Veschi (Cittadini per Cambiare San Giustino) "vicini alle famiglie e alle aziende" | San Giustino | Cronaca

Primo Piano Notizie.com

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: Luciana Veschi (Cittadini per Cambiare San Giustino) "vicini alle famiglie e alle aziende"

05/03/2015 17.35.50 - Nuovo!

Tema: CRONACA

[Argomento:](#)

[Visto: 52 volte](#)

[Stampa articolo](#)

[Aggiungi commento](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Archivio Cronaca](#)

San Giustino - Tetti scopperchiati, zone industriali inagibili, auto danneggiate, strade chiuse

In qualità di Vice Capogruppo della coalizione Cittadini per Cambiare San Giustino, sono particolarmente vicina alle famiglie, alle imprese ed alla cittadinanza tutta del nostro Comune che ha vissuto e sta vivendo momenti di terrore e di grande desolazione a seguito del dramma che si sta ancora abbattendo nel nostro territorio a causa delle fortissime raffiche di vento che non sembrano placarsi.

Tetti scopperchiati, zone industriali inagibili, auto danneggiate, strade chiuse, un panorama sconcertante che deve richiamare la mobilitazione di tutte le autorità preposte sia per la salvaguardia dell'incolumità delle persone nell'emergenza che per una completa ricognizione dei danni la cui entità oggi non è possibile determinare.

Auspico pertanto che il nostro Sindaco, in qualità di Responsabile della Protezione Civile di San Giustino, si faccia portavoce di un dramma che deve allertare tutte le Autorità preposte almeno per contenere i danni di un disastro che non ha riscontrato una tempestiva sinergia da parte degli Enti e degli Organismi interessati.

Luciana Veschi

Neve, aumentano i disagi. Venerdì scuole chiuse a Campobasso e in molti comuni

Campobasso - Neve, venerdì scuole chiuse a Campobasso e in molti comuni della regione - Primonumero.it

Primonumero.it

""

Data: 05/03/2015

Indietro

Cronache

Neve, venerdì scuole chiuse a Campobasso e in molti comuni della regione

A Campobasso si è conclusa alle 18 una riunione tecnica tra la Sea e il Comune: non si segnalano particolari disagi per la circolazione, ma in virtù delle previsioni del tempo è stata disposta la sospensione delle attività didattiche nel capoluogo. I problemi ci sono soprattutto nell'alto Molise: a Capracotta c'è oltre mezzo metro di neve, mentre sulla costa e nell'area del cratere sismico la chiusura è più che altro precauzionale. In alcuni centri si segnalano problemi con l'energia elettrica, numerosi gli interventi dei Vigili del fuoco per una serie di emergenze legate al maltempo. Venerdì non suonerà la campanella, oltre che a Campobasso, anche a Ripalimosani, Campodipietra, Toro, Gildone, Jelsi, Monacilioni, Vinchiaturro, Baranello, Cercepiccola, San Giuliano del Sannio, Fossalto, Agnone, Montefalcone nel Sannio, Palata, Casacalenda, Montenero di Bisaccia, Montecilfone, Tavenna e Petacciato

Campobasso. Continua a nevicare a Campobasso ed in gran parte del Molise centrale e della provincia di Isernia. Le prime ordinanze di chiusura delle scuole iniziano ad arrivare: alle 18, a conclusione di una riunione in Comune, è stata disposta la **sospensione delle attività didattiche delle scuole di Campobasso**. I bidelli ed il personale di segreteria, dunque, gli unici che dovranno presentarsi.

Ripalimosani, Campodipietra, Toro, Gildone, Jelsi, Monacilioni, Vinchiaturro, Baranello, Cercepiccola, San Giuliano del Sannio, Fossalto, Agnone, Montefalcone nel Sannio, Palata, Casacalenda, Montenero di Bisaccia, Montecilfone, Tavenna e Petacciato gli altri paesi dove domani non suonerà la campanella.

Sta calando anche la temperatura e aumentano i disagi per la circolazione, in particolare nell'alto Molise (a Capracotta il manto ha superato il mezzo metro) e nelle strade di montagna. Nel basso Molise e nell'area del cratere sismico la perturbazione nevosa più importante è attesa tra questa sera e domani, ecco perché le attività didattiche saranno sospese in via precauzionale.

Nel centro di Campobasso, invece, si continua a circolare senza particolari difficoltà, mentre è più problematico muoversi nelle contrade e nelle zone più alte della città, in particolare quella dell'ospedale e la zona industriale, dove fin dal mattino la neve è scesa in maniera più copiosa.

Si segnalano poi problemi per l'erogazione dell'**energia elettrica** in alcuni comuni. Nel pomeriggio sono stati segnalati tra l'altro problemi a Montagano, Castelmauro, Palata ed Acquaviva Collecroce.

Giornata intensa per i **Vigili del fuoco** di Campobasso: fino alle 18 erano ventidue gli interventi di diversa natura (verifica frane, rimozioni di alberi abbattuti su sede stradale e su cavi elettrici o altre proprietà, rimozione di cavi elettrici per distacco dalla linea, soccorso a persone e veicoli in panne, rimozioni di guaine pericolanti e di pannelli solari pericolanti, soccorso a persone bloccate in ascensore e a persone bloccate in auto, traino di veicoli in panne e soccorso animali) legate al maltempo.

I primi fiocchi sulla città intorno alle 10, ma solo verso mezzogiorno la neve ha iniziato ad attaccare.

«In mattinata non abbiamo ricevuto segnalazioni di problemi – spiegava in mattinata il direttore della Sea **Mauro Vitolo** – ma nel pomeriggio abbiamo potenziato la nostra attività, in previsione di una possibile intensificazione delle precipitazioni ed un ulteriore calo delle temperature. Nel caso ricorreremo ad altri mezzi, che manderemo anche nelle

Neve, aumentano i disagi. Venerdì scuole chiuse a Campobasso e in molti comuni

contrade».

Si raccomanda la massima prudenza nella circolazione, soprattutto nelle ore serali quando si farà viva l'insidia del ghiaccio. La perturbazione era prevista ed è stata allertata la Protezione civile.

(Pubblicato il 05/03/2015)

Straripa il Sinarca, strade chiuse, campi allagati e auto in panne. Paesi senza elettricità

- Primonumero.it

Primonumero.it

"Straripa il Sinarca, strade chiuse, campi allagati e auto in panne. Paesi senza elettricità"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo - tutti gli aggiornamenti

Straripa il Sinarca, strade chiuse, campi allagati e auto in panne. Paesi senza elettricità

La situazione più critica sulla fondovalle Sinarca, chiusa al traffico lperchè il torrente ha straripato in più punti inondando i campi e la strada, fino allo svincolo della tangenziale nord verso il lungomare. Auto e tir in panne, costretti a cambiare percorso. Non si transita neanche su diverse strade tra Montenero di Bisaccia, Montecilfone e Palata, chiuse per gli allagamenti. Rami e alberi caduti in autostrada e nei centri urbani. Situazione problematica nel quartiere sud di Termoli dove la forza del mare ha spinto l'acqua fin dentro alle case di RioFondo. Un guasto elettrico manda in tilt Palata, Acquaviva e Castelmauro, dove l'elettricità è a singhiozzo. Anche nella Fiat Powertrain di Rivolta del Re il maltempo causa un guasto all'impianto elettrico: linee produttive ferme per il black out. Alberi caduti e strade allagate, e intanto nei centri dell'hinterland torna la neve. Imbiancato il cratere e l'hinterland termolese.

Galleria fotografica

Acqua fino alle abitazioni spinta dalla forza del mare, strade allagate, elettricità a singhiozzo, alberi e cartelloni abbattuti dal vento forte. Il maltempo, previsto dagli esperti meteo, sta rendendo complicata la situazione a Termoli a causa delle mareggiate e nei centri dell'hinterland per il freddo rigido e la neve, che è tornata a imbiancare il cratere sismico e ha fatto la sua comparsa anche nei paesi a ridosso della costa come Guglionesi.

ACQUA ALTA A RIO VIVO. Il problema principale, ancora una volta, è a **RioVivo dove i residenti di alcune strade ad alto rischio – una su tutte RioFondo, che qualche bontempone ha già ribattezzato via RioAffondo visti i numerosi precedenti – stanno facendo i conti con fiumi di acqua, detriti e fango che hanno invaso giardini, spinto i cancelli e sono arrivati fino al piano terra.**

Le onde alte e la scogliera frangiflutti assolutamente insufficiente a contenere l'urto del mare nelle giornate peggiori, unitamente all'acqua che scende abbondante dal cielo, **hanno creato a partire dalla tarda mattinata una situazione di emergenza che, come di consueto visto che il problema si presenta spesso, richiede l'intervento delle forze dell'ordine e la presenza di soccorsi per eventuali – e non escluse – evacuazioni di abitazione.**

I Vigili Urbani e la polizia stanno monitorando la forza del mare e del vento, mentre i residenti sono divisi tra paura e rabbia e lamentano come la palizzata di sabbia costruita di recente non serva a proteggere le loro case. Proprio ieri gli operai del Comune hanno portato nuovi sacchi di sabbia per migliorare la barriera protettiva, ma è evidente che queste strategie-tampone non siano in grado di fronteggiare la criticità del quartiere, posto al livello del mare e in alcuni punti ancora più basso.

LINEE TELEFONICHE IN TILT A COLLE MACCHIUZZO. Problemi nel quartiere alla periferia della città, dove da ore i telefoni sono fuori uso: da dopo mezzogiorno di oggi - giovedì 5 marzo - le comunicazioni sono saltate, con conseguenti disagi per i residenti. I Vigili del Fuoco sono intervenuti anche nella zona di passo San Rocco, dove è saltata la corrente elettrica.

CADE UN PALO, TRE PAESI SENZA ELETTRICITA' E DISAGI PER LA NEVE. Corrente elettrica a singhiozzo a Castelmauro, Palata e Acquaviva Collecroce. Un palo dell'Enel è caduto nei pressi di Acquaviva, abbattuto dal forte vento, e i cittadini si ritrovano senza corrente da diverso tempo. Continua a nevicare e i mezzi per lo sgombero neve, segnala un lettore, sono pochi: «I disagi cominciano a farsi sentire».

STRADE CHIUSE TRA MONTENERO, MONTECILFONE E PALATA. Situazione critica nel primo centro bassomolisano, dove le strade Chiatalonga e Mare-Collina querce grosse, che dalla costa porta verso il paese, sono

Straripa il Sinarca, strade chiuse, campi allagati e auto in panne. Paesi senza elettricità

state chiuse a causa degli allagamenti. A Montecilfone non si può transitare sulla Guardiola e Serramano, a Palata sull'audina.

IL CONSORZIO DI BONIFICA RACCOMANDA: "Non mettetevi in viaggio". Il Consorzio di Bonifica Trigno-Biferno, considerato il rischio di possibili frane e smottamenti raccomanda di evitare, ove possibile, di mettersi in viaggio nei giorni del 5 e 6 marzo. Il presidente del Consorzio, Giorgio Manes, comunica di aver allertato tutte le strutture tecniche ed operative del Consorzio di Bonifica Trigno-Biferno, che lavoreranno in stretta sinergia con le altre strutture operative di pronto intervento della protezione civile, dei comuni e degli altri enti locali e pubblici.

DIGA DEL LISCIONE. Al momento il livello dell'invaso non desta preoccupazione. Viene costantemente monitorato dai tecnici di Molise Acque e si trova al di sotto della soglia di pre-allerta. Viene rilasciata acqua dalla galleria dello scarico di fondo. I controlli continuano per gestire il livello del lago artificiale ed eventuali afflussi che potrebbero arrivare con ulteriori precipitazioni.

ALBERI CADUTI, SEMAFORO FUORI USO E DANNEGGIATO DAL VENTO. **Sulle strade alberi caduti e cartelloni pubblicitari piegati.** In via Ionio, a Petacciato marina, un grosso pino ha ceduto bloccando la strada. Il disagio è limitato solo perché via Ioni è senza uscita, una strada cieca. **Un pino è caduto anche sulla strada che porta a Nuova Cliternia da Campomarino,** rendendo impossibile transitare. Chiamati i Vigili del Fuoco. **E anche nella zona industriale di Termoli è caduto un albero.** I vigili del Fuoco e le squadre del 115 sono impegnati su più fronti mentre le richieste di intervento piombano sul centralino con una frequenza che sale. Il semaforo di piazza del Papa, sempre nella città adriatica, è stato divelto dal vento, con i resti danneggiati che sono finiti sul marciapiede.

In **autostrada sulla rampa di uscita verso Termoli a sud è caduto un albero,** e gli automobilisti sono rimasti in coda nell'attesa che venisse liberata la corsia. Il vento forte sta creando molti disagi e rende insidiosa la circolazione viaria.

TERMOLI CITTA': TANTE EMERGENZE, ALCUNE RISOLTE. CHIUSA VIA GIAPPONE. Vigili urbani all'opera in diverse emergenze, su tutto il territorio cittadino, allertati dal Comune di Termoli. **Rimosso l'albero che occupava la carreggiata in via Asia, mentre via Giappone è chiusa al traffico per due querce abbattute dal vento.**

Rimossi anche due alberi che sono caduti sull'asfalto tra viale San Francesc e Difesa grande. E' stato eliminato anche il cartello pubblicitario che si trovava sulla carreggiata in via Pertini. Allertato l'istituto autonomo case popolari per le tegole spazzate via dal vento, sul tetto di un condominio di via dei Castagni, che hanno danneggiato un'auto in sosta. **Ancora allagamenti al parco, mentre in via Trigno sono arrivati i tecnici del settore Lavori pubblici per l'esondazione del torrente Rio Vivo.**

BLACK OUT IN FIAT. Il maltempo la causa di un guasto elettrico del centralino della Fiat Powertrain di Termoli, la più grande azienda molisana coi suoi circa 3mila dipendenti. Il black out, cominciato poco dopo le 13, ha tenuto ferme le linee produttive per oltre un'ora. In fabbrica si registrano problemi anche con i teli di copertura dei magazzini motori. Davanti all'ingresso principale un albero è stato abbattuto dal vento, che ha scoperchiato i capannoni e mandato alcuni vetri in pezzi.

NEVE NEI CENTRI INTERNI. Disagi in Basso Molise anche a casa della neve. Nelle aree più interne sono arrivati i fiocchi bianchi, che hanno fatto la loro comparsa anche nei centri a ridosso della costa come Guglionesi. Alcuni automobilisti hanno segnalato disagi alla viabilità, in particolare lungo la superstrada che collega la Bifernina al paese. Alcune auto sono rimaste in panne. Per ora ci sono solo alcuni centimetri e non si registrano particolari situazioni di emergenza.

CONTRADE RURALI ALLAGATE. Situazione critica per la pioggia abbondante nelle contrade Frascara e Saliceti di Guglionesi, completamente sommerse dall'acqua. Residenti in allerta: «Peggio delle altre volte, rischiamo l'isolamento».

PROBLEMI SULLA FONDOVALLE SINARCA, CHIUSA AL TRAFFICO. Emergenza per l'acqua che ha invaso non solo i terreni ma anche la strada e lo svincolo della tangenziale, dove auto e tir sono bloccati e costretti a cambiare percorso. Disagi e difficoltà alla circolazione stradale vengono segnalati anche sulla vecchia statale che collega Petacciato

Straripa il Sinarca, strade chiuse, campi allagati e auto in panne. Paesi senza elettricità

a Termoli. Soprattutto la zona più a valle, quella della rotatoria del Sinarca e dintorni, è caratterizzata da fango ai lati della strada e acqua che invade la carreggiata. La strada è stata chiusa al traffico, dal bivio per Termoli alla rotonda per Petacciato. Va un po' meglio sulla statale 16, ma è la zona di Petacciato marina a far registrare altri problemi. Soprattutto sotto il ponte della ferrovia, fin da stamane, la carreggiata era completamente coperta d'acqua, anche a causa del mancato funzionamento a dovere dei canali di scolo, evidentemente ostruiti e incapaci per tutto l'inverno di far defluire l'acqua.

LINK

FOTO-RACCONTO

Le immagini nella galleria fotografica

(Pubblicato il 05/03/2015)

Esondano fiumi, alberi sradicati e strade chiuse. Alluvione, venerdì ancora emergenza

- Primonumero.it

Primonumero.it

"Esondano fiumi, alberi sradicati e strade chiuse. Alluvione, venerdì ancora emergenza"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo - la Diretta

Esondano fiumi, alberi sradicati e strade chiuse. Alluvione, venerdì ancora emergenza

Allagamenti, auto in panne e strade sott'acqua sulla costa, feriti per neve nell'interno dove molte scuole resteranno chiuse. Tutti gli aggiornamenti sulla situazione maltempo che sta mettendo ko il territorio. Critica la viabilità anche sulle strade principali. La Protezione Civile sconsiglia di mettersi in viaggio

Le piogge torrenziali mandano in tilt viabilità e sicurezza del territorio. Straripa il Sinarca, auto in panne e campi allagati. La fondovalle chiusa al traffico dal pomeriggio di giovedì 5 marzo. Situazione critica anche al confine con l'Abruzzo: la Statale 16 all'altezza di San Salvo verso nord registra disagi fortissimi e mezzi bloccati per l'esonazione del torrente Buonanotte. A Termoli giornata di caos e disagi. Alberi spezzati dalle raffiche di vento e carreggiate intransitabili, tetti e capannoni scoperti. Il parco comunale è completamente allagato, e il Comune ha deciso di chiudere tutti gli accessi per salvaguardare la pubblica incolumità. A rischio la sicurezza degli operai, rimandati a casa dalla Denso e dalla Pilkinton. Diverse le arterie interpoderali e minori chiuse per i fiumi di fango e detriti. Paura a RioVivo per le mareggiate che sono arrivate alle abitazioni. Forze dell'ordine, vigili del fuoco e protezione civile impegnati senza tregua in tutto il Bassomolise. I paesi dell'entroterra sotto la neve e senza elettricità. La situazione non migliorerà prima di sabato secondo gli esperti meteo.

IL PUNTO DELLA GIORNATA: ALLAGAMENTI, FERITI E SCUOLE CHIUSE

22:55 - Domani, venerdì 6 marzo, scuole chiuse in decine di comuni, strade interrotte al traffico, allagamenti e feriti a causa delle cadute sulla neve. Sono gli effetti dell'ondata di maltempo che da ormai 24 ore sta interessando tutto il Molise. Dopo la pioggia, caduta abbondante, la neve ha fatto la sua comparsa anche a quote basse causando subito disagi: code, rallentamenti, piccoli incidenti sulle strade e pedoni finiti al pronto soccorso dopo essere scivolati. La neve è caduta per tutto il giorno anche a Campobasso, ma le precipitazioni più abbondanti sono quelle che si registrano in montagna: il manto ha superato il mezzo metro di altezza tra Capracotta e Agnone, in alto Molise, nella provincia di Isernia. In questa zona i vigili del fuoco hanno dovuto trasportare malati sottoposti a dialisi in ospedale e soccorrere due pullman carichi di studenti rimasti bloccati. Pesante la situazione anche sulla costa dove sono molti gli allagamenti. Contrada Sinarca, quartiere periferico a nord di Termoli, è stato invaso dall'acqua a causa dello straripamento di un torrente. Il vento forte ha spezzato alcuni alberi caduti sulle strade.

L ELENCO DELLE SCUOLE CHE RESTERANNO CHIUSE PER NEVE O MALTEMPO

21:57 - Maltempo e disagi in Basso Molise e nei centri più interni. A causa della neve o dei problemi creati dalla pioggia i sindaci hanno disposto la chiusura delle scuole nella giornata di domani, 6 marzo, nei Comuni di Montenero di Bisaccia, Petacciato, Morrone del Sannio, Casacalenda, Ripabottoni, Acquaviva Collecroce, Montorio nei Frentani, Tavenna, Palata, San Giacomo degli Schiavoni, Castelmauro.

L EMERGENZA NON RIENTRA: NUMEROSI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO

21:53 - Proseguono senza interruzioni gli interventi dei Vigili del Fuoco per gli allagamenti. Tutte le squadre sono

Esondano fiumi, alberi sradicati e strade chiuse. Alluvione, venerdì ancora emergenza

all'opera sul territorio, compresi i rinforzi da Campobasso e Santa Croce di Magliano. Ancora alberi caduti sulle strade, e la zona del Sinarca continua a essere quella più critica per l'esondazione del torrente.

ALBERO SRADICATO A DIFESA GRANDE FINISCE NEL GIARDINO

21:24 - Tanti gli alberi caduti a causa del vento fortissimo che continua a spazzare via tutto, sulla costa. A Difesa grande un albero è stato letteralmente sradicato cadendo a terra, in un giardino.

BIDONI VOLATI E CHIUSURA STRADA SINARCA, FALCHI IN AZIONE

21:21 - I volontari dell'associazione "Falchi" all'opera per l'emergenza del maltempo, con diversi interventi. Dai bidoni volati in via Mascilongo che sono stati rimossi dall'asfalto, alla chiusura della strada del Sinarca, dove i volontari sono intervenuti in supporto alla Polizia stradale.

FUORI USO IL SEMAFORO DI PETACCIATO SULLA STATALE 16

20:49 - Non funziona da diverse ore il semaforo posizionato all'altezza di Petacciato lungo la strada statale 16. Si tratta di un disagio che si verifica di frequente e che aumenta la pericolosità dell'incrocio. Attualmente il semaforo è spento. Nessun disagio invece sul tratto di statale fra Termoli e Petacciato.

ALBERO CADE SU UN'AUTO NEL PARCHEGGIO DI UN'AZIENDA

20:27 - Un albero è caduto finendo addosso a una vettura parcheggiata. È successo nel pomeriggio fuori dallo stabilimento Pilkington di San Salvo marina. Per fortuna non si registrano feriti.

CHIUSO SVINCOLO TANGENZIALE PER LA TORRETTA

20:01 - Nessun inconveniente particolare sulla tangenziale nord di Termoli, dove l'asfalto tiene bene rispetto alla tanta pioggia caduta in queste ore. Per chi viene da sud e intende svoltare verso la statale 16 all'altezza della rotonda della Torretta c'è però una sbarra che impedisce il transito a causa dell'esondazione del torrente Sinarca.

4 ALBERI CADUTI SU LINEA FERROVIARIA, ALTRI 4 PERICOLANTI SU SS87

20:00 - Quattro alberi sul tracciato ferroviario, nel tratto dei binari tra Termoli e Campomarino e altri 4 pericolanti, sulla Statale 87, all'altezza dello Zuccherificio. Entrambe le emergenze sono state risolte nel pomeriggio con l'intervento della Polizia ferroviaria, della Polizia stradale e dell'Anas. Gli arbusti messi ko dal vento fortissimo sono stati rimossi dai binari e dalla carreggiata.

PARCO DISASTRATO, SICUREZZA A RISCHIO: CHIUSI TUTTI GLI ACCESSI

19:44 - Parco comunale messo in ginocchio dal maltempo: l'area verde della città è stata chiusa per motivi di sicurezza. Lo ha deciso il Comune dopo i sopralluoghi dell'ufficio tecnico e della Polizia municipale, per la salvaguardia

Esondano fiumi, alberi sradicati e strade chiuse. Alluvione, venerdì ancora emergenza

dell'incolumità pubblica.

È pertanto vietato accedere al Parco comunale da qualsiasi punto e fino a nuova comunicazione da parte dell'Ente.

La decisione è stata presa a causa degli allagamenti provocati dalle intense piogge e dallo straripamento del torrente Rio Vivo e dalla caduta di alcuni alberi e piante dovuta alle forti raffiche di vento.

La situazione viene costantemente monitorata e nella giornata di domani si procederà con nuovi sopralluoghi.

PALATA, ALBERI PERICOLANTI SU DISTRIBUTORE CARBURANTE

19:30 - Disagi a Palata dove alcuni alberi pericolanti rischiavano di cadere su un distributore di carburante nel centro del paese. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e gli operai del Comune che hanno rimosso gli arbusti e hanno messo in sicurezza la zona. La pompa di benzina non ha riportato danni. Problemi ci sono, invece, lungo le strade dove si sono verificati frane e smottamenti.

IL VENTO MANDA IN FRANTUMI LA VETRATA DEL CENTRO COMMERCIALE

19:15 - La vetrata dell'ingresso principale del centro commerciale "La fontana" a pezzi, a causa del forte vento. È accaduto nel primo pomeriggio di oggi - giovedì 5 marzo. Le raffiche fortissime hanno danneggiato l'ingresso della struttura che è stato messo in sicurezza e transennato.

EVACUATE PILKINGTON E DENSO: OPERAI MANDATI A CASA

19:04 - Operai della Pilkington e della Denso rimandati a casa. Questo il provvedimento urgente assunto nel pomeriggio di giovedì 5 marzo in entrambi gli stabilimenti della zona industriale di San Salvo, a pochissimi chilometri dal confine con il Molise e nei quali lavorano decine di operai e impiegati molisani. Per motivi di sicurezza è stato deciso che almeno fino a domani alle 14 i dipendenti saranno esentati da presentarsi sul posto di lavoro alla Pilkington, dove è stato addirittura deciso lo stato di evacuazione quasi totale.

PARCO COME UNA MEGA PISCINA: COMPLETAMENTE ALLAGATO

19:01 - Scenario impressionante anche nel parco comunale di Termoli, completamente allagato. L'area verde è invasa dall'acqua, e il torrente che l'attraversa è ingrossato a dismisura. L'acqua ha ricoperto tutta la zona, con un colpo d'occhio davvero incredibile.

ALLAGAMENTI FRA ABRUZZO E MOLISE, STATALE 16 INONDATA DALL'ACQUA

18:55 - Allagamenti consistenti al confine tra l'Abruzzo e il Molise. La statale 16 è una sorta di fiume nella zona di San Salvo marina, dove ha esondato il torrente Buonanotte che segna il confine con Vasto. In entrambi i centri abruzzesi, i rispettivi sindaci hanno ordinato la chiusura delle scuole per la giornata di domani, 6 marzo. Vasto marina è allagata in molti punti e per chi proviene da Termoli o zone limitrofe, raggiungere l'Abruzzo tramite la statale è davvero difficile.

ESONDA SINARCA, FONDOVALLE CHIUSA E AUTO IN PANNE

18:50 - La situazione più critica sulla fondovalle Sinarca, chiusa al traffico lperchè il torrente ha straripato in più punti

Esondano fiumi, alberi sradicati e strade chiuse. Alluvione, venerdì ancora emergenza

inondando i campi e la strada, fino allo svincolo della tangenziale nord verso il lungomare. Auto e tir in panne, costretti a cambiare percorso. Emergenza per l'acqua che ha invaso non solo i terreni ma anche la strada e lo svincolo della tangenziale, dove auto e tir sono bloccati e costretti a cambiare percorso. Disagi e difficoltà alla circolazione stradale vengono segnalati anche sulla vecchia statale che collega Petacciato a Termoli. Soprattutto la zona più a valle, quella della rotonda del Sinarca e dintorni, è caratterizzata da fango ai lati della strada e acqua che invade la carreggiata. La strada è stata chiusa al traffico, dal bivio per Termoli alla rotonda per Petacciato. Va un po' meglio sulla statale 16, ma è la zona di Petacciato marina a far registrare altri problemi. Soprattutto sotto il ponte della ferrovia, fin da stamane, la carreggiata era completamente coperta d'acqua, anche a causa del mancato funzionamento a dovere dei canali di scolo, evidentemente ostruiti e incapaci per tutto l'inverno di far defluire l'acqua.

BLACK OUT IN FIAT. PINO BLOCCA INGRESSO DAVANTI AI CANCELLI

18:49 -

Il maltempo la causa di un guasto elettrico del centralino della Fiat Powertrain di Termoli, la più grande azienda molisana coi suoi circa 3mila dipendenti. Il black out, cominciato poco dopo le 13, ha tenuto ferme le linee produttive per oltre un'ora. In fabbrica si registrano problemi anche con i teli di copertura dei magazzini motori. Davanti all'ingresso principale un albero è stato abbattuto dal vento, che ha scoperchiato i capannoni e mandato alcuni vetri in pezzi.

TANTE EMERGENZE, ALCUNE RISOLTE. CHIUSA VIA GIAPPONE

18:49 - Vigili urbani all'opera in diverse emergenze, su tutto il territorio cittadino, allertati dal Comune di Termoli. Rimosso l'albero che occupava la carreggiata in via Asia, mentre via Giappone è chiusa al traffico per due querce abbattute dal vento. Rimossi anche due alberi che sono caduti sull'asfalto tra viale San Francesc e Difesa grande. E' stato eliminato anche il cartello pubblicitario che si trovava sulla carreggiata in via Pertini. Allertato l'istituto autonomo case popolari per le tegole spazzate via dal vento, sul tetto di un condominio di via dei Castagni, che hanno danneggiato un'auto in sosta.

Ancora allagamenti al parco, mentre in via Trigno sono arrivati i tecnici del settore Lavori pubblici per l'esonazione del torrente Rio Vivo.

ALBERI CADUTI E SEMAFORO FUORI USO PER IL VENTO

18:48 -

Sulle strade alberi caduti e cartelloni pubblicitari piegati. In via

Ionio, a Petacciato marina, un grosso pino ha ceduto bloccando la strada. Il disagio è limitato solo perché via Ioni è senza uscita, una strada cieca. U

n pino è caduto anche sulla strada che porta a Nuova Cliternia da Campomarino, rendendo impossibile transitare.

Chiamati i Vigili del Fuoco.

E anche nella zona industriale di Termoli è caduto un albero. I vigili del Fuoco e le squadre del 115 sono impegnati su più fronti mentre le richieste di intervento piombano sul centralino con una frequenza che sale. Il semaforo di piazza del Papa, sempre nella città adriatica, è stato divelto dal vento, con i resti danneggiati che sono finiti sul marciapiede. In autostrada sulla rampa di uscita verso Termoli a sud è caduto un albero, e gli automobilisti sono rimasti in coda nell'attesa che venisse liberata la corsia. Il vento forte sta creando molti disagi e rende insidiosa la circolazione viaria.

DIGA LISCIONE, PER ORA NON C'È ALLARME SUL LIVELLO DELL'ACQUA

Esondano fiumi, alberi sradicati e strade chiuse. Alluvione, venerdì a ncora emergenza

18:47 - Al momento il livello dell'invaso non desta preoccupazione. Viene costantemente monitorato dai tecnici di Molise Acque e si trova al di sotto della soglia di pre-allerta. Viene rilasciata acqua dalla galleria dello scarico di fondo. I controlli continuano per gestire il livello del lago artificiale ed eventuali afflussi che potrebbero arrivare con ulteriori precipitazioni.

CONSORZIO AVVERTE: "NON METTETEVI IN VIAGGIO"

18:47 -

Il Consorzio di Bonifica Trigno-Biferno, considerato il rischio di possibili frane e smottamenti raccomanda di evitare, ove possibile, di mettersi in viaggio nei giorni del 5 e 6 marzo. Il presidente del Consorzio, Giorgio Manes, comunica di aver allertato tutte le strutture tecniche ed operative del Consorzio di Bonifica Trigno-Biferno, che lavoreranno in stretta sinergia con le altre strutture operative di pronto intervento della protezione civile, dei comuni e degli altri enti locali e pubblici.

STRADE CHIUSE TRA MONTENERO, MONTECILFONE E PALATA

18:46 - Situazione critica nel primo centro bassomolisano, dove le strade Chiatalonga e Mare-Collina querce grosse, che dalla costa porta verso il paese, Piana del Mulino, Cannivieri e Colle delle Ginestre sono state chiuse a causa degli allagamenti. A Montecilfone non si può transitare sulla Guardiola e Serramano, a Palata sull'audina.

CADE UN PALO, TRE PAESI SENZA ELETTRICITA' E DISAGI PER LA NEVE

18:46 - Corrente elettrica a singhiozzo a

Castelmauro, Palata e Acquaviva Collecroce. Un palo dell'Enel è caduto nei pressi di Acquaviva, abbattuto dal forte vento, e i cittadini si ritrovano senza corrente da diverso tempo. Continua a nevicare e i mezzi per lo sgombero neve, segnala un lettore, sono pochi: «I disagi cominciano a farsi sentire».

LINEE TELEFONICHE IN TILT A COLLE MACCHIUZZO

18:45 - Problemi nel quartiere alla periferia della città, dove da ore i telefoni sono fuori uso: da dopo mezzogiorno di oggi - giovedì 5 marzo - le comunicazioni sono saltate, con conseguenti disagi per i residenti. I Vigili del Fuoco sono intervenuti anche nella zona di passo San Rocco, dove è saltata la corrente elettrica.

RIOVIVO, IL VENTO SPINGE IL MARE FINO ALLE CASE

18:45 - Il problema principale, ancora una volta, è a

RioVivo dove i residenti di alcune strade ad alto rischio – una su tutte RioFondo, che qualche bontempone ha già ribattezzato via RioAffondo visti i numerosi precedenti– stanno facendo i conti con fiumi di acqua, detriti e fango che hanno invaso giardini, spinto i cancelli e sono arrivati fino al piano terra. Le onde alte e la scogliera frangiflutti assolutamente insufficiente a contenere l'urto del mare nelle giornate peggiori, unitamente all'acqua che scende abbondante dal cielo, hanno creato a partire dalla tarda mattinata una situazione di emergenza che, come di consueto visto che il problema si presenta spesso, richiede l'intervento delle forze dell'ordine e la presenza di soccorsi per eventuali – e non escluse –

Esondano fiumi, alberi sradicati e strade chiuse. Alluvione, venerdì ancora emergenza

evacuazioni di abitazione.

LINK

Statale 16 allagata - il VIDEO

Le immagini nella galleria fotografica

(Pubblicato il 05/03/2015, aggiornato il 06/03/2015)

Maltempo in Umbria: mobilitazione della Protezione Civile

| Quotidiano dell'Umbria

Quotidiano dell'Umbria.it*"Maltempo in Umbria: mobilitazione della Protezione Civile"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo in Umbria: mobilitazione della Protezione Civile

Gio, 05/03/2015 - 16:48

Sottotitolo:

Piogge e raffiche di vento hanno creato forti disagi. 13Mila utenza senza energia elettrica

galleria_sopra:

View the full image La Protezione civile regionale dell'Umbria è impegnata fin da ieri per il monitoraggio e gli interventi sul territorio regionale, in costante contatto con i Comuni i cui territori, in particolare, sono stati più colpiti a causa del forte vento, che ha raggiunto gli 80 chilometri orari, e delle abbondanti piogge.

In tutto il territorio regionale stamattina erano circa 13mila le utenze rimaste senza energia elettrica. Le situazioni al momento più critiche, con il distacco di linee elettriche e telefoniche, la caduta di alberi sulle strade, allagamenti e tetti scoperti, sono segnalate a San Giustino, Otricoli e Tuoro sul Trasimeno.

In queste aree si sono concentrati gli interventi e le attività di soccorso coordinati dalla Sala Operativa Unica Regionale, che dalla mezzanotte resterà aperta fino alle 14 di domani venerdì 6 e, comunque, fino a cessata allerta. In particolare a San Giustino, dove è stato subito aperto il Coc (Centro operativo comunale), per far fronte ai problemi derivanti dalla mancanza di energia elettrica e dalla caduta di alberi su diverse strade, in raccordo con il sindaco, è già stato autorizzato l'invio di squadre di volontari della protezione civile delle città limitrofe ed in particolar modo di Città di Castello. È stato inoltre già inviato un gruppo elettrogeno. La Protezione Civile resta in costante contatto con il sindaco di San Giustino per coadiuvarlo per tutti gli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari o richiesti.

Particolarmente critica viene segnalata anche la situazione di Otricoli, in provincia di Terni, dove è stato necessario lo sgombero di una scuola a causa della caduta di un albero e dove il vento ha provocato molti danni, mentre le piogge hanno causato frane diffuse in tutto il territorio comunale. A Tuoro sul Trasimeno, sono stati necessari interventi in un campeggio che si è allagato, per gli alberi caduti (uno si è abbattuto su una casa in località Murcia), per lo scoppiamento di parte del tetto di una scuola. La caduta di alberi ha provocato anche problemi alla circolazione sul raccordo Perugia-Bettolle. A Passignano sul Trasimeno, dove una vasta zona è rimasta senza elettricità a causa di problemi a una sottostazione Enel, il servizio di protezione civile regionale è intervenuto anche per aiutare anziani in difficoltà. Anche a Valfabbrica si sono registrati problemi per alberi caduti e mancanza di elettricità in numerose abitazioni.

Sotto controllo la situazione della viabilità di collegamento fra Norcia e le frazioni; in particolare è sotto monitoraggio il tratto Forca Canapine-Castelluccio dove si erano verificate valanghe nei giorni scorsi e dove non sono stati segnalati problemi.

La Sala Operativa Unica Regionale continua nel suo contatto costante con Comuni, Province, Vigili del Fuoco, Enel, Anas, centrali operative del 118 e tutti gli altri Enti e gestori di servizi essenziali. Vengono raccolti richieste e segnalazioni anche da parte dei cittadini, molti dei quali in queste ore hanno telefonato allo 0742630777 per segnalare problemi, con l'attivazione degli interventi di soccorso necessari.

La Sala Operativa Unica Regionale è in continuo contatto con il Centro Funzionale decentrato di monitoraggio meteo-idrologico per il costante aggiornamento sull'evolversi della situazione meteorologica. Sul sito del Centro (www.cfumbria.it) sono disponibili bollettini e avvisi meteo.

UÀÈ

Maltempo, raffiche di Bora fino a 100 km/h: le dune reggono alla furia del mare

Maltempo, raffiche di Bora fino a 100 km/h: tour de force dei Vigili del Fuoco

RavennaToday

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, raffiche di Bora fino a 100 km/h: le dune reggono alla furia del mare

La stazione meteo urbana del capoluogo bizantino ha registrato giovedì mattina alle 8 una raffica di 86 chilometri orari. L'ondata di maltempo, annunciata dall'allerta di Protezione Civile, in queste ore sta gradualmente lasciando il territorio

Redazione 5 marzo 2015

Storie CorrelateNuova forte ondata di maltempo in arrivo: la Protezione Civile attiva l'allerta meteo 1

Raffiche di vento fino a 100 chilometri orari. La Bora sta sferzando in queste ore sul litorale ravennate, creando non pochi problemi. I Vigili del Fuoco di Ravenna stanno fronteggiando alle numerose richieste d'intervento per i danni causati dalla ventilazione sostenuta. La stazione meteo urbana del capoluogo bizantino ha registrato giovedì mattina alle 8 una raffica di 86 chilometri orari. L'ondata di maltempo, annunciata dall'allerta di Protezione Civile, in queste ore sta gradualmente lasciando il territorio.

Le onde del mare, alimentate dalla Bora, hanno attaccato le dune protettive. Fortunatamente non sono stati segnalati danni. Non si sono però verificati fenomeni di ingressione marina, anche se il mare ha raggiunto la duna costruita a protezione degli abitati, con particolare riferimento ai lidi sud e a Lido di Savio, che ha retto l'impatto. Al momento rimangono attivi il presidio e il monitoraggio della situazione.

Il Servizio tecnico di bacino, con il quale l'amministrazione comunale è sempre in contatto, riferisce che il livello idrometrico dei fiumi ravennati è attualmente sotto controllo, così come quello dei canali consorziali. I quantitativi di pioggia oscillano tra i 24,2 di Ravenna, i 34,2 millimetri di Faenza ed i 48 di Casola Valsenio, già colpita nei giorni scorsi da una serie di smottamenti. Oltre i 500 metri, complice il brusco abbassamento delle temperature, è arrivata anche la neve.

Il livello idrometrico dei fiumi Ronco, Montone, Savio, Lamone, il torrente Bevano e tutto il reticolo idraulico appare sotto controllo. La struttura di Protezione Civile comunale continuerà a controllare, anche nella prossima notte, il litorale con particolare attenzione ai lidi sud danneggiati dagli eventi meteorologici del 5-6 febbraio scorso, fino ad avvenuta cessazione della fase di preallarme da parte della stessa Agenzia di Protezione Civile regionale.

La tendenza è per un deciso miglioramento delle condizioni atmosferiche. Spiega l'Arpa: "La presenza di un minimo depressionario ancora attivo, collocato tra le coste Africane e la Penisola Balcanica favorirà sul territorio regionale l'afflusso di masse d'aria fredda, di origine continentale; tra venerdì e martedì si avrà pertanto la prevalenza di tempo stabile e parzialmente soleggiato, con temperature senza variazioni di rilievo, con le minime tra 0 e 5°C e le massime attorno a 10°C".

Annuncio promozionale

Maltempo, prosegue il monitoraggio di fiumi e lidi: livelli sotto controllo

Maltempo, prosegue il monitoraggio di fiumi e lidi

Ravennanotizie.it

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, prosegue il monitoraggio di fiumi e lidi: livelli sotto controllo Giovedì 5 Marzo 2015

Alle 15 di oggi il livello idrometrico dei fiumi appare sotto controllo, secondo le verifiche che gli enti preposti stanno effettuando. Il monitoraggio riguarda i fiumi Ronco, Montone, Savio, Lamone, il torrente Bevano e tutto il reticolo idraulico che vengono tenuti sotto osservazione.

La struttura di Protezione Civile comunale continuerà a controllare, anche nella prossima notte, il litorale con particolare attenzione ai lidi sud danneggiati dagli eventi meteorologici del 5-6 febbraio scorso, fino ad avvenuta cessazione della fase di preallarme da parte della stessa Agenzia di Protezione Civile regionale.

Maltempo, Misericordie: "Le pinete della Versilia non esistono più"

- Redattore Sociale

Redattore Sociale

"Maltempo, Misericordie: "Le pinete della Versilia non esistono più""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Toscana

Speciali Volontariato CSV Toscana Africa Oltreconfine

Agenzia giornalistica

Social card a Roma, 7 domande su 10 da poveri sconosciuti ai servizi

In Ue le donne guadagnano in media 16% in meno degli uomini

Emilia-Romagna, nel 2014 oltre 3 mila donne si sono rivolte a un centro antiviolenza

Piemonte, è lotta all'azzardo: supporto legale ai comuni e incentivi a chi dismette le slot

Servizio civile all'Expo: ma l'impegno prosegue anche dopo

Garanzia giovani, petizione: "no all'ennesimo spreco all'italiana"

Lette in questo momento

Danese: farò pulizia nel sociale a Roma, senza arretrare di un passo

Ucraina, Unicef lancia l'allarme: "150 scuole chiuse per conflitto"

Bimbo down rifiutato al centro estivo, Anffas: "Non è un caso, ma la norma"

» Notiziario

Calendario

In primo piano:

Fa' la cosa giusta! Fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili

13/03/2015

Indietro Condividi Testo Stampa

Maltempo, Misericordie: "Le pinete della Versilia non esistono più"

Il presidente della Federazione toscana Alberto Corsinovi parla di "scenario apocalittico" con "centinaia e centinaia di alberi abbattuti che ostruiscono le strade interne e che hanno danneggiato centinaia di abitazioni" 05 marzo 2015

FIRENZE - "Le pinete della Versilia praticamente non esistono più. Sono state devastate. E' uno scenario apocalittico".

A dirlo è il Presidente della Federazione delle Misericordie della Toscana, Alberto Corsinovi. "Centinaia e centinaia di alberi abbattuti che ostruiscono le strade interne e che hanno danneggiato centinaia di abitazioni. Molti danni ancora non sono stati rilevati perché si tratta di abitazioni estive e dunque in questo periodo vuote. Ma quando gli alberi saranno rimossi e le strade riaperte avremo chiara l'entità di questo disastro". Molte delle oltre 300 Misericordie toscane sono mobilitate da stamani con squadre di protezione civile che stanno operando ognuna sul proprio territorio.

Copyright Redattore Sociale

Maltempo, Misericordie: "Le pinete della Versilia non esistono più"[Indietro](#) [Condividi](#)[Testo](#)[Stampa](#)

Raffiche di vento a 90 chilometri all'ora, alberi pericolanti in tutta la provincia**RiminiToday**

"Raffiche di vento a 90 chilometri all'ora, alberi pericolanti in tutta la provincia"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Raffiche di vento a 90 chilometri all'ora, alberi pericolanti in tutta la provincia

Interventi dei vigili del fuoco da nord a sud del riminese per le piante rese instabili dalla Bora, mare agitato in aumento e piena del fiume Uso

Tommaso Torri 5 marzo 2015

Prosegue per tutta la giornata di giovedì l'allerta meteo per la provincia di Rimini flagellata, nella notte, da un vento di Bora che ha provocato non pochi problemi. Le forti raffiche, che nella zona di Torre Pedrera hanno fatto segnare oltre i 90 chilometri all'ora, hanno reso pericolanti numerosi alberi che, sulla costa come nell'entroterra, sono poi crollati interessando, in alcuni casi, anche i cavi elettrici e del telefono. Oltre una trentina gli interventi dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza le piante ma, al momento, non si segnalano particolari criticità. Sempre nella notte, si sono pericolosamente alzati i livelli dei fiumi con l'Uso che, nei pressi del tiro al volo di Santarcangelo, ha rischiato di esondare. Il livello, infatti, ha superato l'allerta 3 facendo intervenire le squadre della Protezione Civile per monitorare la situazione. Solo verso le 6 di giovedì, i livelli delle acque sono iniziati a calare facendo cessare lo stato di allerta. Problemi, inoltre, nell'entroterra a causa degli smottamenti già presenti sul territorio che hanno continuato a muoversi. Al momento, comunque, non si segnalano particolari criticità.

[Annuncio promozionale](#)

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: "22 INTERVENTI E 70 OPERATORI IMPEGNATI, SITUAZIONE VERSO NORMALITA'"

ROMANOTIZIE.IT - MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: "22 INTERVENTI E 70 OPERATORI IMPEGNATI, SITUAZIONE VERSO NORMALITA'"

Roma Notizie.it

""

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

[HOME PAGE](#) » [COMUNE](#)

5 marzo 2015

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: "22 INTERVENTI E 70 OPERATORI IMPEGNATI, SITUAZIONE VERSO NORMALITA'"

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI

[Tweet](#)

COMMENTI

ARGOMENTI

[Eventi](#)

[Servizi](#)

[Enti e istituzioni](#)

Associazioni e comitati “La situazione del maltempo a Roma è sotto controllo e tutte le criticità registrate in queste ultime ore, come Prima Porta e Pian del Sole dove si erano allagate diverse cantine e garage e dove sono impegnate in questi minuti 6 idrovore, stanno rientrando e anche i livelli idrometrici del Tevere e dell'Aniene sono in miglioramento, passando dal livello di pre-allarme al livello di attenzione”. Lo afferma in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale.

Per effettuare la gestione coordinata ed efficace di tutti gli interventi – prosegue la nota – è stato convocato, presso la sede di Porta Metronia, dalle 11 di questa mattina il Centro Operativo Comunale con la presenza del Dipartimento Simu (Lavori Pubblici), di Vigili Urbani, di Atac, Ama, Acea e Cbtar. Il Centro resterà aperto anche questa notte. In queste ore, sotto il coordinamento della Protezione Civile di Roma Capitale, hanno operato circa 70 persone (11 Squadre di volontari per un totale di 45 persone, 8 squadre di giardinieri composte da 16 operatori, 3 Squadre di personale della Protezione Civile formate da 9 unità con funzioni di coordinamento). In totale, fino a questo momento, sono stati realizzati 47 interventi (39 per allagamenti di cantine e garage, 6 per rimuovere alberi abbattuti dal vento e 2 di monitoraggio per l'innalzamento dei livelli idrometrici di fossi. I municipi della Capitale più colpiti dal maltempo sono stati il III, IV, VI, X, XI e il XV.

Nel frattempo, dalla mezzanotte di ieri, 4/03/2015, in relazione alle informative meteo emesse, la Protezione Civile ha predisposto l'attivazione, in via precauzionale, di alcuni presidi territoriali nelle zone di maggior rischio. Sono state quindi attivate 11 presidi presso: Via di Settebagni/Fosso Lello Maddaleno, Via Tiburtina/Via Scorticabove, Prima Porta, Bagnoletto, Infernetto, Piana del Sole e Corcolle/Lunghezza.

Le squadre di Protezione Civile e quelle del Servizio Giardini, entrambe attrezzate per intervenire in caso di caduta di alberi o rami, sono state allertate per questa notte viste anche le previsioni di vento forte.

In una successiva nota la sala operativa della Protezione Civile del Comune di Roma fa sapere che "In queste ore sono in netto miglioramento i dati idrometrici dei fiumi Tevere e Aniene.

Lo stato di attivazione – continua la nota - è di livello SA1 - Attenzione. I dati riguardanti i livelli idrometrici dei fiumi Tevere ed Aniene pervenuti al Centro Funzionale Regionale, relativi alle ore 14,00 sono: Tevere, stazione Ripetta, soglia

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: "22 INTERVENTI E 70 OPERATORI IMPEGNATI, SITUAZIONE VERSO NORMALITA"

di riferimento 7,00, valore rilevato 7,03 in diminuzione. Aniene, stazione Ponte Salario, soglia di riferimento 2,50, valore rilevato 3,19 in diminuzione. L'evoluzione della situazione meteo in atto lascia prevedere un possibile miglioramento con il rientro nella precedente fase di allertamento”.

CONDIVIDI

Tweet

Esonda il torrente Buonanotte tra Vasto e San Salvo: è vera emergenza

Esonda il torrente Buonanotte tra Vasto e San Salvo: Ã" vera emergenza

SanSalvo.net

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

05/03/2015, 15:51 | Di redazione | Categoria: AttualitÃ

Esonda il torrente Buonanotte tra Vasto e San Salvo: Ã" vera emergenza

Tweet

Si fa sempre piÃ¹ pesante il bilancio dell'ultima ondata di maltempo che sta investendo Vasto e il territorio.

Nel primo pomeriggio Ã" esondato il torrente Buonanotte, che segna il confine tra Vasto e San Salvo. Il livello dell'acqua ha superato il ponticello in legno della pista ciclabile sulla riviera e completamente allagati si presentano, tra gli altri, il vicino camping Europa ed il vivaio Spadaccini.

Fiumi d'acqua, mista a fango, sulla Statale 16 Adriatica.

Interventi a iosa per Vigili del Fuoco e Protezione Civile in particolare.

redazione

San Giustino: stato di piena emergenza e gravi ritardi dell'Amministrazione comunale per i danni dovuti al maltempo

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"San Giustino: stato di piena emergenza e gravi ritardi dell'Amministrazione comunale per i danni dovuti al maltempo"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Comunicati

San Giustino: stato di piena emergenza e gravi ritardi dell'Amministrazione comunale per i danni dovuti al maltempo
Situazioni di grave pericolosità sono segnalate lungo le strade dovute alla caduta di alberi, di grondaie e di porzioni di tetto

San Giustino ed alcune zone dei Comuni di Città di Castello e Citerna sono in piena emergenza per i danni dovuti al maltempo che ancora imperversa nella zona nord dell'Alta Valle del Tevere. Situazioni di grave pericolosità sono segnalate lungo le strade dovute alla caduta di alberi, di grondaie e di porzioni di tetto. E' evidentissimo il grave ritardo con cui si sta muovendo l'Amministrazione comunale in considerazione che il Sindaco è o dovrebbe essere la massima autorità di protezione civile. A distanza di molte ore si segnala una stasi oggettivamente grave con il Centro regionale di Protezione civile allertato da Città di Castello pronto a mandare volontari ma privo di richieste ufficiali. La Regione confermi la disponibilità di aiuti in termini di Protezione civile e si muova indipendentemente dalle richieste del Comune di San Giustino. Analogamente valuti la possibilità di aiuti economici di supporto e la possibilità v, visto che sono stati colpiti anche altri Comuni di valutare lo stato di calamità naturale.

Andrea Lignani Marchesani

0 commenti alla notizia

Redazione, 05/03/2015 11:07:26

Poche le persone giunte ai pronto soccorso degli ospedali aretini per le conseguenze del maltempo

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Poche le persone giunte ai pronto soccorso degli ospedali aretini per le conseguenze del maltempo"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Sanità

Poche le persone giunte ai pronto soccorso degli ospedali aretini per le conseguenze del maltempo

Ci sono stati dei contusi in Valtiberina che in Valdichiana

Poche le persone giunte ai pronto soccorso dei nostri ospedali per danni direttamente correlati con la pesante ondata di maltempo. Ci sono stati dei contusi sia in Valtiberina che in Valdichiana. Numerose cadute (senza gravi conseguenze) provocate dal vento anche ad Arezzo, oltre che nelle altre due vallate.

Il problema più importante rimane legato alla lunga interruzione di energia elettrica. Gli ospedali sono quasi tutti a regime grazie ai gruppi elettrogeni. Difficoltà ci sono nella trasmissione dati perché la rete di collegamento utilizza centraline assistite elettricamente da centrali Enel.

La centrale 118 gestisce tutti i casi di chiamata tenendo conto del funzionamento spesso ridotto delle radiologie e diagnostiche degli ospedali periferici, dirottando su Arezzo i casi in cui si prevede il bisogno di accertamento approfonditi. In questo caso senza passare dal pronto soccorso che rischia altrimenti di intasarsi, ma recandosi direttamente con i pazienti nei reparti, con un attento lavoro di coordinamento.

Difficoltà sono state registrate negli spostamenti, perché, come per tutti gli altri mezzi, anche le ambulanze hanno dovuto cambiare tragitti e fare slalom di varia natura per poter raggiungere i diversi obiettivi per le strade interrotte dalla caduta di piante.

La Asl, con la sua rete di emergenza e con il lavoro dei distretti socio sanitari, stanno monitorando tutte le famiglie che hanno in casa pazienti assistiti da strumentazioni mediche elettriche. Sono nella provincia alcune centinaia. La maggior parte è attrezzata con propri generatori. Altri no. Asl e protezione civile sono pronti a fornire elettricità con altri generatori o a provvedere ad un trasferimento momentaneo presso gli ospedali. Anche questo aspetto risulta comunque essere sotto controllo.

Altre difficoltà si registrano in alcune residenze per anziani rimaste da stanotte senza energia elettrica. Con l'assistenza della protezione civile e delle stesse amministrazioni comunali, si è provveduto a tamponare le situazioni più critiche.

0 commenti alla notizia

Redazione, 05/03/2015 16:00:57

Maltempo, gravi danni al Monumento ai Caduti a Pienza**SienaFree.it***"Maltempo, gravi danni al Monumento ai Caduti a Pienza"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo, gravi danni al Monumento ai Caduti a Pienza

Giovedì 05 Marzo 2015 12:52

A causa del forte vento a Pienza un albero è caduto sul Monumento ai Caduti. Il monumento, in piazza Dante, che riporta un'epigrafe di Gabriele D'Annunzio e voluto dal conte Piccolomini, ha riportato gravi danni.

La caduta degli alberi è avvenuta questa mattina presto e non si registrano feriti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, polizia municipale e volontari Protezione civile che stanno mettendo in sicurezza l'area. L'intero centro storico di Pienza, patrimonio dell'umanità Unesco, è stato chiuso al transito veicolare con un'ordinanza comunale per il pericolo di crollo di alberi e cornicioni.

Succ. >

*Il maltempo semina danni in città, alberi caduti e disagi***TRCgiornale.it***"Il maltempo semina danni in città, alberi caduti e disagi"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Il maltempo semina danni in città, alberi caduti e disagi

Scritto da Redazione Giovedì 05 Marzo 2015 09:50

La violenta tromba d'aria che ha investito il litorale nella notte non ha risparmiato Civitavecchia. Numerosissimi sono stati i disagi, causati principalmente dai tanti alberi caduti e dai rami spezzati che sono finiti in strada in diversi punti della città. A Borgata Aurelia un pino è caduto sull'asfalto, impedendo di fatto l'accesso al quartiere, mentre dalle parti del cimitero, in direzione La Scaglia, un allagamento ha determinato disagi per la viabilità. Acqua alta anche in via Emilia Romagna a Campo dell'Oro. Altri alberi sono caduti in viale Togliatti, sfiorando la recinzione della scuola De Curtis e abbattendosi sulla rampa d'ingresso al garage di un condominio vicino (come testimoniano le foto inviate dal signor Francesco Arcangeli); un altro albero è caduto all'incrocio tra la Mediana e via Benci e Gatti, abbattendo il semaforo, e all'istituto Benedetto Croce, distruggendo parte del muro di cinta. Si preannunciano disagi anche sul fronte idrico.

Presi letteralmente d'assalto i centralini della Polizia Locale e dei Vigili del Fuoco, questi ultimi impegnati dalle prime luci dell'alba su tutto il territorio con due squadre. Gli interventi degli uomini della caserma Bonifazi riguardano principalmente la caduta di alberi, ma anche di pali della segnaletica stradale, che in diverse zone hanno danneggiato le auto in sosta. Nel pomeriggio i Vigili del Fuoco sono stati particolarmente impegnati a Campo dell'Oro, per la caduta di un albero nei pressi della scuola di via Campania. Problemi anche sull'A12, dove la Polstrada è stata costretta questa mattina a chiudere la barriera di Civitavecchia sud in entrambe le direzioni per la presenza di alberi e rami sulla carreggiata. Una situazione rientrata nel pomeriggio, grazie anche al pronto intervento degli operai di Autostrade. I disagi non hanno risparmiato nemmeno chi viaggia in treno: su tutta la linea tirrenica questa mattina si sono registrati problemi, con i treni che hanno accumulato ritardi in più casi superiori ai 70 minuti. In porto, le forti raffiche di vento hanno provocato questa mattina la rottura dei cavi d'ormeggio della nave "Cap Spencer", portacontainer di bandiera liberiana, che si trovava ormeggiata al molo 25 Nord. Immediato l'intervento della Guardia Costiera, che ha messo in sicurezza la nave facendola uscire dallo scalo, onde evitare eventuali ulteriori difficoltà provocate dalle persistenti sfavorevoli condizioni del vento. All'opera da questa mattina su tutto il territorio anche Protezione Civile e Polizia. A tal proposito, i Vigili del Fuoco ricordano che le chiamate per intervento devono essere inoltrate alla Sala Operativa, al numero 115.

Tornando all'albero caduto in viale Togliatti, soltanto la causalità e l'orario hanno evitato danni e conseguenze alle persone, in un punto nevralgico e molto frequentato come quello dell'ingresso della scuola elementare della Frascatana. Il forte vento ha abbattuto uno dei cipressi che con gli eucaliptus fanno da contorno al cortile della scuola, scagliandolo contro la recinzione del condominio di via dei Villanoviani 4. Un boato, nelle prime ore del mattino, che ha fatto accorrere gli abitanti della zona in un punto che vede negli orari d'ingresso e d'uscita una vera e propria moltitudine di persone e che, per puro caso, non ha avuto conseguenze oltre ai danni alle strutture del condominio. Per gli abitanti della zona la caduta dell'albero è la conferma degli allarmi, lanciati agli uffici competenti da diversi anni, senza nessun intervento. Già in passato si erano staccati grandi rami degli eucaliptus, ma la richiesta di una potatura radicale è sempre stata inascoltata. Era stata segnalata la pericolosità di questi cipressi, cresciuti troppo in altezza e fragili nel tronco, ma anche in questo caso non si è fatto niente. D'altra parte di queste piante ce ne sono altre, e secondo gli abitanti, sarebbe il caso di provvedere, perché il caso non è sempre a favore dell'incuria.

Maltempo: Rossi, stato di emergenza regionale. Un morto nel Lucchese

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it*"Maltempo: Rossi, stato di emergenza regionale. Un morto nel Lucchese"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Toscana

Maltempo: Rossi, stato di emergenza regionale. Un morto nel Lucchese

Strade e autostrade chiuse per alberi e frane, tetti scoperchiati, intere zone senza energia elettrica o linee telefoniche. È pesante il bilancio dell'ondata di maltempo, caratterizzata soprattutto da forte vento (fino a 150 km/h). Molte le scuole chiuse (ad esempio a Prato, fino a lunedì) per precauzione o perché hanno subito danni ai tetti. Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha annunciato che firmerà «lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana».

Percorsi: Enrico Rossi - Maltempo - Toscana

05/03/2015 di Redazione Toscana Oggi

L'episodio finora più grave si è registrato nel comune di **Borgo a Mozzano** dove un uomo, **Sauro Tortelli**, 41 anni, è rimasto ucciso nella sua auto da un masso che si è staccato da un'altezza di 15 metri e dopo aver superato la rete para massi, si è abbattuto sulla strada colpendo l'autovettura. L'uomo è deceduto sul colpo, mentre la donna che era in auto con lui è rimasta illesa anche se in stato di choc.

A **Pratole** raffiche di vento hanno fatto crollare all'alba una porzione delle mura storiche con cedimenti al «bastione San Giusto» e al muro di cinta del Conservatorio di San Niccolò. Il vicesindaco di Prato **Simone Faggi** ha annunciato che tutte le scuole della città rimarranno chiuse almeno fino a lunedì «per eseguire i controlli tecnici necessari a garantirne la stabilità».

Danneggiate anche alcune **chiese pratesi**. In quella di San Giovanni Bosco in via Liliana Rossi, la cupola in plexiglass e metallo posta sopra il tetto si è completamente frantumata. È venuto giù una parte del rosone posto sopra l'ingresso principale della chiesa di San Domenico. Pezzi di vetro sono caduti all'interno dell'edificio sopra l'antico organo. Anche in questo caso nessun danno alle persone. Altri episodi si segnalano a **Mezzana**: il grosso cedro che si trova nel giardino interno della parrocchia è stato sbarbato dal vento ed è caduto in parte sul tetto della canonica rovinandolo e sulla stanza dell'autoclave che è andata completamente distrutta. A San Paolo il vento ha danneggiato i motori dell'impianto di condizionamento che sono sul tetto della chiesa. Qualche danno a **Chiesanuova** con la botola della cella campanaria che è volata via. A Villa del Palco si segnalano danni strutturali al tetto ancora da quantificare.

A **Camaiore** nella notte si è staccata la punta di un campanile di lamiera che è caduto su un tetto di una abitazione senza per fortuna che nessuno sia rimasto ferito. Sempre a Camaiore danneggiato anche il tetto delle scuole Tabarrani.

A **Cecina** il vento ha scoperchiato il tetto di una scuola d'infanzia che ospita 40 bambini tra gli otto mesi e i 3 anni, rendendola inagibile. Nel frattempo, da lunedì, i bambini verranno smistati in altre due scuole nido comunali.

In **Mugello**, una delle aree più colpite, è il comune di **San Piero e Scarperia** ad aver registrato i danni maggiori.

Scoperchiata la tribuna dello stadio e interrotte alcune strade. **Pietramala** è senza energia elettrica, ma interruzioni si registrano anche in altre zone e frazioni con i plessi scolastici di **Luco e Ronta**, frazioni di **Borgo San Lorenzo**, tuttora al buio. Per la mancanza di energia elettrica manca anche l'acqua in numerose aree. Criticità anche nei comuni di **Rignano, Reggello, Pelago, Pontassieve e Londa**.

Gravi i danni per le aziende florovivaistiche del **Pistoiese**. «Stiamo facendo la stima dei danni ma per il vivaismo

Maltempo: Rossi, stato di emergenza regionale. Un morto nel Lucches
e

possiamo già parlare di diversi milioni, per un evento che non credo Pistoia abbia mai vissuto. Nessuno di noi ricorda un vento così forte, come quello di stanotte, nella nostra zona», ha dichiarato all'Ansa **Francesco Mati**, vicepresidente di Confagricoltura Pistoia. «Alcune serre sono irrimediabilmente danneggiate - prosegue - , inoltre ho visto molti tunnel strappati e soprattutto sono danneggiate anche le abitazioni e i fabbricati agricoli, ovunque ci sono cocci di tegoli e coppi caduti dai tetti, alberi pregiati di grande valore che sono stati abbattuti».

Raffiche di vento oltre i 100 km orari anche a **Pisa** e provincia dove i vigili del fuoco hanno effettuato decine di interventi in tutto il territorio per rami e antenne pericolanti, coperture scoperchiate, alberi caduti in strada. A Pisa un albero sradicato dal vento si è abbattuto sulla sede stradale all'inizio del sovrappasso ferroviario che collega il centro città al quartiere di San Giusto costringendo a un lungo giro chi deve raggiungere l'area aeroportuale.

Nel grossetano, danni alla comunità di **Nomadelfia**, dove diversi alberi e piante sono state sradicate e la sala della mungitura è stata scoperchiata. Proprio la copertura, ancorata a una parete, ha provocato il crollo parziale della stalla. Non ci sono feriti anche perché al momento la stalla era vuota, anche gli animali sono stati salvati. Crollati anche diversi i muri. Undici pini sono invece caduti in località **Fontebianca a Roselle** (Grosseto). Uno di questi ha colpito il tetto di un'abitazione, al momento disabitata.

Il litorale di **Porto Santo Stefano** è stato investito da una violenta mareggiata. Per circa 4 ore onde anomale e ad alta frequenza hanno battuto il lungomare superando la scogliera di protezione del centro abitato. L'acqua è filtrata ovunque nei fondi, nei negozi e nelle abitazioni al piano terreno dei palazzi che si affacciano sul mare.

Chiusa per il forte vento la E45 tra **Città di Castello** e **San Sepolcro** (Arezzo) in direzione nord. L'Anas segnala nevicate intense sulla strada statale 77 della Val di Chienti tra Scopoli e Colfiorito (Foligno) e sulla 73 bis «di Bocca Trabaria» (San Giustino).

Maltempo, centomila utenze toscane ancora senza energia elettrica

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it

"Maltempo, centomila utenze toscane ancora senza energia elettrica"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Toscana

Maltempo, centomila utenze toscane ancora senza energia elettrica

Sono 100mila le utenze ancora senza energia elettrica in Toscana in seguito alla caduta di alberi sulle linee di alta e media tensione dell'Enel, in base ad un report trasmesso dopo le ore 12,00 alla Sala operativa della protezione civile regionale.

Percorsi: [Maltempo](#)

Parole chiave: [Enel \(40\)](#)

05/03/2015 di Redazione Toscana Oggi

Un numero in diminuzione rispetto a stamani, grazie al lavoro di ripristino dei tecnici che ha permesso ad oltre 76mila utenze di essere di nuovo alimentate.

Di seguito l'aggiornamento dell'Enel provincia per provincia:

Arezzo: 21mila utenze Firenze: 10mila utenze Grosseto: 4mila 800 utenze Livorno: 500 utenze Lucca: 33mila utenze Massa Carrara: 2mila 400 utenze Pisa: 3mila 700 utenze Pistoia: 23mila utenze Siena: 2mila 800 utenze Risultano inoltre prive di alimentazione le cabine primarie di San Marcello Pistoiese, Sestaione e Pietrasanta.

Maltempo, pesanti danni alle aziende agricole toscane

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it*"Maltempo, pesanti danni alle aziende agricole toscane"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Toscana

Maltempo, pesanti danni alle aziende agricole toscane

Agricoltura toscana ancora una volta in ginocchio. Questa volta per colpa delle potentissime raffiche di vento che si sono abbattute con violenza raggiungendo anche i 150 km/h su tutta la regione questa notte.

Percorsi: Agricoltura - Maltempo

Parole chiave: Coldiretti (83)

05/03/2015 di Redazione Toscana Oggi

Il consuntivo, al termine di una mattinata concitata, è pesantissimo con migliaia tra serre, stalle, strutture agricole scoperchiate, olivi e alberi da frutto «sradicati», vigneti e silos piegati e pesantissimi danni all'orticoltura con le raffiche di vento che hanno «strappato» i prodotti prossimi per la raccolta.

Paralizzate centinaia di attività in tutta la regione molte delle quali non riusciranno per alcuni giorni ad approvvigionare la rete commerciale. La mancanza di energia elettrica sta provocando preoccupazione per la conservazione del latte ai caseifici e dei prodotti freschi così come agli agriturismi. Scollegate molte zone con cui è impossibile «dialogare». A fornire un primo quadro è **Coldiretti Toscana** (www.toscana.coldiretti.it) che ha incontrato, poco fa, l'Assessore regionale all'agricoltura, **Gianni Salvatori** per un primo aggiornamento a cui ha fatto seguito poco dopo, la comunicazione da parte del Governatore, **Enrico Rossi** di dichiarare lo **stato di emergenza** per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana. «Il quadro - commenta Coldiretti - è ancora molto confuso poiché l'area colpita è molto estesa e non interessa solo l'area di costa».

Drammatico il quadro generale con centinaia, forse migliaia di alberi caduti in strada, su case ed auto, linee elettriche e telefoniche saltate, famiglie «prigioniere» nelle proprie abitazioni ed impossibilitate a raggiungere i posti di lavoro. A **Pistoia** le aziende agricole sono al lavoro, già dalle prime ore di questa mattina, con i loro mezzi per rimuovere grandi piante che creano ostacolo alla circolazione stradale nell'area contigua ai vivai e per limitare i danni, mentre il vento continua a spirare. Il vento ha fatto strage di gemme dalle piante, pronte alla produzione primaverile. Danni ingenti nei vivai che producono piante in vaso (piegati dal vento, anche quelli più grandi) sia al polo floricolo della **Valdinievole** con tante serre scoperchiate a **Pescia** e **Chiesina Uzzanese**. Il forte vento rallenterà le operazioni di consegna delle piante in tutto il mondo.

Il ciclone ha colpito duro in tutta la **Versilia (Forte dei Marmi, Lido di Camaiore, Viareggio e Massarosa)** zona storicamente a forte vocazione orto florovivaistica dove operano centinaia di piccole aziende e cooperative. Decine le strutture danneggiate e scoperchiate. Scoperchiate tantissime serre a **Massa, Forte dei Marmi, Lido di Camaiore, Viareggio, Massarosa**. Si segnalano anche danni alle serre su **Lucca**, alberi divelti e strutture aziendali distrutte. Sulla costa apuana, tra **Cinquale** e **Marina di Massa**, a pagare il prezzo più alto è stato ancora una volta l'ortoflorovivaismo con intere produzioni di fiori ed ortaggi che si sono ritrovare senza tetto, strutture ed attrezzature compromesse. Critica la situazione anche a Carrara in alcuni allevamenti: le coperture delle stalle sono volate via.

Situazione molto critica anche nella zona di **Santa Luce**, tra Pisa e Livorno, dove il vento ha «stracciato» le coperture di magazzini, ricoveri e cantine vitivinicole, nell'aretino alle aziende zootecniche, nel grossetano dove si segnalano danni

Maltempo, pesanti danni alle aziende agricole toscane

alle stalle, ai fienili e ai silos. Allevamenti in difficoltà anche nel senese a causa dell'interruzione dell'energia elettrica indispensabile per sostenere il processo di caseificazione. Sradicamenti di alberi e strutture anche nell'area di **Sollicciano** e **Scandicci**.

Danni il per vento in Toscana, scuole chiuse a Prato e Pistoia. Problemi su linee Enel

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it

"Danni il per vento in Toscana, scuole chiuse a Prato e Pistoia. Problemi su linee Enel"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Toscana

Danni il per vento in Toscana, scuole chiuse a Prato e Pistoia. Problemi su linee Enel

Alberi caduti, cartelli stradali divelti, tetti danneggiati problemi alla circolazione. Il forte vento con raffiche a più 100 chilometri all'ora che sta soffiando su tutta la Toscana sta creando disagi in molte province.

Percorsi: Maltempo - Toscana

05/03/2015 di Redazione Toscana Oggi

Tante le richieste di intervento ai Vigili del Fuoco nelle province di Firenze, Prato e Pistoia. In Versilia i sindaci hanno invitato a non uscire di casa se non per motivi strettamente necessari. A Prato e Pistoia è stata decisa la chiusura delle scuole per motivi di sicurezza.

Il vento ha provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione, causando problemi al servizio elettrico. I danni maggiori, comunica Enel, si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia e di Massa. Problemi anche nel Casentino aretino e in alcune aree del territorio fiorentino, livornese e pisano. Enel, fin dall'allerta maltempo di ieri, ha allestito una task force che da stanotte è interamente sul campo: altri rinforzi stanno arrivando dalle regioni limitrofe. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le istituzioni e con la Protezione Civile regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. Lo stato di allerta è previsto fino alle 18 di oggi.

Fonte: Asca

Maltempo, gravi danni alle pinete della Versilia

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it

"Maltempo, gravi danni alle pinete della Versilia"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Toscana

Maltempo, gravi danni alle pinete della Versilia

«Le pinete della Versilia praticamente non esistono più. Sono state devastate». A dirlo è il Presidente della Federazione delle Misericordie della Toscana, Alberto Corsinovi.

Percorsi: Ambiente - Maltempo - Misericordie - versilia

05/03/2015 di Redazione Toscana Oggi

«È uno scenario apocalittico - dice -, centinaia e centinaia di alberi abbattuti che ostruiscono le strade interne e che hanno danneggiato centinaia di abitazioni. Molti danni ancora non sono stati rilevati perché si tratta di abitazioni estive e dunque in questo periodo vuote. Ma quando gli alberi saranno rimossi e le strade riaperte avremo chiara l'entità di questo disastro».

Molte delle oltre 300 Misericordie toscane sono mobilitate da stamani con squadre di protezione civile che stanno operando ognuna sul proprio territorio.

Fonte: Comunicato stampa

Brasile, alluvioni a Rio Branco. Missionari lucchesi chiedono aiuto

/ Mondo / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it*"Brasile, alluvioni a Rio Branco. Missionari lucchesi chiedono aiuto"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Mondo

Brasile, alluvioni a Rio Branco. Missionari lucchesi chiedono aiuto

Forti inondazioni hanno colpito lo Stato dell'Acre in Brasile dove la Diocesi di Lucca ha 3 missionari don Massimo Lombardi, don Luigi Pieretti e Luca Bianucci, che attraverso Toscanaoggi chiedono un aiuto.

Percorsi: alluvioni - Brasile - Cooperazione - Missioni

05/03/2015 di Redazione Toscana Oggi

«Tutto lo stato dell'Acre in Brasile è nella morsa impetuosa delle acque del fiume Acre. La pioggia continua incessantemente a cadere sulla città di Brasileia a circa 240 Km da Rio Branco, Assisi Brasil, Xapuri (terra natale di Chico Mendes) ed ora sta arrivando minacciosamente sempre più vicino alla città di Rio Branco». Queste le parole pronunciate dal missionario laico lucchese **Luca Bianucci** lo scorso 23 febbraio.

Nei giorni successivi la situazione ha continuato a peggiorare nonostante l'interruzione delle piogge. Il livello del fiume ha dapprima raggiunto 17,81 mt, valore mai raggiunto nei 132 anni di storia della capitale acreana, tanto da parlare della «maggior piena nella storia della città di Rio Branco».

Ad oggi, purtroppo, la situazione non sta migliorando. Ieri pomeriggio (4 marzo) si è assistito ad un acquazzone molto forte che ha innalzato sensibilmente il livello del fiume. Alle 17, ore locali, le acque raggiungevano quota 18.40m. e il numero dei quartieri (Bairro) della capitale acreana danneggiati irrimediabilmente cresceva a dismisura.

Ormai sono più di 90.000 le persone sfollate nella sola città di Rio Branco. A rendere ancora più critica la situazione lasciando nell'«oscurità» tutta la città si è aggiunto il taglio nell'erogazione di energia elettrica per evitare morti fatali come quelle avvenute nei giorni scorsi di 4 persone folgorate nelle proprie abitazioni invase dalle acque.

Lo stato dell'Acre e lo stesso Comune di Rio Branco hanno interrotto le loro funzioni amministrative sollecitando i funzionari pubblici a offrire il proprio servizio di volontari nei 6 centri temporanei di accoglienza per sfollati. Le scuole, così come i palazzetti dello sport e i grandi capannoni sono stati trasformati in luoghi di accoglienza per chi è vittima di questa spaventosa alluvione. Allo stesso modo la Diocesi di Rio Branco ha destinato le proprie parrocchie, almeno quelle non toccate dalla furia delle acque, al servizio delle famiglie evacuate dalle proprie abitazioni.

Già da 3 giorni il Governo ha decretato l'interruzione di ogni circolazione nel centro e nella prima periferia di Rio Branco fintanto che le acque del fiume non si abbasseranno, fatta eccezione per i veicoli di soccorso e protezione civile., ma il non sapere quando e, soprattutto, la paura di un ulteriore innalzamento delle acque sta creando ansia e un'agitazione palpabile nelle persone.

Luca ci invita a farsi prossimi nella preghiera alle tante famiglie che cercano conforto e consolazione dagli effetti dirompenti di questa calamità naturale. Peraltro, per chi volesse contribuire con una piccola donazione può farlo, perché da sabato scorso è stato attivato un conto corrente bancario denominato Acre Solidario 2015, intestato alla Diocesi di Rio Branco (come già avvenuto in precedenti alluvioni).

Acre Solidário Rio Branco 2015

Banco do Brasil

Ag: 0071-X

Conta Corrente: 500-2

Brasile, alluvioni a Rio Branco. Missionari lucchesi chiedono aiuto

Coordinate Swift: BRASBRRJBHE

Finalit : Doa  o enchente Acre 2015

Media Gallery

    

Maltempo, tanti danni. Prociv: allerta fino a sabato

Neve e vento forte: danni in tutta l'Umbria e disagi sulle strade. Allerta prolungata di 24 ore. Ecco tutte le aree critiche | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

5 marzo 2015 Ultimo aggiornamento alle 19:30

Neve e vento forte: danni in tutta l'Umbria e disagi sulle strade. Allerta prolungata di 24 ore. Ecco tutte le aree critiche
Riaperta la E45. Centinaia interventi di soccorso. Linee elettriche danneggiate. San Giustino e Otricoli in tilt. Alberi caduti a Terni e Spoleto, scuole chiuse e neve sull'Appennino

MULTIMEDIA [Guarda il video](#)

[Guarda le foto](#)

NOTIZIE CORRELATE Arriva super nevicata a Perugia e in tutta l'Umbria: attesa fino a un metro di neve. Ecco tutte le località Maltempo, Altotevere in tilt. San Giustino, il sindaco Fratini: «Situazione drammatica: alberi caduti, manca la corrente»

di Iv. Por. e M. Troc.

Una notte di forte vento, freddo e neve in varie parti dell'Umbria. Decine gli interventi effettuati già effettuati nelle prime ore di giovedì da parte dei vigili del fuoco soprattutto nella zona a nord (Città di Castello, S. Giustino) oltre che nella zona di Bastia Umbra e di Assisi e nel comprensorio del Trasimeno (dove è stata registrata alle 5.34 una raffica di vento da 85 nodi, 160 km/h) e a Terni. Al momento non si lamentano danni a persone. Attiva da mezzanotte la sala operativa della protezione civile.

Numeri di emergenza Tutti gli interventi dei vigili del fuoco sono coordinati dal comandante provinciale Marco Frezza d'intesa con la prefettura di Perugia e sono gestiti dalla sala operativa provinciale del 115 che si è più volte relazionata con le altre sale operative delle forze di polizia e del 118. La Sala operativa unica regionale della protezione civile risponde allo 0742630777 per segnalare problemi, con l'attivazione degli interventi di soccorso necessari.

FOTOGALLERY: DANNI DEL VENTO E TIR RIBALTATO

FOTOGALLERY: VENTO FORTE AL TRASIMENO, SURFISTA SFIDA LE ONDE

Ore 19.30 Oltre 130 gli interventi da stamattina dei vigili del fuoco nella provincia di Perugia e, precisamente, nella zona a nord (Città di Castello, S. Giustino) oltre che nella zona di Bastia Umbra e di Assisi e nel comprensorio del Trasimeno. Nel pomeriggio anche dalla zona di Foligno, verso Colfiorito, sono pervenute numerose richieste anche per la neve che ha iniziato a cadere nella zona e per portare soccorso agli automobilisti rimasti bloccati.

Ore 19 La strada statale 3bis "Tiberina" (E45) è stata riaperta anche in direzione Cesena, tra Città di Castello (Pg) e San Sepolcro (Ar).

Ore 18 Sopralluogo a San Giustino dell'assessore regionale Fernanda Cecchini con il responsabile della protezione civile Sandro Costantini. «La Regione dice Cecchini si adopererà in ogni modo per far fronte alle necessità del territorio comunale di San Giustino colpito dal maltempo, così come è stato fatto anche per i precedenti eventi calamitosi in Umbria, chiamando in causa anche il Governo. Al sindaco Fratini ho rappresentato la vicinanza della Giunta regionale e soprattutto ho garantito tutto il supporto necessario non solo come si sta facendo dalle prime ore di stamattina attraverso la Protezione civile regionale, ma anche nella fase della post emergenza. Il territorio sangiustinese, come ho potuto constatare personalmente – aggiunge – è stato flagellato dal vento: è uno scenario mai visto prima d'ora dopo un evento calamitoso quello ci si trova davanti attraversando capoluogo e frazioni, anche se fortunatamente non si sono registrati

Maltempo, tanti danni. Prociv: allerta fino a sabato

morti o feriti come è successo in altre parti d'Italia. Fin dalle prime ore – prosegue – è stato messo in atto un lavoro egregio: per la rimozione di alberi, cartelloni e lampioni divelti, tegole cadute e il ripristino della normalità sono all'opera volontari, vigili del fuoco, tecnici, in collaborazione con le forze dell'ordine e con il supporto fondamentale della Protezione civile regionale. Con il sindaco Fratini – dice ancora l'assessore Cecchini – abbiamo concordato che, dopo aver gestito la prima emergenza, non appena avremo a disposizione l'elenco completo delle strutture danneggiate, la Regione si farà carico di valutare i percorsi da seguire per rispondere al meglio alle esigenze del territorio, valutando anche la possibilità di richiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale».

Ore 17.15 La protezione civile ha diramato alle prefetture un prolungamento dell'avviso di criticità estendendolo da venerdì mattina per altre 24-36 ore. Intanto proseguono i forti disagi. Il sindaco Mirko Ceci a Umbria24 fa sapere che a Pietralunga, sia in paese che nelle frazioni, centinaia di famiglie sono tuttora senza elettricità e i tecnici Enel non rispondono alle sollecitazioni. Inoltre 5-6 strade sono state chiuse per gli alberi che sono caduti sulle linee elettriche.

Ore 17 L'Anas comunica che, a causa di due mezzi pesanti intraversati, la strada statale 77 “della Val di Chienti” (direttrice Foligno-Civitanova Marche) è provvisoriamente chiusa in corrispondenza del valico di Colfiorito (km 21,500 circa), in prossimità del confine umbro marchigiano, dove è in corso un'intensa nevicata. Sul posto è presente il personale Anas e le forze dell'ordine per le operazioni di rimozione dei veicoli, al fine di ripristinare la circolazione appena possibile.

Ore 16: riaperta la E45 L'Anas comunica che la strada statale 3bis “Tiberina” (E45) è stata riaperta in direzione Roma tra Città di Castello e San Sepolcro. Resta invece provvisoriamente chiusa, nello stesso tratto, la carreggiata in direzione Cesena.

Aggiornamento ore 15 Attraverso una nota stampa, Enel aggiorna i dati sull'isolamento elettrico: «I clienti disalimentati sono 3.900, la situazione è in costante miglioramento anche se è strettamente legata all'evolversi delle condizioni meteo. Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio. Analoghe informazioni sono disponibili anche sul sito www.enel.it e su www.enelistribuzione.it»

Aggiornamento 14 I vigili del fuoco hanno effettuato in provincia di Perugia finora oltre 90 interventi. Tra gli altri danni, la scuola media Leonardo da Vinci di Selci Lama di S. Giustino Umbro (via Pall) ha avuto danni al tetto costituito da una copertura di tipo leggero. Nessun danno per gli occupanti e l'attività didattica è stata sospesa. Lungo la ex E45 si è provveduto al recupero di un autocarro ribaltato su di un lato a causa del forte vento e sono in corso le operazioni di rimozione di altro autocarro in analoghe condizioni. Sono oltre 15 gli interventi effettuati per la rimozione di alberi caduti su autoveicoli ma fortunatamente non si sono registrati danni a persona. Il forte vento presente in zona condiziona in maniera negativa anche le operazioni di soccorso che proseguono con l'impiego delle squadre operative disponibili e con altre squadre costituite con personale trattenuto in servizio per l'occorrenza.

Aggiornamento ore 13 La protezione civile regionale segnala che stamattina erano circa 13mila le utenze rimaste senza energia elettrica. Le situazioni al momento più critiche, con il distacco di linee elettriche e telefoniche, la caduta di alberi sulle strade, allagamenti e tetti scoperti, sono segnalate a San Giustino, Otricoli e Tuoro sul Trasimeno. In queste aree si sono concentrati gli interventi e le attività di soccorso coordinati dalla Sala operativa unica regionale. In particolare a San Giustino, dove è stato subito aperto il Coc (Centro operativo comunale), per far fronte ai problemi derivanti dalla mancanza di energia elettrica e dalla caduta di alberi su diverse strade, in raccordo con il sindaco, è già stato autorizzato l'operatività di squadre di volontari della protezione civile delle città limitrofe ed in particolar modo di Città di Castello. È stato inoltre già inviato un gruppo elettrogeno. La Protezione Civile resta in costante contatto con il sindaco di San Giustino per coadiuvarlo per tutti gli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari o richiesti.

Otricoli, Tuoro e Passignano Particolarmente critica viene segnalata anche la situazione di Otricoli, in provincia di Terni, dove è stato necessario lo sgombero di una scuola a causa della caduta di un albero e dove il vento ha provocato molti danni, mentre le piogge hanno causato frane diffuse in tutto il territorio comunale. A Tuoro sul Trasimeno, sono stati necessari interventi in un campeggio che si è allagato, per gli alberi caduti (uno si è abbattuto su una casa in località Murcia), per lo scoppiamento di parte del tetto di una scuola. La caduta di alberi ha provocato anche problemi alla circolazione sul raccordo Perugia-Bettolle. A Passignano sul Trasimeno, dove una vasta zona è rimasta senza elettricità a causa di problemi a una sottostazione Enel, il servizio di protezione civile regionale è intervenuto anche per aiutare anziani in difficoltà. Anche a Valfabbrica si sono registrati problemi per alberi caduti e mancanza di elettricità in

Maltempo, tanti danni. Prociv: allerta fino a sabato

numerose abitazioni.

Norcia Sotto controllo la situazione della viabilità di collegamento fra Norcia e le frazioni; in particolare è sotto monitoraggio il tratto Forca Canapine-Castelluccio dove si erano verificate valanghe nei giorni scorsi e dove non sono stati segnalati problemi.

E45 chiusa L Anas informa che la strada statale 3bis "Tiberina" (E45) è temporaneamente chiusa in entrambe le direzioni tra Città di Castello e San Sepolcro a causa del forte vento. Sulla carreggiata nord sono inoltre in corso le operazioni di rimozione di due mezzi pesanti ribaltati.

SAN GIUSTINO, IL SINDACO: «SITUAZIONE DRAMMATICA»

Vento fortissimo Il vento sta spazzando con raffiche da oltre 100 km/h diverse parti dell Umbria. La zona più in difficoltà è l'Alto Tevere, dove molti alberi sono caduti, tetti scoperti e cartelli stradali piegati. Moltissime le chiamate ai vigili del fuoco che operano con l'impiego delle squadre operative disponibili e di personale trattenuto in servizio per l'occorrenza. In Alto Tevere impegnate 5 squadre (complessivamente circa 30 uomini con 8 automezzi). A Città di Castello e San Giustino la circolazione è difficilissima con ostacoli e mezzi incidentati in carreggiata. A Pietralunga chiusa la provinciale 106 per alberi e pali dell illuminazione caduti. Alberi caduti anche nel Folignate.

FOTOGALLERY: ALBERI CADUTI A TERNI

Alberi caduti a Terni I danni per il vento forte però non sono limitati a Città di Castello. A Terni alberi sono caduti in via Aleandri, viale Trento, via Pastrengo, via Donatelli, viale Centurini e via 8 marzo (chiusa al traffico) con conseguenze che potevano essere molto peggiori. Una pianta è caduta anche nel giardino dell asilo nido Rataplan di zona Polymer, ma fortunatamente non c'è stata alcuna conseguenza per piccoli e maestre. A causa del maltempo è stato poi dichiarata la temporanea inagibilità del teatro Secci.

BURRASCA AL LAGO TRASIMENO

Da Amelia alla Valnerina Le squadre di pronto intervento, circa 50 uomini, della Provincia di Terni sono intervenute su alcune strade provinciali a causa della caduta di alberature e rami dovuta al forte vento che sta soffiando sul territorio provinciale. I problemi principali si sono riscontrati sulle provinciali Calvese nelle vicinanze di Otricoli, Valserra, di Santa Lucia (Stroncone), ex 205 Amerina e sulla Amelia-Orte. In tutti i casi non si sono evidenziati danni a cose o persone anche se le operazioni di rimozione della vegetazione caduta sulle carreggiate hanno rallentato il traffico veicolare. Nella zona di Polino-Colle Bertone è in corso una nevicata che, pur se di moderata entità, ha ricoperto le vie di comunicazione. L'attenzione è alta per via delle previsioni meteo che parlano di possibili nevicate anche a basse quote su tutta la Valnerina. Il bilancio di fine mattinata è di oltre quaranta interventi delle squadre della Provincia per la rimozione di decine di alberi e rami caduti sulle strade senza fortunatamente causare danni a mezzi o persone ma rallentando la circolazione veicolare per le operazioni di bonifica delle carreggiate.

Spoletto Un albero di grosse dimensioni è piombato sulla strada comunale di Molinaccio (Spoletto) senza fortunatamente causare danni a persone, sul posto stanno operando vigili del fuoco e Polstrada. Poco più a nord, cioè nella zona di Strettura, sempre lungo la statale Flaminia, un'altra pianta cadendo ha compromesso alcuni cavi dell energia elettrica, mettendo ko diverse utenze della zona. Altri tre alberi sono invece caduti a Fontanelle (Campello sul Clitunno).

Scuole Mercoledì mattina il sindaco Andrea Pensi ha emesso l'ordinanza di chiusura delle scuole per la giornata del 5 marzo a causa delle violente raffiche di vento che stanno interessando il comprensorio. Considerando i tempi con cui è stata assunta la decisione, gli alunni che erano già stati accompagnati nei plessi scolastici, specifica il documento, saranno trattenuti fino a quando i genitori non li recupereranno. A Otricoli invece il sindaco ha chiuso una scuola elementare in seguito alla caduta di due grossi pini nel piazzale dell'edificio avvenuta nelle prime ore della mattinata, prima dell'orario scolastico. Scuole chiuse venerdì anche nelle frazioni montane di Colfiorito e Casenove di Foligno, i bimbi delle due materne, così come quelli di elementari e medie rientreranno a scuola direttamente lunedì.

Neve Nevicate intense sulla strada statale 77 "della Val di Chienti" tra Scopoli e Colfiorito (Foligno) e sulla strada statale 73bis "di Bocca Trabaria" (San Giustino) verso il confine marchigiano. Sulla strada statale 685 "delle Tre Valli Umbre" si transita con catene montate in corrispondenza del confine regionale tra Norcia (PG) e Arquata del Tronto (AP). In mattinata riferisce Umbria Meteo la quota neve un po' più bassa di quanto previsto lungo il medio/basso Appennino umbro marchigiano centro meridionale (quindi in Valnerina, ad esempio, la neve sul fondovalle arriverà prima). Nevica nel nord dell Umbria fin sui 400 metri di quota.

Previsioni Un aggiornamento alle previsioni meteo è quello di Umbria Meteo delle ore 7.40: «In mattinata la quota neve

Maltempo, tanti danni. Prociv: allerta fino a sabato

un po' più bassa di quanto previsto lungo il medio/basso Appennino umbro marchigiano centro meridionale». Attualmente nevica nel nord dell'Umbria fin sui 400 metri di quota. C'è possibilità di neve abbondante in Appennino e, in quantità meno rilevanti, fino a quote collinari nel resto della regione. Nevicate possibili anche a Perugia, ma è il vento a preoccupare: al Trasimeno previste raffiche anche superiori ai 50 nodi questa mattina. Si raccomanda la massima prudenza negli spostamenti (con i mezzi adeguati per possibili nevicate).

Criticità arancione Scattata alla mezzanotte tra mercoledì e giovedì e terminerà venerdì alle 14 l'ordinanza della Regione Umbria con la quale si adotta l'Avviso di criticità moderata (codice arancione) per rischio idrogeologico e per rischio neve sulle zone di allerta A (Alto Tevere), C (Appennino di Foligno-Eugubino-Gualdese) e D (Sibillini-Val Nerina), e per rischio vento su tutte le zone.

Protezione civile h24 La criticità moderata (codice arancione) è il terzo livello di allerta su una scala di quattro. L'emissione dell'ordinanza pone il Sistema regionale di protezione civile in uno stato di attenzione. Il Centro funzionale e la sala operativa regionale saranno aperti h24 a partire dalla mezzanotte fino a cessata allerta.

©Riproduzione riservata

Maltempo, tetti e alberi crollati a Pietrasanta. Chiesti rinforzi dalla Protezione Civile

- Comune Pietrasanta, Cronaca Pietrasanta Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Maltempo, tetti e alberi crollati a Pietrasanta. Chiesti rinforzi dalla Protezione Civile"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, tetti e alberi crollati a Pietrasanta. Chiesti rinforzi dalla Protezione Civile

[Tweet](#)

12:35

GIO 5 MAR 2015

[VersiliaToday.it](#) [STAMPA](#)

PIETRASANTA. La situazione è apparsa veramente critica alle prime luci dell'alba, questa mattina, dopo ore ed ore di vento fortissimo. I bollettini avevano annunciato criticità moderata, ma nella realtà l'esito è stato catastrofico. Impegnate decine di uomini della Protezione Civile su tutto il territorio. Chiesti anche rinforzi alla Prefettura e alla Regione Toscana. Attualmente i fronti più caldi per caduta di alberi sono la viabilità sull'Aurelia, in zona Focette, sulla via di Scorrimento e sul viale Apua. In prossimità della Versiliana si dipingono scenari a tinte fosche con la pineta crollata sotto i colpi del vento. Decine di alberi abbattuti, tetti, canale, tende, divelti in ogni dove. Alcune frazioni sono ancora isolate per la caduta di grossi alberi.

Foto Matteo Tartarelli

Dalle ore 5 il Centro Operativo comunale della Protezione Civile è operativo con una squadra della Misericordia di Marina e una di Pietrasanta, una della Croce Verde e una della Forestale, più le squadre di operai e ditte specializzate private che proprio in queste ore si stanno offrendo per portare aiuto a una situazione difficile.

Il sindaco ha disposto, con ordinanza, la chiusura della scuola sia oggi che domani. Rinviati tutti gli appuntamenti culturali e di intrattenimento vario previsti.

Scuole chiuse anche domani a Pietrasanta

- Comune Pietrasanta, Cronaca, Cronaca Pietrasanta Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Scuole chiuse anche domani a Pietrasanta"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Scuole chiuse anche domani a Pietrasanta

[Tweet](#)

15:15

GIO 5 MAR 2015

[VersiliaToday.it](#) [STAMPA](#)

(Foto: Matteo Ghilarducci)

PIETRASANTA. Scuole chiuse anche domani (venerdì 6 marzo) a Pietrasanta. Intanto l'assessore Italo Viti ha iniziato i sopralluoghi nelle strutture scolastiche. La situazione non è di rapida soluzione spiega ci sono alberi appoggiati ai tetti dell'infanzia della Quadrellara e dell'Africa e giardini invasi di piante cadute. Continueremo con i sopralluoghi plesso per plesso.

Oltre trecento le chiamate di segnalazioni danno giunte all'Ufficio Pubbliche Relazioni del Comune che questa mattina per far fronte a tutte le chiamate ha mobilitato anche personale di altri uffici. Centinaia le segnalazioni di alberi e pali abbattuti, tetti caduti.

Ancora più numerose quelle giunte direttamente al Centro Operativo comunale della protezione Civile.

Tanti cittadini in strada a dare una mano alle squadre di Protezione Civile. A Capezzano Monte gli abitanti del paese si sono organizzati con le motoseghe e hanno liberato da soli la strada davanti al cimitero, sulla quale erano caduti due cipressi e un pino. Grande operatività anche tra gli abitanti di Capriglia.

Il vento forte abbatte centinaia di alberi. Strade bloccate e scuole chiuse

- Cronaca, Cronaca Seravezza, Top news Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Il vento forte abbatte centinaia di alberi. Strade bloccate e scuole chiuse"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Tweet

07:33

GIO 5 MAR 2015 STAMPA

foto Stefano Lodi Rizzini

>

Immagini 1 2

Il vento forte abbatte centinaia di alberi. Strade bloccate e scuole chiuse VIAREGGIO. L'allerta meteo, annunciata ieri, ha già fatto i primi danni. Migliaia gli alberi venuti giù a Viareggio, Marina di Pietrasanta, Camaiore e Forte dei Marmi in particolare. Viabilità interrotta a causa delle piante di traverso in diverse strade, tra cui la Provinciale per Camaiore. Chiuse anche la Sarzanese sul Quiesa, l'Aurelia alle curve di Motrone, numerose strade a Forte dei Marmi: una corsa contro il tempo per liberare le strade già in tilt di auto dalle prime ore del mattino. (guarda le foto) (guarda le foto inviate dai lettori)

Al lavoro decine di uomini per rimuovere gli alberi caduti col forte vento. A Camaiore è volato via il campanile di una chiesa e il tetto di una scuola; danni a case, serre, auto, strade. Oltre 1.000 gli interventi registrati in tutta la Toscana, tanto che ha già preso posizione al riguardo il governatore Rossi. Si ha anche notizia, purtroppo, di un morto.

Si registrano già almeno tre feriti: tre persone colpite da un albero mentre erano nella loro auto lungo la via Sarzanese. Sono stati portati al pronto soccorso.

A Seravezza la Protezione Civile consiglia di non uscire di casa finché il vento non sarà terminato. A Seravezza, Pietrasanta, Camaiore e Forte dei Marmi oggi le scuole resteranno chiuse per questo motivo.

Problemi anche alle linee elettriche e ai ripetitori delle tv: molte località al momento sono senza corrente elettrica. Camaiore, alle prese col black out, ha attivato un numero da chiamare solo per le emergenze di protezione civile: 0584.985816. Si registrano numerosi danni anche ai tetti di private abitazioni da Pietrasanta a Massarosa.

Anche la Provincia di Lucca avvisa dei disagi. Nella notte scrive in un comunicato stampa l'ente provinciale. L'intero territorio provinciale è stato interessato da forti raffiche di vento che hanno prodotto danni su tutto il territorio con particolare riferimento alla Versilia dove risultano diffuse cadute di alberature, di pali dell'Enel, utenze e danneggiamenti alle coperture dei fabbricati. In questa fase è opportuno stazionare per quanto possibile in ambienti chiusi e spostarsi solo se strettamente necessario dal momento che risultano problematiche di transitabilità per molte strade. Chiunque si trovi in viaggio presti la massima attenzione ad eventuali piante ed ostacoli trasportati sulle carreggiate.

A causa dell'evento verificatosi nella notte i Comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi e Camaiore hanno disposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado per la giornata odierna (05 marzo 2015).

RFI comunica che la linea ferroviaria Pisa - La Spezia è interrotta in entrambi i sensi di circolazione all'altezza di Pietrasanta a causa della caduta di materiale sulla linea ferrata, pertanto sono stati previsti autobus sostitutivi. Chiusa dalle prime ore della mattina la strada provinciale n. 1 di Camaiore, all'altezza di via Roma, nel comune di Camaiore. L'intervento di rimozione delle piante cadute è in corso. Sempre a causa del forte vento, risulta interrotta anche la linea ferroviaria Firenze Viareggio tra Pistoia e Montale (PT).

(ultimo aggiornamento 12,28)

"Situazione drammatica". Camaiole resta isolata, ecco il numero per le emergenze

- Comune Camaiole, COMUNI, Cronaca, Cronaca Camaiole, La voce degli Enti Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Situazione drammatica". Camaiole resta isolata, ecco il numero per le emergenze"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Situazione drammatica . Camaiole resta isolata, ecco il numero per le emergenze

Tweet

09:17

GIO 5 MAR 2015

Marco Pomella STAMPA

foto Giacomo Lucarini

CAMAIORE. Camaiole da ore è alle prese col black out. Inattiva sia gran parte delle rete elettrica che quella telefonica. Il Comune ha attivato un numero da chiamare solo per le emergenze di protezione civile: 0584.985816. Si lavora per la rimozione degli alberi caduti sulle strade, ma per ora la circolazione resta bloccata (le foto)

Maltempo in Versilia, caduto cipresso davanti al cimitero di Viareggio
o

- Cronaca, Cronaca Viareggio Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Maltempo in Versilia, caduto cipresso davanti al cimitero di Viareggio"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo in Versilia, caduto cipresso davanti al cimitero di Viareggio

Tweet

17:02

GIO 5 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

Foto Vt

VIAREGGIO. Protesta la titolare del chiosco davanti al cimitero per la caduta di un cipresso che ha sfiorato il chiosco: un altro albero risulta pericolante da tempo, tanto che sono già state fatte segnalazioni nel corso degli ultimi anni senza che nessuno abbia provveduto a metterlo in sicurezza.

Stamani è stata sfiorata la tragedia fa sapere la titolare quindi vengano a verificare la staticità del cipresso a rischio . Nella pineta di Levante, invece, saranno probabilmente evacuati due chioschi per la pericolosità di alberi a rischio caduta la verifica da parte della protezione civile e dei vigili del fuoco.

ÜÀË

Maltempo, Versilia in ginocchio. La fotogallery

- COMUNI, Cronaca, Foto Gallery, Regione Toscana Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Maltempo, Versilia in ginocchio. La fotogallery"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Tweet

14:41

GIO 5 MAR 2015 STAMPA

(Foto: Matteo Ghilarducci)

>

Immagini 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19

Maltempo, Versilia in ginocchio. La fotogallery VERSILIA. Tutto il territorio della Provincia di Lucca, a partire da stanotte, è stato investito da fortissime raffiche di vento che in alcuni casi (secondo le misurazioni dell'anemometro di Forte dei Marmi) hanno raggiunto valori di velocità di 125 Km/h. Le forti raffiche hanno causato centinaia di cadute alberi, sia lungo strade che sui versanti causando sugli stessi anche fenomeni di dissesto localizzato, si riscontra altresì la caduta di pali di servizi e danneggiamento di fabbricati (in particolare coperture) i comuni maggiormente colpiti risultano Forte dei Marmi, Pietrasanta, Camaiore, Seravezza e Capannori, in questi comuni risultano ingenti danni a privati, ma in generale risultano danni su tutta la Provincia.

Dalle ore 7 è attiva la Sala Operativa provinciale di Protezione Civile Integrata Provincia Prefettura. I sindaci del territorio dalle prime ore della giornata hanno raccomandato alla popolazione di restare, possibilmente, al chiuso e non mettersi in viaggio se non strettamente necessario, la Sala Operativa Provinciale Integrata ha contribuito a diffondere questo messaggio tramite i propri strumenti di comunicazione. Molte frazioni del territorio sono senza energia elettrica e telefonica. I Vigili del Fuoco sono impegnati a ciclo continuo per decine e decine di interventi ed hanno richiesto il supporto di altre squadre regionali. Tutte le squadre locali di volontariato sono impegnate con le amministrazioni comunali, per cui la Provincia ha richiesto l'attivazione di squadre in supporto alla Regione Toscana.

L'evento ha causato feriti ed un morto in conseguenza di una caduta massi.

Molte le criticità ancora in corso intorno alle ore 12:

SR 439 Sarzanese Valdera: Viabilità chiusa per caduta alberi nel tratto compreso fra Maggiano ed il Passo Quiesa (Comune di Lucca). Riaperta a SUA in seguito a intervento della Provincia.

Stato criticità: in via di conclusione; SP 1 Lucca Camaiore: viabilità chiusa per caduta alberi nel tratto in corrispondenza attività Papeschi (Comune di Lucca). In corso intervento da parte della Provincia. Stato criticità: In corso. SP 1 Lucca Camaiore: Viabilità chiusa per caduta alberi nel tratto fra Montemagno e Camaiore in vari punti. In corso intervento da parte della Provincia. Stato criticità: In corso. SP31 di Montecarlo: Viabilità chiusa per caduta alberi in Loc. San Martino (Comune di Montecarlo). In corso intervento da parte della Provincia. Stato criticità: In corso.

SP34 dei Canipaletti: Viabilità chiusa per caduta alberi in Loc. Montramito (Comune di Massarosa)

Stato criticità: In corso. SP35 Villa Basilica: Viabilità chiusa per caduta alberi in Loc. La Botteghina (Comune di Villa Basilica). Stato criticità: In corso. SP2 Lodovica: Caduta di un masso in loc. Rivangaio (Comune di Lucca), il masso ha interessato un veicolo in transito, il conducente risulta deceduto. La viabilità è chiusa tra Ponte Pari e Ponte a Moriano.

Stato criticità: In corso. Comune di Lucca: Scuola elementare Ponte a Moriano: crollo di una porzione di copertura che ha interessato due passanti ferendoli, non risultano in pericolo di vita.

Stato criticità: In corso. Comune di Camaiore: Risultata crollata traliccio alta tensione comune di Camaiore, Terna ed Enel sono avvisate per intervento Stato criticità: In corso. RFI Linea ferroviaria Pisa La Spezia: Interrotta per caduta materiali su ferrovia a Pietrasanta. Stato criticità: In corso. Linea ferroviaria Viareggio Firenze: Interrotta tra Pistoia e Montale.

Stato criticità: In corso.

Maltempo, Versilia in ginocchio. La fotogallery

Viabilità Provincia SR445 della Garfagnana: Chiusa per caduta alberi e materiale tra Ponte di campia e Castelnuovo, unica viabilità alternativa per Castelnuovo e la parte alta della garfagnana è la SP43 di monteperpoli che è rimasta interrotta per alcune ore ed è stata da poco riaperta a seguito di intervento della Provincia. Stato criticità: In corso. ANAS: SS12 del Brennero: Chiusa in loc. Fabbriche di casabasciana (Bagni di Lucca) per caduta di una copertura di fabbricato. Stato criticità: In corso. SS1 Aurelia: Interrotta per caduta piante in prossimità dell'ospedale della Versilia Stato criticità: In corso. Viabilità Provincia. SP56 della Valfegana: Caduta piante interrotta tra Tereglio e Orrido di Botri. Stato criticità: In corso. Società Salt: A12 Genova Rosignano: Si sono verificati alcuni incidenti a causa del forte vento che hanno interessato mezzi pesanti. Tra Viareggio e Cararra è stato inibito il transito di mezzi tendonati e furgonati. Stato criticità: In corso.

Aperta tutta la notte la sala della Protezione Civile

- Cronaca Pietrasanta Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Aperta tutta la notte la sala della Protezione Civile"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Aperta tutta la notte la sala della Protezione Civile

[Tweet](#)

19:43

GIO 5 MAR 2015

[VersiliaToday.it](#) [STAMPA](#)

PIETRASANTA. Rimane aperta tutta la notte la sala della Protezione Civile. Per urgenze e segnalazioni telefonare al 0584 795283 o 288.

Nel frattempo proseguono i lavori di taglio e rimozione delle piante per liberare la viabilità principale e secondaria. Enel da parte sua comunica che sta procedendo al ripristino delle utenze rimaste senza energia elettrica. Si prevede che entro la fine della serata ne rimarranno ancora escluse circa 1500. L'Amministrazione Comunale sta seguendo ora per ora gli interventi di ripristino da parte di Enel per sollecitare il riallaccio di tutte le utenze.

L'Amministrazione Comunale comunica inoltre che rimarrà chiuso temporaneamente e fino ad ulteriore comunicazione l'impianto di atletica leggera Falcone e Borsellino sulla via Unità d'Italia.

Maltempo. Rinforzi di Vigili del Fuoco dall'Emilia a Pietrasanta

- Comune Pietrasanta, Cronaca, Cronaca Pietrasanta Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Maltempo. Rinforzi di Vigili del Fuoco dall'Emilia a Pietrasanta"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo. Rinforzi di Vigili del Fuoco dall Emilia a Pietrasanta

[Tweet](#)

14:10

GIO 5 MAR 2015

[VersiliaToday.it](#) [STAMPA](#)

(Foto: Matteo Ghilarducci)

PIETRASANTA. Strage di pini a Marina. Tante piante cadute nel parco lato viale Apua e in tutte le strade interne di Fiumetto e Tonfano dove sono stramazzati a terra decini di pini. Per questo motivo molte strade sono ancora chiuse. Così come risulta ancora isolata per caduta piante Vitoio. Quartieri ancora privi di energia elettrica nonostante la massiccia presenza di uomini a lavoro sul territorio. NEL PRIMO POMERIGGIO sono IN ARRIVO RINFORZI dei Vigili del Fuoco dall Emilia e squadre di Protezione Civile regionale. Il sindaco Lombardi è in costante contatto con il Prefetto Giovanna Cagliostro per concertare i provvedimenti da prendere. Le forze di polizia sono presenti sul territorio prestandosi a tutti i ruoli.

Ringrazio tutti gli uomini e le donne della Protezione civile che da questa notte non si sono fermati un secondo - afferma il sindaco Domenico Lombardi - purtroppo la situazione è grave e in difficoltà c'è ogni anco del territorio comunale. Tutta la fascia di Marina, le frazioni collinari, il centro. Si sono uniti alle squadre anche Mvolontari e molti hanno messo a disposizione motoseghe. Ma ancora non basta. Ci sono zone da raggiungere e da ripulire. Le raffiche che hanno spazzato questa notte sembravano un vero e proprio uragano .

Vento, Stiava e le frazioni collinari di Massarosa per ore senza corrente

- Cronaca, Cronaca Massarosa Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Vento, Stiava e le frazioni collinari di Massarosa per ore senza corrente"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Vento, Stiava e le frazioni collinari di Massarosa per ore senza corrente

Tweet

14:14

GIO 5 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

MASSAROSA. Fin dalle prime ore dell'alba i tecnici dell'ufficio lavori pubblici, volontari della protezione civile, la polizia municipale ed alcune ditte specializzate sono intervenuti sul territorio di Massarosa per far fronte alle numerose emergenze verificatesi a seguito dei fortissimi venti di questa notte.

“Si è trattato soprattutto di interventi necessari per rimuovere alberi caduti che ostruivano la viabilità in modo da riaprire immediatamente le strade alla circolazione stradale. Ingenti sono stati i danni sia a privati che alle attività produttive: tetti scoperti, serre distrutte e cartelloni divelti – spiegano gli assessori alla protezione civile Damasco Rosi e lavori pubblici Mariano Donati”.

I danni si sono verificati per la maggior parte nelle zone collinari e nella parte nord del Comune ma hanno interessato quasi tutte le frazioni. Moltissime le strade interessate : dall'interruzione della viabilità sul Monte Quiesa, che si è risolta nelle prime ore della mattina grazie all'intervento della Provincia, a interventi richiesti su via del Giannaccio, via Simonini, via di Compignano, via delle Lame, via Pignana, via di Montigiano, via del Pino, via Emilia Nord, via delle Sezioni, via del Natalino, via Cesarelli, via Matteotti, e via Panoramica. E' tuttora chiusa la via della Misericordia Stiava a causa di un tetto pericolante. Un grave disagio è tuttora in corso per caduta di un cavo dell'alta tensione in via Paduletto a Stiava che ha portato all'interruzione dell'energia elettrica nella frazione in molte zone collinari. Si segnalano anche danni ad alcuni pali di Telecom.

Maltempo, Rossi: "Firmerò stato di emergenza regionale"

- COMUNI, Cronaca, Regione Toscana Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Maltempo, Rossi: "Firmerò stato di emergenza regionale""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, Rossi: Firmerò stato di emergenza regionale

Tweet

11:40

GIO 5 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

foto Stefano Lodi Rizzini

FIRENZE. Firmerò lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana .

Lo ha dichiarato il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi.

Pietrasanta, situazione critica su tutto il territorio, decine di alberti e tetti caduti, Protezione Civile in piena attività

| News | Viareggino

Viareggino.it

"Pietrasanta, situazione critica su tutto il territorio, decine di alberti e tetti caduti, Protezione Civile in piena attività"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Pietrasanta, situazione critica su tutto il territorio, decine di alberti e tetti caduti, Protezione Civile in piena attività

Pietrasanta giovedì 5 marzo 2015 0

0 Chiesti rinforzi

La situazione è apparsa veramente critica alle prime luci dell'alba, questa mattina, dopo ore ed ore di vento fortissimo. I bollettini avevano annunciato criticità moderata, ma nella realtà l'esito è stato catastrofico. Impegnate decine di uomini della Protezione Civile su tutto il territorio. Chiesti anche rinforzi alla Prefettura e alla Regione Toscana. Attualmente i fronti più caldi per caduta di alberi sono la viabilità sull'Aurelia, in zona Focette, sulla via di Scorrimento e sul viale Apua. In prossimità della Versiliana si dipingono scenari a tinte fosche con la pineta "crollata" sotto i colpi del vento. Decine di alberi abbattuti, tetti, canale, tende, divelti in ogni dove. Alcune frazioni sono ancora isolate per la caduta di grossi alberi. Dalle ore 5 il Centro Operativo comunale della Protezione Civile è operativo con una squadra della Misericordia di Marina e una di Pietrasanta, una della Croce Verde e una della Forestale, più le squadre di operai e ditte specializzate private che proprio in queste ore si stanno offrendo per portare aiuto a una situazione difficile.

Il sindaco ha disposto, con ordinanza, la chiusura della scuola sia oggi che domani. Rinviati tutti gli appuntamenti culturali e d'intrattenimento vario previsti.

Scuole chiuse domani a Pietrasanta

| News | Viareggino

Viareggino.it

"Scuole chiuse domani a Pietrasanta"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Scuole chiuse domani a Pietrasanta Pietrasanta giovedì 5 marzo 2015 0

0 RICORDIAMO CHE DOMANI LE SCUOLE RESTERANNO CHIUSE a Pietrasanta. Intanto l'assessore Italo Viti ha iniziato i sopralluoghi nelle strutture scolastiche. "La situazione non è di rapida soluzione - spiega - ci sono alberi appoggiati ai tetti dell'infanzia della Quadrellara e dell'Africa e giardini invasi di piante cadute. Continueremo con i sopralluoghi plesso per plesso".

Oltre trecento le chiamate di segnalazioni danno giunte all'Ufficio Pubbliche Relazioni del Comune che questa mattina per far fronte a tutte le chiamate ha mobilitato anche personale di altri uffici. Centinaia le segnalazioni di alberi e pali abbattuti, tetti caduti. Ancora più numerose quelle giunte direttamente al Centro Operativo comunale della protezione Civile.

Tanti cittadini in strada a dare una mano alle squadre di Protezione Civile. A Capezzano Monte gli abitanti del paese si sono organizzati con le motoseghe e hanno liberato da soli la strada davanti al cimitero, sulla quale erano caduti due cipressi e un pino. Grande operatività anche tra gli abitanti di Capriglia.

Rinforzi di Vigili del Fuoco dall'Emilia nel primo pomeriggio a Pietrasanta

| News | Viareggino

Viareggino.it

"Rinforzi di Vigili del Fuoco dall'Emilia nel primo pomeriggio a Pietrasanta"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Rinforzi di Vigili del Fuoco dall'Emilia nel primo pomeriggio a Pietrasanta Pietrasanta giovedì 5 marzo 2015 0

0 STRAGE di pini a Marina. Tante piante cadute nel parco lato viale Apua e

in tutte le strade interne di Fiumetto e Tonfano dove sono stramazati a terra decini di pini. Per questo motivo molte strade sono ancora chiuse. Così come risulta ancora isolata per caduta piante Vitoio. Quartieri ancora privi di energia elettrica nonostante la massiccia presenza di uomini a lavoro sul territorio. NEL PRIMO POMERIGGIO sono IN ARRIVO RINFORZI dei Vigili del Fuoco dall'Emilia e squadre di Protezione Civile regionale. Il sindaco Lombardi è in costante contatto con il Prefetto Giovanna Cagliostro per concertare i provvedimenti da prendere. Le forze di polizia sono presenti sul territorio prestandosi a tutti i ruoli. "Ringrazio tutti gli uomini e le donne della Protezione civile che da questa notte non si sono fermati un secondo - afferma il sindaco Domenico Lombardi - purtroppo la situazione è grave e in difficoltà c'è ogni ancolo del territorio comunale. Tutta la fascia di Marina, le frazioni collinari, il centro. Si sono uniti alle squadre anche volontari e molti hanno messo a disposizione motoseghe. Ma ancora non basta. Ci sono zone da raggiungere e da ripulire. Le raffiche che hanno spazzato questa notte sembravano un vero e proprio uragano"

Foto: Fotomania

Confcommercio: "La Regione istituisca un fondo a favore delle imprese danneggiate dal maltempo di questi giorni"

Confcommercio: La Regione istituisca un fondo a favore delle imprese danneggiate dal maltempo di questi giorni | News | Viareggino

Viareggino.it

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Confcommercio: La Regione istituisca un fondo a favore delle imprese danneggiate dal maltempo di questi giorni

Attualità giovedì 5 marzo 2015 0

0 Confcommercio Imprese per l'Italia- province di Lucca e Massa Carrara manifesta la sua vicinanza a tutti gli abitanti e gli imprenditori della Versilia, pesantemente colpiti dal maltempo di queste ore.

«Il vento che ha flagellato tutta la Toscana e che si è abbattuto con violenza anche sulla costa ha provocato danni pesantissimi alle imprese- si legge in una nota dell'Associazione.

Già dalle prime ore del mattino è stato possibile percepire la gravità della situazione, con alberi caduti, tetti divelti e disagi di ogni tipo.

Il Governatore Rossi ha dichiarato lo stato di emergenza, consentendo ai comuni di operare gli interventi più urgenti ed una massiccia mobilitazione della Protezione civile.

Ci facciamo però portavoce del grido di allarme degli imprenditori e chiediamo con forza che la Regione Toscana adotti anche un provvedimento per supportare economicamente le aziende colpite, analogamente a quanto fatto con il recente fondo di microcredito con cui ha inteso favorire la ripresa delle imprese danneggiate a seguito delle passate calamità naturali.

In questo periodo di difficoltà, è necessario dare un po' di ossigeno alle attività e far sentire che le Istituzioni sono vicine. L'inizio della stagione turistica è ormai imminente ed è fondamentale che possano farsi trovare pronte per dare quel servizio di qualità e accoglienza che i visitatori si attendono di ricevere in Versilia.»

ÜÀË

Maltempo, il quadro dei disagi in Toscana

| News | Viareggino

Viareggino.it

"Maltempo, il quadro dei disagi in Toscana"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, il quadro dei disagi in Toscana Regione giovedì 5 marzo 2015 0

0 Tutta la Toscana è interessata dai disagi dovuti alle raffiche di vento (spesso superiori a cento km orari con punte sino a 140) che da stanotte hanno interessato prima le aree della costa nord e poi tutto il resto della regione. Le burrasche di vento hanno causato anche una vittima, alcuni feriti e provocato numerosi disagi: in tutte le province ci sono strade interrotte per la caduta di alberi, si ravvisano numerosi black out elettrici e sono diffusi i danni ai tetti e ai cornicioni. Per seguire l'evolversi della situazione l'Agenzia Toscana notizie sta diffondendo e continuerà a diffondere entro le ore 13.30 una prima serie di comunicati dettagliati, provincia per provincia, realizzati sulla base dei report trasmessi dalla sala operativa regionale della protezione civile.

Questi report contengono le informazioni su quanto accaduto nella notte e sino alla prima parte della mattinata. Nel pomeriggio, a partire dalle 17, l'Agenzia riproporrà una seconda serie di comunicati, sempre provincia per provincia, nei quali sarà ancora più completo il quadro dei disagi ma si evidenzieranno anche le emergenze nel frattempo risolte.

Maltempo: pioggia e frane in tutta la provincia. Neve nell'entroterra

• Vivere Civitanova

Vivere Civitanova

"Maltempo: pioggia e frane in tutta la provincia. Neve nell'entroterra"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: pioggia e frane in tutta la provincia. Neve nell'entroterra

La sala operativa integrata della Protezione Civile della Provincia è stata attivata da questa mattina per seguire da vicino i fenomeni atmosferici segnalati dall'allerta meteo di questi giorni ed in pieno svolgimento. Il quadro è sotto controllo, come assicura il presidente Antonio Pettinari che sta seguendo l'evolversi delle situazioni sul territorio direttamente dalla sala medesima: "Non ci sono criticità preoccupanti; i fiumi presentano limitatissime fenomeni di esondazione; le strade sono interessate da una frana sulla provinciale potentina e da qualche limitato allagamento; per il resto sappiamo che il nostro territorio è fragile ed ogni precipitazione di una certa entità crea sempre qualche problema. Sopra i seicento metri la neve sta creando dei disagi e stiamo provvedendo con gli uomini e i mezzi di cui disponiamo; in qualche caso sporadico con le ditte appaltatrici. Potrebbero verificarsi dei disagi in alcune località in quanto si è deciso di non attivare il Piano Neve, ma la situazione finanziaria generata dalla legge di stabilità ce lo impedisce".

In effetti la situazione generale non desta per ora grosse preoccupazioni.

Sui fiumi si sono verificate alcune esondazioni del Musone in zone agricole; del Chienti a monte dell'abitato di Sforzacosta; del Potenza nella zona Paccamiccio e Chiarino. La portata, pur notevole, rientra nella norma; anche perché, forti delle esperienze passate, nei giorni scorsi gli invasi erano stati ridotti nei volumi ed abbassati di livello, proprio a seguito delle segnalazioni dell'allerta meteo.

La frana che invece ha ostruito la provinciale potentina sta limitando il traffico, ma sono in corso i lavori di rimozione. La provinciale cingolana è stata interessata da qualche allagamento così come il guado di Colbuccaro è completamente sott'acqua. Altri smottamenti si sono verificati sulle strade provinciali, ma riconducibili a limitata pericolosità; resta evidente che se le precipitazioni continuassero si potrebbero verificare ulteriori smottamenti e frane.

L'attenzione, nella sala operativa integrata, resta comunque alta così come l'attività di monitoraggio e controllo.

dalla Provincia di Macerata

www.provincia.mc.it

[Tweet](#)

Questo è un comunicato stampa inviato il 05/03/2015 pubblicato sul giornale del 06/03/2015 - 186 letture - 0 commenti

Maltempo: pioggia e frane in tutta la provincia. Neve nell'entroterra

In questo articolo si parla di attualità, frane, macerata, maltempo, neve, piogge, provincia di macerata. L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/agi8>

Rilasciato con licenza

Creative Commons.

Maggiori info:

vivere.biz/gkW

Maltempo, Campidoglio: 47 interventi, allagamenti e alberi caduti -2

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo, Campidoglio: 47 interventi, allagamenti e alberi caduti -2-"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, Campidoglio: 47 interventi, allagamenti e alberi caduti -2-Scritto da Red/Gtu | TMNews - 1 ora 13 minuti fa

Roma, 5 mar. (askanews) - Per la gestione coordinata ed efficace di tutti gli interventi - ha sottolineato la protezione civile - è stato convocato, nella sede di Porta Metronia, dalle 11 di questa mattina il Centro Operativo Comunale con la presenza del Dipartimento Simu (Lavori Pubblici), di Vigili Urbani, di Atac, Ama, Acea e Cbtar. Il Centro resterà aperto anche questa notte. In queste ore, sotto il coordinamento della Protezione civile di Roma Capitale, hanno operato circa 70 persone. In totale, fino a questo momento, sono stati realizzati 47 interventi, di cui 39 per allagamenti di cantine e garage, sei per rimuovere alberi abbattuti dal vento e due di monitoraggio per l'innalzamento dei livelli idrometrici di fossi. I municipi della Capitale più colpiti dal maltempo sono stati il III, IV, VI, X, XI e il XV.

Maltempo, Campidoglio: 47 interventi, allagamenti e alberi caduti

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo, Campidoglio: 47 interventi, allagamenti e alberi caduti"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, Campidoglio: 47 interventi, allagamenti e alberi cadutiScritto da Red/Gtu | TMNews - 1 ora 15 minuti fa

Roma, 5 mar. (askanews) - Migliora la situazione a Roma dopo il nubifragio che ha allagato strade, fatto cadere alberi e mandato in tilt il traffico della capitale: In totale, riferisce la protezione civile capitolina, sono stati 47 gli interventi, ma ora "la situazione sta andando verso la normalità" e "migliorano livelli idrometrici di Tevere e Aniene".

Maltempo, Campidoglio: 47 interventi, allagamenti e alberi caduti -3

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo, Campidoglio: 47 interventi, allagamenti e alberi caduti -3-"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, Campidoglio: 47 interventi, allagamenti e alberi caduti -3-Scritto da Red/Gtu | TMNews - 1 ora 13 minuti fa

(askanews) - Le squadre di Protezione civile e quelle del Servizio Giardini, entrambe attrezzate per intervenire in caso di caduta di alberi o rami, sono state allertate per questa notte, viste anche le previsioni di vento forte.

Ad Otricoli sgomberata scuola per albero caduto vicino

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Ad Otricoli sgomberata scuola per albero caduto vicino"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Ad Otricoli sgomberata scuola per albero caduto vicinoScritto da Xpg | TMNews - 3 ore fa

Perugia, 5 mar. (askanews) - Ad Otricoli, in provincia di Terni la situazione e' critica; c'e' stato lo sgombero di una scuola a causa della caduta di un albero e dove il vento ha provocato molti danni, mentre le piogge hanno causato frane diffuse in tutto il territorio comunale. A Tuoro sul Trasimeno in provincia di Perugia, sono stati necessari interventi in un campeggio che si è allagato, per gli alberi caduti (uno si è abbattuto su una casa in località Murcia); parte del tetto di una scuola e' stato scoperchiato. La caduta di alberi ha provocato anche problemi alla circolazione sul raccordo Perugia-Bettolle. A Passignano sul Trasimeno, una vasta zona è rimasta senza elettricità a causa di problemi a una sottostazione Ene; e' intervenuto il servizio di protezione civile regionale anche per aiutare anziani in difficoltà. A Valfabbrica - e' detto in una nota - si sono registrati problemi per alberi caduti e mancanza di elettricità in numerose abitazioni. Sotto controllo la situazione della viabilità fra Norcia e le frazioni; è sotto monitoraggio il tratto Forca Canapine-Castelluccio dove si erano verificate valanghe nei giorni scorsi e dove non sono stati segnalati oggi problemi.

Maltempo, tempesta di vento al centro Italia: 2 morti - punto

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo, tempesta di vento al centro Italia: 2 morti - punto"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, tempesta di vento al centro Italia: 2 morti - puntoScritto da Sav | TMNews - 2 ore 18 minuti fa

Roma, 5 mar. (askanews) - Due morti, disagi su strade e ferrovie, decine di alberi abbattuti dal vento con raffiche fino a 150 chilometri orari, migliaia di cittadini senza corrente elettrica, scuole chiuse e evacuate. Una forte, preannunciata, ondata di maltempo sta flagellando da ieri sera il Centro Italia. La Toscana sembra essere la regione più colpita, con il presidente Enrico Rossi che ha dichiarato lo stato di calamità per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile a tutta la regione. "E' un vero disastro, c'è bisogno di un aiuto dello Stato per aiutare la Toscana ad uscire dall'emergenza", ha detto.

***La presidente Anci Biagiotti e il sindaco di Montelupo, Masetti: "Ridi
segnare il sistema di Protezione civile"***

[Toscana] La presidente Anci Biagiotti e il sindaco di Montelupo, Masetti: Ridisegnare il sistema di Protezione civile | gonews.it

gonews.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

La presidente Anci Biagiotti e il sindaco di Montelupo, Masetti: Ridisegnare il sistema di Protezione civile

05 marzo 2015 16:46

Attualità Toscana

Paolo Masetti (foto gonews.it)

Ridisegnare il sistema di Protezione civile, ponendo i sindaci in condizione di poter esercitare il ruolo che è stato loro assegnato. E la richiesta della presidente Anci Toscana Sara Biagiotti e di Paolo Masetti, sindaco di Montelupo Fiorentino e delegato Anci nazionale alla Protezione civile, dopo i gravissimi danni provocati dal maltempo in Toscana, che hanno portato il presidente della Regione Enrico Rossi a proclamare lo stato di emergenza.

Gli eventi di oggi, per quanto eccezionali, dimostrano ancora una volta quanto sia fragile il nostro territorio spiegano Biagiotti e Masetti -. I Comuni sono sempre in prima linea, non solo perchè i sindaci rappresentano le comunità che vivono nei luoghi spesso esposti a rischi, ma perchè la normativa italiana, è bene ricordarlo, attribuisce al primo cittadino la responsabilità della propria cittadinanza istituendolo come Autorità di Protezione Civile .

Tutto questo suggerisce l'opportunità che il sistema locale di protezione civile, così come quello regionale e nazionale, debba essere oggetto di particolare attenzione. Siamo in una fase di ridisegno complessivo del sistema degli enti locali. Anci chiede con forza che questa sia l'occasione per ridisegnare anche il sistema di protezione civile ponendo gli amministratori in condizione di poter esercitare il ruolo che è stato loro assegnato. Lo dobbiamo tutti dire con forza: sarebbe un grave errore considerare la protezione civile una competenza residuale .

Vento di tramontana: gli interventi della protezione civile con l'ufficio Verde del Comune

[Livorno] Vento di tramontana: gli interventi della protezione civile con l'ufficio Verde del Comune | gonews.it

gonews.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Vento di tramontana: gli interventi della protezione civile con l'ufficio Verde del Comune

05 marzo 2015 17:17

Attualità Livorno

Protezione Civile del Comune, ufficio Verde pubblico, Polizia Municipale, insieme al volontariato della Protezione Civile, sono intervenuti per tutta la notte scorsa e questa mattina per monitorare e mettere in sicurezza alberi, edifici, strade, in queste ore di forte tramontana.

Un primo report:

Oltre agli interventi dell'ufficio Verde (che indichiamo sotto nel dettaglio), da segnalare che la Protezione Civile ha, tra l'altro, transennato una parte dell'istituto "Vespucci" per caduta intonaco su marciapiede, ha chiuso via del Viperaio e interrotto una parte di via di Salviano per caduta di un cornicione. Ha poi transennato il distributore di piazza S.Iacopo, messo in sicurezza un comignolo di un palazzo sul viale Petrarca. Intervento in via di Collinet per la caduta di un muro di recinzione e parte della facciata di un immobile di proprietà provinciale. Rimozione di vetri caduti in strada da un appartamento di Casa Firenze. In via Crispi intervento per caduta di lastre di travertino dalla facciata di un immobile.

Ecco invece gli interventi delle squadre di giardinieri (anche su segnalazione della Protezione Civile):

Viale Italia – Bellana, quattro tamerici a terra.

Cisternino, tagliati 4 pini.

Villa Corridi, due ligustri a terra.

Villa Fabbriotti, alloro e ligustro a terra.

Parco Ceron, pino caduto.

Scuola Dal Borro, rami a terra.

Alla Leccia, rimosso un pioppo che si era adagiato su un pioppo adiacente.

All'asilo Sorgenti rimosso un albero, già recintato, che si era adagiato sulla recinzione esterna; rimossi anche altri due pini ritenuti a rischio caduta.

A villa Maurogordato, un pino caduto sopra una recinzione.

Parco Aquiloni, sei olivi a terra.

Via di Collinet, cipressini da "rilegare"

Istituto Pascoli, rami a terra sul prato.

villa Serena, rami spezzati e pino da alleggerire.

Parco "Bmx", ramo troncato.

Viale del Tirreno, albero a terra e uno da mettere in sicurezza

Scuola di Montenero, albero reclinato sull'edificio.

Villa Maria, palma nana caduta.

Villa Regina, alloro caduto.

Piazza villa Chayes pino a rischio caduta, cipresso con ramo spezzato, pino da alleggerire.

Bosco dei Cappuccini 6 lecci caduti più un olmo.

Rotonda di Ardenza pino spezzato da abbattere .

Viale Italia-Bagni Fiume tamerice spezzata.

Viale Antignano tre tamerici spezzate.

Giardino via Montelungo rami a terra.

Vento di tramontana: gli interventi della protezione civile con l'ufficio Verde del Comune

In via del Pino è intervenuta la Misericordia di Montenero per rimuovere rami caduti.

La Regione Toscana ha emanato lo stato di emergenza regionale per il maltempo, pertanto le spese dei danni pubblici andranno quantificate e proposte per un eventuale rimborso.

Protezione civile: emergenza in corso su tutto il territorio: alberi caduti, danni a strutture e interruzioni dell'energia

[Pistoia] Protezione civile: emergenza in corso su tutto il territorio: alberi caduti, danni a strutture e interruzioni dell'energia | gonews.it

gonews.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Protezione civile: emergenza in corso su tutto il territorio: alberi caduti, danni a strutture e interruzioni dell'energia

05 marzo 2015 16:39

Attualità Pistoia

Squadre comunali della protezione civile, vigili del fuoco e volontari sono operativi già da questa notte e, dalle prime ore della mattina, è stata attivata la Sala Operativa provinciale unica integrata di Protezione Civile per le attività di coordinamento e supporto agli enti locali, con la collaborazione delle strutture operative competenti, delle forze dell'ordine e delle associazioni di volontariato.

Dopo un primo incontro, stamani in via Ciliegiole, alla presenza anche del dirigente della protezione civile regionale, il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Sindaco di Pistoia, con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco e associazioni di volontariato, si sono nuovamente riuniti a fine mattinata per fare il punto della situazione e valutare le emergenze in corso.

Sono centinaia gli alberi caduti o danneggiati, con interruzioni totali o parziali delle viabilità regionali, provinciali e comunali. Attualmente sono in corso gli interventi di rimozione del materiale e taglio delle piante pericolanti per il ripristino del transito; attivate le squadre degli operai forestali provinciali, con la richiesta alla Regione Toscana di inviare altre unità a supporto delle operazioni.

Oltre 300 a fine mattina risultavano gli interventi dei Vigili del Fuoco. Si sono verificati parziali scoperchiamenti di tetti, con danni diffusi a strutture pubbliche e private (la situazione più critica si registra nel Comune di Pistoia, dove sono in corso le verifiche su scuole e impianti sportivi danneggiati, ma segnalazioni sono pervenute anche dagli altri Comuni del territorio, Piana, Montagna e Valdinievole).

Segnalate interruzioni delle linee elettriche e telefoniche, con gravi disagi in particolare nelle frazioni collinari di Pistoia, sulla montagna (Sambuca, San Marcello, Marliana, Cutigliano, Piteglio) e in Valdinievole (Pieve a Nievole, Uzzano, Massa e Cozzile, Ponte Buggianese); i tecnici di Enel e Terna spa sono al lavoro per individuare i guasti e ripristinare la situazione.

Chiuse stamani le scuole in vari Comuni (Pistoia, Agliana, Quarrata, Montecatini e Pescia); chiusi anche vari parchi pubblici, resi inagibili per la caduta delle piante e in via cautelativa. Disagi stamani per il forte vento anche sulla rete autostradale e sulla rete ferroviaria, con interruzioni dei treni fra Pistoia e Firenze e sulla Porrettana.

Sulle strade di competenza provinciale tanti gli interventi per la rimozione di piante, rami o materiale, sin dalle prime ore del mattino, con chiusure provvisorie della viabilità: problematicità si sono verificate sulla sp 18 Lizzanese, sp 20 Popiglio Fontana Vaccaia, sp 34 Val di Forfora, fra Crespole e Lanciole, sr 66 Modenese, sp31 Massa Cozzile – Macchino, in loc. Macchino, sp27

Cantagrillo Vergine dei Pini, sp 17 Femminamorta, sp 49 Castagno Casore, sp 33 Nievole Casore Femminamorte.

Attualmente risultano ancora chiuse: la sp 18 e la sp 20, dove la situazione è ancora piuttosto critica, li interventi sono in corso e il transito sarà ripristinato il prima possibile; la sp 33 e la sp 49, che saranno riaperte in serata. Verifiche sono state effettuate anche sugli edifici scolastici di competenza provinciale, dove il vento forte ha causato alcuni danni agli infissi, ma le strutture risultano tutte agibili.

La Regione Toscana, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 41 del 05/03/2015, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale (ai sensi dell'art 11 comma 2 lett. A L.R. 67/2003) per i fenomeni eccezionali del 5 marzo 2015. A

Protezione civile: emergenza in corso su tutto il territorio: alberi caduti, danni a strutture e interruzioni dell'energia

tal fine, si invitano già da adesso privati e aziende a raccogliere la documentazione fotografica per la successiva segnalazione danni.

Sul sito della Provincia, sezione Protezione Civile, è possibile accedere a informazioni su bollettini meteo regionali, numeri utili, norme di comportamento e “tweet emergenze” (visibile anche nella homepage).

La raccomandazione a tutti i cittadini è di evitare gli spostamenti se non strettamente necessari, di non sostare sotto gli alberi e i cornicioni, di usare la massima prudenza e di tenersi continuamente aggiornati sulla situazione in corso attraverso i vari canali di informazione.

IL VENTO SCOPERCHIA IL TETTO IN CEMENTO AMIANTO DI UNA SCUOLA ELEMENTARE

Il forte vento ha scoperchiato il tetto in cemento-amianto della scuola elementare di Stazione di Montale.

L Arpat è al lavoro per valutare eventuali pericoli la salute degli abitanti della zona. Intanto, sempre a causa del maltempo, il Comune di Montale ha deciso la chiusura delle scuole di tutte le frazioni fino a lunedì.

ÜÀË

Numerosi interventi per alberi caduti. Ecco le raccomandazioni della Protezione Civile in caso di forte vento

[Livorno] | gonews.it

gonews.it

"Numerosi interventi per alberi caduti. Ecco le raccomandazioni della Protezione Civile in caso di forte vento"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Numerosi interventi per alberi caduti. Ecco le raccomandazioni della Protezione Civile in caso di forte vento

05 marzo 2015 16:54

Attualità Livorno

Le squadre di giardinieri del Comune, insieme ai tecnici della Protezione Civile comunale, sono all'opera per monitorare la situazione del verde in queste ore di forte vento.

Numerosi gli interventi per alberi caduti in varie zone della città: al momento risultano due pini caduti al Cisternino, villa Corridi due ligustri a terra, sul viale Italia Bellana quattro tamerici a terra, a villa Fabbricotti un alloro e un ligustro, al parco Ceron in Banditella è caduto un pino, alla Leccia un pioppo, alla scuola Dal Borro intervento per un ramo spezzato. Numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco.

Al momento non sono stati chiusi i parchi, né il viale Italia, perché la situazione (salvo variazioni meteo) secondo la Protezione Civile è in miglioramento

Raccomandazioni alla cittadinanza in caso di forte vento

La Protezione Civile fornisce una serie di indicazioni che i cittadini devono sempre osservare in caso di forte vento: evitare di parcheggiare l'auto sotto gli alberi; porre particolare attenzione nel transitare anche a piedi sotto pinete o alberature, e in generale fare comunque attenzione nel transitare a piedi o con mezzi lungo i viali a mare.

Prestare particolare attenzione alla segnaletica stradale e ad ogni altra informazione emanata dalle autorità.

Emergenza vento, l'Aduc denuncia: "Il sistema di allerta della Protezione civile non avverte i non-vedenti"

[Firenze] Emergenza vento, l'Aduc denuncia: Il sistema di allerta della Protezione civile non avverte i non-vedenti | gonews.it

gonews.it

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Emergenza vento, l'Aduc denuncia: Il sistema di allerta della Protezione civile non avverte i non-vedenti

05 marzo 2015 17:55

5 marzo 2015

Attualità Firenze

Il sistema di allerta del Comune di Firenze e della Protezione Civile, il cd. "Firenze Alert System", non avverte i cittadini non vedenti.

Tutti gli avvisi relativi a stati di emergenza come quello odierno dovuto al forte vento, non giungono ai non-vedenti, perché il sito Web della Protezione civile non consente loro l'iscrizione. Per completare l'iscrizione, infatti, si è pensato bene di chiedere al non vedente di leggere ed inserire un codice alfanumerico che appare in fondo al modulo.

Lo abbiamo già segnalato da tempo al Comune e alla Protezione Civile, che ha ignorato. Lo abbiamo segnalato due giorni fa alla stampa locale, che ha ignorato.

Cosa deve accadere perché si ponga rimedio? Davvero la città tutta, dalle Istituzioni agli organi di stampa, è così indifferente all'incolumità di una parte della sua cittadinanza?

Maltempo, vento fino a 120 Km/H: alberi abbattuti e tetti scoperchiati

[Montemurlo] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, vento fino a 120 Km/H: alberi abbattuti e tetti scoperchiati"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, vento fino a 120 Km/H: alberi abbattuti e tetti scoperchiati

05 marzo 2015 17:17

Attualità Montemurlo

I danni provocati dal vento

Il forte vento di questa mattina ha fatto numerosi danni anche a Montemurlo: tegole cadute dai tetti, capannoni scoperchiati e alberi divelti. Subito è stata attivata l'unità di protezione civile comunale, coordinata dal sindaco Lorenzini, che, fin dalle prime ore della mattina, ha fatto continui sopralluoghi sul territorio. I tecnici del Comune hanno controllato la sicurezza di tutte le scuole, che non hanno presentato problemi di sicurezza e per questo motivo il sindaco ha deciso per oggi, giovedì 5 marzo, di lasciarle aperte, mentre ha già firmato un'ordinanza di chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado per domani, venerdì 6 marzo. "Visto che tutte le nostre scuole sono sicure, abbiamo ritenuto opportuno lasciare i ragazzi in aula anziché farli ritornare a casa. spiega il sindaco Lorenzini - Alcuni genitori hanno deciso autonomamente di riprendere i loro figli da scuola, ma da parte nostra è stato regolarmente garantito il servizio di mensa ai circa 350 bambini e ragazzi che sono rimasti a scuola". La chiusura delle scuole per domani si è resa necessaria per poter provvedere, in piena sicurezza, agli interventi di pulizia esterna delle scuole, ai lavori di manutenzione ordinaria e alla verifica di tutte le strutture.

"Sui socialnetwork sono apparse notizie false molto gravi su presunti danni alle scuole.- continua il sindaco- Questi atti di sciacallaggio mediatico e di procurato allarme sono intollerabili e come amministrazione stiamo pensando di adire alle vie legali". Anche il preside Paolo Calusi chiarisce che c'è stato pieno dialogo ed accordo con l'amministrazione comunale "Stamani prima delle 7,30 ho parlato con il sindaco Lorenzini ed abbiamo convenuto che non sussistevano le condizioni per la chiusura delle scuole. Alla scuola media Salvemini - La Pira c'è stato un problema legato ad alcuni insegnanti che non riuscivano ad arrivare e dunque ho detto ai genitori che, coloro che ne avevano la possibilità, potevano riportare i propri figli a casa. Gli altri ragazzi sono rimasti a scuola in piena sicurezza e senza problemi". Inoltre, il preside Calusi rettifica alcune notizie apparse sulla stampa: "Alla scuola primaria Anna Frank di Oste nessun insegnante si è preso la responsabilità di mandare a casa i bambini. La scuola non ha riportato danni, se non un rotolante al primo piano che è volato via. Io e la segreteria siamo stati raggiungibili per tutta la mattina ed, dunque, è del tutto improbabile che gli insegnanti abbiano agito in autonomia". Inoltre, il preside ritiene una scelta appropriata quella della chiusura delle scuole prevista per domani "è bene essere prudenti e verificare tutto con attenzione, anche se le scuole non hanno riportato danni di rilievo".

Tra gli altri danni in via Oste all'angolo di via Scarpettini, vicino alla banca Deutsche Bank, un grosso pino è caduto su un'auto in sosta. Per fortuna nessuno è rimasto ferito, perché al momento dello schianto l'abitacolo era vuoto. Alberi sulla sede stradale anche in vari punti di via Scarpettini, via Rossini, via Bisenzio, via Cino da Pistoia e in piazza Amendola a Oste. In generale, gli edifici pubblici hanno retto bene al vento, danni solo all'impianto sportivo "Nesti" di Bagnolo, dove è volato via un tendone di copertura. Il vento ha raggiunto raffiche di 119 km/orari nella zona di Oste (con una media di 70 Km/h) e in via Freccioni e via della Rocca, nei pressi del cimitero, ha fatto una vera e propria ecatombe di cipressi. Via di Cicignano è rimasta interrotta per qualche ora a causa della caduta di vari alberi sulla sede stradale. Subito sono intervenute tre squadre della protezione civile comunale (Vab, Misericordia di Oste e Montemurlo), che con le motoseghe sono riuscite in breve tempo a riaprire il passaggio.

Nel frattempo, gli anziani ospiti della struttura non sono mai rimasti soli e senza assistenza, perché non appena è scattata l'emergenza, come previsto dal piano di protezione civile, un'ambulanza della Misericordia di Montemurlo, tramite la

Maltempo, vento fino a 120 Km/H: alberi abbattuti e tetti scoperchiati

viabilità alternativa, ha raggiunto l'Rsa. Alle ore 12,30 via di Cicignano è stata completamente riaperta al transito. Molti problemi per la caduta di alberi sui cavi elettrici si sono avuti in via Puccini, via Ancona, via Parugiano di Sotto e via del Villaggio a Bagnolo, dove una grossa pianta è caduta sul cancello di una villa. Numerosi anche i capannoni scoperchiati dal vento nella zona industriale di Oste e di Bagnolo: lamiere dei tetti ed altro materiale disperso su via Milano, via Strozzi, via Pistoiese, via Ombrone. Case scoperchiate in via Montalese a Bagnolo, in via Il Giugno, via Ponchielli, via Toscanini e in via Rosselli a Montemurlo, dove il vento ha sradicato i pannelli fotovoltaici appena installati su un condominio di nuova costruzione. Tra le varie emergenze i volontari della Vab hanno raggiunto anche il centro ippico La Querce, dove i cavalli non riuscivano a bere da ieri sera (mercoledì 4 marzo), per la rottura di una pompa d'approvvigionamento. Tramite una cisterna, di quelle usate per l'antincendio, i volontari hanno rifornito di acqua gli animali. Chiuse le strade nei pressi del supermercato Coop per un insegna pericolante. Molte famiglie anche a Montemurlo sono rimaste senza elettricità, anche se già dalle prime ore del pomeriggio i tecnici dell'Enel hanno lavorato al ripristino.

Anche se il vento verso le ore 14 ha iniziato a calare d'intensità, la polizia municipale invita a prestare la massima attenzione sulle strade anche in serata e nottata, infatti, gran parte della segnaletica verticale è stata divelta dal vento e in queste ore la squadra della protezione civile sta cercando di ripristinarla.

I danni provocati dal vento

I danni provocati dal vento

I danni provocati dal vento

I danni provocati dal vento

I danni provocati dal vento

I danni provocati dal vento

I danni provocati dal vento

Alberi caduti e danni alle linee elettriche e telefoniche: il report della protezione civile

[Massa] | gonews.it

gonews.it*"Alberi caduti e danni alle linee elettriche e telefoniche: il report della protezione civile"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Alberi caduti e danni alle linee elettriche e telefoniche: il report della protezione civile

05 marzo 2015 15:24

Attualità Massa

Alberi caduti e danni alle linee elettriche e telefoniche, questi secondo il report della sala operativa della protezione civile regionale i principali danni principali provocati dal forte vento nel territorio della Provincia di Massa-Carrara. Segnalati inoltre numerosi tetti scoperti, soprattutto nei Comuni di Carrara, Massa e Montignoso. A Fivizzano, invece, il forte vento ha gravemente danneggiato il Palazzetto dello Sport del Comune, dividendo parte della copertura e causando lesioni alle pareti di tamponamento.

Dalle ore 2.00 di questa mattina a causa delle forti raffiche di vento che hanno danneggiato in molti punti le linee aeree, circa 15.000 utenze sono rimaste senza elettricità. Ad ora risultano ancora a livello provinciale circa 6000 utenze prive di corrente elettrica e linea telefonica, di queste circa 4.000 nei Comuni della costa e 2.000 in Lunigiana.

Per intervenire e rimuovere gli alberi sono state temporaneamente interrotte al traffico le sp 4 di Antona , sp 17 di Posara , sp 35 di Caprio , sp 39 del Brattello , sp 52 di Fontia , sp 73 della Spolverina , sp 74 del Lagastrello ed sp del Rastrello . Disagi e chiusure anche su molte strade comunali, in particolare in zona Ronchi, Poveromo e Cinquale.

Per fronteggiare le difficoltà è stata attivata fino dalle ore 8,30 la sala operativa provinciale, integrata con personale di Prefettura, Provincia ed ENEL. I Comuni di Carrara, Fivizzano, Massa e Montignoso hanno attivato anche Centri operativi comunali.

Scuole chiuse per tutta la giornata nei Comuni di Montignoso e Fivizzano.

Maltempo e tempesta, riunita l'Unità di crisi della Città metropolitana a. La situazione

[Firenze] Maltempo e tempesta, riunita l'Unità di crisi della Città metropolitana. La situazione | gonews.it

gonews.it

""

Data: 05/03/2015

Indietro

Maltempo e tempesta, riunita l'Unità di crisi della Città metropolitana. La situazione

05 marzo 2015 16:24

5 marzo 2015

Cronaca Firenze

I disagi per il maltempo a Firenze

powered by Fluidstream.net

Maltempo e raffiche di vento. L'Unità di Crisi della Città Metropolitana di Firenze, coordinata dal consigliere delegato alla Protezione civile Angelo Bassi e in continuo contatto con il Sindaco Dario Nardella, si è riunita per fare il punto della situazione degli interventi. Stiamo monitorando la situazione spiega Bassi e i nostri operatori di Protezione civile, della Viabilità e degli altri Uffici coinvolti stanno lavorando con grande attenzione e in modo capillare. Questo in sintesi il quadro: diecimila utenze elettriche sono scollegate, tutta percorribile la FiPiLi, chiuse alcune strade provinciali come la Sp 130 Monte Morello, divieto di transito in Autostrada per i mezzi telonati, chiuse le scuole nel comune di Scarperia-San Piero a Sieve, non poche coperture in eternit divelte dal vento.

Nella mattina registrate **raffiche di vento fino a tempesta** (raffica massima 159 Km/h al passo del Giogo comune di Firenzuola). Sulla piana di Firenze si sono registrate raffiche fino a 130 km/h. Nel pomeriggio atteso calo dell'intensità del vento. Fino alle ore 18:00 confermata allerta meteo.

Circa le **Infrastrutture** nella mattina chiuse 16 strade di competenza. Al momento rimane chiuso al traffico la SP 130 monte Morello (dal km 0 al km 7 comune di Sesto Fiorentino), la SP 54 dei Bosconi (km 5+600 comune di Fiesole) e SP4 Volterrana (Chiesanova comune di San Casciano), SP 85 Vallombrosa (comune di Reggello); SR 65 della Futa (Montecarelli, comune di Barberino di Mugello), SP 477 della Raticosa (comune di Palazzuolo sul senio), SP 87 Matassino (loc. Cascia comune di Reggello).

La **FiPiLi** è tutta percorribile. In atto divieto transito mezzi telonati.

Autopalio tutta percorribile.

A11, A1 tutta percorribile. In atto divieto transito mezzi telonati.

Rete Ferroviaria: linea Faentina tra Ronta e Crespino rallentamento a 30 km/h.

Numerose le segnalazioni per **coperture in eternit divelte dal vento**. Segnalazioni di amianto a Firenze; Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano e Scarperia-San Piero a Sieve.

Arpat ha comunicato di star predisponendo una nota da trasmettere a tutti i Comuni con le indicazioni operative per la gestione dell'emergenza.

Circa le **scuole**, sono state chiuse quelle nel comune di Scarperia-San Piero a Sieve.

Difficoltà per l'**energia elettrica** su tutta la provincia. Si verificano interruzioni a causa della cadute di piante e tralicci sulle linee di bassa e media tensione. Alle ore 11:30 sono circa 17000 le utenze scollegate. Alle ore 13:30 risultano circa 10000 utenze senza energia elettrica. Enel sta trasportando dei gruppi elettrogeni nelle zone più colpite del Mugello del Valdarno e del Chianti. Risultano senza energia elettrica alcuni elettromedicali, i comuni stanno provvedendo a fornire dei gruppi elettrogeni. Enel comunica che sono in arrivo delle unità in supporto da altre regioni, comunque probabilmente non riusciranno a ripristinare tutti i guasti entro sera.

All'Unità di crisi della Città Metropolitana di Firenze erano presenti il consigliere delegato della Città Metropolitana alla Protezione civile Angelo Bassi; Annamaria Santoro (Prefettura Firenze), Giacomo Tassi (Rfi), Carmine Tabarro (Polstrada), Marco Bellu e Luciano Becucci (Enel distribuzione), Luca Minandro e Duccio Ciappelli (Questura), Giulio Vannicelli e Michele Iuffrida (VVF Firenze), Leonardo Graziani (strade Global Service), Francesco Cattaneo (comando

Maltempo e tempesta, riunita l'Unità di crisi della Città metropolitana a. La situazione

provinciale CC), Patrizia Verrusio (Comune Firenze), Riccardo Nucciotti (assessore comune Campi Bisenzio), Giuseppe Biancamano (viabilità città metropolitana Firenze).

Maltempo, Bassi: Danni ingenti in Mugello, pericoli a Cascia

Nuovo rapporto dell'Unità di Crisi della Città Metropolitana di Firenze coordinata dal consigliere delegato Angelo Bassi.

Mentre il vento sembra diminuire avverte Bassi si registrano e contano i danni, che risultano particolarmente pesanti in Mugello. Anche nel Parco di Pratolino si registrano danni al patrimonio arboreo. Problemi ci sono a Cascia, nel comune di Reggello, per cornicioni e gronde pericolanti. Per effetto del maltempo risultano due feriti nel comune di Firenze e uno a Campi Bisenzio. Sono in contatto continuo con il Sindaco Dario Nardella per il monitoraggio e la valutazione, con tutte le autorità e operatori competenti, della situazione.

Dopo la riunione dell'Unità di Crisi è stato attivato presso la Sala Operativa di Protezione civile della Città Metropolitana un presidio continuativo da parte di un funzionario dei VV.F. in modo da coordinare il sistema delle priorità delle segnalazioni, e di Arpat per la gestione delle emergenze ambientali con particolare riferimento alla tematica delle coperture in cemento amianto. VV.F. ed Enel segnalano le forti criticità di lavoro in quota su coperture e tralicci a causa del vento.

Per quanto attiene la viabilità provinciale tutto il personale della viabilità insieme agli operai forestali sono fuori sul territorio. Attivate anche tutte le ditte di assuntori.

A livello meteo è già in atto una parziale attenuazione del vento. Per le prossime ore, tuttavia, si prevedono venti di Grecale, forti o localmente di burrasca, con raffiche in pianura fino a 90-110 km/h e superiori sui rilievi. Nel corso del pomeriggio e, soprattutto in serata, è prevista una ulteriore e graduale attenuazione del vento.

Riallacciate parte delle forniture a Borgo San Lorenzo, tuttavia Enel non è ancora in grado di dare certezze per quanto attiene il completo ripristino delle forniture di energia elettrica.

Scarperia-San Piero è probabilmente il territorio fra i più colpiti con danni ingentissimi alle tribune dell'Autodromo del Mugello, caserma Carabinieri, Tribuna stadio comunale, Immobili, Magazzini comunali e Centro commerciale. A Borgo San Lorenzo nella palestra della scuola Media verrà probabilmente allestito un centro di prima accoglienza per la popolazione a cura dell'Unione dei comuni del Mugello.

Danni ingentissimi al patrimonio arboreo.

Aperti i Centri Operativi Comunali dei Comuni di Scarperia San Piero, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio.

In località Cascia (Comune di Reggello) situazione di alta criticità legata alla presenza di cornicioni e gronde di abitazioni pericolanti lungo la strada provinciale in centro abitato. In arrivo squadra di VV.F. per valutazioni di competenza.

La Sala operativa della Città Metropolitana di Firenze ha pubblicato 10 bollettini informativi, aggiornando continuamente i social network.

Ore 18:49 Torna in funzione la tramvia di Firenze dopo lo stop

E rientrata in funzione la linea tramviaria di Firenze. Il servizio era stato sospeso, poco dopo le otto di stamani a causa dell'emergenza per le forti raffiche di vento, e sostituito con un servizio di trasporto alternativo. Dopo una serie di controlli, il tram è stato riattivato intorno alle 18, tornando a garantire lo svolgimento regolare del servizio.

Domani a Firenze restano chiuse tre scuole

Saranno tre, le scuole domani, a rimanere chiuse per i danni provocati dal maltempo. Lo spiega il Comune di Firenze. Si tratta della secondaria di primo grado Ghiberti, dove sarà rimosso un albero pericolante, della primaria Montagnola e dell'Isis Leonardo da Vinci per danni alle gronde del triennio e delle officine. Riapriranno, invece, la materna Fortini, in via Benedetto Fortini e la primaria Duca d'Aosta, a Brozzi.

***Maltempo e tempesta, riunita l'Unità di crisi della Città metropolitana
a. La situazione***

Vento, oltre 100 le chiamate dalle 4 di questa mattina

[Sesto Fiorentino] | gonews.it

gonews.it

"Vento, oltre 100 le chiamate dalle 4 di questa mattina"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Vento, oltre 100 le chiamate dalle 4 di questa mattina

05 marzo 2015 17:36

Attualità Sesto Fiorentino

Sono state più di 100 le chiamate arrivate dalle 4 di questa mattina per segnalare alberi e rami caduti a causa del forte vento. Immediatamente in azione tutte le unità operative della protezione civile, vigili del fuoco, polizia municipale e tecnici del Comune per far fronte ai problemi creati dal forte vento e mettere in sicurezza le situazioni di criticità. Sul territorio sono stati impegnati 20 volontari con 7 mezzi di Racchetta, Misericordia e Associazione nazionale carabinieri di Sesto Fiorentino. Attualmente sono operative anche 4 squadre, 2 del Consiag e 2 di Quadrifoglio, per la pulizia di detriti e rami. A questi si sommano gli interventi della Polizia municipale, anche per la chiusura delle strade con propri mezzi e pattuglie.

Lo ha comunicato il sindaco di Sesto Fiorentino Sara Biagiotti, aprendo la seduta odierna Consiglio Comunale.

“Ringrazio gli operatori, gli agenti e i dipendenti comunali – ha aggiunto – Un ringraziamento particolare alle squadre de La Racchetta, della Misericordia di Sesto e l'Associazione nazionale carabinieri che da ore stanno intervenendo senza sosta, sotto il diretto coordinamento dell Ufficio di Protezione Civile”.

Per quanto riguarda le scuole, dalle 7 di questa mattina l'amministrazione comunale è in contatto diretto con tutti uffici per monitorare la situazione nei plessi. “Abbiamo verificato con i dirigenti scolastici – ha aggiunto il sindaco – che non vi fossero criticità per le strutture tali da creare problemi al normale svolgimento delle lezioni e non si è ritenuto di emanare un'ordinanza di chiusura degli istituti, che avrebbe creato solo ulteriori problematiche alle famiglie. Oggi nelle scuole di Sesto Fiorentino si è registrata infatti la presenza del 70 per cento degli studenti. È stata garantita la sicurezza all'ingresso e all'uscita degli istituti grazie al supporto della polizia municipale”

Nel corso della mattinata sono stati segnalati problemi in alcune scuole, con interventi della protezione civile e della polizia municipale che hanno risolto al momento le criticità. Per consentire la completa esecuzione dei lavori di pulizia e ripristino in seguito ai danni causati dal forte vento, domani la scuola dell'infanzia Azzurra e la scuola Lombardo Radice (infanzia e primaria) saranno chiuse. Gli altri istituti saranno regolarmente aperti.

Si rinnova inoltre l'invito ai cittadini a segnalare i danni subiti attraverso una mail alla casella di posta attivata, emergenza@comune.sesto-fiorentino.fi.it, allegando documentazione fotografica

Raffiche di vento, tanti alberi abbattuti e alcune strade chiuse. Squadre al lavoro

[Capannori] | gonews.it

gonews.it*"Raffiche di vento, tanti alberi abbattuti e alcune strade chiuse. Squadre al lavoro"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Raffiche di vento, tanti alberi abbattuti e alcune strade chiuse. Squadre al lavoro

05 marzo 2015 15:15

Attualità Capannori

Le forte raffiche di vento della notte scorsa si sono abbattute soprattutto sulla zona nord del territorio comunale causando danni di una certa entità.

La macchina comunale di protezione civile si è messa in moto fin dalle prime ore del mattino per coordinare la situazione di emergenza ed intervenire nelle situazioni di maggiore criticità. Le squadre di tecnici ed operai del Comune, la polizia municipale e i volontari delle associazioni di protezione civile si sono prontamente recati a compiere sopralluoghi anche in seguito alle tante segnalazioni pervenute. Decine e decine gli interventi realizzati nelle zone più colpite dal maltempo, soprattutto per liberare le strade dagli alberi caduti a causa del forte vento che ha fatto volare via anche molte tegole dai tetti. Varie frazioni del territorio sono rimaste senza energia elettrica per alcune ore. Tutte le scuole sono state aperte regolarmente eccetto la scuola primaria di Segromigno in Monte che è rimasta chiusa a causa della scopertura del tetto. Il forte vento ha infatti fatto volare via tutti i pannelli della copertura. Una ditta è già al lavoro per riposizionare la guaina, le canale e i pannelli di copertura del tetto e per permettere quanto prima la riapertura della scuola.

Le situazioni più problematiche si sono verificate nelle frazioni di Marlia, Lammari Segromigno in Piano e Segromigno in Monte, San Colombano, Camigliano e per quanto riguarda le zone collinari, Matraia, Valgiano, Petrognano e S.Andrea in Caprile.

Le strade attualmente chiuse a causa della presenza di alberi sulla carreggiata sono: via Carlo Del Prete a Marlia, via di Piaggiori a Segromigno in Monte, via dei Gheghi a Segromigno in Piano, via dei Gelli a Petrognano e via delle Grotte a Matraia. Su queste viabilità sono in corso interventi per riaprirle quanto prima al transito.

Per segnalazioni è possibile chiamare i seguenti numeri della Polizia Municipale 0583/429060- 320/4330663 328/1506349

Maltempo, interventi nel Comune: 3 squadre di tagliatori all'opera dalla notte

[Pietrasanta] Maltempo, interventi nel Comune: 3 squadre di tagliatori all'opera dalla notte | gonews.it

gonews.it

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, interventi nel Comune: 3 squadre di tagliatori all'opera dalla notte

05 marzo 2015 15:16

Attualità Pietrasanta

Il municipio di Pietrasanta (foto gonews.it)

Nuclei di protezione civile mobilitati in tutta la Toscana. E tre squadre di tagliatori delle Pubbliche assistenze mobilitate dal coordinamento della Regione per interventi specifici nella zona di Pietrasanta. È il primo bilancio dell'intervento in corso da questa notte a seguito della bufera di vento. L'allerta meteo proseguirà anche nelle prossime ore, è solo al termine si potrà avere un quadro esatto della situazione. Da subito ha detto il responsabile della Protezione civile di Anpas Toscana, Andrea Lavecchia: «abbiamo attivato la sala operativa regionale di Firenze e ci sia ok messi a disposizione delle istituzioni. A livello territoriale tutte le associazioni sono attualmente mobilitate per intervenire in tutte le aree dove si sono registrati danni o problemi. Tre squadre specializzate nel taglio di alberi, provenienti dalla zona pisana, sono state inviate su richiesta della Regione a Pietrasanta, per far fronte insieme ai volontari che già stanno operando in zona ai gravi danni procurati dal maltempo».

Raffiche di vento: in città danni ingenti sia a pubblici che privati

[Calenzano] | gonews.it

gonews.it

"Raffiche di vento: in città danni ingenti sia a pubblici che privati"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Raffiche di vento: in città danni ingenti sia a pubblici che privati

05 marzo 2015 17:20

Attualità Calenzano

Alessio Biagioli

“Voglio innanzitutto ringraziare tutti i volontari, i Vigili Urbani e gli operatori della protezione civile che sono attivi fin dall'alba per far fronte all'emergenza – ha detto il Sindaco **Alessio Biagioli** – ora la situazione è sotto controllo e i **casi più urgenti sono stati messi in sicurezza**, ma rinnovo l'**invito alla prudenza**. L'allerta continua fino al tardo pomeriggio e domani provvederemo a controllare gli edifici e gli alberi che apparentemente non hanno subito danni”.

Gli **operatori attivi** oggi sul territorio, insieme allo stesso Sindaco e agli Amministratori, sono stati **una cinquantina** tra Polizia Municipale, uffici tecnici, personale comunale reperibile per la protezione civile e i volontari di Vab e Vigili del Fuoco Volontari. Gli **interventi sono stati una settantina**, di cui 23 risolti, 34 in via di risoluzione e 10 in attesa dei Vigili del Fuoco.

Tra le **strutture pubbliche danneggiate** c'è stata l'università, da cui si sono staccati alcuni pannelli esterni, il muro lungo via del castello, la recinzione e i pannelli del campo sportivo della Fogliaia. Non ci sono stati invece problemi nelle **scuole**, a parte alcuni alberi caduti nei giardini e già rimossi, che sono rimaste aperte. Domani una ditta specializzata provvederà a verificare che non abbiano subito danni.

Gli **alberi**, sia pubblici che privati, caduti in area pubblica sono stati tutti rimossi, mentre ne sono rimasti alcuni pericolanti in via Valigarri, a Torri e in via del Castello, che sono state chiuse al traffico. Danni ingenti anche ad alcuni **edifici privati, soprattutto nella zona di Settimello**, con la caduta delle coperture di capannoni e case.

L'intervento più complesso è stato quello per rimuovere la copertura della **Fonderia Palmieri**, che era caduta su via Baldanzese. La strada è rimasta chiusa per tutta la mattina, dopo di che si è intervenuti in via Vittorio Emanuele per la rimozione di alcuni pannelli che si stavano staccando da un edificio.

Si raccomanda ancora la **massima prudenza**, fino a che non si concludono i controlli e viene rimosso tutto il materiale caduto. Per questo motivo rimane **sospeso anche domani il piedibus** e oggi pomeriggio è stata sospesa l'**attività sportiva all'aperto**.

Criticità legate agli eventi atmosferici: istituita l'unità di crisi aziendale

[Pistoia] Criticità legate agli eventi atmosferici: istituita l'unità di crisi aziendale | gonews.it

gonews.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Criticità legate agli eventi atmosferici: istituita l'unità di crisi aziendale

05 marzo 2015 16:31

Sanità Pistoia

foto d'archivio

Per affrontare le criticità che gli eventi atmosferici della nottata hanno determinato sul territorio della provincia pistoiese **stamattina l'Azienda Usl3 si è subito attivata e come previsto dalla Delibera n.1390 del 27 dicembre 2014- ha predisposto le procedure per attivare immediatamente l'Unità di Crisi Aziendale**, di cui è responsabile il direttore sanitario che la dirige.

All'Unità di Crisi Aziendale, che è composta oltre che dal direttore del dipartimento tecnico interaziendale di emergenza e urgenza, dal coordinatore della rete ospedaliera provinciale, e dai direttori di tutti i dipartimenti, **hanno partecipato anche i direttori generale e amministrativo**. Erano presenti anche i responsabili delle zone distretto e dell'area tecnica aziendale.

In relazione alla viabilità il dipartimento di emergenza e urgenza ha immediatamente disposto percorsi alternativi per far arrivare i soccorsi anche nelle aree rimaste isolate e contestualmente **sono stati prolungati i turni di servizio notturni per consentire ai colleghi che hanno trovato difficoltà nel transito stradale, di raggiungere i presidi ospedalieri così da garantire la continuità assistenziale in tutti i reparti ospedalieri**

L'Azienda precisa che i presidi ospedalieri di Pescia e Pistoia, e il PIOT di San Marcello continuano a garantire le attività di emergenza e urgenza, nonostante alcuni problemi legati alla parte informatica e delle comunicazioni dovute alla prolungata interruzione di energia elettrica da parte dei gestori.

L'interruzione in alcune strutture aziendali dei collegamenti informatici non ha pregiudicato l'erogazione dei servizi essenziali.

Per quanto riguarda l'accesso ai pronto soccorso aziendali da un primo monitoraggio non risulterebbero casi clinici legati a traumi per la situazione maltempo (un solo caso nella nottata) ma l'afflusso, che è soprattutto notevole all'ospedale San Jacopo sarebbe dovuto a altre patologie.

È stata anche affrontata la criticità relativa alla mancanza di energia elettrica, in particolare nei territori della Montagna pistoiese e in alcune zone della città di Pistoia e l'Unità di Crisi Aziendale si è accertata che fossero stati collocati i gruppi elettrogeni.

Un'accurata ricognizione si sta in queste ore svolgendo anche sulle strutture territoriali ed in particolare si stanno verificando le condizioni di quei pazienti che al loro domicilio e per specifiche patologie usufruiscono di dispositivi medici alimentati con energia elettrica.

Nella città di Pistoia sono rimasti chiusi -perché inaccessibili da parte degli operatori e dell'utenza a causa della caduta degli alberi- i servizi del presidio di via della Quietè e il Padiglione di Emodiali: l'attività dialitica ai pazienti è stata garantita presso l'Ospedale San Jacopo mentre gli appuntamenti di salute mentale infanzia e adolescenza saranno nuovamente prenotati.

L'Azienda si scusa fin da ora con i cittadini per i disagi che si sono verificati dovuti alle motivazioni sopra elencate, e quindi indipendenti dalla propria volontà.

L'Unità di Crisi Aziendale **è riunita presso la Centrale Operativa del 118 in stretto collegamento con la Sala Operativa provinciale della Protezione Civile e con la Prefettura**, oltre che con la Protezione Civile regionale nazionale per tutti gli aggiornamenti.

Nel pomeriggio sarà inviato un nuovo Comunicato Stampa con tutti gli aggiornamenti.

Criticità legate agli eventi atmosferici: istituita l'unità di crisi aziendale

Maltempo, alberi divelti e scuole chiuse: situazione tornata alla normalità

[Chianti] | gonews.it

gonews.it*"Maltempo, alberi divelti e scuole chiuse: situazione tornata alla normalità"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, alberi divelti e scuole chiuse: situazione tornata alla normalità

05 marzo 2015 18:33

Attualità Chianti

Le forti raffiche di vento, che soffiano da questa notte superando i 100km orari, non hanno risparmiato il territorio chiantigiano, sebbene nelle ultime ore l'ondata di maltempo si sia attenuato nei territori di Barberino Val d'Elsa, San Casciano e Tavarnelle Val di Pesa. Molti i disagi causati dal forte vento per le strade e nelle aree di campagna dei tre Comuni. La caduta di alberi e di grossi rami ha causato l'interruzione di molte linee telefoniche, guasti alle centraline elettriche essendo stati tranciati cavi e tralicci.

“I problemi più rilevanti – commenta l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di San Casciano Roberto Ciappi – li abbiamo riscontrati in diverse aree del territorio tra cui il capoluogo, dove è mancata la corrente per alcune ore, nelle frazioni e nelle località tra cui Talente e Chiesanuova, dove abbiamo preferito predisporre la chiusura del nido e della materna a causa della mancanza di corrente elettrica e di risorsa idrica che avrebbero causato disagi ai piccoli iscritti, la tempestività degli interventi degli operatori comunali in collaborazione con la Protezione civile La Racchetta ha permesso tuttavia di gestire l'emergenza maltempo con rapidità ed efficacia, non si registrano problemi alla circolazione stradale, la viabilità è libera in tutto il territorio comunale, invitiamo la cittadinanza a porre la massima attenzione alla guida e in via precauzionale ad evitare l'utilizzo di ciclomotori”. Gli interventi di ripristino nelle scuole sono stati effettuati e domani i plessi di Chiesanuova e Talente riapriranno regolarmente.

Anche nei territori di Barberino e Tavarnelle la situazione è sotto controllo, dopo vari interventi effettuati per l'intera giornata dal personale dei Comuni. “Abbiamo lavorato per rendere fluida la circolazione e liberare le viabilità del territorio più colpite dal maltempo – ha precisato David Baroncelli, presidente dell'Unione comunale del Chianti fiorentino – nel pomeriggio abbiamo predisposto la chiusura della palestra Biagi per una piccola lastra metallica che si è scoperchiata a causa delle forti raffiche di vento; ci stiamo adoperando per ripristinare nel più breve tempo possibile le condizioni di questa parte della copertura dell'edificio”.

Maltempo, ecco la situazione del servizio elettrico regionale. L'Enel schiera 600 uomini

[Toscana] Maltempo, ecco la situazione del servizio elettrico regionale. L Enel schiera 600 uomini | gonews.it

gonews.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, ecco la situazione del servizio elettrico regionale. L Enel schiera 600 uomini

05 marzo 2015 16:58

Attualità Toscana

foto di archivio

Prosegue senza sosta il lavoro della Task Force di Enel in Toscana per far fronte all'emergenza maltempo con tempeste di vento che hanno provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione.

Enel ha schierato sul campo 600 uomini, che sono in aumento per i rinforzi che stanno arrivando da altre regioni, a cui si aggiungono 150 operativi delle ditte esterne. 100 i gruppi elettrogeni in fase di installazione. I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia e di Massa. Problemi anche nel Casentino aretino e in alcune aree del territorio fiorentino, livornese e pisano. Spesso si tratta di conduttori di media tensione travolti in più punti.

Sulla montagna pistoiese, anche Terna sta lavorando per ripristinare due linee dell'alta tensione che sono state danneggiate dal maltempo. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale per organizzare interventi nelle zone di difficile accessibilità ed eventuali centri di accoglienza. La situazione è strettamente legata anche all'evolversi delle condizioni meteo, per le quali è previsto stato di allerta fino alle ore 18:00 di oggi.

Attorno alle ore 18:00, in funzione dell'evolversi della situazione meteo, Enel fornirà le previsioni di ripristino del servizio. Alle 8 di stamani i clienti disalimentati erano circa 200mila, scesi a 100mila alle ore 15:00. Perdurando la situazione di maltempo, le criticità relative al servizio elettrico potrebbero proseguire anche oltre la giornata odierna.

Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio. Analoghe informazioni sono disponibili anche sui siti www.enel.it e www.enelistribuzione.it

Maltempo, il vento solleva parte della copertura della 'chiesa dell'Autostrada'

[Campi Bisenzio] Maltempo, il vento solleva parte della copertura della chiesa dell'Autostrada | gonews.it

gonews.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, il vento solleva parte della copertura della chiesa dell'Autostrada

05 marzo 2015 18:09

Attualità Campi Bisenzio

Le forti raffiche di vento che hanno colpito la Toscana hanno danneggiato una parte della copertura in rame della chiesa di San Giovanni Battista, più conosciuta come la chiesa dell'Autostrada, progettata da Giovanni Michelucci. Se s'interverrà presto i danni non sono gravi, dice il parroco don Elio Pierattoni che stamani, appena visto quanto successo, ha avvertito la proprietà, ossia Autostrade. Sul posto sono subito intervenuti i tecnici della società e la protezione civile regionale. La parte della copertura sollevata e staccata dal legno è comunque rimasta sul tetto aggiunge l'anziano sacerdote.

Poco lontano, all'aeroporto di Peretola, il vento ha raggiunto anche 137 km/h. Oltre alla struttura particolare e innovativa della chiesa, una delle caratteristiche è proprio la copertura in rame. Venne costruita per ricordare gli operai morti nella realizzazione della rete autostradale italiana (circa 160). Lo scorso anno, quando Autostrade celebrò i primi 50 anni dell'A1, la cerimonia ufficiale si tenne nell'area della chiesa, nei pressi del casello di Firenze Nord. Qualche problema i tecnici lo hanno rilevato anche in alcuni alberi intorno alla chiesa e nei prossimi giorni verrà verificata la loro sicurezza.

Vento forte, numerosi disagi in Valdera. Cadono tegole, telefoni muti in varie zone

[Pontedera] | gonews.it

gonews.it

"Vento forte, numerosi disagi in Valdera. Cadono tegole, telefoni muti in varie zone"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Vento forte, numerosi disagi in Valdera. Cadono tegole, telefoni muti in varie zone

05 marzo 2015 10:59

5 marzo 2015

Cronaca Pontedera

Foto d'archivio

Situazione difficile a causa del vento in Valdera oggi, giovedì 5 marzo.

Il Comune di Casciana Terme Lari, a causa dei guasti tecnici ai telefoni della polizia municipale, invita i cittadini a utilizzare per segnalazioni e problematiche i seguenti numeri 0587/687511 o 3296503573. Causa disagi e problematiche legate alle forti raffiche di vento, e sconsigliato vivamente l'accesso ai centri storici del territorio comunale, compreso Lari. Per accedere ai servizi del comune è possibile rivolgersi agli sportelli di Casciana Terme e Perignano.

Informiamo i cittadini che anche i ragazzi della scuola media di ?Casciana Terme? commenta il sindaco Mirko terreni per l'uscita da scuola prevista per le ore 13.00, saranno TUTTI accompagnati con il pullmino in Piazza Martiri della Libertà (P.zza dei Pullman). Pertanto i genitori dei ragazzi che non usufruiscono del servizio di scuolabus dovranno andare a prendere i propri figli in P.zza Martiri della Libertà e non a scuola. Gli altri, che invece usufruiscono del servizio, verranno accompagnati normalmente alle loro rispettive fermate. Informiamo inoltre che stiamo provvedendo a contattare i genitori anche telefonicamente .

Per domani 6 marzo 2015 il servizio di trasporto scolastico è garantito, salvo il sopravvenire di eventuali criticità, che comunque verranno tempestivamente comunicate. Per quanto riguarda la viabilità, si precisa che tutte le strade sono state riaperte, tranne a Lari in Via di Colle all'altezza del numero civico 21. Gli autobus di linea della CTT Nord effettueranno le consuete tratte tranne a Lari, in cui non sarà possibile per tali mezzi transitare dal centro del paese e pertanto saranno effettuate le seguenti fermate:

Lari Rotatoria di Via Roma; Lari Via Sonnino (Canfreo).

Il sindaco di Pontedera, Simone Millozzi, ha dichiarato che stiamo predisponendo la transennatura per caduta tegole in corso Matteotti angolo via Verdi e in via Rossini angolo via XX settembre , chiedendo ai cittadini prudenza e attenzione .

Chiuso un piccolo tratto di strada a I Villaggi, tra la Chiesa del Sacro Cuore e Piazza Donna Paola Piaggio. In Via De Nicola è stato fatto un sopralluogo e si interverrà con il taglio di un albero appena superate altre criticità più evidenti.

All'uscita delle scuole l'invito del sindaco Millozzi è quello di prendere gli studenti e di non fermarsi a lungo, per precauzione, nelle pertinenze delle stesse. Ho chiesto alle squadre dei volontari della protezione civile, per quanto possibile, di essere presenti in alcune scuole al fine di agevolare e rendere celere l'uscita. Grazie a tutti per la collaborazione .

Nel comune di Calcinaia sono stati attivati fin dalle prime ore della mattina il Coi – Centro Operativo Intercomunale e il Coc Centro Operativo Comunale a causa delle forti raffiche di vento. Si pregano i cittadini di prestare la massima attenzione, cercando di limitare l'uso dei veicoli e di evitare di avvicinarsi a piante di alto fusto e cornicioni , spiegano dal municipio.

Il forte vento ha interrotto l'erogazione di energia elettrica anche nel Palazzo Comunale. Pertanto, al momento, tutti i terminali e i telefoni del Comune risultano spenti. Per le segnalazioni dei cittadini si può contattare i numeri di cellulare evidenziati nella notizia.

Si informano i cittadini che il Sindaco del Comune di Calcinaia ha emanato un'ordinanza per la chiusura delle scuole materne ed elementari di Calcinaia nella giornata di domani Venerdì 6 Marzo per consentire il taglio di alberi resi pericolanti dalle forti raffiche di vento della nottata. Ribadiamo che rimarranno chiuse SOLO le scuole materne ed

Vento forte, numerosi disagi in Valdera. Cadono tegole, telefoni muti in varie zone

elementari di Calcinaia. In tutte le altre scuole, comprese le materne e le elementari di Fornacette, le lezioni si svolgeranno regolarmente.

A Fornacette da segnalare che è stato letteralmente devastato il Biancoforno Camp, sede delle giovanili dell'Ac Pisa 1909. Ingenti i danneggiamenti al bar, alla tribuna e alle recinzioni, con un serio rischio adesso per le partite di questa domenica.

A Palaia: molte situazioni critiche a causa del forte vento, alcune sono state risolte (alberi e cavi telefonici sulla provinciale per Palaia), altre sono ancora in corso. Il sindaco Marco Gheradini raccomanda di fare massima attenzione sulle strade, in particolare in località Colleoli, Monteverdi e Ricavo alto.

Le squadre dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Pisa sono impegnate fin dalla sera di ieri in numerosi interventi a causa del forte vento. Gli interventi riguardano principalmente la rimozione di parti pericolanti quali rami, alberi abbattuti, tegole ed simili.

Tutta la provincia è interessata dal forte vento.

Alle otto e mezza di stamani il numero degli interventi a cui rispondere era di circa 60.

A Ponsacco: data l'allerta meteo emessa dalla Regione Toscana per vento forte e al fine della sicurezza e dell'incolumità di tutti i cittadini, abbiamo deciso di chiudere per la giornata di oggi i giardini pubblici ed il cimitero. La nostra protezione civile e le squadre dei volontari stanno monitorando continuamente il territorio.

A Volterra: Quattro famiglie evacuate e scuole chiuse a causa del forte vento che ha colpito il territorio volterrano nella giornata di giovedì. Numerosi gli interventi per danni pubblici e privati. L'amministrazione comunale informa che tra i macelli e Porta a Docciola è stato interdetto il traffico anche pedonale a causa di tre cipressi che rischiano di cadere. Per precauzione in via D Annunzio sono state evacuate due famiglie che hanno trovato sistemazione da familiari dove resteranno fino alla messa in sicurezza della zona. Criticità in Piazza XXV Aprile con piante pericolanti su edificio Apes, è stato necessario evacuare due famiglie, una sistemata da parenti e l'altra in albergo. Interdetti gli accessi ai rispostigli esterni dell'edificio.

Il farmaco arriva a casa degli over 65 con l'aiuto della Misericordia

[Castelfranco di Sotto] Il farmaco arriva a casa degli over 65 con l'aiuto della Misericordia | gonews.it

gonews.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Il farmaco arriva a casa degli over 65 con l'aiuto della Misericordia

05 marzo 2015 15:20

Attualità Castelfranco di Sotto

La sede della Misericordia di Castelfiorentino

La Ven. Conf. Misericordia di Castelfranco di Sotto allunga la propria lista dei servizi offerti alla comunità castelfranche: da oggi, i cittadini over 65 potranno usufruire gratuitamente della consegna dei farmaci a domicilio da banco e con prescrizione medica, e dell'eventuale ritiro di medicinali scaduti.

Oltre agli over 65, potranno richiedere tale servizio anche coloro che ritrovano in situazioni di forte disagio: portatori di handicap, persone con difficoltà di deambulazione e chiunque si trovi temporaneamente in una situazione invalidante. Di questo servizio, se ne occuperanno i Confratelli Volontari della Venerabile Misericordia, al fine di offrire un aiuto concreto ai bisognosi.

In casi estremamente particolari i volontari si offrono anche di andare a prelevare dal medico la stessa ricetta medica insieme al ritiro dei farmaci in farmacia.

Per prenotarsi, chiamare il numero di tel. 0571 47 88 88 dalle ore 8 alle ore 20.

Questo servizio si va ad aggiungere ai già numerosi in atto della Misericordia dei quali i cittadini beneficiano da anni:

- trasporto per visite ed esami presso ospedali o strutture sanitarie con ambulanza, mezzi attrezzati per carrozzine o con autovettura;
- noleggio presidi sanitari;
- protezione civile;
- assistenza sanitaria per servizi sportivi;
- visite mediche specialistiche presso i nostri ambulatori;
- organizzazione corsi di primo soccorso validi anche per attività lavorativa;
- onoranze funebri.

ÜÀË

Vento forte, la situazione nel territorio comunale

[Sesto Fiorentino] | gonews.it

gonews.it

"Vento forte, la situazione nel territorio comunale"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Vento forte, la situazione nel territorio comunale

05 marzo 2015 17:00

Attualità Sesto Fiorentino

Per consentire la completa esecuzione dei lavori di pulizia e ripristino in seguito ai danni causati dal forte vento, domani, venerdì 6 marzo, la scuola dell'Infanzia Azzurra e la scuola Lombardo Radice (infanzia e primaria) saranno chiuse. Gli altri istituti saranno regolarmente aperti

Con l'attenuarsi delle raffiche di vento, sono in corso gli interventi di verifica e ripristino su tutto il territorio comunale da parte della protezione civile, polizia municipale, vigili del fuoco e personale tecnico del Comune.

Per le criticità contattare 0554494317 e 0554496550. Per segnalare solo i danni subiti invitiamo i cittadini a inviare una mail alla casella di posta attivata, con documentazione fotografica allegata, emergenza@comune.sesto-fiorentino.fi.it

Si continua a raccomandare massima attenzione e prudenza.

Al momento le strade chiuse sono: Via Signorini, via Mazzini da via Fratti a piazza IV Novembre piazza IV Novembre, via Manzoni, via delle Fornaci.

Si ricorda inoltre la chiusura dei cimiteri, del parco di Villa Solaria e della piscina comunale (parcheggio pubblico compreso)

Il presidente regionale delle Misericordie: "Le pinete praticamente non esistono più"

[Versilia] Il presidente regionale delle Misericordie: Le pinete praticamente non esistono più | gonews.it

gonews.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Il presidente regionale delle Misericordie: Le pinete praticamente non esistono più

05 marzo 2015 16:44

Attualità Versilia

Alberi caduti a Forte dei Marmi (da twitter)

Le pinete della Versilia praticamente non esistono più. Sono state devastate . A dirlo è il Presidente della Federazione delle Misericordie della Toscana, Alberto Corsinovi.

È uno scenario apocalittico -dice-, centinaia e centinaia di alberi abbattuti che ostruiscono le strade interne e che hanno danneggiato centinaia di abitazioni. Molti danni ancora non sono stati rilevati perché si tratta di abitazioni estive e dunque in questo periodo vuote. Ma quando gli alberi saranno rimossi e le strade riaperte avremo chiara l'entità di questo disastro.

Molte delle oltre 300 Misericordie toscane sono mobilitate da stamani con squadre di protezione civile che stanno operando ognuna sul proprio territorio.

Maltempo, il sindaco Volpi: "Due milioni di euro di danni"

[Massa] Maltempo, il sindaco Volpi: Due milioni di euro di danni | gonews.it

gonews.it

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, il sindaco Volpi: Due milioni di euro di danni

05 marzo 2015 18:11

Attualità Massa

Alessandro Volpi, sindaco di Massa

Circa 2 milioni di euro di danni per il comune di Massa (provincia di Massa Carrara) a seguito dell'ultima ondata di maltempo e soprattutto del forte vento, che ha raggiunto anche i 100 km orari in varie parti della città. Il dato approssimativo è stato confermato dal sindaco di Massa Alessandro Volpi: la struttura più colpita è stata il mercato coperto ortofrutticolo, completamente scoperchiato del tetto, per il quale non basteranno 800 mila euro.

Nei prossimi mesi sarà impossibile lavorare al suo interno e il comune sta già cercando soluzioni alternative per commercianti e ambulanti. Una sola scuola, quella di Bondano, alla periferia della città, rimarrà chiusa nei prossimi giorni per danni al tetto, ma i bambini potranno fare lezione in un plesso delle vicinanze. Le lezioni, dunque, sono assicurate in tutti gli istituti di ogni ordine e grado. Secondo i dati degli uffici di protezione civile sono 250 i pini abbattuti e centinaia di pali della luce danneggiati.

Nei comuni della costa (Massa, Carrara e Montignoso) 6.800 utenze sono rimaste senza luce fino alle 13. In alcuni paesi in collina, circa 225 famiglie sono ancora senza energia elettrica. Un altro costo che peserà sulle casse comunali sarà quello dello smaltimento del verde (piante, rami caduti) e del legname proveniente dagli alberi, che rappresenta un rifiuto speciale, ma soprattutto le lastre di amianto, cadute in grandi quantità da coperture, tettoie e gazebo.

Maltempo: forte vento nella regione, scuole chiuse a Pistoia e Prato. Disagi alla viabilità

[Toscana] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo: forte vento nella regione, scuole chiuse a Pistoia e Prato. Disagi alla viabilità"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo: forte vento nella regione, scuole chiuse a Pistoia e Prato. Disagi alla viabilità

05 marzo 2015 06:46

5 marzo 2015

Toscana

Ingenti danni a causa del forte vento di burrasca che si è abbattuto dalla notte scorsa su tutta la Toscana. La situazione più critica nel Pistoiese, ma colpite anche Firenze e Prato, e sulla costa toscana, in particolare in Lucchesia e Versilia. Decine le chiamate ai vigili del fuoco per alberi caduti e tetti danneggiati. Nel Pistoiese gli uomini della protezione civile, coordinati con i vigili del fuoco, sono in azione per rimuovere alberi caduti, e per mettere in sicurezza coperture e tetti danneggiati. A Pistoia stanotte sono state chiuse alcune strade e piazze cittadine a causa della caduta di alberi o per la pericolosità dovuta ai cornicioni sporgenti. Il Comune ha deciso per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, con la raccomandazione ai cittadini di non uscire di casa se non strettamente necessario.

Anche a Prato è stata firmata l'ordinanza che prevede la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per il vento eccessivamente forte. Non tutti i sindaci hanno comunque firmato ordinanza di chiusura.

A Cascina, lungo la provinciale Vicarese, alcuni pini pericolanti si sono abbattuti per strada: uno di questi su una casa. I vigili del fuoco hanno reso necessaria la chiusura della strada intorno alle 2 di notte.

Questo il comunicato ufficiale: Il sindaco ha deciso di chiudere le scuole a causa del forte vento che si prevede fino alle 12.00 di questa mattina. Si sta predisponendo l'atto formale, ma la decisione è presa: stamattina, 5 marzo 2015, le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse. La raccomandazione infatti, per tutti, è di **NON USCIRE DI CASA SE NON STRETTAMENTE NECESSARIO**. Aggiornamenti continui da stanotte sulla pagina Facebook del sindaco.

Pubblicazione di Simone Millozzi Sindaco. Le principali notizie sulla viabilità - Fortissime raffiche di vento si stanno abbattendo da ore sulla Versilia, causando la caduta di numerosi alberi. Alcuni di questi si sono abbattuti sull'autostrada A12 Genova-Rosignano. Il traffico comunica il Cciss è bloccato per la presenza di alberi sulla carreggiata tra Versilia (Km. 127,9) e Massa (Km. 116,4) in direzione Genova. Diverse segnalazioni di danni provocati dal vento sono state postate su twitter, con particolare riferimento a Forte dei Marmi.

A1 tra Barberino di Mugello e Monte San Savino e A11 chiuse chiuse per telonati, furgonati e caravans per vento forte. Sulla A11 Firenze-Pisa nord, tra Prato est e Pistoia, verso Pisa, è stato riaperto il tratto precedentemente chiuso a seguito della caduta di alberi e rami in carreggiata per il vento forte. Il casello di Pistoia al momento è chiuso in uscita da Pisa mentre Prato ovest è completamente chiusa sia in entrata sia in uscita. Sul luogo dell'evento è presente il personale di Autostrade per l'Italia.

Disagi alla circolazione dei treni A causa del maltempo che sta interessando l'Italia occidentale, si registrano difficoltà lungo la linea ferroviaria Tirrenica e altre linee minori di Toscana e Liguria. Per la presenza di detriti sui binari la circolazione dei treni è sospesa tra le stazioni di Viareggio e Massa, sulla linea Pisa-La Spezia; tra Prato e Pistoia, lungo la linea Viareggio-Pistoia-Firenze; e tra Decimo Pescaglia e San Pietro, lungo la linea Lucca-Piazza al Serchio. Disagi anche sulla Genova-Ventimiglia, tra Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio, per la caduta di un albero che ha danneggiato un

***Maltempo: forte vento nella regione, scuole chiuse a Pistoia e Prato.
Disagi alla viabilità***

tratto della linea elettrica di alimentazione dei treni. I regionali sono attestati in stazioni diverse e sono stati istituiti servizi sostitutivi con autocorriere.

Caduta alberi in Versilia Centinaia di alberi caduti nell'area della Versilia a causa del forte vento che spira dalla notte scorsa in tutta la Toscana. Tre persone sono rimaste leggermente ferite per una pianta caduta su un'auto a Capezzano (Lucca). Il vento ha anche causato l'interruzione di energia elettrica in alcune zone della Toscana: oltre a quelle della Versilia anche nel Chianti fiorentino. Problemi alla circolazione ferroviaria tra Viareggio e Massa, in Lunigiana e tra Prato e Pistoia. Scuole chiuse, oltre che a Pistoia, anche a Prato ed in alcune località della Versilia.

NOTIZIA IN AGGIORNAMENTO

Maltempo, 4 famiglie evacuate e scuole chiuse anche per domani

[Volterra] | gonews.it

gonews.it*"Maltempo, 4 famiglie evacuate e scuole chiuse anche per domani"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, 4 famiglie evacuate e scuole chiuse anche per domani

05 marzo 2015 17:02

Attualità Volterra

Quattro famiglie evacuate e scuole chiuse a causa del forte vento che ha colpito il territorio volterrano nella giornata di giovedì. Numerosi gli interventi per danni pubblici e privati. L'amministrazione comunale informa che tra i macelli e Porta a Docciola è stato interdetto il traffico anche pedonale a causa di tre cipressi che rischiano di cadere.

Per precauzione in via D Annunzio sono state evacuate due famiglie che hanno trovato sistemazione da familiari dove resteranno fino alla messa in sicurezza della zona. Criticità in Piazza XXV Aprile con piante pericolanti su edificio Apes, è stato necessario evacuare due famiglie, una sistemata da parenti e l'altra in albergo. Interdetti gli accessi ai rispostigli esterni dell'edificio. «Il Centro Operativo Commissariale(Coc) è stato attivato – spiega il sindaco Marco Buselli -. Ringrazio il sistema di Protezione Civile, le forze dell'ordine e in particolare i Vigili del Fuoco, che hanno operato instancabilmente su un territorio vastissimo e disagiato come il nostro, riuscendo ad intervenire su tutte le emergenze. Faccio appello alla Regione Toscana perché aiuti tutti i territori colpiti da questo evento eccezionale».

Scuole chiuse – Le scuole elementari, materna e nido resteranno chiuse anche nella giornata di venerdì 6 marzo, mentre l'istituto d'arte resterà chiuso per diversi giorni. A San Lazzaro la scuola è stata chiusa perché, a causa della caduta di tre linee Enel di media tensione, era sprovvista di acqua, luce e riscaldamento. Alle ore 13 è tornata la corrente elettrica nella zona di San Lazzaro e i tecnici stanno valutando se nella giornata di venerdì la scuola potrà riaprire.

Altre criticità Numerose sono le problematiche a edifici privati. Chiuse parzialmente le strade di via Matteotti e via del Mandorlo. Perdurando l'azione del vento, non è possibile lavorare in sicurezza anche se Comune e ditte specializzate sono già state attivate per intervenire non appena le condizioni meteo miglioreranno. Piante sono state abbattute e rimosse sulle strade di Ponsano, di Mazzolla, Santa Margherita, viale Barsanti e sp15. A Saline di Volterra è stato danneggiato un tetto di un edificio privato.

Gli interventi contro l'emergenza vento nel Comune: lanciati hashtag per le segnalazioni

[Bagno a Ripoli] Gli interventi contro l'emergenza vento nel Comune: lanciati hashtag per le segnalazioni | gonews.it

gonews.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Gli interventi contro l'emergenza vento nel Comune: lanciati hashtag per le segnalazioni

05 marzo 2015 18:13

5 marzo 2015

Attualità Bagno a Ripoli

Il Comune di Bagno a Ripoli informa sugli interventi effettuati al momento dalla squadra di emergenza composta da 4 pattuglie della Polizia Municipale, da 2 squadre della Vab (Vigilanza Antincendi Boschivi), da 1 squadra di Associazione Nazionale Carabinieri e da personale interno del Centro Operativo Comunale e coordinata dalla struttura integrata Polizia Municipale e Protezione Civile intercomunale:

- Strada Provinciale 34: rimozione albero caduto
- Via di Vacciano: rimozione albero caduto
- Via di Villamagna: rimozione vari alberi caduti
- Via Roma: vari interventi per rimozione dalla carreggiata di cassonetti, transenne, segnaletica
- Via Lungo L Ema: rimozione albero caduto
- Via Lilliano e Meoli: messa in sicurezza palo Telecom pericolante e rimozione rami caduti sulla carreggiata
- Via di Vallina: rimozione rami caduti
- Via delle Quercioline: rimozione albero caduto
- Via di Montisoni: rimozione tegola caduta
- Via Aldo Moro: rimozione albero caduto
- Via Poggio della Pieve: rimozione 3 alberi caduti e messa in sicurezza palo pubblica illuminazione pericolante
- Strada Provinciale 34 Loc. Candeli: rimozione bacheche comunali divelte
- Via del Padule intersezione Via Villa Cedri: messa in sicurezza palo segnaletica verticale pericolante e rimozione albero caduto
- Via del Carota: rimozione albero caduto
- Via della Pietrosa: rimozione albero caduto

Sono stati effettuati inoltre controlli sui giardini pubblici con fettucciamento delle frasche cadute e controlli sugli edifici scolastici.

Continuate a segnalare eventuali problemi: urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it.

#allertameteos #viabilitos #bagnoaripoli

Informazioni: Call Center Linea Comune, tel. 055.055, lunedì-sabato, ore 8-20.

ÜÀË

Maltempo, la situazione. Diversi alberi caduti o abbattuti per motivi precauzionali

[Castelfiorentino] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, la situazione. Diversi alberi caduti o abbattuti per motivi precauzionali"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, la situazione. Diversi alberi caduti o abbattuti per motivi precauzionali

05 marzo 2015 16:28

5 marzo 2015

Attualità Castelfiorentino

Albero caduto in via del Ferruzzino a Castelfiorentino (foto gonews.it)

Maltempo, enorme il lavoro realizzato stamani dalle squadre del Comune di Castelfiorentino, della Polizia Municipale, dei Vigili del Fuoco e della Proci, che fin dalle prime ore della mattinata si sono adoperate con uomini e mezzi per rimuovere dalle strade gli alberi caduti per il forte vento di stanotte, gestire la viabilità, mettere in sicurezza le aree dove sussistevano situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità pubblica.

L'elenco delle criticità rilevate finora è abbastanza consistente e al momento è impossibile una stima dei danni; per fortuna, però, non si registrano feriti.

Srt 429 – Un grosso pino posizionato su un terreno di proprietà privata è caduto sul manto stradale all'altezza della frazione di Cambiano e lo stesso è avvenuto per un altro albero in località San Matteo, creando disagi alla circolazione stradale che è stata anche interrotta. Gli alberi sono stati tuttavia rimossi e il transito è ripreso regolarmente. Poco distante, in via di Cambiano alto, è stato abbattuto un olmo.

Stadio comunale – Al momento lo stadio è chiuso per motivi precauzionali per problemi di distaccamento dei pannelli alla copertura della tribuna. Le aziende stanno però in questo momento intervenendo a risolvere il problema. Oggi pomeriggio, comunque, salteranno gli allenamenti e la partita sarà rinviata. Domani si conta di completare la messa in sicurezza; pertanto, si prevede la riapertura nel giro di 24 ore.

Scuola elementare Tilli – divelto un cedro. La zona è stata messa in sicurezza e sono in corso i lavori per rimuovere l'albero

Via del Ferruzzino (parcheggio) – tagliati tutti i pioppi pericolanti, che presentavano segni di smottamento sul terreno o sul marciapiede. Poco distante, intervento anche in via della Granocchiaia, dove è stata liberata la strada.

Biblioteca Comunale "Vallesiana" – messa in sicurezza dell'area circostante per la caduta di calcinacci.

Renai l'area intorno ad un cipresso pericolante è stata messa in sicurezza ed è in corso il monitoraggio della situazione.

Parco Urbano – Un pino è caduto ed è stata messa in sicurezza l'area circostante

Petrazzi – Alcuni pini sono caduti ed è in corso il monitoraggio della situazione

Il Sindaco Falorni, che ha seguito personalmente, fin dalle prime ore di stamani, il monitoraggio della situazione e gli interventi effettuati per rimuovere le situazioni di pericolo, desidera ringraziare gli addetti ai servizi esterni del Comune (diretti dai geom. Alessandro Mencacci e Antonio Barnini), gli agenti della PM, i Vigili del Fuoco, e infine i volontari della Proci Arci, che hanno partecipato con otto volontari divisi in due squadre. Le operazioni sono state coordinate dall'Assessore alla Protezione Civile, Marco Cappellini

"L'evento di stanotte – sottolinea il Sindaco, Alessio Falorni – si inserisce fortunatamente fra gli eventi meteorologici rari, ma quanto accaduto stamani deve rappresentare un monito per tutti, affinché vi sia massima comprensione che determinate scelte, a prima vista impopolari, sono dettate dalla necessità di prevenire ogni rischio per l'incolumità pubblica. Quando abbiamo tagliato i platani malati in piazza Gramsci – precisa il Sindaco – o quando abbiamo intimato a qualche privato l'abbattimento di piante che si trovano sul suo terreno, non lo abbiamo fatto per eccesso di zelo, ma per scongiurare questo tipo di pericoli."

Maltempo, la situazione. Diversi alberi caduti o abbattuti per motivi precauzionali

Maltempo, disagi anche in città e nel territorio della Provincia

[Lucca] | gonews.it

gonews.it*"Maltempo, disagi anche in città e nel territorio della Provincia"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, disagi anche in città e nel territorio della Provincia

05 marzo 2015 15:36

5 marzo 2015

Attualità Lucca

Tutto il territorio della Provincia di Lucca, a partire da stanotte, è stato investito da fortissime raffiche di vento che in alcuni casi (secondo le misurazioni dell'anemometro di Forte dei Marmi) hanno raggiunto valori di velocità di 125 Km/h.

Le forti raffiche hanno causato centinaia di cadute alberi, sia lungo strade che sui versanti causando sugli stessi anche fenomeni di dissesto localizzato, si riscontra altresì la caduta di pali di servizi e danneggiamento di fabbricati (in particolare coperture) i comuni maggiormente colpiti risultano Forte dei Marmi, Pietrasanta, Camaiore, Seravezza e Capannori, in questi comuni risultano ingenti danni a privati, ma in generale risultano danni su tutta la Provincia.

Dalle ore 7 è attiva la Sala Operativa provinciale di Protezione Civile Integrata Provincia Prefettura. I sindaci del territorio dalle prime ore della giornata hanno raccomandato alla popolazione di restare, possibilmente, al chiuso e non mettersi in viaggio se non strettamente necessario, la Sala Operativa Provinciale Integrata ha contribuito a diffondere questo messaggio tramite i propri strumenti di comunicazione.

Molte frazioni del territorio sono senza energia elettrica e telefonica. I Vigili del Fuoco sono impegnati a ciclo continuo per decine e decine di interventi ed hanno richiesto il supporto di altre squadre regionali. Tutte le squadre locali di volontariato sono impegnate con le amministrazioni comunali, per cui la Provincia ha richiesto l'attivazione di squadre in supporto alla Regione Toscana.

L'evento ha causato feriti ed un morto in conseguenza di una caduta massi.

Molte le criticità ancora in corso intorno alle ore 12:

SR 439 Sarzanese Valdera: Viabilità chiusa per caduta alberi nel tratto compreso fra Maggiano ed il Passo Quiesa (Comune di Lucca). Riaperta a SUA in seguito a intervento della Provincia.

Stato criticità: in via di conclusione; SP 1 Lucca Camaiore: viabilità chiusa per caduta alberi nel tratto in corrispondenza attività Papeschi (Comune di Lucca). In corso intervento da parte della Provincia. Stato criticità: In corso.

SP 1 Lucca Camaiore: Viabilità chiusa per caduta alberi nel tratto fra Montemagno e Camaiore in vari punti. In corso intervento da parte della Provincia. Stato criticità: In corso. SP31 di Montecarlo: Viabilità chiusa per caduta alberi in Loc. San Martino (Comune di Montecarlo). In corso intervento da parte della Provincia. Stato criticità: In corso.

SP34 dei Canipaletti: Viabilità chiusa per caduta alberi in Loc. Montramito (Comune di Massarosa)

Stato criticità: In corso. SP35 Villa Basilica: Viabilità chiusa per caduta alberi in Loc. La Botteghina (Comune di Villa Basilica). Stato criticità: In corso. SP2 Lodovica: Caduta di un masso in loc. Rivangaio (Comune di Lucca), il masso ha interessato un veicolo in transito, il conducente risulta deceduto. La viabilità è chiusa tra Ponte Pari e Ponte a Moriano.

Stato criticità: In corso. Comune di Lucca: Scuola elementare Ponte a Moriano: crollo di una porzione di copertura che ha interessato due passanti ferendoli, non risultano in pericolo di vita.

Stato criticità: In corso. Comune di Camaiore: Risultato crollato traliccio alta tensione comune di Camaiore, Terna ed Enel sono avvisate per intervento Stato criticità: In corso. RFI Linea ferroviaria Pisa La Spezia: Interrotta per caduta materiali su ferrovia a Pietrasanta. Stato criticità: In corso. Linea ferroviaria Viareggio Firenze: Interrotta tra Pistoia e Montale. Stato criticità: In corso.

Viabilità Provincia SR445 della Garfagnana: Chiusa per caduta alberi e materiale tra Ponte di campia e Castelnuovo, unica viabilità alternativa per Castelnuovo e la parte alta della garfagnana è la SP43 di monterepoli che è rimasta

Maltempo, disagi anche in città e nel territorio della Provincia

interrotta per alcune ore ed è stata da poco riaperta a seguito di intervento della Provincia. Stato criticità: In corso. ANAS: SS12 del Brennero: Chiusa in loc. Fabbriche di casabasciana (Bagni di Lucca) per caduta di una copertura di fabbricato. Stato criticità: In corso. SS1 Aurelia: Interrotta per caduta piante in prossimità dell'ospedale della Versilia. Stato criticità: In corso. Viabilità Provincia. SP56 della Valfegana: Caduta piante interrotta tra Tereglio e Orrido di Botri. Stato criticità: In corso. Società Salt: A12 Genova Rosignano: Si sono verificati alcuni incidenti a causa del forte vento che hanno interessato mezzi pesanti. Tra Viareggio e Cararra è stato inibito il transito di mezzi tendonati e furgonati. Stato criticità: In corso.

ÜÀË

Maltempo, il punto della situazione dalla sala operativa regionale

[Firenze] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, il punto della situazione dalla sala operativa regionale"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, il punto della situazione dalla sala operativa regionale

05 marzo 2015 15:08

dalla Regione Firenze

(da twitter)

Al Mugello, sull Appennino, il vento ha toccato forse il record di tutta la regione, con punte fin oltre 150 chilometri all ora. Vento di burrasca da nord este che ha soffiato forte su tutta il territorio fiorentino, con raffiche fino a cento chilometri all ora e piante cadute a terra, ma anche laterizi, coperture di tetti e segnaletica stradale.

Secondo il report della sala operativa regionale della protezione civile i disagi sulla viabilità hanno interessato numerosi comuni della città metropolitana, in montagna e in pianura: Barberino di Mugello, Borgo S.Lorenzo, Scaperia e San Piero a Sieve, Firenzuola, Dicomano, Vicchio, Firenze, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Fiesole, Vaglia, San Casciano in Val diPesa, Londa, Rignano, Reggello, Lastra a Signa, Calenzano, Pelago e Montorsoli. Qualche albero è caduto su auto di passaggio o in sosta.

In diversi comuni del territorio è stata segnalata anche la mancanza di corrente elettrica, conseguenza anche in questo caso di piante sradicate e cadute sulle linee aeree ma anche di sostegni rovinati a terra. Non si conoscono i tempi entro cui Enel riuscirà ad attivare il servizio.

Per gli alberi caduti sono state temporaneamente chiuse la Strada regionale 65 della Futa da Montecarelli nel comune di Barberino di Mugello, la strada provinciale 85 di Vallombrosa, la Sp 107 di Legri e la Sp130 di Monte Morello. Il vento ha divelto anche diverse coperture in amianto.

Sul passo della Consuma e della Raticosa si segnala neve.

Agricoltori al lavoro per ripristinare la viabilità dove necessario

[Monteroni d'Arbia] | gonews.it

gonews.it

"Agricoltori al lavoro per ripristinare la viabilità dove necessario"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Agricoltori al lavoro per ripristinare la viabilità dove necessario

05 marzo 2015 17:44

Attualità Monteroni d'Arbia

Gli agricoltori senesi, nonostante i danni subiti, sono a lavoro per ripristinare la viabilità dove la situazione lo richiede, mettendo a disposizione trattori e ruspe per spostare gli alberi caduti in mezzo alle strade.

I danni sono ingenti in provincia di Siena a causa dalle forti raffiche di vento che per tutta la notte e nell'intera giornata, hanno messo in difficoltà non solo le aziende agricole ma tutte le comunità della provincia.

L'allarme più grave si registra in un'azienda agricola nel comune di Monteroni d'Arbia dove il vento ha spazzato via il tetto di un capannone dove erano stati montati pannelli fotovoltaici.

“Un danno enorme per il bilancio di un'azienda – ha detto il direttore di Coldiretti Siena Francesco Sossi impegnato con tutto il personale della provincia, a fare il punto della situazione. Nonostante i danni, i nostri agricoltori hanno subito messo in moto i trattori per aiutare i comuni a togliere dalle carreggiate rami e alberi caduti”.

Caduta di centinaia di alberi che in alcuni punti hanno colpito i fili della elettrica ha provocato black out a macchia di leopardo in tutta la provincia. Chi ne sta risentendo di più – ha proseguito il direttore Sossi – sono le aziende zootecniche perché il latte viene conservato nei refrigeratori che senza corrente non funzionano e mettono a rischio la qualità del prodotto munto, danni sono stati registrati anche a Radicondoli dove il vento ha distrutto alcuni ovili”. In mattinata c'è stato un incontro urgente di Coldiretti Toscana in Regione.

Il governatore Rossi ha comunicato di dichiarare lo stato del emergenza per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni, di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana.

Sul territorio provinciale numerosi disagi. L'elenco delle criticità

[Pisa] Sul territorio provinciale numerosi disagi. L'elenco delle criticità | gonews.it

gonews.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Sul territorio provinciale numerosi disagi. L'elenco delle criticità

05 marzo 2015 12:07

5 marzo 2015

Attualità Pisa

Un albero caduto a Pisa (da facebook)

Il vento forte ha creato numerosi disagi nel pisano soprattutto alla circolazione stradale.

Dalla sala regionale della protezione civile giunge un lungo elenco di interruzioni stradali a causa della caduta di alberi: è chiuso il ramo di Pisa della Fi.Pi.Li., la Strada provinciale Vicarese (Comuni di Calcinaia e Vicopisano) è chiusa tra Calcinaia e Vicopisano, chiuse anche la SP Calcesana tra Calci, San Giuliano e Vicopisano, la SP di Lajatico tra Lajatico e La Sterza, e chiusi infine la SP Monteserra (Comune di Buti) e Viale D Annunzio (Comune di Pisa). Si viaggia a senso unico alternato sulla SP di Peccioli tra Peccioli e Colline di Legoli, sulla SP Monte Vaso tra Chianni e Casciana Terme e sulla SP Poggiberna loc. Pomaia. Sono in corso sopralluoghi e interventi per ripristinare la circolazione.

La caduta di alberi ha prodotto danni anche alle abitazioni dei comuni di Lari, Pontedera, Calcinaia, Ponsacco.

Vigili del fuoco in azione

Continua l'opera di intervento a causa del forte vento che ha coinvolto tutta la provincia.

Nella mattinata sono stati evasi circa 60 interventi che riguardano principalmente rimozione di alberi pericolanti o abbattuti dal vento e verifica tetti e coperture.

attualmente stanno operando 13 squadre ed il numero degli interventi da effettuare è di circa 150.

La sala operativa 115 sta funzionando con 4 operatori con le linee sempre occupate.

Si invita la cittadinanza a chiamare esclusivamente per situazioni di effettivo pericolo al fine non tenere occupate le linee 115.

Vengono segnalate zone con assenza di energia elettrica.

Le squadre del Comando vigili del fuoco di Pisa sono impegnate fin dalla sera di ieri in numerosi interventi a causa del forte vento.

Gli interventi riguardano principalmente la rimozione di parti pericolanti quali rami, alberi abbattuti, tegole ed similari.

Tutta la provincia è interessata dal forte vento.

Attualmente il numero degli interventi da evadere è di circa 60.

Un albero caduto a Pisa (da facebook)

Un albero caduto a Pisa (da facebook)

Maltempo, all'istituto Dagomari ingenti danni. Molti gli interventi per alberi caduti

[Prato] Maltempo, all'istituto Dagomari ingenti danni. Molti gli interventi per alberi caduti | gonews.it

gonews.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, all'istituto Dagomari ingenti danni. Molti gli interventi per alberi caduti

05 marzo 2015 16:22

Attualità Prato

“Il danno più preoccupante è sicuramente quello del Dagomari, il tetto divelto necessiterà di un intervento corposo. La Provincia deve poter agire subito. Stiamo parlando di mille studenti”. Il vice presidente Emiliano Citarella insieme al dirigente dei Lavori pubblici Antonio De Crescenzo sta seguendo la situazione degli edifici delle scuole superiori e della viabilità delle strade provinciali fin dalle prime ore di stamani e non ha dubbi sulle priorità mentre fa il punto nella sede della Protezione civile con il vicesindaco Simone Faggi e l'assessore Filippo Alessi. “Nel frattempo le scuole superiori rimarranno chiuse fino a sabato per darci modo di portare a termine tutti i controlli sulle strutture e fare un resoconto dettagliato dei danni e degli interventi necessari. Ma per il Dagomari dobbiamo trovare una soluzione più a lungo termine. Lunedì non potrà riaprire”. Intanto i vigili del fuoco stanno intervenendo per rimuovere le parti ancora a rischio del tetto. Nell'area circostante le scuole e nel parcheggio ci sono alcuni alberi caduti o pericolanti.

Intanto i sindaci della Val di Bisenzio e di Carmignano non hanno emesso ordinanze di chiusura delle scuole né per oggi né per domani. Scuole chiuse domani invece a Poggio a Caiano e a Montemurlo.

LE SCUOLE Citarella ha constatato di persona i danni alla copertura del Dagomari e alla palestra del Datini, anche qui è crollata una parte del soffitto. Ma soprattutto la Polizia provinciale è dovuta intervenire subito per isolare la zona e impedire a studenti e curiosi di avvicinarsi all'edificio e mettere a rischio la propria sicurezza. Nel polo di via Reggiana non si segnalano danni rilevanti al Gramsci-Keynes, mentre al polo di San Paolo nell'edificio del Marconi ci sono alcuni elementi degli impianti di condizionamento strappati dal vento e pericolanti. Al Copernico la situazione sembra tranquilla, qualche danno all'edificio che ospita, a piano terra, gli uffici provinciali del Provveditorato. Anche al Buzzi si segnala qualche difficoltà per un albero caduto contro la recinzione. Solo una porta divelta invece al Livi, mentre all'istituto d'arte sono in corso le verifiche. Nel Comune di Vernio si segnalano danneggiamenti ai tetti di alcune scuole, la media Sandro Pertini, la scuola elementare di Mercatale e quella di San Quirico.

STRADE Sulla SR 325 la Provincia è intervenuta con la propria ditta per tagliare e rimuovere alcuni alberi e rami caduti sulla strada, in particolare un cipresso abbattuto dal vento nella diritta di Gabolana e un altro albero a La Foresta. Stamani però è nevicato a Montepiano ed è stato quindi necessario l'intervento di spalaneve e spargisale. Si è lavorato anche per mettere in sicurezza i numerosi cantieri lungo la strada. In queste ore si sta intervenendo sulla Provinciale 11 che collega Poggio a Caiano a Carmignano perché all'altezza della villa Il Poggiale (incrocio con Santa Cristina in Pilli) un cipresso del giardino della stessa villa è caduto ed ingombra la carreggiata. Sul posto ci sono i volontari della VAB. La Provincia invece si sta occupando di un albero che ostruisce la Provinciale 2 del Carigiola in direzione Vernio. Sono comunque in corso le verifiche da parte dei Comuni e del Servizio Viabilità della Provincia sulla transitabilità delle strade di propria competenza. Sono state attivate anche numerose associazioni di volontariato per il ripristino della viabilità.

BLACK OUT NEI COMUNI, DIFFICOLTA' PER I TRENI In molti comuni del territorio provinciale ci sono problemi diffusi a causa della caduta di piante sulla viabilità e nei cimiteri, delle coperture di edifici pubblici e privati danneggiate, di caminetti divelti sui tetti e dei numerosi pali della luce caduti che hanno provocato black out elettrici in particolare nei comuni di Vernio, Vaiano e Cantagallo e che hanno comportato anche l'interruzione del funzionamento dei depuratori. Ci sono state interruzioni anche sulle linee telefoniche a macchia di leopardo nel comune di Vernio e a Cantagallo. A Seano, nel Comune di Carmignano è stato necessario chiudere la farmacia comunale per tegole pericolanti. In molti altri edifici privati sono stati comunicati eventi di tetti danneggiati. La linea ferroviaria Pistoia-Prato è interrotta, quella Prato-Firenze

Maltempo, all'istituto Dagomari ingenti danni. Molti gli interventi per alberi caduti

ha funzionalità ridotta.

Oltre settanta le segnalazioni gestite dalla Sala Operativa della Protezione Civile. Prosegue l'allerta vento

[Firenze] Oltre settanta le segnalazioni gestite dalla Sala Operativa della Protezione Civile. Prosegue l'allerta vento | gonews.it

gonews.it

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Oltre settanta le segnalazioni gestite dalla Sala Operativa della Protezione Civile. Prosegue l'allerta vento

05 marzo 2015 20:07

Attualità Firenze

La Protezione civile del Comune di Firenze, sulla base di quanto comunicato dal Centro funzionale della Regione Toscana-Sala meteo Lamma, ha emesso per domani l'allerta ordinaria per il vento. Ovvero si prevedono ancora raffiche ma meno intense rispetto ad oggi. Il bollettino Lamma segnala inoltre il calo delle temperature nelle ore notturne con la diffusione di un allarme freddo: a causa del vento, infatti, le temperature percepite si attesteranno intorno allo zero nelle ore notturne per poi risalire con il passare delle ore.

Per quanto riguarda la giornata odierna, la Sala Operativa della Protezione civile comunale ha gestito oltre settanta segnalazioni smistandole ad enti e soggetti a secondo delle competenze. Tra questi gli alberi e i pali della rete elettrica caduti, le grondaie e i cornicioni pericolanti, le coperture e le tegole volate a terra e via dicendo. Continua il monitoraggio della Sala Operativa della Protezione civile.

Maltempo: anche domani previsto vento, ma in attenuazione

[Firenze] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo: anche domani previsto vento, ma in attenuazione"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: anche domani previsto vento, ma in attenuazione

05 marzo 2015 20:59

Attualità Firenze

Anche per domani si prevedono raffiche di vento ma meno intense rispetto ad oggi. È quanto comunica la Protezione civile del Comune di Firenze. Per le prossime ore è attesa una graduale ulteriore attenuazione dell'intensità media del vento. Si segnala inoltre il calo delle temperature nelle ore notturne. Per quanto riguarda la giornata odierna, la Sala Operativa della Protezione civile comunale ha gestito oltre settanta segnalazioni smistandole ad enti e soggetti a secondo delle competenze. Tra questi gli alberi e i pali della rete elettrica caduti, le grondaie e i cornicioni pericolanti, le coperture e le tegole volate a terra e via dicendo. Continua il monitoraggio della Sala Operativa della Protezione civile

Vento: aperto il Centro operativo comunale della Protezione civile

[Lucca] | gonews.it

gonews.it

"Vento: aperto il Centro operativo comunale della Protezione civile"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Vento: aperto il Centro operativo comunale della Protezione civile

05 marzo 2015 14:45

Attualità Lucca

A causa di diverse problematiche legate al forte vento delle ultime ore si comunica che dalle ore 9.30 di questa mattina è stato aperto il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile. Tra le criticità rilevate l'interruzione di alcuni tratti di viabilità e dell'energia elettrica in diverse parti del territorio. Tra le situazioni più critiche si conferma il distacco di una parte del tetto alla scuola di Ponte a Moriano che ha provocato ferite a due persone.

Disagi in città per il maltempo, chiusi tre plessi scolastici

[Montecatini Terme] | gonews.it

gonews.it

"Disagi in città per il maltempo, chiusi tre plessi scolastici"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Disagi in città per il maltempo, chiusi tre plessi scolastici

05 marzo 2015 14:46

Attualità Montecatini Terme

Il municipio di Montecatini

In relazione alla dichiarazione di allerta meteo 2 emessa della Protezione civile il giorno 4 marzo 2015, l'amministrazione comunale di Montecatini Terme rende noto di aver attivato quanto disposto dal vigente piano di Protezione civile comunale, allertando le funzioni di supporto per fronteggiare eventuali criticità.

Già da ieri sono stati attivati i servizi di Protezione Civile e non appena sono iniziate le raffiche in tarda serata, è scattata l'attivazione dei servizi straordinari.

Alle 3,40 di questa mattina, con l'aggravarsi della situazione, sono scattati i primi interventi (in via Foscolo, per l'esattezza) dice il vice sindaco Ennio Rucco con contestuali interventi ad opera della Polizia Municipale, delle associazioni di volontariato e dell'area manutenzione urbana per rimuovere alberi e verde che sono caduti per le forti raffiche, ostruendo la viabilità in numerose strade cittadine. L'intervento è ancora in fase di completamento per alcune strade di secondaria importanza.

A causa di problemi tecnici e di mancanza di corrente elettrica, è stata disposta per l'intera giornata la chiusura delle attività didattiche nei tre plessi dell'istituto alberghiero e nei plessi scolastici Casciani e Nievole. Le altre scuole sono rimaste aperte prosegue il vice sindaco del Comune di Montecatini e l'attività scolastica sarà garantita in tutti i modi possibili nelle scuole cittadine per le giornate di venerdì e sabato: al momento non sono previste ordinanze di chiusura. Salvo diverse comunicazioni collegate all'eventuale aggravamento del maltempo.

I tecnici stanno svolgendo sopralluoghi per accertare eventuali danni. Il 70% degli alberi caduti si trovano in giardini e parchi privati. Molte sono piante di alto fusto, cadute anche nel parco termale che è stato chiuso a titolo precauzionale. Numerosissimi cadute di embrici, canali di gronde, insegne pubblicitarie, tende e arredi urbani.

L'amministrazione è vicina alle famiglie che hanno subito danni e cercherà di garantire i danni attraverso la richiesta dello stato di calamità. Fortunatamente, non si registrano danni a persone oppure situazioni di inagibilità di strutture abitative. Stiamo monitorando la situazione costantemente e informeremo la cittadinanza nel caso di ulteriori sviluppi.

Maltempo, centro di prima accoglienza per chi è senza elettricità. Domani scuole aperte e servizi garantiti

[Borgo San Lorenzo] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, centro di prima accoglienza per chi è senza elettricità. Domani scuole aperte e servizi garantiti"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, centro di prima accoglienza per chi è senza elettricità. Domani scuole aperte e servizi garantiti

05 marzo 2015 19:38

Attualità Borgo San Lorenzo

Il municipio di Borgo San Lorenzo

Giornata frenetica e con mille difficoltà quella di oggi per il territorio comunale di Borgo San Lorenzo, ma con l'arrivo della sera le cose stanno tornando verso la normalità. Il vento forte che ha abbattuto centinaia di alberi, causando danni e provocando numerose interruzioni alla luce elettrica, è andato scemando di intensità.

La viabilità è tornata regolare un po' ovunque, grazie all'impegno degli operai del cantiere comunale, fuori fino dalle prime ore per liberare le situazioni più difficili, così come da sottolineare l'impegno di Vigili del Fuoco, Protezione Civile e associazioni di volontariato. Unica eccezione la strada comunale tra Borgo e Luco, interrotta tra il bivio per Figliano e Luco a causa dei grossi e numerosi alberi caduti sulla carreggiata all'altezza di Corte.

Il grande lavoro di Enelha permesso di riattivare le linee primarie di distribuzione, anche nelle frazioni di Luco, Grezzano, Ronta e Panicaglia, dove la corrente elettrica è mancata fino alle 15 circa. Restano invece interrotte le linee di distribuzione secondaria, che lasciano ancora "isolate" elettricamente piccole porzioni di frazioni o case isolate. Per alleviare le difficoltà di queste famiglie, il sindaco Paolo Omoboni, che per tutta la giornata ha coordinato i lavori e effettuato numerosi sopralluoghi insieme all'assessore ai lavori pubblici, Giacomo Pieri, hanno stabilito la realizzazione di un Centro di Prima Accoglienza in modo da garantire un luogo per dormire al caldo, acqua calda e qualche comfort per la notte, in collaborazione con la Protezione Civile dell'Unione dei Comuni. Per tale funzione è stata individuata la Palestra della Scuola Primaria di via Primo Maggio del Capoluogo che sarà disponibile stasera a partire dalle 20.

Publiacqua a seguito dei ripristini, tuttora in corso, da parte di ENEL e la conseguente rimessa in funzione degli impianti di sollevamento di Luco (regolare dalle 15), Le Pergole (regolari dalle 15) e Madonna dei Tre Fiumi (regolare dalle 16:36) comunica che la fornitura di acqua sta tornando nella norma a Ronta e dovrebbe tornare regolare (le 21.30) anche a Pulicciano e Salto. Nessun problema invece per Panicaglia.

Domani nessuna scuola chiusa e servizi (pulmini e mensa) garantiti.

Maltempo, il sindaco Ignesti: "Il vento ha cambiato il volto del nostro paese"

[Scarperia] Maltempo, il sindaco Ignesti: Il vento ha cambiato il volto del nostro paese | gonews.it

gonews.it

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, il sindaco Ignesti: Il vento ha cambiato il volto del nostro paese

05 marzo 2015 19:41

5 marzo 2015

Attualità Scarperia

Le forti raffiche di vento hanno provocato danni ingenti in Mugello con centinaia e centinaia di alberi caduti difficile fare una conta precisa e linee elettriche andate in tilt.

Vigili del fuoco sono intervenuti ininterrottamente sulle segnalazioni e così pure le squadre Enel per ripristinare la fornitura di energia elettrica, anche se non si è in grado di indicare tempi precisi per il ripristino completo delle linee. A Luco e Ronta, nel comune di Borgo San Lorenzo, l'energia elettrica è già stata riattivata e gli operai comunali hanno eseguito, partendo dalle situazioni più gravi, diversi interventi per liberare le strade interrotte dalle cadute di alberi. Poco fa il sindaco Omoboni ha disposto di allestire con l'Unione dei Comuni un centro di prima accoglienza nella palestra della scuola elementare di via Leonardo da Vinci a partire dalle 20 in poi per offrire riparo alle famiglie del Mugello ancora prive di energia elettrica. Senza luce ancora le frazioni di Santa Maria e Piazzano nel comune di Vicchio.

Ma l'area più colpita è decisamente quella comunale di Scarperia e San Piero con numerosi alberi caduti e danni al campo sportivo dove è stata diventa la copertura della tribuna. Danni ingentissimi alle tribune dell'Autodromo del Mugello, danni alla caserma dei carabinieri, immobili, strutture comunali e Centro commerciale, alla pineta, all'impianto del golf, varie abitazioni e ville storiche private, al parco della Rimembranza e alla scarpata del Palazzo dei Vicari dove il vento ha abbattuto tutti gli alberi. E ancora senza luce rimangono alcune frazioni. Per rimuovere le piante e ripristinare le viabilità il Comune con i propri addetti non si è fermato un attimo e anche aziende e singoli cittadini hanno dato il loro apporto e disponibilità con una grande dimostrazione di solidarietà, come tiene a precisare il sindaco Ignesti, verso il paese e la comunità. Ma permangono tuttora criticità, con il viale Matteotti e la circonvallazione sud che restano interdetti alla circolazione. Domani le scuole saranno aperte.

“Stanotte il vento ha cambiato il volto del nostro paese afferma il sindaco di Scarperia e San Piero nonché presidente dell'Unione montana dei Comuni del Mugello, Federico Ignesti -. Nell'area urbana è sparito il 20/30% delle piante, è una situazione gravissima. Stiamo intervenendo da ore per togliere gli alberi caduti dalle viabilità e stiamo ancora lavorando sul viale Matteotti. Non vediamo però - conclude il sindaco Ignesti - ancora la fine”.

La situazione è stata continuamente monitorata dal Centro operativo della Protezione civile dell'Unione dei Comuni del Mugello e per tutto il giorno sono intervenuti sulle varie criticità segnalate Vigili del Fuoco, addetti dei cantieri comunali, squadre di volontari di Protezione civile di Vab, Anpas e Misericordia, squadre Enel, oltre a Polizia municipale, carabinieri e Guardia di Finanza per sopralluoghi. Anche nei prossimi giorni proseguiranno interventi su aree e viabilità del territorio.

ÜÀË

Maltempo, ripreso il servizio della tramvia

[Firenze] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, ripreso il servizio della tramvia"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, ripreso il servizio della tramvia

05 marzo 2015 19:41

5 marzo 2015

Attualità Firenze

foto di archivio

È stato riattivato nel tardo pomeriggio di oggi a Firenze il servizio della tramvia, sospeso stamani cautelativamente nel tratto delle Cascine per le forti raffiche di vento. In sostituzione era stato attivato un servizio navetta che collega piazza Paolo Uccello e piazzale Vittorio Veneto. Dopo una serie di controlli, il tram è stato riattivato intorno alle 18, tornando a garantire lo svolgimento regolare del servizio.

Per quanto riguarda la circolazione, sono stati riaperti al transito i viali Torricelli e del Poggio Imperiale mentre viale Michelangelo rimarrà chiuso fino a domani.

Nardella, mantenere massima attenzione

Le squadre della protezione civile e le pattuglie della polizia municipale sono a lavoro in tutta la città per verifiche e interventi. Per le prossime ore è previsto un abbassamento delle temperature, ma l'allerta meteo per il vento è di livello più basso. Invito comunque tutti a mantenere la massima attenzione. Lo scrive su facebook il sindaco di Firenze Dario Nardella, appena tornato dalla sua missione istituzionale negli Usa, postando alcune foto di un sopralluogo nel parco delle Cascine ed in alcune zone della città per visionare i danni delle forti raffiche di vento.

Al momento la protezione civile ha gestito 74 interventi, in gran parte per alberi caduti, tegole pericolanti e grondaie, aggiunge il sindaco, che, sempre su facebook, esprime il suo profondo cordoglio alla comunità lucchese per la vittima di questa tremenda calamità.

Emergenza vento: Misericordie all'opera. Bonechi: "A Pistoia situazione difficilissima"

[Toscana] Emergenza vento: Misericordie all'opera. Bonechi: A Pistoia situazione difficilissima | gonews.it

gonews.it

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Emergenza vento: Misericordie all'opera. Bonechi: A Pistoia situazione difficilissima

05 marzo 2015 11:18

5 marzo 2015

Cronaca Toscana

Le Misericordie toscane stanno mobilitano la propria struttura di protezione civile per l'emergenza vento. "Nelle aree colpite i volontari delle Confraternite locali sono già all'opera –dice il responsabile della protezione civile della Federazione regionale delle Misericordie, Federico Bonechi- e abbiamo allertato le squadre delle province meno colpite per le prossime ore: Grosseto, Siena, Arezzo e Pisa. Ci muoveremo appena arriveranno le indicazioni precise di dove intervenire dalla Sala Operativa Unificata regionale. Stiamo organizzando soprattutto squadre attrezzate per la rimozione degli alberi caduti e con gruppi elettrogeni e torri faro in previsione della serata, perché molte zone sono prive di elettricità."

Bonechi stesso è vittima dei disagi dovuti al vento: "Sto cercando di raggiungere la sala operativa regionale delle Misericordie, che è a Pistoia –dice- e la situazione in questa zona è davvero difficile, con alberi caduti e strade chiuse."

I giovani toscani alla scoperta del Parlamento Eu: ecco la nuova iniziativa del gruppo Pensare Europei

[Toscana] | gonews.it

gonews.it

"I giovani toscani alla scoperta del Parlamento Eu: ecco la nuova iniziativa del gruppo Pensare Europei"

Data: **06/03/2015**

Indietro

I giovani toscani alla scoperta del Parlamento Eu: ecco la nuova iniziativa del gruppo Pensare Europei

05 marzo 2015 20:44

Politica e Opinioni Toscana

I giovani toscani alla scoperta del Parlamento Europeo. E' questa la nuova iniziativa di Pensare Europei, il format ideato dall'Europarlamentare Pd, Nicola Danti, per avvicinare la Toscana a Bruxelles attraverso il contatto diretto tra gli under 30 e le istituzioni Ue.

La sfida più importante per il futuro è quella di costruire un Unione europea che non sia solo economica ma soprattutto sociale – spiega Nicola Danti – stiamo coinvolgendo tanti giovani perché il cambiamento deve essere prima di tutto culturale ed essere partecipato dalle nuove generazioni che rappresentano il futuro dell'Italia e dell'Europa”.

La tre giorni a Bruxelles si è aperta ieri la con visita istituzionale del Parlamento Europeo e l'incontro dal titolo “Quale visione di Europa? Un confronto tra due famiglie politiche europee su attualità e futuro dell'Unione Europea” con gli eurodeputati Nicola Danti (S&D) e Martina Dlabajová (ALDE). La visita alla scoperta delle istituzioni europee prosegue oggi con una serie di incontri: il primo con Cristina Castagnoli dell'unità Democrazia ed azioni elettorali del Parlamento europeo su L Europa nel mondo: la politica estera della UE e i suoi strumenti e, a seguire, con Barbara Melis, Funzionaria del Gruppo S&D, Parlamento europeo su Il TTIP: opportunità o minaccia per l'Europa? . Per i ragazzi toscani è previsto anche un incontro che li riguarda da vicino: insieme a Davide Angelini, consulente su mercato del lavoro e sistemi educativi in Europa, DG EMPL Commissione europea, si parlerà infatti de “Le opportunità per i giovani dall'Unione Europea: Erasmus+ e Garanzia Giovani . Domani il programma della tre giorni prevede un “Focus sulla protezione civile europea e gli aiuti umanitari” insieme a Giovanni De Siervo, DG ECHO, Commissione europea. A chiudere la tre giorni un incontro con Enrico Traversa, Avvocato presso il Servizio Giuridico della Commissione europea e l'eurodeputato Nicola Danti.

Maltempo, 575 volontari attivi in tutta la regione. La sintesi degli aggiornamenti

[Toscana] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, 575 volontari attivi in tutta la regione. La sintesi degli aggiornamenti"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, 575 volontari attivi in tutta la regione. La sintesi degli aggiornamenti

05 marzo 2015 20:01

5 marzo 2015

Cronaca Toscana

Alle ore 18:30 sono attivi su tutto il territorio toscano 575 volontari. E questo il dato portante della sintesi dei disagi legati al maltempo comunicata dalla Sala Operativa Unificata della Protezione Civile regionale.

Arezzo: permangono criticità sulle viabilità provinciali e comunali nei Comuni di Poppi, Chiusi della Verna, Pratovecchio e Stia, Sansepolcro, Cortona, Loro Ciuffenna, Terranuova B.ni. A Cortona danneggiata la copertura dell'ospedale della Fratta e crollo del campanile della Chiesa di Mezzavia. Vari edifici pubblici e privati con danni prevalentemente alle coperture in molti comuni, provocati da caduta di alberi e dal vento.

Firenze: segnalate problematiche legate alla caduta piante e coperture su quasi tutti i comuni della Provincia. Permangono ancora chiuse alcune strade provinciali sulle quali è in corso la rimozione delle piante cadute. Ordinanza ASL e ARPAT che dispone le modalità di smontaggio e smaltimento dei manufatti in cemento-amianto che dovesse essere stato danneggiato dall'evento meteo.

Grosseto: segnalati danni ad edifici pubblici e scolastici, lento ripristino della viabilità provinciale e comunale a causa di caduta di alberi. Al momento sono ancora interrotti i collegamenti con l'Isola del Giglio a causa del mare grosso.

Livorno: Pino caduto al margine della Caserma dei Carabinieri di Castagneto C.cci crea situazione di pericolo: evacuate due famiglie che hanno trovato sistemazione in albergo. Il mare agitato sta provocando una forte erosione alla spiaggia di Pomonte all'isola d'Elba. Danneggiamenti importanti all'illuminazione pubblica a Campo nell'Elba. Danneggiamenti alla torre medicea di Marciana Marina a causa di erosione provocata dal mare grosso. Ripresi i collegamenti marittimi con l'Isola d'Elba mentre per l'Isola di Capraia il porto rimane inagibile per i traghetti a causa di detriti portati dal mare grosso.

Lucca: Permangono problemi per le comunicazioni telefoniche sia sulla rete mobile che fissa a causa della caduta di piante sulla linea aerea. Permane difficoltosa la viabilità sia provinciale che comunale.

Massa Carrara: Il Comune di Fosdinovo, così come molte località della Lunigiana, è privo di energia elettrica. Per Enel i tempi di ripristino potrebbero essere molto lunghi e non è possibile al momento provvedere all'installazione dei gruppi elettrogeni. A Montignoso un albero ha sfondato il tetto di un'abitazione e una famiglia è stata evacuata.

Pisa: segnalati molti danni su edifici di proprietà privata e pubblica a seguito della caduta di alberi. A Volterra evacuate 4 famiglie. Danni su viabilità provinciale e comunale per caduta alberi.

Pistoia: Segnalata interruzione di molte strade montane a causa di caduta alberi; ad Agliana, Pescia, sono state chiuse le scuole con ordinanza del sindaco; permane assenza energia elettrica in molte località del territorio montano. Fuga di gas a Montale a causa di piante cadute sulle tubazioni. Danneggiamenti sulle coperture degli edifici sia nel territorio montano che in pianura a seguito della caduta di alberi o per il vento. Segnalati danni alle aziende vivaistiche della piana. Chiusura del parco termale di Montecatini T.me.

Prato: Situazione in graduale miglioramento con la graduale riapertura della viabilità liberata dagli alberi caduti; permane per domani la chiusura delle scuole nei Comuni di Montemurlo e Poggio a Caiano.

Siena: Caduta di piante in vari Comuni del territorio che hanno provocato criticità sulle viabilità e su edifici pubblici e privati. I comuni che hanno subito i danni maggiori sono Asciano, Abbadia S. Salvatore, Pienza, S. Quirico d'Orcia e Gaiole. Ad Asciano sono state chiuse le scuole elementari e materne.

Maltempo, 575 volontari attivi in tutta la regione. La sintesi degli aggiornamenti

Forti raffiche di vento, molti alberi caduti e linee elettriche in tilt

[Mugello] | gonews.it

gonews.it

"Forti raffiche di vento, molti alberi caduti e linee elettriche in tilt"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Forti raffiche di vento, molti alberi caduti e linee elettriche in tilt

05 marzo 2015 13:58

Cronaca Mugello

[foto di archivio](#)

Sono decine gli alberi caduti in Mugello su viabilità comunali e minori a causa delle forti raffiche di vento che dalla notte scorsa sta spirando su tutta la regione. Alberi di grosse dimensioni sono stati sradicati dal terreno e sono caduti sulle strade impedendone la transitabilità e isolando delle frazioni. Danni per la caduta di piante e rami sulle linee elettriche, che in alcune zone sono andate in tilt.

Grossi danni e disagi, niente luce e riscaldamento in alcune zone del comune di Scarperia e San Piero ed il sindaco Ignesti ha disposto la chiusura delle scuole. Qui, ancora, il forte vento ha provocato danni al campo sportivo sradicando completamente la copertura delle tribune. E per quanto riguarda i collegamenti, parzialmente isolata per un albero caduto sulla viabilità la frazione di Sant'Agata, chiuso al transito nel capoluogo viale Matteotti nel tratto dal distributore fino a Villa Palagio, interrotte anche le viabilità intorno al paese.

A Borgo San Lorenzo le frazioni di Ronta, Panicaglia, Sagginale e Luco sono attualmente senza energia elettrica e si contano diverse grosse piante che si sono abbattute sulle strade di collegamento con interruzione o difficoltà di circolazione. A Vicchio la caduta di alberi ha interrotto i collegamenti verso le frazioni Santa Maria e Caselle, mentre a Barberino sono la SR 65 dalla località Le Maschere e le viabilità per le frazioni di Mangona e Montecarelli a essere interrotte. Nel comune di Dicomano i problemi maggiori in località Bricciana con linea elettrica in tilt e strada interrotta. Linee elettriche saltate e alberi caduti sono le criticità diffuse che vengono segnalate su tutto il territorio mugellano. E anche in Alto Mugello, dove stanotte è caduta la neve: i passi sono transitabili con difficoltà (obbligo di pneumatici da neve o catene).

Sono in corso sulle varie criticità segnalate interventi da parte di Vigili del Fuoco, addetti dei cantieri comunali, squadre di volontari di Protezione civile di Vab, Anpas e Misericordia, squadre Enel, oltre a Polizia municipale, carabinieri e Guardia di Finanza per sopralluoghi.

Danni causati dal vento forte, ma nessun ferito: crollata la copertura in lamiera del cimitero di Santa Maria

[Empoli] | gonews.it

gonews.it

"Danni causati dal vento forte, ma nessun ferito: crollata la copertura in lamiera del cimitero di Santa Maria"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Danni causati dal vento forte, ma nessun ferito: crollata la copertura in lamiera del cimitero di Santa Maria

05 marzo 2015 10:28

5 marzo 2015

Cronaca Empoli

Danni alla copertura del cimitero di Santa Maria

Anche la città di Empoli non è stata risparmiata dalla tempesta di vento che da ieri sera, mercoledì 4 marzo, sta interessando alcune zone della Toscana. Purtroppo si registrano diversi danni a varie strutture, alberi e rami caduti, ma fortunatamente nessun ferito a causa del maltempo.

CIMITERI La situazione più grave al cimitero comunale di Santa Maria, sulla via Lucchese, dove la copertura in lamiera di un'ala del camposanto, realizzata non più tardi di due anni fa, è stata letteralmente strappata dal vento che l'ha fatta volare in parte sopra a un'altra struttura, in parte sul prato, dove si trovano le tombe, e in parte anche sulla strada. Un cipresso è caduto al cimitero di Marcignana, in via val d'Elsa, buttando giù una parte del muro.

VENTO -La centralina meteorologica di Monteboro ha registrato fra le 4 e le 6 di mattina raffiche a 25 metri/secondo, che corrispondono a circa 90 km/h.

I tecnici comunali sono già al lavoro dalle prime ore della mattina in tutto il territorio comunale, prima per fare una stima dei danni e poi per intervenire e mettere in sicurezza la situazione.

SCUOLE L'ufficio scuola del Comune si è subito attivato per fare una ricognizione preliminare delle condizioni di tutti i plessi scolastici di competenza comunale, dove si registrano danni alle piante nei vari giardini delle strutture e alcune tegole divelte. Alberi e rami sono caduti senza però provocare conseguenze a persone o cose: episodi simili alla scuola primaria di Avane, all'infanzia Piero della Francesca, alla primaria Baccio da Montelupo, alla scuola primaria di Cascine, alla primaria di Pontorme e alla scuola dell'infanzia di Serravalle.

VIA SALAIOLA In via Salaiola due pini secolari sono caduti sulla strada all'altezza del chilometro 1,5 chiudendo la strada provinciale che porta a Monterappoli. Un altro albero caduto è segnalato al parco delle colline, zona Santa Maria.

SR 429 Alberi e rami sono caduti anche sul percorso della 429, sul territorio di Empoli in particolare a Molin Nuovo dove sono intervenuti i vigili del fuoco, in quel tratto il traffico è stato interrotto per alcune decine di minuti.

CANILE – Si registrano alcuni danni anche alla copertura del canile, in zona Marcignana.

MERCATO SETTIMANALE – E' stato annullato il mercato settimanale del giovedì nella zona sportiva su via delle Olimpiadi e intorno allo stadio. L'amministrazione comunale valuterà insieme ad Anva se recuperare la data in un altro giorno.

La situazione sul territorio comunale è continuamente monitorata dagli uffici comunali in collaborazione con la polizia municipale dell'Unione dei Comuni e la protezione civile locale.

Si raccomanda massima attenzione per le possibili cadute di oggetti dall'alto, in particolare tegole e vasi, viene consigliato di non sostare nelle vicinanze di alberi di grosse dimensioni.

LOCALITA CORTENUOVA: Chiuso il tratto che unisce via Della Tinaia a via Margotti a causa di una grondaia pericolante

Circa cinquanta gli interventi effettuati oggi dalla Polizia Municipale, impegnata in forze nella complicata giornata di oggi

***Danni causati dal vento forte, ma nessun ferito: crollata la copertura
in lamiera del cimitero di Santa Maria***

Albero caduto al cimitero di Marcignana

Un albero caduto al parco delle colline di Santa Maria

Danni alla copertura del cimitero di Santa Maria

ÜÀË

Maltempo: scoperchiata una stalla a Nomadelfia

[Grosseto] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo: scoperchiata una stalla a Nomadelfia"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo: scoperchiata una stalla a Nomadelfia

05 marzo 2015 14:20

Cronaca Grosseto

Danni per il forte vento alla comunità di Nomadelfia, nelle campagne a nord di Grosseto. Diversi alberi e piante sono state sradicate e la sala della mungitura è stata scoperchiata. Proprio la copertura, ancorata a una parete, ha provocato il crollo parziale della stalla. Non ci sono feriti anche perché al momento la stalla era vuota, anche gli animali sono stati salvati. Crollati anche diversi i muri. Undici pini sono invece caduti in località Fontebianca a Roselle.

Uno di questi ha colpito il tetto di un abitazione, al momento disabitata. I vigili del fuoco stanno cercando di liberare la strada. Almeno cento, stando ai dati finora accertati, le serre scoperchiate. Stalle e altre strutture con problemi significativi, olivi danneggiati, piante crollate sulle aziende agricole che in alcuni casi hanno anche impedito agli imprenditori agricoli di portare i loro prodotti ai mercati, vivai e produzioni orticole annientate.

È questo il primo bilancio che fa la Coldiretti di Grosseto dopo l'ondata di maltempo che avrebbe già provocato danni per centinaia di migliaia di euro. A Grosseto la Protezione civile regionale segnala danneggiamenti al Liceo statale Rosmini e al Liceo scientifico ma anche alla copertura dell'edificio della Polizia provinciale di via Ambra. Caduti sei alberi nella Cittadella dello studente.

Disagi per il forte vento: cadute di alberi e interruzioni delle linee elettriche

[Borgo San Lorenzo] | gonews.it

gonews.it

"Disagi per il forte vento: cadute di alberi e interruzioni delle linee elettriche"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Disagi per il forte vento: cadute di alberi e interruzioni delle linee elettriche

05 marzo 2015 13:31

Cronaca Borgo San Lorenzo

[foto d'archivio](#)

Come annunciato da allarme meteo diramato ieri da Protezione Civile, il Mugello si è svegliato con i monti innevati (ma la situazione non desta preoccupazione, soprattutto per la circolazione, neanche alle quote più alte) ma soprattutto “scosso” a causa del forte vento che ha soffiato fino a livello di burrasca e che ha provocato disagi ovunque. Fin dalle prime ore della mattina, le squadre del cantiere comunale di Borgo San Lorenzo sono all'opera su alberi caduti, sia nel capoluogo che nelle frazioni, in modo da ripristinare le situazioni più disagiate.

Proprio a causa del vento forte e della caduta di alberi, in diverse frazioni si segnalano interruzioni sulle forniture di energia elettrica; in particolare nella zona di Luco, Grezzano, Panicaglia, Ronta ed anche nel fondo valle in zona Sagginale. Da Enel ci segnalano che le squadre sono tutte all'opera e personale di rinforzo sta giungendo da tutta la Toscana e Umbria per ripristinare le linee interrotte in Mugello. I danni provocati da vento alla linea elettrica sono ingenti e pertanto il problema della mancanza della rete potrebbe perdurare per tutta la giornata.

Per l'intera giornata, o comunque finché la situazione meteo non sarà migliorata, si sconsiglia di sostare in aree boschive o particolarmente alberate (anche pedonali come bastioni etc&) e di prestare grande attenzione sulle strade in prossimità degli attraversamenti elettrici aerei poiché ci vengono segnalati cavi elettrici tranciati.

Difficoltà anche su linee telefoniche e su cellulari mentre in alcune zone del capoluogo si segnalano anche abbassamenti di pressione dell'acqua. Sindaco e Polizia Municipale stanno verificando le eventuali misure da prendere nelle situazioni più difficoltose. Rimangono in piena funzione tutti i servizi comunali come il trasporto pubblico e la mensa e le scuole sono tutte aperte.

Le strade del capoluogo sono tutte transitabili mentre si registrano problemi per raggiungere le frazioni; in particolare: chiusa al traffico la strada comunale per Luco, problemi anche sulla viabilità Grezzano Luco, difficoltà su strada alternativa per i lavori a Mucciano, e segnalazioni di criticità anche a Razzuolo. Si segnala anche un senso unico alternato alla Sp Borgo Ronta all'altezza di San Giovanni Maggiore per una grossa quercia caduta sulla carreggiata.

Maltempo, riaprono tutte le scuole della Città Metropolitana. La situazione

[Firenze] | gonews.it

gonews.it*"Maltempo, riaprono tutte le scuole della Città Metropolitana. La situazione"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, riaprono tutte le scuole della Città Metropolitana. La situazione

05 marzo 2015 20:13

Attualità Firenze

L'aggiornamento delle 18:30 della Sala operativa di protezione civile. Si raccomanda alla popolazione di limitare le attività all'aperto e di non procedere al ripristino della situazione delle coperture fino al perdurare nelle raffiche di vento. Le istruzioni di Arpat per le coperture in cemento amianto. Nuovo rapporto dell'Unità di Crisi della Città Metropolitana di Firenze coordinata dal consigliere delegato Angelo Bassi, che annuncia la riapertura di tutte le scuole della Città Metropolitana nella giornata di domani 6/3/2015. Enel sta progressivamente riallacciando le utenze. Non tutte le utenze saranno ripristinate entro la sera. Problemi ancora diffusi sul territorio.

Segnalazioni da Mugello, Valdisieve, Chianti (Montespertoli), Vaglia. Al momento 9000 utenti di ENEL scollegati. Rimarranno chiuse al traffico almeno fino a domani la S.P. 130 di Monte Morello (dal km 0+800 al km 6) e la S.P. 85 di Vallombrosa (dal km 6+800 al km 13). 0+Avviato raccordo con i comuni di Sesto Fiorentino e Vaglia perché ci sono abitazioni potenzialmente isolate. Inviata per domani squadra di appoggio di operai forestali della Città Metropolitana a Scarperia in coordinamento con il comune mugellano e VV.F.; il funzionario VV.F. distaccato presso la Sala Operativa della Città Metropolitana sta garantendo il raccordo con la loro centrale operativa. Risolto il problema in Località Cascia a Reggello e a Montaione. Rimangono problemi di accessibilità in situazioni difficili da raggiungere a mezzo di autogru.

Si raccomanda alla popolazione di limitare le attività all'aperto e di non procedere al ripristino della situazione delle coperture fino al perdurare delle raffiche di vento e comunque in condizioni di sicurezza cantieristica. ARPAT ha predisposto sul proprio sito internet le indicazioni comportamentali per quanto attiene le lastre di cemento amianto. <http://www.arpat.toscana.it/notizie/notiziebreve/2015/emergenza-vento-in-toscana>.

La Sala Operativa della città Metropolitana che rimane attiva h24 ha provveduto ad inviare la bozza di ordinanza contenente le indicazioni di ARPAT a tutti i comuni della Città Metropolitana. Il sindaco di Borgo San Lorenzo ha allestito presso la scuola elementare il Centro di Prima accoglienza per famiglie che hanno subito danni a seguito del maltempo.

Emergenza vento, alla palestra di Lammari un centro di accoglienza per i cittadini senza luce

[Capannori] | gonews.it

gonews.it*"Emergenza vento, alla palestra di Lammari un centro di accoglienza per i cittadini senza luce"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Emergenza vento, alla palestra di Lammari un centro di accoglienza per i cittadini senza luce

05 marzo 2015 19:08

Attualità Capannori

Molte famiglie delle frazioni nord capannoresi sono ancora senza luce da questa mattina con possibili conseguenze per il riscaldamento e l'acqua. Così, mentre la società gestrice del servizio elettrico sta facendo il possibile per ripristinare i collegamenti interrotti ma non può assicurare che i lavori terminino entro stasera (giovedì), l'amministrazione comunale ha predisposto un luogo di accoglienza per la popolazione presso la palestra della scuola secondaria di Lammari, dove si trova la sede dell'istituto comprensivo "Ilio Micheloni" in via delle Ville. Sarà aperta dalle ore 19 di stasera (giovedì) a domani mattina (venerdì). All'interno si troveranno le associazioni di protezione civile che presteranno l'assistenza necessaria alle famiglie.

Si sta lavorando ancora duro per riportare in sicurezza il territorio di Capannori che tra stanotte (giovedì) e la prima mattina è stato interessato da forti raffiche di vento che hanno abbattuto alberi, fatto cadere tegole dai tetti e divelto grondaie causando danni, soprattutto nelle frazioni nord.

Alla scuola primaria di Segromigno in Monte, dove si sono verificate alcune criticità alla copertura del tetto, sono già iniziati i lavori di ripristino. Il plesso, tuttavia, rimarrà chiuso anche domani (venerdì) – il sabato non si svolge attività didattica – in modo che le lezioni possano riprendere lunedì 9 marzo. Le altre scuole, così come già avvenuto stamani (giovedì) saranno regolarmente aperte.

Situazione in miglioramento sulle strade, dove sono stati rimosse molte piante cadute. Sono ancora interrotte al transito via Carlo Del Prete a Marlia, nelle vicinanze del parco di Villa Reale, via del Cimitero di Segromigno in Piano, via di Gelli a Petrognano e via di Corte Rubina a Segromigno in Piano e via di Pizzorna a Matraia.

Criticità anche al cimitero nuovo di Marlia a causa dei danni subiti da alcuni elementi esterni e di vari cipressi caduti.

Una delle strutture pubbliche più colpite è stata la Casa della Salute di Marlia, dove il vento ha scoperchiato il tetto e ha abbattuto quasi tutti gli alberi del parco.

Visto il perdurare dell'emergenza, la centrale operativa comunale (coc) rimarrà aperta per tutta la notte. I cittadini che volessero fare delle segnalazioni possono contattarla al numero 0583/429060. E' attivo anche il servizio di reperibilità: 348/3851251

Black out elettrico, ad Arezzo trasferiti i pazienti dagli ospedali. Anche a Sansepolcro

[Cortona] | gonews.it

gonews.it

"Black out elettrico, ad Arezzo trasferiti i pazienti dagli ospedali. Anche a Sansepolcro"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Black out elettrico, ad Arezzo trasferiti i pazienti dagli ospedali. Anche a Sansepolcro

05 marzo 2015 14:16

5 marzo 2015

Sanità Cortona

L'ospedale di Cortona

I black out elettrici causati dal maltempo a Cortona e Sansepolcro, nell'Aretino, hanno costretto al trasferimento di alcuni pazienti dai locali ospedali a quello di Arezzo. Una decisione presa nonostante la presenza nelle strutture di gruppi elettronici. Gravissimi danni anche a Arezzo: alla scuola elementare Leonardo Bruni parte del tetto è stata scoperchiata dal vento e la struttura è stata immediatamente chiusa.

Gli studenti erano stati lasciati a casa dopo che la scuola aveva avvisato le famiglie. Allo stadio comunale parte del tetto della tribuna è stato divelto dalle raffiche, la zona è stata transennata per evitare danni a persone. Pesanti le conseguenze del vento anche alla copertura del magazzino farmaceutico dell'ospedale San Donato. Forti nevicate su tutti i rilievi di Casentino e Valtiberina, con quota neve in discesa e gran parte delle strade transitabili con catene montate e gomme da neve.

Ore 17:24

A Sansepolcro è stato allestito un punto di ristoro per i residenti senza luce. In alcune zone del comune continua a mancare la corrente elettrica a causa dei numerosi danni provocati dal maltempo ai tralicci e alle linee elettriche. Il comune si è attivato dopo aver appreso che a causa delle numerose segnalazioni non tutti i guasti potranno essere ripristinati fino a domani. Il comune ha quindi deciso di allestire un centro di ristoro d'emergenza presso il Palazzetto dello Sport di Sansepolcro per permettere a tutti coloro che sono senza luce e/o senza riscaldamento di avere un luogo sicuro protetto e riscaldato dove mangiare, lavarsi e dormire. Tutte le scuole di ogni ordine e grado saranno chiuse anche domani 6 marzo mentre dipendenti comunali, vigili del fuoco e protezione civile insieme sono all'opera per risolvere le situazioni più gravi riferite a sicurezza e viabilità con circa una cinquantina di uomini e mezzi.

Ore 18:39

Allarme rientrato negli ospedali della Fratta di Cortona e di Sansepolcro nell'aretino dove, contrariamente a quanto diffuso in mattinata, non ci sono stati trasferimenti di malati all'ospedale di Arezzo. Lo comunica la Usl 8 che precisa come nei due plessi ospedalieri erano state approntate squadre pronte a trasferire i malati se i disagi legati al maltempo e alla possibile assenza prolungata di energia elettrica si fossero protratti nella giornata. L'allarme invece è rientrato e nessun paziente è stato trasferito.

> YWS-MU/DLM > S57 QBXX

Maltempo: in Versilia molti comuni chiudono le scuole

[Pietrasanta] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo: in Versilia molti comuni chiudono le scuole"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: in Versilia molti comuni chiudono le scuole

05 marzo 2015 09:19

5 marzo 2015

Scuola e Università Pietrasanta

[foto d'archivio](#)

Scuole di ogni ordine e grado chiuse nei comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Camaiore, Stazzema e Seravezza, in provincia di Lucca. La protezione civile provinciale invita i cittadini a stazionare, per quanto possibile, in ambienti chiusi e spostarsi solo se strettamente necessario per i problemi di transitabilità in molte strade, prestando la massima attenzione ad eventuali piante ed ostacoli trasportati sulle carreggiate.

Rfi comunica che la linea ferroviaria Pisa - La Spezia è interrotta in entrambi i sensi di circolazione all'altezza di Pietrasanta e sono stati previsti autobus sostitutivi. Chiuse molte strade provinciali anche per consentire la rimozione di alberi e rami caduti.

Maltempo, situazione in miglioramento. Interventi di ripristino dei danni in corso

[Pontassieve] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, situazione in miglioramento. Interventi di ripristino dei danni in corso"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, situazione in miglioramento. Interventi di ripristino dei danni in corso

05 marzo 2015 13:06

5 marzo 2015

Attualità Pontassieve

È in via di normalizzazione la situazione nel territorio dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve a seguito delle forti raffiche di vento verificatesi nella notte e nella mattinata di oggi. In questo momento non si sono presentate nuove criticità e sono in corso, ad opera delle squadre di operai comunali, gli interventi di ripristino dei danni.

Segnaliamo ancora qualche difficoltà per la mancanza di energia elettrica a Rincine, frazione di Londa, nelle frazioni di Pelago invece l'elettricità è stata ripristinata. Fra gli eventi da segnalare anche la caduta di un palo dell'illuminazione al campo sportivo dell'Albereta a San Francesco in comune di Pelago.

Nel pomeriggio è prevista un'attenuazione del vento.

Il servizio di Protezione Civile ricorda anche che aggiornamenti in tempo reale si possono avere scaricando l'applicazione dedicata dell'Unione di Comuni nel proprio cellulare o tablet.

***Vento forte, chiusi per precauzione i parchi del Castello dell'Acciaio
lo e di Poggio Valicaia***

[Scandicci] | gonews.it

gonews.it

"Vento forte, chiusi per precauzione i parchi del Castello dell'Acciaio e di Poggio Valicaia"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Vento forte, chiusi per precauzione i parchi del Castello dell'Acciaio e di Poggio Valicaia

05 marzo 2015 14:57

Attualità Scandicci

A causa delle forti raffiche di vento della mattina di giovedì 5 marzo 2015 anche a Scandicci si sono registrati danni, con la caduta di tronchi e rami nelle aree a verde. In via precauzionale sono stati chiusi i parchi del Castello dell'Acciaio e di Poggio Valicaia. Tecnici e operai del Comune fin dalle prime ore del mattino stanno svolgendo sopralluoghi in tutti i giardini pubblici cittadini; in servizio in tutto il territorio comunale pattuglie di Polizia Municipale assieme a squadre e associazioni di Protezione Civile.

A causa della caduta di un ramo su un cavo le frazioni di San Vincenzo a Torri e di San Michele a Torri sono sprovviste di corrente elettrica fino al ripristino da parte di Enel.

Maltempo, chiuse due scuole. Divieti di transito in viale Michelangelo e altre vie

[Firenze] | gonews.it

gonews.it*"Maltempo, chiuse due scuole. Divieti di transito in viale Michelangelo e altre vie"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, chiuse due scuole. Divieti di transito in viale Michelangelo e altre vie

05 marzo 2015 13:23

Attualità Firenze

Continuano i disagi a Firenze a causa del forte vento. Alle 9.30 è stata chiusa via di Careggi, riaperta poco dopo le 10, a seguire anche via Pistoiese. Ancora chiusi viale Michelangelo e viale Poggi. Intorno alle 10 è scattata la chiusura del controviale Guidoni da via Barsanti con deviazioni delle linee Ataf e di via San Leonardo.

Al momento chiuse soltanto due scuole, accertamenti in corso sulle altre. Gli istituti chiusi sono la materna Fortini in via Benedetto Fortini per la caduta di un albero e la primaria Duca d'Aosta a Brozzi per danni alle finestre con caduta di vetri.

Riunito a Palazzo Vecchio il coordinamento per monitorare situazione con la vicesindaca Cristina Giachi che rinnova l'invito: "Evitate di mettervi in strada e di prendere i motorini".

Al lavoro gli addetti del Comune insieme alla Protezione civile, Polizia Municipale e Vigili del Fuoco: oltre un centinaio i tecnici della direzione Ambiente e della direzione Servizi tecnici impegnati nella rimozione degli alberi caduti e nella verifica di quelli pericolanti, nei controlli a scuole, impianti sportivi, mercati e cimiteri.

Maltempo, chiuso al traffico il centro storico

[Pienza] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, chiuso al traffico il centro storico"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, chiuso al traffico il centro storico

05 marzo 2015 14:02

Attualità Pienza

Il monumento ai caduti della prima guerra mondiale con epigrafe di Gabriele D Annunzio è andato distrutto per il crollo di alcuni alberi a causa del forte vento. E quanto accaduto a Pienza in piazza Dante proprio all'ingresso della città di Pio II. La caduta degli alberi è avvenuta questa mattina presto e non si registrano feriti.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, polizia municipale e volontari Protezione civile che stanno mettendo in sicurezza l'area. L'intero centro storico di Pienza, patrimonio dell'umanità Unesco, è stato chiuso al transito veicolare con un'ordinanza comunale per il pericolo di crollo di alberi e cornicioni. Stesso provvedimento anche a San Quirico d'Orcia.

Maltempo, altro colpo all'agricoltura: coperture 'strappate' dal vento e olivi sradicati. Coldiretti: "Un disastro"

[Toscana] Maltempo, altro colpo all'agricoltura: coperture strappate dal vento e olivi sradicati. Coldiretti: Un disastro | gonews.it

gonews.it

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, altro colpo all'agricoltura: coperture strappate dal vento e olivi sradicati. Coldiretti: Un disastro

05 marzo 2015 16:34

Attualità Toscana

Agricoltura toscana ancora una volta in ginocchio. Questa volta per colpa delle potentissime raffiche di vento che si sono abbattute con violenza raggiungendo anche i 150 km/h su tutta la regione questa notte. Il consuntivo, al termine di una mattinata concitata, è pesantissimo con migliaia tra serre, stalle, strutture agricole scoperchiate, olivi e alberi da frutto "sradicati", vigneti e silos piegati e pesantissimi danni all'orticoltura con le raffiche di vento che hanno "strappato" i prodotti prossimi per la raccolta. Paralizzate centinaia di attività in tutta la regione molte delle quali non riusciranno per alcuni giorni ad approvvigionare la rete commerciale. La mancanza di energia elettrica sta provocando preoccupazione per la conservazione del latte ai caseifici e dei prodotti freschi così come agli agriturismi. Scollegate molte zone con cui è impossibile "dialogare". A fornire un primo quadro è Coldiretti Toscana (info su www.toscana.coldiretti.it) che ha incontrato, poco fa, l'Assessore Regionale all'Agricoltura, Gianni Salvatori per un primo aggiornamento a cui ha fatto seguito poco dopo, la comunicazione da parte del Governatore, Enrico Rossi di dichiarare lo stato di emergenza per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana. "Il quadro – commenta Coldiretti – è ancora molto confuso poiché l'area colpita è molto estesa e non interessa solo l'area di costa".

Drammatico il quadro generale con centinaia, forse migliaia di albericaduti in strada, su case ed auto, linee elettriche e telefoniche saltate, famiglie "prigioniere" nelle proprie abitazioni ed impossibilitate a raggiungere i posti di lavoro. A Pistoia le aziende agricole sono all'opera, già dalle prime ore di questa mattina, con i loro mezzi per rimuovere grandi piante che creano ostacolo alla circolazione stradale nell'area contigua ai vivai e per limitare i danni, mentre il vento continua a spirare. Il vento ha fatto strage di gemme dalle piante, pronte alla produzione primaverile. Danni ingenti nei vivai che producono piante in vaso (piegati dal vento, anche quelli più grandi) sia al polo floricolo della Valdinievole con tante serre scoperchiate a Pescia e Chiesina Uzzanese. Il forte vento rallenterà le operazioni di consegna delle piante in tutto il mondo

Il ciclone ha colpito duro in tutta la Versilia (Forte dei Marmi, Lido di Camaiore, Viareggio e Massarosa) zona storicamente a forte vocazione orto florovivaistica dove operano centinaia di piccole aziende e cooperative. Decine le strutture danneggiate e scoperchiate. Scoperchiate tantissime serre a Massa, Forte dei Marmi, Lido di Camaiore, Viareggio, Massarosa. Mi segnalano anche danni alle serre su Lucca, alberi divelti e strutture aziendali distrutte. Sulla costa apuana, tra Cinquale e Marina di Massa, a pagare il prezzo più alto è stato ancora una volta l'ortoflorovivaismo con intere produzioni di fiori ed ortaggi che si sono ritrovate senza tetto, strutture ed attrezzature compromesse. Critica la situazione anche a Carrara in alcuni allevamenti: le coperture delle stalle sono volate via. Situazione molto critica anche nella zona di Santa Luce, tra Pisa e Livorno, dove il vento ha "stracciato" le coperture di magazzini, ricoveri e cantine vitivinicole, nell'aretino alle aziende zootecniche, nel grossetano dove si segnalano danni alle stalle, ai fienili e ai silos. Allevamenti in difficoltà anche nel senese a causa dell'interruzione dell'energia elettrica indispensabile per sostenere il processo di caseificazione. Sradicamenti di alberi e strutture anche nell'area di Sollicciano e Scandicci. Coldiretti proseguirà con le sue strutture zonali nella fase di monitoraggio e ricognizione.

Maltempo, altro colpo all'agricoltura: coperture 'strappate' dal vento e olivi sradicati. Coldiretti: "Un disastro"

Il sindaco Bertinelli: "In collina alcune borgate isolate per il maltempo"

[Pistoia] Il sindaco Bertinelli: In collina alcune borgate isolate per il maltempo | gonews.it

gonews.it

""

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Il sindaco Bertinelli: In collina alcune borgate isolate per il maltempo

05 marzo 2015 14:32

Attualità Pistoia

Samuele Bertinelli

Oltre ai danni derivanti dal forte vento, ci continua a preoccupare anche la situazione della montagna e della collina dove sta nevicando. L'orientamento è di tenere chiuse le scuole almeno anche domani .

Lo ha detto il sindaco di Pistoia, Samuele Bertinelli, al termine della riunione nella sala operativa provinciale di Protezione civile con il Prefetto, le forze dell'ordine e la Provincia. Per quanto riguarda la situazione nei paesi della montagna e della collina Bertinelli ha aggiunto che ci sono alcune borgate isolate: la priorità sarà intervenire per riaprire le strade .

Chiusa per alcune ore la Fi-Pi-Li. Serie di disagi

[Cascina] | gonews.it

gonews.it

"Chiusa per alcune ore la Fi-Pi-Li. Serie di disagi"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Chiusa per alcune ore la Fi-Pi-Li. Serie di disagi

05 marzo 2015 12:28

5 marzo 2015

Attualità Cascina

(foto gonews.it)

Raffiche di vento oltre i 100 km orari anche a Pisa e provincia dove i vigili del fuoco hanno effettuato decine di interventi in tutto il territorio per rami e antenne pericolanti, coperture scoperchiate, alberi caduti in strada. La superstrada Firenze-Pisa-Livorno è stata chiusa per alcune ore all'altezza della diramazione di Cascina in seguito a un incidente stradale, senza feriti, per consentire la rimozione di veicoli e detriti.

Si sono formate lunghe code e traffico intenso in direzione di Livorno. A Pisa un albero sradicato dal vento si è abbattuto sulla sede stradale all'inizio del sovrappasso ferroviario che collega il centro città al quartiere di San Giusto: la strada è stata chiusa e gli automobilisti che devono raggiungere l'area aeroportuale sono costretti a un lungo giro praticamente a passo d'uomo per raggiungerla.

Squadre di tecnici del global service cittadino sono impegnate in più punti per potature e messa in sicurezza dei rami di alberi e piante strappati dal vento. Dalla sala regionale della protezione civile giunge un lungo elenco di interruzioni stradali a causa della caduta di alberi in tutta la provincia. Danneggiate anche alcune abitazioni.

Vento forte, Museo di Palazzo Pretorio chiuso. Crollata una porzione d elle mura storiche, scuole chiuse

[Prato] | gonews.it

gonews.it

"Vento forte, Museo di Palazzo Pretorio chiuso. Crollata una porzione delle mura storiche, scuole chiuse"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Vento forte, Museo di Palazzo Pretorio chiuso. Crollata una porzione delle mura storiche, scuole chiuse

05 marzo 2015 12:30

5 marzo 2015

Attualità Prato

Il museo di Palazzo Pretorio

Le raffiche di vento forte, all'alba di oggi, hanno fatto crollare una porzione delle mura storiche della città di Prato: ci sono stati cedimenti al bastione San Giusto ed è crollato il muro di cinta del Conservatorio di San Niccolò, in via Dolce de Mazzamuti.

A causa delle avverse condizioni meteo il Museo di Palazzo Pretorio resterà chiuso al pubblico per tutta la giornata di oggi. L'attività riprenderà regolarmente domani (venerdì 6 marzo), dalle 10.30 alle 18.30, con la possibilità di visitare sia la collezione permanente che la mostra dedicata a Jacques Lipchitz.

Danni alle scuole, all'alba decisa la chiusura

Ingenti danni causati dal forte vento nelle scuole di Prato, chiuse stamani con un'ordinanza comunale firmata all'alba. Alla materna di Iolo, in via Saffi, è crollato un albero sul tetto dell'abitazione vicina, alla Don Milani Munari di via Pontalto sono caduti rami, alla materna di Tobbiana danni alla facciata e fioriere staccate, alla scuola campino è caduto un albero sul tetto, alla De Andrè una grondaia si è staccata, alla scuola media di via Primo Maggio è stato divelto il tetto, alla Scuola Puccini porte rotte e alcune finestre cadute, alla scuola media Malaparte è caduta una porta, in via Pier Cironi un albero è crollato davanti all'ingresso della scuola Mandela, alle medie Zipoli si registrano danni ai pannelli fotovoltaici divelti, alla materna Caritas ci sono rami pericolanti, all'istituto Dagomari è stato divelto il tetto, alla scuola materna di via Borgo Valsugana sono cadute le tegole, all'istituto Lippi porta e finestre della sala mensa sono instabili e la vetrata sulle scale è da mettere in sicurezza.

Scuole chiuse fino a lunedì

Il vicesindaco di Prato Simone Faggi ha annunciato che tutte le scuole della città rimarranno chiuse almeno fino a lunedì per eseguire i controlli tecnici necessari a garantirne la stabilità. L'istituto tecnico per ragionieri Dagomari non aprirà neanche quel giorno, dato che il tetto della struttura, costruito almeno 15 anni fa, è stato completamente divelto dalle raffiche di vento.

Il vicesindaco pratese ha poi spiegato che i danni derivati dal crollo di parte delle mura della città sono inestimabili e che il Comune chiederà certamente lo stato di calamità. Nel frattempo sono stati chiusi in città tutti i distretti sanitari e i tecnici della Protezione civile (assieme a quelli del Comune) stanno valutando i danni riportati all'interno del centro di scienze naturali di Galceti, dove sono state abbattute numerose recinzioni.

Maltempo, Rossi firma lo stato di emergenza regionale: "È un disastro, c'è bisogno di un aiuto dello Stato"

[Toscana] Maltempo, Rossi firma lo stato di emergenza regionale: È un disastro, c è bisogno di un aiuto dello Stato | gonews.it

gonews.it

""

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, Rossi firma lo stato di emergenza regionale: È un disastro, c è bisogno di un aiuto dello Stato

05 marzo 2015 11:41

5 marzo 2015

Attualità Toscana

Enrico Rossi

Ho già dichiarato lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana . Lo ha dichiarato il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi.

E un vero disastro, che ha colpito l'intera regione. Ingenti i danni, a partire dalle persone: una vittima in Lucchesia e una decina di feriti. Numerose le strade interrotte, insieme ad autostrade e linee ferroviarie bloccate. Danni incalcolabili agli edifici pubblici, privati e ai capannoni industriali. Attività agricole come il vivaismo messe letteralmente in ginocchio . Il presidente della Regione, Enrico Rossi, sintetizza così i drammatici effetti della bufera di vento che ha colpito grande parte della Toscana.

Un vento così forte, con punte fino a 160km/h prosegue non si era mai registrato in Toscana. Ho informato della situazione il governo e sono in contatto con il sottosegretario Lotti. Dico subito che non è mai stata nostra abitudine gridare al lupo, ma in questa occasione conclude per aiutare la Toscana ad uscire dall'emergenza abbiamo bisogno di un aiuto dallo Stato .

La Toscana colpita da un uragano: non era mai accaduto. Il mio primo pensiero è ai familiari della persona deceduta e ai 10 feriti. Il mio appello è alla comunità, ad essere solidali e vicini a chi ha bisogno . Lo afferma il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi. Ci sono ancora 100mila utenze senza elettricità che trascorreranno una notte difficile. Sono stato a Pistoia e ho trovato una città ferita e le imprese vivaistiche fortemente danneggiate: si parla di oltre 100 mila di danni. Domani visiterò gli altri centri colpiti dalle raffiche. Sono certo che la Toscana ce la farà anche questa volta. Ma abbiamo bisogno che lo Stato sia al nostro fianco , aggiunge Rossi.

Maltempo, sospesi i collegamenti dei traghetti. Chiuse diverse strade

[Livorno] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, sospesi i collegamenti dei traghetti. Chiuse diverse strade"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, sospesi i collegamenti dei traghetti. Chiuse diverse strade

05 marzo 2015 13:00

5 marzo 2015

Attualità Livorno

foto di archivio

Vento sulla costa e mareggiate al largo: tutta la provincia di Livorno, secondo quanto risulta del report della sala operativa regionale della protezione civile, è colpita dall'ondata di maltempo.

Difficile la situazione dei collegamenti marittimi con l'Arcipelago Toscano: le navi per l'isola di Capraia non sono partite; per l'isola d'Elba è partita stamani per e da Piombino una sola nave.

Numerosi anche i disagi sulla viabilità stradale:

A Livorno chiusa dalle 8 di stamani la carreggiata di via di Salviano nel tratto compreso tra via dei Pelaghi e via Costanza per la caduta di un cornicione da un condominio. Problemi anche per la caduta di due alberi in via delle Sorgenti. A Rosignano sono chiuse le seguenti strade per la caduta di alberi o per la presenza di alberi pericolanti: via dell'Acquabona, la SP 11a via del Vaiola (loc. Nibbiaia); a Vada è chiuso lo Stradone Belvedere. Nel Comune di Collesalveti in loc. Nugola Cimitero è chiusa la SP 2 La Cerreta, nel Comune di Castagneto C.cci sulla SP 39 Vecchia Aurelia Km. 267 il tratto incrocio Ferruggini/il Bambolo è chiuso per caduta cipressi. Infine nel Comune di Cecina sono chiuse Via Ginori, Via della Macchia e Via Gorizia. Numerosi problemi anche alle utenze Enel della provincia, a Cecina difficoltà (in particolare in via Landi) per le linee telefoniche.

Su tutte queste criticità sono in corso interventi per la verifica dei danni e per il tempestivo ripristino

GLI ULTIMI AGGIORNAMENTI

Ancora situazioni di criticità in provincia di Livorno e all'isola d'Elba, parte occidentale.

Dalla Soup viene comunicato che:

nel Comune di Castagneto Carducci il servizio di forestazione della provincia ha liberato il Viale di Bolgheri tagliando 12 alberi caduti, mentre a Donoratico vicino alla stazione ferroviaria ed alla caserma dei Carabinieri è stato eseguito l'intervento dei Vigili del Fuoco di Livorno per un grosso pino che metteva a rischio sia il tratto ferroviario che la stazione dei carabinieri. Domani la rimozione. Da stasera due famiglie saranno evacuate e sistemate in albergo.

Viabilità provinciale: la SP 2 la Cerreta è stata riaperta al transito, a breve saranno riaperte, dopo gli interventi di somma urgenza, anche la SP 329, la SP 17 e la SP 39.

Nella tarda mattinata sono state riattivate le forniture di Enel e Telecom.

All'isola d'Elba è stato attivato il Centro operativo intercomunale a La Pila.

A Marciana Marina la viabilità lungo il porto è stata chiusa al traffico per la forte mareggiata. Il mare mosso ha invaso la zona del Cotone, la zona portuale e la spiaggia della Fenicia. Preoccupazione a causa del vento per le strutture presenti, ristorante, case private, e piazzale. Invaso dalla mareggiata anche il parcheggio di Sant'Andrea, con erosione della la spiaggia antistante. Intaccata anche la struttura muraria delle sponde del fosso di San Giovanni.

A Campo nell'Elba viene segnalata forte erosione delle spiagge di Pomonte, Fetovaia, Cavoli, Seccheto. Danneggiamenti importanti riguardano anche San Piero in Campo (illuminazione pubblica del Piazzale Belvedere).

Sono continuati i sopralluoghi dei tecnici comunali per gli altri comuni coinvolti.

Enel, danni maggiori in Garfagnana, pistoiense e massese. Task force in azione

[Toscana] | gonews.it

gonews.it

"Enel, danni maggiori in Garfagnana, pistoiense e massese. Task force in azione"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Enel, danni maggiori in Garfagnana, pistoiense e massese. Task force in azione

05 marzo 2015 11:08

Attualità Toscana

I lavori di Enel

Il fortissimo vento di burrasca, unito a tempeste di pioggia e neve, che da questa notte si è abbattuto sulla Toscana ha provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione.

I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia e di Massa. Problemi anche nel Casentino aretino e in alcune aree del territorio fiorentino, livornese e pisano.

Enel, fin dall'allerta maltempo di ieri, ha allestito una Task Force che da stanotte è interamente sul campo: altri rinforzi stanno arrivando dalle regioni limitrofe. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Istituzioni e con la Protezione Civile regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. La situazione è strettamente legata anche all'evolversi delle condizioni meteo, per le quali è previsto stato di allerta fino alle ore 18:00 di oggi.

Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio.